Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 165 ••• GIOVEDI' 18 GIUGNO 1992 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655000. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8598.3394/330; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 992.000. TARIFFE ESTERO L. 924.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 984-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JJC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 101; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (998.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 630.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 820.000 (998.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.750; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI TABELLA. PREZZI IVA ESCLUSA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Via libera a Scalfaro da dc, psdi e pli. Pds: aspettiamo il programma, il pri tace

Craxi si ritira, incarico ad Amato

Ministri, i primi nomi: Monti, Visentini, Elia

SUBITO LA VERITA' SUI SACRIFICI

A due mesi e mezzo dalle elezioni l'Italia non ha ancora un governo. Si sa, però, con una certa precisione, ciò che il futuro governo non potrà non fare. Ormai da mesi è nota la dimensione della manovra di politica economica che dobbiamo affrontare. Come ha ricordato di recente il Governatore della Banca d'Italia, tutte le analisi necessarie per preparare il risanamento dell'economia e della finanza pubblica sono ormai state effettuate. Le opzioni su come suddividere il peso del risanamento tra le varie categorie sociali sono state studiate a livello tecnico. Ormai si tratta solo di scegliere, di decidere.

Se però si seguiranno le procedure solite, questa decisione, questa scelta non saranno immediate. Il nuovo governo non potrà agire subito con efficacia e il Paese vivrà ancora lunghi mesi di incertezza e di crisi. Ottenuta la fiducia dal Parlamento, infatti, passerà un certo tempo prima che il governo presenti al Parlamento le misure necessarie. La loro incisività, poi, sarà ridotta dai patteggiamenti e dagli emendamenti. L'esperienza delle recenti leggi finanziarie induce a temere che dalle aule del Parlamento usciranno provvedimenti ammorbiditi, dilazionati, non risolutivi.

Crediamo invece che sia indispensabile agire con rapidità, che il Paese sia ormai abbastanza adulto perché gli si possa dire la verità sul peso della manovra. Per questo proponiamo che il nuovo governo si presenti in Parlamento non già con un programma generico, da attuare successivamente, bensì con alcuni disegni di legge già definiti e che il Parlamento voti

Innocenzo Cipolletta
Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

ROMA. Un sospiro di sollievo corale accoglie la decisione a sorpresa di Bettino Craxi di rinunciare alla sua candidatura alla guida del governo a favore di una rosa di socialisti: Amato, De Michelis, Martelli. E subito tutto si sblocca. Il Presidente della Repubblica ha convocato per oggi alle 12, al Quirinale, Giuliano Amato, torinese di 54 anni, che fu sottosegretario alla presidenza Craxi e ministro del Tesoro, per designarlo come presidente del Consiglio. Già si parla della possibile lista dei ministri che saranno scelti senza manuale Cencelli» e circolano i primi nomi: Monti, Visentini, Elia fra gli altri.

La dc ci sta, felice di essere uscita da una situazione che le dava poche scelte e tutte negative: o spaccarsi o rompere con l'alleato socialista. Ora si tratta di scrivere un programma che risponda alle attese dei tanti partiti corteggiati per ottenerne i voti in aggiunta a quelli di dc, psi, psdi e pli. Il pds, colto di sorpresa, attende di vedere appunto il programma, mentre i repubblicani tacciono.

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Giuliano Amato oggi al Quirinale

Bankitalia: non si svaluta

Ma il Fondo monetario accusa «Sempre peggio i vostri conti»

ROMA. La lira non si tocca: l'ipotesi di una svalutazione è assolutamente infondata ed è stata autorevolmente smentita ieri dalla Banca d'Italia dopo che, nel pomeriggio, una raffica di voci speculative aveva travolto la nostra moneta sui mercati valutari spingendola al ribasso contro il marco. Ma la trincea alzata da Ciampi e difesa della moneta - anche ieri i tassi dei pronti contro termine e dei Btp sono saliti - non può da sola risolvere i gravissimi problemi dell'azienda Italia.

E a ricordarli duramente, con rinnovata severità, ha provveduto ieri il Fondo monetario che nell'aggiornamento del suo rapporto di previsione ha rivisto al ribasso tutti i parametri economici del nostro Paese.

Per il Fondo, il piano elaborato a fine '91 dal governo italiano sul rientro del debito pubblico e la riduzione del deficit non sta in piedi. Senza un'energica sterzata, le cose andranno di male in peggio e il Paese finirà tagliato fuori dalla Cee, non riuscendo ad ottemperare ai parametri imposti dal trattato di Maastricht. Ma il nuovo governo incontrerà molti ostacoli nel suo sforzo di risanamento, ammesso che riesca ad intraprenderlo con la dovuta severità. Gli italiani, secondo un sondaggio della Swg, non hanno alcuna intenzione di sobbarcarsi a nuovi sacrifici.

Francesco Bullo e Bruno Gianotti A PAGINA 27

Il Presidente russo al Congresso Usa

Eltsin: «Il comunismo non rialzerà la testa»

«Aiutatemi, stiamo già distruggendo i missili puntati contro l'America»

Il presidente russo Boris Eltsin

A PAGINA 9 **Giulietto Chiesa, Franco Pantarelli e Fabio Squillante**

LA FINE DELL'ERA ATOMICA

L'ACCORDO firmato ieri da Bush e Eltsin segna una svolta decisiva nella storia dell'era nucleare: non solo e non tanto perché prevede un drastico smantellamento delle armi di distruzione di massa, ma perché comporta l'abbandono delle sospettose dottrine militari e strategiche che avevano guidato finora il processo del disarmo.

NEW YORK

In passato, i pilastri concettuali di ogni negoziato erano la parità e la simmetria delle rispettive riduzioni, ossia l'equilibrio di potenza teorizzato da Kissinger. A livello più basso, l'equazione strategica doveva restare sempre la stessa, nel senso che le due superpotenze, pur rinunziando ad una parte dei loro ordigni, conservavano in ogni momento la capacità di infliggersi un mutuo sterminio di massa. A rendere difficile questo processo era la diversità tipologica dei due arsenali.

Dagli Anni Sessanta in poi, gli Stati Uniti avevano privilegiato la costruzione di missili relativamente leggeri, ma assai più precisi di quelli sovietici e soprattutto meno vulnerabili perché montati su bombardieri e sommergibili. L'Urss invece aveva concentrato le sue risorse finanziarie e tecnologiche nei grandi missili a testata multipla interrati in silos: armi di spaventosa capacità distruttiva, ma meno precise e più vulnerabili, perché fisse. In tutte le trattative del passato, ciascuna delle parti ha cercato di difendere le sue armi più preziose, e ci è sempre riuscita, ottenendo che i tagli sul proprio versante venissero bilanciati da equivalenti riduzioni sul versante opposto.

La grande ed imprevista novità di ieri è che Eltsin ha accet-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Europei di calcio

Inghilterra e Francia sono fuori

STOCCOLMA. Sorpresa agli Europei di calcio: la Francia di Papin (nella foto) e l'Inghilterra di Platt sono state eliminate dopo aver perso entrambe per 2-1 con Danimarca e Svezia. Stasera Olanda-Germania e Csi-Scozia. SERVIZI NELLO SPORT

«Subito le donne soldato»

Il debutto della Bono Parrino a capo della Commissione Difesa

di Francesco Grignetti A PAGINA 2

Polemica sul test antidroga

De Lorenzo: non firmo il decreto Anche i sindacati contro Marini

di Andrea di Robilant A PAGINA 12

Gladio Rossa: parla Seniga

«Ero nel vertice con Togliatti Così facemmo fuggire Pontecorvo»

di Pierluigi Battista A PAGINA 7

A Milano i primi 26 rinvii a giudizio. La Cogefar: non abbiamo mai pagato una lira

Si uccide a Lodi il segretario del psi

Prese una tangente, Di Pietro: non era inquisito

MILANO. A Tangentopoli un esponente politico di terza fila si è sparato. Non era indagato, ha precisato il dottor Di Pietro. Era solo un testimone. Ma lui, Renato Amorese, 49 anni, moglie e due figli, si è ucciso con un colpo in testa. Era il segretario del psi di Lodi. In tasca aveva quattro lettere. Una quinta è già stata ricevuta dal suo avvocato, forse ce n'è una sesta per Di Pietro che lo aveva sentito venerdì. Alcuni amici dicono che Amorese fosse tornato sconvolto da Palazzo di Giustizia, ma smentiscono le notizie diffuse nel corso dei tg che nel suicidio c'entri una tangente da 100 milioni. Tutto quel che si sa è scritto nella lettera alla moglie: «Sono un fallito, perdonami». Ieri, intanto, la procura ha chiesto il rinvio a giudizio per i primi 26 inquisiti, e il presidente della Cogefar-Impresit, Francesco Paolo Mattioli, ha dichiarato: «Mai pagato una tangente».

Corruti, Polatti e Zani ALLE PAG. 4 e 5

OGGI

di Guido Ceronetti

La forza militare cerca di sconfiggere l'avversario in ogni modo, non avendo altra meta che la conquista del potere, e la legge punisce i malvagi, mirando soltanto alla giustizia.

L'arte medica invece, come una madre amorevole che si impegna per la salute dei suoi figli, si occupa soltanto di salvaguardare l'uomo; perciò questa fra tutte le altre arti fu la preferita, non solo per la dignità del suo soggetto, ma anche perché nel tempo non vi fu mai uomo al quale la medicina non recasse giovamento; non si può dire lo stesso per la legge o la forza.

Leonardo Botallo, *Tractatus de medici et aegri munere* (1565); trad. it. a cura di Leonardo Carsi e Anita Bogetti Fassone (Utet 1991)

Un vademecum per i fedeli contro la maleducazione. «I datori di lavoro dovrebbero licenziare»

«Non bestemmiate, dite nespole o perbacco»

E la Chiesa lancia l'allarme: le donne sono diventate più blasfeme

ROMA. Per Bacco bacconel è uscito il primo pamphlet contro la bestemmia. Prodigo di informazioni e consigli pratici, da ieri mattina ha cominciato a circolare nelle librerie cattoliche e davanti alle parrocchie. Titolo: «La bestemmia ferisce prima l'uomo. Una maleducazione diffusa». Autore: don Pasquale Casillo, che ha scritto le settantuno pagine del volumetto per i tipi della casa editrice padovana il Carroccio, con tanto di «imprimatur» ecclesiastico.

Don Pasquale offre ai fedeli una trattazione per così dire definitiva del deprecabile fenomeno. Partendo da una constatazione: che già nel 1965, quindi figuriamoci adesso, un italiano su tre o un'italiana su dieci avevano preso il brutto vizio di bestemmiare.

Semplici, eretiche o diaboliche: non tutte le bestemmie sono uguali e nemmeno i bestemmiatori: l'insulto alla Madonna è meno grave di quello a Dio, ma «enormemente più colpevole del vilipendio contro angeli e santi», così come «la bestemmia della donna è più rilevante di quella dell'uomo, perché lei appare ancora immagine di dolcezza e religiosità». E, secondo don Pasquale, le donne che bestemmiano sono sempre di più.

Sistemate le femministe, è il turno degli ebrei. Per dimostrare che Dio punisce sempre chi lo offende, il libro ricorda come «i giudei bestemmiarono Gesù Cristo e furono sterminati da Dio mediante le armi dei romani». Nella galleria dei bestemmiatori illustri, don Pasquale si accanisce contro Cesare Pavese (per un passo del «Mestiere di vivere») e soprattutto Baudelaire. Il poeta maledetto esaltò Satana, Giuda e Caino? Bene, cioè male: perché «ancor giovane diventò efemico, cioè capace di pronunciare soltanto una parola: e questa era bestemmia!»

Ed eccoci al cuore del trattato. Capitolo decimo: consigli al bestemmiatore. Don Pasquale detta il suo decalogo, che ruota intorno a due suggerimenti decisivi. Primo: tacere finché si è agitati. Secondo: sostituire i nomi impronunciabili con parole innocue. Segue un elenco sterminato e a suo modo esilarante di palliativi. Prendete nota: «Acciderba, accipicchia, càspita, corbezzoli, nespole, orcoccane, orcodiavolo, orca miseria» (per le ultime tre, tagliare rigorosamente la «p» iniziale). E poi, altri modi di dire che sembrano tratti di peso da un film di Totò: «perdirindindina, poffarbacco, per Bacco tacco, per Bacco bacchissimo» e lo splendido «per Becco bacconel», caduto inspiegabilmente in disuso.

All'autore non poteva però sfuggire che, di fronte a un fenomeno di questa portata, l'iniziativa individuale è troppo spesso insufficiente. Ecco quindi l'esigenza di qualche correttivo sociale: «I datori di lavoro potrebbero introdurre nel contratto una clausola che vieti la bestemmia, pena il licenziamento». Non solo: in ogni città va istituito un «comitato antiblasfemia» e il cristiano dovrebbe denunziare il colpevole ai carabinieri: «Per dovere di carità», si intende.

Proposte che lasceranno forse perplesso qualcuno, ma che sono in fondo ben poca cosa, se raffrontate con le pene del passato, che don Pasquale enumera minuziosamente: ai bestemmiatori, Filippo di Valois tagliava la mano e Carlo V la lingua. Meno cruento il comportamento di Pio X, che quando era ancora cappellano «si appostò dietro una siepe per cogliere al momento giusto tre ragazzi che bestemmiavano, e li picchiò». Attento alle siepi Benigni.

Massimo Gramellini

Paiakan, capo dei kaiapò, si è rifugiato con i suoi nella foresta amazzonica

Tremila bianchi ostaggi degli indios

«La polizia non arresterà Paulinho lo stupratore»

SAN PAOLO. Mille e cinquecento indios kaiapò, i corpi dipinti coi colori di guerra, hanno preso le armi per impedire l'arresto del loro capo, Paulinho Paiakan, famoso in tutto il mondo per le sue lotte in difesa dell'Amazzonia ed accusato di stupro. Dopo aver preso in ostaggio tremila fra cercatori d'oro e taglialegna, i kaiapò hanno messo fuori uso le vicine piste di atterraggio degli aeroporti e stanno preparando trappole nella foresta per affrontare l'eventuale assalto della polizia. Accusato di aver stuprato e cercato di uccidere una ragazza di 18 anni, Paiakan, che ha 37 anni, si è rifugiato nel suo villaggio, A-Ukre, nel cuore della foresta amazzonica nello Stato brasiliano del Pará. Si dichiara innocente ed alcune perizie mediche, in contrasto per altro con precedenti esami, sembrano dargli ragione.

G. Bevilacqua A PAGINA 11

DA OGGI IN LIBRERIA
AGGIORNATO ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1992
WHO'S WHO IN ITALY. 1992 EDITION
UN FILO DIRETTO CON CHI DECIDE, COMUNICA, INFORMA.
Il frutto di oltre 15.000 incontri selezionati con Personaggi, Società ed Istituzioni Italiani, fedelmente raccolti in: 2 Volumi, 3.400 Pagine, 11.000 Biografie, 5.000 Profili di Società e Organizzazioni.

WHO'S WHO IN ITALY - 20091 BRESSO
TEL. 02/6100237 - FAX 02/6105587

Il vicesegretario psi oggi al Quirinale, il pri tace, il pds aspetta il programma

Amato ricomincia da quattro

Occhetto: Craxi? La sua è una caduta
Verdi e Pannella in attesa di segnali

ROMA. Un sospiro di sollievo corale accoglie la decisione a sorpresa di Bettino Craxi di rinunciare alla sua candidatura alla guida del governo a favore di una «rosa» di socialisti: Amato, De Michelis, Martelli. E subito tutto si sblocca. Il Presidente della Repubblica ha convocato per oggi alle 12, al Quirinale, Giuliano Amato, torinese di 54 anni, che fu sottosegretario alla presidenza Craxi e poi ministro del Tesoro, per designarlo come presidente del Consiglio. E già si parla della possibile lista dei ministri che saranno scelti senza il bilancino del «manuale Cencelli».

La dc ci sta, tanto è felice di essere uscita da una situazione che le dava poche scelte e tutte negative: o spaccarsi o romperla con l'alleato socialista. E' bastato che Craxi si tirasse fuori dalla mischia per far mutare umore non solo ai democristiani, creando un generale clima di disponibile attesa del programma.

Il colpo di scena che ha cambiato il corso della crisi è stato meditato in solitudine da Craxi nella notte e comunicato al Presidente della Repubblica alle 10 di ieri mattina. All'uscita dal Quirinale, il segretario socialista ha dichiarato di avere visto «emergere in questi giorni l'idea e il proposito di un governo vago e vagabondo, un governo provvisorio e di transizione. Mi sono chiesto verso cosa, probabilmente verso il disastro. Invece, il Paese ha bisogno di un governo sorretto da una maggioranza politica e parlamentare in un momento difficile».

Il temuto governo «vagabondo» era quello che Craxi intravedeva dietro un governo del dc Mino Martinazzoli, potenzialmente aperto ai voti di pri e pds. La candidatura di Martinazzoli, malgrado il categorico «no» della segreteria socialista, continuava a rimanere sul campo e nelle ipotesi di Scalfaro. Tanto da costringere il segretario socialista a sacrificare se stesso per potere annullare l'indesiderato concorrente.

Ma lo ha fatto suggerendo a Scalfaro l'uomo a lui più vicino, Giuliano Amato, pur presentandolo in una terna. La dc gli ha subito dato il suo assenso ben capendo che l'ordine alfabetico era anche l'ordine delle preferenze di Craxi. «Certo, Amato sembra lui il candidato, da come è stato presentato. Loro dicono che la lista è stata compilata seguendo l'ordine alfabetico ma, guardandola, l'ordine è quello lì...» ammetteva Arnaldo Forlani, chiedendo al psi un governo che possa lavorare «con relativa sicurezza sulla base di una adeguata maggioranza».

In realtà, Cladio Martelli aveva sperato di potere essere lui il capo del governo che avrebbe potuto allargare veramente la maggioranza favorendo la ripresa del dialogo a sinistra e, in segreto, ci sperava anche il pds. Martelli ha combattuto sino al tardo pomeriggio, quando ha puntato i piedi contro l'offerta del ministero della Difesa che gli veniva fatta dalla dc, in cambio del ministero della Giustizia. Ma, alle 19,30, Scalfaro chiudeva il problema facendo diffondere il comunicato col quale convoca Amato per oggi al Quirinale.

Ora si tratta di trovare i ministri ma, soprattutto, di scrivere un programma che risponda alle attese dei tanti partiti corteggiati per ottenerne i voti in aggiunta a quelli di dc, psi, psdi e pli. Sufficienti per fare ottenere la fiducia a scrutinio palese ad Amato, ma di certo pochini per far passare in Parlamento le leggi difficili che il momento richiede. E prima di tutto, devono passare le riforme per le quali tutti i partiti si erano impegnati in campagna elettorale.

Scalfaro lo ha definito «un impegno primario», avvisando i partiti a «fare molta attenzione a non ostacolare questo percorso. Ed è parso minacciare, altrimenti, elezioni anticipate. Sulla questione morale, il Presidente della Repubblica pretende dal governo «proposte e fatti concreti e di realizzazione ravvicinata».

Per combinar qualcosa, Amato dovrà tentare di gestire lui la linea di Martelli verso il pds. Il partito della Quercia, colto di sorpresa come tutti da Craxi, non sa bene come fare. Oggi riunisce la direzione, con i «miglioristi» che chiedono una chiara apertura e la maggioranza che si limita a riconoscere che «è stato rimosso un blocco, una pretesa di imposizione». «Non è che il ritiro di Craxi non abbia un valore» ammette Massimo D'Alema. Più pesantemente, il segretario Occhetto, ha definito «una caduta» la rinuncia di Craxi. «Una battuta scema» gli ha risposto il socialista Andò.

E' lunga la lista di quanti vogliono esaminare il governo sulla base di quel che metterà nel programma.

I Verdi hanno sbandato un po', per concludere in barata che per ora si vede un quadripartito ma che «restano in attesa». Attende Pannella, attendono la rete e i «pattisti» di Segni.

Il psdi spera che si superi la vecchia maggioranza. E i repubblicani tacciono.

Alberto Rapisarda

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Tutte le presidenze al quadripartito

La senatrice Bono Parrino (psdi) va alla Difesa

ROMA. Nomi scontati ma anche sorprese ieri alle votazioni per le presidenze delle commissioni parlamentari. L'accordo tra i quattro partiti dell'ex maggioranza (dc, psi, psdi e pli) ha sostanzialmente funzionato, anche se con qualche scricchiolio. I liberali, per esempio, si sono dissociati dall'accordo alla Camera. Raffaele Costa ha ritirato la sua candidatura alla commissione Lavoro dichiarando: «Ho rilevato che non tutti i partiti sono in grado di assicurare i consensi necessari per l'elezione dei candidati designati nell'accordo. Per quanto mi riguarda dunque, non essendo disponibile a subire alcun tipo di cecchinaggio, invito i colleghi a non votarmi». Così al suo posto è andato il dc Vincenzo Mancini. I liberali hanno poi ottenuto di presiedere, attraverso Carlo Scognamiglio (direttore dell'università Luiss), la commissione senatoriale agli affari delle Comunità europee.

Comunque l'intesa tra i quattro ha reso vani i tentativi di far passare i candidati delle opposizioni. Alla Camera, Cariglia ha avuto la meglio sulla lotti (Esteri), Tiraboschi su Alfredo Reichlin del pds (Bilancio), Nicotra sul repubblicano Ayala (Giustizia). Armellin, per gli Affari Sociali, l'ha spuntata sulla radicale Emma Bonino per soli due voti, Lamorte ha battuto Piscitello della Rete per tre.

Un altro caso a dir poco inconsueto è la scelta di una donna, la senatrice Vincenza Bono Parrino, del psdi, come presidente della commissione Difesa: il democristiano Umberto Cappuzzo, già Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, sarà soltanto vicepresidente e risulta che abbia manifestato il suo disappunto.

Una contestazione è venuta da parte dei Verdi al liberale Alfonso Martucci, eletto vicepresidente della commissione Giustizia a Montecitorio. In una lettera al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, l'on. Pecoraro Scanio lo descrive come «difensore di noti camoristi e ha ottenuto il 30 per cento dei consensi a Casal del Principe, regno del boss "Sandokan", sorvegliato speciale con obbligo di residenza».

A Palazzo Madama presiederà la commissione Affari Costituzionali il leader del «grande centro» dc Antonio Gava. La circostanza ha sollevato battute ironiche da parte della lega nord, che a suo tempo aveva giudicato quella poltrona idonea per il proprio ideologo Gianfranco Miglio. Il gioco delle spartizioni ha portato al vertice di una commissione anche Roland Riz, appartenente al Gruppo Misto del Senato grazie alla sua appartenenza al partito popolare sud-tirolese: presiederà il gruppo che si occupa della Giustizia.

Da sottolineare ancora la conferma, per il socialista Gino Giugni, alla commissione Lavoro di Palazzo Madama, mentre il compagno di partito Franco Reviglio sarà alle Finanze. Amintore Fanfani presiederà la commissione senatoriale agli Esteri.

Leonardo Osella

Antonio Gava leader del «grande centro dc»

LE COMMISSIONI

CAMERA	SENATO
ESTERI: ANTONIO CARIGLIA [PSDI]	**ESTERI:** AMINTORE FANFANI [DC]
BILANCIO: ANGELO TIRABOSCHI [PSI]	**BILANCIO:** LUCIO ABIS [DC]
GIUSTIZIA: ENZO NICOTRA [DC]	**GIUSTIZIA:** ROLAND RIZ [GRUPPO MISTO]
FINANZE: MANFREDO MANFREDI [DC]	**FINANZE:** FRANCO REVIGLIO [PSI]
AFFARI COSTITUZIONALI: ADRIANO CIAFFI [DC]	**AFFARI COSTITUZIONALI:** ANTONIO GAVA [DC]
DIFESA: GASTONE SAVIO [DC]	**DIFESA:** VINCENZA BONO PARRINO [PSDI]
CULTURA: ALDO ANIASI [PSI]	**PUBBLICA ISTRUZIONE:** ORTENSIO ZECCHINO [DC]
AMBIENTE: GIUSEPPE CERUTTI [PSI]	**AMBIENTE:** CESARE GOLFARI [DC]
TRASPORTI: PASQUALE LAMORTE [DC]	**LAVORI PUBBLICI:** LUIGI FRANZA [PSI]
ATTIVITA' PRODUTTIVE: AGOSTINO MARIANETTI [PSI]	**INDUSTRIA:** VINCENZO DE COSMO [DC]
LAVORO: VINCENZO MANCINI [DC]	**LAVORO:** GINO GIUGNI [PSI]
AFFARI SOCIALI: LINO ARMELLIN [DC]	**SANITA':** ELENA MARINUCCI [PSI]
AGRICOLTURA: FRANCESCO EMILIA [DC]	**AGRICOLTURA:** PAOLO MICOLINI [DC]
	AFFARI COMMERCIALI EUROPEI: CARLO SCOGNAMIGLIO [PLI]

PERSONE

E parlate dopo il segnale acustico

Si potrebbe provare a guardare i fatti italiani da un altro punto di vista, per vedere l'effetto che fa. Disastro, catastrofe, voragine, economia allo stremo, assenza di governo, timore d'espulsione dall'Europa, vasta corruzione politico-imprenditoriale: ce ne sono eccome, di ragioni che inducono ad arrabbiarsi, ad avvilirsi, a perdere speranza, a sentirsi soffocare da una nausea generalizzata. Ma ci sono anche ragioni per vedere le cose meno nere di quanto le si potesse vedere oltre due mesi fa: se non altro, adesso tutto è più chiaro.

Oltre due mesi fa, il cinque e il sei d'aprile, le elezioni hanno dato un risultato che rende molto difficile il riformarsi d'uno qualunque dei vecchi governi quadripartiti: bah, non è male. Anzi. Dato il modo in cui quei governi hanno governato, data la condizione di deficit e sfascio a cui hanno portato lo Stato, non è un vantaggio che risulti complicato stabilire una continuità con il passato? Un periodo di caos politico, di carenza, d'incertezza e di sussulti spasmodici non sarebbe un prezzo accettabile per levarsi possibilmente di torno un gruppo governante inerte, inetto e corrotto?

Nel corso del tempo, durante due mesi o poco più, i magistrati hanno portato allo scoperto un regolare e organizzato sistema di corruzione coinvolgente i maggiori partiti politici, le amministrazioni locali, molti imprenditori: tutta gente che ha sempre fatto agli altri lezione di moralità, di patriottismo e di dovere, che ha sempre preteso dagli altri sacrifici, produttività e tasse esose, che s'è sempre presentata come nemica dell'illegalità e della criminalità organizzata. Nessuno è nato ieri, si sapeva, il sistema delle tangenti era noto: ma tra la mormorazione e le manette c'è differenza. Non è meglio che prepotenze imposte o complicità coatte vengano alla luce, che si sappia per certo che alcuni politici e imprenditori rubavano allo Stato, frodavano il fisco (perché sulle mazzette, si capisce, nessuno paga tasse), praticavano sistematicamente quell'illegalità da loro tanto deplorata alla tv? Non coltivare più illusioni, essere in grado di dare giudizi e voti motivati, non è meglio che illudersi, chiudere gli occhi o votare da inconsapevoli?

In due mesi o poco meno, s'è constatato che il partito democratico della sinistra e l'ex partito comunista, all'opposizione in Parlamento, erano con la maggioranza quando si trattava di tangenti, erano partecipi del sistema di corruzione. Buono a sapersi: non è un bene il dissolversi della mistificazione e dell'ipocrisia delle «mani pulite»? In due mesi o poco meno, è finito il mito di Craxi: sono state espresse pubblicamente le critiche al segretario socialista per la conduzione totalitario-familistica del partito, per la cattiva immagine del partito, per i mancati successi elettorali (più o meno, i voti socialisti son rimasti quelli di trent'anni fa, se alle elezioni politiche del 1963 il psi ebbe il 13,87 per cento e ad aprile ha avuto il 13,6 per cento). E non è meglio che critiche degli stessi dirigenti socialisti si siano sostituite alle vignette satiriche e al pettegolezzo, che Craxi abbia rinunciato a candidarsi personalmente alla presidenza del Consiglio, che un periodo socialista possa eventualmente concludersi?

Il guaio peggiore sarebbe che questi (pochi) vantaggi del disastro andassero perduti nell'astuzia, nella rimozione, nel compromesso e nella dimenticanza. Il sogno sarebbe che alcuni leader si eclissassero dalla scena politica, andassero lontano o rimanessero assenti, lasciando dietro di sé soltanto una flebile segreteria telefonica: «Parlate dopo il segnale acustico».

Lietta Tornabuoni

Vincenza Bono Parrino (psdi) è stata eletta presidente della commissione Difesa al Senato

«Voglio le donne soldato»

La neo presidente: con servizio di leva

ROMA. I generali possono sorridere: alla presidenza della Commissione Difesa del Senato, è andata una donna che promette il pugno di ferro. La senatrice Vincenza Bono Parrino, socialdemocratica, ha le idee chiare: «Arriveremo all'impiego delle donne nelle forze armate. Ma attenzione, il servizio militare femminile, se si farà, sarà obbligatorio e non facoltativo».

Con tredici voti a favore, la senatrice psdi ha battuto il candidato delle opposizioni, l'anziano partigiano e senatore pidiessino Arrigo Boldrini. Vicepresidente è stato eletto il senatore democristiano Umberto Cappuzzo, ex generale e capo di stato maggiore dell'Esercito.

Ma è la signora Bono Parrino la novità della giornata. E' la prima volta, infatti, che una donna va a presiedere una commissione parlamentare dedicata a problemi tutti maschili. E lei è soddisfatta del suo ruolo pionieristico: «Sì, vero. E' una prima volta. Finora è stata una commissione coniugata sempre al maschile. Io stessa l'ho sottolineato nel mio discorso di ringraziamento ai senatori».

Siciliana di Alcamo, cinquant'anni, preside di liceo, già ministro dei Beni culturali, e oggi capogruppo psdi al Senato, la signora Bono Parrino rivela una grinta da femminista: «La mia elezione è un segno dei tempi che cambiano. Ma poi in fondo il presidente di una commissione si deve far notare per l'equilibrio e il buon senso. E non tanto per il suo sesso».

Umberto Cappuzzo, ex capo di stato maggiore, sarà a fianco della signora neopresidente

Adesso, però, la senatrice dovrà impratichirsi di un mondo, come quello militare, che finora in Italia è stato ermeticamente chiuso alle donne. Da molti anni, ad esempio, si parla di un servizio militare femminile, come si pratica negli Stati Uniti, o in Israele, e in tanti altri Paesi. Le proposte di legge, in proposito, si sprecano. Anche il «nuovo modello di difesa», presentato di recente dal ministro Virginio Rognoni, accetta il contingente femminile, ma lo rinvia nel tempo. E pure i vertici militari sono disponibili, ma con giudizio: «Ci sono grandi problemi da risolvere, prima. Si pensi soltanto alla ristrutturazione delle caserme. E non ci sono i soldi».

Lei, la Bono Parrino, assicura il suo impegno. Ma la sua posizione scatenerà polemiche nel mondo delle donne, che hanno sempre visto con sospetto il moschetto al femminile. Preferiscono il pacifismo. E rifiutano con un certo sdegno anche l'impostazione delle femministe americane, che fanno una battaglia di principio addirittura per portare le donne militari in prima linea, dove si combatte.

Dice la Bono Parrino: «Io sono favorevole. Ma chiarisco subito che il servizio militare femminile, secondo me, è un diritto-dovere delle donne. Non può restare facoltativo. Se si farà, e ci sono problemi non da poco sulla sua strada, penso che la difesa della Patria da parte delle donne dovrà essere un obbligo».

Intanto la presidente della commissione Difesa dovrà presto conoscere la realtà degli armamenti e dei reparti militari. E sarà una scena inedita, la preside di liceo che arriva a ispezionare le caserme. Ma in fondo, sempre di ragazzi si tratta. «Visiterò le caserme con grande interesse - dice - perché un uomo politico deve conoscere la realtà del Paese nella sua interezza. E poi tra i militari ci sono notevoli problemi umani. Penso ai giovani di leva e alle loro famiglie. Ecco, porterò un approccio nuovo, una sensibilità diversa verso questi problemi».

Francesco Grignetti

Buttiglione

Sono e resto militante di Cl

ROMA. «Sono e resto un cristiano che milita in Cl. Non mi ritengo scomunicato da Comunione e liberazione, del resto il suo portavoce non ha il potere di farlo». Rocco Buttiglione, dal Liechtenstein, commenta così la presa di distanza di Cl.

«Pur rimanendo libero di esprimere propri pareri - aveva dichiarato Gerolamo Castiglioni, addetto alle pubbliche relazioni di Cl -, le affermazioni del professor Buttiglione sull'impegno dei cattolici in politica non collimano con quelle ufficiali di Cl».

«Non ho preteso di impegnare Comunione e liberazione in certe mie prese di posizione - precisa Buttiglione -, ma solo me stesso. Nonostante ciò, mi sento parte del movimento, poiché essere di Comunione e liberazione è un fatto religioso molto personale. Nel mio codice genetico l'esperienza ciellina è iscritta per sempre, qualunque cosa faccia o in qualunque posto vada». [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peserii 136, Roma; STE spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali titolo minori economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 17 giugno 1992 è stata di 530.701 copie

Impassibile con Achille Occhetto, nessun saluto a Signorile, solo un sorriso per Forlani

Craxi, il giorno della grande rinuncia

Nervosismo fra i socialisti, scoppia il caso-Martelli

ROMA. L'espressione del viso sull'ascensore che lo porta alla commissione Esteri della Camera tradisce un sentimento misto di rabbia e rassegnazione. Ma è comprensibile, nel giorno dell'abbandono del sogno del gran ritorno a Palazzo Chigi, Bettino Craxi non può avere una faccia diversa. Appena mezz'ora prima al Quirinale, all'uscita dal colloquio con il Capo dello Stato, il segretario del psi ha rinunciato davanti alle telecamere alle sue ambizioni. A Scalfaro ha fatto i nomi di altri tre esponenti socialisti, cioè Giuliano Amato, Gianni De Michelis e Claudio Martelli, rimarcando, però, la sua preferenza per il primo nome («guarda che l'ordine alfabetico non c'entra» è stata la frase con cui si è congedato dal Presidente). E ora deve dimostrare che quella decisione presa in uno stato di necessità, quella scelta obbligata, non è l'inizio della sua fine ma il primo passo della riscossa.

E' un ruolo difficile quello che deve interpretare il segretario, ma quella inattesa comparsa a Montecitorio a metà mattinata serve proprio a questo. Craxi si sforza di nascondere come può il nervosismo. Così quando si accorge di essere arrivato per primo nella sala deserta della commissione Esteri per l'elezione del nuovo presidente, ha la prontezza di spirito di scherzare su un contrattempo che gli accade di rado. «Anche se le votazioni non sono state aperte non potrei depositare adesso la mia scheda nell'urna?» domanda ad una segretaria sorridendo. Cerca di tirarsi su Craxi, ma dentro il cuore l'ira serpeggia e si vede quando gli capita davanti qualche avversario, qualcuno che ha sparato sulla sua candidatura. A Claudio Signorile, ad esempio, nega anche il saluto, mentre quando gli passa accanto Francesco Rutelli sibila: «Quello è un killer». Con Marco Pannella è solo un po' più diplomatico: «A buon rendere...». Ad Achille Occhetto, invece, non lancia neanche uno sguardo e tra i democristiani degna di un sorriso il solo Forlani.

Quanto rancore c'è nell'animo di Craxi. E non potrebbe essere altrimenti: la candidatura di Giuliano Amato, infatti, è un'ancora di salvezza per evitare danni peggiori, ma lo smacco rimane grande. Ecco perché poco più tardi all'amico che si congratula con lui per il «colpo di scena», risponde con una frase generica, che echeggia nel suo imbarazzo il lessico di Ciriaco De Mita: «La politica è politica».

Già, la politica e le sue regole ferree, severe. «E la prima regola - spiega Claudio Signorile - è che un segretario non si può presentare davanti al suo partito a mani vuote: se non avesse scelto Amato Craxi cosa ci sarebbe venuto a raccontare? Che bisognava andare all'opposizione o che bisognava rinviare alle Camere il governo Andreotti? Figuriamoci cosa gli avrebbe risposto il partito». E lo stato di necessità riappare anche nelle parole di Gianni De Michelis: «Non potevamo certo metterci in un angolo, puntare tutto su Craxi o niente».

Proprio per evitare soluzioni che lo avrebbero indebolito, Craxi è stato costretto a ritirarsi, a dimenticare la gloria di Palazzo Chigi e ad asserragliarsi nell'ultimo fortino che gli è rimasto: la segreteria del partito. Il valore della «ritirata in politica», dell'attesa dei tempi migliori, devono essere stati proprio questi gli argomenti con cui due giorni fa, nel solito incontro all'Hotel Raphael, Forlani è riuscito a far sorgere qualche dubbio nella mente di Craxi, tutta votata allo scontro duro. Su quei discorsi Craxi ha rimuginato per ore, ha valutato anche il fatto che nel partito il documento che doveva essere firmato dai parlamentari socialisti per sostenere la sua candidatura non aveva ricevuto tutte le adesioni previste. E mentre davanti alle telecamere Giulio Di Donato l'altra sera ha continuato ancora a lanciare il nome di Craxi per il Quirinale, il segretario ha messo a punto la sua ritirata strategica: avrebbe fatto il nome di Amato, del suo consigliere fidato per dimostrare che se Palazzo Chigi non poteva essere di Craxi, sarebbe andato ad un «craxino», come Amato è stato definito dallo stesso Gianni De Michelis. Lui, invece, sarebbe rimasto al partito a difendere la sua leadership che qualcuno nel psi per la prima volta mette in dubbio.

A sinistra: il segretario del psi Bettino Craxi
In alto: il radicale Marco Pannella

Sì, tra le tante ragioni che stanno dietro alla scelta di Amato, il fattore «fedeltà» forse è stato quello determinante. A questo Craxi ha sacrificato tutto e sull'altare di quest'esigenza adesso è pronto a far fronte ad un caso che nel psi scoppierà non appena Amato varcherà il portone di Palazzo Chigi: il «caso Martelli».

Craxi deve averlo messo nel conto, tanto che negli ultimi giorni ha interrotto le comunicazioni con il suo delfino. Il primo segnale del gelo è arrivato lunedì sera quando, nella riunione riservata della segreteria socialista, Martelli non si è visto nemmeno. Lì, davanti ai suoi colonnelli, Craxi si è lamentato di chi, tra i suoi, si era defilato nella polemica interna con i ribelli del partito: «Non capisco a cosa servi questo silenzio» sono state le sue parole e tutti i presenti hanno avuto l'impresione che il principale destinatario di quel messaggio fosse Martelli. Poi, nella giornata della grande scelta, quella dell'altro ieri, il vicepresidente del Consiglio ha tentato più volte di avere contatti con il segretario, ma invano. E ieri è saltato anche il pranzo a quattr'occhi tra i due che ha sempre fatto seguito agli annunci importanti.

Ora la questione è aperta e nel partito lo sanno tutti. Ieri a due ore dal grande annuncio la questione era già al centro del dibattito socialista. «Craxi è furioso con Martelli - ha spiegato il craxiano doc Giusy La Ganga - perché si è accorto che giocava in proprio per la presidenza del Consiglio». «Per me - ha scommesso il ribelle Manca - il problema Martelli esiste eccome, Claudio non farà mai il ministro in un governo Amato». «Già, nel partito c'è una mina vagante - gli ha fatto eco Paris Dell'Unto - che si chiama Martelli».

Una tesi che è riecheggiata anche nelle parole degli avversari esterni del segretario socialista. «In realtà - ha detto Marco Pannella, ad esempio - Craxi manda a Palazzo Chigi Amato perché vuole tenere sotto controllo il partito e impedire che cresca Martelli, l'unico che può gareggiare con lui».

E Martelli come ha spiegato la preferenza di Craxi per Amato? «La mia candidatura poteva servire per allargare i consensi verso altri - ha detto ai suoi intimi - mentre quella di Amato salvaguardia di più la vecchia maggioranza».

Parole che a ben vedere riprendono un concetto contenuto nella dichiarazione di uno dei capi dei ribelli socialisti, Rino Formica. «Cambiare candidato - ha detto il ministro delle Finanze - senza cambiare politica non ha senso».

Augusto Minzolini

CHI E'

IL DOTTOR SOTTILE

E poi Giuliano restò solo nel cuore ferito di Bettino

Lo chiamano anche «Ghino da taschino» E' arrivato tardi alla politica ma senza gavetta e senza correnti

Giuliano Amato
vice-segretario del psi

Nella foto in alto:
Gianni De Michelis
A destra:
Claudio Martelli

Rino Formica

ROMA

NON uno, non due, ma tre ne ha buttati nella mischia Craxi, la mattina della storica auto-rinuncia. Amato, De Michelis e Martelli: in rigoroso ordine alfabetico.

All'ora di pranzo la terna ha perso l'ex ministro degli Esteri («Io no»). In serata è rimasto, in pratica, solo Amato suo, di Bettino. E vai, allora, con i segni particolari: viso aguzzo che ricorda la mangusta, voce leggermente nasale, occhiali intermittenti, eloquio impressionante tipo libro stampato, idiosincrasia per i rumori che provengono dal soffitto, unico soprannome accostato «il dottor sottile» (autospiegazione: «Questo è un Paese che troppo spesso tratta con l'ascia ciò che dovrebbe essere trattato col bisturi»), vacanze ad Ansedonia, tennis, figlio attore a nome Lorenzo, già «ragazzo del muretto» televisivo. Futilità giornalistiche da pre-incarico.

Che però spazzeranno, anzi forse hanno già spazzato via, le discoteche, i capelli lunghi e la «fame di futuro, cosmopolita e planetaria» di De Michelis. Come pure quell'immaginoso armamentario martelliano a base di «delfini», esistenzialismo, «mite individualismo», meriti, bisogni e quant'altro.

L'ora, dunque, del professor Amato: *short and slender*, cioè basso e snello secondo il *Financial Times* che a suo tempo ne celebrò il ruolo fondamentale a fianco del presidente Craxi quando si trattava di dare una plausibilità normativa e procedurale alle scelte politiche. Una sorta di «Ghino da taschino», e c'è un bel Forattini ad immortalarlo. Già rinomato esperto in *drafting*, o tecnica di scrittura delle leggi. L'inglese parlato con una certa disinvoltura, accresciutasi in un lungo soggiorno a Washington (primi Anni Ottanta) e poi nei vertici monetari con il suo amico Ciampi, in qualità di ministro del Tesoro, Goria e De Mita presidenti, anni 1988-89.

Uomo acuto e civile, pur con tratti di fulminante malignità difensiva. A suo modo emblematica (ed efficace) la frasetta con cui, nel cortile di Palazzo Chigi, liquidò un cronista della Rai: «Mi levi da sotto il naso questo cono gelato fuori stagione». E non è ancora chiaro se l'avesse fatta precedere o seguire, l'onorevole Amato, da un «per favore». Ma tant'è. Al personaggio non manca una certa consapevolissima arguzia, con sconfinamenti nel genere snob-paradossale. Così nell'estate del 1977, per esemplificare il valore delle scelte individuali alla base del «Progetto socialista» questo professore che riceveva i giornalisti in pantaloncini corti e con ai piedi un bel cane lupo dalla lingua a penzoloni, ti guardava fisso e senza muovere un muscolo diceva: «Capito? Nulla è più impersonale della "Fiat 126 personal"».

A Bettino, allora, non voleva bene per niente. Né a Martelli, «che parla dei giornali come se fossero i giocattoli del figlio». E probabilmente diffidava anche di De Michelis. Al Midas non c'era stato, e comunque le sue simpatie erano fin da allora per Giolitti, con cui aveva collaborato ai tempi del centrosinistra dopo una breve incursione nel psiup. Era quasi un giacobino, Amato. E ancora adesso, a Montecitorio, il suo amico (o ex, chissà) Bassanini racconta di quel viaggio in auto Firenze-Roma: «Si presentò con i volumoni della Guida Monaci: "Servono per compilare le liste di coloro che dovremo mandare subito in pensione, appena la sinistra avrà preso il potere"».

Per un ribaltone si era dato da fare in prima persona anche nel 1979 chiamando a raccolta a casa sua un gruppetto di intellettuali socialisti. Dei quali, a pronunciamento andato ormai in fumo, un iratissimo Craxi ebbe a dire: «Mi hanno scocciato: cambiamoli». «Le congiurationi fallite rafforzano lo Principe - chiosò Martelli-Machiavelli - e ruinano li congiurati».

Mica tanto vero, col senno di poi. Fatto sta che l'intellettuale e cospiratore, sia nel posteggio dell'Ires Cgil che alla direzione di *Mondoperaio*, e perfino nell'esilio di studio americano, tornava utile a un psi che cominciava proprio allora a interessarsi a quello strano e complesso universo per addetti ai lavori che erano le riforme istituzionali. Si può dire che la mutazione in senso craxiano di Amato avvenne in quegli anni turbolenti con realistica eleganza nonostante il Capo dicesse qualcosa di poco simpatico tipo: «L'ho perdonato». Per spostamenti progressivi e sul piano personale, al termine di un insondabile incertezza. «Un uomo con il tuo cervello non può stare un po' dentro e un po' fuori - era l'invito di Formica -. Deciditi: di qua o di là». Di qua.

Un incarico di commissario moralizzatore nella Torino degli scandali, una candidatura come capolista, un seggio a Montecitorio e una poltrona di sottosegretario a Palazzo Chigi: tutto insieme nell'anno 1983. Era arrivato tardi, a 45 anni, ma benissimo. Senza gavetta, senza correnti, senza impicci: come chi, baciato dalla sorte, della politica (e del potere) riesce a prendere le cose migliori. Anche se di conseguenza circondato - dato che non si può avere tutto-tutto - da una spessa coltre di invidia. «Che esiste - così comunque la inquadrava lui con una certa rassegnazione - da quando Eva mangiò la mela». A Palazzo Chigi deve essersi divertito molto. Al Tesoro assai meno. Al partito, come vicesegretario, non si è mai capito bene.

Sull'aborto, anche a costo di litigare con le donne del psi, ha espresso posizioni di franco ripensamento. Il Movimento per la vita, nella persona di don Sorgi, lo ha anche premiato. Ma i consensi del mondo cattolico devono essere svaniti dopo l'affondo contro l'obiezione di coscienza. Quelli della sinistra, che pure c'erano, si sono incrinati grazie all'efficacissimo *training* condotto su Cossiga che lo chiamava al Quirinale anche due, tre volte al dì. Al pds osservavano con una vecchia battuta mutuata dal *Travaso*: «Il presidente dice ciò che Amato pensa».

Filippo Ceccarelli

Visentini forse ministro

Ma nel pri tira subito vento di tempesta

Bruno Visentini

ROMA. Per ora è soltanto un'ipotesi, eppure è già un caso. Il primo del possibile governo Amato. Bruno Visentini, presidente del pri, già ministro delle Finanze del governo Craxi, potrebbe essere chiamato da Amato a ricoprire un'incarico prestigioso, quello di titolare di un nuovo ministero, frutto dell'accorpamento dei due dicasteri finanziari. Una possibilità, di cui avevano parlato Craxi e Visentini prima delle elezioni e che ora - rilanciata dal tam tam di ieri sera a Montecitorio - è destinata a diventare una grana per Giorgio La Malfa. E che l'ipotesi Visentini ministro a titolo personale non sia campata in aria lo conferma il silenzio repubblicano, un lungo silenzio che ha segnato tutta la giornata di ieri. La Malfa ha evitato commenti sul possibile incarico ad Amato e, naturalmente, anche sull'ipotesi di un'investitura per Visentini. «E' presto per esprimere giudizi», ripetevano ieri sera i collaboratori di La Malfa, richiamando la posizione ufficiale del pri: non si entra in maggioranza senza un drastico snellimento della presenza dei partiti.

Ma se Amato chiamerà Visentini a titolo personale, per le sue riconosciute capacità, come potrà opporsi La Malfa? Che l'ipotesi sia nell'aria lo conferma il fatto che la questione sarebbe stata oggetto di uno scambio espistolare tra il segretario e il presidente del pri. Alla fine della scorsa settimana La Malfa, riprendendo alcune voci sui giornali, avrebbe scritto a Visentini per ricordargli che «sono gli organi del partito repubblicano a decidere» sulla partecipazione o meno al governo di esponenti repubblicani. E Visentini, lunedì scorso, gli avrebbe risposto smentendo le «voci apparse sui giornali» e condividendo l'impostazione sulla partecipazione al governo data dal segretario.

Bruno Visentini che non ama De Michelis, non ha una particolare stima per Martelli e non ebbe un'opinione particolarmente lusinghiera sull'Amato ministro del Tesoro, ha mantenuto comunque un ottimo rapporto personale con l'attuale vicesegretario del psi. Ma da ieri sera, le voci sul prossimo governo si sono moltiplicate. La più verosimile riguarda il numero dei ministri: nel penultimo governo Andreotti (quello che comprendeva il pri) erano 31, ma Scalfaro ha ripetuto nelle sue consultazioni che devono scendere drasticamente. A 23? O addirittura a 20? E' un fatto che, da qualche giorno, gli esperti in organigrammi in casa dc, abbiano iniziato a ragionare proprio su 20 dicasteri, ritagliando per lo scudo crociato una quota di 10-11 ministri. La dc dovrà anzitutto decidere il peso del vicepresidente del Consiglio. L'alternativa è tra un leader come Antonio Gava e un colonnello e, in questo caso, si vocciferano i nomi di Lega, Bodrato, Scotti, per il quale è possibile anche una conferma all'Interno.

Tra i papabili ministri anche Bisaco, Laccisi, Radi, Mancino, Mattarella, Marini, mentre Giulio Andreotti potrebbe tornare agli Esteri. Rivoluzionata la squadra socialista (altamente improbabile che Martelli e De Michelis siano ministri in un governo Amato), si parla di Gennaro Acquaviva sottosegretario alla presidenza, mentre le novità più corpose arriveranno dai «tecnici». Si riparla di Leopoldo Elia, del verde Fulco Pratesi e si sa che Scalfaro avrebbe un debole per uno dei più autorevoli economisti italiani, il rettore della Bocconi Mario Monti.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

SUBITO LA VERITA' SUI SACRIFICI

contestualmente la fiducia e i principali provvedimenti di risanamento economico.

Il contenuto di questi provvedimenti è naturalmente di competenza del governo e oggetto del necessario consenso politico.

Non si può non ricordare, tuttavia, la necessità di contenere il disavanzo pubblico con misure che non possono non comprendere la riforma del sistema sanitario e del sistema pensionistico, il controllo dei salari del settore pubblico, l'attribuzione di capacità impositiva agli enti locali e la riduzione dei trasferimenti dal governo centrale alle autorità locali.

Su ciascuno di questi problemi sono già state spese sin troppe parole. Il nuovo governo può passare ai fatti, avvalendosi tra l'altro dei molti progetti di revisione elaborati da autorità pubbliche, come la Ragioneria generale dello Stato e la Banca d'Italia. La serietà delle sue intenzioni si misurerà dalla concretezza delle sue proposte.

Se ci sono aspetti che ancora vanno studiati nel dettaglio, il governo potrà sempre ricorrere allo strumento della delega con tempi ristretti.

Pensiamo che l'Italia abbia ancora le capacità di risolvere i suoi problemi se governo e Parlamento si assumeranno la responsabilità di adottare soluzioni. Mancare quest'occasione e riproporre il gioco della contrattazione tra i partiti e tra le commissioni parlamentari di ogni specifico intervento farebbe perdere di efficacia e di credibilità, mantenendo il Paese in situazione di incertezza e di ingovernabilità.

Innocenzo Cipolletta
Mario Deaglio
Questo articolo esce oggi anche su *Il Sole-24 Ore*

A Milano l'assemblea degli azionisti dell'azienda finita nell'inchiesta del giudice Di Pietro

«La Cogefar non ha pagato una lira»

Il presidente Mattioli: dai libri non risultano esborsi
«Ma tutto è fermo e c'è rischio di cassa integrazione»

MILANO. «Aspettiamo con fiducia e serenità la conclusione delle indagini e lo svolgimento di un regolare processo». Dice subito quello che molti azionisti si aspettano di sentir dire da lui, Francesco Paolo Mattioli, presidente della Cogefar-Impresit. Lo dice con calma. E solo alla fine dell'assemblea di bilancio, tre ore più tardi, quando qualcuno dei presenti gli chiede una previsione sui conti di fine anno, la calma tradisce per un attimo la preoccupazione del momento. «Se mi avesse chiesto una previsione ad aprile, avrei risposto con un certo ottimismo, ma alla luce di quanto è avvenuto dopo, molto del mio ottimismo è scemato», è la replica. «I danni subiti sono enormi, soprattutto nelle attività italiane dove non passa giorno senza che uno dei cantieri sia perquisito o inquisito».

L'uragano Tangentopoli non lascia solo scie positive, purtroppo. C'è, si spera, l'effetto moralizzatore sul fronte degli appalti pubblici. Ma intanto, elenca Mattioli, «non si verificano i dovuti pagamenti per i lavori in fase avanzata e, vista l'attuale situazione, non ci sono neppure gli interlocutori pubblici a cui rivolgersi». E questo potrebbe avere conseguenze nefaste sulle imprese: fermi di cantiere, cassa integrazione.

Era attesa, ieri a Milano, l'assemblea di bilancio della Cogefar-Impresit, società del gruppo Fiat, società quotata in Borsa, nome di prima grandezza nel Gotha dei grandi costruttori, da sei settimane - dopo il clamoroso arresto dell'ex amministratore delegato Enzo Papi - coinvolta nell'inchiesta del giudice Antonio Di Pietro. Riflettori puntati su Mattioli, sul presidente che ha il compito - «ingrato», riconoscerà poi un azionista - di gestire l'assemblea forse più difficile nella storia trentennale della Cogefar.

Presenta il bilancio ai suoi azionisti, Mattioli. Ma poi affronta il nodo: «Molti azionisti mi hanno chiesto di reagire, io li ringrazio ma credo che il modo migliore di reagire sia quello di far bene il proprio lavoro. Altri azionisti mi hanno scritto per esprimere il loro disappunto, le loro critiche, ringrazio anche loro e rispondo che né il presidente né il consiglio d'amministrazione ritengono di doversi vergognare di niente: abbiamo fatto bene il nostro lavoro nell'interesse della società».

Il silenzio, in sala, è totale. Mattioli si prende una pausa, alza lo sguardo: «Ve lo dico francamente, guardandovi negli occhi, appena si è verificata la vicenda ho disposto una serie di controlli in azienda da cui non è emerso alcun esborso di denaro a funzionari pubblici o a partiti». Per questo, insiste, «la società aspetta con serenità la fine delle indagini e lo svolgersi di un regolare processo».

Sono le 10 e 30 esatte quando, dopo un paio di azionisti, la parola passa a Basilio Rizzo, consigliere comunale dei Verdi. Interviene da politico, Rizzo, anche se è grazie alle mille azioni passategli da chissà chi che è lì, al microfono di un'assemblea di bilancio. Dei conti Cogefar a Rizzo importa poco. «Svolgo anche qui il ruolo di consigliere di questa città e chiedo alcune puntualizzazioni», premette. Prima di passare al dunque: «Lei presidente ha detto che non risulta alcuna dazione a personaggi o a partiti politici, è un'affermazione importante ma le indiscrezioni giornalistiche dicono il contrario...». Mattioli replica: «Ma noi non possiamo basarci sulle indiscrezioni giornalistiche, potrebbero non essere acclarate e non potendo avere la disponibilità dei verbali degli interrogatori, non posso dire nulla». E ricordando ancora una volta che dalle indagini sulla contabilità della società non è emerso nulla, aggiunge: «Se poi emergeranno delle responsabilità, verranno presi gli opportuni e necessari provvedimenti». Ma, insiste Rizzo, da questa assemblea potrebbe almeno uscire un invito a Papi a rompere il silenzio e a collaborare con Di Pietro. «Non sono d'accordo», è la risposta di Mattioli. «Papi è adulto e vaccinato e la scelta che lui e il suo avvocato hanno fatto è una scelta individuale, non certo combinata».

Dopo il politico Rizzo, tocca a Galeone, occhiali neri e parlata sciolta, esprimere i suoi dubbi. E' lui, Galeone il primo a citare il magistrato simbolo di Tangentopoli: «Di Pietro viene invitato ai convegni e qui si fa finta di nulla», insinua. E chiede: «Tutti sanno che in questa attività non si possono non pagare tangenti, non me ne scandalizzo, ma come fa a non risultare nulla in bilancio?». Possibile, aggiunge, che i sindaci e i revisori dei conti non abbiano nulla da eccepire? Questa volta, a rispondere, non è Mattioli ma Luigi Guatri, presidente del collegio sindacale. Rivela: «In un incontro con i rappresentanti della società di revisione, la Deloitte & Touche, i sindaci sono stati informati che i revisori avevano svolto indagini particolarmente accurate sul bilancio '91 e di non avere alcuna segnalazione di fatti censurabili da fare».

Armando Zeni

Il dc Maurizio Prada (sopra), l'avv. Vittorio Chiusano (a fianco) e il pds Luigi Carnevale

I VOLI BLU DI GASPARI

Indagine sul ministro dc

PESCARA. Diventa caso giudiziario la polemica sui cosiddetti «voli blu» del ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari. Il pubblico ministero De Santis ha trasmesso il fascicolo sull'inchiesta al tribunale dei ministri presso la corte d'appello abruzzese, a L'Aquila, che dovrà decidere se inoltrare o meno una richiesta di autorizzazione a procedere per il leader della dc abruzzese. I «voli blu» sono quelli rimproverati al ministro Gaspari per i suoi spostamenti a bordo di elicotteri dei vigili del fuoco per presenziare a cerimonie e inaugurazioni. In pratica, spostamenti non per compiti istituzionali, che secondo il magistrato - che aprì l'inchiesta - potrebbero integrare estremi di reato. Il ministro Gaspari, in interviste sull'argomento, giustificò i suoi spostamenti come derivanti dal proprio compito istituzionale e perché compiuti con mezzi sicuri e veloci come gli elicotteri. [Agi]

Il presidente della Cogefar Francesco Paolo Mattioli ha parlato agli azionisti per oltre due ore

De Benedetti

Sistema malato Tangenti favorite

ROMA. Gli industriali come categoria non possono essere messi sotto accusa, ma «c'è una cappa» che non può non favorire il malcostume. A ribadire la responsabilità dei singoli, ma anche ad individuare delle colpe nel sistema, sul caso delle tangenti, è il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti. «Se emergono delle responsabilità - ha detto conversando con i giornalisti all'inaugurazione ufficiale di Olivetti Week 92 - è giusto che vengano punite. Ma credo che gli industriali come categoria non siano sotto accusa. Io, ad esempio, non mi sento sotto accusa». L'ingegnere ha poi aggiunto: «Credo che ci sia una cappa su questo sistema e finché non si elimina questa cappa rimarrà un ambiente malsano nel quale anche le tangenti troveranno cittadinanza».

In relazione ad una eventuale svalutazione della lira, De Benedetti è stato più che categorico: «Non ha senso, non è concepibile, nell'attuale situazione del Paese. Ma questa non è una verità permanente. Se non si attuano misure incisive, la svalutazione della lira verrà». Ha anche detto: «Gli aumenti dei tassi decisi dalla Banca d'Italia sono misure giuste e inevitabili che è stato necessario adottare e che indicano una temperatura elevata del malato, ma che non possono curare il malato stesso». [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINE DELL'ERA ATOMICA

rato di smantellare tutti i missili terrestri a testata multipla, gli SS-18 e gli SS-24, i gioielli dell'arsenale atomico ex sovietico, le armi per la cui costruzione l'Urss si era dissanguata a morte, senza pretendere dagli Stati Uniti un analogo sacrificio: l'America infatti potrà tenersi ben 1750 testate nucleari sottomarine, cioè i suoi ordigni più efficaci. Ci siamo soffermati su questi particolari tecnici perché in essi si cela una svolta politica che era già evidente nei fatti, ma che ora è stata solennemente formalizzata: la Russia abbandona ambizioni di potenza globale e riconosce all'America una superiorità internazionale, una missione planetaria che richiede un armamento nucleare più possente e versatile di ogni altro al mondo. Perché se è vero che ambedue gli ex rivali accettano finalmente di portare i loro arsenali nucleari ad un livello minimo di deterrenza, risulta innegabile che il livello americano sarà qualitativamente ben più alto di quello russo.

Fino a qualche giorno fa, l'accordo sembrava impossibile. Elesin aveva assicurato ai militari russi che non avrebbe mai accettato un patto che fosse risultato diseguale ed umiliante. Poi all'improvviso, lunedì mattina, ha dato il via libera. E si è giustificato con una franchezza disarmante, ammettendo pubblicamente che la Russia, con metà della popolazione ormai al di sotto della linea «della povertà», «non può permettersi» di mantenere un armamento tanto gigantesco e costoso quanto politicamente insensato visto che l'America è ormai un paese «amico».

Non sappiamo se la «resa» - come teme il «New York Times» - suscitera il risentimento dei nazionalisti e dei militari russi. Sappiamo però che essa ha dissipato in modo fulmineo le ultime diffidenze che la Casa Bianca ed il Congresso nutrivano su Elesin. In poche ore il Presidente russo è diventato un trionfatore. Applausi calorosi e lunghissimi hanno accolto il discorso che egli ha pronunciato in Campidoglio. Un discorso - sia detto per inciso - tanto filo-americano ed anticomunista da far impallidire gli anatemi di Reagan contro «l'impero del male», e perfino ruffianesco nell'auspicio che sia Bush «a soprintendere al processo di disarmo»: come dire che gli americani farebbero bene a rieleggere il Presidente repubblicano.

Evidentemente le coordinate politiche entro cui si muove Eltsin sono ormai tutte di natura domestica: egli ha bisogno dell'aiuto americano - in termini di prestigio, ma anche di finanziamenti e di investimenti - per sorreggere le riforme economiche e per tenere a bada i suoi avversari. Se gli americani vogliono garantirsi il rispetto degli accordi nucleari nei prossimi anni, dovranno proteggere la stabilità del regime russo.

A sua volta Bush può vantare un clamoroso successo diplomatico che sicuramente rialzerà le sue fortune elettorali, almeno per qualche settimana. Senza dimenticare che l'eliminazione dei due terzi dell'armamento nucleare consentirà ad ambedue le parti di risparmiare immense risorse, che il Congressional Budget Office valuta - per la sola America - in oltre quindici miliardi di dollari all'anno.

L'accordo schiude infine la possibilità di una efficace politica globale per prevenire la proliferazione e per convincere anche le potenze nucleari minori - Cina, Gran Bretagna e Francia - ad imboccare la strada del disarmo. Stati Uniti e Russia sono da oggi più credibili quando invocano un contenimento complessivo delle armi di distruzione di massa. Certo, le guerre non sono finite, come si vede nei Balcani. Ma l'incubo atomico sembra davvero finito. E la data resterà nella storia: il 17 giugno 1992.

Gaetano Scardocchia

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Gallafrio in Sclaverano

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Davide**, la mamma **Rita**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma sabato 20 giugno ore 8,30 all'Ospedale Molinette (via Santena 5). I funerali avranno luogo a Corianno d'Asti ore 10,30.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Presidenza, Direzione, Colleghi e Collaboratori A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della signora

rag. Vera Gallafrio

per 35 anni apprezzato funzionario dell'Associazione ricordandone le doti umane e morali.
— **Torino**, 17 giugno 1992.

Ricordano la cara **VERA** gli amici e colleghi:

Luisa Gallo
Tina De Nicolò
Stefania Cazzato
Carlo Massullo
Ezio Ponte
Gino Conti
Lidia Carotto
Anna Rosatti
Giuseppe Moiso
Tullia Lucchi
Paola Mantovani
Pier Luigi Bassignana
Antonio Cha
Sergio Margarito
Giovanni Jacazio
Silvana Sosena
Milena Sonson
Annarita Morichelli
Rosa Canardi
Licia Devallo
Gabriella Bollati
Silvana Magnetti
Manuela Ghinato
Paola D'Agostin
Andrea Abate
Enrico Bertolino
Giovanni Monti
Piero Lanza
Erica Duca
Massimo Bertis
Giancarlo Segnere
Paolo Piagneri
Ivana Tedeschi
Andreina Toppino
Daniela Tognolo
Antonio Marsella
Angelo Giordano
Silvana Bonaldo
Laura Arrigotti
Patrizia Valsania
Cesare Pella
G. Battista Facta
Filippo Quintili
Federico Autari
Roberto Pajno
Piero Taverna
Aldo Tassisi
Guido Matti
Giorgio Bonvicino
Annamaria Pasquarelli
Giuseppe Molino
Tommaso D'Errico
Antonio Destefanis
Aldo Perrucca
Ugo Di Virgilio
Carlo Castelli
Elena Tedesco Barattini
Fausto Amelio
Rosalba Aghemo
Valeria Allineri
Mariuccia Amerio
Elso Avedano
Claudio Barbero
Carla Belgero
Graziella Bettini
Elisa Bonifanti
Quidino Bonato
Piercarlo Bubbio
Emanuele Campanella
Rossella Caprioglio
Giuseppe Catalano
Bruna Cavalli
Linda Ciotti
Graziella De Angelis
Florina Di Berti
Graziella Digilio
Sergio Dosio
Giuliano Emprin
Nuccia Fenoglio
Fulvio Fiorini
Nadia Franzero
Silvia Gallo
Giovanna Gamba
Anna Gatto
Giuseppe Gherzi
Giuseppe Giacchino
Felice Guasco
Luciano Josa
Caterina Laborsgino
Loredana Lacqua
Anna Lanfranco
Giuseppe Ledda
Lidia Lenzi
Giorgio Lisa
Magda Longo
Maria Loscalzo
Mauro Loverier
Maria Teresa Luchia
Luciana Massa
Antonio Millepezzi
Maria Moschese
Daniela Nasi
Alberto Orefici
Chiara Pacchio
Emiliana Pisani
Laura Quaglino
Marco Richelmy
Lorenzo Rollo
Riccardo Rosi
Luigi Scarzello
Lina Serano
Flora Stramaglia
Maria Teresa Strocco
Elisabetta Todisco
Carla Trinchero
Loredana e famiglia **Vettore**
Dina Viassone
Enrico Zaccolo
Antonella Zanfrognini
Patrizia Zampini
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Ferruccio, Amalia, Marina, Elena Gastaldo partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto la cara **VERA**.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Presidente, Consiglieri, Dipendenti del Circolo Soci Unione Industriale - Anma partecipano commossi al dolore della famiglia Sclaverano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Longo ved. Cirillo

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Rosa, Ettore, Marilena**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Messa di suffragio nella chiesa di Santa Cristina il giorno 3 luglio ore 18,30.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Roberto, Marco, Alberto, Lawrence e **Sylvie** ricorderanno sempre con tanto amore la loro nonna **RENE'**.

Maria Siliquini, Maria Teresa Goffin e **Davide Marinelli**, partecipano al dolore di Maria e di Carla Miglio per la perdita dell'amato

Piero Miglio
— **Torino**, 18 giugno 1992.

La famiglia **Liotta** è vicina a Giancarlo e Carla Goffin in questo doloroso momento.

Condomini, inquilini, amministrazione di **c.so G. Agnelli 50-52** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Miglio
— **Torino**, 17 giugno 1992.

I cugini **Barasco** partecipano al dolore di Maria e Carla.

L'Associazione ex Calciatori Granata partecipa al profondo dolore della famiglia per la perdita del caro amico e socio

Pietro Miglio
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Rosalia e Salvatore Orrigo, Milena e **Lindoro Genova**, con fraterno affetto partecipano al dolore di Edmea e di Achille per la perdita della carissima signora

Palmira Massucco
— **Palermo**, 17 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Sapino
di anni 77

Ne danno annuncio il figlio **Marco Vitali** con la moglie **Marisa Stano**, le nipoti **Valentina** e **Mimì**, il fratello **Giovanni** con la famiglia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia del Duomo di Chieri.
— **Chieri**, 18 giugno 1992.

Gli zii **Filippo** e **Margherita, Leandro** e **Nuccia, Roberto** e **Pier Carla, Giorgio** e **Dede, Raffaella** e **Roby**, partecipano al dolore di Marco e Marisa per la dipartita della zia

Giuseppina Sapino
— **Chieri**, 18 giugno 1992.

Filippo, Mariarosa, Marco Sapino partecipano al dolore per la perdita della cara zia **PINA**.

Un caro saluto all'amica **PINA Antonella Anselmo Francesco, Bianka Gioani Marisa, Irene Nando Marta, Carola Gianni Dario Fabio, Enrica Bruno Elena, Maria Domenico, Adriana Tino, Alida Alberto, Mariuccia Luciano, Piera Lino, Carla Franco, Clara Beppe, Daniela Ugo.**

Gianni e Patrizia Barbaro
Gino e Cristina Giretti
Roberto ed Elisabetta Ghibaudi
partecipano al dolore di Marco Vitali per la scomparsa della **MAMMA**.

Amici e Collaboratori dell'Alisea S.r.l. si uniscono al cordoglio dell'ingegner Vitali.

Pino Maspoli e famiglia intensamente sono vicini a Marco.

Partecipano al dolore del proprio consigliere ing. Marco Vitali gli amici della **Società Ippica Torinese:**
Giuseppe Grosselo
Walter Broccardo
Emilio D'Auvare
Ottavio Dovadola
Riccardo Ghigo
Maurizio Gili
Carlo Lajolo
Mario Marocco
Roberto Piovano
Riccardo Renelli
Caroline Bissinger
fam. **Bonanasa**
Serge Bruneau
fam. **Ciampini**
Luigi Dragone
Guido Fritz
fam. **Giancale**
fam. **Giuliani**
Luisa Gravina
Ada Grosselo
fam. **Melano**
fam. **Narducci**
Cristina Quaglino
fam. **Ronzoni**
fam. **Rosaini**
fam. **Schicchi**
Patrizia Tarello
Vanna Vasconi.

E' mancato

Filippo Rossi

Ne danno il triste annuncio i parenti. Domenica 21 giugno 1992 alle ore 14,30 ci sarà una messa nella cappella del cimitero Monumentale di Torino. Si ringrazia chi partecipa al nostro dolore.
— **Torino**, 17 giugno 1992.

E' mancato al nostro affetto

Carlo Chimienti

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Teresa**, i figli **Maria Rosa** e **Paolo**, la nuora **Grazyna**, il genero **Ivano** e l'adorato nipote **Luca**. Funerale venerdì 19 giugno ore 9,30 Envie (Cn) parrocchia S. Maurizio. Sepoltura Torino cimitero Parco.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Il giorno 16 in Francia è mancato

cav. Rino Botti

Addolorati lo piangono moglie, figli e tutti coloro che gli volevano bene. Funerali 19/6 ore 11,30 parrocchia S. Nicola.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Improvvisamente ha lasciato un vuoto incolmabile

rag. Lorenzo Gherzi

Addolorati lo annunciano la moglie **Letizia**, la figlia **Federica** e **Alessandra**, il fratello **Ottavio**. I funerali avranno luogo presso la chiesa S. Teresina, venerdì 19 c.m., alle ore 8,15.
— **Torino**, 17 giugno 1992.

La suocera **Filippa**, cognati, cognate e nipoti, partecipano al dolore di Letizia, Federica e Alessandra.

Luigi, fitta, Sergio, Silvana e **Antonella** sono affettuosamente vicini alla famiglia Gherzi per l'incolmabile perdita.

Famiglie **Biondini Maria** commosse partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giacomo Rodes
di anni 93

Ne danno il triste annuncio il figlio **Armando** con la moglie **Rosetta**, la sorella **Maddalena**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Clinica Callini, via Callini 5, giovedì 18 corr., alle ore 13,30, per Cantoira ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. Un grazie di cuore alla nipote dottoressa Ada Ala per le premurose cure prestate ed in particolare alla signora Bellaria Reatto che per lunghi anni ha prestato la sua fedele e solerte collaborazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla clinica per Cantoira e ritorno.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Ciao, **BARBACULIN, Mariuccia, Rosanna, Ada, Laura, Bruno, Piero, Ricky, Paolo.**

Olga, Umberto Ala partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **RODES**.

La famiglia **Pogliano** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **GIACOMO**.

Massimiliano Prodi e famiglia si uniscono al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giorello in Carulli

Ne danno il triste annuncio: il marito **Francesco**, i figli **Patrizia, Corrado** con **Ornella**, il piccolo **Andrea**, parenti tutti. Funerali venerdì 19 giugno ore 10 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 17 giugno 1992.

Improvvisamente è mancato

Ezio Roj

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipoti, fratello e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo venerdì 19 alle ore 12 dalla propria abitazione lungo Po Antonelli 189. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1992.

A funerali avvenuti si annuncia la dipartita di

Maria Maria

Si ringrazia il dottor Prolumo e tutti i dipendenti di Casa Serena. Particolare ringraziamento al Professor Bosai Primario del Maria Vittoria neurologia e tutto il suo reparto.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

«L'amore che ci hai dato ci sarà di conforto».

E' mancato

Giorgio Marra
anni 88

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Carinna**, la figlia **Ada** con **Andrea, Valerio, Guido** e **Armanda, Nini** con **Mita, Silvia** e **Vittorio**, amici parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Filippa Miniori per le sue amorevoli cure, a Ester per la sua dolcezza. Funerali oggi 18 c.m. ore 14 Chiesa S.M. della Valle str. Val Pattonera.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

Improvvisamente è mancata

Maria Filippa ved. Bertone

Addolorati l'annunciano la sorella **Alfonsina** col marito **Domenico**, la cognata **Marcella**, la zia **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia San Casiano Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 18 giugno 1992.

Cristianamente è mancato

Pasquale Ronza

Addolorata lo annuncia con affetto **Margherita**. Funerali in San Michele di Mondovì ore 11 di venerdì 19 nella parrocchia San Michele Arcangelo. Partenza da Torino ospedale Maria Vittoria ore 9.
— **Torino**, 15 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Risso

Ne danno l'annuncio moglie e figlio. Funerali oggi ore 14 parrocchia «Gesù Operaio».
— **Torino**, 18 giugno 1992.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Anna Campra

Ne danno il triste annuncio il fratello **Guido** con **Adriana**, i nipoti **Marco** con **Lucia, Davide** e **Dario, Maura**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a Grazia (Vc) nella chiesa parrocchiale partendo dall'istituto di Medicina Legale alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1992.

RINGRAZIAMENTI

Nene Mario e **Carla Penaro** ringraziano per la partecipazione dimostrata nella circostanza della morte di

Tina
— **Collegno**, 18 giugno 1992.

ANNIVERSARI

1992
Guido Reggiani
Ricordandolo.

1987 1992
dott. Italo Reinotti
Sempre ricordandolo.

1991
Walter Barbieri
Sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

1872 1992
Augusta Gasparetti
1989
Marina Reggo
1991 1992
Piero Reggo
Nel mio cuore per sempre. **Amelia**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Si era presentato spontaneamente ai magistrati di Milano, ha lasciato sei lettere

«Sono un fallito: mi uccido, perdonami»

Suicida segretario psi di Lodi, ascoltato per le tangenti

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

Angelo, il suo migliore amico, quello che ha la boutique all'angolo di via Garibaldi, l'aveva visto martedì mattina al bar di piazza della Vittoria. Il primo caffè della mattinata, assieme, come tutti i giorni o quasi: «Ehi Renato, ma che hai?». «Niente, è che anche qui non si riesce a trovare un posto per la macchina...». E' stato l'ultimo caffè assieme, l'ultimo e nervoso incontro tra due amici che si erano sempre raccontati tutto. Renato Amorese, 49 anni, moglie, due figli, poche ore più tardi si è ammazzato. Era il segretario del psi di Lodi. Ed era appena entrato, da testimone, nell'inchiesta Tangentopoli.

Un colpo in testa, tempia destra. Calibro nove, devastante. «Madonna mia, chissà adesso cosa scriveranno i giornali» - già teme Angelo Tavazza, 52 anni, l'amico del negozio, con Amorese fondatore della comunità per il recupero di tossicodipendenti «di Gabbianino» -. «Era un tedesco, uno quadrato, essenziale. Non lo riconosco in questo gesto». Tavazza sa qualcosa, ma non tutto. Sa che Amorese, venerdì, era stato convocato a Tangentopoli dal giudice Di Pietro. «Lunedì mi ha detto che si era dimesso da segretario del psi, ma che il partito non c'entrava nulla. Che era una vicenda legata al suo lavoro di consulente aziendale a Milano».

Tira un'aria triste a Lodi. Triste, misteriosa, confusa. Milano è a trenta chilometri, ma da quando i 43 mila di Lodi sono emancipati diventando capoluogo di provincia, da quando è nata Tangentopoli, è meglio tener le distanze. Andrea Casellato, ex sindaco psi, 36 anni, candidato senza fortuna alle ultime politiche lo precisa: «L'ho visto domenica a casa mia, non mi ha parlato di Di Pietro, mi ha solo detto che era una questione milanese, mi ha escluso ed escluso che il psi di Lodi c'entri». Si deve tornare indietro di dieci anni, forse: quando Amorese era milanese, ex pri, poi psi nominato in consigli d'amministrazione. Chissà.

Da Tangentopoli non si hanno notizie certe. Angelo si affanna a smentire quanto ha sentito dai tg: «Non è vero che ha ammesso di aver preso una tangente da 100 milioni». Ma è da Massimo Pellicciotta, il suo avvocato, che se ne può capir di più. Ad esempio che quando è andato da Di Pietro (spontaneamente) i carabinieri stavano bussando a casa sua, nel residence Stella che sta accanto alla ferrovia per Cremona. Come è andato l'interrogatorio? «Sereno», secondo l'avvocato: «A ripensarci ora tornato sconvolto, gli dev'essere crollato il mondo addosso», dice l'amico. Giusy Simonetti, la moglie ex sindacalista, conferma.

Sconvolto o sereno? L'hanno trovato ieri mattina alle sette e tre quarti. La sua Range Rover verde era nel comune di Lodivecchio, in fondo a un sentiero che taglia un podere e sfiora la cascina Santo Stefano. Giuseppe Migliorini, il contadino che si è avvicinato, si era insospettito: «Ma quella jeep era là anche ieri pomeriggio...». Pensava a qualche coppietta. E invece era Amorese, la camicia a righe inzuppata. Finestrino sinistro abbassato, telefonino cellulare staccato e poggiato sul cruscotto, occhiali e agenda di pelle nera sul sedile, e dietro la giacca ben piegata estesa sul sedile. E in tasca almeno quattro lettere in busta chiusa.

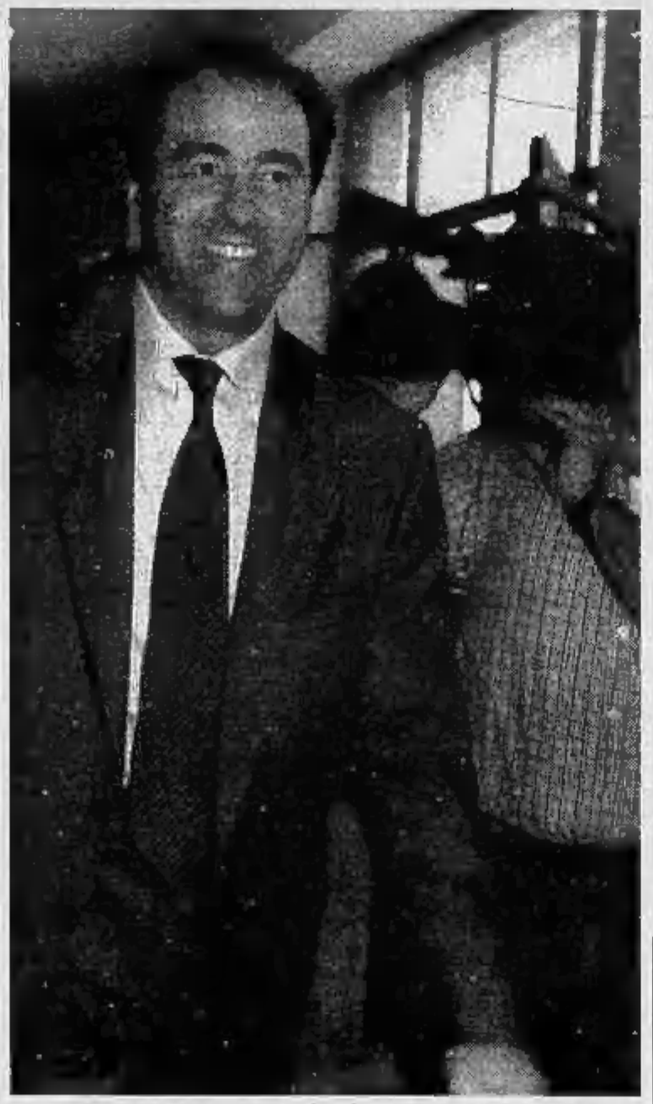
Le verità, come sempre in questi casi, starebbe proprio nelle lettere. Che sono almeno quattro e si riveleranno almeno cinque e forse sei. Quelle trovate: una alla moglie, una ai due figli Eleonora e Mario, 14 e 8 anni, una ai genitori e il testamento. Roberto Petrosino, il procuratore della Repubblica di Lodi, le ha lette: «Commoventi, mi è venuto da piangere - ammette -. Il suo gesto lo qualifica come un uomo nobile». Alla moglie ha scritto: «Sono un fallito, è per quello che già sai. Ti chiedo perdono». Parole di un uomo a pezzi. Ma qui, nemmeno gli amici come Angelo, nemmeno i compagni di strada del psi riescono a capire.

E allora bisogna tornare a Tangentopoli, appena dietro il Palazzo di Giustizia, via Lamarmora. Qui, martedì alle due del pomeriggio, Amorese aveva appuntamento con l'avvocato Pellicciotta. «Doveva portarmi dei documenti, ma non è venuto. Mi ha telefonato per dirmi che non sarebbe arrivato. L'ho sentito angosciato, ho insistito, venga qui a sfogarsi. Una chiamata tesa, molto tesa. A un certo punto mi ha detto che si stavano scaricando le batterie del cellulare e la comunicazione si è interrotta. Non l'ho sentito più». Le ha detto delle intenzioni? «No, ma sapendo che aveva armi in casa ho subito avvertito chi di dovere».

Non passa mezz'ora e suonano alla porta dello studio. E' un pony express che consegna una busta: e sarà la quinta lettera di Amorese. «Lettera abbastanza drammatica», la definisce l'avvocato. E le sue preoccupazioni, i timori, aumentano. «Chi di dovere» si muove, alle quattro del pomeriggio due agenti di polizia si presentano al residence Stella. Cercano Amorese e le pistole. Lui non c'è e manca una pistola, la calibro nove. A quell'ora la Range Rover è già alla cascina Santo Stefano. Amorese si è già ammazzato. Domanda che circola: prima di imboccare il sentiero di Lodivecchio, Amorese aveva spedito altre lettere?

Tra Lodi e Milano va e viene la voce di un'altra lettera, la sesta, che sarebbe stata scritta e inviata al giudice Di Pietro. Lettera di «ringraziamento per la comprensione». Ma non risulta che il giudice l'abbia ricevuta, così come non è stata confermata l'esistenza. Di Pietro ha saputo del suicidio a metà mattina, e chi gli ha dato la notizia assicura che ne è rimasto colpito e sorpreso. Amorese testimone era e testimone sarebbe rimasto. I socialisti milanesi, in lutto, chiedono che «di fronte ad un avvenimento così tragico il segreto istruttorio non faccia velo ad un fatto che deve essere chiarito al più presto». Se Amorese è sempre stato un galantuomo, si scoprirà che da Tangentopoli era ben lontano. E che anche questo suicidio non può essere spiegato con un articolo di giornale.

Giovanni Cerruti



Di Pietro è rimasto colpito e sorpreso
Un amico: «Non è vero che ha ammesso di aver preso una tangente da 100 milioni»
I socialisti: il fatto deve essere chiarito subito, Amorese era un galantuomo

I giudici che conducono l'inchiesta che proprio ieri è giunta al quarto mese Antonio Di Pietro (a sinistra) e Gherardo Colombo (qui sotto) A destra il segretario cittadino del psi di Lodi Renato Amorese che si è ucciso

Il procuratore: «Nelle lettere pagine commoventi Il gesto lo qualifica come uomo nobile Amorese era e sarebbe rimasto solo un testimone»

Radice Fossati

Giunta Regione «Atti al giudice»

MILANO. La giunta regionale ha inviato ieri al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Di Pietro un «rapporto a fini di giustizia» sulla discarica di Uboldo (Varese) in cui si documentano tutte le procedure e le tappe dell'iter amministrativo riguardante la società «Minicava», di proprietà della famiglia Radice Fossati e di altri due soci. Il presidente della giunta, Giuseppe Giovenzana, ha precisato: «Che il conte Radice Fossati e i suoi soci abbiano versato una tangente per la discarica di Uboldo non ho ragione di dubitarne e sarà comunque la magistratura ad accertare e perseguire i responsabili. Da parte mia riconfermo che da tutti gli atti amministrativi non emerge alcun atteggiamento persecutorio nei confronti della società in questione. E' provato anche dal fatto che la giunta chiese al nucleo di valutazione di verificare meglio i motivi tecnici dell'esclusione della discarica». [Ansa]

Sanremo

Per il cimitero politico nei guai

SANREMO. La magistratura di Sanremo ha notificato un'informazione di garanzia all'ex assessore al Patrimonio, oggi consigliere comunale democristiano Agostino Carnevale, già coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sulla vicenda delle tangenti del festival. L'indagine per la quale Carnevale è stato raggiunto da una nuova informazione di garanzia riguarda l'appalto triennale per la pulizia del cimitero comunale di Valle Armea. Un'inchiesta che era stata avviata in seguito ad alcuni esposti anonimi e che ha portato al sequestro di una serie di documenti e alla notifica di un primo avviso di garanzia nei confronti di Cesare Gandelli, il titolare dell'impresa che si era aggiudicata il servizio per un valore di 160 milioni di lire l'anno. Gandelli è accusato di abuso di atti d'ufficio in concorso con Agostino Carnevale, che sarà interrogato negli uffici della Procura della Repubblica venerdì mattina. [Ansa]

Chiesa, è l'ora del giudizio Di Pietro chiede 26 rinvii

MILANO. Mario Chiesa, è l'ora del giudizio. A quattro mesi dall'arresto del presidente del Pio Albergo Trivulzio i giudici milanesi hanno chiuso il primo tronco dell'inchiesta sulle tangenti a Milano. Ventisei le persone per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio. Oltre a Chiesa ci sono 25 imprenditori, tutti legati al giro di bustarelle per gli appalti e le forniture dell'ospizio milanese. I reati contestati vanno dalla concussione alla corruzione, fino alla turbativa d'asta. Tutti ammettono. Anche l'imprenditore Fiorenzo Bertini, tutt'ora latitante, che tempo fa aveva inviato ai giudici un memoriale. Qualcuno sostiene di essere stato costretto a pagare, altri ricostruiscono il sistema delle tangenti.

Al giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, che già oggi fisserà l'udienza, sono stati consegnati 49 voluminosi fascicoli di documenti. Verbali di interrogatori, intercettazioni telefoniche ed ambientali, documenti commerciali, contabili e bancari. Allegati agli atti 53 pagine, con l'elenco degli imputati e i capi d'accusa. Sulle carte compaiono le firme di tutti e 5 i magistrati inquirenti.

Dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli al procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, fino ai tre pubblici ministeri che si stanno occupando dell'operazione «Mani pulite», Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo.

Il processo, chiamato Mario Chiesa più 25, prende il via dall'arresto dell'allora presidente del Pio Albergo Trivulzio. Chiesa, socialista, venne arrestato il 17 febbraio mentre intascava una mazzetta da sette milioni da Luca Magni, un piccolo imprenditore di Monza, titolare di una impresa di pulizie. Concussione, hanno stabilito i giudici. Luca Magni, costretto a pagare secondo la pubblica accusa, non è infatti tra gli imputati.

Tra gli imprenditori per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio spicca il nome di Fabrizio Garampelli, titolare della Ifg Tettamanti, uno dei colossi delle costruzioni coinvolto in altri tronconi delle indagini ancora in corso. A Garampelli, mai arrestato, si devono le prime confessioni che hanno permesso ai magistrati di arrestare fino ad oggi 50 persone. Garampelli, secondo l'accusa, pagò Chiesa per ottenere appalti dal Pio Albergo per 7 miliardi.

Manutenzione e costruzione di nuovi padiglioni. Un miliardo e 500 milioni l'appalto per le lavanderie Lavafin, di proprietà di Fiorenzo Bertini, in fuga da mesi. E poi ancora Giovanni Zaro, 608 milioni le forniture di carni nel solo '91. Per le pulizie a pagare era Franco Uboldi della Coserv. Per le verniciature Giovanni Pozzi, della Svime. Per la fornitura degli oli combustibili Giuseppe Diana e Liliana Pallavicini (l'unica donna per ora finita in carcere), amministratori della Fratelli Diana. Tra le persone per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio Mario Sciannamea, titolare di una impresa di pompe funebri. Appalti miliardari, conquistati a suon di bustarelle. Per i funzionari pubblici ma anche per i politici. Politici su cui ancora si sta indagando. Mancano, almeno per ora, i parlamentari. La loro posizione è tuttora legata alla concessione dell'autorizzazione a procedere da parte delle Camere.

Alcuni degli imputati stanno pensando di chiedere il patteggiamento o il rito abbreviato, sia per ottenere uno sconto di pena, sia per evitare il processo pubblico. Anche su queste istanze difensive dovrà esprimersi il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti. Per alcuni imputati, tra l'altro, pendono altre accuse nei tronconi ancora aperti dell'inchiesta.

Mario Chiesa, ad esempio, è stato nuovamente interrogato dal giudice D'Ambrosio. «Dobbiamo fare qualche piccola precisazione», ha detto l'avvocato Diodà prima di entrare nell'ufficio al quarto piano del palazzo di giustizia. Il procuratore aggiunto sta conducendo un'inchiesta per accertare eventuali irregolarità sulla vendita degli immobili del Pio Albergo Trivulzio.

Sempre in mattinata il giudice Di Pietro ha sentito Giorgio Cioni, segretario del parlamentare dc Roberto Formigoni. Cioni, che era accompagnato da un difensore, è stato sentito per un versamento di 500 milioni che Maurizio Prada, il grande collettore delle tangenti per la dc, dice di aver dato al Movimento Popolare. I soldi, frutto di tangenti, erano stati consegnati senza che i dirigenti del movimento ne sapessero la provenienza. Sullo stesso argomento, la settimana scorsa, era stato sentito l'assessore regionale dc Antonio Simone.

Fabio Poletti

Del Pennino

«Mi dimetto dal Comune»

MILANO. Antonio Del Pennino, già capogruppo del pri alla Camera, coinvolto nella vicenda delle tangenti, si è dimesso dal Consiglio comunale di Milano. «Apprendo che è in corso un tentativo di dare uno sbocco alla crisi in atto al Comune di Milano, tentativo al quale il partito nelle cui liste sono stato eletto ha dato la sua disponibilità», scrive Del Pennino al sindaco. Aggiunge: «Pur ribadendo la mia totale estraneità ai gravi fatti che hanno coinvolto la vita politica e amministrativa milanese e, malgrado la mia posizione oggi si configuri solo come quella di persona sottoposta ad indagini preliminari, per evitare strumentalizzazioni che possano ripercuotersi negativamente sulla ricerca di una positiva soluzione per la città per cui ho onestamente lavorato, con passione e impegno, con la presente rassegno le mie dimissioni da consigliere comunale». [Asca]

Sindacalisti

Giunta Borghini Siamo favorevoli

MILANO. La giunta di «responsabilità civica» proposta da Piero Borghini «è utile per Milano e va appoggiata puntando alla realizzazione di pochi punti programmatici essenziali nel termine massimo di un anno». Lo afferma l'associazione «Riformismo e Solidarietà» in un documento diffuso ieri e che ha come primi firmatari i professori Adriano De Majo, Ettore Rotelli, Gian Primo Cella, Tiziano Treu, Alberto Martinelli, il consigliere comunale Pino Cova, il presidente del Pio Albergo Trivulzio, Sandro Antoniazzi, l'europarlamentare Luigi Vertemati ed i segretari milanesi della Cisl, Renato Vallini, e della Cgil, Carlo Lesca e Pietro Santi. «Riformismo e Solidarietà» è l'associazione che, in campo nazionale, fa capo all'europarlamentare (eletto nelle file del psi) Pierre Carniti, ex segretario generale della Cisl. [Ansa]

D'Alema

Sistema-appalti «Riforma subito»

ROMA. Tra un po' di tempo, di fronte alla paralisi di molti servizi pubblici e alla cassa integrazione per centinaia di migliaia di lavoratori del settore delle costruzioni, qualcuno potrebbe arrivare a dire: «Aridatece le tangenti». Il paradosso è del presidente dei deputati del pds, Massimo D'Alema, che nota come «la debolezza della risposta del ceto politico dominante, dopo che è saltato il sistema delle tangenti, produce il rischio della paralisi in molti settori dell'attività pubblica». Per D'Alema è necessario invece avviare «un lavoro per riformare il sistema, per dare vitalità alla democrazia». Un primo settore da riformare è quello degli appalti, anche perché, dice D'Alema, «l'azione della magistratura, seppure importante, non è risolutiva. Occorrono risposte politiche, la capacità di risanare il sistema, di rivitalizzare la democrazia». [Agi]

Pli lombardo

«Processare i deputati»

MILANO. I liberali della Lombardia hanno chiesto al segretario nazionale del partito, Renato Altissimo, di sollecitare l'iter delle autorizzazioni a procedere contro i parlamentari inquisiti nelle varie inchieste per le tangenti e di votare favorevolmente. In una lettera dei segretari regionale, provinciale e cittadino si chiede anche che «il nostro gruppo parlamentare si faccia promotore di una proposta di revisione dell'immunità parlamentare».

L'on. Laura Rozza Giuntella, della Rete, ha invece replicato alle dichiarazioni rese da esponenti psi su Tangentopoli. «Per Ugo Intini l'indignazione della gente verso chi ruba è un golpe strisciante». Le critiche sono invece a Bobo Craxi che «dice di vergognarsi dei moralizzatori alla Radice Fossati, ma non ha mai speso una parola di condanna per i suoi compagni o parenti». [Agi-Asca]

Mega-mazzette in Laguna

Due miliardi e mezzo di «pizzo» per appalti di un solo depuratore

VENEZIA. Ammonterebbe complessivamente ad oltre due miliardi e mezzo di lire - secondo i capi d'imputazione contestati dalla magistratura veneziana negli ultimi provvedimenti - la somma delle presunte tangenti versate da alcune aziende per ottenere una serie di appalti legati alla realizzazione del depuratore di Fusina (Venezia). Il denaro sarebbe stato consegnato ad intermediari perché esercitassero la loro influenza sulla giunta regionale e sugli organi deliberativi del Consorzio comunale impianti di depurazione (Ccid), che controlla la maggioranza della «Sogeive Veneto Ambiente».

L'accusa di corruzione, in relazione ai lavori per il depuratore di Fusina, è stata mossa in un nuovo ordine di custodia cautelare anche nei confronti dell'amministratore delegato della azienda edile «Ccc» di Musile di Piave Alessandro Merlo. Oggi, l'imprenditore e gli altri due ultimi arrestati (Valentino Tavolazzi, della Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, e Guido Turconi, della Ercole Marelli impianti tecnici) dovrebbero essere interrogati dai magistrati: Tavolazzi e Turconi in carcere a Treviso, Merlo in procura a Venezia. Sempre in giornata dovrebbe essere sentito anche Guglielmo Merlo, fratello di Alessandro. Ieri, il pm Carlo Nordio ha interrogato in carcere a Padova Michele Leone, ex commissario del Consorzio di bonifica Bradano-Metaponto, accusato di concorso in corruzione per aver agevolato la «Ccc» nell'assegnazione di un appalto lungo il fiume Sinni. E sabato, in carcere a Venezia, è previsto l'interrogatorio di Giovanni Facco, amministratore delegato della «Imprese costruzioni Giuseppe Maltauro» di Vicenza, arrestato per concorso in corruzione. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.86661 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 66211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 86 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 38/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 228842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 5490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.581182-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412990; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2900655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 13.800**, dirigenti **L. 20.800. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5900** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
582.289 - 562.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel 011 502.241 - 587.884 Finbreve via Genovesi 4.

A artigiani [illegible] prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.793.

ACOTEF 200 milioni prestiti personali liquidazioni rapide subito. No spese anticipate sabato aperto. Tel. 614.636.

A tutti contanti subito fino a L. 30 milioni anche con cessione in corso mutuo casa o liquidità 2° 3° grado. Tel. 533.664.

FAIT

prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0073.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe pensionati. Firma unica. Massima riservatezza. Tel. 561.2066 Torino.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.6260 - 539.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta. Massima serietà. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNAMO attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività azienda di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede boutique donna Torino centro 40 mq ottimo arredo affitto nuovo giro d'affari L. 250 milioni annui.

ACTIVA 642.758 cede Carmagnola carpenteria metallica capannone di 1000 mq ben attrezzata anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cascine Vica cartoleria pelletteria ottimo giro d'affari anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Crocetta splendido negozio di giochi e giocattoli avviato, 3 vetrine, anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia salumi formaggi Barriera di Milano [illegible] giro d'affari L. 450 milioni annui.

ACTIVA 642.758 cede Settimo Torinese bar orario lungo con ricevitoria 120 mq incasso oltre L. 1 milione al dì.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro negozio di 100 mq 2 vetrine volendo con licenza richiesta tiuonucielle. Affare.

ACTIVA 642.758 cede zona Avigliana acconciature donna arredo e locali nuovi 38 mq affitto mila anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Diano Marina ristorante albergo 16 camere ampio dehors 400 posti totali L. 920 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Ivrea bar pizzeria self service 120 avviata incasso L. 300 milioni anticipo L. 100 milioni.

ASTI cedesi ampio luminoso ristorante pizzeria avviatissimo 200 coperti su 400 mq attrezzatura modernissima volendo anche muri. Trattative riservate tel. 0141 55.177 - 595.177.

BALDINI srl adiacente motorizzazione bar orario corto incasso L. 200 mila al dì cediamo. Telefonare al 597.049.

BAR latteria zona S. Rita buon arredo incasso L. 800 mila al dì incrementabili cedo L. 100 milioni dilazioni. Tel. 767.069.

BAR S. Rita angolo L. 700 mila reali orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR super buon affare orario corto centro commerciale ottimo incasso minimo anticipo cede motivi famiglia. Tel. 385.4610.

BAR super sala tre incasso L. 1 milione al giorno forte passaggio fronte fermata tram cedo. Tel. 0337 204.666.

CALZATURE mq 100 con 2 vetrine corso Unione cedesi anche senza merce nuovo affitto. Studio C.L. 385.9405.

FINALE LIGURE cedesi pensione conduzione familiare 15 camere corpo unico giardino parcheggio otto vero affare. Tel. 019 691.309.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 60% in 10 anni

Tel. 011 642.778.

LAVANDERIA ottima posizione commerciale 3 vetrine cedesi in Torino causa lutto. Telefonare ore serali 998.3854.

MACELLERIA centro commerciale zona Francia incasso L. 9 milioni settimanali cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 767.669.

PASTICCERIA con laboratorio negozio 3 vetrine in popolosa città provincia di Cuneo cedo. Tel. 0337 204.666.

STELLA 447.4802 negozio intimo arredamento nuovo cede causa grave malattia anche in gerenza minimo contanti.

STELLA 447.6260 pettinatrice zona corso Belgio alto giro affari cede causa maternità minimo contanti e dilazioni.

STUPENDO show room adatto affitto esposizioni conferenze e attività commerciali alto livello in palazzo storico Torino centro offresi in uso cessione o partecipazione trattative riservate. Bogem 562.3535.

VENDESI tabacchi zona centro, ottimo giro d'affari. Telefonare ore ufficio al 257.320.

4 Terreni

TERRENI vendo Piobesi Torinese, progetti approvati costruzione 4 capannoni con uffici cadauno con copertura 825 mq e capannone 1050 mq. Tel. 965.7811.

TERRENO fronte statale 460 Torino Cuorgnè zona commerciale vendesi. Tel. 9124 480.18 ore 13/14 o 21.

TORINO nord Mappano terreno mq 3400 progetto approvato 3 capannoni mq 600 cadauno. Tel. 921.0275 e 920.6948.

5 Locali e negozi

domande

NEGOZIO occupato in buona posizione nostro cliente acquista per investimento. Chiusano & C. tel. 612.4036.

offerte

A.A. MIRAFIORI vendo capannoni uffici bassi fabbricati da mq 300 a mq 3000 con cortili esclusivi. Tel. 909.9660.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775.

A. CORSO Peschiera (piazza Sabotino) affitasi basso fabbricato mq 600 per attività leggere L. 4.500.000 mensili. Tel. 909.9016/21.

AFFITTANSI Borgo S. Paolo via Osasco box auto singoli. Tel. 587.352.

AFFITTASI CAPANNONE

7090 mq Strada Settimo zona Barca Torino uffici mq 700 h mt 10 predisposto carroponte 8 tampate luminose ingressi carrai e piazzale mq 4690. Tel. 338.2586 - 279.510.

AFFITTASI in Torino via Bernardino Luini capannoni industriali di mq 500/1000 con uffici h interna mt 4,20 riscaldamento accessi indipendenti piazzale con parcheggio. Telefonare 437.3664.

AFFITTASI

privatamente palazzina uffici su 3 piani collegati con basso fabbricato luminosissimo totali mq 1100 circa adatto attività terziario commerciale bancarie. Montecarlo cortile interno passo carraio ampio parcheggio zona mercato ingrosso fiori. Telefonare ore ufficio 857.028.

AFFITTO UFFICI

In centro e semicentro da mq 80 a mq 1000 in stabili signorili. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 1000 cortile mq 2000 carroponte uffici coren Alamano. Tel. 011 385.8036.

ALPIQUE IMPRESA affitta ottimo locale open space mq 420 studio tecnico laboratorio Torino ovest. Tel. 011 385.8028.

A L. 1.500 mq affittasi capannoni multiuso con piazzali uffici varie metrature. Tel. 0171 698.504 - 692.020.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505.129.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 1 milione al mq. Tel. 905.6665 ufficio.

BASSO FABBRICATO
uso laboratorio volendo anche uso ufficio da ristrutturare zona centrale vicinanze Giardini Reali L. 180 milioni da ristrutturare. Ristrutturato L. 300 milioni. Tel. 385.5445.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannoni nuovi varie metrature a partire da mq 400. Tel. 930.6648.

CAPANNONE

affitto Moncalieri zona Vadò mq 2000 con uffici e cortile mq 2800. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE in costruzione a Rivalta mq 400 con uffici e piazzale consegna fine 92 mutuo. Emmebi 340.7608.

CAPANNONE industriale in Grosso 1500 mq con terreno recintato mq 4800 impresa vende. Tel. 011 920.7263.

CAPANNONE mq 1200 Moncalieri affittasi. Telefonare 646.032.

CAPANNONE multiuso vendesi Pescarito mq 8000 h 8 mt anche frazionabile. Lotti minimi mq 600. Promos 562.1050.

CAPANNONE

Settimo zona industriale affitto mq 1650 con uffici e cortile mq 1500. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CASTIGLIONE vendesi in blocco complesso con abitazione uffici magazzini cortile nuova costruzione. Tel. 273.5361.

CENTRALISSIMI uffici completamente ristrutturati liberi mq 400 vendonsi. Volendo arredati. Tel. 538.5231.

CORSO FRANCIA
vende palazzo esposizione di 4 piani indipendenti, cadauno 1000 mq uso commerciale/uffici. Tel. 411.1286 - 669.2406.

CORSO Giulio Cesare affitto locali uso negozio uffici mq 180 con magazzino mq 110 L. 2 milioni 700 mila. Tel. 273.5361.

CORSO Tassoni via Clemente vendesi nuovi prestigiosi abitabili, uffici mq 130 e 160 due box. Riccoboni 447.3076.

CORSO Vittorio piazza Rivoli capannone 600 mq e palazzina 150 mq ingresso carraio cortile posti auto affittansi L. 6 milioni mensili. Tel. 540.501 - 533.968.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo. Tel. 553.860.

FABBRICATO commerciale mq 400 finestrato più mq 430 seminterrato passocarraio anno 1985 vendesi libero via Monginevro/Pollenzo. Serim 562.9801.

FIMINTER IMMOBILI vende basso fabbricato 600 mq recente luminoso open space su 2 livelli bingresso garage L. 380 milioni. Tel. 507.0021.

GALLERIA TIRRENA

via XX Settembre vendiamo negozi liberi da 53 a 118 mq plurivetrinati mutuo 10%. Gabetti tel. 57.67.

IPI 561.7091 corso Valdocco adiacente vendiamo muri negozi varie metrature liberi e occupati, possibili abbinamenti.

LIBERI muri negozietto su corso Giulio Cesare L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

LOCALE 360 mq sei vetrine su due vie Nuovo Stadio, attualmente autosalone, affittasi con buonuscita. Tel. 436.5747.

LOCALI negozio via Exilles 3 vani con eventuale licenza bar ristorante affittansi anche altre attività. Tel. 540.601.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 50/200/600 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

M. CASE 761.642 piazza Rivoli pressi libero vendesi bilocale e cameretta servizio uso ufficio/negozio L. 88 milioni.

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzino libero mq 420 e 200 permute utilizzi mutuo. Tel. 641.562.

NEGOZIO centrale (via Bellini), con due aperture e servizio, mq 70, in ordine, affittasi L. 2.000.000 mensili. Tel. 543.873.

N.P.L. 562.008 vende e/o affitta uffici e locali Strada antica di Grugliasco adiacenze Ikea in complesso terziario e commerciale da mq 300 a mq 2000.

PALAZZO Priotti bellissimi locali ufficio mq 300, 7 camere bisevizi affitto. Tel. 536.601.

PIAZZA BENGASI

prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenzionato, mutuo, dilazioni. Tel. 506.801.

POIRINO vendesi capannone mq 1300 più villa 350 mq. Telefonare 546.098.

VENDESI complesso industriale mq 5.200 portata 25 tonnellate e palazzina uffici mq 500 zona industriale Moncalieri. Tel. 011 605.222.

VENDO CAPANNONE

a schiera Trofarello via La Pira mq 980 totali con uffici e cortile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VOLVERA centro vendesi locale commerciale mq 160 con annesso ufficio servizi magazzino e box auto. Tel. 903.4734.

ZONA Barca via Cenisio affitto magazzine capannoni mq 420 e mq 900 con uffici. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.9522.

GELATIERE 22enne esperienze stagionali di laboratorio cerca lavoro fisso o stagionale anche subito zone Torino e Milano. Tel. 0131 348.270 ore pasti.

GIOVANE serio con esperienza in tentata vendita e consegne, libero subito offresi. Tel. 309.8844.

SIGNORA piemontese già proprietaria negozio massima fiducia cerca lavoro come assistente anziani magazziniera studio medico posso lavorare con persone sole anziane per lavori domestici leggeri. Tel. 909.5242 ore serali.

SIGNORINA cerca urgentemente lavoro per pulizie uffici scale ecc. o assistenza a persone anziane. Tel. 011 729.4730.

commessi, baristi

RAGAZZA 23enne, bella presenza offresi come commessa, possibilità passeggio diretto. Massima serietà. Tel. 011 948.1407 dalle 12 alle 13,30.

SIGNORA esperienza ventennale cerca lavoro commessa o responsabile negozio abbigliamento, disponibilità immediata. Referenze. Tel. 650.8325.

impiegati

A. RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci offresi part-time. Tel. 011 831.920.

DECORATORE offresi a privato o ditta seria. Telefonare 246.1326.

DIPLOMATO tecnico 28enne con patente C offresi per incarichi di fiducia e trasporti come operaio o altre mansioni. Telefonare dopo le 19 al 987.7654.

GIOVANE volenteroso frequenza corso informatica settori: segretariato contabilità disegno computerizzato (CAD) cerca seria azienda per opportunità impiego adeguato in Torino e zone limitrofe. Telefono 051 532.235 ore ufficio.

IMPIEGATA 29enne, esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi a seria ditta, disponibilità immediata. Tel. 327.335.

IMPIEGATA 27enne esperta dattilografia computer videoscrittura reception centralino offresi. Tel. 959.4793.

RAGAZZA 22enne con esperienza triennale ambito notarile, uso PC, cerca impiego anche altro settore. Tel. 0121 570.177.

RAGIONIERA 21enne presenza buona esperienza biennale nel settore commerciale vendite cerca lavoro presso seria ditta come impiegata. Buona conoscenza Francese ed Inglese. Tel. 808.8100.

RAGIONIERA 30enne, contabile autonoma, decennale esperienza offresi, disponibilità immediata. Tel. 319.2583.

32ENNE con esperienza, diplomata portio aziendale con 50/60, buone conoscenze inglese e francese. Tel. 985.6704.

32ENNE millesettanta addetto contabilità azienda offresi come impiegato o magazziniere. Primo impiego. Tel. 856.634.

35ENNE dinamica pluriennale esperienza lavori ufficio, segretaria, PC, offresi disponibilità immediata. Tel. 757.287.

25ENNE diplomata contabilità su computer, prima nota, fatturazione, videoscrittura, inglese cerca lavoro presso seria ditta anche part-time. Tel. 011 936.5760 dopo le 18; no perditempo.

29ENNE diplomata esperta contabilità clienti fornitori e prima nota su computer offresi a seria ditta. Tel. 011 497.733.

40ENNE ventennale esperienza contabilità generale cassa banche agenti bilanci adempimenti fiscali/societari esamina seria proposte. Tel. 819.1409.

45ENNE esperto gestione tecnica logistica commerciale iter procedurali di produzioni a lotti e su commessa di macchinari, impianti, automazione, strumentazione, esamina proposte ambito direzionale per coordinamento lavori e cantieri, ottime referenze. Scrivere: Publikompass 5231 - 10100 Torino.

tecnici

PERITO elettronico, maturità, disegno cad e manualistica offresi. Scrivere Publikompass 7 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI e fresatori V livello pratici stampi e presse cercasi. Telefonare al 966.1295.

AZIENDA grafica primaria importanza assume tipoimpressore per tipografia produzione etichette. Telefonare a Sistel 957.1000.

AZIENDA sita in La Loggia costruttrice stampi lamiera medio/grandi ricerca fresatore CNC Fidia. Un fresatore e capisce macchine tradizionali e aggiustaton stampisti 5° livello. Telefonare solo se veramente capaci al 962.6962.

CERCASI brava domestica referenziata lavori impegni per Torino centro. Tel. 011 832.780.

CERCASI fresatore stampista per stampi materie plastiche in Torino Nord. Gradita predisposizione per C.N. Tel. 470.2155.

CERCASI signora 50/60enne referenziata disposta trasferirsi villa pochi chilometri da Torino per compagnia signora autosufficiente e piccoli lavori. Offresi vitto alloggio e piccolo stipendio. Scrivere: Publikompass 2152 - 10100 Torino.

DITTA impiantistica cerca operaio specializzato termo idraulico di 5° livello, apprendisti e aiutanti con esperienza. Tel. 627.0134.

OPERATORE montatore tomi automatici plurimandrini aziende in Chivassano cerca. Tel. 901.6016.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per assistenza bambini. Inserimento immediato. Addestramento in autfinetanna. Pronto Baby 437.5331.

AZIENDA leader nel settore per ampliamento propria filiale in Torino assume con contratto di formazione un autista fattorino, un'impiegata e 4 collaboratori esterni età 22/30. Per tutti si richiede bella presenza militesente [illegible] liberi subito. Tel. ore ufficio al 223.8025.

DITTA commerciale cerca impiegata/o con esperienza pratica contabilità generale scarico carico magazzino uso computer. Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.

IMPRESA ricerca geometra esperto disegno architettonico/cantiere. Inviare curriculum dettagliato: Publikompass 2150 - 10100 Torino.

INDUSTRIA salotti ricerca responsabile show room che abbia maturato pluriennale esperienza di vendita nel settore arredamento e nella gestione di venditori/arredatori. Si offre stipendio più provvigioni. Telefonare allo 011 453.0387.

SELEZIONIAMO entro il 25 giugno 10 candidati per inserimenti impiegatizi tramite addestramento su computer. Tel. 771.4158.

SERIA ditta cerca impiegata contabile 25/45 anni disposta al trasferimento filiale nord centro Italia. Tel. 958.4501.

SOCIETA' ricerca programmatori/trici operatori/trici previo addestramento personalizzato, inserimento garantito per i prescelti. Tel. 961.3429.

8 Rappresentanti

A. PRIMARIA società italiana ricerca per To e provincia agenti vendita max 35enni anche prima esperienza. Offresi dogli ottimi guadagni assistenza aziendale e seria garanzia di carriera. Tel. 346.7366.

AFFERMATA Azienda cerca rappresentante per la regione Piemonte, inquadramento Enasarco. Rimborso spese. Ottimo trattamento provvigionale. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 39 D - 20123 Milano.

AFFERMATA società con marchio nazionale seleziona per la zona di Alessandria e provincia 2 capi settori e 6 venditori/trici età compresa fra i 25 e i 40 anni. Offresi lavoro organizzato con affiancamento costante dell'azienda premi mensili, rimborso spese, portafoglio clienti, anticipi provvigionali e possibilità di carriera. Presentarsi per colloquio selettivo venerdì 19 giugno presso - 2 RB via Lanza 7 1° piano - Alessandria.

AZIENDA leader articoli pubblicitari ricerca plurimandatari per vendita proprie produzioni esclusive in zona residenza. Telefonare 0521 773.708.

LE SIGNORE
occupate nel nostro settore, hanno raggiunto: reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a telefonare, ore ufficio, ai numeri 561.1717 - 434.3695.

11 Baby sitter

offerte

CERCO ragazza per accudire bambino anni 13 handicappato per luglio al mare. Esigonsi referenze. Tel. 541.352.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 320 i 24v semestrale accessoriato vendesi possibilità finanziamento. Tel. ore ufficio 011 659.8081.

MASERATI Merak 3.000, Ferrari Dino 208 GT4, Maserati 4 porte 4.900, Porsche 911 Carrera Coupé 87, Triumph TR6 72, Beta Montecarlo Spider, Alfa Junior Zagato 1.300. Stauto tel. 562.2421.

NEW OSART vende Honda Civic 1.5 e 1.6 16v, Suzuki Vitara Toyota Carina e MR2 via Frejus 12. Tel. 442.280.

NEW OSART vende Passat Variant GT, Golf 3ª serie, Vento GL, Polo GT pronta consegna. Via Frejus 12.

NEW OSART vende 155 TS 33 1.7 IE Cat. 164 TS e ultime 75 TS. Via Frejus 12. Tel. 442.280.

NEW OSART vende 33 1.5 4x4 S.W. 1988, Golf GL 1.3 dell'86, Golf GTI 3p dell'88 tutte in condizioni perfette. Via Frejus 12 tel. 442.280.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA sposi acquista in contanti 1/2 camere anche da ristrutturare purché casa decorosa. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI villa o attico zona precollinare Torino e dintorni pagamento contanti immediato. Tel. 660.4761.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562.9069.

ACQUISTASI causa trasferimento 1/2 camere tinello servizi anche prima cintura pagamento rapido Tel. 431.0123.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.9369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.

BIMAR valuta gratuitamente appartamenti ville cascine stabili terreni Torino provincia mare montagna. Per una vendita immediata telefonare alla Bimar 434.5758.

CASETTA acquisterei da privato massimo 30 km da Torino anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 436.9118.

CERCASI appartamento minimo mq 400 da ristrutturare in casa decorosa zone centro. Tel. ore ufficio 812.5640.

CERCASI intero stabile da ristrutturare anche parzialmente occupato in Torino o prima cintura. Tel. 812.5640.

CERCASI stabile da ristrutturare minimo mq 4000 terreno superiore mq 10.000 1ª e 2ª cintura. Tel. 812.5640.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista in Torino alloggi signorili varie metrature rapida definizione. Tel. 546.336.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 562.8075.

NUDA PROPRIETA'

potete vendere la nuda proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. Valutazioni e consulenze. Gabetti tel. 57.67.

PRIVATA ricerca in Torino e 1ª cintura alloggio libero 1/2 camere cucina pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.8022.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2/3 camere servizi. Tel. 940.7457 - 539.722 negozio.

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1/2 camere cucina in zona ben servita. Tel. 669.2136.

PROFESSIONISTA artigiano causa trasferimento acquista in Torino o 1ª cintura casetta indipendente. Tel. 0141 354.630.

RICERCASI camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI 2 camere tinello cucinino Torino Nord max L. 180 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

SOLO da privato acquisto in Torino 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 749.0261.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE Crimea mq 280 luminoso piano alto anche divisibile servizi mansarda box. Marcello Sarale 787.898.

A.A. ADIACENTE Ospedale Maria Vittoria stessa casa luminosi appartamenti mq 90/140. Marcello Sarale 787.898.

A.A. ADIACENTE piazza Massaua libero piano alto 3 camere cucina servizi ripostigli. Marcello Sarale 787.898.

A.A. A 300 mt da Superga collinare nel verde ottimo panoramico su 3 piani mq 200 con frutteto. Studio Sarale 787.898.

A. ADATTO ufficio libero corso Vittorio mq 160 doppi servizi vendesi. Tel. 599.0831.

A. AFFARE corso Giambone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto 4° piano L. 210 milioni. Medim 650.4543.

A. AFFARE L. 75 milioni corso Giulio camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo L. 10 milioni. Medim 660.4543.

A. ATTICO piazza Bernini casa Rotazza salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo mq 60. Medim 660.4543.

A. BORGO PO signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi ottimamente ristrutturato. Medim 660.4543.

A. CASA&CASE 562.3915 libero centralissimo ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 110.

A. CASA&CASE 562.3915 libero Grugliasco signorile ottimo recente 2 camere cucina servizi giardino condominiale.

A. CASA&CASE 562.3915 libero Pozzo Strada signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 125 box auto.

A. CORSO Sebastopoli libero panoramico soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno L. 298 milioni. Tel. 319.0565.

A. DELTA 568.3550 Moncalieri corso Trieste libero 5° piano 3 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni.

A. DELTA 568.3550 piazza Villari occupati 2 alloggi di camere tinello servizi abitabili L. 45 milioni cadauno.

A. DELTA 568.3550 via Filadelfia vecchio stadio Torino ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 187 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 liberi Mirafiori via Burlasco stesso stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Vinovo recente palazzina signorile giardino condominiale alloggio mq 110 box.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Lingotto via Ameri ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

A. IL PORTICO Gran Madre in stabile del '700 trilocale mansardato con terrazzino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Sacchi living soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero piazza Vittorio ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Cellini ingresso 2 camere cucina bagno in ottimo stato mutuo permute. Tel. 835.544.

A. PASTORE libero pressi via Vigliani signorile ottimo 3 camere tinello cucinino biservizi mq 115. Tel. 434.0021.

A. SANTHIA' casa del 500 con torretta 350 mq abitabili su 2 piani 800 mq giardino L. 260 milioni. Medim 660.4543.

A. SERIM
562.9801 corso Novara via Peruzzaro in costruzione signorili alloggi di saloncino 2 camere cucina biservizi boxes. Consegna dicembre Iva 4%.

A. SERIM 562.9801 liberi corso Orbassano stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Luminosi.

A. SERIM 562.9801 libero Collegno via Oberdan signorile anno '73 ampio 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Lamarmora signorile 6 vani biservizi mq 140 piano rialzato adatto studio.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Pigafetta ristrutturato 2 camere cucina bagno stabile d'epoca. Permute.

A. SERIM 562.9801 libero giugno '93 via S. Marino ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Permute.

A. SERIM 562.9801 libero pressi via Tunisi ottimo stato 3 camere cucina bagno L. 190 milioni. Permute.

A. SERIM 562.9801 libero via Di Nanni piazza Adriano rialzato saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno.

A. SERIM 562.9801 libero via Genova (Molinette) soggiorno 3 camere cucina bagno piano rialzato. Posto auto.

A. SERIM
562.9801 vende in cantiere pronta consegna alloggi signorili saloncino 2 camere cucina biservizi box Iva 4% zona Lesna via Villa Giusti.

A. UTIP
562.8986 adiacente corso Vercelli libero spaziosissimo ottima casa ingresso 3 camere cucina doppi servizi vende.

A. UTIP
562.8986 Campidoglio signorile d'epoca vendesi locato con disdetta ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi.

A. UTIP 562.8986 Città Giardino signorile libero luminoso piano alto salone 3 camere cucina biservizi box vende.

A. UTIP
562.8986 su Viberti piano alto locato in ottimo stabile ingresso 4 camere cucina servizi box auto vende/permuta.

A. UTIP
562.8986 libero S. Rita ampio totalmente rifatto ottima casa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 562.8986 libero zona Garbido saloncino 2 camere cucina bagno box ottimo stabile giardino condominiale.

A. UTIP
562.8986 prestigioso Rivoli centro libero ideale ufficio alta rappresentanza 2 ampi vani bagno e posto auto.

A. UTIP
562.8986 villetta a schiera Ferriere di Buttigliera salone 3 camere cucina biservizi mansarda box e giardinetto.

A. VILLA lussuosa posizione incantevole mq 200 abitabili 250 mq taverna box parco 4000 mq. Medim 660.4543.

A. VILLETTA Piverolo saloncino 3 camere cucina biservizi 1000 mq terreno affare. L. 295 milioni. Medim 660.4543.

Adiacente corso Agnelli

via Baltimora 13

vendiamo spaziosi appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno molto ben locati

in ottimo stabile

prezzi a partire da L. 117 milioni acconti minimi e saldo con mutuo personale in loco h. 10/12 - 15/18

Utip Immobiliare

ADIACENTE corso Brunelleschi libero ottimo camera cucina piano alto termo ascensore L. 120 milioni. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Tassoni libero camera cucina bagno ristrutturato vero affare L. 77 milioni. Tel. 436.8741.

ADIACENTE piazza Adriano splendido salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto portineria box auto. Tel. 318.2286.

ADIACENTE piazza S. Rita completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2760.

ADIACENTE via Bologna ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 82 milioni. Tel 074.465.

ADIACENTE via Guido Reni libero recente spazioso 3 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale L. 280 milioni mutuabili. Tel. 431.0397.

ADIACENZE corso Venaria libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino. Carezana 538.962.

ADIACENZE corso Vercelli ingresso camera tinello cucina bagno ripostiglio. Mutui permute. Bimar 434.5758.

Adiacenze

STRADA S. MAURO

strada Biasioni

IN PALAZZINA

salone 2 camere cucina biservizi mansarda box auto giardino condominiale rifiniture accurate

mutuo 50%

consegna estate 1993

EDILCASE 561.3535.

ADIACENZE via Breglio alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi e box possibilità permute. C.S.I. 920.5432.

AFFARE a S. Rita ampio libero recente signorile ingresso 2 camere tinello 2 bagni soffitta cantina. Tel. 960.3385.

AFFARE Chivasso pressi 3 camere cucina bagno posto auto libero L. 20 milioni più L. 920 mila mensili. Tel. 530.163.

AFFARE ingresso bellatoia 6 vani con servizi libero da ristrutturare zona Aurora. Mutui permute. Bimar 434.5758.

AFFARE piazza Ghirlandaio stessa casa appartamenti liberi di 55 mq e 80 mq volendo abbinabili. CST 780.0023.

AFFARE Rivoli libero camera tinello bagno posto auto giardino condominiale L. 29 milioni e mutuo. Tel. 530.163.

AFFARONE camera tinello cucinino recente signorile esposizione magnifica via Randaccio L. 118 milioni. Tel. 562.7591.

ALBERTO PARRI 545.942 libero signorile Traiano/Unione Sovietica, piano alto salone 3 camere cucina servizi.

ALBERTO PARRI 545.942 libero S. Rita 2 camere cucina servizi 2° piano mq 85 permute.

ALBERTO PARRI 545.942 pressi corso Marconi grazioso appartamento mansardato ristrutturato ascensore mq 60.

ALBERTO PARRI 545.942 Villarbasse villa unifamiliare con ampia mansarda abitabile taverna garage giardino.

ALLOGGI NUOVI
mq 95/180 consegna ottobre in palazzina signorile di 3 piani con termoautonomo adiacenze corso Rosselli. Disponibili tavernette e box. Personale in loco 16/19 escluso sabato e festivi. Fatta & Bertinetto 318.6555.

ALLOGGIO libero via Filadelfia piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 581.2760.

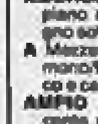
ALLOGGI SIGNORILI

panoramici Lungo Dora salone 2/3 camere cucina 2 servizi box ampie zone verdi - permute. Tel. 761.873.

ALPIGNANO nuove costruzione villa indipendente 3 lati 240 mq giardino ottime finiture. Fin.Tekno 485.207.

A L. 138 milioni libero via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto mutuo. Nordedil 561.2780.

A L. 87 milioni S. Rita libero camera cucina bagno 5° piano no ascensore. Tel. 562.7591.



AMBROSIANO A largo Orbassano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 136 milioni mutuo 80% dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO B Parella ristrutturato ingresso camera soggiorno cucinotto bagno mutuo o dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO C piazza Guala splendido ingresso 2 camere tinello cucinino panoramico L. 215 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO D corso Corsica pressi libero ingresso 3 camere cucina bagno piano alto L. 219 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO E S. Salvario signorile mq 145 salone 2 camere cucina bagni ripostiglio cantina. Tel. 669.6706.

AMBROSIANO F via Bidone stabile d'epoca soggiorno cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina. Tel. 669.6706.

AMBROSIANO G S. Salvario casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni cantina posto auto. Tel. 669.6706.

AMBROSIANO H corso Sebastopoli signorile ingresso saloncino camere cucina ottimo L. 200 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO I zona Ospedali libero vero affare 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 149 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO L Barriera Milano ristrutturato camera cucina bagno cantina 74 milioni dilazionabili. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO M Vanchiglia corso Regina piano alto ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. Tel. 205.3362.

A Mezzenile Valle di Lanzo avendo alloggi mono/bilocali da L. 34 milioni con parco e campo tennis. Tel. 562.2948.

AMPIO corso Cosenza/Stadio libero recente signorile 2 camere tinello cucinino piano alto. Nordimmobili 749.5606.

APPARTAMENTI SIGNORILI

VIA MONGINEVRO

angolo via Serrano
composti di: salone 2/3 camere cucina ingresso 2/3 bagni

BOX AUTO

consegna fine 93

ufficio vendite in cantiere

Torino Immobili 568.3885

APPARTAMENTO libero Mirafiori 3 camere cucina servizi cantina. Pistone 696.7137.

A Rivoli stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 953.660.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Casale. Per informazioni. Tel. 011 517.411.

ATTICO adiacente piazza Galimberti libero 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliari Associati 318.6686.

ATTICO corso Trapani ingresso living tinello cucinino 2 camere servizio. Cadoma tel. 839.5446.

ATTICO libero via Clemente Cit Turin salone 3 camere cucina termoascensore 2 arie terrazzo mq 45, Emmedue 562.8262.

A Via Saluggia in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati box. Telefono 771.5232.

AVIGLIANA impresa vende direttamente villa a schiera e monofamiliare in costruzione. Tel. 931.3519.

AVIGLIANA vendo bella villa in costruzione salone cucina 4 camere servizi tavernetta. Tel. 521.2272.

BARRIERA DI MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore. Tel. 561.2760.

BEINASCO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione soggiorno pranzo 3 camere 2 servizi box L. 380 milioni. Mutuo 50% del valore. Tel. 385.5445.

BERGAMASCO 660.9831 corso Unione Sovietica (corso Bramante) libero signorile camera tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 660.9831 - 650.3849 precollina via Boccaccio libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi.

BIMAR S. Rita libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 155 milioni. Mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARO alloggio ben rifatto termoautonomo 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 470.3270 - 920.9846.

BORGARO centrale ottimo investimento alloggio occupato di soggiorno 2 camere cucina e biservizi. C.S.I. 920.5432.

BORGO VITTORIA monolocale rifatto con mansarda L. 50 milioni e L. 58 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BURIASCO libera villetta soggiorno 2 camere cucina bagno terreno mq 1100 circa. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.

BUTTIGLIERA vicino Rivoli prenotasi 3 ville unifamiliari consegna '93. Permute. Gios 956.1985.

CALDARO 771.6655 alloggio libero in casa decorosa via Spaventa via Tunisi 3 camere cucina e servizio.

CALDARO 771.6655 via Biscarra Centro Europa alloggio libero spazioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

CALDARO 771.6681 alloggio libero signorile corso Dante corso Turati saloncino 3 camere cucina bagno mq 155.

CALDARO 771.6681 via Milano in stabile d'epoca mq 100 libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagno.

CALUSO zona centro vendesi villa unifamiliare mq 130 abitabile box doppio tavernetta mansarda riscaldamento autonomo e terreno mq 200 giardino. Ore ufficio tel. 903.4734 - dopo le ore 20 tel. 946.8526.

CAMBIANO villetta recente in ottime condizioni 220 mq ingresso living su salone soggiorno cucina 3 camere bagno tavernetta di 90 mq con servizi box auto giardino. S.B. Future 669.0895.

CARLO ALBERTO 561.1800 corso Racconigi ristrutturato 2 camere cucina 2° piano no ascensore casa signorile.

CARMAGNOLA villa prestigiosa mq 550 di cui 100 indipendenti ampio parco volendo permute. Carezana 539.962.

CASCINE VICA
via Bastriere recente signorile ottimo 3 arie soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno volendo box. Prezzo interessante. Edilcase 561.3535.

CASETTA indipendente Collegno 500 mq terreno edificabile 3 camere letto tinello cucinino bagno box. Caruso 405.0005.

CASETTA pressi None saloncino 3 camere cucina 2 bagni disimpegno cortile prezzo interessante. Tel. 437.3892.

CASTIGLIONE TORINESE in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina. Tel. 962.5939.

CAVORETTO

villa Mastroianni architettura moderna panoramica mq 400 su 3 livelli terreno cintato vende. Emmedue 562.8267.

CENTRALE via Carlo Alberto lussuoso salone 2 camere cucina biservizi mq 170 piano alto. Edil Domus 562.8731.

CENTRALE via Goito signorile casa d'epoca portineria mq. 270 salone 5 camere servizi su 2 piani. Germani 612.5145.

CENTRALISSIMI mono e bilocali con terrazzi e caminetti altissimo standard costruttivo aria condizionata. Via Garibaldi 8 bis. Tel. 562.7588.

CENTRALISSIMO monocamera ristrutturato con cucinino e bagno mq 40. Carlo Alberto 561.1800.

CENTRO adiacente Po signorile portineria ingresso saloncino camera cucina bagno ripostiglio. A&D 534.162 - 535.402.

CENTRO adiacenze corso Matteotti libero in elegante stabile d'epoca mq 220 volendo permute. Carezana 539.962.

CENTRO CASA 562.3868 attico via Ciaudini signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box ampio.

CENTRO CASA 562.3868 corso Montecucco spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.

CENTRO CASA 562.3868 corso Palermo ottimo salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi L. 260 milioni.

CENTRO CASA 562.3868 S. Salvario via Monti saloncino 4 camere cucina abitabile doppi servizi L. 384 milioni.

CENTRO libero corso S. Maurizio Giardini Reali appartamento da restaurare 6 camere cucina mq 170. Fimitalia 553.308.

CENTRO palazzo d'epoca splendido appartamento ristrutturato mq 170 piano alto posto auto. Sig vende 587.014.

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. Tel. 562.7747.

CENTRO STORICO

prestigioso stabile ristrutturato con appartamenti da 180 a 294 mq posti auto in silopark. Tel. 434.5832.

CENTRO via Gaudenzio Ferrari libero salone studio 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 557.6944.

CENTRO via Milano alloggetti mansardati ottima ristrutturazione termo autonomo prezzi interessanti. Riccoboni 447.3976.

CENTRO via Saluzzo libero epoca sale 3 camere cucina servizi termoascensore L. 240 milioni. Tel. 542.468.

CIT TURIN libero casa d'epoca ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato. S.B. Future 669.0895.

CIT TURIN libero piano alto 3 camere cucina bagno termo/ascensore L. 250 milioni. Tel. 562.7747.

CIT TURIN via Eandi occupato 2 camere cucina servizi piano alto con ascensore. Immobiliari Associati 318.6686.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni. Tel. 436.8741.

COLLEGNO corso Francia Borgata Paradiso libero signorile piano alto 2 camere salone cucina biservizi. Chiola 405.3090.

COLLEGNO Diorama libero signorile salone 2 camere cucina biservizi lavanderia mq 170. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO Terracorta libero recente prestigioso salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box. Tel. 568.1434.

COLLEGNO vendesi intera palazzina in costruzione, signorile, bella e importante architettura, 18 appartamenti e box di varie metrature, Iva 4%. Impresa Costruzioni tel. 562.2836.

COLLINA Rivoli villa su progetto prestigioso 240/280 mq indipendenti posizione stupenda. Intergestioni 485.037.

CONTI 877.290 S. Rita liberi in casa recente camera tinello cucinino servizi da L. 90 milioni meno mutuo 1ª casa.

CONTI 877.290 via Guido Reni adiacenze libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 206 milioni.

COOPERATIVA EDILIZIA

in Giaveno prenota ville a schiera ottima posizione. Tel. ore ufficio 771.8742.

CORSO ALCIDE DE GASPERI
libero prestigioso appartamento 4° piano soggiorno pranzo camera cucina bagno. Pastore Immobili 434.4545.

CORSO BELGIO

pressi corso Tortona

in stabile altamente signorile

in fase di ultimazione

APPARTAMENTI DI PREGIO

salone 2/3 camere cucina biservizi box auto

MUTUO 50%

EDILCASE 561.3535.

CORSO Dante libero signorile salone 3 camere servizi cucina piano alto L. 435 milioni. Edil Domus 562.8731.

CORSO FIUME
(adiacenza) libero signorile biingressi salone 4 camere cucina biservizi box doppio. Fatta & Bertinetto 318.6555.

CORSO Francia Tesoriera libero camera cucina ingresso bagno L. 79 milioni. Dacomo 593.629 - 593.652.

CORSO Govone pressi isola pedonale splendida torretta su 2 piani mq 170. Trattative riservate. Final 509.881.

CORSO Grosseto libero signorilmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 216 milioni. Tel. 436.8741.

CORSO LOMBARDIA

libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti vende. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.67.

CORSO Marconi casa bella libera 2° piano ascensore termoautonomo camere cucina bagno. Falo Cikos 335.8394.

CORSO Montecucco adiacente libero 2 camere tinello buono stato 4° piano no ascensore L. 118 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Montecucco, pressi, saloncino 2 camere cucina biservizi, solo privati. Telefonare 705.336 serali.

CORSO Montecucco zona vendo 3° piano stretto esecutivo laborato 93 camere cucina bagno e cantina. Tel. 409.285.

(continua)

Si squarcia il velo sull'apparato clandestino del pci durante la Guerra Fredda

Da sinistra Antonello Trombadori, Giulio Seniga, Bruno Pontecorvo, Pietro Secchia e Palmiro Togliatti. Il comitato dei cinque dirigeva le strutture e l'operazione della Gladio Rossa, l'apparato di riserva del pci

Una rivelazione: così facemmo fuggire in Urss il fisico Pontecorvo
I contatti tra i fratelli Secchia e il Kgb
Polemica con Antonello Trombadori

Gladio Rossa, Seniga racconta

«Al vertice eravamo Togliatti, io e altri tre»

ROMA. Il suo nome era «Apparato di riserva». Negli anni del dopoguerra si sarebbe chiamata proprio così la struttura clandestina del pci legata a filo doppio all'Urss di Stalin, l'apparato illegale in cui si materializzava la «doppiezza» del partito di Togliatti, la misteriosa «Gladio Rossa», la quinta colonna militarizzata dei sovietici in Italia. Lo rivela Giulio Seniga, il viceresponsabile della Commissione nazionale di vigilanza del pci che nel luglio del 1954, mettendo nei guai il suo capo Pietro Secchia, fuggì da Roma portandosi appresso soldi e documenti del partito. E Seniga indica nome per nome i magnifici cinque che capeggiarono quella struttura parallela. Primo fra tutti Palmiro Togliatti, che avrebbe tenuto personalmente i contatti con il Kgb.

Sull'esistenza di un apparato clandestino del pci negli anni di ferro della Guerra Fredda molto si è detto e scritto negli ultimi tempi. Lavori d'archivio, libri, inchieste giornalistiche hanno messo in luce come nel «nuovo» pci togliattiano fosse tutt'altro che ininfluente la tentazione e la prospettiva della lotta armata. Tanto che il torrente di voci e di indiscrezioni ha addirittura indotto la magistratura, tramite il giudice De Ficchy, ad aprire un'inchiesta sulla cosiddetta «Gladio Rossa». Ma ieri, intervistato da Maurizio Caprara del *Corriere della Sera*, l'ex dirigente comunista Antonello Trombadori, che in quegli anni era il responsabile della Commissione di vigilanza incaricata di proteggere Palmiro Togliatti, ha aggiunto un nuovo tassello. «Giulio Seniga, che era il mio vice, sapeva cose di carattere clandestino a me ignote», ha detto Trombadori, e «riguardavano, come si sppese quando abbandonò il partito, il danaro e l'organizzazione, non posso dire militare, però di altro tipo, a me del tutto ignotes». Poi il botto finale: «Seniga in realtà era quello che mi controllava».

A questo punto Seniga si arrabbia, considerando un'«infamia» l'affermazione di Trombadori: «Io non lo controllavo, ero invece uno dei responsabili dell'apparato "illegale di riserva" del partito di cui lui non faceva parte. Semplicemente non sapeva quel che facevo io». Ma Seniga aggiunge ulteriori particolari sul conto dell'«apparato illegale di riserva». A cominciare dai cinque che erano «gli unici a sapere»: «Palmiro Togliatti, Pietro Secchia, Antonio Cicalini, detto il «Mago», responsabile dell'apparato tecnico e che curava la preparazione di passaporti falsi, Armando Fedeli, messo a capo della struttura di informazione e controinformazione, e Giulio Seniga».

Nessun altro, secondo Seniga, era a conoscenza di questo «Apparato di riserva». Gli unici a custodire il segreto erano Togliatti, Pietro Secchia, Seniga, un militante come Fedeli che durante la guerra di Spagna aveva occupato delicati incarichi al servizio della polizia politica sovietica, e Ciolini, coordinatore delle attività militari dei Gap che nel partito aveva come referente politico Giorgio Amendola. Tuttavia i cinque, secondo Seniga, avrebbero messo in piedi una struttura molto ramificata: «Impartivano ordini direttamente ai segretari di Federazione più fidati». E fu proprio l'«Apparato di riserva» a gestire, secondo Seniga, la fuga in Urss del fisico Bruno Pontecorvo nel 1950: «Ne fu incaricato Emilio Sereni, cugino del fisico, che godeva allora dell'immunità parlamentare e a un certo punto, proprio perché aveva dato buona prova con l'"operazione Pontecorvo", si pensò di cooptare anche lui nel Comitato. Però, almeno fino a quando io restai nel partito, non se ne fece nulla».

Trombadori risponde che a quei tempi lui non ebbe mai sentore dell'esistenza dell'«Apparato di riserva»: «Io ero responsabile della Commissione di vigilanza, che era una struttura palese adibita alla sicurezza di Togliatti dopo l'attentato del '48, che aveva un regolare ufficio al quarto piano delle Botteghe Oscure e che nella sua denominazione non contemplava la parola "rivoluzionaria", come invece lascia intendere Seniga. E comunque le rivelazioni di Seniga dimostrano che lui, pur essendo mio vice, sapesse di queste cose molto più di me». Anche, a detta dello stesso Seniga, che ne tenne i contatti con il servizio segreto sovietico erano Togliatti e i fratelli Pietro e Matteo Secchia». Pietro Secchia: non un «nemico» ma un «fedelissimo» di Togliatti, «un braccio organizzativo della politica togliattiana», secondo Seniga. E invece, secondo Trombadori, «non c'è dubbio che Togliatti detestasse Secchia. E appena ha potuto si è liberato di lui».

Pierluigi Battista

Arrivato a Roma il magistrato russo

Pcus-Br niente prove Rubli neri fino all'87

Giudiceandrea: soldi non solo al pci
Stepankov sa chi si addestrò in Urss

ROMA. Il procuratore generale di Mosca Valentin Stepankov, aspetto giovanile e sorriso sulle labbra, entra nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Roma Ugo Giudiceandrea alle 18,20. Ha con sé una valigetta di documenti. Avete anche materiale che riguarda i rapporti tra pcus e Brigate rosse? «Questo problema va studiato dai colleghi italiani, che sono più competenti di noi», risponde Stepankov con l'aiuto dell'interprete. Ma ci sono documenti che riguardano questo problema? «Una parte ci sarà». La porta a vetri blindata dell'ufficio si chiude.

Alle 20, sullo stesso corridoio, compare il procuratore Giudiceandrea, reduce da un'ora e quaranta minuti di colloquio con il magistrato russo. «A me - spiega -, pochi minuti fa, il collega ha confermato che nella documentazione visionata fino ad oggi nel suo ufficio non c'era alcun elemento che collegasse Br e pcus».

Per adesso quindi, nonostante le diverse risposte date al magistrato russo e da quello italiano, l'unico punto fermo sembra essere la mancanza di un rapporto diretto tra il partito comunista dell'Unione sovietica e i terroristi italiani. Diversa invece è la situazione dei flussi finanziari tra il pcus e il pci. Ma non solo il pci. Ce ne sono altri, Giudiceandrea parla di «finanziamenti ai partiti italiani». Non dice quali partiti, da Mosca si sa che nei documenti figure che anche il psiup abbia incassato i «rubli neri». «I finanziamenti a conoscenza dei colleghi di Mosca - spiega ancora il procuratore di Roma - in base al materiale che hanno visionato fino ad oggi, si arrestano al 1967».

Ci sono i flussi di denaro diretti e quelli «mediati», inviati attraverso società di import-export. La lista delle ditte che hanno preso soldi a Mosca è stata consegnata ai giudici romani già la scorsa settimana, nella visita compiuta a Mosca. «Si tratta di 15, 20 società - dice il magistrato russo -, per il momento non posso dire di più».

Ed ecco il capitolo dei comunisti italiani addestrati in Urss nel 1974. Da Mosca è arrivata la notizia di almeno diciannove militanti iniziati alle tecniche della contro-guerriglia e delle radiocomunicazioni clandestine. Chi erano questi comunisti? «I nomi li conosciamo - risponde Stepankov -, ma per ora non possiamo renderli noti, questo è un problema che per ora è al di fuori della nostra indagine». Ma l'addestramento è avvenuto realmente? Risponde il sostituto procuratore generale Serghei Aristov: «I documenti sono autentici, l'addestramento c'è stato». Alla fine dell'incontro, Giudiceandrea spiega: «I documenti relativi a questo capitolo ancora non li abbiamo, li ha nella sua valigetta il procuratore generale di Mosca, ce li darà domani o prima di partire».

La missione di Stepankov a Roma durerà fino a sabato, deve vedere anche il procuratore militare e prendere i verbali d'interrogatorio degli esponenti dell'ex pci. I giudici romani stanno conducendo in questo momento ben tre inchieste che riguardano i «rubli neri». I sostituti procuratori Ionta e Palma indagano sui finanziamenti clandestini al pci, ed è un fascicolo che ancora non ha indagati né ipotesi di reato. Anche il sostituto procuratore Luigi De Ficchy indaga sui finanziamenti sovietici al pci, un'inchiesta per ora «contro ignoti» in cui il reato previsto è la violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Infine sempre De Ficchy è titolare dell'indagine sulla «Gladio rossa», la struttura clandestina che il pci avrebbe avuto dal dopoguerra in poi, e che potrebbe essere stata finanziata proprio con i fondi del pcus. Gli «indagati» di Stepankov per «sottrazione di pubblico denaro a favore di organizzazioni straniere» sono invece Gorbaciov, Rizkov, Ponomariov e Zagladin.

Giovanni Bianconi

IN 4 MESI ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DI 80.000 PROPRIETARI DI AUTO TROPPO USATE.

ANCORA 12 GIORNI PER RISOLVERE IL VOSTRO.

80.000 vecchie auto hanno preso la via della demolizione e del recupero materie prime.

È come se avesse lasciato le strade italiane un'autocolonna lunga da Firenze a Roma.

80.000 proprietari di auto senza futuro hanno risolto il loro problema attraverso una valutazione record e il passaggio a 80.000 nuove Fiat. Più rispettose dell'ambiente, più economiche, più sicure e, naturalmente, anche più attuali e più belle.

Un risultato senza precedenti che, però, è destinato ad essere ulteriormente superato. Ci sono ancora, infatti, 12 giorni di tempo per passare brillantemente dalla vostra auto troppo usata ad una nuova Fiat.

FINO AL 30 GIUGNO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA

E SE IL VOSTRO USATO VALE PIÙ DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

Fino al 30 giugno Concessionarie e Succursali Fiat continuano ad agevolare i proprietari delle vecchie auto offrendo loro, per il veicolo da demolizione, 2 milioni per passare ad una nuova Uno, o a una nuova Tipo, o a una nuova Tempra.

Vantaggi davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro automobilistico più sicuro e ricco di soddisfazioni.

E se l'usato vale più di 2 milioni? Nessun problema: in questo caso Concessionarie e Succursali Fiat sono pronte a supervalutarlo. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta valida fino al 30/6/92 per l'acquisto di tutte le Uno, Tipo, Tempra disponibili per pronta consegna. Riservata a proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente il 31/3/92. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Orbassano 7° piano ingresso saloncino 3 camere doppi servizi box auto. Pastore Immobili 434.4645.

CORSO PALESTRO
fabbricato in blocco fine '800 4 piani fuori terra parzialmente libero da ristrutturare. Studio Vercelli tel. 350.000.

CORSO Peschiera adiacente libero ristrutturato 3 camere tinello servizi mq 100 piano 4° no ascensore affare. Tel. 384.491.
CORSO Peschiera adiacente Monte Cucco libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Bimer 434.5756.
CORSO Peschiera adiacenze alloggio panoramico camera tinello cucinino servizi minimo contanti. C.S.I. 926.5432.
CORSO Peschiera salone 3 camere cucina biservizi L. 250 milioni e L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CORSO Peschiera (via Roccaforte) bicamere servizi libero subito piano rialzato. Studio Vercelli vende tel. 350.000.

CORSO RACCONIGI
angolo corso Vittorio
IN ZONA RESIDENZIALE
vicinanze piazza Adriano appartamenti di: soggiorno 2/3/4 camere cucina servizi minimo anticipo/mutuo 75%
EDILCASE 561.3535.

CORSO Racconigi S. Paolo occupato 3 camere cucina bagno bella casa affarone L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio. Tel. 562.7747.
CORSO Rosselli affare ottima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 stralcio in corso. Finci 505.691.
CORSO Sebastopoli piano alto salone 3 camere bagno cucina cantina tel. 385.1048.
CORSO Sommeiller angolo via S. Secondo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Decomo 593.628 - 593.652.
CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO SVIZZERA
10 vendiamo appartamenti di 3 vani e servizi attico panoramico mq 130 ottimi prezzi personale in loco 17/19. Gabetti 57.67.

CORSO Telesio libero prestigioso ingresso salone cucina 2 camere biservizi ripostiglio cantina. ImmobiliareCiriè 921.1433.
CORSO Telesio libero signorile autonomo 2 camere tinello cucinino biservizi. Immobiliari Associati 318.6666.

CORSO TIRRENO
libero a settembre arredato soggiorno cucinotto camera: L. 100 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Turati libero prestigioso con piscina salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box. Tel. 582.7747.
CORSO Unione (via Veli) libero camera tinello 6° piano termoascensore L. 118 milioni. Tel. 582.7591.
CORSO Vittorio alloggio ristrutturato uso abitazione/ufficio di 4 vani biservizi termoautonomo. Tel. 930.8636.

CRIMEA
via Curtatone libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA
corso Rosselli libero signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA in stabile d'epoca alloggio libero salone 4 camere cucina servizio soffitta vende. Commit 595.376.
CROCETTA libero piano alto 120 mq soggiorno 3 camere cucina servizi L. 360 milioni vende. Consulcasa tel. 771.0228.
CROCETTA libero prestigioso stabile adatto anche ufficio o studio medico 185 mq trattative riservate. Eccocasa 596.280.
CROCETTA via Cassini liberi ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 505.691.
CROCETTA via Torricelli alloggio parzialmente mansardato ampio salone 1 camera cucina servizi mq 110. Tel. 749.5705.
DRUENTO vendesi alloggio di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno libero. Immobiliare Fumo 984.5748.
EDILCASE via Palestrina alloggio: 3 camere cucina servizio L. 40 milioni più L. 640 mila mese mutuo. Tel. 561.3535.
EDILCASE 561.3535 Cavaretto via XXV Aprile libero piano rialzato alloggio uso pied-à-terre di 2 vani e servizi mq 60. Richiesta L. 125 milioni.
EDILCASE 561.3535 Lucento corso Toscana recente libero una camera tinello cucinino bagno mq 52. Prezzo L. 123 milioni. Contanti 30 milioni più mutuo.
EDILCASE 561.3535 Mirafiori via Onorato Vigliani 26/G discreto libero luglio 93 due camere cucina bagno mq 75 richiesta L. 175 milioni. Volendo box auto L. 28 milioni.
EDILCASE 561.3535 Mirafiori via Plobesi (piazza Guala) piano alto ottimo rimesso a nuovo libero luglio 93, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 100. Prezzo interessante L. 245 milioni.
EDILCASE 561.3535 Orbassano via Galimberti piano rialzato nuovo libero maggio 93 una camera cucina bagno mq 57. Richiesta L. 133 milioni contanti 33 milioni più mutuo.
EDILCASE 561.3535 strada Trana/Giaveno a soli 25 km da Torino vende elegante villa di mq 200 con mq 900 giardino.
EDILCASE 561.3535 via Arquata (corso Dante) discreto libero 3 camere cucina bagno mq 106. Prezzo L. 181 milioni. Contanti 50 milioni più mutuo.
ESIM Beinasco libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box permute. Tel. 562.2012.
ESIM libero corso Montecucco prestigiosa posizione ampio salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 562.2012.
ESIM libero via Cecchi (pressi) convenientissimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 168 milioni dilazionabili. Tel. 581.2665.
ESIM libero via Pietro Micca ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 562.2012.
ESIM libero Viberti attico soggiorno 2 camere cucina bagno L. 295 milioni. Tel. 561.2666.
ESIM Settimo libera casetta bifamiliare nuova 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 562.2012.
ESIM Trofarello libero rifinitissimo mq 170 su 2 piani giardino privato box doppio permute. Tel. 581.2665.
EUROCASE A 547.470 libero signorile corso Francia Telesio salone 3 camere cucina biservizi cantina dilazioni.
EUROCASE B 562.3725 libero corso Telesio ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina termoautonomo.
EUROCASE C 562.3743 libero via Lampedusa ottimo 2 camere cucina servizi cantina stabile ben tenuto dilazioni.
EUROCASE D 562.3681 libero pressi piazza Santa Rita ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi piano 5° recente.
EUROFID 596.844 Borgo Vittoria libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina.
EUROFID 596.844 corso Siracusa libero ingresso su tinello angolo cottura camera bagno piano alto ascensore.
EUROFID 596.844 Grugliasco libero corso Fratelli Cervi signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto.
EUROFID 596.844 Parella libero via Re piano alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 300 milioni.
EXPOCASE 504.263 via Matteo Pescatore libero casa d'epoca ristrutturato mansardato mq 60 ascensore L. 145 milioni.
EXPOCASE 505.208 corso Sommeiller libero in casa d'epoca saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 285 milioni.
EXPOCASE 505.208 via Calandra liberi in casa restaurata alloggi ristrutturati mq 45, posto auto L. 120 milioni mq. 125 L. 310 milioni.
EXPOCASE 506.458 corso Montegrappa adiacenze libero in casetta restaurata ristrutturato mq. 115 terrazzo mq. 41 box.

FAILLA & BERTINETTO
libero largo Bergera ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Giardini Reali mq 90 ascensore 2 camere cucina bagno occupato L. 95 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Appio Claudio salone 3 camere tinello cucinino biservizi L. 468 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgo Vittoria termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Rosselli adiacenze termoascensore camera cucina bagno L. 124 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero mq 80 corso Brunelleschi 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Ogliaro ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella mq 58 ingresso camera tinello bagno L. 109 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita termoascensore ottimo camera tinello cucinino bagno L. 143 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Stradella ristrutturato saloncino camera cucina bagno L. 145 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Tripoli termoascensore 3 camere cucina posto auto L. 265 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vigliani ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 245 milioni. Si accettano dilazioni e permute.
FIMINTER IMMOBILI centro via Bertola soggiorno 2 camere pranzo cucina 2 bagni 140 mq piano alto. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI precollina vicino piazza Zara villa alto prestigio 680 mq divisibili palestra sauna giardino terrazzi panoramici. Tel. 577.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Cibrario ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno piano alto luminoso signorile palazzo d'epoca. Tel. 577.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ottime finiture bella casa d'epoca. Tel. 577.0021.
FISIM 598.1312 corso Tassoni libero ufficio mq 45 ristrutturato con servizio. L. 72 milioni anche senza anticipo.

GABETTI VENDE
corso Cosenza libero signorile ampio 2° piano salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Gagliardini 2 alloggi liberi abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Romagnano libero in casa decorosa ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Stampalia libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Boston libero ristrutturato piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Caselle bella casa primi 900 libero ben esposto pianterreno 2 servizi posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Castelfidardo libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Guala libero in casa signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

G.E.A. vende Castiglione Torinese in palazzina signorile quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi garage cantina. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende libero corso Vercelli ottimo stato piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e veranda. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende libero piazza Rivoli ristrutturato soggiorno 2 camere cucina e servizi. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende libero via Servais zona residenziale signorile salone 2 camere cucina doppi servizi garage. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende libero zona S. Rita alloggio di soggiorno cucina 3 camere bagno cantina. Tel. 562.9939.
GEDIM corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno cantina balconi mq 80. Tel. 562.7566.
GEDIM via Pietro Micca in stabile d'epoca signorile stessa casa mq 100 mq 130 ascensore portineria. Tel. 562.7566.
GEDIM via S. Teresa piano alto stabile signorile salone 5 camere cucina triploservizi ampio ingresso. Tel. 562.7566.
GIAVENO alloggi centrali di varie metrature pronti. Tel. 937.6227 pomeriggio.
GIAVENO semicentrale vendo porzione di villa bifamiliare adatta 2 famiglie. Tel. 521.2272.
GRUGLIASCO centro via S. Rocco impresa vende signorili panoramici appartamenti consegna ottobre 93. Tel. 553.736.
GRUGLIASCO sala 2 camere cucina bagno cantina 2 box 3 arie doppi balconi vendo libero. Fin.Tekno 485.207.
GRUGLIASCO via Gioliti libero nuova palazzina soggiorno 2 camere cucina più ampia mansarda box. Fimitalia 553.308.

GRUGLIASCO
villa a schiera libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

HASTON & ASTON corso Moncalieri pressi corso Fiume libero 2 camere biservizi cucina. 160 mq 561.3943.
IDEALCASE 434.3437 libero Aeronautica (via Vandalino) signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero Ca Turin (via Morghen) ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo 1ª casa.
IDEALCASE 434.3437 libero Nichelino splendido 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutuo permute.
IDEALCASE 434.3437 libero via Borgaro camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità box.
IFIP IMMOBILI corso Francia recente signorile ingresso 2 saloni 2 camere cucina biservizi piano 7°. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI corso Principe Eugenio libero ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI corso Rosselli occupato ingresso camera cucina servizio piano 1° L. 45 milioni. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI corso Tassoni stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno mq totali 80 piano 8°. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI Moncalieri S. Pietro occupato in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI piazza Bengasi ampio libero ingresso camera cucina bagno cantina soffitta. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI piazza Borromini libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq totali 140. Tel. 589.456.
IFIP IMMOBILI via Frinco (S. Rita) ampio libero ingresso camera tinello cucinotto bagno mq totali 60. Tel. 589.456.
IMMOBILIARE PRESTIGE A Borgone di Susa appartamenti di nuova costruzione varie metrature da L. 181 milioni. Tel. 667.0288.
IMMOBILIARE PRESTIGE B corso Maroncelli piano alto 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni. Tel. 667.0288.
IMMOBILIARE PRESTIGE C S. Rita via Barletta ottimamente rifinito 2 camere cucina e bagno. Tel. 667.0288.
IMMOBILIARE PRESTIGE D corso Ferrucci signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo e permute. Tel. 667.0288.
IMMOBILIARE PRESTIGE E pressi corso Principe Oddone camera cucina bagno L. 83 milioni. Tel. 667.0288.
IMMOBILIARE PRESTIGE F Nichelino via Cimarosa 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Tel. 667.0288.
IMPRESA vende in signorile palazzina collinare corso Chieri alloggi 2/3 camere salone cucina biservizi. Tel. 882.423.
INTERCASE via Servais appartamento signorile salone 3 camere cucina tripli servizi box terrazzo. Tel. 506.646.
INTERCASE zona Millefonti 2 alloggi di 70 e 90 mq con mansarda stessa metratura collegabili tel. 506.646.
IPI 561.7091 corso Cincinnato libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi termoascensore.
IPI 561.7091 corso Turati libero signorile ingresso salone 3 camere cucina tripliservizi box piano alto termoascensore.
IPI 561.7091 via Baltimora 55 ultimo appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno grande terrazzo.
IPI 561.7091 via Carlo Alberto appartamenti varie metrature anche liberi, stabile in ristrutturazione. Personale in loco.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 A libero pressi via Tripoli ingresso soggiorno camera cucinotto bagno. Mutuo 1° casa.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libera Rivalta casetta indipendente 3 lati ristrutturata su 2 piani L. 270 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Barriera Milano finemente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 119 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Borgo Vittoria signorile termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ampio.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Rebaudengo panoramico ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Regio Parco ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Donato ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 179 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato termo autonomo ingresso camera cucina bagno L. 89 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vinovo recente ingresso 2 camere cucina bagno mansarda box doppio.
LIBERI via Tesso 14 bis in palazzina come nuova alloggi mq 76 2 camere cucina bagno cantina L. 140 milioni volendo abbinabili. Riscaldamento autonomo, portoncini blindati, garages o posti auto. Mutuo 70%. Tel. 521.4762.
LIBERO A Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino ingresso bagno nuovo L. 165 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.
LIBERO A Carmagnola 2 camere tinello cucinino bagno ascensore casa nuova L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Collegno salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto ascensore L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Francia Collegno salone camera tinello cucinotta bagno panoramico L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Grosseto ottimamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Casaeuropea 591.281.
LIBERO adiacenze piazza Carducci 2 camere cucina servizi minimo contanti e dilazioni. Tel. 582.1875.
LIBERO adiacenze via Pietro Micca ristrutturato 2 vani e servizi. Mutuo e dilazioni. Tel. 582.1875.
LIBERO A Lungo Dora Napoli 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 30 milioni e mutuo. Casaeuropea 585.633.
LIBERO A Moncalieri camera tinello cucinino bagno ingresso casa nuova L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A S. Rita camera cucina bagno ingresso panoramico ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Balme camera tinello bagno casa decorosa termo autonomo L. 35 milioni e mutuo. Casaeuropea 599.940.
LIBERO A via Napione Vanchiglia camera cucina servizi 1° piano da ristrutturare L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Rieti Grugliasco salone 2 camere cucina bagno box terrazza su giardino privato mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno bello ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO ben tenuto via Castelfidardo ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO corso Giulio Cesare vicinanze Lungodora 3 camere tinello cucinino cantina L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
LIBERO corso Quintino Sella (pressi) prestigioso bilocale tutto nuovo termo bagno in palazzina. Emmedue 562.8487.
LIBERO corso Unione angolo corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino termobagno L. 135 milioni. Tel. 441.787.
LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile 5° piano salone 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 546.282.
LIBERO ingresso sala 2 camere cucina servizi ristrutturato zona S. Paolo L. 230 milioni affare. I.S. 538.889.
LIBERO Moncalieri corso Trieste stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 503.635 - 502.518.
LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno cortile privato tavernetta L. 135 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8207.
LIBERO S. Rita adiacente corso Agnelli 2 camere cucina termo bagno L. 140 milioni dilazioni. Tel. 441.787 - 443.223.
LIBERO S. Rita via S. Marino piano alto 2 camere cucina bagno ingresso terrazzino. Fimitalia 553.308.
LIBERO S. Rita via Tripoli signorile ampio 2 camere tinello cucinino dilazioni permute. Tel. 441.787 - 443.223.
LIBERO subito Parella piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.
LIBERO via Beaumont nuovo soggiorno 3 camere cucinotta termobagno 2 arie mq 110 dilazioni. Emmedue 562.8768.
LIBERO via Genova adiacente ospedali camera cucina termo bagno ascensore L. 110 milioni dilazionabile. Tel. 443.223.
LIBERO zona Cibrario Statuto signorile 3 camere cucina bagno 2 balconi 1° piano ascensore L. 290 milioni. Tel. 544.210.
LUCIANA VOLA adiacente largo Re Umberto in casa anni 40 originale attico perfettamente ristrutturato mq 100 con terrazzo mq 30. Tel. 436.1565.
LUCIANA VOLA portici corso Vittorio Emanuele originale appartamento mansardato mq 80 bella vista. Tel. 436.1385.
LUMINOSO salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq ristrutturato ottima posizione. Tel. 385.5404.
LUNGO PO ANTONELLI libero ingresso 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 300 milioni. Tel. 273.5381.
MARE' vende Gran Madre appartamento ingresso 4 camere servizi 2° piano. Tel. 542.933.
MARE' vende in precollina appartamento mq 50 più piccolo giardino in palazzina signorile. Tel. 542.933.
MARE' vende Pino Torinese in palazzotto completamente ristrutturato 3 appartamenti mq 150 più terrazzi. Tel. 542.933.
MARE' vende precollina Moncalieri prestigiosa villa del '700 mq 500 con alloggio custode più 3000 di parco. Tel. 542.933.
M. CASE 761.642 corso Grosseto pressi libera casa indipendente bifamiliare 2 piani terreno 2 box termoautonomo.
M. CASE 761.642 corso Montegrappa pressi libero 2 camere cucina servizi termo autonomo giardino di proprietà.
M. CASE 761.642 corso S. Maurizio pressi libero medio signorile salone 2 camere cucina servizi termoascensore.
M. CASE 761.642 largo Giachino (via Orvieto) libero medio signorile camera cucina servizi termo ascensore L. 105 milioni.
M. CASE 761.642 largo Giulio Cesare pressi libero medio signorile 5 vani servizi termoascensore L. 250 milioni.
M. CASE 761.642 Vinovo Villaggio 1 Lauri 2° libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppio box permute.
MERCATI GENERALI rialzato 2 camere cucina biservizi posto auto termoascensore. Mutui permuta. Tel. 434.5756.

MONCALIERI
centro storico in palazzotto d'epoca prestigioso alloggi in ristrutturazione varie metrature box giardino terrazzi vista incantevole Iva 4% mutui. Tel. 680.1062.

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo. Tel. 535.601.
MONCALIERI ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina box auto. Pastore Immobili 434.4645.
MONCALIERI Italia 61 libero 3/92 panoramico camera tinello cucinino servizi L. 140 milioni. Grimaldi 640.8228.

MONCALIERI
Pleiadi libero piano alto ampio panoramico 3 vani con servizi e box. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI precollina ville a schiera nuove costruzione ottime rifiniture panoramiche. Tel. 537.8844.
MONOCAMERA libera composta ingresso piano cottura camera bagno tutto nuovo casa d'epoca in precollina. Tel. 485.255.

NICHELINO
centrale vicinanze Municipio spazioso bilocale occupato con servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
nuovo cantiere alloggi in palazzine nel verde varie metrature posto auto volendo mansarda box giardino prezzi affare Iva 4% mutui. Tel. 620.563 - 627.2957.

NONE
via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4331.

NUOVI VILLINI
a schiera prenotiamo in Alpignano confini Rivoli possibilità permute. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

ORBASSANO via Rivalta libero 2 camere tinello cucinino servizio veranda panoramico. Inv.Imm vende tel. 562.8283.
PERSONALCASE 216.4115 adiacente corso Grosseto libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.
PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 119 milioni (mutuo dilazioni).
PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 148 milioni rateabili.
PERSONALCASE 329.0041 libero corso Orbassano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 172 milioni rateabili.
PERSONALCASE 329.0194 libero corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.
PERSONALCASE 329.0194 libero Mirafiori in palazzina 3 camere cucina bagno L. 178 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore L. 174 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 libero 5 camere cucina biservizi box ascensore L. 160 milioni zona Mirafiori mutuo permute.
PERSONALCASE 545.180 via Di Nanni libero salone 4 camere cucina biservizi ascensore L. 350 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero 2 camere cucinotta bagno L. 155 milioni dilazionabili.
PIANEZZA in recentissima villa trifamiliare porzione di totali 330 mq su 3 livelli in perfette condizioni. Tel. 437.3440.
PIAZZA Adriano adiacenze in casa d'epoca ingresso camera cucina bagno piano alto ascensore. S.B. Futura 609.0695.
PIAZZA Adriano libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140. Tel. 384.491.
PIAZZA Castello pressi libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ristrutturazione materiali di pregio. Tel. 311.8264 - 0336 204.007.
PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 384.491 ufficio.
PIAZZA Pitagora vendo alloggio signorile ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 384.491 ufficio.
PIAZZA Sabotino adiacenze ristrutturato camera cucina servizi cantina 2° piano no ascensore. Edifim 309.8101/5.

PIAZZA STATUTO
corso Principe Eugenio 1, altamente signorile libero salone 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina posto auto. Edilcase 561.3535.

PIAZZA Statuto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti L. 100 milioni mutuo. Tel. 674.486.
PINEROLO libero totalmente rifatto salone 2 camere cucina biservizi volendo box. GR 0121 322.789 - 011 320.524.
PINO TORINESE zona S. Felice villa panoramica unifamiliare su 3 piani giardino privato. Realty 841.521.
PINO TORINESE 160 mq in corso di ristrutturazione L. 300 milioni o L. 500 milioni ultimata. Tel. 385.5445.
PIOSSASCO villa costruenda precollina salone 3 camere triploservizi taverna mansarda box. Intergestioni 485.837.
POZZO STRADA alloggio libero mansardato 70 mq vendesi a L. 82 milioni. Affarone. Studio Rora 885.317.
PRECOLLINA corso Kossuth panoramico ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. S.B. Futura 609.0695.
PRECOLLINA in signorile palazzina con 2500 mq di parco appartamento di 140 mq più posto auto. Tel. 437.3440.
PRECOLLINA largo Tabacchi salone 2 camere cucina servizi 130 mq terrazzi da ristrutturare 385.8404.
PRECOLLINA lussuosa villa mq 850 recente costruzione ampi terrazzi mq 1500 terreno bella posizione. Tel. 669.2962.
PRECOLLINA panoramico salone 2 camere cucina biservizi, terrazzo mq 70, giardino privato box. Tel. 582.7747.
PRECOLLINA Strada Mongreno casa soggiorno cucina studio 4 camere e 3 bagni cortile privato vendo direttamente L. 650 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.
PRECOLLINA Trofarello in villa libero sala camera cucina servizi mansarda 60 mq box giardino. Saim 586.872.
PRECOLLINA via Bricca piano rialzato 2 camere cucinotta bagno libero autunno prezzo L. 130 milioni facilitazioni. Edilcase 561.3535.
PRESTIGIOSA villa d'epoca ottime rifiniture 520 mq terreno 2000 mq. Trattative riservate. Tel. 385.1048.
RIVALTA varie zone ville uni/bifamiliari a schiera di diverse composizioni. Mutui dilazioni. Per informazioni tel. 904.7502.
RIVALTA villa a schiera nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 servizi box tavernetta giardino permute. Tel. 581.2666.
RIVALTA villa indipendente salone 3 camere tripliservizi mansarda taverna box doppio giardino. Intergestioni 485.837.
RIVOLI adiacenze corso Susa living su soggiorno camera cucinino bagno box auto. Mutui dilazioni. Bimer 434.5756.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.
RIVOLI ottimo recentissimo salone cucina 3 camere 2 camerette biservizi tavernetta box 3 auto riscaldamento autonomo. S.B. Futura 609.0695.
RIVOLI piazza Cavaliero rinnovato spazioso saloncino camera cucinino servizi veranda L. 153 milioni. Grimaldi 953.2832.
ROLETTO centro libera villa salone 4 camere tinello cucinotta servizi tavernetta cantina box giardino mq 800 circa. GR 0121 796.292 - 011 320.524.
ROSTA bifamiliare mq 340 box 4 auto giardino privato eventuali permute. Studio Lordi 748.603 - 749.2817.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero via Don Bosco ingresso camera cucina bagno L. 100 milioni. Mutuo sino 75%.
SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.665.
SANGANO zona centrale 2 alloggi nuova costruzione p.t. ingresso soggiorno cucina bagno piano 1° 3 camere bagno box auto e cortile privato. Tel. 953.4929 - 953.4933.
SANTENA libero in palazzina ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 219 milioni. CST 780.0023 - 788.300.

SETTIMO
appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno più mansarda e box. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO centrale nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda collegabili. Mutui permute. Bimer 434.5756.

SETTIMO TORINESE
Impresa costruzioni vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI IN EDILIZIA AGEVOLATA
soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia box auto
Iva 4% permute dilazioni
Per informazioni tel.
318.6262

SETTIMO TORINESE
Impresa vende ultime villette a schiera e appartamenti Iva 4% mutui permute. Tel. 434.5832.

SETTIMO vende ingresso cucina abitabile 2 camere bagno e box. Centro Immobiliare 897.0246.
SETTIMO vende ingresso tinello cucinino 2 camere libero settembre 94. Centro Immobiliare 897.0246.
SETTIMO vende ingresso tinello cucinino 2 camere box riscaldamento autonomo ascensore. Centro Immobiliare 897.0246.
SETTIMO vende ingresso tinello cucinotta 1 camera bagno. Centro Immobiliare 897.0246.
SETTIMO vende villette a schiera in costruzione consegna primavera 93. Centro Immobiliare 897.0246.
S. FRANCESCO AL CAMPO villa in costruzione salone cucina 2 camere biservizi mansarda centinato. Grimaldi 920.3182.
SIGNORILE corso Moncalieri fronte Po in complesso residenziale mq 280 su 2 piani terrazzo box triplo. Tel. 669.816.
S. MAURO prestigioso libero recente alloggio 230 mq ultimo piano ascensore box L. 420 milioni. Saim 586.872.
S. MAURO privatamente vendesi 2 camere servizi box giardino. Tel. 813.4352 ore serali.

S. MAURO ultimi 2 appartamenti di 100 e 120 mq con mansarda e box auto mutui e dilazioni. Tel. 434.5832.

S. PAOLO ristrutturato libero camera cucina bagno vendesi L. 125 milioni dilazioni mutuo permute. Tel. 500.158.
S. PAOLO vendesi alloggio libero camera cucina bagno piano alto con ascensore L. 90 milioni. Tel. 812.5840.

S. PAOLO
via Villarbasse 32 vendiamo nuovi alloggi pronta consegna di 131 mq ottime rifiniture visite in loco 15/17. Gabetti tel. 57.67.

S. RITA libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Craveri 568.1815 - 568.3942.
S. RITA piano alto ascensore libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute. Studio Lordi 748.603.
S. RITA salone ampio 3 camere cucina servizi doppi ingressi ascensori L. 350 milioni. Studio B & B tel. 535.282.
S. RITA via Bellimore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore permute. Bimer 434.5756.
S. RITA (via Barletta) in casa signorile appartamento di 85 mq in perfette condizioni. Tel. 437.3440.
S. RITA 3 camere tinello cucinotta servizi L. 120 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
STUDIO DATA libero S. Rita ristrutturato camera cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA nuovo tribunale sala 3 camere servizi abbinabile altro alloggio adatto ufficio vende. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA vendesi liberi alcuni casa varie metrature alloggi abbinabili ingresso indipendente. Tel. 562.9057.
STUDIO DATA via S. Secondo signorile casa d'epoca piano alto ristrutturato mq 320 con box vende. Tel. 562.9057.
TAIT A 562.3931 libero zona Politecnico (via Timavo) ampio monolocale cucinino bagno minimo contanti.
TAIT G 562.3931 libero pressi corso Francia (Aeronautica) recente piano alto 2 camere tinello cucinino.
TESORIERA stabile in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi prezzo interessante. Tel. 384.491 ufficio.

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 116/116 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 609.1834.

TRE.VI vende adiacenze piazza Rivoli piano alto living soggiorno cucina bagno camera libero. Tel. 669.0107.
VENARIA affare nuovo luminoso signorile 2 camere salone cucina biservizi box e posto auto cantina giardino L. 255 milioni dilazionabili. Tel. 434.5756.

VENARIA
SI PRENOTANO
APPARTAMENTI NUOVI
SALONE 1/2/3 CAMERE
CUCINA DOPPI SERVIZI
2 BALCONI CANTINA BOX
PREZZI FISSI
DILAZIONI MUTUO
TEL. 455.7945 - 455.7947.

VENDESI
libero in bella casa d'epoca zona corso Sommeiller appartamento di mq 146 circa 3° piano panoramico. Tel. 500.179 - 595.652.

VIA Carlo Alberto casa bella libero 4° piano mq 130 ingresso sala 2 camere cucina bagno. Fato Oikos 335.8875.
VIA Cimarosa recente saloncino 2 camere tinello bagno termoascensore affare. Mutui permute. Bimer 434.5756.

VIA GARIBALDI
libero particolarissimo semimansardato luminoso soluzione abitativa originale di recente ristrutturazione mq 110. Urip 882.6966.

VIA Guido Reni in casa signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi richiesta L. 2 milioni 600 mila mq. Tel. 437.3440.

VIA MADAMA CRISTINA
libero prestigioso 2 saloni 2 camere servizi adatto studio e/o abitazione. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Madama Cristina pressi libero affare ingresso 2 camere cucina bagno mq 50 da ristrutturare. Finci 505.691.
VIA Madama Cristina 20 in stabile ristrutturato impresa vende alloggi signorili e uffici da mq 101/130 e attico panoramico con terrazzo di mq 171 Iva 4%. Tel. ore ufficio 534.099.
VIA Nizza in residence prestigioso monolocali arredati posti auto ottimo reddito vende Studio Vercelli tel. 350.000.

VIA ONORATO VIGLIANI 15-17
Nazionale Immobiliare Torino
vende alloggi liberi e occupati ottimo investimento Iva 4% costruttore. Tel. 561.2688.

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali, liberi ed affittati, box, magazzino affittato mq 207. Tel. 247.0216.

VIA PIGAFETTA
libero signorile 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi. Pastore Immobili 434.4645.

VIA PO
libero da ristrutturare ingresso soggiorno 5 camere cucina bagno mq 280 circa. Gabetti vende 57.67.

VIA Roccavione libero piano rialzato ristrutturato mq 80 2 arie luminoso verandato. Fato Oikos 335.8304.
VIA San Secondo libero ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno permute dilazioni. Tel. 543.099.

VIA VASSALLI EANDI
Impresa vende prestigioso alloggio 170 mq piano alto stabile signorile. Telefonare a S.I.V.I. 011 581.1137.

VILLA Bruino pregevole nuova costruzione salone 4 camere cucina 3 servizi taverna magazzino. Tel. 385.1048.
VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino circostante. Agenzia La Tegola tel. 680.1062.
VILLA fine '800 mq 340 su due piani volendo bifamiliare in Pianezza vendo intermediari. Tel 011 541.325 mattino.
VILLA indipendente vicinanze Chivasso su 2 piani con mq 600 di giardino. Tel. 562.1575.

VILLA LEINI'
a soli 12 km da Torino è in vendita villa recente altamente signorile per un totale di mq 500 con 2 unità abitative una principale e l'altra secondaria, un'area circostante recintata e sistemata a giardino e orto di mq 3600. Facilitazioni e permute. Edilcase 561.3535.

VILLA libera affare Castiglione indipendente unifamiliare mq 570 e L. 1.280.000 al mq terreno mq 2800. Tel. 542.887.
VILLA tra Cavoretto e Moncalieri vista su Torino vendo prestigiosa porzione mq 400 giardino privato campo da tennis L. 1.200 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

VILLA
unifamiliare indipendente recente panoramica a Roletto di Pinerolo. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

VILLA unifamiliare libera signorile adiacente La Mandria di mq 400 giardino mq 3500. Studio Desa 434.3996.
VILLA zona Parella mq 300 alloggio custode garage giardino vende. Tel. 749.5408.

VINOVO
villaggio residenziale 'La Torretta' villa libera signorile con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VOLPIANO
appartamento libero di salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 215 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

VOLPIANO
centro impresa vende villette a schiera in costruzione Iva 4% mutui e permute. Tel. 434.5835.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina 2 bagni 2 arie box doppio posto auto L. 158 milioni. Emmedue 562.5758.
VOLVERA centro vendesi in palazzina in fase di restauro 3 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno riscaldamento autonomo e taverna e box auto. Prezzi da L. 154 milioni. Ore ufficio tel. 903.4734 - 940.8636.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A.A. PRIMARIA società ricerca per propri dirigenti appartamenti vuoti o arredati zone signorili. Tel. 771.0857.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.848.
CALCISTICA cerca per staff sportivo appartamenti vuoti arredati qualsiasi zona anche in villa. Tel. 500.765.
CERCASI per propria selezionata clientela alloggi vuoti/arredati in affitto referenze totale assistenza. Esafin 538.889.
INGEGNERE cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.058.
MEC CASE 544.461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.
PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura centro o precollina. Massima referenza. Tel. 011 434.5941.
PROFESSIONISTA di fama mondiale cerca meravigliosa villa precollinare od appartamento stupendo (preferibilmente attico) in zona prestigiosa con molta privacy - trattative riservate. Tel. 669.0183.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.890.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e monolocali arredati vuoti in Torino. Tel. 507.029 - 503.097.
A.B.C. CASE 699.5900 piazza Solferino casa d'epoca signorili uffici di 97, 100, 105, 107, 146, 270 mq in ottimo stato.
A. CASAFFITTI ufficio via Caboto zona Crocetta 2 ingressi salone 7 vani 2 servizi piano 1°. Tel. 503.097.
A. CORSO Francia arredato 2 camere cucina servizi L. 700 mila uso 2ª casa. Stimo Case 533.434.
A. CORSO Matteotti signorile, soggiorno, 3 camere cucina 2 servizi arredato bene. Stimo Case 541.149.
A. STIMO CASE 533.434 - 563.129 da 16 anni affittiamo alloggi uso transitorio arredati - vuoti con partita Iva.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati diverse metrature in Torino. Tel. 746.010 - 757.264.
ABBIAMO ottime soluzioni di appartamenti e ville con giardino e box prima cintura e collina. Tel. 501.823.
ABBIAMO vuoti salone 2/3/4 camere cucina 2 servizi zona Vanchiglia Lungo Po Antonelli referenze. Sercase 386.4381.
AFFITTASI a referenziati S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Affare 581.3040.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 862.4930.
AFFITTASI corso Regina Margherita monocamera con bagno arredata L. 480 mila mensili. Tel. 536.180.
AFFITTASI Revigliasco uso foresteria transitorio tre camere accessori giardino. Scrivere: Publikompass 8006 - 10100 Torino.
AFFITTASI signorile vuoto centrale salone 2 camere cucina bagno altro minialloggio arredato stessa casa. Tel. 318.4747.
AFFITTASI ufficio centralissimo quattro vani mq 80 casa signorile. Tel. 567.5423 Visite anche festivi.
AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio segreteria, fax, telex, sala riunioni. Tel. 318.7111.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa altamente signorile uffici mq 80 e mq 180 saloni referenze. Tel. 541.552.
AFFITTO Lungo Po Antonelli alloggio piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio e posto auto. Edilcase 561.3535.
ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona centro e precollina diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.5942.
ARREDATI decorosi riservati bella casa semicentrale L. 400/550 mila uso pied-à-terre. Tel. 595.491.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7900 corso Sebastopoli recente ingresso 1/2, camere tinello servizi referenziati partita Iva.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7900 via Piazzi elegante ingresso 3 camere tinello servizi referenziati partita Iva.
CARMAGNOLA privato affitta villetta salone 3 camere cucina tripli servizi giardino garage. Tel. 971.8212 pomeriggio.
CENTRO appartamento mansardato ottimamente arredato in palazzo d'epoca mq 70 uso foresteria. Big 587.014.
CENTRO CASA 562.3608 adiacenze Maria Vittoria soggiorno 2 camere cucina bagno studio/foresteria L. 850 mila.
CENTRO ristrutturando in stabile d'epoca affittasi uffici di rappresentanza da mq 200 a mq 1000. Caretzana 539.962.
CORSO Corsica vuoto signorile salone camera letto cucina abitabile bagno cantina L. 800 mila mensili. Tel. 557.6841.
CORSO Galileo Ferraris signorile salone 2 camere cucina biservizi box solo uso foresteria. Tel. 542.488.
CORSO Moncalieri piano 1° monolocale angolo cottura servizio rate pari affitto. Tel. 596.544.
CORSO Novara alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2537.
CORSO Quintino Sella adiacente stesso stabile elegantemente ristrutturati vuoti e arredati contratto 1/4 anni uso transitorio o foresteria. Tel. 568.3865.
CROCETTA via Cassini vuoto 3 vani cucina biservizi ristrutturato, 5° piano uso foresteria o transitorio. Tel. 318.0666.
DI SALVATORE 587.163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
GEDIM via Giolitti uso ufficio salone camera cucina servizio. Tel. 562.7566.
LUCIANA VOLA Giardini Cavour appartamento parzialmente arredato soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1385.
MARE' affitta centralissimi in prestigioso palazzo del '700 appartamenti mq 40/140 uso foresteria. Tel. 542.933.
MARE' affitta corso Massimo d'Azeglio superattico mq 300 più 300 terrazzo trattative riservate. Tel. 542.933.
MASSIMO D'Azeglio Corso prestigiosi uffici o foresteria 2ª casa 210-110 mq panoramici. Affare. Tel. 02 480.05815-482.845.
MEC CASE 533.025 Grugliasco in villa bifamiliare arredato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino posto auto.
MEC CASE 533.025 ottimamente arredato zona piazza Statuto salone camera tinello servizi uso foresteria/non residenti.
MEC CASE 533.025 vuoto in corso Matteotti signorile 3 camere cucina triservizi mansardato.
MEC CASE 533.025 vuoto Vinovo casa signorile cucina biservizi box per 2 auto contratto partita Iva.
MINI alloggio arredato in residence zona Valentino affittasi a studenti non residenti uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.898.
MONCALIERI Castello villa 1700 affittasi alloggio vuoto mq 300 parco uso foresteria. Tel. Studio Desa 434.3996.
NUOVO Tribunale cedo ufficio 4 vani servizi arredato 4 linee subito operativo. Tel. 434.4070.
PIAZZA Bernini (adiacenze) affittasi uffici mq 300 anche divisibili ristrutturati. Tre-vi 669.0107 - 669.0104.
PIAZZA Solferino alloggio 6 camere doppi servizi aria condizionata pertinenze uso ufficio ristrutturato L. 2.700.000 mensili. Tel. 741.2274 ore ufficio.

PIAZZA VITTORIO
palazzo dell'Antonelli prestigiosamente ristrutturato affittansi monolocali e miniappartamenti arredati ogni comfort esclusivamente a referenziati. Tel. 682.4893.

PRECOLLINA affittasi ufficio piano rialzato ingresso 4 vani biservizi libero subito. Tre-Vi 669.0107 - 669.0104.
SETTIMO affitto arredato camera tinello L. 500 mila contratto uso foresteria. Tel. 273.5361.
TRE.VI prestigioso appartamento foresteria, 3 saloni 4 camere 3 servizi box libero subito. Tel. 669.0107.

TURIN PARK
corso Unione Sovietica affitto appartamento arredato uso foresteria di saloncino 3 camere cucina biservizi box auto. Edilcase 561.3535.

UFFICIO mq 95 zona Barca affittasi con arredamento elegante compreso accessori. Telefonare allo 011 303.010 - 223.9117 ore ufficio.
VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio abitabile subito di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2502.
VIA Bogino splendido palazzo d'epoca affittasi bene ammobiliato grande mansarda angolo cottura bagno. Finci 505.691.
VIA Mantova alloggi stesso stabile di camera cucina bagno ristrutturati con rate pari affitto. Tel. 581.2450.
VIA Ventimiglia signorile nuovo salone 2 camere cucina servizi uso foresteria. Conti 677.390.
VIA XX Settembre ufficio studio prestigioso reception 2 camere salone divisibile palazzo d'epoca. Intergestioni 485.837.
VILLA prestigiosa collinare affittasi salone panoramico 5 vani 4 servizi parco. Tel. 318.5257.
VUOTO corso Cosenza ingresso 3 camere tinello servizi L. 800 mila contratto partita Iva. Stimo Case 563.129.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. BARDONECCHIA Gleise in bella nuova soggiorno con camino camera cucina servizi box. Marcello Barale 757.866.
A. IL PORTICO vero affare Costa Azzurra vendiamo appartamenti di varie dimensioni pronti subito e in costruzione prezzi concorrenziali mutui agevolati permute. Tel. 835.544.
A. 90.000.000 (37 km da Torino) in campagna pressi Cigliano casa rustica mq 400 libera dai 4 lati con 1200 mq terreno e portico edificabile. 'La Borsa' 389.482.
AFFARE libero adiacente piazza S. Rita 3° piano 2 camere tinello servizi mq 75 L. 158 milioni, BCS 502.773.
AFFARE Monferrato, posizione collinare panoramica, cascina con terreno corpo unico 100 mila mq circa, vigneti DOC, caseggiato in ottime condizioni composto di 8 locali, servizi, rimessa, stalla, grande fienile e portico, completa di tutte le attrezzature. Acqua, luce, telefono, L. 585 milioni. Tel. 0383 43.807.
AFFARE vendiamo casetta collinare panoramica in buone condizioni indipendente divisibile mutui permute. Tel. 434.5756.
ALBENGA 200 mt mare attico vista mare monti 80 mq abitabili più terrazzi L. 250 milioni totali. Tel. 0182 554.677.
ALBUGNANO prestigioso casale d'epoca restaurato arredato piscina parco frutteti posizione unica. ASD tel. 011 534.162.
ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta abitabile 4 camere cucina servizi box L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

(continua)

Quindici lunghi applausi hanno interrotto il discorso del Presidente russo a Washington

Eltsin incanta il Congresso americano

«Nessuno fermerà le riforme ma voi dovete aiutarmi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Cinquant'anni fa aspettammo, sanguinanti, l'apertura del secondo fronte. E oggi penso che se l'America decidesse di aprirne uno nuovo, pacifico, la vittoria sarebbe raggiunta prima». Boris Eltsin ha conquistato il Congresso americano con un grande discorso, interrotto 15 volte da applausi, ovazioni in piedi, scandito da esclamazioni di entusiasmo. Il successo era, in un certo senso, assicurato in anticipo: il demolitore del comunismo e dell'Urss parlava nel tempio dei demolitori. Ma il presidente russo è andato oltre questo obiettivo. Doveva rassicurare quell'uditorio di potenti che «indietro non si torna».

C'è riuscito, con un cocktail di citazioni e riferimenti che ha spaziato da Irving Berlin, l'autore di «God Bless America» (ma Eltsin ha aggiunto...«e la Russia»), al filosofo russo Berdiaev, a John Kennedy, a Woodrow Wilson, al «Day After». Niente di lambiccato, intendiamoci: ogni cosa era stata scelta in modo funzionale. Ciascuna battuta doveva servire a toccare una corda nel cuore di senatori e deputati che devono decidere se approvare, o meno, la legge «per la difesa della libertà», la benedizione dell'impegno americano per l'aiuto alla Russia in ginocchio. E, dopo la firma dei documenti con Bush, nella conferenza stampa finale, è stato ancora più netto: «I 24 miliardi di dollari non salveranno la Russia». Potrebbero servire per aprire il rubinetto degli investimenti privati esteri. A Gorbaciov ha riservato una battuta sprezzante: «Sapeva tutto dei prigionieri di guerra americani... ma chiedete a lui, io non rispondo per conto suo». Un altro colpo ad effetto per demolire il rivale, non che la questione diventa sempre meno chiara: perché ora emerge che dalla guerra del Vietnam non c'è traccia e la storia riguarderebbe solo prigionieri della seconda guerra mondiale e di quella di Corea. Eltsin, comunque, le cose non le manda a dire. I nodi li ha affrontati tutti di petto nel discorso al Congresso. Pensano a Washington che egli sia in pericolo? E lui risponde nel suo stile: «Dalle riforme non defletto. E togliermi di mezzo prima della fine del mio mandato è praticamente impossibile. Sono in piena salute e non me ne andrò prima che la riforma sia irreversibile».

Tutti in piedi ad applaudire. Qualcuno ha dei dubbi sull'impegno irrevocabile di Eltsin per democrazia e libertà di mercato? Eltsin ha dedicato a questo punto una larga parte del suo discorso di un'ora. «Libertà è incompatibile col totalitarismo, il mercato non può coesistere con il sistema del comando amministrativo, la società civile non è coniugabile con l'intolleranza comunista. Il comunismo non può avere un volto umano». Parole che elettrizzano un'aula che le ha ascoltate mille volte, ma che era le sente pronunciare dal presidente dell'ex Paese dell'ex comunismo. Eltsin ha improvvisato soltanto una volta. Nel mezzo del discorso, quando tutti erano scattati in piedi nell'ennesima ovazione dopo che Eltsin aveva promesso solennemente di far studiare ogni documento riguardante i prigionieri americani, di ricostruire la sorte di ciascuno. «Se qualcuno sarà rintracciato vivo, m'impegno personalmente - aveva detto - a restituirlo alla sua famiglia». Lo scrosciare dei battimani non era ancora spento e Eltsin ha aggiunto: «Grazie dell'applauso, ma vedo che hanno applaudito anche quelli che hanno proposto di sospendere ogni decisione di aiuto alla Russia fino a che noi non avremo fornito tutte le informazioni. Eppure sono io che ho portato queste notizie. Francamente non vi capisco». Rimprovero amichevole che è sembrato togliere di mezzo il boomerang che qualche inavveduto consigliere aveva suggerito di scagliare al suo arrivo a Washington.

Comunque Eltsin ha ricuperato bene l'incidente. E, da buon venditore del proprio prodotto, ne ha esaltato proprio le doti di genuinità che più interessavano un pubblico pragmatico. La mia Russia - ha elencato Eltsin - è quella che ha riconosciuto, prima al mondo, l'indipendenza delle Repubbliche baltiche; è quella che ha promosso la Comunità di Stati Indipendenti; è quella che ha interrotto gli aiuti militari all'Afghanistan (applausi fragorosi); quella che ha ridotto Cuba a partner da gestire «ai prezzi internazionali»; quella infine che apre gli archivi. Insomma «non intendiamo più ingannare nessuno». Lenin e Ciceriri aprirono gli archivi dello zar, Eltsin apre quelli dei successori di Lenin. E annuncia che Mosca ha cominciato, unilateralmente, a mettere «fuori combattimento» i suoi missili pesanti SS-18, quelli con dieci testate nucleari. Tutti in piedi ad acclamarlo. E poi l'unica, ma simpatica, gaffe: «Spero che io e Bush saremo qui, nel 2000, ad assistere al compimento della più colossale riduzione missilistica mai concepita». In piena campagna elettorale il presidente russo, tra le risate del Congresso, ha rieletto Bush per altri due mandati.

Comunque la franchezza è il suo forte. «Stiamo facendo qualcosa - ha detto - che nessuno ha mai tentato prima: smantellare un'economia, costruire la democrazia, mantenendo la pace civile e sociale». Ma attenzione! «Non è una gara sportiva, dove si può ripetere la prova ... e non chiedeteci di rinunciare alla specificità della Russia in nome dell'umanità perché, come disse Berdiaev, questo significa privare il mondo di una parte della sua ricchezza». Venite a investire «perché la vecchia Russia non c'è più».

Giulietto Chiesa

«Abbiamo iniziato a smantellare unilateralmente i Supermissili a dieci testate»

Eltsin posa alla Casa Bianca con Bush, la moglie Barbara e il loro celebre cane Millie. Sotto, Naina, moglie di Eltsin (FOTO AP-AFP)

La nota stonata dei missing

Le rivelazioni diventano un boomerang

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se il discorso di Boris Eltsin al Congresso americano è stato il momento più spettacolare della sua seconda giornata a Washington, l'evento cui il Presidente russo ha partecipato immediatamente prima non era certo secondario. Ha infatti visto i «businessmen», gli uomini d'affari americani, sui cui investimenti spera molto perché il passaggio del suo Paese all'economia di mercato si traduca davvero in quel beneficio per il mondo intero che di lì a poco avrebbe garantito davanti a deputati e senatori. Non era facile spiegare agli uomini d'affari quanto conveniente fosse per loro investire nella Russia di oggi, ma lui ce l'ha messa tutta. Ha spiegato con puntigliosità i cambiamenti già avvenuti, quelli che il suo governo ha in animo di fare e soprattutto ha insistito sulla vastità del potenziale economico russo, «un banchetto al quale spero che gli uomini d'affari americani non vogliano arrivare in ritardo». Loro non sono sembrati molto convinti, anche perché le parole erano non le aspettavano da Eltsin ma da George Bush, nel senso che l'Amministrazione deve impegnarsi a «proteggere» in qualche modo i loro investimenti. E Bush non è mancato all'appuntamento. Ha detto che la governativa Overseas Private Investment Corporation è pronta ad assicurare coloro che intendono rischiare i propri soldi in Russia, ma la cosa è collegata all'approvazione, da parte del Congresso, del «Freedom Support Act», cioè la legge che dovrebbe anche aprire la via alla partecipazione americana a quei famosi 24 miliardi di dollari che Eltsin sta aspettando dal Fondo Monetario Internazionale.

Il Congresso finora è stato restio ad approvare quella legge perché in un anno elettorale in cui lo slogan «America First» è così forte, i parlamentari hanno paura di presentarsi davanti alle loro «costituencies» con alle spalle un atto politico di segno contrario. «Sono sicuro che l'approveranno presto, specie dopo aver sentito il mio discorso», ha detto Eltsin mentre si recava al Congresso, ma non teneva conto che proprio lui aveva dato ai parlamentari riluttanti una specie di ragione in più per porre «in attesa» il Freedom Support Act. E questa ragione in più si chiama MIA, «Missing in Action», cioè i dispersi americani in Vietnam. Eltsin ha fatto balenare la possibilità che alcuni di loro si trovino in Russia, ancora in vita e che presto potrebbero tornare a casa. Ma tutti i suoi uomini che è stato possibile avvicinare per avere dettagli si sono tenuti talmente sul vago che alla fine l'impressione diffusasi è stata che le affermazioni di Eltsin siano state alquanto avventate, magari dettate dalla voglia di fare un «colpo di teatro» senza tenere conto di quanto in questo Paese il problema dei MIA sia sentito. Già si parla di sospendere il Freedom Support Act in attesa che da Mosca giunga una chiarificazione, sostenendo - lo ha fatto il senatore repubblicano McCain - che «il popolo americano non sarebbe d'accordo nell'aiutare una nazione che tiene prigionieri soldati americani».

Franco Pantarelli

DIARIO DEL VERTICE

Strade deserte per l'«Orso buono»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Non è più «l'altro da sé», ma non è ancora il «mostro». E probabilmente non lo sarà mai, per quanti sforzi faccia. Gli americani, finalmente tranquillizzati da Boris Eltsin, non riescono a entusiasmarsi. La capitale americana, abituata a tutto, un po' di tutto annoiata, non si è svegliata affatto all'arrivo del Presidente di Russia. Il Congresso sì, gli ha tributato ovazioni a non finire. Ma piuttosto con l'aria di autocompiacimento di chi sa, in fondo, di avere vinto la partita e di chi pensa, ancora più in fondo, che l'avrebbe vinta comunque, con o senza Boris.

La gente, quella stessa che, nell'intervallo del pranzo, si assiepava alle transenne della Pennsylvania Avenue per vedere passare il «fenomeno Gorbaciov», questa volta è rimasta tranquilla a mangiare i suoi hamburger inondata dai flussi refrigeranti dell'aria condizionata. Paradosso finché si vuole, ma il comunista renitente Mikhail interessava di più. Forse perché - sebbene stesse smantellando anche lui il sistema da cui proveniva - restava il simbolo di una minaccia possente, colui che veniva a trattare la riduzione dei missili mortali, ma che era (o appariva) abbastanza forte per potersene tenere una quota sempre pronta a decollare. Ma forse anche perché l'«apparatchik» Gorbaciov aveva un'aria incredibilmente «nostrana»: di chi parla (o potrebbe mettersi a parlare) la tua stessa lingua. La sua stranezza era il prodotto della sua ambigua e inspiegabile provenienza. Era il mistero e l'ignoto, che giunge da un altro pianeta, come ET di Spielberg, ma con un messaggio di pace. Non si poteva non volergli bene, specie dopo aver visto tanti films sugli «alieni», aggressivi e mostruosi, che volevano distruggere la Terra.

Invece Boris Eltsin non è riuscito finora a spezzare cuori e a trascinare queste folle sedate e ecologiche. Forse perché quel suo stile duro e spigoloso ricorda, più del morbido Gorby, quello dell'«orso russo» che per tanti anni ha fatto paura. E non basta, per dissipare le incertezze, che Boris «del carro armato», Boris della «rivoluzione d'agosto», sia ormai «omologato» sotto le stesse bandiere dell'Occidente. Andrà bene per i politici, ma le folle, in fondo, non gli perdonano di avere cancellato un sogno. Che fosse un sogno, anzi un incubo, lo sapevano. Non avrebbero voluto viverci dentro di certo. Ma avvertivano il fascino di una cupa grandezza in quell'esperimento tragico e violento. Era un progetto in crisi, di cui Gorby, l'utopico, restava il sacerdote. Ma era pur sempre un progetto. Boris propone adesso di fare in Russia quello che tutti conoscono in America. Non può pretendere l'entusiasmo. Domani, chissà - magari non lo si pensa, ma lo si tiene nascosto nel subconscio - potrebbe diventare il leader di una potenza risanata e di nuovo, se non aggressiva, concorrenziale. E poi Gorby piaceva anche perché era incompreso in patria. Faceva tenerezza quel suo correre per il mondo a convincere gli altri, mentre i suoi, imperterriti e ingrati, continuavano a odiarlo e denigrarlo. Gli applausi del mondo erano come un risarcimento. Proprio come lo fu il Nobel per la pace.

Invece Boris è «profeta in patria», che più di così non si può. E non fa tenerezza. Piaceva di più, anche lui, quand'era nella polvere, sotto il tallone degli apparati che lo volevano morto. E' un vincitore per eccellenza, ma forse gli si rimprovera quello che lui non sarà mai disposto ad ammettere: che è toccato a lui di mettere la ciliegia sul gelato (preparato da Gorbaciov) e che viene in America, esaltato come il primo Presidente di Russia democraticamente eletto (grazie alla rivoluzione democratica di Gorbaciov).

[g. c.]

Per Boris una dacia da 2 miliardi

Restauri faraonici nell'ex casa di caccia di Breznev

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Visitando Camp David, la residenza di campagna del Presidente Usa George Bush, Boris Eltsin deve evidentemente provare prima di tutto un robusto sentimento di invidia. Il leader russo, malgrado le sue tre o quattro lussuose residenze ufficiali, non ha nulla da paragonare alle distese del campo da golf o alle attrezzature sportive del collega americano. E' forse proprio per uno strano sentimento d'inferiorità che il Presidente russo ha deciso di dotarsi di una tenuta di campagna che non lo faccia sfigurare quando Bush, durante il prossimo vertice ufficiale, arriverà ospite a Mosca. Dove? Ma nella «casina» di caccia di Leonid Breznev, naturalmente.

Centotrenta chilometri a Nord di Mosca, alla confluenza dei fiumi Sosha e Volga, si trova una delle più belle riserve naturali di Russia: Zavidovo. La località ospita una base turistica per stranieri facoltosi attrezzata di *cottage*, campi da golf, sauna, piscina, maneggio, campi da tennis, barche e scooter da neve.

Ma a poca distanza da questo piccolo paradiso (pagamento rigorosamente in dollari), sorvegliata giorno e notte da uomini armati delle unità speciali del ministero della Difesa, c'era anche la tenuta di caccia dell'ex leader massimo dell'ormai defunta Unione Sovietica.

Qui Breznev amava andare a caccia di cinghiali, e qui invitava gli ospiti d'onore stranieri, per creare quella che Bush ama tanto definire «chimica personale»: un buon rapporto informale. La scelta di Eltsin, o dei suoi consiglieri, è caduta proprio su questa «casina», arredata lussuosamente, dotata di tutte le linee di comunicazione «presidenziali» e di un campo per l'atterraggio degli elicotteri. Visto che si deve scegliere una residenza di campagna, trovarne una già fatta è un bel risparmio! E invece no.

Il 9 giugno scorso Egor Gajdar, stratega della riforma economica ed attualmente «facente funzioni» di primo ministro, ha firmato personalmente la risoluzione governativa numero 1047-R, con la quale si dispone il versamento di 80 milioni di rubli (oltre 700 milioni di lire) e di due milioni di dollari per la «ricostruzione» della residenza. I denari, secondo le istruzioni di Gajdar, devono essere presi rispettivamente dal fondo di riserva del governo e dalle riserve valutarie repubblicane, create imponendo una tassa del 40 per cento sulle esportazioni delle imprese.

Questo bel mucchio di soldi verrà utilizzato dalla «Direzione generale per la sicurezza della Russia» (ex nono dipartimento del «Kgb»), incaricata di acquistare all'estero materiali ed attrezzature, e di ingaggiare e pagare la manodopera necessaria alla «ricostruzione della residenza ufficiale di Stato del Presidente della Federazione russa, situata nel complesso di Zavidovo». Oltre all'appartamento a Mosca, alla «dacia» di Arkhanghelskoe ed a quella di Sosnovka (ereditata da Gorbaciov), oltre agli appartamenti al Cremlino, dunque, Eltsin avrà finalmente un angoletto dove invitare Bush.

Il Presidente, però, non sarà l'unico a gioire della nuova «casina» di caccia. Da anni, infatti, la riserva era disertata: Gorbaciov non amava sparare a nessuno, nemmeno ai cinghiali, e così le simpatiche bestie si sono moltiplicate a dismisura, invadendo e devastando le coltivazioni circostanti. I contadini del posto, è sicuro, benediranno il ritorno dello Zar.

Fabio Squillante

Kravciuk

Deputati russi? Tutti sciovinisti

PARIGI. Il presidente ucraino Leonid Kravciuk, in visita ufficiale in Francia, ha accusato il Parlamento russo di avere «pretese territoriali» per la Crimea e di essere un covo di deputati «sciovinisti e nazionalisti, che vogliono restituire alla Russia le frontiere del passato minacciando la pace». Kravciuk ha anche indicato che la questione della Crimea - la penisola trasferita dalla Russia all'Ucraina nel 1954 - non verrà discussa al vertice di martedì con Eltsin a Dagomys, sul Mar Nero, nel Sud della Russia.

Ai giornalisti, il presidente ha detto che l'Ucraina appoggerà l'accordo tra Usa e Russia sulla riduzione delle armi nucleari strategiche perché «la politica del mio Paese è di eliminare completamente dal suo territorio le armi strategiche». Kravciuk ha firmato un accordo bilaterale Francia-Ucraina e la «Carta di Parigi» della Csce, concordata al vertice del novembre 1990. [Ansa]

Mosca

Debuttano i telefoni sexy

MOSCA. Il primo servizio di «sex phone», speciali numeri telefonici che consentono di intrattenersi in conversazioni erotiche, è entrato in funzione ieri a Mosca.

Creatori del nuovo servizio - che costa 15 rubli ogni sessanta secondi, con notevoli riduzioni di tariffa dopo i primi cinque minuti di conversazione (a Mosca le conversazioni urbane fatte da casa sono gratuite) - sono la società per azioni «Servizio 907» e l'ente telefonico cittadino di Mosca. I primi numeri attivati ieri sono il 907.13.01 e il 907.31.01.

Come riferisce il settimanale «Notizie di Mosca», le ragazze impiegate nei «sex phone» moscoviti - di età fra i 18 e i 30 anni - hanno seguito per alcuni mesi speciali corsi, occupandosi di psicologia, scrivendo racconti «piccanti» e raccontando il contenuto di film erotici «per imparare - afferma la rivista - a non vergognarsi di parlare al telefono con un uomo». [Ansa]

Greenpeace

Corteo anti Usa al Cremlino

MOSCA. Attivisti di «Greenpeace Russia» e di altre organizzazioni antinucleari hanno manifestato davanti all'ambasciata americana a Mosca per chiedere agli Usa di porre fine agli esperimenti nucleari.

La dimostrazione è stata organizzata in coincidenza con il vertice di Washington, dove Eltsin e Bush hanno annunciato l'ulteriore riduzione degli arsenali strategici. «Dobbiamo sfruttare tale opportunità per indurre l'amministrazione americana ad aderire alla moratoria sui test nucleari annunciata da Russia e Francia», ha detto alla Itar-Tass il coordinatore di «Greenpeace», Dmitri Litvinov, il quale ha rilevato come Usa, Gran Bretagna e Cina continuino a condurre esperimenti atomici.

I manifestanti hanno inviato un messaggio a Bush invitandolo a seguire l'esempio della Russia e a «rivedere immediatamente il programma americano di test nucleari». [Ansa]

Oggi secondo referendum decisivo sul Trattato, i «no» sono in aumento

L'Europa nelle mani dell'Irlanda

Gli isolazionisti agitano lo spettro del «libero aborto» ma per l'Eire far parte della Comunità è un grosso affare

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «contagio» danese rischia di colpire anche l'Irlanda, dove oggi 2 milioni e mezzo di elettori decideranno il destino dell'Europa comunitaria. Perché gli irlandesi votano il referendum sulla ratifica del Trattato di Maastricht e dopo il clamoroso «no» all'integrazione della Cee pronunciato a sorpresa da Copenaghen, un'altra ripulsa segnerebbe il colpo di grazia alle speranze dell'unificazione europea. C'è molta tensione in queste ore a Dublino, una diffusa inquietudine ha guadagnato il governo Reynolds, ha contagiato i quartieri generali dei principali partiti, tutti schierati sulla linea del «sì». E il motivo di questo panico improvviso è presto spiegato: il «fronte del no», minoritario e anche in misura molto netta fino a pochi giorni fa, si è mosso improvvisamente, ha guadagnato terreno con un crescendo impetuoso. E oggi tallona, ormai da vicino, i sostenitori dell'integrazione europea.

L'immagine offerta dai numeri, dalle ultime percentuali dei sondaggi, non sembra render giustizia all'incertezza dello scontro. L'«Irish Times», ieri, ha pubblicato l'ultimo pronostico: 43 per cento al sì, 28 al no, con una massiccia fascia di incerti (il 23 per cento) che risulterà perciò determinante. Ma i muri di Dublino sono tappezzati dalla propaganda anti-Maastricht; gli oppositori alla ratifica del Trattato sono rumorosi e vocianti, conquistano nuove reclute nelle ore decisive, pescando fra ecologisti, xenofobi, pacifisti.

Riusciranno gli antieuropeisti a far breccia nel muro, apparentemente compatto, dei maggiori partiti di governo e dell'opposizione che hanno lanciato un appello comune all'elettorato? Infrangeranno la coalizione che lega politici, sindacati, imprenditori, tutti d'accordo per presentare agli irlandesi il conto dei benefici portati dall'appartenenza alla Cee?

Il «caso irlandese» si distingue per una sua specificità che ne potenzia le ragioni di dibattito, di divisione dettate non solo da motivi politici, dai conti economici, dalla bilancia su quanto rende effettivamente la Cee all'Irlanda. L'incognita irlandese è nutrita invece anche da motivi morali, legati al sentitissimo problema dell'aborto. A Maastricht l'Irlanda aveva fatto aggiungere un protocollo specifico in base al quale la normativa comunitaria non avrebbe prevalso sulla legge irlandese che continua a dichiarare illegale l'aborto. Ma una recente sentenza della Corte Suprema di Dublino (nel caso di una minorenne violentata alla quale è stato accordato il diritto di recarsi a Londra per interrompere una gravidanza indesiderata) ha aperto una breccia. Nella quale, sostengono gli anti-Maastricht, sono pronti a gettarsi a capofitto i sostenitori dell'aborto sotto l'ombrello della legislazione europea.

«Chi vuole che l'Irlanda perda il diritto d'imporre la sua volontà sull'aborto e sulla neutralità voti per il "sì" a Maastricht», sostiene la vivace propaganda antieuropeista.

Il fronte del «sì» controbatte con solidi argomenti. Il governo guidato da Albert Reynolds ha martellato sul tasto della convenienza economica dell'appartenenza irlandese alla Cee. Ha ricordato che per ogni sterlina versata nelle casse comunitarie, Dublino ne riceve indietro addirittura 5. Negli ultimi quattro anni, l'Irlanda ha riscosso oltre 5 miliardi di sterline da Bruxelles ed il bilancio è destinato a diventare ancora più ricco quando verrà approvato il nuovo «pacchetto» di sovvenzioni proposto da Delors. E questo rivolo abbondante di denaro si riverbera sulla vita quotidiana degli irlandesi, la cui economia ha preso slancio dalle esportazioni e dai massicci investimenti esteri (anche se rimane la piaga di una disoccupazione record per l'Europa di 300 mila persone). Per quanto restino fra i più poveri nella classifica comunitaria, se gli irlandesi voteranno con l'occhio al portafogli oggi ratificheranno di sicuro Maastricht.

Paolo Patruno

A Dublino un cartellone invita a votare «sì» al referendum (FOTOFBA)

Un mezzo sì a Maastricht

Parigi, il Senato approva con modifiche

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il Senato ha fatto il suo piccolo passo in direzione dell'Europa, approvando per 192 voti contro 117 il progetto di revisione costituzionale necessario alla ratifica dei trattati di Maastricht. Ma è stato un sì detto a denti stretti, e al primo ministro non è piaciuto. I senatori sono infatti riusciti ad accordarsi in favore della revisione, solo apportando una modifica rispetto al progetto approvato dall'Assemblea nazionale: a proposito del diritto di voto e di eleggibilità degli eurocittadini alle elezioni municipali. I centristi hanno voluto che alla nozione di «diritto» venisse sostituita quella di «possibilità». Una possibilità da valutare in base a una legge organica che dovrà essere votata - si legge nel testo corretto - «negli stessi termini dalle due assemblee». Dopo un braccio di ferro durato molte ore, i socialisti hanno accettato l'emendamento, pur di salvare il sì. In questo modo però, la revisione costituzionale - che avrebbe dovuto ottenere un varo definitivo di fronte ad Assemblea nazionale e Senato riuniti il 29 giugno prossimo - sarà sottoposta oggi a una rilettura da parte dell'assemblea nazionale. Quello che sembrava un passo avanti, si è trasformato così in ostacolo. Pierre Bérégovoy ha infatti dichiarato che il governo non intende accettare la correzione del apportata dal Senato in quanto essa risulta anticostituzionale.

Gabriella Bosco

Attacco alla Commissione Delors

Kohl fa retromarcia «Non accetteremo mai l'eurocentralismo»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Anche il Cancelliere tedesco, convinto europeista, incomincia a vacillare nella sua fede incrollabile nell'Europa. In una dichiarazione di governo di fronte al Bundestag, Kohl ha stupito attaccando la Commissione europea, che accusa di voler «regolare tutto fino al minimo dettaglio» e dichiarandosi contrario ad un'Europa centralista con le parvenze di un «moloch» burocratico.

In realtà il Cancelliere continua ad essere contrario a nuove consultazioni per Maastricht, che vuol far ratificare così com'è dalle due Camere del Parlamento tedesco. Ma il caso dei danesi ha avuto le sue ripercussioni anche in Germania. I 16 Länder, che godono di grande potere politico, essendo i componenti della Camera alta, il Bundesrat o Camera dei Länder, hanno minacciato di non ratificare il trattato se non verranno consultati per i trasferimenti di sovranità in favore della Comunità europea.

Di fronte a queste critiche il Cancelliere, che non attraversa certo un periodo felice per quanto riguarda i problemi interni, ha annunciato che lotterà contro le «tendenze centraliste e burocratiche delle autorità di Bruxelles» e che al prossimo vertice europeo di Lisbona il 26 e 27 giugno chiederà un miglioramento del «principio di sussidiarietà». Termine che in linguaggio comunitario significa la facoltà di regolare tutto il possibile al livello più basso dell'amministrazione, in altre parole se è possibile sbrigare un problema a livello di provincia o regione, non c'è motivo per cui si debba passare una lunga trafila attraverso l'autorità centrale.

Ma ciò che preoccupa di più il cittadino tedesco medio non sono tanto i principi comunitari, che comunque difficilmente riesce a seguire, ma la paura di svendere il marco, figlio prediletto della Repubblica Federale, in cambio di una fantomatica moneta unica, chiamata sprezzantemente «ecu» in ricordo del tentativo fallito di creare una lingua sola per tutto il mondo. Non solo la stampa popolare, ma anche quella «seria» ha infatti lanciato numerosi allarmi, tutti aventi come argomento questo unico tema. Cosa ne sarà del nostro bel marco forte e stabile? Nomi prestigiosi dell'economia tedesca si sono già schierati dalla parte dei timori dei cittadini e proprio recentemente gli oppositori di Maastricht hanno ricevuto l'appoggio di 60 economisti, tra cui Karl Schiller, già ministro delle Finanze del governo Brandt. Il Cancelliere non ha potuto che ripetere le solite frasi rassicuranti. «Capisco i timori di chi pensa che la Germania sia troppo impegnata per la riunificazione interna per poter anche affrontare l'approfondimento e l'allargamento della Comunità», ha detto Kohl, «ma l'unione europea porta la firma tedesca e ne farà parte solo chi proverà di poterlo fare».

La lavata di capo del Cancelliere al moloch burocratico europeo viene solo un giorno dopo che lo stesso Cancelliere aveva dovuto ascoltare i rimproveri del presidente della Repubblica tedesca Richard von Weizsäcker, che ha criticato la gestione dell'unità tedesca da parte del governo Kohl ed in particolare l'aver taciuto ai tedeschi occidentali che avrebbero dovuto pagare di tasca propria.

Francesca Predazzi

Sierra GT Catalyst

In tiratura limitata con aria condizionata e servosterzo

GT Pack: cerchi in lega e pneumatici 195/60.

120cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da 0 a 100 in 9,8"

Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT 75 e alla coppia max di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento

• Aria condizionata • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Volante sportivo regolabile • Sedili anteriori avvolgenti • Spoiler posteriore • ABS e GT Pack a richiesta.
Sierra GT in tiratura limitata è anche Wagon a L. 24.000.000 chiavi in mano.

L. 23.000.000
chiavi in mano

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITY IN ACTION

I kaiapò in armi per difendere il capo accusato di stupro

Tremila ostaggi nella selva

Amazzonia, prigionieri degli indios

PAOLO
SERVIZIO

Mille e cinquecento indios kaiapò, i corpi dipinti coi colori di guerra, difendono il loro capo Paulinho Paiakan dalla legge dei bianchi. Accusato aver provato e cercato di uccidere una ragazza di 18 anni, Paiakan si è rifugiato nel villaggio, A-Ukre, nel amazzonica nello Stato brasiliano del Parà. Se la polizia proverà ad arrestarlo, i kaiapò dicono che reagiranno con le armi. E per dare più forza alla minaccia, martedì hanno bloccato l'accesso a tutti i villaggi, prendendo in ostaggio tremila cercatori d'oro e taglialegna bianchi. Gruppi di guerrieri, armati di archi, frecce e fucili, costruiscono trappole nella foresta, altri hanno reso inagibili gli aeroporti della zona con bidoni di carburante.

«Abbiamo parlato con Paulinho e ci ha raccontato come andate davvero le cose - ha detto portavoce dei caciques (capi) kaiapò -. Gli crediamo, e per questo abbiamo deciso non deve consegnarsi alla polizia e che noi lo difenderemo, costi quello che costi».

Paulinho Paiakan è un indio famoso in tutto il mondo per le sue lotte in difesa dell'Amazzonia, che gli hanno valso una lunga serie di riconoscimenti internazionali, a cominciare premio Global dell'Onu (asse-

Paulinho Paiakan, 37 anni, il capo degli indios kaiapò accusato di stupro (FOTO EFA)

gnato in passato, tra gli altri, a Chico Mendes). Quando dieci giorni fa, proprio nel bel d Summit, la rivista brasiliana «Veja» rivelò agghiaccianti particolari del crimine cui Paiakan veniva accusato, la notizia scoppiò come una bomba tra gli ambientalisti presenti a Rio. Stando ai suoi primi rapporti della polizia, la accusò aver stuprato una ragazza bianca di 18 anni, Silvia Leticia, insegnante di portoghese delle figlie, con l'aiuto della moglie Irakran. I due - secondo la rivista - avrebbero quindi seviziato la Infine Paiakan avrebbe cercato di uccidere Silvia strangolandola.

Dopo rapida inchiesta, il giudice della città di Redencao - il municipio del Parà più vicino all'area dei kaiapò - ha emesso mandato cattura Paiakan, chiedendo, a norma di legge, l'autorizzazione per arrestarlo alla Funai, l'Agenzia governativa protezione agli indios. L'uomo, nel frattempo, si era rifugiato nel villaggio, a 300 chilometri di distanza, e da lì proclamava la sua innocenza. «Non ho mai avuto rapporti quella ragazza - ha detto Paiakan agli antropologi Funai arrivati posto -. Quel giorno no tutti ubriachi e mia moglie, per gelosia, ha cominciato a picchiarla. Io ho solo cercato di separarle».

A forza alla versione del cacique kaiapò il referto del secondo medico cui è stata sottoposta Silvia Leticia, nel quale non risultano segni violenza sessuale ematomi sul collo. Risultati opposti a quelli del primo esame, abbondantemente citato nell'articolo di «Veja», i cui autori sono però alcuni medici che stati denunciati Paiakan per sterilizzato senza autorizzazione moglie Irakran.

Con la polizia federale ormai pronta ad entrare nell'area dei kaiapò, l'ultima speranza per evitare un sanguinoso scontro tra indios e bianchi è che il giudice ritirare mandato di cattura contro Paulinho Paiakan, dà disponibile attendere il processo agli arresti domiciliari in una base della Funai. Ieri pomeriggio, un accordo sembrava vicino. «Spero tutto si risolva pacificamente - diceva il sindaco di Redencao, Luiz Vargas -. Un indio può combattere contro cento bianchi, loro conoscono la foreste, noi no. Se la polizia entrerà nella riserva dei kaiapò sarà una strage».

Gianluca Bonifacqua

JUGOSLAVIA

Pioggia di bombe su Sarajevo, una radio: prigioniero dei serbi un generale dell'Onu

Milosevic «schiaffeggia» gli studenti

«Dimettermi? Ma con me la Serbia sta vincendo»

ZAGABRIA
NOSTRO

Con l'immancabile piglio da vincitore, accentuato dalla mascella quadrata e dagli irti capelli a spazzola, il presidente serbo Slobodan Milosevic ha affrontato ieri la delegazione universitaria di Belgrado venuta a reclamare le sue dimissioni. Ed è stato subito chiaro che ha colto l'occasione «schiaffeggiare» in pubblico tutti quelli che osano mettere in dubbio il suo ruolo di padre della patria. «Sarò breve. Innanzitutto non è vero che la Serbia è caduta. cadrà mai. Tutto quello che ci sta precipitando addosso, tutte le pressioni internazionali sono venute proprio perché abbiamo mantenuto la nostra integrità e la dignità del nostro popolo. Le forze che volevano spezzare prima la Jugoslavia, e poi la Serbia hanno fallito. Oramai è chiaro che con le pressioni non riusciranno a destabilizzare la Serbia, per questo hanno pensato a creare un conflitto interno. A far sì che i si ammazzino tra loro, senza che i nostri nemici si macchino le mani di sangue. Dite che non dobbiamo arrivare alla guerra civile? Ebbene, vi rispondo qui ed ora che preserveremo la Serbia dalla guerra civile con tutti i mezzi. permetteremo che nelle nostre strade scorra il sangue del nostro popolo».

Fiero del suo operato, di fronte alle telecamere hanno ripreso le virgole, l'uomo forte della Serbia ha aggiunto: «Il risultato più grande della nostra politica è proprio il fatto che nel corso della disintegrazione della Jugoslavia, sanguinosa ed ingiusta, avvenuta sotto pressioni tremende, c'è stato solo centimetro quadro di terra in questa Repubblica dove si sia fatta la guerra. Da noi non è corso sangue, eppure abbiamo dato un grande appoggio al popolo serbo fuori dalla Serbia affinché mantenga la sua integrità e la sua dignità, affinché oggi sia protetto nei suoi confini nemici. siamo un piccolo, ma siamo grandi perché abbiamo resistito alle pressioni».

Intanto negli l'industriale farmaceutico americano di origine serba, Panic ha dichiarato di essere «onorato della proposta diventare premier della neo federazione serbo-montenegrina». Rimangono però alcune perplessità di tipo giuridico economico. Panic dovrebbe rinunciare cittadinanza me soprattutto perderebbe la fonte dei suoi introiti. Ieri anche la chiesa ortodossa di Belgrado ha appoggiato la sua candidatura, proposta dai socialisti di Milosevic e dai radicali del capo cetnico Seselj.

All'alba di ieri è iniziato uno dei più violenti bombardamenti di Sarajevo dall'inizio della guerra in Bosnia. I carri armati e l'artiglieria pesante delle truppe serbo-federali hanno cannoneggiato tutte le zone della città. Radio Sarajevo ha avvertito la popolazione di ripararsi con maschere antigas.

«Apprezziamo la missione di pace delle forze dell'Onu, ma gli abitanti Bosnia e i suoi difensori sono sempre più stanchi del modo in cui i caschi blu realizzano i loro intenti». In lettera di protesta al comandante dell'Unprofor il ministro della Difesa bosniaco Jerko ha dichiarato di essere stupito dell'atteggiamento dei blu. Ieri mattina, dice Doko, hanno assistito senza muovere dito ai bombardamenti di Sarajevo da parte dei carri armati serbi che le forze di pace stavano ispezionando.

Secondo radio indipendente di Belgrado, B 92, il generale dell'Unprofor Lewis McKenzie sarebbe stato arrestato dai miliziani serbi. McKenzie e 60 dei suoi uomini sarebbero prigionieri nella caserma di Lukavica.

Le autorità bosniache, che continuano a reclamare un intervento militare contro l'aggressore, rifiutano la tesi della responsabilità congiunte di tutte le parti in guerra espressa dal segretario generale dell'Onu Boutros Ghali nella sua ultima relazione al Consiglio di Sicurezza. Non è possibile, dicono a Sarajevo, sullo stesso piano chi bombarda e chi si difende.

Ingrid Badurina

Per l'estate

Profilattici gratuiti nelle discoteche

PARIGI. Profilattici gratuiti in discoteca, prezzi stracciati nelle farmacie, presto forse anche nei licei. La Francia, in vista dell'estate, prepara una campagna anti Aids precedenti. In tv, accanto al ministro della Cultura, Jack Lang, per lanciare la campagna, l'attrice italiana Claudia Cardinale ha raccomandato ai giovani di prendere tutte le precauzioni possibili per evitare il contagio. Durante i mesi estivi, trecento su tutto il territorio nazionale distribuiranno - per iniziativa del ministero della Sanità - preservativi gratuiti fino a un totale di 250 mila pezzi. Inoltre, in agosto le 15.000 farmacie aperte in quel disporranno di milioni di preservativi da vendere al prezzo di un franco l'uno (poco più di lire). Infine sono previsti distributori automatici in tutti i luoghi dove si registra grande affluenza di pubblico. (Ansa)

Governo transizione

Klaus-Meciar a Bratislava

PRAGA. Un'intesa minima sulla struttura del governo federale «ristretto» che dovrebbe guidare la Cecoslovacchia fino al referendum è stata raggiunta ieri sera tra le maggiori forze politiche del Paese, che resta però in completo disaccordo sul futuro della federazione. Il governo non sarà diretto dal boemo Vaclav Klaus da Vladimir Meciar. Lo hanno annunciato gli stessi due leader al termine del loro terzo incontro negoziato che continuerà oggi e concluderà domani a Bratislava con una discussione sulla dichiarazione programmatica, la parte più difficile della Il governo federale avrà una struttura ristretta (probabilmente 10 ministri) basata sul criterio parità tra cechi e slovacchi, avrà per ogni ministro un vice nazionalità diversa. Manca ancora accordo sul premier federale. (Ansa)

Giornale degli Emirati

«Un messaggero di Shamir vedrà Arafat»

ABU Yasser Arafat, presidente dell'Olp, si incontrerà oggi ad Amman con un inviato del premier israeliano Yitzhak Shamir, secondo una fonte palestinese citata ieri da «Al-Wahdat», quotidiano Abu (Emirati Arabi).

La fonte, che ha chiesto l'anonimato, ha detto che Yossef Olmert, consigliere Shamir, sarà il portavoce del governo israeliano durante l'incontro, apparentemente il primo tra Arafat e un esponente del Likud. La fonte ha aggiunto che al colloquio parteciperanno esponenti dell'Olp quali Mahmoud e Faisal Husseini.

Ieri, in dichiarazioni a Gerusalemme, Husseini ha detto che oggi partirà per Amman per incontri esponenti palestinesi, giordani e di altri governi. «Sono sciocchezze», ha però replicato Yossef Olmert alla rivelazioni giornale sul vertice segreto (Ansa)

CUBA

Nell'Ente atomico

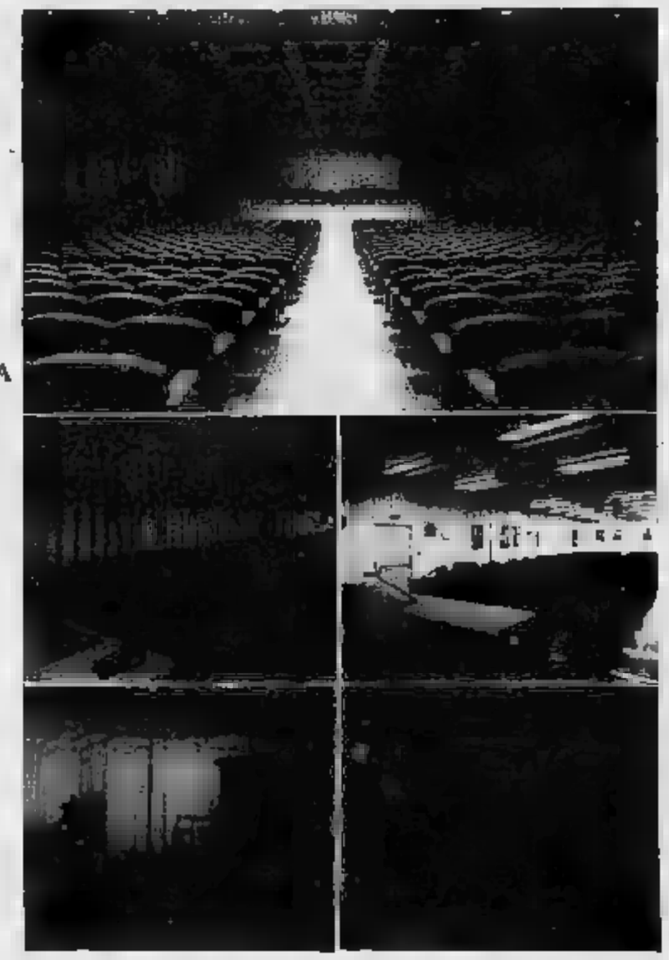
Perde il posto il figlio di Fidel Castro

L'AVANA. Fidel Castro-Diaz Balart, figlio del Presidente cubano, è stato rilevato dal incarico di segretario esecutivo degli affari nucleari della missione atomica. Lo ha reso noto, in sole tre righe, il quotidiano «Granma», voce del comitato centrale partito comunista cubano, che si è limitato a segnalare che al posto del figlio del lider maximo è designato Andres Garcia, 40 anni, ingegnere termofisico laureatosi nel 1981 all'istituto per l'Energia atomica dell'Unione Sovietica.

La Castro-Diaz Balart, unico figlio del matrimonio tra e Mirta Diaz Balart, conclusosi con il divorzio nel 1954, è stata decisa Consiglio dei ministri. Non ne sono comunque trapelati i motivi, così come non si sa nulla su un suo nuovo eventuale incarico. (Ansa)

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il punto di riferimento del mondo imprenditoriale
e di tutta l'economia torinese.
Una collaudata esperienza per offrire un servizio
completo e affidabile



SALE CON CAPIENZA VARIABILE
15 a 700 posti

AREE ESPOSITIVE ATTREZZABILI

Il congresso è la forma più moderna, funzionale ed economica di comunicazione

CIRCOLO SOCI
con bar e ristorante.
Servizio coffee break e buffet fino a 500 persone.

SALE DI RAPPRESENTANZA

Alta tecnologia sistemi audiovisivi professionali, moderne apparecchiature ad alta definizione, televisione a circuito chiuso, traduzione simultanea.
Un'organizzazione in grado assicurare tutti i servizi necessari nelle diverse fasi dell'attività congressuale.

CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
Informazioni e prenotazioni: 011-5718449 / 5718389
Segreteria: tel. 011-5718277, telefax 011-5576997
Via Fanti 17, 10128 Torino

Anche i sindacati contro Marini, «ha allargato a dismisura il numero dei controllati»

Braccio di ferro sull'antidroga in ufficio

De Lorenzo non vuole firmare il decreto

ROMA. Franco Marini, ministro del Lavoro, è rimasto praticamente solo a difendere il test anti-droga per i lavori a rischio dopo la pioggia di critiche che si è abbattuta ieri sulla bozza del decreto legge.

Marini ha sostanzialmente confermato le anticipazioni fatte dall'agenzia stampa Adn Kronos precisando che il decreto per essere ormai completato» e firmato dal governo.

In pratica, oltre due milioni di lavoratori addetti a che mettono in pericolo l'incolumità di terzi dovranno dimostrare di non essere tossicodipendenti sottoponendosi ad un test delle urine prima e dopo l'assunzione.

Ma le difficoltà di ordine giuridico, etico e soprattutto pratico sollevate nelle ultime 24 fanno prevedere che l'iter del decreto sarà in realtà molto più travagliato del previsto.

Marini sostiene che tutti i ministri interessati hanno già dato il loro via libera, solo la firma di Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità. Ma De Lorenzo ha già fatto sapere che lui il decreto lo firmerà se il personale medico non sarà tolto dall'interminabile elenco compilato al ministero del Lavoro.

Il buon senso suggerisce che proprio i chirurghi, gli anestesisti, perfino i ferristi che lavorano in sala operatoria sono tra coloro che più possono mettere a repentaglio l'incolumità di terzi.

Il ministro della Sanità sostiene invece che questo rischio è ridotto dal fatto che i medici lavorano in équipe.

Ma ormai De Lorenzo non è più l'unico ostacolo sulla strada per arrivare alla firma del decreto. Nei prossimi giorni il ministro Marini incontrerà i sindacati per un'ultima serie di consultazioni. E proprio i sindacati, ieri, hanno fatto partire un fuoco di sbarramento contro la bozza del decreto.

«Ma come? - dicono in sostanza Cgil Cisl e Uil - Eravamo d'accordo sulla necessità di restringere il numero delle categorie da sottoporre ad accertamento e questa bozza allarga a dismisura il numero dei controllati».

Insomma - concludono i sindacati - sta diventando non più una norma a tutela del cittadino un adempimento burocratico assolutamente incapace di rispondere alle esigenze per il quale era stato pensato.

L'elenco delle mansioni rischiose è davvero interminabile. La bozza prevede ben dodici categorie di lavoratori. Si va dai fuochisti a chi maneggia gas tossici, dagli addetti alle caldaie agli operai e sovrintendenti nell'edilizia, dai medici e infermieri ai trasportatori (camionisti, piloti, conducenti di treni, personale di navigazione, responsabili dei fari)...

«La platea delle figure professionali da tenere sotto controllo è talmente vasta da rendere gli accertamenti impraticabili», dice Franco Lotito, segretario confederale della Uil. «Risultato: per tutelare troppo si rischia di non tutelare affatto».

Tutti i test anti-droga dovranno essere fatti alle Usl. Ma è pensabile che sanitaria già del tutto inadeguata si faccia carico di una operazione così estesa? «Ancora una volta - rispondono i medici della Cgil - si annunciano norme totalmente scisse dalla realtà sanitaria del Paese».

Difficoltà pratiche, dunque, ma anche giuridiche. Dopo la firma dei ministri interessati (Marini, De Lorenzo, Russo Jervolino, Rognoni, Facchiano, Scotti), il Consiglio di Stato dovrà approvare la costituzionalità del decreto. E così com'è stato redatto, il decreto ha buone possibilità di essere bocciato.

«Nessuno può essere sottoposto a trattamenti sanitari contro la propria volontà», sostiene il professor Ettore Gallo, presidente della Corte Costituzionale. «Sotto questo profilo il progetto di legge potrebbe rivelarsi incostituzionale».

Gallo suggerisce però un espediente. «Se si facesse rientrare il provvedimento nel novero dei requisiti di idoneità fisica previsti per svolgere un determinato lavoro, allora ogni problema di costituzionalità potrebbe essere superato».

In tal caso, infatti, sarebbe il lavoratore a decidere di sottoporsi al test anti-droga, rinunciando così a uno degli impieghi che sono inclusi nell'elenco del decreto.

Il decreto sul test anti-droga era già previsto dalla legge Jervolino-Vassalli. Ma Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, sostiene che la bozza, nella sua formulazione attuale, va contro «lo spirito» di quella legge.

A questo punto, e lo ha detto ieri lo stesso Marini, è probabile che si andrà avanti con il decreto si inizierà con una prima fase sperimentale.

Andrea di Robilant

MAURO PAISSAN

Test dell'alcol ai ministri

ROMA. Il deputato verde Mauro Paissan chiede polemicamente che i sei ministri che hanno predisposto il decreto sui test antidroga (Marini, De Lorenzo, Russo Jervolino, Scotti, Rognoni e Facchiano) vengano sottoposti immediatamente ad «un test di verifica del tasso alcolico». Visto una grave dipendenza dalla droga più diffusa, più nociva e più legale, l'alcol per l'appunto - spiega Paissan - può infatti aver portato questi sei ministri a predisporre un decreto che obbliga 2 milioni e 600 mila lavoratori a test antidroga a sorpresa, e almeno ogni sei mesi, pena la sospensione dal lavoro. Un provvedimento idiota. Un chirurgo, ad esempio - aggiunge il deputato verde - potrà operare sbronzo di whisky, non, invece, se ha fumato uno spinello. E così un infermiere, un macchinista di treno, un conduttore di caldaia». [Asca]

Ettore Gallo «E' incostituzionale Nessuno può essere obbligato a farsi visitare»

A sinistra il sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci. A destra l'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e, a sinistra, il collega del Lavoro Franco Marini stanno affrontando le polemiche sul decreto che prevede il test antidroga obbligatorio

La tecnica d'indagine

Capelli, sangue e urine svelano la traccia degli stupefacenti

ROMA. I test più diffusi per scoprire l'assunzione di droga sono basati sul prelievo di liquidi biologici (urine e sangue) oppure di capelli e peli. Individuano tutti gli stupefacenti ed hanno un elevato grado di attendibilità. E' quanto spiega il prof. Luciano Signore, direttore del Centro antiveleni del policlinico Umberto I di Roma. Signore ha precisato che alcuni test (quelli sulle urine e sul sangue) consentono di rintracciare nei campioni la presenza di stupefacenti dai cannabinoidi (hashish, marijuana), agli oppioidi, a quelle semisintetiche, fino a 3-4 giorni dall'ultima assunzione. Altri, come quelli sui capelli, possono indicare se l'ultima assunzione di droga è avvenuta più indietro.

Una serie di linee-guida sui metodi da utilizzare è stata già a punto dal laboratorio biochimica dell'Istituto superiore Sanità, diretto da Ustick Avico. Il documento spiega che le cautele che bisogna adottare nel praticare i test e in quali liquidi biologici vanno eseguiti. «Sarà comunque - ha detto Avico - una combinazione di metodi ad accertare la presenza stupefacenti e il test di conferma dovrà effettuato con sistemi diversi da quello che ha fornito la prima indicazione positività». Quanto ai campioni biologici, secondo Avico, si impiegherebbe soltanto l'urina.

Fra i test a disposizione, basati su campioni di sangue o urine, alcuni possono indicare la presenza di stupefacenti o dai loro metaboliti attraverso reagenti che offrono una prima indicazione quasi istantanea, ma richiedono campioni con dosi piuttosto elevate. Più sofisticata è la tecnica che analizza i campioni (in questi casi anche capelli e peli) attraverso gascromatografi e cromatografi in fase liquida. Apparecchiature che consentono di separare i diversi componenti di una sostanza grazie alle differenze nella struttura molecolare, rivelandone presenza e quantità. [Ansa]

Ragazza di Enna

All'altare per le nozze dice no

ENNA. Scene da un matrimonio che non c'è stato. Lei che va all'altare e che alla rituale domanda del sacerdote «Vuoi prendere lo sposo...» risponde con un secco no. Lei che poi scoppia a piangere, i parenti che svengono, il brusio che copre la sorpresa.

Quello che è successo nei giorni in provincia Enna (ma lo si è appreso soltanto ieri) non leggenda metropolitana né la versione siciliana (riveduta e corretta) del film «Il laureato» con Dustin Hoffman.

Provvidenza Vinci, di ventidue anni, figlia operaio, ha davvero detto no, si davvero rifiutata di sposare nella parrocchia di Pietraperzia, un piccolo comune montano dell'Ennese, Calogero Baglio, di ventisette anni, contadino, rispondendo alla rituale richiesta del formulata dal celebrante del rito nuziale, monsignor Giovanni Bongiovanni.

I due giovani fidanzati da tre anni.

Provvidenza Vinci, dopo il è stata colta da una crisi di pianto e si rifugiata in sacrestia. La madre dalla sposa invece svenuta in chiesa, per il dolore e la sorpresa.

Testimoni increduli di questa inconsueta vicenda duecento persone, tra parenti ed amici dei promessi sposi, che erano convenuti in chiesa. La famiglia della sposa ha comunque dovuto saldare il conto per un pranzo con duecento coperti che attendeva novelli sposi ed invitati a «Villa Marconi», una delle tante di trattenimenti alla periferia di Pietraperzia.

I due protagonisti della vicenda ed i loro familiari hanno rifiutato di incontrare cronisti. Secondo alcune amiche, a spingere Provvidenza alla nozze, nonostante il suo dissenso, sarebbe stata la madre e soltanto all'ultimo momento la giovane avrebbe trovato la forza per affermare la propria volontà. Un gesto di ribellione che ha lasciato tutti di stucco. [r. crl.]

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Guergnè cascina abitabile 8 vani cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

cascina su 3 piani 5 camere servizi L. 20 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

A L. 370 mila mensili senza acconto vendo a Giaveno nuovo panoramico stalla 8 vani fondo terreno. Tel 436.

A L. mila mensili senza acconto vendo a Guergnè casa panoramicissima 4 camere 5 vani fondo orto Tel 6660.

ANDORA entroterra 2 km dal 300 mt in linea d'aria impresa vende in costruzione appartamenti con giardino o terrazzo soggiorno servizi posti auto terreno. Mutuo permute Bimer 434 5756

APPARTAMENTI a Fort Canavese 3 vani angolo cottura L. 50 milioni e L. 70 milioni mutuo. Tel 386.5445

A Rivoli 20 km da Torino villa bifamiliare con mq 0121 759.56

A 35 km da Torino villetta 5 ampi locali 3 bagni semiinterrato bel giardino comodità servizi L. 277 milioni. 011 69.20

BARDONECCHIA prenota alloggi in costruendo condominio prestigiosa centrale soleggiatissimo. Tel 011 561.1137 - 0122 831.251

BORGHETTO S. S. vesta mare ingresso indipendente cucinino 2 camere bagno balcone splendida. Tel. 018 615 951

BOUSSON (Cesana Torinese) bilocale mansardato arredato, balcone. Prezzo interessante 0331 627 890

BRIANCON nuovo mono/bilocali in pronta consegna con rendita garantita del 9% Interim 011 599 782 - 504 751

CAGNES SUR MER a 5 minuti da Nizza in complesso vicino mare bilocali da L. 150 milioni Interim 011 599 782.

CANNES a 300 mt Croisette bilocali da L. 240 milioni. Trilocali L. 350 milioni. Tel. 011 761 591

CANNES Theoule 200 mt mare villa a schiera con vista panoramica piscina da L. 160 milioni Interim 011 599.782

CARMAGNOLA casa libera 3 lati 5 vani servizi cantina portico box corte privato terreno mt 1000. Tel. 011 69.20

CASCINA 11 vani stalla portici terreno mq 17 mila vicino casello Fossano vendo L. 175 milioni Tel 0121 794 524

CASETTA ristrutturata collina Villar Perosa 2 camere cucina living bagno orto L. 135 milioni Tel 0121 501 277.

CERIALE a L. 130 milioni soleggiata ingresso soggiorno cottura camera servizi balconata posto auto. Tel. 0182 554.677.

CIGLIANO libera villa indipendente su 2 piani mq 300 abitabili mq 3000 terreno L. 355 milioni Tel 011 434.0021

COAZZE alloggio soggiorno camera cucina 2 posti auto coperti L. 85 milioni Tel 937.8227 pomeriggio.

RATO splendidamente panoramica vendiamo villa con ampie abitabilità. Ottime finiture Utip 0141 55 675

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591 Fax: 761 749

COSTAZZURRA Nizza 50 mt mare bilocali nuovi L. 73/100/107 milioni anticipando L. 50 milioni. Tel. fax 0184 501.370.

DA Borgio ad Albenga vicino mare alloggio in costruzione termoautonomo. Mutuo e dilazioni Tel. 019 611.485

EDILCASE (011) 561 3535 Rivara Canavese a soli 30 km da Torino vendo cascina ristrutturata per mq 270 abitabili. Ideale casa vacanza. Prezzo richiesto L. 280 milioni trattabili.

EDILCASE (011) 561.3535 Il Damiano d'Asti frazione Vill Mellana a 45 km da Torino villetta recente per mq totali con mq giardino prezzo base L. 260 milioni dilazionabili

EDILCASE (011) 561.3535 Valle d'Aosta Arnaz St. André vende appartamento di soggiorno 2 camere cucinetta bagno vista Cervino ideale per vacanza prezzo richiesto L. 185 milioni contanti 50 milioni più mutuo.

FINALE LIGURE vendesi fronte mare 3 vani servizi balcone caminetto. Tel 018 680.231

GEOMETRA cerca casetta cascina o rudere anche da ristrut. con terreno adiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843

GIAVENO vendesi bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanza prezzo interessante. Tel. 521.2272

GOLF sito raddio bilocale da FF 7 milioni mono FF mila. Mutuo Tel. 011 781 591

IMMOBILIARE LA TOUR Ayma/Valle all'imbocco della Valle di Cogne panoramici mono/bilocali. Tel. 0165 43 741

IMPERIA vende direttamente a S Sobrito villa in avanzata costruzione Tel 0141 636.282

LOMBARDORE in palazzina giardino salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 220 milioni Centro Casa 562.3666.

MARINA DEB ANGRO sul mare splendida privata, piscina, irripetibile, varie metrature da costruttore Tel

MENTONE

diverse nuova proposte sfoglieranno le soluzioni: centrali o collinari. Dyon Italia tel. 819.3063.

MENTONE E NIZZA

appartamenti di metrature in completi ogni, lungo mare. Alta prestazioni Vista mare. Mutuo ecc. Tel. Europa 011 588.3041

MENTONE

in costruenda palazzina sul mare prenotiamo alloggi a prezzi interessanti. Studiamo il 7268

MENTONE monolocale 30 mq centro FF. 480 mila, bilocale 50 mq FF. mila Europa Mentone 0033 93 576.706.

MONTAGNA

In un angolo favoloso Serre Chevalier proponiamo alloggi di tutte le tipologie consegna dicembre '92. Dyon Italia tel.

Nuovo ampio bilocale arredato terrazzo cantina garage L. 85 milioni vera dilazioni Tel 011 69.20.

NIZZA a 150 mt mare nuovi monolocali da L. 80 milioni bilocali da L. 110 milioni. Interim 011 599.782

NIZZA Ovest vista mare comodi spaziosi, parco, piscina, bilocali da L. 150 milioni. Tel. 011 761.591

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251

PA. MA Cagnes Sur Mer 150 mt mare ottima rifinitura mono/bilocali da L. 90 milioni. Mutuo, dilazioni Tel. 011 696.4654

PA. MA Cannes Point Des La Croisette palazzina prestigiosa fronte spiaggia Perotti. Trattative riservate Tel 011 696.4677

PA. MA Cannes pronta consegna panoramico piscina golf tennis club house da L. 100.500.000 Mutuo dilazioni Tel 011 696 0577

Le Cannet nel verde affitto garantito mono/bilocali da L. 90 milioni Mutuo Tel. 011 696.4677

PA. MA Nizza collina panoramicissima monolocali finitura prestigiosa da L. 90 Mutuo, dilazioni Tel. 011

PA. MA Nizza 800 mt mare vicino centro commerciale ultime disponibilità monobilocali da L. 79 milioni

PA. MA S. Raphael palazzina pronta consegna nel verde golf tennis piscina club house da L. 87 milioni. Mutuo e dilazioni Tel 011 696.0577

PA. MA S. Raphael 100 mt mare immerso nel verde bilocali da L. 105 milioni Mutuo dilazioni Tel 011 696.4677

PA. MA Villefranche ultime disponibilità attacco bala finiture prestigiose Trattative riservate Tel 011 696 0577

PIETRA LIGURE Vista mare ingresso 2 camere cucina bagno balcone giardino L. 210 milioni Tel. 018 615.951

casa libera 8 ristrutturata 7 vani 2 bagni terreno circostante mq 3500. Tel. 011 69.20

grosso casolare con terreno panoramica vendo anche frazionato in 3 Tel 805.8205 - 805.8734 Ufficio

RIVAROLO zona residenziale signorile villa in collina salone 4 camere 3 bagni giardino Casa

SARDEGNA Immobiliarsda S. Teresa occasioni bilocale L. 55 milioni, bilocale arredato 80 milioni, trivani giardino L. 120 milioni, centro storico prospiciente spiaggia quadrivano 200 milioni. Tel. 0789 754 520.

Torre delle Stelle (Ca) villa posizione esclusiva eccesso privato mare salone 4 camere 3 bagni cucina terrazze prestigi Tlemme 5678.

S. BENIGNO villa indipendente 4 lati 8 ampi locali 2 bagni taverneta cantina garage giardino 011 69.20

SPOTORNO in palazzina liberty 50 mt mare salone 2 camere cucina 2 servizi ulteriore giardino immagazz 835.846.

Frejus vista mare mono da FF 410 Bilocali FF mila. Vile FF 2 milioni Tel 011 761.591

(Spotorno) mare camera cucinetta soggiorno bagno terrazza L. 195 milioni Tel 833

VALLE DI LANZO casetta ristrutturata 2 ampi locali servizi cantina oriticello staccato dilazioni Tel 011 69.20.

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi (Imperia). Telefonare 535.533

VIA centro vende direttamente mono/bilocali costruzione finiture accurate Tel. pest 011

60.000.000 Castagneto Po 2 rustici con giardino indipendente progetti approvati e oneri di urbanizzazione already vendesi. Tel. 856 735 - 856 303

70.000.000 rustico indipendente da 3 lati 1500 mq prato da ristrutturare libera distanza Torino vendesi Tel 668.235

90.000.000 Chivasso cascina 3 vani scala stalla fienile portico e prato vendesi Tel. 658.236 - 658.303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Lidi Ferraresi affitti villetta appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitto settimanali 0533 38 416

ALASSIO affitto luglio e agosto fronte mare diversa dimensioni Agenzia Zanti 0182 640 423.

A Lido Adriano (Ra) affittiamo anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare. Giugno/settembre L. 300 mila - Luglio L. 700 mila Agenzia Casamare Tel 494.298

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti nuovi dimensione Giugno, luglio agosto. Tel. 0541 367.096

mare affitto villette, appartamenti da L. 180.000 settimanali. Telefotografare Tel 0731 43.429 - 439.251

CORSICA a Propriano affittasi a settembre agosto bilocale 4 letti residenza nuova a 150 mt dalle spiagge Tel. 812.5731

Residenza 0183 fax 495.436 alloggi terrazze vista con centro benessere piscina idromassaggio sauna preselezionati trattamenti corpo palestra con personale trainer scuola nuoto

Riviera Ponente affitto monobilocali Tel 0182 970.082 - 970.130

LIMONE Entracque Sauze Bordighera Lavagna residence affitta L. 1.500.000 annue alloggi. Tel. 0171 882.020 - 696.504

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A.A. DIANO MARINA Hotel Silvano *** vicino mare tel 0183 403.014 Fax 402.730 completamente rinnovato, piscina, bar, ristorante, ottima cucina gusto italiano soggiorni speciali famiglia.

A.A.A. DIANO MARINA Hotel Villa Igea *** vicino mare Tel 0183 495.100 Fax 494.107 completamente rinnovato piscina tutti i confort, ottima cucina gusto italiano, soggiorni speciali famiglia.

A.A. MILANO MARITTIMA vacanze garantite negli Alberghi del Consorzio Arialto del Pino buona organizzazione, buon servizio ambiente confortevoli giusto prezzo. Per le tue vacanze al mare scegli gli Alberghi col marchio di qualità. Ufficio informazioni. Tel. 0544 992 016

Montegrotto Terme per la salute. Hotel Metropole tel. 049 793.788 grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menu, cure in hotel terapei, massaggi, inalazioni, aerosol, reumatismi, estetiche, navalgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 74 mila/84 mila.

ABRUZZO Club Mare - Hotel Presidenti 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare parco (10.000 mq) piscine tennis vero sub sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi maneggio custodito scelta menù specialità abruzzesi informazioni prenotazioni: telefono fax 085 935.0341

Hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade compreso ombrellone, sdraio, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare servizio telefono scelta menu. Offerte promozionali famiglie bimbi L. 20 mila, bimbo club con animazione. Informazioni 085 930.381 - Fax 085 935.3660

- 64022 Giulianova Lido (Te) Promenade *** Tel 800.3336 - Fax direttamente sul mare piscina privata orchestra stanze telefono balcone vista mare 2 bars ristorante menù a scelta pasto parcheggio coperto tutto auto aria condizionata sala pranzo Giugno/settembre L. 50 mila/50 mila - luglio/agosto L. 75 mila/87 mila tutto compreso anche ombrelloni spiaggia privata. Sconto bambini Gestione proprietaria.

Cesenatico Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel 0547 87.170, sconti, acquaticovolo, parcheggio, lesto, nuoto, ginnastica tele in camera. Pensione completa giugno/settembre L. 48 mila, L. 59 mila, agosto L. 65 mila.

A Cesenatico - Vivien Hotel *** Tel. 0547 86.388 - Piscina, solarium, idromassaggio, menu scelta, animazione, pensione completa L. 46/75 mila. Sconti famiglie.

ADMIRAL Palace hotel **** Rimini tel. 0541 361 771 sul mare camere tv satellite frigobar telefono aria condizionata box doccia idromassaggio ristorante panoramico menu carta pianobar garage pensione completa dal L. 59 mila.

ALBERGO Reale Bevrie 50 km Torino stabiliene 1500 mt tamburo menu per anziani Tel. 011 929 7263 - 0123 62 919.

AL Residence Riviera Alma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio Tel 0184 43 008 - 011 331.758

A Milano Marittima Hotel Savini **** direttamente sulla spiaggia privata, piscina, parcheggio, piano bar, stanze con televisione, cassaforte, telefono, balcone, cucina rattorata, buffet di insalate e pasticceria. Giugno L. 80 mila, luglio e fine agosto L. 99 mila, agosto L. 148 mila. Via XVIII Traversa - Tel. 0544 994.718 - Fax 991 634

A Rimini Viserba albergo My Glory vicino mare giugno L. 26 mila luglio L. 33 mila sconto bambini 0541 738.309

CANAVESE prestigioso ristorante albergo 12 camere bviserie salone terrazzo con casa libera 4 lati servito vendesi metà L. 1 milione al mq S.C.S. 837 259

CATTOLICA Isola gratis Hotel Imperiale *** prossimamente mare tel 0541 961.334 piscina, 2 menù scelta, prima colazione buffet, parcheggio, 3 persone stesse camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis. Giugno L. 50 mila luglio L. 64 mila.

CATTOLICA Isola gratis Hotel Vendome *** tel 0541 963.410 50 mt mare idromassaggio aria condizionata parcheggio 2 menu scelta colazione buffet per sono stesso camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis, giugno L. 43 mila luglio L. 54 mila

CATTOLICA Hotel Alles tel 0541 962.830 vicinissimo mare ajuscati menù camere servizi, prezzi convenienti parcheggio aconti bambini. Colazione buffet bar.

CATTOLICA Hotel d'Annunzio tel 0541 961 721 moderno rinomata cucina casalinga bassa L. 26 mila 35 mila luglio L. 42 mila agosto L. 54 mila/38 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2° categoria sul mare tel 0541 961.656 - ogni confort, specialità pesce, scelta menù. Specialissimo giugno L. 35 mila/39 mila - luglio L. 49 mila.

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** Tel 0541 960.155 - nuovo, sul mare, parcheggio, menù alla carta, specialità pesce, carne alla griglia, frigo privato Giugno L. 39 mila, Luglio L. 49 mila, agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel Madison **** tel. 0541 968 306 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna camere balcone sul mare aria condizionata. Modificazione di salatini ingobbi serale in piscina nuca scelta menù varietà antipasti crudità buffet buffet dolci Giugno settembre L. 60 mila/67 mila luglio L. 77 mila/90 agosto L. 110 mila garage.

CATTOLICA Hotel Negresco **** gioso. Tel. 0541 967.616 piscina riscaldata 3 menù scelta buffet prima colazione 2 rientri settimanali nelle bagni nuovi vasca e doccia saggio tv frigobar a richiesta spiaggia privata. L'Hotel è veramente sulla spiaggia a condizioni interessanti

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.160 fax 963.144 sul mare moderno parcheggio ristorante cucina scelta menù colazione buffet giugno settembre L. 40/44 mila luglio L. 54 mila agosto interpellateci

CATTOLICA Hotel Universal 2ª Reggiorie via Carducci tel. 0541 963.461 direttamente mare signorile ristorante cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 41 mila - luglio L. 49 mila - agosto L. 63 mila/48 mila.

CATTOLICA sensazionale offerta piacevole vacanze Hotel Soler *** tel 961.248 vicinissimo mare elegante simpatico familiare scelta menù giugno L. 45 mila luglio L. 64 mila

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** tel 0541 960 756 Fronte mare, inaugurazione 1990, completamente climatizzato, tre piscine riscaldate, idromassaggio, tre menù scelta, colazione, buffet, TV, ricchissimo garage. Tre persone stesse camera pagheranno solo per due, la terza è gratis giugno L. 80 mila - luglio L. 75 mila.

Hotel Lux tel. 0547 81.384 luglio L. 40 mila agosto 56 mila settembre L. 39 mila. Bimbi sconto 20/80%.

DIANO Hotel Colibrì *** tel. 0183 494 771 centrale tranquillo confortevole parcheggio 50 mt dal mare spiaggia privata disponibilità.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare a 40 mt, camere servizi, TV, scelta menù, prezzi speciali.

FINALE LIGURE Albergo Regina mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 58 mila Tel. 019 692 929

FINALE LIGURE Hotel Astoria tre stelle confortevole camere servizi balcone, spiaggia compresa, giugno/settembre L. 65 mila, luglio L. 85 mila Tel. 019 601 635.

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. 0541 954 619 Moderno, centrale, vicinissimo mare, camere, Tv, telefono, parcheggio, rinomata cucina, specialità pesce, scelta menù, colazione, buffet. Giugno/settembre L. 44 mila - luglio L. 50 mila/57 mila.

Mare Hotel Continental tel. 0541 moderno 3 piscine no garage rinomata cucina colazione buffet giugno L. 36 mila luglio 50 mila agosto L. 70 mila/50 mila.

GABICCE mare Hotel Majorca tel. 0541 954.578 vicino mare camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 35 mila luglio L. 40 mila.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montefiorino - Pesaro - tel 085 445.2567 - 448 2774 - sulla spiaggia privata senza attraversamento - bar parterre, maneggio. Tutto compreso 2 piscine private, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione sera, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, scelta menù. Pensione completa: bassa L. 70 mila, media L. 85 mila, alta L. 110 mila. Sconti eccezionali

HOTEL Elisabetta - S. Benedetto del Tronto - Tel 0735 81 758 - 30 mt mare, tranquillo, ascensore, cucina curata, pensione completa, agosto L. 75 mila/50 mila, compreso servizio spiaggia.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano tel 0544 496 448 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 3 tennis, beachvolley, golf, discoteca, animazioni, ricca cucina, servizio primordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 55 mila - luglio L. 85 mila - agosto interpellateci

Hotel 3 Amis, posizione piscina da L. mila pensione completa - bambini L. 10 mila fino al 17/7 e Telefonare 175.

LOANO Hotel Londra *** vicino mare tennis camere servizi telefono scelta menù parcheggio Tel. 019 669.883

ADRIATICO Hotel Spiaggia tel. 0541 615.380 Tranquillo, parcheggio, colazione, buffet, sala ristorazione, pensione completa da

CATTOLICA (Pesaro) Hotel Prestige 085 449 2830 - 445.1152, aria condizionata, terrazze, vicino mare parcheggio, prezzi modici compreso adriatico ombrellone.

DEPERARETTI 3 km da Sanremo ed a 50 mt albergo Londra 0184 666.021 soggiorno.

Bella Hotel Flaminia *** tel. 0721 25.040 verde casa direttamente sul mare, piscina, rocce menù Giugno settembre L. 39 mila/43 mila - luglio L. 57 mila - agosto L. 72 mila/66 mila.

PIETRA LIGURE albergo Eden servizi vicino mare parcheggio giugno L. 48 mila, luglio L. 53 mila Tel 019 615 871

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefono 0541 41 666, piazzale Ceccarini centrale, zona shopping, scelta menù Offerta promozionale, giugno settembre L. 45 mila, luglio L. 52 mila, agosto L. 68 mila/52 mila

RICCIONE Hotel Roland ** Tel. 0541 40.232 Moderno, centrale, ascensore, giardino, parcheggio. Eccezionale famiglie giugno/luglio

RIMINI Bellevue Hotel Jennesse via Siena tel. 0541 372.523 proprietari, cucina sempre tutti i giorni. Prezzi modici.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel 0541 381.368 direttamente sul mare, moderni confortis, spaziose camere, giardino, parcheggio scelta menù Giugno L. 37.500 - luglio L. 43 mila.

RIMINI Hotel Gemelli vicino mare tel. 0541 372.614 vanguillo ambiente familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 30 mila luglio L. 36 mila agosto L. 53 mila.

RIMINI Hotel tel 361.171 sulla passeggiata 30 mt mare moderna parcheggio ottima cucina giugno L. 27 mila/34 mila luglio L. 37 mila/40 mila agosto L. 58 mila/40 mila.

RIMINI Hotel Orford - Tel. 0541 392.244 - sulla passeggiata, direttamente mare, moderno, cucina tradizionale. Giugno/settembre L. 33 mila/38 mila - luglio L. 40 mila/43 mila - agosto L. 58 mila/43 mila.

RIMINI Hotel Villamarina tel. 0541 381.244 direttamente mare tutti confortis parcheggio scelta menù colazione buffet speciale giugno L. 36 mila luglio L. 45 mila agosto L. 58 mila.

RIVIERA MARECHELLO Hotel Carnet tel. 0541 373.082 moderno 50 mt mare categoria superiore rinomata cucina romagnola. Giugno L. 34 mila, luglio L. 48 mila, agosto L. 59 mila Parcheggio.

RIMINI Privatzimmer Hotel Baden Baden tel. 0541 373 313 moderna vicino mare selezione buffet scelta menù gestione proprietari giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto interpellateci

RIMINI Torrepedrera Hotel Montemarire *** tel 0541 721 212 fax 721 084 sul mare grande piscina 80 camere modernamente arredate - solarium giardino fiorito staff animazione parcheggio scelta menù pensione completa da L. 45 mila a L. 85 mila tutto compreso

RIMINI Visitate Hotel Hesperia sul mare, familiare camere, bagno, cucina casalinga. Giugno L. 29 mila dal 1° al 15 luglio L. 35 mila. Tel. 0541 732.900 - 733.323.

Vi aspettiamo! Alberghi clientela italiana. Hotel Adlon *** Riccione d'Annunzio 104 Tel. 0541 643.550 fax 644.314 1/8 - 3/27 offerta speciale famiglie

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161 Tel 334 832

A. OREFICERIA QUBA acquista oro argenteria monete pratiche alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

acquista mobili '900 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.548.

Duecento «camalli» bloccano un traghetto porta-container, un'ora e mezzo di scontri

Genova, sul fronte del porto ritornano i venti di guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul fronte del porto è guerra. Da ieri la banchina genovese, dopo tre anni di calma apparente, è ridiventata polveriera. La miccia l'hanno accesa i «camalli» della Culmv, la storica Compagnia unica lavoratori merci varie, per anni incontrastata padrona dell'attività di carico e scarico. Duecento portuali della Culmv hanno bloccato in Calata Ignazio Inglese, approdo per il traffico container, un traghetto merci. E' il «Vento di Levante» del gruppo «Grandi e Tarros», azienda leader del settore, con base a La Spezia e da pochi mesi reinsediata a Genova. E a Genova il gruppo ha ottenuto dal consorzio del porto una concessione di autonomia operativa con alcune banchine e un'area di duecentomila metri quadrati. Proprio questa concessione ha aperto il coperchio di tensioni e rabbia. I «camalli» hanno piazzato i loro piccoli mezzi meccanici lungo il molo e hanno impedito, tagliando anche un cepo d'attracco, che l'equipaggio del «Vento di Levante» potesse attraccare. La nave ha tentato di spostarsi su un altro molo, ma il blocco dei portuali è di nuovo scattato. La miccia ha cominciato a bruciare: sono scoppiati tafferugli, pugni e calci hanno siglato l'inizio di una nuova guerra. Alcuni impiegati delle «Grandi e Tarros» sono stati spintonati, uno spedizioniere, Carlo Garibaldi, è riuscito a fuggire, protetto dagli agenti. Ferito lievemente uno dei dirigenti della Culmv (per sbaglio, da uno dei suoi): è stato colpito da uno zoccolo di legno forse indirizzato a Bruno Musso, titolare della «Grandi e Tarros» che per tutta la durata degli «scontri» (il traghetto è giunto poco dopo le 9 e alle 10,30 era tutto finito), è rimasto accanto alla nave che poi ha salpato le ancore alcune volte della Spezia.

La rissa per il monopolio del lavoro sulle banchine

Scontri a Genova, sopra (al centro) Batini, leader dei portuali

Il porto di Genova torna a bruciare. Perché? I motivi sono tanti: lo scalo è alla vigilia d'una grossa e, forse, definitiva ristrutturazione. Il presidente del Consorzio autonomo del porto, Rinaldo Magnani, ex Presidente della Regione, socialista, ha deciso il tempo di accelerare la privatizzazione delle banchine e dei moli offrendo in concessione a grossa impresa privata, armatori, agenti marittimi, spedizionieri larghi tratti dello scalo da gestire «in proprio», con personale diretto dipendente, con tempi rapidi, sicurezza del servizio e costi ridotti e competitivi, sgretolando il «monopolio» della Culmv. Non solo: il prossimo anno dovrebbe decollare il modernissimo e tecnologico scalo-satellite di Voltri che è stato dato in concessione a una società del gruppo Fiat. Sulla via di questi segnali Bruno Musso è tornato vincitore: in vent'anni ha segnato, con una sola banchina di poco più di venti metri lineari d'attracco, la fortuna della propria azienda (a La Spezia che è arrivata a toccare sino all'anno scorso un traffico record di 400 mila contenitori all'anno, contro i mila di Genova).

Musso e le «Grandi e Tarros» vennero fisicamente da Genova 23 anni fa con di portuali, in occasione d'una visita del ministro della Marina Mercantile, che terminò in rissa con uomini gettati in mare e una nave di Musso bloccata e impedita di scaricare.

Ieri i «camalli» del console Paride Batini hanno contestato, con il blocco della «Vento di Levante», la volontà di Bruno Musso di poter agire autonomamente all'interno della sua azienda, accusando Musso, Magnani e altri operatori economici di «tagliarli fuori» dal futuro dello scalo per «vendetta politica». Chiedono di essere consultati per primi, per poter offrire, questa volta all'impresa privata, servizi «ad alto livello di professionalità». Ma le trattative Musso-Batini, nei giorni scorsi, si sono interrotte sui costi e sui prezzi. D'altro canto Musso può contare su una sentenza dell'Alta Corte di Lussemburgo della Cee che definisce incompatibile e illegittimo per la normativa europea il monopolio delle compagnie dei portuali. Alcuni pretori hanno sentenziato nelle settimane in questo senso. Musso ha già presentato ricorso d'urgenza a Genova: entro la prossima settimana avrà la risposta. Contemporaneamente Musso partite denunce a raffica alla procura della Repubblica contro i portuali, oggi ridotti a 930 dai prepensionamenti.

Paolo Lingua

In convento

Aggrediti dal frate con l'ascia

E' stata sfiorata la tragedia la scorsa notte nel convento benedettino della basilica romana di San Paolo quando un frate ha tentato di decapitare un confratello che stava dormendo, dopo aver precedentemente aggredito altri monaci e un giovane malato di aids. Due carabinieri intervenuti a soccorrere i religiosi, che si erano barricati in una stanza per evitare la furia del confratello, sono rimasti leggermente feriti quando lo hanno bloccato. Padre Mario, al secolo Francesco Di Cuonzo, 44 anni, di Barletta (Foggia), da tempo sofferente di disturbi mentali, secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri poco dopo la mezzanotte ha creato il panico aggredendo nelle loro celle alcuni confratelli e un giovane malato di aids che la comunità da 4 anni ospita dopo averlo raccolto dalla strada. L'abate e gli altri religiosi credevano di aver riportato alla calma il confratello, ma questi, verso le due, si è armato di un'ascia e un lungo coltello e si è diretto verso la cella di un suo confratello che dormiva. Padre Mario ha divelto la porta a colpi di ascia. Il rumore ha salvato l'altro frate che si è così svegliato, riuscendo ad evitare il colpo d'ascia che il confratello gli aveva vibrato allo scopo di decapitarlo, poi ha contato l'abate. Tutti i 40 frati allora si sono barricati in una stanza in attesa dell'arrivo dei carabinieri. (Ansa)

Sindaco calabrese

Si fa la villa coi soldi dello Stato

COSENZA. L'accusa è pesante, quella di aver intascato, tra contributi a fondo perduto e a tasso agevolato, un miliardo e di averci costruito, con quei soldi, una villa per la quale esperito ha speso per descriverla gli aggettivi di «contuosa» e «signorile».

Gli imputati sono Raffaele De Lorenzo, anni, sindaco democristiano di Praia a Mare, e la moglie, Ada Serafini, 44 anni. Con loro è accusato anche ingegnere, Tommaso Nappi, anni, cui viene addebitato di aver redatto una relazione un po' troppo imprecisa, in base alla quale l'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno ha erogato, a fondo perduto, oltre 700 milioni di lire.

Tutto nasce qualche anno fa, quando De Lorenzo e la moglie costituiscono una società, la «Marilinda», per la costruzione di celle frigorifere. La società chiede un finanziamento a tasso agevolato (per milioni) e lo ottiene, così come ottiene dall'Agenzia 714 milioni. Soldi che, però, dicono alla procura della Repubblica di Paola, sono serviti per migliorare la dotazione tecnologica della «Marilinda», bensì per costruire una villa in terreno che era di proprietà dei De Lorenzo e che, sempre secondo l'accusa, l'avrebbero venduta alla loro stessa società.

De Lorenzo non ci sta, anzi passa al contrattacco dicendo che quanto gli viene altro è che il risultato della veemente azione che l'amministrazione conducendo contro i palazzinari che hanno invaso di cemento uno dei tratti di costa più belli della Calabria. La villa? Non che gli uffici del capannone che è stato realizzato e che produce a pieno regime. Sontuosa? Signorile? «Perché?», ribatte De Lorenzo, «Debbo forse chiedere a qualcuno il permesso di rendere dignitosi gli uffici dell'azienda? Anzi - aggiunge - tutto ciò che c'è in più rispetto al progetto presentato all'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno (del quale la villa peraltro non si distacca un millimetro) l'ho pagato io, tasca mia».

De Lorenzo poi insieme resto della giunta comunale dovrà rispondere anche aver erogato un contributo a favore del primo cittadino di Praia a Mare per pagare le spese di difesa in un processo che lo vedeva imputato davanti al pretore per reati amministrativi. [d. m.]

Drammatico dossier del servizio geologico nazionale, critiche all'azione del governo

Italia, disastro da 9 miliardi al giorno

In 45 anni di catastrofi quasi ottomila vittime

ROMA. Questo Paese è veramente una frana. In stretto. Infatti negli ultimi anni sono stati spesi nove miliardi al giorno - che salgono a 22 nell'ultimo decennio, per un totale di 140 mila miliardi - semplicemente per riparare i danni prodotti al territorio da frane, inondazioni, terremoti, eruzioni vulcaniche, inquinamenti idrici, bradisismi.

Per non dire del bilancio dei morti: 7888 persone, cioè quindici al . Tra le regioni più colpite, il Piemonte, la Lombardia e la Calabria.

Così appare la fotografia del «Dissesto geologico e geoambientale in Italia dal Dopoguerra ad oggi» presentata ieri a Roma da Andrea Todisco, direttore del Servizio geologico nazionale, un tempo fiore all'occhiello del ministero dell'Ambiente, ora alla deriva, un vero interlocutore politico (dovrebbe essere la presidenza del Consiglio).

Dissesti idrogeologici. I danni causati dalle acque hanno interessato quasi 4 mila seicento Comuni (il 56,5 per cento del totale) per una spesa di «riparazione» di oltre 33 mila miliardi. La provincia a maggiori rischi è quella di Cuneo, seguita da Torino, Trento e Alessandria. Frane e inondazioni hanno interessato soprattutto Piemonte, Lombardia, Calabria e Trentino. Il dissesto idrogeologico ha in anni 3500 morti. Ne ha fatti quasi duemila solo la catastrofe del Vajont.

Terremoti. Quasi 1700 comuni (il 21 per del totale) e regioni hanno subito terremoti. I fabbricati distrutti irreparabilmente sono stati oltre 53 mila (36 per cento in Sicilia, per cento in Friuli). mila i senzatetto (oltre 1500 al mese). I morti sono stati quasi 4200, due terzi dei quali in Campania e Basilicata.

Vulcani. L'Etna picchia duro, il Vesuvio lo farà. Quest'ultimo nel '44 ha morti, danneggiato 5 Comuni e costretto 14 persone all'evacuazione. Adesso preoccupa ancora di più, dal momento che la popolazione delle sue pendici è nel dopoguerra il 70 per cento, con punte di densità di 17 mila abitanti per chilometro quadrato a Portici. Per i vulcani sono stati stanziati 81 miliardi.

Inquinamenti delle acque. Tre milioni di persone hanno rischiato grosso a del l'inquinamento idrico. Le regioni maggiormente state quelle padane e il Friuli. La spesa per risistemare i danni è stata di 140 miliardi, tutti stanziati tra l'86 e il '90.

Bradisismo. In 45 anni, nell'area flegrea il fenomeno ha fatto 33 mila senzatetto e ha richiesto una spesa di oltre 2 mila miliardi.

Fin qui il lamento. Il vizio geologico nazionale - dice il professor Todisco - intende solo fotografare la situazione e, deliberatamente, non vuole fare proposte. Apparentemente ombra di polemiche. Ma il quadro è talmente desolante che il rapporto in sé è già una fonte di discussioni e di accuse.

«Dopo oltre vent'anni di incubazione, nell'89 la legge sulla difesa del suolo - dice Andrea Todisco - ma fatto è rimasta del tutto inapplicata. Dei quattro servizi che si occupano del territorio (quello sismico, l'idrografico e dighe, oltre che il geologico) solo il mio dispone di un direttore, ma nell'organico è stato depotenziato. Inoltre - continua Todisco - neppure il "consiglio dei direttori", di cui dovrebbero fare parte i vertici di tutti gli enti che hanno competenze sul territorio, è stato insediato, così i consigli scientifici dei vari servizi».

Dopo questa carrellata di dati viene subito in mente una domanda: quindi siamo esattamente negli anni Cinquanta, come prima dell'alluvione del Polesine?

La risposta è desolante: «Esattamente, anzi, forse un po' peggio».

Per la cronaca, l'Onu ha proclamato gli Anni Novanta il decennio della prevenzione dei rischi naturali.

Raffaello Masci

Iglesias, rotto l'accordo e nuove minacce

Rientrano nei pozzi minatori e dinamite

CAGLIARI. La pace siglata con l'Eni a Roma è durata appena cinque giorni. I minatori di Iglesias sono tornati giù, nelle gallerie che si inoltrano per centinaia di metri sotto terra. E sono segregati nei pozzi portandosi dietro tonnellate di tritolo. Come mesi fa, quando avevano minacciato di far saltare gli impianti con l'esplosivo per difendere i posti di lavoro in pericolo, poco meno di . Erano scesi in guerra contro l'Eni che aveva deciso di smantellare l'attività e interrompere definitivamente l'estrazione dei minerali metalliferi nei cantieri di Monteponi e Masua. E alla lunga parevano aver vinto la loro battaglia da disperati, grazie anche alla mediazione del ministro dell'Industria Guido Bodrato. L'ente di Stato aveva revocato il piano di smantellamento e la cassa integrazione, accettando di discutere con i sindacati.

Ma l'altra sera i tamburi di guerra hanno ripreso a rullare. Organizzazioni sindacali ed azienda hanno rotto sulla modalità della ripresa del lavoro. I rappresentanti dei lavoratori hanno definito «un suicidio economico» la proposta della Società Italiana Miniere (controllata dall'Eni) che sollecitava la riduzione del 40 per cento dell'attività produttiva con un organico superiore a quello ipotizzato un mese fa. «Vogliono far crescere i costi per dimostrare che le miniere sono antieconomiche», hanno tuonato i sindacati.

Il tam-tam della protesta è salito di con i delle E la base, il sindacato territoriale, ha finito per imporre la conclusione drammatica del dialogo, al là delle strategie impostate dall'organizzazione regionale. I minatori hanno ripreso ad asserragliarsi nei pozzi di San Giovanni (dove lo scorso 16 maggio era la miccia della rivolta), poi negli altri impianti. Si sono chiusi gli ingressi alla spalle dopo aver prelevato circa 3000 chili di esplosivo. Il minacciato di «far saltare tutto». [c. g.]

Dopo il vertice a Rio

Moria di pesci per gli scarichi di «Eco '92»

RIO DE JANEIRO. I depuratori «Riocentro» nulla hanno potuto fare contro la marea di rifiuti organici prodotta ventimila tra capi di Stato e di governo, giornalisti e scienziati che hanno partecipato al vertice della Terra de Janeiro: l'eccesso di escrementi prodotto in dodici giorni di lavori, colazioni, pranzi, spuntini e cene di lavoro ha invaso i laghetti attorno al centro convenzioni di Jacarepagua provocandovi una di pesci. I giornali informano che zona infestata da un «odore fetido» esalato dalle migliaia di pesci in decomposizione e dai rifiuti degli intervenuti al summit che doveva salvare il pianeta Terra. Una nuova «grana», che le associazioni degli ambientalisti locali stanno già «cavalcando», accusando gli organizzatori del vertice di disinteresse per i temi ecologici.

Dal governo francese

Legion d'Onore a Giovannini presidente Fieg

ROMA. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali e Giancarlo Elia Valori, presidente della Sme, Società meridionale finanziaria (la holding pubblica per l'agroalimentare), sono stati insigniti dal governo francese del titolo di «Cavaliere dell'Ordine della Legion d'Onore», una delle più antiche onorificenze, istituita da Napoleone Bonaparte.

Il titolo è stato conferito a Giovannini per la sua lunga attività di giornalista, scrittore ed editore, definito delle più conosciute personalità della stampa italiana «internazionale» e a Valori per essere «attento ed ascoltato studioso di problemi internazionali».

Giovannini è stato, dal maggio 1988 al maggio di due anni fa, anche presidente della federazione internazionale degli editori di giornali.

Indagine dell'Oms

In Italia un suicidio ogni tre ore

BOLOGNA. In Italia si verifica un suicidio ogni tre ore, mentre il fenomeno del tentato suicidio è in media dieci volte più frequente. Lo rivela una indagine promossa dall'Oms sul tentato suicidio alla quale ha aderito la Regione Emilia per conoscerne le cause e poter attuare efficaci misure di prevenzione. L'assessore regionale alla sanità, Barbolini, presenterà i dati della ricerca il giugno, alla presenza di Paolo Crepet, responsabile scientifico della ricerca, padre Michele Casali, fondatore del San Domenico di Bologna, e Leo Lo Russo, responsabile regionale dell'assistenza psichiatrica. Il tema verrà approfondito nel corso di una giornata di studio: «Le condotte suicidarie. Aspetti epidemiologici, psicometrici e clinici», organizzata dall'assessorato regionale alla sanità e dall'Oms che si svolgerà sempre martedì in Regione. [AdnKronos]

Uno ogni 90 secondi

Auto, furti e l'assicurazione riduce i risarcimenti

MONTECATINI. I furti d'automobile nel 1991 sono stati 366.818: uno ogni secondi. Il grido d'allarme è stato lanciato dall'Associazione che raggruppa imprese assicuratrici nel corso del convegno organizzato dall'Aci su «l'uomo e l'automobile, informazioni all'utenza per uso del veicolo». Ossessionata dal dei furti di auto, l'Ania ha deciso di rilanciare. Giorgio Brinatti, presidente della sezione tecnica to, il suo programma basato sulla differenziazione del premio secondo il modello di autovettura e sulla necessità di porre a carico dell'assicurato una parte del costo del danno. Anche i rischi legati alla circolazione caduti sotto la scure delle assicurazioni, secondo cui un efficace strumento di prevenzione può costituito dalla personalizzazione delle tariffe. [Agi]

La donna «record»

Pesava 350 chili morta a Roma per un collasso

ROMA. «Diversa» nella vita, e «diversa» anche nella morte. Con Rosalba Bombardi, 41 anni e chili di peso, il destino ha voluto crudele fino all'ultimo. La donna è morta ieri notte, stroncata da un collasso cardiocircolatorio, nella stanza di una clinica dove ricoverata da poco più di un mese. per seppellirla hanno dovuto costruire una bara misura». Per mettercela dentro, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. E per portarla nel cimitero di Sutri, suo paese natale, occorrerà un camioncino, perché i comuni autofurgoni mortuari non abbastanza capienti. La donna era affetta da una rara, gravissima disfunzione ghiandolare che ne aveva fatto aumentare paurosamente il peso corporeo. Due settimane fa, la donna - davanti tv, in clinica - era letteralmente «sprofondata» nella poltrona. [Agi]

Il Papa ai giapponesi

«La pace gara di Formula Uno»

CITTA' DEL VATICANO. «Correte, dilettissimi fedeli giapponesi», correte, come si fa in Formula 1, verso la eterna. L'invito, scherzoso e allo stesso tempo serio, è stato fatto dal Papa, ieri mattina durante l'udienza generale in Vaticano, concessa ad un gruppo di pellegrini giapponesi di Suzuka, cittadina dove si svolge una delle prove di Formula 1.

«La cittadina - ha detto loro Giovanni Paolo II in un accorato appello - è nota per la competizione automobilistica che vi si svolge. Cercate anche voi, carissimi, di correre la mete eterna».

Presente in sala anche un gruppo di ciclisti che parteciperanno in agosto ad un «ciclo-pellegrinaggio» da Czestochowa (Polonia) a Kiev (Ucraina). Ad essi, il Papa si è limitato a fare gli auguri per le loro corse. [Ansa]

L'ex re del Supramonte li avrebbe visti e forse parlato con il piccolo ostaggio

Mesina dai banditi: liberate Farouk

Ma i familiari smentiscono

NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato il bandito sardo, ma tempo ha cambiato vita, tanto che nei mesi scorsi ha ottenuto la libertà condizionale, nonostante una condanna all'ergastolo. E ora si è spostato sull'altro fronte della barricata, parte delle vittime dei sequestri. Graziano Mesina, 50 anni, ex re del Supramonte di Orgosolo, cacciatore di ostaggi e di riscatti, si è impegnato per ottenere il rilascio del piccolo Farouk Kassam, prigioniero da 5 mesi dei banditi che l'hanno rapito nella villa dei genitori, a Porto Cervo. Lo sostiene il settimanale «Visto» nel numero in edicola oggi. Ma il padre e la madre del bambino hanno smentito con forza, ieri sera, qualsiasi rapporto l'ex fuorilegge e hanno lamentato il mancato rispetto del silenzio stampa sulla vicenda, spiegando che tutto ciò «ritarda la liberazione del piccolo e ne mette a repentaglio l'incolumità».

Graziano Mesina - è l'anticipazione contenuta in una nota del gruppo «Rizzoli Corriere della Sera» - ha incontrato i banditi, o i loro emissari e forse ha ricevuto visto l'ostaggio. Non solo: ha portato ai genitori di Farouk, Fateh Kassam ed Evelyne Bleriot, una lettera ed un Polaroid del bambino. Il messaggio e l'istantanea sono la prova che il figlio dell'imprenditore è in buone condizioni. Ma ci sono dubbi sul seguito della «trattativa», dice «Visto»: i familiari del bambino, infatti, nel consegnare scritti e foto agli inquirenti hanno svelato a chi li avevano ricevuti, «bruciando» così il prezioso intermediario.

La clamorosa trattativa segreta che vede nel ruolo di protagonista Graziano Mesina è raccontata dal settimanale che fornisce anche la spiegazione di come è nata. Nelle ultime settimane il sequestratore pentito ha lasciato Asti, dove vive e lavora da quando è tornato libero, e ha trascorso alcuni giorni in Sardegna. L'obiettivo del breve soggiorno era, appunto, mettersi in contatto con la banda che ha sequestrato Farouk. Prima di tornare in Piemonte, l'ex ergastolano avrebbe fatto visita ai Kassam, a Porto Cervo, per consegnare lettere e foto.

In Sardegna il magistrato Mauro Mura, sostituto procuratore distrettuale, si è rifiutato di dare notizia. Sono stati inutili anche i tentativi di rintracciare Mesina ad Asti, o a Crescantino, dov'è un fratello. Nel comunicato, i Kassam si rammaricano per il mancato rispetto del silenzio stampa, e ricordano «di non aver mai chiesto nulla, un minimo di solidarietà, per il dramma che vive». La smentita dei Kassam è categorica: negano di aver avuto alcun rapporto con Mesina e aggiungono «di aver mai riferito agli inquirenti di contatti con le persone che lo vicine».

C'è tuttavia nel caso almeno una singolare coincidenza. L'ex fuorilegge era ad Orgosolo il giorno di Pasqua, quando la mamma di Farouk lanciò dall'alto della chiesa un'accorata richiesta di pace alle donne della Barbagia. E lì è tornato nelle scorse settimane, dopo aver fatto una breve tappa a Cagliari.

A favore della credibilità della vicenda giocano elementi della personalità di Mesina, uomo aperto e a modo generoso, oltreché implacabile contro i nemici. Sul finire degli Anni Sessanta osò prendere in ostaggio un bambino, Marcello Petretto, che sfortuna di accompagnare il padre Nino, titolare della concessionaria Fiat di Ozieri, vicino Sassari. Restituì quasi subito la libertà al piccolo. E avendo saputo che compiva gli anni, gli regalò 10 mila lire: «Tieni, comprati un regalo».

Corrado Grandesso

Un settimanale rivela «Ha dato ai genitori una lettera e una Polaroid del bambino prigioniero in una caverna»

Graziano Mesina, anni, bandito sardo «pentito» e, a fianco, il piccolo Farouk Kassam, rapito cinque mesi fa nella sua villa in Costa Smeralda

Durato 2 anni, uno sconto di pena ai pentiti

Si è chiuso con 19 ergastoli il maxiprocesso di Catania

CATANIA. Diciannove ergastoli, 52 condanne a pene tra i 15 ed i 30 anni. E' una sentenza dura quella che ieri mattina ha chiuso in primo grado l'ultimo maxi processo contro la mafia. Alla sbarra c'era il «gotha» mafioso di cosa nostra della provincia di Catania. Cento imputati, tra boss ed insospettabili, chiamati in causa da due pentiti: Giuseppe Alleruzzo, boss di Paternò, e Giuseppe Pellegriti, capo della cosca di Adrano. I due pentiti, che si sono autoaccusati di numerosi omicidi, a processo iniziato avevano ritrattato ogni dichiarazione. Gran parte delle loro accuse, quelle che in pratica hanno trovato un riscontro oggettivo, hanno costituito l'intelaiatura di tutto il procedimento. Quasi a voler concedere uno sconto di pena (per Alleruzzo e Pellegriti il pm aveva chiesto una ventina di ergastoli) i giudici della Corte d'Assise hanno condannato i due «collaboratori» a trent'anni di reclusione. Per completare l'ultimo processo «monstre» celebrato nell'aula bunker di Bicocca con il vecchio rito del codice penale sono voluti ben due anni (la prima udienza si tenne il 29 [illegible] del 1990) e 49 giorni di camera di consiglio. Tra i condannati all'ergastolo ci sono molti uomini del boss latitante Nitto Santapaola. [n. sa.]

Critiche alle restrizioni carcerarie

Il Vaticano all'attacco del nuovo superdecreto

«Colpiti solo i detenuti più deboli» A Sollicciano la protesta si ferma

ROMA. «Le restrizioni introdotte dal decreto antimafia il regime carcerario per gli appartenenti alle cosche si riflettono negativamente anche sugli altri d[illegible] Sono queste restrizioni che provocano tra i detenuti una tensione crescente»: l'analisi è della Radio Vaticana, che al fermento nelle carceri italiane, ha dedicato l'altra notte un lungo servizio, prendendo spunto dalla fallita rivolta in quello di Sollicciano. L'emittente vaticana, in sostanza, lamenta la vanificazione della legge Gozzini, e porta a testimonianza una lunga intervista ad un'assistente carceraria, Suor Gervasia, 75 anni, una vita trascorsa tra le mura di Rebibbia.

«E' da molto tempo ormai - ha affermato la Radio Vaticana - che dal mondo carcerario si levano gli appelli per l'attuazione della legge Gozzini, una legge che si poneva in linea con lo spirito della Costituzione, che dà alla pena un significato preciso: deve concorrere alla risocializzazione del detenuto». Le restrizioni in atto le ha spiegato Suor Gervasia, nell'intervista: «Adesso i permessi si danno con il contagocce. Dipendono dai Tribunali di sorveglianza, e si sa già che in Italia ci sono Tribunali di sorveglianza abbastanza aperti e altri chiusissimi. Eppoi, le misure alternative al carcere: «c'è chiusura, chiusura...».

«Non riesco a trattenere un moto di indignazione - ha affermato l'anziana religiosa - quando sento dire che la legge Gozzini ha fatto tanti disastri. Ma se tutte le leggi italiane fossero fatte così! Il 99 per cento dei detenuti ha mantenuto fede, ha dimostrato di avere dignità, di saper cogliere quella mano che gli veniva tesa. Le carceri sono cambiate, i detenuti sono diversi. Quindi in fondo, io penso che è una vergogna prendere proprio adesso lo spunto da quello che, purtroppo, avviene in Italia e di cui dovremmo vergognarci proprio tutti, per infierire ancora su chi è dentro e su chi ha dimostrato invece buona volontà».

Intanto nelle carceri italiane sembra tornata la normalità. Solo a Sollicciano, dove domenica sera c'è stato il clamoroso episodio del sequestro, per quattro ore, di un agente di custodia, continua la protesta: infatti si è esteso anche alle detenute lo sciopero della fame attuato già l'altro ieri da maggior parte dei reclusi; la protesta riguarda in tutto 400 maschi ed 84 recluse nel reparto femminile. Notizie rassicuranti invece da Bari e Brindisi, dove i detenuti hanno sospeso lo sciopero della fame. Pure senza problemi la situazione nei penitenziari dell'Ucciardone a Palermo, a Poggioreale e Secondigliano in Campania, a Cosenza, a Rebibbia e Regina Coeli di Roma, a San Vittore di Milano, dove c'erano state avvisaglie di contestazioni.

Affiora invece il malessere tra gli agenti di custodia, che a Perugia hanno inscenato una manifestazione di piazza e ad Ancona sono in stato di agitazione, per la carenza di organici ed il superlavoro cui sono costretti.

Infine, nel campo delle misure antimafia, al Viminale si è tenuto un incontro tra Scotti, Martelli, il capo della polizia Parisi e le confederazioni Cgil-Cisl-Uil sulla manifestazione che il prossimo giugno dovrebbe portare a Palermo circa 100 mila persone, che nel nome del giudice Giovanni Falcone vogliono gridare la loro opposizione alla criminalità organizzata. [r. crl.]

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutto Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

C.SO AGNELLI ATTICO IN STABILE SIGNORILE 8 CAMERE TINELLO SERVIZI ANGOLARE SOLAIO
(RIF. 0473/0016) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO AGNELLI ADIACENZE PIANO ALTO RISTRUTTURATO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0473/0044) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO BRESCIA IN STABILE DECOROSO RISTRUTTURARE CAMERA CUCINA SERVIZIO 2 ARIE L
(RIF. 0326/0091) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO ADIACENZE P.ZZA MONASTERO IN STABILE DEL 04 SI AMPIO 3 CUCINA CAMERETTA SERVIZI L. 895.000.000
(RIF. 0336/473/0025) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO GIULIO LIBERO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI AUTONOMO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO L. 130.000.000
(RIF. 5326/0076) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO CUCCO OCCUPATO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO CANTINA OTTIMO INVESTIMENTO
(RIF. 0336/0073) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO PESCHIERA ADIACENZE (VIA OSASCO) LUMINOSO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCINO SOFFITTA CANTINA 2 ARIE
TEL. 011 - 385 05 10

C.SO RE UMBERTO IN STABILE DECOROSO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO LIBERO SALONE CAMINO 8 CAMERE CUCINA SERVIZI LAVANDINO DOPPI
(RIF. 0326/0100) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO ROSSELLI ADIACENZE (VIA CARAGLIO) IN STABILE RECENTE CON CAMERA TINELLO CUCINOTTO BAGNO SOFFITTA INTERAMENTE RISTRUTTURATO 2 ARIE L. 1[illegible]
(RIF. 0326/0091) TEL. 011 - 385 05 10

SIRACUSA IN STABILE SIGNORILE RISTRUTTURATO PIANO ALTO INGRESSO LIVING SOGGIORNO 2 CUCININO SERVIZI SOLAIO
(RIF. 0473/336/075) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TRAIANO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO 3 INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA ADATTO ANCHE USO UFFICIO
(RIF. 0473/0040) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO XI FEBBRAIO ADIACENZE (VIA FIOCCHETTO) LIBERO CAMERA CUCINA SERVIZI 2 BALCONI L. 75.000.000
(RIF. 0326/336/000) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO VERCELLI [illegible] NO ALTO SALONCINO CAMERA TINELLO CUCINO SERVIZI AMPIA METRATURA
(RIF. 0326/0006) TEL. 011 - 248 77 11

CROCETTA LIBERO RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 1[illegible]
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 59 17

LIBERO OTTIMO INVESTIMENTO CAMERA CUCINA SERVIZI INGRESSO ANCHE USO UFFICIO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 59 17

LUMINOSO [illegible] SO 3 CAMERE CUCINOTTA SERVIZI CANTINA
(RIF. 0473/001/050) TEL. 011 - 324 18 41

PARELLA VIA PILO LIBERO LUSSUOSO INGRESSO SALONCINO GOLARE CAMERA CUCINA ABITABILE BAGNO SOFFITTA CANTINA L. 1[illegible]
(RIF. 0326/0102) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA RIVOLI PANORAMICO RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA CANTINA TERMOAUTONOMO L. 150.000.000
(RIF. 0336/0107) TEL. 011 - 385 05 10

ATTICO OCCUPATO 2 CAMERE SERVIZI RIPOSTIGLIO TERRAZZO CANTINA L. 150.000.000
(RIF. 0450/10108) TEL. 011 - 403 44 04

SAN PAOLO VIA ROSSANA INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINOTTA CANTINA
(RIF. 0336/0100) TEL. 011 - 385 05 10

VIA A. DA BRESCIA PIANO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU CAMERA CUCINOTTA CANTINA L. 165 [illegible]
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 324 18 41

VIA FILADELFIA IN STABILE SIGNORILE CON CONDOMINIALE SU 3 ARIE INGRESSO SALONE 2 TINELLO CUCINO DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA SOLAIO
(RIF. 0473/0030) TEL. 011 - 324 18 41

VIA MONGINEVRO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO AMPIO INGRESSO LIVING SU CUCINO CUCININO SERVIZI
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 59 17

VIA PETRARCA LIBERO SIGNORILE SOGGIORNO 2 TINELLO CUCININO DISERVIZI INGRESSO CANTINA
(RIF. 0001/1063) TEL. 011 - 50 59 17

VIA ADIACENZE (VIA GRAMSCI) LIBERO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO SALONCINO CAMERA CON SPOGLIATOIO CUCINA SERVIZI INGRESSO L. 850.000.000
(RIF. 0001/0065) TEL. 011 - 50 59 17

APPARTAMENTI FUORI TORINO

BARDONECCHIA MEDAGLIE TAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO CAMERA CUCININO INGRESSO DISIMPEGNO GIARDINO PRIVATO POSSIBILITA' BOX
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

ALTA CENTRO STORICO PRESSI MUNICIPIO IN PICCOLA CASA IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO DI CAMERA CUCINA SERVIZI MQ L. 23.000.000 + MUTUO.
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

TERRACORTA PALAZZINA TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ZONA PRANZO 3 DISERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX ULTIMO PIANO MANSARDA DI MQ CONSEGNA NOVEMBRE 93
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA MENTO SIGNORILE 2 CAMERE CINA INGRESSO BISERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO BOX TRIPLO.
(RIF. 0450/0002) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA OTTIMO 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA BISERVIZI BOX RISCALDAMENTO AUTONOMO GIARDINO
(RIF. 0450/001/045) TEL. 011 - 403 44 04

CONDOMINIO PANORAMICO APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI MQ 90 + GIARDINO CONDOMINIALE L. 250.000.000
(RIF. 0450/2051) TEL. 011 - 403 44 04

ROSTA APPARTAMENTO SIGNORILE TUATO AL PIANO RIALZATO DISPOSTO 3 SALONE CUCINA BISERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX GIARDINO CONDOMINIALE MQ 130.
(RIF. 0450/001/000) TEL. 011 - 403 44 04

VILLE, CASETTE, RUSTICI

BRICHERASIO IN [illegible] RAMICA VILLA BIFAMIGLIARE COMPOSTA DA 2 APPARTAMENTI CON INGRESSI INDIPENDENTI AMPI MANSARDA ABITABILE SEMINTERRATO 500 MQ CIRCA
(RIF. 0450/070) TEL. 011 - 403 44 04

BUTTIGLIERA ALTA COMPLESSO FRONDE APPARTAMENTO IN VILLA OTTIME CONDIZIONI SU 3 LIVELLI BOX TAVERNETTA GIARDINO
(RIF. 0450/001/062) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO BIFAMILIARE INDIPENDENTE CON 2 APPARTAMENTI DI 6 E 5 INTERRATO CON TAVERNETTA CANTINA LOCALE SGOMBERO SOTTOTETTO SFRUTTABILE TERRENO MQ LOCALE USO BOX/MAGAZZINO MQ 70
(RIF. 0450/326/080) TEL. 011 - 403 44 04

MADONNA DEL PILONE - SASSI VILLA SIGNORILE IN COSTRUZIONE SU 3 FUORI TERRA POSIZIONE PANORAMICA COMPOSTA DA SALONE STUDIO 3 CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI BOX 3 AUTO TAVERNA CANTINE GIARDINO
(RIF. 0450/065/171) TEL. 011 - 403 44 04

PRESSI TANGENZIALE NE VILLETTA RISTRUTTURATA PRIMO PIANO + MANSARDA 150 CIRCA. GIARDINO 1.500 DEPENDANCE TETTOIA PISCINA 8.20 X 6.20. LIBERA SUBITO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

CORSICA

CALVI COMPLESSO A APPARTAMENTI SI CON SUL GOLFO. NE INTERAMENTE PREDISPOSTI ANTENNA TV E COLLEGAMENTO TELEFONICO AUTO DA L 63.000.000.
(RIF. 0385/0058) TEL. 011 - 30 38 55

IMMOBILI COMMERCIALI

VENDESI COMMERCIALE CENTRALE NO ZONA MQ 100 SU 2 PIANI RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/136348) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI UFFICIO C.SO SOMMEILLER 190 MQ 7 INGRESSO DOPPI SERVIZI AL 1° PIANO
(RIF. 0001/139165) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI COMMERCIALE REGINA PRESSI SEMINTERRATO MQ 200 SIMO 8 INGRESSI RISCALDAMENTO SERVIZI INTERNI
(RIF. 0001/139186) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI UFFICIO CROCETTA 200 MQ IN PALAZZINA 8 VANI DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF. 0001/000392) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI NEGOZIO SANTA RITA MQ 60 + SOPPALCO 90 MQ + COMUNICANTE SCALA INTERNA
(RIF. 0001/001070) TEL. 011 - 568 31

VENDESI UFFICIO VIA MADAMA CRISTINA ADIACENZE OPEN-SPACE MQ 600 4 INGRESSI IN STABILE ROSSO.
(RIF. 0001/001072) TEL. 011 - 568 31

IMMOBILI INDUSTRIALI

VENDESI CAPANNONE GIAVENO INDUSTRIALE MQ 2.000 H 5,50 + APPARTAMENTO MQ 120 + UFFICI MQ 600. TERRENO MQ 11.000 POSSIBILITA' EDIFICARE 1.300 MQ.
(RIF. 0001/001041) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONE GRUGLIASCO PRESSI C.SO ALLAMANO MQ + 180 MQ UFFICI H 6 MANOVRA
(RIF. 0001/139104) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONE NICHELINO 500 MQ H 5,50 DOPPI INGRESSI CORTILE CINTATO MQ 600
(RIF. 0001/139161) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI CAPANNONE GRUGLIASCO USO COMMERCIALE O DEPOSITO TERRENO 600 MQ.
(RIF. 0001/106284) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONI VIA REGIS ROMOLI PRESSI DA MQ 1.150 A MQ 3.700 + AREA DI MANOVRA.
(RIF. 0001/139108) TEL. 011 -

VENDESI TERRENO VIA SANSOVINO EDIFICABILE PER IMMOBILE COMMERCIALE/INDUSTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA DI 300 MQ
(RIF. 0001/001036) TEL. 011 - 568 31 65

ATTIVITA' COMMERCIALI

C.SO VITTORIO CEDESI AVVIATO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO BUON INCASSO CONTRATTO LOCAZIONE SANTE
(RIF. 0001/120380) TEL. 011 - 568 31 65

VIA LAGRANGE CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE VASTE TABELLE FORTE FATTURATO LOCALE SU 2 LIVELLI MQ 120 2 VETRINE.
(RIF. 0001/120378) TEL. 011 - 568 31 65

RIVOLI ALL'INTERNO DI CENTRO COMMERCIALE VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ARREDI NUOVI FORTE FATTURATO
(RIF. 0001/120381) TEL. 011 - 568 31 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226

Offerte salvo esito sopralluogo - questo esempio non costituisce elemento contrattuale

Grimaldi s.p.a. - Corso Matteotti 11 - 10121 Torino - Tel. 011 - 568 31 65 - Fax 011 - 568 31 66 - Telex 220 647 GRIMAL I - Direttore e mediatore regolarmente iscritti al gruppo di lavoro Grimaldi

Le ragioni del no ai Giochi: oltre all'ambientalismo, sfiducia nei politici

Leo Garin, in alto Piersandro Pignataro. A destra piazza Chanoux ad

«Ma per sostenere la candidatura già spesi miliardi inutili»

Vittorio Dupont. In alto immagine del teatro romano nel centro storico di Aosta

Aosta, fuggita da un miraggio

«Dall'Olimpiade solo cattedrali nel deserto»

Troppi scandali nel passato recente di città che ora vuole progetti chiari

«Avevano studiato impianti giganteschi e non convertibili avvisare la gente»

LA VALLE DEL

DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa fai Chicco? «Niente, gioco». Il giardino d'infanzia di Chicco, 7 anni, ciuffo ribelle, capelli biondi sugli occhi, è un grande prato, l'odore dell'erba tagliata che si ferma sotto la salita, dove portano a pascolare le mucche e dove tutte le domeniche che Dio manda i giocatori di rebetta e flolet vengono a picchiare una pallina di legno con una mazza, fra le urla degli amici e dei tifosi.

E' un pianoro pieno di rovi e cespugli, diviso solo da una stradina che s'infila come un fuso verso le casette di Pollein, e Chicco e i suoi compagni ci devono essere nati, qui sopra. Un giorno racconteranno a Chicco che su questo prato volevano fare le Olimpiadi e costruire due trampolini per il salto, avrebbero tirato su un villaggio sulle colline di Aosta, che sarebbero venuti da tutto il mondo ad usare il suo prato. Forse sarebbe diventato più bello, forse più brutto. Nessuno lo saprà mai. Adesso Chicco, sociologo in erba, tiene il broncio: «Io le avrei fatte le Olimpiadi. Avrei potuto allenarmi sotto casa e mi sarei divertito di più». Ma sono parole che si perdono in fretta. Anche a lui, magari, un giorno faticheranno a spiegare perché una piccola regione ha detto di no con un referendum a ciò che quasi tutti gli altri inseguono, perché ha rifiutato i Giochi dello sport, l'occhio del mondo, la fortune e i rischi di un grande business sotto casa.

Forse, per dare una risposta, per capire qualcosa, si può anche partire da qui, perché quel prato, a Plan Felinas, con la Dora Baltea che scivola piano un po' più sotto verso le ciminiere della Cogne, è un prato dei valdostani, quasi un luogo della memoria.

Un tempo, lassù, dove comincia la salita, ci venivano i piccoli per imparare a sciare, e due passi da qui oggi qualche volta alla domenica ci portano le slitte con i bambini. Poco lontano, ora, è rimasto un cartello del referendum, per la propaganda contro le Olimpiadi. «Immaginate», c'è scritto a caratteri cubitali. E poi, in piccolo: «Immaginate scomparire i prati e i boschi a Charvensod sotto il cemento dei trampolini, immaginate il prato di Sant'Orso rovinato dai parcheggi, dalle tribune...». Certo, mai toccare il giardino di casa alla gente: nessuno sarebbe d'accordo. Eppure, aggiunge Piersandro Pignataro, presidente dei giovani industriali, «io non leggo questo risultato come un no alle Olimpiadi, o come un sì esclusivo alla difesa e alla tutela del territorio. Ci sarà anche questo, ma c'è qualcosa di più e di diverso. Io leggo il voto del referendum come un segnale di rifiuto di una classe politica che ha gestito questa grande occasione e che troppe volte s'è fatta beccare con le mani affondate nel piatto. Secondo me non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze e soffermarsi solo sull'aspetto ambientalista. La verità è che traspare da questo voto il malumore dei valdostani per la sua classe dirigente».

E se si va a spulciare fra le carte dei giudici, le parole di Pignataro possono trovare davvero molto conferme. Il più importante imprenditore valdostano, Giuliano Folloley, i cui guai per lo scandalo Anas, l'ex presidente della Regione, Augusto Rollandin, è coinvolto in un'indagine sulla costruzione di un competitore di rifiuti a Brissogne, un altro ex presidente, Gianni Bondaz, è finito nelle grane per una biblioteca costruita sulle terme romane e Mario Andrione, uno dei numi tutelari dell'Union Valdotaine, per i fondi del Casinò. E si tratta solo della parte più rilevante dell'elenco. E' anche in questo intreccio difficile, in questo momento d'incertezza, in questo vuoto, che è caduto il referendum. Alla fine, Cornelio Neyroz, albergatore, non è l'unico a prendersela con la classe dirigente della Vallée: «A noi dispiace perché abbiamo perso una grande occasione. Tuttavia, bisogna ammetterlo, in pochi mesi sono stati commessi errori madornali e la colpa è solo dei politici». Può essere allora, che molti abbiano temuto semplicemente gli effetti perversi del gigantismo, gli intrecci pericolosi tra affari e politica, le contraddizioni fra il futuro di regione che alla resa dei conti riesce a sopravvivere più che dignitosamente con la sua clientela quasi familiare e le ambizioni di un capoluogo come Aosta, sempre in bilico tra la sua vocazione turistica e il sogno di diventare un crocevia internazionale. «Meglio la prudenza», come ammonisce Luciano Malesan, insegnante: «Perché stravolgere quello che rende, perché cambiare il nostro territorio che rappresenta in fondo la fonte principale delle entrate?». Tanto più che i Verdi hanno avuto gioco facile a presentare prima del voto gli eccessi delle spese. «Hanno buttato via quasi sette miliardi solo per la promozione di una Olimpiade che era in forse e che adesso non si farà», protesta Elio Riccarand, consigliere regionale dei Verdi alternativi. E fa l'elenco: «Dai 50 milioni per l'organizzazione di una conferenza stampa a sostegno della candidatura al miliardo per la preparazione di un dossier, dai 150 milioni per le visite dei membri del Comitato Olimpico ai 140 per la trasferta di una delegazione valdostana a Birmingham. E questa volta, non c'erano sponsor privati, come la Coca Cola ad Atlanta. Questi erano denari pubblici».

Così, l'opposizione ai Giochi, in sordina, è cresciuta poco per volta con il passar del tempo, fino a diventare un fiume in piena. Come racconta Vittorio Dupont, uno dei promotori del Comitato: «All'inizio, ci davano tutti dei pazzi, ci dicevano che eravamo fuori dal mondo. Poi, usciti i dossier e la gente ha cominciato a spaventarsi quando ha visto gli impianti che volevano fare, quando ha letto che proponevano un villaggio olimpico sulle colline di Aosta, oppure uno stadio da trentamila posti a Pollein senza aver consultato il Comune». E' successo allora che perfino quelli che avevano votato a favore delle Olimpiadi hanno cambiato idea. Come Dino Vierin, consigliere regionale dell'Union Valdotaine: «Tutta l'operazione è stata disseminata di errori: i dossier, la scarsezza di informazioni, la mancanza di partecipazione popolare e il mancato coinvolgimento delle comunità locali, la procedure delle spese, la vendita della Coppa del Mondo di sci a favore di Sestriere. Noi abbiamo avuto tempo per riflettere e per capire. La verità, poi, è che si trattava di dimensioni esagerate per una regione come la nostra. Cosa ne avremmo mai fatto, dopo, di queste cattedrali nel deserto?». Già, cosa avrebbero fatto? «A Lillehammer, in Norvegia, dove organizzano le prossime Olimpiadi invernali, hanno già deciso che cosa costruire e che cosa ne faranno quando i Giochi saranno finiti», spiega Roberto Maschio, segretario dell'associazione industriali. «Tireranno su un villaggio olimpico che poi verrà riconvertito in una cittadella universitaria. Qui da noi, invece, hanno presentato solo progetti choccanti, dimenticando persino di dire alla gente quali sarebbero stati i vantaggi per la Comunità. Aosta è un capoluogo di regione che ha solo due cinema, che non ha una Università, che non ha spazi culturali, che ha strutture ospedaliere che non funzionano, un traffico caotico e un centro storico degradato. A quante di queste carenze si sarebbe potuto porre rimedio?».

Ecco, questa è l'altra faccia della medaglia. Si poteva davvero sacrificare quel prato a memoria alle porte di Aosta, o quello di S. Orso all'ingresso di Cogne, per lanciare una regione nel futuro, cambiarle la faccia, rimodernarla? «Si poteva chiamare Romano Prodi, o chissà quale altra testa d'uovo - dice Leo Garin, proprietario a Courmayeur del ristorante «Maison de Filippo -, si poteva progettare una piccola terra felice che sarebbe stata avanti di 50 anni rispetto agli altri concorrenti turistici». Questi sogni almeno per ora restano tutti sulla carta. Forse ha davvero vinto la diffidenza per i politici, la volontà d'isolamento, l'amore per quel che c'è. Anche se Nino Milanesio, psi, quello che più di tutti voleva questa Olimpiadi, sbotta: «La Valle d'Aosta ha fatto la figura di un cortile di polli rissosi. La spesa non sarebbe stata superiore agli 800 miliardi e non ci sarebbero stati disastri ecologici. Invece, nessuno ha capito e così è svanita un'occasione irripetibile».

E adesso, mentre qualcuno come il consigliere regionale psi Liborio Pascale o l'unionista Ugo Voyat spera ancora in un altro referendum propositivo per rilanciare le Olimpiadi, mentre la Regione comincia a preparare il concerto di Bob Dylan alla Croix Noire, Marco Albarello e gli altri sciatori valdostani piangono per l'occasione persa, scompaiono dalle strade i manifesti del voto, Pignataro e gli altri industriali sognano ancora «quello che si sarebbe potuto fare», adesso, la bellissima giornata di sole sul prato di Plan Felinaz non basta a consolare Chicco che avrà 16 anni nel Duemila: «Che peccato, avrei voluto giocare alle Olimpiadi»

Pierangelo Sapegno

IN

Oltre mille persone al funerale di Lazzari

PADOVA. Oltre un migliaio di persone ha partecipato ai funerali di Ilario Lazzari - la prima persona sottoposta a trapianto di cuore in Italia - morto il 9 giugno scorso, che si sono svolti questo pomeriggio nella chiesa di Celeseo di Sant' Angelo (Padova). Al rito hanno assistito anche i genitori del giovane che donò il cuore, Francesco Busnello. [Ansa]

Guerra al bollo per le auto storiche

GENOVA. Parte da Chiavari (Genova) la guerra contro il bollo auto obbligatorio per i veicoli non circolanti. La commissione tributaria della città ligure, ha accolto il ricorso del segretario del sindacato automobilisti di Genova, Alberto Foderaro, che ritiene incostituzionale questo balzello, e ha investito di ogni decisione la Corte costituzionale di Roma. [Ansa]

Dodicenne muore colpito da un fulmine

BOLOGNA. Un ragazzino di 11 anni è morto folgorato da un fulmine a un suo amico di 14, che ha tentato di soccorrerlo, è rimasto ustionato durante un breve temporale che si è abbattuto lungo il fiume Reno, nel bolognese. La vittima è Vincenzo Randazzo, il ferito è Franchi, entrambi di Sasso Marconi. I due ragazzi questa mattina sono andati a pescare ai laghetti del Maglio. [Ansa]

Nella mappa svizzera Trento «è in Tirolo»

TRENTO. Ha destato curiosità in trentino la diffusione di una cartina geografica da una nota casa editrice svizzera, in cui la provincia di Trento viene raggruppata al sud Tirolo (Alto Adige), in un' unica realtà geografica che ricorda la situazione storica di inizio del secolo. [Ansa]

Il motorino fa

ROMA. Voleva riposare, ma le scorribande dei ciclomotori sotto le sue finestre glielo impedivano: questo è bastato a un pregiudicato sardo di 66 anni, Giuseppe Melmi, per far scattare il suo coltello a serramanico e infliggere coltellate al torace a un ragazzo di 17 anni, Alessio Borgognoni, che è attualmente ricoverato in prognosi riservata all' ospedale San Giovanni. [Ansa]

il killer visto un

CATANZARIA. La corte d' Assise di Palmi (Reggio Calabria) ha condannato a 26 anni di reclusione Giuseppe Crea, di 25 anni, latitante, da un bambino di sei anni, Antonio Romeo, quale assassino del padre, Giuseppe, di 31 anni, camionista, ucciso in un agguato a colpi di pistola, il 2 febbraio dello scorso anno a Rizziconi (un centro della piana di Gioia Tauro). Secondo quanto si è appreso, il bambino e la madre vivono, da alcuni mesi, in una località sconosciuta dal centro Italia sotto la protezione dell' alto commissariato. [Ansa]

Duro colpo al turismo, i villeggianti protestano, e il lido più elegante minaccia la scissione dal capoluogo

Bagni proibiti nelle spiagge di Palermo

Mondello e Sferracavallo inquinate da guasto alle fogne

La spiaggia di Mondello sulla quale una bandiera rossa ora segnala pericoli per la balneazione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le bandierine rosse che segnalano pericolo sventolano nelle due principali spiagge di Palermo: Mondello e Sferracavallo. Un guasto alle pompe di sollevamento della fognature sottomarina ha fatto scaricare in acqua un'eccessiva quantità di colibatteri e il Comune, in crisi da due mesi, ha trovato solo adesso i soldi per acquistarne di nuove che sono già in funzione. Dopo tanta indecisione, la giunta comunale ha anche affidato ad un'impresa specializzata un intervento straordinario per la manutenzione della condotta fognaria altrimenti chiamata «pennello a mare».

Al sindaco Domenico Lo Vasco gli uffici sanitari hanno fatto presente che nelle condizioni attuali il divieto di balneazione, sia pure temporaneo, sarebbe stato l'unica via d'uscita per quanto con effetti negativi per il turismo. E negli alberghi non è stato facile spiegare ai turisti italiani e stranieri che per alcuni giorni sarà impossibile andare al mare a causa dell'inquinamento. E' proibito bagnarsi anche nella bella piscina del più elegante hotel della città, il Villa Igiea, che è alimentata con acqua di mare. E' un colpo decisamente duro per l'immagine turistica di Palermo proprio mentre a Taormina al Bits, la borsa internazionale del turismo siciliana, 700 partecipanti italiani e stranieri, l'assessore Giuseppe Marilno discute con i vertici del settore in Italia le strategie per il futuro prossimo. Nei loro interventi Giovanni Colombo, presidente della Fiaat che raggruppa gli albergatori italiani, Marino Corona presidente dell'Enit, Emanuele Colucci presidente della Confcommercio, Sergio Billè presidente della federazione pubblici esercizi, Gabriele Guccione presidente degli agenti di viaggio siciliani hanno accennato alla situazione delle spiagge di Palermo semplicemente perché la notizia è giunta in ritardo, poco dopo la chiusura del dibattito nel quale il mare pulito in Sicilia è stato dato come un fatto assodato. E quando, domani e sabato, al Workshop Italia Bits i tour operators di tutto il mondo chiederanno informazioni dettagliate, quali risposte rassicuranti potranno mai ottenere dalle autorità palermitane?

E' invece comunque garantito che l'inquinamento è ormai storia e per esserlo in queste ore. Le pompe di sollevamento dell'impianto fognario infatti lavorano a pieno ritmo ed i bagnini della società «italo-belga» che gestisce il lido di Mondello e quelli del Comune in servizio a Sferracavallo potranno rimuovere le bandiere rosse senza più respingere i numerosi aspiranti bagnanti, molti dei quali affittuari delle cabine, che, raggiunti gli arenili attualmente vengono mandati indietro. Domenico La Barbera, il presidente del quartiere Mondello, intanto minaccia la scissione da Palermo. «Sì, dovremmo staccarci da Palermo - afferma - e diventare un Comune autonomo per risolvere tutti i nostri problemi che si trascinano da anni. Abbiamo sollecitato, incalzato per mesi sindaco e assessori, segnalando che le pompe non ce l'avrebbero fatta, ma non siamo stati ascoltati. Questo è il risultato».

Antonio Ravidà

Abbinata a Colombo prima lotteria internazionale

La «Canzone del secolo» regalerà 6 miliardi in Ecu

GENOVA. Quattro milioni di Ecu, pari a circa sei miliardi di lire, è l'ammontare del maxi-premio in palio dalla «Lotteria Europea 1992», la manifestazione abbinata alle celebrazioni per i 600 anni della scoperta dell'America, promossa dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo. La lotteria è il primo esempio di collaborazione fra Paesi nel settore dei giochi. Ad essa hanno aderito Belgio, Cipro, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia.

Il biglietto costa 5 mila lire. La lotteria sarà collegata ad una gara televisiva trasmessa da Raiuno che proclamerà «La più bella canzone del secolo». La gara si protrarrà per oltre tre mesi, a partire da giovedì 2 luglio fino a giovedì 8 ottobre, giorno del galà di chiusura. Sono previsti due collegamenti in diretta in prima serata, sempre su Raiuno, con Riva del Garda l'11 ottobre e con lo special di Pavarotti e Dalla il 26 settembre. Il clou della lotteria sarà il 17 ottobre in una puntata di «Scommettiamo che?», lo show del sabato sera condotto da Milly Carlucci e Red Ronnie Frizzi; i telespettatori potranno assistere, in collegamento col capoluogo ligure, all'estrazione del biglietto vincente. Il gran galà di apertura del 2 luglio si svolgerà a Genova nel cuore dell'area espositiva colombiana. A partire da sabato 4 luglio e sabato 12 settembre, sarà «Giochi senza frontiere», in onda su Raiuno, a ospitare la gara, presentando le canzoni in concorso. Spot della durata di 15 secondi inoltre irradiati dalle Reti Fininvest. I biglietti si potranno acquistare già nei prossimi giorni, non solo nelle tradizionali rivendite, ma anche in altri centri di distribuzione quali gli autogrill, la Banca Carige, Standa, Esselunga, Supermercati Brianzoli, SB Mercato. [Agi]

Falliti i tentativi di salvarlo, i cancelli saranno sigillati il 30 settembre

Lo zoo di Londra chiude per debiti

Fu fondato nel 1826, sfrattati 8 mila ospiti

LONDRA. Il glorioso [illegible] di Londra, [illegible] dei più famosi al mondo, chiuderà alla fine di settembre nonostante la disperata raccolta di fondi, quasi due milioni [illegible] sterline, che non bastano a sanare il disavanzo cronico. Lo ha annunciato la London Zoological Society nella sua sede tradizionale al confine settentrionale di Regent Park.

La data di chiusura è già stata fissata al 30 settembre e solo [illegible] intervento in extremis del governo, insensibile finora ad ogni grido di dolore nell'ottica [illegible] gli anni del thatcherismo, potrebbe risolvere i problemi. Se la chiusura avverrà [illegible] previsto, Londra sarà l'unica capitale europea senza uno zoo, proprio la città che fu tra le prime al mondo [illegible] aprirne uno, nel lontano 1826. Più di ottomila animali dovranno trovare una nuova casa. Per il momento verranno trasferiti in maggioranza a Whipsnade, 70 chilometri a Nord di Londra, dove la Zoological Society ha un altro parco. Ma soltanto i panda ed altri preziosi animali in via [illegible] estinzione potranno trovarvi asilo permanentemente.

La campagna per salvare lo zoo [illegible] stata lanciata esattamente un anno fa, [illegible] nonostante i due milioni [illegible] sterline (due miliardi e mezzo di lire) le entrate regolari sono troppo scarse per uno zoo che spende molto per il corretto mantenimento degli animali.

La decisione ha suscitato proteste dei sindacati, sia per il fatto che Londra rimarrà [illegible] delle sue attrazioni principali, sia per [illegible] licenziamento previsto di 90 persone. Lo zoo, fondato dall'esploratore Sir Stamford Raffles e celebre per alcune delle soluzioni adottate per il «comfort» di animali [illegible] pubblico ad un tempo, oggi [illegible] 24 ettari, avrebbe potuto essere trasformato in una mostra permanente della conservazione della fauna, secondo un progetto che richiedeva poco più di 25 miliardi di lire, bocciato l'anno scorso dal governo. Ma, a chiusura avvenuta, il governo dovrà decidere anche che cosa fare degli edifici, molti [illegible] quali sono protetti. La casa [illegible] gorilla, per esempio (dove al momento [illegible] ospitati i koala), [illegible] la vasca [illegible] pinguini sono pregevoli opere dell'architetto d'avanguardia scozzese degli Anni Trenta Bertold Lubetkin, [illegible] la torre campanaria di Decimus Burton del 1830, la casa delle giraffe [illegible] degli ippopotami, del 1836, [illegible] altri importanti edifici nel complesso.

Ma molti [illegible] per la sorte dei 1169 mammiferi (fra cui 150 primati) [illegible] animali rari come [illegible] i panda e il rinoceronte nero, [illegible] migliaio di uccelli e 650 rettili. Qualche animale potrebbe trovare ospitalità [illegible] altri zoo, ma nessuno si è offerto di prendere i pesci che costituiscono una buona metà dello zoo. Oltretutto, anche la ristrutturazione [illegible] lo smantellamento prevedono spese da capogiro.

[AdnKronos]

Dura lettera sullo sfascio della rete

Funzionari di Raiuno «sfidano» Pasquarelli

Sotto accusa le «anomalie» di gestione In 3 anni perso il 6 per cento d'ascolto

ROMA. «Non possiamo più assistere in silenzio al progressivo declino di Raiuno senza renderci complici della dissipazione di quel grande patrimonio di risorse economiche e professionali che in tempi [illegible] lontani ha fatto [illegible] che questa rete televisiva fosse [illegible] la prima in Italia». È giù bordate. Dopo il collasso, a Raiuno è ormai la ribellione. Per la prima volta i funzionari della rete, i paesani senza volto che mandano avanti il primo «canale» tv, in grandissima parte democristiani, hanno preso carta e penna per denunciare lo sfascio in cui versa la rete, un tempo vanto dell'azienda. La lettera, durissima, è indirizzata al presidente Pedullà, al direttore generale Pasquarelli, ai consiglieri di amministrazione, al collegio dei sindaci che controllano i conti, oltre che al direttore e vicedirettore di rete ed [illegible] stata firmata da un'ottantina di persone: il grosso delle strutture, [illegible] escludono i capi, i malati, gli assenti. Il consiglio ne discuterà stamattina. Ma i vertici della rete, messi duramente [illegible] accusa, [illegible] già in grande agitazione, a cominciare [illegible] direttore Carlo Fuscagni, forlaniano, già altre volte in bilico, tanto da essere stato affiancato da Lorenzo Vecchio[illegible] uomo [illegible] Antonio Gava.

Che [illegible] prima rete Rai continui a calare in ascolto infatti, non è una novità. Nei tre anni della gestio[illegible] Fuscagni ha perso ben 6 punti in percentuale passando, tra il 1990 e il 1992 dal 26-27 al 20% di share. Tre punti solo nell'ultimo anno. [illegible] tracollo che non ha mancato di addensare nubi sinistre sulla testa del direttore. Ma non si tratta ormai solo [illegible] vuoto [illegible] pubblico, né di perdita di immagine, quanto di sfacelo finanziario [illegible] starebbe intaccando già il budget del 1994, perché quello del 1993 sarebbe già tutto impegnato!. Pur pur senza far nomi, né cifre, con tono la lettera va infatti giù pesante denunciando le «anomalie» gestionali e amministrative. «Oltre all'inconsueto onere [illegible] ritrovarci in una [illegible] a conduzione bicefala che ha raggiun[illegible] l'immobilismo gestionale a causa della pratica dei veti incrociati - si legge -, dobbiamo prendere atto che esiste ormai [illegible] parallela a quella ufficiale, composta da fiduciari strapagati che rispondono direttamente alla direzione». E più avanti: «Agli interni che abbiano affidato un lavoro (...) [illegible] preclusa qualunque possibilità di conoscenza o verifica della prassi amministrativa sulla quale, così come accade per la gestione [illegible] personale, è in [illegible] proprio black out. (...) Abbondano i consulenti per qualunque attività (...). Un ultimo esempio [illegible] perfino ridicolo: [illegible] mette [illegible] contratto un'attrice perché legga e valuti la sceneggiatura».

[m. g. b.]

UN TRISTE ADDIO

L'Africa in gabbia, mito al tramonto

Nacque a Parma il primo «giardino» di animali vivi

Ma la struttura inglese [illegible] diventata centro di ricerca

Il Panda femmina Chi-Chi [illegible] mangia pezzi di bambù e, a fianco, i cammelli dello zoo [illegible] centro di Berlino

TUTTO [illegible] saremmo aspettati, tranne la chiusura dello zoo di Londra, [illegible] dei pochi che hanno svolto un ruolo di primo piano nella ricerca e nella conservazione genetica delle specie in pericolo. Ma le leggi del mercato sono inflessibili. Pochi visitatori, pochi mezzi e l'istituzione, anche la più valida, diventa insostenibile.

Chiude dunque i battenti il famoso zoo di Londra, che aveva appassionato i giornali di tutto il mondo [illegible] tempi in cui si seguiva con trepidazione il tentativo di matrimonio tra Chi-Chi, [illegible] panda femmina ospite dello zoo londinese con il panda maschio An-An dello zoo di Mosca. Chi-Chi fu accolta [illegible] tutti gli onori nella città moscovita. [illegible] An-An [illegible] mostrò insensibile alle grazie della promessa sposa e i due panda delusero in pie[illegible] le aspettative generali.

Gli zoo sono stati per secoli una straordinaria attrattiva per l'umanità. [illegible] vuole che fossero i faraoni i creatori dei primi giardini zoologici. Hatshepsut della XVIII dinastia invia agli scali del Levante, vale a dire in Somalia, cinque [illegible] che tornano cariche di piante rare o dei più [illegible] animali, tra cui giraffe, leopardi e uccelli di moltissime specie.

Quella dei serragli e dei giardini zoologici è una lunga storia che si continua nei secoli. Il serraglio di Montezuma, l'imperatore [illegible] [illegible] Messico, comprende un'immensa [illegible] liera, un enorme padiglione per i rapaci, uno per le fiere, un altro per gli erbivori e un ultimo, popolatissimo, per i rettili.

Da noi il gusto dei serragli si mantiene vivo durante tutto il Medioevo, ma si afferma in modo particolare nel Rinascimento. La prima grande raccolta [illegible] animali vivi viene inaugurata [illegible] Parma da Ranuccio II Farnese.

Nel secolo scorso e al principio di questo secolo sorgono gli zoo delle città europee, Berlino, Parigi, Rotterdam, Francoforte, Varsavia, Barcellona, Hannover e i maggiori zoo americani, come quelli di Los Angeles, di Cincinnati o di San Diego. E gli zoo hanno la loro epoca d'oro. Sono [illegible] novità che attira il pubblico, specialmente i bambini. Fino a pochi decenni fa, chi [illegible] aveva occasione di vedere una giraffa o un elefante in carne ed ossa? Lo vedeva per la prima volta in uno [illegible] E ne rimaneva affascinato. Prendeva contatto con una realtà fino allora sconosciuta. Gli si dischiudevano nuovi orizzonti. I bambini soprattutto guardava[illegible] estasiati il modo con cui il rugoso proboscidato si serviva della proboscide per bere [illegible] per portare il cibo alla bocca. Vedeva per la prima volta animali esotici meno noti come il tapiro o il formichiere.

Un po' alla volta però ci si rende conto che vedere [illegible] animale tra le sbarre o in un recinto è come vedere un essere condannato all'ergastolo. Carcere a vita. Con [illegible] diffondersi dei documentari e dei libri che mostrano [illegible] ben diversa realtà incomincia la crisi degli zoo.

Il colpo di grazia viene con lo sviluppo dell'etologia. La scienza che studia il comportamento degli animali soprattutto nel loro habitat originario. La chiusura dello [illegible] di Londra è un segno dei tempi. Sta [illegible] indicare che è mutato radicalmente la nostra concezione degli animali. Non più fenomeni da baraccone da andare a vedere per curiosità o per divertimento, [illegible] esseri viventi che comunicano tra loro, che amano [illegible] gioco, che curano i piccoli, che provano sofferenza e dolore, che [illegible] persino [illegible] [illegible] e trasmettere cultura.

Il mondo è cambiato. C'è tan[illegible] gente che viaggia e ha modo di vedere al naturale elefanti [illegible] rinoceronti, leoni e bufali, orsi e giraffe. [illegible] chi non ha la possibilità di viaggiare, può vedere, standosene a casa, gli splendidi documentari girati nelle foreste dell'Amazzonia, nelle savane africane o nei mari della Gran[illegible] barriera corallina australiana [illegible] osservare gli animali nella loro veste più autentica, nel loro comportamento reale.

[illegible] comprende finalmente che gli [illegible] [illegible] hanno dato soltanto un'immagine falsata degli animali, costretti [illegible] una vita innaturale in [illegible] ambiente artificiale. Cosa ha a che vedere il leone che giace apatico [illegible] impotente nella gabbia, [illegible] [illegible] fiero felino fulvo che cammina furtivo nell'erba alta delle savane dando la caccia ad un branco di antilopi? [illegible] il gorilla nevrotico che agita ritmicamente la testa sbattendola contro le sbarre, con il suo compagno di specie che vive sulle pendici dei monti Virunga in mezzo a un'allegra tribù [illegible] femmine e di giovani?

Ubi maior minor cessat. Era fatale che, una volta conosciute le vere dimensioni in cui vive un animale in natura, il [illegible] comportamento sociale, le sue straordinarie prestazioni spontanee, non ci si potesse più basare [illegible] una conoscenza superficiale [illegible] deformata quale può darci lo zoo. Da qui la sua irrimediabile crisi. Fatta eccezione per quegli zoo come San Diego, Los Angeles e pochi altri che sono diventati centri di ricerca scientifica per la salvaguardia delle specie in via di estinzione.

Lo zoo di Londra rientrava a buon diritto in questa categoria, [illegible] evidentemente sono ragioni di cassetta quelle che ne hanno decretato [illegible] fine.

Isabella Lattes Coifmann

Accordo Alitalia-Fs

«Usa il treno per prendere il tuo aereo»

ROMA. In aereo sulle rotale. Il 29 giugno inizierà il [illegible] servizio «Alitalia Airport Train by Fs», [illegible] che collegherà senza fermate intermedie, Napoli e Firenze con l'aeroporto Leonar[illegible] da Vinci di Fiumicino. La nuova iniziativa, [illegible] [illegible] collaborazione tra Alitalia [illegible] Ferrovie dello Stato, permetterà di abbinare i vantaggi del treno e dell'aereo.

Nelle stazioni [illegible] partenza si effettua il check valido sia per il treno [illegible] che per l'aereo [illegible] si imbarcano i bagagli per la destinazione finale. Il servizio di bordo funzionerà come in una «business class»: giornali, [illegible]te, colazione e, in più, la possibilità di affittare telefoni cellulari e personal computer. Si prevede che «Airport train» faciliterà ogni anno i viaggi di oltre 200.000 passeggeri delle aree di Firenze e Napoli. Le tariffe [illegible] pari [illegible] quelle dei biglietti aerei internazionali [illegible] intercontinentali per la destinazione finale. Sono previsti altri servizi «intermodali» (treno più aereo) sia in Sicilia che nell'area milanese. [m. c.]

Dopo 46 anni

«Scoperti» in Albania 2 carabinieri

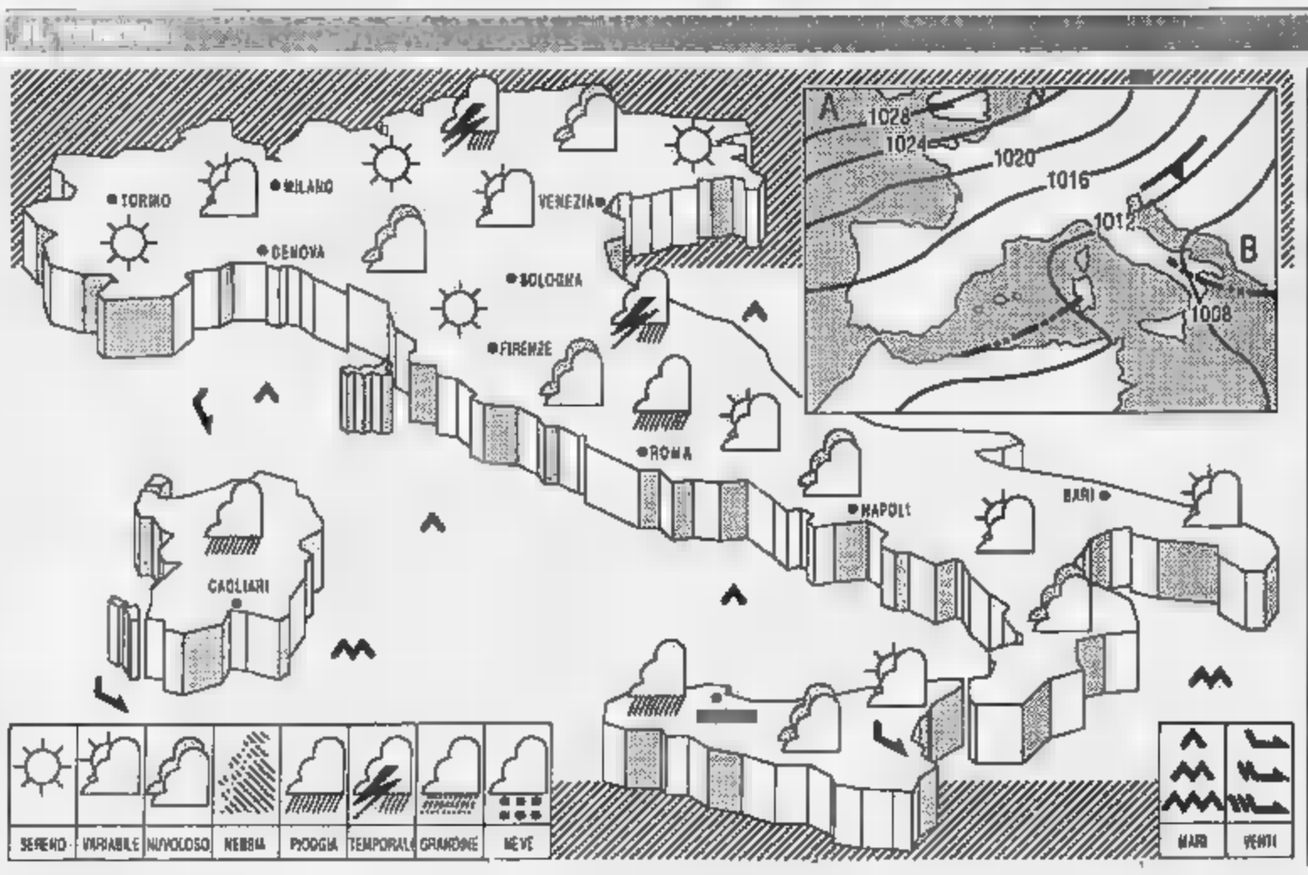
ROMA. Gjin Lleshi, classe 1917 [illegible] Lek Vojvoda, classe 1918. Due albanesi, [illegible] anche due carabinieri arruolati nelle forze armate dall'allora Regno d'Italia [illegible] d'Albania. Il primo, allievo carabiniere a Roma nel '39, ha combattuto con il II battaglione [illegible] rabinieri sul fronte greco e jugoslavo; poi nell'ottobre del '42, alla scuola centrale di Firenze, ha ottenuto i gradi [illegible] maresciallo ed è tornato in Albania nell'allora legione di Valona. Il secondo, tenente, già allievo della scuola militare [illegible] Roma dal 1936 al 1939, poi [illegible] Modena [illegible] a Firenze [illegible] scuola centrale; [illegible] comandato la tenenza dei carabinieri di Tirana. Erano carabinieri in divisa quando, finita la guerra, [illegible] vecchio regime di Tirana li «seppellì»: 46 anni tra torture, carcere, lavori forzati [illegible] confino. Nel 1989, con la caduta del regime, riconquistata la libertà, vivono quasi da clandestini. Poi, nell'ottobre del 1991, arrivano i soldati italiani. E Lleshi [illegible] Vojvoda [illegible] no dalla [illegible] [illegible] possono anche [illegible] in Italia [illegible] raccontare la loro storia. [Ansa]

Arrestati ieri

[illegible] gemelli gli Arsenio Lupin di Napoli

NAPOLI. Unico indizio: un cappello da baseball rosso e blu. Per il resto, il caso delle venti rapine compiute in un solo mese ai caselli della tangenziale [illegible] presentava come [illegible] rebus agli occhi degli investigatori della polizia stradale. Per un motivo sopra tutti gli altri: il misterioso bandito, i cui tratti somatici erano stati descritti minuziosamente dalle [illegible] vittime, [illegible] stato visto in azione alla stessa [illegible] in due luoghi diversi, distanti chilometri l'uno dall'altro.

Finalmente, ieri, il giallo [illegible] stato risolto: il famigerato rapinatore aveva [illegible] suo «doppio», un gemello in tutto e per tutto somigliante [illegible] lui, anche nella passione per le aggressioni [illegible] mano armata. Alfonso e Lucia[illegible] Torre, 25 anni, con alle spalle un lungo curriculum giudiziario di ladri e spacciatori, sono stati arrestati a bordo [illegible] una Vespa rubata.



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale continua ad affluire aria fresca e moderatamente instabile [illegible] origine balcanica.
TEMPO [illegible]: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana prevalenza di cielo sereno o poco [illegible]. Su tutte [illegible] [illegible] regioni nuvolosità variabile [illegible] schiarite e addensamenti più intensi sulle zone interne dove [illegible] possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: [illegible] deboli o moderati settentrionali su tutte le regioni.
MARI: [illegible] da poco mossi a mossi
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni e possibili grandinate. Sulle [illegible] zone della Penisola e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura in diminu[illegible] al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Venti moderati [illegible] Nord-Est sulle regioni settentrionali con raffiche [illegible] [illegible] temporalesche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	30	Firenze	15	28	Bari	18	27
Verona	17	30	Pisa	16	27	Napoli	18	27
Trieste	21	27	Ancona	16	24	Potenza	13	22
Venezia	19	28	Perugia	18	22	S.M. Leuca	19	24
Milano	16	28	Pescara	14	26	R. Calabria	22	28
Torino	16	27	L'Aquila	10	23	Palermo	20	25
Cuneo	17	23	Roma Urbe	15	28	Catania	17	27
Genova	21	31	Roma Fiumi.	16	26	Alghero	18	24
Bologna	17	27	Campobasso	13	21	Cagliari	17	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	nuvoloso	Lisbona	16	23	pioggia
Atene	18	31	variabile	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	27	35	variabile	Los Angeles	15	26	sereno
Berlino	9	23	sereno	Madrid	12	35	variabile
Bruxelles	16	25	variabile	Montreal	4	23	sereno
Buenos Aires	13	18	nuvoloso	Mosca	17	26	nuvoloso
Copenaghen	14	19	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	9	18	nuvoloso	Parigi	13	23	s[illegible]
Francoforte	13	24	variabile	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	14	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	17	25	variabile	Sydney	6	16	sereno
Helsinki	7	22	variabile	Tokyo	18	24	nuvoloso
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	12	28	variabile
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	22	28	variabile

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

In Italia una lunga congiura contro lo scrittore dissidente: ora i nostri intellettuali fanno l'esame di coscienza

SOLZENICYN *il silenzio dei chierici*

Strada: «La verità era scomoda per tutti: comunisti e non»

ANNO 1972: nel suo viaggio in Urss, in conformità a quanto assicurato a Roma, Moravia ha mai manifestato interesse per un incontro con Solzenicyn». Frammento d'inchiostro pescato negli archivi segreti del Comitato centrale del partito comunista a Mosca. Autore: tale Georgij Brejthurd, milionesimo ingranaggio della macchina burocratica sovietica; la sua casella di: addetto ai rapporti con l'Italia per conto dell'Unione degli scrittori.

Moravia è stato ai patti, come ci informa il rapporto precedente il suo viaggio, 30 aprile 1972, autore Georgij Markov, segretario dell'Unione scrittori, che informa i suoi superiori: Moravia e sua moglie desiderano visitare l'Urss per una di giorni. «Moravia si ha assicurato di non avere intenzione di trarsi Solzenicyn. Su questo viaggio vorrebbe scrivere alcuni articoli per quotidiani di vari Paesi...». Dal nero degli archivi sovietici, la luce queste righe illumina uno scandalo che ci riguarda: occorre risalire negli anni, riaprire il capitolo Solzenicyn, sfogliare le polemiche di allora, parlare con i testimoni di oggi, documentare quel lapidario «nessun-interesse-per-Solzenicyn» che è di Moravia, sì, ma a testimonianza di una intera generazione di intellettuali italiani.

«L'enormità di quel frammento - dice da Parigi Irina Alberti, per quattro anni segretaria dello scrittore dissidente in Europa - è che fa trapelare una verità mai detta per intero: in Italia, tranne poche eccezioni, Solzenicyn non solo fu frainteso, diffamato, ridicolizzato, attaccato, vilipeso, ma fu ignorato».

E Vittorio Strada, esperto di letteratura russa, oggi responsabile dell'Istituto di cultura italiana a Mosca, conferma: «Solzenicyn da noi è stato prima svuotato e poi censurato. La sua verità era scomoda per tutti: per i comunisti che lo consideravano un nemico, per i non comunisti - laici e cattolici - che non sapevano dove collocarlo». Continua Strada: «L'egemonia culturale comunista è stata, e in parte ancora è oggi, capillare, pervasiva. Il suo dominio si fondava - persino - sul riconoscimento speculare garantito dalla cultura cattolica. Chi stava fuori di quel due campi era un lebbroso. Pensi alla di Silone e di Nicola Chiaromonte: cancellati. "Anticomunista" un'infamia, una scomunica. Esserne colpito significava uscire da tutto: carriere accademiche e parlamentari, dai salotti, dai premi, dalla tv, dalle terze pagine. Nessuno ha avuto ancora il coraggio di raccontare la storia e i guasti di questa doppia egemonia che per almeno 30 anni ha chiuso a chiave lo spazio a disposizione degli intellettuali».

O che intellettuali si sono lasciati assegnare. Commenta irridendo Lucio Colletti: «Da noi le anime belle dell'intelligencija hanno campato alla giacca del potere, ruminando nelle greppie quelle malcodoranti associazioni che sono le burocrazie di partito. Di chi parlo? Di tutti. Da Emilio Sereni in giù, dai cosiddetti indipendenti di sinistra a Argan, dagli ortodossi come Alicata agli entusiasti di Mao e Fidel Castro. Dai cantori dell'operaismo rivoluzionario, agli accademici che hanno taciuto. Questi opportunisti vigliacchi si facevano pure d'onore avere letto i libri di Solzenicyn, ecco l'infamia».

Ignorato. La storia di Aleksandr Isaevic Solzenicyn - nato nel 1918, volontario in guerra nel '41, internato dal '45, recluso per 8 anni nei Gulag, condannato a 3 di confino, espulso dall'Unione degli scrittori, insignito del bel nel '70, cacciato dall'Urss nel '74, condannato a perpetua solitudine in Occidente - si lega per sempre all'olocausto campi staliniani. Le sue migliaia di pagine - da *Divisione cancro* a *Arcipelago Gulag* - raccontano con precisione ossessiva macchina mortale che ha inghiottito 60 milioni di uomini.

Dice Giancarlo Vigorelli, dal '58 segretario generale del Comitato degli scrittori europei: «In Italia quasi nessuna voce si è levata in suo favore. Lui scriveva che il comunismo è un delitto contro la coscienza, da noi i letterati - per esempio quelli legati a una casa editrice come Einaudi - lo liquidavano dicendo che era uno scrittore mediocre. Lo stesso metodo usato Alicata sull'*Unità* per cancellare Pasternak: *Vago*? Non vale nulla».

Solzenicyn reazionario. Mistico Sognatore della grande Russia. Antimoderno. Venduto. Moravia lo definisce (*L'Espresso*, '74): «nazionalista slavofilo della più bell'acqua». Montale argomenta (*Corriere della sera*, '72): «nazionalista slavofilo della più bell'acqua». Montale argomenta (*Corriere della sera*, '72): proprietà, o l'uso?, di due appartamenti, potrà scrivere quello che gli pare e permettere a sua insaputa (!) altri suoi libri stampino all'estero; e potrà - suppongo - incassare il premio Nobel che nel frattempo è stato conferito, ma in nessun modo potrà fregiarsi del titolo di scrittore sovietico con le carte in regola». Per la sinistra ortodossa addirittura «inattendibile». Un esempio? Claudio Fracassi, a proposito di *Arcipelago Gulag* (*Paese Sera*, '74) scrive: «Ancora prima dell'analisi storica, è la stessa ricostruzione dei fatti che è carente o addirittura assente del tutto. Come si può pretendere, a questo punto, che trovino spazio in auditorio, nel vuoto lasciato dalla storiografia, le documentazioni e le interpretazioni di parte fornite da Solzenicyn».

Carente? Di parte?: «Ecco la falsificazione - dice Strada -. La sua testimonianza era la più vera e perciò la più imbarazzante. Ci spiegava che "stalinismo" un comodo, della propaganda: consentiva di liquidare l'orrore dello nio, in nome della "degenerazione". Lui ci ha mostrato che, al contrario, quel grande macello era lo sviluppo naturale delle premesse: il leninismo. Questo, allora, non si poteva dire, neppure si voleva ascoltare».

«Nessuno vuole recensire *Arcipelago*, nessuno si vuole occupare di Solzenicyn», si lamentava Domenico Porzio, allora capo ufficio stampa della Mondadori. E Colletti, oggi, sbotta: «Vigliacchi! Dal fondo del Gulag, lui ci parlava di sangue, ci diceva che neppure lo zarismo si era avventurato a compiere un millesimo delle nefandezze messe in atto dal socialismo reale... E da noi si alzava le spalle. In Francia i libri di Solzenicyn produssero rivoluzione profondissima».

Oggi Piergiorgio Bellocchio, in quegli anni direttore di: *Quaderni Piacentini*, rivista a sinistra della sinistra, ammette: i paraocchi. Solzenicyn ci imbarazzava: andavamo cercando una critica marxista al tradimento del marxismo, mentre lui ci parlava in nome di religiosità che consideravamo di destra, reazionaria. Non sapevamo che farcene. L'unico della nostra area a capire fu Fortini».

I suoi tre interventi (1963, 1974, 1977) compaiono nella raccolta *Questioni di frontiera* hanno un titolo esemplificativo: «Del disprezzo per Solzenicyn». Ricorda Franco Fortini: «Scrissi: se non capiamo quello che ci va dicendo, non avremo il diritto di dare sepolture alle vittime. E ricordo l'ostilità di cui era circondato, qui in Italia. Penso all'area operaista, a intellettuali Asor Rosa, Tronti, Negri, Cacciari, tutta gente che rideva a crepapelle sui libri di Solzenicyn. Penso ai critici della Neoavanguardia che guardavano con insofferenza questo reazionario sopravvissuto alla Santa Russia».

Nega Alberto Asor Rosa: «Primo: è stata la Einaudi a pubblicare *Una giornata di Ivan Denisovic* nel 1963 e questo vale come smentita alla impenetrabilità dell'ortodossia comunista di quella casa editrice. Secondo: sono uscito dal pci nel '56 perché non consideravo i carri armati una vittoria del proletariato. Terzo: ho dovuto aspettare *Arcipelago* per conoscere gli orrori dello stalinismo. Lo abbiamo sottovalutato? Francamente me lo ricordo. Quarto: attribuire tutti i mali del mondo alla cultura comunista o di area mi sembra una operazione, oltreché falsa, di pessimo gusto. Fa parte di una logica totalitaria oggi vincente. Quinto: il fondo mistico-religioso di Solzenicyn non mi piaceva e non mi piace. Essere stato un perseguitato non significa avere ragione su tutto. O non si può più dire neppure questo?»

E nega Massimo Cacciari: «Ma figuriamoci! Semmai l'operaismo, tra i dialetti parlati allora, ere il più attento. Anche noi, come tutti, Fortini compreso, ignoravamo le radici culturali di uomo come Solzenicyn. I suoi fondamenti teologici, la sua visione anti-occidentale, antiborghese: è una cultura che ci rimane estranea, per calcolo, paraocchi, perfidia, semplicemente perché non ci appartiene. Per quel che riguarda i Lager staliniani, più radicale, anzi più arrabbiato: basta con questo eterno venerdì delle ceneri, basta con questo pentitismo. Io, a differenza di quello che dice Bellocchio, non avevo nessun paraocchi. La battaglia contro gli ortodossi del pci la facevo allora e la faccio oggi. Sapevo benissimo come e perché venivano ignorati i suoi libri».

Uno strumento sfruttato nella logica guerra fredda, chi era Solzenicyn. Ricorda Giovanni Giudici, poeta, insuperato traduttore di Puskin: «La scomunica del "Paese fratello" ce lo rese sospetto, attenuò l'interesse per quella terribile verità che Solzenicyn portava scritta sulle proprie pagine e sulla propria pelle. No, non abbiamo fatto abbastanza per lui, ma neppure per la classe operaia, per la gente, per il popolo russo». Non abbiamo fatto abbastanza, chi? «Gli intellettuali, così ansiosi di ricevere riconoscimenti, da sottoporsi a qualunque condizionamento», dice Giudici. Compresi i viaggi pagati in Urss.

«Le racconterò una storia - dice Napoli Herling, esule polacco in Italia dal 1955, *Diario scritto di notte* (appena uscito da Feltrinelli) -. Moravia a Francoforte, anno 1960, lui presidente di turno del Pen Club, doveva aprire riunione con un ordine del giorno preciso: sospendere la sezione di Budapest per protestare contro l'incarcerazione degli scrittori ungheresi. Lo incontro sera prima e mi dice: è capitata una incredibile, l'altro giorno a Roma l'ambasciata sovietica mi ha comunicato che presto i miei romanzi potranno uscire in Urss. E poi a casa mi hanno mandato una grande scatola di caviale, cosa vorrà dire? Il giorno dopo Moravia pronunciò un discorso molto diplomatico, molto cinico. Disse: nessuna ingerenza sulle questioni interne ungheresi... Ecco: non ci fu la sospensione, non ci fu la protesta. Cosa voglio dire? Che gli intellettuali italiani, almeno la gran parte, si sono mossi quel cinismo. A loro importa pubblicare».

E si torna al frammento datato 1972, il viaggio di Moravia, in cambio del silenzio su Solzenicyn. Un terribile errore - dice Strada - non è di avere stipulato quel patto, ma di averlo rispettato». «Uno scandalo», lo definisce Herling. «Non mi stupisce affatto», dice Irina Alberti. Più radicale tutti, Goffredo Fofi: «E' solo goccia nel Gli intellettuali in Italia sono stati opportunisti e servi. Per metà si sono messi al servizio del capitalismo che sta affamando il mondo non occidentale, per l'altra metà agli ordini delle Botteghe Oscure che, come si vede oggi, hanno campato sul plusvalore accumulato in Urss nei campi di lavoro forzato. Solzenicyn? Per tutti era meglio tenerlo nascosto». è stato: un silenzio (però) destinato a andare in frantumi, come ogni arcipelago.

Pino Corrias

Aleksandr Solzenicyn visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»). Sotto **Alberto Moravia**: prima di visitare l'Urss assicurò che non avrebbe incontrato Solzenicyn. A destra **Alberto Asor Rosa**: «Il suo misticismo non mi piaceva e non mi piace»

A fianco Franco Fortini: fu fra i pochi intellettuali di sinistra a capire Solzenicyn. **Sopra Irina Alberti**: «Non solo fu frainteso, diffamato, ridicolizzato, vilipeso, ma fu ignorato»

Sopra, **Gustaw Herling**: «Gli intellettuali italiani? Ciechi»

Sopra **Goffredo Fofi**: «Gli intellettuali in Italia sono stati opportunisti e servi». **Lucio Colletti**, a fianco, rincara: «Opportunisti vigliacchi. In Francia, invece, Solzenicyn produsse una rivoluzione»

Una nuova collana di tascabili lanciata in Inghilterra: ecco il decalogo per aver successo

Scrittore erotico cercasi per donne sfrenate

Sono necessarie penna e fantasia del tutto prive di inibizioni

All'uomo interessa leggere la descrizione del suo pisellino/one. La donna è diversa: è un'esibizionista nata. Per cui essa sotto la lente più potente tutti i suoi particolari anatomici, le sue intimità più nascoste, minime, misure e dettagli, frugando nelle convessità e concavità più segrete. Mettetela davanti uno specchio: ne sarà felice, il suo coinvolgimento erotico sarà perfetto e diventerà un'eccanita consumatrice dei nostri prodotti».

Il *prodotto* altri non è che il *dirty book*, il libro sporcaccione, allupante, *permissable*, che in un inglese tardo vittoriano colora il vago *permissivo* di tinte più eccitanti e lubriche. A dettare questo primo comandamento nel suo lungo decalogo dell'amore scritto è Peter Darvill-Evans, disinibito trentottenne che dirige la collana tascabile *Nexus*, della Virgin Publishing Company, il cui motto è un pragmatico «Dove c'è lotame c'è denaro».

L'Inghilterra adora i suoi romanzetti viola piccante, ma, per tener dietro alla domanda e per lanciare la nuova e specialissima linea donna, Peter Darvill deve rinfoltire la sua scuderia di scrittori con la penna intinta di lussurie. Ed allora rilascia un'intervista-spot al *Daily Telegraph* col duplice di lusingare l'eros di casalinghe vogliose ed insoddisfatte, trasformandole così in future lettrici, e di offrire ad uno stuolo di potenziali scrittori l'opportunità di spiare nelle loro alcove sessuali, per costringerli e cimentarsi con tutte le *dirty performances* che titillano la loro fantasia repressa.

Basta applicare le tre regole d'oro: «Cercare uno sfondo talmente *hard* che mandi in tilt persino l'immaginazione più fertile; basarsi su un intreccio che non sia soltanto un vademecum della copula; fornire sesso in abbondanza, ma super dettagliato, certosino, ornitologi, perché fare all'amore piace a tutti, ma a tutti piace leggerlo per imparare lascivie». Dopodiché Peter Darvill-Evans scende dal suo personalissimo Sinai ed annuncia al mondo le successive tavole dell'amore stampato: «Tutti i termini clinici e linguaggio parlato, se volgari o brutali, sono ammessi per descrivere organi e relativi usi. Non stancatevi descrivere: in dettaglio qualsiasi può nascondersi il paradiso per qualcuno. Nulla è vietato, ma ricordate: le parole oscene perdono di grinta se ripetute troppo spesso. Usatele in modo parco, solo per colpire a fondo, per far strabuzzare occhi e desideri. Attenti però, non tutti i colpi sono permessi: niente necrofilia e nessun pedofilo. Niente animali e bambini. Nessuna intemperanza erotica che generi sangue o tragedia».

In quanto allo stile i dettami sono chiari: «Non chiedo capolavori letterari. I nostri lettori vogliono solo sesso, non parole ricercate e dotte. Sganciamoli dai problemi della vita di tutti i giorni: il conto droghiere, l'auto che non funziona, la mamma malata. I fondali possono anche funzionare, a patto che *I tre moschettieri* non si trasformino semplicemente ne *Le scopate dei tre moschettieri*. Non dimenticate: una storia troppo fitta trascina inevitabilmente lontano dalla camera da letto. Mentre noi vogliamo passarci dentro il massimo del tempo possibile e lavorarci a fondo. Meglio novelle del tipo: ingenua contadinella finisce nel giro della tratta delle bianche, viene ingroppata da eserciti di pervicaci pervertiti, capisce che in fondo è schiava il suo unico sogno e lo diventando la compagna ideale dell'insaziabile califfo. Le donne vanno pazze per cose del genere, soprattutto se si abbonda sensazioni che accompagnano i loro estenuanti conti mentali e materiali».

Per concludere, un suggerimento: «Erotismo ed umorismo sono come cane e gatto, non vanno d'accordo. Il sesso deve essere costruito a lungo, seriamente, risate. Deve prendere alla gola, in un crescendo di sensualità o eccitamenti successivi che dovranno portare ad orgasmi infiniti». Con o senza urla, frustate ed aggeggi vari. Perché, come dice il saggio, le vie dell'amore sono infinite.

Piero Soria

Illustrazione di Franz Masereel per Bubu di Montparnasse. Il primo dettame per chi voglia stampare «dirty books» (libri sporcaccioni) è ricordare che «dove c'è lotame, c'è denaro»

La Bibbia mente? Una disinvolta inchiesta archeologica americana

Israele il popolo invisibile

Il grande enigma tremila anni fa
La ricostruzione solleva molti dubbi

La caduta di Gerico in un'incisione di Steinbacher, da una Bibbia tedesca del XVIII secolo. Secondo la Scrittura le mura della città assediata da Giosuè caddero per miracolo al suono delle trombe ebraiche

E davvero un'inchiesta all'americana - sia detto non per critica preconcetta - quella che è stata pubblicata dall'autorevole rivista *Archaeology* con grande evidenza e che sta suscitando molto interesse negli Stati Uniti. Il direttore dichiara, nel presentarla, di aver riletto recentemente il libro biblico di Giosuè e di essersi chiesto se il racconto della conquista della Terra Promessa da parte delle tribù israelitiche reduci dall'esilio in Egitto, contenuto in quel libro, abbia o non abbia fondamento archeologico.

Per risolvere la sua curiosità, il direttore ha ordinato di procurargli una serie televisiva sull'Antico Testamento; e vi ha trovato la conferma dei suoi dubbi. E' mai possibile, si è chiesto, che un gran numero di persone sopravvivesse a lungo nel deserto prima di entrare nella «terra del latte e del miele», per dire dell'episodio di Giosuè che ferma il sole al fine di completare la sua vittoria e di altri miracoli ancora? Risultato: un esponente del gruppo direttivo della rivista ha ricevuto l'incarico di un'approfondita indagine, che è stata realizzata mediante interviste a studiosi negli Usa e in Israele (altrove, non risulta).

Vediamo, dunque, i risultati dell'inchiesta. Che il Mar Rosso si sia ritirato per lasciar passare gli israeliti in fuga dall'Egitto; che centinaia di migliaia se non milioni di persone siano sopravvissute nel deserto per quarant'anni (sia pure con l'aiuto della manna); che Giosuè abbia fatto cadere le mura di Gerico suonando le trombe e fermato il sole sulla città di Gabaon per completare la conquista: questo, è stato spiegato all'intervistatore, va preso come un'istruttiva metafora. Meglio così, avremmo detto noi, è un modo di narrare la storia come ogni popolo ne ha uno; specie se si tratta di storia sacra.

Poi, però, gli intervistati sono andati oltre nella critica. Conquista della Palestina mediante un'invasione dall'esterno, come narra la Bibbia, per opera di tribù che giunsero dal di là del Giordano? No, hanno risposto, perché le prove archeologiche di distruzione nelle città palestinesi del tempo o non ci sono, o sono di epoca differenziata nell'ambito di circa un secolo, o si presentano come il risultato di un abbandono cui solo più tardi seguì un reinsediamento.

Ma almeno, hanno sostenuto autorevoli studiosi, la Bibbia riassume in un'impresa unitaria il frutto di una penetrazione di lungo periodo e in larga misura pacifica, realizzata da nomadi del deserto che muovevano verso le terre a coltura sedentaria in cerca di migliori condizioni di vita? No, è nuovamente la risposta, perché questa teoria si basa su una concezione superata del nomadismo, che in realtà non era in grado di determinare fenomeni consistenti di passaggio dall'area desertica verso quella a coltura agricola.

A questo punto, l'inchiesta ha cercato risposte positive al problema che pure rimaneva, cioè del modo in cui si formò e giunse ad affermarsi, prima come confederazione di tribù intorno al 1200 a.C. e poi come uno Stato unitario intorno al 1000, il popolo d'Israele: La prima risposta è stata quella della «rivolta dei contadini», cioè della popolazione rurale, contro i governanti delle città: un fenomeno interno alla Palestina, dunque, che solo la tradizione più tarda avrebbe trasformato, per onorare la monarchia d'Israele, in una conquista dall'esterno.

Ma neppure la rivolta dei contadini è apparsa soddisfacente, perché era facile obiettare che non esiste per essa alcun solido riscontro nei rapporti archeologici o nelle fonti. Donde un'ultima teoria, quella degli «israeliti invisibili» (sic): formula convenzionale per esprimere il concetto che gli israeliti non furono una popolazione o uno strato sociale archeologicamente percepibile, bensì gente passata dalla vita sedentaria a quella nomade nelle aree circostanti alle maggiori città e poi, per la crisi politica intorno al 1200, tornata progressivamente a sedentarizzarsi.

Non vorremmo fare della facile ironia; ma a questi «israeliti invisibili» c'è davvero da opporre, appunto perché nessuno è in grado di vederli! E dunque possiamo presumere che la teoria si affiancherà a tante altre e, col passare del tempo, sarà progressivamente dimenticata. In realtà, ognuna delle tesi fin qui esposte in successione tiene qualche elemento ragionevole; ma resta il fatto che nessuna può dare ragione nel suo insieme del grande fenomeno della comparsa del popolo d'Israele alla ribalta della storia.

E' vero, infatti, che il passaggio dal deserto alle terre a coltura agricola può essere un fenomeno di infiltrazione lenta e periodica, oltreché di immediata conquista. E che v'è una dialettica continua tra le città e le aree circostanti abitate dai contadini e dai pastori, che in tempi di crisi può trasformarsi in contrasto. E' vero, infine, che non esiste solo il fenomeno per cui i nomadi si sedentarizzano, ma anche quello per cui i sedentari si nomadizzano. Non è possibile ignorare o respingere globalmente l'ampia, dettagliata narrazione biblica delle origini d'Israele?

Tutto lo sviluppo recente degli studi sul mondo antico, e dell'archeologia essi, orienta in altro senso. E' possibile (o probabile) che il racconto dell'esilio in Egitto e dell'esodo che portò gli israeliti in Palestina sia inizialmente il patrimonio storico di una o di alcune tribù, non di tutte. E' possibile (e probabile) che la narrazione della conquista da parte di Giosuè concentri e renda per così dire emblematico, in un singolo evento, un fenomeno storico più vario e complesso. Ma relegare tutto questo patrimonio documentario nel regno della fantasia o delle invenzioni per compiacere qualche sovrano è ben altra cosa.

Più il tempo passa, più ci accorgiamo che la tradizione antica non sorge mai dal nulla: è storico i poemi omerici, è antico il culto di eroi come e Romolo (lo dicono le scoperte delle ultime settimane). L'archeologia non rinnega, bensì conferma tali fondamenti, purché sia chiaro che gli antichi fecero la storia a loro modo, come del resto a nostro modo facciamo noi. Quante ricostruzioni a tesi (politiche, religiose o altre) abbiamo letto e leggiamo! Ma non per questo i fatti e gli storici si ispirano devono essere annullati.

E così, malgrado l'accumularsi di teorie più e meno fondate, la comparsa del popolo d'Israele resta un grande avento nella storia dell'umanità, determinatosi per un convergere di tribù nello Stato unitario di Palestina ma permanendo le radici profonde delle tribù stesse, che ricordano eventi di provenienza da terre remote, di conquista, di stabilizzazione nel territorio. Tutto ciò non può cancellarsi con un colpo di spugna. Nemmeno mediante un'inchiesta all'americana.

Sabatino Moscati

Era destinato alla capitale

Bonn, museo per sbaglio

BONN DOVEVA essere il Centre Pompidou tedesco, un tempio moderno della cultura e delle scienze che avrebbe attirato mostre prestigiose nella capitale tedesca. Invece dei tubi colorati che hanno reso famoso il parigino, tre torri coniche in vetro ed acciaio irradiano luce all'interno dell'enorme edificio (4 mila metri di superficie di esposizione) in pietra chiara. Ma l'opera dell'architetto viennese Gustav Peichl, che verrà inaugurata domani dal presidente tedesco Richard von Weizsaecker e dal cancelliere Helmut Kohl è il pomposo nome di Galleria d'arte e d'esposizione della Repubblica federale tedesca, ha sbagliato città. Un anno fa il Parlamento tedesco ha sancito il trasferimento della capitale a Berlino e, pur essendo Bonn ancora capitale, per il futuro non ci sono dubbi: la sonnolenta cittadina sul Reno tornerà a essere un tranquillo paesotto di provincia.

Con le date i pianificatori di Bonn non hanno avuto molta fortuna. Nell'ottobre del 1988 il reggente cancelliere Kohl, patrono dell'iniziativa, poneva la prima pietra di quello che sarebbe dovuto diventare il «simbolo visibile dello sviluppo culturale della Repubblica federale». Pochi giorni dopo, il 9 novembre, a Berlino cadeva il muro. Del resto il caso della Bundeskunsthalle non è unico. Dopo che per oltre trent'anni Bonn era stata considerata solo capitale provvisoria» e perciò degna di abbellimenti o ingrandimenti, ecco che, ironia della storia, verso la fine degli Anni 80 si comincia a costruire con fervore per dare al Paese una vera capitale. Giusto in tempo perché tutti questi edifici nuovi fiammanti, tra cui una nuova sede per il Parlamento, siano pronti per quando ci sarà il trasloco a Berlino.

La nuova Kunsthalle è costata 120 milioni di marchi e quasi altrettanti l'adiacente museo dell'arte cittadino, che insieme dovevano formare una Strada dei musei da contrapporre all'Isola dei musei di Berlino. La Bundeskunsthalle però è un museo particolare. Non può possedere opere d'arte (troppa era la pressione delle vicine Düsseldorf e Colonia che temevano di venire defraudate del loro ruolo di città culturali), ma è intesa come calamita dell'arte. Cinque mostre accompagnano l'inaugurazione: il fiore all'occhiello quella intitolata «Territorium Artis», un excursus nei punti marcanti della pittura moderna. Centocinquanta opere di Kandinsky, Duchamp, Picasso, Andy Warhol. Gli amanti dei moderni potranno inoltre fare un salto nel vicino museo dell'arte e ammirare, tra le altre opere, una ricca raccolta di August Macke, pittore espressionista renano, purtroppo poco conosciuto in Italia.

La Bundeskunsthalle nei suoi ambiziosi progetti iniziali voleva essere un polo di attrazione per utenti diversi: oltre alle sale da esposizione, c'è un anfiteatro per conferenze con impianti di traduzione simultanea, uno studio tv, sale da riunione, una biblioteca, un ristorante e persino una terrazza alberata sul tetto di circa 100 metri quadrati di superficie, dotata di viottoli, panchine ed anche un bel prato all'inglese.

Tutto questo per una futura città di provincia? Il settimanale *Spiegel*, da sempre acerrimo sostenitore di Berlino nella guerra delle capitali, s'indigna: «Un caso tragico, il pomposo edificio ha già il futuro alle spalle». I costi per le esposizioni non saranno inferiori a 20 milioni di marchi all'anno, ma cosa succederà quando lo Stato tedesco, come prevedibile, taglierà i fondi? Oggi Bonn ha 250 mila abitanti, ne perderà 150 mila nel trasloco: «A ben poco servirà il programma multiplo che vuol fare contenti tutti e svela già da ora una patologica ricerca del successo».

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

«Noi serbi vogliamo la pace»; De Lorenzo e il pli a Napoli

«Io, jugoslavo il mio popolo»

Sono un cittadino jugoslavo, attualmente a Torino per ragioni di lavoro. Mi seguito con apprensione le drammatiche situazioni createsi nel mio Paese. Una guerra fratricida, non voluta dalla maggioranza del popolo serbo che continua a sperare in una giusta pace. Scrivo queste poche righe che escono dal profondo del mio animo, per esporre le mie perplessità sulle tante ingiurie nei confronti del popolo serbo. Protesto per il comportamento assai offensivo nei confronti della mia gente da parte del sig. Pannella in occasione del dibattito triangolare (Roma-Zagabria-Belgrado), trasmesso alle ore 23,30 di sabato 30-5.

Egli infatti, nei suoi farraginosi interventi, ha dimostrato troppe parzialità, scarsa conoscenza della mentalità, dei sentimenti e del carattere di ciascun popolo delle varie Repubbliche. Ha ignorato i tanti sacrifici sopportati dal popolo serbo già sin dai tempi più remoti e fino a qualche decennio fa.

Ma oggi il popolo della Serbia, esasperato per le continue accuse ed ingiurie, rimane ancora il solo colpevole. E perché tutto questo? E le colpevolezze delle altre Repubbliche dove sono? Perché non ne parla? Quali nascosti intrighi ed interessi territoriali si trincerano nei meandri della politica mondiale? Il sig. Pannella ha offeso la mia gente con epiteti come «assassini», «fascisti», «nazisti» (con gli ultimi due forse lui aveva inteso riferirsi ai croati?).

Egli non sa la vera storia: guarda caso, una parte di questa storia, riferito alla ex Jugoslavia, è stata descritta in modo assai chiaro dal sen. Spadolini su *La Stampa* del 14-1-1992. Il sig. Pannella afferma e si vanta di essere stato più volte in visito in Jugoslavia [illegible]. Mi meraviglia allora il fatto che in tanti anni egli abbia imparato e compreso assai poco di questo popolo. La Serbia, soggetta a gravissime sanzioni, non è la sola colpevole di quanto accade e non può essere paragonata all'Iraq, il cui popolo tutto unito, con il suo fanatismo, ha aggredito un altro Stato confinante.

Bajic' Milorad, Torino

«Grazie Bobbio per le sue parole»

Vorrei ringraziare il professor Bobbio per quella lettera che scrisse al dittatore. Per fortuna la scrisse, altrimenti ci avrebbe privato del suo insegnamento sulla morale, dei suoi scritti sui diritti dell'uomo, della sua alta figura di uomo che le parole semplici e coerenti ha cercato di far capire a tutti che è la dignità dell'uomo che deve essere salvaguardata. Io lo ringrazio perché ha contribuito a far sì che anche la mia dignità fosse calpestata e repressa come il dittatore ha cercato di reprimere le sue.

Le parole conclusive del professore sulla *Stampa* mi hanno fatto versare due lacrime di commozione. No, professore, lei non ha nessuna colpa, e io la ringrazio per quella lettera.

Domenico Pannunzi, Torino

il partito non è clientelare

Su *La Stampa* del 9 giugno l'onorevole Diego Novelli affermava che il successo del pli a Napoli sarebbe attribuibile a «un mix di corruzione e camorra». Non solo. A suo giudizio, Francesco De Lorenzo, «boss della politica napoletana», avrebbe allestito «una grande organizzazione clientelare». Insomma criminalità e clientelismo sarebbero stati programma, prima, e risultato poi di politica liberale.

Di questo modo di commentare e interpretare il responso delle urne giudichino i lettori. A me preme soltanto rilevare come la storia e la geografia della avanzata del pli a Napoli, non meno della biografia civile, professionale e politica di Francesco De Lorenzo e degli altri esponenti del pli, siano completamente al di fuori ed al di sopra degli argomenti e dei sentimenti dell'onorevole Novelli. Con le sue affermazioni l'onorevole Novelli ha mancato di rispetto soprattutto a se stesso. Mai quanto a Napoli, il voto del pli deve considerarsi voto di opinione, nell'accezione più nitida del termine. Lo dimostra il fatto che i migliori risultati per la lista liberale vengano da quelle zone della città, come il Vomero, Chiaia, Posillipo in cui risiede la parte di elettorato meno assoggettabile al ricatto della criminalità e del clientelismo. A Napoli, come nelle altre città del Centro, del Sud e del Nord in cui i liberali hanno conseguito rilevanti successi, viene premiata la coerenza, la correttezza e la serietà liberali. Un premio che può non far piacere all'onorevole Novelli, ma che lo autorizza a inventare interpretazioni del voto liberale che stanno né in cielo né in terra.

Renato Altissimo, Roma

«Quel odiare Israele»

Lietta Tornabuoni nel pezzo dal titolo «Sull'agenda dell'amore» (giovedì 4-6) descrive il convegno milanese sui sentimenti, tratto ed elaborato dalle confessioni dei giovani sul diario scolastico «Smemoranda». Tornabuoni scrive, fra l'altro: «Bellissima idea, fenomeno editoriale, linguaggio di gruppo, mezzo d'espressione giovanile: si sa cosa rappresenti questo diario, questa agenda scolastica oppure no... che ogni tiratura di 600 copie».

«Smemoranda» è sicuramente un rilevante fatto editoriale. Un mezzo scolastico che viene usato da centinaia di migliaia di giovani è un potentissimo mezzo di comunicazione. Peccato che «Smemoranda» sia anche un formidabile veicolo di trasmissione più viscerale e bieco antisionismo. Basta leggere l'edizione '92 per rendersene conto.

Alcune pagine ed un fumetto (ma il testo, soprattutto) sono un condensato di odio verso il popolo israeliano tale da fornirci una chiave di ottima interpretazione del perché fra tanti giovani - troppi purtroppo - l'ostilità verso lo Stato ebraico abbia radici così dure e violente. Leggere sul diario scolastico menzogne e propaganda non può lasciare tracce. Mi dirà che «Smemoranda» non è l'unico caso, e forse nemmeno il più vistoso. E' vero. Preoccupa comunque pensare a quei 600.000 giovani che, leggendo quel diario, avranno un'immagine di Israele tale da suscitare in loro solo odio e violenza. E non bastano certo i convegni sui sentimenti e sull'amore a cancellare la vergognosa propaganda diffusa da «Smemoranda».

Angelo Pezzana, Torino

e a scuola di scrittura

A proposito dell'articolo di Mario Ciriello, «Critici grattaschiene», apparso su *La Stampa* del 6 giugno, sono rimasto divertito dalla fantasia con la quale il giornalista ha inventato una scuola letteraria.

Ho insegnato anch'io nei corsi di teoria letteraria per la scuola di Creative Writing di Malcolm Bradbury all'Università di Anglia, e vorrei correggere alcune informazioni errate date da Ciriello. Meggy Gee e Rose Tremaine romanzieri che hanno «insegnato» ai corsi di *Creative Writing*, non studenti. Quanto a David Lodge, è amico e coetaneo di Bradbury, non certo uno studente. Spero che le vostre informazioni di politica estera, interne ed economica siano più accurate.

Guido Almansi
Origlio (Svizzera)

Il signor Almansi dovrebbe intiepidire il suo linguaggio. E' stato il Sunday Times - come si spiegava nel mio articolo - a richiamare l'attenzione su quello che un critico definisce «The University of East Anglia Mafia». Sì, ho commesso un errore, includendo tra gli allievi David Lodge, un'inesattezza che non mi sembra meriti i suoi sarcasmi. Anche perché il Sunday Times, parlando di Maggie e Helen McNeill, le definisce «both former Uea students». E insiste che i «former pupils» di Bradbury sinceludano Ian McEwan, Clive Sinclair, Kazuo Ishiguro».

Un mini-equivoco è trasformato dal furibondo signor Almansi in un crimine che offusca l'intera credibilità del giornale, in tutte le sfere dello scibile. Il lettore sa bene l'inglese. Può valutare pertanto la saggezza della massima che insegna «to exaggerate is to weak [m. c.]

Usa, quante Americhe in lotta

Egregio signor Del Buono, la recente continuare - notizie sulla ripresa delle esecuzioni capitali negli Stati Uniti, oltre che giustificate apprensioni nel mondo occidentale, suscitano alcune considerazioni. Il fatto è che l'America - in senso ampio - sembra aver perso buona parte del suo carisma che - benevolmente - le era stato riconosciuto in questi ultimi quarant'anni e sta abdicando a quel ruolo di «caput mundi» che l'attuale Presidente, ma anche il suo predecessore, avevano tanto a cuore. La débâcle economica con il Sol Levante non è cosa d'oggi...

Mimmo Salvai, Torino

GENTILE signor Salvai (spero di aver letto bene il suo cognome), invidio sempre chi riesce a parlare con disinvoltura delle nazioni, avvertire un brivido di apprensione per la propria consistenza di individuo. Non so se l'ho già raccontato in questi scambi di opinioni, ma non riuscirò mai a dimenticare lo stupore che mi prese sentendo secolo fa a poco meno un mio compagno d'università collaboratore di uno dei tanti giornali giovanili del periodo fascista affermare, mentre stavamo mangiando un gelato in latteria: «Per il prossimo numero ho un articolo sull'America che la mette a posto». Non scherzava, ed è appunto la serietà del tono con cui mi va parlato che mi si è impressa in mente. Se l'ho già raccontato, chiedo scusa. Ai vecchi capita di ripetersi.

Con America lei intende, evidentemente, l'America del Nord, gli Usa, ma l'America del Nord non è mai una sola America, è tante Americhe diverse spesso in grande contrasto. E può succedere di star contro un'America proprio perché tifosi un'altra. «L'interpretazione fenomeno è in assoluto una delle più difficili e - lo dico come studente Economia e Commercio», afferma lei, gentile signor Salvai, «nulla vieterebbe nazione - in ogni ricchissima di risorse finanziarie - di il primato morale. Quel primato che l'ha vista, negli ultimi due secoli, dinulla della democrazia e del femminismo e la spericolatrice interessata dei primi movimenti per l'emancipazione dei lavoratori. Mi sembra invece che oggi si guardi indietro e quindi ci sia via libera per le idee conservatrici. Anche a causa del diffondersi dell'Aids, un'ondata di censura e di puritanesimo attraversa il mondo artistico americano. Che sia il declino di un modello - la democrazia - che è da molti picconatori?...». Un interrogativo che giro ai lettori precisando, comunque, che lei aggiunge: «La conclusione è drastica e forse prematura...».

del

L'assassinio di Bseiso, esponente Olp, riaccende il dibattito: condanna israeliana o terrorismo di Abu Nidal?

Olimpiadi di Monaco, è vendetta da vent'anni

Un'ondata di attentati dall'Italia a Cipro, tredici uccisi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A una settimana dall'uccisione a Parigi di Atef Bseiso, 44 anni, alto responsabile dei servizi di sicurezza dell'Olp, l'identità dei sicari rimane un Subito dopo l'attentato, l'organizzazione radicale palestinese di Abu Nidal ha sorpreso due volte: prima rivendicando (contrariamente alle proprie abitudini) e poi organizzando conferenza stampa a Beirut, per negare qualsiasi responsabilità.

Anche a Tel Aviv non sono mancate le sorp tra le secche smentite ufficiali qualsiasi ruolo avuto dagli agenti Mossad (il servizio segreto israeliano) nelle e del dirigente palestinese, alcuni analisti hanno notato interesse un'osservazione del g. Uri Saguy, capo dell'intelligence militare: «Bseiso era coinvolto nella strage degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco, nel settembre 1972».

Tanto è bastato per fare riaffiorare alla memoria la sistematica eliminazione, ordinata dal premier Golda Meir, di tutti i membri di Settembre Nero coinvolti in quella strage. fonti israeliane ricordano che nel settembre '71, durante duta vertici Olp a Damasco, si offrì come volontario nel na Settembre Nero. In seguito avrebbe lavorato ta con Ali Hassan Salameh (ideatore dell'operazione «Ikrit e nana», l'assalto al villaggio olimpico Monaco) e Sallah Hallaf (Abu Iyad), dirigeva l'organizzazione. Bseiso, concludono le fonti, aveva tutte le carte in regole per essere col dalla «maledizione di Golda».

La decisione di eliminare i responsabili diretti dell'uccisione, ricorda lo scrittore Yossi Melman (autore di libri sul Mossad e di una biografia di Abu Nidal), fu presa da Meir, dopo una consultazione con Zvi Zamir, capo del Mossad, e con Yossef Harmelin, capo dello Shin Bet (il servizio sicurezza interno). Negli otto mesi successivi, sarebbero rimasti uccisi 13 esponenti palestinesi, in un'impressionante rie attentati in Francia, Italia, Libano e a Cipro. pubblicazioni occidentali, mai confermate ufficialmente in Israele, l'operazione orchestrata da Mike Harari, allora capo del dipartimento operativo del Mossad (Harari avrebbe acquistato notorietà internazionale negli Anni Ottanta, divenendo stretto consigliere del dittatore panamense Manuel Noriega).

Il 16 ottobre 1972, Wael Zaiter fu ucciso a Roma. In un libro recente, il ricercatore israeliano Benny Morris e il giornalista britannico Ian Black affermano che Zwaiter non era probabilmente legato di Monaco, al dirottamento di un aereo israeliano in Algeria, nel 1968.

Le uccisioni susseguirono a ritmo incalzante: l'8 dicembre 1972, Mahmud Hamshari fu investito un'esplosione Parigi e Hussein al-Shir fu assassinato a Cipro (26 gennaio 1973). L'operazione più spettacolare («Primavera de giovinezza») ebbe luogo a Beirut quando un commando israeliano (di cui faceva parte l'attuale capo di stato maggiore Ehud Barak) riuscì a uccidere tre esponenti dell'Olp, dei quali coinvolti nelle attività di Settembre Nero. Il giugno 1973, un nuovo costò la vita Muhammed Budia.

nel mirino del c'era ancora Salameh, il Principe rosso. E tengli le mani addosso, il Mossad scivolò una buccia banana. Nel luglio '73, Lillehammer (Norvegia), un commando uccise per errore il cameriere chino Ahmed Bushiki, che somigliava terrorista palestinese. A

Il premier Golda Meir e i servizi segreti decisero di eliminare i colpevoli di quel

peggiorare le cose vennero l'arresto e il processo dei sette agenti. Le catena di vendette si spezzò.

Sei dopo, l'esplosione di un'auto bomba centro di Beirut costò la vita a Salameh. Secondo informazioni apparse in Occidente, e non confermate in Israele, l'appartamento da cui fu attivato l'ordigno era stato affit da ragazza inglese, Mary Chambers, che vivrebbe oggi a Tel Aviv.

Il 15 gennaio 1991 (a quasi vent'anni dalla strage di nacci e poche ore prima dell'inizio della guerra del Golfo) Abu Iyad fu Tunisi due sicari. Dapprima, l'Olp accusò il sad, poi, ricredendosi, attribuì il delitto ad Abu Nidal. Secondo Black, leader palestinese fu ucciso da Hamza Abu Zid, un doppio age inquadrato in Al Fatah, ma contemporaneamente al servizio Abu Nidal. Un'ipotesi, avanzata talvolta mai comprovata, che Abu Zid ritenesse erroneamente lavorare per Abu Nidal e che fosse manovrato invece emissario del Mossad.

Abu Nidal, dicono fonti israeliane, aveva comunque buone ragioni per eliminare Bseiso che, come Abu Iyad, era ideologicamente contrario alla riammissione formale dell'organizzazione terrorista nelle file dell'Olp. Secondo Melman, inoltre, Bseiso incluso nella lista dei «palestinesi da eliminare» stilata all'indomani della strage di Monaco. «Nel non era sufficientemente importante - afferma - proprio sono stati agenti israeliani ad eliminarlo, non credo che fosse per realizzare una vendetta postuma, quanto per il ruolo centrale occupava negli ultimi anni».

Gli omicidi di Abu Iyad e di risollevano d'altra parte il quesito mai risolto della singolare convergenza che sembra talvolta esistere tra gli interessi israeliano quelli di Abu Nidal, un terrorista che pure ha colpito obiettivi ebraici (assaltando ad esempio le sinagoghe di Roma e di Istanbul) e si è distinto per la sua efferatezza. Tra vittime di Abu Nidal ci sono diversi esponenti pragmatici dell'Olp (Said Hamami, Ali Yassin, Issam Sartawi) e l'ex sindaco di Hebron, Fahed Kawasmeh, espulso dalla Cisgiordania dalle autorità militari israeliane perché sospettato di aver fomentato proteste popolari.

Secondo analisti palestinesi, il «favore» principale fatto da Abu Nidal a un governo israeliano fu quando, nel giugno 1982, attentò alla vita dell'ambasciatore d'Israele a Londra, Shlomo Argov, offrendo così al governo di Menachem Begin atteso pretesto per dare il via all'invasione del Libano. Negli undici mesi precedenti, aggiungono questi analisti, le forze dell'Olp nel Libano meridionale rispettato cessate il fuoco concordato con Israele attraverso mediazione del diplomatico Usa Philip qui, tesi semplificatrice (confortata a posteriori dagli attentati ad Abu Iyad e a Bseiso) che Abu Nidal riceva istruzioni Mossad.

In proposito, Melman si scettico preferisce parlare al massimo di simbiosi: «Le attività terroristiche di Abu Nidal giovano a Israele in quanto discreditano l'intera causa palestinese». Ma la stessa logica può essere usata per l'Olp: «Rispetto ad Abu Nidal, Arafat non fatica ad apparire moderato».

Ad aumentare la confusione, fonti israeliane notano che tra l'Olp e Al Fatah-Consiglio rivoluzionario di Abu Nidal esiste una notevole cooperazione, specialmente a livello operativo nei campi profughi palestinesi del Libano meridionale. che le attività di Abu Nidal sono adesso finanziate dall'Arabia Saudita, per vendicare l'affronto patito durante la guerra del Golfo, quando l'Olp si schierò dalla parte di Saddam Hussein.

A Gaza, Atef Bseiso è già nella leggenda. Giunti nei giorni scorsi nella villa della famiglia per esprimere cordoglio, alcuni ci di infanzia hanno ricordato il suo primo comizio: «Partimmo a nuoto dalla spiaggia del campo profughi di Shati e salimmo sulla carcassa di una nave arenatasi di fronte molti anni prima. Là Atef, che sembrava il capitano dell'imbarcazione, ci fece un lungo discorso, promettendoci che sarebbe stato un soldato fedele della palestinese». il 1956: Bseiso aveva otto anni.

Aldo Baquis

Meir e Abu Nidal
Sostiene lo scrittore Yossi Melman: «Fu la Meir a decidere la reazione alla strage di Monaco»
Quanto all'omicidio di dice: «Non era nelle liste israeliane» a proprio Nidal aveva interesse a eliminarlo

Noi, figli di una notte di sangue

Viaggio tra le vittime, i parenti, i nemici

Sopra Moshe Romano, uno dei terroristi, si affaccia al balconcino. A fianco scene da una strage: settembre '72, la stanza in cui fu ucciso il pesista. In alto un momento delle manifestazioni di protesta

GERUSALEMME

E' da poco passata la notte, sono i primi minuti del 5 settembre Un atleta arrivando, solo, al settore israeliano nel villaggio olimpico di Monaco. E' Andre Spitzer, allenatore della squadra di scherma, romeno di nascita. Passando davanti ad telefonica, riempie di la cassetta e chiama sua moglie, in Olanda. «Sono rientrato, qui non c'è nessuno, sono andati tutti a teatro». Parlano soprattutto della loro bambina, malata in ospedale. Lui dice che ha comperato per la piccola un bassotto a pezza, souvenir olimpico. Mentre parla Andre aggiunge Sta per scadere il tempo, riesce a dire: «Ti amo, venti pfenning... Ti amo, dieci pfenning... Ti amo...». Sono le ultime parole, tagliate dal *clik* del telefono, di Spitzer a sua moglie. Ventiquattro dopo è morto: è uno degli 11 atleti d'Israele massacrati dagli arabi di Settembre Nero, l'ala estrema dell'Olp.

Il massacro di Monaco ha un posto particolare negli annali degli eccidi. E' il più grande crimine terroristico della Storia, visto in televisione da 900 milioni di persone i 100 Passi; il più spettacolare colpo a segno per una causa politica. anch'io a naco, 20 anni fa, per seguire i Giochi. Invece, stato testimone dell'evento cruciale delle moderne Olimpiadi, da allora lo spettro di Monaco la ha perseguitate. Ma è in Israele, sia tra gli arabi sia tra gli ebrei, che il massacro ha lasciato il segno più profondo.

Il mio viaggio comincia sui pendii di Mount Carmel, che sovrasta il porto di Haifa. Zeev Friedman, il migliore pesista israeliano per i pesi gallo. Sulla sua tomba sono incisi i cinque olimpici, uno spezzato. Tutto attorno, fiori freschi. Friedman è un martedì e ogni martedì i genitori e la sorella Nivengono a trovarlo.

«Non c'è più vita dopo che lui è morto», dice sua madre Hannah, le mani abbandonate in grembo. Siede, nel loro appartamento di Haifa, accanto suo marito Shlomo, minuto, la testa tutta bianca. La casa è ormai un reliquiario del figlio: le sue coppe dietro le scintillanti vetrine di un armadio portatrofei, i suoi occhi che bruciano da una foto in cornice appesa alla parete. Shlomo apre un album di istantanee: e la vita di suo figlio ritorna... Zeev a sei anni, in un campo pieno di fango: è Prokopyevsk, Siberia, dove il bambino è nato dopo che i suoi genitori erano scappati dalla Polonia occupata dai nazisti. Poi Zeev a 13 anni sulla Piazza Rossa: i Friedman sono sulla via del ritorno a Varsavia dove per la famiglia di Shlomo e Hannah si compì il più atroce dei destini. Alcuni morti fame, altri annegati quando i nazisti allagarono i sotterranei della sinagoga.

«Noi eravamo riusciti a ottenere le carte per emigrare in Brasile - racconta Shlomo -, ma Zeev disse no. Era sionista. Voleva andare in Israele». La famiglia arriva a Haifa nel '57. Shlomo gira le pagine dell'album, guarda con attenzione. Le conosce a memoria. Ecco Zeev in Israele, alto, con i ricciolì. Ecco Zeev con David Berger, pesista per la classe dei mediomassimi israelo-americano, anche lui morto a Monaco. «Erano nati lo giorno, sono morti lo stesso giorno: 10 giugno '42, 5 settembre '72».

Nina, la sorella di Zeev, ha avuto incubi per 11 anni dopo la morte del fratello. «Capii che per porre termine a questo mi sarei dovuta andare a vedere il luogo in cui Zeev è morto. Un amico, che abita a Monaco, ha organizzato il mio viaggio. Fürstenfeldbruck è una base militare e il comandante, che non avrebbe dovuto farlo, mi condusse nel punto in cui l'elicottero era saltato in aria, si muri chiesa. impiegato due anni a restaurarla», spiega Ashkar. orgoglioso della si attenui stato necessario ancomolto tempo. «All'inizio ero pronta a uccidere - dice -. Questo desiderio ora è scomparso. Sono molto cambiata. Mi sento pronta a capire che bisogna ascoltare le ragioni dei palestinesi».

Viaggiando a Nord-Est di Haifa, arrivo Birim e Ikrit, il villaggio arabo deserto il cui nome fu dato da Settembre Nero all'«operazione Monaco». In Ikrit (incontro un vecchio arabo che raccoglie fichi. «Veniamo spqui - dice Josef Ashkar in ebraico - teniamo pulito il cimitero, riparia la chiesa» (Ashkar uno dei molti palestinesi cristiani, ndr). Mentre attraversiamo il piccolo paese in rovina e ci avviamo verla chiesa, l'uomo rievoca il giorno della tragedia, durante la guerra del '48. «Un soldato israeliano venne e parlò al nostro *mukhtar*. Ci ordinò di andarcene, c'erano mine nella . Abbiate fede, ci disse ancora, tra 15 giorni potrete La gente ne andò.

Tre anni dopo, il giorno di Natale '51, gli israeliani riempirono dinamite tutte le case di Ikrit. «L'esplosione fece anche i muri chiesa. impiegato due anni a restaurarla», spiega Ashkar. orgoglioso della vista che si gode da quel punto: ulivi, colline verdi, a Nord il confine con il Libano. «Non abbiamo nulla a che fare con gli assassini di Monaco - aggiunge -. Siamo amici degli ebrei. Siamo israeliani Ikrit è la nostra casa». Indica le macerie della sua vecchia abitazione. Poi mi osservare lo sterco di una vacca: «Bestiame degli ebrei. Loro possono vivere qui. A noi è proibito».

In un sobborgo di Tel Aviv pieno di verde, un triciclo di plastica rossa è fermo nel giardino di un confortevole e moderno bungalow. Ankie Spitzer-Rekhess, la vedova dell'allenatore scherma vive qui con il suo secondo marito, i loro tre giovani figli e Anouk, la figlia di Ankie e di Spitzer che ha 20 anni. Ci sono molti ricordi massacro in questa Ankie un videotape, molto usato: è documentario girato dalla tv israeliana nel decimo niversario della tragedia. Nella camera di Anouk troneggia, incorniciata d'argento, una fotografia del padre che non ha quasi conosciuto. «Ciascuno di noi, nella vita, ha un conto in sospeso. Il mio scoprire che cosa esattaaccaduto a Andre. Lo devo a Anouk».

A dispetto dei resoconti ufficiali, le esatte circostanze in cui gli ostaggi morirono a Fürstenfeldbruck non mai spiegmodo soddisfacente alle famiglie. ritiene marito sia stato accidentalmente ucciso dai tiratori scelti tedeschi. Dopo il massacro, alle famiglie delle vittime stato riconosciuto il diritto a un risarcimento, però non dal governo bensì dalla Croce rossa tedesca. Il denaro passato poi attraverso la rossa israeliana: 60 mila dollari per le vedove, 30 per ogni figlio. Ankie lo ha rifiutato. Mi ha detto: «Lo soltanto dopo che un tribunale avrà provato la colpa della Germania. Sono sicura che sia un fuoco fraterno e uccidere mio marito. E sono sicura che le autorità israeliane lo sanno e sono in collusione i tedeschi».

Anche Gad Tzabari è arrabbiato ma per ragioni diverse. lamenta per non aver ri dai tedeschi e ritiene che gli israeliani sostengano le sue rimostranze a causa del suo colore. Lui e sua moglie sono entrambi *sabra*, nati in Israele ma neri, i genitori vengono dallo e Marocco. «Ho esaurimento nervoso. Ma sono un In Israele sono i neri». Tzabari è l'uomo che, zigzagando, riuscì a salvarsi nei primi minuti dell'attacco terroristico al villaggio olimpico. Ha 47 anni adesso. Dopo due decenni kalashnikov puntato su di lui, gli spari alle sue spalle. Tzabari stato a lungo in terapia psichiatrica. Passava il tempo in riva al cogliendo fiori, beveva bar del quartiere yemenita Aviv. Trovava e subito perdeva il lavoro. Andò sotto le armi. «Ci rimasi un giorno, poi mi dissero di tornare a . è il tragico della mia vita. Tutto quello che mi ora gioco».

«Io ricordo Monaco», mi con evidente passione un anonimo insegnante palestinese. Ricorda benissimo quei giorni. Era un ragazzo anni, abitava a Silwan, un villaggio e Gerusalemme Est, vide la strage alla tv. «Quando gli israeliani furono uccisi ero felice - dice -. ebrei sono i nostri nemici. Dobbiamo mandarli in fondo al mare». Il professore mi sventola la sua carta d'identità israeliana. «Devo essere sempre pronto a mostrarla ai soldati, sono controllato di continuo. Anche nei Territori, la terra, trattato i nazisti trattavano gli ebrei in Germania».

Romano ha rilasciato molte interviste dall'epoca del è facile aprire l'animo ad estranei - spiega -. due giorni dopo la morte mio marito mi disse che non bisognava lasciar dimenticare. Mai». E' una donna bella. Sottile, occhi neri, ricorda grande mescolanza di di Israele. Padre liano, madre egiziana. ha 47 anni, gestisce un ristorante Aviv, vive un uomo che è anche suo socio. Spiega che poche vedove di Monaco si rispondono. La figlia Oshrat, studentessa all'università di Haifa, aveva anni quando padre morì. Il suo trauma diventò più profondo quando la nonna, madre di Romano, si suicidò. La ragazza è dura, severa. «Da bambina avevo paura degli arabi finché mia madre mi spiegò che non tutti gli arabi che incontravo per la strada erano gli assassini di mio padre». Ma all'università non ha amici arabi, neppure conoscenze. Non accetterebbe mai di parlare di quel che è successo. «I miei amici sono ebrei». Sua madre, invece, spera in riconciliazione tra arabi e israeliani. «Un giorno, quando la pace sarà un fatto compiuto, voglio parlare con la famiglia dell'uomo che uccise mio marito, voglio vedere con i miei occhi suo padre, madre, suo fratello. Voglio dir loro: Uno dei vostri ha ucciso mio marito. Ho pagato un alto prezzo. Ma non voglio vendetta. Voglio che cominciamo una nuova vita».

Dudley Doust

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante [illegible] lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Grazie al Cx di 0.28 [illegible] ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere [illegible] chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra [illegible] fa strada con una gamma di [illegible] che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D cat., fino all'ultima novità, il sorprendente **1.7 TD Intercooler cat. [illegible] CV**, che assicura alte prestazioni e bassi consumi. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra [illegible] prende cura di voi [illegible] dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie [illegible] sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: [illegible] una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a [illegible] altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system [illegible] computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi [illegible] l'esclusivo leasing o finanziamento a costo [illegible] in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori [illegible] autoradio stereo di serie. Opel Vectra ha [illegible] un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO

COSTO ZERO

ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE [illegible] 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

[illegible]
SUPERBOLLO E DA [illegible]

OPEL
BY GENERAL MOTORS

[illegible]

GMAC *[illegible]

McCartney, 50 anni oggi

Oggi Paul McCartney (nella foto) compie cinquant'anni. E' proprio lui che, con il suo ritiro nella fattoria del Kintyre, dopo il matrimonio con Linda, restando nel silenzio più assoluto, ha dato le prime spallate al mito dei Beatles per farlo poi naufragare intentando un processo per truffa contro i tre compagni. Molti lo hanno accusato di scrivere canzonette melense e zuccherose, da supermercato, di essere insomma il re della «muzak» (musica d'ambiente) e John Lennon cantò lui in «How do you sleep»: «Il sound che tu crei è robaccia per le mie orecchie...». Ma in realtà Paul Mc Cartney è tra i migliori e più dotati «fabbricatori» di musica leggera moderna. Paul è ombra di dubbio un piccolo maestro della canzone d'amore con quel quasi sempre colorati con un'impercettibile vena surreale che li sottrae alla banalità. Sa alternare situazioni romantiche alle evasioni strulunate e apertamente ispirate ai paradisi artificiali.

I Craxi alle nozze di Renis

Tony Renis, il cantautore che ha conquistato il mondo con «Quando quando», ha annunciato ieri il suo matrimonio. A mezzogiorno, nella villa comunale di via Palestro a Milano, sposerà la ballerina Elettra Morini, che è étoile del Teatro alla Scala alla fine degli Anni 70. A testimonianza dell'amicizia che unisce Tony Renis alla famiglia Craxi, la cerimonia civile sarà officiata da Vittorio Bobo Craxi, figlio di Bettino e consigliere comunale. I testimoni saranno Anna Craxi e il ballerino spagnolo Antonio Gades per la sposa, e per lo sposo Iglesias e Pierantonio Bettoli, fisioterapista noto nel mondo della danza. Fu Gades a far incontrare Renis e la Morini una ventina d'anni fa. «Dopo tutto questo tempo - ha detto lei - è stato Tony a decidersi al grande passo». Tra gli invitati, Nureyev, Morandi, Mogol, Brigitte Nielsen. Gli sposi andranno in luna di miele alle Hawaii, poi torneranno a Los Angeles dove vivono.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 18 Giugno 1992 • 21

Successo e denaro sembrano spegnere la rabbia dei musicisti di strada e zittire le libere voci

Rap, la rivoluzione diventa un affare

Tutto cominciò con gli Aeroplanitaliani a Sanremo
Il raggamuffin' dei Pitura Freska vende 100 mila copie

. La rivoluzione rap è finita. O almeno, qualcuno comincia a farsi due conti, e a domandarsi se non convenga venire a patti con il capitale. I soldi ce li, e sembrano soldi facili. Un contratto discografico, la fine della provvisorietà: prospettive allettanti per ragazzi di vent'anni, senza lavoro o con lavori precari. Eppure, fino a ieri il rap e il raggamuffin' - la controcultura hip hop - sembravano roccaforti alternative, insensibili alle lusinghe del denaro e del successo.

I ruoli erano chiari: da una parte i Masini, i Ramazzotti, pure i Vasco e compagnia tutti quelli che stanno con il business, incidono per le grandi etichette, fanno concerti con cachet milionari. E dall'altra parte loro, i rapper: musicisti di strada, libere voci dei centri sociali occupati come il Leoncavallo di Milano, l'isola del Kantiere di Bologna, il Forte Prenestino di Roma. Rabbiosi contro il sistema, contro i partiti, contro la mafia e l'eroina. Puri, duri, anarchici per vocazione e per scelta. I loro feroci comizi ritmati da suoni ossessivi circolavano semiclandestini, su dischi prodotti da piccole etichette indipendenti.

Poi, il miracolo: gli Aeroplanitaliani sbancano Sanremo, il raggamuffin' in veneziano dei Pitura Freska vale centomila copie vendute, mentre la raccolta «Italian Posse», pubblicata dall'indipendente Flying, viaggia quota trentamila. Piatto ricco, mi ci ficco: i discografici vecchio stile, che stentano a piazzare i soliti prodotti nettamente, si scoprono un'anima sovversiva e si lanciano alla conquista del hip hop.

In prima fila, nell'arrembaggio, c'è la Polygram, che ha creato un'etichetta, Black Out, e fino dichiarato di gestire il business della «protesta italiana». La multinazionale aveva già in casa Lele Gaudi, ex anarchico bolognese che oggi va allegramente al Cantagiro. Fa del raggamuffin' dolce dolce, Gaudi, e quelli della Polygram l'avevano ingaggiato senza troppa convinzione qualche tempo fa. Però l'hip hop radicale non ha mai contato troppo su lì: lo considerano un «bigliotto», un moderato perbenino. Fa invece scalpore la notizia che anche i tostissimi milanesi Comitato «La casa è un diritto», s'intitola il loro bruno tutt'altro che accomodante) abbiano firmato per le Out.

La Polygram è ben piazzata, ma non è la. La Music, braccio discografico della Fininvest, manda nei negozi la compilation «Sotterranei Italiani»: prima tiratura ventimila copie, tutte prenotate. Ci sono dentro nomi illustri della nuova controcultura: dal Generale ai Nilì Tennici, a Frankie Hi Nrg. Da non crederci. Che ci fa alla corte di Sua Emittenza Stefano Bettini, in arte *Il Generale*, fiorentino, delle occupazioni e dei circoli anarchici, sempre pronto a piombare, su e giù per l'Italia, dovunque ci sia da rappare contro i padroni e gli sfruttatori? Lui è sereno: ha spiegato di non considerare un problema la collaborazione con Rti, e quindi con il business musicale, purché non mi tocchino i testi, e mi lascino il controllo finale del mio lavoro». Peccato l'esperienza del corso di Jovanotti, censurato nei rinvolti più pericolosi, non lasci presagire nulla di buono *(vedi pezzo a fianco)*.

«Certo, puoi anche lavorare con una major, dipende da come ti comporti quando fai un concerto - spiega Paolone Aka della To-sse, gruppo celebre per un violento disco contro la Lega -. Se hai cominciato nei centri sociali devi restare pulito, non ha senso chiedere sei milioni a sera o altre pretese da star».

Uno che promette di non tradire è Papa Ricky, leccese, disoccupato, sfrattato, incontrollabile. Lo hanno invitato in luglio al Festival di Sant'Arcangelo di Romagna - che quest'anno dà ampio spazio alle posse, i gruppi hip hop - e ha persino interpretato un film per Raitre: ma continua a girare i centri alternativi, dormendo dove capita e chiedendo quattro lire di rimborso spese. Si rende conto che il movimento sta facendo concessioni, e commenta: «Stiamo a vedere chi si sputtana e chi no».

Sono in molti a temere di sputtanarsi: e a farne le spese potrebbe essere la «convention delle posse» in programma il 24 luglio allo stadio Olimpico di Roma. Uno spettacolo organizzato dalla rivista Velvet, ma inserito in un cartellone dominato dalla musica di consumo. Alcuni gruppi hanno deciso di andare: i durissimi Ak47 e Assalti Frontali guidano il «fronte del rifiuto». Altri sono perplessi: ne discuteremo con gli amici del Sud Sound System - dice Paolone Aka -. Certo, l'idea di suonare per dodicimila persone è allettante, ma ha senso? Il rap è musica per piccoli ambienti, in uno stadio è E poi, intorno all'operazione Roma c'è odore di soldi socialisti, ci sono cose poco chiare. Farci conoscere ci sta abbiamo delle da dire, e vogliamo che le ascoltino in tanti. Però poi rimangiarsi tutto, e svenderti per un pacco di milioni».

Gabriele Ferraris

I duri snobberanno la «convention delle posse» del 24 luglio a Roma

Sopra il Generale. Foto di gruppo: Burna, Mada e Lucamplone della To-sse; Gaudi; dei Sound System

Jovanotti ieri, con Cecchetto, e oggi, rapper arrabbiato Un prodotto industriale tenta di riciclarsi

Jovanotti, il riciclato

Il cantante ora fa il duro
«Resta un simbolo negativo»

MILANO. Il successo del rap italiano lo ha rimesso in corsa, dopo lunga e dolorosa ipar lui enza dell'hit parade. Le quotazioni di Lorenzo Cherubini, il famigerato Jovanotti, sono in crescita: con evidente soddisfazione della berlusconiana Music, casa discografica.

Il ragazzo, per far dimenticare l'infamia di suono due tre casinoti», s'è messo a fare il duro. Esagerando. La Rai ha il suo rap anti-mafia, l'ha giudicato troppo aggressivo», sostiene Mauro Orlandelli, produttore di «Sotterranei Italiani» e stratega del Berlusconi-rap. Che cattiva, la Rai. E la Rti inserirà il jovanottesco anti-mafia nel prossimo album del Cherubini? «Mah, è stata una canzone-instant, legata all'uccisione di Falcone, quando uscirà il disco sarà superata», glissa Orlandelli. Però è orgoglioso del puledro ritrovato: «E' il primo rapper italiano - dice - a crescerà ancora. Non sappiamo se sia una promessa, o una minaccia.

Comunque Jovanotti, per i rapper incazzati, è un simbolo negativo, il simbolo di tutto ciò che non deve fare. A cominciare dalla frequentazione di Cecchetto. Il problema è un altro: quanti rapper incazzati restano in circolazione? Una buona notizia arriva Sud Sound System: gli eroi della Salento Posse, padri nobili dell'hip hop, hanno risposto picche a quelli della Rti, vietando di un loro brano in «Sotterranei Italiani». «Ma sono stati gli unici», precisa Orlandelli. E aggiunge: «La compilation è soltanto un primo passo, metteremo alcuni gruppi».

Le etichette indipendenti rischiano dunque di perdere i talenti migliori? Pierfrancesco Pacoda, mente della bolognese Century Vox, ostenta tranquillità: «Non temiamo la pressione delle major: facciano pure, se vogliono ci possono schiacciare. Ma noi abbiamo le idee». **(g. fer.)**

Giornate di Fiuggi

Le ferie fanno male al cinema

FIUGGI. Le Giornate Professionali di Cinema hanno confermato per la prossima stagione una straripante offerta di film, soprattutto americani, ma hanno alla fine lasciato poco spazio all'ottimismo per quanto riguarda la produzione italiana. Sull'onda dei successi ottenuti all'Oscar da Gabriele Salvatores, a Cannes da Gianni Amelio, e al botteghino da Roberto Benigni e Francesco Nuti annunciati 60 italiani, di cui 50 sarebbero «opere prime» e 35 «opere seconde». Un risveglio della produzione nazionale che è stato però realisticamente raggelato da Davide Chilleri, presidente dell'Associazione degli esercenti italiani, nel confronto conclusivo delle «Giornate» di Fiuggi. «In una stagione cinematografica come la nostra - ha detto - che si esaurisce in poco più di sei mesi, il 50 per cento dei titoli italiani troverà spazio nelle sale e solo troveranno sarà uno spazio marginale come è accaduto quest'anno. Non si può iniziare la stagione con 60 film che vogliono uscire a settembre e pretendere che la esaurisca il loro ruolo in aprile».

Il prolungamento della stagione fino a giugno è considerato dagli esercenti delle sale di prima visione il rimedio indispensabile per salvaguardare la produzione nazionale e la redditività degli stessi film di successo che in molti casi spariscono prima ancora che abbiano esaurito lo sfruttamento commerciale. Gli esercenti rimproverano all'industria, e in particolare ai distributori, di bloccare alla fine di aprile la fornitura di titoli di successo, come «Basic Istinct», a differenza di quanto avviene negli Usa e in altri Paesi europei. La controparte, pur condividendo le esigenze del mercato, vorrebbe orientata a ridiscutere la programmazione imprenditoriale affrontando anche i problemi di tv a pagamento e home-video. Si cercherebbe di ridurre i 9 a 6 mesi l'intervallo tra l'uscita dei film e l'immissione sul mercato delle videocassette. Esercenti e distributori sono impegnati ad incontrarsi poi a Roma per trovare un discorso

L'industria cinematografica ogni anno in Italia perdita di spettatori. Nella stagione appena conclusa la flessione è stata di 3 milioni di persone.

Ai nastri di partenza della prossima stagione ci saranno più di 200 film che dovrebbero coprire il loro sfruttamento commerciale entro la vigilia di Natale, per lasciare spazio ai «titoli delle feste». I trailers sottoposti in anteprima agli esercenti, convenuti a Fiuggi, sembra abbiano un po' disorientato. «Non ci sono molti film - dice Gino Valenzano - sui quali si possa essere sicuri di fare grossi incassi. Non si può giocare con lo spettatore. Presentare il film di Jim Jarmush come un film di Benigni non è giusto. La partecipazione di Benigni dura soltanto 22 minuti». «Stando ai trailers - aggiunge Ulderico Bonfanti - mi sembra un bel film il "Columbo" con Gérard Depardieu, mentre "Arma letale 3" mi sembra un film comico. Comunque l'horror continuerà a caratterizzare la programmazione di agosto, commedia quella di settembre e le grandi avventure esploderanno come sempre ad ottobre».

Molta c'è per il film messicano di Gabriele Salvatores, «Puerto Escondido», che uscirà a Natale. Il regista dell'Oscar ha escluso che il suo nuovo film sia pronto in tempo per partecipare alla prossima Mostra di Venezia.

Ernesto Baldo

In scena domani sera al Regio l'opera di Azio Corghi tratta dal romanzo «Memorial do Convento» di Saramago, regista Savary

Blimunda, il soprannaturale e la carne

Si avranno nuove emozioni: in scena anche un nudo integrale

Azio Corghi (nella foto) sta scrivendo un'opera sulla strage di Münster

TORINO. Azio Corghi, il più autorevole fra i compositori italiani non più giovanissimi, incontra José Saramago, il più grande scrittore portoghese e «Blimunda» opera fra realtà e fantasia, sospesa fra passato e futuro, che in domani (ore 20,30) al Regio. Ne sono protagonisti gli Michele Marchi (Domenico Scarlatti), Renato Sarti (Giovanni V), Margherita Sallo (Maria Barbara), i cantanti Marta Szyrmay (Sebastiana Maria de Jesus), Jorge Vaz de Carvalho (Bartolomeu Lourenço de Gusmao), Katia Lytting (Blimunda), la «New Swingle Singers». Il direttore d'orchestra è Will Humburg, la regia di Jérôme Savary, Alida Baldi (assistente). Le sono di Michel Lebois, i costumi di Jacques Schmidt, maestro del coro è Massimo Peiretti.

Saramago è un letterato «trasgressivo», Corghi compositore curiosissimo, che divora libri e grandi romanzi come fossero pane quotidiano. «Blimunda non è un'opera lirica tradizionale - avverte subito il direttore d'orchestra Will Humburg - ma opera di forte, moderna teatralità, ancor più complessa dal punto di vista musicale di "Gargantua", che fu rappresentata proprio al Regio, parecchi anni fa, e che lasciò in molti di noi il desiderio di rivederla».

Tratta romanzo rial do Convento» di Saramago, «Blimunda» avvale, sin dalle prime battute, di prestigioso osservatore del suo tempo: Domenico Scarlatti, sbigottito maestro cappella alla settecentesca di Giovanni V di Portogallo. Il musicista, invitato a insegnare cembalo alla piccola Maria Barbara, figlia re, resta coinvolto in un mondo di passioni, di crudeltà, visioni fantastiche, magia, mentre nel cattolicissimo Portogallo impera la Inquisizione.

Due le chiavi di lettura dell'opera: vicenda umana scaturita dalla promessa Giovanni V far costruire un convento (il monumento di Mafra), se Dio gli dato la gioia di un erede; quella magica e psicologica, Blimunda, che con le sue sofferenze, simboleggia la della vita liberata dai pregiudizi. In queste due dimensioni s'intrecciano i patimenti della madre, la «strega» Sebastiana, condannata al rogo. Blimunda ha il potere di vedere nei cuori, di leggere nell'animo degli uomini e dell'amato soldato Baltasar in guerra ha perso la mano sinistra. I suoi poteri sovrannaturali non le impediscono però di godere dei piaceri carne: nella scena della notte d'amore con Baltasar (nel primo atto), si vedrà un nudo integrale appena celato da un velo, mentre il gesuita padre Bartolomeu, un ingegnatore, che sta lavorando alla costruzione della «passarola» (grandiosa macchina a forma uccello capace di volare), fa dalla sapienza di Sebastiana. Chiede allora a Blimunda e a Baltasar di aiutarlo a realizzare il progetto fuga dalla realtà. E così comincia anche il dialogo immaginario padre Bartolomeu e Domenico Scarlatti.

Avverte il direttore d'orchestra, Humburg: «Amo quest'opera perché la drammaturgia sta nella musica sempre protagonista come nelle opere di Puccini o Wagner».

Carlo Majer, direttore artistico del Regio, sottolinea la felice collaborazione musicista e scrittore, il "Memoriale" un grande affresco, "Blimunda" ne rappresenta i frammenti, lascia spazio alla recitazione, al canto estratto dalle "Swingle Singers" (simbolo onirico della vicenda), al lirico, allo spettacolo realizzato dal Jérôme Savary con una visione stilistica di grande eleganza. Blimunda non è opera che va contro pubblico. Lo coinvolge emotivamente».

Will Humburg, che anche direttore artistico del teatro di Münster (città della Pace di Westfalia), tanto legato a Corghi, da commissionargli un'opera sulla strage degli anabattisti avvenuta in quella città nel '500, che in scena '93.

Conclude Humburg: «Cerco una forma di teatro nuovo, voglio dirigere opere che siano al centro degli spazi, in cui il pubblico resti coinvolto, diventi protagonista. Opere, come questa di Corghi, con attori, cantanti, coristi e musicisti che vibrino come corde di violino. Voglio nuove emozioni».

Armando Caruso

Regista premiato

Almodóvar Tv italiana mi censura

Il regista Pedro Almodóvar

PISA. I tagli che i suoi film hanno subito dall'opera della televisione italiana li giudica «un insulto» contro il quale intende reagire: è stato un Pedro Almodóvar arrabbiato quello che l'altra sera ha ritirato a Pisa il Premio internazionale «Ultimo Novecento».

Parlando con centinaia di giovani prima della cerimonia, il regista spagnolo ha accusato la tv italiana di aver portato molti tagli ai suoi film «La legge del desiderio» e «Légamis».

«Forse in Italia ci sono dei problemi - ha commentato - ma la soluzione non è tagliare i miei film. La censura è una espressione di debolezza e mi dispiace moltissimo che ci sia stata. E' un insulto, preferisco che non vadano in tv. Mi farò sentire». Almodóvar ha raccolto un lungo applauso, replicato quando ha annunciato che i suoi rapporti con l'attrice Carmen Maura sono ripresi e che la considera la migliore attrice per i suoi film.

Il premio «Ultimo Novecento», oltre che ad Almodóvar (che ha ricevuto un astrolabio d'oro dal sindaco di Pisa, Sergio Cortopassi), è stato assegnato al pittore Giuseppe Aymone, al disegnatore Guido Crepax («Una ragazza di Pisa e come Alice ha ispirato Francesca, la mia nuova eroina», ha detto), al musicista Robert Fripp, al semiologo Gérard Genette, al romanziere Cardoso Pires, alla direttrice di «Goldoni '93» Ginette Herry, all'italianista Graziella Corsinovi.

Il comico condurrà «Paperissima» sabato sera su Canale 5

Greggio: bada, Frizzolone

La trasmissione cambia l'orario e la rete per far concorrenza al megashow di Raiuno

«Mi divarto andare contro Frizzolone, mi è simpatico e gli manderò dei messaggi tutti i sabati in diretta. Poi, penso si possa dare del filo da torcere a Raiuno, menar mazzate, far vedere che con una trasmissione da pochi spiccioli si possono ammazzare i fasti del sabato sera». Ezio Greggio torna dopo una lunghissima assenza, e Canale 5 lo schiera in prima fila per due mesi. Il sabato sera, con lo show che sarà condotto da Frizzi e Milly Carlucci in sostituzione del vecchio Fantastico. La campagna d'autunno vedrà quindi da una parte la corazzata Lotteria Italia, dall'altra il sommergibile Paperissima, trasmissione che fu lanciata dallo stesso Greggio su Italia 1 due anni fa, conquistando quasi a sorpresa il record d'ascolto della rete.

La nuova edizione di Paperissima subirà delle modifiche: «Il sabato sera - osserva Greggio - il pubblico è leggermente diverso, e sono convinto che ognuno si porta al seguito il pubblico che si merita». Ezio Greggio torna a lavorare con Antonio Ricci, autore e regista di alcune delle trasmissioni di maggior successo dell'azienda berlusconiana, con il quale ha collaborato fin dai tempi di «Drive in». E lui, che in ottobre e novembre, anche a Striscia la notizia» è il comico che tenne a battesimo il tg satirico di Canale 5. «L'anno scorso - dice - per me sarebbe stata routine rifare Paperissima e Striscia e quindi ho preferito girare due film, "Vacanze di Natale 91" e "Anni Noventa", che uscirà ad ottobre». E ora fa coma Lassie e torna a casa: «Si tratta proprio di una questione di attaccamento e che considero in società Antonio. Quando la famiglia chiama, non si può dire di no». Accanto a lui, nel sabato di Paperissima, ci sarà, almeno per alcune puntate, la «signora in rosso» Kelly Le Brock. «E' la partner del mio film americano» spiega Greggio che è impegnato sul fronte cinematografico come sceneggiatore, regista, attore e produttore esecutivo: dal prossimo 20 luglio sarà sul set, con Renato Pozzetto, di «Infelici e contenti», diretto da Neri Parenti, poi, da dicembre, si trasferirà in America, Los Angeles, per realizzare il film al quale sta lavorando due anni e di cui sarà sceneggiatore, regista e interprete, appunto accanto alla Le Brock: titolo provvisorio «Psichozero».

«"Infelici e contenti" - assicura - è una storia molto bella e divertente. Racconteremo le vicissitudini di due portatori di handicap che superano i problemi e le barriere fisiche e mentali quotidiane attraverso il loro rapporto e amicizia. E' una vicenda intricata, ha il sapore di una commedia all'italiana classica, che si discosta dalle solite storie yuppistico-commerciali».

«Psichozero» nasce per il mercato Usa: prodotto da Berlusconi, «è il remake dei thriller e gialli americani alla Mel Brooks. E in chiave tipo "Una pallottola spuntata". In America l'idea è piaciuta e abbiamo riscontrato anche l'interesse di una major per la distribuzione. Spero che si concluda, per il bene del film, ma soprattutto mio...».

(s. n.)

Ci sarà anche Kelly Le Brock
Dopo la lunga assenza dalla tv l'attore tornerà al tg satirico «Striscia la notizia»

Nella foto grande Ezio Greggio che torna in tv e sul set in alto, Kelly Le Brock che sarà accanto a lui sia in «Paperissima» sia nel film americano e Renato Pozzetto suo partner in «Infelici e contenti»

«Atto d'amore» nell'estate tv di Raidue

Novela brasiliana «ricucita» in Italia

DALLA REDAZIONE

E' un altro dei molti tentativi fatti in questo periodo per trasformare la tv da artigianato in industrie. Raidue, la più rossa delle reti Rai, ha deciso di mandare quest'estate in prima serata una lunga telenovela brasiliana piazzandola al giovedì, come un vero e proprio film. E per renderla appetibile a tutti, ha compiuto un'opera di rielaborazione, nella speranza che il risultato la trasformi in un teleromanzo all'italiana.

Trasmessa in Brasile da Rede Globo nel '90 col titolo «Ventre d'affitto», costretta a furor d'ascolti ad arrivare a duecentoventi puntate di mezz'ora l'una, costruita intorno al «mazionale» delle gravidanze impossibili, nella versione italiana è stata ridotta a sole venticinque puntate di poco meno di due ore, allietata da una sigla cantata da Al Bano con Romina, rinfrescata nei dialoghi da un doppiaggio speciale, condensata nei colpi da serie e furibondi accorpamenti che danno velocità alla narrazione, mutata nel titolo troppo crudamente esplicito nel più romantico «Atto d'amore».

Sarà sufficiente tutto ciò per convincere il pubblico italiano che non è una soap per sole donne? E soprattutto che pur non essendo «made in Usa» può coinvolgerci come se lo fosse?

Successo dell'anteprima mondiale a Bari

Con Fripp & Sylvian passato, futuro e rock

Concerto suggestivo ed evanescente «The First Day» oggi sarà a Perugia

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«All'auditorium Nino Rota? Andiamo, capo, pronti. Ma tu l'hai conosciuto, Nino Rota? Io sì, lo portavo in giro, prima con la carrozzella, poi col tassì. Un signore serio, gentile, pensava sempre. Peccato che è morto». Il taxista racconta il Nino Rota, e Bari scorre via nella appiccicosa. che sta all'auditorium, stasera?», chiede l'amico Nino Rota. Ci Robert Fripp e David Sylvian. «Ah, sono robe robe da rocche...».

Robe nuove? Chissà. E chissà se sono roba de rocche. Anche il rock è morto. O forse è diventato un'altra Siamo qui per capire. Robert Fripp, quello King Crimson: e c'è una bella parte della storia del rock non rock, un rock che già alla fine degli Anni Sessanta perso la rabbia per esplorare scale pentatonali, jazz, new age, bient, musiche morbide e vaghe come i sogni, insieme con l'algido, meditabondo chitarrista, c'è David Sylvian. Eroe Japan, furori presto scivolati nell'avanguardia, e oggi lunatico maître-à-penser incerto fra sperimentazioni e silenzi e ripensamenti.

L'evento si consuma in sala da seicento posti con mille spettatori, sudori da giungla tropicale e sul palco loro due, Fripp e Sylvian - con Trey Gunn giovane di contrabbasso «stick» - a raccontare il proprio passato e il proprio futuro. Più il passato che il futuro, ad sinceri.

L'incontro fra i due musicisti-culto, in anteprima mondiale a Bari, chiude «Time Zones», il festival «dalle musiche possibili». Possibili? Certo, il progetto Fripp-Sylvian è possibile. Forse non riuscito perfettamente, ecco. possibile. S'intitola «The First Days», si apre con la sampiterna chitarra Fripp che non sa e non vuole dimenticare i King Crimson, si inerpica dalle tastiere di Sylvian e dalla sua voce, voce bassa e sfuggente. «Soundscapes», «Firepower», «Ascension Songs», è fondale s'illumina di mille stelle per «The First Day», poi s'anima della proiezione fantasmatica di nuvole in «Mood 16», castelli nuvole che passano silenziosi sulla voce struggente di Sylvian e le note liquide della chitarra di Fripp.

Fripp è il motore immobile di merletto musicale fatto di minimalismi e sussulti magniloquenti. Sylvian è defilato. Sta vivendo storie sue, anche umane. Ha una nuova compagna, una corista di Prince, e si trasferirà a Minneapolis, è chissà, potrebbe incontrare Prince e prendere altre strade. Intanto s'abboffa spezzatino. Segno che la svolta esistenziale è a buon punto. Con la moglie di prima, giapponese, vegetariano rigoroso. L'ultima volta l'avevamo visto a Torino in un interrotto dopo dieci minuti: dolori di stomaco, guarda gli scherzi delle diete salutiste. Adesso trangugia spezzatino sugo e piccante con l'aria di chi deve recuperare e metter su qualche chilo, povero ragazzo.

Nel concerto Sylvian gioca un ruolo strano, quasi da spalla, offre i suoi amori musica giapponese, e tratti persino antica anima dura e rockettara. il concerto è molto Fripp, suggestivo e un po' evanescente. Hanno idee su cui lavorare, i due sacerdoti sperimentazione rock, ma il nocciolo della questione sfugge: siamo sì bei suoni, e magari è davvero questo il migliore delle musiche oggi possibili. Però il futuro del rock si vede ancora. Forse sta da un'altra parte, nei riff neri e cattivi di quel «Black che proprio a Bari - tra il 29 giugno e il 7 luglio - vivrà il suo secondo festival italiano. Con Maceo Parker, Greg Osby, Brand New Heavies. Sentieri, possibilità.

(g. fer.)

Fripp e Sylvian saranno oggi a Perugia, il 19 a Roma, il 21 a Livorno, il 23 a Milano, il 24 a Genova, il 25 a Bologna.

Presentato con un concerto a Milano il nuovo disco intitolato «Canzoni con il naso lungo»

De Andrè, il figlio di papà è diventato quasi grande

La carriera di Cristiano si rinnova con un lp molto dignitoso

MILANO. «Bravo! Bravo!», gridava un signore in ultima fila al termine dello show di Cristiano De Andrè organizzato per presentare alla stampa il nuovo album «Canzoni con il naso lungo». Quel signore era Fabrizio De Andrè, il padre di cotanto figlio capace di rivoltare come un calzino la propria vita musicale per presentarsi al '92 con un lp sincero, dignitosissimo, forse di transizione per un cambiamento ancor più netto certamente positivo.

Dal trentatré giri intitolato «L'albero della Cuccagna» (1990), che lo stesso Cristiano considera forse il più ispirato e ricco di contenuti, questo trentenne cantautore già padre di tre figli si è realmente evoluto. Nel 1991, dopo aver incontrato il produttore Angelo Carrara (sono suoi Finardi e Ligabue) e firmato un nuovo contratto discografico con la Wea, De Andrè Jr. - sempre affiancato fido Massimo Bubola - decide dare finalmente vita il disco «Canzoni con il naso lungo»

Qui troviamo un pezzo scritto per lui Eugenio Finardi intitolato «Verrà il tempo», versione italiana della bellissima «Into the great wide open» di Tom Petty, intitolata per l'occasione «Nel grande spazio aperto» e la bellissima «Tutti quanti hanno bisogno» che regala atmosfere acustiche di notevole impatto.

«Con questo lavoro - ha detto Cristiano De Andrè che abbiamo incontrato al termine del breve show - spero di essermi tolto definitivamente di dosso il marchio del "figlio di papà" che vuole seguire le orme paterne solo perché ha un cognome importante. Credo davvero in tutte le cose che ho scritto e ci credono pure i miei nuovi discografici che mi hanno dato una grande spinta. D'altra parte i miei anni di gavetta li ho fatti provandole davvero tutte. I momenti difficili che ho passato mi hanno portato molto vicino ad una situazione di rigetto. No, non voglio dire che volevo abbandonare la canzone, ma ho seriamente ripensato a tutte le energie buttate inutilmente».

Dei «Tempi Duri» (il gruppo con il quale Cristiano De Andrè ha debuttato) di acqua sotto i ponti ne è passata tanta e oggi quell'aria un po' triste che il Deandreino aveva sul volto e rifletteva nei testi è scomparsa.

«E' vero - dice - sono più ottimista, anche se intorno a noi vive una società che di ottimista non ha proprio niente. Tutto è sporco, viscido, politico».

Tra un drink e l'altro anche il «mito» Fabrizio De Andrè, accompagnato dalla moglie Dori Ghezzi, ha accettato di parlare del figlio: «Sono sempre stato un suo fan - ha detto De Andrè senior - e quando gli gridavo "Bravo" mi veniva dal cuore. Cristiano è molto maturato e sono convinto che il disco nuovo sia molto bello». Gli diciamo che il figlio prima ha detto che questo era il primo concerto che lo vedeva suonare dinanzi al padre, Fabrizio smentisce. «No, non è la prima volta che vedo mio figlio suonare. Io lo seguo sempre, sin da quando aveva quindici anni».

Luca Dondoni

PRIME CINEMA

«Danzon», il film di Maria Novaro con Maria Rojo e Carmen Salinas

Le ragioni del cuore, con simpatia

Julia disperata, ma non troppo, cerca Carmelo

L'O anno, a Cannes, «Danzon» è stato una sorpresa piacevolissima. E' così raro nei grandi festival internazionali un prodotto latino-americano; ed è così raro trovare una commedia romantica tanto graziosa e accattivante. Scritto e diretto dalla regista messicana Maria Novaro, alla seconda, e interpretato da schiera attrici molto brave, a partire dalla protagonista Maria Rojo, «Danzon» non tema la forza dei sentimenti e difende le ragioni del cuore umorismo e simpatia. Il punto di vista è molto femminile in modo che dispiacerà al pubblico maschile. Pur non essendo personaggi veri e propri, gli uomini del film rappresentano tormento, nostalgia, speranza, in breve l'amore.

Madre di un'adolescente che già comincia a flirtare, la quarantenne Julia si divide fra il suo lavoro telefonista e la passione per il danzon, un popolare ballo messicano che unisce compostezza e sensualità. Braccia ad angolo retto, movimento leggero dei fianchi, sguardo sperduto altrove: però quando gli occhi fugacemente si incontrano... Da anni Julia ha per partner Carmelo, cuoco cinquantenne e ottimo danzatore che l'attende fedelmente ogni notte sulla pista del «Colonia Dance Hall». Un giorno l'uomo scompare e Julia, sentendosi disperata chissà se per amore di lui o del danzon, parte per Vera Cruz alla sua ricerca.

Nella colorata cittadina portuale, la nostra telefonista, gratificata dalle attenzioni prestanti giovanotti, riscopre il fascino dell'avventura; confortata dalla complice solidarietà della padrona d'albergo, una ciccione che avendo avuto sei figli da altrettanti mariti vanta certa esperienza, e un simpatico travestito continua instancabilmente a cercare suo Carmelo. E chissà, forse lo cercando Allegramente percorso dalle note di canzoni che parlano cuori in pena, «Danzon» vuole ricordarci che, felice e infelice, vissuto o sognato, l'amore è sempre una cosa meravigliosa.

Lorenzo Levantesi

di Maria Novaro
con Maria Rojo
Carmen
Tito Vasconselos
Margarita Isabel
Produzione messicana
1991
Commedia sentimentale
Cinema 200 Torino;
1 di Milano

TIVU' & TIVU'

Lezioni di mafia nello stile di Falcone per sperare senza clamore e scoop

SULL'immagine fissa dell'autostrada di Capaci sventrata dal tritolo, delle auto blindate polverizzate, in un silenzio irreale, scorrono le didascalie coi nomi dei servitori dello Stato trucidati dalla mafia. Sono tanti, i secondi passano e sembrano infiniti. Dieci anni di massacro. E se, si chiede lo spettatore, in quella lista avessero inserito anche i nomi dei morti ammazzati durante le «guerre di Cosa Nostra? Pensiamo a mille dall'ultimo scontro, o a centinaia di vittime della mattanza del 1963. Non sarebbe bastato il tempo dell'intera puntata.

«Lezioni di mafia», programma di Alberto La Volpe ideato in tempi non sospetti, quando cioè Falcone era vivo ed aveva assicurato la sua collaborazione, in questa sua prima puntata, insegna una piccola verità. Migliaia di cadaveri, decine di delitti eccellenti sono «scivolati» per anni nell'indifferenza generale e nell'agnosticismo dei governi», per dirla con le parole del prof. Francesco Renda, ospite e «guida» della trasmissione.

Una lunga scia di sangue, stragi sconvolgenti quanto quelle provocate dalle guerre «vere», per giungere alla conclusione, finalmente accettata da tutti, che «la mafia esiste», uccide ed è quanto intrecciata con la politica. «Perché altrimenti - dice il prof. Renda - è altra cosa». Beh, questo «riconoscimento ufficiale», per il quale Falcone si era battuto scontrandosi soprattutto con quanti inseguivano il «grande vecchio» e le «entità internazionali», rappresenta il primo insegnamento di «Lezioni di mafia».

Giuseppe Ayala

La trasmissione è nello stile di Falcone. Non cerca scoop né retroscena clamorosi. Vuole divulgare la conoscenza di un fenomeno che è diventato tragico anche a causa di superficialità, improntitudine, miopia politica e ideologica. E' lo stesso giudice che, all'inizio della puntata, dichiara: «la mafia non è invincibile e non è eterna. E' fatta da uomini, quindi ha avuto un inizio e avrà una fine».

Il racconto, 60 minuti inframmezzati non da un dibattito ma da un sano scambio di notizie ed esperienze tra l'ex giudice Giuseppe Ayala e il sociologo Pino Arlacchi, è attendibile. Arricchito da bellissime e poco inflazionate immagini della Sicilia inizio secolo. Abbiamo visto l'origine della mafia, come per una serie di «colpo» dei governi, anche di quello americano, sia diventata l'odierna piovra.

Abbiamo visto l'intreccio con la politica: senza scandalismi. Nessuno ha denunciato, la «notizia» stava nei fatti. E' un fatto la relazione di Leopoldo Pranchetti (1876), che parla di una «Lega clandestina ed illegale» protetta dal governo. E la lucida, profetica, rappresentazione dell'abbraccio tra mafia e politica presa da Sciascia e Damiani. Il mafioso da «Il giorno della civetta» che «assegna» gli appalti e ne nega uno perché «lui comanda a Roma», ma «... qua comando io». La supremazia della mafia sulla politica, proprio teorizzava Falcone.

PS. «Lezioni di mafia» ha avuto certamente un merito: la scoperta di qualche giornalista del Tg2, un tempo denigratore dei «giudici sceriffi» ed oggi cronista della lotta alla mafia. Sarebbe stata una bella soddisfazione per Falcone.

Francesco La Licata

I FILM DI OGGI IN TV

Superman il vero eroe

SUPERMAN
1978, Italia 1 alle 20,30; dur. 165'

Per il ciclo Fantasy, il film di Richard Donner, con Christopher Reeve, Marlon Brando e Gene Hackman. Da Krypton, dotato di poteri sovrumani, arriva l'eroe creato da Jerry Siegel e Joe Shuster. Sotto le spoglie del giornalista Clark Kent, in tuta blu e mantello rosso, Superman si mette a servizio del Bene e si batte contro il malefico Luthor e contro chiunque minacci l'umanità.

[illegible] PANE E VINO
1955, Canale 5 alle 20,40; dur. 120

Ritorna per l'ennesima volta sul piccolo schermo il film di Luis Vajda, con Pablito Calvo e Rafael Rivelles. Vajda racconta la storia del piccolo Marcellino che trova in un Crocifisso di gesso sofferente un amico con cui dialogare. Negli Anni 50 il lavoro, tratto da una leggenda popolare spagnola, ebbe un formidabile successo.

LOTTA PER LA VITA
1991, Rete 4 alle 20,30; dur. 95'

Drammatico di Glenn Jordan, prima tv. Storia edificante, ma realmente accaduta, quella del medico Ross Colburn cui due malviventi uccisero la moglie lasciandogli il figlio paralizzato in seguito ad una ferita. Colburn, superato il momento dell'odio e del dolore, si dedica al recupero psico-fisico del ragazzo. Sullo schermo il medico americano ha il volto di Richard Chamberlain che già ai suoi esordi, nei panni del dottor Kildare, conquistò il pubblico con il camice bianco.

[illegible] DEI MORTI VIVENTI II
1989, [illegible] 0,10; dur. [illegible]'

[illegible] in prima visione tv di Ken Wiederhorn. Tardiva prosecuzione [illegible] serie di lavori che più hanno segnato il genere negli Anni 70. Dopo George Romero, per altro a [illegible] volta impegnato più di una volta a raccontare storie di zombies, molti hanno sfruttato lo stesso filone: da Tom Savini a Lucio Fulci. Il film di Wiederhorn viene proposto nell'ambito della serie «Fantastika».

LA [illegible]
1989, Retequattro alle 21,30; dur. 120'

Prima tv per il film di Milos Forman. Merita particolare attenzione l'ultimo lavoro del regista di «Amadeus». Concepito contemporaneamente a «Relazioni pericolose» di Frears, il regista sottolinea di più gli aspetti giocosi e formali del celebre testo di Choderlos de Laclos. Il regista sceglie una chiave di lettura libertina del testo settecentesco e accentua la giovane età dei protagonisti affidandosi a Colin Firth e Annette Bening, qui all'esordio. «Valmont» si conferma così un felicissimo affresco d'epoca e momenti di grande cinema.

LA CENA DELLE BEFFE
1941, Tele +3 dall'1 ogni due [illegible]

Drammatico di Alessandro Blasetti con Amedeo Nazzari e Clara Calamai. Il regista narra la tragica vicenda di Neri e Giannetto nella Firenze cinquecentesca. Il [illegible] fece scandalo perché rivelò il primo seno nudo della storia del cinema: quello di Clara Calamai.

Richard Chamberlain in «Lotta per la vita» su Raitre

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] QUEEN
Alle 23,15 su Italia 1

Sarà riproposto lo speciale «Queen live a Wembley», che contiene le immagini dell'ultimo concerto del gruppo di Freddy Mercury, svoltosi nel [illegible] allo stadio londinese di Wembley. In scaletta, tra le altre, le esecuzioni dei celebri «Bohemian rhapsody», «We will rock you», «We are the champions», «Radio ga ga» e la più recente «I want to be free».

NONSOLONERO
Alle 13,25 su Raidue

E' la ricostruzione dell'Eritrea il tema della puntata di «Nonsolonero». Al centro del programma la situazione nel Paese africano dopo trent'anni di guerra e il ruolo che può avere l'Italia nella sua ricostruzione. Il secondo servizio in scaletta è dedicato invece a uno spettacolo, recentemente andato in scena a Terni, intitolato «Sousi, dov' è l'Italia?».

[illegible] FESTA
Alle 22,05 su Raiuno

Un galà di musica internazionale, con molti ospiti premiati, fra cui i Simply Red, [illegible] e Marco [illegible]. Canzoni e racconti di pregio per un programma diviso in due parti: presentano Delila [illegible] e Jocelyn.

[illegible]
Alle 24 su Videomusic

E' diventata un mito della musica allontanandosi dai fasti degli Eurythmics. Annie Lennox escordisce con «Diva» un lp sofisticato che rispecchia il suo carattere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,5
7 — **Dramma d'amore**
7,50-10 — **Un'amicizia estata.** regia di Claudi Caldera
10,05 **I ragazzi di Dunera.** 1ª puntata. Sceneggiato. Regia di Sam Lewi con Joseph Spano, Bob Hoskins, Joseph Furst
11,40 **Hello Kitty,** cartoni animati

POMERIGGIO
11,55 Pupi [illegible] presenta **E' proibito ballare Clifford Party.** Sceneggiato
12,25 **Che tempo**
12,35 **La signora in giallo.** Telefilm. *Un omicidio annunciato.* Con Angela Lansbury
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Rio Lobo** (1970). Film western di Howard Hawks, con John Wayne, Jennifer O'Neil, Jack Elam
16 — **Big! Estate** Varietà per ragazzi
17,25 **Spaziolibero**
18,10 Aspettando Fortuna

SERA
18,20 **Blue jazz** Telefilm
18,50 **Atlante D.** A cura di G. Tavanti
19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di Giorgio Onti
19,50 **Che tempo fa**
20,10 **Göteborg Calcio: Olanda-Germania.** Campionato europeo
22,05 **Montecarlo che festa! *Gli Oscar della musica*** [illegible] Con Jocelyn, Dalila di Lazzaro, Mario Masini, Simply Red, Cindia Shiffer, Britt Ekland, Olivia Newton John, Ursula Andress, Cliff Richard e molti altri ospiti internazionali. 1ª parte
23,05 **Mediterraneo.** Una trasmissione del Tgr
0,35 **Mezzanotte e dintorni**
1 — **Sette probabilità.** Con Buster Keaton
2,20 **Telegiornale Uno - [illegible] notte**
2,35 **I vigili chi non pregano,** film con Gianni Garko
4,30 **Telegiornale Uno** (R)
4,45 **Enciclopedia della natura**
5,30 **Divertenti**
6,20 **Dramma d'amore**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,20 **Piccole e grandi storie**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks,** cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica,** cartoon
— **Mr. Belvedere,** telefilm
8,20 **Il dottor Doogie Howser**
[illegible] **Mio figlio,** film di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Claude Brasseur
11,15 **Segreti per voi - Mattina**

11,35 **Lassie,** telefilm
12,10 **L'arca del dottor Bayer**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **TT 2 - Nonsolonero**
13,45 **Stagioni,** serie tv
[illegible] **Santa Barbara,** serie tv
15,20 **Ristorante Italia,** [illegible] Antonella Clerici
15,35 **I figli di Zanna Bianca.** Film commedia. Regia di Maurizio Pradeaux. Con Sal Borgese, Ileana Rigano
17 — **Bellitalia.** Una trasmissione della Tgr
17,30 **Un giustiziere a New York,** telefilm
18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster,** telefilm
19,35 **Meteo 2**
[illegible] **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Alto d'amore.** 1ª puntata. Teleromanzo. Con Claudia Abreu, Cassia Kiss, Victor Fa[illegible] Soggetto e sceneggiatura di G. Perez. Regia di W. Maya, I. Coqueiro, S. De Francisco
22,25 **Una famiglia come tante.**
23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di M. Manglafico
[illegible] **DSE** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Eugenio Garin**
0,10 Cinema di notte. Fantastika. **Il [illegible]** (1[illegible]. Film horror
1,45 Fantastika. **Il mistero del lago nero** (1976). Film. Regia J. Houck con J. Elam
3,15 **Tg 2 - Pegaso** (r)
4 — **Killer story,** film di Frank Newbitt. Con Dan Duryea, Patricia Owens
5,15 **Videocomic**
5,45 **La padroncina,** sceneggiato
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,55; 0,30
10 **Manifestazioni per il bicentenario della nascita di Gioachino Rossini** (collegamento con Potenza)
11,30 Ischia. **Tekwood; [illegible] Italia**
12,55 **Camping** (1969). Film commedia. Regia di Franco [illegible]relli. Con Marisa Allasio

[illegible] **Tg3 - Pomeriggio**
14,20 **Grandi interpreti: [illegible] Benedetti Michelangeli.** 4° concerto. Musiche di F. Chopin
15,00 [illegible] **Campionato del mondo classe 250 e 500 cc**
15,35 Figline Valdarno. **Ciclismo: [illegible] dilettanti.** 3ª. *Piobbico-Figline Valdarno*
16,15 Trento. **Atletica leggera: [illegible] sprint**
[illegible] **La rassegna - Giornali e Tv**
18 — **Krill**

18,45 **TG3 Derby**
[illegible] **Blob Cartoon**
[illegible] **Blob cinico tv**
20,05 **Blob.** Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 **Una Cenerentola spedita da Andrea Barbato**
[illegible] **Lotta per la vita** (1991). Film [illegible] visione tv. Regia [illegible] Jordan, con Richard Chamberlain, Michael Learned, L. Falk
[illegible] Nonnoeping. **Calcio: [illegible]zia-Cel.** Campionato [illegible]peo
24 — **Specialmente sul 3**
[illegible] **Appu[illegible]**
1,20 **Blob** (R)
1,40 **Una Cartolina** (R)
1,45 **Blob cinico tv** (R)
1,50 **Tg 3** (R)
2,10 **Una lunga notte di guardia,** film di Jack Gold
[illegible] **animali e sogni,** 1ª parte
4,40 **Tg 3** (R)
5 — **Videolinox**
5,25 **Schegge**
6 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
8,30 **Arnold,** telefilm
9 — **I cinque del quinto piano,** telefilm
9,35 **Maurizio Costanzo Show,** replica mercoledì 17
12,25 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

13 — **Tg5,** diretto da Enrico Mentana
13,30 **Non è la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone,** condotto da Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam,** cartoni
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **La Tartaruga Ninja**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**

18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna,** gioco, conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg5**
[illegible] **[illegible] la [illegible]tizia,** la [illegible] dell'impotenza con Claudio Bisio e Gianni Fantoni
[illegible] **Marcellino pane e vino,** film con Pablito Calvo, Rafael Rivelles. Regia Ladislao Vajda
22,40 [illegible] **fine,** soap opera (replica)
23,30 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg5,** diretto da Enrico Mentana
1,45 **Striscia la notizia,** la voce dell'impotenza (r)
2,05 **Cannon,** telefilm, *Complotto mortale*
2,55 [illegible] telefilm, *Il sogno*
[illegible] **Diamonds,** telefilm, *Falsi allarmi*
4,50 **Agente speciale,** telefilm, *Un modo corretto di* [illegible]
5,15 **Arcibaldo,** telefilm
6,40 **Mash,** telefilm, *Dopo di me il diluvio...*
8,10 **Missione impossibile,** telefilm, *Il dilettante*

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina,** cartoni
9,25 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **La casa nella prateria,** telefilm, *Il migliore amico di Laura*
10,45 **Hazzard,** telefilm, *La grande rapina*

11,45 [illegible] conduce Gianfranco Funari
14,02 **Meteo,** news
14,05 **Studio aperto,** news
14,25 **Supercar,** telefilm
15,25 **Simon & Simon,** telefilm, *medium*
16,25 **I giustizieri della città,** telefilm, *I giustizieri*
17,20 **T. J. Hooker,** telefilm, *Bomba mortale*
18,20 **Riptide,** telefilm, *Un triangolo romantico*

[illegible] **Studio aperto,** news
18,40 **Studio sport,** sport
18,47 **Meteo,** news
18,50 **Il gioco del 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di [illegible] Bianca
20,30 **Superman,** film con Christopher Reeve, Marlon Brando, [illegible] Hackman, regia di Richard Donner (Usa, 1978, fantasy)
23,15 **Speciale Top Venti - Queen Live at Wembley,** musicale
0,20 **Studio aperto,** news
0,42 **Rassegna Stampa,** attualità
0,50 **Studio sport**
0,57 **Meteo,** news
1 [illegible] **Giustizieri [illegible] città,** telefilm (r)
2,05 **T. J. Hooker,** telefilm (r)
2,55 **Riptide,** telefilm (r)
4,00 **Hazzard,** [illegible] (r)
5,05 **La casa nella prateria,** telefilm (r)
6,05 **Il mio** [illegible] (r)

RETE 4

8 — **La tata e il professore,** telefilm
8,30 **Tg4,** news
9 — **Una donna in vendita,** telenovela
10 — **General Hospital,** teleromanzo
10,30 **Marcellina,** telenovela
11 — **Ciao Ciao,** cartoni

13 — **Sentieri,** teleromanzo
13,30 **Tg4,** news
13,50 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
[illegible] teleromanzo. Il parte
14,20 [illegible], telenovela
15,20 **Vendetta di [illegible] donna,** telenovela
[illegible] **Io [illegible] credo agli uomini,** telenovela
16,25 **Tu sei il mio destino,** telenovela
17 — **Cristal,** teleromanzo
17,30 **Tg4,** news
17,50 **C'eravamo tanti amati**

18,20 **Gioco delle coppie,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4,** news
19,25 [illegible] **bella,** rubrica, conduce Daniela [illegible] **Chamberlain,** telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo,** telenovela
21,20 **Valmont,** [illegible] Annette Bening, Colin Firth, Fairuza Balk, regia di Milos Forman. Nell'intervallo:
22,30 **TG 4,** news
0,15 **Agenzia Luna blu,** telefilm, *Il confronto diretto*
1,25 **Sentieri,** teleromanzo
2,20 **Lou Grant,** telefilm
3,20 **Agenzia luna blu,** telefilm (r)
[illegible] **Arrivano i nostri,** film (Italia 1951, commedia) con Walter Chiari, Mario [illegible], [illegible] di Mario Mattoli
[illegible] **Agenzia luna blu,** telefilm (r)
6,40 **Lou Grant,** telefilm (r)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; [illegible]
6,20 GR 1 speciale; 6,40 Chi sogna chi chi sogna che; 8 Radio anch'io; 10,30 inOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; [illegible] Alla ricerca dell'italiano perduto; 14,28 Stasera dove; 15 Gr1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,06 Radicchio; 18,30 Giocando giocando; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Gr1 mercati; 19,25 Ritratto d'artista; 20 Parole e poesia; 20,03 Note di piacere; 20,30 Radiouno jazz '92; 22,49 Note di piacere; 23,09 La telefonata; 23,50 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
[illegible] presenta; [illegible] Il signore del sonno; 9,07 Quindici minuti con Francesco De Gregori; 9,33 Speciale Gr2; 9,46 Aspettando godo; 9,48 Taglio di T[illegible] 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,50 Impara l'arte; [illegible] Memorie; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Aspettando godo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 [illegible]ando godo; 18,36 Appassionata; 19,55 DSE 20,15 [illegible] quella; [illegible] Dentro la sera. Inquietudini e speranze; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

[illegible]; [illegible] 11,48; 13,45; [illegible] 18[illegible] 23,15
8,30 Cristoforo Colombo (I); 9 Concerto del mattino (I); 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (II); 12 Il Club dell'Opera; 13,16 [illegible] guado; [illegible] Diapason; [illegible] Palomar; 17 Scatola sonora (I parte); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II parte); 19,15 DSE ; 19,45 Scatola sonora (III); 20,35 Cristoforo Colombo (II); 21 Radiotre suite. Le nozze del Camacho. Opera; 23,35 Il racconto della [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23
15,05 **Snack [illegible] Jean»**
15,30 **Tv doll**
17,45 **Columbus games: Tuffi... la Roma: Inter-[illegible] Swimming Cup**
18,15 **Sportissimo '92**
20 — **Europa di [illegible]o: Olanda-Germania, Scozia-CSI**
23,15 **Out [illegible]officina,** spettacolo di Umberto Smaila e Gabbe Covatta
23,30 **La notte del lupo mannaro,** film con David Janssen, Barbara Rush
2,10 **Cine diretta**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
16,30 [illegible] telenovela
18,15 **Canzoni per le strade,** film
19 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
20,30 **Guai,** [illegible] con Jane Birkin, Trevor [illegible]
22 — **Otrait,** candid camera
[illegible] **Scarface - Lo sfregiato,** film con Paul Muni, Ann Dvorak

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
15,05 [illegible]
15,50 **Textvision**
15,45 **Quota pericopio,** film
17,30 **Senza scrupoli,** novela
18 — Per i ragazzi: **Un giorno nella vita di [illegible] bambi-[illegible] L'incredibile invasione [illegible] misteroidi**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Gialo di sera. Commissario Navarro**
22 — **Amici, amici**
23,15 **Svezia: Europei '92**
23,45 **Prossimamente cinema**
23,55 **Musica & Musica**
0,45 **Textvision**

TELE +1

[illegible] **Purple rain**
16,30 **La foglie d'[illegible]**
17,30 **Sweet liberty**
20,30 **Caccia a Ottobre Rosso**
[illegible] [illegible] **in una notte**
0,40 **Oltre ogni rischio**
2,15 **Il gatto e il canarino**
[illegible] **Bianco Natale**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La cena delle beffe,** film con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti. Regia di A. Blasetti

TELE +2

13,30 **Sport time**
13,45 [illegible] - **Stanley Cup**
15,25 **+2 News**
15,30 **Tennis «Speciale Wimbledon»**
16,45 **Sport d'estate**
18,15 **Sport time**
18,30 **Mister miliardo**
20,15 **Rugby - Nuova Zelanda-Irlanda**
22 — **Calcio - Coppa de los Libertadores:** Nuova Zelanda-Irlanda, in differita
24 — **Hockey Nhl - Stanley Cup**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — [illegible] in [illegible]na, attualità
12 — **Diagnosi. Talk show di medicina**
12,30 **Ouverture**
13 — **Davinia,** sceneggiato
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
18 — **Ritorno a Brideshead,** telefilm
20,30 **Ti ho adottato per simpatia,** sceneggiato
22 — **Aria aperta,** rubrica
22,45 **Cinquestelle in Regione,** attualità

ITALIA 7

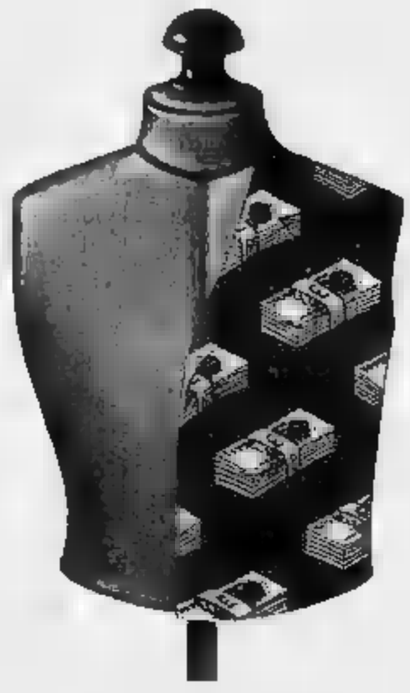
13 — **Compagni di scuola**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra [illegible]** telenovela
15,15 [illegible] **rosa,** news
15,45 **Telecity per voi**
17,30 **Sotto in allegria**
18 — **Compagni di scuola**
18,30 **Due onesti fuorilegge**
20,30 **Viva la muerte,** film di D.Tessari, [illegible] Nero [illegible] Wallach
22,45 **Colpo grosso,** quiz
23,35 **Le pilote di Ercole,** film
1,30 **Colpo grosso,** quiz (r)

RETE A

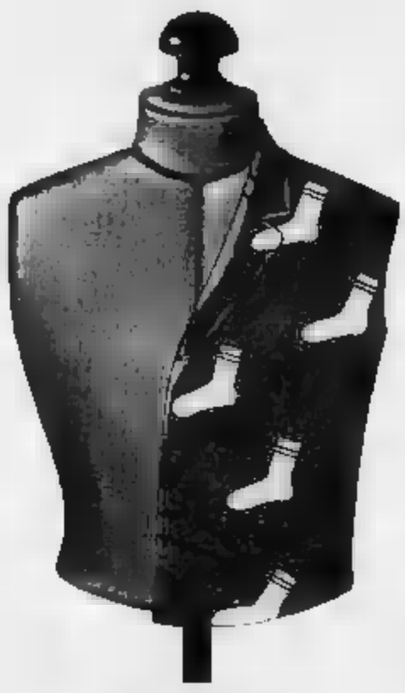
Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
18,05 **Victoria,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
19 — **Amore in silenzio,** teleromanzo
17,25 **Children time,** cartoon
[illegible] **Children time,** cartoon
20,30 **Victoria,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in [illegible],** teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'Idolo,** teleromanzo con El Puma

AS/400 P

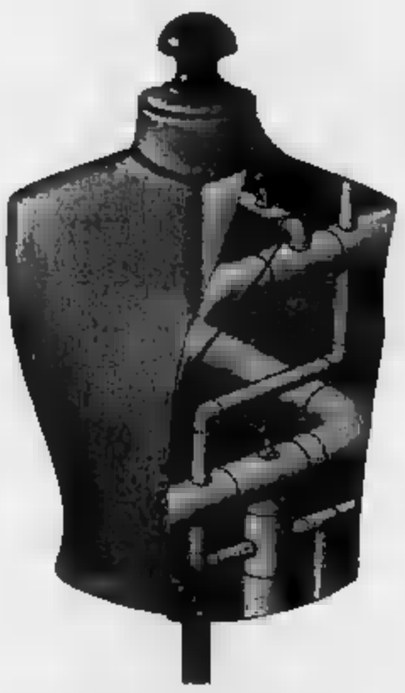
Il computer su misura



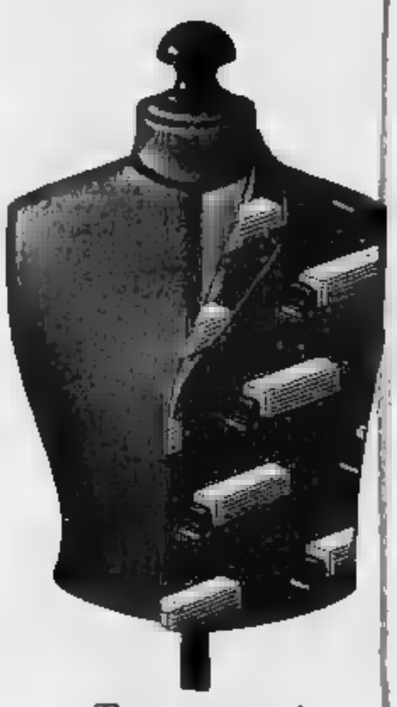
Società finanziarie
■ di leasing



Rivenditori
abbigliamento



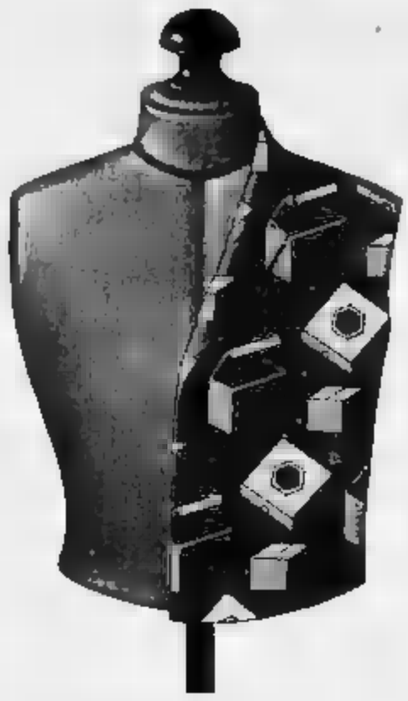
Impiantisti e società
di engineering



Trasportatori
nazionali ■ collettame

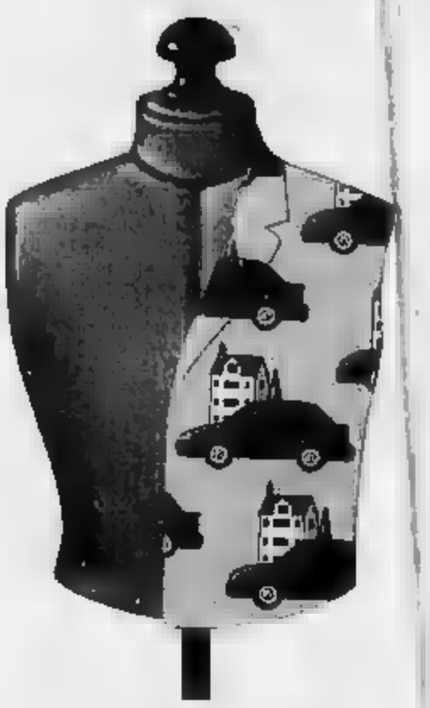
Produ
abbigli

Imprese edili



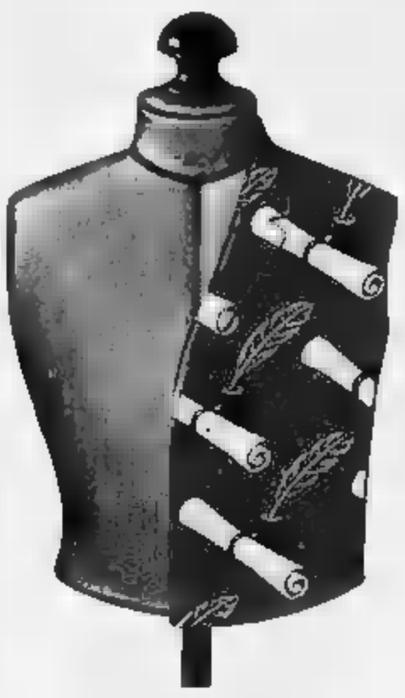
Aziende cartotecniche

Produzione meccanica

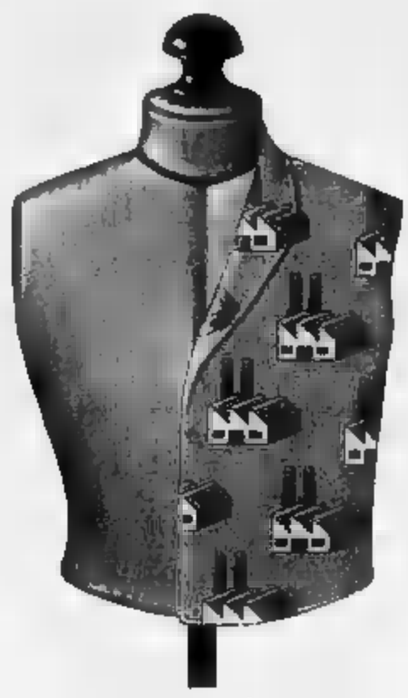


Gestione cespiti

Studi

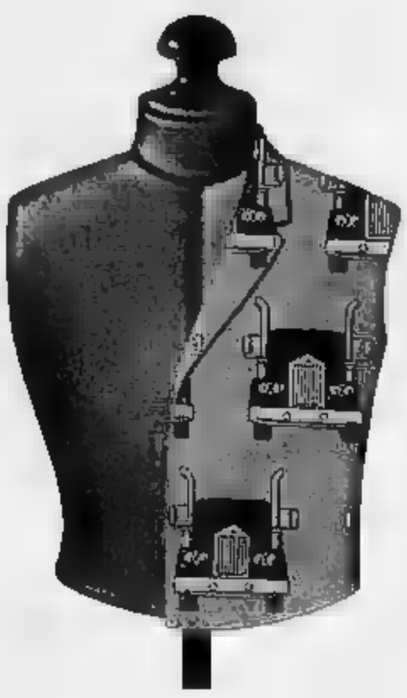


Studi notarili



Aziende
manifatturiere

Aziende grafiche



Trasporti nazionali
■ carico completo

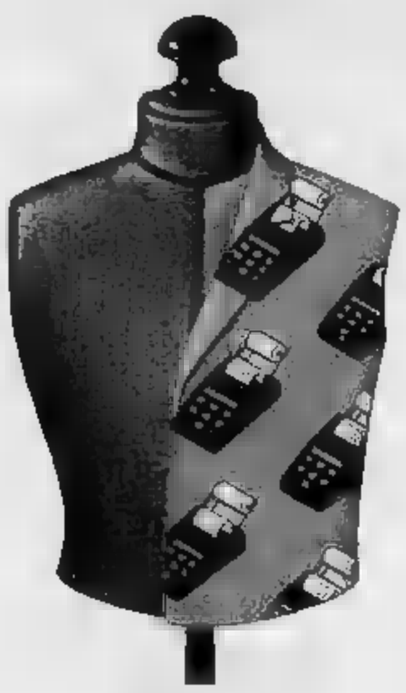
Calzat

*IVA esclusa. AS/400 e Plug'N'Go sono marchi della IBM Corp.

GGK

lug'N'Go. per le piccole imprese.

ione
mento



Applicazioni
Contabili di Base

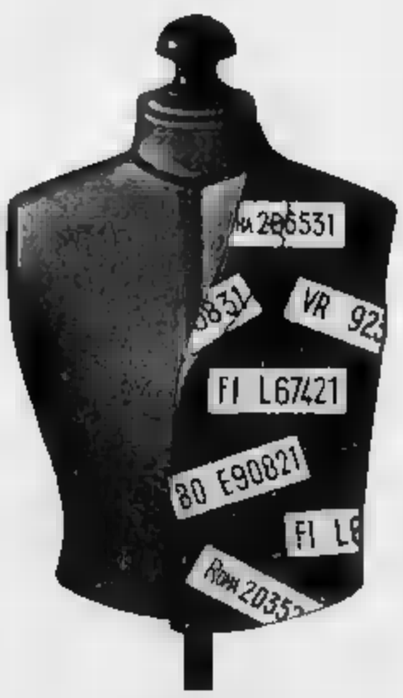
Trasportatori
internazionali

egali

Agenzie viaggi

Commercialisti

rifici



Gestione
pratiche auto

Altre soluzioni
in arrivo

Plug'N'Go significa "metti la spina ■ vai".

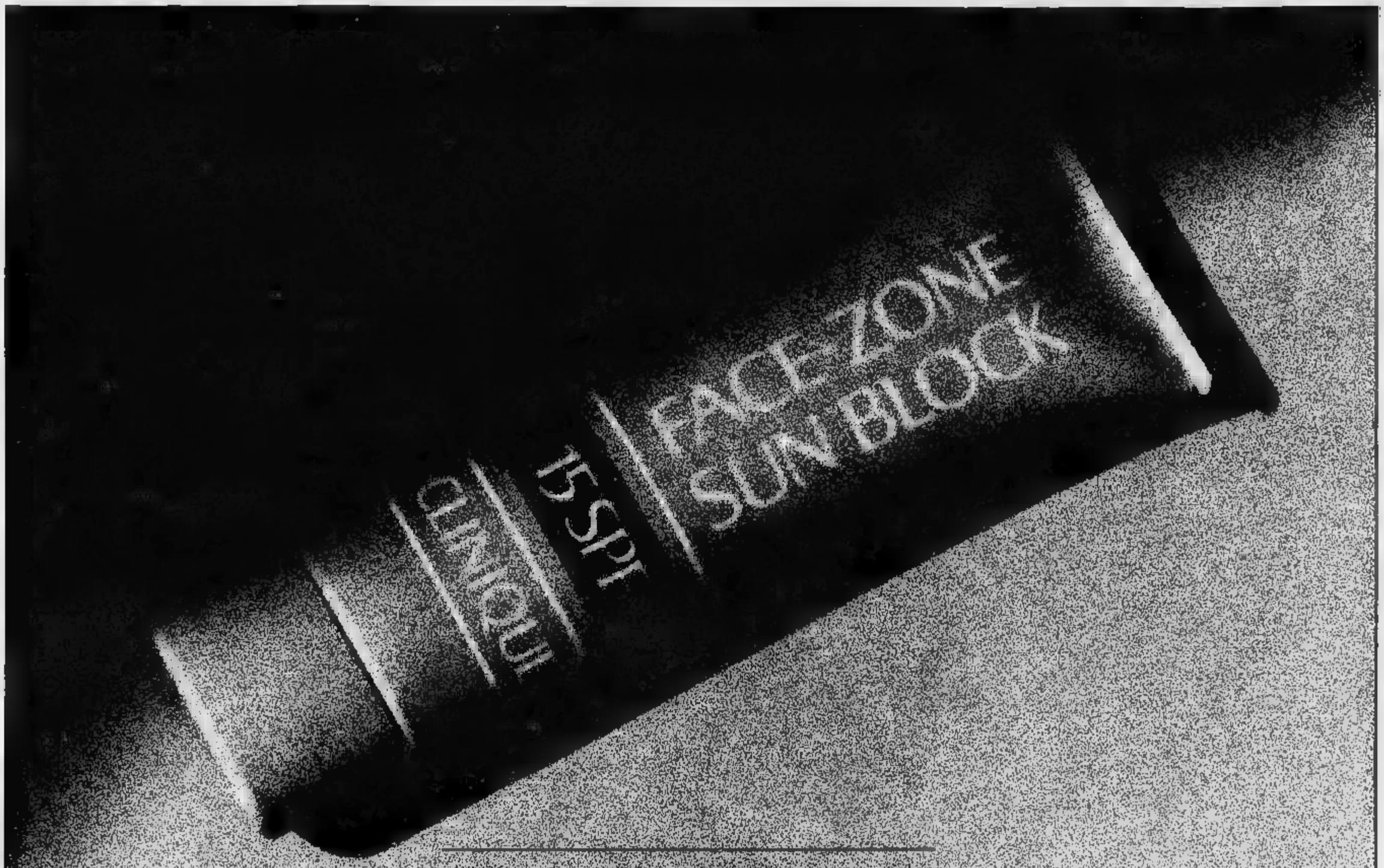
Significa aver finalmente trovato la soluzione su misura, ideale per lavorare velocemente e facilmente proprio con un computer, anzi di più, con un sistema informatico eccezionale come AS/400.

A partire da 18 milioni*, IBM vi offre un computer pronto all'uso e ■■■plice da installare: la soluzione integrata Plug'N'Go certificata da IBM, completa di un Sistema AS/400 e di applicazioni studiate espressamente per voi, piccole aziende, studi professionali ■ negozi. Per aiutarvi a gestire, ad esempio, la contabilità, il magazzino, gli archivi, il controllo della produzione ecc.

Qualunque sia la vostra attività, in tutta Italia, vicino ■ voi, c'è una Filiale o un Agente IBM a vostra disposizione per ogni informazione relativa ad AS/400 e alle applicazioni Plug'N'Go. Contattateli: gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM.

400 ragioni per scegliere AS/400.

IBM



CLINIQUE

Prodotti Solari. Cominciate Giovani. Rimarrete Giovani.

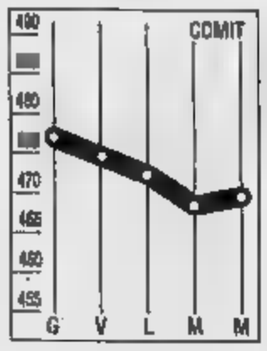
Sarebbe proprio un peccato dover rinunciare al sole,
per paura di rinunciare ad una pelle giovane.
Oggi è talmente semplice proteggersi dai nocivi raggi
UVA e UVB, che vale la pena di cominciare subito
a scegliere i prodotti più sicuri e più adatti alla tua pelle
da inserire nel tuo programma di cura anti-età.
Per questo, comincia con Clinique.
Una linea di protezioni solari, in grado di risolvere le
esigenze di qualsiasi pelle esposta al sole.
Dai prodotti a schermo totale (SPF 30) a quelli
specifici per un'abbronzatura perfetta e sicura (SPF da 4 a 19),
sono tutti resistenti all'acqua e privi di PABA.
In particolare, per la delicata pelle del viso,
Clinique consiglia Face-Zone Sun Block, la speciale
crema ultra protettiva (SPF 15), invisibile e trasparente
sulla pelle, che oltre a svolgere una funzione [illegible] schermo ai
raggi UVA e UVB, le dona un aspetto compatto, opaco,
mantenendola idratata a lungo.
Richiedi, presso le profumerie Boidi di Torino,
un'analisi della tua pelle al Computer Clinique [illegible] definisce
subito il tuo programma solare anti-età.

Testato contro le allergie.
Privo di profumo al 100%.

CLINIQUE

BOIDI
TORINO

Via Mare[illegible] 58[illegible]32 • Corso [illegible] Gaspari, 53 - [illegible] 5[illegible], 5 - Tel. 547982 • Via Madama Cristina, 16 - Tel. 6570[illegible] P[illegible] [illegible] 24
Via [illegible] 2[illegible] 545197 • [illegible] Sommeiller, [illegible] - Tel. 58[illegible] • Via [illegible] - Tel. 533200 • Via Principi d'Acaja, 40 [illegible] 10932 • Via Andre[illegible]



Craxi molla ed il listino sale

Ancora una volta le sorti della ... sono state decise da Bettino Craxi. La seduta di avvio del mese borsistico di luglio era partita male, con scambi ridotti e prezzi in discesa. E' ... che il segretario ... psi proponesse tre nomi alternativi al suo come candidati ... presidenza del Consiglio e ... ha invertito la tendenza. L'indice ha chiuso meno peggio del previsto ... che se non è riuscito a recuperare lo scarto dei riporti. La ... Craxi - si dice tra le grida - non significa ... avere un governo, ma almeno la situazione ... sblocca e forse si potranno fare passi avanti costruttivi nelle trattative tra i maggiori partiti. I tre nomi proposti, Giuliano Amato, Gianni De Michelis e Claudio Martelli, sono tutti apprezzati ... parterre e comunque sono bastati per ritrovare un po' ... fiducia. Tutte le principali blue chips hanno risentito positivamente dell'inversione ... tendenza, soprattutto nei prezzi del dopolistino.

Lira, un giorno in altalena

I cambi della lira hanno avuto ieri ... andamento altalenante. Molto forte in mattinata, grazie soprattutto al nuovo aumento dei pronti contro termine, salito ... 14,34%, la moneta italiana ha subito un pesante attacco nel pomeriggio ad opera di banche americane. Secondo l'ultimo studio semestrale di una di queste, la Goldman Sachs, sarebbe scontata ... svalutazione della lira.

Rapida e vistosa la reazione del mercato, che ha toccato un massimo di 758,40 lire per ... marco nel tardo pomeriggio, contro un fixing a 756,28 (756,85 ieri), prima di ... la spinta con un finale attorno a quota 757. Dalla Banca d'Italia (che al fixing non ... intervenuta) è arrivata una categorica smentita che l'eventualità ... una svalutazione sia mai stata all'esame dell'Istituto, il quale ... contestualmente ribadito l'impegno a mantenere la stabilità del cambio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì ... Giugno 1992 27

Il Fondo monetario sui conti del governo: ... fine '92 già probabile uno scarto del 2,4%

L'Azienda Italia va sempre peggio

«Senza sterzata, siete fuori Cee»

NEW YORK. Tutto sbagliato: il piano elaborato ... fine '91 ... governo italiano sul rientro ... debito pubblico non sta in piedi. ... sostiene, da New York, ... Fondo monetario internazionale e le sue previsioni sono pessime. In assenza di ... ... sterzata sul fronte della finanza pubblica, le performance dell'Italia renderebbero ardua anche ... interpretazione flessibile ... cifre da parte dei partner Cee: le divergenze sarebbero infatti troppo ampie. In altre parole, abbiamo ... piede fuori dall'Europa.

Dice lo staff del Fmi: ... ... attuate riforme strutturali, il Fmi si attende che i target di disavanzo pubblico, in percentuale sul prodotto interno lordo, siano falliti ... 2,4 punti nel '92, 4,2 punti nel ... ... 4,7 punti nel 1994».

Abbagli grossolani, dunque, secondo l'organismo internazionale che ha già ritoccato in negativo le previsioni e le ha allegate alla ... definitiva del World Economic Outlook. Nel piano del governo, elaborato per attenersi alle disposizioni ... in vista del summit di Maastricht, si parlava di un deficit di 127.800 miliardi nel '92 (8,4% del pil), 110.100 miliardi nel '93 (6,7 %) e 97.300 miliardi nel '94 (5,5%). Ad aprile il ... aveva già pronosticato disavanzi del 10% nel '92, del 9,3% nel '93 e dell'8,9% nel '94. Nel volume definitivo ... andato oltre: 10,8% nel '92; 10,9% nel '93 e 10,2% nel '94.

Ed aveva giudicato in apparenza non sufficiente, anche ... piuttosto ambizioso», l'obiettivo di un deficit pari ... 5,5% ... pil nel 1994. Oggi, applicando le previsioni del Fondo ... stime del governo e ... vari centri di ricerca (fra cui il Cer), sull'andamento del pil nel triennio 1992-94, si risale alle cifre assolute ... deficit tendenziale: circa 164 mila miliardi nel 1992, 178 mila nel 1993 e 179 mila nel 1994.

Sulla base di queste proiezioni, diventa difficilissima la strada ... ... disavanzo pubblico ... superiore al 3% del prodotto ... lordo (uno dei requisiti fissati in sede Cee per la partecipazione alla terza e decisiva fase dell'unificazione monetaria europea).

E la ricetta indicata dal Fondo per raggiungere l'obiettivo resta amara: ... a misure-tampone, ... piuttosto incisivi tagli alla spesa, riforme strutturali di previdenza e sanità, rigida politica dei redditi».

Il tutto, ovviamente, orchestrato ... governo «credibile e forte». Lo ha sostenuto ieri a Frascati il direttore del dipartimento ... Finanza pubblica ... Fmi, l'italo-americano Vito Tanzi: «Condivido pienamente la posizione espressa dal direttore generale di Bankitalia, Dini. ... stesso annuncio di ... governo credibile, che dimostri buone intenzioni e che dica dall'inizio che i cambiamenti bisogna farli perché sono necessari, migliorerebbe la situazione».

La congiuntura mondiale, avverse ... comunque Tanzi, non è affatto buona: «Se gli altri Paesi industrializzati fossero in forte sviluppo, le esportazioni italiane continuerebbero a crescere, anche in presenza ... qualcosa di negativo in Italia. Ma nel resto del mondo ci ... problemi e se a ciò aggiungiamo i problemi politici italiani, se non ci sarà una soluzione rapida, ci ... senz'altro effetti negativi».

La ricetta del Fmi piacerà sicuramente a molti industriali, primo fra tutti ... Carlo ... Benedetti che, lontano mille miglia da New York, ha ... ... stessa tesi del Fmi: non saranno «manovrine ... manovrette» a risolvere i problemi economici dell'Italia malata. Né è concepibile, per De Benedetti ... una tale situazione di sbando», la svalutazione della lira: l'aumento ... costo del denaro ... misura ... «giusta e inevitabile».

Ma sarà la finanza pubblica a dover subire i maggiori controlli, secondo Luigi Abete presidente della Confindustria: «L'andamento dei tassi dipende dal mercato finanziario e per governarli occorre un esecutivo che governi la finanza pubblica: è necessario per un recupero della competitività dell'intermediazione».

Bruno Ciamotti

Amara la ricetta: «Agite ... spesa previdenza, sanità ... redditi»

«Altri sacrifici, ma perché?»

Sondaggio: gli italiani restano cicale

... ... presenta facile la strada ... risanamento economico per il prossimo governo. Oltre a dover fronteggiare un deficit che continua a viaggiare a ritmi folli, dovrà fare i conti ... un ... sociale sempre più flebile.

Almeno un italiano su quattro, secondo un sondaggio ... Famiglia Cristiana, ... è più disposto ad ... provvedimenti governativi che in qualche modo possano incidere sul reddito. La rivolta è latente: il 26 per cento degli intervistati si rifiuterà ... qualsiasi nuovo provvedimento. A frenare è soprattutto la fiducia che nuovi e più stringenti interventi possano effettivamente abbattere un deficit pubblico lanciato ... quota 220.000 miliardi: oltre la metà della popolazione ritiene infatti che i sacrifici imposti ai cittadini non

Il ministro ... Finanze ... Formica

porteranno benefici.

Debolissimo sembra il legame cittadino-Europa. La necessità ... rispetto degli accordi di Maastricht da parte italiana, appare come ... ... lontana e poco significativa. Un obiettivo cui sacrificare tutt'al più un periodo di ... con posizione in curva di una partita di calcio come hanno risposto il 21,5 per cento e oltre ... 17 per cento degli intervistati.

Resta il 25,7 per cento di intervistati disposti ... accettare ... pagamento di tasse scolastiche per fasce di reddito, assieme ... quel 21 per cento - uno su quattro - favorevole all'introduzione di un piccolo ticket sulla degenza ospedaliera. Il tutto comunque a precise condizioni: che lo Stato riesca a far pagare le tasse agli evasori, secondo quanto chiede oltre il 42 per cento degli intervistati, e che la classe politica, ... domanda il 28,9 per cento dei cittadini, dia ... ... una necessaria moralizzazione.

Intanto, sul versante della manovra, ... registrato che il ministero delle Finanze ha escluso ... possibilità di ... ulteriore proroga del condono. Permangono infatti le valutazioni di bilancio e tecniche che non ... slittamenti dei termini già stati prorogati alle date attuali. [r. e. s.]

A sinistra il presidente ... Fmi Michael Camdessus; a destra ... Azeglio Ciampi

«Ma la lira non si tocca»

Ciampi esclude la svalutazione Btp e pronti-termine, tassi in volo

ROMA. La lira non ... tocca, parola di Ciampi. ... ri ... Banca d'Italia ... ha smentito nel modo più assoluto qualsiasi ipotesi di svalutazione della nostra moneta dopo che si erano diffuse voci in questo ... ... alcuni mercati internazionali, voci che avevano portato ad un improvviso rafforzamento del marco sulla valuta italiana. Si ... parlato, infatti, di interventi da parte di alcuni istituti ... credito americani, che avrebbero liquidato posizioni in lire dopo che era circolato un rapporto ... Goldman Sachs nel quale si prefigurava la possibilità di ... deprezzamento della lira nel prossimo semestre. Così Bankitalia ... intervenuta per troncare ogni illazione in proposito, confermando la linea di fermezza sul cambio ... sottolineando che «gli impegni assunti all'interno dello Sme restano pienamente validi». ... ... ha fatto ... al Governatore il ministro dell'Industria, Bodrato, che condivide le tesi degli economisti Monti ... Spaventa: ... svalutazione, sarebbe un danno per l'intera ... italiana.

La lira non si tocca, dunque, ... salgono i tassi. Nuovo record ieri per i tassi medi ponderati al «pronti contro termine» della Banca d'Italia: è ... infatti ... quota 14,34% rispetto al 14,21% raggiunto il giorno prima. Interamente accolto l'importo ... ... lire offerte: sono pervenute 64 richieste, di cui 6 accolte integralmente e 10 a riparto. Le operazioni «pronti contro termine» ... finanziamento, come è noto, consistono in acquisti temporanei di titoli di Stato da parte della banca centrale che così fornisce liquidità a breve termine al sistema. Il tasso stabilito ieri conferma la severità ... ... attuata dalle autorità monetarie che dall'inizio di giugno hanno ... sostanza aumentato il costo del rifinanziamento ... circa due punti percentuali.

E volano anche i rendimenti dei Btp, con tassi in crescita di oltre ... centesimi ieri all'asta dei «settennali». Alla seconda tranche di titoli 18/5/99 l'offerta per 1600 miliardi, al prezzo di emissione di 94,95 lire, ha incontrato richieste per 2704 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è stato ... ... lire. Rispettando le previsioni dell'ultim'ora, il rendimento annuo lordo è passato dal 12,52% dell'asta di metà maggio all'attuale 13,40%, il tasso annuo netto è salito ... 10,86 all'11,69%. La percentuale di riparto al prezzo marginale è pari al 92,436%.

Ma ... fare per rilanciare l'economia? Secondo il premio Nobel Franco Modigliani, la misura più urgente da prendere per raddrizzare l'Azienda Italia è costituire un governo credibile, che dia fiducia e sia disposto ad imporre i sacrifici ... E ... la lira ... pressione? «Questo succede perché ... nostri prezzi da diversi anni crescono più di quelli stranieri. Naturalmente più il tempo passa e più il problema ... acutizza soprattutto in una situazione che è già critica». C'è tuttavia - dice il premio Nobel - una ... per guarire, la medicina si chiama «sacrifici fiscali ed in termini di accordi salariali, ma occorre un governo che sia pronto ad imporli». Nuove tasse? «Nel nostro Paese ... è che ci sia molto posto per nuove tasse - conclude - il fronte principale su cui intervenire è il taglio delle spese».

Francesco Bullo

PERSONAGGI

DALLE GRIDA AGLI ARRESTI

Dopo il crack (50 miliardi) della commissionaria Lombardfin è arrivato il mandato di cattura

Paolo Mario Leati, una scalata verso la cella

In carcere per bancarotta il finanziere che trionfò sui Bonomi

MILANO S'... la piccozza che è servita a scalare quel Monte Bianco», dichiarava nell'86, pochi giorni dopo la scalata alla Bi-Invest del gruppo Bonomi. Ora, da ... ore, la piccozza è finita a San Vittore. Paolo Mario Leati, 54 anni, parmigiano, ... re ... Piazza Affari, è stato arrestato nella ... ... di via Domenichino dalla Guardia di Finanza.

L'accusa? Bancarotta fraudolenta pluriaggravata per ... 50 miliardi, legata al crack della Lombardfin dell'estate-autunno 1990. Una svolta clamorosa, a due anni da una delle insolvenze più agitate della Borsa, che capita proprio mentre il commissario liquidatore Cec... sta per completare il concordato preventivo con i clienti che hanno avanzato richieste verso il fallimento.

Il sostituto procuratore Pran... Greco ha atteso, probabilmente, che si evolvesse la vicenda civile prima di avanzare le ... richieste al gip Paolo Arbasino. L'obiettivo del magistrato ... far luce sui particolari oscuri ... quel giallo ... ricco ... nascosti: la scalata, fallita, alla Paf di Gianni Varasi.

Leati, in estrema sintesi, aveva rastrellato un cospicuo pacco di titoli (più del 30%), fidando tra l'altro in crepe ... dissapori nella famiglia Varasi, azionista ... maggioranza del gruppo. L'operazione, però, fu disastrosa: non solo il nucleo di maggioranza ... mantenne compatto, ma il crollo ... Borsa, in coincidenza con lo scoppio della crisi in Kuwait, fece rapidamente sgretolare il prezzo del pacco Paf.

Accerchiato dai creditori bancari, Leati, alla fine, crollò. Ma, prima ... caduta, ci furono episodi poco chiari: per tre liquidazioni di filò la Consob concesse tempo e comprensione ... Leati. E quel trattamento speciale fu oggetto di molte voci, anche per l'attenzione del ministro del Bilancio P... Cirino ... vicino per le sorti della Lombardfin.

E' probabile che il sostituto Greco voglia veder chiaro nell'attenzione della Consob di Bruno Pazzi per le sorti della Lombardfin; ... è altrettanto probabile che Leati, che ... resto non ... dato l'impressione di voler fuggire dall'orbita della giustizia in questi anni, abbia fornito risposte insoddisfacenti agli occhi del magistrato.

Nemmeno la probabile soluzione positiva della vertenza civile ha placato le richieste ... Greco. Troppo importante, del resto, ... il caso Lombardfin sul piano dei precedenti. In una recente intervista sul settimanale Panorama, lo stesso Greco ha polemizzato nei confronti dell'atteggiamento delle Consob ... la magistratura, un atteggiamento, a suo dire, poco costruttivo e troppo spesso burocratico. Il caso Leati, sotto questa luce, ... un sapore tutto particolare anche se la Consob chiamato in causa è quella ... Piga e Bruno Pazzi e non quella attuale di Enzo Berlanda.

La vicenda Lombardfin non pesa più su Piazza Affari. L'insolvenza, del resto quasi tutta a carico ... banche ... della clientela privata, è ormai alle spalle. Da allora, la ... italiana ha subito danni ... guasti assai più gravi. ... proprio sul fronte della clientela si è aperto uno dei capitoli più cari della vicenda. Tra i clienti della com... figuravano alcuni nomi importanti: Barbara Orsi Mangelli, Guido Rossi, il cantante Gino Santercole, tra gli altri. ... ... parte della clientela non si è insinuata nel fallimento per evitare pubblicità indiscreta.

Ora la vicenda torna di attualità, anche se, a mano di clamo... rivelazioni del recluso Paolo Mario Leati (già condan... ... Sec per una vicenda di insider trading negli Stati Uniti), i contorni del giallo sembrano definiti. Quella sulla Paf fu un'operazione ad alto rischio, una ... quelle che piacciono a Leati, all'ex direttore marketing di una grande ditta alimentare (per quattro anni il Paolo Mario trattò pelati) approdato alla grande finanza con forti ambizioni. E fu un'operazione finita male per lui, che ci ha rimesso l'intero patrimonio, e per la clientela. [r. m.]

Accanto Carlo Bonomi A destra Paolo Mario Leati

Una svolta clamorosa ... due ... dall'insolvenza

Piro incolpa

«Ora riflettano i suoi protettori»

ROMA. «Dovrebbero riflettere coloro che in Italia hanno favorito Paolo Mario Leati». Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera all'epoca dei fatti, interviene così sulla vicenda della Lombardfin.

«Non sono mai soddisfatto ... un arresto - ha detto Piro all'Adnkronos - sono molto più soddisfatto quando queste cose ... avvengono e lo sarei stato di più se ... fosse ... una maggiore corrispondenza fra quello che emergeva dall'indagine avviata ... commissione Finanze e gli atti delle autorità ... vigilanza di allora. E agli atti ... commissione Finanze c'erano già tutti gli elementi utili a chi avesse voluto difendere il risparmio».

Piro ricorda che Leati era stato allontanato dalla Soc, sed in... era ... ben accolto in Italia». «Spero - ha concluso Piro - che non si arrivi tardi nei casi di truffa in corso, ... quella della Fidifin». [Adnkronos]

Carlo De Benedetti illustra le strategie di Ivrea dopo i tagli

«Olivetti in pareggio nel '92 La prima a uscire dal tunnel»

ROMA. Il profitto resta [illegible] miraggio, anche nel '92. «Non ho mai detto che quest'anno Olivetti sarebbe stata in utile. Il nostro obiettivo [illegible] andare in pareggio», dice Carlo De Benedetti.

Di fronte a giornalisti e analisti di mercato, al Palaeur di Roma per la grande convention Olivetti, l'Ingegnere presenta i primi conti di un difficile '92. «Da gennaio ad aprile - dice - i nostri ricavi sono scesi del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se abbiamo aumentato le vendite in volume. Questo perché nel frattempo i prezzi sono calati». «Alcuni prodotti, come i personal computers, da cui deriva il 30% del nostro fatturato complessivo - spiega ancora -, hanno [illegible] una riduzione di prezzo, nel giro [illegible] dodici mesi, pari addirittura al 45%». Ma niente paura: «Andiamo molto meglio di quanto vada la maggior parte dei nostri concorrenti americani in Europa». E già nei primi mesi del '93, dice De Benedetti, «vedo la possibilità di una notevole ripresa».

Paga la «strategia del ragno», la rete di alleanze settoriali che [illegible] Olivetti ha intessuto nel [illegible] degli anni fino a contare adesso oltre duecento partner. Ma attenzione: le alleanze servono in settori specifici, in molti casi sono destinate solo a dividere con un socio le spese di ricerca e sviluppo. Non è [illegible] programma, invece, la grande alleanza (s'era parlato della Digital). La parola d'ordine è proprio l'opposto: «Vogliamo mantenere Olivetti indipendente perché [illegible] crediamo che [illegible] fusione tra due aziende informatiche possa avere successo».

Allo stesso modo sembra terminata anche la ricerca [illegible] [illegible] buon partito a cui sposare Ois, il braccio software del gruppo. Come [illegible] cambia dopo l'abbandono di Franco Debenedetti che la guidava? «Ois mantiene la missione che aveva, ma rispetto a prima enfatizzeremo [illegible] fatto che Ois è Olivetti, che siamo un'unica azienda».

Insomma, dopo il fallimento delle trattative con Finsiel e [illegible] il colosso francese Cap Gemini il software [illegible] [illegible] casa. Addio [illegible] polo informatico, quindi? Nemmeno per idea. Se i giochi si apriranno De Benedetti vuole esserci: «L'Italia non può esimersi da interventi di politica industriale. La fanno Francia e Germania, prima o poi dovremo farla anche noi. E non mi sembra possibile che qualsiasi [illegible] nel settore informatico possa prescindere dall'Olivetti».

Sui conti del gruppo, sostiene ancora De Benedetti, si avverte anche l'effetto benefico della drastica cura dimagrante intrapresa dalla fine del [illegible]: «Quando abbiamo dichiarato che era ora di iniziare la ristrutturazione si è parlato di crisi della Olivetti. Solo dopo [illegible] gente ha capito che la crisi era generale e riguardava tutto [illegible] informatico». La dieta [illegible] [illegible] dura: «In ventiquattro mesi abbiamo ridotto del 25% la nostra forza lavoro e far funzionare un'azienda con una persona in meno ogni quattro dipendenti non è facile». Ma non è detto che sia [illegible] [illegible] finita. Ci saranno altri tagli al personale? «Il numero [illegible] dipendenti - sillaba De Benedetti - è una variabile dipendente dal lavoro dell'azienda. [illegible] viceversa».

Francesco [illegible]

Carlo De Benedetti alla «Olivetti Week» [illegible] figlio Marco

Il sorriso dell'Ingegnere

Kermesse all'insegna dell'ottimismo

ROMA. Ma che cos'è questa crisi? Carlo De Benedetti [illegible] si fa abbattere. Tutt'altro. Lui, il presidente dell'Olivetti, resta sereno anche se da [illegible] parte all'altra del mondo si vendono meno computer. De Benedetti è convinto di aver azzeccato tutte [illegible] ultime mosse: «La [illegible] è la tempestività delle scelte strategiche e organizzative che abbiamo compiuto giustificano la nostra fiducia [illegible] essere i primi [illegible] uscire dalla crisi dell'industria informatica».

L'ottimismo è il messaggio che viene trasmesso ai quattromila invitati dell'Olivetti Week, il megaraduno del gruppo per clienti, alleati, studiosi, analisti finanziari. Così il discorso dell'Ingegnere diventa un riepilogo di tutti i meriti recenti. Forse il tipo di pubblico presente al Palazzo dello sport dell'Eur impone qualche slogan promozionale in più. Ma l'entusiasmo è comunque un dato di fatto.

E i guai degli ultimi tempi? E i [illegible] miliardi di perdite del 1991? De Benedetti non nasconde nulla, ma [illegible] tiene a parlare soprattutto di quanto è stato fatto per rimediare: «Per fortuna [illegible] stati i primi ad avviare la ristrutturazione» rivendica [illegible] giornalisti venuti da ogni Paese e assiepati sulle tribune del Palaeur. Riorganizzazione aziendale, taglio di oltre diecimila posti [illegible] lavoro, lancio [illegible] ripetizione di nuovi prodotti dovrebbero dare i frutti sin da quest'anno, visto che l'Olivetti conta di chiudere il bil[illegible] 1992 in pareggio: «Pensiamo e speriamo di farcela» assicura [illegible] Benedetti.

Certo, il quadro è complicato. Non tutto fila liscio: il gruppo vanta 200 alleanze industriali, ma [illegible] è riuscito a conquistare [illegible] Finsiel dell'Iri, dando respiro al proprio settore del software, i programmi per i computer. Ma nemmeno per questo caso l'Ingegnere dispera e fa presente che «non si può prescindere dall'Olivetti» [illegible] qualsiasi patto significativo in Italia.

Parole? Proprio no, garantisce De Benedetti annunciando che di lì a poco si alzeranno i quattro maxiteloni alle sue spalle e [illegible] ranno visibili sulla grande pedana tutti i gioielli di Ivrea. [illegible] «avversari» sono avvertiti.

Mentre si dedica alla ricerca [illegible] grosse [illegible] pubbliche per rimpinguare un fatturato [illegible] lieve calo nei primi quattro mesi dell'anno nonostante tutti gli interventi, De Benedetti ostenta quindi la massima sicurezza. Anche [illegible] costo, in un settore che sta facendo piangere tutti i big, [illegible] apparire il solo che ride: «Olivetti è l'unica azienda al mondo, salvo forse un altro caso, ad aver dimostrato di [illegible] in grado di affrontare con successo grandi processi di cambiamento e trasformazione».

Roberto Ippolito

L'economia Usa è in ripresa

Secondo l'ultimo Beige Book della Federal Reserve, l'attività economica continua a migliorare negli Stati Uniti. I prezzi [illegible] settori manifatturiero e al dettaglio [illegible] stabili, come anche quelli al consumo e alla produzione. In particolare, sottolinea il Beige Book, l'attività manifatturiera sembra essere in via di rafforzamento in tutti i distretti, [illegible] anche il comparto non manifatturiero ha registrato [illegible] buona performance nell'area di Chicago, Saint Louis e Dallas. E in tutti i distretti eccetto Boston, New York e San Francisco si sono osservati 'moderati incrementi' della spesa da parte dei consumatori.

[illegible] Forte nei motel Agip

I motel Agip si chiameranno Agip hotel-Forte. Gli immobili (uno è della Snam) saranno ceduti ad un pool di banche e investitori nazionali e internazionali per una cifra che si aggirerebbe sul 200 miliardi. E' quanto dovrebbe decidere oggi la giunta dell'Eni che si riunirà a Roma.

Nestlè investe [illegible] [illegible]

Il gruppo svizzero Nestlè investe in Francia e disinveste in G[illegible]magna. La Clintec - società francese della Nestlè e dell'americana Baxter - intende rilevare il settore nutrition-clinique della Roussel-Uclaf.

La Candy mette le tende in Libia

La Candy elettrodomestici [illegible] stipulato [illegible] accordo con il Manzlia, l'ente pubblico libico che cura l'approvvigionamento di beni di consumo, per la realizzazione di una fabbrica semi-automatica di frigoriferi in libia. La commessa - informa una nota - ha un valore di oltre [illegible] miliardi.

Ilva, [illegible] non si fida più

Torna in alto mare il [illegible] Ilva. Sembra ormai certo che il commissario alla concorrenza Brittan chiederà l'apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia per i 650 miliardi travasati dall'Iri all'Ilva. Lo ha fatto capire il commissario Ceo all'ambiente Carlo Ripa [illegible] Meana, ricordando che i risultati del bilancio '91 della società siderurgica (un passivo di [illegible] miliardi), hanno modificato la situazione di fiducia creatasi a Bruxelles.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 A TASSO VARIABILE
II emissione di nominali L. 500 miliardi
[illegible] 17278)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

L'ottava semestralità [illegible] interessi relativa al periodo 1° gennaio / 30 giugno 1992 - fissata nella misura del 6,45% - verrà [illegible] in pagamento dal 1° luglio [illegible] [illegible] ragione di L. 322.500 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 6.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 9, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1992 ed esigibile dal 1° gennaio 1993, è risultato determinato, a norma dell'art. [illegible] del regolamento del prestito, [illegible] misura del 6,65% lordo.

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA NA[illegible] DEL LAVORO CREDITO [illegible]
BANCO DI ROMA BANCO DI SANTO [illegible]RITO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII
Avviso di gara d'appalto per estratto

Opere di manutenzione e messa a norme edilizia ed impiantistica
U.S.S.L. Torino VIII - C.so Bramante n. 88 (Cap. [illegible] - [illegible] una gara a licitazione privata per l'appalto di opere manutentive per la messa a norma e per l'umanizzazione, edilizia ed impiantistiche del Reparto di Day Hospital di Gastroenterologia e Dietologia posto al piano rialzato, metà a Nord del Padiglione Abegg Chirurgia dell'Ospedale Mesnetie-Torino.
L'appalto è composto da opere: [illegible] elettriche, idrosanitarie, termotecniche.
L'importo complessivo presunto [illegible] d'asta è di L. 1.289.463.509 + Iva 19%.
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così ripartiti: [illegible] 40%; impianti elettrici 20%; impianti idraulici 20%; impianti termotecnici 20%.
L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, senza prefissione di alcun limite di ribasso, a norma dell'art. 1, [illegible]), della Legge 2.2.1973 n. 14 e legge n. 406 del 10/12/91.
Le Imprese [illegible] potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 luglio 1992, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara: rivolgersi al Servizio Tecnico U.[illegible] L. Torino VIII - presso Ospedale Dermatologico - via Cherasco, 23 - 10126 Torino (1° piano) - Telefono 011/68.25.215/216/245 - Telefax 011/69.67.770 - [illegible] 9 alle ore [illegible] nei giorni feriali dal lunedì al venerdì.
Non saranno ammesse alla gara le Ditte che non abbiano inviato la documentazione prescritta dal bando integrale di gara.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL CAPO SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE
dr. ing. Franco Rabino
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Eligio Citta

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A [illegible] ANNI
RAPIDITÀ [illegible]
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [illegible] 60
10129 [illegible]

Il presidente dell'Inps lancia l'allarme: l'Italia, in Europa, va controcorrente

C'è crisi? Vado in pensione

Colombo replica al Tesoro: «Macché sfondamenti, altri non rispettano i tetti»
Nei primi cinque mesi del '92 324 mila a riposo contro i 275 mila di tutto il 1991

ROMA. L'Inps non ha contribuito [illegible] alcun modo allo sfondamento del debito pubblico. Anzi è l'unico ente che rispetterà nel '92, salvo un tracollo generale dell'economia, il limite di intervento dello Stato stabilito nella finanziaria. Il presidente Mario Colombo e il direttore generale Gianni Billia hanno smentito seccamente, [illegible] una conferenza stampa (presente anche il vicepresidente Bruno Buglil), l'interpretazione negativa ed allarmistica data [illegible] alcune cifre riportate nella relazione trimestrale di cassa del Tesoro. L'equivoco è stato determinato da [illegible] voce che segnalava l'aumento [illegible] 16,1% della quota finanziata dallo Stato rispetto [illegible] primo trimestre [illegible] '91: però, questo incremento - precisa Colombo - è inferiore di qualche decina [illegible] miliardi a quello preventivato: [illegible] somma ricevuta dallo Stato è nel trimestre di 10 mila 974 rispetto ad una previsione di 11 mila 71 miliardi. Alla fine dell'anno, l'integrazione totale sarà di 60 mila 500 miliardi, pari al 3,6% in più [illegible] confronto all'anno scorso.

Anche per aprile e maggio l'Inps conferma la perfetta tenuta della gestione sul duplice versante delle entrate e delle uscite: 20 mila 236 miliardi erogati dallo Sta[illegible] contro [illegible] mila 147 previsti, [illegible] mentre [illegible] riscossioni [illegible] montano a 56 mila 929 miliardi contro [illegible] mila 984 preventivati e i pagamenti raggiungono i 77 mila 166 miliardi contro i 77 mila 131 miliardi previsti. E, qui, Colombo contrattacca. Da un lato, invita il ministro del Tesoro Guido Carli a «dare una pagella a chi sta dentro e a chi sta fuori i tetti fissati per la spesa pubblica». Dall'altro, avverte il governo, quello in liquidazione e quello futuro, e le forze politiche che l'equilibrio dei conti della previdenza (faticosamente mantenuto) salterà fin [illegible] prossimo anno [illegible] non [illegible] metterà [illegible] con urgenza alla riforma del sistema delle pensioni. Ogni ulteriore ritardo è ingiustificabile. «Da anni denunciamo - osserva - gravissime discrasie, anomalie [illegible] effetti economici insostenibili per qualsiasi Paese, eppure ancora non si è fatto nulla. [illegible] nostro sistema è comparabile alla maschera di Arlecchino, colorata nei modi più fantasiosi: 83 enti, che erogano l'8% delle pensioni, mentre l'Inps [illegible] solo ne copre il 92%; regole, procedure, norme così diversificate [illegible] affastellate che talvolta [illegible] [illegible] perfino a verificarle e a confrontarle».

Quindi, regole uguali per tutti e un solo Ente? «E' giunto ormai il momento - replica Colombo - di eliminare l'incredibile giungla delle pensioni. Le regole debbono essere uguali per tutti. Se qualche categoria vuole [illegible] nere il suo ente di previdenza, può anche farlo, ma un fatto deve essere ben chiaro: non si può stare fuori dell'Inps quando le vacche sono grasse e chiedere di entrare nell'Inps quando i conti non tornano più e [illegible] sono passività da addossare a qualcuno».

Tanto più che proprio in questo periodo suona per l'Inps qualche campanello d'allarme, come la flessione consistente dei contributi nel triangolo industriale e l'esplosione delle domande per le pensioni [illegible] anzianità che, insieme ai prepensionamenti e ad altri fenomeni, abbassano di fatto l'età pensionabile, mentre dovrebbe [illegible] gradualmente elevata al pari di quanto è avvenuto in quasi tutta Europa. Un solo dato: l'aumento [illegible] domande di pensione di anzianità, cioè con [illegible] anni di contributi. Nei primi cinque mesi del 1992 sono state inoltrate 324.000 domande, 49 mila in più delle 275.000 avanzate in tutto il 1991.

Gian Carlo Fossi

Domani il seminario

Sul costo lavoro clima più disteso tra i sindacati

ROMA. C'è un clima più disteso tra i sindacati sul costo lavoro. Lo afferma il segretario della Uil, Pietro Larizza in vista del [illegible]minario di domani tra Cgil, Cisl e Uil, che, afferma Larizza, «dovrebbe sciogliere il primo nodo di fondo del negoziato di giugno: la possibilità per il sindacato [illegible] trovare una piattaforma comune da confrontare con quella [illegible] Abate».

Il leader della Uil, convinto che si è arrivati «alla parte finale di un negoziato che [illegible] può più essere procrastinato», sottolinea anche che «il valore dell'unità del negoziato è di gran lunga superiore alle dispute possibili sui contenuti».

Dichiarazione redditi

Pensionati Chi deve fare [illegible] denuncia

ROMA. A giugno anche i pensionati devono presentare la dichiarazione dei redditi. A fine mese, infatti, scade il termine entro il quale inviare agli uffici del fisco il modello 740, mentre il 19 giugno, cioè venerdì, è l'ultimo termine utile per effettuare i versamenti dell'Irpef (l'imposta sui [illegible] delle persone fisiche). Non [illegible] interessato alla presentazione [illegible] modello [illegible] chi [illegible] abbia altri redditi oltre alla pensione. Tuttavia, c'è un caso in cui vale la pena riempire il 740 e spedirlo al fisco: quando s'intende [illegible] un rimborso per le spese mediche sostenute l'anno scorso o per altri oneri deducibili, cui si ha diritto. In tutti gli altri casi, [illegible] è di pensionati [illegible] altri redditi, l'unico impegno è quello di conservare il modello 101 consegnato dall'Inps [illegible] dagli altri enti che erogano le pensioni. Sul 101 sono contenuti tutti gli estremi dei redditi del pensionato, e anche l'importo delle ritenute fiscali effettuate direttamente alla fonte. Questo vale anche per quei cittadini che sono titolari di due pensioni Inps: è l'istituto che, automaticamente, opera il prelievo fiscale. Devono invece presentare il 740 quanti sono titolari di due pensioni, corrisposte da due diversi istituti, a patto che la somma [illegible] entrambe [illegible] [illegible] importo superiore ai 7.579.000 lire. [illegible] l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi anche quel pensionato che abbia ripreso a lavorare, an[illegible] se [illegible] un contratto part-ti[illegible] o di consulenza o di collaborazione saltuaria, o che abbia redditi di natura diversa. (Ansa)

Finanziaria Agroindustriale
(già "Eridania" Zuccherifici Nazionali SpA)

Si rende noto agli Azionisti che, a seguito della deliberazione della Assemblea Straordinaria del 29/5/1992, la nostra Società ha modificato la denominazione sociale da "ERIDANIA" Zuccherifici Nazionali SpA a Finanziaria Agroindustriale SpA. Pertanto, a partire dal 17/6/1992 – inizio del nuovo mese [illegible] Borsa – le azioni della nostra Società saranno quotate con la nuova denominazione, nel settore "Finanziario".

Il Presidente
Renato Pieco

FINANZIARIA AGROINDUSTRIALE SpA
Corso Andrea Podestà n. 2 - GENOVA
Capitale Sociale L. 251.339.105.000 i.v.
Tribunale di Genova n. 1677
Codice Fiscale n. 00271300105

CITTA' DI [illegible]
Avviso di gara ufficiosa
Questo Ente intende affidare a terzi la posa in opera e successiva gestione triennale di parcometri in alcune vie e piazze cittadine, secondo le modalità approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 951 del 19 Maggio 1992.
Le Ditte eventualmente interessate a partecipare alla gara ufficiosa [illegible] indetta [illegible] la deliberazione sopra richiamata per l'affidamento a trattativa privata di [illegible] servizio, devono formulare apposita richiesta di invito, da presentare entro 20 giorni dalla data del presente avviso alla Sezione Polizia Urbana e Annona del Comune di Biella - Via Tripoli 48.
La richiesta [illegible] invito non vincola l'Ente.
Biella, li 18/06/1992.
IL SINDACO
Luigi [illegible]

ANEK LINES
Le navi più grandi dai porti più vicini
TRIESTE
Partenze ogni lunedì e sabato
Italia-Grecia
Anek Lines con navi di lusso, le più grandi del Mediterraneo, offre due partenze settimanali da TRIESTE e cinque da ANCONA per Corfù, Igoumenitsa e Patrasso.
Prezzi da lire 66.000
Prenotazioni e informazioni presso le migliori Agenzie di Viaggio
Agenzia Generale ANEK LINES per l'Italia
HELLENIC *Products & Services srl*
Piazza Tommaseo, 4 - 34121 Trieste

Verrà limitata la distribuzione nella Cee

Per l'«auto gialla» vetrine razionate

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato

BRUXELLES DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al pericolo dell'auto gialla, l'Europa comunitaria risponde con misure volte ad accrescere la competitività della propria industria, con un vasto programma di interventi che toccano ricerca e sviluppo, formazione e riqualificazione del personale, sistemi di distribuzione. Sono stati i ministri dell'Industria riuniti ieri a Lussemburgo (per l'Italia era presente Guido Bodrato) ad approvare un documento elaborato dalla Commissione Cee e che porta la firma del commissario Martin Bangemann; un documento che non pretende di confezionare un «abito su misura» per l'industria europea, ma che quando potrà cifrare il finanziamento (legato al varo del «pacchetto Delors») sosterrà quel ramo strategico dell'industria, che dà lavoro a 2 milioni di persone e ha fornito nel 1990 un saldo attivo di quasi 17 mila miliardi di lire.

«E' stato un passo cauto, con utili indicazioni», ha detto ieri Bangemann. Anzitutto, ha spiegato, perché si sono individuati gli strumenti Cee per aiutare l'industria dell'auto anche nel campo della componentistica; in secondo luogo perché ha fornito chiare indicazioni sul problema della distribuzione selettiva.

E' quel sistema che, attraverso le reti regionali dei concessionari esclusivi, spartisce di fatto il mercato; e che, proprio per la sua impenetrabilità, impedisce all'industria giapponese di sfruttare reti di vendita già esistenti costringendola a crearne una completamente nuova.

Il sistema selettivo scadrà nel 1995, ma da più parti si chiede che venga prorogato fino al 1999, l'anno in cui si concluderà il periodo di transizione per l'auto gialla. Dopo i chiarimenti di ieri tale proroga sembra una pura formalità.

Ricerca e sviluppo, dice Bangemann, sono in Europa pressappoco al livello giapponese e americano; ma da lì si stenta a trasformarli in prodotti e processi innovativi, in quote di mercato. La Cee propone allora, per quest'industria oggi in crisi, ma destinata secondo Bangemann a crescere dai 13,7 milioni di unità nel 1991 a 15,1 nel 1999, di riorientare la politica di ricerca, partecipando con alcuni «progetti a priorità tecnologica».

I materiali, riciclaggio, telematica, automazione, robotica, metodi di produzione più flessibili sono i settori più importanti.

Ma forse l'aspetto più significativo dell'iniziativa comunitaria va ricercato nel programma di formazione professionale. «Il mercato del lavoro - dice Bangemann - non offre un numero sufficiente di persone qualificate e flessibili per la necessità di una moderna produzione». Né abbastanza giovani: 48 anni è l'età media degli addetti in Europa, 35 in Giappone, addirittura 28 nelle industrie giapponesi in Europa.

Fabio

Chivasso

In discussione la piattaforma

TORINO. «Adesso comincia la trattativa» hanno detto i segretari nazionali dei quattro sindacati (Mazzone della Fiom, Baratta della Fim, Serra della Uilm e Cavalitto del Sida) scingendosi ieri all'incontro con la delegazione della Fiat guidata dai responsabili delle relazioni industriali (Figurati per la Fiat Spa e Gasca per la Fiat Auto).

Secondo il programma la trattativa dovrebbe proseguire oggi e domani.

La giornata di ieri è trascorsa quasi completamente in riunioni interne del sindacato; l'incontro con l'azienda è cominciato solo alle 16. I quattro sindacati avevano alcune «esigenze: avere il mandato dai lavoratori (una delegazione stazionava all'esterno dell'Unione Industriale con un grande striscione: «Non siamo rassegnati alla chiusura della Lancia di Chivasso»); definire una piattaforma unitaria; formare la delegazione per il negoziato con rappresentanti dei lavoratori.

La piattaforme si articola in quattro punti: 1) assicurazione nei tre anni di ristrutturazione non ci saranno riduzioni della capacità produttiva; 2) reimpiego a Chivasso di un numero consistente di lavoratori; meno impiegati in cassa integrazione e garanzia di rientro; 4) investimenti (non solo quella già esistente per tutto il Gruppo) per la fabbrica integrata e per seguire il reinserimento dei lavoratori di Chivasso. [s. d. v.]

Maserati, cinquecento a casa

Salta la trattativa al ministero I sindacati temono per Lambrate

ROMA. I 500 lavoratori dichiarati in esubero dalla Maserati entrano in mobilità. Nell'incontro di ieri al ministero del Lavoro, le parti non sono riuscite a trovare un accordo per risolvere con la cassa integrazione i problemi occupazionali dell'azienda milanese che ha circa 1100 dipendenti.

La Maserati ha, infatti, respinto la proposta ministeriale che prevedeva la collocazione in mobilità di 200 dipendenti aventi però i requisiti di età e di anzianità contributiva che avrebbero consentito loro di accedere alla pensione di anzianità tramite la mobilità (che prevede la rescissione del rapporto di lavoro con un'integrazione salariale di 24 mesi). Per le restanti 300 unità il ministero aveva proposto un anno di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale. L'azienda invece ha confermato la sua richiesta di mettere 270 lavoratori in mobilità da subito (senza tener conto dei criteri indicati dal ministero per far uscire i più vicini alla pensione) e gli altri 230 dopo 6 mesi di cigs. Per i sindacati da posizione di totale chiusura assunta dall'azienda nasconde in realtà la totale mancanza di piani produttivi, condizione necessaria per la continuità degli stabilimenti, e l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Lambrate». Per questo, il sindacato si è riservato di intraprendere azioni legali a sostegno dei singoli e di accertare se l'imprenditore è in regola con il pagamento della quota azionaria rilevata a suo tempo da Gepi.

NOMI E COGNOMI

Ferrari, crociere, superattici e «740» quasi da far vergogna

Il settimanale *Panorama* ha fatto uno di quelli che nel gergo giornalistico si chiama *scoop*, pubblicando una serie di quattro piccole fotografie che aggiungono alla storia del costume politico di questo Paese. Vi si riconosce Roberto Mongini, vicepresidente della società degli aeroporti milanesi e presidente della do cittadina, arrestato il 4 giugno scorso dal giudice Di Pietro nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite», sullo sfondo del suo dovizioso appartamento. Damaschi, legni intagliati, cineserie, tendaggi a druppeggio di un bel rosa fragola, mobilia del Seicento.

A parte l'effetto irresistibilmente *kitsch*, l'attico milanese dell'avvocato Mongini appare - come dire? - paradigmatico dei vizi della nomenklatura di partito che negli ultimi tre lustri ha fatto soldi con la politica.

Non è stato forse il vicesegretario del psi Giuliano Amato a descrivere con qualche abile pennellata i suoi compagni rampanti attico e Mercedes? Mongini è democristiano, ma la tipologia varia di poco, anche se alle solide auto della casa di Stoccarda l'avvocato milanese preferisce i bolidi di Maranello. Lo ha rivelato Carlo Lavezzari, presidente dell'Iritecna, in un'intervista a *Repubblica*: «Mongini gira con una Ferrari da centinaia di milioni», ha detto e ha subito aggiunto: «Con certa gente è meglio bere il caffè più di una volta».

Indignazione legittima quella dell'ottimo Lavezzari, se non fosse per il fatto che egli siede nel posto in cui siede tanto per i suoi inoppugnabili meriti imprenditoriali, quanto per l'assai insistente e fattivo dell'autorevole amico Giulio Andreotti.

Ma si sa, è umano l'oblio delle proprie imperfezioni. Se il presidente dell'Iritecna ha tendenza a dimenticare perché è quel posto, l'avvocato Mongini deve aver pensato che, in fondo, non c'è male a esibire ricchezze così faticosamente raggranellate. La Ferrari è un biglietto da visita, ma l'appartamento di grande architettura d'interni è qualcosa di più per la promozione sociale; è l'apoteosi della superiorità di *status*. Le foto pubblicate da *Panorama* non sono infatti scatti casuali, ma, come di tutti «posati» nel settembre 1990 per la rivista d'arredamento *Casa Oggi*.

Vanità peraltro non inedita per un politico di medio calibro: fra vi incappò l'ex vicesindaco di Torino Biffi Gentili, anche lui finito in un'inchiesta di tangenti. D'altra parte, nell'indimenticato *varietà* televisivo «Piazza di Spagna», ingiustamente bistrattato, che fa la figlia del Cascone, alla ricerca di una più alta legittimazione sociale? Briga per un intero episodio perché la papà, il quale la complicità dei politici vuol vendere l'appalto per costruire il ponte di Messina, venga fotografata in un'importante rivista internazionale d'arredamento.

Confesseremo che spiace infierire sull'avvocato Mongini, il quale ha anche subito l'onta della galera, mentre il suo presidente alla Sea Giovanni Manzi e l'architetto Silvano Larini, entrambi socialisti, fanno uccel di bosco. Di Larini si narra che sia in navigazione nei mari caldi della Polinesia, vicino a Papeete, forse a bordo dall'«Alfa Centauri», lo *yacht* acquistato anni fa da Berlusconi. Il suo stile di vita, dicono le cronache, è da plurimiliardario, ma né la sua villa all'isola di Cavallo, né la sua collezione di conchiglie risultano mai fotografate da riviste d'arredamento. Sarà forse per questa ragione che i Minosse socialisti si son resi conto soltanto adesso, con addolorato stupore, di quanti Mida abbiano prosperato nei piani medi del partito. Come quando, caduto il comunismo nei Paesi dell'Est, si scoprirono i molli lussi nelle dacie dei burocrati della nomenklatura.

Esibizionisti o schivi, ferraristi o diportisti, uomini del *middle management* dei partiti coinvolti nello scandalo milanese hanno una peculiarità comune: un piccolo piccolo, a dispetto di tutti i redditometri elucubrati dalla fertile fantasia dello zelante ministro Formica.

Venerdì 19 giugno è il termine per pagare Irpef, Irpeg e Ilor per il 1991 e la rata d'acconto, praticamente un saldo, di queste imposte per il 1992. Chissà quanti milioni d'italiani, esacerbati, andranno col pensiero alle Ferrari dell'avvocato Mongini e alle crociere esotiche dell'architetto Larini.

Alberto Statera

La Consob cambia i regolamenti e dà il via libera al mercato ufficiale

La Borsa si apre alle Popolari

E Bergamo si mette subito in lista d'attesa

Enzo Berlanda

ROMA. E' l'ora delle 11. Il presidente della Consob, Enzo Berlanda l'aveva promesso. Con alcune modifiche al regolamento, decise ieri, il salto dal «Ristretto» a Piazza Affari è breve. Per agevolarlo, la Consob consentirà l'immediata ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni delle banche popolari, già quotate nei mercati ristretti.

Anche se annunciata da tempo, per il mondo del credito è una rivoluzione. In prima fila, pronta a fare il «salto» al listino maggiore, c'è la Popolare di Bergamo (80 mila soci, senza contare gli sportellati che confluiranno con la fusione della controllata Credito Varesino) il cui presidente Emilio Zanetti ha già espresso l'intenzione di dar corso al passaggio in tempi brevi.

Proprio ieri la Popolare di Bergamo, formalizzando l'adesione alla Montetitoli, ha compiuto un primo passo in direzione del mercato ufficiale. L'adesione alla Montetitoli, che diventerà operativa quanto prima, consolida la posizione della banca che nascerà dalla fusione con il Credito Varesino, che già sono deliberate dei due istituti nell'aprile scorso. La Popolare bergamasca dovrà però attendere la ratifica delle operazioni di fusione che potrebbe richiedere tutto il mese di agosto.

Dalla fusione tra la Popolare bergamasca e il Credito Varesino, sulla base dei dati del 1991, nascerà un gruppo di tutto rispetto, che si collocherà tra le 5-6 banche non a controllo pubblico, con un capitale suddiviso in milioni di azioni detenute, raccolta diretta pari a 13.500 miliardi ed impieghi alla clientela per 10.460 miliardi.

Nella direzione della banca bergamasca si stanno muovendo la Popolare di Milano e quella di Novara, tra le maggiori popolari d'Europa, che hanno già espresso ai soci un'intenzione di massima favorevole. La razionalizzazione in corso con le controllate big e Banca Rasini impegna in questi mesi anche la popolare di Lodi, che ha inoltre in corso trattative con le popolari di Crema e Cremona.

Più complesso il percorso per altre popolari, come Verona e Ancona, che nonostante le dimensioni e la diffusione sono per il momento assenti dallo stesso ristretto.

Nella riunione di ieri la Consob ha stabilito soprattutto due cose:

1) I vincoli statutari a cui è subordinata l'ammissione a quotazione, per cui che le emissioni ordinarie di azioni deliberate dal consiglio di amministrazione e finalizzate all'ingresso di nuovi soci, devono prevedere l'assegnazione in sola azione. Resta ovviamente salva la «possibilità per detti soggetti d'interventi straordinari sul capitale con la procedura di competenza dell'assemblea dei soci». Queste previsioni, già oggetto di specifiche disposizioni della Banca d'Italia, sono dirette a salvaguardare la regolare formazione del prezzo sul mercato ufficiale.

2) L'equiparazione, ai fini delle deroghe previste dalla vigente regolamentare, della quotazione delle azioni delle banche popolari ai casi in cui è ammissibile la quotazione di azioni prive del diritto di voto anche quando l'emittente non disponga di azioni fornite di tale diritto, già quotate o da quotare contestualmente. L'integrazione della normativa regolamentare, spiega la Consob, si è resa necessaria in conseguenza della «dissociazione» tra titolarità delle azioni ed esercizio del diritto di voto. [r.e.s.]

Per il settore l'Ania chiede i prepensionamenti

«O cambieranno le leggi o la Tirrena affonderà»

ROMA. Senza nuove leggi sarà molto difficile risolvere il caso Tirrena. Lo ha detto ieri, alla vigilia dell'incontro interministeriale che tratterà i problemi delle compagnie commissariate (oltre a Tirrena, Ambra, Lloyd's Nazionale e Comitas), il presidente dell'Ania, Enrico Tonelli.

Ogni tipo di intervento, ha affermato Tonelli, richiede un adeguamento legislativo per risolvere con i minori rischi il nodo della compagnia commissariata. Non ha rivelato però quali siano le proposte che gli assicuratori hanno avanzato al governo, tra cui compresa un'eventuale ipotesi di soluzione del caso tramite la Sofigea e lo strumento dei prepensionamenti. «La questione - ha detto Tonelli - è comunque sul tavolo del sottosegretario all'industria Paolo Babbini. Abbiamo avvertito il governo che se si deve prendere in considerazione la proposta Sofigea lo si deve fare sul piano di una legislazione rafforzata». In sostanza l'Ania ribadisce che per risolvere la questione del trasferimento del pacchetto vita della Tirrena o si va verso una modifica della legge o «qualcuno deve mettere in campo le risorse che mancano».

Intanto l'Ania ha confermato che entro il '92 il quadro normativo per l'integrazione del settore assicurativo nell'ambito comunitario sarà completato in tempo per l'entrata in vigore delle direttive Cee di terza generazione, compresa l'Rc auto (primo luglio '94). Altre le preoccupazioni dell'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. «La Sofigea - ha detto - si è rivelato non adeguato al risanamento delle imprese. Ci vogliono strumenti di risanamento che nella legge non sono indicati». Corollario del ragionamento è che bisogna rivedere la legge, per esempio inserendo lo strumento dei prepensionamenti e provvedendo alla riqualificazione del personale». Due obiettivi sui quali l'Ania chiede l'impegno del governo. [r. r.]

Riunione «tecnica»

Salvataggio Italia e banche estere vogliono il 100%

ROMA. Si è parlato di problemi tecnici nell'incontro che ha avuto luogo ieri a Roma tra i rappresentanti delle banche estere creditrici di Federconsorzi e Pellegrino Capaldo. «Un semplice scambio di idee», ha riferito Guido Rosa, presidente dell'Aibe (l'associazione delle banche estere).

Rosa, che non ha fornito ulteriori dettagli sulla discussione, ha precisato che la decisione delle banche estere di aderire alla società di creditori proposta da Capaldo spetta esclusivamente a ciascuna casa madre. Da altre fonti, tuttavia, risulta probabile che sia stata esaminata anche la possibilità di liquidare subito gli istituti stranieri esposti nei confronti della Fedit. Si è fatta ipotesi già prospettata in passato, ma poi abbandonata. Il rimborsare al 100% gli istituti esteri dovrebbe essere una banca pubblica, come chiedono gli stranieri, pronti a offrire contropartite.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo ■ Brescia 2800; B[illegible]aria 600; Cassa Risparmio di Bologna 23.800-24.000; Finanziaria Galileo 3150; Illfalia —; Laser Vision 5100; Fincomid 2300-2400; San Geminiano e San Prospero 125.700; Spectrum 5250-5450.
WARRANT: Colige a 90; Colige b 145; Eridania —; Galc risparmio 170-220; Galileo 1925; Laser Vision 1450; Repubblica 38; Sip risparmio 160-165; Spectrum a 650-770; Spectrum b 250-375.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 126,80 (+0,31%); Bruxelles (Bel-20) 1202,40 (-0,23%); Francoforte (Dax) 1779,10 (+0,29%); Hong Kong (Hang Seng) 5846,75 (+0,48%); Londra (Ft-se 100) 2616,30 (+0,88%); Madrid (Generale) 248,78 (+0,77%); Parigi (Cac 40) 1931,41 (+0,69%); Sydney (Generale) 1639,40 (-0,47%); Tokyo (Nikkei) 16953,63 (+0,01%); Zurigo (Swiss Market) 1861,30 (+0,84%); New York (Dow Jones) 3287,75 (-1,25%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,625	14,750
Volo	14,000	14,500
Call	14,500	15,000
T/N	14,625	14,750
S/N	14,625	14,750
1 Settim.	14,500	14,875
2 Settim.	14,500	14,875
1 mese	14,375	14,625
2 mesi	13,750	14,125
3 mesi	13,625	14,000
6 mesi	13,625	13,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (base)	Giorni	Prezzo	Lordo
30-06-92	11	99,637	12,100
30-07-92	41	98,649	12,200
31-08-92	73	97,599	12,300
30-09-92	103	96,643	12,300
30-10-92	133	95,710	12,300
30-11-92	164	94,763	12,300
30-12-92	194	93,770	12,500
15-01-93	210	93,291	12,500
12-02-93	238	92,464	12,500
30-03-93	284	90,975	12,750
15-04-93	300	90,815	12,750
30-04-93	315	90,087	12,750

ORO: CHIUSURE

Prezzi per vendita in $ per oncia; Chiusa Svi… [illegible]

[illegible]	17-06-1992	[illegible]
Londra	0,00	342,35
Zurigo	343,00	343,25
Parigi	342,80	342,20
New York	341,55	343,30
Milano (L/gr)	[illegible]	13112,80
Hong Kong	342,30	342,20

[illegible] (denaro)

3 mesi	3,63	6 mesi	4,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 130000
Sterlina n.c.	100000 - 126000
Marengo it.	72500 - 80000
Marengo sv.	72000 - [illegible]
Marengo fr.	72000 - [illegible]
Marengo b.	71000 - 78000
[illegible]	415000 - [illegible]
Krugerrand	385000 - [illegible]
Argento	154 - 160
Platino (*)	14103 - 14113
[illegible]	

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Bancomit corrente	Bancomit precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1185,500	1187,250	1200,00	1200,00	1185,9150	1187,1620	-0,92	-2,36
ECU	1550,200	1550,500	—	—	1550,2500	1550,6450	0,00	0,16
Marco tedesco	756,860	756,850	756,00	756,00	756,7250	756,8750	-0,00	0,05
Franco francese	224,650	224,750	228,00	228,00	224,6900	224,7500	-0,05	0,10
Sterlina	2208,050	2209,460	2220,00	2220,00	2208,9250	2208,7750	-0,15	-0,32
Fiorino olandese	671,800	671,870	671,00	671,00	671,2650	671,8900	-0,14	0,12
Franco belga	36,745	36,770	36,75	36,75	36,7460	36,7720	-0,11	0,07
Peseta spagnola	12,013	12,000	12,10	12,10	12,0130	12,0015	0,10	-0,59
Corona danese	196,450	196,530	197,00	197,00	196,4500	196,5300	0,10	0,21
Lira irlandese	2021,400	2022,300	2030,00	2028,00	2021,3000	2022,5000	-0,05	0,21
Dracma	6,204	6,210	6,80	6,80	6,2036	6,2180	-0,30	-1,00
Escudo portoghese	9,104	9,100	9,50	9,50	9,1015	9,1000	-0,17	0,02
Dollaro canadese	993,200	995,200	1000,00	1000,00	993,2650	995,2750	-0,59	-1,36
Yen	9,366	9,375	9,35	9,35	9,3455	9,3755	-0,50	-1,05
Franco svizzero	831,560	840,000	[illegible]	838,00	[illegible]	[illegible]	0,12	1,11
Scellino austriaco	107,657	107,532	[illegible]	107,00	107,6535	107,5300	-0,08	0,41
Corona norvegese	193,200	193,450	193,00	193,00	193,3250	193,1450	-0,11	0,01
Corona svedese	209,540	209,540	210,00	210,00	209,5900	209,5250	-0,02	0,16
Marco finlandese	277,500	277,750	270,00	278,00	277,3000	277,8050	-0,08	-0,04
Dollaro australiano	895,450	895,000	905,00	905,00	895,5750	895,3500	-0,65	-2,55

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Aureo bond, Aureo Americ, Adriatic Europe, Adriatic far East, Adriatic global, Agrio bond, Agrifuturo, Ala, America, Arca Az. Italia, Arca 27, Arca bond, Arca MM, Arca RR, Arca Te, Arca [illegible], Arcobaleno, Ariete, Aristo, Aureo, Aureo Prev., Aureo Rend., Azimut, Azimut garanzia, Azimut glob. cresc., Azimut glob. red., Azzurro, BN Cash Fondo, [illegible], [illegible], BN Rendifondo, BN Sicurvita, Capitalcredit, Capitalfit, Capitalgest, Capitalgest az., Capitalgest monetar., Capitalgest rend., Centrale Capital, Centrale Global, Centrale Money, Centrale Redd., Cisalpino Azionario, Cisalpino bilan., Cisalpino redd., Cooperazioni, Coopreml, Coopinvest, Corona Ferrea, Credit Colombo, CT Mercato, CT reddito, Dioli, Epta bond, Epta Capital, Epta Money, Eptainternational, Epta 92, Euro Aldebaran, Euro Andromeda, Euro Antares, Euro Junior, Euro Vega, Euro Cap Fund, Euromob. Bond fund, Euromob. Monetaria, Euromob. Reddito, Euromob. Risk F., Euromob. Strat., Europrogetti, Fideuram Azione, Fideuram moneta, Finanza Romagnola, Fiorino, Fondatlante, Fondersel, Fondersel ind., Fondersel int., Fondersel red., Fondersel serv., Fondicri int., Fondicri I, Fondicri 2, Fondicri monetar., Fondinvest 1, Fondoprogar, Fondinvest 1, Fondinvest 2, Fondinvest 3, Fondo Centrale, Fondo E2000, Fondo Professionale, Fondo Profess. Gest., Fondo Profess. Int., [illegible], Fondo Profess. Rep., Fondo Tendenza, Fondofutura, Galileo, Gencomit, Gencomit cap., Gencomit rend., Gencomit int., Gesticredit, Gesticredit monete, Gesticredit f., Gepocapital, Geporeinvest, Geporend, Ges.Fin. Interna, Ges.Fin. Previdente, Gestielle A, Gestielle B, Gestielle M, Gestiras, Gestnord, Gestnord Ambiente, Gestnord Bond, Gestnord Monetario, Gestnord Bilanciato, Giallo, Griffecapital, Griffe Rend., Imicapital, Imirend, Imi Europa, Imi Esau, Intermobiliare, Interb. Rend., Interfondo, Investire az., Investire bil., Investire int., Investire obb., Investire pac., Investire Glob., Lagest az., Lagest az. inter., Lagest obb., Lagest obb. inter., Libra, Lire più, Lombardo, Mediceo, Mida bil., Mida obb., Money-Time, Nordcapital, Nordfondo, Nordmix, Oasi, Personal m, Personalfondo mon., Phenixfund, Phenixfund 2, Phenixfund top, Primeglobal, Prime M Am., Prime M Eur., Prime M Pac., Primebond, Primecapital, Primecash, Primeclub az., Primeclub obb., Primegiobal, Primerend, Professionale, Quadrifoglio az., Quadrifoglio bil., Quadrifoglio obb., Rendicredit, Rendifit, Rendiras, Rolo Italia az., Rolo Italia bil., Rolo Italia cor., Rolo Italia red., Rolocash, Rolointernational, Rolorend, Rolomoney, Sanpaolo H Ambiente, Sanpaolo H Finance, Sanpaolo H Industr., Sanpaolo H Intern., Salvadanaio az., Salvadanaio bil., Salvadanaio obb., Sforzesco, Sogesfit Blue Chips, Sogesfit Domani, Sogesfit Contov., Spiga d'oro, Sviluppo Azionario, Sviluppo Bond, Sviluppo Equity, Sviluppo Europa, Sviluppo Index, Sviluppo Indice Italia, Sviluppo Indice Glob., Sviluppo Portfolio, Sviluppo Reddito, Traguardo A, Traguardo C, Traguardo S, Vasco De Gama, Venetocapital, Venetocash, Venetorend, Venture time, Verde, Visconteo, Zetabond, Zecchino, Zetastock, Zetaswiss, Fondo int. az. ud., Fondo int. az. ab., Sn Dexia

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia, Fondoitalia, Interfund, Int. Sec. Fund, Italfortune cl. A, Italfortune cl. B, Italfortune cl. C, Italfortune cl. D, Italunion, Mediolanum, Rasfund, Rominvest It. Bonds, Rominvest Short T., Rominvest Universal, Tre Tr. R.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible]	90000	0,00
[illegible]	5910	1,72
[illegible]	15250	0,33
[illegible]	11230	-4,18
Banca Pop. Comm. Industria	15850	0,00
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	-0,34
Banca Pop. Brescia	[illegible]	-0,15
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cremona	6660	0,00
Banca Pop. d'Emilia	93300	0,00
Banca Pop. Intra	[illegible]	1,14
Banca Pop. Lecco	7600	5,47
Banca Pop. Lodi	12300	-3,91
Banca Pop. Luino e Varese	15960	0,00
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	241	18,55
Banca Pop. Siracusa	13850	0,76
Banca Pop. Novara	12770	-1,05
Banca Pop. Sondrio	94100	0,11
Terme di Bognanco	365	-3,66
Calz. Varese	251	11,56
Italiana incendio e vita	136410	0,00
Banca Agricola	9950	0,00
Banca Prov. Napoli	4950	1,25
Banco Ambrosiano Sud	4171	0,48
Banca Ind. Gallaratese	3500	-2,94
Banca Prov. Lombarda	2475	-1,00
Condotte Acque	130	0,00
Creditwest	8000	0,00
Finance ord.	35400	0,00
Finance priv.	28200	-8,00
Cr. Bergamasco	11910	0,00
Forte	9180	0,00
Zerowatt	4010	0,25
Cibiemme	700	-1,37
Ferrovie Nord Milano	6000	1,86
Sb. priv.	710	0,00
Invespo	1145	-0,43
Breggi	1501	2,81
N. Edificat.	1270	0,00
N. Edific. risp.	1600	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	[illegible]
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	1260	1250
[illegible]	n.r.	1116
Paramatic	1060	1060
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL 17-06-92

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92	[illegible]
Enel 7% 73/93	97,20
Enel 9% 74/94	98,60
[illegible]	101
Enel 84/92 ind. II	[illegible]
Enel 84/92 ind. IV	113,40
Enel 85/95 ind. I	108,20
Enel 85/00 ind. II	105,70
Enel 85/00 ind. III	105,10
[illegible]	105,95
Enel 9,50% 86/93 II	97,90
[illegible]	[illegible]
Enel 8,25% 86/93 IV	95,15
Enel 8,25% 87/94	95,93
Enel 87/94 ind. I	103,85
Enel 87/93 ind. II	[illegible]
Enel 88/94 ind. I	[illegible]
Enel 95/94 ind. II	103,25
Enel 89/95 ind. III	[illegible]
Enel 89/93 ind. I	101,50
Enel 89/99 ind. II	101,70
Enel 85/97 ind. III	101
Enel 10/96 ind. I	99
Enel BL 93 T.V. CH	97,10
IRI 85/00 T.V.	100,40
IRI 86/95 T.V.	[illegible]
IRI 87/94 T.V.	[illegible]
IRI 82/94 T.V. I	100,70
IRI 87/94 T.V. II	[illegible]
IRI 86/93 T.V. I	99,20
IRI 88/95 T.V. II	99,65
IRI 88/95 T.V. II	[illegible]
CCOP 8% 87/2005	79,65
CCOP 8% 1976/2000	[illegible]
CCOP Ist. Sl. 7% 72/92 V	99,50
CCOP Ist. Sl. 7% 73/92 VI	[illegible]
CCOP Ist. Il. 7% 73/93 VII	96,40
[illegible]	[illegible]
CCOP Ist. Il. 10% 77/87 II	[illegible]
[illegible]	102,50
CCOP Autostr. 8% 85/98 I	98,70
CCOP Autostr. 7% 70/95	98,15
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	99,50
Az. FF.SS. 85/95 ind. II	105,25
Az. FF.SS. 85/00 ind. II	104,10
Az. FF.SS. 8,50% 94 - 8% OPT	92,70
Az. FF.SS. 3a/00 r.c.	94,25
Az. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,60
Az. FF.SS. 86/96 T.V.	99
Az. FF.SS. 89/98 T.V.	99,50
Anas 85/00 Ind.	101,40
[illegible]	99,70
[illegible]	65,70
IMI 7% 74/94 38	98,75
IMI 7% 73/93 40	98,50
[illegible]	95,10
[illegible]	99
IMI 83/92 CCOP T.V.	100,05
[illegible]	209,55
[illegible]	101,30
BEI 12,50% 85/92	99,50
BEI 12,25% 85/92	99,60
BEI 12,75% 86/94	102,95
BEI 87/95 T.V.	100,60
[illegible]	99,20
CREA 9,25% 85/94	98,60
ICIPU 7% 20 N 73/93 V	99
ICIPU 10% 15 N 78/93	99,90
S. Paolo c.l. 5%	90
S. Paolo c.l. 6%	82,40
S. Paolo c.l. 6% Conv.	[illegible]
S. Paolo c.l. 7%	90
S. Paolo c.l. 9%	91,90
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	82,70
S. Paolo o.p. 6%	77
S. Paolo o.p. 7%	90,40
[illegible]	
Kabelmetal 7,50% 88/95	n.r.
[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,60
Comau [illegible]	97,30
Europa Metalli 10% 88/94	99,75
Fidis 7% 86/93	[illegible]
Gilardini 13% 92/96 UT	[illegible]
Magneti Marelli 8% 87/93	99,20
[illegible]	91
Med. CIR 7% 88/95	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	94,50
[illegible]	n.r.
[illegible]	92
Med. Acqua 8% 88/95	104,50
[illegible] 7% 85/95	148,60
Med. Lanificio 7% 86/93	97,30
[illegible]	97,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	112,70
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	94,50
[illegible]	n.r.
[illegible]	95,75
Med. Saes Tecn. 7% 93	99,60
[illegible]	95
Montedison Sele-Melli 10% 92	[illegible]
Olivetti 6% 87/93	100,60
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	97
SELM 7% 88/93	[illegible]
SIL.OS 7% 87/92	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone T.V. 88/93	112,95
Olivetti 6,375% 87/94 w	n.r.
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 20/7/92	99,80
C.C.T. 18/8/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	99,90
C.C.T. 1/12/92	99 [illegible]
C.C.T. 1/1/93	99,75
C.C.T. 1/2/93	99,75
C.C.T. 1/3/93	[illegible]
C.C.T. 1/4/93	99,75
C.C.T. 1/5/93	99,80
C.C.T. 1/6/93	100,20
C.C.T. 18/6/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	[illegible]
C.C.T. 1/8/93	[illegible]
C.C.T. 19/8/93	[illegible]
C.C.T. 1/9/93	99,95
C.C.T. 18/9/93	[illegible]
C.C.T. 1/10/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/12/93	99,90
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	99,90
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	99,85
C.C.T. 1/4/94	99,90
C.C.T. 1/5/94	99,50
C.C.T. 1/10/94	99,40
C.C.T. 1/11/94	99,30
C.C.T. 1/1/95	99,80
C.C.T. 1/2/95	99,40
C.C.T. 1/3/95	97,80
C.C.T. 1/3/95 em. '90	98
C.C.T. 1/4/95	97,75
C.C.T. 1/5/95	97,60
C.C.T. 1/6/95 em. '90	98,65
C.C.T. 1/6/95	98,70
C.C.T. 1/7/95	98,85
C.C.T. 1/7/95 em. '90	98,75
C.C.T. 1/8/95	98,70
C.C.T. 1/9/95	98,60
C.C.T. 1/10/95 em. '90	98,10
C.C.T. 1/11/95	98,00
C.C.T. 1/12/95	98,20
C.C.T. 1/1/96	98,15
C.C.T. 1/2/96	97,90
C.C.T. 1/3/96	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	98,15
C.C.T. 1/5/96	97,90
C.C.T. 1/6/96	98,35
C.C.T. 1/7/96	98,10
C.C.T. 1/8/96	98,10
C.C.T. 1/9/96	98,70
C.C.T. 1/10/96	97,85
C.C.T. 1/11/96	97,45
C.C.T. 1/12/96	98
C.C.T. 1/1/97	97,20
C.C.T. 1/2/97	97,45
C.C.T. 1/3/97	97,25
C.C.T. 1/4/97	97
C.C.T. 1/5/97	97,05
C.C.T. 1/6/97	97,10
C.C.T. 1/7/97	99,60
C.C.T. 1/8/97	99
C.C.T. 1/9/97	99
C.C.T. 1/10/97	99,40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100,20
C.T.Ecu 9,00% 22/2/93	99,50
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	98,10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	98,60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,80
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,60
C.T.Ecu 8,90% 28/3/94	95,15
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	97,30
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	97
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	98,50
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	96,70
C.T.Ecu 7,75% 25/7/94	95,20
C.T.Ecu 9,90% 15/4/94	100
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	101
C.T.Ecu 9,90% 28/8/94	100,70
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101,40
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	102,40
C.T.Ecu 11,15% 21/1/95	107,80
C.T.Ecu 12% 27/3/95	[illegible]
C.T.Ecu 9,75% 26/12/95	[illegible]
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	102,50
C.T.S. 18/3/94	88,25
[illegible]	97,65
C.T.R. 2,50%	101,00
B.T.P. 10,50% 1/7/92	100
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,75
[illegible]	99,60
B.T.P. 12,50% 1/6/92	99,60
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,45
B.T.P. 12,50% 1/5/93	99,40
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,40
[illegible]	99,35
B.T.P. 12,50% 1/6/93	99,30
[illegible]	99,25
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,25
B.T.P. 12,50% 1/1/93 em. 90	99,25
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,30
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,25
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,30
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,00
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,05
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	98,40
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,10
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,10
B.T.P. 12,50% 1/7/94	98,55
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	98,30
B.T.P. 12,50% 1/8/97 em. 90	98,20
B.T.P. 12,50% 1/8/97	97,80
C.T.O. 10,25% 1/10/95	98,45
C.T.O. 12,50% 1/8/95	98,65
C.T.O. 12,50% 19/6/95	98
C.T.O. 12,50% 19/7/95	98,65
C.T.O. 12,50% 19/9/95	98,50
C.T.O. 12,50% 20/9/95	98,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	98,35
C.T.O. 12,50% 20/11/95	98,40
C.T.O. 12,50% 18/12/95	98,15
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/3/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/6/96	98,10

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-06-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Chiusura Milano	Differ. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A [illegible]	[illegible]	-1500	108253	101780	118550	[illegible]	
Acq. De Ferrari	7500*	+70	7425	6960	7950	[illegible]	
Acq. De Ferrari r.	2315*	-84	2320	2150	2477	4900	
Acqua Marcia	178	-8	173	169	217	[illegible]	
Acqua Marcia r.	139	+1	139	126	218	375000	
Aedes	15170*	-80	14950	14300	16650	2500	
Aedes risp.	3630*	-40	3645	3600	7440	1500	
Alcatel Cavi	3850*	-140	4100	3800	4815	[illegible]	
Alcatel Cavi r. nc	2150*	-280	2730	2115	3290	[illegible]	
Alivar	1500	+5	1530	1490	2527	[illegible]	
Alleanza	…						

Le restanti righe della tabella: [illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

IL REAL LICENZIA LEO BEENHAKKER

Bruciato sul filo di lana del Barcellona nella lotta per lo scudetto, il Real Madrid ha deciso di non confermare il tecnico olandese Leo Beenhakker (foto). Il presidente Ramon Mendoza ha virtualmente concluso le trattative con lo spagnolo Benito Floro, già allenatore dell'Albacete.

CURIOSITÀ CROATA PER MONICA SELES

LONDRA. Gli esponenti della comunità croata di Gran Bretagna hanno minacciato di contestare la tennista serba Monica Seles, in occasione del torneo di Wimbledon. Seles (nella foto) che vive in Florida ed ha già chiesto la cittadinanza americana, sembra preoccuparsi molto.

OGGI IN TV

11,00 **Calcio.** Da Montepaone, camp. Ital. polizie munic.	Raitre
11,30 **Arti marziali.** Da Ischia, Coppa Italia taekwondo	
12,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
12,30 Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45 **Hockey ghiaccio.** Stanley Cup	Tele +2
15,05 **Motocross.** Da San [illegible]. Mondiale 250 e 500 cc.	Raitre
15,35 **Ciclismo.** Giro d'Italia cfem; **calcio,** Pia[illegible]cio; **atletica,** Donna sprint	Raitre
16,30 [illegible] Speciale Wimbledon	Tele +2
17,45 **Tuffi.** Intern. Swimming Cup	
[illegible] Sportsera, tg sportivo	
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
18,45 Sport d'estate	Tele +2
19,00 Quotidiano sport	
19,15 Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,15 Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,40 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 **Calcio.** Europei, da Göteborg, diretta Olanda-Germania	Raiuno
20,15 **Calcio.** Europei, dir. Scozia-Csi	Tmc
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15 **Rugby.** Nuova Zelanda-Irlanda	Tele +2
22,00 **Calcio.** Copa Libertadores rep.	Tele +2
22,00 **Calcio.** Differita Olanda-Germania	Tmc
22,05 **Calcio.** [illegible]. Scozia-Csi	Raitre

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 18 Giugno [illegible] 31

Sorpresa agli Europei: l'Inghilterra e la Francia, sconfitte, sono escluse dalle semifinali

Platt e Papin se ne tornano a casa

E gli hooligans devastano Stoccolma

SVEZIA		2	INGHILTERRA		1
T. RAVELLI	[illegible]		WOODS	6	
R. NILSSON	6		BATTY	6	
[illegible]	[illegible]		PEARCE	[illegible]	
[illegible]	[illegible]		KEOWN	[illegible]	
[illegible]	6		WALKER	6,5	
SCHWARZ	6,5		PALMER	5,5	
INGESSON	6,5		DALEY	[illegible]	
THERN	6,5		PLATT	6,5	
DAHLIN	[illegible]		LINEKER	6	
LIMPAR	6		(62' A. SMITH)	6	
(46' EKSTROEM)	[illegible]		WEBB	5,5	
BROLIN	7,5		SINTON	5,5	
			(78' MERSON)	[illegible]	
All.: [illegible]	[illegible]		All.: TAYLOR	6	

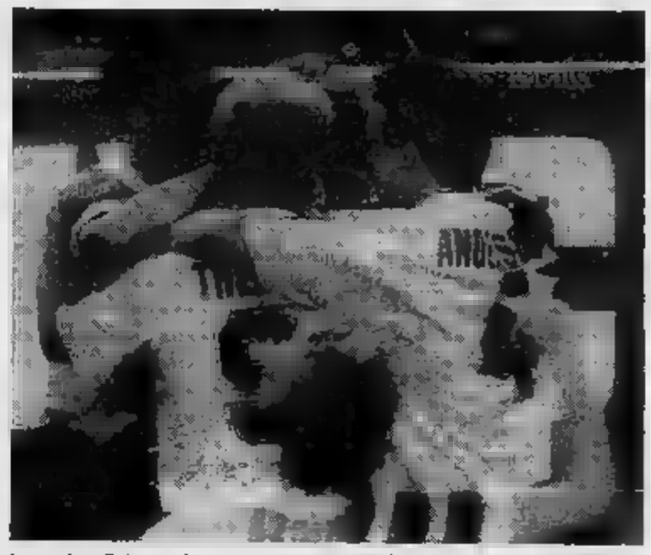
Arbitro: ROSA DOS SANTOS (P[illegible] 7

Reti: 4' Platt, 32' J. Eriksson, 83' Brolin.
Ammoniti: 10' Daley, [illegible] P. Andersson, 69' Schwarz, 70' Bjorklund, 81' [illegible].
Spettatori: 30.126.

FRANCIA		1	[illegible]		2
MARTINI	[illegible]		SCHMEICHEL	6	
AMOROS	6		SIVEBAEK	[illegible]	
BLANC	5,5		K. NIELSEN	[illegible]	
BOLI	5,5		(62' PIECHNIK)	6	
CASONI	6		OLSEN	6	
DESCHAMPS	6		[illegible]NDER	6,5	
PEREZ	5		LARSEN	7	
(80' COCARD)	[illegible]		CHRISTOFTE	6	
VAHIRUA	4,5		JENSEN	6	
(46' FERNANDEZ)	[illegible]		B. LAUDRUP	5	
CANTONA	[illegible]		(67' ELSTRUP)	[illegible]	
PAPIN	7		FRANK	6,5	
DURAND	6		POVLSEN	7	
All.: PLATINI	6		All.: M. NIELSEN	7	

Arbitro: FORSTINGER (Austria) [illegible]

Reti: 6' Larsen, 61' Papin, 78' Elstrup.
Ammoniti: 13' Povlsen, 14' Casoni, 32' Perez, 37' Boli, [illegible] Frank, 74' Deschamps.
Spettatori: paganti 25.763.



Lo svedese Eriksson abbracciato dai compagni dopo l'1-1. A sin. in alto: Platini

STOCCOLMA
DAL NOSTRO IN[illegible]

A capo [illegible] partita splendida per intensità agonistica, e a spese [illegible] un'Inghilterra irriducibile sempre [illegible] disinvolta almeno per metà gara, la Svezia si qualifica in carrozza per le semifinali ed elimina i valorosi britannici. Sorpresa in avvio da una zampata di David Platt, la banda [illegible] si scatena nel secondo tempo e sradica tutto, dal risultato agli avversari, per il delirio della sua gente. Decisivo l'ingresso di Ekstroem al posto di Limpar.

No, non è l'Inghilterra sordida e pasticciona di Malmoe. Alle risorse del cuore affianca geometrie finalmente decenti. Terza partita, terza formazione: con W[illegible] [illegible] Daley che rilevano Steven e Shearer. Il gol-lampo di Platt - girata «sporca», al 4' su azione di Batty [illegible] di Lineker - accentua lo sconcerto fra gli svedesi. Intanto, giunge notizia del gol danese: a questo punto, inglesi e svedesi qualificati, francesi out. Tramortita, la squadra di Svensson fatica [illegible] rimettersi in sesto. Dahlin e Brolin non trovano varchi, ossessionati come sono da Keown e Walker. A destra, Batty oscura un pallido Limpar, e a sinistra Pearce non rinuncia [illegible] nulla pur di ingabbiare Ingesson. Gli inglesi rinunciano al libero. Palmer si occupa di Thern, il più ferrato nei tiri da lontano. [illegible] cura Schwarz, goffo la sua parte (specie al 42', quando «cicca» da splendida posizione). Sinton controlla le sporadiche [illegible] di R. Nilsson. In attacco, Platt - una novità [illegible] che queste - a Lineker impegnano strenuamente i due centrali J. Eriksson e P. Andersson, mentre Daley stringe alle corde Bjorklund, salvo poi sciupare tutto.

L'Inghilterra macina i rivali a metà campo. Webb, Palmer, Batty [illegible] Sinton non si limitano a tamponare. [illegible] 35' al 37', tre occasioni, una più bella dell'altra: la prima [illegible] propizia Platt e la spreca Daley; la seconda è di Pearce, e [illegible] Daley sbaglia mire; la terza, [illegible] Batty, porta Sinton a un tiro di poco fuori. La Svezia soffre la gagliardia atletica degli avversari. Si rifugia in stucchevoli cross, non arriva [illegible] a [illegible] un [illegible] al 43', allorché [illegible] schizza via a Pearce che lo pizzica, mandando in bestia il pubblico: dalla tribuna sembra rigore, ma l'arbitro dice di no.

La svolta nella ripresa. Svedesi a tre punte: Ekstroem avvicenda l'insulso Limpar. [illegible] un caso, ma nel giro di 7' ci scappa [illegible] pareggio. Menù fisso [illegible] casa: angolo (di Schwarz) e incornata del solito Jan Eriksson. Tutto come [illegible] la Francia. La partita s'impenna. Walker sfiora l'autogol, Brolin, in mischie, costringe Woods a salvarsi [illegible] l'aiuto della [illegible] Adesso sono i «locali» di Taylor a patire l'irruenza degli indiavolati «gialli». In piena bagarre, il gracchiare [illegible] transistor semina il pareggio di Papin. Francia dentro e Inghilterra fuori. Taylor tenta il tutto [illegible] tutto: richiama Lineker (48 gol, addio nazionale, addio record di Bobby Charlton) e si aggrappa ad A. Smith. La [illegible] un groviglio di corpi. La Svezia, euforica, mira dove capita, anche alle caviglie [illegible] Daley e Sinton. Per P. Andersson [illegible] Schwarz, ammoniti, niente semifinale. Ora è la squadra di Taylor in balia dei vichinghi: [illegible] suna notizia di Palmer e Webb, isolato Platt. A nulla vale l'ennesima staffetta (Sinton-Merson). Fra [illegible] e l'altro, arriva il raddoppio della Danimarca (ciao ciao Michel) e, [illegible] attimo dopo, ecco la rete dell'apoteosi, bellissima. Brolin invita Dahlin al triangolo e folgore [illegible] Tutti in piedi, giustamente.

Roberto Beccantini

NUMEROSI [illegible]

STOCCOLMA. La sconfitta [illegible] nazionale inglese ha scatenato, nella notte, i teppisti inglesi. Mentre scriviamo, per le strade [illegible] Stoccolma si sta combattendo una violentissima battaglia tra la polizia svedese [illegible] gruppi di hooligans.

Il centro degli scontri [illegible] vie attorno il Parlamento [illegible] l'Opera di Stoccolma, dove i teppisti, rotti i cancelli [illegible] cantiere di lavoro, si sono armati di cubi di granito [illegible] i quali rispondono alle cariche delle forze dell'ordine.

Notizie di tafferugli tra tifosi svedesi e inglesi anche in altre zone della capitale, dove più volte la polizia si è trovata in difficoltà.

Non si conosce ancora il numero delle persone ricoverate negli ospedali cittadini, né di quanti teppisti siano stati fino [illegible] questo momento arrestati.

Platini beffato dalla Danimarca

La cenerentola del torneo si scopre reginetta

MALMOE
DAL [illegible] INVIATO

La Cenerentola vichinga ce l'ha fatta a diventare reginetta. Anche [illegible] [illegible] Michel [illegible]atini applaude la Danimarca semifinalista, insieme [illegible] la Svezia, mentre la sua Francia torna a casa. Un epilogo clamoroso ma giusto per questa Nazionale entrata all'Europeo dalla porta di servizio.

Il gol di Jean Pierre Papin, che pareggiava quello dell'ex pisano Henrik Larsen, aveva fatto sognare i francesi [illegible] la Danimarca ha trovato in Lars Elstrup, che ha sostituito l'inconcludente Brian Laudrup, l'uomo del destino.

Si era messa subito male per la Francia che Platini aveva disposto con [illegible] punte, Papin, Cantona e Vahirua per cercare [illegible] vincere [illegible] [illegible] i costi. Ma la Danimarca, che aveva niente da perdere e tutto [illegible] guadagnare, giocava disinibita. E, grazie alla maggior potenza fisica e ad [illegible] discreta caratura tecnica, penetrava [illegible] incredibile facilità nell'allegra difesa tricolore.

Già al 5' Laudrup, [illegible] suggerimento di Povlsen, si presentava in buona posizione ma il suo tiro-cross dal fondo veniva deviato in [illegible] [illegible] minuti dopo Larsen firmava [illegible] primo autogol danese. Un cross [illegible] Andersen sploveva in area, Povlsen approfittava di un rimpallo favorevole tra Casoni [illegible] Blanc e appoggiava su Larsen il cui bolide, di sinistro, batteva Martini.

Il gol frastornava la Francia più di quanto non lo [illegible] [illegible] in avvio. E al 20' Laudrup, per [illegible] di egoismo, [illegible] [illegible] lo smarcato Povlsen e, quando effettuava l'uno-due [illegible] il compagno, veniva anticipato da Martini. Insisteva la Danimarca e Povlsen saettava di po[illegible]o a lato.

Reagivano i «galletti», con le idee confuse [illegible] [illegible] dove perdevano molti duelli. E, senza adeguati rifornimenti, Papin appariva assolutamente innocuo. Ad [illegible] del vero, il neo milanista restava impigliato nella «zona» danese. [illegible] sugli sviluppi [illegible] una punizione, la Francia costruiva un'opportunità con Blanc [illegible] la [illegible] giravolta dell'ex libero del [illegible]poli era fuori bersaglio.

[illegible] era la Danimarca a rendersi pericolosa al 32' [illegible] Frank che [illegible] catapultava in area e, nel contrasto [illegible] Deschamps, finiva a terra, dando l'impressione di aver [illegible] [illegible] più che subirlo. Anche per questo motivo l'arbitro, l'austriaco, Forstinger, non fischiava il rigore.

Papin [illegible] finalmente un pallone al 34' e dal suo piede scaturiva un assist-gol per Cantona che staffilava di un metro e lato.

In apertura di ripresa la svolta: Platini lasciava negli spogliatoi l'evanescente Vahirua mandando in mischia il «vecchio» Fer[illegible] e la situazione migliorava [illegible] Schmeichel veniva impegnato da Perez, Cantona e Boli. Quest'ultimo, già ammonito, rischiava l'espulsione commettendo poi [illegible] brutto doppio fallo su Andersen, ma Forstinger [illegible]chiudeva gli occhi.

Era, comunque, una Francia più determinata. Fernandez, già gregario di Platini nel trionfo [illegible] '84 e al [illegible] del cigno, surriscaldava i guantoni a Schmeichel e al 61', Papin, [illegible] vito a dovere da Durand, bruciava con [illegible] sinistro secco e angolato il portiere danese.

Quando la Francia già [illegible] poravà la semifinale, Moeller Nielsen attuava [illegible] [illegible] vincante, inserendo Elstrup per Laudrup. I francesi sciupavano con Deschamp il matchball, che rubava palla [illegible] Papin e al 78', [illegible] combinazione Andersen-Povlsen, Elstrup in scivolata, piazzava il colpo del ko. E Blanc mancava il 2-2 quasi allo scadere.

Bruno Bernardi

Olanda e Germania, regine contro

Sfida decisiva, con la Csi pronta ad approfittarne

GOETEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Tre squadre per due posti: Germania (3 punti, reti 3-1, differenza +2), Olanda (3 punti, reti 1-0, +1), Comunità degli Stati indipendenti (2 punti, reti 1-1, =). Ma attenzione: di scena a Norrkoeping, l'ex Unione Sovietica ha un'arma infallibile per qualificarsi [illegible] spese [illegible] campioni del Mondo [illegible] d'Europa: battere con due gol di scarto la Scozia, già eliminata. Proprio per questo, a Goeteborg dovranno fare sul serio: la Germania sta meglio come differenza reti ma peggio, decisamente, [illegible] uomini, dovendo rinunciare a Voeller, Buchwald e Reuter.

Un pareggio la terrà in corsa comunque, [illegible] potrebbe non bastare alle truppe di Michels. Arbitro designato, Pier Luigi Pairetto; guardalinee Ramicone e Padovan. Gli auguri [illegible] d'obbligo, specialmente dopo quello che è successo in Olanda-Csi: alludiamo [illegible] gol di Van Basten, validissimo, [illegible] nullato per un grottesco off-side. Siamo sinceri: che i campioni d'Europa abbiano subito un torto, è fuor di dubbio; ma il pensiero [illegible] tutti i soprusi subiti dalla [illegible] quando si chiamava Urss - in Messico e a Italia '90: esempio riassuntivo, la mano di Maradona sulla linea di porta, a Napoli - contribuisca a mitigare l'indignazione (almeno [illegible] noi).

L'ora è solenne. Gli Europei del platturne potrebbero bocciare i primi della classe: i campioni del Mondo [illegible] d'Europa, e scelte. Viceversa, a [illegible] ricorso al condizionale, decreteranno il decesso storico [illegible] sportivo di quella Csi che, [illegible] la Jugoslavia, è rimasta [illegible] nazionale senza nazione. Resta da stabilire quando. Se non si qualifica, si scioglie subito. Se passa, resterà incollata sino alle semifinali ed, eventualmente, alla fi[illegible] del 26 giugno. Comunque vada, ha i giorni contati.

L'Uefa vigila indispettita. Il calcio di Bishovets è un [illegible] [illegible] pragmatismo, niente che vedere con il mirabolante sciabordio [illegible] reparti da sbarco del colonnello Lobanowsky. Analisi ineccepibili, [illegible] superficiali. Date all'attuale c.t. [illegible] Van Basten e [illegible] Gullit, [illegible] poi riparliamone: Kolivanov e Yuran [illegible] valgono un'unghia [illegible] Protassov. Sembra quasi che in campo vadano gli allenatori, e non più i giocatori, scaduti al rango [illegible] [illegible] burattini.

Arrigo Sacchi preferisce la Scozia, toccato dal gioco, e dai canti, espressi contro la Germania. Calcio positivo contro calcio negativo, dice lui. [illegible] non è che, [illegible] l'Olanda, gli scozzesi, nostri avversari ai Mondiali '94, abbiano alzato più di tanto il gonnellino.

Roxburgh assicura massimo impegno. Aleinikov, Dobrowolski, Kolyvanov e Shalimov, candidato al rientro, pure. Squalificato Zvejbe, sarà Onopko a scalare al centro? L'Uefa ha l'alibi pronto; se davvero volevamo la morte «istantanea» [illegible] Csi, avremmo dato ben altre istruzioni ai guardalinee di Mikkelsen (gol annullato [illegible] Van Basten, uffa; ndr).

Intanto, [illegible] Johansson, pontefice massimo della confederazione, benedice l'altra morte, quella «improvvisa», anche alla tv.

A proposito di tv: l'Eurovisione [illegible] sul sentiero di guerra, guai a voi se le partite non finiranno entro i termini previsti, ne va della vostra reputazione e dei nostri satelliti.

Olanda in formazione tipo, Germania con Frontzeck (o Helmer o Schulz) vice Buchwald e il ribelle Doll in panca. Vogts ha paura che capitan Brehme non tenga Gullit, [illegible] perché sta meditando di dirottarlo [illegible] destra dove, però, incrocerebbe Roy. Ai Mondiali '90, negli ottavi, 2-1 per i tedeschi. Agli Europei '[illegible] in semifinale, 2-1 per gli olandesi. [illegible] questa sera va in scena la «bella delle belle». [illegible] occhio alla Csi.

[ro. be.]

Il ct tedesco Berti Vogts, (nella foto) alle prese con problemi di formazione alla vigilia della partita decisiva, rinuncia anche al ribelle Doll. Gli olandesi opporranno la squadra migliore

RAIUNO - ORE 20,15

Olanda		Germania	
1	VAN BREUKELEN	ILLGNER	1
2	VAN AERLE	BREHME	3
3	VAN TIGGELEN	FRONTZECK	15
4	R. KOEMAN	KOHLER	4
5	WOUTERS	BINZ	5
14	R. WITSCHGE	EFFENBERG	17
10	GULLIT	MOELLER	7
8	RIJKAARD	HAESSLER	8
9	VAN BASTEN	RIEDLE	11
7	BERGKAMP	SAMMER	16
20	ROY	KLINSMANN	18

Arbitro: PAIRETTO (Italia)

Olanda. In panchina: 13 Menzo, 5 Blind, 17 F. De Boer, 15 Winter, 16 Bosz, 18 Jonk, 11 Van't Schip, 12 Kieft, 19 Vanenal.
Germania. In panchina: 12 Kopke, 14 Helmer, 19 Schulz, 20 Worms, 10 Doll, 13 Thom.

TMC - ORE 20,15

Scozia		Csi	
1	GORAM	CHARIN	1
9	MCKIMMIE	KANCHELSKIS	9
4	MALPAS	SHALIMOV	6
2	GOUGH	ONOPKO	18
3	MCPHERSON	O. KUZNETSOV	5
10	MCCALL	CHERNISOV	2
14	GALLACHER	MKHAILICHENKO	7
11	MCALLISTER	ALEINIKOV	8
5	MCCOIST	YURAN	11
3	MCSTAY	DOBROVOLSKI	16
8	MCCLAIR	KOLIVANOV	15

Arbitro: ROTHLISBERGER (Svizzera)

Scozia. In panchina: 12 Smith, 15 Boyd, 17 Whyte, 19, McLaren, 18 McNally, 16 Bowman, 7 Durie, 13 Nevin, 20 Ferguson.
Csi. In panchina: 12 Cherchesov, 3 Chadchin, 19 Ledakov, 20 Ivanov, 16 D. Kuznetsov, 13 Kiriakov, 14 Lisly, 17 Kornilev.

GIRONE A

RISULTATI

FRANCIA-SVEZIA	1-1
DANIMARCA-INGHILTERRA	0-0
FRANCIA-INGHILTERRA	0-0
SVEZIA-DANIMARCA	1-0
SVEZIA-INGHILTERRA	2-1
FRANCIA-DANIMARCA	1-2

	P	G	V	N	P	F	S
SVEZIA	5	3	2	1	0	4	2
DANIMARCA	3	3	1	1	1	2	2
[illegible]	2	3	0	2	1	2	3
[illegible]	2	[illegible]	0	2	1	1	2

GIRONE B

RISULTATI

OLANDA-SCOZIA	1-0
CSI-GERMANIA	1-1
SCOZIA-GERMANIA	0-2
OLANDA-CSI	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	3	2	1	1	0	3	1
[illegible]	3	2	1	1	0	1	0
CSI	2	2	0	2	0	1	1
SCOZIA	0	2	0	0	2	0	3

PROSSIMI GARE

[illegible] [illegible]
SCOZIA-CSI

In semifinale la Svezia affronterà domenica a Stoccolma la seconda qualificata dell'altro gruppo mentre la Danimarca giocherà [illegible] a Goeteborg contro la vincente [illegible] girone B.

Il regista belga, «invidiato» perfino da Platini, ha idee chiare sui granata

Scifo: non è un Torino minore

«Lentini confermato, bel colpo di Borsano»
«Si vince anche con [illegible] acquisto se è Aguilera»

Vincenzo [illegible] (sopra in azione, a destra [illegible] i tifosi) promette di migliorare il suo rendimento nel Torino se nella [illegible] stagione avrà fine il dualismo [illegible] Vazquez

TORINO. Carino, Platini. Sempre una citazione, un pensiero gentile per l'uomo che, nelle profezie di Trapattoni, avrebbe dovuto assumerne l'eredità: «Io a centrocampo ho Deschamps, non ho Scifo», è sbottato [illegible] giorni scorsi il Sacchi di Francia per giustificare le mediocri [illegible] bizioni dei «galletti». Lo avrà ringraziato il povero Deschamps e lo benedirà Mondonico, che ha avuto il belga per tutto l'anno, [illegible] è beccato l'accusa di non curare lo spettacolo. E Scifo? Ha altre preoccupazioni, con le notizie che gli arrivano da Torino.

Lui, talentino orgoglioso, forse si sente soffocare dai conti di mercato di Borsano. Comprano il Milan e la Juve, la Lazio, il Napoli e l'Inter. Si inventano nuove concorrenti per i granata nel prossimo campionato. Ma il Toro è fermo a Sergio e Aguilera. Anzi c'è il rischio di scivolare su altre cessioni. «Non [illegible] discute [illegible] i bilanci», ammette Vincenzino, che trascorre gli ultimi giorni a La Louviere prima [illegible] partire per [illegible] vacanze in Costa Azzurra. «Se c'è bisogno di soldi, bisogna vendere. E [illegible] Toro evidentemente deve vendere. Del resto lo fanno altre società, ma se ne parla meno».

Forse [illegible] perché il Toro ha ambizioni più grandi di chi, di solito, [illegible] costretto a vendere.

Eravamo una bella forza e continuiamo ad esserlo, anche così. Però non illudiamoci che [illegible] posto dell'anno scorso sia migliorabile: chi parlerà di scudetto lo farà a suo rischio, sapendo di illudere la gente.

Non ci sarà il grande salto?

Lotteremo per il posto in Uefa e per vincerla, la Uefa, [illegible] avremmo potuto fare l'anno [illegible] senza i pali di Amsterdam. [illegible] mi sembre poco.

No, anzi. Visto che le altre si sono rafforzate più di voi.

Ma forse ne avevano più bisogno. Il Toro non era una squadra da cambiare. Andava bene così.

Eppure qualcosa è cambiato: se ne vanno Cravero e Benedetti, partiranno anche Policano e Brescianì.

La [illegible] [illegible] Cravero mi sorprende. Sapevo che lo voleva l'Inter e lui [illegible] garanti che non si sarebbe [illegible] da Torino. Cos'è [illegible] successo?

L'hanno venduto alla Lazio.

Peccato, sentiremo la [illegible] mancanza anche fuori del campo. [illegible] lo vedevo quasi come un dirigente, più che un compagno: [illegible] quello che accoglieva i nuovi arrivati, che li portava fuori a cena, che [illegible] ambientava. Era l'uomo d'ordine nello spogliatoio. [illegible] per lui: è il tipo che pondera le scelte e se parte è perché in qualche modo gli sta bene. Comunque c'è già [illegible] sostituto: Fusi, no?

La Lazio vorrebbe anche lui.

Capisco, è bravissimo. Quando ha giocato libero lo ha fatto molto bene. Ecco, se le cessioni sono quelle che si dicono, noto una certa attenzione a non creare scompensi: ne esce una formazione che [illegible] già giocato spesso l'anno scorso, E' un buon mercato, considerando che non è partito Lentini.

Qualcuno [illegible] che sarebbe stato meglio rinunciarci per non vendere il [illegible] e comprare magari qualcosa di più.

Non la penso così. C'era da pensare al pubblico che non avrebbe accettato la [illegible] e da valutare le qualità di Lentini che [illegible] enormi. Tenerlo, a dispetto dei miliardi del Milan, è stato [illegible] gesto di un grande club.

Che ha comprato poco, però.

C'è [illegible] prende sei o sette giocatori e non ottiene nulla. Chi ne cambia uno o vince. Succederà anche quest'anno.

Si riferisce a Juve e Milan?

E a tutte [illegible] altre padrone del [illegible]. Hanno comprato ma soltanto [illegible] riuscirà a vincere e per le altre sarà un fallimento. Penso che ce la farà ancora il Milan, che ha preso Papin, il migliore. Potrebbe ripetere il campionato dell'anno scorso. La Juve? La vedo un po' più vicina al Milan, con Vialli. [illegible] chissà.

Torniamo [illegible] Toro: la vera novità è Aguilera. Lei che cosa ne pensa?

Da quello che ho capito ci [illegible] porrà [illegible] gioco diverso. Primo: non è una punta che può restare sola, quindi ha bisogno di Casagrande al fianco; secondo: è uno che torna indietro a cercare lo scambio, per cui dovremo abituarci a girare la palla velocemente. Come l'Ajax. Se cercheremo Aguilera con lanci lunghi lo manderemo al massacro.

Basterà a risolvere il problema del gol che vi ha affossato l'anno scorso?

Se lo sapremo capire penso di sì. E' [illegible] che ha fatto sempre molti gol.

E chi capirà Martin Vazquez? [illegible] che si parla di mandarlo addirittura in tribuna, [illegible] riusciranno a venderlo?

Io questo non lo so. Mi auguro soltanto che vengano risolti tutti i problemi che sono stati creati attorno a noi due per tutto l'anno. Perciò, o la società trova una soluzione, o dovrà fare in modo che si parli meno del nostro dualismo: altrimenti [illegible] renderà mai [illegible] voglio e [illegible] posso. Io sono pronto a giocare una grande stagione, però mi mettano nelle condizione di farlo e non di rendere all'80 per cento.

Insomma nelle condizioni di uno Scifo e non di un Deschamps.

Già. La battuta di Platini. Mi ha fatto piacere per [illegible] perché lui parla dopo avermi visto due anni in Francia, nell'Auxerre, e mi ha seguito molto più di gente che mi ha visto soltanto un anno in Italia. E magari non pensa troppo bene di me.

Marco Ansaldo

Parla Voeller

«Il futuro non è solo Marsiglia»

[illegible] è detto che per Voeller l'alternativa alla [illegible] sia il Marsiglia. «Ho avuto un'offerta anche da un altro club che per adesso non voglio rivelare - spiega Rudi -. Oggi è [illegible] a trovarmi Mascetti. Mi ha portato [illegible] auguri della Roma, che non mi mette fretta. Mi serve un periodo [illegible] riflessione. Tra 15 giorni conoscerete la mia decisione».

Oggi il capitano [illegible] Germania lascia la clinica di Francoforte, dove è stato operato all'avambraccio sinistro. Tra un mese, al più tardi all'inizio di agosto, sarà a disposizione della Roma. [illegible] quale? «A leggere certe dichiarazioni sui giornali ho l'impressione che Boskov abbia in testa una Roma con Caniggia [illegible] po[illegible] mio insieme con Rizzitelli. L'argentino è in gamba, [illegible] poi bisognerà vedere chi è più in forma».

La sfida a Caniggia appare vaga perché il campione del mondo forse vede nebuloso il proprio futuro: «Adesso mi sento della Roma solo al 50 per cento». A 32 anni, potrebbe andargli bene anche il Cagliari pur di [illegible] in Italia, dove Rudi ha rifondato la propria vita privata [illegible] la romana Sabrina che in aprile gli ha dato Kevin, terzo figlio del bomber. Dalla Roma [illegible] andato via Di Mauro: «Un grande giocatore - commenta Voeller - farà molto bene [illegible] Fiorentina. Caniggia e Mihajlovic non bastano. La Roma deve prendere un grosso centrocampista italiano».

La Lazio è diventata grande? «Piano nel giudicare i [illegible] laziali - sorride Rudi - quantità [illegible] vuole dire qualità. Eccetto Signori, molti neo laziali sarebbero [illegible] in panchina nell'ultima Roma. Gascoigne è bravissimo, ma [illegible] [illegible] fermo un anno». [f. a.]

Qui Barcellona

Sui Giochi l'incubo di attentati

BARCELLONA. Allarme dalla Spagna. [illegible] presidente catalano Jordi Pujol ha affermato che il pericolo di attentati terroristici durante le Olimpiadi è «vivo e reale», nonostante le imponenti misure di sicurezza già attuate, aggiungendo di «avere una grossa paura che se [illegible] attentato [illegible] ci sarà, sarà molto grosso». Pujol ha detto di [illegible] ricevuto la validissima collaborazione dei servizi [illegible] sicurezza francese, israeliano e italiano per montare l'imponente - e dispendioso - apparato di prevenzione. «Ma purtroppo - ha aggiunto - contro il terrorismo la sicurezza assoluta [illegible] esiste».

Dagli esperti israeliani i responsabili [illegible] sicurezza dei Giochi hanno ricevuto indicazioni preziose ed anche modernissime apparecchiature di allarme [illegible] quali descrizione e funzionamento sono ancora segreti. Con i francesi è stato invece predisposto un piano per [illegible] più rigorosi controlli di frontiera nei confronti di quanti si recano a Barcellona, ed anche un dispositivo per bloccare i valichi ed impedire la fuga a eventuali terroristi scoperti [illegible] [illegible] in procinto di attuare un colpo (o dopo averlo compiuto).

Pujol ha aggiunto che la collaborazione [illegible] gli italiani è stata forse «la più costruttiva» perché basata sull'esperienza maturata durante i mondiali [illegible] calcio del '90.

Il presidente catalano ha parlato infine dei grossi contributi finanziari concessi dalla regione alle Olimpiadi (per un [illegible] montare complessivo di 110 miliardi di pesetas, più di 1200 miliardi di lire), e del fatto [illegible] alla cerimonia inaugurale [illegible] [illegible] saranno esposte, oltre [illegible] bandiera spagnole, anche quelle [illegible] Catalogna e [illegible] città di Barcellona.

MERCATO

Potrebbe nascere [illegible] altro caso: Schillaci ribadisce di non voler lasciare la Juventus

De Agostini decide di farsi interista

Mantovani blocca Vierchowod nella Sampdoria

MILANO. Sarà De Agostini [illegible] sostituto di Brehme nell'Inter. Per il bianconero c'è un accordo di massima con la Juventus. Al giocatore [illegible] stato proposto un contratto biennale di mezzo miliardo [illegible] stagione. L'accordo è stato raggiunto da Pellegrini e Boniperti durante la trattativa per la definizione di Dino Baggio in bianconero e per il riscatto di Desideri da parte nerazzurra. Il centrocampista non resterà però all'Inter. Lo vuole la Fiorentina. E' sfumata la possibilità di acquistare [illegible] centrocampista dal Pescara Gelsi: ritenuta eccessiva la valutazione, 6 miliardi.

Juventus. Schillaci insiste: «Della Juve [illegible] mi muovo. Non vado né all'Inter, né al Cagliari». Totò e il procuratore Caliendo hanno imboccato la strada dell'intransigenza. E' braccio di ferro con Boniperti. Vedremo chi [illegible] spunterà. Sta frattanto svanendo la possibilità di far indossare il bianconero [illegible] Vierchowod. Mantovani, nonostante le [illegible] istenze del giocatore, ha confermato [illegible] una tv privata ligure la volontà di tenerlo ancora un anno con [illegible]. «Vierchowod non si tocca, ha un contratto che scade nel '93», ha detto Mantovani spinto anche dai desideri di Eriksson, che ha più volte ribadito l'importanza del difensore nella nuova Sampdoria a fianco [illegible] Walker. Trapattoni rinuncia al viaggio in Svezia dove avrebbe dovuto assistere a Olanda-Germania. Poiché non verrà utilizzato Moeller, costato 3 miliardi e mezzo, il [illegible] [illegible] rimasto in Italia.

Torino. Nessuna novità assoluta. Dalla società arriva comunque la conferm[illegible] la trattativa per Policano al Napoli [illegible] molto vicina alla conclusione.

Sampdoria. Come terzino sinistro Mantovani ha scelto il bresciano Rossi, [illegible] anni, che inte[illegible] anche la Juventus la quale ha rinunciato a favore del club genovese. L'accordo è stato raggiunto: contratto biennale da 500 milioni [illegible] stagione. Ora la Samp [illegible] [illegible] altro straniero, anche per scaricare Silas.

Brescia. Sarà Rampulla il portiere titolare al posto [illegible] Cusin che tornerà al Bologna, dove dovrebbe prendere il posto di Pazzagli. Inoltre sono in arrivo Hagi e Lacatus. Per il centrocampista la [illegible] con il Real [illegible] stata rinviata a fine [illegible]. Inoltre [illegible] [illegible] cia [illegible] prelevato, tramite l'Inter, il difensore Paganin dalla Reggiana, cedendo alla società nerazzurra un'opzione sul libero Ziliani. Niente da fare per Preud'homme, il Malines non lo cede.

Fiorentina. Fumata bianca per Di Mauro. [illegible] centrocampista ceduto [illegible] Roma alla Fiorentina per 7 miliardi ha firmato un contratto triennale, da 850 milioni a stagione. [illegible] Mauro pretende dall'ex società una buonuscita, [illegible] indennizzo [illegible] la mancata cessione l'anno scorso alla Juventus, dove avrebbe potuto ottenere un contratto più vantaggioso. Intanto Cecchi Gori e Radice devono scegliere il nuovo straniero tra Brian Laudrup e l'olandese Roy. Il primo è appoggiato [illegible] Effenberg, suo compagno nel Bayern, mentre il secondo piace di più al presidente.

Pescara. Sta sfumando l'ingaggio del f[illegible] Bali dal Marsiglia. Il presidente Tapia ha fatto sapere che per [illegible] [illegible] intende cederlo, anche se il giocatore vuole andarsene perché teme un crollo finanziario della società che non gli ha pagato gli ultimi due stipendi. Così il Pescara è tornato sul tedesco Binz, [illegible] altro libero, che però non piace molto al tecnico il quale preferiva il francese, che è più mobile e più propenso a sganciarsi in avanti.

Nino Sormani

SPORTINERIA

Cambiati gli orari di Barcellona per accontentare Lewis che vuol fare 4 gare e Michael Johnson che vuol diventare il primo oro dei 200 e 400 negli stessi Giochi. Pressioni di Nostra Signora la tv americana. Nel [illegible] del pollice di schermo o dell'indice di gradimento ti chiede un dito, glielo dai e ti prende la mano.

GRANDI OFFERTE
MILANESIO Sport
• TO - C.so Peschiera 274 Tel. 332.198 - 378.885 385.40.20 - 231.577
• Moncalieri - LE PLEIADI Matilde Serao, 2 Tel. 6610809
MAGE
"LA PROFESSIONE" NEL CICLISMO
LOOK BIANCHI BOTTECCHIA SCOTT URA B' BIKE ATALA
MOUNTAIN BIKE 26 pollici - 18 velocità cambio automatico "SHIMANO" cavalletto - borraccia L. 219.000
Offerta valida dal 18/6/92 al 25/6/92
SCARPE TELA
SUPERGA® OFFERTA SPECIALE
CONVERSE
colori moda L. 29.900
SCEGLI IL TUO [illegible]
sabbia [illegible] OFF LIMITS
O'NEILL Triumph
adidas
TUTA TRIACETATO - colori moda [illegible] L. 75.000
OFFERTA SPECIALE
JEANS
Lee Laura Ashley FERRE JEANS
Schott
"By [illegible] EQUIPE SPORT
TENDA TREK - 3/4 pers. L. 123.500
TENDA NEW IGLOO - 3/4 pers. L. 175.000
TENDA GLOBE - 4/5 pers. L. 165.000
TENDA KIWI - 2/4 pers.
TEMPO DI MARE - DI SUB" - OFFERTE [illegible]
mares Mod. AMPHIBIAN L. 210.000
Mod. ATLANTIS-AZZURRA L. [illegible]
technisub Mod. MINORCA L. 235.000
ROFOS Sub Mod. RAINBOW L. 235.000
BOMBOLE - EROGATORI e CONDIZIONI PARTICOLARI - CORSI PADI - TEORIA IN SEDE - CENTRO RICARICA
•• DELTA SUB •• MILA SUB •• AL SUB ••
Findomestic Tu scegli e lei paga

Nella vita un po' di fortuna fa sempre comodo. C'è chi si limita ad aspettarla e chi invece le dà una [illegible] ad arrivare. Per esempio, giocando all'Enalotto. Da gennaio a dicembre, dodici [illegible] l'anno, [illegible] schedina dell'Enalotto è facile e veloce da giocare, e fa vincere con il 12, l'11 e anche con il 10. Scopri anche tu il modo più semplice e rilassante di attirare la fortuna ogni settimana. Gioca all'Enalotto, perché solo l'Enalotto è [illegible] tuo portafortuna... di tutto l'anno!
ENALOTTO
ANCHE CON L'ENALOTTO IL CONI SOSTIENE LO SPORT.

MACCHINISMO

TECNICA E FANTASIA SU 2 RUOTE

La piccola Casa veneta, protagonista del Mondiale, fa paura al Giappone

Aprilia, miracolo all'italiana

Solo 400 dipendenti e 55 mila motociclette all'anno
Il ds Pernat: ormai facciamo più spettacolo della F1

A sinistra Biaggi, l'enfant prodige
Sopra Chili, 1ª domenica nella 250

Casanova (sotto) ha conquistato ad Hockenheim nella 125 il primo successo in una gara iridata

NOALE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia miliardaria del pallone è condannata a guardare gli Europei a distanza, quella del pedale si fa matare [illegible] spagnolo reggendogli le code, il Cavallino non è più rampante da anni, i fratelloni Abbagnale cominciano [illegible] avere il fiatone, Lamberti è diventato [illegible] siluro col rallentatore. Eppure, tra sospiri e paure, pianti [illegible] rimpianti, c'è ancora un'Italia che corre e vince, anzi stravince. Bisogna andarla a cercare a Noale, un paese tra Padova e Venezia. Qui c'è l'Aprilia.

Davide contro Golia. O il topolino [illegible] l'elefante. Ma soprattutto la forza della fantasia e dell'improvvisazione italiane contro la potenza, formidabile ma a volte un po' ottusa, dei quattrini e delle tecnologie più sofisticate. L'Aprilia, nelle moto, sta mettendo in crisi il colosso giapponese: si è già lasciata abbondantemente alle spalle Yamaha e Suzuki, ora va all'attacco della Honda. [illegible] piccolo paese, una piccola fabbrica, all'assalto di un impero che comincia a traballare, come intontito da pugni improvvisi.

Qualche cifra? La Honda vende due milioni e mezzo di moto l'anno (la Yamaha un milione e mezzo, [illegible] Suzuki 900 mila), l'Aprilia 55 mila. [illegible] Honda investe ogni stagione nelle corse dai 20 ai 30 miliardi, a volte arriva anche a 50: l'Aprilia, ex fabbrica di biciclette, ha un budget di neppure nove, su un fatturato di circa 154. Migliaia di dipendenti la Honda, poco più di 400 l'Aprilia. Non c'è confronto. O, almeno, non dovrebbe esserci.

Eppure, domenica scorsa ad Hockenheim, l'Aprilia ha vinto con Casanova nella 125 e, fatto storico, ha riempito addirittura tutto il podio nella 250, con Chili, [illegible]aggi e Reggiani. Un [illegible] Macché: quelle moto italiane vanno davvero più forte. I giapponesi sono allibiti. A Noale dicono che è solo l'inizio, andiamo avanti e ci sarà [illegible] ridere, loro sono grandi ma si muovono come pachidermi, noi siamo piccoli ma agili come gatti, un balzo e via.

Un miracolo all'italiana? Sì, ma con [illegible] po' [illegible] Olanda a darmanforte. Quel po' [illegible] Olanda si chiama Jan Witteveen: 45 anni, ingegnere, progettista, responsabile del settore corse, [illegible]prilia dall'89. Dice: «Bisognava battere i giapponesi, ma usando altre armi: cercando di copiare le loro, ma con [illegible] risorse a disposizione, saremmo stati sempre perdenti. E poi, che senso [illegible] copiare? Ho accettato [illegible] [illegible]. Ho puntato sulla tecnologia italiana ed europea: nelle nostre moto, soltanto le candele e il rotore dell'accensione sono giapponesi. Incredibile, vero?».

Innovazioni? P[illegible] il disco rotante anziché lamellare, il comando del cambio semi-automatico (basta un solo movimento del piede, [illegible] togliere gas e [illegible] [illegible] la frizione), due alberi controrotanti di equilibratura [illegible] eliminare le vibrazioni, la sospensione [illegible] posteriore. E poi, l'uso [illegible]a telemetria, con sensori [illegible] forniscono [illegible] [illegible] dati tecnici di grande precisione, senza più affidarsi solo alle sensazioni dei piloti.

Più della tecnica, però, qui è vincente il cuore. Banale a dirsi, [illegible] assolutamente [illegible] l'Aprilia di patron Beggio (licenza media, ma [illegible] fino) [illegible] grande famiglia, tutti per [illegible] e [illegible] per tutti, si lavora fino a notte, chi guarda l'orologio e sbuffa non è da Aprilia, se ne accorge da solo. Ma non succede.

Carlo Pernat, genovese, direttore sportivo con precedenti [illegible] Gilera e alla Cagiva, dice: «Ormai le moto hanno più spettatori della Formula 1: 185 mila a Jerez, 80 mila al Mugello, 120 mila a Barcellona e ad Hockenheim. Arrivano giovani da [illegible] Europa fin dal giovedì, organizzano delle vere e proprie tendopoli. Perché? Ma perché c'è più brivido, c'è più thrilling, c'è in definitiva più spettacolo: nella Formula 1 il momento di massima tensione è la partenza, i sorpassi ormai sono rari, su certe piste quasi impossibili».

Noale sta diventando la Maranello [illegible] moto, il nome ormai vincente dell'Aprilia gira per tutto il mondo (e c'è un [illegible] in fatturato [illegible] circa il [illegible] per cento). «Qui si lavora su piani diversi - spiega Pernat -. Si producono [illegible] "Replica", copie [illegible] ma ovviamente [illegible] [illegible] delle moto vere: vengono acquistate [illegible] privati [illegible] vanno a correre i Gran Premi. Abbiamo costruito 45 "250" e le abbiamo vendute tutte, a 55 milioni ciascuna; abbiamo realizzato 14 "125", del costo di 30 milioni, e anche quelle si sono volatilizzate, e in poco tempo. Inoltre, diamo i motori in leasing: 70, 80 milioni per un anno. Nella griglia di partenza del [illegible] 250 ci sono 36 moto: 15 hanno un motore Honda e 13 Aprilia, si[illegible] già quasi alla pari col gigante».

I piloti delle 250 hanno ingaggi variabili dai 200 ai 400 milioni, eppure qui sembra che il dio denaro conti e non conti. Reggiani ha già subito 43 fratture, ma continua e non lo fa solo per i soldi. Gramigni andava in moto con la [illegible] [illegible] Mugello, un'auto lo ha centrato in pieno: frattura alla tibia e al perone, ma due settimane dopo era già in gara. [illegible] fino a due anni fa era il numero dieci della Trionfal Doria, squadra di calcio romana; adesso è un [illegible] Capirossi, chi lo conosce bene dice che col suo bolide e due ruote targato Noale arriverà ancora più in alto.

Bisogna crederci, fortissimamente crederci. E l'Aprilia ci crede. Persino i giganti possono finire a terra.

Maurizio Caravella

SPORT [illegible]

[illegible] della Figc [illegible] Piacenza-Taranto

ROMA. In seguito ad una denuncia da parte del presidente del Palermo, l'ufficio indagini della Federcalcio ha aperto un'inchiesta [illegible] un presunto illecito in merito alla partita di serie [illegible] Piacenza-Taranto, giocata domenica (1-0 per i pugliesi).

Squalifiche [illegible] B quattro [illegible] a Turchi

MILANO. Turchi dell'Ancona [illegible] stato squalificato per quattro [illegible] per aver colpito [illegible] avversario. Due giornate a Provitali (Modena) [illegible] una a Compagno [illegible] Marino (Cosenza), [illegible] (Palermo), Ferri, Carannante, Ceramicola [illegible] Moriero (Lecce), Vanoli (Udinese), Cardarelli [illegible] Circati (Modena), [illegible] (Ancona) [illegible] Petruzzi (Casertana). L'allenatore [illegible] Bologna, Sonetti, sospeso fino all [illegible] giugno, dovrà pure pagare un'ammenda [illegible] un milione.

Bicicletta [illegible] [illegible] 2°

GATIKA. Il belga Johan Museeuw ha battuto in volata Franco Chioccioli, gran favorito per la vittoria finale, [illegible] prima tappa della Bicicletta Basca, disputata su un percorso [illegible] 173,400 km da Elbar a Gatika. Al [illegible] posto si [illegible] piazzato l'olandese Danny Nelissen che ha preceduto un altro italiano, Giovanni Fidanza.

Il ladro della fiaccola era il primo tedoforo

ATENE. Il primo tedoforo delle Olimpiadi, Savas Sarigioglou, campione greco di lancio del martello, [illegible] confessato al presidente del Cio ellenico [illegible] essere[illegible] lui [illegible] «rubare» la prima fiaccola: voleva tenerla per ricordo poi, pentito, [illegible] deciso [illegible] riconsegnarla.

Pallanuoto, gli [illegible] in gara a Budapest

La nazionale azzurra di pallanuoto partecipa da domani a martedì 23 a Budapest [illegible] «Tungsram Cup» che la vedrà impegnata contro Ungheria, Olanda, Usa [illegible] Sud Africa.

S[illegible] precompilate da domenica nel Totip

ROMA. Dalla prossima settimana [illegible] nel Totip, oltre alla rituale schedina gialla, si potrà giocare anche una schedina colorata, precompilata elettronicamente e legata ad un unico sistema a dodici triple, sviluppato integralmente. Secondo gli ideatori quest'innovazione [illegible] le possibilità di vincita.

Tennis, a Manchester fuori Nargiso e Pozzi

MANCHESTER. Pozzi e Nargiso sono stati eliminati al [illegible] turno del torneo sull'erba di Manchester. Pozzi [illegible] perso [illegible] l'australiano Masur (8-3, 7-5), Nargiso [illegible] [illegible] [illegible] Tarango per 7-5 (8-6), 0-6, 6-4.

Baseball, tre anni a Messori (Poliedil)

BOLOGNA. Il giudice [illegible] Federbaseball ha squalificato per tre anni Diego Messori, della Poliedil Casalecchio, che venerdì scorso durante la partita con la Telemarket Rimini [illegible] aggredito l'arbitro, Mario Mazzei. Omologata la gara (9-0 per la squadra riminese), squalificati per 7 giornate il tecnico della Poliedil, Marco Avallone, [illegible] per [illegible] giornate il giocatore Marcon Nanni.

CICLISMO

La prima tappa del Giro della Svizzera

Bugno è in forma ma vince Di Basco

DUBENDORF. Il Giro di Svizzera [illegible] comincia parlando italiano. Il toscano Alessio Di Basco si aggiudica la volata [illegible] Dubendorf, alla periferia di Zurigo, al termine di [illegible] prima tappa caratterizzata da una lunga fuga di Andrea Tafi, altro toscano, che viaggia da solo per [illegible] chilometri prima [illegible] essere riassorbito dal gruppo nell'ultimo dei cinque giri previsti dal percorso della prima tappa.

Ma c'è un'altra sigla italiana nella giornata d'apertura della rassegna elvetica ed è quella di Gianni Bugno: il campione del mondo, in mattinata, era stato tra i più festeggiati alla partenza dai parecchi italiani di Svizzera che lavorano da queste parti; nel pomeriggio ha provato la sortita facendo la selezione sull'ultima salita, compiuta sempre alla testa del plotone. Un bel numero, che ha ridotto lo spessore del gruppo.

I 35 «superstiti» (tutti i migliori, con Bugno c'erano anche LeMond e Breukink, unico [illegible] Argentin) sono passati poi sul Binz, dove Furlan si è aggiudicato il Gran Premio della montagna di terza categoria. Negli ultimi 26 chilometri, poi, il drappello dei fuggitivi [illegible] riuscito a totalizzare un vantaggio di 3'10" sul resto della carovana.

Così Di Basco, che corre per l'Amore e Vita Fanini (squadra che è alla sua prima [illegible] stagione quest'anno), il gruppo [illegible]rtivo «sponsorizzato» da Formigoni, [illegible] [illegible] il suo sesto successo da professionista dimenticando i guai [illegible] Giro d'Italia, che lo aveva visto sempre preceduto da Cipollini.

Il toscano ha 28 anni, vive ogni stagione quattro mesi negli Stati Uniti dove ha la fidanzata. Dopo il traguardo, Di [illegible]sco ha gridato a tutti le sua felicità spiegando lo sprint in [illegible] ha avuto ragione di Anderson e [illegible] [illegible] Fondriest in buona condizione: «Sono due anni che cerco questa vittoria, sono un velocista [illegible] scalatore. Avevo [illegible] dei guai muscolari all'inizio dell'anno che mi hanno impedito di compiere una buona preparazione». Da registrare comunque la [illegible]l[illegible] p[illegible] di Fondriest, soltanto all'ultima curva il vincitore dell'ultima edizione della Coppa [illegible] mondo si è arreso a Di Basco.

Oggi [illegible] in programma [illegible] seconda tappa, il cui finale decisamente agitato si presta a qualche soluzione nemica dei velocisti.

Ordine d'arrivo: 1. Di Basco 3h41'33" abbuono 10"; 2. Anderson (Australia) abbuono 6"; 3. Fondriest abbuono 4"; 4. Golz (Germania); 5. Reiss (Usa); [illegible]. Zberg (Svizzera); 7. Jeker (Svizzera); 8. Bugno; 9. Tabaldi; 10. Ghirotto.

WORLD LEAGUE

Doppia sfida di Torino: [illegible] esaurito

Per Italia-Brasile una volley-mania

TORINO. Catania, Reggio Calabria, Padova, Verona [illegible] adesso, Torino: dove arriva, la nazionale [illegible] pallavolo riempie i palazzetti. E' la conferma di un boom propiziato dai risultati, [illegible] anche dal crescente [illegible] che giovani [illegible] giovanissimi mostrano [illegible] d'altro sport». Per le due partite torinesi degli azzurri contro il Brasile (domani alle ore 20 e domenica alle 18) i biglietti sono andati a ruba: oltre 12 mila tagliandi bruciati in meno di due giorni, quando è stata aperta la prevendita una settimana fa, e le linee telefoniche degli organizzatori che continuano a essere roventi, [illegible] un susseguirsi [illegible] richieste per le quali la risposta [illegible] forzatamente negativa.

[illegible] fame di volley manifestata da Torino [illegible] indietro [illegible] tempo. Nel 1970, per la partita che diede l'oro all'Italia nell'Universiade, al Palazzo del Lavoro, dove [illegible] [illegible] allestito il campo di gioco [illegible] tribune, an[illegible]lle persone e ne rimasero fuori altrettante. [illegible] [illegible] ora per il Cus, nelle fantastiche stagioni degli scudetti e ripetizione (fine Anni Settanta e inizio Ottanta), il Ruffini si riempì più volte, costringendo i ritardatari a star fuori.

Adesso, per [illegible] ritorno della grande pallavolo si è creato nuovo entusiasmo. Il segnale era ve[illegible] un [illegible] [illegible] quando oltre 600 persone riempirono le palestre Cus per il match che ha segnato [illegible] la promozione [illegible] cussini dalla B2 alla B1. Ma le richieste di biglietti per il doppio impegno dalla Nazionale hanno superato ogni previsione.

«Torino è città che, avendo imparato a gustare il grande volley, è particolarmente sensibile - analizza il ct Velasco - ma al [illegible] là di questo il successo di pubblico che stiamo ottenendo [illegible] que credo sia legato al fatto che la Nazionale è la squadra di tutti [illegible] [illegible] tale la sentia il pubblico, [illegible] tratta di [illegible] bene che va dife[illegible] E [illegible] questo perché non so [illegible] accadrà dopo Barcellona: non [illegible] si cercasse di togliere spazio alla Nazionale, dimenticandone l'effetto trainante».

Nelle due partite torinesi, Velasco presenterà per [illegible] dodicesimi l'organico [illegible] per l'Olimpiade. Dei prescelti mancheranno Cantagalli e Bracci, il primo in attesa del placet medico dopo la visite di idoneità [illegible] [illegible] giorni scorsi, il secondo a riposo perché affaticato. Il ct, che per gli impegni della World League sta alternando 18 giocatori, ha preferito [illegible] aspettare oltre per comunicare i nomi degli esclusi dai Giochi. [illegible] sono tolto il dente più doloroso ben sapendo che non è mai piacevole eliminare qualcuno e che, comunque sia, si compie un'ingiustizia. D'altronde ho operato [illegible] scelte in funzione della squadra».

E il «gruppo» ha reagito bene.

[illegible] ct Julio Velasco

De Giorgi e Martinelli - gli ultimi due esclusi - pur manifestando il [illegible] dispiacere, hanno accettato serenamente. «Già. Il discorso [illegible] gruppo - sottolinea Velasco - è la [illegible] vera forza, anche perché per riuscire ad amalgamare una squadra bisogna avere i giocatori adatti. Io non ho trasformato nessun cretino [illegible] bravo ragazzo: campioni si diventa anche perché [illegible] ha la testa a posto. Il mio contributo alla coesione è soltanto quello [illegible] [illegible] né favoriti né figliastri. Quando sbaglio lo faccio in buona fede».

Contro il Brasile il ct proseguirà nel lavoro di amalgama della squadra, alternando gli uomini a disposizione per avere il massimo di varianti e soluzioni ai Giochi di Barcellona. Per creare un sestetto di 12 elementi.

Giorgio Barberis

BASKET

Torneo preolimpico

Per gli azzurri duro impegno a [illegible]

GRANADA. La Nazionale-Croce Rossa è gi[illegible] [illegible] Spagna dopo l'ennesima sorpresa. L'ultimo Gran Consiglio, l'altra notte, ha ribaltato le [illegible] [illegible] poche [illegible] prima, quando Pessina era stato convocato in extremis a causa del forfait di Magnifico. Poi il ripensamento. Le condizioni di Rusconi, [illegible] sofferente per una borsite al piede destro, hanno indotto il ct a una nuova rivoluzione, cautelandosi ulteriormente con un terzo pivot. [illegible] grazie a Pessina e Canterello ritornava nei ranghi dopo [illegible] stato declassato a riserva. E il ruolo di ala alta? Toccherà [illegible] diligente tuttofare Bosa sacrificarsi in alternativa a Vianini.

Al [illegible] là dello stupore per tali repentini mutamenti, cambia poco nella valutazione di questa Nazionale che insegue (da domani contro, nell'ordine, Svizzera, Israele, Francia, Albania, Polonia [illegible] Lettonia) uno dei due posti per il girone finale di [illegible] gozza. Là, dal [illegible] al 5 luglio, 8 squadre si giocano 4 biglietti per Barcellona. Due sembrano già assegnati a Croazia e Lituania; per [illegible] altri lotteremo con Csi, Germania (o Grecia) e probabilmente Francia, Cecoslovacchia [illegible] Slovenia (o Bulgaria). E ringraziamo la Fiba per aver bocciato [illegible] Jugoslavia. Gamba, [illegible] [illegible] dall'esclusione da Seul, non piange su quest'assenza: [illegible] li escludevano tutti - scherzo - era ancora meglio». [g. a.]

Calcio d'inizio.

E il primo pallone è tuo.

La Juventus ha preparato una eccezionale sorpresa per tutti i suoi tifosi: regalerà un pallone, ufficiale ed esclusivo, [illegible] chi rinnoverà l'abbonamento o ne sottoscriverà uno nuovo. Date con noi il calcio d'inizio della prossima stagione.

1° Anello		Tribuna Extra Internale	2.400.000	Tribuna Ovest Ragazzi	350.000
Tribuna Extra	2.500.000	Tribuna Extra Internale Ragazzi	1.400.000	Tribuna Ovest Dirett.	600.000
Tribuna Extra Ragazzi	1.300.000	Tribuna Ovest Famiglia	800.000	Tribuna Est	600.000
Tribuna Ovest	1.150.000	Tribuna Ovest Famiglia Ragazzi	300.000	Tribuna Est Ragazzi	300.000
Tribuna Ovest Ragazzi	500.000	Tribuna Est	1.000.000	Tribuna Est Inviatati	500.000
Tribuna Est	700.000	Tribuna Est Ragazzi	500.000	Curve 1° - 2° - 3° Anello	
Tribuna Est Ragazzi	250.000	3° Anello		Curva Inondi Sud	250.000
2° Anello		Tribuna Extra	1.200.000	Curva Nord/Sud	
Parco	60.000.000	Tribuna Extra Ragazzi	700.000	Interni Juventus Club	230.000
Tribuna Extra Centrale	2.800.000	Tribuna Ovest		Curva Nord/Sud Ragazzi	
Tribuna Extra Centrale Ragazzi	1.400.000			*Prezzi per 17 gare (inclusa derby)	

Fino al 25 giugno i nostri 36.384 abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione sul posto occupato. Dal 1° luglio la campagna abbonamenti sarà aperta a tutti. Le biglietterie Juventus di via Cavour 30 osserva il seguente orario: 9-12, 14,30-17,30 (esclusi sabato e domenica).

Pallone ufficiale SELECT da gara in 6 versioni bianco e nero

Kappa DANONE

Juventus F.C. - Abbonamento 92/93

NOVITA' BMW

Ecco la M3 con 286 cavalli

La Serie 3 della Bmw si arricchirà nei prossimi mesi di una versione sportiva, la M3, realizzata sulla base della Coupé e destinata sia all'impiego turistico sia alle competizioni nei campionati Turismo di tutto il mondo (in Italia parteciperà al Civt). La nuova top model della Serie 3 monta un sei cilindri di tre litri con una potenza di 286 cavalli (si arriverà ad oltre 300 nella versione corsaiola). E' interessante rilevare che tale potenza è la stessa di una milica vettura M (iniziale della Bmw Motorsport, artefice di queste auto dalle superprestazioni) del passato, la M 635 CSi. Per la Motorsport si tratta del ventesimo anno di attività.

Secondo i tecnici della Garrett, il mercato continuerà a espandersi

Turbo, il futuro è color rosa

Una soluzione ideale per i motori Diesel

Il turbocompressore, o più semplicemente turbo, è un dispositivo molto diffuso sulle auto. Ormai, la parola serve addirittura per indicare uno sprint superiore alla media. Il che, fra l'altro, è rigorosamente vero: i motori a benzina o a gasolio dotati di questo marchingegno offrono prestazioni superiori del 40-60% rispetto a quelli aspirati a analoga cilindrata.

Uno dei grandi costruttori mondiali di turbo è la Garrett, un gruppo multinazionale di origine americana che possiede stabilimenti di produzione in molti Paesi. In Europa uno degli impianti leader è in Francia, adesso ne esiste anche in Italia, ad Atessa, proprio per soddisfare le richieste del nostro mercato.

La Garrett, con il 30% del mercato, è il primo produttore mondiale di turbo con un fatturato di circa 500 miliardi di lire all'anno. Nel 1991 sono stati fabbricati 700 mila pezzi, coprendo il 50% del mercato dei Diesel sovralimentati e l'8% di quello dei propulsori a benzina. «La richiesta è in aumento - dicono alla Garrett - e calcoliamo nel Duemila di arrivare, rispettivamente, al 100% e al 20%».

Nessuno ha paura della concorrenza giapponese, almeno in questo campo. «Anzi, noi - spiegano i dirigenti - possediamo uno stabilimento in Giappone e abbiamo impostato in Europa il processo produttivo secondo schemi nipponici. C'è una grande responsabilità da parte delle maestranze e gli incarichi sono estremamente flessibili. I dipendenti conoscono ogni fase delle lavorazioni e possono essere spostati di sezione in sezione a seconda delle necessità produttive. Il lavoro risulta meno monotono».

Tutte le parti del turbo sono fabbricate con estrema precisione, a cominciare dalla fusione delle turbine, che viene realizzata dalla Garrett in un impianto irlandese con metodi tenuti accuratamente «top secret». In Francia si eseguono le lavorazioni e il montaggio, seguito dall'equilibratura e dal collaudo.

Il turbocompressore è composto da due elementi principali: la turbina e il compressore. La prima azionata dai gas di scarico, fa girare la ventola a secondo. Il regime di funzionamento supera i 150 mila giri al minuto. Un regolatore di sicurezza (la valvola Wastegate), in base alla pressione fornita dal compressore, dosa la quantità dei gas diretti alla turbina.

La forma del turbo, che non sembra temere la concorrenza dei motori aspirati con tecnologia pluri-valvole, si basa sui continui perfezionamenti apportati al dispositivo (la «risposta» sono ora rapide e progressive) e sul crescente contenimento dei costi. Tanto che il turbo ha avuto un'accoglienza eccellente anche nelle automobili di piccola cilindrata.

I tecnici sono concordi nel ritenere tale marchingegno ideale per i Diesel, mentre le opinioni sono discordanti per quanto riguarda i motori a benzina, poiché c'è chi punta sulle testate a 4 valvole per cilindro. Tuttavia, soprattutto grazie all'elettronica, che gestisce ogni parte del propulsore, il turbo si fa valere anche in tale settore. «Conta il risultato finale in termini di consumo» spiegano alla Garrett. E' possibile montare un motore più piccolo e leggero: la piena potenza si richiede per periodi limitati e, quando è necessaria, ecco il turbo intervenire efficacemente.

Secondo gli specialisti del gruppo, i motori sovralimentati producono una quantità minore di gas inquinanti rispetto ai corrispondenti «gemelli» aspirati, un argomento che oggi ha la sua importanza e che dà impulso a studi e ricerche. Ad esempio, una delle novità degli ultimi anni è il turbo a geometria variabile, un dispositivo dotato di alette mobili che convogliano i gas di scarico sulla turbina, migliorando il rendimento del propulsore già ai bassi regimi. Ne troviamo uno sulla Croma a gasolio a iniezione diretta.

Un'altra innovazione si riferisce ai materiali. Parliamo della turbina in ceramica, che pesa un terzo di quella in acciaio. Rispondono il rendimento sono, quindi, più pronti ed efficaci.

Gianni Rogliatti

I CONFINI DELLA MOBILITÀ

L'integrazione fra il trasporto individuale e quello pubblico stimola soluzioni vecchie e nuove per le aree urbane

E adesso c'è anche chi riscopre il caro vecchio tram

Revival in chiave moderna lanciato da Manchester e adottato in molte città Usa

Fra il trasporto individuale e quello collettivo sembra esserci un conflitto perenne, insanabile, ma il futuro potrebbe riservare qualche piacevole sorpresa per l'utente motorizzato e no. E' però necessario che si affermi il concetto, ormai generalmente accettato, secondo cui la domanda di mobilità nei centri urbani non può migliorare che con un potenziamento dei veicoli pubblici.

Si tratta di vedere quale tipo di trasporto collettivo sia opportuno privilegiare. Ad esempio, una riedizione del vecchio ma indimenticato tram o il metrò leggero. In Inghilterra si propende fortemente per la prima ipotesi, in Francia o in Italia si dà spazio eguale enfasi alla seconda.

Trent'anni dopo essere andato in pensione il tram farà la ricomparsa in parecchi centri urbani del Regno Unito. Manchester, per prima, si appresta a giudicare se tale tipo di mezzo pubblico meriti diritto di cittadinanza. Il suo è un ritorno in grande stile perché attuato su una estensione notevole (16 chilometri) con moderne vetture capaci di raggiungere velocità elevate (80 l'ora) appena fuori dal centro cittadino.

Si il «Metrolink», questo il nome del nuovo sistema tramviario ideato per Manchester, si mira a riproporre un mezzo di superficie agile (ogni convoglio è composto di due vetture soltanto) e veloce. E, oltretutto, si contribuirà in misura notevole a risolvere il problema dell'inquinamento.

Per riportare il tram ai suoi antichi splendori, come si propongono di fare le amministrazioni comunali di altre 40 città in Gran Bretagna, fra cui Sheffield con il «supertram», si è cercato di sfruttare vecchi tracciati ferroviari ma quando non è stato possibile si sono dovute superare notevoli difficoltà, in primo luogo quella dei costi. A conti fatti, il «Metrolink» di Manchester ha comportato una spesa di 290 miliardi di lire. Il nuovo tram, in sostanza, appare problematico senza interventi governativi ma è significativo il fatto che esso sia stato ripristinato in almeno 300 città occidentali, comprese numerose in America.

Al revival del tram si contrappone un sistema collettivo totalmente nuovo per concezione e per impiego, il Val (Veicolo automatico leggero). Ritenuto particolarmente valido per migliorare il grado di competitività del trasporto collettivo intermedio, cioè una linea tramviaria o di autobus e una metropolitana vera e propria.

Il sistema Val è completamente automatico (non ci sono conducente e altro personale). Offre, inoltre, elevate frequenze (tre-cinque minuti), un buon livello di confort, affidabilità e condizioni d'esercizio particolarmente favorevoli in quanto avulse dal traffico di superficie.

Costituito da due vetture accoppiate, ciascuna con 50 posti a sedere, 26 metri di lunghezza, 2,6 di larghezza, il Val richiede in media investimenti di 40-50 miliardi di lire a chilometro per i tratti in viadotto e di 80-100 miliardi per quelli in galleria contro i duecento miliardi necessari nelle metropolitane di tipo tradizionale.

Dal 1983 al 1990, la rete Val operante a Lilla ha trasportato 100 milioni di viaggiatori a una velocità commerciale media di 34 l'ora e con frequenze minime di un minuto. A Parigi, dallo scorso ottobre, la linea «Orlyval» collega l'aeroporto di Orly con il metrò e quindi con il centro della città e con l'aeroporto De Gaulle. E' lunga 7,2 chilometri, di cui il 40 per cento in sotterranea, e ha una velocità commerciale di 60 km/h. L'impianto è costato l'equivalente di 380 miliardi di lire totalmente forniti da capitale privato in cambio della gestione dei servizi per la durata di trent'anni.

Sistemi Val sono previsti a Tolosa, a Rennes, a Bordeaux. La prima linea italiana, nata da un progetto sviluppato congiuntamente dalla Fiat Impresit e dalla Matra Trasport, è in programma a Torino fra Collegno e Porta Nuova, interamente in sotterranea, con una velocità commerciale prevista di 33 l'ora e una portata massima iniziale di 13.500 passeggeri ora per direzione.

Occorrerà attendere un altro paio di anni per sapere se il Val avrà prevalso sul vecchio romantico tram ponendolo definitivamente fuori causa.

Piero Casucci

FLASH MOTORI

Alcol e guida norme diverse

Non esistono in Europa norme omogenee relative al tasso di alcolici e alla guida. Secondo un istituto svizzero, i limiti di pericolosità variano da Paese a Paese: va da zero assoluto imposto dalla Cai e dalle altre nazioni dell'ex blocco orientale allo 0,8 per mille di Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Germania, Svizzera; 0,5 per Finlandia, Grecia, Islanda, Norvegia, Olanda, Portogallo ed ex Jugoslavia; 0,2 per Svezia.

La Maruti indiana passa alla Suzuki

La Maruti, principale costruttore indiano di autoveicoli (130 mila pezzi all'anno, 60% del mercato interno), a partire dal 1993 cesserà di essere un'impresa pubblica: la Suzuki aumenterà la sua quota azionaria dal 26 al 50%, il che, secondo le leggi locali, trasformerà la Maruti in società privata. Nei primi 5 mesi del '92 la Maruti ha venduto in Italia 4.000 vetture.

Golf Cabriolet è quasi Genesis

Una versione speciale della Golf Cabriolet è stata preparata dalla Volkswagen per celebrare il giro europeo del complesso rock di Phil Collins: si chiama Genesis, ha un motore 1.800 a iniezione e 90 Cv catalizzato e allestimenti particolari. Colorata in viola, costa 26 milioni 827.750 lire.

Lancia stesso prezzo per berlina e coupé

La Citroën propone berline e coupé allo stesso prezzo con la BX Athena: le vetture, con motore a benzina 1580 cc catalizzato e accessori di alto livello (il condizionatore), costa 21 milioni 418.810 lire indipendentemente dalla carrozzeria.

E adesso c'è pure il Calibra Club

La GM Italia, per festeggiare il successo della Opel Calibra (oltre 11 mila unità consegnate nel mondo dallo scorso maggio), ha istituito un club che accoglie i proprietari di questo modello. L'iscrizione è gratuita.

UN'OCCASIONE DI PRESTIGIO PER CHI SOGNA UNA THEMA.

Vi piacerebbe possedere una prestigiosa Lancia Thema? Se vi sembra un sogno irrealizzabile, sbagliate. Oggi i Concessionari Lancia vi offrono l'occasione per entrare subito nell'esclusivo mondo di Lancia Thema e guidare un'automobile dalla classe e dalle prestazioni inconfondibili. Una Thema con non più di 5 anni di vita, garantita da accurate selezioni e severi controlli del Sistema Usato Sicuro, dotata su richiesta, di retrofit omologato e finanziata fino a 8 milioni rateizzati in 18 mesi (17 rate) senza interessi con un risparmio reale di circa [illegible]

FINO A 8 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.

Per l'offerta finanziaria sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

FINO AL 30 GIUGNO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Un'industria e un mercato in crisi stanno vivendo un periodo di profonda trasformazione

Gran Bretagna, i due volti dell'auto

C'è una portaerei giapponese al largo dell'Europa

RISCHIOSE STRATEGIE IN GIALLO

Quello della Gran Bretagna è di- che ha fatto e fa discutere il mondo dell'auto. Per tanti motivi. Della sparizio- progressiva di marche che hanno fatto storia alla flessione di un mercato che un tempo costituiva uno dei punti fermi del Vecchio Continente, dai problemi sociali, industriali ed economici connessi alla crisi, allo sbarco dei costruttori giappone- e i loro transplants. «L'Inghilterra è ormai una portaerei di Tokyo al largo dell'Europa» ha tuonato Jacques Calvet (Psa), il nemico n. 1 del Sol Levante.

In effetti, la Gran Bretagna è il campo di manovra dell'automobile gialla, in particolare Nissan, della Toyota, della Honda e della Isuzu (veicoli commerciali) che possiedono qui impianti e solo produttivi (la Nissan ha inaugurato un centro ricerche collegato via computer e satelliti con quelli in Giappone e negli Usa). Si stima che alla fine degli Anni 90 i tre costruttori possano fabbricare in questi stabilimenti tra 660 mila e un milione 130 mila vetture all'anno.

Una invasione che è stata facilitata dalle difficoltà incontrate dall'industria locale (la Jaguar, ad esempio, è stata comprata dall'americana Ford, la Lotus dalla Gm, il 20% della Rover è finito in mani Honda, la Rolls-Royce ha cercato, invano, un accordo con la Toyota) e dalla crisi del Paese e che ha indotto il governo ad accogliere a braccia aperte le proposte di Tokyo. Un passaggio non indolore, che ha comportato rilevanti ristrutturazioni e, da parte dei dipendenti, la totale integrazione con il sistema giapponese di produrre l'auto.

La crescente presenza dell'industria nipponica in Gran Bretagna risponde a precise ragioni. Da una parte - era - un modo per aggirare le normative sul contingentamento dei veicoli giapponesi stabilite in numerosi i della Cee, Italia compresa, con la motivazione che quei prodotti dovevano esser considerati «europei», dall'altra è il risultato di strategie che tende ad abolire la «nazionalità» di una vettura a favore del marchio.

Esemplare, al riguardo, quanto sta facendo la Honda, che possiede impianti in Giappone, Usa e, appunto, Europa. Vetture giapponesi per il Giappone, «americane» per l'America ed «europee» per l'Europa, con possibilità di esportazioni-importazioni reciproche. «Quello che garantisce il consumatore in ciascuna area - dicono in Honda - è che si tratta di un nostro modello, fatto in base a certi standards. Una strategia globale che sembra destinata a diffondersi.

La Jaguar XJS è una cabriolet che in Italia costerà milioni di lire

La Micra sarà costruita nello stabilimento Nissan di Sunderland: 130 mila all'anno

«Tempi moderni» Sunderland

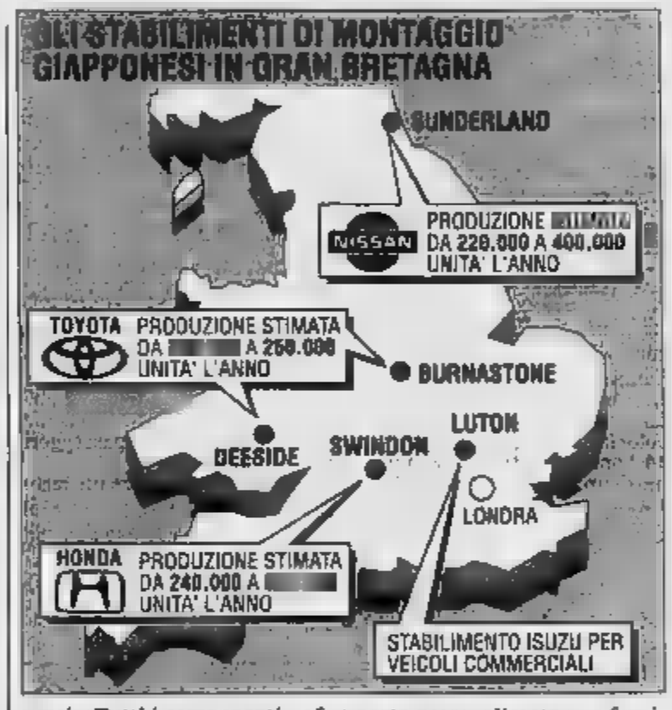
Nell'impianto inglese della Nissan i ritmi di Tokyo

DAL INVIATO

«Tempi moderni», il capolavoro di Charlot sul rapporto uomo-fabbrica nato sulla spinta della prima industrializzazione degli Anni 30, rivive a Sunderland, nella fabbrica di montaggio (transplant) che Nissan, la seconda industria automobilistica ha realizzato in Gran Bretagna, nella di Newcastle, ai confini con la Scozia. A Sunderland, che si affianca al moderno Centro tecnologico Casa nipponica di Cranfield, ancora in Inghilterra, vengono realizzati due modelli (potrebbero diventare tre), che arrivano dal Giappone, la Primera e la Micra. La prima è una media da 1600 e 2000 cc; la seconda, le cui consegne nei Paesi Cee cominceranno a fine anno, è un modello che appartiene alle cosiddette «compatte», con motorizzazioni da 1000 e cc, tutte bialbero e a 16 valvole.

Abbiamo visitato l'impianto di Sunderland dove sfornate il prossimo anno 130.000 Micra e 140.000 Primera, per totale 270.000 unità contro le 175.000 di quest'anno. I dipendenti aumenteranno nel '92 a 4600, di cui 3500 la produzione, (erano 3000 nel '91) tutti inglesi - fanno notare i responsabili Nissan - e questo vale anche per il Consiglio di amministrazione, dove la presenza giapponese è sole due persone».

Il contenuto locale delle vetture montate a Sunderland - insistono i resp dello stabilimento - è dell'80%, ossia la percentuale richiesta perché l'auto sia considerata «europea». Far emergere il «valore europeo» di queste vetture, che nascono comunque con marchio che europeo non è, sembra qui preoccupazione costante. E sottolineano il rapporto con i fornitori



europei. «Tutti i componenti - affermano - vengono acquistati da 195 ditte europee, di cui alcune italiane, per una spesa che, a fine '92, ammonterà a circa 1900 miliardi di lire».

Girando, in visita guidata, per i vari settori dell'impianto, che è ben poco automatizzato, è notata un'organizzazione di chiara impronta nipponica (ogni addetto è perfettamente inquadrato nel sistema), con ritmi di lavoro impensabili in uno stabilimento europeo giapponese. Il personale è articolato in squadre di produzione (attualmente sono 120), formate addetti, due dei quali capisquadra, e da un supervisore. Le ore di lavoro settimanale sono 39, suddivise in 5 giorni per i turni giornalieri e in per quelli notturni. Ciascun team dispone di un proprio budget e stabilisce rapporto personalizzato fornitori e clienti.

I responsabili della Nissan hanno fatto notare che all'impegno è di raggiungere a Sunderland uno dei livelli più elevati di produttività e di qualità» e che «le maestranze inglesi hanno eguagliato, se non addirittura superato, quelle giapponesi». Certo la produttività, con simili ritmi di lavoro, è elevata. Le unità costruite ogni anno per addetto 77, che diventano 60 se si considerano tutti i dipendenti. L'assenteismo non esiste (le assenze in maggio sono state dell'1,7% e solo per malattia), così come non ci sono mai state - è stato precisato - agitazioni sindacali. La manodopera è giovane e il turn-over dichiarato è del 6%.

Le auto Nissan montate in Gran Bretagna continuano ad aumentare e la società «per quanto riguarda i processi decisionali, ha il massimo potere discrezionale», quindi automo- in tutto e per tutto. Altrettanto succede con la Honda che potrà arrivare, a fine Anni 90, ad produzione annua 480.000 vetture nel suo stabilimento di Swindon e con la Toyota che a Burnastone e Deeside costruirà 240-250.000 unità.

La marcia del Sol Levante sull'Europa non si ferma e la Gran Bretagna rappresenta una perfetta testa di ponte che i giapponesi hanno sfruttato con tempestività da far paura. Nel Continente, a fine secolo, le auto nipponiche copriranno il dal mercato contro l'attuale 12,5% e la capacità produttiva annuale dei transplants - di cui Sunderland è dimostrazione da manuale - sarà di 2.000.000 di veicoli, europei a tutti gli effetti, secondo la teoria di Tokyo, che non trova d'accordo i costruttori europei.

Su questo problema, che vive diverse interpretazioni, è stato molto chiaro, in un recente intervento, Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat. Ha sostenuto che la quantificazione e la qualificazione contenuto europeo dei prodotti realizzati nei transplants difficile da misurare, dato l'elevato numero di componenti di un'auto. Ma se anche certi pezzi - ha aggiunto - vengono fatti in Europa, quanta parte dipende dal Giappone ricerca e progettazione?».

Questi impianti per Garuzzo, «una nuova forma di colonialismo industriale. Rappresentano un netto incremento di capacità produttiva, ma non offrono nulla in termini di know-how tecnologico ai Paesi in cui vengono installati. Una cosa è certa: se le auto dei transplants e comprendono nell'accordo il Giappone, si rompe ogni equilibrio».

Renzo Villare

ANALISI

Troppo ancorati alla tradizione

ANCHE la mitica, solenne Rolls-Royce sta vivendo giorni difficili. La storica marca, fondata nel 1904 dall'incontro di sir Charles Stewart Royce con Henry Rolls, e dal 1980 inserita nel gruppo aeronautico Vickers, di fronte alla crisi mercato, e in particolare al crollo delle vendite negli Stati Uniti, si è vista costretta a mandare a casa, negli ultimi mesi, 10 mila dipendenti, a chiudere la carrozzeria Mulliner Park Ward di proprietà, a riorganizzarsi per ridurre la produzione. Di fronte a questi sussulti sembra sia pronta a intervenire la tedesca Bmw: sarebbe un altro colpo per l'industria inglese dell'auto. Che tuttavia è da anni sempre più compromessa dall'ingresso delle sue aziende degli americani prima, dei giapponesi - e in forma massiccia - poi.

Tanto più questo declino colpisce in quanto la storia dell'automobile in Gran Bretagna è semplicemente straordinaria per iniziative industriali e commerciali, per successi tecnici e sportivi, per le idee d'avanguardia che hanno fatto la fama delle sue (ne è esempio preclaro la Mini). L'industria automobilistica britannica è nel 1897 a Coventry (la Torino inglese) con la Daimler Motor Company, per opera di Harry Lawson e la consulenza di Gottlieb Daimler. Con l'inizio del ventesimo secolo fioriscono in continuazione nuove fabbriche (lo stesso fenomeno si era manifestato in Italia), alcune delle quali destinate a diventare celebri, cominciando dalla Rolls-Royce.

Nel primo dopoguerra è poi la volta di Napier, Wolseley, Leyland, Vauxhall, Morris, Austin, Mg, Hillman, Standard, Bentley (che nel 1931 assorbita dalla Rolls-Royce), Alvis, Jowett, Singer, Triumph, Rover, Talbot, Aston Martin, Lagonda. In questo periodo diventano potente mezzo di propaganda i record mondiali di velocità su terra che vedono protagonisti costruttori e piloti inglesi: Malcolm Campbell, Parry-Thomas, Segrave, che con le loro macchine speciali Sunbeam, Thomas, Napier, Bluebird, portano in dieci anni il primato assoluto sul miglio lanciato da 235 a quasi 600 km/ora (1935).

Gli anni fra le due guerre vedono anche il nascere di una specializzazione molto inglese: quella delle vetture tipo spider o roadster. Certi spider come quelli proposti dalla Mg (forse i più famosi di tutti), Triumph, Bsa, Standard, Singer, fino a quelli grandi e potenti di Alvis, Aston Martin, Lagonda, Swallow (che nel 1945 diventerà Jaguar) e Bentley (famosa, quest'ultima, per le ripetute vittorie alla Ore Le Mans), avevano uno stile inconfondibile, molto attraente.

Nel secondo dopoguerra, l'industria automobilistica del Regno Unito è ancora molto parzializzata in numerose aziende di varie dimensioni, ma con un potenziale produttivo tuttora forte. Le grandi marche tradizionali la Austin, la Morris, Vauxhall (General Motors) e la filiazione inglese della Ford, dominano il mercato con modelli popolari di ottima fama. E intanto si affacciano nel mondo dello sport piccoli ambiziosi costruttori, sovente protagonisti.

E' di questo periodo - sotto la spinta del bisogno di razionalizzare l'apparato produttivo per fronteggiare la rinascente internazionale - l'inizio delle fusioni; i piccoli assorbiti grandi (e alcune marche scompaiono), ma sempre in ambito inglese. Nascono successivamente il Gruppo Nuffield (Austin, Morris, Mg, etc.), il Gruppo Rootes, la British Motor Corporation. Negli Anni 60 il processo si intensifica: nel 1964 la Jaguar assorbe Daimler, Guy Motors e Coventry Climax (produttore di famosi motori); un anno più tardi la Rover fagocita la Alvis; nel '66 nasce dalla fusione della Bmc e della Jaguar la British Motor Holding, mentre l'americana Chrysler è controllo del gruppo Rootes.

Ma l'anno svolta è il 1979, con il primo accordo fra la British Leyland e la Honda. Da questo momento scatta in Gran Bretagna la te- e il ponte giapponese, che si allargherà implacabilmente a partire dal 1989 con il 20% dal capitale Rover in mano della Honda, e successivamente l'arrivo di Nissan, Toyota, Isuzu e la politica dei «transplants» per aggirare la normativa Cee sull'importazione di auto nipponiche.

Una progressiva abdicazione, insomma, alle orgogliose tradizioni dell'automobile britannica.

Ferruccio Bernabò

In scena l'Accord Coupé

E' costruito dalla Honda negli Usa

E' il momento delle auto del divertimento e, dunque, via anche Accord Coupé, prodotta dalla Honda negli Stati Uniti. Una giapponese sui generis, quindi, e, come tale, non sottoposta alle attuali regole sul contingentamento, «La nostra - dicono quelli della Honda Italia - è una vettura americana sotto tutti i punti di vista. Anche il progetto e la linea made in Usa». Naturalmente, si affrettano a precisare, tutto sotto il controllo e la garanzia di mamma Honda.

Negli impianti di Marysville (Ohio) la Casa giapponese costruisce la Accord berlina, da cui deriva la Coupé (pianale e ingombri identici, cambia solo la configurazione posteriore della carrozzeria, a due porte), e la station wagon, che arriverà in Italia nei primi mesi '93. La produzione della Coupé è cominciata nel [finora sono fabbricate quasi 230 mila] e la commercializzazione in Europa nel marzo

E' modello che dagli Usa viene esportato anche in Giappone e che è piaciuto molto al consumatore americano. In effetti, è un'auto studiata su misura per i gusti di quel ampia ed elegante, ha cinque posti e un bagagliaio di notevole capacità, che può essere ulteriormente ampliato abbattendo il divano posteriore. Una vettura per lunghi viaggi, più che una sportiva all'europea.

Piacerà? Nel dubbio Honda Italia per ora ha puntato su volumi prudentissimi, appena 250 unità all'anno. «Se sarà necessario - spiegano - potremo aumentarne il senza problemi». Una politica dei piccoli passi tipica di questa Casa. In tale caso eccessiva, perché la Accord Coupé, sportiva o no, è una eccellente trazione anteriore, un motore brillante e una di accessori.

Il motore, dotato di catalizzatore a tre vie e sonda lambda, è un 4 cilindri di 1977 cc con testa a 16 valvole, tutto in lega leggera, due alberi controrotanti di equilibratura. La potenza è di 133 Cv a 5400 giri con una coppia massima di 182 Nm a Velocità 200 km/h, da zero a 100 l'ora in "2. Un propulsore pimpante (che si fa anche sentire) ed elastico. Sospensioni indipendenti, freni a disco con Abs, cambio a 5 rapporti (un po' corti) e trasmissione automatica.

L'equipaggiamento è suntuoso. Oltre all'Abs, airbag lato guida, servosterzo, tetto apribile, chiusura centralizzata, alzacristalli e specchietti retrovisori elettrici, aria condizionata. La cambio meccanico e interni in tessuto costa 38 milioni 800 mila lire, la stessa con selleria in pelle 41.300.000. Il prezzo della Coupé con trasmissione automatica è, rispettivamente, di 40 milioni 600 mila lire e 43.300.000.

[m. fa.]

Jaguar, ecco un mito da rinnovare

La XJS cabriolet con motore sei cilindri di 4 litri

NOSTRO INVIATO

Inghilterra dai due volti: da un lato giapponesizzazione, dall'altro le vecchie tradizioni, rappresentate, nella circostanza, dalla Jaguar. In ogni caso c'è qualcuno che paga. La Jaguar, ad esempio, è rimasta per troppi anni la bella addormentata di Coventry e, ora, nelle della Ford (1989), cerca un rilancio. Mercedes, Bmw, la stessa Audi hanno preso il volo e diventa difficile inseguire, anche il mito regge ancora.

«Noi ci proviamo - e, presidente da marzo -. La Ford, comprando la Jaguar, non ha investito per avere un ritorno a tempi brevi. Si è ragionato in termini di 10-15 anni. Intanto, abbiamo migliorato la qualità, operato investimenti tecnologici, ampliato il centro ricerche di Whitley, steso un programma di nuovi modelli...». Ma in Jaguar ci vogliono anni per arrivare a nuova auto, anche se punta a scendere a sette. Un periodo che resta lungo (la berlina di taglia media sarà lanciata solo nel '98).

Certo, le cifre per ora non rendono felici Schesle e compagni: nel 1991 la Jaguar ha venduto mila auto, la metà dell'88, anno d'oro. E per il '92 si pensa di arrivare a quota 28.500. Questo quando il punto di pareggio si dovrebbe aggirare intorno alle 45-47 mila unità. I conti sono in rosso e far previsioni è complicato. «Non ci spaventiamo - assicura -, negli Usa stiamo tornando a crescere, ed è un segno positivo. La situazione dell'Europa dipende dalla Germania e dall'Est, quella dell'Inghilterra dai problemi economici. I giapponesi? Forse, e per adesso, possono essere un aiuto per la Gran Bretagna, ma non per l'Europa. Basta vedere cosa è accaduto in America».

«Dobbiamo essere competitivi - dice ancora Schesle -, e abbiamo anche bisogno dell'aiuto dei sindacati. A novembre ci sarà il rinnovo dei Vedremo». Metalmeccanici molto curiosi questi Jaguar, nel senso che, date le caratteristiche delle vetture, impreziosite da interni in pelle e da una profusione di inserti in noce, ci sono reparti simili a falegnamerie e a sartorie, dove si lavorano in modo artigianale, colpi di raschietto e con macchine cucire deliziosamente vecchie, preziose pelli e listelle di legno.

C'è rimanere a bocca aperta. Ma questo è il fascino della Jaguar. Peccato che negli anni scorsi alle raffinatezze degli interni e allo splendore dei i, fra cui possente 12 cilindri, non si sia accompagnato un adeguato livello di qualità. Ma si sta lavorando impegno negli stabilimenti dell'area di Coventry e nel centro ricerche, dove giovani tecnici e computer cercano di sposare il mito con la realtà. Una nuova sezione, dedicata a quanto c'è di elettrico e di elettronico in vettura, garantisce che vecchi inconvenienti non si ripeteranno più.

Quanto allo stile e gusto dei modelli Jaguar, si può discutere. Troppo antiquati? Forse, perlomeno queste hanno una loro inconfondibile personalità. Portafogli a parte, si amano o si ignorano. Non ci sono vie mezzo. E adesso compare una nuova versione della XJS cabriolet: a quella 12 cilindri affianca un'identica vettura con motore sei cilindri di 4 litri e 226 Cv, con 24 valvole e trasmissione automatica. Capote elettrica, interni raffinatissimi. Una Jaguar che può raggiungere i 223 km/h, ma che, soprattutto, è un trionfo di comodità e di classe. Il prezzo? Beh, 121 milioni di lire. Nobiesse oblige, che diamine.

[m. fa.]

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

2

Hanno collaborato a questo numero: Angela Maria Brunetto, Enrico Carbotta, Antonio Ciavarra, Antonio Cicciarello, Cosmo Meo, Davide Padroni, Gian Claudio Pili, Giovanni Ramonda, Michele Tabor, Carlo Torretta. *Coordinamento e redazione:* Laura Pianta.
Supervisione: Laura Remondino - *Impaginazione a cura* di Franco Tuccari Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Per non dimenticare le imprese
Appunti al nuovo piano regolatore

Negli ultimi dieci anni le imprese artigiane del centro storico torinese sono scese da 3.200 a 2.100 unità. Un dato allarmante, ribadito nel corso del convegno su "Artigianato e Città", organizzato dalla CNA e dalla C.R.T. a Palazzo Lascaris.
Il futuro P.R.G. favorirà la trasformazione degli spazi attualmente occupati dai laboratori artigiani, collocati per oltre l'80% nelle zone residenziali, in altre destinazioni. Il non aver previsto la presenza delle imprese nello spazio città, è in evidente contraddizione con l'astratta enunciazione del piano regolatore di "voler mantenere il ruolo trainante del sistema industriale torinese". In concreto, nei prossimi anni assisteremo all'accelerazione dell'espulsione, e in molti casi della chiusura, delle aziende torinesi.
Sulle cause di questo atteggiamento dell'Ente pubblico e della pianificazione urbana italiana abbiamo intervistato il prof. Andrea Tosi, ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano, la cui testimonianza pubblichiamo in questa pagina. Per evitare che le indicazioni contenute nel progetto preliminare di P.R.G. possano causare processi negativi per il nostro settore, la CNA ha prodotto precise proposte.

Occorre differenziare le destinazioni d'uso per l'artigianato da quelle per il terziario e le residenze.
Tutte le operazioni di riorganizzazione urbanistica - pensiamo alla spina centrale - devono prevedere la rilocalizzazione delle attività artigiane e piccolo-industriali; il riuso di immobili acquisiti dall'Ente pubblico deve prevedere quote destinate all'artigianato. I servizi dovranno essere realizzati nelle aree periferiche prevalentemente industriali e artigianali, prevedendo nei quartieri di edilizia pubblica una presenza razionale dell'artigianato di servizio.

Città, le imprese se ne vanno
Dalla nostra intervista con il Prof. Tosi

L'incapacità del nostro Paese di saper coniugare armoniosamente spazi produttivi e spazi residenziali nelle grandi città, costringe le aziende ad un esodo forzato. Abbiamo discusso delle cause di questa disattenzione della politica e della cultura urbanistica verso le piccole imprese con il prof. Andrea Tosi, ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano.
"Non esiste un riconoscimento del ruolo economico svolto da queste imprese. Le Regioni hanno saputo sopperire alle carenze legislative nazionali. Solo in Emilia Romagna e parzialmente in Lombardia sono state sperimentate iniziative di regolamentazione dell'assetto territoriale degli insediamenti artigianali integrandoli nell'ambito urbano. Il recupero delle dismesse nelle città potrebbe avviare un nuovo governo del territorio. Occorre però tener conto delle possibilità economiche delle imprese, per evitare che queste vengano scacciate da attività più remunerative dal terziario. Le città devono recuperare quella convivenza fra attività produttive, residenze e servizi a cui non siamo più abituati e che può contribuire a renderle a misura d'uomo".
Che esperienze abbiamo in Europa?

Nella foto: il prof. Andrea Tosi

"In Francia e in Inghilterra esiste una politica urbana su scala nazionale e regionale. In Inghilterra l'Amministrazione pubblica della new town definisce le caratteristiche delle imprese e su queste basi realizza l'insediamento. Da noi esiste anche un problema culturale. Mentre l'architetto svizzero Botta ha realizzato cose meravigliose nella progettazione di spazi artigianali, la nostra cultura ritiene ancora che si tratti di aree marginali di cui non vale la pena occuparsi."

Esportare all'Est
Un seminario legato a EuroForum '92

La CNA ha organizzato con l'ICE e con il patrocinio della città di Collegno un seminario "Gli strumenti nazionali e comunitari per il sostegno finanziario della cooperazione con i paesi dell'Est". Esso fornirà a quelle imprese oggi frenate da incertezze e difficoltà di rapporti con realtà tanto diverse da quella occidentale, le informazioni necessarie per intraprendere relazioni economiche con queste aree. Il seminario si terrà venerdì 19 giugno alle ore 15 presso il Municipio di Collegno. E' un'iniziativa collaterale a EuroForum '92.
EuroForum '92 è la possibilità alle imprese di far conoscere la propria produzione all'estero, di offrire collaborazioni commerciali, di intraprendere joint-ventures. Le aziende selezionate si incontreranno a Torino in occasione del meeting del 5/6/7 novembre presso la sede del Bit. Le adesioni si raccolgono fino al 15 luglio presso la CNA/Eurosportello Via Avellino, 6 Torino - Tel. 481604.

L'uovo cambia forma
Idee e prodotti innovativi firmati Tuttovo

Non tutte le uova vendute hanno il guscio: c'è infatti chi produce solo uova sgusciate per i pasticceri e i privati, come la Tuttovo di Claudio Fantolino e di Paolo Banducci. Un nome, il primo, molto conosciuto nella nostra città per via di quello slogan che ci promette freschezza ogni mattina. Da sempre nel settore, un giorno Fantolino parlando con un cliente ha l'idea di creare un prodotto già sgusciato, pronto per il consumo. Attraverso studi e ricerche arriva il brevetto di un procedimento altamente tecnologico, unico nel suo genere, che pastorizza e amalgama l'uovo fresco dando vita a un prodotto pronto per fare frittate, crêpes, dolci con la più assoluta garanzia di igienicità e freschezza, eliminando le insidie presenti nel guscio. "A causa della sua porosità il guscio può trasmettere infezioni batteriche anche gravi. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha dedicato un lungo rapporto a questo problema.
I dati di mercato ci dicono che il 66% delle uova consumate finisce sgusciato e strapazzato.
E allora perché rischiare? Così sono nati i nostri prodotti".
Sono pronte per finire in padella uova intere surgelate al tartufo, agli asparagi, alla cipolla e al formaggio; presto il prodotto sarà distribuito anche in bombolette simili a quelle della panna; per far colpo sugli ospiti dell'ultimo minuto ecco la pastella surgelata delle "Dolci Crêpes". Nei momenti di stress ci si può tirare su rapidamente con una bella cucchiaiata di "Dolce Ovo" al cacao e al caffè che - nella versione al naturale - amalgamato allo zucchero, permette di preparare dolci super rapidi.
L'azienda ha ricevuto nel 1990 l'Oscar del Cibus di Parma. I suoi prodotti sono conosciuti ed esportati anche in Europa, tant'è che il 30% della produzione finisce sulle tavole inglesi.

Nasce SINATEC
Al servizio delle imprese

Una nuova società è nata per promuovere ed attuare gli insediamenti delle imprese nell'area torinese. Si chiama Sinatec ed è composta da CNA, Api, Finpiemonte, Artigianfinprogetti e Soprin (Unione Industriale e Finpiemonte). Si occuperà della realizzazione delle aree e del recupero e riuso degli immobili dismessi da destinare ad attività produttive ed economiche. Anche gli Enti Locali potranno avvalersi della SINATEC per gli interventi nei loro comuni. La Società raduna le solide esperienze che i singoli promotori hanno maturato nel settore in questi anni.

Telefono azzurro
Raccolta fondi nei centri Estetici

A partire dal mese di giugno presso i Centri di estetica di tutta Italia è stata avviata una iniziativa a favore di Telefono Azzurro. In occasione della firma sul contratto di lavoro e sul meeting di Montecatini del 17 Giugno all'Hotel Royal sono stati distribuiti i salvadanai per la raccolta fondi. Chi volesse aderire all'iniziativa potrà comunque effettuare il proprio versamento sul c/c postale N. 15332109 intestato a Elsa Forte, Presidente CNA Federestetica.

Imprenditoria femminile
Fiocco azzurro alla CNA di Torino

Nasce anche alla CNA di Torino il Centro per l'Imprenditoria femminile. Si festeggerà la sua nascita il 25 giugno alle ore 18,30 presso la Sala Seat di Torino. La presentazione pubblica del Centro permetterà di affrontare e discutere le sorti della legge 215/92 nata proprio per sostenere e favorire l'imprenditoria femminile sia in forma individuale sia societaria e cooperativa. Desta però molta preoccupazione il fatto che non sia tutt'oggi stato approvato il decreto attuativo della legge e che questa sia stata messa in discussione, insieme alla 317 per la piccola impresa, dalla Regione Lombardia. Se ne discuterà con la Presidente del Consiglio Regionale Carla Spagnuolo, l'Assessore Regionale all'Artigianato Bianca Vetrino, l'Assessore Regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, l'Assessore al Lavoro del Comune di Torino Gianfranco Guazzone, le Parlamentari piemontesi, le partecipanti alla Commissione Pari Opportunità Laura Cima e Nicoletta Casiraghi. Per la CNA interverranno la Presidente dell'Impresa Donna della CNA nazionale Anna Zannino e Silvana Neri della Presidenza della CNA torinese. Presiederà Elsa Forte, presidente nazionale CNA Federestetica.
Segreteria del Convegno: sig.ra Vera Ansaldi, CNA provinciale, Via Avellino 6, Torino - Tel. 481604, sig.ra Anna Marengo, CNA di Via Sant'Ottavio 19, Torino. Tel. 877037.

Diario

Venerdì 19 giugno
Alimentaristi.
Convegno: "Nuove normative igienico/sanitarie in vigore dal 30 giugno sull'alimentazione", Hotel Royal, corso Regina Margherita 249 ore 20,30. Interverrà il dr. De Giovanni, primo Dirigente del Ministero dell'Industria, Artigianato e Agricoltura.

Venerdì 19 giugno
Seminario: "EuroForum '92. Il progetto della CNA per promuovere la cooperazione aziendale tra imprese in Europa. Gli strumenti nazionali e comunitari per il sostegno finanziario della cooperazione con i Paesi dell'Est". Collegno, Palazzo Civico, Sala Consiliare, Piazza della Repubblica ore 15.

Giovedì 25 giugno
Serigrafi e Tipografi.
Incontro sui problemi ambientali: rumore, rifiuti, sicurezza del lavoro, autorizzazioni, direttive Cee. Sede CNA/Ecipa Via Bardonecchia 185, ore 21.

Presentazione Centro per l'Imprenditoria Femminile. Torino, Sala Seat, Via Bertola 34, ore 18,30.

Lunedì 29 giugno.
Fotografi.
Direttivo: Prezzari, convenzione Autofocus, corsi di formazione della Sardegna. Sede CNA Via Avellino 6 - Torino, ore 21.

Scadenze

Venerdì 19 giugno
Condono fiscale
In data odierna devono essere effettuati i versamenti per il condono fiscale.
Dichiarazione dei redditi
In data odierna devono essere effettuati i versamenti a saldo e in acconto delle imposte dirette (IRPEF, ILOR e IRPEG).
IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore a L. 360 milioni se servizi e L. 1 miliardo se altre attività: versamento dell'imposta e annotazioni periodiche di liquidazione relative alle operazioni di Maggio.

Lunedì 22 giugno
Versamento ritenute Irpef
Versamento diretto a Concessionario (ex Esattorie) o attraverso c/c postale ritenute Irpef dipendenti per il mese di Maggio.
Contributi previdenziali
Denuncia e contributi dipendenti.
Lavoratori dello spettacolo
Termine per il versamento all'Enpals dei contributi relativi alle retribuzioni di Maggio.

Giovedì 25 giugno
Lavoratori dello spettacolo
Scade il termine per la presentazione all'Enpals della denuncia (Mod. 031/r) contributiva relativa alle retribuzioni corrisposte in Aprile.

Notizie associative

Che cos'è la CNA
La CNA è un'associazione nazionale di artigiani e piccoli imprenditori.

Le Federazioni di categoria
Per poter rappresentare tutta la poliedrica realtà delle imprese artigiane, la CNA si è strutturata per categorie. Le federazioni di categoria sono specializzate in servizi e consulenze sindacali. Ecco un esempio delle attività: prezzari, contratti di lavoro, promozione, stages, Albo Costruttori, pratiche Albo Autotrasporti, tariffarie Legge 298/74 (autotrasporti), convenzioni tessere tunnel Frejus e autostrade Francia/Spagna; recupero Iva pagata all'estero; vertenze, gestione aziendale; convegnistica; consorzi e forme associate; leggi di settore; norme tecniche; progetti qualità e certificazione; formazione e aggiornamento professionale.
I settori organizzati: tessile abbigliamento e tintolavanderie (Mauro Marzocchi); autotrasporti (Franco Palese); acconciatori ed estetica (Davide Padroni); legno e arredamento (Maurizio Burattini); metalmeccanici della produzione (Michele Tabor); autoriparatori (Stefano); installatori e impiantisti (Renato Boninsegni); edili (Giovanni Brancatisano); alimentaristi (Stefano Busi); grafici, fotografi, immagine ed editoria (Antonio Ciavarra); pensionati (Maurizio Burattini).

Dove si trovano
Presso la sede centrale della CNA.

Come ci si associa
Ogni impresa versa una quota di adesione adeguata alle proprie dimensioni aziendali.
Per il 1992: L. 272.000 più un contributo dello 0,60% sul monte salari dei dipendenti per un ammontare massimo di L. 380.000.
Le società versano inoltre L. 50.000 per ogni socio oltre il legale rappresentante.
La quota di adesione viene prelevata in 4 rate sui bollettini dell'Inps oppure può essere versata attraverso delega bancaria.
Per chiarimenti rivolgersi:
Ufficio Soci CNA Via Avellino 6, Torino Tel. 481604 Fax 482950.

Le sue Sedi

Torino - Sede Centrale Via Avellino - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2[illegible]
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Rodipuglia 28 - Tel. 9205841
Giaglanco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6830295
Pinerolo - Via Chiappero - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via [illegible] 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel.
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

Concessioni governative
In scadenza la tassa sulle società

Il 30 giugno scadrà il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per le società iscritte nel Registro delle Imprese presso la Cancelleria dei Tribunali.
Il tributo è dovuto all'atto della costituzione e annualmente, dalle società iscritte nel registro medesimo. La procedura ordinaria di versamento consiste nel pagamento all'Ufficio del Registro competente, direttamente o mediante versamento c/c postale. Oltre al pagamento è necessario, entro il 31 luglio, effettuare anche il deposito presso le cancellerie dell'attestazione dell'avvenuto versamento. Nel caso di omissione dell'obbligo di deposito dell'attestazione di versamento la penalità prevista è di L. 100.000. Per l'omissione e il ritardato versamento sono previsti ulteriori pesanti sanzioni. La legittimità di questa tassa è stata contestata dalle associazioni imprenditoriali perché in contrasto con le direttive Cee. La Commissione Cee per la fiscalità ha un proprio ricorso ha chiesto la condanna l'Italia.
In attesa della sentenza della Corte di Giustizia della Cee e nell'incertezza interpretativa della presunta incompatibilità, i membri dell'Osservatorio fiscale hanno chiesto ufficialmente al Governo di prorogare al 30 settembre la data di versamento. La mancanza di chiarezza porterà i contribuenti interessati a dividersi tra quanti pagheranno, rispettosi della legge, e quanti pur versando il tributo ricorreranno in seguito alle vie amministrative o giudiziarie per il rimborso. Il sistema si troverà così ancora una volta in difficoltà.

Condono
Anche il condono previdenziale è slittato al 30 giugno.

Cogart di Pinerolo
Nuovo Presidente

La Cooperativa di Garanzia di Pinerolo ha eletto il nuovo presidente. E' Alberto Muris, perito industriale, 45 anni, socio della ditta Elettra Mursi di Pinerolo. Rappresenta la CNA nella Consulta Artigiana del Comune di Pinerolo.

Camurati
Il profumiere
«Lo scanto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 18
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 18 Giugno 1992 n. 87
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Trasmessa al ministero la relazione sul 6 politico al Boselli

Più promossi a scuola

Sono oltre il 50% (46% nel '91)

Il provveditore [illegible] Rosa ha trasmesso ieri al ministero e all'Avvocatura dello Stato la relazione degli ispettori che sono andati ad indagare sul «6» per tutti al Boselli e sui «10» dati da un docente al Valletta. [illegible]ca: «Adesso si può soltanto aspettare». Intanto la [illegible]la, fra qualche protesta che ha rallentato gli scrutini, un centinaio di sostituzioni [illegible] docenti in sciopero, tira la somma di un [illegible] di studio. Sono pochissimi ormai gli istituti che [illegible] all'appello. Si può fare un bilancio pressoché complessivo. I [illegible]i dicono che la situazione è migliorata rispetto ad un anno fa.

Su 29.169 i promossi sono il 50,10% contro il 46,33 del '91, i rimandati sono [illegible] 32,38% contro il 33,43, i respinti sono il 17,12% contro il 20,21. Meglio i licei rispetto agli istituti tecnici ed [illegible] professionali. Vediamo in dettaglio l'andamento nei diversi tipi di scuola osservando anche i risultati «usciti» ieri.

Dei 1795 allievi del classico i promossi sono il 61,24%, i rimandati il 30,97%, i respinti il 7,78%. Qualche curiosità per singoli istituti. All'Alfieri ci sono 382 promossi, 176 rimandati e 41 respinti. Al Cavour 441 promossi, 225 rimandati e 59 respinti. Al Gioberti 276 promossi, 155 rimandati e 40 bocciati. Negli scientifici (su [illegible] scrutinati) i promossi sono il 59,98, i rimandati [illegible] il 32,63, i respinti sono il 7,39. [illegible] Galileo Ferraris i [illegible] sono 523, i rimandati sono 229, i respinti [illegible] 59. Al Segrè ci sono 360 promossi, 169 rimandati e 36 bocciati. All'Einstein: 370 promossi, 348 rimandati, 43 respinti. Al Copernico i promossi sono 513, i rimandati sono 236, i respinti 59. Al Gobetti: [illegible] promossi, 112 rimandati, 31 respinti.

Si risollevano le sorti degli istituti magistrali dopo i risultati di ieri al Gramsci e al Regina Margherita. Su 1689 i promossi sono il 52,10%, i rimandati il 34,28%, i respinti il 13,62%. Al [illegible] Margherita: promossi 633, rimandati 357, respinti 116. Al Gramsci: promossi 112, rimandati 96, respinti 34.

Una scivolata per i ragazzi del settore artistico: [illegible], i promossi [illegible] il 43,48%, i rimandati sono il 34,48%, i respinti sono il 22,04%. Soddisfatte le ragazze del settore tecnico femminile: su 746 scrutinate, promosse il 61,13%, rimandate il 25,46%, respinte il 13,42%. Negli istituti per geometri su 689 scrutinati i promossi sono il 49,20%, i rimandati sono il 33,82%, i respinti sono il 16,98%. All'Alvar Aalto i promossi [illegible] 220, i rimandati 166, i respinti 78.

[illegible]ona estate per gli studenti degli istituti tecnici per ragionieri e periti commerciali. Su [illegible] che finora conoscono la propria sorte i promossi [illegible] il 55,12%, i rimandati sono il 31,82%, i respinti sono il 13,06%. Ancora qualche risultato di singole scuole. Al Russell ci [illegible] promossi, 378 rimandati e 152 respinti. Al Levi i promossi sono 465, i rimandati [illegible] 213, i respinti sono 95. All'Arduino ci sono 367 pro[illegible]i, 259 rimandati e [illegible] respinti. [illegible] migliori restano i giovani del Valletta [illegible] promossi, [illegible] rimandati e 33 respinti. Promozioni non regalate dalla protesta sindacale: al Valletta soltanto un professore di diritto ha «alzato i suoi voti a «10» e solo per la sua materia.

[illegible] equivalgono in fondo alla classifica gli istituti tecnici industriali (il 49,19% promossi, il 34,76% rimandati, il 26,06% respinti) e i professionali (il 40,49% promossi, il 32,68% rimandati, il 26,83% respinti). Male il Baldracco: 114 promossi, 129 rimandati e 121 respinti.

Maria Volabrega

Protesta contro il Comune

Le maestre comunali, che hanno rifiutato il protocollo d'intesa fra sindacati e Comune spiegano il loro punto di vista con una lunga mozione. «Un accordo sottoscritto [illegible] il [illegible] dalla categoria (...) [illegible] clamorosamente disatteso le aspettative e rinnegato i diritti contrattuali acquisiti». Fanno riferimento ad una delibera del Consiglio comunale dell'87 in base alla quale non dovrebbero [illegible] utilizzate per Estate Ragazzi. Al protocollo d'intesa rimproverano [illegible] prevedere le ristrutturazione e [illegible] la riorganizzazione del comparto istruzione, di tradire i diritti [illegible] categoria. Chiedono [illegible] ai sindacati confederali di far propria la mozione e di affiancarli con [illegible] loro delegato nel [illegible] delle future trattative. Le maestre sono 700. Il Comune, dopo la riforma della scuola elementare, prevede nuovi compiti sul territorio, [illegible] le interessate chiedono di restare nella scuola a fianco dei colleghi statali.

Dal giudice l'assessore Maccari, nuovo arresto

Usl, minacce di morte ad un imprenditore

L'inchiesta sulle tangenti pagate dagli imprenditori all'Usl 4 - Maria Vittoria per assicurarsi gli appalti è giunta ad una svolta decisiva. Ieri mattina il pubblico ministero Vittorio Corsi ha convocato l'assessore regionale alla Sanità, Maccari. Tema del colloquio - il secondo [illegible] il magistrato ha [illegible] l'amministratore socialista - [illegible] «Protecne», società di progettazione dell'architetto Antonio Savoino, un'impresa che lavora [illegible] oltre la metà delle unità sanitarie piemontesi.

Uscito dall'ufficio [illegible] Maccari si è intrattenuto a lungo con i giornalisti: «Ho promesso di portare al dottor Corsi l'elenco di tutti gli appalti riguardanti le [illegible] piemontesi, compresi quelli della Protecne. L'Usl 4 è la più sfasciata in Piemonte, [illegible] è un mistero per [illegible]. Nell'89 avevo promosso un'indagine sull'Amadeo di Savoia, perché non si riusciva a nominare il direttore sanitario. Allora c'era il dottor Giovanni Leone (ora agli arresti domiciliari) che faceva il coordinatore sanitario all'Amadeo e [illegible] Maria Vittoria. Poi nominammo direttore sanitario la dottoressa Gallo».

Secondo Maccari, l'attuale legislazione garantisce una specie di immunità alle Usl: «Dopo l'abolizione del Coreco (Comitato regionale di controllo) la giunta regionale ha soltanto la possibilità di controllare i bilanci delle Usl e i contratti che prevedono spese pluriennali. E' vero che la Regione finanzia le Usl, ma in concreto accade questo: l'Usl presenta [illegible] progetto [illegible] sistemazione di un ospedale, la commissione regionale per le opere pubbliche lo esamina, verifica la compatibilità sul piano tecnico e finanziario, dopodiché lo restituisce all'Usl, che [illegible] quel momento procede con la più completa autonomia». [illegible] concluso: «Quando ho proposto di estendere la [illegible] competenza al controllo di tutti i contratti, e non soltanto a quelli di lavoro, il commissario di governo [illegible] mi [illegible] bloccato perché sarebbe stato un eccesso [illegible] potere».

Maccari: «Usl senza controllo»

Frattanto arrivano segnali allarmanti per l'inchiesta. Uno degli imprenditori, che [illegible] confessato di a[illegible] distribuito buste alle ai funzionari dell'Usl 4, ha avuto minacce di morte. [illegible] sarebbe stato imposto [illegible] ritrattare: il [illegible] usato dall'anonimo telefonista [illegible] quello tipico dei mafiosi. Il clima di omertà, che qualcuno sta[illegible]à di imporre a chi collabora, potrebbe vanificare gli sforzi degli inquirenti per smascherare tutti gli appalti truccati.

Ieri pomeriggio, intanto, è stato arrestato per concorso in abuso d'atti d'ufficio e turbativa d'incanti l'imprenditore Alberto Bellini, titolare di [illegible] ditte che partecipavano contemporaneamente alle [illegible] per forniture di mobili all'Usl 4.

Bellini, legato al palo, si era autodenunciato, ma quando è arrivato in Procura, accompagnato dall'avvocato Sergio Badellino, ha fatto capire [illegible] non intendeva più rivelare i nomi dei funzionari corrotti. L'imprenditore è anche rappresentante [illegible] «Ecoconsult», l'impresa che ha l'appalto dello smaltimento rifiuti per l'Usl 4: un altro settore che sarà passato al vaglio degli inquirenti.

Claudio Cerasuolo

Un alloggio di via Saluzzo trasformato in minimarket di anfetamine: riforniva anche studenti

Droga, la banda dei nonni serviva minorenni

Arrestate due vedove di 68 e 74 anni e un falegname di 52

Per arrotondare la pensione spacciavano anfetamine e i loro clienti [illegible] quasi tutti minorenni. Giovanissimi che avrebbero potuto essere loro nipoti e che dalla «banda [illegible] nonni», sgominata ieri dalla polizia ferroviaria, si rifornivano di aiuti «artificiali» per stare svegli di notte, per andare a ballare o per prepararsi agli esami.

Il minimarket delle illusioni, conosciuto in mezza Torino tra i frequentatori [illegible] discoteche e nell'ambiente scolastico, era in via Saluzzo [illegible] Ragazzi e ragazze [illegible] entravano nella falegnameria di Raimondo Rattisto, [illegible] anni, catanese, abit[illegible] in via Nizza 11. L'uomo li faceva salire al primo piano, prima porta a sinistra, dove a vendere a 3500 l'una le pastiglie di Roipnol e di Plegine (in farmacia una scatola da 30 costa 6.600 lire) erano [illegible] padrone [illegible] casa Leonarda Conte, 74 anni, di San Severo (Foggia), e la cognata e compaesana [illegible] D'Elia, 68 anni, via Saluzzo 1.

L'organizzazione [illegible] vacillato una prima volta il 30 settembre '91 quando il Gruppo [illegible] tidroga della Guardia di Finanza [illegible] rinvenuto nell'alloggio 840 compresse di Plegine. In manette, allora, [illegible] finita soltanto Leonarda Conte. Da quel giorno, le due «comari», [illegible] be vedove, e il loro complice hanno continuato a lavorare. Facendo, però, maggiore attenzione [illegible] contatti più sicuri e [illegible] «merce» in casa. Tutto è filato li[illegible] a ieri. A provocare l'arresto dei tre «nonni» è stata un'operazione degli agenti della polizia ferroviaria partita con altri obiettivi.

«Domenica sera ci siamo mossi per rintracciare due studentesse sedicenni dell'Istituto Magistrale Regina Margherita - conferma il dottor Filippo Dispenza, dirigente della Polfer -. I loro genitori ne [illegible] appena denunciata la scomparsa. Lunedì pomeriggio le abbiamo trovate in una cantina di via Tunisi 105. Temevano una bocciatura a scuola e volevano sparire. Due loro coetanei [illegible] erano prestati per tenerle nascoste, chiuse a chiave».

Sono state proprio le ragazze a confessare di essere andate qualche volta a comprare le pastiglie miracolose in via Saluzzo. «Ci hanno detto che per lo studio [illegible] portentose. Volevamo ra[illegible] le insufficienze e abbiamo provato...». L'irruzione degli uomini della Polfer, [illegible] pomeriggio, è stata a colpo sicuro. Le nonne spacciatrici [illegible] state colte sul fatto: in casa avevano 30 compresse di Roipnol, 27 di Plegine e parecchie ricette mediche regolari per comprare le anfetamine in farmacia con l'esenzione del ticket. Nell'abitazione e nella falegnameria [illegible] Raimondo Rattisto [illegible] state invece trovate una quarantina di confezioni vuote di Roipnol. Dice ancora Dispenza: «Per l'arresto sarebbero bastati [illegible] milligrammi: da sola, [illegible] pastiglia di Plegine ne contiene 105...».

[r. com.]

[illegible] anni, catanese; a fianco, [illegible] D'Elia, 68 anni, di San Severo di Foggia, e (sotto) [illegible] compaesana Leonarda Conte, 74 anni

IL CONTE VERDE

LO SCONTRINO C'E' ANCORA?

C'è poca memoria per lo scontrino fiscale. Se lo dimentica la cartolaia, anche se l'importo è solo di un paio di biglietti da mille, se lo dimentica il macellaio, quando l'importo è di decine di migliaia [illegible] lire. Dal rigattiere o dall'antiquario ci si [illegible] dire: «Con il prezzo che le ho fatto naturalmente [illegible] glielo posso dare». Ognuno fa la sua quotidiana esperienza: il cliente [illegible] osa chiederlo al suo abituale negoziante e il negoziante sovente ne approfitta. Senza controlli solleciti è vano parlare di lotta all'evasione. Una maggior vigilanza aiuterebbe anche [illegible] negoziante onesto, perché lo difenderebbe da [illegible] sleale.

Authos
DIVISIONE USATO
VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE a PRIVATI
NUOVISSIME KM 0
(prezzi x 1000)

MODELLO	ACCESS.	COLORE		
FIESTA 1.2 CLX 3 p.	Tetto apr.	Bianco	L. 13.000	L. 11.585
FIESTA 1.3 CHIA 3 p.	Met. - T. a.	Pricrio	L. 14.378	L. 13.100
FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Tetto apr.	Nero	L. 13.933	L. 12.550
FIESTA 1.3 CLX 3 p.	Met. - T. a.	Argento	L. 13.303	L. 12.130
ESCORT 1.3 CLX 3 p.	Di serie	Rosso	L. 16.452	L. 13.900
ORION 1.6 CLX	Tetto apr.	Nero	L. 16.254	L. 16.310
ORION 1.3 CHIA	Met. - T. a.	Bordeaux	L. 19.486	L. 17.330
SIERRA 1.6 GL S.W.	Met.	Polaris	L. 22.200	L. 18.515
VECTRA 1.4 GL 4 p.	Di serie	Blu met.	L. 18.800	L. 16.700
VECTRA 1.8 GLS 4 p.	Di serie	Blu met.	L. 20.216	L. 17.300
A.R. 33 1.3 S.W.	Tetto apr.	Verdone met.	L. 21.811	L. 18.650
A.R. 33 1.3 S.W.	Met.	[illegible]	L. 20.944	[illegible]
A.R. 33 1.3 VL	Met.	Quarzo	L. 18.532	[illegible]
PEUGEOT 106 XN Cat	Di serie	Rosso	L. 13.326	L. 12.225
PEUGEOT [illegible] O. [illegible]	Met.	[illegible]	L. 14.655	L. 13.500
[illegible] 2.0 SX L Cat	Full opt.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Authos C.so G. CESARE, 202
TORINO - TEL. 205 42 22
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas [illegible] In collaborazione con [illegible] Assitalia
PAT CREDITO CONSUMO AUTORIZZATO

Gli «Itinerari» de La Stampa in [illegible] paese lontano [illegible] ressa e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi de[illegible] «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il [illegible] fascino Porto Maurizio l'ha confermato e più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del mare (torneranno per la sesta volta a metà settembre) è stato un po' la prova della verità.

C'era il rischio [illegible] restare in ombra a confronto [illegible] ammiraglie ricche [illegible] [illegible] e tradizione e, per contro, c'era la grande chance [illegible] offrire una [illegible] degna, all'altezza della situa[illegible]. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra di gente che non molla mai: Porto Maurizio che da tempo [illegible] la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ri[illegible] del centro abitato, un arenile ampio e riparato, il lungomare: [illegible] alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia [illegible] degli angoli più incantevoli della Riviera.

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival della luce e del [illegible] anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è [illegible] e, in compenso, c'è sempre un po' [illegible] brezza, la stessa che [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] uno dei più apprezzati dai velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, Porto dedica una grande collezione di [illegible] raccolte nel Museo navale.

Ma anche distante dalla battigia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato [illegible] tano la storia di una terra che si [illegible] dovuta arroccare e stringere a se stessa per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara da dove [illegible] domina il mare di Po[illegible] Il Duomo, con la [illegible] sagoma, sovrasta la collina e si propone come punto [illegible] riferimento. Più [illegible] basso via Cascione che di Porto è il cuore. [illegible] che l'anima.

[f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare [illegible] tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti [illegible] soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", [illegible] pranzi per 4 persone presso i ristoranti [illegible] "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali a 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al [illegible] (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2000

Il Comune è senza soldi, ci saranno nuovi tagli nei servizi

Per la sicurezza negli edifici maxi-prestito di 100 miliardi

Rimettere a norma tutti gli edifici pubblici insicuri al Comune costerà 600 miliardi. L'ha annunciato l'ingegnere capo Franco Pannella alla giunta, riunita per discutere delle dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola, democristiano, dall'Edilizia scolastica. Ma Deorsola ne ha voluto sapere: «Non ritirerò proprio niente» ha risposto deciso a chi gli suggeriva di ripensarci.

Così la giunta riunita ieri, dopo 5 ore di dibattito e di scontro, verificata l'impossibilità di dirimere la questione, è stata aggiornata a lunedì, aggrovigliando il problema delle deleghe, facendolo diventare motivo di nuovi attriti, soprattutto tra dc, socialisti e repubblicani.

A giudizio dei pri, il partito del sindaco, «la decisione di non decidere», dopo il rifiuto di Deorsola a riprendersi la delega, era scontata. «Sperando - ha detto Beppe Lodi - che la dc arrivi con le idee un po' più chiare dopo la riunione del gruppo che ha fissato per sabato».

In realtà i democristiani, in mezzo a tanta confusione, qualche idea ce l'hanno: non vogliono più assessorati a rischio. «Il problema è con dice Deorsola che a mezzogiorno è arrivato in giunta accompagnato da Giovanni Porcellana. Un fatto interpretato come gesto di «solidarietà» nei confronti dell'assessore che - dicono i dc - nonostante abbia pagato quasi 6 milioni di oblazione al pretore per un complesso scolastico «insicuro», continua ad essere «crocefisso».

Sopra, Ricciotti Lerro e il sindaco Cattaneo. A fianco, l'ing. Franco Pannella

Il sindaco Giovanna Cattaneo, durante le quattro ore di giunta, è stata inflessibile: «Non mi accollerò mai la delega di Deorsola. Se prendo l'Edilizia scolastica, potrei dire no all'assessore Lerro vorrà lasciarmi il Personale? a Matteoli se "scaricherà" gli impianti elettrici? a Marzano se non vorrà più i beni culturali?»

«Il problema è democristiano - hanno tuonato i socialisti Lerro, Matteoli e Marzano -, sarebbe troppo facile tenere solo le deleghe che danno prestigio. All'Edilizia scolastica o rimane Deorsola o ci va un altro dc».

Il socialista Matteoli e il liberale Tedeschi hanno affermato in soldoni e parafrasi che le responsabilità del patrimonio municipale «fuorilegge» sono democristiane, poiché Lavori pubblici e sicurezza e sono sempre stati settori gestiti da dc, «ballottati» Porcellana e Lucci, sino a Deorsola.

A quel punto, dopo il rifiuto del sindaco a prendere, seppure ad interim, l'incarico vacante e dopo gli attacchi di tutti i gruppi alla dc, gli assessori dello scudocrociato hanno chiesto la sospensione della seduta. I riuniti, hanno sentito il capogruppo Porcellana ed hanno deciso di chiedere il rinvio.

In apertura, l'ingegnere capo Franco Pannella ha presentato la relazione tecnica sul patrimonio da mettere a norma: 17 mila ed 11 mila alloggi di proprietà municipale. Costo, miliardi. Ed il conto mancano gli impianti elettrici, con i quali la cifra è destinata a salire a 600 e più miliardi.

L'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero (dc) alla notizia si è la nei capelli. «Non ci santi - ha detto - intervenire». E dal cappello ha fatto uscire un piano finanziario che prevede lo stanziamento immediato» (già quest'anno, ma con effetto operativo dal prossimo gennaio) di 100 miliardi per l'emergenza, da recepire con mutuo. «Servirà - ha precisato - a dare un segnale di buona volontà alla magistratura». E Pannella di rimando: «Così riceveremo avvisi di garanzia. Per il pretore che abbiamo in pretura, e decidessi di "oblazionare", come ha Deorsola, dovrei sborsare milioni e mezzo».

Gli altri 500 miliardi stanziati man mano, entro 5 anni, con un costo del 17 per cento di interessi passivi. «Il che vorrà - precisato Provvisiero - che dovremo dare un nuovo giro di vite. Però firmare a tutti gli assessori l'impegno di ridurre del 12 per cento il budget delle loro previsioni di fi 1993».

Giuseppe Sangiorgio

UN DOVERE VERSO LA CITTA'

Se scuole e altri edifici pubblici non rispondono alle norme di sicurezza, l'assessore il penalmente responsabile, anche se ha potuto far fare i lavori perché il Comune non aveva fondi? Per non correre i rischi di un processo l'assessore Deorsola ha preferito pagare un'oblazione di 7 milioni e Ex ri, l'ingegnere capo del Comune e altri funzionari non intedono pagare di tasca propria e attendono la sentenza. Che si avrà però solo il 29 settembre.

Oggi quindi non si può sapere se, a giudizio del pretore, assessori e funzionari rispondono penalmente anche quando sarebbe provata la non negligenza. L'incertezza sta creando disorientamento in Comune. Deorsola ha rimesso la delega al Sindaco, se insiste altri tre assessori minacciano di fare altrettanto. Il sindaco avverte che non può accollarsi tutto quel peso con relativa responsabilità. La delicata macchina comunale si sta inceppando nel momento in cui la città ha bisogno di grande energia per l'avvio delle opere della nuova Torino: opere più che mai urgenti per compensare la perdita di posti di lavoro in troppi settori della produzione.

Le deleghe, che ora non sono gradite perché considerate a rischio, sono quelle un tempo più contese perché danno potere. La loro assegnazione da troppi anni ha ubbidito a criteri di lottizzazione. Gli incarichi che riguardano la competenza in un settore sono spartiti tra più assessori per ragioni di equilibrio partitico con la conseguenza di allungare i tempi per ogni decisione perché corre mobilitare più uffici. Lo statuto, votato lo scorso autunno, impegna il sindaco a ridistribuire le deleghe secondo criteri di omogeneità. Lo faccia subito, signor sindaco: chi vuole quelle a rischio se vada. Lo sfilacciamento porta all'inerzia. E tutti sappiamo che c'è bisogno di buona volontà e di coraggio. E un dovere verso Torino dopo tante promesse.

L'Usl incrimina anche le scale del municipio

Lo scalone storico del Comune non è a norma. Anzi è proprio insicuro. Tanto che un cittadino, scivolato sui suoi gradini centenari, dopo aver sporto denuncia contro l'amministrazione, potrebbe avere la soddisfazione di vederlo in parte smantellato. È uno scherzo. In base a quella segnalazione l'Usl ha fatto eseguire un sopralluogo dai suoi funzionari, i quali, ligi al dovere, hanno scritto una lunga relazione inviata in copia alla pretura e alla procura della Repubblica.

La scala non ha il «mancorrente» su entrambi i lati, ma su uno solo. Ma non è questo il punto, perché un poggiamano è facile da installare. Il problema nasce quando i tecnici chiedono di applicare le regole all'eccesso: la scala non è fornita di «pianerottolo» ogni 15 gradini. «Per far rispettare la norma - spiegano i tecnici - dovremmo smantellarla».

La questione è di «lana caprina», affermano nel Palazzo, perché i vertici municipali, tecnici e politici, per far mettere le mani su quella scala hanno bisogno del permesso della Sovrintendenza ai Monumenti. «Lo abbiamo fatto avere la relazione dall'Usl, ma sinora, è passato un discreto lasso di tempo, non abbiamo avuto risposta», ha precisato l'ingegnere capo Franco Pannella ieri in giunta.

Il problema vero - dicono gli assessori - è che in di questo genere nemmeno la Sovrintendenza che cosa fare. Come non sa come reagire chi - amministratore, dirigente o direttore didattico - riceve avvisi di garanzia per china da cucire poco protetto, scoperto in un controllo complesso scolastico posto sotto accusa alla E22 nella zona di Mirafiori».

In altre parole, se è giusto che gli edifici pubblici debbano essere sicuri, nel particolare alcune regole appaiono discutibili. E soprattutto costano miliardi che lo Stato fa pagare a se stesso, ai Comuni, alle Province. In altre parole, al cittadino-contribuente.

[g. san.]

Guardia di Finanza: «Le vittime si facciano avanti»

Davanti alla procura dopo l'interrogatorio uno dei sei imprenditori finiti in manette

Estorsioni alle aste 6 imprenditori in cella

Le aste giudiziarie erano truccate. A Torino, anche in quasi tutti i tribunali del Piemonte e della Liguria. Una gang di imprenditori ne controllava lo svolgimento, agevolando o danneggiando chi intendeva partecipare. Sei persone sono state arrestate per estorsione, altre potrebbero seguirli prossime un giro miliardario: uno dei capi della banda possedeva addirittura Rolls-Royce.

Per «disco verde» i potenziali acquirenti dovevano garantire particolari favori ai taglieggiatori. Ciò accadeva sia per i fallimenti (presso la sezione fallimentare) sia per i pignoramenti (presso la seconda sezione civile): ogni settimana in questi uffici vengono effettuate numerose vendite immobiliari. I potenziali clienti venivano avvicinati poco prima dell'asta da altri sedicenti «concorrenti» che, per ritirarsi, pretendevano il pagamento di 2 milioni ciascuno. La richiesta veniva giustificata da «spese» che i malviventi affermavano avere sostenuto con la ditta fallita o pignorata. «Questa piccola somma - spiegavano - ci consentirà di recuperare il nostro credito senza dover partecipare all'asta».

Se la richiesta veniva disattesa la gang entrava in azione, prima alzando il prezzo dell'aggiudicazione e poi, avvalendosi di una particolare clausola, provocando l'annullamento della prima asta con una nuova offerta in aumento pari al 1/6 del prezzo. A questo punto i malcapitati quasi sempre decidevano di ritirarsi o di pagare.

E' stata da chiarire nei dettagli, che i sostituti procuratori Paolo Tamponi e Gabriella Viglione stanno pazientemente cucendo nei loro uffici di via Tasso.

Ad incastrare gli arrestati sarebbe una serie di riscontri oggettivi (piuttosto evidenti da controlli compiuti nella cancelleria dell'ufficio esecuzioni immobiliari). Ieri, per tutto il pomeriggio, sono sfilati i sei arrestati: si sono fermati per periodi variabili da una a 2 ore, prodi fronte ai magistrati della procura. Poi sono stati portati in carcere.

Da sinistra, in alto: Irio Fogli di Andezeno, Franco Bertetti e Aldo Zanetta. A fianco, Maria Bruni

tetti dagli uomini delle forze dell'ordine. A difenderli avvocati di fama, di fronte a un compito non semplice. Sembra infatti che gli elementi raccolti, e poi passati al vaglio del gip Aldo Cuva, siano numerosi e convergenti. Per dare forza alle prove l'attività del gruppetto di malviventi è stata anche «cesellata» sul campo: dopo sei mesi di riscontri, i sei passati all'azione.

Gli ordini di cattura sono stati eseguiti simultaneamente all'alba di ieri dal Nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. È riuscito a sfuggire all'arresto.

Le sei persone finite alle Vallette sono: Franco Bertetti, 48 anni, geometra, corso Francia 260, amministratore della società immobiliare Prog. Edil. con di Torino in via Ettore De Sonnaz 14; Fernanda Bruni, 54 anni, commerciante, lungopò Antonelli 61; Sergio Cusinato, 44 anni, artigiano edile, Buttigliera Alta, via Avigliana 43; Irio Fogli, 37 anni, tabaccaio, Andezeno, via Roma 33; Giorgio Santanchè, 54 anni, commerciante, Rivoli, via Cellini 16; Aldo Zanetta, 52 anni, residente ad Arona, via Sempione 35, titolare della Saza, sede in San Giusto Canavese, vicolo Elena, in realtà ditta fantasma. Era quest'ultimo ad avere in garage una Rolls-Royce.

I magistrati stanno tentando di definire i ruoli dei singoli arrestati. In questo dovrebbe contribuire anche l'esame di una notevole mole di materiale che la Fiamme Gialle hanno sequestrato in queste ultime ore. Parallelamente sono stati ordinati anche complessi controlli sui conti correnti privati degli arrestati e soprattutto quelli delle loro aziende. Quest'ultima manovra sarebbe più ricca del previsto per la presenza di alcuni prestanome, che hanno depistato - almeno inizialmente - alcuni controlli.

Soddisfazione per l'esito dell'operazione, è stata espressa ieri sera nella della Finanza di IV Novembre. «Ci auguriamo che l'arresto degli indagati - spiegano le Fiamme Gialle - induca le persone che hanno subito i vari ricatti estorsivi a rivolgersi alla sezione di polizia giudiziaria della Finanza presso il tribunale. Abbiamo bisogno di definire ancora particolari importanti. Ricordiamo a queste persone che le vittime non hanno compiuto alcun illecito, che non corrono rischi per la proprietà di un immobile eventualmente comprato (che resterà a loro). Denunciando l'accaduto, avranno però la facoltà di costituirsi parte civile, per recuperare le somme ingiustamente pagate».

Angelo Conti

BOLLETTINO

Giovedì 18 Giugno

Su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso, con sporadici rovesci pomeridiani a carattere temporalesco. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati da Nord. Visibilità:

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	
MINIMA	18,3
MEDIA	28,4

del ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 23,8 MINIMA 16,3

MASSIMA	MINIMA 15
PRESSIONE (ore 20)	
UMIDITA' (ore 20)	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale questo mese	150,8 mm
Media (1961-1990)	
Totale di questo anno	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: al levar alle ore 23 e 24 minuti, cala domani alle ore 9 e 45 minuti

- Luna nuova 1 giugno ore 6
- Primo quarto 8 giugno ore 23
- Luna piena 15 giugno ore 7
- Ultimo quarto 23 giugno ore 10
- Luna nuova giugno ore 14

proiettato nella parte orientale della costellazione dei Gemelli

a 259 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione

sorge in direzione Est-Nord-Est 3 ore prima del Sole

GIOVE: facilmente riconoscibile come la stella brillante del cielo

SATURNO: è in fase molto retrograda, da Est verso Ovest 1/2 grado ogni 15 giorni

alle ore 20 e 18 minuti il satellite Europa scompare dietro il disco

Specchio dei tempi

Ma sono davvero gratuiti i servizi che ci offre l'Usl? - «Una brutta avventura per nostro figlio ad Experimenta» - «Per le previsioni meteorologiche telefonate a Caselle» - «Togliete almeno la puzza!»

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* ho visto la ricetta Carli per ridurre il deficit pubblico, tra gli ingredienti mi ha colpito particolarmente la riduzione della spesa sulla Sanità, laddove l'egregio ministro afferma che "... la Costituzione garantisce cure gratuite agli indigenti e non a tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni economiche...".

«Forse è sfuggito al ministro Carli che, al sottoscritto come ad altri milioni di lavoratori dipendenti, vengono trattenute mensilmente dalla busta paga cifre non indifferenti a favore delle prestazioni sanitarie.

«Se poi si ritengono gratuite certe prestazioni, mi si dovrebbe spiegare, a titolo di esempio, il seguente fatto: a fronte di sospetti calcoli alla cistifellea viene richiesta dal mio medico una ecotomografia dell'addome, non essendo possibile fare detto presso l'Usl, se non a tempi biblici, vado in un laboratorio convenzionato. Costo del ticket: L. 73.000. Costo dell'esame fatto privatamente: L. 80.000. Se ciò è gratuito...!».

Giuseppe Careggio

Un lettore ci scrive:

«Mentre si riapre Experimenta fra tante invenzioni futuribili due genitori angosciati invitano i responsabili a dotarsi di un minimo di pronto soccorso e di personale sanitario. L'anno in luglio nostro figlio Luca 14 anni e un coetaneo furono vittime e testimone di un fatto assai pericoloso.

«Luca era nella piscina di pallina di gommapiuma quasi del tutto coperto dalle Alle sue spalle dal bordo della piscina si lanciò di circa 20 cm che senza vederlo lo colpì con un ginocchio alla tempia. Luca barcollò e perse conoscenza, fortunatamente ne accorse Marco, il suo amico, che lo issò sul bordo della piscina.

«Corse in direzione per avvisare e chiedere aiuto. L'unica cosa che gli dissero, anche Luca era stordito e incosciente, che avrebbero chiamato un taxi ma che avrebbe dovuto accompagnarlo da solo all'ospedale.

«Luca quando riaprì gli occhi attendeva sdraiato su un muretto l'arrivo del taxi chiese di qualcosa di freddo sulla tempia. Non avevano il ghiaccio ad allora Marco gli comprò 2 ghiaccioli e glieli mise sulla tempia. Il taxi partì con i due soli ragazzini per il Cto pagato generosamente da Experimenta. Arrivati al Cto l'amico di Luca, Marco, ci telefonò per avvisarci. Quando arrivai con mia moglie all'ospedale era già in barella e lo stavano portando alla Tac. Fortunatamente diede esito negativo, fu dimesso dopo alcune ore. Soffrì e si lamentò la notte e per i due giorni successivi, fortunatamente finì lì.

«Anche questo esperimento ad Experimenta è per niente da sottovalutare!».

Giuseppe Roccati

L'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo ci scrive da Caselle:

«In riferimento alla lettera di Lodovico Marchisio quale responsabile dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Torino Caselle devo specificare che presso di noi esiste un servizio meteorologico dell'Azienda Autonoma Assistenza al Volo finalizzato all'assistenza degli aeromobili in partenza; al nostro centro giungono, tramite l'Aeronautica militare, tutte quelle informazioni all'espletamento di questo compito.

«Tutte le altre informazioni meteorologiche a carattere regionale e nazionale (comprese le registrazioni della Sip e le notizie diffuse dalla Rai sono rilevate e competenza dell'Am.

«Comprendo che attualmente le esigenze di conoscere l'evolversi delle situazioni meteorologiche sono molto aumentate, ma devo far presente che queste richieste devono essere inoltrate al servizio nazionale, e quindi chi avesse da dare suggerimenti e necessita di notizie deve rivolgersi o al Centro meteorologico regionale di Milano, p. Novelli n. 2, al Cnm di Roma presso: Itav, piazzale degli Archivi 34, 3° reparto, 4° ufficio 00144 Roma Eur».

Roberto Modena

Un gruppo di lettori ci scrive:

un gruppo di pendolari che da anni ormai viaggiamo sul treno Intercity "Alfieri", in partenza dalla stazione di Milano Centrale alle ore 17,15. E' nostra intenzione portare a conoscenza lo stato indecente dei materiali che compongono il suddetto convoglio; vetture ormai obsolete, sporche, maleodoranti e aria condizionata. Caratteristiche queste che andranno sempre più peggiorando con l'avvicinarsi dell'estate e che tutto il contrario di quelle che dovrebbe essere un treno I.C. per si pagano fior di quattrini di supplemento rapido».

Seguono 86 firme

Un'auto la ferisce: portata troppo tardi da Avigliana a Torino?

Bimba muore dissanguata dopo cinque ore di agonia

Aveva rincorso la palla che rotolava per il vicolo lungo le case e i prati della periferia di Buttigliera Alta. Poi si è fermata contro una rete, per lasciar passare un'auto che faticava in una stretta curva nella stradina. Quell'auto, nel far retromarcia, l'ha schiacciata, le gambe contro il basso muretto in cemento che, come una lama affilata, le ha recise un'arteria.

Erano le 17, di martedì. E a quell'ora, mentre lei ancora stringeva la palla gialla in mano, è cominciata l'agonia di Stefania Valetti, 5 anni compiuti a novembre. Il suo cuore si è fermato alle 22,10, al Nuovo Martini, dove era stata trasportata dall'ospedale di Avigliana. I genitori si chiedono: «Perché è stata persa tutta quell'ora? Perché non si è mosso l'elisoccorso?».

Stefania abitava a Buttigliera, in via Musinè 7. Una casa a due piani, il cortile pieno di fiori, dove trascorreva molte ore con il fratello Rinaldo, 11 anni, a rincorrere Zara, un cane dalmata. Il papà, Pier Sandro, 35 anni, è operaio: la mamma Maria, casalinga. Raccontano: «Aveva finito le scuole, era felice, era stata promossa». Parlano delle sue risate che riempivano la casa e di quelle sue paure che nascondeva tenendo il pollice della mano in bocca.

L'altro pomeriggio, dicono, era scesa nel cortile. Ha visto un'amica, Francesca Sala, 8 anni anche lei, abita nella casa accanto. Sono uscite in strada, con la palla in mano. Per far due passi, racconta Francesca, per vedere i fiori e gli alberi. Via Musinè incrocia vicolo Palermo e via Marinetti. C'è una curva, la strada è in discesa. Da una di quelle viuzze è arrivata la 600 gialla di Maria Paola Scopelliti, 35 anni. Abita a Gravere, da due giorni lavora come portalettere a Buttigliera. Ha fatto manovra per imboccare la curva. Stefania aveva appena raccolto la palla: si è seduta sul muricciolo, alto 32 centimetri, per far passare l'auto. La vettura le ha schiacciato le gambe.

I coniugi Valetti chiedono: «Perché per soccorrere è stata persa tutta quell'ora?»

La Scopelliti: «Perdeva sangue, tanto sangue». L'ha accompagna all'ospedale di Avigliana. La dottoressa Rabacchi è vice direttore sanitario del nosocomio: «La bimba aveva una grave lesione venosa dietro il ginocchio sinistro. Abbiamo telefonato al centro di chirurgia vascolare delle Molinette per trasportarvela; i medici erano in seduta operatoria, non potevano accoglierla. All'Infantile ci hanno detto che non poteva essere mossa, bisognava fermare l'emorragia. L'abbiamo portata in sala operatoria».

La mamma: «L'ho vista, era pallida, mi ha chiamata, mi voleva vicina». L'amministratore straordinario dell'ospedale, Vincenzo Famia: «Abbiamo fatto tutto il nostro dovere». Ma perché si è perso tanto tempo? Perché non si è pensato all'elisoccorso? La dottoressa Rabacchi: «Abbiamo fermato l'emorragia, ma la situazione è peggiorata. Abbiamo telefonato ad altri due ospedali, a Rivoli e al Nuovo Martini». Erano le 21,35 quando Stefania è ricoverata al Martini «per arresto cardiocircolatorio». Il suo cuore si è arreso mezz'ora dopo.

Richiesta pds

«Occhetto liberaci da Roma»

Il pds dovrà diventare una federazione di tanti partiti regionali. L'ha affermato Silvana Dameri, segretaria del partito in Piemonte, ieri, illustrando un documento che la «quercia» subalpina presenterà alla conferenza organizzativa d'autunno. E' la ribellione contro Achille Occhetto e contro il vertice nazionale di Botteghe oscure? Lo si interpreti come si vuole, dicono nella sede di piazza Castello, ma il fatto è che vogliamo amministrarci e decidere soli, decentrando a Torino e in Piemonte il potere che attualmente è a Roma».

Una struttura di partito «federativa», dunque. Una sorta d'impalcatura finanziaria in grado di por fine alle sovvenzioni che arrivano dal centro alla periferia. Come attuarla? Semplice, suddividendo su base regionale (prendendo come parametro, ad esempio, la percentuale dei voti e degli eletti) il finanziamento pubblico ai partiti che oggi è raccolto completamente da Botteghe Oscure. In tal modo - ha spiegato Dameri - è favorirebbe anche la «trasparenza».

Il pds oggi si «autofinanzia» con il ricavato delle tessere, con le sovvenzioni che arrivano dagli stipendi degli amministratori e di chi ha incarichi di sottogoverno. Domani potrebbe non essere più così. Se la conferenza organizativa del partito accoglierà la proposta piemontese.

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

"SULLE ALI DEL PO"
Visita guidata agli impianti dell'Acquedotto e al Po con servizio gratuito di battello

Per le festività di San Giovanni, l'Azienda Acquedotto Municipale di Torino organizza visite guidate all'impianto di potabilizzazione del fiume Po di Unità d'Italia 235/3, utilizzando il servizio "battello sul Po".
Nei giorni di sabato 20, domenica 21 e mercoledì 24 giugno, saranno disposte due corse giornaliere gratuite alle ore 10 e alle ore 14,30.
Il battello, con imbarco al Murazzi, farà scalo all'impianto PO3 dell'Azienda, per consentire l'accesso ai visitatori e il loro successivo ritorno.
Informazioni: Servizio Relazioni Esterne AAM, tel. 2615538 - 2615515.

LICEO LINGUISTICO
Erasmo da Rotterdam
LEGALMENTE RICONOSCIUTO D.M. 20.5.77

TORINO - VIA S. TERESA 20
Segreteria: 8,30 - 12,30; 16,30 - 17,30 Tel. 531.656 - 562.70.91

Cavallero in libertà pensa al suo futuro

«Vorrei ricominciare a vivere a 64 anni»

Pietro Cavallero

Le libertà l'ha aspettata tanto che è arrivata Pietro Cavallero è quasi incredulo. Soddisfatto, ma anche intimorito dal futuro, dalla pochezza dei mezzi economici, dalla mancanza di un lavoro per integrare la pensione di mezzo milione al mese. «Devo pensare seriamente a curarmi; questo enfisema mi ha cambiato la vita» confida e progetta nuove cose dopo i ricoveri al San Luigi.

La prima giornata di vera libertà Pietro Cavallero, il bandito degli Anni 70 condannato nel '67 all'ergastolo che martedì ha ottenuto la libertà vigilata, l'ha trascorsa a cercare di capire come organizzare la propria esistenza. Nel piccolo appartamento al settimo piano di un complesso popolare a Venaria ha ritrovato la donna che l'ha aiutato negli ultimi anni con la sua amicizia. Vedova, cinquant'anni, Incoronata D'Amico lavora alla Fiat e anche ieri ha varcato i cancelli alle 14, per il secondo turno.

Adesso Cavallero cerca la tranquillità: «Devo ricominciare una vita a 64 anni e vorrei poterlo fare senza clamore. Mi piacerebbe che non si parlasse di me». Nei prossimi giorni tornerà al Sermig dove assiste con passione i ragazzi malati di Aids. E' proprio questa metamorfosi ad aver convinto i giudici che oggi Cavallero è una persona nuova a cui è possibile concedere la libertà vigilata (chiesta per ragioni di salute).

Sul mercato del lavoro s'infittiscono i segnali della crisi

Più giovani disoccupati

Sono saliti a 58 mila in tutto il Piemonte con un aumento del 9,4 per cento. Oggi incontro in Regione con i sindaci del Chivassese per la chiusura Lancia

Nonostante la crisi, l'occupazione in Piemonte tiene. Ma il dato (6 mila in più) si riferisce a gennaio scorso confrontato con lo stesso periodo del 1991. In questi quattro anni e mezzo, che ci dividono dall'ultima rilevazione disponibile, la crisi ha fatto passi da gigante. I segnali negativi sono numerosi: tra quelli più allarmanti c'è il forte aumento della disoccupazione giovanile passata a 58 mila unità con un incremento del 9,4 per cento.

«Il dato positivo, cioè quello globale, nulla toglie ad una situazione di serio allarme perché l'attuale congiuntura si evolverà prevedibilmente in negativo» ha commentato l'assessore al Lavoro, il dc Cerchio, nel presentare, ieri, lo studio elaborato periodicamente dall'Osservatorio sul mercato del lavoro.

Un esempio per tutti: oggi Cerchio incontra i sindaci del Chivassese per affrontare il problema della prossima chiusura dello stabilimento Lancia. A questo proposito l'assessore ha comunicato che al settore della Formazione professionale, di cui ha la delega, «si è recentemente rivolta la Fiat per chiedere informazioni sulle metodologie di conversione della manodopera, conversione legata, in particolare, a un piano di ristrutturazione e valutato previsto per il '93». Notizia rimbalzata sul tavolo della trattativa tra azienda e sindacati sul problema Chivasso ha creato qualche nervosismo.

«La richiesta Fiat - dice Cerchio - può anche essere una cosa positiva, ma non nascondo che crea anche qualche preoccupazione. A Rivalta, Mirafiori, dovrebbero finire parte dipendenti di Chivasso. Ristrutturare, quindi, cosa può significare?».

Entrando nel merito dell'indagine, i 6 mila posti in più sono da attribuire interamente alle donne che hanno trovato lavoro, soprattutto nel terziario, nel periodo preso in esame. Un dato raggiunto più «per inerzia» che altro, essendo l'occupazione femminile in Piemonte minore che altrove. Infatti il tasso di disoccupazione aumenta di due decimi e arriva al 7,2 per cento, mentre in Italia è stabile sull'11,3 per cento. Sia in Piemonte, sia in Italia cresce la componente maschile: «Un fenomeno legato alla situazione di crisi dell'industria».

Proprio l'industria segna la perdita più consistente (—19 mila occupati) ed è quella che assorbe la maggior parte della cassa integrazione e vede crescere pericolosamente il numero di lavoratori inseriti nelle liste di mobilità. Ad ammortizzare ci pensano l'edilizia e le altre industrie non manifatturiere con un incremento di 21 mila persone. Nel terziario si fanno sentire gli effetti delle ultime manovre finanziarie: pubblica amministrazione perde 14 mila posti. Crescono il settore credito e delle assicurazioni (+16 mila) e dei trasporti (+5 mila). Il commercio è stazionario.

Beppe Minello

AFFRESCHI, TROMPE L'OEIL
DECORAZIONI D'ARTE
per soffitti, pareti, mobili ed esterni
Pinxit STUDIUM
via Cremieux 1, 10121 Torino
tel. (011) 534635, fax (011) 531050

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011)
FAX

TUTTO L'ANNO SOTTO I PIEDI
ORA METTETELI IN BUONE MANI

LABORATORIO BATTILOSSI

PULITURA, RESTAURO E CUSTODIA DEI VOSTRI TAPPETI

Arazzi, Kilim, ... a mano, antitarlo per pakistano, marmo e moquette. Ritiro e consegna a domicilio gratuiti. gratuiti.

TORINO CORSO CAIROLI 4 TEL. 882576

Obiettivo Sanità

Entro il Duemila sconfitta l'epatite B

L'obiettivo è ambizioso: eliminare entro il l'epatite B, virus che in Piemonte colpisce 9 persone ogni 100 mila residenti, la maggior parte delle quali nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni. Non è un sogno. Già quando nel '91 il ministero della Sanità ha istituito la vaccinazione obbligatoria per neonati e dodicenni, sono già stati immunizzati migliaia di soggetti. Secondo dati dell'assessorato alla Sanità, al programma di vaccinazione sono interessati ogni anno in Piemonte 30 mila nuovi nati e mila adolescenti.

Di vaccinazioni antiepatite s'è parlato ieri a Torino in un convegno organizzato dalla Regione, Università e istituto per la prevenzione delle malattie di fegato. Medici e studiosi hanno riconosciuto la validità del piano del ministero e hanno insistito sulla necessità di prevenire l'insorgere della malattia nei soggetti a rischio.

Segreto delle ortensie «bere» tanta acqua

DUE foglie «disastrate» sono la prova addotta da Germana B. sullo stato delle sue ortensie in giardino. Scrive: «Nella casa acquistata sulle colline astigiane qualche anno fa tra un caco e un vecchio pero c'erano bellissime ortensie. Il pero è morto di vecchiaia, così le ortensie si sono trovate in pieno sole. Dopo un po', benché curate, hanno sofferto malamente: fiori sempre più piccoli e foglie che sono un vero disastro a vedersi. Sa che dipende tutto questo? Soltanto dal sole? E con la risposta, se è possibile, mi date anche qualche cenno storico su questi fiori che io ritengo bellissimi?»

Sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di coltivazioni dell'Università di Torino: «Le ortensie della lettrice non denotano alterazioni fisiologiche, ma soltanto chiari sintomi di mancanza di acqua.

«Infatti, il termine Hydrangea Hortensia viene dal greco e significa vaso di acqua per alludere alla necessità della pianta: molta acqua e fresco, non pieno sole. Questo spiega anche la ridotta dimensione delle infiorescenze».

E' una pianta che ha avuto vari nomi. «Battezzata da un astronomo che ne portò qualche esemplare delle Indie con il nome di Mme Lepeaute, fu denominata Hortensia dal botanico Commerson in onore di Hortense figlia del principe di Nassau, profondo conoscitore di piante. In Inghilterra, alla fine dell'800, questa pianta conobbe un'incredibile popolarità con mostre da favola e giganteschi esemplari trasportati su grandi carretti dagli stessi amatori. In Francia diventò ben presto oggetto di studio e di coltivazione specialistica concentrata nella zona di Augers definita terra delle ortensie. In Italia splendide ortensie si incontrano nei terreni acidi del Biellese e del Lago Maggiore in cui alluminio e ferro vengono assorbiti dalla pianta ed il colore dei corimbi è di splendido azzurro tra l'acqua marina e lo zaffiro».

Alessandro, «uomo solo e perciò tuttofare anche in cucina» ha la passione delle ciliege: «Vorrei fare un bel dolce, ma non la solita crostata, che peraltro mi riesce benissimo. Esiste mica la possibilità di fare un budino? E che dolce mi consigliate con le fragoline nuove e profumate?».

Il budino c'è ed è una specialità di «nonna Teresa» che ce lo ha inviato proprio questa primavera. «Montare due tuorli e un uovo intero con 100 grammi di zucchero, la scorza grattugiata di un limone e il succo di mezzo limone. Aggiungere 125 gr di mollica di pane sminuzzata e ammorbidita con mezzo bicchiere di rum o altro liquore a piacere e, infine, i due albumi montati a neve. Ungere con burro uno stampo da budino, mettere sul fondo uno strato del composto e su questo adagiare le ciliege snocciolate, continuare alternando gli strati fino ad esaurimento (circa un chilo di ciliege). Fare cuocere per un'ora in forno a calore moderato, lasciare raffreddare prima di sformare».

Semifreddo alle fragoline di bosco, una specialità che insegna il professor Mario Sobbie ai suoi allievi dell'Istituto alberghiero di Torino: «Lavare con delicatezza 500 grammi di fragoline di bosco, sgocciolare e passare poi al frullatore con 100 grammi di zucchero. Montare mezzo litro di panna e unire 50 gr di zucchero; incorporare la purea di fragole, quindi il composto in uno stampo e coprire con un foglio di alluminio. Lasciare in freezer per 4-5 ore; al momento di servire immergere velocemente il fondo dello stampo in acqua calda, asciugare e sformare sul piatto di portata».

E come bibita rinfrescante all'inizio dell'estate, un the alla rosa di Doris Converso: «Preparare un normale the e addolcirlo con miele di acacia. Tenere in frigorifero fino al momento di servire. Poi aggiungere, invece del limone, petali di rosa rosa o gialle appena colte dal vaso o da un giardino coltivato senza insetticidi, ben puliti con un panno di lavarli (si ammaccherebbero troppo)».

Simonetta

Ispezione scopre tetti fradici, luridume, puzza di carogna

Archivio storico di Torino Tesori in antri dell'orrore

Un colombo giace morto tra scaffali ammuffiti Preziosi beni stipati sotto volte sfondate

Pergamene del 1111, catasti dell'alto Medio Evo in locali minacciati da muffe e infiltrazioni

Archivio del Comune di Torino: «Un museo degli orrori ambientali, dove dobbiamo stipare tesori che raccontano secoli di storia della città». Rosanna Roccia, responsabile della raccolta non sa più come dirlo. ■ 19 giugno del '91 fece clamore con una relazione che parlava ■ topi, infiltrazioni, muffe, che minacciano memorie secolari, ■ anche atti amministrativi recentissimi.

Dopo un ■ «poco è mutato» ammette il repubblicano Gian Antonio Romanini, presidente della quinta commissione consiliare, convocata ieri per visitare alcuni dei ■ magazzini dell'archivio: uno scenario peggiore di ogni ■. Al «deposito affari» quelli del Risorgimento ■ stipati in una calca di armadi. «Non ■ ignifughi - ■ Silvana Roccia - in caso d'incendio va tutto in fumo». L'ambiente ■ lurido. Vi è una sola cassaforte all'«archivio pergamene», con carte ■ 1111 ■ poi. Piergiorgio Crosetto del pds si scandalizza: «Che vergogna! ■ capisco, ciò che non porta voti o certi ■ interessa». Il leghista Molino è sconvolto: «Ma ■ la nostra storia ■ ■ tenete così?».

Si sale al deposito «Collezioni», con i catasti dal medioevo ■ 1920, la prestigiosa collezione Simeom e lo stato civile napoleonico. C'è ■ umido. ■ d'inverno si gela» assicura la signora Roccia. I soffitti parlano da sé, devastati da infiltrazioni. In alcuni vani sono crollati. A sopra■ le breccie dal cielo vi sono le tegole del tetto. ■ per raccogliere eventuali piogge qualche cassone di plastica. ■ stracci sporchi. Ora è il dr Michele Vietti che sbotta: «E poi spendiamo 2 miliardi per la mostra sull'amore? Vedo ben altre priorità». Nei depositi di via Garibaldi, sopra ■ Cappella ■ Mercanti, gli ex archivi Ipab ■ Eca sono un'impressionante fuga di pratiche con chili e chili di polvere. ■■ ■ sindaco qui è mai venuto?» si chiede Molino. Poi si sale lungo scale ■ larghe crepe a vista. Ecco decrepite scaffalature. In ambienti pregni di odore rancido. «Puzza di carogna» nota Crosetto. Un piccione ■ fra gli scaffali lo conferma. Poi si scende nei depositi sotto la chiesa dei S. Martiri: in un bel salone dalle volte secentesche, ■ dalle muffe. Sui pavimenti c'è una strana polvere. «E' salnitro» dice Tommaso Scardicchio della lista pensionati. Sugli scaffali i verbali dei consigli comunali. Alcuni, di 10 anni fa, sono gonfi d'acqua. I politici tacciono. Solo Romanini ■■■: «E' peggio dello Spielberg di Silvio Pellico».

Maurizio Lupo

In tribunale, la famiglia dell'operaio ha ottenuto un risarcimento di 300 milioni

Morì sotto una frana al Delle Alpi

Due dei 9 imputati hanno patteggiato: 11 mesi

Il cantiere dove morì Vincenzo Pedroni

Morì sepolto da una frana ■ uno dei cantieri ■ Italia '90, appena fuori dal nuovo stadio delle Alpi. La vittima si chia■ Vincenzo Pedroni, 20 anni, operaio, abitava insieme con i genitori ad Orbassano in strada Circonvallazione 5. Ieri ■ ■ ripreso il processo per la sua morte, in prima sezione penale (presidente Ambrosini).

Due dei nove imputati di omicidio colposo sono usciti dal giudizio, patteggiando la pena di 11 mesi: Germano Merino, capocantiere della Edil ■ ■ ditta che aveva vinto l'appalto), e Claudio Volpe, dipendente della Icit (l'impresa che aveva in subappalto gli scavi per la fognatura, dove è avvenuto l'incidente).

Gli altri sette imputati ban■ chiesto di venire processati con il rito abbreviato. Fra questi due tecnici del Comune: il direttore dei lavori per lo stadio delle Alpi, Giorgio Marengo; l'assistente di cantiere Andrea Cagliano; Francesco Diotti e Federico De Michelis, rispettivamente responsabile legale e direttore tecnico della ■■ 4; Giuseppe Bernucci e Antonino Mazzola, soci della «Bm» (la società che aveva ■ subappalto i lavori di ■ della ■ fognatura); Paolo Ruscazio, responsabile legale della Icit. La famiglia di Vincenzo Pedroni ha ottenuto un risarcimento di 300 milioni. Il processo proseguirà il 23 giugno prossimo con la requisitoria del pm Elena Daloiso.

L'incidente fu favorito dall'inosservanza delle norme di sicurezza: Vincenzo ■ lavorando in quella trincea pri■ ■ paratie, ■ ■ minima protezione.

La tragedia il 19 settembre del 1990: la ruspa ha appena finito lo scavo per la nuova rete fognaria al di fuori dell'impianto sportivo. Vincenzo Pedroni scende nel tunnel per assicurarsi che la giuntura tra i tubi già posati ■ abbia subito danni. E' piegato a faccia in giù, quando la terra di riporto, non trattenuta da alcun sostegno, gli frana addosso. L'operaio, da pochi giorni impegnato alla Continassa, si volta ■ scatto, d'istinto alza le mani per ripararsi dalla terra. Tutto inutile.

Rimane semisepolto, ■ una vistosa ferita sulla fronte: appare subito gravissimo. Scattano i soccorsi, ma per l'operaio è troppo tardi. Quando i medici dell'elisoccorso atterrano alla Continassa ■ già morto.

Sulla vicenda era stata aperta anche un'inchiesta amministrativa da parte del Comune. l'indagine ■ ■ conclusa ■■ un verdetto di assoluzione: «Nessuna irregolarità o illegittimità è stata riscontrata nelle procedure seguite dall'amministrazione».

Brunella Giovara

IN MUNICIPIO

Menchu', torinese ad honorem

Rigoberta Menchu', la guatemalteca candidata ■ premio Nobel per la pace 1992, ha ricevuto ieri dal sindaco Incisa Cattaneo la cittadinanza onoraria di Torino. Nella sua giornata in città, la Menchu' ha incontrato docenti, amministratori e pacifisti.

Il via a novembre all'Università e al Poli

Due miliardi agli atenei per corsi di laurea breve

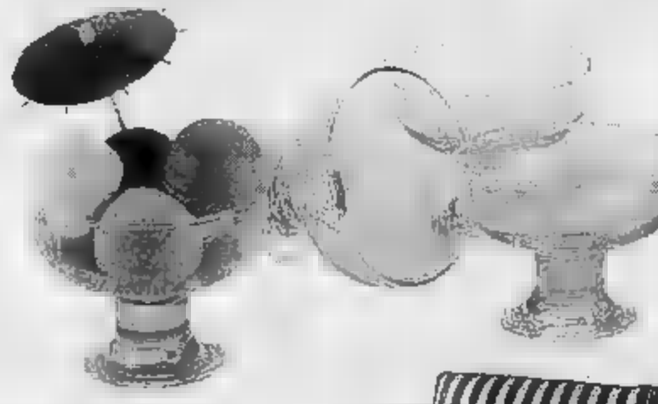
Un miliardo e ■■ milioni al Politecnico, poco meno di ■ miliardo all'Università ■ Torino. Sono i fondi che il ministro Ruberti ha assegnato ai due atenei torinesi per far partire i diplomi universitari dal primo no■■■ di quest'anno. Complessivamente ■ tutta Italia sono stati attivati 135 corsi. Quelli che partiranno a Torino, gestiti dall'Università, sono sei: tecnici di laboratorio biomedi■ ortottista assistente oftalmologia, logopedia, produzione animali, tecnologie alimentari, ■■ infermieristiche.

Fuori Torino e tutti di ingegneria i sette del Politecnico che hanno avuto ■ semaforo verde e cioè: telecomunicazioni (Aosta), chimica (Biella), informatica e automatica (Ivrea), meccanica (Alessandria), elettrica (Alessandria), elettronica (Ivrea), meccanica (Mondovì).

Ulteriori interventi sono previsti anche a Vercelli e a Novara, ■ partire dal primo novembre del prossimo anno mentre il piano di sviluppo '94-'96 sarà dedicato all'attivazione dei diplomi presso la sede torinese del Politecnico.

Soddisfazione per l'avvio dei nuovi ■■ è stata espresse dal rettore del Poli, Rodolfo Zich. «In un momento di crisi generale del Paese - ha detto - è emblematico che si sia saputo dare un segnale di speranza verso il futuro ottivando ■■ schema assolutamente nuovo per la realtà italiana che operatori e utenti ritengono fondamentale per assicurare competitività internazionale». Ancora: «E' ■ primo importante passo che deve trovare in un'azione governativa coerente e in una ■■tinuità di linea politica gli strumenti per raggiungere l'obiettivo di assicurare ai nostri giovani le stesse opportunità, sul piano c■■le e professionale, dei loro coetanei europei».

Tintarella alla torinese.



PONDUS coppe da gelato 7.000/4 pz

BLIXTORP divano ■ posti verde, giallo, blu 670.000

KALL porta ghiaccio 9.000

ASSURANCE brocca da 1 litro 5.900

ISOLDE/LENKA tessuto al metro coordinabile con i copripiumini 11.000/

Tutto il colore dell'estate, nelle tinte più calde, con i prezzi più freschi, perché IKEA propone offerte strepitose da prendere al volo, da prendere al sole.

IKEA®

VIA CREA, GRUGLIASCO (TO).
Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.

Processo con 10 imputati, la donna si difende: «Cercavo mio figlio»

Torneranno in aula solo fra qualche mese i ragazzi che avevano attuato la clamorosa protesta, nell'aprile dell'anno scorso il pretore Gianfederica Dito (a fianco) ha rimesso gli atti processuali alla procura che riformulerà l'intero capo d'imputazione ritenuto incompleto

In aula a Ivrea la protesta dei giovani di Caluso Udienza rinviata

Gli irriducibili della piscina

Anche una mamma accusata di occupazione

Ester Chiesa [illegible] piscina [illegible]pata di Caluso aveva sentito parlare soltanto da suo figlio Alberto. Lei, tranquilla impiegata dell'Inps di Ivrea, non si era mai interessata di quei ragazzi che, a metà aprile dell'anno scorso, si erano trasferiti nello stabile abbandonato di proprietà della Provincia, nella frazione Arè. Tranne la [illegible] del 20 aprile, quand'era andata [illegible] figlio Alberto. Proprio in quel [illegible] arrivati i carabinieri che la avevano chiesto i documenti: «Una formalità», ha pensato. Invece Ester Chiesa [illegible] in pretura accusata, con altri nove giovani, di occupazione abusiva di suolo pubblico. Ieri mattina, davanti al pretore di Ivrea, Gianfederica Dito, la donna ha scelto di patteggiare la pena: 700 mila lire per chiudere una vicenda che ha dell'incredibile. Così [illegible] ha fatto Marco Spadea, 29 anni, di Caluso, che, quel giorno, alla piscina, c'era andato per soddisfare la [illegible] curiosità. Gli altri otto imputati: Tiziana Oberto, [illegible] anni, Marco Novens, 25, Stefano Oberto, 30, Pietro Valle, 24, Michela Riccardino 20, Roberto Carra, 35, tutti di Caluso, Renato Galvan, [illegible] anni, di Padova, e [illegible] Cantello, 30 anni, di Foglizzo, che nella piscina trascorrevano parecchie ore, sono invece tornati a [illegible] condanna. Il loro legale, Sandro Annoni, è riuscito a far dichiarare nullo il decreto di citazione. «Il documento è privo di specificità; mancano elementi che spieghino in dettaglio il resto», ha detto.

Gli atti torneranno perciò al pubblico ministero. Ma gli otto imputati non sono preoccupati: «Volevamo sollevare il problema della mancanza di spazi per i giovani di Caluso e dei dintorni - dice Stefano Oberto -, ci siamo riusciti, il problema, però, non si è risolto». L'esperienza dell'occupazione, comunque, quasi [illegible] la ripeterebbe. «Ci vogliono [illegible] forti, soprattutto [illegible] non c'è l'appoggio di qualche partito» spiegano i ragazzi.

Eppure il 9 gennaio scorso, all'indomani [illegible] sgombero forzato, tutti sostenevano il contrario. Promettevano l'occupazione di [illegible] locali cittadini: il poliambulatorio Usl 41 e il cinema Sociale, entrambi inutilizzati da anni.

A più di sei mesi dallo sgombero la piscina continua ad essere abbandonata al proprio destino. «Abbiamo già stanziato il denaro necessario; [illegible] breve inizieranno i lavori di recupero [illegible]. Poi la daremo in gestione a un privato», promette il presidente [illegible] Provincia Luigi Ricca. Per ora, però, si [illegible] costruendo solo la casa del custode.

Ma il sindaco di Caluso, Mauro Chiarale, chiede impegni concreti: «Le promesse fatte devono essere rispettate». E minaccia: «Se la piscina non riapre, io mi dimetto». [l. pol.]

Il presidente della Provincia Luigi Ricca (a sinistra) e il sindaco di Caluso [illegible] Chiarale testi in pretura

Nuovo processo per il delitto di Massimo Gatto

Il complice del killer ha deciso di non parlare

Massimo Gatto, un giovane installatore di cavi telefonici di Volpiano, fu ucciso con cinque colpi di pistola sul greto del torrente Orco [illegible] maggio '89. Per il delitto è già stato condannato in appello, nel dicembre scorso, Michele Autino a 18 anni di carcere.

Ieri è cominciato in assise il processo, [illegible] presunto complice, Gregorio Pratticò. Secondo l'accusa Gatto sarebbe stato ucciso proprio perché [illegible] ve scoperto che in [illegible] Volpiano [illegible] nascondeva il Pratticò, latitante condannato a [illegible] anni per il sequestro del giovane Roberto Valota, avvenuto ai primi dell'82 nel Bergamasco. Pratticò viene giudicato a parte perché è diventato imputato dopo il 24 ottobre '89, giorno [illegible] entrata in vigore del nuovo codice. Ad accusarlo c'è in particolare la testimonianza di una persona che ha visto la [illegible] del 1° maggio, poche ore prima del delitto, l'imputato assieme alla vittima e a Michele Autino. Pratticò, difeso dall'avvocato Zan[illegible] nega tutto, e meglio per ora ha deciso di non parlare. «Lo farò al [illegible] opportuno» ha spiegato ieri al presidente della Corte, Pettenati.

BIANCA & [illegible] Piemonte

Dopo l'accordo, [illegible] prima beffa alla Gazzetta di Piemonte, [illegible] quotidiano chiuso dal presidente del Torino, Gian [illegible] Borsano, [illegible] fine maggio. Lo denuncia il comitato di redazione: «Borsano si era impegnato a versare entro 8 giorni [illegible] spettanze [illegible] giornalisti, complessivamente un miliardo. Invece ci è stato comunicato che il tutto verrà liquidato in quattro rate mensili. Siamo intenzionati a rivolgerci alla magistratura».

Contro i neonazisti appello al sindaco

Sit-in oggi alle 18, [illegible] fronte al Municipio, [illegible] protestare contro le recenti manifestazioni di neonazisti a Roma. E' organizzato dal Consiglio Gioventù Ebraica, sinistra giovanile, Acli, Aned, Anpi, Arci. Una delegazione porterà un appello al sindaco, perché promuova nelle scuole iniziative per informare i giovani [illegible] genocidi nazisti.

[illegible] sul [illegible] in strada [illegible]

Un operaio della ditta Fidal è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre [illegible] scaricando [illegible] camion presso la Sogama (distribuzione alimenti surgelati) di strada Settimo 224/10. Rosario Ammirati, 32 anni, via Tirreno 131, nell'incidente [illegible] subito l'amputazione di un dito. L'uomo è stato ricoverato al [illegible].

Grugliasco, congresso [illegible] pds

Congresso straordinario per il pds di Grugliasco il 19, 20 e 21 giugno. Dopo il ribaltamento della maggioranza con la dc, sostituita dalla giunta di sinistra, si fronteggeranno due [illegible] ponenti di coloro che [illegible] favorevoli e contrari alla vecchia alleanza.

Settimo, non [illegible] Pirelli Pneumatici

Niente licenziamenti alla Pirelli Pneumatici per [illegible] di Settimo. I 67 lavoratori (impiegati ed operai) che da cinque anni erano in cassa integrazione, non andranno in mobilità, [illegible] dal 15 giugno sono stati posti in prepensionamento.

[illegible] ladri [illegible] all'Ipercoop: [illegible]

Furto, l'altra sera, all'Ipercoop di Beinasco. [illegible] sono finiti due nomadi di 20 anni, Morade Aboulkonto e Mohamed Hamid: hanno rubato merce per 100 mila lire circa.

Al Maria Vittoria «assunzione illegittima» dopo [illegible] condanna per furto

Armi, licenziato dall'Usl

L'operatore tecnico aveva già perso il posto nel '75

Roberto Meden, di 43 anni

Per la seconda volta [illegible] sua carriera di operatore tecnico Usl, Roberto Meden, [illegible] per traffico d'armi con la Jugoslavia, ha perso il posto in ospedale. Era già successo nel 1975: dopo essere stato condannato per furto con sentenza passata in giudicato, il [illegible] dicembre l'uomo [illegible] stato allontanato. Dopo un paio [illegible] settimane, [illegible] stato riassunto dal consiglio di amministrazione dell'epoca, presieduto dal socialista Filippo Fiandrotti, [illegible] una delibera che l'attuale commissario straordinario dell'Unità sanitaria, Giorgio Grando, definisce illegittima: «L'ho revocata».

Perché quella strana procedura? Grando lo ignora ma ribadisce che col licenziamento di ieri s'è «ripristinata la legalità»: oltre tutto, Meden svolge[illegible] dal 1982 servizio presso l'ufficio economato, con mansioni che [illegible] erano di operativo tecnico, [illegible] impiegato.

Un giallo nel giallo. Chiamato in causa, l'ex deputato psi Fiandrotti difende la decisione presa allora: «Meden aveva vinto un [illegible] per un posto di [illegible] siliario. I suoi precedenti penali non apparivano gravi [illegible] punto da pregiudicare il [illegible] lavoro».

Crescono gli utenti

[illegible] piace agli operatori [illegible]

I «tour operators» piemontesi [illegible] quest'anno a disposizione dell'aeroporto di Caselle [illegible] mila posti per viaggi charter e per voli di linea. Così l'aeroporto torinese si avvia a diventare uno degli scali più frequentati nei servizi turistici internazionali. Gli operatori turistici piemontesi aderenti Fiavet rappresentano [illegible] il loro fatturato [illegible] parte più importante del settore nazionale. La crescita [illegible] voli da Caselle è costante, come ha sottolineato il presidente Fiavet Carlo Bortott.

Accusato dall'msi

Settimo, [illegible] denunciato per percosse

Altri guai giudiziari per il consigliere psi di Settimo Mariano Nicolosi, accusato di «corruzione elettorale» per [illegible] promessa [illegible] ad uno sfrattato in cambio di 200 voti. Nicolosi è [illegible] denunciato ora alla magistratura per lesioni e percosse [illegible] consigliere missino Giuseppe Corica. [illegible] dà notizia [illegible] comunicato della federazione dell'msi. Aggiunge Corica: «Sono [illegible] malmenato fino [illegible] punto da perdere i [illegible] dieci giorni fa in municipio dopo una riunione dell'ufficio [illegible]

Dc all'opposizione

Alpignano, [illegible] una giunta minoritaria

Per uscire dalla crisi un pezzo della vecchia maggioranza di Alpignano ha [illegible] fuori gioco la dc ed ha deciso di presentarsi in Consiglio cercando l'appoggio esterno [illegible] qualche transfuga dagli altri partiti. Con 14 consiglieri su 30, pds, verdi e pri hanno dato vita ad una giunta minoritaria che lunedì prossimo chiederà la fiducia sul programma. Giuseppe Accalai, pds, è il candidato a sindaco, assessori Onadi, Liccardi, Stoppa per il pds; Agrimano a Tesio per i verdi, Merenda per il pri.

CIMIMONTUBI S.p.A.

INVITO AD OFFRIRE PER UN COMPENDIO [illegible] IN LOCALITÀ S. SICARIO (TO)

1. La CIMIMONTUBI S.p.A. — con sede sociale ed uffici in Roma, Viale Castro [illegible] 122, CAP [illegible] — intende perseguire l'alienazione, nelle sue attuali [illegible] di fatto e di diritto, [illegible] un proprio compendio immobiliare sito [illegible] Comune di Cosana Torinese, [illegible] S. Sicario. Il compendio è in [illegible] zona [illegible], dista due chilometri dal centro sciistico [illegible] S. Sicario ed [illegible] Sestriere. È composto da mq [illegible] (circa) di terreno e ha [illegible] sovrastante edificio, con destinazione d'uso a colonia montana, [illegible] oltre ad un piano [illegible] un blocco notte sul terrazzo [illegible] copertura, per [illegible] superficie commerciale complessiva [illegible] cirvolumetria [illegible] circa
2. Le società interessate all'acquisto dovranno, entro e [illegible] oltre il **24 luglio** [illegible], far pervenire [illegible] CIMIMONTUBI, all'indirizzo [illegible], a mezzo raccomandata A.R., offerta a fermo, [illegible] validità minima [illegible] 60 giorni dal termine predetto, indicando:
   — il prezzo d'acquisto,
   — i tempi e le [illegible] pagamento,
   — le garanzie offerte [illegible] di pagamento rateizzato.
   Si suggerisce di inoltrare l'offerta [illegible] busta chiusa recante all'esterno, ben visibile, [illegible] seguente dicitura: "Offerta d'acquisto".
3. Il presente invito e la ricezione delle eventuali offerte a fermo [illegible] comportano per la [illegible] alcun obbligo od impegno di [illegible] nei [illegible] fronti delle offerenti.
4. La CIMIMONTUBI si riserva [illegible] accettare le eventuali offerte a tempo anche [illegible] trattativa [illegible] offerenti, ovvero [illegible] scegliere — a [illegible] insindacabile giudizio — una o più offerenti con le quali poter procedere a trattativa. [illegible] potranno richiedere od accepire [illegible] CIMIMONTUBI [illegible] offerenti [illegible] in considerazione.
5. [illegible] interessate a presentare offerte di acquisto potranno, a richiesta, far visitare il compendio immobiliare da [illegible] incaricati
6. Per ogni eventuale esigenza di chiarimento e d'informazione in ordine [illegible] presente invito, le società interessate potranno telefonare al numero [illegible]

E' STATO IL PRIMO [illegible] RESTA L'INSUPERATO REGALO DEL DUO [illegible] NIRO-SCORSESE

DOMANI eliseo rosso

MAGAZZINO INGROSSO [illegible] MOBILI

TORINO - CORSO U. SOVIETICA 493 int. 17
(FRONTE BOWLING MIRAFIORI)
TEL. 011-348.82.73

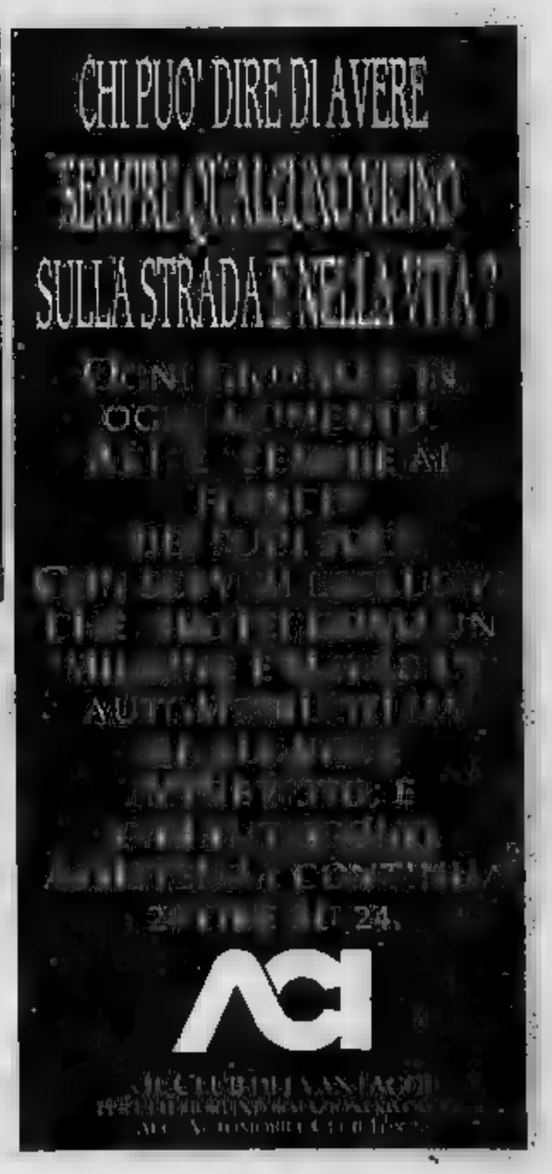
VENDE TUTTE LE GIACENZE

50	CAMERE DA LETTO	DA L.	1.950.000
50	SOGGIORNI	» L.	1.600.000
50	[illegible]	» L.	[illegible]
50	INGRESSI	» L.	400.000
200	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	[illegible]
[illegible]	POLTRONE TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	395.000
[illegible]	MATERASSI ORTOPEDICI	» L.	[illegible]

5 MT. DI CUCINA COMPLETI DI ELETTRODOMESTICI FINE SERIE DA L. 3.500.000

ALL MEDIA-TO

I SERVIZI INCLUSI NELLA TESSERA ACI:
SOCCORSO STRADALE ACI 116
MECCANICO AMICO
AUTO BIS
MEDICO PRONTO
MENSILE L' AUTOMOBILE:
QUOTAZIONE DELL' USATO
PREMI PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGIP
SCONTI PER ALBERGHI E NEGOZI IN TUTTA ITALIA



IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA ANCORA PER POCHI GIORNI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

FINO AL 30 GIUGNO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE

PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA

SE IL VOSTRO USATO VALE PIU' DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

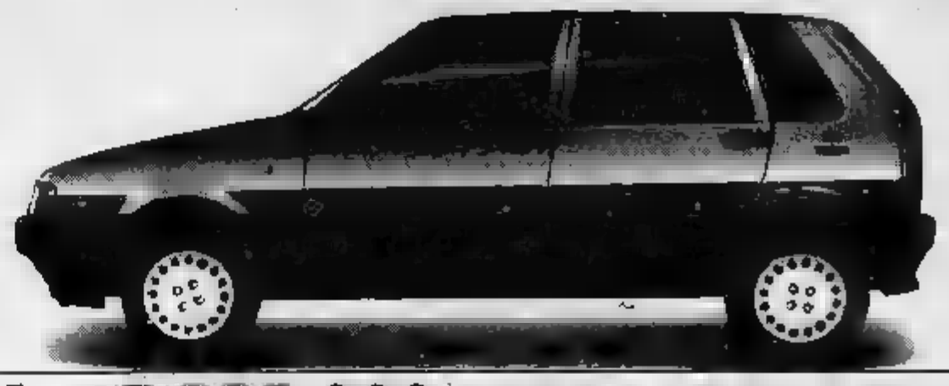
UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		[illegible] ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	[illegible] INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
[illegible]	TERGILUNOTTO	[illegible] ALOGENE	VETRI [illegible] ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO [illegible]	[illegible] CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI [illegible]	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	[illegible]



L. 13.990.000 [illegible] *KAT in post-consegna*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	CINTURE [illegible] SICUREZZA [illegible] POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	[illegible]	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 [illegible]	ULTIMO MODELLO 1992	MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible]	[illegible] RECLINABILI

PREZZO TUTTO [illegible] **L. 17.990.000** *chiavi in mano*

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LI[illegible]G CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE [illegible] STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI [illegible]	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA		SEDILI [illegible]
[illegible] CON LED LUMINOSO	5 [illegible]	CHIUSURA CENTRALIZZATA	MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible]	[illegible] ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 20.990.000** *chiavi in mano*

La più vecchia società sportiva italiana attraversa una grave crisi finanziaria

Sos della Ginnastica Torino

Se non trova uno sponsor, dovrà chiudere

Nel 1994 sarà la prima società sportiva italiana a compiere 150 anni, ma la festa della Ginnastica Torino rischia di saltare: il glorioso club di via Magenta è infatti in pericolo di vita. Le cose sono drammaticamente chiare: non ci sono più fondi per finanziare l'attività agonistica delle sezioni di ginnastica artistica e ritmica, judo e basket, un'attività sempre più onerosa per «colpa» dei brillanti risultati ottenuti di recente dagli atleti targati Sgt.

«Una stagione ci costa 160 milioni tutto compreso - dice Gaspare Stella, presidente della sezione ginnastica -. Abbiamo i soldi per chiudere questo mese. Poi, al ritorno dalle ferie, se arriverà qualcuno a darci una mano, saremo costretti a ridimensionarci drasticamente».

La Società Ginnastica in questi ultimi tempi ha chiesto aiuto un po' a tutti: Coni, aziende pubbliche e private, enti locali. «Tra i potenziali sponsor che abbiamo interpellato - dice ancora - solo le banche Crt e Sanpaolo si sono dimostrate sensibili. I contributi che abbiamo raccolto, però, sono poca cosa rispetto alle nostre esigenze. Quest'anno, poi, siamo con l'acqua alla gola anche per colpa della scala metallica esterna che stiamo costruendo nella nuova sede. E' un'opera ormai inderogabile: dobbiamo farla per ragioni di sicurezza, ma quei 150 milioni sono stati per noi il colpo di grazia».

La grave crisi della Sgt è l'ennesima conferma delle difficoltà in cui si dibatte chi a Torino fa sport ai massimi livelli. L'indifferenza delle forze politiche e imprenditoriali, che ha già contribuito in passato a decretare la fine di fenomeni sportivi di valore assoluto (basket femminile, volley, rugby, pallanuoto, baseball e ciclismo sono i casi più eclatanti), sta dunque facendo un'altra vittima illustre.

La Sgt aveva raggiunto recentemente il «top» della ginnastica artistica nazionale. Proprio nella palestra di via Magenta si sono formate le due giovani più interessanti delle ultime leve: Veronica Servente (unica azzurra ad avere per il momento posto assicurato alle Olimpiadi di Barcellona) e Valentina Rubinetti. Le «baby» torinesi avevano anche vinto nel '91 il titolo di serie A, e un mese fa anche i maschi avevano raccolto soddisfazioni tricolori con il junior Roberto Murgia e l'under 17 azzurro Ferretti. «Poche società in Italia possono vantare un parco-atleti forte come il nostro - assicura Matteo Lo Prete, allenatore del team maschile -. Sarebbe vergognoso dilapidare in pochi giorni un patrimonio faticosamente costruito in tanti anni».

Roberto Condio

SPORT FLASH

Il Motovelodromo è inagibile

Adesso è ufficiale: il vecchio Motovelodromo di Collegno chiude i battenti. Con un fax di poche righe, l'assessore comunale allo sport, Lorenzo Matteoli, ha comunicato ieri alla Federciclo Piemontese, concessionaria dell'impianto, che in seguito alla perizia effettuata dall'ingegner Donato è fino a nuova disposizione dovrà essere sospesa l'attività della pista e nei locali sottostanti. La riunione in programma ieri pomeriggio è stata quindi annullata. Probabilmente sarà costretto a chiudere anche il locale Centro di avviamento al ciclismo, che con i suoi 130 giovani praticanti è uno dei più fiorenti di tutta Italia.

Tennis: la Racchetta d'Oro

Al circolo Cral La Stampa in piazza Muzio Scevola proseguono gli incontri della Racchetta d'Oro. Nel torneo riservato ai non classificati, già entrati in semifinale Stefano Fiore (numero 5 del tabellone), che ha battuto Marcelli (6-3, 7-6), ed Enrico Autano (n. 2), vittorioso su Quiriconi (6-4, 4-6, 7-6). In campo femminile, giunte ai quarti, la numero uno Francesca Botosso (circolo Le Pleiadi) ha travolto le Gualandi (6-0, 6-0) e oggi affronta Monya Trevisiol. Eliminata invece Simona Gai (n. 2) da Benedetta Bottaro (6-0, 6-3). Giuliana Tesio contro Rabaioli (6-1, 4-6, 6-1). Tra i classificati, è uscito di scena Marco Stecco (n. 4) battuto da Luca Ronzoni (2-6, 6-3, 7-6), mentre Andrea Monti (n. 2) ha perso per 6-7, 7-5, 7-5 contro Enrico Avalis. Infine nel doppio, le coppie Galetto-Anselmi ha vinto (7-5, 6-2) su Vellini-Chieppa, mentre Avalis e Parato hanno passato il turno per rinuncia degli avversari.

Minivolley: 80 squadre in

Prende il via oggi pomeriggio (alle 14,30), sui campi allestiti nei viali del parco Ruffini, il primo Torneo nazionale Minivolley Torino, organizzato dalla Gespo e dal comitato regionale Fipav. Si lizza ottanta squadre composte da bambini dagli 8 ai 12 anni, provenienti da tutta Italia. La manifestazione si concluderà domenica pomeriggio, prima della seconda gara tra Italia e Brasile al palasport, valida per la World League.

Calcio: giovani a Grugliasco

Si è conclusa la prima fase del torneo giovanile Città di Grugliasco, che oggi e domani propone gli incontri di semifinale. In programma Grugliasco-Cit Turin e Rosta-Ciriè (Giovanissimi), Grugliasco-Borgo San Remo e Rapid-Druentina (Allievi), Scuola Calcio Napoli-Borgo San Remo e XI.-Grugliasco (Primavera).

ATLETICA

Domenica l'apertura

Nuova palestra per i dieci anni dell'Orbassano

Serie di iniziative per festeggiare la nuova palestra dell'Orbassano Boxe, nata nel 1982 che in passato ha plasmato il campione dilettanti dei gallo Salvuccio Consoli e l'ex tricolore dei superleggeri fra i professionisti Bruno Vettero.

Domani in via Nanni 16/9 (ore 20,30) esibizione di atleti «anguri-cadetti» e proiezione del film «Pugilato: sport, mito e cultura». Sabato, alla Sisport di via Gozzano 5, Memorial Domenico Scorda (alle 20,30) per dilettanti piemontesi. Domenica, infine, inaugurazione dell'impianto presso la scuola materna Collodi di via Di Nanni 16/9 (alle 10), con il presidente federale Ermanno Marchiaro e gli azzurri che andranno alle Olimpiadi.

PODISMO

Domani due gare serali

Oggi pomeriggio il Miglio della Pellerina

Programma gare podistiche molto fitto in questa settimana. Oggi si disputa il Miglio della Pellerina, aperto anche agli amatori. Il ritrovo alle 19 in corso Appio Claudio 116, presso il Circolo Tennis.

Per domani la Podistica Vinovo organizza a Tetti Rosa una corsa aperta a tutti (6,5 km) con appuntamento alle 18 presso il campo sportivo. Sempre domani a Bairo e Nole la notturna una gara per il campionato campestre (partenza alle 20,30, percorso di 7,5 km). Infine a San Germano Chisone c'è il Giro serale attraverso i borghi, una prova di 9 chilometri aperta ad atleti e amatori: il ritrovo alle 20,15 davanti alle Scuole Elementari.

PER LA RICERCA E IL CALCIO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'8 al 11 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

8 GIUGNO: condomini e inquilini stabile via Ricasoli 8 e via Fontanesi 10, in memoria di Giustina Stratta 200.000; in ricordo di Savino Mazzilli, i nipoti D'Aloia 150.000; amici di Rondissone, Venaria e Torino in memoria di Angela Crolle in Severino 150.000; ricordando i defunti 150.000; F.G. 150.000; amici e colleghi di Giovanni Valle in memoria della moglie 140.000; in memoria di Rosi Calena, famiglie Novelli e Valpredo 60.000; in ricordo di Savino Mazzilli, sorelle e cognata 70.000; in memoria di Savino Mazzilli, le famiglie Barile 50.000; in memoria di Guido Sabina 50.000; D.G.A. 50.000.

9 GIUGNO: in memoria di Melo Antonio, fratello, cognata, nipoti, fam. Cicogna e condominio di via Cognetti 43, 45 610.000; i condomini, l'amministratore e custode di via Camerana e vicini alla dott.sa Gambarini per la scomparsa della mamma 400.000; in memoria del papà di Lele e Michele Lamacchia, gli amici 400.000; per il papà di Pierfranca da amici e colleghi Iveco Servizi Generali e Bus Division 360.000; preside, colleghi, personale della scuole Peyron, allievi della prima e seconda A in memoria del papà della prof. Vidali 252.000; i condomini di via Bardonecchia 108-110 in memoria di Cesare Degrandi 213.000; Claudia in ricordo di zio Celeste 200.000; in memoria di Mazzilli Savino colleghe, insegnanti, direttore didattico ed scuole XXV Aprile e A. Frank 180.000; in memoria di M. Morone, i colleghi del M.P. 110.000; in memoria di zia Teresa, Nella, Mariuccia, Nives e Marcella 100.000; in memoria di Vinci Egidio le famiglie Pagani, Tefnin e Imarisio 100.000; in ricordo di Gaetano Angelo 60.000; Orecchia Giuseppina 50.000; Daniele e Narciso in memoria di Carlo Manzone 50.000; M.P. 50.000; S.M. 50.000; ricordando sempre zio Augusto, Daniela 20.000; Bari 20 16.000.

10 GIUGNO: sono un ragazzo, ricordatevi che esiste Stefano Piovano 1.740.000; gli amici ed i colleghi del figlio, in memoria di Italo Richetto 1.670.000; in memoria di Vera Caldaro in Mezzano, i familiari 1.100.000; in memoria del caro amico Crepaldi Guido, gli amici 700.000; in ricordo del Dott. Paolo Del Santo, le famiglie Bruna, Cordero, Alessio, Antona, Valfrè Pierino e Valfrè Giulio 470.000; in memoria di Piero Gasco, i dipendenti della ditta Fiorentini 270.000; condomini e inquilini di via Candiolo 76 in memoria di Dionisio De Biasi 253.000; in ricordo di Ruffinella Savina ved. Jotti 250.000; in memoria di Umberto Rustichelli, i condomini di c.so Svizzera 82-84 220.000; in memoria di Felicita Coraglia il condominio di via Napione 26 F.I. 150.000; i colleghi del Dott. Del Santo Angelo, in memoria del papà 144.000; amici e colleghi di Giovanni Zigiotti in memoria del papà 140.000; in memoria di Candido Marcello, famiglie Peola, Barbieri, Dalpasso, Rebuffo, Luciani 100.000; Antonio, Rina, Enrico e Valeria Detomatis in ricordo di Vittorio 100.000; in memoria del papà Angelo Del Santo gli amici di Camping 100.000; Maria e Luigi 50.000; Maurizio in ricordo di Piero 50.000; B.G. 10.000.

11 GIUGNO: in memoria di Dottori Giovanni 900.000; in memoria di Biolatto Vincenzo, i colleghi di Lorenza del San Paolo serv. titoli e colleghi di Anna del Comune di Torino 590.000; in memoria di Arnaldo, gli utenti della piscina Tommasini 500.000; i colleghi di Susanna ricordandone la mamma 400.000; ricordando Giuseppina Serra in Maccari, i cugini 360.000; condomini, inquilini, negozianti e custode di via Baltimora 127-129 in ricordo di Renza Negro Quattrocolo 305.000; in memoria di Zazzeroni 150.000.

(continua)

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

A CANNES

la Palme d'Or significa qualcosa...

LA PALME D'OR

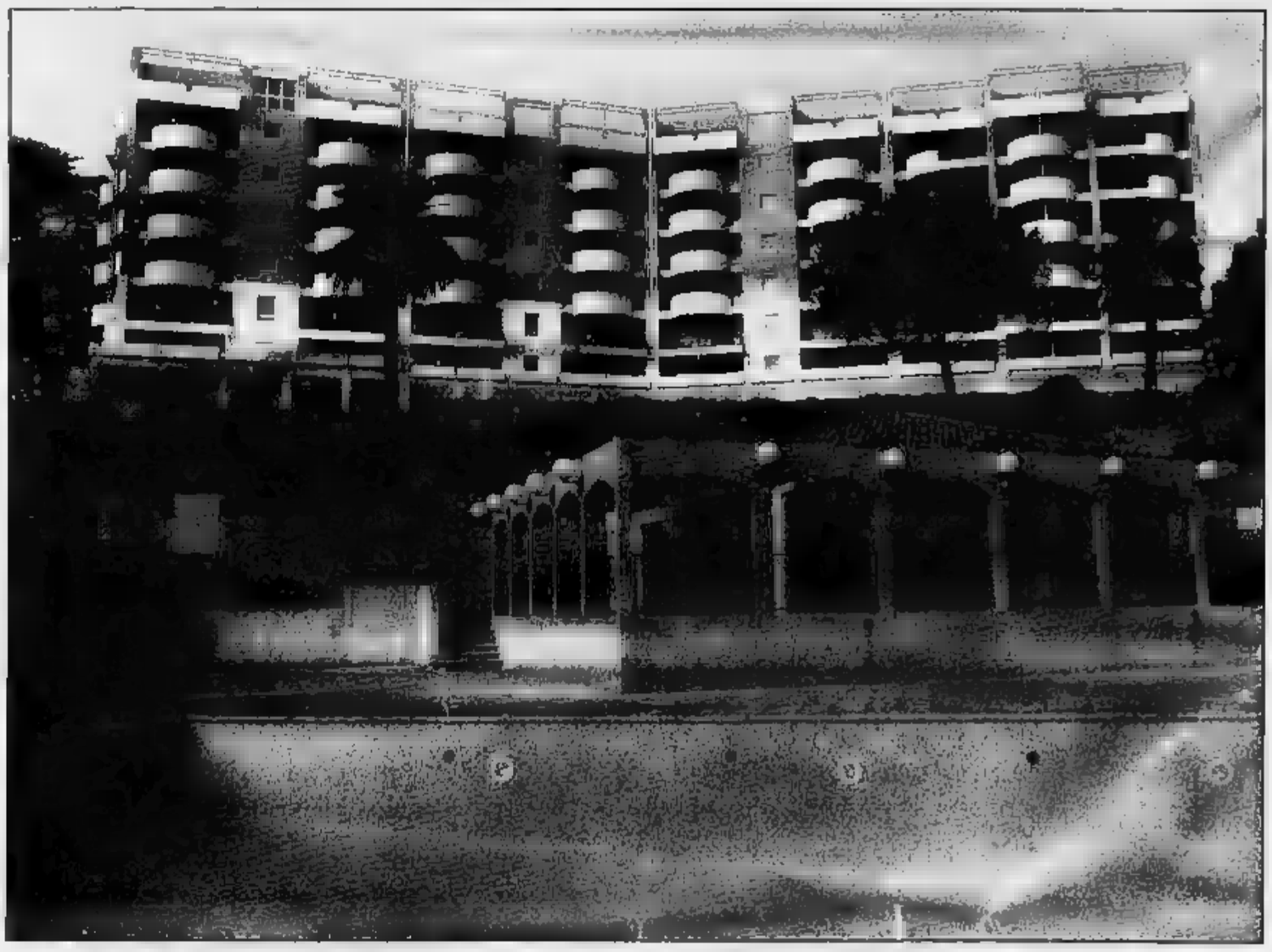
significa qualcosa anche per ventidue fortunati che già hanno acquistato un alloggio nel nostro nuovo residence...

ANCHE PER TE

si realizza il sogno della Costa Azzurra telefonando ad uno dei nostri uffici di vendite in Francia o a Torino nella tua città.

190.000.000

di lire per un bilocale immerso nel verde, servito da due piscine e con a disposizione tutti i servizi che contano.

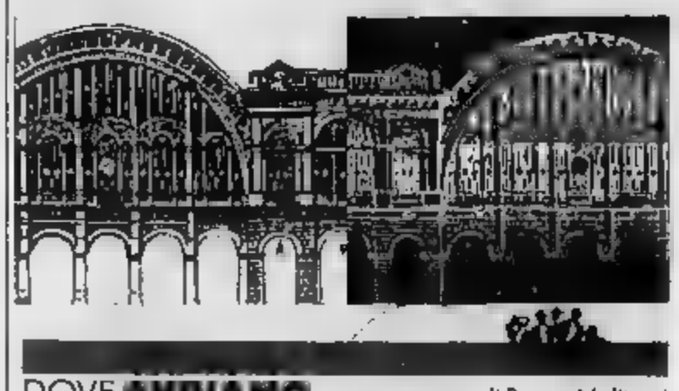


LA PALME D'OR

PANA FRANCE S.A. Via Tommaso Grossi 10 - 10126 TORINO
011-69 60 577

SEFIC

Spett. PANA Srl - Via M. Macchi 87-10124
Il sottoscritto
Via
Cap Città Tel
desidera avere più dettagliate informazioni sul vostro cantiere di
Firma



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

La

Approda questa sera, alle 21,30, al Parco Rignon per il festival «TorinoDanza» il London Contemporary Dance Theatre. Il gruppo londinese nato 25 anni fa proporrà tre brani: «Freedom of Information» su musica di David Cunningham e coreografia di Arnie Zane; «White Heat», su musica di Bela Bartok e coreografia di Dan Wagoner; «Rikudi» su musica di Dimitri Shostakovic e coreografia di Liat Dror e Nir Ben Gal. Informazioni allo 011/5765.3720.

Kaldara

Nel cortile Alma Mater, in via Norberto Rosa 5, è in programma, alle 21,30, per «Sere d'estate» lo spettacolo di danza della compagnia Kaldara dal titolo «I tamburi di Calanda». Organizza l'associazione Ippogrifo. Tel. 011/79.38.13.

Valzer d'amore

Va in scena questa sera alle 22,30, all'Imbarco Perosino, in viale Virgilio 53, lo spettacolo «Valzer d'amore» liberamente tratto da «Girotondo» di Arthur Schnitzler (doveva debuttare il 4 giugno ma il maltempo ha costretto a rinviare). L'adattamento e la regia sono di Raimondo Cesa. Ne sono interpreti Carla Corradi, Claudio Cravero, Anna Fano e Gully Pepe. «Le situazioni della commedia - spiega la compagnia - sono state lette nella chiave nostalgica e simpatico avanspettacolo». 011/65.73.62.

Cinema e Tivù

Due i film questa sera in programma all'Arena Metropolis. Alle 21 «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders. Alle 0,40 «Totò contro il pirata nero» di Fernando Cerchio. Telefono 011/650.32.03.

Drive In

Al Drive In, di via Sansovino, alle 22 e alle 24 è in programma «Scelta d'amore» di Joel Schumaker con Julia Roberts.

Differenti sensazioni

Sono due le performance in programma questa sera dalle 21,30, alle Serre di Grugliasco per il festival «Differenti sensazioni». Apre la serata il gruppo Alfredo con «Diagonale arbitraria», seguirà la compagnia Arbalete con «Diagonale arbitraria» e altre. Telefono 011/78.71.17.

Sinora venduti circa 20 biglietti per il concerto

L'Alta Marea di Venditti «inonderà» il Delle Alpi?

Antonello Venditti in concerto allo stadio delle Alpi. Lo spettacolo s'inizia presto, alle 20 circa. Il palco sarà rivolto alla curva Maratona. Fino a mercoledì risultavano venduti circa 20 mila tagliandi. L'ingresso costa 30 mila lire più diritti di prevendita. Organizza Trident Music. I botteghini dello stadio apriranno alle 15. Qui si potranno acquistare i biglietti con soprapprezzo; per chi preferisse rivolgersi alle prevendite, il servizio proseguirà il giorno da Box Office, Ciak Video, Nadir, Trident Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Music Center, Video News, Network, La Casa delle Note, Top Music, Disco Folies, Birreria Trattoni, Videomusic, Punto Musicale, Tango Dischi, Trident Veronica One, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, New Discoteque, Videomania, Video & Music, Punto Musica, Videomusicamania, Elio Disco, Discolo. Tra le prevendite in provincia, ricordiamo Disco International (Ivrea), Rogirò (Pinerolo), Mister Fuzz (Rivoli), Radio Orizzonte (Avigliana) e altri negozi in provincia.

Il tour estivo, aperto il 22 maggio davanti a 40 mila spettatori allo stadio Meazza di Milano, si chiama «Alta Marea». Riprende in parte quello invernale, anche nell'allestimento del palco, a forma di piramide.

Lo spettacolo si apre con «Raggio di luna», «Miraggio», «Ventuno modi», «C'è un cuore che batte», «Peppino», «Roma», «Settembre», «Giulio Cesare». Un'ampia parentesi è dedicata ai successi degli Anni Settanta, da «Roma Capoccia» a «Sara», a «Compagno di scuola», eseguiti da Venditti al pianoforte con la band. Si torna a un repertorio meno datato con «Piero e Cinzia», «Il compleanno di Cristina», «Amici mai», «Modena», «Dolce Enrico» e «Benvenuti in paradiso». E ancora: «Ricordati di me», «Questo mondo di ladri», «Alta marea» e l'inedita «L'amore insegna agli uomini».

Curato da Enrico Rovelli, il super-manager che ha sotto contratto, fra gli altri, pure Vasco Rossi, il tour di Venditti non nasconde le ambizioni.

Ambizioni in parte realizzate, almeno per quel che riguarda il gigantismo della produzione. Lo staff è immenso, ottima la band con Derek Wilson alla batteria, Fabio Pignatelli al basso, Alessandro Centofanti al piano, Danilo Chironi alle tastiere, Amedeo Bianchi al sax, Maurizio Perfetto e Mario Schilirò alle chitarre.

Sui contenuti «artistici», da tempo Venditti s'è affermato come cantautore di successo consumo», con temi e musiche aderentissimi ai gusti del grande pubblico.

Dopo Venditti, lo stadio delle Alpi ospiterà ancora due concerti organizzati da Metropolis: i Guns'n'Roses il 27 giugno e i Genesis il 18 luglio. [g. fer.]

Al «Michelotti»

Le stelle brillano sul fiume

I campi e le tribune che accolgono gli appassionati del gioco delle bocce questa volta sono a disposizione dello spettacolo: al circolo arrivano le Stelle sul Po. Nella bocciofila del parco Michelotti, al 21/A, domani sera alle 21,30 sarà la cantante Raffaella De Vita a inaugurare la manifestazione, patrocinata dagli assessorati alla Gioventù, alla Cultura e allo Sport, con lo spettacolo «Canto libero alla luna». Con lei sul palco il soprano Silvana Moyso, che eseguirà alcune fra le più famose arie dell'operetta come «La vedova allegra» e «Il paese dei campanelli».

Nata nel 1946, la Sis è una delle più vecchie società torinesi e oggi i suoi 250 soci desiderano rinnovarsi, creare momenti nuovi di aggregazione per gli anziani, dare un'immagine diversa alla disciplina della bocce. Con questi intenti sono nate le «Stelle», cinque per l'esattezza, che il 6 giugno alle 21 offrono il «Cantacorale», concerto del gruppo «I 100 e... 1» con un repertorio di canzoni popolari e opere liriche di Verdi e Rossini. E' dedicata a Petrolini la serata del 3 luglio alle 21 con il Cabaret musicato di Massimo Malucelli, mentre il 4 luglio la performance di Assi Teatro: un estratto dello spettacolo «Shangri-Là» che gli attori-trampolieri danzeranno e reciteranno in coreografie di luci e colori. Informazioni: 011/830.079 (dopo le 11,30). [t. pl.]

In provincia

L'estate esplode con le feste

E' tempo di feste «fuori porta». A San Germano, nel Canavese, s'inaugura oggi alle 19 «Andoma ai balmetti». La rassegna, giunta alla terza edizione, si svolge in 213 balmetti, caratteristiche cantine naturali ricavate nella roccia. Stasera alle 21 si esibisce il Coro Alpino Eporediese diretto dal maestro Paolo Fogliato. Alle 23, spaghettata «gigante». Domani alle 19 apre il padiglione enogastronomico mentre alle 21 canta il gruppo J' amis d'Albian.

In calendario sabato la rassegna di quadri «Balmetti in cornice» dalle 14,30, la gara podistica riservata ai ragazzi alle 16, la serata Gli Azeta dalle 21. Ricco il programma domenicale dalle 10 i concorsi «Balmetti in cornice» e il fotografico «Borgofranco e dintorni», il pranzo con prodotti locali, alle 15 visite ai balmetti, alle 21 musica con J'amis d'Albian e i Marlipò.

A Trofarello si svolge oggi e domani una gara di bocce al Circolo Alpini in viale della Resistenza. Sempre per il «Giugno Trofarellese», appuntamento domenica in piazza 1° maggio con la «Sagra dell'Amarena»: comprende dalle 9 la mostra «Usi e costumi d'altri tempi» e dalle 15,30 il gran premio di torte alla frutta.

Ad Alpignano, si apre stasera in piazza la festa dell'Unità. Alle 21 suonano Lenny and the Colors, McGee e i Perturbazione. [d. ma.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Blues a Settimo

Penultimo concerto della stagione a «Hiroshima mon Amour». Stasera alle 22 il circolo di via Bellono 24 ospita i Radhouse del chitarrista Slep, ospiti davvero speciali: saranno sul palco Marco Bonino, Marco Roagna, Tony D'Urso, Luca Re e Sergio Chiarino.

Domani a «Hiroshima» rap con il Comitato. E sabato festa di chiusura. Ma i ragazzi di «Hiroshima» danno appuntamento al loro pubblico dal 2 al 5 luglio alla cascina Savonera di Collegno per «L'Isola», quattro giorni di musica e cabaret. Il 2 luglio Alfrenico Band, Kara Mamma, Freak Antoni, Banda Osiris, Mau Mau. Il 3 Church of Violence, Fratelli di Soledad, Sud Sound System, Africa United e To.sse; il 4 Thee Trouble, Dario Vergassola Strike e Persiana Jones; il 5 Trombe di Falloppio, Trovatori Torontini, Jeremy's Joke, David Riondino e Loschi Dezi.

Rock, jazz, latin

Il gruppo rock Thee Trouble suona stasera in piazza San Martino a Cirié (ore 21,30). Rock anche al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, ore 22) con gli Air Ghost; e all'«Happy Days» di Valdellatorre (ore 21) i 60/70. Sempre stasera, al pub «L'Idea» di Nichelino (via 25 Aprile 65, ore 21) concerto dei Nerds per la pace nei Balcani.

Blues al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 24) con il pianista Arthur Miles.

Ancora stasera, jazz alla «Credenza» di San Maurizio Canavese (via Cavour, ore 22) con il quartetto di Dick Mazzanti.

Musica latina alla «Churrascaria Brasil» di Casella (via Venaria 115, ore 22) con Cico Moreno e la Jungle Band; al «Le Clochard» di Buttigliera Alta (via Roma 16, ore 22) con Simon Papa e Pino Russo; al «Pulcinella» di Nona (via Sestarose 63, ore 21,30) con Torres-Acosta.

Spettacolo di magia con Bunny Giovax e Gem (presenta Gigi Sketch) al «Charleston» di via Cavalcanti 5, ore 22.

A «Fuori Orario» (Giardini Ginzburg, corso Moncalieri, ore 22) la musica di Paolone Aka, selecter della Torino Posse, ospite Luis Bofia.

Festa multimediale

Siusy Blady presenterà domani alla Casa del Lavoro (via Pedrotti 5, dalle 18 alle 24) «La Notte di Avalon», spettacolo multimediale con cabarettisti e musicisti: tra i personaggi coinvolti, Piero Dadone di «Cuore», Franco Cardellino e una quindicina di band torinesi.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Pranzo in collina

Il raro Cari nel cortile della cascina

E' gradevole pranzare o cenare nel cortile. In questi giorni l'Osteria Paluch allestito, come ormai fa da anni alle porte dell'estate, il simpatico luogo all'aperto che è poi l'ex ristorante. Qui, sulla collina di Baldissero, si possono gustare piatti di marca piemontese anche rivisitati e tiene a sottolineare Marina Bellese, cuoca e moglie del titolare. L'offerta del menù è duplice: ce n'è uno attestato sulle 65 mila senza vini e ce n'è un altro a prezzo più ridotto: 40 mila e bevande incluse. In quest'ultimo sono previsti un appetizer e bis di pesciolini fritti, tagliolini al pomodoro, coniglio ai peperoni, e per concludere panna cotta o il bonét, stavica gioia dei palati buongustai piemontesi.

I vini mettono in evidenza una carta avveduta con Gavi di Chiarlo, Freisa di Gilli e Bonarda di Graglia. Attenzione a quest'ultimo cognome. Renaldo Graglia è un piccolo produttore di Castelnuovo Don Bosco, «emergente» si dice oggi. La sua cantina è convincente, specialmente con il Cari, vino di produzione.

Il Baldissero Tor.se
Via Superga 44
40 mila con vini
o 65 mila senza bevande
Chiuso lunedì
Tel. 011/940.87.50

Esperimento

Dall'India con musica terapeutica

La musica non è solo arte ma anche medicina. Ne parlano i miti d'ogni popolo, la usano da millenni i saggi dell'Oriente, ne insegnano le leggi alcuni ricercatori occidentali. Domani sera ce ne sarà una prova con un concerto di musica indiana e sabato con un seminario di musicoterapia. Guiderà l'esperimento artistico-terapeutico il maestro Ustad Aejaz Husain Khan, solista di sitar, erede d'una famiglia di musicisti di fama mondiale. Lo accompagneranno Hariprasad Chaurasia e Siegbert Böhmer, alle tabla e alla tambura. Il concerto avrà inizio alle 21 all'Associazione scambi culturali italo-indiani, via S. Secondo 51/6, telefono 597.153. Qui si terrà anche il seminario di musicoterapia, dalle 8,30 alle 11,30, con l'uso di terapeutici mente e corpo: alcuni in evidenza la paura, altri la tristezza, l'ira o la depressione. Alcuni esercizi sono incentrati sulla tonica individuale, la nota corporea di base su cui ciascuna persona è particolarmente sensibile. [g. L.]

Un antico rito

Celti e Druidi in Valsesia per il solstizio

Nella valle tra sabato e domenica ci sarà il solstizio d'estate, il periodo dell'anno in cui l'energia solare si irradia con maggiore intensità. E' il momento di cogliere in sé tale energia attraverso un'adeguata e specifica ritualità. Così l'Associazione culturale espansione di subiotica ha organizzato una Festa rituale celtica del solstizio d'estate. Quale luogo «incantato» è stata scelta la Valsesia, perché, spiegano gli organizzatori, «è una terra ancora in gran parte "pulita" e lì potremo collegarci all'antica energia dei Celti e dei Druidi e sarà uno scambio armonioso tra l'Uomo e la Natura». Ecco gli appuntamenti: sabato ore 14, sede dell'Acse, a Torino, piazza Vittorio Veneto 14, telefono 011/883.134; oppure alle 18 a Borgosesia, centro sportivo Milanaccio, viale Varallo; mezz'ora dopo partenza per il luogo del rito. Al tramonto, accensione del fuoco sacro; nella notte: festa celtica (si mangia e si beve in consapevole meditazione) in attesa dell'alba.

Insolita visita

Acqua del Po avete voglia di dissetarvi!

E' l'occasione per vedere che cosa si beve. E parlando dell'acqua ed è all'Azienda Acquedotto Municipale che è venuta l'idea di organizzare delle visite guidate all'impianto di potabilizzazione dal fiume Po, in corso Unità d'Italia 235/3, gratuite e senza necessità di prenotazione. Sulle rive del Po, com'è stata definita l'iniziativa, si svolgerà il 20, 21 e 24 giugno con partenze alle 10 e alle 14,30 dai Murazzi dove ci saranno i battelli Valentino e Valentina che trasporteranno i partecipanti sino alla confluenza del Po con il Sangone in ridosso del parco Le Vallere.

Comincerà a questo punto il percorso informativo: si potranno vedere le condotte che prendono l'acqua dal fiume, i vari cicli di depurazione, i processi di chiarificazione e filtrazione, sino ad arrivare alla sala comandi. Saranno proiettati anche filmati. Curioso scoprire che solo il 25% dell'acqua potabile appartiene al Po (la restante il pozzo e sorgente. Informazioni/ 011/281.55.38.

GLI APPUNTAMENTI

Seminario

Sono aperte le iscrizioni al seminario di massaggio ayurvedico, che si terrà sabato e domenica (orario 10-18) e nei martedì 23 e 30 (dalle 21) al Centro Yoga Shanti Marga, via Assarotti 9, insegnante Alida Dal Degan, telefono 011/534.861.

Fotografia

«Le grandi religioni in Terra» è il titolo della fotografica allestita sino al 21 giugno agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25. Si tratta di cinquanta tabelloni fotografici a colori realizzati dall'équipe di Basilio Rodella. Si può tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Fibropitture

S'inaugura alle 18 allo studio Over, in via Barbaroux 2, la mostra di pittura di Elsa Serra Piana «Fibropitture». Informazioni allo 011/545.639.

Handicap

Domani alle 18 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in Stati Uniti 23, tavola rotonda sulla prevenzione dell'handicap, organizzata dall'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cure Handicap. Intervengono Tullio Regge, Angelo Carbonara, Claudio Fabris, Marco Massobrio e Livia Di Cagno.

Passeggiata

Alle 11,30 a Villa Sassi, strada Traforo del Pino 47, conferenza stampa per la «Presentazione del bilancio del 1991 e prospettive per il prossimo biennio» della Coop-Ipercoop.

Turismo

Il Centro Formattiva, via XX Settembre 65, sta preparando per settembre i nuovi corsi per il turismo: consulente, accompagnatore e guida turistica, hostess congressuali, ecc. Le iscrizioni sono già aperte allo 011/544.165.

Corsi canini

Il 6 giugno dalle 9 alle 18 al campo addestramento Garu (strada Moncalieri 60/A - frazione Tetti Neirotti di Rivoli) si svolgerà la prova internazionale di Agility Dog. Una disciplina cinofilo-sportiva che prevede un percorso a ostacoli e passaggi obbligati da eseguirsi in un tempo prestabilito. Per ulteriori informazioni: 011/318.30.88.

Cultura araba

Domani alle 21 il Centro Costantino Nigra, in via Cigna 18, ospita poesia musica e teatro con Younis Tawfik e Roberto Rossi.

Concerto

Domani alle 20,30 nella chiesa di Bernardino da Siena, via San Bernardino 11, concerto per organo di Umberto Ferrero. Eseguirà musiche di Frescobaldi, Zipoli, Bach e Boellmann. Organizza il Centro di astrodinamica Giuseppe Colombo.

Poesia

Il 20 giugno alle 10,30 all'assessorato alla Cultura, in piazza San Carlo 161, si terrà la premiazione del concorso di poesia «Delos». La giuria, composta da Giancarlo Borri, Simonetta Bullio, Maurizia Cavallero, Enrica Di Giorgi e Ettore Mingolla, ha assegnato il premio a Silvia [illegible].

In piazza

Il 20 e 21 giugno al parco Millefonti di Italia 61 (via Ventimiglia), festa «Giovaninpiazza» organizzato dalla Gioc. In programma dibattiti, concerti e spettacoli teatrali (gratuiti). Per informazioni: 011/696.14.52.

Video [illegible]

Alle 21, alle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17, lettura di brani e di poesie sul tema «Delli vizi umani e del valore». Voce di Ivo De Palma e musiche di Nicola Campogrande. Solo su invito. E' organizzato da TeleHelp, associazione di volontari per gli anziani (tel. 011/669.66.22).

Dispositive

Alle 21,15, al Dopolavoro in via [illegible] 44, serata di proiezioni in dissolvenza sul tema «Canarie» e «Alpi Occidentali».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.851
Prefettura	55.921
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	
pronto intervento	54.16.33
Corpo [illegible]	
Incendi bosc.	1678/07.091
Elambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cassd 769.611 - 752.666
Centro antiveleni, 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421. Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
[illegible] 54.90.00
[illegible] 54.04.69
Aoir 54.04.69
Ai 619.18.20
Aldeboro 83.01.58
Astido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldisi 50.23.85 - 58.52.65
[illegible] 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. infermi. lotin. 220.42.32
Spi 242.18.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 246.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 68, 539.271
p. Massaua 1, 7790.308
via Nizza 68, 669.0259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.83.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.82.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 88.22.165
Barbaroux & C. 53.49.54
Servizio 436.65.85
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Infermagay 43.85.000
Gruppo Abele
Aplee (aplasmia)
Anapaca (anoressia bul[illegible])
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7151

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 439.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; cante, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Vet. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Inf.: 57.76.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.87.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Ruvop assistance 53.06.55
[illegible]7
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serra P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Pochette 23; c. Farnesi 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

RISTORANTI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gorzes; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cassia 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-corso Sturi; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

RITROVI

MUSIC (via Frejus 27; tel. 447.7171): ore 21,30 Ok Band.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: ore 15,30 danzo e ritmi per tutti con Edo Puma.
CLUB 84: questa sera ore 21 liscio con l'orchestra degli Harmony.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.75): ore 21 l
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 21 liscio spettacolo ing. fisoro con l'orch. Snowman.
LE ROI GIARDINO: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443, strada Valentino 4/A): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
« INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.48.41 - 674.084.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Lamarmora. La Piena's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA Dehors. Pron. tel. 562.4456.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio, tel. 657.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): orario 10-12,30 e 16-19,30. Stampa antiche lista n. 18.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giuseppe Giannini.
ARK (via Bertola 31): Santarini Scultura.
ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): Antologia: Fel. Casorati, Spazzapan, Vaccari, Faravelli ecc. Ore 18-20.
CIRCOLO (via Bogino 9): Mostra . Orario 10,30-19,30, 10,30-22. al 21/8. chiuso.
FREE-ART (via Del Mille 42, 839.6905): Sauro Cardinali «Serra».
GALLERIA AREA (via Monterosa 37 tel. 819.1516): Chagall prosegue fino al 30 giugno.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.
IDEA (corso Matteotti 13, tel. 011/561.7216): Marco D'Aponte.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 882.4209): da lunedì a venerdì 15,30-19,30, 10-12,30; 15,00-19,30.
LE Enrico Paulucci «Disegni».
RIVERSTUDIO (via Barbaroux 2): Elsa Serra Piana
TAURO Gaudenzio Ferreri 3, tel. 837.822): - L africani.

ASSOCIAZIONE P
GALLERIE ARTE

Edgardo Corbelli.
BERMAN: Lorenzo Piemonti.
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Artisti di corrente: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 10/13.
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
LA BUSSOLA (via Po 9): «2 Cesonati ritrovati». Pers. Tiziana Di Fonzo.
NARCISO: Roger Balden.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): oggi ore 18 inaugurazione mostra personale Mario Pellarati.
(corso Vittorio 92, tel. 543.903): Doni. Or.: 10/13.

TORINODANZA
Parco Rignon
21,30
LONDON CONTEMPORARY THEATRE
Freedom Information
Musica: David Cunningham
Coreografia: Anna
Musica: Bela Bartok
Coreografia: Wagoner
: Dmitri Shostakovic
Coreografia: Liat Dror, Nir Ben Gal
Informazioni e prevendita: 5785.3740
numero verde: 1678.05095

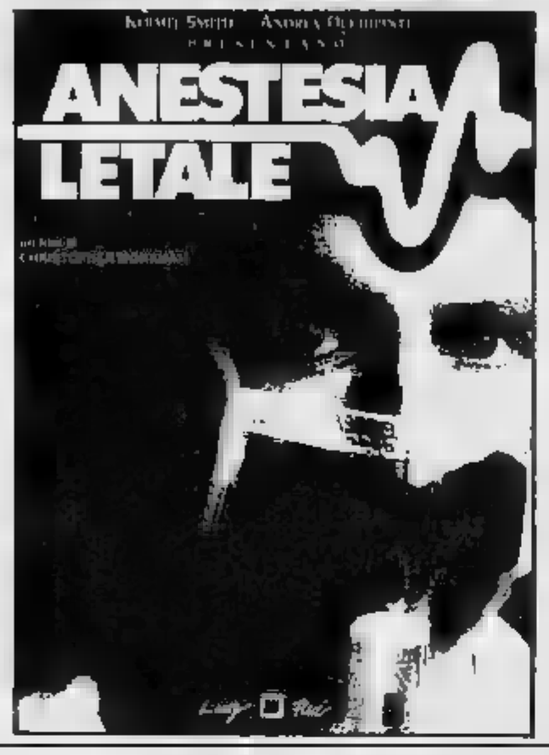
CLUB 84
Cso Massimo d'Azeglio 9 - Tel.
QUESTA SERA ORE 21
LISCIO D.O.C.
con gli HARMONY
... tutto liscio, solo liscio!

GIOVEDI' 25 GIUGNO
Renato D'Herin presenta
BEPPE GRILLO
D'HERIN RECORDS 011/452.55.60

lilliput
Desiderio di gioventù, ragazzo, una ragazza e ragazzo gay si incontrano, si amano, in un film scritto a tempo di valzer

Nella grande tradizione inglese della black-comedy che diventa thriller. «Godibile e originale»
Paese

OGGI adua 400
UNA TORBIDA ATMOSFERA DI SESSO, MORTE, DENARO SECONDO LE BUONE MANIERE DELLA MIGLIOR BORGHESIA



EMPIRE
in esclusiva
Lo ora è giunto il momento spiccare il volo con
SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN
ROBIN WILLIAMS
JULIA ROBERTS
BOB HOSKINS
IN

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
Hook
CAPITAN UNCINO

CHE CINEMA! AL CINEMA!

OGGI al Cinema REPOSI
torna CURTIS l'affascinante protagonista di «UN PESCE DI
PIU' DURA DI «NIKITA»... IL SUO NOME VOLEVA DIRE MORTE
JAMIE LEE CURTIS in un film di KATHRYN BIGELOW
BLUE STEEL
BERSAGLIO MORTALE

AVVERTENZA: L'Artisti Associati Int. comunica che la programmazione di «Blue Steel» è stata ECCEZIONALMENTE ANTICI in questo periodo, pur trattandosi di un film della prossima stagione 1992-93, per consentire il pubblico di assis ad uno spettacolo di elevato livello in ritenuta poco favorevole per il cinema.

Mentre il cinema italiano conquista premi e trionfi, una bella sorpresa: un divertente, ironico giallo-rosa.
OGGI DUE
«E' sopratutto giro di particolari che incastrano e si ricompongono nei più classici films di stampo hollywoodiano...
La mano della regista donna si vede eccome... uno sguardo sottile, un battito di ciglia...»
(Paese Sera)

OGGI ALL'ETOILE
UNA CELEBRAZIONE! ESUBERANTE, SENSUALE, INTELLIGENTE
★★★★ (TIME MAGAZINE)
A. ASSANTE - A. BANDERAS SONO ECCEZIONALI
(ROLLING STONE)
COINVOLGENTE, ORIGINALE, SPIRITOSO, UNA «CHICCA»
★★★★ (U.S.A.

OGGI AL DORIA
WES CRAVEN, NELLA PAURA!
Si casa... passare!
Ora Wes autore di
LA CASA NERA
WES CRAVEN'S LA CASA NERA · THE PEOPLE UNDER THE STAIRS
EVERETT McGILL · WENDY ROBIE · A.J. LANGER · DON PEAKE · BRYAN JONES
SAMM SISSEL · SHEP GORDON, WES CRAVEN · MARIANNE MADDALENA · STUART M. BESSER
WES CRAVEN
Orario spettacoli: 16 - 18,10 - 22,30
VIETATO AI

CHARLIE CHAPLIN 1
IN ESCLUSIVA
Sally FIELD · Kevin KLINE · Robert DOWNEY Jr. · Wendy GOLDBERG
BALLE DI SAPONE

VITTORIA
DIVERTENTISSIMO
Il capofamiglia è quello con la coda.
Beethoven

IMMINENTE A TORINO
SOGNANDO MANHATTAN
diretto da STEVE RUSH

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16,10 17.45/19,20/20,55/22,30
Ing. 10.000; rid.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,30/22,30
Ing. rid.7000

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.180. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.666. Or.: 15,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

C. Chaplin 2
v. Garibaldi
Tel. 436 0723. Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. Or. 16,30 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Embassy
p. Sabotino, T. 447.5241
Ore 16,15/18,20 20,25/22,30
Ing. 10.000; 6000

Blu
p. Sabotino, T. 447.5241
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15 17,30/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Erba
c. Moncalieri 241
T. 681.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Orario: 20,05/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4315. Or.: 15,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Danzon
di M. Novaro, con M. Rojo, C. [illegible] (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il [illegible]gno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: il ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]a letale
di Christopher Monahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal [illegible] di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.180. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.666. Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

C. Chaplin 2
v. Garibaldi
Tel. 436 0723. Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. Or. 16,30 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Embassy
p. Sabotino, T. 447.5241
Ore 16,15/18,20 20,25/22,30
Ing. 10.000; 6000

Blu
p. Sabotino, T. 447.5241
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15 17,30/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Erba
c. Moncalieri 241
T. 681.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Orario: 20,05/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4315. Or.: 15,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Lilliput
v. XX Settembre 1
Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Lux
Galleria S.
Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 18,30 16,50/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10; ult. 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.445
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Selene
c. Belgio 53
[illegible]. 674.171
Or.: 20,30/22,30
Ing. rid. 7000

[illegible]
v. Acqui 2.
Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Zeta
v. Collegno 12
Tel. [illegible],
Or.: [illegible],30
Ing. 10.000; rid. 7000

Sotto il cielo di Parigi
di Michel Boisi, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourestier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27'

Fermati o [illegible] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, [illegible] malgrado, la [illegible]azione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un agente [illegible] l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

[illegible] mi crede
di A. Carlucci con I. Ferrari, G. Feolo, S. Davanzati (Italia '92) — Una scrittrice di romanzi rosa in crisi e un'ambiziosa fotomodella si trovano coinvolte in un intrigo con uno strano vicino di casa. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino Jimmy Rabbitte, un musicista disordinato, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in [illegible] rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Montville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' [illegible]

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta [illegible] diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta trasca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Il mio piccolo genio
di J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Il [illegible] di Jo Locke, il sosia...
di P. Chelsom con N. Beatty, A. Donahue, S. Anne Field (Gran Bretagna '91) — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del sosia irlandese Joseph Locke finito nei guai con il fisco. N. V. 1h 45' **Biografico**

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Ju [illegible]
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il parente del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

SECONDE VISIONI

Agnelli
v. P. Saupi 111/A
Tel. 317.8257
[illegible] per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13
Scelta d'amore. [illegible]: 22/24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna cinematografica estiva
Daumballò. Ore 20,30/22,30. Ingr. L. 6.000

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borgh[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Chiusura [illegible]. Riapertura a Novembre

Massaua
p. Massaua 8
Tel. 795.809
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Da domani **Ellmunda** opera lirica di Azio Corghi. Sceneggiatura e libretto di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers direttore Wil Humburg, regia Jerome Savary. Biglietti. (ore 13-16,30), tel. 881.5241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20,30 Analisi della IV rassegna di Teatro Amatoriale. Tavola rotonda. Partecipano Maria Grazia Agricola, Piero Bodrato, Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti e Gabriele Vacis, ing. libero. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'Assess. Sport, Turismo, Tempo Libero. Tel. 5785.5812.

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.[illegible]

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 18/1
Tel. 819.3529
Ore 21 Comp. La Soffitta in **La Spola** di H. Becque, regia A. Pellegrin. Comp. Teatro Specchio in **Matrimonio per Forza** di Molière regia Sergio Saccomandi. Sono aperte le iscriz. alla scuola di teatro S. Tofano diretta da M. Brusa per l'anno acc. '92-'93. Per inf. e prenot. 819.3529.

TEATRI

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3600
Saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
[illegible] del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro [illegible] Per inf. tel. 482.343 - 469.678.

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 660.74.961

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Saggi di fine anno di danza e recitazione.

[illegible]
v. Mancalieri 241
Tel. 696.5547
Da stasera a lino al 20/6 Scuola di recitazione diretta da Anna Dolena presenta saggi di fine anno. Biglietti feriali e fest. ore 16-22. Locale climatizzato.

Cabaret Voltaire Festival Int. Nuovo Teatro di [illegible]
v. Cavour 7
Tel. 541.438
Dal 19 al 26 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.750 - 541.436.

J[illegible]a
v. Juvarra 15
Tel. 562.9705
Assessorato Sport e Turismo Comando Provinciale Vigili del Fuoco per la festa della città del 24 giugno, il Granserraglio presenta sul Po: **Principi, Principesse, Principi d'incendio**

Stalker Teatro
v. Tiziano Lancia 31
Grugliasco
[illegible]. 787.117
Festival Inter. Arti «Differenti sensazioni 9». 21 p. ex Marisil **Diagonale Arbitraria** Gruppo Alfama (Pe), Serra Comun. 22 Il most. Inter. di video installazioni **Alles wer gezocht** Comp. Singel (Amsterdam). Comp. Arbalete Phase e altro (Ge), Stalker T. **Via di uscita** Grugliasco.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Vignale Danza 92 - XIV Festival Internazionale - Stage e spettacoli dal 21/6 al 1/8: sono aperte le prenotazioni. Tutti i giorni ore 15-19 corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552/669.03.66

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

Teatro di Torino
P.[illegible]
Tel. 796.503
[illegible] di danza Teatro di Torino. «Anzù in palcoscenico luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15, Jean Pierre Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz Kathrine Campbell (Usa) 8-19. Inf. e pren. tel. 473[illegible].89.

P. Valdocco
v. Salerno 12
Torino
Stasera ore 21,15 **Sailing to the Indies.** Commedia musicale di C. Colombo di M. Restagno e A. Florian, allestimento a cura della Scuola Teatrale Chorus Line. Ingresso L. 13.000.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Ponte viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 22: **Fino alla fine del mondo** (Francia/Germania/Australia 1991), di Wim Wenders con William Hurt. Ore 0,40: **Totò contro il pirata nero** (Italia 1961) [illegible] Fa[illegible] Cervi con Totò.

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
TorinoDanza
[illegible] 21,30
London Contemporary dance theatre.

Stadio delle Alpi
[illegible] 21.30
Antonello Venditti in concerto.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18,30 **Mido, posto re[illegible]** (1969) di A. [illegible]chian avec M. Groves, O. Yankovsky (video). Ore 18,30 **L'Orchestre rouge** (1989) [illegible] J. Rouffio avec C. Brasseur, R. Hanin (video v.o.).

Massimo Uno
[illegible] Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Alambrado
di Marco Sechi. Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Prima visione. Ingresso L. 6.000.

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. [illegible]
Tram [illegible]
Ore 16,15; 17,30; 21 **La filmmiseria** di A. Kaurismäki. **Leningrad cowboys go to America** ore 18,40; 22,30.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Benvenuti in casa [illegible]
di A. Benvenuti con A. Cenci (Italia 1990), ore 16,10; 20,30. **San contento** di M. Ponzi con F. Nuti, Barbara De Rossi (Italia 1993), ore 18; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 10, tel. 511.293. **Incontri erotici del terzo tipo**, con Kim, Barbara e Vanessa. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO FUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2865. **Avide...** con Linda Shaw, Don Hart. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 685.334. **Vizios adolescenti**, con Katy Melvin, Chris Cassidy. Col. Vietato [illegible]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.79[illegible]4. **Le lussurie di una calda donna** 1ª visione con Ginger Lynn, Hershell Savage. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. [illegible]0. 1ª visione **Rhonda erotica**, con G. Hoore, P. [illegible] Gram. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 438.20.92. **Transexual gee** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Al mattino toccami... la sera stringimi**, con Lisa De Leeuw, Sharon Michel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **La scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Amantes
BUSSOLENO
[illegible]80: riposo
[illegible] di [illegible]
DON BOSCO: riposo
[illegible] TORRINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Lionheart - Scommessa vincente
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Lionheart - Scommessa vincente
[illegible] [illegible] e [illegible] spara
[illegible] riposo
PRINCIPE: Lionheart - Scommessa vincente
REGINA: Belli e dannati
STAZIONE: Rotta verso l'ignoto
STUDIO LUCE: riposo
[illegible]
MARGHERITA: Belli e dannati
Viet. 18.
PERONA: Lionheart - Scommessa vincente
[illegible]AVE[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: The Doors e The commitments
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il ladro di bambini
MONTANARO
VITTORIA: Mandingo e le donne
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible] **COMUNITA':** riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Il ladro di bambini
ITALIA: Effetto allucinante
[illegible] **Tutto può accadere**
RIVOLI
[illegible] **Splendo Marina**
[illegible] [illegible]
SAVONARA: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible] [illegible]
BECCARIS: riposo
BUSA
CENISIO: Belle di sapone
TORRE PELLICE
TRENTO: Alpinismo in celluloide
Vi[illegible]
[illegible] [illegible] e mamma [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **S.o.s. polizia**, telefilm
[illegible] **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia**
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Le [illegible] risponde il sindaco**, [illegible]
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
18,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 [illegible] **4 minuti**
20,25 **TG 4**
[illegible] [illegible] film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4 cronaca flash**

Primantenna Supersix
19 — **Superidol**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TGG**
20,30 **Casale & Co**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Rete 9 Tsi
19,29 **Ar[illegible]**
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,55 **La giostra di Nizza**, doc.
[illegible] **I fanciulli del West**, film
[illegible] **[illegible]ai[illegible] poesia**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**, [illegible]
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Bollettino e[illegible]**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **TG Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **[illegible] Biella**

Tv7 Pie[illegible]
19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**, rubrica
23,23 [illegible] **& Genny**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le pillole di Ercole**, film

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui Regione**
20,30 **I detectives**, telefilm
21 — **Corpo speciale**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **20 anni della Regione Piemonte**, documentario

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **[illegible]ttiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Fra' Diavolo**, film
22,30 **Piemonte [illegible] «Foresano: 400 anni»**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible]

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Si muore solo una volta**, film
22 — **Boomerang**, [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'aquila e il falco**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm

[illegible]
12,30 [illegible] **Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
22,15 [illegible] **- Lo straniero**, film

Erreuno TV
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**
22 — **Il meglio dei documentari Anici amici**
22,55 **Tg sera**
23,15 **Svezia Europei '92**
23,45 **Speciali**

Tieffe 9
20 — **Tg 9**
20,30 **Le stelle stanno a guardare**
21,15 **Heavy e Kip**, telefilm
21,45 [illegible] **Forrester**, telefilm
22,45 **Tg 9**

Tele Vox
[illegible] **La mia città**, documentario
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale

[illegible]
18,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Speciale fantascienza**, doc.
20,30 **Bamba d'amore**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco

Teletime
18,30 **Time notizie**
20,30 **Telefilm**
21 — **Profondo rosso**, attualità
22 — **La pulce nell'orecchio**, spett.
23 — **Time notizie**
23,30 **Tv movie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mo[illegible] 1): 12-5/14-8 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-18,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., [illegible]. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.6372): [illegible] martedì e [illegible] 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 8-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfi Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): [illegible] «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino [illegible] 4/10. Or. da mart. a [illegible]. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo [illegible] «Carlo Ab[illegible]di [illegible]. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-19,30 (continuato), chiuso lunedì.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 6, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible]do (tel. 537.581): 15/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato [illegible] 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] **contemporanea - [illegible] [illegible] [illegible]bli** (958.7256). Or.: 10-19. M. Bagnoli e J. Vercruyssa. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e [illegible] 18,30.

[illegible] [illegible] **della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-18,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

[illegible] **della [illegible]** Teatro Gianduja (via [illegible]ria Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale T[illegible] 37, telefono 660.1066): [illegible] le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] [illegible] **Il Vino dell'Enologia - [illegible] Chieri** (tel. 94.191): [illegible], martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

[illegible] [illegible] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

I kaiapò in armi per difendere il capo accusato di stupro

Tremila ostaggi nella selva

Amazzonia, prigionieri degli indios

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Mille e cinquecento indios kaiapò, i corpi dipinti coi colori di guerra, difendono il loro c[illegible] Paulinho Paiakan dalla legge dei bianchi. Accusato di aver stuprato e cercato di uccidere una ragazza di 18 anni, Paiakan si è rifugiato nel suo villaggio, A-Ukre, nel cuore della [illegible] amazzonica nello Stato brasiliano del Parà. Se la polizia proverà ad arrestarlo, i kaiapò dicono che reagiranno [illegible] le armi. E per dare più forza alla minaccia, martedì hanno bloccato l'accesso a tutti i villaggi, prendendo in ostaggio tremila cercatori d'oro e taglialegna bianchi. Gruppi [illegible] guerrieri, armati di archi, frecce e fucili, [illegible] trappole nella foresta, altri hanno reso inagibili gli aeroporti della zona con bidoni di carburante.

«Abbiamo parlato con Paulinho e lui ci ha raccontato [illegible] sono andate davvero le cose - ha detto un portavoce dei caciquas (capi) kaiapò -. Gli crediamo, e per questo abbiamo deciso [illegible] non deve consegnarsi alla polizia e che noi lo difenderemo, costi quello che costi».

Paulinho Paiakan è [illegible] indio famoso in tutto il mondo per le sue lotte in difesa dell'Amazzonia, che gli hanno valso una lun[illegible] serie di riconoscimenti internazionali, a cominciare dal pre[illegible] Global [illegible] dell'Onu (assegnato in passato, tra gli altri, a Chico Mendes). Quando dieci giorni fa, proprio nel bel mezzo dell'Earth Summit, la rivista brasiliana «Veja» rivelò raccapriccianti particolari del crimine di cui Paiakan veniva accusato, la notizia scoppiò come una bomba tra gli ambientalisti presenti a Rio. Basandosi sui primi rapporti della polizia, la rivista accusò Paiakan di aver stuprato una ragazza bianca di 18 anni, Silvia Leticia, insegnante di portoghese delle [illegible] figlie, con l'aiuto della moglie Irekran. I due - secondo la rivista - avrebbero quindi seviziato la ragazza. Infine Paiakan avrebbe [illegible] di uccidere Silvia strangolandola.

Paulinho Paiakan, 37 anni, il capo degli indios kaiapò accusato di stupro (FOTO EPA)

Dopo [illegible] ida inchiesta, il giudice della città di Redencao - il municipio del Parà più vicino all'area dei kaiapò - ha [illegible] mandato [illegible] cattura contro Paiakan, chiedendo, a norma di legge, l'autorizzazione per arrestarlo alla Funai, l'Agenzia governativa [illegible] protezione agli indios. L'uomo, nel frattempo, si era rifugiato nel suo villaggio, a 300 chilometri di distanza, e da lì proclamava la sua innocenza. «Non ho [illegible] avuto rapporti [illegible] suali con [illegible] ragazza - ha detto Paiakan agli antropologi della Funai arrivati sul posto -. Quel giorno [illegible] tutti ubriachi e mia moglie, per gelosia, ha cominciato a piochiarla. Io ho solo cercato di separarle».

A [illegible] forza alla versione del cacique kaiapò c'è il refarto del secondo esame medico cui è stata sottoposta Silvia Leticia, nel quale non risultano segni di violenza sessuale [illegible] ematomi sul collo. Risultati opposti a quelli del primo esame, abbondantemente citato nell'articolo di «Veja», i cui autori sono però alcuni medici che [illegible] stati denunciati da Paiakan per aver sterilizzato senza autorizzazio[illegible] sua moglie Irekran.

Con la polizia federale ormai pronta ad [illegible] nell'area dei kaiapò, l'ultima speranza per evitare un sanguinoso scontro tra indios e bianchi è che il giudice accetti [illegible] ritirare il mandato di cattura contro Paulinho Paiakan, che si [illegible] detto disponibile ad aspettare il processo agli arresti domiciliari in una base della Funai. Ieri pomeriggio, [illegible] accordo sembrava vicino. «Spero [illegible] tutto si risolva pacificamente - diceva il sindaco [illegible] Redencao, Luiz Vargas -. Un indio può combattere contro cento bianchi, loro [illegible] [illegible] foresta, noi no. Se la polizia entrerà nella riserva dei kaiapò sarà [illegible] strage».

Gianluca Bevilacqua

Pioggia di bombe su Sarajevo, [illegible] radio: prigioniero dei serbi un generale dell'Onu

Milosevic «schiaffeggia» gli studenti

«Dimettermi? Ma con me la Serbia sta vincendo»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Con l'immancabile piglio da vincitore, accentuato dalla mascella quadrata [illegible] dagli irti capelli [illegible] spazzola, [illegible] presidente serbo Slobodan Milosevic ha affrontato ieri la delegazione universitaria di Belgrado venuta a reclamare [illegible] sue dimissioni. Ed è [illegible] subito chiaro che ha colto l'occasione per «schiaffeggiare» in pubblico tutti quelli che [illegible] mettere in dubbio il suo ruolo di padre della patria. «Sarò breve. Innanzitutto non [illegible] [illegible] che la Serbia è caduta. Non cadrà mai. Tutto quello che ci [illegible] precipitando addosso, tutte le pressioni internazionali sono venute proprio perché abbiamo mantenuto la nostra integrità o la dignità del nostro popolo. Le forze che volevano spezzare prima la Jugoslavia, e poi la Serbia hanno fallito. Oramai [illegible] chiaro che con le pressioni non riusciranno [illegible] destabilizzare [illegible] Serbia, per que[illegible] hanno pensato [illegible] [illegible] un conflitto interno. A far sì che i serbi [illegible] ammazzino tra di loro, senza che i nostri nemici si macchino le mani di sangue. Dite che non dobbiamo arrivare alla guerra civile? Ebbene, [illegible] rispondo qui ed [illegible] che preserveremo la Serbia dalla guerra civile con tutti i mezzi. Non permetteremo che nelle nostre strade scorra il sangue del nostro popolo».

Fiero del [illegible] operato, di fronte alle telecamere che hanno ripreso tutte le virgole, l'uomo forte della Serbia ha aggiunto: [illegible] risultato più grande della nostra politica è proprio il fatto che nel corso della disintegrazione della Jugoslavia, sanguinosa [illegible] ingiusta, [illegible] sotto pressioni tremende, [illegible] c'è [illegible] [illegible] solo centimetro quadro di terra in questa Repubblica dove [illegible] sia fatta la guerra. [illegible] noi non è [illegible] so sangue, eppure abbiamo dato [illegible] grande appoggio [illegible] popolo serbo fuori dalla Serbia affinché mantenga la [illegible] integrità [illegible] la sua dignità, affinché [illegible] sia protetto nei suoi confini etnici. Siamo un Paese piccolo, ma [illegible] mo grandi perché abbiamo resistito alle pressioni».

Intanto negli Usa l'industriale farmaceutico americano [illegible] origine serba, Milan Panic ha dichiarato di essere [illegible] della proposta di diventare premier della neo federazione serbo-montenegrina». Rimangono però alcune perplessità di tipo giuridico ed economico. Panic dovrebbe rinunciare alla cittadinanza Usa ma soprattutto perderebbe la fonte dei suoi introiti. Ieri anche la chiesa ortodossa di Belgrado ha appoggiato la sua candidatura, proposta [illegible] [illegible] listi di Milosevic e dai radicali del capo cetnico Seselj.

All'alba di ieri è iniziato uno dei più violenti bombardamenti di Sarajevo dall'inizio della guerra in Bosnia. I carri armati e l'artiglieria pesante delle truppe serbo-federali hanno cannoneggiato tutte le [illegible] della città. [illegible] Sarajevo ha avvertito la popolazione di ripararsi con maschere antigas.

«Apprezziamo [illegible] missione di pace [illegible] forze dell'Onu, ma gli abitanti della Bosnia e i suoi difensori [illegible] sempre più scontenti del modo in cui i caschi blu realizzano i loro intenti». In una lettera [illegible] protesta al comandante dell'Unprofor il ministro della Difesa bosniaco Jerko Doko ha dichiarato di essere stupito dell'atteggiamento dei caschi blu. Ieri mattina, [illegible] Doko, hanno assistito senza muover dito ai bombardamenti [illegible] Sarajevo da parte dei carri armati serbi che la forze [illegible] pace [illegible] ispezionando.

Secondo la radio indipendente di Belgrado, B 92, il generale dell'Unprofor Lewis McKenzie [illegible] rebbe stato arrestato dai miliziani serbi. McKenzie [illegible] 60 [illegible] suoi uomini sarebbero prigionieri nella [illegible] di Lukavica.

Le autorità bosniache, che continuano a reclamare un intervento militare contro l'aggressore, rifiutano la [illegible] della responsabilità congiunta di tutte le parti in guerra espressa [illegible] segretario generale dell'Onu Boutros Ghali nella sua ultima relazione al Consiglio di Sicurezza. Non [illegible] possibile, dicono a Sarajevo, mettere sullo stesso piano chi bombarda e chi si difende.

Ingrid Badurina

FRANCIA [illegible]

Per tutta l'estate

Profilattici gratuiti nelle discoteche

PARIGI. Profilattici gratuiti in discoteca, a prezzi stracciati nelle farmacie, presto forse anche nei licei. La Francia, in vista dell'estate, prepara [illegible] campagna anti Aids [illegible] precedenti. In tv, accanto al ministro della Cultura, Jack Lang, per lanciare la campagna, l'attrice italiana Claudia Cardinale ha raccomandato ai giovani di prendere tutte [illegible] precauzioni possibili per evitare il contagio. Durante i mesi estivi, trecento discoteche [illegible] tutto il territorio nazionale distribuiranno - per iniziativa [illegible] ministero della Sanità - preservativi gratuiti fino a [illegible] totale [illegible] 250 mila pezzi. Inoltre, in agosto, le 15.000 farmacie aperte in quel mese disporranno di sei milioni di preservativi da vendere al prezzo [illegible] un franco l'uno (poco più di 200 lire). Infine so[illegible] previsti distributori automatici in tutti i luoghi dove si registra grande affluenza di pubblico. [Ansa]

USA [illegible]

Arrestati 4 ragazzi

Per vendetta uccidono l'amico a pugnalate

NEW YORK. A Long Beach, in California, quattro adolescenti sono accusati di aver strangolato e pugnalato a morte un compagno di 16 anni, colpevole di [illegible] denunciato alla polizia un amico che aveva rubato un'auto. Gli imputati hanno tutti un'età compresa tra i 15 e i 18 [illegible].

I quattro [illegible] stati arrestati venerdì [illegible] Katherine Person, il procuratore distrettuale incari[illegible] del caso, ha detto che chiederà che siano giudicati come adulti. I ragazzi, le cui identità [illegible] sono state rese note, insie[illegible] con [illegible] loro vittima, Alexander Giraldo, avevano costituito un «circolo segreto», denominato «Asso di spade», dotato [illegible] regolamento [illegible] carattere militare, con [illegible] proposito di addestrarsi per «una prestigiosa carriera sotto le armi». Tutti appartengono a famiglie benestanti e frequentano scuole di prestigio con ottimi voti. [Agi]

MEDIO [illegible]

Giornale degli Emirati

«Un messaggero di Shamir vedrà Arafat»

ABU [illegible] Yasser Arafat, presidente dell'Olp, si incontrerà oggi ad Amman con un inviato [illegible] premier israeliano Yitzhak Shamir, secondo una fonte palestinese [illegible] ieri da «Al-Wahda», quotidiano di Abu Dhabi (Emirati Arabi).

La fonte, che ha chiesto l'anonimato, ha detto che Yossef Olmert, consigliere [illegible] Shamir, [illegible] il portavoce del governo israeliano durante l'incontro, apparentemente il primo [illegible] Arafat e un esponente [illegible] Likud. La fonte ha aggiunto che al colloquio parteciperanno esponenti dell'Olp quali Mahmoud Abbas e Faisal Husseini.

Ieri, [illegible] dichiarazioni [illegible] Gerusalemme, Husseini [illegible] detto che oggi partirà per Amman per incontri con esponenti palestinesi, giordani e di altri governi. «Sono sciocchezze», ha però replicato Yossef Olmert alle rivelazioni del giornale sul vertice segreto. [Ansa]

[illegible]

Nell'Ente atomico

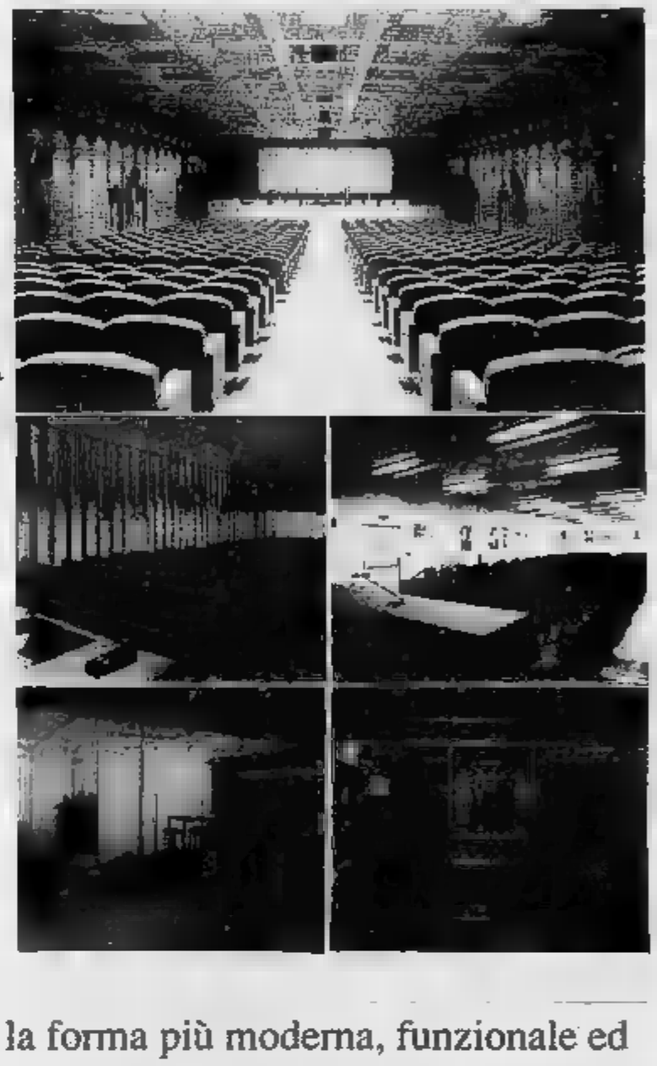
Perde il posto il figlio [illegible] Fidel Castro

L'AVANA. Fidel Castro-Diaz Balart, figlio [illegible] Presidente cubano, [illegible] stato rilevato dal suo incarico di segretario esecutivo degli affari nucleari della com[illegible] atomica. Lo ha reso noto, in sole tre righe, [illegible] quotidiano «Granma», voce del comitato centrale del partito comunista cubano, che [illegible] è limitato a segnalare che [illegible] posto del figlio del lider maximo [illegible] stato designato Andres Garcia, 40 anni, ingegnere termofisico laureatosi nel [illegible] all'istituto per l'Energia atomica dell'Unione Sovietica.

La sostituzione di Castro-Diaz Balart, unico figlio del matrimonio tra Fidel Castro e Mirta Diaz Balart, conclusosi con [illegible] divorzio nel 1954, è stata decisa [illegible] Consiglio dei ministri. Non [illegible] sono comunque trapelati i motivi, così [illegible] non si sa nulla [illegible] un suo nuovo eventuale incarico. [Ansa]

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

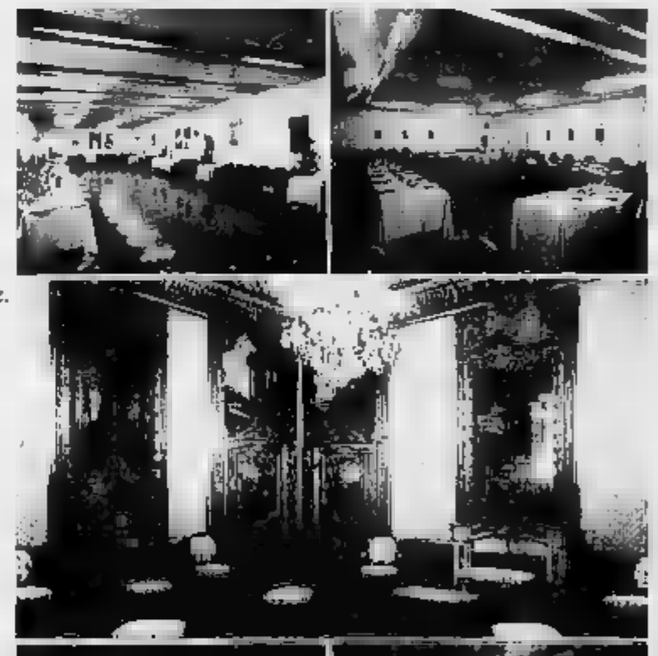
Il punto di riferimento del mondo imprenditoriale
e di tutta l'economia torinese.
Una collaudata esperienza per offrire un servizio
completo e affidabile



SALE CON CAPIENZA VARIABILE
da 15 a 700 posti

AREE ESPOSITIVE ATTREZZABILI

Il congresso è la forma più moderna, funzionale ed
economica di comunicazione



CIRCOLO SOCI
con bar e ristorante.
Servizio coffee break e
buffet fino a 500 persone.

SALE DI RAPPRESENTANZA

Alta tecnologia con sistemi audiovisivi professionali, moderne apparecchiature ad alta definizione, televisione a circuito chiuso, traduzione simultanea.
Un'organizzazione in grado di assicurare tutti i servizi necessari nelle diverse fasi dell'attività congressuale.

CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Informazioni e prenotazioni: 011-5718449 / 5718389

Segreteria: tel. 011-5718277, telefax 011-5576997
Via Fanti 17, 10128 Torino

Processo con 10 imputati, la donna si difende: «Cercavo mio figlio»

Torneranno in aula solo fra qualche mese i ragazzi che avevano attuato la clamorosa protesta, nell'aprile dell'anno scorso Il pretore Gianfederica Dito (a fianco) ha rimesso gli atti processuali alla procura che riformulerà l'intero capo d'imputazione ritenuto incompleto

In aula a Ivrea la protesta dei giovani di Caluso Udienza rinviata

Gli irriducibili della piscina

Anche una mamma accusata di occupazione

Ester Chiesa della piscina occupata di Caluso aveva sentito parlare soltanto da suo figlio Alberto. Lei, tranquilla impiegata dell'Inps di Ivrea, non si era mai interessata di quei ragazzi che, a metà aprile dell'anno scorso, si erano trasferiti nello stabile abbandonato di proprietà della Provincia, nella frazione Arè. Tranne la sera del 20 aprile, quand'era andata lì a cercare suo figlio Alberto. Proprio in quel momento erano arrivati i carabinieri che le avevano chiesto i documenti: «Una formalità», le pensava. Invece Ester Chiesa è finita in preture accusata, con altri nove giovani, di occupazione abusiva di suolo pubblico. Ieri mattina, davanti al pretore di Ivrea, Gianfederica Dito, la donna ha scelto di patteggiare la pena: 700 mila lire per chiudere una vicenda che ha dell'incredibile. Così come ha fatto Marco Spadea, 21 anni, di Caluso, che, quel giorno, alla piscina, c'era andato per soddisfare la sua curiosità. Gli altri otto imputati: Tiziana Oberto, 35 anni, Mirella Novena, 25, Stefano Oberto, 30, Pietro Valle, 24, Michele Riccardino 20, Roberto Carro, 35, tutti di Caluso, Renato Galvan, 28 anni, di Padova, e Ritalba Cantello, 21 anni, di Foglizzo, che nella piscina trascorrevano parecchie ore, sono invece tornati a casa senza condanna. Il loro legale, Sandro Annoni, è riuscito a far dichiarare nullo il decreto di citazione. «Il documento è privo di specificità; mancano elementi che spieghino in dettaglio il reato», ha detto.

Gli atti torneranno perciò al pubblico ministero. Ma gli imputati non sono preoccupati: «Volevamo sollevare il problema della mancanza di spazi per i giovani di Caluso e dei dintorni - dice Stefano Oberto -, ci siamo riusciti, il problema, però, non si è risolto». L'esperienza dell'occupazione, comunque, quasi nessuno la ripeterebbe. «Ci vogliono motivazioni forti, soprattutto se non c'è l'appoggio di qualche partito» spiegano i ragazzi.

Eppure il 3 gennaio scorso, all'indomani dello sgombero forzato, tutti sostenevano il contrario. Promettevano l'occupazione di altri locali cittadini: il poliambulatorio Usl 41 e il cinema Sociale, entrambi inutilizzati da anni.

A più di sei mesi dallo sgombero la piscina continua ad essere abbandonata al proprio destino. «Abbiamo già stanziato il denaro necessario; tra breve inizieranno i lavori di recupero della struttura. Poi la daremo in gestione a un privato», promette il presidente della Provincia Luigi Ricca. Per ora, però, si sta costruendo solo la casa custode.

Ma il sindaco di Caluso, Mauro Chiarella, chiede impegni precisi: «Le promesse fatte devono essere rispettate». E minaccia: «Se la piscina non riapre, io mi dimetto». [l. pol.]

Il presidente della Provincia Luigi Ricca (a sinistra) e il sindaco di Caluso Mauro Chiarella testi in pretura

Nuovo processo per il delitto di Massimo Gatto

Il complice del killer ha deciso di non parlare

Massimo Gatto, giovane installatore di cavi telefonici di Volpiano, fu ucciso con cinque colpi di pistola sul greto del torrente Orco il 2 maggio '89. Per il delitto è già stato condannato in appello, nel dicembre scorso, Michele Autino a 18 anni di carcere.

Ieri è cominciato in assise il processo contro il presunto complice, Gregorio Pratticò. Secondo l'accusa Gatto sarebbe stato ucciso proprio perché aveva scoperto che in cascina di Volpiano si nascondeva il Pratticò, latitante condannato a 25 anni per il sequestro del giovane Roberto Valota, avvenuto ai primi dell'82 nel Bergamasco. Pratticò viene giudicato a parte perché è diventato imputato dopo il 6 ottobre '89, giorno di entrata in vigore del nuovo codice. Ad accusarlo c'è in particolare la testimonianza di una persona che ha visto la sera del 1° maggio, poche ore prima del delitto, l'imputato assieme alla vittima e a Michele Autino. Pratticò, difeso dall'avvocato Zancan, nega tutto, o meglio per ora ha deciso di non parlare. «Lo farà al momento opportuno» ha spiegato ieri al presidente della Corte, Pettenati.

Cinque gruppi di minoranza alleati per «un'opposizione più efficace»

Piossasco ha una giunta ombra

E Lillo Pirillo dovrà vedersela con l'anti-sindaco

Piossasco ha ufficialmente due amministrazioni, anche se per il sindaco Lillo Pirillo quella nata in alternativa alla giunta non dovrebbe preoccuparlo più di tanto. Dc, pli, msi, pri e la lista «Città futura», tutti gruppi all'opposizione, si sono infatti coalizzati ed hanno espresso una giunta alternativa che dovrà tra breve eleggere un anti-sindaco e gli assessori.

«L'attuale amministrazione è ferma, noi invece vogliamo fare qualcosa per Piossasco dove è sempre più necessario dare precise risposte alle richieste della gente» spiega il capogruppo del partito liberale, Renato Dal Mas.

Aggiunge Piero Bilotti, capogruppo della democrazia cristiana: «Non intendiamo più dare vita a proteste sterili, ma proporre specifiche delibere su questioni importanti che non potranno essere bocciate a cuor leggero, anche se ci rendiamo conto che la nostra sarà un'azione meramente simbolica».

«Si tratta solo di una buffonata» tagliano corto i rappresentanti dei gruppi di maggioranza (psi, pds, sinistra indipendente e verdi). Il «Comitato amministrativo delle minoranze», questa la denominazione ufficiale della giunta-ombra è già messo al lavoro ricevendo il presidente della casa di riposo «San Giacomo»: da un anno chiede un ampliamento che viene contrastato.

Afferma Dal Mas: «Sarà la prima delibera, assieme a quella sul blocco della tassa di raccolta rifiuti, che verrà presentata nel prossimo Consiglio comunale». Sul tappeto anche il problema dell'acqua uscita dai rubinetti nei giorni scorsi: «Le rassicurazioni della giunta "che non fa male" non ci convincono affatto».

Colpa del depuratore

Candiolo insorge «Siamo stufi della puzza»

Proteste a Candiolo per gli odori nauseabondi provenienti dalle fogne e dal nuovo depuratore. Inutili finora le richieste di intervento degli abitanti.

Il Comune era dotato di un vecchio depuratore che inquinava il Chisola: per questo il sindaco Michele Rollè venne subito denunciato. Spiega il primo cittadino: «Il nuovo depuratore, costato 700 milioni, adesso funziona. Purtroppo ci sono degli scarichi che uccidono la flora batterica che depura le acque. Di qui la puzza».

Polemiche a Pinerolo

Borgo Tabona il Comune non ha soldi

Nessuna soluzione in vista per i problemi sollevati da 300 abitanti del borgo Tabona a Pinerolo. A gennaio dal quartiere era partita una petizione al Comune e ai carabinieri per denunciare la situazione di abbandono dei giardini, adibiti a parco pubblico, in realtà utilizzati come posteggi di auto e moto. «Per l'azione di controllo - spiega il sindaco Trombetto -, non abbiamo sufficienti vigili urbani. Per la protezione dei giardini non abbiamo fondi in bilancio».

Epicentro a Usseglio

Trema la terra in Val di Lanzo nessun ferito

Una scossa di terremoto pari al quarto grado della scala Mercalli è stata registrata dai sismografi alle 2 e 47 dell'altra notte.

L'epicentro è stato individuato nei pressi di Usseglio in Val di Lanzo: in tutta la vallata, nel Pinerolese e nella Bassa Valle Susa, la scossa è stata avvertita da centinaia di persone. Non si registrano comunque danni né a persone né ad edifici, secondo quanto ha comunicato il settore geologico e sismico della Regione Piemonte.

PROVINCIA

Agricoltore si ferisce con il motocoltivatore

Mentre stava lavorando con un motocoltivatore in borgata Tetti Rosa, un agricoltore, Giorgio Brun, 59 anni, ieri pomeriggio, è finito con la gamba sinistra contro la fresa del mezzo. Soccorso dall'eliambulanza è ricoverato all'ospedale di Chivasso dove è stato operato.

Caluso, sbanda

Domenico Giardino, 62 anni, Settimo, alla guida della sua «Uno» sulla statale 26 in frazione Arè, dopo aver urtato una pietra miliare, è finito fuori strada. Sull'auto viaggiava anche il cognato Alessandro Ferrada, 54 anni, Settimo. Entrambi sono gravi.

Bussoleno, ricettatori presi dai carabinieri

Riccardo Tambone, 31 anni, Vaie, e Pietro Sparaccio, 36 anni, Torino, sono stati bloccati a San Giorio di Susa dai carabinieri su una «Panda» rubata a Mori di Trento. Devono rispondere di ricettazione.

Borgaro, per uscire dalla crisi industriale

E' stato denominato «C.a.d.i.» il nuovo Club amici dell'industria costituito da circa 100 imprenditori, commercianti e professionisti del Basso Canavese e della cintura di Torino. Si prefigge - secondo i promotori - di agevolare lo scambio di informazioni tra i soci allo scopo di sviluppare reciprocamente per superare l'attuale crisi industriale ed economica.

Cavour, bocciato il ricorso sulla discarica

Respingendo il ricorso del Comune di Cavour, il Consiglio di Stato ha confermato l'ordinanza del Tar che ha sospeso il provvedimento di nomina dei rappresentanti dell'amministrazione comunale di Cavour nel Consiglio del Parco Naturale della Rocca. Il merito della questione sarà discusso dal Tar e, con ogni probabilità, ci vorranno mesi prima del suo pronunciamento.

Asse «bretella» fra Avigliana e Trana

La giunta ha approvato un nuovo progetto per realizzare entro la fine del prossimo anno una circonvallazione che unirà le provinciali per Avigliana e Trana. Progetto e realizzazione costeranno circa un miliardo di lire, a carico della Provincia.

CIMIMONTUBI S.p.A.

INVITO AD OFFRIRE PER UN COMPENDIO IMMOBILIARE IN LOCALITÀ S. SICARIO (TO)

1. La CIMIMONTUBI S.p.A. — con sede sociale ed uffici in Roma, Viale Castro Pretorio 122 CAP 00185 — intende perseguire l'alienazione, nelle sue attuali condizioni di fatto e di diritto, di un proprio compendio immobiliare sito nel Comune di Cesana Torinese, località S. Sicario. Il compendio è in una zona panoramica, dista due chilometri dal centro abitato di S. Sicario ed otto chilometri da Cesana. È composto da mq. 235.000 (circa) di terreno e ha un sovrastante edificio, con destinazione d'uso a colonia montana, di tre piani fuori terra oltre ad un piano interrato e un blocco notte sul tetto a copertura, con una superficie commerciale complessiva di mq 7.500 circa e una volumetria di mc 26.000 circa.
2. La società interessata all'acquisto dovranno, entro e non oltre il **24 luglio 1992**, far pervenire alla CIMIMONTUBI, all'indirizzo su indicato, a mezzo raccomandata A.R., offerta a fermo, con validità minima di 60 giorni dal termine predetto, indicando:
   — il prezzo d'acquisto,
   — i tempi e le modalità di pagamento,
   — le garanzie offerte in caso di pagamento dilazionato.
   Si suggerisce di inoltrare l'offerta in busta chiusa recante all'esterno, sul lembo, la seguente dicitura: "Offerta d'acquisto".
3. Il presente invito e la ricezione delle eventuali offerte a fermo non comporterà per la CIMIMONTUBI alcun obbligo od impegno di alienazione nei confronti delle offerenti.
4. La CIMIMONTUBI si riserva di accettare le eventuali offerte a fermo anche senza trattativa con le offerenti, ovvero di scegliere — a suo insindacabile giudizio — una o più offerenti con le quali poter procedere a trattative. Nulla potranno richiedere od eccepire alla CIMIMONTUBI le offerenti non prese in considerazione.
5. Le società interessate a presentare offerte di acquisto potranno, a richiesta, far visitare il compendio immobiliare da propri incaricati.
6. Per ogni eventuale esigenza di chiarimento e d'informazione in ordine al presente invito, le società interessate potranno telefonare al numero 06/44472271.

E' STATO IL PRIMO E RESTA L'INSUPERATO REGALO DEL DUO *DE NIRO-SCORSESE*

DOMANI eliseo rosso

MAGAZZINO INGROSSO MOBILI

TORINO - CORSO U. SOVIETICA 493 int. 17
(FRONTE BOWLING MIRAFIORI)
TEL. 011-348.82.73

VENDE TUTTE LE GIACENZE

50	CAMERE DA LETTO	DA L.	1.950.000
50	SOGGIORNI	» L.	1.600.000
50	SEDIE	» L.	34.000
	INGRESSI	» L.	400.000
	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	
200	POLTRONE TRASFORMABILI LETTO CON	» L.	
200	MATERASSI ORTOPEDICI	» L.	98.000

5 MT. DI CUCINA COMPLETI DI ELETTRODOMESTICI FINE SERIE DA L. 3.500.000

ALL MEDIA-TO

I SERVIZI INCLUSI NELLA TESSERA ACI:
SOCCORSO STRADALE ACI 116
MECCANICO AMICO
AUTO BIS
MEDICO PRONTO
MENSILE L' AUTOMOBILE:
QUOTAZIONE DELL' USATO
PREMI PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGIP
SCONTI PER ALBERGHI E NEGOZI
IN TUTTA ITALIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Giovedì 18 Giugno 1992
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Oggi a S. Michele per l'inceneritore

Tecnici Ansaldo ospiti sgraditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riesplode il caso dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che il Comune intende costruire, affidandone l'incarico all'Ansaldo, nel sobborgo di San Michele. E riesplode in modo traumatico per la popolazione del sobborgo che da anni, dopo la nascita spontanea del «Comitato per il no» presieduto dal parroco don Ivo Piccinini, si oppone all'impianto. Un «no» condiviso da associazioni agricole, gruppi politici, ambientalisti e dagli abitanti e amministratori di una dozzina di Comuni della zona.

Un decreto firmato dal presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, autorizza, su richiesta del Comune di Alessandria, un gruppo di ventinove tecnici della Ansaldo, tra geometri, ruspisti ed altri, a entrare, da oggi e per sessanta giorni, nelle proprietà agricole che una delibera del Consiglio comunale alessandrino indica come sede per l'impianto.

Sono dei 60 ettari di terreno della tenuta Cascina Torre Nuova, di proprietà degli eredi di Paolo Palabrino (che prima di morire già si era opposto al possibile esproprio) e dei terreni, di minore estensione, della contessa Vittoria Zoppi e dei fratelli Alberto e Franco Nobile.

Su quest'area i tecnici autorizzati dovranno svolgere «rilievi e misurazioni preliminari alla progettazione di una piattaforma per il deposito dei rifiuti tossici». Eventuali danni saranno a carico del Comune.

Difficile dire cosa accadrà all'arrivo dei tecnici autorizzati dal decreto regionale. E' certo, però, che la gente è in piazza e, da parte di reazioni dei proprietari dei terreni direttamente interessati, si potrebbe assistere a una massiccia manifestazione di protesta.

L'altra sera si è riunito il «Comitato per il no» che, assistito dai propri legali, ha analizzato la situazione, studiando alcune iniziative per contestare il decreto del presidente Brizio. Tra l'altro si fa riferimento, in modo errato, a una delibera del Comune, contro la quale il «Comitato» ha ricorso al Tar.

E' evidente, comunque, che si sta rimettendo in moto il progetto inceneritore. E a questo punto è doveroso chiedere alle forze politiche che guidano la maggioranza in Comune di rispettare gli impegni e indire il promesso referendum.

Franco Marchiaro

Una manifestazione anti-inceneritore

La ditta di Milano che li ha esaminati ha inviato i risultati al Comune, con delle raccomandazioni

I ponti sul Tanaro vanno rinforzati

Alla Cittadella proposti «pali» di 15 metri vicino ai piloni. E controlli ogni anno anche a quello sulla statale per Valenza. In complesso le loro condizioni sono buone. Il progetto per realizzare un terzo ponte in città

ALESSANDRIA. I ponti sul Tanaro, quello principale della Cittadella sul quale scorrono migliaia di autoveicoli ogni giorno e l'altro minore ma meno importante degli Orti, sono in condizioni soddisfacenti. Sono comunque consigliati alcuni interventi, anche urgenti.

Queste le conclusioni a cui sono giunti, dopo analisi sul posto e ricostruzioni di modelli in laboratorio, i tecnici della Aice, una ditta milanese specializzata in applicazioni d'ingegneria per controlli nell'edilizia.

L'Aice era stata incaricata di svolgere controlli sui due ponti dalla giunta comunale, dopo una interpellanza al sindaco presentata, a nome del gruppo dc, dal consigliere Pietro Caramello, poi seguito in questa azione dal capogruppo di Lega Nord onorevole Oreste Rossi.

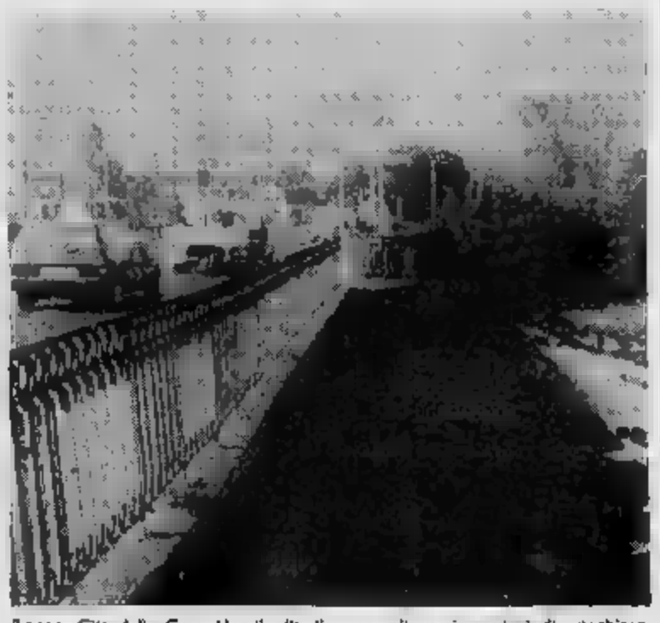
Ora la Aice ha inviato al Comune le due relazioni a firma del direttore tecnico ingegner Silvio Lovrero. «Le conclusioni sono positive - ha detto il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Ezio Guerci in consiglio comunale, rispondendo alle interpellanze -, ed è stata una piacevole sorpresa perchè qualche dubbio poteva sorgere, specialmente per il ponte della Cittadella che, tutto sommato, sembra in condizioni migliori rispetto a quello degli Orti».

Guerci, che ha ribadito l'impegno a far sistemare «in tempi brevi» i marciapiedi, le ringhiere ed il fondo stradale del ponte Cittadella, ha comunque ribadito la necessità di costruire un nuovo ponte, per alleggerire l'eccessivo traffico di quello della Cittadella, con grossi problemi, sicurezza a parte, per la viabilità. Si sta varando il progetto.

Positivo il giudizio dell'Aice sul ponte Cittadella (serve le statali per Torino e Casale e il trafficato tratto autostradale di San Michele) ma vi sono segnali di lesioni in alcune pile «che pur creando a lungo andare avviso grosse preoccupazioni statiche immediate, devono essere poste sotto osservazione, con controlli almeno una volta all'anno e comunque dopo piene importanti».

A parte alcuni interventi minori, i tecnici consigliano il rinforzo delle pile con micropali di almeno 15 metri dal piano attuale di fondazione. La realizzazione di una nuova cappa di 10-20 centimetri con al di sopra uno strato impermeabilizzante. Un monitoraggio per tenere sotto controllo la quota del piano stradale e individuare eventuali cedimenti o dissesti a livello delle pile e delle spalle.

Giudizio positivo in generale anche per il ponte degli Orti (serve la statale per Valenza e la Lomellina) «che non manifesta segni di sofferenza statica ed è in discrete condizioni di conservazione». Sono comunque consigliati alcuni interventi ed un costante monitoraggio per individuare eventuali cedimenti e dissesti. **[f. m.]**



Il ponte Cittadella. Guerci ha ribadito l'urgenza di nuovi marciapiedi e ringhiere

Incendia un furgone

Arrestato il teppista anti-auto

ALESSANDRIA. Ancora atti teppistici in città contro le auto in sosta. Ma questa volta l'autore è spinto oltre: ha appiccato il fuoco all'abitacolo di un autocarro, ma mentre era intento all'operazione è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri in servizio notturno, è stato arrestato.

Il piromane è un personaggio già noto alle forze dell'ordine per piccoli reati: Riccardo Pollice, 36 anni, abitante in via Vochieri.

L'altra notte, verso le quattro, in lungotanaro Magenta, ha danneggiato diverse auto in sosta. Non contento, nella vicina via Rapisardi, è salito a bordo di un autocarro e ha tentato di appiccare il fuoco.

Aveva in mano una rudimentale torcia di carta, quando sono arrivati i carabinieri. I militari lo hanno bloccato e hanno soffocato il principio di incendio. E' stato danneggiato soltanto il cruscotto dell'autocarro. **[m. ru.]**

Funerali domani

Commerciante sepolta a Bergamasco

Calimera Ruzza aveva 51 anni Titolare di una gastronomia in centro. Verrà tumulata domani pomeriggio nel cimitero di Bergamasco

Si svolgono domani pomeriggio a Bergamasco i funerali di Calimera Ruzza, commerciante di 51 anni morta martedì mattina in un incidente stradale avvenuto in frazione Gerlotti fra San Michele e Castelletto. La donna, moglie di Andrea Foglino, titolare della gastronomia «Pianta» di via Ferrara, dove lei pure ha sempre lavorato attivamente, era uscita di strada mentre si recava a San Salvatore Monferrato per assistere una ospite della casa di riposo. Calimera Ruzza è rimasta incastrata sotto il suo fuoristrada. **[e. o.]**

Rinviata a giudizio un'infermiera di Novi Ligure, l'accusa una ex tossicodipendente

Si riforniva di droga in ospedale

Anche un altro dipendente coinvolto nella vicenda. La donna dovrà rispondere di peculato: in casa sono stati trovati farmaci sottratti in corsia. Minacciò di morte la giovane che l'ha denunciata

NOVI LIGURE. Era addetta alla pulizia e alla consegna di medicinali ai vari reparti dell'ospedale, non tutti i farmaci venivano somministrati ai degenti; quelli con effetti stupefacenti li intascava, per poi cederli ad alcuni tossicomani. Ed è stato proprio una di questi, una ragazza che voleva uscire dal giro, a denunciarla.

L'infermiera Gabriella Grosso, 28 anni, abitante a Pozzolo Formigaro in via Fiamberti 4, ora trasferita alla mensa del nosocomio, è stata rinviata a giudizio dal gip Mela.

E'accusata di peculato - l'appropriazione dei farmaci compiuta da persona incaricata di un pubblico servizio - detenzione, spaccio e induzione all'uso di droga.

Deve rispondere anche di minaccia nei confronti della ragazza che si rivolse ai carabinieri, Concetta C. 23 anni, Serravalle Scrivia, ora in cura alla Comunità «La Pieve» dove, almeno per il momento, è riuscita a disintossicarsi. Pare che l'infermiera le avesse prospettato la possibilità di sparare contro di lei uno dei due fucili del padre», per costringerla a testimoniare il falso.

Gabriella Grosso è pure imputata di calunnia ai danni della giovane: dopo aver nascosto droga nella sua auto, la sera del 23 luglio '91, avrebbe telefonato anonimamente alla Polizia stradale di Serravalle, dicendo che la ragazza stava trasportando sostanze stupefacenti.

I rapporti fra le due donne, in precedenza amichevoli, si erano guastati probabilmente anche per la volontà di C. di liberarsi dalla schiavitù della droga; la ventitreenne avrebbe persino preso a calci la madre dell'infermiera. Questo procedimento, tuttavia, si è chiuso con la remissione di querela.

Con Gabriella Grosso è stato rinviato a giudizio Walter Iannarelli, 24 anni, Serravalle Scrivia, via Trieste della Benedicta, accusato di aver più volte acquistato droga a Genova per rivenderla. Nella vicenda è coinvolto anche un altro dipendente dell'ospedale di Novi, addetto alla manutenzione degli impianti, che avrebbe comprato droga dall'infermiera.

Gabriella Grosso, nella cui abitazione sarebbero stati trovati medicinali sottratti all'ospedale, dopo una iniziale confessione nega ogni addebito.

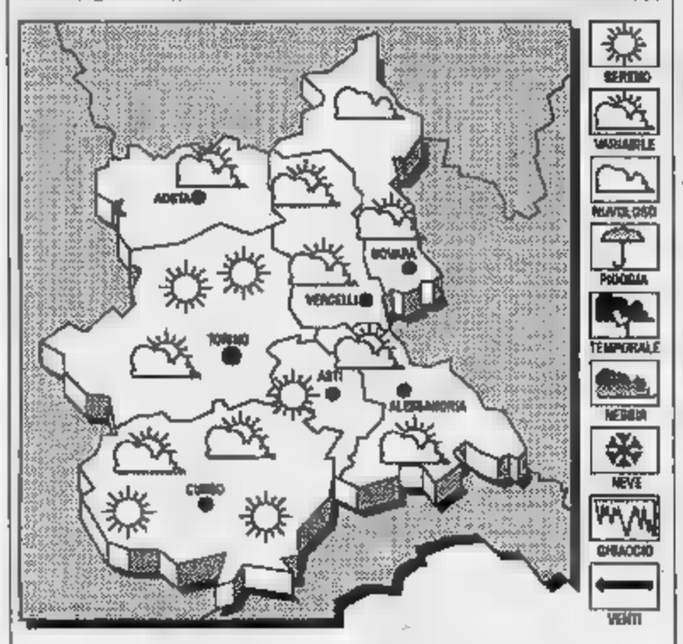
Enrica Carnagno

CITTADINANZA

Spacciò e rubò un'auto

Giudizio abbreviato davanti al gip Mela, pubblico ministero Marcello Parola, e condanna a due anni e sei mesi di reclusione per Rosaria Fichera, 20 anni, via Vitale, tossicomane che ha già avuto problemi con la giustizia. Rispondeva di concorso nel furto di auto e detenzione di droga. La ragazza avrebbe dovuto essere processata il 14 maggio con l'amico Alfonso Guida, 23 anni, via Maggioli, pure tossicomane, col quale era stata bloccata dalla polizia a Favia, a bordo dell'utilitaria rubata. Giunse in ritardo a palazzo di Giustizia e perciò venne processato - e condannato a tre anni e 4 mesi di reclusione - solo l'uomo, il quale rispondeva anche di due scippi compiuti a Ovada dove, per derubare della borsetta due donne, le fece cadere, causando loro lesioni. Guida era accusato di rapina, lesioni e, con la Fichera, di furto e detenzione di droga. **[e. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperatura.** Stazionaria. **Venti.** Moderati settentrionali. **Mari** del tempo. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 26; min: 15; media:
UN FA
25; min: 12; media: 19
Torino 27; Novara 26; Asti 28; Aosta 25; Cuneo 28,8; Vercelli 28

Prosegue l'indagine sui rapporti tra la «Data Digit» e l'ufficio comunale

Estranei al Ced? «Era una prova»

Ma nasce il caso degli acquisti extra Economato

ALESSANDRIA. Prosegue l'inchiesta dei carabinieri dal nucleo operativo di via Cavour sulle vicende del Ced, il centro elaborazione dati del Comune, nel mirino degli inquirenti dopo un esposto inviato alla procura della Repubblica dal consigliere comunale della Lega Nord, l'onorevole Oreste Rossi.

Nell'esposto si dice, tra l'altro, che i soci di una cooperativa, la «Data Digit», specializzata in elaborazione dati, frequentano i locali del Ced, al piano interrato del Comune. «Chiediamo se queste persone - si legge nell'esposto - possano venire a contatto dati riservati riferiti ai cittadini alessandrini e perché sia loro consentito di entrare al Ced senza alcuna autorizzazione».

In realtà, in passato, la Data Digit aveva rapporti ufficiali con il Ced, ma, dopo grosse polemiche, sfociate in una interpellanze del sindaco presentate in Consiglio comunale da alcuni gruppi politici, una delibera del novembre '91 ufficialmente posto fine a questi legami.

E non risulta sia stata adottata, nel frattempo, un'altra delibera che rinnovi l'autorizzazione. Quindi, in teoria, nessun estraneo dovrebbe poter entrare negli uffici del Centro e utilizzarne i terminali.

In questi giorni i carabinieri hanno invitato in via Cavour tutti i dipendenti del Ced, per avere informazioni sull'attività, non autorizzata, della Data Digit. Al Ced, a quanto risulta, sarebbe stato chiesto di memorizzare tutte le schede relative al censimento '91 delle aziende. Secondo il direttore, Vincenzo Pasino, il lavoro avrebbe potuto essere affidato alla cooperativa, di qui l'ingresso di alcuni soci nei locali comunali per effettuare delle «prove», allo scopo di verificare il tempo necessario per il lavoro e quindi la convenienza dell'offerta.

Sarebbe il fatto che le «prove» siano risultano autorizzate e che agli inquirenti sembrano piuttosto lunghe, considerato che sarebbero proseguite per almeno una ventina di giorni. Non ancora ultimata la raccolta delle testimonianze dei dipendenti e dello stesso direttore, i carabinieri invieranno un rapporto alla procura della Repubblica.

Intanto del Ced si è parlato durante un dibattito organizzato martedì sera dai verdi - «Come funziona il meccanismo delle tangenti» -, presente il consigliere verde di Milano, Basilio Rizzo. E' stato detto che gli acquisti per il Ced passano direttamente in giunta tramite il direttore e non attraverso l'Economato. Il capogruppo consiliare dei verdi, Pier Luigi Cavalchini, ha detto che presenterà un ordine del giorno affinché venga ristabilita la normalità e l'assessore all'Economato, il repubblicano Carlo Taverna, presente al dibattito, ha assicurato che voterà a favore. **[f. m.]**

CONCLUSI GLI SCRUTINI

I voti più alti al classico

Ieri in serata sono stati esposti gli ultimi risultati degli scrutini delle medie superiori. Pochi gli studenti con votazioni superiori all'otto. A PAGINA 40

CACCIATO GALPAROLI

Il capitano «E' ingiusto»

Al giocatore, 33 anni, l'Alessandria non rinnoverà il contratto. Il difensore dovrà trovarsi un'altra società dove concludere la carriera. A PAGINA 47

Conclusi gli scrutini nelle medie superiori: promossi sette studenti su dieci

Sono del classico i «bravissimi»

I nomi degli allievi con le votazioni più alte. Giudizi severi al Vinci e al Nervi. Gli esiti della Galilei e del Fermi si conosceranno solo stamane. Alle inferiori respinto il 5 per cento

ALESSANDRIA. Completati ieri gli scrutini nelle medie superiori. Pochi gli studenti che hanno superato la media dell'otto, rari i nove, rarissimi i dieci. Il settanta per cento degli studenti è stato promosso. Gli istituti più severi: «Vinci» per ragionieri e «Nervi» per i geometri.

Greco e latino sono passione di Alessandro Rovere. Due «dieci» e tanti altri per lo studente che frequenta il penultimo anno del liceo classico «Plana» di piazza Matteotti. Ad accompagnarlo tra i migliori Lorenzo Timo e Carlo Freti della sezione C. Alle magistrali «Saluzzo» nella sezione di maxisperimentazione linguistica, una bravissima con la media del nove: Giorgia Prati, seguita a mezza lunghezza da Elisa Caratto, Stefania Ottone e Monica Cusano (sezione A). Nei corsi magistrali, Alessandra Rabbione è stata promossa con la media di nove, seguita a ruota da Daniela Mazzucco e Maria Cristina Cacciabue. Con la media dell'otto: Federica Di [illegible], Cristina Davì, Stefania ceriana, Cristina Sperandio, Paola Pasquali, Maria Elena De Alessi.

Più severi gli insegnanti del «Vinci» istituto per ragionieri. In alcune classi promossi a giugno solo poco più della metà. I meritevoli per l'impegno nello studio sono stati: Carla Borasio che si avvicina alla media del nove, con un dieci in stenografia, e due nove uno in lingua straniera e l'altro in matematica. Vicini alla media dell'otto Stefano Bianchi, Sabrina Sammartano, Elisa Saronni.

Anche al «Nervi» tempi duri per studenti, che solo in qualche materia hanno raggiunto il nove. E' il caso di Maura Cuppone in tecnologia delle costruzioni. Gianni Savarro con due nove in lingua straniera e disegno si avvicina alla media dell'otto, come Alessandro Segreto con tutti otto e due nove in chimica. Poi Gabriele Zuccotti con nove in topografia e Alessandro Dusimoni due nove in matematica, e chimica.

L'esposizione dei voti finali: è sempre un momento mozzafiato per gli studenti. Un record di promossi alla media inferiore del conservatorio Vivaldi: un solo respinto su 70 allievi. Al «Volta» uno studente ha totalizzato ben sette «9» su 10 materie

I migliori all'istituto «Volta» con medie che superano l'otto sono: Andrea Pozzi che su dieci materie ha ben sette [illegible], Maurizio Vanzan con nove in più della metà dei discipline, Fabrizio Fiorucci quattro nove e otto materie.

I nomi dei più bravi dello scientifico «Galilei» e del professionale «Fermi» si conosceranno solo in mattinata, i tabelloni sono stati esposti nella tarda serata di ieri. Nelle medie inferiori come ogni anno il per cento dei promossi, e al «Vivaldi» addirittura su 70 studenti solo uno bocciato.

Antonella Mariotti

Via libera al Politecnico

Da Roma il sì alle lauree brevi le lezioni partono a ottobre

ALESSANDRIA. Il ministero di Roma ha dato ufficialmente il via alle «lauree brevi» nell'ateneo [illegible]. I per i diplomi universitari in ingegneria partiranno da ottobre. Le iscrizioni saranno aperte dai primi di luglio e gli interessati potranno rivolgersi sia alla segreteria alessandrina, in via Cavour, sia a quella del Politecnico di Torino.

Due i corsi attivati in città, «Ingegneria elettrica» e «Ingegneria meccanica»: comprendono anni di studi ciascuno a frequenza obbligatoria e numero chiuso, solo 50 studenti per corso. La novità consiste nel fatto che i due corsi sono completamente nuovi nell'ambito dei titoli universitari e non sono, cioè, trasformazioni delle vecchie scuole a fini speciali. Al termine del triennio gli studenti saranno a tutti gli effetti laureati.

Spiega il professor Paolo Ferraris, presidente della Commissione di Alessandria per i diplomi universitari: «Agli studenti è richiesto un impegno notevole. Per questo è stata scelta la forma del numero chiuso, che favorisce la specializzazione e tende ad annullare l'abbandono degli studi. Questa nuova struttura si avvicina molto a quella anglosassone, e gli studenti saranno costantemente seguiti dai docenti per risolvere le eventuali difficoltà».

Nasce anche una nuova figura di laureato «specializzato», in grado di soddisfare le crescenti richieste delle aziende. Da sottolineare che i docenti dei nuovi corsi proverranno tutti dal mondo universitario: potrebbero essere imprenditori, o esperti che arrivano dal mondo del lavoro.

Nei prossimi giorni il vicepresidente del Comitato promotore per l'ateneo, Giuseppe Cetta, nominerà i componenti di una commissione tecnico-scientifica, per curare l'attivazione dei corsi.

[a. m.]

IN BREVE

TENTATO OMICIDIO

Una perizia per la guardia che sparò a una donna

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha chiesto al gip Mela di far sottoporre a perizia psichiatrica l'assistente di polizia penitenziaria Tommaso Napolitano, abitante in via Aspromonte ad Alessandria, che il 1° giugno sparò sette colpi di pistola, senza raggiungere il bersaglio, contro un'automobilista torinese ritenuta responsabile di aver violato il Codice della strada. L'uomo, che si dice pentito e afferma che intendeva uccidere la donna solo convincerla a fermarsi, è detenuto al carcere di Asti con l'accusa di tentato omicidio.

FURTI IN ALLOGGIO

Ladro svaligia due appartamenti al rione Cristo

Ha rubato in due appartamenti dello stesso condominio ed è fuggito [illegible] che nessuno si accorgesse di nulla. Il ladro ha agito in corso Acqui 341, ad Alessandria. L'altro giorno, alle 13,15, è stata Maria Grazia Guerrieri, 51 anni, a denunciare al 113 il furto nel suo appartamento. Un'ora dopo, la scoperta è toccata a Giovanna Bonzo, 42 anni. Le due donne hanno steso un inventario di quanto manca loro appartamenti. In entrambi i casi, il ladro è entrato nelle forzando la porta d'ingresso.

INCIDENTI

Pensionato cade dal motorino a Valmadonna

E' caduto in motorino alla periferia di Valmadonna, all'incrocio con strada della Cerca. E' ricoverato per cranico. E' accaduto ieri sera a Pasquale Guglielmo, 74 anni, residente ad Alessandria in via Duccio Galimberti 17. Hanno compiuto i primi accertamenti gli agenti della polizia stradale.

UNIVERSITA'

Appelli per Chimica, Fisica e Matematica

Il docente di Fisica generale uno, professor Dardo, comunica che gli appelli per gli iscritti alle facoltà di Chimica, Fisica e Matematica avranno due date: 29 giugno e 20 luglio, alle nove. Stessi giorni per gli studenti di biologia. Per sostenere gli esami ci si deve iscrivere entro il 26 giugno per il primo appello, ed entro il 17 per il secondo.

Nuovo incarico per Franco

L'imprenditore edile Franco Stradella, presidente Camera di commercio di Alessandria, è stato eletto ai vertici dal centro estero delle Camere di piemontesi. Subentra ad Enrico Salza che presiedeva il centro dalal sua fondazione, nel '76 e che ha lasciato l'incarico con quasi due anni di anticipo. L'ente si occupa della promozione delle relazioni internazionali.

BEACH VOLLEY IN PIAZZA

In cento per sfidare i campioni

Cinquanta coppie si sono iscritte al mini e al beach volley che si è svolto ieri pomeriggio in piazza Garibaldi. Solo le prime 13 hanno potuto cimentarsi con la squadra ufficiale «Robe di Kappa». Con gli atleti della casa di abbigliamento sportivo che ha promosso la manifestazione, si sono esibiti anche Luciano Nardoiammi e Maurizio Vanco, della volley Belvedere di Alessandria.

Inaugurata l'area di sosta di piazza Gobetti: la sera è al buio, l'illuminazione promessa entro luglio

Nuovo parcheggio con un piccolo inganno

Davvero «mini» l'indicazione che in via Fermi si può passare

ALESSANDRIA. Ieri mattina è stato aperto il nuovo parcheggio di piazza Gobetti, 260 posti con una spesa di circa 450 milioni. Prima della apertura, il parcheggio è stato visitato dal sindaco Priano, accompagnato dagli assessori Guerci (Lavori pubblici e sindaco), Zino (Viabilità), Corrado (Annona), capigruppo psi Rita Rossa e pds Martano dal consigliere Noccioli, dall'architetto Canegallo e dall'ingegner Neri dell'Ufficio tecnico comunale e dal comandante dei vigili Benzi.

Il parcheggio è gratuito ed a tempo: minuti. E' regolato come blu: divieto di sosta dalle alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30, libera dalle 19 alle 8. I lavori, iniziati e poi sospesi per la vertenza tra Comune ed impresa Carlo Testa, avrebbero dovuto ultimati dalla ditta appaltatrice, la Edilca Costruzioni, entro il primo settembre. I tempi sono stati molto più brevi.

Resta da sistemare l'illuminazione, una dozzina di pali alti undici metri posti attorno al perimetro (entro luglio, è stato promesso). Verrà anche migliorato il piccolo giardino a ridosso del muro che delimita il parcheggio verso il ponte Cittadella. Con piante sempreverdi sarà realizzata la scritta «Città di Alessandria» e si pensa alla posa dello stemma in bronzo.

Tutto bene, il parcheggio è realizzato anche tenendo abolizione delle barriere architettoniche. Un unico, grosso dubbio: la possibilità di accedervi svoltando, per chi proviene dal ponte Cittadella, in via Fermi è doppio senso nel primo tratto (anche per permettere poi l'uscita), l'altra metà resta a senso unico, in uscita dalla città.

All'imbocco dalla strada due grossi cartelli: per indicare la sosta vietata e il senso vietato. Ma per quest'ultimo la targhettina aggiunge: «A trenta metri». Gli automobilisti, impegnati nella manovra di svolta dopo la per immettersi sullo spalto provenendo dal ponte, difficilmente riescono a leggere quell'indicazione. [f. m.]

Un divieto più in là. L'ingresso del parcheggio da via Fermi, con i segnali stradali

Furbizie

CALATO in pieno nel recente stile di attività, il Comune anche per piazza Gobetti ha scelto di scegliere. L'ufficio tecnico voleva l'ingresso solo da via Gentilini, i ti della premevano per lasciare il passaggio diretto, attraverso il parcheggio, per chi arriva dal ponte. Via Fermi è lì, anche fisicamente in mezzo alle due soluzioni.

Il piccolo cartello (sotto quello grande di senso vietato) dà via libera in pratica solo a chi sa, oppure ha vista buona e riflessi pronti. Gli altri passino in via Gentilini. Poi si vedrà.

Più di un compromesso revole, tanto di furbizia «mandrogna»: ma non c'è molto di cui gloriarsi. [p. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il ponte nelle ore di punta

Vorrei richiamare l'attenzione dell'assessorato alla Viabilità del Comune di Alessandria e dei vigili urbani, così solerti nell'accorrere in Borgo Cittadella per multare gli abitanti di via Giordano Bruno che parcheggiano sul marciapiede, nonostante le auto vi abbiano sempre sostato senza che alcuno abbia mai alcun rilievo...

Ma il punto è un altro. Posso ben capire che su un marciapiedi il divieto di sosta implicito. Quello che invece i vigili dovrebbero vedere sono le code interminabili due file che si formano nelle ore di punta (7,30-8,30, 12-13,30, 17,30-19), quando la fila di auto arriva sino al bivio per Asti. In pratica per arrivare al ponte sul Tanaro dal bivio ci vogliono 20/30 minuti! E anche nelle altre ore della giornata la situazione è certo normale, intendendo per «normale» uno scorrimento regolare del traffico...

Tutto questo succede perché la stragrande maggioranza delle auto si incolonna sulla corsia di sinistra, per svoltare in quella direzione al semaforo mentre la corsia di destra è semivuota. Di conseguenza chi arriva da via Giordano Bruno e vuole svoltare verso Valenza si trova in piena curva, e la visuale ostacolata da auto e camion fermi. Al momento l'unica possibile soluzione mi pare sia l'istituzione del senso rotatorio e cioè l'obbligo di svolta a destra, verso la stazione ferroviaria. E presto: la situazione non è più sostenibile.

Lettera firmata, Alessandria

I progetti di corso IV

Potrei sbagliarmi, ma credo che l'inverno scorso il Comune di Alessandria avesse stabilito di realizzare dei dossi artificiali in corso IV Novembre. Una decisione quanto mai opportuna, in una zona residenziale come la Pista, per rallentare la corsa degli automobilisti lanciati a tutta velocità dal sottopasso del Cristo verso il centro. Solo che, finora, è successo nulla. Che ne è stato di quel progetto?

Lettera firmata, Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce R Croce Bianca 323.333
Arquata Croce 430
Bassiluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino Croce Rossa 429.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433 Croce Rossa 452.268
Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Vitrosio*, via Mazzini 17, tel. 254712 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Ferraris*, corso Roma 78, tel. 254.731, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.820.
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello 8, tel. 452.424.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 78255.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco tel. 80.224.
Tortona: *Centrale*, via 183, tel. 861.403.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 796.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 80.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Luca Tortorici, Iacopo Barchelli, Dario Pelissero, Andrea Giovanni Baldovino, Mendy Cherchi, Andrea Lenaz, Matteo Barbierato, Bruno Naclerio, Elisa Grattarola, Nicolò Rinaldi, Marchisio, Federica Viera.

Luca Orlando, operaio, con Giuseppina Cirillo, casalinga; Giovanni Sardi, pensionato, Yecasta Perez Paulino, casalinga; Juan Stilio, artigiano, con Maria Rita De Luca, casalinga; Franco Romano Pavignano, commercialista, Giovanna Repetto, impiegata; Paolo Chilin, impiegato, con Rocca Di Menza, impiegata; Giuseppe Passaggio, enologo, con Cinzia Raule, impiegata; Francesco Roggeri, insegnante, con Antonella Ferraris, insegnante; Roberto Lepri, impiegato, con Anna Maria Miche, procuratore legale; Sergio Alberto Ferrero, impiegato, con Antonella Quattrocchio, infermiera; Marcello Montobbio, impiegato, con Su Maria, operaia; Giuseppe Farina, assicuratore, con Arianna Gaffa, assicuratore; Giovanni Penno, impiegato, con Girotto, impiegata; mo Meranda, operaio, con Anna Maria D'Andrea, sarta; Pino Vena, operaio, Viviana Carretta, impiegata.

SUI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

La Lega Nord e la scuola

«Abbandono scolastico, prevenzione e rimedi» è il tema del convegno organizzato dalla Lega Nord Piemont per questa sera al Centro comunale di cultura di Valenza, con inizio alle 21,15. Interverranno l'onorevole Alda Grassi; Franca Barzizza, presidente della consulta pari opportunità Alessandria; Adriana Rizzo Canaparo, responsabile nazionale consulta femminile Lega Nord.

MOSTRA

Alberi in miniatura a S. Croce

E' aperta fino a domenica, nel complesso monumentale di Santa Croce, a Bosco Marengo, la 4ª mostra bonsai «[illegible] di Alessandria». All'esposizione partecipano oltre club bonsai d'Italia. Orari: alle 23,30 nei feriali; dalle 9 alle 12 e dalle 21 alle 23,30 nei festivi. L'ingresso costa 5 mila lire.

CENTRI ESTIVI

In vacanza con il Comune

Centri estivi in provincia e soggiorni per adolescenti in altre regioni d'Italia: sono queste le proposte del Comune di Alessandria per «Estate ragazzi». I centri estivi sono riservati ai ragazzi dai 6 ai 14 anni; i soggiorni sono invece destinati ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Informazioni possono essere richieste allo 0131/302.297.

ASSISTENZA

Un centro di aiuto agli alcolisti

E' aperto al distretto sanitario dell'Usl di Novi un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 19,30. Per richiedere di frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico-sociale di via Serenella 2 (tel. 0143/744.880), al mercoledì dalle 16 alle 17 ed al venerdì dalle 11 alle 12.

Ottocento futuri carabinieri

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per 800 allievi sottufficiali carabinieri. partecipare i giovani di età presa tra i 17 e i 26 anni (28 ca abbiano prestato il servizio di leva). Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri del luogo di residenza entro il 8 luglio.

Ha bocciato la richiesta di finanziamenti per il monitoraggio del fiume inquinato dall'Acna

La Regione delude la Val Bormida

Tra gli oppositori l'assessore all'Ambiente: considera il progetto un inutile sperpero di danaro. Amareggiati i sindaci presenti, tra cui quello di Terzo. Dura replica dei rappresentanti dell'associazione Rinascita

CORTEMILIA. La Regione finanzierà il monitoraggio del Bormida. approva l'ordine del giorno con il quale alcuni gruppi politici chiedevano al Consiglio di contribuire economicamente all'iniziativa promossa sindaci della valle per avere dati sull'inquinamento ambientale zona.

Il del Consiglio ha deluso sia i sindaci, sia gli attivisti dell'associazione Rinascita (una sessantina in tutto) che avevano seguito il dibattito a Palazzo Lascaris.

Tra gli oppositori al progetto c'ore anche l'assessore all'Ambiente Marcello Garino, che ha elencato le iniziative contro l'inquinamento portate avanti negli anni dalla Regione e dall'Istituto superiore di sanità, ribadendo come il piano di monitoraggio proposto dai sindaci costituisca un doppione iniziative analoghe già in corso e che porti quindi ad spreco di denaro.

«Dal attiva in frazione Gabutti di Camerana una stazione di monitoraggio che preleva campioni di acqua del fiume. Nella zona vengono fatti controlli a scadenza fisse; ma queste iniziative non sono sufficienti perchè si sa quando vengono fatti i controlli e l'Ac si regola conseguenza riducendo le immissioni di inquinanti nel fiume», osserva Bruno Bruna dell'associazione Rinascita.

corso dibattito l'assessore all'Ambiente ha anche ricordato che ha stanziato un miliardo e seicento milioni per monitorare l'altro ramo del fiume. «Ci sembra che parte Consiglio regionale ci sia soprattutto la preoccupazione di gli equilibri politici, senza la volontà di affrontare concreta problema», continua Bruna. Molto critico anche il sindaco di Perletto, Sauro Toppia, che con i colleghi di Cortemilia e Terzo d'Acqui ha rappresentato in Regione gli amministratori della valle. «Siamo amareggiati dopo aver visto ciò che è accaduto in aula, dove si data più importanza soppressione del reparto di ostetricia dell'ospedale Valenza rispetto ai problemi di un'intera vallata - spiega Toppia -. Siamo soprattutto delusi e sfiduciati dal comportamento tenuto l'assessore all'Ambiante, che ci è parso decisamente allineato sulle posizioni ministro Ruffolo».

Il dibattito Regione ha comunque lasciato un piccolo spiraglio per il progetto di monitoraggio dei sindaci, anche tra gli attivisti inizia a serpeggiare un certo pessimismo per il futuro dell'iniziativa. «E' stato approvato un ordine del giorno in cui la Giunta impegna entro una quindicina di giorni a valutare eventuali possibilità di collaborazione tra la Regione e i tecnici che avrebbero dovuto seguire il nostro progetto», protesta Bruna.

Il monitoraggio della Regione potrebbe essere integrato da consulenze degli studiosi del Centro Euratom di Ispra e dell'Università del Missouri. In valle c'è un certo pessimismo sia sul rispetto dei tempi fissati dalla Regione per definire eventuali cooperazioni, sia sulla reale possibilità che gli staff scientifici dei professori Facchetti e Yandera possano essere consultati per il monitoraggio.

«Nei prossimi giorni dovremo ritrovarci per studiare nuove iniziative», aggiunge Toppia, ed è probabile che i sindaci del Comi di crisi si riuniscano già alla fine di questa settimana o nel corso della prossima. Le uniche notizie positive per la valle sono arrivate a proposito della legge sulla chiusura dell'Acna, è stata modificata l'aggiunta di articoli relativi all'inceneritore re-sol e che verrà discussa giovedì prossimo prima di essere passata al Consiglio. Ci sono quindi buone possibilità che la proposta di legge possa essere presentata al Parlamento prima della pausa estiva.

Corrado Olocco

Si preparano altre proteste? Preoccupazione in valle per il «no» al monitoraggio

Acqui

Comitato lancia referendum sull'acquedotto da Predosa

ACQUI Sul progetto che prevede - per affrontare problema idrico della città - una condotta che alimenti l'acquedotto comunale con la acque di una sorgente del comune di Predosa, verrà istituito un referendum? La proposta discussa definitivamente duincontro-dibattito organizzato dal Centro Politeia che si svolgerà domani sera. Durante l'incontro, i promotori del referendum raccoglieranno le prime adesioni. Secondo lo Statuto del Comune, il referendum può indetto con maggioranza del Consiglio comunale.

Spiegano i responsabili di Politeia: «L'impianto per attingeacqua da Predosa viene costruito con il finanziamento diretto dei cittadini attraverso l'aumento del costo del servizio dell'acquedotto. Se gli acquesi devono pagare è giusto che interpellati direttamente con referendum». Il Comualcuni fa, ha approvato progetto che prevede di prelevare acqua un pozzi situato nell'area orientale del comune di Predosa, verso il torrente Orba, per portarla alla rete di distribuzione di Acqui Terme in corrispondenza della condotta uscente dal serbatoio di Lussito attraverso una condotta ventidue chilometri circa. Il costo dell'opera è di circa miliardi.

La somma verrebbe anticipata dall'Italgas, società che ha sostituito la Sapt nelle concessione dell'acquedotto comunale, e recuperata «a tariffa». I costi dell'impianto sarebbero a carico dei cittadini li pagherebbero su ogni metro cubo di acqua «Il - come affermano i componenti di Politeia - graverebbe specificatamente sull'utente e non sulla fiscalità generale pertanto è la gente che deve dare un giudizio sulla questione».

All'incontro-dibattito di venerdì parteciperà il consigliere provinciale del pds Mario Bruciamacchie che sul problema condotta espresso «forti preoccupazioni». [c. r.]

A Valenza si parla di «conquista»

Resta ostetricia vittoria inatteso

VALENZA. Uno sbocco insperato: così vi unanimamente definita in città decisione sunta martedì sera dal Consiglio regionale di sospendere la chiusura reparto di ostetricia ginecologia dell'ospedale Mauriziano, prevista per il giugno, sino all'approvazione degli atti amministrativi necessari promuovere gli interventi sostitutivi ed alternativi tali da assicurare la piena continuità operativa del presidio ospedaliero di Valenza».

Al Comitato pro-ospedale parla apertamente di «conquista». «E' il frutto di un impegno caparbio, portato avanti anche quan sembrava che non ci fossero più speranze - sottolinea Fabrizio Gotta - un segno che la partecipazione e la solidarietà della gente ancora qualcosa». Il riconoscimento viene anche dal consigliere regionale Angelo Rossa: «La mobilitazione della gente ha costretto la Giunta a riconsiderare suo atteggiamento e in questo periodo di sospensione della chiusura, potrebbe verificarsi qualche fatto nuovo».

della battaglia sulla divisione materno-infantile, soprattutto vinta la guerra sul mantenimento dell'ospedale. «Ci siamo battuti sul vero interesse di Valenza, che appunto il del nosocomio - rivela il consigliere regionale Paolo Ferraris - vi reparti di riabilitazione fisica, lungodegenze e day-hospital potenziano la e le danno un futuro. E c'è più, ostetricia rimarrà comunque a Valenza e solo per i parti si dovrà ricorrere ad Alessandria».

Pare anche ricucito lo strappo che divideva i politici dai cittadini. «A questo proposito, riteniamo di aver un ruolo determinante - puntualizza Giuliana Manfredi Forte, presidente del Cif - abbiamo riavvicinato istituzioni alla gente, ma d'ora in avanti nessuno potrà più ignorarci. Dovranno tenere conto anche di noi, prima di adottare decisioni importanti».

E i politici locali? «Finalmente preso in considerazione la nostra volta a riesaminare l'intera situazione socio-sanitaria della zona 71 - precisa sindaco Mario Manenti - hanno riconosciuto il diritto-dovere a discutere allo tavolo le scelte che ci competono». Il documento approvato dal Consiglio regionale impegna infatti la Giunta altri due punti qualificanti: a mantenere il collega la città Valenza per la definizione degli atti amministrativi che tengano conto delle proposte avanzate in locale» ed ad assicurare massimo di coordinamento e integrazione l'Ordine Mauriziano e l'usl 71».

Rodolfo Castellaro

Sono attesi anche Andreotti e Rognoni domenica Tortona

I cento anni dell'oratorio

Si celebra l'istituzione voluta da don Orione. Sarà fra l'altro rappresentato un dramma sacro, in seguito trasmesso dalla Rai. Una giornata manifestazioni

TORTONA. Sono attesi anche Giulio Andreotti e Virginio Rognoni domenica alla Basilica Santuario Signora della Guardia San Bernardino, in occasione prima assoluta dell'oratorio «Orione».

Il dramma sacro fa parte delle iniziative proposte per la celebrazione del centenario fondazione del «Primo Oratorio Diocesano» intitolato a «San Luigi» e organizzato dal Beato Don Luigi Orione.

L'esecuzione del componimento sarà ripresa da una troupe televisiva della Rai. Il testo dell'oratorio è Gino Viziano, mentre la musica è stata scritta Angelo Bellisario.

L'appuntamento della sera in Basilica sarà l'ultimo momento manifestazione denominata «Partendo radice» dove si incontreranno gli oratori della congregazione della Diocesi. «Il momento è solenne - spiegano al Centro Mater Dei dove si attendono numerosi fedeli e molte autorità - proprio perchè ricordiamo quella Pasqua del quando prese corpo il primo oratorio diocesano di Don Orione».

Giulio Andreotti e Virginio Rognoni dovrebbero essere gli invitati più prestigiosi alla festa per l'oratorio organizzato domenica a Tortona dagli orionini

prete dei poveri, a Pontecurone, con altri due chierici tra i più bisognosi, venne scelto come «custode» per il in Duomo: questo sentiva piccolo stipendio mensile compreso tra le 12 e le 22 lire. Durante la settimana santa del 1892 in sacrestia Don Orione incontrò un ragazzo in lacrime, Mario Ivaldi, il quale non voleva più andare al catechismo perchè aveva ricevuto un ceffone sacerdote. Don Orione lo accolse, gli lul lezione di catechismo e poi arrivarono altri ragazzi. In poco tempo la stanzetta sopra il voltone del Duomo, dove abitava il chierico Orione, diventò insufficiente per la presenza quasi giovani.

Le manifestazioni domenica s'inizieranno 9,30 al Centro Mater Dei con i giovani che si intratterranno con personaggi della musica, teatro e dello sport. Quindi sarà celebrata la messa nel Santuario dal Vescovo Luigi Bongianino. [e. r.]

NOVI LIGURE

Ha patteggiato

Travolse don Maggi condannato

NOVI Pernigotti, anni, abitante in via Ovada, a Novi Ligure, ha patteggiato in tribunale una pena a tre mesi di reclusione coi benefici di legge per omicidio colposo. Il 21 aprile 1987 in un incidente stradale causò morte di don Pino Maggi, di 61 anni, parroco del Sacro Cuore.

Verso le 23,30 quella sera il sacerdote suo ciclomotore Piaggio rientrava in canonica, proveniente da Pozzolo gario. Mentre percorreva via Mazzini, nello svoltare a sinistra, in via Morosini, la motoretta sacerdote veniva urtata dalla «126» condotta dal Pernigotti, il quale procedeva nella stessa direzione.

Don Maggi cadeva, battendo la testa: ricoverato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo», considerate le gravi condizioni, veniva poi trasferito al centro rianimazione Alessandria dove decedeva. L'inchiesta magistratura si concludeva la incriminazione del giovane automobilista. [e. c.]

CASTELLAZZO

Su ordine del sindaco

Le pecore hanno lasciato la discarica

CASTELLAZZO. Torna all'ovile il gregge posto sotto sequefino a domenica scorsa dal Comune di Castellazzo.

Le 400 pecore dei pastori sardi Francesco Pisanò e Salvatore Bellai ora sono di nuovo alla cascina Granara di Spinetta. Sfortil gregge ha pascolato per qualche tempo a rischio», nella della Cascina di Castellazzo, un'ex discarica rifiuti tossici e nocivi, sequestro e in attesa di bonifica.

Con un'ordinanza il sindaco Guglielmero ha decretato lo sfratto», mentre all'ufficio veterinario Alessandria sono ancora in corso gli esami sul latte prodotto dalle pecore che ogni giorno, dopo la mungitura, viene sigillato e trasferito alla Centrale per la conservazione, in attesa degli esiti.

Anche le pecore sotto controllo medico per verificare eventuali conseguenze dopo il pascolo discarica: il lavoro dei veterinari continuerà infatti nella Spinetta.

[cr. ro.]

Nuova campagna

I colombi diminuiti di un quarto

NOVI LIGURE. Al via dai primi di giugno il terzo ed ultimo ciclo della campagna sterilizzazione dei piccioni. giunta comune ha l'incarico Cia di Novi (Curati Igiene Ambientale), già autrice precedenti serie di interventi. Confortanti i dati ottenuti finora: la popolazione dei colombi torraioli è diminuita 25 per cento. Anche questa volta la prassi prevede un periodo di pretrattamento che durerà una decina di giorni.

Per abituare le bestiole a cibarsi in piazzole opportunamente sistemate in alcuni punti della città, concentrate soprattutto nel centro storico dove maggiormente proliferano i piccioni, i tecnici della ditta distribuiranno granturco. Successivamente, 5 o 6 volte la settimana per periodo di 8 settimane, distribuiranno l' «onisterile», il mangime trattato antifecondativo. Al termine del trattamento la ditta e il servizio veterinario dell'ual valuteranno l'efficacia dell'intervento che sarà ripetuto in autunno. [m. pu.]

IN BREVE

VALENZA

Orafo condannato, ciclista

tribunale di Alessandria ha condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale l'orafo Claudio de Ambrogio, anni, abitante Valenza via Noce accusato di omicidio colposo. Il luglio'87 alla guida di una Lancia Prisma vicino alla frazione Gerlotti sulla statale Alessandria-Casale tamponò il ciclomotore condotto da Pasquale Scutella di 40 anni, abitante a Gerlotti quale morì sul colpo per sfondamento del capo.

Si appropriò dell'assegno una cliente

Tre mesi reclusione e 300 mila lire di multa, i doppi benefici, è pena inflitta, in pretura a Novi, a Daniele Ferrari, 27 anni, di Serravalle, via Del 2, titolare dell'agenzia Domus Team Broker di Novi. Era accusato di appropriazione indebita di un assegno conto corrente di 2 milioni a 200 mila ordine di Giuseppina Arata.

Finiranno in Lombardia i rifiuti Fergomma

I quasi duemila metri rifiuti provenienti da Voghera saranno trasferiti dalla discarica Candelo un centro di raccolta in Lombardia. Sono i materiali rimasti dopo l'incendio del deposito Fergomma di Voghera, una massa composta per metà di terriccio per metà di rifiuti speciali che non potevano essere stoccati a Candelo, perché la discarica non è autorizzata a raccogliere rifiuti speciali. Ieri intanto in città sono arrivati due tecnici del ministero dell'ambiente per verificare gli atti della complessa vicenda che ha già causato, tra l'altro, un avviso di garanzia agli ultimi due sindaci di Voghera, le dimissioni di tre assessori pds e la crisi in Comune.

Gli «Itinerari» de La Stampa in un paese lontano da e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del (torneranno per la volta a metà settembre) è stata un po' prova della verità.

C'era il rischio di in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, la grande chance di offrire cornice degna, all'altezza della zione. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra di gente che non molla Porto Maurizio che da tempo cercava la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper migliaia di visitatori. Lo scalo ridosso abitato, un arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli della Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival della luce e dei fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è sempre po' di brezza, la stessa che rende il mare della zona dei più apprezzati velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, dedica una grande collezione di testimonianze colte nel Museo navale.

Ma anche distante dalla battigia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si è dovuta arroccare e stringere per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara da dove si domina il mare di Ponente. Duomo, con la sua sagoma, la collina e si propone come punto di riferimento. Più in basso via Cascio che di Porto è il cuore. E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. I tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 2 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente a tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 42632

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto a incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile ■ ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., ■ CV DIN - 2.0 turbo d., 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Da sei mesi due astigiani attendono il processo e si proclamano innocenti

Sono i banditi dell'autogrill?

Ieri il dibattimento s'è iniziato ad Alessandria, ma è stato rinviato a sabato. Uno è fratello di un fantino del Palio. L'assalto, a Felizzano, fruttò solo pochi milioni

Sandrino Cottone (in alto) ed Ezio Nosenzo, entrambi 25 anni

ALESSANDRIA. Arrestati sei mesi fa, si dicono innocenti: ma dovranno ancora attendere in carcere la sentenza. Ieri pomeriggio sono comparsi finalmente in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pm [illegible] Rapetti) i due giovani astigiani accusati di [illegible] in rapina, furto, detenzione e porto d'arma e reati minori. Ma il processo si è iniziato e non si è concluso: riprenderà sabato.

Sandrino Cottone, fratello di [illegible] più noti fantini del Palio di Asti, ed Ezio Nosenzo, entrambi di 25 anni, abitanti rispettivamente in via Repubblica Astense e via Isnardi 17, restano dunque per ora sotto l'accusa di essere i [illegible] dell'autogrill».

Il dibattimento è stato rallentato da vari «incidenti di percorso», con eccezioni, riunioni in camera di consiglio, lettura e dettatura di atti e così via. Alle 19,40 data anche l'assenza di alcuni testimoni, la decisione di rinviare il tutto.

Secondo l'accusa, Sandrino Cottone ed Ezio Nosenzo, assistiti dagli avvocati Gastini di Alessandria e Rattazzi di Asti, all'alba dell'8 dicembre'91 fecero irruzione all'autogrill Pavesi vicino a Felizzano sull'autostrada Torino-Piacenza, intimando ai gestori Francesca Prati e Lorenzo Esposito, di Refrancore, di consegnare l'intero incasso.

Ottennero un paio di milioni, davvero ben poca [illegible]. E allora, per «arrotondare», prelevarono anche 400 pacchetti di sigarette. Per la fuga scelsero [illegible] rubata a Paola Cristina Caldera.

Tre ore dopo Sandrino Cottone fu bloccato dalla polizia stradale di San Michele: [illegible] sull'auto sospetta, dove si trovava anche [illegible] parte della refurtiva.

Un paio di giorni dopo agenti della questura, recatisi a casa di Nosenzo per notificargli un [illegible] giudiziario (era indagato per furto), notarono in cortile la moto di Cottone. La cosa li insospettì, perquisirono l'alloggio e trovarono nascoste in un maglione molte sigarette che si presume provenissero dalla rapina all'autogrill. [a. a.]

Eternit, si fa il processo

In aula entro la fine dell'anno i venti imputati d'omicidio

CASALE. Con l'imminente arrivo a Casale del [illegible] giudice destinato al tribunale, il presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga si è fatto deporre sulle scrivanie il voluminoso fascicolo del processo Eternit. Il dibattimento sarà fissato, quasi certamente entro l'anno, prima di Natale. Il dottor Sciaccaluga preferisce [illegible] indicare [illegible] data precisa, si limita a sorridere e a temporeggiare «per qualche giorno ancora».

Ma per fissare il processo dell'Eternit, con una ventina di imputati e uno stuolo di parti civili, [illegible] rispettivi avvocati, occorrono mesi di lavoro di cancelleria. Perciò, tenuto conto della pausa estiva e dell'abitudine a sospendere le udienze nel periodo natalizio, tra la metà di dicembre e la metà di gennaio, non è escluso che il dottor Sciaccaluga abbia guardato con particolare attenzione le date disponibili a cavallo [illegible] il 15 novembre e il 15 dicembre.

In questo [illegible] sarebbe il tempo necessario per sbrigare [illegible] le operazioni di notifica alle parti interessate. Inoltre, se la prima udienza fosse fissata entro fine novembre ci [illegible] vorrebbero ancora alcune settimane per articolare il processo in più sedute, vista la complessità del caso. Il collegio sarà presieduto da Sciaccaluga, mentre la pubblica accusa dovrebbe [illegible] essere sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che ha seguito il caso durante tutta la fase istruttoria (tra l'altro aveva trattato la vicenda Eternit anche quando [illegible] era ancora pretore, nelle [illegible] di lavoro).

Il [illegible] di cui devono rispondere gli imputati, [illegible] dirigenti [illegible] ex amministratori dello stabilimento, è l'omicidio colposo. Sono accusati di non aver adottato, o di averlo fatto «tardivamente», gli accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento, all'aspirazione e al contenimento delle polveri presenti in tutti i reparti dello stabilimento. Inoltre sono accusati di [illegible] aver edotto i dipendenti dei rischi che comportava la lavorazione cui erano adibiti, in considerazione della struttura del ciclo produttivo vigente in [illegible] fino al 1974».

Sono oltre duecento i casi [illegible] morte per mesotelioma pleurico soprattutto, [illegible] ma non solo, tra gli ex lavoratori dell'Eternit. [illegible] prevede, inoltre, un incremento dei decessi perché la malattia mortale ha un'incubazione molto lunga, che può protrarsi anche per 15-20 [illegible]. Tra le parti civili figurano anche le associazioni sindacali. Recentemente il curatore del fallimento Eternit aveva offerto 5 miliardi alle parti lese. Ma la proposta è [illegible] respinta.

Silvana Mossano

Subito dopo i Giochi «eurovisivi»

In tv le bellezze del Monferrato

Il castello di Ceresetto uno dei più belli del Monferrato e una fase dei «giochi» a Casale. Una troupe televisiva condotta da Rossella Gardini e Enrico Magrelli ha girato in questi giorni due brevi documentari sulla città e la zona: saranno trasmessi a luglio, in coda alle puntate di Giochi senza frontiere. E' stato lo storico Idro Grignolio a fare da cicerone

CASALE. Sarà un'occasione promozionale per Casale e il Monferrato Casalese: oltre allo scenario europeo dei «Giochi senza frontiere», usufruiranno di uno «spot» televisivo grazie a due puntate di [illegible] il gioco continua». Viaggi vivaci e spiritosi per conoscere ed apprezzare località spesso poco note, in onda subito dopo le varie puntate dei «Giochi».

Un'affascinante «esploratrice», la conduttrice televisiva, Rossella Gardini - scoperta da Ermanno Olmi debuttò a soli [illegible] anni nel film «Durante l'estate» - ha girato alcuni giorni attraverso Casale e il Casalese con una troupe per riprendere quello che sarà l'argomento dei due viaggi, di 15 minuti l'uno, che «E' il gioco continua» dedicherà al Monferrato. Il primo andrà in onda il [illegible] luglio.

«E' un mix di storia, cultura e turismo che proporrò senza salire in cattedra» dice Rossella Gardini. Al suo fianco, come co-conduttore e co-autore, Enrico Magrelli (al fianco di Sandro Paternostro in «Diritto di replica» su Raitre); regista Alessandra Jacoponi.

«Non [illegible] Casale e il Monferrato - confessa la Gardini, fiorentina di nascita e milanese per lavoro -, questo viaggio è stata una grossa occasione. Ho ricavato una splendida impressione, mi sono innamorata a prima vista di questa terra meravigliosa. Mi sono posta un preciso programma: cercare qui casa per trasferirmi in un mondo che merita veramente di esser fatto conoscere. Purtroppo noi italiani andiamo troppo spesso all'estero dimenticando di "scoprire" le bellezze di casa nostra. E tra queste pongo in primo piano il Monferrato».

Un amore a prima vista che [illegible] Gardini trasferirà nel servizio televisivo sul Monferrato («Con gli occhi di viaggiatore un po' più curioso del turista normale»). Cicerone sarà lo storico casalese Idro Grignolio.

«Non raccontiamo la storia - conclude la Gardini - ma le leggende, le amenità, come gli amori di Vittorio Emanuele II, i vini e la gastronomia, come la ricetta del brasato al barbera di Piero Amarotto di Serralunga».

[f. na.]

IN BREVE

[illegible]

Furto nella seconda casa di un impiegato torinese

Un trapano e un televisore è il bottino trovato dai ladri nella seconda [illegible] di [illegible] impiegato torinese, Ercole Vanedola, 53 anni, a Frinco, in via Corsiome. Per entrare gli autori del furto hanno forzato una finestra: il valore della refurtiva è di oltre mezzo milione.

CASALE

Assolto il dirigente per infortunio [illegible] lavoro

Il pretore di Casale ha assolto Radio Barberis, 71 anni, amministratore della Franger Frigor, dall'accusa di lesioni personali nei confronti di una dipendente della ditta. Barberis [illegible] stato rinviato a giudizio in seguito a un rapporto redatto dall'Ispettorato del lavoro per la caduta [illegible] operaia su una lastra di ghiaccio.

[illegible]

Una «Golf» s'incendia intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Casale e di Asti sono intervenuti per spegnere l'incendio di una «Golf», divampato a Murisengo, nel cortile dell'abitazione di Cesario Gavello, in vicolo Lombardia. Il fuoco, che ha provocato gravi danni alla vettura, sarebbe stato provocato da un guasto elettrico.

[illegible]

[illegible] rappresentante condannato per [illegible]

I carabinieri di Ticineto hanno arrestato l'agente di [illegible] cio Germano Gallerati, 34 anni, originario di Piacenza, e abitante a Valmacca in regione Grangia 3, in seguito ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Piacenza. Gallerati deve [illegible] oltre tre anni di carcere per ricettazione.

[illegible]

Non aumenteranno [illegible] comunali

Tasse comunali bloccate per tutto il '92 a Casale. La decisione di non inasprire le tariffe era già stata annunciata dal Comune alcuni giorni fa. [illegible] un accordo in tal [illegible] è stato sottoscritto anche dai sindacati Cgil e Cisl.

A Casale sporcano troppo: in previsione severi provvedimenti

Città off-limits per i cani

L'assessore: «In giunta la proposta di vietare tutte le [illegible] verdi e i marciapiedi» Si pensa a poche zone apposite. «Anch'io ne ho uno, [illegible] bisogna rispettare tutti»

[illegible]. Giardini ed aree verdi della città vietate ai cani. I tradizionali amici dell'uomo non possono essere portati a passeggio [illegible] molti giardini casalesi, per una vecchia ordinanza dell'ex sindaco Ettore Coppo. Il divieto [illegible] sta però ostendendo da qualche settimana [illegible] altre zone ed il Comune sta studiando nuove soluzioni: i cani [illegible] lesi sporcano troppo.

L'ordinanza dell'allora sindaco Coppo vietava di portare a spasso i cani nei giardini che ospitavano giochi e strutture per il divertimento dei bambini. Molte allora [illegible] state le proteste dei genitori che lamentavano l'eccessiva sporcizia dei giardini adibiti ad [illegible] gioco per i più piccoli. Assolutamente proibiti [illegible] quattrozampe erano diventati quindi i giardini di viale Piave (accanto a quelli della stazione), quelli dietro al castello gonzaghesco, l'area verde [illegible] Oltreponte, quella di Porta Milano e quella [illegible] via Verdi. In queste zone da alcuni anni sono stati sistemati appositi cartelli.

Da qualche settimana però anche nei piccoli giardini di via Migliani, in [illegible] non ci [illegible] giochi per bambini, [illegible] apparsi i cartelli «anti - cani». Spiega l'assessore al verde pubblico, Vincenzo Saba: «Estenderemo il divieto ad altri giardini. Si tratta di un'iniziativa volta alla tutela delle [illegible] verdi, del tappeto erboso e [illegible] rispetto di tutti. Non è giusto che i bambini [illegible] giocare o camminare in luoghi che possono essere sporcati dagli escrementi degli animali domestici. Non è assolutamente un'iniziativa repressiva. Anch'io possiedo un cane, che tratto con tutto il rispetto possibile. Penso però che prima di acquistare o [illegible] decidere [illegible] avere un animale si [illegible] accettare tutti i vantaggi e le difficoltà che comporta».

[illegible] l'assessore ha qualche progetto: «Discuteremo in giunta la possibilità [illegible] vietare tutte le aree verdi e i marciapiedi della città al passeggio dei cani. Potrei proporre che i cani vengano accompagnati in aree adibite a loro. Potremmo destinare a ciò [illegible] zona di piazza d'Armi [illegible] qualche [illegible] vicino [illegible] Po. So [illegible] molte città prevedono già, per chi porta a passeggio i cani, l'obbligo di munirsi di apposita paletta e sacchettino. Potrebbe essere [illegible] soluzione adottabile anche a Casale». [t. f.]

MONCALVO [illegible]

Voluta dal Comune

E' stata varata la [illegible] parco giochi

MONCALVO. E' stata costituita, su iniziativa dell'amministrazione comunale, una commissione che dovrà presentare al Consiglio una proposta per la chiusura del parco [illegible] rimembranza, per trasformarlo in parco giochi. La richiesta era stata avanzata da circa duecento genitori. Un primo progetto della giunta non era stato accolto favorevolmente dai genitori, che chiedevano la chiusura di tutta la [illegible] al passaggio di auto e [illegible] Nell'attesa che la commissione, composta dai consiglieri Margherita Marzano, Aldo Fara, Tiziano Brunoro e da Francesco Broda, Beppe Parmigiani, Piero Provera, Angelo [illegible]e, arrivi a una soluzione, l'amministrazione provvederà alla chiusura al traffico, in alcune ore della giornata del tratto di strada che porta al cimitero. [bru. m.]

Da venerdì

Per 4 giorni la birra è protagonista

CASTELL'ALFERO. La birra sembra diventare protagonista nel Monferrato. In attesa del convegno in programma a luglio a Grazzano, a Castell'Alfero da venerdì in piazza Castello è in programma una fe[illegible]. Per quattro serate (fino a lunedì 29) la bevanda sarà protagonista: «Birra non stop» è infatti [illegible]ata intitolata la manifestazione. Le serate saranno allietate da una maxi-discoteca «Super sound» e saranno montati tre schermi giganti per effetti speciali. Inoltre ci sarà un ampio spazio con tavolini e [illegible] die, dove sarà possibile gustare patatine [illegible]atine.

Gli organizzatori hanno in serbo una sorpresa: duecento boccali saranno in omaggio. Li ha offerti il pub «Robin Hood» di via Pelletta ad Asti. L'ingresso alla festa è di lire [illegible] (la consumazione è compresa). [a. t.]

Processo in pretura

Per polli [illegible] due [illegible] e [illegible]

CASALE. Si è concluso con due assoluzioni e una condanna di tipo pecuniario il processo a carico di Rita Luisa Trinchero, 58 anni, di Montemagno, Piero Braghero, 50 anni, di Vignale, via Trieste, e di Mario Rizzoglio, 59 [illegible] di Castiglione Tinella (Cuneo).

[illegible] accusati di aver messo in commercio carni avicole in cui [illegible] state riscontrate tracce di salmonelle.

Secondo l'accusa, il grossista Mario Rizzoglio aveva venduto le carni, già lavorate, a Rita Trinchero e la donna, a sua volta, le aveva cedute al macellaio Piero Braghero. Durante un controllo sanitario, erano [illegible] tracce di salmonella.

Il pretore ha condannato il grossista cuneese al pagamento di 650 mila lire di ammenda, mentre ha assolto gli altri due imputati. [s. m.]

PROFESSIONE INFORMATICA s.r.l.

COMPETENTI IN COMPAQ

API - ALESSANDRIA
C.SO [illegible]
[illegible] ALESSANDRIA

SIP
VIA [illegible]
[illegible] ALESSANDRIA

ORGANIZZANO:

1° CORSO TELEMATICO

DAL [illegible] AL 26 GIUGNO

PRESSO: SALONE Ass.ne Piccole e Medie Industrie
C.so [illegible] n° 35 - ALESSANDRIA

PROGRAMMA:
(incontri previsti dalle ore 14.30 alle ore 18.30)

1° [illegible] - [illegible] 22/6
PRESENTAZIONE [illegible] CORSO (Reg. Piacesse)
LA TELEMATICA [illegible] STRUMENTO [illegible] [illegible] (Dr. Musso-SIP)
IL [illegible] PER LA [illegible] DELL'INFORMAZIONE SULLA [illegible]
TELEFONICA PUBBLICA (P.to SOAVE e Sig. [illegible] - SIP)

2° INCONTRO - MARTEDI' 23/6
L'UTILIZZO DI ITAPAC [illegible] LE PROBLEMATICHE [illegible]
(P.to [illegible] - [illegible] Torino)
IL VIDEOTEL [illegible] MEZZO DI COMUNICAZIONE A LARGA [illegible]
(P.to Faggian - [illegible] Torino)

3° INCONTRO - [illegible]
[illegible] DATI DI INTERESSE [illegible] - COSTI [illegible] -
(Sig. [illegible] - Medianet)

4° [illegible] - GIOVEDI' 25/6
NUOVE [illegible] TELEMATICHE DISPONIBILI SUL MERCATO DELLA COMUNICAZIONE (P.to [illegible] - [illegible] Torino)
LA RETE ARGOTEL [illegible] ESEMPIO [illegible] DI APPLICAZIONE
(P.to Faggian - [illegible] Torino)

[illegible] INCONTRO - VENERDI' 26/6
DALLA [illegible] DATI ALLA GESTIONE DEI DATI [illegible] RETE GEOGRAFICA E IN RETE LOCALE (Sig. Pizzorno - Soc. D.S.T. Genova)
[illegible] COME [illegible] UTILIZZARE [illegible] IL GOVERNO DELL'AZIENDA (Dr. Musso - SIP)
[illegible] (Dr. Musso - SIP)

Per adesioni [illegible] informazioni rivolgersi [illegible] nostra sede [illegible] via Righi [illegible] 8 - Alessandria.
Tel. (0131) 25.43.67 - Fax (0131) 23.43.07

COMPAQ

Si espande il mercato all'estero

Il gorgonzola re dell'export

NOVARA. Nella «hit parade» delle esportazioni dei formaggi derivati da latte vaccino, il gorgonzola erborinato della Padania vince su tutti classificandosi al primo posto. Con 95 mila forme inviate all'estero nel '91 (25 per cento in più rispetto all'anno precedente) il gorgonzola davanti a Grana padano e Parmigiano, che soltanto uniti superano questo traguardo.

Un successo, quello dell'erborinato, dovuto agli apprezzamenti dei consumatori europei e all'intensa campagna promozionale intrapresa dal Consorzio di tutela, che raggruppa settantuno soci distribuiti su nove province. Il presidente, Federico Fileppo, di Novara (dove nei magazzini Cariplo si stagiona il 70 per cento della produzione italiana), è tuttavia moderatamente soddisfatto e invita alla prudenza: «In un mercato pesante e difficile per tutti i formaggi - dice - il gorgonzola è quello che soffre meno degli altri la crisi settore. Andiamo meno peggio degli altri parti simili ai nostri, perché da qualche abbiamo avviato campagna di contenimento delle scorte. La lungimiranza dei soci ha evitato di avere nei magazzini merce invendutas.

Nel '91 sono prodotte 3.157.604 forme contrassegnate con il marchio di garanzia, un meno 1,7 per cento rispetto al '90 e un meno 7 sull'89.

La valvola di sfogo dell'export è rappresentata soprat- da Germania, Francia, Svizzera e Gran Bretagna. proprio cavalcando quest'onda che i produttori puntano ot- il riconoscimento di formaggio Doc a europeo. «Un obiettivo necessario - aggiungono al Consorzio di tutela - che darebbe un'altra spinta all'immagine del formaggio.

Federico Fileppo è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa settantuno soci in 9 province (FELISONI)

Ma sulla strada di questo traguardo incontriamo ancora difficoltà, determinate dal conflitto strategico-commerciale in atto fra i dell'area terranea, come Italia e Spagna, e quelli Nord».

Sul fronte della concorrenza il «gioiello verde» della pianura Padana è imitato da alcune dit- straniere che immettono sul mercato prodotti simili creando confusione fra i ri. Il Consorzio italiano ha intrapreso azioni legali.

La prima, sfociata in un processo davanti ai giudici di un tribunale austriaco, è stata favorevole all'erborinato italia- «copiato» da una ditta che aveva battezzato il prodotto con «Oesterzola». In base al verdetto del giudice (contro cui gli austriaci si sono appellati!), il formaggio d'Oltralpe dovrebbe perdere desinenza «zola».

Un'altra causa è stata pro- in Germania nei confronti del «Camborzola». In questo caso i giudici tedeschi hanno emesso un'ordinanza con la quale si affida una società demoscopica un'indagine fra i consumatori: saranno loro, in pratica, a risolvere la contesa tra Gorgonzola e Camborzola.

Gianfranco Quaglia

Biella, i lanifici piemontesi si preparano a scalare i mercati mondiali

La sfida parte dal cashmere

«Loro Piana» è leader dei tessuti grazie all'allevamento delle pecore merinos australiane
Quattrocento miliardi di fatturato per la «Zegna». Stabilimenti Barcellona e in Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

Storie di uomini e sfida continue per ottenere dalle macchine il massimo risultato. Forse non c'è settore industriale questo binomio esaltante come nel tessile. Un po' romantici, un po' pionieri. Sono ancora così gli imprenditori di oggi, «eredi» dei padri della rivoluzione industriale decollata due secoli fa dall'Inghilterra.

Oggi «giannette» e ruote idrauliche sono lontane. Di quel passato, però, qualcosa è rimasto: la capacità di gestire in modo manageriale famiglie-imprese, che, piano piano, sono fatte conoscere in tutto il mondo fino a diventare Gruppi. Al vertice della piramide tessile due famiglie del Biellese: Loro Piana e Zegna.

Sono due lanifici a ciclo completo - a Quarona, in Valsesia, a Stafford, nel Connecticut -, uno stabilimento riservato esclusivamente al processo di filatura pettinata a Ghemme, 750 dipendenti, un fatturato '91 185 miliardi per l'Italia, che, al giro d'affari estero, supera di molto i 200 miliardi.

E' il biglietto da visita dei Loro Piana, famiglia che tratta il commercio e la lavorazione di rare fibre tessili fin dal 1812. Il lanificio venne fondato nel 1824 a Quarona da Pietro cui successe nel 1935 il nipote Franco, l'inventore di quel tessuto di lana leggerissimo che in origine era destinato al guardaroba del clero e che sarebbe diventato il «Tasmanian», la bandiera della qualità Loro Piana, lana di pecore merinos degli allevamenti australiani.

Oggi Loro Piana (al timone dal '76 ci sono Sergio e Pier Luigi, figli di Franco) è il maggior produttore mondiale di tessuti in cashmere.

Il lanificio è in quattro divisioni: drapperia (tessuti uomo); laneria (tessuti donna); filati (per maglieria industriale); vetrina (accessori in cashmere distribuiti a 600 negozi in tutto il mondo). Da poco è nata anche la divisione Engineering, per promuovere collaborazioni con Paesi stranieri: si mette a disposizione la conoscenza logica per avere in cambio rapporti commerciali. Così un impianto filatura cardata è stato realizzato in Cina, un altro è quasi ultimato in Uruguay.

Il mercato estero per l'azienda valsesiana vuol dire soprattutto «Warren of Stafford», la maggior produttrice di fibre di cammello, di cui è proprietaria al per cento. E poi le sedi Hong Kong, Londra, Singapore, e Tokyo. Basi commerciali che testimoniano l'interesse per imporre il marchio nell'immenso - e redditizio - bacino del Sud Est asiatico.

Trivero nel mondo, un per- che hanno seguito anche gli Zegna. Oggi l'azienda fondata nel 1910 da Ermenegildo con i tre telai ereditati dal padre è presente con 27 punti vendita in Europa, 14 in America, in Asia, 8 in Oceania.

Qualche cifra di presentazione: fatturato '91 di oltre 400 miliardi per il 70 cento all'estero; 2900 dipendenti, previsioni di produzione per il di un milione mila metri di tessuti e 350 mila capispalla. Le unità produttive in Italia sono quattro, tutte in Piemonte: il lanificio Ermenegildo Zegna a Trivero, che produce tessuti; la Artema Spa a Verrone (maglieria esterna, intima e sportiva); la In.Co. a Novara (abiti, giacche, pantaloni e cappotti) e la Orsini Spa ad Oleggio (cravatte, sciarpe, accessori). Tre gli stabilimenti all'estero: la Consitex in Stabio, in Svizzera; la Italco a Soltaco a Barcellona.

Le industrie laniere piemontesi si sono trasformate da aziende familiari a «colossi» che hanno conquistato i principali mercati di tessuti; Sergio Loro Piana (a sinistra) dal '76 dirige l'azienda che è strutturata in quattro divisioni produttive

Dagli Anni Sessanta alla guida dell'azienda ci sono i figli di Ermegildo, Aldo Angelo. Dieci anni fa è arrivata anche la quarta generazione: Paolo, figlio di Aldo, è responsabile marketing della Divisione tessile; Gildo, figlio di Angelo, della Divisione formale e Anna, sorella di Gildo, che coordina i servizi di comunicazione per tutto il gruppo e per i negozi Zegna sparsi nel mondo.

Solide realtà manageriali-familiari mentre grandi industrie sono in crisi. caso? «Non se fare una divisione - risponde Paolo Zegna, anche presidente dello stabilimento di Trivero -. La vera differenza è fra aziende vicine al mercato e quelle che riescono ad gratificate dal consumatore. L'importante è presentare il prodotto giusto. Non credo poi che per eredità si debba stare al timone delle aziende. Bisogna guadagnarsi i galloni sul campo. Come ho cominciato? Fin da bambino passavo le mie estati in fabbrica, ogni per periodi sempre più lunghi, acquisendo esperienza e un rapporto di quotidianità il lavoro. Certo, contano anche i doti e la passione per questo mestiere».

E' diversa l'opinione di Sergio Loro Piana sull'importanza della tradizione familiare come chiave d'accesso al lavoro: «Credo sia determinante il fattore casualità. Tutto il nostro territorio è legato alla lana, molti dirigenti e mae- si sono quindi al mondo tessile perché l'opportunità più vicina cogliere. Non credo ad una sorta di legge salica. cominciato nel '71, ma da sempre sono stato immerso in questo ambiente: da piccolo at- in bicicletta i reparti della fabbrica, quando è giunto il momento di decidere che lavoro fare già appassionato al mio settore».

Uno sguardo al mercato. «Stiamo vivendo un momento di recessione internazionale - dice Sergio Loro Piana -; il mondo è ormai un monomercato, que si avvertono segnali negativi e ci sono problemi diversi nei singoli Paesi. Credo però che se il prodotto non è marginale possa avere successo. Noi siamo più preparati per rispondere a questa sfida». Che, ancora una volta, parte dal Piemonte.

Carlo Bologna

Aldo Zegna guida l'omonima azienda

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre portata di mano gli indirizzi i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

La cantante presenterà stasera all'Operetta il suo disco

Il jazz secondo Rossana

Accompagnata dal trio di Luciano Milanese eseguirà «Terra» e altri successi tratti da «Lo stato naturale». L'ingresso è gratuito

CASALE. Stasera la rassegna di concerti organizzate da Beppe Greppi all'Operetta in viale Gramsci propone un appuntamento dedicato agli estimatori della musica italiana più raffinata e di classe. Protagonisti il trio jazz di Luciano Milanese e una guest star d'eccezione, Rossana Casale.

Considerata dalla critica una delle più interessanti interpreti della musica italiana contemporanea, la cantante proporrà un repertorio molto personale, in cui però non mancheranno «standard» firmati dalle stelle del firmamento jazzistico statunitense.

Rossana Casale è spesso ospite, con il trio di Luciano Milanese, di jazz club e festival in tutta Italia, ma deve la sua notorietà presso il grande pubblico anche alla partecipazione a numerose trasmissioni televisive. In passato ha già tenuto serate a Casale, conquistando il pubblico con la sua voce agile, ma capace di grandi performance interpretative. Assai particolare è anche il suo stile, che mescola jazz e sonorità tratte dalla musica leggera più tradizionale.

All'Operetta la cantante presenterà soprattutto il repertorio degli ultimi anni, da «Incoerente jazz» dell'89, l'album che consacrò il suo amore per la musica afro-americana, fino al recente «Lo stato naturale», da cui è tratta anche la canzone «Terra», che è stata a lungo ai vertici delle classifiche di musica leggera.

Rossana Casale, raffinata interprete di brani a metà fra la musica leggera e il jazz

Il trio che accompagnerà Rossana Casale è diretto da Luciano Milanese, contrabbassista che ha fatto parte di gruppi storici del panorama jazz e fusion. Tra questi il quartetto di Tullio De Piscopo e quello di Gianni Basso. Inoltre Milanese ha suonato con i gruppi di Chet Baker e Sal Nistico.

Con lui batterista americano Bob Breyo, uno tra i migliori percussionisti jazz della scena internazionale. Ha collaborato con Dexter Gordon, Lee Morgan, Freddie Hubbard e prestigiosi musicisti, non strettamente jazz, come Ray Charles e James Brown.

Il trio che accompagnerà Rossana Casale è diretto da Luciano Milanese, contrabbassista che ha fatto parte di gruppi storici del panorama jazz e fusion. Tra questi il quartetto di Tullio De Piscopo e quello di Gianni Basso. Inoltre Milanese ha suonato con i gruppi di Chet Baker e Sal Nistico.

Con lui batterista americano Bob Breyo, uno tra i migliori percussionisti jazz della scena internazionale. Ha collaborato con Dexter Gordon, Lee Morgan, Freddie Hubbard e prestigiosi musicisti, non strettamente jazz, come Ray Charles e James Brown.

Il trio che accompagnerà Rossana Casale è diretto da Luciano Milanese, contrabbassista che ha fatto parte di gruppi storici del panorama jazz e fusion. Tra questi il quartetto di Tullio De Piscopo e quello di Gianni Basso. Inoltre Milanese ha suonato con i gruppi di Chet Baker e Sal Nistico.

Con lui batterista americano Bob Breyo, uno tra i migliori percussionisti jazz della scena internazionale. Ha collaborato con Dexter Gordon, Lee Morgan, Freddie Hubbard e prestigiosi musicisti, non strettamente jazz, come Ray Charles e James Brown.

Il trio che accompagnerà Rossana Casale è diretto da Luciano Milanese, contrabbassista che ha fatto parte di gruppi storici del panorama jazz e fusion. Tra questi il quartetto di Tullio De Piscopo e quello di Gianni Basso. Inoltre Milanese ha suonato con i gruppi di Chet Baker e Sal Nistico.

Con lui batterista americano Bob Breyo, uno tra i migliori percussionisti jazz della scena internazionale. Ha collaborato con Dexter Gordon, Lee Morgan, Freddie Hubbard e prestigiosi musicisti, non strettamente jazz, come Ray Charles e James Brown.

ALLA DISCOTECA

Andy, dalle luci laser al «disco» viaggiante

«ANDY D.J.» ha appena concluso la sua prima stagione al Raptus di Ozzano, la maxidiscoteca che 10 anni fa fu tra le prime in Italia a utilizzare un laser. Ora andrà in vacanza, ma ad agosto Andy - all'anagrafe Andrea Puppione, 23 anni, di Asti - sarà a spasso per il Monferrato con la videodiscoteca viaggiante «Supersounds».

«E ai primi di settembre tornerà puntuale con noi precisa Bruno Baiardi, il vulcanico ingegnere che gestisce il Raptus e già promette per la riapertura l'inaugurazione di un laser da venti Watt, «più potente di quello di EuroDisney».

Baiardi è prodigo di elogi per il deejay: «Ha orecchio, è brillante e non è mai ripetitivo». Andy è figlio d'arte: il papà suonava il basso nell'orchestra «Sesto senso», in giro per l'Italia, e ha collaborato con personaggi come Paolo Conte. Lui, aspirante deejay, fu gettato allo sbaraglio una domenica pomeriggio di cinque anni fa, al Crazy di Vigliano. Poi, dopo brevi parentesi al Salera di Asti e alla Fenice di Calamandrana, la grande esperienza a bordo di navi da crociera. Tre anni in viaggio nel Mediterraneo, a fare serate su serate, anche quando il mare era a forza nove e si ballava anche senza musica.

Tra un viaggio e l'altro, gli arrivò la proposta di tornare a terra: così dallo scorso novembre Andy ha portato nella discoteca di Ozzano la sua verve e il suo look stravagante. Con l'insolito orario d'apertura già alle 21,30 (la filosofia controcorrente del locale è: «aprire prima per chiudere prima») il Raptus propone al venerdì revival '60, il sabato disco music, e alla domenica un tuffo negli Anni '70 e '80. Nei gusti di Andrea l'underground occupa un posto particolare: caso gli piace sfoggiare un berretto alla «Double D», l'interprete di «Found Love». Ma non chiude la porta a nessun genere musicale: «L'importante è proporlo come Enzo Persnader, con grande entusiasmo» dice.

Andrea «Andy» Puppione, 23 anni

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

Casale, stagione «sotto le stelle»

La rassegna cinematografica «Cinema sotto le stelle» di Casale sarà presentata oggi alle 12 in Comune dall'assessore Paolo Filippi. Prevede proiezioni giornaliere di film di grande successo. Prenderà il via il 26 giugno e durerà due mesi. I film saranno proiettati all'aperto, in giardino di palazzo Cova Adaglio.

I LOCALI

La musica dal vivo in piscina

Alle «Piscine» di Cassina questa sera musica dal vivo con il trio «Enrico e i suoi solisti». Per tutto il mese di giugno il piano bar proseguirà con «I moschitos», il «Duo Viva», e «Pepe». L'ingresso è gratuito, paga il biglietto solo chi desidera fare il bagno in piscina. Tutti i giovedì al «Kursaal» di Acqui serata con i «Latte e miele» gruppo che suona da tempo al «Victor Vittoria» di Genova.

VIGNALEDANZA

Aperte le prevendite per «Momix»

E' aperta la prevendita per gli spettacoli della 14ª edizione del Vignaledanza. L'ufficio, al primo piano di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca Regionale, è aperto ogni lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. Da martedì a domenica dalle 9 alle 13, 15,30 - 19 e dalle 20 alle 23. Costo del biglietto per il posto unico 25 mila lire. Stanno già andando a ruba i biglietti della serata inaugurale, durante la quale andranno in scena i Momix, la nota compagnia di danza moderna americana guidata da Vignaledanza.

MASTERCLASS

Corsi di giardinaggio e cucina

Corsi di giardinaggio, decorazione floreale e cucina tradizionale e internazionale sono organizzati dall'azienda agrituristica «La traversina» in val Borbera. L'azienda offre anche la possibilità di effettuare passeggiate a piedi o in mountain-bike ed escursioni ai vicini centri di interesse naturalistico e archeologico. «La traversina» è anche disponibile per un weekend di tutto riposo nel verde della campagna. La ricettività è di dieci posti letto. E' possibile prenotare telefonando allo 0143 61377.

Dedicato ai classici romantici di ogni tempo lo spettacolo del «Peano»

Tortona, il liceo recita l'amore

Debutto stasera al Civico, domani la replica

TORTONA. «Il giardino dei melograni» è la nuova rappresentazione messa in scena dal gruppo i «Nuovi» del liceo classico «Giuseppe Peano». Sarà presentata stasera, alle 21, al Teatro Civico, e sarà replicata domani sera alla stessa ora.

Per entrambe le date si prevede il tutto esaurito, anche se diversi biglietti sono ancora disponibili alla biglietteria del teatro. «Il giardino dei melograni», a differenza degli allestimenti precedenti, non è una produzione originale del gruppo, ma una raccolta di brani tratti dai classici della letteratura.

«Abbiamo lavorato sul tema dell'innamoramento - racconta il regista, Luigi Todarello, che in questi mesi ha tenuto agli allievi della scuola un corso di recitazione - perché è un argomento particolarmente vicino alla sensibilità di ragazzi che hanno un'età compresa tra i quattordici e i diciotto anni».

I testi raccolti ne «Il giardino dei melograni» sono tra i più amati dai romantici di ogni tempo, come il biblico Cantico dei Cantici, l'episodio di Paolo e Francesca della «Divina commedia» di Dante, e i dialoghi di altri amanti immortali, Giulietta e Romeo, Antigone e Emone, Ferdinando e Miranda, e tanti altri.

Gli studenti attori, selezionati tra gli aspiranti, sono Antonella La Spada, Paola Gambarin, Maria Teresa Muliere, Giada Risso, Barbara Basai, Chiara Raimondi, Elena Gambarin, Cinzia Tonzillo, Federico Dilirio, Gabriele Piccinini, Marcello Raimondi e Fabrizio Vercelli.

Alcuni di loro sono alla loro prima esperienza, altri invece hanno già recitato e lavorato con il gruppo dei «Nuovi» negli anni scorsi.

E' il caso di Gabriele, negli altri spettacoli si era esibito come ballerino e quest'anno si cimenterà nel ruolo di attore, interpretando il personaggio di un vecchio.

«E' un'esperienza bellissima - dicono i ragazzi che hanno preparato lo spettacolo - e non abbiamo assolutamente dovuto sacrificare tempo allo studio. Ora siamo a poche ore dal debutto ed è chiaro che un pizzico di timore c'è, anche perché affrontare il Civico mette un po' di soggezione a dilettanti come noi».

Conclude il regista, Todarello: «E' una più emozionante, che vorrei fosse espressa con forza nello spettacolo, il primo fiorire dell'amore, la scoperta del sentimento e della sessualità, con tutto ciò che queste cose portano con sé. E cioè gioia infinita, ma anche ansie, esitazioni, tremori e, a volte, autentica sofferenza».

[e. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Cuore**, di M. Novaro. N.V. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Anestesia totale**, di C. Monahan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non vet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chieri delle Salere 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO 2 c. V. Emanuele II 52. **Hook**. 18,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Effetto allucinogeno** N. V., per ad.ti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Una mossa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CHARLIE 2 v. Garibaldi 82/e. **Niente baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Anelli finale**, di P. Joanou. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO vi Goito 5. **Innocenti colpevoli**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Ghedeli 6. **La casa nera**. Col. Viet. 14, 1h38. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. **E... ero qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il tè di Bertolucci** di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Varese 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vet.
ERBA v. Monzalari 241. **Come essere donne senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
EUCLIDE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **I protagonisti**, regia A. Glimcher con M. Aaronte, Maruschka Detmers. Or. 15-18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vita segreta**, di G. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non vet. 2h11. Or.: 20,05-22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **La ragazza del segni**, di D. Hanle con D. Fletcher, Ione Skie, Johnston Pryce. VM 18. 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
IDEAL c. Boccaccio 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Chivasso v. Po 21. **Il padre della sposa**. el. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il filo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
RADIO 3 v. Pomba 7. **Mortacci mi crudi**. Di A. Carlucci con I. Ferrari, Gianna Fecio, Stefano Davanzati, Maurizio De Razza. Col. Non vet.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The Commitments** r. A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 ult. 22,30.
PLAZA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste terza e tar danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Clancy Brown, Peter... Ult. Batwip. **Il volo piccolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il mistero di Jo Locke** e **miss Britannia 58**, di P. Chelsom.
VITTORIA v. Roma 936. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA II. Colonna 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li, L. Bao-Tian. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Domani alle ore 9 p. Corghi, bgt. 13-18,30, 6816.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Anaid Iv.rnsa. di T. Fabio Tav. rot. M. G. Agricola, P. Bodetto, A. Cipolla, G. Moretti e G. Vacis Ing. lib. Inf. Uff. T. Assessorato dell'Assess. Sport, Turismo, Tempo libero. Tel. 5765.5812.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Giugno: saggi e spett. fine anno della scuola danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Solferino 9, tel. 795.800. Comp. di Danza Teatro di Torino. Acqui in palcoscenico, stage luglio '92 Maurice Bejart Bouvy (Opera di Parigi) 6/15, J. P. Martinez. Repertorio: E. Madmova 21-22-23 Jazz K. Ciampoli 6-18. Inf. e pren. tel. 473.0159.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia**
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Minuccolo**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le pillole di Ercole**, film

Primantenna Supersix
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Italia - TGR**
20,30 **Casale il Co.**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
18,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4**
20,25 **TG 4**
Possession, film
22 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiori selvaggi**, novela
20,30 **Si muore solo una volta**, film
23 — **Boomerang**,

Tele
18,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
Video clip
21,15 **Giovedì Biella sport**
TG Biella
23 — **Navy**, telefilm

Tele 9 Tal
19,02 **Silent Force**, telefilm
19,29 **Anteflash**
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,55 **La giostra di Mezza**, doc.
22,05 **I fanciulli del**, film
23,55 **Sulle ali**, poesia

Tv7 Pathe
19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30
22,15 **news**, rubrica
23,25 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.r.p. meridiani**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. meridiani**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sole della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu «Binario»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.B.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Fra' Diavolo**, film
22,30 **Piemonte 400 anni**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Tele 7 Piemonte
20,30 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'aquila e il falco**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Il fantasma dell'Opera di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V.M. 14 1h 35' **Horror**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
La rifla di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Comunale — Tel. — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto
Corso — Tel. 69.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Blue Steel - Bersaglio mortale di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette a dare di un paranoico nella giungla di New York V. M. 14 **Poliziesco**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film al di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 9000/7000
Fermati, o mamma spara di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Ho sposato un comunista di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 7000/8000
PER

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Sette criminali e un bassotto di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Mull, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 452.818 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Il ladro di bambini di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciscl, G. Iansiano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Bolle di sapone di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, gigami con i piedi d'argilla star con di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38'

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
L'amante di Jean-Jacques Arnaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Cape Fear - Il promontorio della paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto finire. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Lux — Tel. 0143/82.885 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assetato no che usa la persona come pedina. N. V. 1h 58' **Thriller**

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Ostinato destino di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40'

Arlecchino — Tel. 0363/846.[illegible] — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
Rapina del secolo a Beverly Hills di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. La ville e i negozi milionari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Titanus DISTRIBUZIONE

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal 15 giugno al 15 luglio ha luogo, nei locali dell'Esposizione, un Concorso internazionale per vetture automobili destinate al trasporto di due o più persone sulle strade ordinarie. Avrà pure luogo contemporaneamente un concorso speciale per biciclì e tricicli a motore per una sola persona». Così si scriveva nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana di Torino, progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglia. Ma la curiosità di allora un'altra ed era legata a quelle infernali diavolerie che riuscivano a marciare a sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli o muli, temerari seduti sopra che con la forza delle braccia spostavano il veicolo e lo facevano addirittura girare, a destra o a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che era meglio spostare quelle macchine su una strada e farle gareggiare, non su un piccolo percorso, ma in una vera e propria maratona, da Torino ad Alessandria e poi ancora a Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi circolanti. La produzione di quegli anni era così strana e variegata che si andava da un prototipo in grado di sopportare tutte le sollecitazioni della strada, a quello che riusciva a malapena a percorrere poche centinaia di metri. Detto, fatto. La prima corsa di macchine si fece fra due ali di folla entusiasta e timorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini e personaggi illustri, poi via via fino al traguardo intermedio in attesa della difficile via del ritorno. E ancora Torino e l'Esposizione generale ad accogliere questi grandi personaggi e i loro fumanti «caffettieres». E singolare l'intervento del giornalista Alberto Rignon che fu il primo cronista al seguito della corsa: «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poiché nella mia qualità di appassionato cicloman appagava due desideri: compivo un esercizio sportivo e soddisfacevo una curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già 6 tricicli motori, con in testa l'on. conte Biscaretti di Ruffia, avevano divorata la via ed erano scomparsi verso Moncalieri in un nugolo di polvere».

Un'epoca che ritorna, un periodo di temerari che fa sognare gli appassionati delle quattro ruote. Ecco il Torino-Alessandria-Torino, grazie al Registro storico italiano e alla pazienza e alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carella che di quell'epoca sa proprio tutto, anche le cose che non dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione storica che terrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia domani con l'arrivo dei piloti e delle macchine al Museo dell'automobile e la partenza alle 8,30, sempre dal Museo, con breve sosta a «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 ai bastioni di Alessandria. Grandi feste sono in programma nel pomeriggio e in serata. Si riparte domenica mattina con obiettivo Torino e fermata in piazza San Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in corso Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fino a piazza San Carlo dove le vetture sfileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa di 94 anni fa sono autentici gioielli da collezionisti. La più vecchia in assoluto è la Fiat Tipo T torpedo del 1908 di Giorgio Beccaris, molta attenzione sarà riservate alla sfida della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vannozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno la Renault tipo coupé limousine del '12, con José Ardizzoia, la Chenard et Walker di Beccaris del 1910, la Fiat Phaeton di Michele Lucente, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Galbiati. Tutte un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Piemonte portando in giro la storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, ai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione che è destinata a crescere nel tempo e forse qualche cronista potrà raccontare come il collega di allora: «In un carro tirato faticosamente da un cavallo era arrivato il signor Bigatti, il quale andava raccontando che nel momento di vincere il primo posto gli si era rotto il cilindro e aveva dovuto ricorrere a un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e belle auto ieri come oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto la storia dell'industria Nel riquadro in alto il cav. Giovanni Agnelli con Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

La rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana è giunta ieri ad Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco. Da oggi fino a domenica, i ragazzi di Ezio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato a dilettantistici ed organizzato da una società locale, «battente» (è proprio il caso di dirlo) bandiera rossonera: il Milan Club Heidenheim. La competizione si iscrive nel quadro dei festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo anno di vita del sodalizio tedesco, fondato da un gruppo di immigrati italiani.

Le 6 squadre partecipanti al torneo sono divise in due triangolari. Oggi, alle 17,30, i piemontesi esordiranno con l'Inter Giengen, un club formato da tifosi interisti emigrati negli scorsi nel Sud della Germania; Domani affronteranno la compagine rossonera. Sabato incontreranno in amichevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma per domenica mattina, le prime due formazioni classificate di ciascun raggruppamento. Nel pomeriggio si disputeranno le finali.

Con ogni probabilità, nella gara odierna il c.t. D'Herin schiererà in porta Borla, estremo difensore Carmagnolese, in procinto di passare alla Fossanese. Libero sarà il novarese Gianni Calafiore, del Verbania, marcatori Parodi (Lucento) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. Sulla destra, in posizione arretrata, giocherà un altro giovane del Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultima fase del campionato di Eccellenza; davanti a lui, si schiererà il cuneese Turco, Fossanese. Sulla sinistra, troverà spazio il duo Pinerolo Salvai e Quaranta, mentre occuperà la zona centrale del campo Alunni (quasi certamente, il mediano del Rivoli nella prossima stagione vestirà la maglia Saronno). attaccanti saranno Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora malgrado le numerose richieste di altri club, e La Brozzo (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno in panchina, destinati a indossare una maglia da titolari nelle partite successive, Stefano Fadda, portiere dell'Albese Sidis, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, e Conte (Borgaro).

Marco Bonetto

Enrico Fenoglietti, del Trino

Gianni Calafiore, del Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scettico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti e Materazzi i più gettonati al toto-allenatore

CUNEO. Consiglio d'amministrazione che si annuncia caldo, stasera, alla Cuneo Sportiva. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative con la cordata di imprenditori interessati a rilevare la società. La vicenda ha assunto toni inusuali, con informazioni che sono filtrate fra le maglie di una pretesa impermeabilità e che peraltro potrebbero non essere tutte esattissime.

Il presidente biancorosso, da ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questione dell'assetto societario non parlerò più fino a quando la vicenda, in un modo o in un altro, sarà conclusa. Stasera riferirò ai soci, ma fuori dalla sede naturale dirò nulla».

Con il silenzio, il contributo alla verità è nullo, ma è pur vero che in una vicenda in cui si parla di cifre a nove zeri una mossa falsa può complicare, una vanificare, il tutto. Ed a proposito di cifre, Mario Sanino, silenzio-stampa a parte, sorride al pensiero di incassare quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», si limita a dire.

Dà parte del gruppo torinese di cui si conoscono i nomi è Filippo Locicero e di Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, con la presenza anche di un industriale veneto) nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti e l'annuncio del passaggio di proprietà (perché parlare di allargamento della base dirigenziale, di fronte alla necessità della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima settimana. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe le spese per il riscatto della società, l'ingaggio del e la campagna acquisti.

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è da un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi di vicende analoghe che sono poi approdate a nulla. Quante volte è ricorso il nome dell'avvocato cuneese Vittorio Viglione imminente nuovo azionista della società biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto con il «toto-allenatore». Il gruppo Locicero ha parlato di un tecnico di serie A. Non è detto niente di più, ma la fantasia dei sostenitori cuneesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari e Torino, al vertice della lista dei possibili strateghi in panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due tecnici di serie B, Ferrari e Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci non controllabili, nate nelle chiacchiere nei bar, perché sull'argomento vige il «top-secret».

Intanto la stagione della retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, come lo fu all'inizio, da un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti operato molto probabilmente oggi, al Policlinico di Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, Di Petrillo e Parente si aggiunge così un impegnativo intervento chirurgico ad un atleta biancorosso. Quattro in una sola annata: un record di sfortuna che ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul campo di Valdagno.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona evidenza. Lo stopper Calandra, il portiere Ancona, il fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessano a società di C1, così come ci sono stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, Schipani e Sandri, tre ragazzi della «Berretti» che hanno bene impressionato.

Domenica al «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese e Pavia e un paio di procuratori di società professionistiche. «C'erano più osservatori che spettatori - dice Sanino -. Siamo soddisfatti di ricevere una vasta attenzione: significa che il nostro vivaio funziona».

Gualtiero Franco

Calamita interessa a diverse squadre

BOCCE

Casale rimane senza sponsor, forse la Chiavarese trasloca

Gaiero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

La Gaiero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo della Coppa Campioni e dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, ma un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente del club, ora è a un bivio: cercare un altro sponsor, compito non facile, e mettere da parte per il momento le ambizioni di successo.

La notizia, fondata anche se non ufficiale, trova conferma nel fatto che i gioielli della formazione casalese, Sergio Guaschino e Massimo Borca, nel prossimo ottobre il campionato '92/93 avrà inizio in quel mese giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla Strambino neopromossa in serie A1 torinese, specialista del tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli dei pinerolesi.

Un'altra notizia che circola è che la Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le ali di un nuovo sponsor, l'imprenditore astigiano Dello Ruscalla, appassionato di bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, cosponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriale, potrebbero tornare in Piemonte e dare vita a una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla del prossimo che potrebbe diventare più interessante di quanto sia stato quello appena terminato. Abbiamo chiesto al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Paletto, un consuntivo del torneo che ha portato la Chiavarese al bis del titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 è confermato i pronostici. Che dovesse vincere la Chiavarese, lo sapevano anche i suoi rivali. Qualcosa di più mi sarei aspettato dal Veloce Club Ferrero, rafforzato da Andreoli e Amerio, che è però mancato nelle prove veloci. La Gaiero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, con una formazione insieme all'ultimo momento, si è preso il lusso di conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha un po' deluso, mancando di amalgama. Il Rivignanese si è salvata grazie a Cusin. Scontata era la retrocessione del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui nessuna sorpresa - replica Paletto -; si è subito che la BM Strambino era un gradino sopra tutte le altre. Quando Deregibus e compagni hanno preso il ritmo giusto c'è stata quasi più lotta. Peccato che la provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata la continuità per sperare nella salvezza».

Il c. t. annuncia poi che il 27-28 giugno al torneo esagonale a coppie di Pont St. Esprit, in Francia, ci saranno i soniores Birolo e Carlo Pastre (al posto di Guaschino, impossibilitato a lavorare) e gli Under Ballabene e D'Agostini.

Giovanni Capponi

14ª e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Gaiero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiavarese p. 161; Gaiero 161; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; Pontese 49.

Serie A2: CR Bra-Armese 9-7; La Boccia-Cumianese 6-10; Roverino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: BM Strambino p. 169; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese ; Cumianese 96; La Boccia 95; Amici Chiavazzesi Biella 81.

L'Alessandria non rinnoverà il contratto al capitano: Sabadini lo ha messo fuori «rosa»

Galparoli: non merito d'essere cacciato

Ma Zaccarelli vuole una squadra con tanti giovani

ALESSANDRIA. Dino Galparoli ha i giorni contati. Forse le ore. L'Alessandria è intenzionata a [illegible] rinnovargli il contratto. La decisione [illegible] categorica. [illegible] irrevocabile. Il prossimo anno [illegible] vorrà ancora giocare dovrà trovarsi una sistemazione altrove. [illegible] lui tra i «grigi» non c'è più posto. Il [illegible] ds Zaccarelli vuole rinnovare la squadra, svecchiarla. Per costruire l'Alessandria del futuro, [illegible] squadra [illegible] grado [illegible] puntare [illegible] campionato cadetto. Così assieme a Galparoli dovrebbe partire anche un altro «vecchietto» [illegible] Bianchi, classe 1956, portiere. E un'altra decina di giocatori potrebbe [illegible] costretta a fare le valigie.

Ma per Galparoli va fatto [illegible] discorso a parte. Non c'è in ballo [illegible] fine d'un prestito o la richiesta impellente [illegible] un'altra società. E neppure [illegible] l'esigenza di gettarlo [illegible] mercato per recuperare quattrini. Ci [illegible] solo vecchi attriti, parole [illegible] ze dette e mezze taciute tra lui, inossidabile difensore (vanta 78 presenze consecutive con la [illegible] dell'Alessandria), e il tecnico Sabadini. A quest'ultimi [illegible] placiuti certi [illegible] teggiamenti, certe frasi pronunciate dal vecchio capitano l'in[illegible] alla vigilia della [illegible] «allontanamento». E così a distanza di mesi non ha perdonato al giocatore varesino di essersi messo nella schiera [illegible] «golpisti».

Sabadini (a sinistra) intende fare a meno di Galparoli nel prossimo campionato

Galparoli non ha ancora ricevuto [illegible] comunicazioni ufficiali: «Vorrei avere un incontro chiarificatore [illegible] il presidente. Con Sabadini l'ho già avuto, ma lui è stato evasivo. Ha rimandato [illegible] e fine giugno. Comunque, non [illegible] vero [illegible] ho parlato male di lui. L'ho sempre stimato. Qualcuno ha frainteso. Alle volte i giornali esasperano certe situazioni. Nell'ambiente del calcio poi tutto si amplifica in modo incredibile. Basta una mezza frase per finire inquisiti, sotto processo. E dire che l'anno scorso al termine del campionato [illegible] sottoscritto fu [illegible] quelli che più caldeggiarono le [illegible] riconferma».

E a proposito del futuro immediato: [illegible] proprio la società non mi vuole più, me lo si dica chiaramente. Cercherò una sistemazione altrove, possibilmente non troppo lontano [illegible] qui. Anche perchè non sono in[illegible] a spostarmi con la famiglia. Mia figlia s'è fatta tanti amici a scuola, sarebbe ingiusto allontanarla. Eppoi la carriera [illegible] giunta [illegible]li sgoccioli: ancora un anno, forse d[illegible] poi mi metterò il cuore in pace. La mia intenzione era di concludere qui ad Alessandria, [illegible] evidentemente la società ritiene [illegible] non aver più bisogno di [illegible] Non ne faccio questione [illegible] soldi: sono disposto ad accettare un'offerta dignitosa».

Entro la prossima settimana il [illegible] varesino conoscerà la sua sorte. Dopo 520 partite da professionista si sente ancora utile alla causa dei grigi: «Fi[illegible] sono integro, ma soprattutto sento una gran voglia di [illegible], di giocare. [illegible] che alla veneranda età di 35 anni l'entusiasmo sia [illegible] propellente indispensabile per far funzionare i muscoli. [illegible] panchina? Se [illegible] giusto far largo ai giovani ben venga anche quella. Contatti? Sì ne ho già presi con altre società, anche perchè ai primi di luglio tutti i giochi [illegible] ormai fatti».

Qualche amico lo stuzzica: «Dino abbiamo saputo che ti vuole [illegible] Casale». Lui solleva le spalle: «Non so se i tifosi monferrini sarebbero contenti [illegible] avermi in squadra, ma [illegible] Bocci mi chiamasse sarei disposto ad indossare la casacca nerostellata. L'ho detto e lo ripeto: voglio continuare a giocare. Altrimenti avrei preso il tesserino da allenatore. E, invece, ho sempre rimandato dicendomi: "Dino non [illegible] giunta l'ora per appendere le scarpette [illegible] chiodo". Forse mi [illegible] sbagliato».

Piero Abrate

CHI PARTE E CHI RESTA

[illegible] Giuseppe	(1964) difensore	[illegible] 70%
ALFANO [illegible]	(1964) [illegible]	RESTA 100%
BIANCHI [illegible]	(1956) portiere	[illegible] 100%
[illegible]	(1966) centrocampista	[illegible] 90%
[illegible]	(1962) attaccante	[illegible]
[illegible]	(1967) attaccante	[illegible] 100%
[illegible] Emanuele	(1972) centrocampista	[illegible]
GALPAROLI Dino	(1957) difensore	[illegible] 100%
[illegible] Fabrizio	(1971) centrocampista	[illegible]
[illegible] Romano	(1971) difensore	PARTE [illegible]
PIERANTOZZI Claudio	(1973) attaccante	PARTE 100%
RAMPONI Andrea	(1966) difensore	PARTE 100%
ROSELLI Giorgio	(1957) centrocampista	[illegible] 80%
SABATO Antonio	(1958) centrocampista	RESTA [illegible]
SERENI Simone	(1968) centrocampista	PARTE [illegible]
[illegible]	(1961) difensore	RESTA 80%
[illegible] Devis	(1966) difensore	[illegible] 100%
TORRI Giampietro	(1964) difensore	[illegible]
TURCI Luigi	(1970) portiere	[illegible]
VENTURI Claudio	(1960) centrocampista	TRATTATIVE
ZANUTTIG [illegible]drea	(1966) centrocampista	[illegible]

TENNIS

Nel secondo turno del tabellone di serie C

Canottieri Tanaro «marcia» su Roma

[illegible] Saltato [illegible] primo ostacolo nel tabellone nazionale di serie C, la Canottieri Tanaro si appresta a «marciare» su Roma: sarà il Tc Parioli, uno dei circoli più «in» della capitale, ad ospitare domenica [illegible] squadre alessandrina. La vittoria casalinga col Ct Cagliari, benché sofferta, [illegible] dato [illegible] carica all'ambiente. Nella trasferta capitolina la Canottieri potrà contare sul pieno recupero di Botrini [illegible] [illegible] Bovone, due pedine importanti.

Come la Canottieri, il Parioli [illegible] reduce da un [illegible] sul filo di lana, ottenuto [illegible] siciliani del Ragusa, che al termine [illegible] singolari conducevano per [illegible] [illegible] I. Filippucci, Iorio e De Carolis - tre giocatori di categoria C1 - avevano infatti perso seccamente contro i rispettivi avversari e i romani hanno sovvertito il punteggio grazie al successo in singolo di Ribechi [illegible] alla superiorità espressa nei doppi.

Intanto, il Derthona ha conquistato il titolo provinciale maschile fra i non classificati, superando a Casale lo Sporting. Maurizio Mantelli è [illegible] l'uomo in più della squadra tortonese, vincendo il singolare con [illegible] [illegible] uno casalese, Marco Giuso, e ripetendosi sia in coppia [illegible] Castellano (contro Giuso-Barbano) che al fianco di Boero nel doppio di spareggio [illegible] Botto-Barbano. In campo femminile, il [illegible] [illegible] è sfuggito a un altro club casalese, il Circolo tennis, che ha prevalso sulla Cassa Risparmio con i successi [illegible] Claudia Calcagno [illegible] Chiara Corona.

Nel weekend si sono conclusi anche alcuni tornei individuali. Alessandro Cerchi, tortonese del Ct Casale, si è aggiudicato il trofeo [illegible] Pontecurone per classificati: è riuscito a spuntarla al terzo set [illegible] Nicola Canessa, partito col vento in poppa, [illegible] alla fine costretto alla resa.

Maurizio Marcelli del Derthona

[illegible] Marrandino, astigiano, ha vinto la prova del circuito nazionale «Gatorade», [illegible] sputata alla polisportiva Nuova Casale: Dario Vecchio, valenzano che gioca per il Csc Orti [illegible] Alessandria, [illegible] è riuscito a sbarrargli il passo in finale.

Al Tennis club «La Serra» di Valenza è [illegible] infine assegnato il trofeo «Sergio Peroso», destinato al giocatore non classificato che avesse conquistato due vittorie consecutive per lo [illegible] club. C'è riuscito Marco Giuso dello Sporting Casale: per lui è addirittura il terzo [illegible] sui campi valenzani, [illegible] nal[illegible] prima [illegible] difendeva i colori dello Stecat Acqui.

Brunello Vescovi

[illegible]

Blue Sox cedono di Legnano nel campionato di C1

La sosta forzata dello scorso turno per la pioggia non ha gio[illegible] [illegible] Blue Sox, sconfitti per 12 a 6 dal Legnano nel campionato di baseball di C1. Le ragazze del softball hanno invece ottenuto un convincente successo (13 a 1) contro il Savona.

[illegible]

Alla Canottieri Tanaro incontro con i pattinatori

Si parlerà di pattinaggio nella riunione conviviale del Panathlon [illegible] Alessandria, in programma oggi alle 20 alla Canottieri Tanaro. Con Fulvia Banchelli, consigliere nazionale [illegible] hockey pattinaggio, saranno presenti alcuni campioni [illegible] disciplina.

TIRO CON L'[illegible]

Panico, ottimo secondo al «Marengo d'oro»

L'arciere alessandrino Federico Panico è giunto secondo nel Trofeo interregionale «Marengo d'Oro», preceduto, con uno [illegible] [illegible] quindici punti, dal fossanese De Matteis.

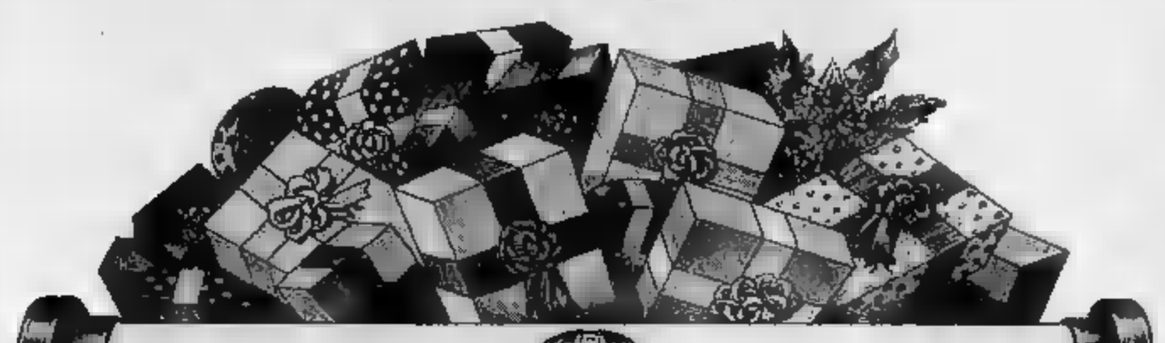
[illegible]

[illegible] pari entusiasmante [illegible] Vignale

Montechiaro e Moncalvo, martedì sera, hanno degnamente inaugurato il 10° torneo notturno di tambass [illegible] Vignale, con una entusiasmante partita finita 15 a 15. Oltre tre ore di gioco. Montechiaro, capolista del torneo a [illegible] si è presentato col suo abituale schieramento, mentre nel Moncalvo [illegible] inserito Aldino [illegible] quest'anno gioca nel Vigliano (serie B, Figc). Inizio equilibrato poi, sull'8 a 7, allungo [illegible] Moncalvo con reazione del Montechiaro. [illegible] è l'attesa per il confronto di stasera fra Rocca d'Arazzo [illegible] [illegible]temagno, duello [illegible] Marostica e Natta.

DANCING GIANDUIA
Acqui [illegible] (AL) - Tel. 0144 [illegible]
locale coperto [illegible] 10 cupole
Venerdì 19 giugno
ECCEZIONALE SERATA CON
ENRICO MUSIANI
Ballo liscio con [illegible] e ZENIT FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

UN PIENO DI REGALI
A&O
PER TUTTO L'ANNO
Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per [illegible] raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra [illegible] Richiedete al [illegible] supermercato A&O il catalogo e l'apposito tassero.
AUT. MIN. PP. 4/7/85 SERIE ANUNO



FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TORCAI STAR

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart
Tel. 765.019 - 765.628

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ricoverati in ospedale il pilota dell'«Alouette III» della Protezione civile e un geologo

Cogne, cade l'elicottero dei soccorsi

Stava recuperando i tecnici nella zona della frana

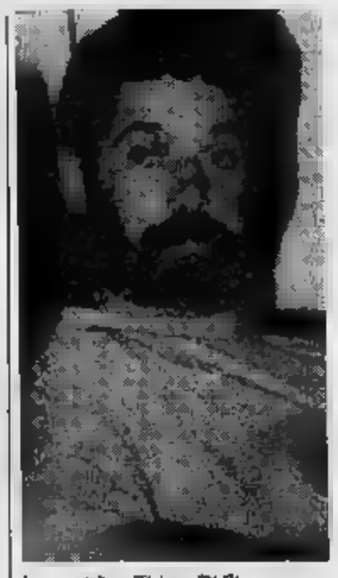
COGNE. «Uno schianto, sembrava una bomba». Alle 8,15 di ieri, l'elicottero della protezione civile è precipitato vicino alla frana che blocca da 8 giorni la statale 507 di Cogne. Il pilota Corrado Truchet, lo specialista Tiziano Di Cicco e il geologo della Regione Franco Bonetto sono salvi per miracolo. L'«Alouette III» dell'Eli Alpi di Issogne è rotolato per 200 metri, travolgendo alberi e pietre.

Dalla cabina di pilotaggio distrutta è uscito Corrado Truchet con lo sterno fratturato. Di Cicco e Bonetto si erano gettati dal velivolo appena resisi conto che si stava ribaltando lungo la scarpata. Lo specialista è rimasto illeso, il geologo si è fratturato due vertebre lombari. La dinamica dell'incidente non è ancora chiarita. L'elicottero stava lavorando da mezz'ora per portare i geologi sul lato Nord della frana che si è staccata al chilometro 14 della strada per Cogne, tra i paravalanghe Orsa e Lays.

Martedì l'enorme massa di terra, sassi e alberi aveva travolto un escursionista e ferito un ragazzo. Ieri mattina i tecnici della Regione e dell'Anas erano sul posto per cercare di far saltare un blocco di roccia che rischiava di staccarsi da un momento all'altro. Per questo erano stati trasportati a 50 metri dalla frana due geologi dell'Assessorato all'Agricoltura che dovevano valutare la stabilità del costone e i punti critici che potessero franare.

Dovevano anche sistemare le cariche esplosive, gli operai dell'Anas avrebbero così potuto sgomberare la strada dai detriti accumulatisi in questi giorni. L'«Alouette III» della Protezione Civile si era appena rialzato in volo nei pressi del paravalanghe Orsa. Il pilota Corrado Truchet stava dirigendo il velivolo lungo il costone della montagna, per raggiungere i due geologi che stavano aspettando di essere recuperati.

L'elicottero si è abbassato a pochi centimetri da terra, era in fase di stallo. Lo specialista Tiziano Di Cicco ha aperto il portellone posteriore per far salire i due tecnici regionali. Franco Bonetto è entrato nell'abitacolo dell'Alouette. In quella frazione di secondo sembra che il velivolo sia stato sbilanciato e abbia perso stabilità. I testimoni oculari sostengono che le pale hanno rotore hanno urtato un'ostacolo, forse il costone roccioso o una pianta. L'elicottero è ribaltato.



Lo specialista Tiziano Di Cicco

Il geologo Franco Bonetto

Tiziano Di Cicco e Franco Bonetto si sono gettati fuori. Il pilota Corrado Truchet è invece rimasto seduto ai comandi. E' probabile che abbia tentato di riprendere il controllo dell'Alouette, ma non c'è stato niente da fare. Il velivolo ha cominciato a precipitare lungo la scarpata, fermandosi 200 metri a valle. Di Cicco è stato il primo a dare l'allarme: ha avvertito via radio la sua base portatile una guardia forestale che stava controllando i lavori sulla strada.

Sono subito partiti i soccorsi. Carabinieri, polizia e vigili del fuoco sono accorsi in forze. La zona dell'incidente era inaccessibile e anche molto pericolosa. Le ambulanze sono costrette a tornare indietro. Dalle basi Eli Alpi di Courmayeur e Issogne si sono alzati in volo altri due elicotteri per soccorrere i feriti. Il pilota e lo specialista sono saliti senza alcun aiuto, mentre Franco Bonetto è stato recuperato da una guida alpina che si è calata con il verricello.

Sono stati tutti trasportati all'ospedale di Aosta. Tiziano Di Cicco, 38 anni di Issogne, residente in frazione Genot, è stato dimesso dopo alcune ore. È riportato solo alcune contusioni. Franco Bonetto, 33 anni, residente a Sarre in frazione Tissoret 5, è ricoverato nel reparto di ortopedia: si è rotto la prima e la seconda vertebra lombare, ha un trauma cranico-facciale e fratture multiple in tutto il corpo, se la caverà in 40 giorni. Il pilota Corrado Truchet, 35 anni residente a Courmayeur in frazione Dolonne, è nella camera numero dieci del reparto di chirurgia toracica. Ha lo sterno fratturato, ne avrà per un mese. Nessuno di loro ha voglia di parlare. Solo Di Cicco, seduto nella sala operativa della protezione civile, si limita a dire: «Non so cosa sia successo, bisogna aspettare i prossimi giorni».

La madre di Franco Bonetto era a Cuneo, il suo paese d'origine. Ha sentito la notizia dell'incidente alla radio ed è subito accorsa al capezzale del figlio, ha voglia di parlare: «Non è il suo» sussurra con gli occhi lucidi. L'incidente dell'«Alouette III» ha avuto numerosi testimoni oculari, che stavano osservando le operazioni di recupero dell'elicottero. C'erano anche molti operai e amministratori comunali di Cogne, che assistevano ai lavori di sgombero della statale.

Enzo Bianchi stava portando il pane con il suo furgone. «Ho visto volteggiare l'elicottero bianco - spiega - poi è scomparso e ho sentito gridare che era caduto». Mauro Gerard, consigliere comunale di Cogne, era sulla strada e ha visto tutto: «Quando le pale hanno toccato la roccia - dice - l'elicottero si è girato. La coda si è sbriciolata contro la montagna. Un boato terribile, volavano pezzi di lamiera, pensavamo che fosse esploso».

La statale 507 rimarrà ancora chiusa oggi. Questa mattina i tecnici dell'Anas, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, potrebbero far brillare le mine per iniziare i lavori di sgombero. Ieri pomeriggio un violento temporale ha impedito di proseguire gli interventi.

Sergi

La frana che ha bloccato la strada per Cogne tra i paravalanghe Orsa e Lays

IL PILOTA

Si salvò anche nell'89

Non è la prima volta che Corrado Truchet, il pilota dell'Eli Alpi ferito nell'incidente di ieri, scampa alla morte durante un volo. Il 5 dicembre del 1989, durante il trasporto di materiali a Cervinia, urtò i cavi dell'Enel da quindicimila volt. Non erano segnalati. Subito dopo l'urto e mentre era alla cabina di pilotaggio, Truchet alzò le gambe evitando che venissero amputate dall'urto. Con un'incredibile manovra riuscì a controllare l'elicottero che era anche rimasto impigliato in un cavo. Atterrò in un prato vicino con la carlinga distrutta. Quel giorno stupì i testimoni dell'incidente per il suo sangue freddo. Appena atterrò con il velivolo a pezzi, chiese di risalire su un altro elicottero per proseguire i lavori. L'Alouette III precipitato ieri a Cogne lo stesso elicottero usato nei soccorsi in montagna. I tre sospesi e in conformità morfologica del territorio valdostano rendono sempre molto pericoloso il volo, anche se questi velivoli sono diventati ormai indispensabili per i soccorsi e i lavori in alta quota. In Valle negli ultimi anni ci sono stati molti incidenti mortali. Il più grave accadde il 23 gennaio 1983 a Cogne: un elicottero dell'Eli Alpi esplose in volo dopo aver urtato i fili di una «filovia». Morirono quattro persone. L'ultima tragedia è accaduta il 6 ottobre 1988 a Champoluc. Un altro elicottero dell'Eli Alpi, un gigantesco «Puma», precipitò e si schiantò contro il fianco di una montagna. [s. ser.]

AUTOPORTO DI AOSTA
Non arrivano più Mercedes

«Le Mercedes non sono più sdoganate ad Aosta». Lo dice il consigliere Antonino Chiofalo (nella foto), che ha presentato un'interpellanza. SERVIZIO A PAGINA 41

Processato ieri l'ex funzionario dell'Usl accusato dai Nas

E' assolto per la truffa

Il pubblico ministero sosteneva che l'imputato aveva favorito un farmacista non controllando le ricette. Caduta l'accusa di corruzione perché non sussiste

AOSTA. Ernesto Manna, 46 anni, di Aosta, ex funzionario dell'Usl, ora farmacista di Hône, imputato per truffa aggravata ai danni dell'Usl e per corruzione (fu accusato per una truffa di ricette mediche falsificate e le fustelle staccate da medicinali mai venduti che il farmacista Paolo Maria Robino faceva rimborsare dall'Usl) è stato assolto per non aver messo il fatto (accusa truffa) e perché il fatto non sussiste (accusa di corruzione).

Manna è stato processato ieri in Tribunale, difeso da Claudio Soro, pubblico ministero Pasquale Longarini. L'ex funzionario dell'Usl fu rinviato a giudizio assieme a Paolo Maria Robino, 44 anni, che patteggiò la pena e dal quale Manna acquistò nel '90 la farmacia. «Robino - dice Soro - risarcì l'Usl. Il danno fu quantificato in 95 milioni».

E aggiunge: «L'acquisto della farmacia da parte di Manna fu interpretato male». «Siamo disposti a risarcire - dice l'avvocato di Robino, l'avvocato torinese Guglielmo Guglielmi - sottolineò: «Ma non nella misura che è stata quantificata dall'accusa (gli inquirenti pensavano a oltre 100 milioni, ndr), in quanto secondo noi il valore del danno è molto minore».

La truffa fu accertata dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Aosta. Gli accertamenti dei Nas avvennero in due occasioni: nell'autunno '86 e nell'inverno '89. Durante le ispezioni, i militari sequestrarono ricette e controllarono i registri a partire dall'87. Negli scaffali e nel magazzino, Robino teneva 639 confezioni di medicinali senza fustelle.

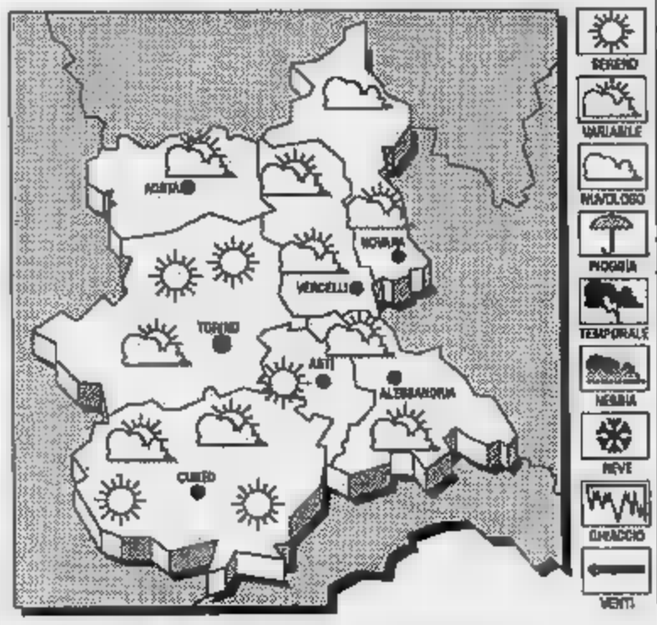
Secondo l'accusa, il meccanismo della truffa era abbastanza semplice: il farmacista ritirava le ricette dei clienti e forniva loro i medicinali prescritti. Poi aggiungeva altro medicinale a quelli segnati, staccava le fustella dalla scatola e l'applicava sulla ricetta. Quando presentava i fogli all'Usl per il rimborso, gli venivano pagate tutte le medicine, comprese quelle che erano nel magazzino senza fustelle.

Così accadde a Napoli, quando il Nas scoprì il maxi-scandalo delle fustelle. I medicinali senza fustella vennero venduti sottocosto alle case di cura e alle microcomunità per anziani. In altri casi furono acquistati da clienti e pochi scrupoli, in cambio di uno sconto consistente sul prezzo dei medicinali.

Gli inquirenti valdostani furono insospettiti dal fatto che dopo gli accertamenti dei Nas, Robino vendette la farmacia per 200 milioni. «Sottocosto» dissero gli inquirenti, che scorporò uno sconto a parte Robino per «ripagare» l'ex funzionario dell'Usl dei suoi presunti «favori» nei confronti del farmacista.

Igor Righetti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperature.** Stazionarie. **Venti.** Moderati settentrionali. **Mari.** **Previsioni del tempo.** Condizioni poco nuvoloso o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 20; min: 13; media: 16

Torino 27; Novara 26; Alessandria 28; Asti 28; Cuneo 25,6; Vercelli 28

Divelto da una gru, traffico deviato a Châtillon

Un cartello ha bloccato l'autostrada per Torino

VERRES. L'autista di una autocarro si era dimenticato di aver la gru alzata che, non appena ha incontrato il grande e pesante cartello «a ponte» che segnala l'uscita al casello di Verrès, lo ha divelto causando per due ore il blocco del traffico verso Torino e una lunga coda.

Stefano Canazza, 35 anni, residente a Ivrea, era alla guida dell'autocarro dell'impresa «Bitumix» di Carema, che sta facendo la pavimentazione autostradale per la Sav.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 9. Pochi minuti dopo il traffico è stato deviato a Châtillon. Gli automobilisti diretti a Torino sono stati costretti a percorrere la statale fino a Verrès. Soltanto alle 11 la circolazione stradale è ripresa in modo regolare.

«La "Bitumix" è una ditta specializzata nella pavimentazione delle strade», dice il geometra della Sav, Italo Giglio. E aggiunge: «L'autostrada è rimasta bloccata per due ore a causa della lunga coda di auto che si è formata in entrambe le corsie. Per raggiungere il luogo dell'incidente, un nostro camion con gru è dovuto passare dalla statale 26. Altrimenti i nostri mezzi sarebbero riusciti a sgombrare prima la carreggiata».

Sul posto è intervenuta anche la squadra taglio della Sav, mentre il camion ha liberato la carreggiata dal pesante cartello e dai pilastri che lo sorreggevano. Il conducente dell'autocarro della «Bitumix», Stefano Canazza, è rimasto illeso. Neanche tra gli automobilisti ci sono stati feriti.

I rilevamenti sono stati fatti dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin che è accorsa subito sul luogo dell'incidente. Di recente sull'autostrada sono rimbalzati tre Tir nell'arco di una settimana. Il loro carico era caduto sulla carreggiata bloccando il traffico per alcune ore e creando disagi agli automobilisti costretti a lunghe code. [i. rig.]

L'ELEGANZA IDEALE DA ....

Laura Shop

... anche taglie forti

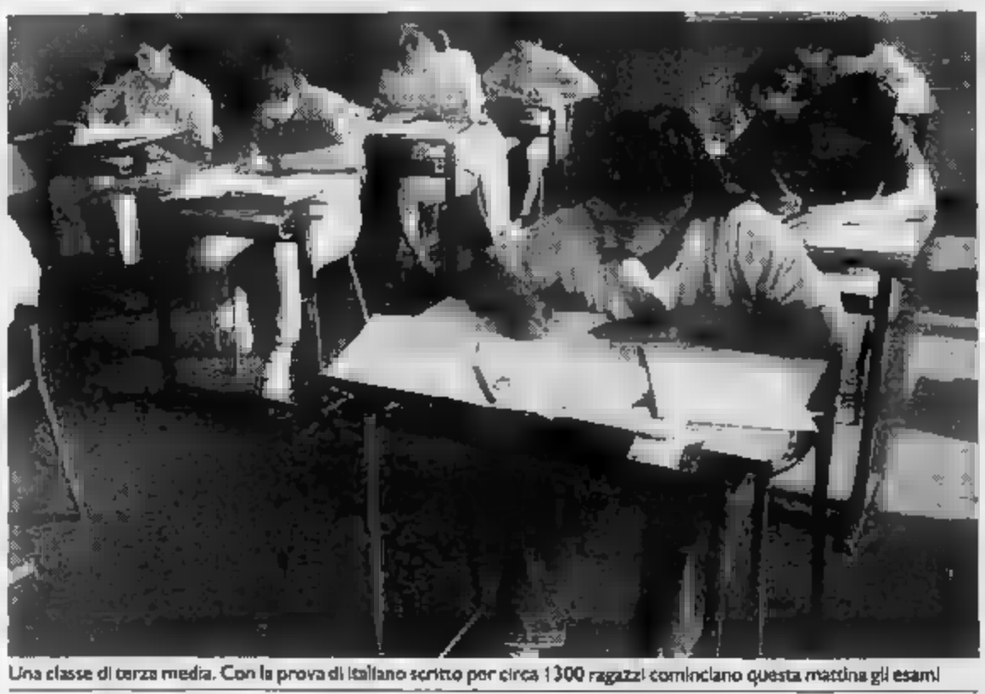
IVREA

C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 423322
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48144

Oggi il tema di italiano per gli studenti alla fine della scuola dell'obbligo

Terza media, esami per 1300

Dopo gli scrutini è stato ammesso il novanta per cento dei ragazzi. Si sono concluse ieri le prove di qualifica professionale a Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès Pont-Saint-Martin



Una classe di terza media. Con la prova di italiano scritto per circa 1300 ragazzi cominciano questa mattina gli esami

AOSTA. Si sta completando il quadro dei risultati definitivi per l'anno scolastico che si è appena concluso nelle elementari, medie e superiori e che terminerà nella materne. Sono state definite le ammissioni agli esami sia di maturità sia di terza media: in entrambi i casi è superiore al 90 per cento. Il numero di studenti che potranno affrontare gli esami di licenza dalla scuola dell'obbligo e di fine dei corsi superiori.

Le prove di terza media cominciano oggi per circa 1300 alunni la prova scritta italiano, con le commissioni che sono formate da insegnanti interni più un presidente che proviene da altra scuola. Per le maturità invece (sono 17 le commissioni per la Valle) tutti i professori vengono da fuori, con solo un rappresentante per ogni classe dei ari istituti.

Sono finiti ieri anche gli esami di qualifica professionale regionale che permettono, con tre anni di studio dopo la media, di acquisire diploma valido su tutto territorio nazionale in varie specializzazioni industriali e commerciali. Le prove si sono svolte a Morgex, Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès Pont-St-Martin. Oggi si conosceranno i risultati della Scuola coordinata di Aosta con sezione staccata di Morgex e della scuola coordinata di St-Vincent.

Sono invece già usciti gli altri. Eccoli: ad Aosta nella sezione per «Operatore alle macchine utensili» i «qualificati» sono stati e il migliore è risultato Christian Zoccante, la media '6. La sezione per «Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche» ha visto qualificati tutti i 15 allievi della terza con Andrea Perrin con il miglior esito (media del 7) e anche tutti i 18 della terza B, dove i migliori stati Giuseppe Gontier (7,8), Giuseppe Cavalla- (7,4) e Andrea Sciamanna (7,2). A Châtillon sono stati promossi tutti i 17 candidati interni della terza A per «Addetto alla segreteria d'azienda» e candidato privatista. Lo migliore è risultata Silvana Glarey (media dell'8) seguita da Paola Gerd (7,60). A Verrès nella sezione «Iace» su 17 candidati vi stati 3 non qualificati e i migliori sono risultati Diego Vaser (8), Sandro Joly (7,25) e Franco Dublanc (7). Sempre a Verrès sezione «Asa» vi sono stati non qualificati su 13 candidati e le migl sono state Rossana Mureddu (7,38), Susi Joly (7,38), Erika Dunue (7,07) e Michela Buillas (7,07).

A Pont-Saint-Martin vi sono stati 5 qualificati un non qualificato nella sezione «Omu», dove il migliore è risultato Fausto Ruffino (7); nella sezione «Asa» tutti i 17 candidati sono risultati qualificati e i migliori voto sono stati quelli Giuliana Sucquet (7,25) e di Monique Zancanella (7,16). Da domani saranno disponibili tutti i risultati classi terminali delle medie e delle superiori.

Le prime indicazioni mostrano che sono molte bocciature nel primo anno delle superiori. Un «campione» formato da più di 300 studenti di Aosta al liceo scientifico, ai geometri, all'istituto professionale industriale, alle magistrali e al liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico conferma il dato degli anni scorsi: i respinti sono il 25 per cento, in media, degli scrutinati. Il tasso si abbassa mano a mano che sale di classe per arrivare alle quasi totalità delle ammissioni all'esame.

Bruno Baschiera

NOTIZIE DALLA VALLE

CERVINIA

I nazionali del si allenano in quota

Sono arrivate al Breuil le nazionali azzurre femminile e maschile di nuoto per completare, con l'allenamento in quota, le preparazioni per le Olimpiadi di Barcellona. Gli allenamenti, agli ordini del responsabile tecnico Frandi (che potrà contare sulla collaborazione di sei fra allenatori e preparatori atletici e di quattro medici), si svolgeranno nella piscina olimpionica del Grand Hôtel Cristallo, aperto per l'occasione. Il pubblico potrà assistere dalle 16 alle 20. Fra i componenti le due formazioni (otto donne e quattordici uomini) che comprendono quanto di meglio può offrire in questo il nuoto azzurro, vi Manuela Dalla Valle, Manuela Melchiorri, Ilaria Tocchini e fra i maschi, Stefano Battistelli, Marco Braida, Roberto Gleria, Giorgio Lamberti, Gianni Minervini e Luca Sacchi. Le nazionali si tratterranno al Breuil fino al 6 luglio.

FÉNIS

Un premio ai due campioni dello slittino

I campioni del mondo di slittino Almir Bétemps e Corrado Hérin (nella foto durante gara) riceveranno, sabato alle 19, un attestato benemerenza. La consegna avverrà a Fénis, nel piazzale della Cassa Rurale. La manifestazione è stata organizzata dalle amministrazioni comunali di Fénis e Saint-Marcel, assieme alla Cassa Rurale e Artigiana di Fénis, Nus e Saint-Marcel.

Al presidente della giunta la «cartolina»

Il giornalista Andrea Barbato ha dedicato al presidente della giunta regionale Ilario Lanivi la «cartolina» di martedì. Il breve Barbato era sull'esito del referendum sulla candidatura olimpica di Aosta e sul «coraggio» dei valdostani che hanno saputo rinunciare manifestazione che avrebbe portato loro molte opportunità guadagno.

Dal 1° novembre

Laurea breve approvata dal ministro

AOSTA. Il ministro dell'Università Antonio Ruberti ha confermato che dal 1° novembre verranno attivati i nuovi corsi laurea breve, chiamati ufficialmente «diploma universitario». Il ministro ha inserito nell'elenco delle iniziative didattiche a livello universitario anche la laurea triennale in telecomunicazioni con sede in Aosta. La struttura sostituirà l'attuale scuola diretta a fini speciali nella stessa specializzazione, che è organizzata didatticamente dal Politecnico di Torino, un filo integrativo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il direttore del corso di laurea sarà Ivo Montrosset, docente di elettronica al Politecnico. Per gli studenti valdostani che hanno frequentato la scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni (con sede al piccolo seminario di Aosta) sarà possibile passare alla laurea breve. Le materie fondamentali del nuovo matematica, fisica, elettronica, informatica e telecomunicazioni. **[b. bas.]**

Era presidente del pli

E' morto l'ingegnere Giorgio Cattro

AOSTA. E' morto ieri all'età di 71 anni ad Aosta l'ingegner Giorgio Cattro. Aveva lavorato alla Cogne dal 1949 e nell'azienda svolto varie mansioni a diversi livelli fino a raggiungere qualifica di nistratore delegato e poi responsabile delle sperimentazioni tallurgiche. Lascia la moglie e i figli Anna e Roberto. I funerali si svolgeranno domani con partenza alle 14,30 a camera mortuaria dell'ospedale di Aosta per la chiesa dell'Immacolata. Dopo la funzione religiosa il feretro verrà trasportato nella tomba di famiglia in Piemonte. Cattro era stato colpito da qualche tempo da male incurabile. In Valle l'ingegnere molto anche per l'impegno politico. Era stato eletto nel 1988 presidente della sezione valdostana del pli. Il segretario del partito, Ennio Pedrini, ricorda «un amico, una persona di cultura di grande equilibrio che ha trasferito partito la notevole esperienza acquisita in tanti anni di attività aziendale alla Cogne». **[b. bas.]**

Massiccia campagna del Consorzio regionale della pesca per ripopolare i torrenti e i laghi della Valle

Lanciate dagli elicotteri 600 mila trote

E domenica (La Thuile esclusa) comincia la stagione ittica

AOSTA. L'apertura pesca, stabilita per domenica (soltanto nel lago Vernay a Thuile l'inizio stato rinviato una settimana) ha attivato i responsabili del Consorzio regionale nell'elaborazione un nuovo programma di ripopolamento di torrenti e laghi. L'obiettivo è di raggiungere una immissione di un milione e 500 mila trotelle fario in tutti i corsi d'acqua della Valle, oltre a centomila trotelle iridee, acquistate da fornitore fuori Valle, da «seminare» nei laghi alpini. Per realizzare questo massiccio intervento verrà utilizzato l'elicottero.

Nella Dora Baltea e nelle «bandite di pesca» l'operazione di semina già arrivata a 500 mila trotelle: è prevista l'immissione di altri cento mila esemplari di questo pesce.

Fra le varie opzioni decise dai dirigenti del Consorzio spicca la valorizzazione degli affluenti della Dora situati nelle vallate laterali (il Lys, l'Ayassa, l'Evançon, la Grand Eyvia e il Buthier) con un incremento notevole

La ripartizione delle trote

	DORA E TORRENTI	LAGHI
PRIMA COMUNITA'	MILA	12
SECONDA COMUNITA'	248 MILA	14 MILA
TERZA COMUNITA'	160 MILA	17 MILA
QUARTA COMUNITA'	180 MILA	MILA
QUINTA COMUNITA'	160 MILA	16 MILA
SESTA COMUNITA'	250 MILA	20 MILA
SETTIMA COMUNITA'	380	21 MILA

semine, proporzionale alla quantità acqua che superiore rispetto a quella di altri torrenti.

La distribuzione delle trotelle supera le mila unità nei corsi d'acqua della settima Comunità montana, la Monte Rosa, che comprende dieci paesi della Bassa Valle. Questa zona riassume il 35 per cento della produzione.

«L'esame dei dati degli ultimi tre anni ripopolamento - spiega il presidente Antonio Crea - ci ha indotti a pianificare nuovi interventi. Quest'anno ci siamo basati sulla produzione dello stabilimento ittico di Morgex per progettare uno schema quantitativo ottimale di semine. E' novità che si differenzia dagli scorsi anni, quando veniva richiesta alle varie sezioni regionali la quantità pesci da introdurre nelle acque».

Il cambiamento di metodo favorisce un lavoro omogeneo di immissione di trotelle e con notevole riduzione del tempo necessario alla semine. effetti, l'arrivo della gione autunnale ha determinato, più volte negli anni passati l'interruzione del ripopolamento per l'impraticabilità del terreno. Un problema oggettivo, di una certa trascuratezza intervento in alcuni tratti di fiume o lago.

Rileva presidente Crea: «Siamo convinti della validità di una programmazione intendiamo riproporre fino alla stesura conclusiva della ittica. Questo strumento tecnico scientifico fornirà al Consorzio indirizzi indispensabili per attuare immissioni equilibrate».

l'apertura della stagione ittica offre l'opportunità di ricordare il rispetto della natura, dell'ambiente: in particolare nei laghi dove fattori biologici determinati da un'altitudine che oscilla tra i 1600 e 2500 metri rendono difficoltoso lo sviluppo della trotella.

«Le misure devono servate in maniera scrupolosa - raccomanda Antonio Crea -. Le fario inferiori a 20 centimetri e le iridee inferiori a 21 vanno ributtate in acqua, dopo aver tagliato il filo all'altezza della bocca».

Dalla discrezione dei pescatori dipende l'equilibrio della vita nelle acque. L'inodella regole dettate dal buon senso mortifica il significato di una forma di svago in graduale ma continua espansione.

«Le domande di iscrizione al Consorzio sono lusinghiere - conclude il presidente - e incentivano e prospettare piani di lavoro rispondenti alle aspettati-.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il duro tirocinio del

In riferimento agli articoli apparsi La Stampa, riguardanti l'incidente ferroviario di Caluso, mi sento in dovere, come resciallo del Genio ferrovieri, di portare a conoscenza dei lettori che modo un militare del Genio ottiene la qualifica di capostazione. Il suddetto volontario frequenta inizialmente un corso di «freni, scambi e manovre», al quale fa seguito un altro corso di cinque mesi che gli permette di diventare capotreno; ottenuta questa qualifica il militare lavora per un anno sulla linea Chivasso-Aosta e anche altre linee della rete Fs. In seguito frequenta corso per diventare capostazione della durata di sei mesi, segue periodo di tirocinio e poi svolge questa mansione per due anni prima di essere assunto nelle Fs. E' importante segnalare che la commis- è formata da personale delle Fs, dicasi per il corso dei macchinisti. Nel periodo in cui ho prestato servizio, in occasione degli scioperi del personale delle Fs, ho accompagnato in qualità di capogruppo il personale di stazione e in diversi compartimenti della ferroviaria operando nelle piccole e grandi ottenendo sempre riconoscimenti da parte dei funzionari delle Fs, a conferma della professionalità del Genio ferrovieri. Il personale del Genio durante l'anno sostituisce il personale Fs per concedere allo stesso riposi e ferie.

Maurizio Giudice
ex maresciallo
Genio ferrovieri, Nus

Qualcuno penserà al traffico ad Aosta?

Chissà fra qualche giorno, dopo le interminabili beghe e discussioni dei politici del Comune di Aosta, ad avere un nuovo sindaco e una nuova giunta. Se sarà così, come cittadino mi auguro che nel più breve tempo possibile riesca finalmente a mettere ordine nella viabilità della città, che un eufemismo definire caotica. Spero che qualcuno, anche solo per attirarsi la benevolenza degli elettori, abbia il coraggio affrontare il problema.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.555

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Morgex: *Volontariat* secours (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125)
: (0125) 43

E DI TURNO

Aosta il turno, con dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocco*, in via Torino. Per gli Comuni regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). tr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 giugno
Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, v. Clavalité; *Tamoil*, v. Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Avisa: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Agip (via Stazione)
Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 62054

DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Salvatore Cervelli; Jessica Bianco; Andrea Casagrande.
Morti. Antonio Betemps, 75 anni, pensionato, Saint-Vincent; Isida Comis, 76 anni, pensionata, Roma.

SAINT-VINCENT

Morti. Ines Marchiando, 88 anni, pensionata, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Alder Rossi Tatiana Kadyukina.

ATTIVITA' IVA

Courmayeur. Saranno acquistati giochi didattici educativi per completare l'attrezzatura dell'asilo infantile «Luisa Proment». La giunta comunale ha deciso di comprare dalla ditta «Brivio - Centro didattico Aosta» il materiale necessario una spesa di 6 milioni 513 mila lire.
Aosta. giunta regionale liquidato la prima rata di un miliardo e trecento milioni di lire per la gestione dell'aeroporto regionale di Saint-Christophe.
Courmayeur. L'architetto Alberto Bibois, dello Studio Inarl Courmayeur, è stato incaricato giunta comunale di la tipologia architettonica da seguire per costruzione delle tombe famiglia nella parte nuova del cimitero. Le indicazioni serviranno per il rilascio delle concessioni.

GLI APPUNTAMENTI

SARRE

La giunta incontra i residenti

La giunta comunale Sarre incontrerà questa sera alle 20,30 gli abitanti delle frazioni Rovarey, Beuvé e Champlan, con l'intento far e dibattere con i cittadini i problemi relativi allo sviluppo generale del Comune e delle singole frazioni in particolare.

SAINT-VINCENT

Congresso di tributaristi

Comincia oggi il ventiduesimo congresso dell'Anti, l'associazione tributaristi italiani. Parteciperanno numerosi esperti europei, che discuteranno sul tema: «Una finestra sull'Europa, la fiscalità traguardo comunitario». I tributaristi studieranno programmi e norme vista dall'unità europea del 1993.

AOSTA

Festa della Guardia di finanza

La guardia di Finanza festeggia sabato il 218° anniversario della fondazione del Corpo. Il gruppo di Aosta, guidato colonnello Francesco Carsociolo, celebrerà la ricorrenza nella caserma via Chambéry 69. La cerimonia si inizierà alle 10 alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose della Valle d'Aosta. Il colonnello Carsociolo illustrerà agli ospiti il bilancio dell'attività nel della Guardia di Finanza valdostana.

Il Rotary a

Il Rotary club di Aosta ha organizzato per sabato un incontro con i soci svizzeri Zermatt. La partenza in pullman è alle 6,30 da piazza Narbonne. I rotariani tutta giornata alle pendici del Cervino. Il rientro è previsto per il tardo pomeriggio.

Convegno sull'energia

salone Gran Paradiso del Grand hotel ospita lunedì la conferenza regionale sul tema «Programmazione energetica e sviluppo sostenibile». Parteciperanno esperti di tutt'Italia e amministratori regionali, per discutere piano energetico Valle.

I componenti del movimento vda accusano l'uv di averli strumentalizzati

«C'è un altro patto segreto»

Il partito di maggioranza relativa in Valle si sarebbe accordato con adp, autonomisti indipendenti, autonomi socialisti e pds prima delle «politiche» del 5 e 6 aprile

AOSTA. Nella politica valdo- è il tempo dei «patti segreti». Per vita al «blitz» del giugno 1990 che aveva mandato l'uv all'opposizione, l'intesa tra adp, dc, pds, pri e psi cementata un «patto segreto».

Per riportare potere l'uv l'operazione 10 giugno ha avuto per protagonisti, oltre al movimento autonomista con in testa Guido Grimod, gli adp, pri, gli autonomisti indipendenti, gli autonomi socialisti e il pds, esisterebbe un nuovo «patto segreto».

A sostenerlo movimento Valle d'Aosta in un documento che ieri è illustrato segretario politico Ezio Juglair dall'addetto stampa del movimento, Claudio Magnabosco. E' proprio Magnabosco esordire: «Siamo stati ingenui credere che l'obiettivo della trattativa per costituire una maggioranza alternativa a quella battuta dalla lista "Vallée d'Aoste" alle politiche del e 6 aprile fosse il rispetto volontà della gente».

Aggiunge Ezio Juglair: «Siamo bellamente stati strumentalizzati. Servivamo per fare eleggere Caveri e Dujany e basta». Poi Juglair fa quasi un'autocritica autocritica: «E dire che per questa idea abbiamo resistito a pressioni che da molte parti ci chiedevamo di lasciare quella coalizione. abbiamo creduto a chi ci diceva che al contro di ogni trattativa ci sarebbe stata la "lista Vallée d'Aoste"».

Per gli esponenti del mvda, l'esistenza di un accordo preventivo alle trattative emerge da troppi segnali. «Avevamo appena cominciato a trattare per corpo alla nuova maggioranza, ponendo come condizioni pregiudiziali la chiarezza, la sperta tutti anche alla dc, la centralità della coalizione Vallée d'Aoste - dicono al mvda - e l'uv ci ha messo davanti al fatto compiuto essa già impegnata a un confronto privilegiato il pds».

E ancora: «Avevamo chiesto un chiarimento interno alle forze protagoniste della vittoria di Caveri e Dujany - dice il mvda - perchè non credevamo alla repentina inversione di rotta degli adp e del pri». E la risposta? «Niente di chiaro - dice il mvda - solo che c'è fretta di chiudere». Secondo il mvda: «Dovevamo esserci "patti" già sottoscritti e che per attuati passavano sopra a tutto. Neppure il senatore Cesare Dujany è stato risparmiato».

Cioè? «Sono arrivati a strumentalizzare anche il senatore - dicono i due esponenti del mvda - e a dire che era d'accordo sull'operazione che tendeva a privilegiare gli adp a scapito del mvda». Che, invece, la pensava? «Con noi - dice Claudio Magnabosco - il senatore Cesare Dujany ha sostenuto di non assolutamente quell'avviso».

Juglair e Magnabosco insistono. «Abbiamo saputo che Ilario Lanivi sarebbe stato il presidente della giunta solo perchè abbiamo minacciato "scomunicare" davanti al comité centrale unionista la commissione politica che portava avanti le trattative».

Allora avete scoperto che non vi volevamo in giunta? «Solo poprima - dicono quelli del mvda - perchè nell'incontro chiarificatore finale, a cui troviamo adp, pri e gli altri, il consigliere Augusto Rollandin ci accompagna porta dicendoci: "mi spiace, l'accordo è praticamente fatto il mvda"».

Alessandro Camera

Claudio Magnabosco (mvda)

L'Union fa l'autocritica

Le reazioni nel movimento alle dure critiche di Louvin

AOSTA. Le critiche del consigliere regionale dell'uv Roberto Louvin sui metodi impiegati per risolvere la crisi e sui vecchi sistemi di fare politica sono cadute nel vuoto. Joseph César Perrin, collega di movimento e compagno nell'aula consiliare di Louvin, almeno un'analisi la condivide.

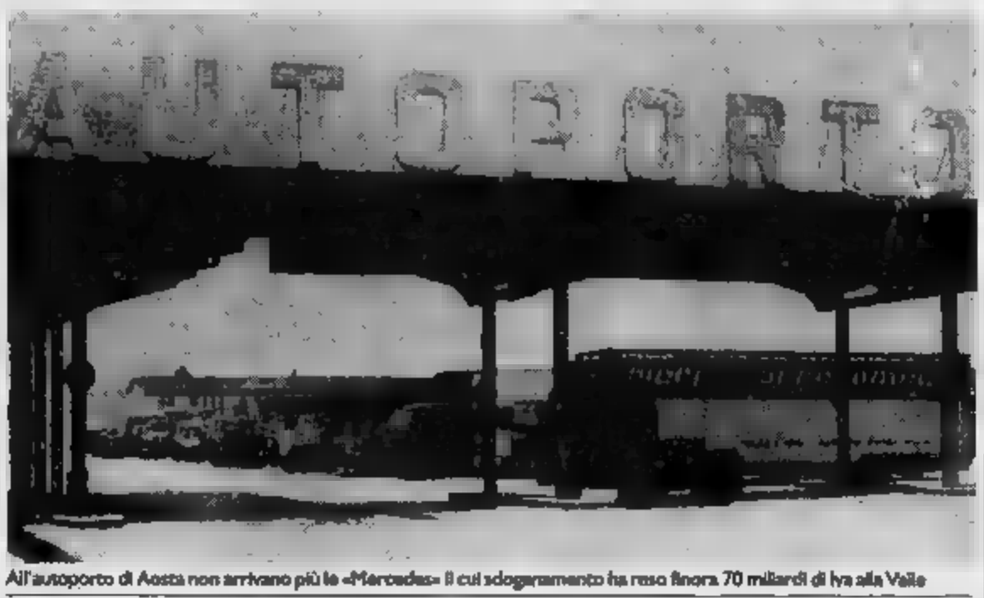
«E' vero che politica degenerando. E' tempo di spoliticizzare e di preoccuparsi soprattutto di rispondere in modo concreto bisogni reali della gente». La replica di Guido Grimod, segretario politico del movimento autonomista, è pacata. «Non c'è niente di tragico in una critica che viene dall'interno. E' la dialettica che dimostra nel movimento ci sia democrazia e libertà di dissenso. Avrei comunque preferito che l'esternazione di Louvin avvenisse nel comité exécutif o nel comitécentral prima che sulle pagine dei giornali».

Poi però Grimod non risparmia la frecciata. «Qualcuno ha già cominciato la campagna per le "regionali" del 1993. E' il momento in cui ognuno pensa a sè e molto al movimento». Chi gongola per tensioni interne all'uv è Bruno Milanesio. «Stanno emergendo nell'uv valutazioni che contraddicono fortemente le scelte appena effettuate e faticosaapprovate consiglio regionale. Abbiamo la conferma adesso che sotto gli auspici del mite Lanivi si varato un "governicchio" animato da spirito olimpico secondo cui l'importante è partecipare».

Per Milanesio: «In questa giunta male e che finirà peggio sfoderando i pugnali e distillando i veleni». Dice la anche Claudio Magnabosco mvda: «Nessuno può negare il disappunto che la gente uv ha provato nel vedere mandato a ramengo il mvda per imbarcare adp e pri e premiare il pds». E aggiunge: «Gli "ingegneri" di questa maggioranza "da coccodrillo" avranno bello spiegare che "era sario dare un governo alla regione" ma il governo non era questo». [a. c.]

Dopo appena dieci mesi sospesi gli sdoganamenti

L'autoporto di Aosta non riceve più Mercedes



All'autoporto di Aosta non arrivano più le «Mercedes» il cui sdoganamento ha reso finora 70 miliardi di iva alla Valle

AOSTA. Altre nubi si addensano sulla questione operatori autoportuali. Alla certezza che il 1° gennaio 1993, con la caduta delle barriere doganali, il verrà investito da profondi sconvolgimenti, è aggiunto in questi giorni l'improvviso blocco dello sdoganamento «Mercedes». Il flusso auto tedesche, che da quando era cominciato 10 mesi fa portato miliardi da importazione nelle casse regionali, è fermato la settimana scorsa.

«E' da lunedì 15 giugno che le "Mercedes" vengono più sdoganate all'autopo valdostano». A dirlo è il consigliere regionale democristiano Antonino Chiofalo, che con il collega Renato Limonet ha presentato sulla vicenda un'interpellanza presidente del consiglio regionale. «Per quanto ne sappiamo - Chiofalo - tutto è partito da un inviato dalla società che gestisce trasporto delle "Mercedes" e ha scelto transito il nostro porto. Il fatto è di estrema rilevanza economica e politica. Lo sdoganamento delle auto tedesche ha reso per Iva da importazione almeno 70 miliardi. Poi ci sono 4 o 5 addetti a questo servizio. La Regione non può non intervenire. Intanto perchè nell'autoporto azionista, poi perchè non può permettersi di perdere denari e posti di lavoro». Chiofalo dice ancora: «In attesa venga perfezionata la pratica con la Società di servizi (Sds) che in futuro dovrà garantire questi sdoganamenti, è indispensabile che il flusso di veicoli non venga farmato».

Alla società Autoporto c'è molta prudenza nel trattare la vicenda: «La Zust Ambrosetti ha deciso di non mandare più le sue "bisarche" a Aosta, ma le fa arrivare direttamente ai suoi piazzali lombardi di Arluno. La Zust non è mai stata entusiasta di passare da Aosta. Doveva però probabilmente sottostare a certe imposizioni dall'alto. Forse adesso ha colto al volo un segnale arrivato magari dalla Casa di Stoccarda ed è tornata alle antiche abitudini». L'ipotesi più accreditata è che gli intoppi nella definizione della pratica Sds, concretizzati nell'apertura di una «procedura di infrazione» aperta dalla Cee, abbia raffreddato gli entusiami «Mercedes» verso la Valle d'Aosta.

All'autoporto sperano comunque di risolvere la questione nei prossimi giorni. Per il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi «il problema mi pare che nasca da una questione interna tra società autoportuale e società autotrasportis. E aggiunge: cando di avere un quadro preciso per capire come sarà possibile intervenire. Per fare questo avrò breve scadenza un incontro i protagonisti della vicenda». Lanivi così: «Non vorrei però che dietro questa storia fossero ni di qualcuno per qualche secondo fine». [a. c.]

Interpellanza nel Consiglio di St-Vincent conti manifestazione

Giochi senza frontiere contestati

«Abbiamo dubbi sull'utilità dell'iniziativa». L'organizzatore Mauro Bieler: «La trasmissione tv vista da 70 milioni di persone, io ho dovuto coprire il deficit di 9 milioni per colpa della Sitav»

SAINT-VINCENT. Urla, ironia tanti contrasti nel consiglio comunale di a Saint-Vincent. La sala municipale era gremita di pubblico, in buona parte gio «Vogliamo far vedere che siamo stufi di questa situazione - uno loro -, qui non si fa nulla per noi, pensano soltanto alle loro lotte politiche». I ragazzi erano lì prattutto per assistere alla discussione del tredicesimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza presentata da gruppo di consiglieri di maggioranza sui Giochi frontiere disputati a Saint-Vincent nell'agosto dello scorso anno.

Camos, Chadel, Garris, Isabellon, Morise e Page chiesto il conto consuntivo delle spese e gli atti di contabilità, con i dati e le ricevute di tutte le entrate e le uscite sostenute dall'amministrazione comunale. L'interrogazione diretta al consigliere Mauro Bieler, che ideato e organizzato la manifestazione. Tra il pubblico molti si sono chiesti perchè sia fatta tale richiesta quasi un anno dalla conclusione dei Giochi. Mauro Bieler ha letto tutti i dati contabili: 609 milioni di spese e 505 milioni di entrate.

Il consigliere comunale Mauro Bieler

Ed ecco la : il consigliere dc dichiara all'assemblea di aver pagato di tasca propria il passivo della manifestazione. «E' stato mancata promessa di intervento del procuratore Giuseppe De Fazio - ha detto Bieler - che doveva pagare milioni per le della hostess, ma ha sostenuto che il rinnovo della convenzione gli creava problemi». Mauro Bieler ha poi aggiunto: «Può darsi che una spesa simile incrinasse il bilancio Sitav».

L'impegno società che gestisce il Casinò venne preso con lo stesso Bieler, che spiega: «Sono che ho trattato, quindi mi è sembrato giusto pagare di tasca mia». Nessuno era al corrente dell'inconsueto esborso del consigliere, lo ha pubblico soltanto per rispondere all'interpellanza dei consiglieri. Piermauro Camos, dei firmatari dell'interrogazione, ha poi espresso sull'utilità economica della manifestazione per il Comune Saint-Vincent. «I miei parenti di Parigi - ha detto - volevano vedere qualcosa della zona, ma hanno visto soltanto immagini televisive durate pochi secondi».

Pronta risposta di Bieler: «Settanta milioni persone hanno seguito la trasmissione dei Giochi. I filmati duravano minuti e mezzo, come nelle altre sedi europee». Bieler ha proseguito il suo attacco politica consigliare. «Se ci interpellanze di elementi maggioranza, - spiega - significa che questi riconoscono più nella stessa, quindi prendano i necessari provvedimenti». Dopo la discussione il sindaco Gianfranco Castiglioni ha chiesto al Consiglio una maggiore unità collaborazione.

Poco prima c'era stato un episodio curioso: Claudio Camos aveva presentato un'interazione sulle microcomunità per anziani. Mentre l'assessore alla Sanità Pierina Dujean stava rispondendo, il consigliere l'ha pregata di ripetere perchè era stata chiara. Quando Dujean ripreso il discorso dall'inizio, Claudio Camos si è alzato ed è uscito dall'aula, tra i mormorii pubblico. [s. ser.]

Monte Paramont

Nuova via nel gruppo del Ruitor

AOSTA. Aldo Cambiolo, Roberto e Vaudano, hanno aperto domenica una parete Nord del Monte nel gruppo Ruitor. I tre hanno superato la parete, costituita instabile e con una profonda spaccatura, con la tecnica dell'arrampicata su ghiaccio del «piolet traction». Per uscire in vetta, a 3300 metri di quota, i alpinisti hanno superato pendenze comprese tra il 70 e il 90 per cento e, nella parte finale, un muro praticamente verticale

L'impresa ha richiesto circa 8 ore arrampicata. Partiti intorno alle 5 i tre hanno concluso l'impresa 13. L'ascensione è risultata particolarmente impegnativa per le condizioni del tempo non favorevoli. Le nevicate dei giorni scorsi e il sole caldo di domenica avevano reso la parete molto pericolose. Esistevano rischi di distacco di valanghe il manto nevoso piuttosto consistente ha reso più difficile marcia di avvicinamento. [a. c.]

Aosta, tre giovani presi dalla squadra narcotici

Arrestati con l'eroina da «coppietta» di agenti

AOSTA. Una coppia di agenti abbracciati su una panchina come fidanzati, quattro banconote 50 mila fotocopiate dalla polizia e utilizzate poco dopo un tossicodipendente per acquistare l'eroina. Due stratagemmi cui la sezione narcotici della questura ha arrestato Hervé Nicolettaz, 32 anni, Pollein, località Saint-Bénin 154, la sua ragazza Miriam Bizzotto, 23 anni, di Aosta, via delle Betulle 57, e Giuseppe Accardi, anche lui Aosta, via Monte Vodice 45: per tutti l'accusa è di spaccio droga. Gli agenti hanno anche sequestrato un grammo e mezzo di eroina, le 4 banconote con le quali - secondo polizia - il giovane tossicomane avrebbe acquistato la droga, stereo e televisori trattenuti dalla polizia che sospetta siano rubati, un bilancino precisione carta stagnola per confezionare la droga.

L'episodio avvenuto l'altro pomeriggio. Da qualche giorno la polizia teneva sotto controllo dei giardini di via Monte Solarolo, le romane e la caserma Testafochi. Gli agenti avevano un viavai di tossicodipendenti: il sospetto che i loro fornitori fossero il Nicolettaz e la Bizzotto, con l'Accardi incaricato di fare da tramite.

Per arrivare loro, polizia ha fermato un tossicomane, lo ha portato in qu e ha fotocopiato le 4 banconote da 50 mila che il giovane aveva in tasca. Poi gli agenti lo hanno lasciato libero e lo hanno seguito. Nei giardini di via Monte Solarolo ha incontrato l'Accardi. Poco dopo sono arrivati anche il Nicolettaz e la Bizzotto: gli agenti sono intervenuti il tossicodipendente ha raccolto una busta di cellophane un grammo di eroina bidone dell'immondizia, dove l'aveva gettata l'Accardi. [a. l.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in un paese lontano da ressa mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato un fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato più riprese, anche e soprattutto durante i raduni velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del mare (torneranno per sesta volta metà settembre) è stata un po' la prova della verità.

C'era rischio di in ombra a confronto ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'era la grande chance di offrire una cornice degna, all'altezza situazione. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra gente che molla mai: Porto Maurizio che da tempo cercava la consacrazione come località turistica andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ridabitato, arenile ampio e riparato, lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia degli angoli più incantevoli Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival luce del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è resaca, in compenso, c'è pre un po' di brezza, la stessa che rende il mare della zona uno dei più apprezzati dai velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, Porto dedica grande collezione testimonianze raccolte nel navale.

Ma anche distante dalla battigia questa riserva grandi suggestioni: il Parasio l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si è dovuta arroccare e stringere per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara dove si domina il mare di Ponente. Il Duomo, con la sua sagoma, sovrasta la e si propone come punto riferimento. Più in basso via Cascio- di Porto è il cuore. anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che consegnato imbucare il tagliando stesso nelle apposite predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 18 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari memoria", 2 abbonamenti annuali 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 422620

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Un vero pratello di Gravel Speciali con la garanzia Ricolo Lancia. Lubrificazione specialissima Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura Lancia al inquinamento.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina ■ lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico ■ smorzamento controllato. ABS disponibile ■ ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau ■ richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., ■ CV DIN - 2.0 turbo ds, ■ CV DIN.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Le offerte organizzate per incrementare l'affluenza nei periodi a ridosso dell'alta stagione

Vacanze in Valle a prezzi stracciati

Nel contesto dell'iniziativa della Regione chiamata «Toujours» sono stati preparati «pacchetti» per soggiorni e svaghi a costi concorrenziali. Previsti, tra gli altri, periodi dedicati allo sport, allo spettacolo e alla natura

AOSTA. Una nuova spinta per il turismo valdostano con il programma «Toujours Valle d'Aosta», un'iniziativa realizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dagli operatori del settore che propone «pacchetti a prezzi speciali e corredati di attività nella bassa stagione. Una ricca documentazione che l'assessorato spedisce a chi invia la richiesta tramite il tagliando che si trova in questi giorni su molti giornali e riviste, si può avere un quadro generale delle proposte turistiche della Valle: campeggi, alberghi, centri di agriturismo, monolocali, residence, tutti abbinati a speciali iniziative.

Ogni vallata offre diverse possibilità di svago e soggiorni a quote concorrenziali. Il comprensorio del Monte Rosa, che comprende Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Ayas e Champoluc, in questi anni si sta trasformando in una grande «villaggio turistico» nel quale viene proposto un coordinato programma di animazione sportiva e teatrale, che si differenzia a seconda delle caratteristiche dei paesi delle due vallate. Per la bassa stagione le tariffe settimanali (pensione completa) vanno dalle 441 mila alle mila lire: il programma delle attività propone sedute di ginnastica aerobica, passeggiate a cavallo, proiezioni di diapositive, «nurse» per i bambini, giochi, tornei vari, arrampicata su roccia, tiro con l'arco e gite in mountain bike.

«Toujours Valle d'Aosta» propone inoltre nei periodi dal 13 giugno al 12 luglio e dal 29 agosto al 13 settembre prezzi scontati sulle attività di coloro che scelgono come meta delle vacanze Courmayeur, con la «Courmayeur Mont Blanc card»: sci estivo, tennis, nuotate alla piscina del Plan Checrouit, itinerari in mountain bike, rafting, escursioni guidate cui quelle al Parco del Gran Paradiso, al Parco del Monte Avic e alla Grande Balconata del Cervino, oltre a gite in pullman in Francia e Svizzera.

Anche Cervinia offre agli ospiti che soggiorneranno una settimana interessanti sconti sulle attività. La «carta estate» permette infatti a prezzi ridotti lo skipass internazionale, sei lezioni alla scuola di sci, passeggiate con guida alpina, pattinaggio a rotelle, tennis, piscina, prime cinematografiche al «Des guides», bowling e serate in discoteca.

Anche La Thuile è stata inserita nel programma di «Toujours Valle d'Aosta»: sconti speciali in alberghi, appartamenti, ristoranti e per lo svolgimento di attività sportive.

L'«Ensemble hotel» propone anche per Aosta le facilitazioni economiche e le attività di animazione e sportive dal maggio all'11 luglio e dal 19 settembre al 31 ottobre, con prezzi che vanno da mila lire per un «quattro stelle» a mezza pensione fino ai mila lire per un «due stelle», sempre a mezza pensione.

Tra le possibili attività un «forfait» che comprende un volo turistico, l'ingresso al campo golf di Gignod, una gita a cavallo e il noleggio della mountain bike.

Sconti, nuove idee per le giornate di vacanza, possibilità di gite e corsi anche con il «pacchetto settimana verde» offerto nella Valtournenche. Opportunità speciali di soggiorno e di attività sportive e Pila e nella splendida vallata di Cogne.

Sandra Bovo

Tra le proposte sportive di «Toujours Valle d'Aosta» c'è anche il rafting

Un «tour» per buongustai

Riprende domenica l'iniziativa che coinvolge 27 ristoranti

VILLENEUVE. Domenica comincerà la quinta edizione del «Tour gastronomique du Grand Paradis», organizzato dall'omonima Comunità montana, che coinvolge 27 ristoranti dei 12 Comuni comprensorio: Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. Ogni ristorante, per due settimane, da domenica fino a fine luglio e poi da fine agosto a fine settembre, fuori dal periodo di massima affluenza, propone un menù tipico con piatti regionali e abbinamento di vini studiato da esperti gastronomi. Il prezzo fissato e con prenotazione che «è gradita», come si legge dépliant di presentazione.

Il conto per persona varia da un minimo di 32 mila lire vini compresi e un massimo di 40 mila vini esclusi, con una media sulle 38-40 mila lire vini compresi. Per i turisti che amano la buona cucina il «Tour» vuol essere un'incentivazione a visitare la Valle e in particolare la Comunità montana del Grand Paradis nei momenti di minor affollamento. Comunque gli appuntamenti gastronomici possono interessare anche i valdostani.

Dal 21 al giugno i menù tipici offerti ristoranti «Ondezana» di Cogne, frazione Lillaz e «Le moulin de Papagrand» di Saint-Pierre frazione Vétan. Il 28 i «gourmet» possono rivolgere al «Roule-de-neige» Rhêmes-Notre-Dame località Chamavey. I dépliants con tutte le informazioni sono disponibili all'Ufficio turistico della Comunità montana a Villeneuve e a quello di Aosta, e in tutte le Aziende autonome della Valle, oltre che all'ufficio di rappresentanza della Regione a Roma, nelle pro loco vari Comuni e in tutti i ristoranti che hanno accettato aderire all'iniziativa.

Lo i ristoratori che hanno partecipato sono stati 22 e quest'anno, visto il successo dell'iniziativa, sono saliti a 27. **[b. bas.]**

GLI ITINERARI

All'alpeggio di Billiouc tra boschi, prati e cervi

Le montagne del Comune di Valpelline celano angoli di insolita bellezza, per nulla conosciuti, che meriterebbero un'adeguata valorizzazione turistica. Le dorsali boscose delle Becche di Roisan e di Viou ospitano inoltre una ricca varietà di fauna, che comprende il scio e il cervo. Per l'alto valore naturalistico e ambientale, il versante settentrionale delle Becche di Roisan e di Viou tra nel piano parchi regionali prossima istituzione. La scelta del Comune di Valpelline è stata però recentemente contestata da una petizione del Comitato anti parco, firmata da 167 residenti che richiedono un locale referendum abrogativo.

L'escursione all'alpeggio di Billiouc, a 1553 metri pendii dalla Becca di Roisan, rappresenta un'occasione per conoscere la Comba d'Arpisson e le possibilità escursionistiche a piedi o in moutain bike. Sarà presto possibile conoscere meglio la e tutta la Valpelline, la nuova edizione della escursionistica e scialpinistica «Valpelline-escursioni» che verrà presentata domani a Valpelline dal Comitato per lo sviluppo Comuni Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Roisan, Valpelline.

L'escursione a Billiouc ha inizio nella piazza di Valpelline, dove si imbocca la strada per la frazione Pruille. Si raggiunge il ponte sul torrente Buthier e lo si attraversa. Nei pressi del campo sportivo si prende il sentiero che sale nel bosco e che si immette poi, nei pressi dell'alpeggio Roncheaz, sul tracciato della strada agricola che sale verso destra e che descrive alcuni tornanti per guadagnare quota. Al quarto tornante, si abbandona la strada e si segue il sentiero che porta all'Alpe Granzette. Si prosegue quindi verso destra, si raggiunge ancora il tracciato della strada e, dopo averla attraversata si imbocca il sentiero che sale.

Dopo percorso alcuni metri, si abbandona il sentiero e si punta a destra seguendo una vaga traccia nell'erba. Il tracciato ritorna poi evidente all'ingresso nel fitto bosco di abeti bianchi e rossi. Si guadagna presto quota e si arriva a un tratto pianeggiante che di portarsi nei pressi una baita diroccata in radura. Qui il sentiero si fa nuovamente incerto, ma lo si ritrova ben nel bosco. Si quindi inizio la discesa che alla radura che ospita la baita di Billiouc, posata su un piccolo ripiano erboso in posizione panoramica sul Mont Velan, Grand Combin e sul solco della Valle Ollomont. La salita a Billiouc è facile e, con un po' di fortuna, si possono i cervi che, provenienti dalla vicina valle del Gran San Bernardo, ormai da anni popolano questi boschi.

Pietro Giglio

A Châtillon

Le iscrizioni alla scuola alberghiera

CHATILLON. Scadono il 26 giugno i termini per presentare le domande di iscrizione alla Scuola alberghiera regionale di Châtillon. I corsi organizzati dall'assessorato regionale al Turismo con la collaborazione del fondo sociale europeo. I candidati devono aver compiuto i 14 anni e superato i . La frequenza è gratuita e comprende il vitto e l'alloggio nelle sede della scuola a Châtillon e i libri di testo e il materiale didattico. I corsi sono strutturati in primo anno propedeutico nella specializzazione di «sala», un secondo con «sala», «cucina» e «front-office» e un terzo anno di «cucina» e «front-office». L'attività di formazione prevede attività pratiche e lezioni teoriche di francese, inglese e tedesco, tecnica alberghiera, merceologia alimentare, contabilità e informatica. Dal primo ottobre al 31 le attività si svolgeranno all'interno della scuola, mentre il giugno al 15 settembre gli allievi faranno stage in alberghi della Valle d'Aosta. **[b. bas.]**

Le nuove proposte dell'assessorato regionale all'Assistenza sociale e della società specializzata Ansed

Colonie moderne per i giovani valdostani

Le vacanze estive si trasformano in soggiorni di animazione

AOSTA. La tradizionale colonia estiva, con i bambini vestiti tutti uguali e la suddivisione in squadre femminili e maschili, incubo di molti piccoli «obbligati» a periodi di lontananza dai genitori, si è trasformata in soggiorni di animazione e coinvolge ora anche i più grandi.

Dopo aver proposto per gli adolescenti varie estati a San Romolo, in Liguria, l'assessorato regionale alla Sanità ed Assi- Sociale e la società Ansed Aosta rinnovano quest'anno il loro progetto di soggiorni di vacanza educativi e le loro attività di animazione con tre nuove idee: due settimane in una casa vacanze a Pietra Ligure per i nati dal 1976 al 1980, quindici giorni in campeggio in Sardegna per i minorenni nati 1974 al 1976 e, per i maggiorenni, un tour itinerante in Costa Azzurra, fa tappa in centri come Nizza, Antibes e Saint-Raphael.

Il primo soggiorno è diviso in quattro periodi: dal 7 al luglio per i nati negli anni 1978/77/78; dal luglio all'8 agosto per i nati negli anni 1978/79/80; dal 10 al 25 agosto per i nati negli anni 1976/77/78; dal 27 agosto all'11 settembre per i nati negli anni 1978/79/80. Due periodi invece per la vacanza in Sardegna: il primo turno partirà per il campeggio di Siniscola, in provincia di Nuoro, il 29 giugno e farà ritorno ad Aosta il luglio, mentre secondo è compreso tra il 17 luglio e il 1 agosto.

Il due viaggi itinerante in Costa azzurra sono invece stati organizzati dal 1 al 16 agosto e dal 23 agosto al 7 settembre. Per ogni soggiorno è stata stabilita dall'assessorato alla Sanità una quota-contributo pro capite, che dovrà essere consegnata la domanda di partecipazione alla società Ansed (via Porta Pretoria 27) entro il 22 giugno per i soggiorni in Sardegna e in Liguria ed entro il 29 giugno per la vacanze in Costa azzurra.

La società Ansed organizza inoltre l'intero soggiorno fornendo animatori qualificati, che hanno frequentato in questi mesi stage di preparazione per affrontare il soggiorno con i ragazzi: giornate di studio sul comportamento degli adolescenti, sulle loro preferenze e sui problemi caratteristici di questa fascia di età e momenti dedicate all'apprendimento di tecniche di animazione. Quest'anno sono state inoltre inserito nel programma «addestramento» degli accompagnatori lezioni di intervento e pronto soccorso.

La tradizionale colonia, vista un tempo molte volte come un «parcheggio estivo», diventa un momento nel quale i ragazzi, oltre a socializzare con i coetanei, possono dedicarsi e cimentarsi per la prima volta in insolite attività, come la pittura di magliette, la realizzazione di maschere e costumi per feste e rappresentazioni teatrali, la realizzazione di piccoli film e di fotografia e giornalismo. Il tour itinerante è invece più orientato verso la scoperta di luoghi curiosi e attività sportive, da realizzarsi nei centri che ospitano i ragazzi. **[sa. b.]**

Un gruppo di ragazzi partecipanti alle colonie e un rappresentante dell'Ansed

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione:
il loro peso da 25 gr. è inferiore a quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti a salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____ c.a.p. _____
in via _____
firma _____
SI ☐ NO ☐ SOCIO LIPU ☐
Dimostro la mia assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire la caccia al Fringuello e alla Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.
Spedire a LIPU, V. lo Tiburzio, -

Si espande il mercato all'estero

Il gorgonzola re dell'export

NOVARA. Nella «hit parade» delle esportazioni dei formaggi derivati da latte vaccino, il gorgonzola erborinato della Padania vince tutti classificandosi al primo posto. Con 95 mila forme inviate all'estero nel '91 (25 per cento in più rispetto all'anno precedente) il gorgonzola è davanti a Grana padano e Parmigiano, che soltanto uniti superano questo traguardo.

Un successo, quello dell'erborinato, dovuto agli apprezzamenti dei consumatori europei e all'intensa campagna promozionale intrapresa dal Consorzio di tutela, che raggruppa settantuno soci distribuiti su nove province. Il presidente, Federico Fileppo, di Novara (dove nei magazzini Cariplo si stagiona il 70 per cento della produzione italiana), è tuttavia moderatamente soddisfatto e invita alla prudenza: «In un mercato pesante e difficile per tutti i formaggi - dice - il gorgonzola è quello che soffre meno degli altri la crisi del settore. Andiamo meno peggio degli altri comparti simili ai nostri, perché da qualche anno abbiamo avviato una campagna di contenimento delle scorte. La lungimiranza dei soci ha evitato di avere nei magazzini merce invenduta».

Federico Fileppo è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa settantuno soci in 9 province (TELEFOTO)

Nel '91 sono state prodotte 3.167.604 forme contrassegnate con il marchio di garanzia, un meno 1,7 per cento rispetto al '90 e un meno 7 sul'89.

La valvola di sfogo dell'export è rappresentato soprattutto da Germania, Francia, Svizzera e Gran Bretagna. Ed è proprio cavalcando quest'onda che i produttori puntano ad ottenere il riconoscimento di Forte Doc a livello europeo. «Un obiettivo necessario - aggiungono al Consorzio di tutela - che darebbe un'altra spinta all'immagine del formaggio.

Ma sulla strada di questo traguardo incontriamo ancora difficoltà, determinate dal conflitto strategico-commerciale in atto fra i Paesi dell'area mediterranea, come Italia e Spagna, e quelli del Nord».

Sul fronte della concorrenza il «gioiello verde» della pianura Padana è imitato da alcune ditte straniere che immettono sul mercato prodotti simili creando confusione fra i consumatori. Il Consorzio italiano ha intrapreso due azioni legali.

La prima, sfociata in un processo davanti ai giudici di un tribunale austriaco, è stata favorevole all'erborinato italiano, «copiato» da una ditta che aveva battezzato il prodotto «Oesterzola». In base al verdetto del giudice (contro cui gli austriaci hanno appellati), il formaggio d'Oltralpe dovrebbe perdere la desinenza «zola».

Un'altra causa è stata promossa in Germania nei confronti del «Cambozola». In questo caso i giudici tedeschi hanno emanato un'ordinanza con la quale si affida ad una società demoscopica un'indagine fra i consumatori: saranno loro, in pratica, a risolvere la lite tra Gorgonzola e Cambozola.

Gianfranco Quaglia

Biella, i lanifici piemontesi si preparano a scalare i mercati mondiali

La sfida parte dal cashmere

«Loro Piana» è leader dei tessuti grazie all'allevamento delle pecore merinos australiane
Quattrocento miliardi il fatturato per la «Zegna». Stabilimenti a Barcellona e in Svizzera

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Storie di uomini e sfide continue per ottenere dalle macchine il massimo risultato. Forse non c'è settore industriale dove questo binomio sia così esaltante come nel tessile. Un po' romantici, un po' pionieri. Sono ancora così gli imprenditori di oggi, «eredi» dei padri della rivoluzione industriale decollata due secoli fa dall'Inghilterra.

Oggi «giannette» e ruote idrauliche sono lontane. Di quel passato, però, qualcosa è rimasto: la capacità di gestire in modo imprenditoriale famiglie-imprese, che, piano piano, si sono fatte conoscere in tutto il mondo fino a diventare Gruppi. Al vertice della piramide tessile due famiglie del Biellese: Loro Piana e Zegna.

Sono due lanifici a ciclo completo - il Quarona, in Valsesia, a Stafford, nel Connecticut -, uno stabilimento riservato esclusivamente al processo di filatura pettinata a Ghemme, 750 dipendenti, un fatturato '91 di 400 miliardi per l'Italia, che, sommato al giro d'affari estero, supera di molto i 200 miliardi.

E' il biglietto da visita dei Loro Piana, famiglia che tratta il commercio e la lavorazione di rare fibre tessili fin dal 1812. Il lanificio venne fondato nel 1924 a Quarona da Pietro cui nel 1936 il nipote Franco, l'inventore di quel tessuto di lana leggerissimo che in origine era destinato al guardaroba del clero e che sarebbe diventato il «Tasmaniana», il nome della qualità Loro Piana, ottenuta con lana di pecore merinos degli allevamenti australiani.

Oggi Loro Piana (al timone dal '76 ci sono Sergio e Pier Luigi, figli di Franco) è il maggior produttore mondiale di cashmere.

Il lanificio è strutturato in quattro divisioni: drapperia (tessuti uomo); lanaria (tessuti donna); filati (per maglieria industriale); vetrina (accessori in cashmere distribuiti a 600 negozi in tutto il mondo). Da poco è nata anche la divisione Engineering, per promuovere collaborazioni con Paesi stranieri: si mette a disposizione la conoscenza tecnologica per avere in cambio rapporti commerciali. Un impianto di filatura cardata è stato realizzato in Cina, un altro è quasi ultimato in Uruguay.

Ma il mercato per l'export valsesiana vuol dire soprattutto «Warren of Stafford», la maggior produttrice di fibre di cammello, di cui è proprietaria al 100 per cento. E poi le sedi ad Hong Kong, Londra, Singapore, Seul e Tokyo. Basi commerciali che testimoniano l'interesse per imporre il marchio nell'immenso - e redditizio - bacino del Sud Est asiatico.

Da Trivero nel mondo, un percorso che hanno seguito anche gli Zegna. Oggi l'azienda fondata nel 1910 da Ermenegildo con i tre telai ereditati dal padre è presente con 27 punti vendita in Europa, 14 in America, 6 in Asia, 1 in Oceania.

Qualche cifre di presentazione: fatturato '91 di oltre 400 miliardi ottenuto per il 70 cento all'estero; 2900 dipendenti, previsioni di produzione per il '92 di un milione e 200 mila metri di tessuti e 350 mila capispalla. Le unità produttive in Italia sono quattro, tutte in Piemonte: il lanificio Ermenegildo Zegna a Trivero, che produce tessuti; la Artama Spa a Verrone (maglieria esterna, intima e sportiva); la In.Co. a Novara (abiti, giacche, pantaloni e cappotti) e la Orsini Spa ad Oleggio (cravatte, sciarpe, accessori). Tre gli stabilimenti all'estero: la Consitex a Stabio, in Svizzera; la Italco e la Solteco a Barcellona.

Le industrie laniere piemontesi si sono trasformate da aziende familiari a «colossi» che hanno conquistato i principali mercati di tessuti: Sergio Loro Piana (a sinistra) dal '76 dirige l'azienda che è strutturata in quattro divisioni produttive (TELEFOTO)

Dagli Anni Sessanta alla guida dell'azienda ci sono i figli di Ermenegildo, Aldo e Angelo. Dieci anni fa è arrivata anche la quarta generazione: Paolo, figlio di Aldo, è responsabile marketing della Divisione tessile; Erminio, figlio di Angelo, della Divisione formale e Anna, sorella di Gildo, che coordina i servizi di comunicazione per tutto il gruppo e per i negozi Zegna sparsi nel mondo.

Solide realtà manageriali-familiari mentre le grandi industrie sono in crisi. Un caso? «Non so se fare una divisione - risponde Paolo Zegna, anche presidente dello stabilimento di Trivero -, la differenza è fra aziende vicine al mercato e quelle che non riescono ad essere gratificate dal consumatore. L'importante è presentare il prodotto giusto. Non credo poi che per eredità si debba stare al timone delle aziende. Bisogna guadagnarsi i galloni sul campo. Come ho cominciato? Fin da bambino passavo le mie estati in fabbrica, ogni anno per periodi sempre più lunghi, acquisendo esperienza e un rapporto di quotidianità con il lavoro. Certo, bisogna anche le doti e la passione per questo mestiere».

E' diversa l'opinione di Sergio Loro Piana sull'importanza della tradizione familiare come chiave d'accesso al lavoro: «Credo sia determinante il fattore casualità. Tutto il nostro territorio è legato alla lana, molti dirigenti e maestranze si sono quindi avvicinati al mondo perché era l'opportunità più vicina da cogliere. Non credo ad una sorta di legge salica. Ho cominciato nel '71, ma da sempre sono stato immerso in questo simbiente: da piccolo attraversavo in bicicletta i reparti della fabbrica, quando è giunto il momento di decidere che lavoro fare ero già appassionato al mio mestiere».

Uno sguardo al mercato. «Stiamo vivendo un momento di recessione internazionale - dice Sergio Loro Piana -; il mondo è ormai un monomercato, ovunque si avvertono segnali negativi e ci sono problemi diversi nei singoli Paesi. Credo però che se il prodotto è marginale posse avere successo. Noi siamo più preparati per rispondere a questa sfida». Che, anche questa volta, parte dal Piemonte.

Carlo Bologna

Aldo Zegna guida l'omonima azienda

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole a prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece inserire le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Dopo la Cgil, pure il Savt ha voluto costituire un'associazione di categoria

Nuovo sindacato per gli artisti

Dicono i fondatori: «Non intendiamo tutelare solo i professionisti, ma anche chi si dedica all'arte per diletto». Tra gli obiettivi, la «legge del due per cento» sull'abbellimento dei palazzi pubblici

AOSTA. Un secondo sindacato valdostano per la tutela degli interessi degli artisti. A differenza di quello fondato dalla Cgil, la nuova associazione, il «Savt-Artisti», si propone oltre a coloro che lavorano nel [redacted] do dell'arte a livelli professionistici, anche a tutti coloro che si avvicinano all'arte per hobby e per passione.

«Il sindacato artisti - dicono i responsabili - [redacted] dalla naturale necessità di un gruppo [redacted] appartenenti a vari sodalizi culturali al fine di tutelare la categoria degli artisti sotto il profilo professionale e sociale: gente che opera sia per professione sia per diletto».

Il sindacato raggruppa per il momento una ventina di persone che lavorano nel mondo della grafica, della scultura e [redacted] pittura, ma è aperto anche a co[redacted] che si dedicano al teatro, alla musica, alla danza e ad altri settori dell'arte.

«Il sindacato artisti - dice il segretario regionale Mauro Caniggia - nasce spontaneamente, senza forzature politiche e strumentali, e intende svilupparsi grazie all'apporto di coloro che intenderanno condividere le scelte programmatiche e gli obiettivi prefissati». Tra i punti che il Savt-Artisti vuole portare avanti vi è, oltre [redacted] tutela dei diritti e [redacted] consulenza agli artisti iscritti, anche la tutela della saletta comunale d'arte di Aosta, dove espongono per lo più artisti che lavorano per hobby.

Maria Grazia Bin e Mauro Caniggia, della segreteria del sindacato Savt-Artisti

Anche il nuovo sindacato, come quel[redacted] Cgil, intende riaprire il discorso dell'applicazione della legge del due per cento, che prevede che una per[redacted]uale, appunto del due per cento, del costo di realizzazione di edifici pubblici venga destinato ad abbellimenti estetici e a [redacted] inserire [redacted] stesso.

Il Savt, oltre a chiedere l'applicazione di questa normativa, vorrebbe anche apportarvi delle varianti. Tra queste la rappresentanza del sindacato nelle commissioni istituzionali per l'edilizia, in modo da poter fornire consulenze tecniche sulle problematiche urbanistico-architettoniche.

Tra gli obiettivi [redacted] Savt-Artisti c'è anche la presenza di propri rappresentanti negli assessorati regionali che organizzano manifestazioni artistiche [redacted] culturali e la collaborazione [redacted] la Regione per la costituzione del Museo dell'arte. [sa. b.]

Una pittrice valdostana premiata 2 volte a Nizza

AOSTA. «Premier Prix et plaquette d'honneur» e «Prix de la municipalité» (riconoscimento delle autorità) per Antonella [redacted] Martino al «Palmarès du 18ème salon [redacted] printemps» di Nizza.

Antonella Di Martino, di Aosta, ha partecipato con dieci quadri come «invitée d'honneur» alla manifestazione che si è svolta a Nizza [redacted] alla quale hanno preso parte pittori di di[redacted] nazionalità.

L'artista valdostana, appartenente all'associazione artistica [redacted] culturale «Secessione» e al «Club international [redacted] beaux arts» di Marsiglia, ha cominciato ad esporre [redacted] 1988, nella saletta d'[redacted] «Colonnello» di Saint-Vincent, per poi [redacted]tinuare ancora a Saint-Vincent, a Como, [redacted] Torino e ad Aosta, alternando ad esposizioni personali la partecipazione [redacted] collettivo.

Eclettica, Antonella [redacted] Martino si dedica alla rielaborazione, in varie forme d'arte, della percezione visiva, uno studio che sta portando avanti all'università [redacted] di Pavia. Nel suo atelier [redacted] Aosta, «L'Arlecchino», l'artista valdostana si dedica alla realizzazione di vetrate artistiche, pannelli, piastrelle, arredo tessile a grafica, ma la sua tecnica preferita rimane la pittura su ceramica a terzo fuoco: lavori in cui il colore viene fuso [redacted] la cristallina in modo da diventare indelebile e lucido.

Opere su [redacted] che possono di[redacted] originali accessori di moda, disegni su ceramica, piastrelle coloratissime [redacted] finemente decorate che diventano quadri. Personaggi surreali, a volte tratti dal mondo [redacted] favole e da un simpatico immaginario oppure costruiti [redacted] trasposi[redacted] [redacted]lla realtà [redacted] del quotidiano, visi, frutta e fiori che [redacted] [redacted] creando giochi di luce [redacted] colore. Il mondo artistico di Antonella Di Martino sembra [redacted] un rifugio sognante da [redacted] [redacted] attentamente studiate, analizzate, sezionate e poi plasmate attraverso le numerose tecniche che [redacted] giovane artista valdostana [redacted] riuscita [redacted] far sue. [sa. b.]

ITALIANA AL CINEMA

[redacted]
Corso CHIUSO PER [redacted]
Tel. (0165) 35.866
Lire 10.000

Giacosa — **L'amante**
Tel. (0165) 362.220 — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata [redacted] more da un ricco cinese N. V. 1h 52' — **Drammatico**
Orario: 20/22
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — OGGI CHIUSO
Obbligo di tessera

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 10.000

Monte Bianco — OGGI CHIUSO
[redacted] (0165) 841.206
Ore 21.30
Lire 10.000

[redacted] des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 949.473
[redacted]: 18; 20; 22
Lire 13.000

[redacted]doni — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 8000

[redacted] NEL CANAVESE

[redacted] — NON PERVENUTO
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15

[redacted] — [redacted] PERVENUTO
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20; 22,15

Abelnema — CHIUSO PER FERIE
Via Arduino
[redacted] (0125) 425.080
Orario: 20; 22,15

[redacted] E NOTTE

AOSTA
Lo ska e il ballo liscio

Il gru[redacted] ska «Karamammas» aprirà questa sera, alle 21, il programma delle manifestazioni organizzate per la «Festa dell'Unità». Il concerto si terrà nell'area spettacoli, [redacted] nella belera allestita in regione Tzamberlet si ballerà il liscio con l'orchestra [redacted] Shows».

COURMAYEUR
Serata danzante con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» pro[redacted] per stasera il ballo liscio. Sono di scena «I Macarlo».

SAINT-VINCENT
Caccia al tesoro nei castelli

Si svolgerà stasera al Grand hotel Billia [redacted] [redacted] conclusiva di [redacted]osso e nero - Caccia al tesoro nei castelli della [redacted] d'Aosta», organizzata dall'assessorato regionale [redacted] Turismo e dalla Sitav, in collaborazione con la società Diapason. [redacted] serata, ripresa da Raiuno e riproposta il 5 luglio dalla prima [redacted] nazionale, è la conclusione della gara tra la squadra [redacted] Cervinia e quella maschile di Courmayeur che hanno partecipato alla caccia al tesoro di Raiuno. Conduttrice della serata Jo Squillo. Tra gli ospiti i «Pitura Freska», gli «883», Loretta Goggi e Gigi Sabani.

QUART
Cantautore in concerto

Il cantautore valdostano Giorgio Pilon [redacted] esibirà in [redacted] questa sera alle 22,15 al Centro bowling club Valle di Aosta, in località Grand Chemin. Pilon proporrà [redacted] repertorio di brani scritti [redacted] [redacted] e di [redacted] zioni riprese da altri cantautori italiani.

AOSTA
Una modella per l'arte

La discoteca «Divina» ospita domani [redacted] una [redacted] selezioni per la manifestazione «Una modella per l'arte», alla quale sono invitate a partecipare tutte le giovani interessate a diventare le modelle di famosi artisti italiani. Durante le serate verranno inoltre distribuiti omaggi alle partecipanti e al pubblico.

L'emittente francese svela i segreti dell'aeronautica militare francese

A2 nella «stanza dei bottoni»

Cinema alle 14,30 su Tsr con Brigitte Bardot

Film, telefilm e reportage [redacted] in programma questa sera sulle due emittenti francofone.

[redacted] manda in onda alle 14,30 *«Le fils [redacted] Caroline Chérie»* (Francia, 1955, 105'), un film di Jean Devaivre, con [redacted] Bardot e Jean-Claude Pascal. E' la storia di Juan d'Arlanda, che credendosi spagnolo vuole raggiungere i partigiani che lottano contro le truppe [redacted] Napoleone. Durante la sua grande «avventura» il giovane, figlio di Caroline, come aveva fatto la bellissima madre, passe [redacted] un'alcova all'altra senza badare ai sentimenti.

In serata Antenne 2 propone il suo settimanale [redacted] informazione *«Envoyé spécial»*, presentato da Bernard Benyamin. Tema della puntata di oggi [redacted] guerre des boutons». Come potrebbe reagire la Francia a un [redacted] aereo? [redacted] reportage presenta il «volto nascosto» dell'aeronautica militare francese:

Brigitte Bardot

un vero e proprio film coinvolgente e sconvolgente, al cui confronto le manovre di [redacted] Cruise in «Top gun» sembrano giochi per ragazzi. [redacted] seguito l'emittente francese manda in onda il telefilm di Kywel Bennet *«Le tueur de l'ombre»*, con Philip Medoc e Sue Jones-Davies. Una piccola città del Galles vive nel terrore per [redacted] serie di omicidi commessi vicino al porto. Le vittime sono studentesse del campus universitario che prima di essere barbaramente uccise [redacted] un coltello vengono picchiate [redacted] sangue. L'ispettore Bain, che non crede nel movente sessuale, chiede aiuto al dottor Gareth Lewis, professore di psicologia all'[redacted]versità locale. Un giallo avvincente e intrigante con notevoli colpi di scena.

In seconda serata, alle 22,40, Tsr propone [redacted] il settimanale di cultura, informazione e spettacolo *«Adrénaline»*. In scaletta per oggi «Le ski nouveau est avancé», «Voler [redacted]us l'eau», «Courir pour connaître», «Olivier Laboire, alpiniste [redacted] ville» e «Speed sail».

[sa. b.]

MOLTO AMATO DALLA CRITICA
PIACERA' [redacted]TO ANCHE AI GIOVANI
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE IN UN MARE DI INCREDIBILI EMOZIONI
NON [redacted] MAI CREDUTO POSSIBILE PERCHE' LEI E'...

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 269 C. Cosso. **Dances**, di M. Novaro. N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Assassin(e)s**, di C. Monahan con Paul Mc Cann, Amanda Donohoe. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chieri, delle Selute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per ferie.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Sp[redacted] ta. N. V., per adulti. Or.: (if: 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Uomini-Donne-mezza vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [redacted]. **Mortel[redacted]ci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Anelli fissi**, di P. [redacted] Or.: [redacted]50; 20,10; 22,20.
CRISTALLO v. Bollo 5. **Innocenza colpeva**. V.V. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [redacted]mici 66. **La casa nera**. Col. Vist. 14, 1136. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... con qualcosa di completamente diverso**. Or.: 15,15; 16,50; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 15; 16,10; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vist.
EDEN [redacted]. Cors[redacted] [redacted] **sono lacrimi le pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Rucci 6. **Il Mondo Magg**, regia A. Glimcher con A. Assante, Mau[redacted] Dotmen. Cil. [redacted] 18,45; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vita coniugale**, di D. Seltzer [redacted], Douglas, M. Griffith, J. Glaigud (Usa 91). Non vist. 2h11. Or.[redacted]30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La ragazza dei sogni**, di D.: Hanis con D. Fletcher, [redacted] Johnston Pryce. 1h32. Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
IDEAL c. [redacted]ccarisi 4. **Rotta verso l'ignoto**, di E. Meyer. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] **di bambi**[redacted] ni. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX [redacted] **e mamma sparo**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 [redacted] Pomba 7. **Nemmeno col cradio**. Di A. Caduccl con I. Ferrari, Glenisa Fecio, Stefano Davanzati, Maurizio De Razza. Col. Non vist.
NUOVO ODEON [redacted] 8. **The** [redacted] r. A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 Lit. 22,30.
[redacted] v. Arsen[redacted]. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 2280.
OLIMPIA 2 v. Amanzio 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel-bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown, Elisabeth Pena. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sulpic. **Il solo piccolo gesto**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SUPERGA c. Belgio 88. **Crimini e misfatti** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30[redacted]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il ritorno di Jo Louis il rosso**, di P. Chatom[redacted] Rome [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,36.
BETA v. [redacted]ssaro 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li. L. Bao-Tian. Or.: 20,00; 22,30.
[redacted]
TEATRO REGIO p. Castello, 69.161. Domani [redacted]scrizione c. le. Corgni, tel. 13-18,30, 0815.241.242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Anelli IV rass. di T. Amatoriello. Tav. rot. M. G. Agricola, P. Sodano, A. Opolia, G. Monelli e G. Viola. Ing. lib. Inf. Uff. T. Amatoriello dall'Assoc. Sport, Turismo, Tempo libero. Tel[redacted]5612.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno della scuola danza e notazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 8, tel. 786.800. Comp. di Danza Teatro di Torino. **Acqui in palcoscenico** [redacted] stage luglio [redacted] [redacted] libro di Bouvyn (Opera di Parigi) 9/15. J. P. Martel 16/18. Repertorio: E. Mestrovic 21-22-23 Jazz R. Campbell (Usa) 6-10. Inf. e pren. tel. 473.0188.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 [redacted] della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Radio [redacted]
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La** [redacted]
17 — **Italia occidtali**, con Alex Grease
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa news**
14,05 **Tempo & traffico**
18,30 **MonteRosa news**
[redacted] **Rendez-vous patoisan**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
16,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi
7,30 **Chappy**, cartoni animati
8 — [redacted]
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Rockford**, telefilm
15 — **Conta fino a cinque e muori**, film
15,40 **Cartoni animati**
17,15 **I seguaci di Satana**, film
20,30 **La città atomica**, film
24 — **Qualcuno ha tradito**, film

Radio Valle d[redacted] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco** [redacted]
15 — **Dj special**, con Antonio Bertini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Top [redacted]
8,30 **Mattino Tlr**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — **Tlr news**
18,20 **Pomeriggio Tlr**, con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebe

Radio [redacted]-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattino**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Symphonie**
9,50 **Vive les animaux**
11,50 [redacted]
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La**[redacted]
13,35 **Dallas**
14,20 **La fille de Caroline chérie**, film
16,05 **L'ami des bêtes**
17,20 **Looping**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21 — **Columbo**, policier
22 — **Un cas pour deux**
23,10 **Tj-nuit**

[redacted]
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter** [redacted]
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[redacted]

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal giugno luglio ha luogo, locali dell'Esposizione, Concorso internazionale per vetture automobili destinate al trasporto due o più persone sulle strade ordinario. Avrà pure luogo temporaneamente un concorso speciale per biciclì e tricicli a per sola persona». Così si nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana di Torino, la progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglia. la curiosità di allora un'altra ed strettamente legata a quelle infernali diavolerie che riuscivano a marciare sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli o muli, temerari seduti sopra che solo la forza delle braccia spostavano veicolo lo facevano addirittura girare, a destra a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che meglio spostare quelle macchine su una strada e farle gareggiare, non su un piccolo percorso, ma in una vera e propria maratona, da Torino ad Alessandria e poi ancora a Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi meccanici. La produzione di quegli anni era così strana e variegata che andava da un prototipo in grado di sopportare tutte le sollecitazioni della strada, a quello che riusciva a malapena a percorrere poche centinaia di metri. Detto, fatto. La prima corsa di macchine si fece fra due ali di folla entusiasta umorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini personaggi illustri, poi via via fino al paese dei mandrogni, traguardo intermedio in delle via del ritorno. ancora Torino l'Esposizione generale accogliere questi grandi personaggi con le loro «caffettiere». singolare l'intervanto del giornalista Alberto Rignon che fu il primo cronista al seguito della : «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poiché nella mia qualità di appassionato cicloman appagavo due desideri: compivo un esercizio sportivo e soddisfacevo una curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già 6 tricicli motori, con in testa l'on. conte Biscaretti di Ruffia, divorata la via ed erano scomparsi verso Moncalieri un nugolo di polvere».

Un'epoca ritorna, un periodo di temerari che fa sognare gli appassionati delle quattro ruote. Ecco la Torino-Alessandria-Torino, grazie Registro Fiat italiano alla pazienza alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carelle che di quell'epoca proprio tutto, anche le cose che dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione che terrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia domani con l'arrivo dei piloti delle macchine Museo dell'automobile mi parte sabato alle 8,30, sempre dal Museo, con breve sosta «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 ai bastioni di Alessandria. Grandi feste in programma nel pomeriggio e in serata. Si riparte domenica mattina con obiettivo Torino e fermata in piazza San Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in corso Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fino a piazza San Carlo dove le sfileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa di anni fa sono autentici gioielli da collezionisti. La più «vecchia» in assoluto è la Fi Tipo T torpedo del di Giorgio Baccaris, molta attenzione sarà alle Itale della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vannozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno Renault tipo coupé limousine del '12, José Ardizzoia, Chenard et Walker di Beccaris del 1910, la Fiat Phaeton di Michela Lucente, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Galbiati. Tutta un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Piemonte portando in giro la storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, dai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione che è destinata crescere nel tempo forse qualche cronista potrà raccontare come collega allora: «In un tirato faticosamente da un cavallo era arrivato il signor Bigatti, il quale andava raccontando che nel momento il primo posto gli era rotto il cilindro ed aveva dovuto ricorrere un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e belle auto ieri come oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto storia dell'industria Nel riquadro in alto Giovanni Agnelli con Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del 1907

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

La rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana è giunta ieri ad Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco. Da oggi fino a domenica, i ragazzi di Ezio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato sodalizi dilettantistici ed organizzato da una società locale, «battente» (è proprio il so di dirlo) bandiera rossonera: Milan Heidenheim. La competizione si iscrive nel quadro dei festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo vita sodalizio tedesco, fondato da un gruppo di immigrati italiani.

I squadre partecipanti torneo sono in due triangolari. Oggi, alle 17,30, i piemontesi esordiranno contro l'Inter Giengen, un club formato da tifosi interisti emigrati negli anni scorsi nel della Germania; Domani affronteranno la compagine Sabato incontreranno in chevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma per domenica mattina, prime due formazioni classificate di ciascun raggruppamento. Nel pomeriggio si disputeranno le finali.

Con ogni probabilità, nella gara odierna il c.t. D'Herin schiererà in porta Borla, estremo difensore della Carmagnolese, in procinto di passare alla Fossanese. Libero sarà il novarese Gianni Calafiore, Verbania, marcatori Parodi (Lucento) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. Sulla destra, in posizione arretrata, giocherà un altro gi dal Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultimo campionato Eccellenze; davanti a lui, si il cuneese Turco, della Fossanese. S sinistra, troverà spazio il duo del Pinerolo Salvai Quaranta, occuperà zona centrale del campo Alunni (quasi il mediano dei Rivoli nella prossima stagione vestirà la maglia ronno). Gli attaccanti saranno Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora malgrado le richiesto altri club, La Brozzo (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno in panchina, destinati a indossare una maglia da titolari nelle partite successive, Stefano Fadda, portiere dell'Albese Sidia, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, Conte (Borgaro).

Enrico Fenoglietti, del Trino

Calafiore, del Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

Calcio

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scettico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti Materazzi i più gettonati il toto-allenatore

Consiglio d'amministrazione che si annuncia caldo, stasera, alla Cuneo Sportiva. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative con la cordata di imprenditori torinesi interessati a rilevare la società. La vicenda ha avuto toni inusuali, con informazioni che sono filtrate fra le maglie una pretesa impermeabilità e che pertanto potrebbero non essere tutte esattissime.

Il presidente biancorosso, da ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questione dell'assetto sociatario non parlerò più fino a quando la vicenda, in un modo o in un altro, sarà conclusa. Stasera riferirò ai soci, ma fuori dalla sede naturale non dirò nulla».

Con il silenzio, contributo alla verità è nullo, ma è pur vero che in vicenda in cui parla cifre una mossa falsa può complicare, se non vanificare, il . a proposito di cifre, Mario Sanino silenzio-stampa a parte, sorride pensiero di quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», limita a dire.

Da parte del gruppo torinese di cui si conoscono i nomi di Filippo Locicero e di Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, con la presenza anche di un industriale veneto) nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti e l'annuncio del passaggio di proprietà (perché parlare di allargamento della base dirigenziale, di fronte alla cessione della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima settimana. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe le spese per il riscatto della società, l'ingaggio del nuovo tecnico e la campagna acquisti.

Calamita interessa a diverse squadre

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è da un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi di vicende analoghe che non sono poi approdate a nulla. Quante volte ricorso il dell'avvocato cuneese Vittorio Vigliono come imminente nuovo azionista società biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto con il «toto-allenatore». Il gruppo Locicero ha parlato di un tecnico di serie A. Non ha detto niente di più, ma la fantasia dei sostenitori cuneesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari Torino, vertice della lista dei possibili strateghi di panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due tecnici di serie B, Ferrari e Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci controllabili, nate nelle chiacchiere del bar, perché sull'argomento vige il «top-secret».

Intanto la stagione della retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, come lo fu all'inizio, da un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti operato molto probabilmente oggi, al Policlinico di Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, Di Petrillo e Parente si aggiunge così un impegnativo intervento chirurgico ad un atleta biancorosso. Quattro in sola annata: un record di sfortuna ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul campo di Valdagno.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona evidenza. Lo stopper Calandra, il portiere Ancona, il fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessano a società di C1, così come ci sono stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, pani e Sandri, tre ragazzi della «Barretti» che hanno bene impressionato.

Domenica al «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese Pavia e un paio di procuratori società professionistiche. «C'erano più osservatori che spettatori - dice Sanino -. Siamo soddisfatti ricevere una così vasta attenzione: significa che il nostro vivaio funziona».

Gualtiero Franco

Calcio

Casale rimane sponsor, forse Chiavarese trasloca

Gaiero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

La Gaiero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo della Coppa Campioni e dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente del club, ora è a un bivio: cercare un altro sponsor, compito facile, o mettere da parte per il momento le ambizioni di successo.

La notizia, fondata anche ufficiale, trova conferma nel fatto che i gioielli formazione casalese, Sergio Guaschino e Massimo Borca, nel prossimo ottobre (il campionato '92/93 avrà inizio in quel mese) giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla Strambino neopromossa il torinese, specialista tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli dei pinerolesi.

Un'altra notizia che circola che le Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le ali di un nuovo sponsor, l'imprenditore astigiano Delio Ruscalla, appassionato di bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, sponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriale, potrebbero tornare in Piemonte e dare vita a una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla del prossimo che potrebbe diventare più interessante quanto non sia stato quello appena terminato. Abbiamo al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Palestro, fare un consuntivo del torneo che ha portato la Chiavarese al bis del titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 ha confermato i pronostici. Che dovesse vincere la Chiavarese, lo anche i suoi rivali. Qualcosa di più mi sarei aspettato Veloce Ferrero rafforzato da Andreoli e Piero Amerio, è però mancato prove veloci. La Gaiero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, una formazione messa all'ultimo momento, si è preso il lusso di conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha un po' deluso, mancando amalgama, la Rivignanese si è salvata grazie a Meret e Cusin. Scontata era retrocessione del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha subito lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui una sorpresa - replica Palestro -; si subito che la BM Strambino e compagni hanno il ritmo giusto non c'è stata quasi più lotta. Peccato che la provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata la continuità per nella salvezza».

Il c. t. annuncia poi che il 27-28 giugno al torneo esagonale coppie Pont St. Esprit, Francia, ci saranno i seniores Birolo e Carlo Pastre (al posto di Guaschino, impossibilitato a lasciare il lavoro) gli Under Ballabene e D'Agostini.

Capponi

14ª e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Gaiero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiavarese p. 161; Gaiero 151; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. Fissa 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; Pontese 49.

Serie A2: CR Bra-Armese 9-7; La Boccia-Cumianese 6-10; Roverino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: Strambino p. 159; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese 100; Cumianese 96; La Boccia 85; Amici Chiavazzesi Biella 81.

Calcio, l'Aosta si prepara alla difficile trasferta ad Olbia, dove si gioca la C2

Un brivido che durerà 90 minuti

Sono quattro le squadre, assieme ai rossoneri, ancora in lotta per non retrocedere nel turno finale del campionato. Due le [illegible] importanti: Barone, infortunato, e Panizza, ancora squalificato

AOSTA. Basteranno gli ultimi 90' per stabilire retrocessioni e salvezze? L'interrogativo riguarda da vicino l'Aosta che dopo il successo di domenica sull'Ospitaletto si è portata a quota 36 assieme al Novara. Alle spalle dei rossoneri e dei piemontesi sono rimasti il Suzzara (34 punti), il Valdagno e la Virescit (33). Sono dunque [illegible] cinque le squadre in lotta per evitare il ritorno tra i dilettanti.

[illegible] condannati Lagnano e Cuneo, rimane [illegible] stabilire il terz'ultimo (retrocessione diretta) e il quart'ultimo posto (spareggio per rimanere [illegible] professionisti). Prima di arrivare agli scontri decisivi per la permanenza in C2 potrebbe rendersi necessario un preventivo spareggio per stabilire la 17ª del girone. La vittoria sull'Ospitaletto ha permesso all'Aosta di avere la certezza matematica di non arrivare terz'ultima (per via della classifica [illegible] Girelli e compagni non retrocederanno direttamente), ma rimane ancora il rischio di dover prolungare la stagione in caso di sconfitta e [illegible] di concomitanti successi delle altre concorrenti per la salvezza.

«Sappiamo di aver risolto buona parte dei nostri problemi con il [illegible] sull'Ospitaletto - dice l'allenatore Natalino Fossati -, [illegible] di correre ancora qualche rischio. Per questo sarà importante giocare ad Olbia con la massima determinazione per [illegible] una bella finale. La vittoria sui bresciani ha confermato che abbiamo [illegible] parecchie energie da spendere: affronteremo la trasferta in terra sarda [illegible] la convinzione [illegible] potrebbe ottenere quel punto che ci metterebbe al riparo da qualsiasi sgradita sorpresa».

L'Aosta dovrà rinunciare nella sfida conclusiva all'apporto di Antonino Barone (distorsione al ginocchio sinistro). Un'assenza grave a centrocampo dove l'esperienza e le qualità di combattente del giocatore [illegible] sempre [illegible] vitale importanza. Mancherà anche Panizza che deve scontare il 2° turno di squalifica. Rientrerà Ivan Ferretti, altro elemento in grado di fare la differenza.

Un ruolo decisivo potrebbe giocarlo ancora una volta Marco Girelli. La doppietta messa a segno [illegible] l'Ospitaletto potrebbe essere stata l'ultima [illegible] bomber davanti ai tifosi aostani. Diverse società di categoria superiore hanno puntato le attenzioni su «Giro», prime fra tutte Ternana, Andria e Ravenna. Il proprio futuro l'attaccante lo conoscerà alle Seychelles dove trascorrerà il viaggio di nozze dopo il matrimonio fissato per il 4 luglio a St-Vincent.

«Per il momento penso soltanto alla salvezza dell'Aosta - [illegible] Girelli -. Non posso certo nascondere la soddisfazione per l'interesse [illegible] alcune squadre di serie B e C1, però devo valutare con calma l'eventuale cambio di società. Spero che [illegible] doppietta [illegible] la stagione, dopo quelle contro il Varese e il Mantova, sia [illegible] decisiva per rimanere tra i professionisti, però soltanto conquistando un pareggio a Olbia eviteremo di dover attendere notizie positive dagli altri campi».

Sigfrido Reneyton

Marco Girelli

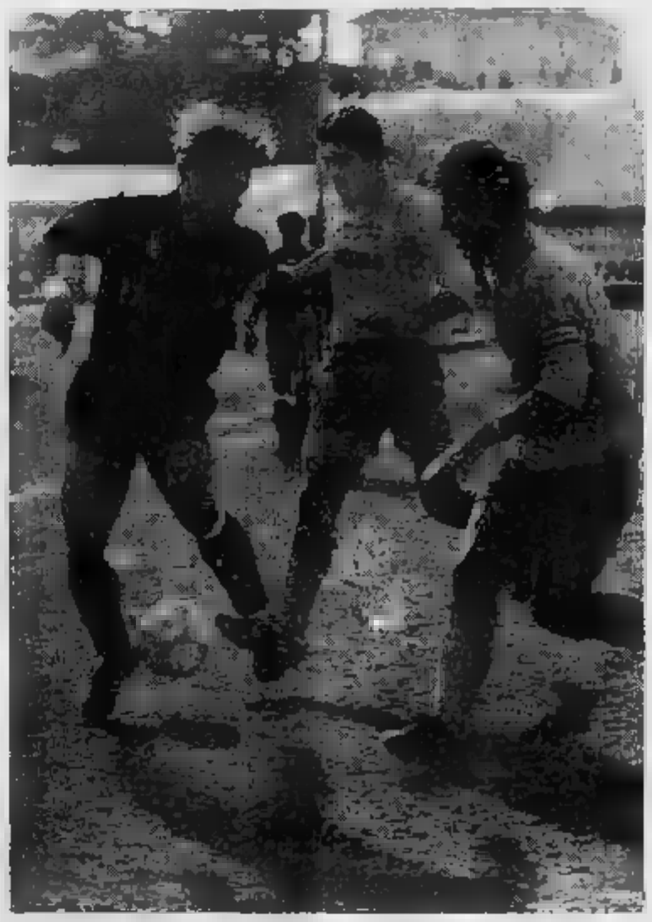
Ma si poteva evitare?

A Olbia l'Aosta dovrà dimostrare di meritarsi la C2. Saranno 90 minuti che varranno un'intera stagione, anche se in caso di risultato negativo ci saranno ancora gli spareggi. All'inizio del torneo pareva addirittura che l'Aosta puntasse lottare per la C1, nonostante la cautela del tecnico Fossati che si prefiggeva saggiamente la salvezza come unico obiettivo. Poi il calo, con l'inesorabile sorpasso in classifica di molte altre squadre e un finale di stagione che sta tenendo con il fiato sospeso giocatori, società e tifosi.

Era possibile [illegible] questa tensione? La risposta potrebbe essere affermativa, [illegible] si consideri che l'Aosta è probabilmente l'unica squadra della C2 ad aver [illegible] un contributo [illegible] miliardo dalla Regione. Ma potrebbe essere negativa se aveva ragione Fossati quando motivava le sconfitte ora con squalifiche e infortuni, ora con gli arbitraggi, ora con il comportamento dei tifosi rossoneri, da lui accusati di «non essere pronti per la C2».

Domande, risposte e critiche che verranno facilmente dimenticate in caso di una vittoria in Sardegna.

Giorgio Machiavello



Alessandro Caponi in azione. Domenica l'Aosta gioca per non retrocedere

I biker valdostani ricominceranno a correre domenica sui sentieri di Morgex

Domenica è in programma la prima prova della rassegna valdostana di specialità

La stagione ricomincia da Morgex

Il campionato regionale toccherà anche a Valtournenche, Valsavarenche, Gressoney, Valgrisenche e Bionaz. Appuntamenti [illegible] livello nazionale saranno il Grand Prix di Fénis e il trofeo interregionale a Courmayeur

AOSTA. L'attività [illegible] mountain bike [illegible] già cominciata in campo nazionale con le varie gare di selezione dei campionati italiani, con la «top [illegible] con i più importanti appuntamenti [illegible] «cross country» e [illegible] «downhill». Dopo gli ottimi risultati ottenuti in campo nazionale dai biker delle varie società valdostane e da alcuni atleti di spicco che militano [illegible] formazioni piemontesi e lombarde, anche una rappresentativa dell'Ok Moto Team di Aosta [illegible] preso parte con buoni risultati [illegible] appuntamento [illegible] preparazione all'attività in Valle in terra [illegible].

A Ponte Strona i corridori del sodalizio valdostano hanno chiuso al 3° posto nella classifica a squadre ottenendo significativi piazzamenti anche nelle gare individuali per le rispettive categorie. Tra i seniores 2° posto per Vincenzo Di Ceglie, sempre al 2° posto tra i cadetti Luca Mauri, al 5° posto Marco Vuillermin e all'8° Marco Sorbara, affermato giocatore di hockey su ghiaccio. Tra gli junior 4° posto per Luigi Boggia e al 6° Paolo Boggia, mentre è stata alquanto sfortunata la prova di Alessandro Negretto costretto al ritiro per la foratura della ruota p[illegible].

I più grandi appuntamenti [illegible] stagione valdostana di mountain bike si avranno a luglio. L'11 e il 12 a [illegible] si terrà la [illegible] prova del Grand Prix Downhill, una gara nazionale di discesa [illegible] in palio il trofeo Piero Bonjean. Ad organizzare la manifestazione [illegible] la federazione ciclistica italiana e il gruppo sportivo Nus Fénis, in collaborazione con il Comune di Fénis, la [illegible]tà montana Monte Emilius, la Sitav di Saint-Vincent, l'assessorato regionale [illegible] Turismo e allo Sport e la Cassa rurale [illegible] artigiana [illegible] Fénis Nus e Saint-Marcel.

Domenica 26 luglio sarà invece Courmayeur [illegible] ospitare il trofeo Mont Blanc, 4ª prova interregionale Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, di Top race. La manifestazione è organizzata dall'Acsi Mountain [illegible] Club Valmotor sotto il patrocinio del Comune di Courmayeur, dell'azienda autonoma di soggiorno e dell'Associazione operatori turistici del Monte Bianco.

Il campionato valdostano scatterà invece domenica a Morgex [illegible] una [illegible] in programma con partenza dal [illegible]po sportivo alle 10 sulla distanze dei 30 km organizzata dall'Acsi Valmotor. Il programma dell'attività regionale proseguirà poi il 5 luglio [illegible] la [illegible] conda prova del campionato valdostano a Valtournenche, il 19 la [illegible] prova [illegible] Valsavarenche, queste due manifestazioni organizzate rispettivamente dal gruppo sportivo Lucchini e dal gruppo sportivo Nus Fénis.

Il 2 agosto a Gressoney-La-Trinité è in programma la quarta prova del campionato, per l'organizzazione del [illegible] sportivo Nus Fénis. A Ferragosto a Etroubles ci sarà la tradizionale 6 [illegible] a coppie organizzata dall'Acsi Valmotor. Il campionato si chiuderà a settembre: il 13 [illegible] Valgrisenche, la quinta prova allestita dalla Polisportiva Sarre, il 27 [illegible] Bionaz l'ultima prova organizzata dal Gs Lucchini. A ottobre per [illegible] chiudere l'attività regionale l'appuntamento cicloturistico organizzato per l'11 a Quart [illegible] nuova società Ecureuil.

Cesarino Carisa

GINNASTICA

Il bilancio dei risultati ottenuti dalla società [illegible] nella stagione 91/92

L'Olimpia conta i suoi successi

Ottimo l'allestimento del campionato italiano

[illegible] Con il riuscitissimo saggio finale dei corsi di avviamento alla ginnastica, l'Olimpia mette la parola fine alla prima parte [illegible] stagione agonistica. Adesso gli istruttori preparano le tabelle del lavoro estivo, momento indispensabile per evitare agli atleti [illegible] «arrugginirsi».

Il bilancio stagionale è estremamente positivo. L'annata era cominciata benissimo. A fine ottobre '91 la formazione dell'Olimpia [illegible] a Vercelli il campionato regionale a squadre per allieve di 1ª e 2ª categoria [illegible] Eleonora Charrère, Simona Cheney, Francesca Glarey, Katia Menin, Sara Picco, Alessandra Russo, Valentina Torello. Le ottime prestazioni delle ginnaste valdostane portano qualche giorno dopo Simona Cheney e Francesca Glarey alla convocazione per gli allenamenti del gruppo di «alta specializzazione». Poco dopo anche Alessandra Bonetto e Valentina Chatel della ginnastica ritmica sportiva approdano ai collegiali per l'alta specializzazione.

A metà dicembre, nella prova di qualificazione del campionato di serie D, a Novara, Valentina Torello è 1ª. Anche i maschi si distinguono e all'inizio di febbraio gli Under 13 Davide Benetti e Davide Lombardi, e gli Under 17 Davide Dandres e Enrico Lamazzi, si qualificano per le finali di Gorizia del campionato di C. L'Olimpia continua a ottenere risultati di prestigio. A Tortona, [illegible] squadra arriva [illegible] conda nella semifinale del campionato di D per allieve di 1° e 2° grado, mentre Marco Bellotto si classifica quinto nel campionato di D. L'Olimpia centra poi il successo nel campionato di serie D [illegible] Eleonora Charrère [illegible] Simona Cheney, Francesca Glarey, Katia Menin, Alessandra Russo e Valentina Torello.

Sul piano societario l'Olimpia ha il suo momento di gloria [illegible] l'organizzazione, a metà aprile a Saint-Vincent, della finale del campionato nazionale maschile a squadre di serie A e B per ju[illegible] e seniores e il campionato nazionale individuale [illegible] serie A. La prima parte della stagione si chiude [illegible] un mese di maggio brillantissimo. Valentina Torello domina [illegible] Vercelli la gara speciale di esercizi liberi per allieve di 1° e 2° grado. Le squadre allieve con le eccellenti prestazioni all'incontro regionale di Novara conquistano il diritto di partecipare con due formazioni all'interregionale di Savona; Simona Cheney si guadagna il posto nella rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta per il confronto interregionale di Tortona.

[a. c.]

Un momento del saggio finale dei corsi di avviamento organizzati dall'Olimpia

Squadre Under 16

I preparativi per il Trofeo delle Regioni

AOSTA. Conclusa l'attività a livello di società, sono le rappresentative [illegible] vivo l'interesse per la pallavolo. Le selezioni maschile e femminile Under [illegible] parteciperanno al «Trofeo [illegible] Regioni» in calendario per le ragazze a Palermo e per i ragazzi a Scandicci (Firenze). Le rappresentative per la prima volta parteciperanno alla rassegna nazionale (in precedenza i valdostani [illegible] inseriti nelle squadre piemontesi). Dal [illegible] giugno al 3 luglio svolgerà [illegible] uno stage di perfezionamento ad Aosta e a Morgex.

Le ragazze partiranno [illegible] Palermo il 13 luglio. Queste le 14 giocatrici convocate dagli allenatori Giorgio Moro e Luciano Collura: Elisa Berard, Nicole Bollon, [illegible] Ceccon, Sonia Cuzzocrea, Eveline Navillod, Daniela Tonin, Elisa Vagneur (Cral Cogne), Daniela Challancin, Francesca Luciani, Ylenia Vaser, Gladys Facchini (Vima Marmi), Paola Meynet (Pgs), Daniela Favre e Josiane Cignetti (Csi Châtillon). Accompagnatrice sarà Fiorella Magri.

I tecnici Dino Pressendo e Mario Bianco hanno, invece, prescelto per il settore maschile questi 14 atleti: Alberto Alfara Longo, Gianpiero Beldon, Luca Colatti, Andrea Donadelli, Pierdomenico Pileri, Ugo [illegible] (Olimpia), Massimiliano Amatori, Andrea Magro, Stefano Mantova, Patrick Nicotera (Virtus volley), Fabio Blanchet, Mario Ferri, Christian Valentini (Valdigne) e Fabio Gyppaz (Csi Châtillon). Accompagnatore è stato designato Giorgio Spazzini.

[s. b.]

Finanziamo un lavoratore.

VESSA PSA

Finanziamenti agevolati Fingermo [illegible] LT Volkswagen.

LT Robusto, capace, potente, affidabile: un LT Volkswagen è assolutamente impagabile. Anche perché lo pagate come più vi piace. Noi vi finanziamo molto velocemente. E voi restituite molto tranquillamente: in 18 [illegible] senza interessi, o in 30 mesi con un interesse annuo del 9%. (l'offerta è valida fino al 31 luglio '92). Chiedete [illegible] formula di pagamento? Chiedete pure. Il Veicolo Commerciale LT Volkswagen risponde ad ogni vostra [illegible]nza, sempre. Mettetelo al lavoro, subito.

Servizio Mobilità

Servizio Mobilità, Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27068

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'[illegible]

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

UNESORDIO

IL NUOVO SUPERMERCATO UNES
VIA FIUME ANG. VIA VALLE
SAN GIOVANNI
NIZZA MONFERRATO

supermercati UNES

A MISURA DI QUALITÀ

Ha finalmente aperto il tuo Supermercato Unes di Nizza.

È a misura di qualità con il Banco Gastronomia, con il Banco Pane e Dolci, con l'angolo del Pesce fresco e della Frutta e Verdura: tutto questo per darti sempre più scelta e sempre più freschezza.

In più, trovi un reparto Upim dedicato a tutti i prodotti non alimentari dove potrai scegliere tra mille proposte per la casa ■ per la persona.

E per garantirti sempre più comodità, il Supermercato Unes di Nizza dispone di un ampio ■ comodo parcheggio.

Come vedi, al tuo Supermercato Unes di Nizza la convenienza si misura anche con un bel risparmio di tempo.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 18 Giugno 1992 nr. 89
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Da stamattina si avviano le prove per ottenere le licenze elementare e media

Scuole, esami per quattromila

Lunedì parte la Maturità per oltre 900. Ieri è continuata la pubblicazione dei risultati degli scrutini Nelle Medie della città, i promossi sono il 93%. Al «Classico» solo 8 bocciati 240. Gli esiti a Nizza

ASTI. Magliette leggere a voglia di , ieri davanti ai tabelloni con affissi i risultati degli scrutini di scuole e superiori (nelle elementari erano stati resi noti già la scorsa settimana).

Oltre 14 mila studenti di Asti e provincia hanno così dato l'addio definitivo all'anno scolastico 1991/92. Ancora sui libri invece quattromila ragazzi, in tutto l'Astigiano, impegnati da questa mattina negli esami per ottenere la licenza elementare e media inferiore. Complessivamente oggi iniziano le prove 3 bambini (1 capoluogo) e 1855 alunni di terza media (719 in città). Lunedì si aggiungeranno anche 914 ragazzi delle superiori (appena 225 in provincia): iniziano gli esami di maturità con la prova scritta di italiano.

Ieri, per tutto il giorno, davanti ai tabelloni molti sospiri liberatori e qualche mugugno. «Siamo rimasti nella media dell'anno passato, con un per cento di promossi e solo qualche respinto» dichiara Severino Ferraris, preside del liceo classico «Alfieri», per tradizione uno tra gli istituti più blasonati e » di Asti.

Su 240 scrutinati, i bocciati sono stati 8. Piuttosto elevato il numero dei rimandati, specialmente nelle due classi prime: ben 14 nella sezione A su 27 studenti e 8 nella B su 21. Nelle seconde sono stati 13, tutti nelle terze, 19 rimandati nelle quarte e 11 nelle quinte. «Si tratta di una selezione naturale - continua Ferraris - che per altro non allontana i ragazzi da questo indirizzo di studio: le preiscrizioni confermano, per ora, l'attivazione di tre si, come ormai avviene da qualche anno».

Quasi identica situazione negli istituti tecnici e professionali. «La severità si applica di solito in prima e in terza - conferma Giancarlo De Lillo, preside dell'istituto industriale Artom -. Le percentuale di promossi nelle diverse sezioni si attesta sui valori degli anni passati, proprio il criterio di una pre-selezione ha permesso ai ragazzi delle quinte di essere tutti ammessi a sostenere gli esami di maturità». Anche in questo caso si conferma un aumento nelle preiscrizioni. E' molto probabile che il prossimo si passi dalle attuali sette a otto prime.

L'istituto per l'Industria e l'Artigianato «Castigliano» fa registrare nelle prime classi il 48 per cento di rimandati, mentre le promozioni in totale toccano il 5 per cento circa.

Il «Q. Sella», istituto per il commercio, ieri esposti in bacheca i risultati solo delle terze e quinte. Si aflora per cento degli ammessi nel primo caso e l'«en plein» nel secondo (59 su 59).

Percentuale di promossi stabile (43%) rispetto all'anno alle Magistrali «Monti»: «Anche se i due corsi sperimentali di linguistica e psicopedagogia abbassano in parte la media - dice il vicepreside Piergiorgio Follis -. Le quattro classi hanno in totale 107 studenti, impegnati in corsi di studio molto duri. Anche quest'anno infatti la percentuale dei ragazzi si sono ritirati, già a partire dal primo semestre, è come al solito molto elevata».

Gli altri istituti astigiani hanno completato gli scrutini ieri pomeriggio. I risultati sono previsti per questa mattina, a partire da quelli dell'istituto Tecnico e Commerciale per geometri «Gioberti» e dal liceo scientifico «Vercelli».

Ultimati gli scrutini anche nelle scuole (Jona, Brofferio, Gatti, Vinci, Martiri della Libertà): la percentuale dei promossi è del 93 per cento (nelle elementari è arborato il 98 per cento). Nonostante il rinnovato blocco degli scrutini da parte dei Cobas (in attesa del rinnovo contrattuale da diciotto mesi) sembra che in scuola astigiana il normale iter degli scrutini abbia subito intoppi.

Intanto continua la pubblicazione dei risultati esposti nelle scuole di Nizza. Su 319 studenti della Media statale, sono promossi (90,2 per cento) e 25 non ammessi (7,8). Alla scuola Media parificata «Nostra Signora delle Grazie» i promossi sono 120 su 122 studenti.

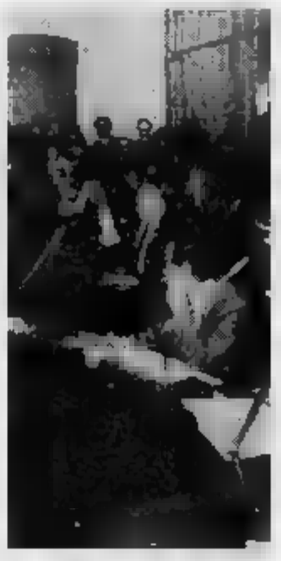
Questi i risultati all'istituto per ragionieri «Pellati»: promossi e 72 rimandati (32,1 per cento). I bocciati sono stati 18, l'8 per cento. In quinta affronteranno l'esame di maturità 76 ragazzi su 77.

All'istituto magistrale parificato «Nostra Signora delle Grazie» (indirizzo pedagogico, biologico, linguistico) i promossi sono stati 155, i rimandati 71 e solo i respinti, entrambi in seconda. I quaranta allievi della classe quinta sono stati tutti messi agli esami di maturità.

Liceo scientifico «Vercelli» ad Asti: studentesse davanti ai tabelloni commentano i risultati degli scrutini

ASTITEATRO E' POLEMICA

Leto replica alle accuse


Quasi tutta l'opposizione ha attaccato, in Consiglio, l'assessore Giuseppe Barolo, il programma, la direzione artistica. La replica di Salvatore Leto.
SERVIZIO A 40

PROTESTA DISCARICA

Cellarengo va a Torino

Stamane si riunisce la conferenza regionale per decidere sulla discarica da realizzarsi a Cellarengo. La popolazione sarà a Torino per ribadire il proprio parere contrario. SERVIZIO A PAG. 41

Chiesto il rinvio a giudizio di Nunzia Leto: quattro anni fa era stata arrestata in una cascina poco fuori Asti

Ancora guai per la «santona» di S. Spirito

Aveva aperto una nuova sede della sua setta a Calliano

Uno dei riti che venivano celebrati dalla setta che aveva sede in una cascina a S. Spirito

ASTI. Nuovi guai giudiziari per Nunzia Leto, 37 anni, l'ex «santona» della cascina in località Santo Spirito, alle porte di Asti, trasformata in una comunità religiosa. Il procuratore della Repubblica Mario Bozzola ha chiesto al gip il rinvio a giudizio della donna e di una decina di adepti della setta: l'accusa ipotizzata è di associazione a delinquere. Entro trenta giorni il giudice delle indagini preliminari dovrà fissare la data dell'udienza preliminare. Se le accuse venissero confermate, la donna verrebbe processata nei prossimi mesi.

Sulla vicenda viene per il momento mantenuto il più riserbo. Pare che nella sede della comunità, a Calliano (chiusa da qualche tempo) gli adepti venissero sottoposti a maltrattamenti e violenze; bambini segregati per punizione e donne rasate a zero.

Le rivelazioni sarebbero state fatte da alcuni ex seguaci, intenzionati a costituirsi parte civile in un eventuale processo.

I fatti sarebbero in relazione quelli che quattro anni fa avevano già portato all'arresto della «santona»: la magistratura aveva contestato alla donna le accuse di sequestro di persona, estorsione e violenza privata. La cascina a circa metri dal cimitero, lungo la provinciale per Revignano, era praticamente requisita al legittimo proprietario, anch'egli in passato legato alla comunità: un luogo di ritrovo per una cinquantina di seguaci astigiani, torinesi e provenienti da altre province. Pare che nella comunità venissero anche celebrati matrimoni dove il celebrante si dichiarava «profeta di Dio».

Dopo alcuni giorni trascorsi nel carcere femminile di Alessandria, Nunzia Leto, originaria di Borghetto (Palermo) e all'epoca residente nel Torinese, aveva beneficiato della libertà provvisoria.

Il proprietario della cascina aveva poi presentato un ricorso alla magistratura che aveva successivamente disposto lo sgombero della comunità.

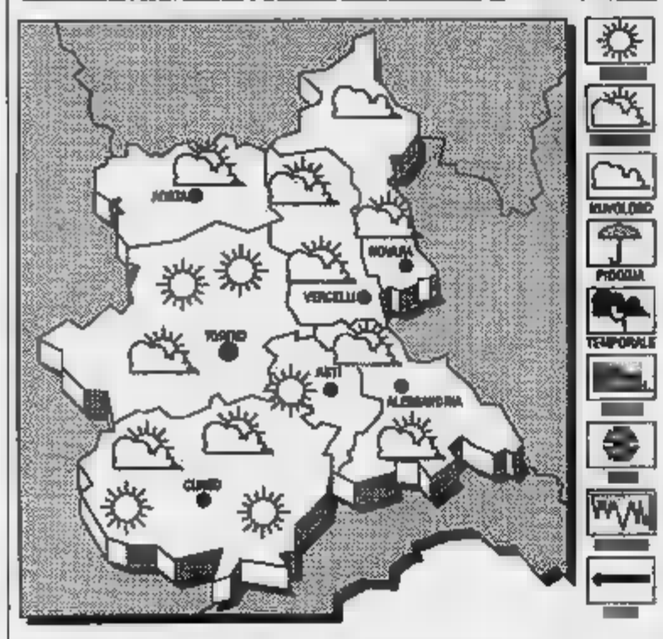
La setta, pare sciolta tempo, si era poi trasferita a Calliano. Lì avvenuti gli altri fatti contestati alla «santona» e agli altri fedeli, di cui non si conoscono per il momento le generalità.

«Per il momento non ci è stato ancora notificato alcun provvedimento - ha dichiarato ieri l'avvocato Francesco Curallo, che aveva assistito in passato Nunzia Leto - che si tratti di un equivoco, forse malignità da parte di ex componenti della comunità».

L'attività della setta era venuta alla ribalta la prima volta nel luglio '87. Due donna, madre e figlia, frequentavano la comunità di S. Spirito, gettato nel torrente Triversa, vicinanze di Villafranca, numerosi oggetti d'oro «per evitare di contaminato dal demonio».

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperature.** Stazionarie. **Venti.** Moderati settentrionali. **Tendenza del tempo.** Condizioni di cielo sereno a nuvoloso con aumento della associata a precipitazioni sparse.

LE T... DI IERI AD ASTI
Max: 28; min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 27; min: 14; media: 18

Torino 27; Novara 26; Alessandria Aosta 28; Cuneo 26,8; Vercelli 26

Asti, in viale Pilone

Incendio nel deposito dell'ex

ASTI. Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio una catasta di legna all'interno deposito dell'ex «Colli Felizin viale Pilone.

Si è sviluppato intorno alle 17. E' intervenuta una squadra dei vigili fuoco di Asti. Grazie al tempestivo intervento l'incendio è stato ben presto domato. I vigili stanno lavorando per accertare le cause.

Lo scorso inverno era andata a fuoco una parte del deposito. L'edificio di proprietà del demanio, è ormai abbandonato da tempo ed è in balia dei vandali.

Sempre ieri pomeriggio i vigili del fuoco stati impegnati in un altro intervento in città. Sono bruciate alcune sterpaglie in località recinto Quirico, lungo la linea ferroviaria, vicino al passaggio a livello. La squadra ha lavorato mezz'ora circa.

Le cause dell'incendio sono ancora in accertamento.

[a. t.]

Asti, in assise il processo per l'incendio al «Boschetto» avvenuto nel febbraio '89

Nel rogo del «bunker» morì un invalido

Le fiamme furono appiccate per vendetta da un pregiudicato?

Si inizia questa mattina in corte d'assise il processo a Salvatore Piga, 34 anni, domiciliato in via Pietro Micca, ma attualmente irreperibile: l'accusa è di aver causato volontariamente la morte a un invalido, Guido Burzio, 60 anni, appiccando il fuoco ad una costruzione in cemento armato, simile ad un bunker, nel parco Partigiani di piazza Vittorio Veneto. La struttura, che in precedenza ospitava un bar, era stato trasformata dal Comune in alloggio d'emergenza per Burzio, operaio Ib-Mei, sfrattato insieme ai familiari dalla sua abitazione in via Biorgnini, nelle vicinanze di piazza del Duomo.

parte dell'edificio era abitato anche da Alessandrina Boggero, anni, convivente di Piga, pluripregiudicato con numerose condanne. Secondo l'accusa, nei giorni che avevano preceduto il rogo, fra la coppia era un violento litigio al termine quale Piga (sarà assistito nel processo Monica Totolo), avrebbe minacciato di dar fuoco alla costruzione.

Il fatto risale alla no fra il 4 ed il 5 febbraio '89. Le fiamme erano divampate attorno alla mezzanotte: nell'abitazione si trovavano la figlia e la nipote di vittima, Pina e Giannina, di 7 anni. Le fiamme (divampate nella parte abitata dalla convivente di Piga, in quel momento ospite della madre in via Ungaretti), avvolto il bunker, rivestito di pannelli di poliatirulo e panforte. Pina Burzio e la bambina erano riuscite a mettersi in vo: per Guido Burzio, bloccato da tre anni a letto per una paralisi lo aveva colpito alle gambe, non c'era stato fare. Dopo aver tentato disperatamente di raggiungere a a fratello, era morto asfissiato in quella che si era trasformata in una camera a gas.

Nella fuga la donna, presa dal panico, aveva inoltre chiuso a chiave la porta principale.

Il sostituto procuratore Repubblica, Ercole Armato, aveva raccolto la testimonianza della convivente di Piga, donna aveva essere medicata al pronto soccorso per le percosse ricevute la prima convivente. «Darò fuoco a te e a tutti quelli lì dentro» avrebbe poi minacciato Piga, che ha poi fatto perdere le

I resti del «bunker» al Boschetto dopo l'incendio nel febbraio 1989

[r. gon.]

Non si è spenta l'eco delle polemiche sollevate in Consiglio comunale

Un complotto contro Astiteatro?

Quasi tutta l'opposizione ha attaccato l'assessore Barolo, il programma, la direzione artistica
Replica Salvatore Leto: «In questa ammucchiata vedo un'offesa alle intelligenze della mtnoranza»

ASTI. «Io, un uomo solo» andato in scena lunedì in Consiglio comunale fa discutere come una prima di [illegible]. Ne è stato protagonista, suo malgrado, Giuseppe Barolo, assessore alla Cultura, bersagliato senza pietà dalla minoranza: il «suo» Astiteatro 14 è stato smontato pezzo per pezzo, sezionato, sbriciolato, servendosi della critica più demolitrice.

E lui, Barolo, preso tra il fuoco di fila della minoranza (non tutta) è lasciato il balia [illegible] mico» dai colleghi di giunta, il giorno seguente in Consiglio si è lasciato andare ad [illegible] amaro sfogo, quasi obbligato: è il caso di continuare a queste condizioni, quando la politica si fa selvaggia e la critica spazza tutto? C'era stata anche una minaccia di dimissioni o comunque di restituzione della delega. Nulla è stato praticamente salvato della rassegna che prenderà il [illegible] 23 giugno: programma, scelte, per arrivare sino alle cifre dei singoli sponsor argomento su cui si è surriscaldato il Consiglio nell'ultima mezz'ora, di fronte alla resistenza di Barolo nel renderle di pubblico dominio. Una posizione che l'assessore non è riuscito a mantenere troppo a lungo: il sindaco Galvagno lo ha convinto ad accettare la resa e a confessare pubblicamente le quote dei «mecenati» (così li ha definiti lo stesso Barolo): Tubosider, Sip, Ferrovie (che daranno servizi promozionali), Produttori Moscato, Gate, Italgas.

Salvatore Leto

Attacchi anche alla scelta di Giorgio Albertazzi attore: «Prima viene respinto e poi - ha detto Luigi Florio del pli - gli si fa pubblicità facendolo recitare una produzione che ad agosto porterà al Festival di Taormina». E che dire del direttore artistico? «Davico Bonino c'è, non c'è, Albertazzi va bene - ha affermato Enzo Coppani, indipendente -. Quindi è Leto il direttore; ma allora diciamolo». Florio si è spinto più in là, sostenendo: «Non vi è una delibera che indichi Leto in questo ruolo». E avanti così, no alla polemica sulle cifre versate da ciascuno sponsor (complessivamente 200 milioni) e ai sospetti adombrati da alcuni consiglieri di opposizione: «Se Barolo non vuol renderle note, c'è qualcosa sottobanco». Il solo Gianpiero V'gna (psdi) si è dissociato dalle critiche radicali fatte dalla minoranza, rammentando che sono pericolose per la sopravvivenza del festival.

Salvatore Leto, presente alla seduta, ha avuto senza avere, ovviamente, diritto di replica afferma che «in Consiglio sono state dette anche cose inesatte. La delibera relativa all'incarico di interessarmi del programma di Astiteatro c'è, e qualcuno, prima di parlare, dovrebbe informarsi meglio». [illegible] aggiunge: «Fa specie che ci sia stata da parte della minoranza una posizione quasi unanime contro la rassegna. Non si è capito - ha proseguito - quale fosse l'obiettivo da colpire. Questo attacco frontale, comunque, mi puzza un po'». Per ultima la critica più aspra e tagliente al comportamento, tenuto in Consiglio da buona parte dei partiti che fanno parte dell'opposizione: «In questa ammucchiata vedo un'offesa alle intelligenze delle persone della minoranza». [f. a.]

L'Asp finisce in Consiglio

Il pli insiste: «Si discuta di privatizzazione dei trasporti»

ASTI. La minoranza (con Luigi Florio del pli, primo firmatario) ha chiesto che si discuta in Consiglio del seguente tema: «Problematiche relative all'Asp. Provvedimenti». In base alla nuova legge sugli enti locali, il dibattito dovrà avvenire entro 20 giorni.

L'esponente liberale, che [illegible] di primogenitura nelle polemiche relative all'Azienda servizi pubblici di cui è presidente il socialista Angelo Aizzi, è tempo assertore della privatizzazione del servizio di trasporto pubblico. Sul tema si è già discusso a lungo. «L'azienda - ha ricordato ieri Florio - soffre di un malessere patologico che non potrà mai [illegible] gestione municipalizzata e basata sulla lottizzazione». Passare il servizio nelle mani dei privati, trasformando l'Asp in società per azioni, «è l'unica [illegible] per una gestione non fallimentare - afferma Florio - che consenta di scaricare almeno un miliardo all'anno dai deficit comunale».

Florio ricorda inoltre, nel presentare la discussione che verrà portata in Consiglio, che «il Comune potrebbe comunque detenere quote della società, sovvenzionando determinate fasce sociali. Perchè la privatizzazione - sottolinea il rappresentante del pli - non vuol dire non tener conto dell'aspetto sociale. Bisogna evitare invece - aggiunge - di dover sanare i buchi di una pessima gestione». Riguardo alla vicenda Asp, il consigliere comunale non risparmia [illegible] al Consiglio «che ha commesso i suoi errori e a [illegible] scelte operate negli anni: «E' il caso - spiega Florio - di certe linee che hanno praticamente utenza, ma che sono state attivate per [illegible] tentare qualche politico».

La privatizzazione dell'Asp è uno dei punti fermi su cui si basa [illegible] eventuale [illegible] esterno dai liberali alla giunta comunale. [f. a.]

NOTIZIE IN BREVE

A VALLEBENEDETTA

Furto di mobili antichi in una [illegible] di campagna

Giustina Nebiolo, 84 anni, abitante ad Asti, in via Caracciolo, ha denunciato il furto di mobili antichi, dalla propria [illegible] di campagna, a Vallebenedetta. Sono stati rubati tavoli, [illegible] cassapanca e altri oggetti. I ladri hanno forzato una porta sul retro, lavorando poi indisturbati: la refurtiva è stata probabilmente caricata su un furgone.

IN VIA PISTOIA

Insegue il ladro che gli ruba il motorino

Ha visto il ladro che gli stava rubando il motorino, lo ha inseguito, [illegible] è riuscito a raggiungerlo. Protagonista della vicenda Luca Migliotti, 29 anni, Asti, via Natta, che ha subito il furto del proprio «Grillo» lasciato in sosta sotto casa. Un altro furto di ciclomotore è stato denunciato da Giuseppe Mossotto, 28 anni, via Gnocchi che aveva lasciato in sosta il «Ciao» in via Giobert.

[illegible]

Sabato la festa per il 156° anniversario [illegible] Corpo

Sabato alle 17,30, con una messa in Cattedrale, verrà celebrato il 156° [illegible]sario della fondazione [illegible] Corpo dei bersaglieri; successivamente i fanti piumati in congedo andranno arendere omaggio al monumento [illegible] bersagliere in piazza Paolo Lugano. Alle 21,30, in piazza San Secondo, concerto della fanfara [illegible] bersaglieri della sezione «Lavezzeri» di Asti.

[illegible] I REDDITI

Domani apertura prolungata degli uffici postali

In concomitanza [illegible] la scadenza del termine per il pagamento delle imposte sui redditi, domani gli uffici postali di San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Nizza, Villanova, Moncalvo e Costigliole prolungheranno fino alle 16 l'orario di accettazione dei conti correnti. Gli uffici di Asti (via Ottolenghi 14-16) e Canelli accetteranno i versamenti rispettivamente fino alle 18,30 e alle 17,30. Gli altri sportelli osserveranno invece il normale orario fino alle 13,40, [illegible] facoltà di eventuale prolungamento in caso di necessità dell'utenza.

[illegible]

Nuovo punto verde [illegible] in via Roma

Un piccolo punto verde attrezzato nascerà all'ingresso di Costigliole, all'imbocco di via Roma. Dove oggi il Comune riunisce all'aperto una parte dei materiali e delle attrezzature dell'ufficio tecnico saranno collocate panchine. L'area, a livello della strada, sarà delimitata da una ringhiera. Le attrezzature dell'ufficio tecnico saranno invece trasferite sotto la soletta, in un deposito [illegible] s'incomincerà a costruire prossimamente. La spesa è di 70 milioni.

Tamponamento

Due carabinieri feriti in [illegible] incidente

ASTI. Due carabinieri sono rimasti feriti in un incidente stradale in corso Venezia. Nunzio Tuccio, 28 anni e Salvatore Cutrono, [illegible] 32, hanno riportato una forte contusione cervicale e sono stati giudicati guaribili, dai medici dell'ospedale di Asti, rispettivamente in 30 e 20 giorni.

Erano a bordo di un'«Alfa 75» di servizio che è stata tamponata dalla «Fiesta» del commerciante Lorenzo Miroglio, 26 anni, Asti, via Gianotti 1.

L'autoradio di servizio era diretta verso piazza Amendola: dietro seguiva la «Fiesta». Per cause imprecisate il conducente di questa seconda vettura ha urtato violentemente l'Alfa dei militari. Entrambi [illegible] stati trasportati in ospedale.

In [illegible] primo tempo le loro condizioni erano sembrate gravi, poi, fortunatamente, sono andate rapidamente migliorando.

L'esatta dinamica dovrà ora essere ricostruita dagli agenti della polstrada di Asti.

[r. gon.]

Riunita nei giorni scorsi l'assemblea dell'Associazione artigiani

«Bisogna ridurre l'Iciap»

L'imposta ad Asti è stata portata al 18 per cento. Le altre richieste
Borello confermato presidente dell'organizzazione che conta 1300 soci

ASTI. Giovanni Borello è stato riconfermato, nei giorni scorsi, alla presidenza dell'Associazione artigiani, l'organizzazione di categoria che ha sede in piazza Cattedrale. Le votazioni per il rinnovo del gruppo dirigente sono avvenute a scrutinio segreto. L'assemblea era composta dai 74 artigiani componenti il Consiglio generale, eletti in una quarantina [illegible] assemblee di zona e di categoria, coinvolgendo gli oltre 3000 artigiani associati. A fianco di Borello, sono risultati eletti: vicepresidenti Elio Beccaris e Giovanni Giraudi; membri di giunta [illegible] stati eletti Gianfranco Grassini, Renzo Ronfani, Ferruccio Marello, Sergio Bosia. Del Consiglio direttivo fanno parte Emilio Niegro, Rino Calosso, Carlo Gillardi, Luigi Carosso, Modesto Sticca, Arnaldo Botto, Bruno Binello, Fiorella Rissone, Pietro Allia, Luigi Chiusano, Vittorio Amato, Pierangelo Binello, Alvaro Bonosa, Danilo Maestri, Luigi Morra, Francesco Nano, Secondina Ottavia-

Il presidente Giovanni Borello

no.

L'artigianato è [illegible] dei settori portanti dell'economia astigiana: alcune aziende metalmeccaniche sono considerate leader nel loro settore. Non mancano i problemi: molti mestieri, come il barbiere o il [illegible]olaio, sono quasi assenti; in tutta la provincia ci sono solo 20 fiorai.

Il presidente Borello (che affianca questo incarico a quello di presidente della Cassa di risparmio) ha concluso i lavori dell'assemblea ricordando i principali risultati acquisiti in questi ultimi anni: le nuove leggi di qualificazione per l'impiantistica, l'estetica, gli autoriparatori e l'autotrasporto; aver mantenuto i contratti di formazione lavoro [illegible] oneri assicurativi; l'assunzione nominativa dei dipendenti. L'Associazione ha anche delineato gli obiettivi per i prossimi mesi: in particolare la conferma dai finanziamenti all'Artigiancassa, l'approvazione della legge sulla lotta all'abusivismo e la riduzione dell'Iciap per le imprese del Comune di Asti (l'imposta è stata aumentata dal 18%).

[l. n.]

Altro lutto: deceduto il gestore dell'edicola a Santa Maria Nuova

E' morto il pediatra Dolcino ex direttore dell'Onmi di Asti

ASTI. E' morto, nella sua abitazione in piazza Medici 29, ad Asti, Giuseppe Dolcino, 78 anni, noto medico pediatra e pneumologo. Avrebbe compiuto 79 [illegible]i tra poche settimane. I funerali, in forma privata, si sono svolti lunedì alle 14,30. La notizia è trapelata solo ieri, per volontà della famiglia.

La salma è stata tumulata nel cimitero di Acqui Terme, nella tomba di famiglia, accanto a quella della moglie Ada Rapetti, morta quattro anni fa.

Giuseppe Dolcino era nato a Castelletto D'Orba, vicino a Novi Ligure. Si era laureato in medicina a Genova, poi si era specializzato in pediatria e in pneumologia.

Dopo il trasferimento nell'Astigiano il primo incarico è stato quello di direttore del dispensario di Canelli.

Ad Asti in piazza Medici 29 aveva l'ambulatorio per le visite private e dei mutuati. Dolcino ha diretto per molti anni l'Onmi (Opera nazionale ma-

Giuseppe Dolcino, 78 anni

ternità e infanzia) di Asti e l'istituto provinciale per l'infanzia che si occupava di adozioni. Il medico è era dedicato molto a questa attività.

Giuseppe Dolcino, nel poco tempo lasciato libero dai numerosi impegni, fino a qualche anno fa praticava assiduamente equitazione e motociclismo. Era anche appassionato di musica lirica.

Lascia due figlie, Patrizia e Daniela. Patrizia è magistrato al Tribunale di Milano, Daniela lavora come medico oculista all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Un altro lutto, ieri in città. Verso le 6,30 è morto nella sua abitazione Palmiro Gai, anni, che gestiva l'edicola in corso Alfieri, all'angolo la piazzetta dell'ospedale (nel rione di Santa Maria Nuova). morto nel [illegible]. Da qualche giorno si sentiva bene. Poco tempo tempo fa stato colpito da una broncopolmonite e non si era più ripreso.

L'anziano edicolante era molto conosciuto nella zona. Lascia la moglie Giuseppina Borello e una figlia. I funerali dovrebbero svolgersi stamane alle 10. [a. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Spese improduttive anche ad Asti?

Ma fino a quando ci vedremo attorno gente che crede di amministrare la città solo perchè spende e spande soldi pubblici in opere più o [illegible]rio? Che ne fa la gran massa degli astigiani di Asti Teatro, che poi non è seguito che da due centinaia di persone? Non [illegible] 75.000 di Asti? Milioni sprecati a che scopo? Cultura? No, è parvenza di cultura.

Che ne facciamo del costoso (già il preventivo, chissà poi gli [illegible]ti di costi!... come al solito) del Centro Giovanile Collegio?

Il Sindaco vuole conoscere un parere? Eccolo: non nascono più bambini e si fa un centro per i giovani. Lo sa il Sindaco che [illegible] Il Sindaco dei vecchi? Non ci basta l'improduttivo Teatro Alfieri, una vera voragine di denaro pubblico? La gente [illegible] cambiando molte idee: basta sentire i commenti al bar, come oggi si desidera una drastica riduzione delle spese improduttive.

Cominciamo dai Comuni. Continueremo alla Regione e lo faremo anche allo Stato. E' già troppa l'indignazione per le tangenti (è vero che ci sono dappertutto? C'è chi ne è sicurissimo), non facciamola crescere anche per gli sprechi.

Giovanni Graziano
Portacomaro Stazione

Difendiamo i ciclisti in strada S. Giovanni

Sono un pensionato di Calamandrana [illegible] ho letto con inte[illegible] la lettera comparsa qualche giorno fa sulla pericolosità di transito [illegible] valle San Giovanni.

E' veramente assurdo che in [illegible] zona dove circolano mezzi agricoli, biciclette e ciclomotori, le auto facciano da padrone e questo modo, facendo rischiare la pelle a tutti quelli che per forza devono passare [illegible] queste strade. E questo vale anche per la via che attraversa tutto il nostro paese.

Vorrei però chiedere alla Provincia o all'Anas una cosa: è tanto difficile mettere quei tratti di pavimentazione rumorosa, che fanno rallentare gli automobilisti? Perchè non si fa qualcosa per difendere coloro che [illegible] diritto devono andare a piedi [illegible] strade dove non ci sono marciapiedi?

E' giusto sollecitare la pre[illegible] dei Carabinieri, [illegible] a [illegible] parere servono a poco quando c'è la complicità degli automobilisti che segnalano con i fari la loro presenza per far rallen[illegible] i colleghi.

B. Gatti, Calamandrana

Calano gli [illegible] le [illegible]

Credo che Asti sia [illegible] delle poche città dove al calo costante degli abitanti (5 mila in meno negli ultimi dieci anni) si accompagna un crescente intasamento del traffico. E' vero che ci sono più auto in circolazione, ma è semplice dato statistico non credo basti giustificare le code, gli imbottigliamenti, l'inquinamento acustico e atmosferico, i «giri dell'oca» degni di una metropoli, con cui deve fare i conti chiunque guidi, [illegible]mini o pedali per le vie della città. Mi chiedo come mai. Forse qualche esperto di turno se trovare una spiegazione?

Gianangelo Migliorini

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.061
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno [illegible] orario delle [illegible] 19,30 [illegible] interruzione [illegible] farmacia *Nuova*, [illegible] Savona 136, tel. 50.263; con orario [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno [illegible] (dalle ore 22 alle ore [illegible] a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Rocco*, via [illegible] 31 (piazza San Rocco), [illegible]. 57.630.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, [illegible] XX Settembre.
[illegible] *Merli*, via Carlo Alberto 44

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] 418.111-210.078
Stradale: [illegible] 212.356
[illegible]: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

APPUNTAMENTI

[illegible]

Sabato la festa [illegible]i finanzieri

[illegible] 218° anniversario della fondazione della Guardia di finan[illegible] sarà celebrato sabato all'hotel Salera di [illegible]. L'appuntamento è per le 10,30.

[illegible]

A Sessant un [illegible] a [illegible] mila lire

Il ristorante «Cantina [illegible] Stella» di frazione Sessant, ad Asti, ospiterà sabato alle [illegible] e domenica alle 13 l'ottavo appuntamento della rassegna gastronomica dell'Apt. Tra i piatti serviti: agnolotti burro e salvia, arrosto [illegible] vitello al forno, budi[illegible] della nonna. Menù a [illegible] mila lire, tel. 29.41.12.

[illegible] ESTIVI

Iniziative a Castagnole Lanze

[illegible] raccolgono fino al 26 giugno in municipio a Castagnole Lanze le domande per partecipare all'«Estate» ragazzi organizzata dal Comune. L'iniziativa è riservata ai giovani [illegible]i e ai 14 [illegible]i e si svolgerà dal primo al 31 luglio. I ragazzi [illegible] impegnati dal lunedì [illegible] venerdì pomeriggio in attività sportive, di svago e culturali. Per ulteriori informazioni rivolgersi in municipio (tel. 87.82.31/87.82.71).

[illegible]

Come fare per ottenere la «doc»

Il 30 giugno scadrà il termine per la presentazione delle domande di iscrizione [illegible] vigneti all'albo delle «doc». Le pratiche vanno presentate [illegible] rispettivi Comuni e danno diritto al riconoscimento della «doc» a partire dalla produzione 1992.

DISOCCUPATI

Domande per lavorare tre mesi

Si raccolgono all'ufficio Problemi del la[illegible] del Comune di Asti, in corso Alfieri 350, e alla [illegible] circoscrizionale per l'impiego di via Crispi 13 le domande per partecipare ai [illegible]tieri di lavoro per disoccupati. Gli addetti saranno impiegati per tre mesi la partire con [illegible] probabilità da agosto) in lavori di manutenzione e pulizia [illegible] strade, edifici pubblici e di riordino del materiale storico comunale.

Preoccupazione tra i coltivatori astigiani a pochi giorni dall'inizio della mietitura

Per il grano prezzi in discesa

Le quotazioni di frumento (28-31 mila al quintale) e orzo (24-29 mila) sono inferiori al 1991
Gli esperti: «Qualità buona se la maturazione delle spighe sarà favorita dal bel tempo»

ASTI. Tra circa una settimana s'inizieranno nell'Astigiano le operazioni di mietitrebbiatura di grano e orzo. Una campagna che si preannuncia all'insegna della qualità, con una produzione inferiore rispetto a quella dello scorso anno. I prezzi sono in discesa.

«Il grano viene stimato mediamente intorno alle 31 mila lire al quintale e l'orzo sulle 29.500 lire, circa mille lire in meno rispetto al 1991» sostiene Andrea Brusco, tecnico dell'Agripiemonte, aderente all'Unione agricoltori di Asti.

E aggiunge: «Finora si sono registrati scarsi attacchi fungini alle piantine. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche dei prossimi giorni: se ci sarà il sole la maturazione delle spighe sarà completa e il prodotto all'altezza delle migliori annate».

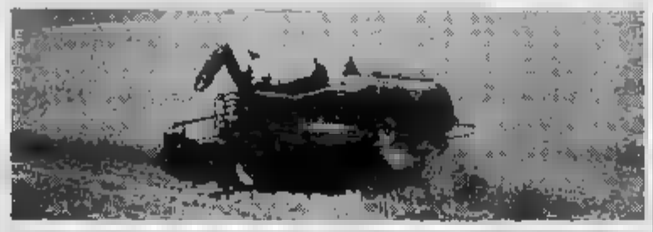
Mario Limone, presidente onorario dell'Associazione provinciale trebbiatori (riunisce circa 150 associati, tutti conto-terzisti, in provincia), è cauto: «Per il momento è prematuro azzardare previsioni sull'annata, che ha avuto un andamento ottimale in primavera e poi, con le piogge di inizio giugno ha visto parzialmente compromesso il raccolto». In alcune zone infatti, si è registrato il fenomeno dell'allettamento (le piantine sono piegate da vento e pioggia.

Sergio Borgo di Refrancore, consigliere provinciale della Confcoltivatori, ha una delle aziende cerealicole più estese della zona. «Dopo le piogge - commenta - il grano è allettato e ovunque si è diffusa umidità che in alcuni campi ha lasciato campo libero all'insorgere dell'oidio». Gli attacchi fungini sono però maggiori nelle coltivazioni di orzo poiché il raccolto è già avanti nel tempo, è impossibile effettuare qualche trattamento protettivo.

Sui prezzi, nella zona si parla di circa 24-25 mila lire per l'orzo e di poco più di 28 mila per il grano. «L'unico fatto positivo - aggiunge Borgo - è la mancata introduzione della tassa di corresponsabilità della Cee, ma staremo a vedere cosa succederà nel mais, dove la tassa c'è ancora».

La Coldiretti è impegnata in primo piano, con Conficooperative e Consorzio agrario nell'organizzazione dei centri di ritiro del grano, in conto deposito. I centri saranno allestiti a Bubbio, Roccaverano, Villafranca, Villanova (solo grano), Cerro Tanaro. Sottolinea Oldrado Poggio, direttore della federazione provinciale astigiana: «E' un'iniziativa che previene speculative sul mercato e contribuisce a dare certezza agli agricoltori senza costringerli a svendere il prodotto».

Franco



Tariffe di trebbiatura per quintale

	fino a 50 q.li	da 51 a 100	oltre 100
Con pressatura di sola paglia con spago a carico agricoltore	3.500	3.500	3.100
Senza pressatura di paglia con l'uso dell'elevatore	3.200	3.100	3.000
Senza pressatura di paglia e senza l'uso dell'elevatore	3.100	3.000	2.900

Tariffe di mietitrebbiatura (per giornata)

	fino a 2	fino a 5	fino a 10	oltre 10
Grano in piedi mediamente pulito	93.700	88.600	78.600	68.700
Grano in terra oltre la metà o grano erboso tagliato alto	113.000	104.000	93.700	84.200

Elezioni

Consorzio del Brachetto

ACQUI TERME. Quattro astigiani sono entrati a far parte del Consorzio per la tutela del «Brachetto d'Acqui». Sono Claudio e Livio Manera, Daniela Pesce e Evasio Marabese. Le elezioni si sono svolte nei giorni scorsi, nei locali dell'Enoteca Regionale di Acqui. Questi i risultati: presidente: Paolo Ricagno, Vecchia C.S. e Alice Colle e Sesame; Consiglieri: Claudio Manera, Cantina Castelvero (Castel Boglione); Giuseppe Barberis, Bel Colle Soc. Coop; Gian Carlo Voglino, Ricaldone; Enzo Roggero, Cassine; Fulvio Viotti, Acqui Giuseppe Baccalario; Giuseppina Vigliarco, Vini Banfi/Strevi; Giovanni Costa, Marenco/Strevi; Livio Manera, Araldica/Castel Boglione; Aurelliano Galeazzo, Ca' Bianca/Alice; Guido Servetti, Servetti/Cassine; Lele Cirevegna, La Bacalera. Revisori dei conti: Massimo Mariscotti, Sivam; Evasio Marabese, Maranzana; Daniela Pesco, Mombaruzzo; Giuseppe Traversa.

Per la discarica in località Gherba

Oggi Cellarengo protesta a Torino

CELLARENGO. Questa mattina alle 10, a Torino, si riunisce, all'assessorato all'Ambiente, in via Principe Amedeo, la Conferenza Regionale. In esame c'è l'istruttoria della domanda presentata dalla ditta «Arciera» di Vercelli per costruire una discarica di prima categoria in località Gherba.

Contemporaneamente l'«Associazione per la territorio cellarenghese» ha organizzato una manifestazione nel capoluogo torinese che durerà dalle alle 12. Partecipano l'intero Consiglio comunale di Cellarengo e i rappresentanti delle amministrazioni di alcuni paesi limitrofi: Valfenera, Montà d'Alba (Cn), Pralormo, Isolabella e Poirino (To).

E' inoltre previsto l'arrivo di oltre duecento persone, in pullman e treni, per ribadire il deciso «no» all'impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani. In paese ci sarà per la quarta volta in due mesi una serrata generale di negozi e imprese.

«Abbiamo creato uno slogan che recita: "fateci credere ancora nella giustizia" - dice il presidente dell'Associazione Walter Gallo -. Confortati dal fatto che sia la Provincia di Asti che l'Usl 68 hanno espresso pareri nettamente favorevole al progetto».

La relazione dell'Usl riporta la seguente valutazione: «Il progetto di cui si discute risulta sufficientemente carente sulla valutazione della componente sanitaria dell'impatto ambientale» e in un altro punto si aggiunge: «Tra i rifiuti che verranno conferiti presenti sicuramente cancerogene, come il cromo e il nichel».

In Conferenza sarà presentato anche il documento unitario redatto dal dipartimento Ecologia della Provincia, in cui si esprime forte preoccupazione per la situazione, specificando: «L'impianto non si colloca affatto tra le iniziative utili per far fronte all'emergenza rifiuti». [m. t.]

settimane scorse a Cellarengo

GENTE DI PALIO

Già ingaggiati dai rioni tredici fantini senesi

rioni hanno già scelto i fantini da impiegare nel Palio della Lotteria

Si avvicina la data del Palio di Siena di luglio e della attesissima «tratte» che la precede. L'attenzione dei rioni astigiani è quindi rivolta «fuori mura» alla città toscana giungono, intanto, le prime conferme sui nomi dei fantini che scenderanno ad Asti la terza domenica di settembre. Molte le accoppiate già stabilite, anche se sono ancora possibili cambiamenti.

I senesi che si dice abbiano trovato un ingaggio sono per ora: Paolo Ragoni, vincitore della Giostra di Nizza che correrà con i colori nicesi, Roberto Tistarelli (San Damiano), Andrea De Gortes «Aceto» (Don Bosco), «Legno» Deledda (Cattedrale), Silvano Vigni «Bastiano» (Santa Caterina), Peppino Dos (San Paolo), Antonio De Pau, pupillo del noto cavallante Lazzaro Beligni, passato a Moncalvo a San Silvestro. Tonino Cossu, vincitore nel '91, resta a San Lazzaro.

L'elenco prosegue con «Bufera» Colagè (San Secondo), «Trecciolino» Bruschelli (San Pietro), Maurizio Farnetani «Bucefalo» (3T), Massimo Coghe (Santa Maria Nuova), Gianluigi Mureddu Marzanotto). Gli astigiani già accasati sono Alex Polissero (Baldichieri), Luca Semenzato (Montechiaro), Martin Ballestreros (Castell'Alfero) e Domenico Pavone (Viatosto). Da Siena confermano che sono in cerca di «monte», San Martino, Torretta, Moncalvo e Canelli.

San Pietro. Nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione della festa di San Pietro, il comitato Palio organizza domenica 7 giugno, il tradizionale «Palio dei pescatori» aperto a tutti i rioni e Comuni che partecipano alla corsa. La premiazione al circolo Sms Asseuto, alle 12,30. Venerdì 5 giugno, alle 21, nella chiesa di San Pietro la corale di Buttigliera terrà un concerto in memoria del parroco di San Pietro, don Teresio Rampone.

San Secondo. Il comitato Palio del rione organizza per domani, alle 21, all'Hasta hotel la festa «Follie d'estate»: sarà ospite il pittore del Palio 1992, Giacomo Soffiantino. Soffiantino ha realizzato il bozzetto del menù d'autore che verrà dato in omaggio agli ospiti. Dopo la cena sarà possibile danzare con il complesso «sansecondini». Il prezzo è di mila lire e si può prenotare presso: profumerie Lo Scrigno di corso Alfieri (telefono 61.333); Novatessile di piazza Astesano (63.035) e Bibelots, corso Alfieri 307 (telefono 352.488).

Moncalvo. S'inaugura domenica 7 giugno la stagione ippica con il «Trofeo città di Moncalvo» organizzata dal comitato Palio. A partire dalle 15,30 corsa a pelo libero con un montepremi di 2 milioni. Si correrà sulla pista dell'ex tiro a segno. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire (posto unico).

San Silvestro. Riaperta la nuova sede del borgo oro-argento che è stata trasferita, grazie anche all'interessamento del Comune, al Cdc (via Del Bosco) di cui è presidente Dolores Argentero.

Franco Cavagnino

Venerdì in Consiglio

Nizza discute il caso «tangenti»

NIZZA. Venerdì sera nella sala del municipio di Nizza ristrutturata si terrà il Consiglio comunale. Molta attesa per la discussione sui primi punti all'ordine del giorno: la richiesta dei gruppi della minoranza (pds, Lista civica, psdi e pli) di discutere la vicenda dell'esposto presentato da un imprenditore Antonio Volpe contro l'assessore all'Urbanistica Tullio Mussa. Sempre all'ordine del giorno anche una mozione di cinque consiglieri democristiani che chiedono in proposito l'istituzione di una commissione.

Tra gli altri punti da discutere, l'approvazione del conto '91, il piano finanziario per la costruzione di nuovo fognature e per i lavori di sistemazione dell'area esterna Cimitero. In coda all'ordine del giorno altre mozioni sulla situazione idrica, sui problemi della distillazione vinicola consiglieri democristiani della Coldiretti) e chiarimenti sui lavori della tangenziale in regione Colania. [e. ce.]

Continuano le proteste dei pendolari dopo l'entrata in vigore dell'orario estivo

Pochi treni da Castagnole a Asti

Nelle ultime settimane l'utenza è diminuita del 20 per cento. Molti preferiscono prendere l'auto
Sotto accusa la linea Cantalupo-Alba: 3 ore da Nizza a Cavallermaggiore. Cambi treno-pullman

CASTAGNOLE LANZE. In tanti prendono il treno mal volentieri, altri ci hanno già rinunciato, spostandosi in macchina. E Castagnole, punto confine tra l'Astigiano e provincia cuneese, si domanda un po' stupito che fine farà la stazione.

Tra i pendolari è ogni giorno si spostano verso Alba o Asti il malumore resta molto diffuso. La modifica degli orari, nel passaggio dalla stagione invernale a quella estiva, continua a scontentare l'utenza. I pendolari denunciano che la coincidenza tra la varie stazioni intermedie non quadrano, le attese sono troppo lunghe, gli orari non sempre soddisfano i bisogni di chi lavora o studia.

I mugugni sulla linea Cantalupo-Cavallermaggiore si sprecano. Le petizioni degli utenti anche, così le lettere che i sindaci Canelli, Costigliole, Castagnole Lanze hanno inviato a più riprese alla direzione compartimentale delle Ferrovie a Torino. Per chi percorre questa linea (interessata ai lavori di riammodernamento che dovrebbero concludersi settembre) è un continuo cambiare mezzo pullman e treno notevoli perdite di tempo.

Un esempio. Per raggiungere Cavallermaggiore da Nizza bisogna seguire questo percorso: Nizza-Canelli (treno), Canelli-Castagnole (pullman), Castagnole-Alba (treno), Alba-Bra (pullman), Bra-Cavallermaggiore (treno). Non sempre le attese nelle varie stazioni sono di breve durata. Col treno delle 6,56 in partenza da Nizza, si arriva a Cavallermaggiore alle 9,40. Tre ore di viaggio non proprio confortevoli.

A Castagnole sono numerosi coloro che lamentano anche disagevoli collegamenti con Asti. «Le corse mattutine sono poche rispetto a quelle del pomeriggio, quando molta meno gente verso il capoluogo», si segnala tra i viaggiatori.

«A settembre, quando riaprirà la linea Cantalupo-Cavallermaggiore, la situazione probabilmente migliorerà», è il parere di Carlo Bianco, titolare della stazione castagnolese. Il ferroviere ammette tuttavia che negli ultimi tempi l'utenza è notevolmente diminuita (si dice intorno al 20-30%).

Un altro segnale di malumore tra i viaggiatori castagnolesi riguarda i servizi cui possono fruire in stazione. Attualmente l'edificio è in ristrutturazione. Il progetto prevede il dimezzamento a d'attesa, dove d'inverno passano fino a 250 persone. Ma le non si sa», dicono i ferrovieri. E' timore è un altro: i viaggiatori continueranno a diminuire quale futuro avrà la stazione?

Costigliole

Nuova segnaletica

Una nuova segnaletica apparirà nei punti decentrati di Costigliole: i cartelli indicheranno l'ubicazione delle abitazioni sparse e strade minori si trovano territorio. L'intervento, deciso dall'assessorato ai Lavori pubblici del Comune, durerà anni e si avvierà prossimamente. La preventivata è di dieci milioni. Recentemente si è invece conclusa la sostituzione vecchi cartelli stradali (rigu segnale «stop» agli incroci) con quelli realizzati in sintonia con le attuali norme Cee. Tra i lavori in previsione per i prossimi mesi nel dei lavori pubblici, infine, vi è la costruzione dei servizi igienici pubblici in piazza Medici (verso viale Marconi) dove domenica mattina si svolge il mercato. La piazza ospita durante l'anno anche alcune manifestazioni spicco, come il raduno internazionale motociclisti che si tiene primavera. [l. n.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in paese lontano da ressa e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo regine del mare (torneranno per la sesta volta a metà settembre) è stata un po' le prove della verità.

C'era il rischio di restare in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'era la grande chance offrire una cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia roccia, anche in Liguria, terra gente che non molla mai: Porto Maurizio che da tempo la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ridosso del centro abitato, un arenile ampio e riparato, lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: il festival della luce e del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è un po' di brezza, la stessa che rende il mare della dei più apprezzati dai velisti. E proprio al mare e suoi ini, Porto dedica una grande collezione testimonianze raccolte nel Museo navale.

anche distante dalla battigia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato tano la terra che si dovuta arroccare e stringere a se stessa per sopravvivere. La libertà con uno sguardo dalle Logge di Santa Chi da dove si domina il di Ponente. Il Duomo, con sua goma, sovrasta la collina e si propone come punto di riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il cuore. E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - Torino Centro". Più tagliandi potranno inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 2/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 18 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 472/92

Il Consiglio respinge l'ordine del giorno che chiedeva contributi al monitoraggio del Bormida

Acna, la Regione blocca le analisi

L'assessore all'Ambiente: «Il piano proposto dai sindaci è un doppione di iniziative analoghe già in corso»
Delusione e amarezza nella valle: «A Torino pensano agli equilibri politici e dimenticano i nostri problemi»

CORTEMILIA. La Regione non finanzierà il monitoraggio del Bormida. Non è stato approvato l'ordine del giorno con il quale alcuni gruppi politici chiedevano al Consiglio di contribuire economicamente all'iniziativa promossa dai sindaci della valle per avere dati sull'inquinamento ambientale della zona.

Il voto del Consiglio ha deluso sia i sindaci, sia gli attivisti dell'associazione Rinascita (una sessantina in tutto) che avevano seguito il dibattito a Palazzo Lascaris.

Tra gli oppositori al progetto c'era anche l'assessore all'Ambiente Marcello Garino, che ha elencato le iniziative contro l'inquinamento portate avanti negli anni dalla Regione e dall'Istituto superiore di sanità, ribadendo come il piano di monitoraggio proposto dai sindaci rappresenti un doppione di iniziative analoghe già in corso e porti quindi ad uno spreco di denaro.

«Dal 1990 è attiva a frazione Gabuti di Camerana una stazione fissa di monitoraggio che preleva campioni di acqua al fiume. Nella zona vengono fatti controlli a scadenze fisse; ma queste iniziative non sono sufficienti perché si sa quando vengono fatti i controlli e l'Acna si regola di conseguenza riducendo le immissioni di inquinanti nel fiume», osserva Bruno Bruna dell'associazione Rinascita.

Nel corso del dibattito l'assessore all'Ambiente ha anche ricordato che la Regione ha stanziato un miliardo e seicento milioni per monitorare l'altro ramo del fiume.

«Ci sembra che da parte del Consiglio regionale sia stata soprattutto la preoccupazione di conservare gli equilibri politici, mentre la volontà di affrontare concretamente il problema continua Bruna. Molto critico anche il sindaco di Perletto, Sauro Toppia, che con i colleghi di Cortemilia e Terzo d'Acqui ha rappresentato in Regione gli amministratori della valle. «Siamo amareggiati dopo aver visto ciò che è accaduto in aula, dove si è data più importanza alla soppressione del reparto di ostetricia dell'ospedale di Valenza rispetto ai problemi di un'intera vallata - dice Toppia -. Siamo soprattutto delusi e sfiduciati dal comportamento tenuto dall'assessore all'Ambiente, che ci è parso decisamente allineato sulle posizioni del ministro Ruffolo».

Il dibattito in Regione ha comunque lasciato un piccolo spiraglio per il progetto di monitoraggio dei sindaci, anche se tra gli attivisti inizia a serpeggiare un certo pessimismo per il futuro dell'iniziativa.

«E' stato approvato un ordine del giorno in cui la Giunta si impegna entro una quindicina di giorni a valutare eventuali possibilità di collaborazione con la Regione e i tecnici che avrebbero dovuto seguire il nostro progetto», prosegue Bruna.

Il monitoraggio della Regione potrebbe essere integrato da consulenze degli studiosi del Centro Euratom di Ispra e dell'Università del Missouri. Nella valle c'è inoltre un certo pessimismo sia sul rispetto dei tempi fissati dalla Regione per definire eventuali cooperazioni, sia reale possibilità che gli staff scientifici dei professori Facchatti e Vanders possano essere consultati per il monitoraggio.

«Nei prossimi giorni dovremo ritrovarci per studiare nuove iniziative», aggiunge Toppia, ed è probabile che i sindaci del Comitato di crisi si riuniscano già alla fine di questa settimana e nel corso della prossima. Le uniche notizie positive per la valle sono arrivate a proposito della legge sulla chiusura dell'Acna, che è stata modificata con l'aggiunta di articoli relativi all'inceneritore re-sol e che verrà discussa giovedì prossimo prima di essere passata al Consiglio. Ci sono quindi buone possibilità che la proposta di legge possa essere presentata al Parlamento prima della pausa estiva.

Corrado Olocco

L'inquinamento della Valle Bormida è sempre il centro delle proteste dei sindaci e degli ambientalisti che vogliono la chiusura dell'Acna

La riunione Enichem

CORTEMILIA. Anche quest'anno un folto gruppo di rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida prenderà parte all'assemblea generale degli azionisti Enichem. La riunione dovrebbe tenersi mercoledì prossimo nella sede centrale del gruppo, a Milano, e al palasport «Forum» di Assago. L'associazione possiede circa 180 azioni dell'Enichem, sufficienti a consentire agli attivisti di partecipare all'assemblea e di prendere la parola per far sentire, anche in casa dei «padroni» dell'Acna, la voce della protesta della valle.

L'idea di comprare azioni Enichem nacque nell'89, sulla spinta della Lega per l'ambiente, che creò la figura dell'azionista-ecologista, acquistando azioni dei maggiori gruppi industriali e rivendendole a cittadini sensibili all'ambiente. La prima operazione venne fatta da Rinascita, che alla prima partecipazione all'assemblea dell'Enichem chiese ai vertici del gruppo di vendere l'Acna all'associazione offrendo la cifra simbolica di mille lire, giustificata dal fatto che l'azienda è in perdita.

Spiegano a Rinascita: «Anche quest'anno parteciperemo all'assemblea, organizzando almeno un pullman. Torneremo ad esporre le nostre posizioni, chiedendo la chiusura dell'Acna, in quanto è un'azienda che lede l'immagine dell'Enichem e non rende». [c. o.]

IN BREVE

ALBA

due tv, una telecamera e videoregistratori

Due televisori a colori, una telecamera e due videoregistratori sono stati rubati nel laboratorio riparazioni di Giuseppe Viglino, 41 anni, via Silvio Pellico 4. I ladri sono entrati di notte forzando una finestra: hanno approfittato dell'assenza del proprietario, che abita in via Fleming 19. Il bottino ammonta a circa 8 milioni.

Incontro fra le confraternite del bollito e Raschera

Domenica scorsa, nell'ambito dell'incontro gastronomico al ristorante Mira Langhe fra le confraternite del bollito e quelle del Raschera di Frabosa Soprana, Renato Re è stato investito delle insegne della Confraternita Ordine del bollito.

Mostra di foto nella chiesa di San Gregorio

Nella chiesa di San Gregorio sono esposte le immagini selezionate dalla giuria del 13° concorso nazionale organizzato dal club Cherasco. Sabato la mostra sarà visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Ferito nello scontro tra

Franco Relso, 37 anni, abitante in località Pellisseri 7, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Ha riportato trauma addominale: guarirà in quindici giorni.

Marciapiedi e lavori di manutenzione nelle frazioni

E' stata affidata alla ditta Sam di Monforte d'Alba l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade Volpone, Podio e Boarà. In frazione Volpone verranno costruiti i marciapiedi e le altre due strade «protette» dagli allagamenti.

Nuova sede «Associazioni d'arma»

Il comitato che da tre anni coordina l'attività delle numerose associazioni combattentistiche e d'arma esistenti a ha aperto in via Vittorio Emanuele 2 una nuova sede, accessibile al pubblico ogni giovedì sera dalle 21 alla 23. Responsabile del coordinamento è Luigi Cravero, presidente della sezione dei marinai.

Consorzio di cittadini per avere la fognaria

Il Comune contribuirà con 20 milioni alla spesa, prevista in 64 milioni, per la costruzione della fognatura in strada Terlapini, a Bandito. I lavori saranno eseguiti dagli abitanti, costituitisi in consorzio, ma una volta ultimato l'impianto sarà ceduto al Comune.

Presidente provinciale dei titolari di farmacie

Evaldo Porro è stato eletto presidente provinciale dell'Associazione titolari di farmacia. Il dottor Porro, già sindaco di Savigliano, è titolare a Bra della farmacia San Rocco di via Principi di Piemonte.

Ieri verso le 13 alla Cassa di risparmio di Santo Stefano Belbo

Sventata rapina in banca

Due finti commercianti volevano avere un colloquio con il direttore della filiale
Scappati su un'auto alla richiesta dei documenti. Bloccati due individui sospetti

SANTO STEFANO BELBO. Si sono finti commercianti, ma in realtà erano rapinatori; hanno chiesto di avere un colloquio con il direttore, ma quando quest'ultimo ha chiesto loro i documenti sono fuggiti.

I fatti sono accaduti ieri verso le 13 alla filiale di Santo Stefano Belbo della Cassa di risparmio di Cuneo. Poco prima della chiusura degli uffici gli impiegato hanno notato due individui sospetti davanti all'ingresso della banca; si sono rivolti al direttore, Giovanni Castello, che è subito intervenuto.

I due banditi hanno simulato di dover compiere una complicata operazione, ma, dopo essersi accorti di qualche titubanza della controparte, hanno lasciato i locali dirigendosi fuori città a forte velocità a bordo di una «Thema».

Nella zona stava transitando una «gazzella» dei carabinieri che è stata allarmata dal dirigente ed ha cominciato le ricerche. L'auto si è allontanata in direzione di San Donato di Mango. Durante la fuga i rapinatori avrebbero più volte cambiato vettura per sviare le indagini. Si suppone che avessero una buona conoscenza della zona, poiché per scappare hanno scelto una strada tortuosa e poco frequentata, dalla quale sono possibili più deviazioni verso le colline di Langa.

Nel pomeriggio sono stati fermati due individui sospetti nei dintorni di Alba; sono in corso accertamenti dei carabinieri per verificare se si tratti delle persone viste a Santo Stefano.

La filiale della Crc era stata rapinata lo scorso 3 ottobre da quattro giovani a viso scoperto che prelevarono dalle casse circa ottanta milioni e fuggirono verso l'Alta Valle. L'auto venne ritrovata poche ore dopo a Cossano; i rapinatori, però, avevano fatto perdere le tracce. Anche in quell'occasione il «colpo» avvenne verso le 13 di un mercoledì, giorno di mercato a Santo Stefano. Una coincidenza sulla quale gli inquirenti puntano per ricostruire la dinamica dell'ultimo fatto. [c. o.]

La filiale della Cassa di risparmio di Cuneo era stata rapinata nell'ottobre scorso da quattro giovani banditi a volto scoperto. Il bottino fu di ottanta milioni (tel.)

La «Salita vecchia»

E' stata riaperta la strada bloccata da una frana

CHERASCO. Con un po' di anticipo sul previsto è stato ripristinato il transito sulla «salita vecchia» che collega la provinciale per Bra con il centro storico, accorciando notevolmente il tragitto. La strada era interrotta per una frana e si temevano ulteriori cedimenti che avrebbero potuto compromettere la tenuta della rete fognaria e dell'assetto idrogeologico.

La riapertura in entrambe le direzioni della salita, dopo la «strozzatura» a senso alterno di cui si era parlato, è stata salutata con soddisfazione dai numerosi automobilisti che ogni giorno da Cherasco devono recarsi a Bra e ad Alba. Quando è interrotta la strada che sbuca dietro la chiesa di Sant'Ilfredo, il capoluogo della «città delle paci» diventa raggiungibile solo sobbarcandosi i tornanti che consentono di superare il dislivello tra i bastioni del centro storico e la valle del Tanaro. [g. n.]

GOVONE

In una vecchia cava

La magistratura adesso indaga sulla discarica

Govone. Sarà la magistratura albese a stabilire se la discarica allestita dal Comune di Castagnole Lanze in un'ex cava di località Goretti, a Govone, è stata regolarmente autorizzata oppure ha funzionato abusivamente. L'impianto, in cui sono stati smaltiti solo rifiuti solidi urbani, è stato aperto dal 1976 ai primi Anni Ottanta. Il sindaco di Govone, Giuseppe Cotta, ha dichiarato nei giorni scorsi che «in municipio non esiste alcuna documentazione al riguardo».

Scoperta durante un'operazione di scavo da parte di una ditta autorizzata, la discarica è stata studiata dai tecnici dell'Usl di Alba, che hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura. I rifiuti dovranno essere trasportati in una discarica controllata, oppure sistemati in zona dopo uno strato protettivo per la falda acquifera. [l. n.]

VITARA
Station Wagon
Cinque porte - cinque posti
per un comfort sempre maggiore
marmitta catalitica

di garanzia
SUZUKI
concessionaria per asti e provincia
TIERRE asti
via S. Evasio 14 - Tel. 59.95.47

Da sei mesi due astigiani attendono il processo e si proclamano innocenti

Sono i banditi dell'autogrill?

Ieri il dibattimento s'è iniziato ad Alessandria, ma è stato rinviato a sabato. Uno è fratello di un fantino del Palio. L'assalto, a Felizzano, fruttò solo pochi milioni

Arrestati sei mesi fa, si dicono innocenti: ma dovranno ancora attendere in carcere la sentenza. Ieri pomeriggio sono comparsi finalmente in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pm Bruno Rapetti) i due giovani astigiani accusati di concorso in rapina, furto, detenzione e porto d'arma e [illegible] minori. Il processo si è iniziato e non si è concluso: riprenderà sabato.

Sandrino Cottone, fratello di uno dei più noti fantini del Palio di Asti, ed Ezio Nosenzo, entrambi di 20 anni, abitanti rispettivamente in via Repubblica Astense e via Isnardi 17, restano dunque per ora sotto l'accusa di essere i «banditi dell'autogrill».

Il dibattimento è stato rallentato da vari «incidenti di percorso», eccezioni, riunioni in camera di consiglio, lettura e dettatura di atti e così via. Alle 19,40 data anche l'assenza di alcuni testimoni, la decisione di rinviare il tutto.

Secondo l'accusa, Sandrino Cottone ed Ezio Nosenzo, assistiti dagli avvocati Gastini di Alessandria e Rattazzi di Asti, all'alba dell'8 dicembre'91 fecero irruzione all'autogrill Pavesi vicino a Felizzano sull'autostrada Torino-Piacenza, intimando ai gestori Francesca Prati e Lorenzo Esposito, di Refrancore, di consegnare l'intero incasso.

Ottennero un paio di milioni, davvero ben poca cosa. E allora per «arrotondare», prelevarono anche 400 pacchetti di sigarette. Per la fuga scelsero una «500» rubata a Paola Cristina Caldera.

Tre ore dopo Sandrino Cottone fu bloccato dalla polizia stradale di San Michele: era sull'auto sospetta, dove si trovava anche gran parte della refurtiva.

Sandrino Cottone (in alto) ed Ezio Nosenzo, entrambi 20 anni

Un paio di giorni dopo agenti della questura, recatisi a casa Nosenzo per notificargli un atto giudiziario (era indagato per furto), notarono in cortile la moto di Cottone. La casa li insospettì, perquisirono l'alloggio e trovarono nascoste in un armadio molte sigarette che presumo provenissero dalla rapina all'autogrill. [c. c.]

Eternit, si fa il processo

In aula entro la fine dell'anno i venti imputati d'omicidio

CASALE. Con l'imminente arrivo a Casale del nuovo giudice destinato al tribunale, il presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga si è fatto deporre sulla scrivania il voluminoso fascicolo del processo Eternit. Il dibattimento sarà fissato, quasi certamente entro l'anno, prima delle ferie. Il dottor Sciaccaluga preferisce non indicare una data precisa, si limita a sorridere e a temporeggiare «per qualche giorno ancora».

Sì per l'avvio del processo dell'Eternit, con una ventina di imputati e uno stuolo di parti civili, con rispettivi avvocati, dopo mesi di lavoro di cancelleria. Perciò, tenuto conto della pausa estiva e dell'abitudine a sospendere le udienze nel periodo natalizio, tra la metà di dicembre e la metà di gennaio, non è escluso che il dottor Sciaccaluga guardato con particolare attenzione le date disponibili a cavallo tra il 15 novembre e il 15 dicembre.

In questo modo ci sarà il tempo necessario per sbrigare tutte le operazioni di notifica alle parti interessate. Inoltre, se la prima udienza fosse fissata entro fine novembre si sarebbero risparmiate alcune settimane per articolare il processo in più sedute, vista la complessità del caso. Il collegio sarà presieduto da Sciaccaluga, mentre la pubblica accusa dovrebbe essere sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che ha seguito il caso durante tutta la fase istruttoria (tra l'altro aveva trattato la vicenda Eternit anche quando era ancora pretore, nelle cause di lavoro).

Il resto di cui devono rispondere gli imputati, dirigenti ed ex amministratori dello stabilimento, è l'omicidio colposo. Sono accusati di non aver adottato, o di averlo fatto «tardivamente», gli accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento, all'aspirazione e al contenimento delle polveri presenti in tutti i reparti dello stabilimento. Inoltre sono accusati di «non aver adottato i dipendenti dei rischi che comportava la lavorazione cui erano adibiti, in considerazione della struttura del ciclo produttivo vigente in azienda fino al 1974».

Sono oltre duecento i casi di morte per mesotelioma pleurico soprattutto, ma non solo, tra gli ex lavoratori dell'Eternit. Si prevede, inoltre, un incremento dei decessi perché la malattia mortale ha un'incubazione molto lunga, che può protrarsi anche per 15-20 anni. Tra le parti civili figurano anche le associazioni sindacali. Recentemente il curatore del fallimento Eternit aveva offerto 6 miliardi alle parti lese. Ma la proposta è stata respinta.

Silvana Mossano

Subito dopo i Giochi «eurovisivi»

In tv le bellezze del Monferrato

Il castello di Ceresolo uno dei più belli del Monferrato a una fase dei «giochi» a Casale Una troupe televisiva condotta da Rossella Gardini e Enrico Magrelli ha girato in questi giorni due brevi documentari sulla città e la zona: saranno trasmessi a luglio, in coda alle puntate di Giochi senza frontiere E' stato lo storico Idro Grignolio a fare da cicerone

Sarà un'occasione promozionale per Casale e il Monferrato Casalese: oltre allo scenario europeo dei «Giochi senza frontiere», usufruiranno di uno «spot» televisivo grazie a due puntate di «E il gioco continua». Viaggi vivaci e spiritosi per conoscere ed apprezzare località spesso poco note, in onda subito dopo le varie puntate dei «Giochi».

Un'affascinante «esploratrice», conduttrice televisiva, Rossella Gardini - scoperta da Ermanno Olmi debuttò a soli 16 anni nel film «Durante l'estate» - ha girato alcuni giorni attraverso Casale e il Casalese con una troupe per riprendere quello che sarà l'argomento dei due viaggi, di 15 minuti l'uno, che «E il gioco continua» dedicherà al Monferrato. Il primo andrà in onda il 4 luglio.

«E' un mix di storia, cultura e turismo che proporrò senza salire in cattedra» dice Rossella Gardini. Al suo fianco, come co-conduttore e co-autore, Enrico Magrelli (al fianco di Sandro Paternostro in «Diritto di replica» su Raitre); regista Alessandra Jacoponi.

«Non conoscevo Casale e il Monferrato - confessa la Gardini, fiorentina di nascita e milanese per lavoro -, questo viaggio è stata una grossa occasione. Ho ricavato una splendida impressione, mi sono innamorata a prima vista di questa terra meravigliosa. Mi sono posta un preciso programma: cercare qui casa per trasferirmi in un mondo che merita veramente di esser fatto conoscere. Purtroppo noi italiani andiamo troppo spesso all'estero dimenticando di "scoprire" le bellezze di casa nostra. E queste pongo in primo piano il Monferrato».

Un esempio a prima vista che Rossella Gardini trasferirà nel servizio televisivo sul Monferrato («Con gli occhi di viaggiatore un po' più curioso del turista normale»). Cicerone sarà lo storico casalese Idro Grignolio.

«Non raccontiamo la storia - conclude la Gardini - ma le leggende, le amenità, come gli amori di Vittorio Emanuele II, i vini e la gastronomia, come la ricetta del brasato al barbera di Piero Amarotto di Serralunga».

[f. m.]

IN BREVE

FRINCO

Furto nella seconda casa di un impiegato torinese

Un trapano e un televisore è il bottino trovato dai ladri nella seconda casa di un impiegato torinese, Ercole Vanedola, 53 anni, a Frinco, in via Corsione. Per entrare gli autori del furto hanno forzato una finestra: il valore della refurtiva è di oltre mezzo milione.

CASALE

Assolto il dirigente per infortunio sul lavoro

Il pretore di Casale ha assolto Radio Barberis, 71 anni, amministratore della Franger Frigor, dall'accusa di lesioni personali nei confronti di una dipendente della ditta. Barberis era stato rinviato a giudizio in seguito a un rapporto redatto dall'Ispettorato del lavoro per la caduta di una operaia su una lastra di ghiaccio.

[illegible]

Una «Golf» s'incendia intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Casale e di Asti sono intervenuti per spegnere l'incendio di una «Golf», divampato a Murisengo, nel cortile dell'abitazione di Cesario Gavello, in vicolo Lombardia. Il fuoco, che ha provocato gravi danni alla vettura, sarebbe stato provocato da un guasto elettrico.

VALMACCA

Arrestato rappresentante condannato per ricettazione

I carabinieri di Ticineto hanno arrestato l'agente di commercio Germano Gallerati, 34 anni, originario di Piacenza, e abitante a Valmacca in regione Grangia 3, in seguito ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Piacenza. Gallerati deve scontare oltre tre anni di carcere per ricettazione.

CASALE

Ici aumenteranno le tasse comunali

Tasse comunali bloccate per tutto il '92 a Casale. La decisione di non inasprire le tariffe era già stata annunciata dal Comune alcuni giorni fa. Un accordo in tal senso è stato sottoscritto anche dai sindacati Cgil e Cisl.

A Casale sporcano troppo: in previsione severi provvedimenti

Città off-limits per i cani

L'assessore: «In giunta la proposta di vietare le aree verdi e i marciapiedi» Si pensa a poche zone apposite. «Anch'io ne ho uno, bisogna rispettare tutti»

Giardini ad aree verdi nella città vietate ai cani. I tradizionali amici dell'uomo non possono essere portati a passeggio in molti giardini casalesi, per una vecchia ordinanza dell'ex sindaco Ettore Coppo. Il divieto si sta però estendendo da qualche settimane ad altre zone ed il Comune sta studiando nuove soluzioni: i cani casalesi sporcano troppo.

L'ordinanza dell'allora sindaco Coppo vietava di portare a spasso i cani nei giardini che ospitavano giochi e strutture per il divertimento dei bambini. Molte allora erano state le proteste dei genitori che lamentavano l'eccessiva sporcizia dei giardini adibiti ad aree gioco per i più piccoli. Assolutamente proibiti ai quattrozampe erano diventati quindi i giardini di viale Piave (accanto a quelli della stazione), quelli dietro al castello gonzaghesco, l'area verde di Oltreponte, quella di Porta Milano e quella di via Verdi. In queste zone da alcuni anni sono stati sistemati appositi cartelli.

Da qualche settimana però anche nei piccoli giardini di via Vigliani, in cui non ci sono giochi per bambini, sono apparsi i cartelli «anti - cani». Spiega l'assessore al verde pubblico, Vincenzo Saba: «Estenderemo il divieto ad altri giardini. Si tratta di un'iniziativa volta alla tutela delle aree verdi, del tappeto erboso e al rispetto di tutti. Non è giusto che i bambini debbano giocare o camminare in luoghi che possono essere sporcati dagli escrementi degli animali domestici. Non è assolutamente un'iniziativa repressiva. Anch'io possiedo un cane, che tratto con tutto il rispetto possibile. Penso però che prima di acquistare o di decidere di avere un animale si debbano valutare tutti i vantaggi e le difficoltà che comporta».

E l'assessore ha qualche progetto: «Discuteremo in giunta la possibilità di vietare tutte le aree verdi e i marciapiedi della città al passeggio dei cani. Potrei proporre che i cani vengano accompagnati in aree adibite a loro. Potremmo destinare a ciò una parte di piazze d'Armi o qualche area vicino al Po. So che molte città prevedono già, per chi porta a passeggio i cani, l'obbligo di munirsi di apposita paletta e sacchettino. Potrebbe essere una soluzione adottabile anche a Casale». [t. f.]

MONCALVO

Voluta dal Comune

E' stata varata la commissione parco giochi

MONCALVO. E' stata costituita, su iniziativa dell'amministrazione comunale, una commissione che dovrà presentare al Consiglio una proposta per la chiusura del parco della rimembranza, per trasformarlo in parco giochi. La richiesta era stata avanzata da circa duecento genitori. Un primo progetto della giunta non era stato accolto favorevolmente dai genitori, che chiedevano la chiusura di tutta la zona al passaggio di auto e moto. Nell'attesa che la commissione, composta dai consiglieri Margherita Marzano, Aldo Fara, Tiziano Brunoro e da Francesco Broda, Beppe Parmigiani, Piero Provera, Angelo Bessone, arrivi a una soluzione, l'amministrazione provvederà alla chiusura al traffico, in alcune ore della giornata del tratto di strada che porta al cimitero. [bru. m.]

Da venerdì

Per 4 giorni la birra è protagonista

CASTELL'ALFERO. La birra sembra diventare protagonista nel Monferrato. In attesa del convegno in programma a luglio a Grazzano, a Castell'Alfero venerdì in piazza Castello è in programma una festa. Per quattro serate (fino a lunedì 29) la bevanda sarà protagonista: «Birra non stop» è infatti intitolata la manifestazione. Le serate saranno allietate da una maxi-discoteca «Super sound» e saranno montati tre schermi giganti per effetti speciali. Inoltre ci sarà un ampio spazio con tavolini e birre, dove sarà possibile gustare patatine e salsicce.

Gli organizzatori hanno in serbo una sorpresa: duecento boccali saranno in omaggio. Li ha offerti il pub «Robin Hood» di via Pelletta ad Asti. L'ingresso alla festa è di lire 5000 (la consumazione è compresa). [a. t.]

Processo in pretura

Per polli [illegible] due assoluzioni e una [illegible]

CASALE. Si è concluso con due assoluzioni e una condanna di tipo pecuniario il processo a carico di Rita Lucia Trinchero, 58 anni, di Montemagno, Piero Braghero, 61 anni, di Vignale, via Trieste, e di Mario Rizzoglio, 59 anni, di Castiglione Tinella (Cuneo).

Erano accusati di aver messo in commercio carni avicole in cui sono state riscontrate tracce di salmonella.

Secondo l'accusa, il grossista Mario Rizzoglio aveva venduto le carni, già lavorate, a Rita Trinchero e la donna, a sua volta, le aveva cedute al macellaio Piero Braghero. Durante un controllo sanitario, erano emerse le tracce di salmonella.

Il pretore ha condannato il grossista cuneese al pagamento di 650 mila lire di ammenda, mentre ha assolto gli altri due imputati. [s. m.]

PROFESSIONE INFORMATICA s.r.l.

COMPETENTI IN COMPAQ

API - ALESSANDRIA
C.SO ROMA 35
15100 ALESSANDRIA

SIP
VIA TRIPOLI 18
15100 ALESSANDRIA

ORGANIZZANO:

1° CORSO TELEMATICO

[illegible] 22 AL [illegible] GIUGNO

PRESSO: SALONE Ass.ne Piccole e Medie Industrie
C.so Roma n° 35 - ALESSANDRIA
PROGRAMMA:
(incontri previsti dalle ore 14.30 alle ore 18.30)

1° INCONTRO - LUNEDI' 22/6
[illegible] CORSO (Rag. Finessi)
LA TELEMATICA COME STRUMENTO DI [illegible] (Dr. Masso-SIP)
IL [illegible] LA [illegible] SULLA RETE TELEFONICA PUBBLICA (P.to SOAVE e Sig. FRANZO' - SIP)

2° INCONTRO - MARTEDI' [illegible]
L'UTILIZZO DI ITAPAC PER LE [illegible] AZIENDALI
(P.to [illegible] - SIP Torino)
IL VIDEOTEL COME MEZZO DI COMUNICAZIONE A LARGA DIFFUSIONE
(P.to Faggian - [illegible] Torino)

3° INCONTRO - MERCOLEDI' 24/6
BANCHE DATI DI INTERESSE AZIENDALE - COSTI E BENEFICI -
(Sig. Nanni - Medianet)

4° INCONTRO - GIOVEDI' 25/6
NUOVE TECNOLOGIE TELEMATICHE DISPONIBILI SUL MERCATO DELLA COMUNICAZIONE (P.to Milanesio - SIP Torino)
LA RETE ARGOTEL COME ESEMPIO CONCRETO DI [illegible]
(P.to Faggian - SIP Torino)

5° INCONTRO - VENERDI' 26/6
DALLA TRASMISSIONE DATI ALLA GESTIONE DEI DATI IN [illegible] GEOGRAFICA
DI IN RETE LOCALE (Sig. Pizzorno - Soc. D.S.T. Genova)
L'INFORMAZIONE [illegible] BENE DA [illegible] PER IL GOVERNO [illegible] (Dr. [illegible] - SIP)
CONCLUSIONI (Dr. [illegible] - [illegible]

Per [illegible] informazioni rivolgersi alla nostra sede di via Righi n. 8 - Alessandria.
Tel. (0131) 25.43.67 - Fax (0131) 23.43.07

COMPAQ

Si espande il mercato all'estero

Il gorgonzola re dell'export

Federico Fileppo è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa settantuno soci in 9 province (FRASCOTO)

NOVARA. Nella «hit parade» delle esportazioni dei formaggi derivati da latte vaccino, il gorgonzola erborinato della Padania vince su tutti classificandosi al primo posto. Con 95 mila forme inviate all'estero nel '91 (25 per cento in più rispetto all'anno precedente) il gorgonzola è davanti a Grana padano e Parmigiano, che soltanto uniti superano questo traguardo.

Un successo, quello dell'erborinato, dovuto agli apprezzamenti dei consumatori europei all'intensa campagna promozionale intrapresa dal Consorzio di tutela, che raggruppa settantuno soci distribuiti su nove province. Il presidente, Federico Fileppo, di Novara (dove nei magazzini Coriplo si stagiona il 70 per cento della produzione italiana), è tuttavia moderatamente soddisfatto e invita alla prudenza: «In un mercato pesante è difficile per tutti i formaggi - dice - Il gorgonzola è quello che soffre meno degli altri la crisi del settore. Andiamo meno peggio degli altri comparti simili ai nostri, perché da qualche anno abbiamo avviato una campagna di contenimento delle scorte. La lungimiranza dei soci ha evitato di avere nei magazzini merce invenduta».

Nel '91 sono state prodotte 3.157.604 forme contrassegnate con il marchio di garanzia, un aumento di 1,7 per cento rispetto al '90 e un meno 7 sull'89.

La valvola di sfogo dell'export è rappresentata soprattutto da Germania, Francia, Svizzera e Gran Bretagna. Ed è proprio cavalcando quest'onda che i produttori puntano ad ottenere il riconoscimento di formaggio Doc a livello europeo. «Un obiettivo importante - aggiungono al Consorzio di tutela - che darebbe un'altra spinta all'immagine del formaggio.

Ma sulla strada di questo traguardo incontriamo anche difficoltà, determinate dal conflitto strategico-commerciale in atto fra i Paesi dell'area mediterranea, come Italia e Spagna, e quelli del Nord.

Sul fronte della concorrenza il «gioiello verde» della pianura Padana è imitato da alcune ditte straniere che immettono sul mercato prodotti simili creando confusione fra i consumatori. Il Consorzio italiano ha intrapreso due azioni legali.

La prima, sfociata in un processo davanti ai giudici di un tribunale austriaco, è favorevole all'erborinato italiano, «copiato» da una ditta che aveva battezzato il suo prodotto «Oesterzola». In base al verdetto del giudice (contro cui gli austriaci si sono appellati), il formaggio d'Oltralpe dovrebbe perdere la denominazione «zola».

Un'altra causa è stata promossa in Germania nei confronti del «Cambozola». In questo caso i giudici tedeschi hanno emesso un'ordinanza con la quale si affida ad una società demoscopica un'indagine fra i consumatori: saranno loro, in pratica, a risolvere la contesa tra Gorgonzola e Cambozola.

Gianfranco Quaglia

Biella, i lanifici piemontesi si preparano a scalare i mercati mondiali

La sfida parte dal cashmere

«Loro Piana» è leader dei tessuti grazie all'allevamento delle pecore merinos australiane
Quattrocento miliardi di fatturato per la «Zegna». Stabilimenti a Barcellona e in Svizzera

Aldo Zegna guida l'omonima azienda

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Storie di uomini e sfide continue per dalle macchine il massimo risultato. Forse c'è industriale dove questo binomio sia così esaltante come nel tessile. Un po' romantici, un po' pionieri. Sono ancora così gli imprenditori oggi, «eredi» dei padri della rivoluzione industriale decollata due secoli fa dall'Inghilterra.

Oggi «giannette» e ruote idrauliche sono lontane. Di quel passato, però, qualcosa è rimasto: la capacità di gestire in modo manageriale famiglie-imprese, che, piano piano, si sono fatte conoscere in tutto il mondo fino a diventare Gruppi. Al vertice della piramide tessile due famiglie del Biellese: Loro Piana e Zegna.

Sono due lanifici a ciclo completo - a Quarona, in Valsesia, e Stafford, nel Connecticut -, uno stabilimento riservato esclusivamente al processo di filatura pettinata a Ghemme, 750 dipendenti, un fatturato '91 di 185 miliardi per l'Italia, che, al giro d'affari estero, supera di molto i 200 miliardi.

E' il biglietto da visita dei Loro Piana, famiglia che tratta il commercio e la lavorazione di rare fibre tessili fin dal 1812. Il lanificio fondato nel 1824 a Quarona da Pietro cui successe nel 1936 il nipote Franco, l'inventore di quel lana leggerissimo che in origine era destinato al guardaroba del clero e che sarebbe diventato «Tasmaniana», la bandiera della qualità Loro Piana, ottenuta con lana di pecore merinos degli allevamenti australiani.

Oggi Loro Piana (al timone nel '76 ci sono Sergio e Pier Luigi, figli di Franco) è il maggior produttore mondiale di tessuti in cashmere.

Il lanificio è strutturato in quattro divisioni: drapperia (tessuti uomo); lanaria (tessuti donna); filati (per maglieria industriale); vetrina (accessori in cashmere a 600 negozi in tutto il mondo). Da poco è nata anche la Engineering, per promuovere collaborazioni con Paesi stranieri: si mette a disposizione la conoscenza logica per in cambio rapporti commerciali. Così un impianto di filatura cardata è stato realizzato in Cina, è quasi ultimato in Uruguay.

Ma il mercato estero per l'azienda valsesiana vuol dire soprattutto «Warren of Stafford», la maggior produttrice di fibre di cammello, di cui è proprietaria al 100 per cento. E poi le sedi ad Hong Kong, Londra, Singapore, Seul e Tokyo. Basi commerciali che testimoniano l'interesse per imporre il marchio nell'immenso - e redditizio - bacino Sud Est asiatico.

Trivero nel mondo, un percorso che hanno seguito anche gli Zegna. Oggi l'azienda fondata nel 1910 da Ermenegildo con i tre telai ereditati dal padre è presente con 27 punti vendite in Europa, 14 in America, 52 in Asia, 8 in Oceania.

Qualche cifra presentazione: fatturato '91 di oltre 400 miliardi ottenuto per il 90 cento all'estero; 2900 dipendenti, previsioni di produzione per il '92 di un milione e 200 mila metri tessuti e 300 mila spigalla. Le unità produttive in Italia sono quattro, tutte in Piemonte: il lanificio Ermenegildo Zegna a Trivero, che produce tessuti; la Artoma Spa a Verrone (maglieria esterna, intima e sportiva); la In.Co. a Novara (abiti, giacche, pantaloni e cappotti) e Orsini Spa ad Oleggio (cravatte, sciarpe, accessori). Tre gli stabilimenti all'estero: la Consitex a Stabio, in Svizzera; la Italco e la Solteco a Barcellona.

La industrie laniera piemontesi si sono trasformate aziende familiari a «colossi» che hanno conquistato i principali mercati di tessuti; Sergio Loro Piana (a sinistra) dal '76 dirige l'azienda che è strutturata in quattro divisioni produttive (FRASCOTO)

Dagli Anni Sessanta alla guida dell'azienda ci sono i figli di Ermenegildo, Aldo e Angelo. Dieci anni fa anche la quarta generazione: Paolo, figlio di Aldo, è responsabile marketing della Divisione tessile; Gildo, figlio di Angelo, della Divisione formale e Anna, sorella di Gildo, che coordina i servizi di comunicazione per tutto il gruppo e per i negozi Zegna sparsi nel mondo.

Solide realtà manageriali-familiari mentre le grandi industrie sono in crisi. Un caso? «Non so se fare una divisione - risponde Paolo Zegna, anche presidente dello stabilimento di Trivero -. La vera differenza è fra aziende vicine al mercato e quelle che non riescono ad essere gratificate dal L'importante è presentare il prodotto giusto. Non credo poi per eredità debba stare al timone delle aziende. Bisogna guadagnarsi i galloni sul campo. Come ho cominciato? Fin da bambino passavo le mie estati in fabbrica, ogni anno per periodi sempre più lunghi, acquisendo esperienza e un rapporto quotidianità lavoro. Certo, contano anche le doti e la passione per questo mestiere».

E' diversa l'opinione di Sergio Loro Piana sull'importanza della tradizione familiare come chiave d'accesso al lavoro: «Credo sia determinante il fattore casualità. Tutto il territorio è legato alla lana, molti dirigenti e maestranze si sono quindi avvicinati al mondo tessile perché era l'opportunità più vicina da cogliere. Non credo ad una storia di legge salica. Ho cominciato nel '71, ma da sempre sono stato immerso in questo ambiente: da piccolo attraversavo in bicicletta i reparti della fabbrica, quando è giunto il momento di decidere che lavoro fare ero già appassionato mio

Uno sguardo al mercato. «Stiamo vivendo un momento di recessione internazionale - dice Sergio Loro Piana -; il mondo è ormai un monomercato, ovunque si avvertono segnali negativi e ci sono problemi diversi nei singoli Paesi. Credo però che il prodotto non è marginale possa avere successo. Noi siamo più preparati per rispondere a questa sfida». Che, ancora una volta, parte dal Piemonte.

Carlo Bologna

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Doppio spettacolo oggi pomeriggio e stasera al Politeama

Risate pro Croce rossa

Verrà rappresentata la commedia latina «Aulularia» di Plauto
L'incasso sarà devoluto all'associazione di pubblica assistenza

ASTI. Ridere in latino, per aiutare la Croce Rossa. Oggi pomeriggio alle [illegible] e questa [illegible] alle 21, il Politeama ospiterà la compagnia «Arcobaleno teatro» di Varese, che rappresenterà [illegible]a comica «Aulularia - ovvero la commedia della pentole» di Plauto. Il doppio spettacolo è organizzato dalla sezione femminile astigiana della Croce Rossa: il ricavato della [illegible] andrà a favore dell'associazione di pubblica assistenza. Il biglietto (posto unico) costa 30 mila lire.

L'iniziativa, spiegano alla Cri, si inserisce in una campagna [illegible] sensibilizzazione al fine di «aiutare tutti coloro che ri[illegible] [illegible] Croce Rossa poiché vivono in condizioni umane difficili e disagiate. Inoltre questa iniziativa rappre[illegible] [illegible] per l'autofinanziamento dell'associazione stessa».

La Compagnia «Arcobaleno teatro» di Varese, [illegible] diretta da Silvia Donadoni, che ha curato anche la traduzione [illegible] latino dal testo di Plauto e [illegible] regia dello spettacolo. La trama [illegible] «Aulularia» è ricca: la movimentano una serie [illegible] equivoci, doppi sensi, intrighi, luoghi comuni destinati [illegible] far ridere il pubblico.

Oggi sul palco saliranno: Mario Dorigo, nei panni del vecchio avaro Euclione, Sergio Stefini, il ricco pretendante Megadoro, [illegible] poi Cinzia Massironi, Stefano Cicuto, Maura Marenghi. Le musiche [illegible] di Flavio Stefano, i costumi di Laura Bianchi, le luci di Luigi Stoico. (f. la.)

GIORGIO VERONELLI

Quel pane di Annone raccontato da Soldati

LA RICETTA

[illegible] un interessante utilizzo, come antipasto, della robiola di Roccaverano: l'agliata monferrina.

Gli ingredienti [illegible] mezza formaggetta fresca ed una quantità uguale di ricotta piemontese (ceirass); due manciate di prezzemolo, [illegible] spicchi d'aglio, qualche foglia di salvia [illegible] di basilico, un pizzico [illegible] mentuccia e di foglia tenere del cuore del sedano, un bicchiere di olio extravergine d'oliva, il succo di mezzo limone, sale e pepe.

Tritate molto finemente o, meglio, pestate nel mortaio, l'aglio e [illegible] le erbe.

Incorporatevi poco per volta l'olio extravergine d'oliva, il succo di limone, il sale ed il pepe macinato fresco, fino ad ottenere una fluida salsa verde (se utilizzerete il frullatore metterete, ovviamente, gli ingredienti tutti insieme).

Mescolate in [illegible] ciotola i [illegible] formaggi [illegible] versatevi il composto, quindi amalgamate [illegible] lungo, con cucchiaio e forchetta, fino a rendere ben omogenea [illegible] pasta.

Tostate [illegible] fette di pane casereccio, strofinatele con l'aglio, irroratele leggermente di olio e spalmatevi l'agliata. La dose di aglio, [illegible] seconda dei gusti, p[illegible] ovviamente essere variata.

Paola Gho [illegible]

ASTI non è avara di buoni panificatori, ogni famiglia ha il suo forno preferito e ci [illegible] anche le guide a segnalare i prodotti migliori.

[illegible] pane di Castello di Annone [illegible] è stato oggetto addirittura di un racconto di Mario Soldati (ne «La [illegible] dei villeggianti», ma il forno in questione esiste [illegible] nel paese in riva al Tanaro, [illegible] quello di Rino Agostinello). Veronelli, nelle sue «Co[illegible] buone», consiglia, ad Asti, il pane di Giachello, in [illegible] Savona, mentre l'enciclopedico «Abbanacco dei golosi», [illegible] Gambero Rosso Arcigola, segnala il forno di [illegible]anni Salasco (in corso Torino).

A chi non fosse soddisfatto e volesse prodursi in proprio il pane quotidiano, proponiamo [illegible] ricetta per confezionare pane integrale, 10 gr di lievito di birra, [illegible] gr di acqua fredda.

Preparate l'impasto la sera e lasciate lievitare [illegible] la [illegible] in una zuppiera coperta con [illegible] strofinaccio. Al [illegible] si aggiungono 500 gr di farina integrale e 240 gr di acqua tiepida, si impaste il tutto e si lascia lievitare per 20 [illegible] tenendo sempre la zuppiera coperta. Quindi modellate i pani e fateli lievitare fino a ché abbiano raggiunto un volume [illegible] circa [illegible] volte quello iniziale (circa 20 minuti). Infornate [illegible] 250° per circa [illegible] minuti.

Paola Gho [illegible]

ITALIA AL CINEMA

[illegible]
Lux
T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 18/17,30/20,30/22,30

Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con appostamenti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Politeama — **Spettacolo teatrale**
Tel. 50.066
Orario: 16/21

[illegible] — **Piccola peste**
Tel. 50.066
Fer.: 20/22,30
Sab. e fest.: 16/18/20/22,30 Lire 9000/6000

di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo [illegible] adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Blue Steel - Bersaglio mortale**
Tel. 55.040
Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 16; ult. 22,25
Lire 9000/6000

di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Sala Pastrone
Or.: 16/20/22
L. 6000 (5.000 rid.)

Arttestro. Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli Lire 85.000 (70 mila ridotto); a 14 spettacoli Lire 160.000 (135 mila ridotto); entrambi danno la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale Danza. Prenotazioni: biglietteria teatro Alfieri, tel. 57.867.

Don Bosco
Ore 21
Lire 5000

[illegible] RIPOSO

[illegible] — **Film erotico**
Balbo
Tel. 524.886
Fer. e fest. 20,30/22,15
L. 6000/7000

[illegible] — **Film erotico**
Aurora
Festivi 20/22,30
Feriali 20/22,30
Lire 6000 (5000 rid.)

Lux
Tel. 702.785
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000/6000

OGGI RIPOSO

Sociale — **Spettacolo teatrale ragazzi**
Tel. 701.466
Fer. 21

Lire 10.000

Verdi
Tel. 701.458
Feriali e festivi: ore 20,30/22,15
L. 6000/7000

OGGI RIPOSO

Cristallo
Orario: ore 21
Lire

OGGI RIPOSO

Lux — **Film erotico**
Tel. 975.015
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 6000 gall., 6000 pl.

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

OGGI RIPOSO

DICEMBRE E NOTTE

ASTI
La [illegible] [illegible] in piazza

In piazza San Secondo [illegible] esibisce stasera alle 21,30 la banda cittadina. [illegible] la direzione del maestro Carmelo Barbera, sono in programma [illegible] sinfoniche e militari. Presentano Patrizia Porcellana [illegible] Meo Cavallero. L'ultimo appuntamento [illegible] calendario di quattro concerti promossi dall'assessorato per la cultura del Comune è previsto per giovedì 24.

ROBIN HOOD
Piano bar con Benny

Domani alle 22, come ogni venerdì, al «Robin [illegible] pub», in via Palletta 20, serata di pianobar (musica d'atmosfera [illegible] tautori) [illegible] il chitarrista Benny.

CONCERTI
Bach [illegible] Strauss al castello

Prosegue il quarto Itinerario musicale «Martini e Rossi» nelle dimore storiche, organizzato in collaborazione con l'Adsi pie[illegible] Al castello di Collegno (To) stasera, alla 20,30, in programma brani di Johann Sebastian Bach, Leos Janacek e Richard Strauss eseguiti dalla flautista [illegible] Robinson, [illegible] tetto Borromeo e dal violoncellista Carter Brey. Ingressi [illegible] lire, solo su prenot. 011/506.407.

[illegible]
Teatro africano al [illegible]

Domani [illegible] [illegible] al cinema [illegible] di Canelli il laboratorio di teatro «Maschere nere» presenterà lo spettacolo «All'interno», da uno spunto di Amadou Kmè, con la regia di Leonardo Gazzola. La serata è organizzata dal Centro per la mondialità canelleso per presentare un modo nuovo di fare teatro; al termine, un'asta [illegible] opere offerte da artisti locali [illegible] favore di [illegible] per gli immigrati. Ingr. lib.

SAN MARZANO
Lirica nella chiesa di S. Giuseppe

Sabato sera nella chiesa di San Giuseppe si tiene [illegible] concerto di musica lirica. Si esibiscono il soprano Laura Poggi, contralto Maria Grazia Bandirola, baritono Lanfranco Monforte, al piano Gianfranco Bottino.

Oggi [illegible] 17

[illegible] al piano [illegible] al «Verdi»

ASTI. Continuano gli incontri musicali dell'istituto civico di musica «G. Verdi» con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione. Oggi l'appuntamento è alle 17 nell'istituto di musica in via [illegible] 22. Si esibirà la classe di pianoforte del [illegible] Fabrizio Salvatore Spinoso. Elena Bordino eseguirà «Arlecchino danza», «A nasconderulla» e «Serenstella» di Aprea.

Giorgia Meritan suonerà la corale [illegible] 1 e n. 3 [illegible] il minuetto di Bach; Elsa Damaso eseguirà la sonatina n. 4 [illegible] Clementi. Emanuela Musso suonerà la [illegible] op.25 n. 2 [illegible] M. Clementi.

Per [illegible] quarto corso Elena Schiavinato eseguirà la sonata op. 36 n. 1 di Clementi e il valzer op. 64 n. 2 di Chopin. Conclude il concerto [illegible] Mortara con la sonata op. [illegible] n. 2 di Beethoven [illegible] l'improvviso op. 90 n. 1 [illegible] Schubert. [a. t.]

Il via domani

«Festa [illegible] [illegible] il rock [illegible]

[illegible] Inizia domani [illegible] [illegible] 21,30 al parco delle ferriere Ercole la [illegible] [illegible] in musica». L'appuntamento è con [illegible] Wonderful»: una formazione composta da musicisti provenienti da Biberach, la cittadina tedesca gemellata con Asti. [illegible] complesso [illegible] rock-blues. L'ingresso [illegible] libero.

Domenica sera si esibiranno i «Torino posse», uno dei gruppi più interessanti che attualmente [illegible] calcano le scene musicali torinesi. La loro musica, ispirata al rap statunitense, è molto originale e ricca di trovate esilaranti. [illegible] [illegible] forza della formazione sono i testi, quanto mai [illegible] ricchi di tagliente ironia.

Gli appuntamenti continue[illegible] martedì con i musicanti d'oltre Borbore [illegible] si concludono [illegible] giovedì con i «Parsons green group».

[a. t.]

Stasera al Sociale

Opere [illegible] [illegible] [illegible] con i liceali

[illegible] Questa sera al Teatro Sociale tornano in scena gli allievi della IV A del Liceo Galilei per riproporre il f[illegible] allestimento [illegible] farse di Allione, che ha debuttato con grande successo martedì sera. I giovani hanno scelto, nell'ambito del Progetto Scuola, di rappresentare «La dona virtuosa» e «Zoan Zavattino», due brevi commedie adattate da Renzo Arato.

Alla «prima» i ragazzi, superato il timore iniziale, hanno dato un'ottima prova di sé, presentando [illegible] comiche situazioni del teatro popolare con [illegible] naturalezza [illegible] attori [illegible] mati. [illegible] la regia di Febio Parlagreco e [illegible] scenografie, anch'esse opera dell'intera classe. Costo dei biglietti 10 mila in platea e 7 mila in galleria. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro il cancro.

[a. ce.]

da JEAN-JACQUES [illegible] IL REGISTA DE *«IL NOME DELLA ROSA»*

Così la critica:
«Attenzione, [illegible]... mani [illegible] si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle». (IL MESSAGGERO)

A GRANDE [illegible] RITORNA IL [illegible] PIU' PREMIATO DELL'ANNO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 C. Cesare. Deborah, di M. [illegible]ro. N.V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Assolutamente istiale, di C. Mosher con Paul Mc Gann, Ar[illegible] Donohoe. Col. Non vet. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. [illegible] della Salute 77. L'amante, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
ARISTON c. V. Emanuele II 62. Chiuso per lavori.
AMBROSIO [illegible] V. Em[illegible] [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 0 Sommeiller 22. Effetto [illegible] N. V., per adulti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Uccibert-Scontrosa vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Tutte le [illegible] del mondo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] [illegible] baci sulla bocca. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
E. CHAPLIN 2 v. Gaeta[illegible]32/a. Anallst Ucciso, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Cuneo 5. Innocenza colposa. N.V. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. La casa nera. Col. Vist. 14,. 1108. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible]... ero qualcuno di completamente diverso - Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] Il ladro di [illegible]bini, di Gianni Amelio (G.P. della giuria [illegible] '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. L[illegible] del cuoca. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Varallo 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vist.
ERBA c. Marsaglia 241. Come essere donne senza lasciarci la pelle. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] Bezzi 6. I Mambo Kings, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or. 15-16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EUROPA v. Po 30. Vita coniugale, di D. Sellor con M. Douglas, M. Griffith, J. Guigud (Usa 91). Non [illegible] 2011. Or.: 20,05-22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. La [illegible] dei sogni, di D. Hare con D. Fletcher, Ian [illegible], Johnston Fryce. 1102. Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
IDEAL c. Racconigi 4. Rotta verso Pigmalia, di N. Meyer. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Chivasso v. Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible], XX Settembre 16 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. G. Federico. Ferrari e [illegible] opera. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[illegible] 1 v. [illegible] 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Nessuno mi crede. Di A. Cerlucci con I. Ferrari, Gianna Fecla, Stefano Dionisi, Maurizio De Razza. Col. Non vist.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. The Commitments. r. A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 ult. 22,30.
[illegible] 1 [illegible] 21. Piccola peste torna a [illegible] danni. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Blue steel bersaglio mortale, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, [illegible] Brown, Elisabeth Pena. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sulpizio. Il mio piccolo gaio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] RITZ v. Acqui 2. Il ritorno di Jo Lecha e [illegible] e [illegible] Brilantè 65, [illegible] P. Chatsom.
VITTORIA v. Roma [illegible] [illegible] Or.: 15,15; 17,05; [illegible] 22,35.
ZETA v. [illegible] 12. Jo-Sou, di [illegible] con Gong Li, L. Bao-Tien. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, 88.151. Domani Bilancia[illegible] c. fr. Corpi, bigl. 10-18,30, 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Amatel [illegible] nas. di T. Amaroiele. Tav. rot. M. G. Agricola, P. Bodrato, A. Cipola, G. Moretti e G. Vacis. Ing. lib. Inf. Ut. 7. Amatoriale dell'Asaa. Sport, Turismo, Tempo libero. Tel[illegible]12.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Giugno: saggi e spett. Ore anno delle scuole danza e recitazione.
[illegible]TRO DI TORINO p. Massimo 9, [illegible]6.603. Comp. di Danza [illegible]ro di Torino. Acqui in palcoscenico, stagi Lglio 92 classico: Ballo du Bouays (Opera di Parigi) 5/13, J. P. Martel 16/19. Repertorio: E. Madmova 21-22-23 Jazz K. Cam[illegible] (Usa) 6-19. Int. e pren. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia**
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Skywaya**, [illegible]
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Minuzzolo**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
[illegible] **Due cretini fuorilegge**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le pillole di Ercole**, film

Primatempo Supersix
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TG6**
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4**
20,30 **Possession**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Si muore solo una volta**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Telebiella
19,30 **Tg news**
20 — **Solletico** [illegible]
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **TG B**[illegible]
23 — **Navy**, telefilm

Rete 9 Tsi
18,02 **Blast Force**, telefilm
18,29 **Anicaflash**
18,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei cilegi**
20,25 **TG 9**
20,55 **La giostra di Nizza**, doc.
[illegible] **I fanciulli del** [illegible]
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
[illegible] **Varie locali**
20 — **Azzurra estate**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hip news**, rubrica
23,25 **Matt & Benny**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le ante delle** [illegible]

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu «Rinarto»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia delle salvezze**
[illegible] **Fra' Diavolo**, film
22,30 **Piemonte chiesa: «Focsano: 600 anni»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'aquila e il falco**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal 15 [illegible] al 15 luglio ha luogo, nei locali dell'Esposizione, un Concorso internazionale per vetture automobili destinate al trasporto di due o più persone sulle strade ordinarie. Avrà pure luogo contemporaneamente un concorso speciale per biciclì e tricicli a motore per [illegible] sola persona». Così si scriveva nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana di Torino, la progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglie. Ma le curiosità [illegible] allora era un'altra ed era strettamente legata a quelle infernali diavolerie che riuscivano [illegible] marciare a sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli [illegible] muli, con temerari seduti sopra che solo [illegible] la forza delle braccia spostavano [illegible] veicolo e lo facevano addirittura girare, a destra o a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che era meglio spostare quelle macchine [illegible] [illegible] strada [illegible] farle gareggiare, [illegible] su un piccolo percorso, ma in una [illegible] [illegible] propria maratona, da Torino ad Alessandria e poi ancora [illegible] Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi meccanici. La produzione di quegli anni era così [illegible] e variegata che [illegible] andava da un prototipo in grado [illegible] sopportare tutte le sollecitazioni della strada, a quello che riusciva [illegible] malapena a percorrere poche centinaia di [illegible]. Detto, fatto. La prima corsa [illegible] macchine [illegible] [illegible] fra due ali di folla entusiasta e timorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini [illegible] personaggi illustri, poi [illegible] via fino al paese dei mandrogni, traguardo intermedio in attesa della difficile via del ritorno. E [illegible] Torino [illegible] l'Esposizione generale ad accogliere questi grandi personaggi con le loro fumanti «caffettiere». E singolare l'intervento del giornalista Alberto Rignon che [illegible] il primo [illegible] al [illegible] della [illegible] «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poiché nella mia qualità [illegible] appassionato ciclomen appagavo due desideri: compivo un esercizio sportivo [illegible] soddisfacevo una curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già 6 tricicli motori, [illegible] in testa l'[illegible] conte Biscaretti di Ruffia, avevano divorata [illegible] via ed [illegible] scomparsi verso Moncalieri in un nugolo [illegible] polvere».

Un'epoca che ritorna, un periodo [illegible] [illegible] che fa [illegible] gli appassionati delle quattro ruote. Ecco la Torino-Alessandria-Torino, grazie al Registro Fiat italiano e alla pazienza e alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carella che di quell'epoca [illegible] proprio tutto, anche le [illegible] che non dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione storica [illegible] terrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia domani con l'arrivo dei piloti e delle macchine [illegible] Museo [illegible] dell'automobile e [illegible] parte sabato alle 8,30, sempre dal Museo, con breve sosta a «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 ai bastioni di Alessandria. Grandi feste [illegible] in programma nel pomeriggio e in serata. [illegible] riparte domenica mattina con obiettivo Torino [illegible] fermata [illegible] piazza [illegible] Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in corso Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fi[illegible] a piazza San Carlo dove le vetture affileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa di [illegible] anni fa [illegible] autentici gioielli da collezionisti. Le più «vecchie» in assoluto è la Fi[illegible] Tipo T torpedo del [illegible] di Giorgio Beccaris, ma molta attenzione sarà riservata alla Itala della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vanozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno la Renault tipo coupé limousine del '12, [illegible] José Arlizzola, la Chenard et Walker di Beccaris del 1910, la Fiat Phaeton di Michele Lucente, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Galbiati. Tutta un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Pie[illegible] portando in giro la storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, dai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione [illegible] è destinata a crescere nel tempo e forse qualche cronista potrà raccontare come il collega [illegible] allora: «In un carro tirato faticosamente da un cavallo [illegible] arrivato il signor Bigatti, il qua[illegible] andava raccontando che nel momento di vincere il primo posto gli si [illegible] rotto il cilindro ed aveva dovuto ricorrere a un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e [illegible] auto ieri come oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto la storia dell'industria Nel riquadro in alto il cav. Giovanni Agnelli con Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del 1907

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

[illegible] rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana [illegible] giunta ieri [illegible] Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco. Da oggi fino a domenica, i ragazzi di Exio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato a sodalizi dilettantistici ed organizzato [illegible] una società locale, «battente» (è proprio il ca[illegible] di dirlo) bandiera rossonera: il Milan Club Heidenheim. [illegible] competizione si iscrive nel quadro dei festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo [illegible] [illegible] vita del sodalizio tedesco, fondato da un gruppo [illegible] immigrati italiani.

Le 6 squadre partecipanti [illegible] torneo [illegible] state divise in due triangolari. Oggi, [illegible] 17,30, i piemontesi esordiranno contro l'Inter Giengen, un club forma[illegible] da tifosi interisti emigrati negli anni scorsi nel Sud della Germania; Domani affronteranno [illegible] compagine [illegible] Sabato incontreranno in amichevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma [illegible] domenica mattina, le prime due formazioni classificate di ciascun raggruppamento. Nel pomeriggio si disputeranno [illegible] finali.

Con ogni probabilità, nella gara odierna il c.t. D'Herin schiererà in porta Boria, estremo difensore della Carmagnolese, in procinto di passare alla Fossanese. Libero [illegible] il novarese Gianni Calafiore, [illegible] Verbania, marcatori Parodi (Lucento) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. Sulla destra, in posizione arretrata, giocherà un altro giovane [illegible] Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultima fase del campionato [illegible] Eccellenza; davanti a lui, si schiererà il cuneese Turco, della Fossanese. Sulla sinistra, troverà spazio il [illegible] del Pinerolo Salvai e Quaranta, mentre occuperà la zone centrale del campo Alunni (quasi certamente, il mediano del Rivoli nella prossima [illegible] gione vestirà la maglia del Saronno). [illegible] attaccanti saranno Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora [illegible] [illegible] numerose richieste di altri club, e La [illegible] (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno [illegible] panchina, destinati [illegible] indossare una maglia da titolari nelle partite successive, Stefano Fadda, portiere dell'Albese Sidis, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, e Conte (Borgaro).

Marco Bonetto

Enrico Fenoglietti, del Trino

Gianni Calafiore, [illegible] Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scettico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti e Materazzi i più gettonati al toto-allenatore

CUNEO. Consiglio d'amministrazione che si annuncia caldo, stasera, alla Cuneo Sportiv[illegible]. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative [illegible] la cordata [illegible] imprenditori torinesi interessati a rilevare la [illegible]. La vicenda ha avuto toni inusuali, con informazioni che [illegible] filtrate fra le maglie [illegible] una pretesa impermeabilità e che pertanto potrebbero [illegible] essere tutte esattissime.

Il presidente biancorosso, [illegible] ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questio[illegible] dell'assetto societario non parlerò più fino a quando la vicenda, in [illegible] modo o in un altro, sarà conclusa. Stasera riferirò ai soci, ma fuori dalla [illegible] naturale n[illegible] dirò nulla».

Con il silenzio, il contributo alla verità è nullo, [illegible] è pur [illegible] che in una vicenda in cui si parla [illegible] cifre a nove zeri una mossa falsa può complicare, se [illegible] vanificare, il tutto. Ed a proposito di cifre, Mario Sanino, silenzio-stampa a parte, sorride al pensiero di incassare quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», [illegible] limita a dire.

[illegible] parte [illegible] gruppo torinese di cui si [illegible] i nomi [illegible] Filippo Locicero e [illegible] Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, [illegible] la presenza anche di un industriale veneto) nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti e l'annuncio del passaggio di proprietà (perché parlare di allargamento della base dirigenziale, di fronte alla cessione della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima [illegible]. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe [illegible] spese per [illegible] riscatto della società, l'ingaggio del nuovo tecnico e la campagna acquisti.

Calamita interessa a diverse squadre

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è [illegible] un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi di vicende analoghe che non sono poi approdate a nulla. Quante volte è ricorso il nome dell'avvocato cuneese Vittorio Viglione come imminente nuovo azionista della società biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto [illegible] il «toto-allenatore». [illegible] gruppo Locicero ha parlato di [illegible] tecnico di serie A. Non ha detto niente di più, [illegible] la fantasia dei sostenitori cuneesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari e Torino, al vertice della lista dei possibili strateghi di panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due tecnici di serie B, Ferrari e Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci non controllabili, nate nelle chiacchiere [illegible] bar, perché sull'argomento vige [illegible] «top-secret».

Intanto la stagione della retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, come lo fu all'inizio, da un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti ope[illegible] molto probabilmente oggi, al Policlinico di Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, [illegible] Petrillo e Parente si aggiunge così un nuovo impegnativo intervento chirurgico [illegible] [illegible] atleta biancorosso. Quattro in una sola annata: un record di sfortuna che ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul [illegible] po [illegible] Valdagno.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona [illegible] Lo stopper Calandra, [illegible] portiere Ancona, il fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessano a società di C1, così come ci [illegible] stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, Schipani e Sandri, tre ragazzi della «Berretti» che hanno bene impressionato.

Domenica [illegible] «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese e Pavia e un paio [illegible] procuratori di società professionistiche. «C'erano più osservatori che spettatori - dice Sanino -. Sia[illegible] soddisfatti [illegible] ricevere una così vasta attenzione: significa che il nostro [illegible] funziona».

Gualtiero Franco

Casale rimane senza sponsor, forse la Chiavarese trasloca

Galero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

La Galero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo dalla Coppa Campioni [illegible] dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, [illegible] un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente del club, ora è a un bi[illegible]: [illegible] un altro sponsor, compito non facile, [illegible] mettere da parte per il momento le ambizioni di [illegible]

La notizia, fondata anche [illegible] non ufficiale, trova conferma [illegible] fatto che i gioielli della formazione casalese, Sergio Guaschino e Massimo Borca, nel prossimo ottobre [illegible] campionato '92/93 avrà inizio (in quel mese) giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla BM Strambino neopromossa e il torinese, specialista del tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli del pinerolesi.

Un'altra notizia che circola è che la Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le [illegible] di un nuovo sponsor, l'imprenditore astigiano Dello Ruscalla, appassionato di bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, cosponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriala, potrebbero tornare in Piemonte e dare vita a una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla [illegible] prossimo che potrebbe diventare più interessante di quanto non sia stato quell[illegible]appena terminato. Abbiamo chiesto al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Pelletto, di [illegible] consuntivo [illegible] torneo che ha portato [illegible] Chiavarese al bis del titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 ha confermato i pronostici. [illegible] dovesse vincere la Chiavarese, lo sapevano anche i suoi rivali. Qualcosa di più [illegible] sarei aspettato dal Veloce Club Fer[illegible] rafforzato da Andreoli e Piero Amerio, che è però mancato nelle prove veloci. La Galero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, [illegible] una formazione messa insieme all'ultimo momento, [illegible] preso il lusso [illegible] conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha [illegible] po' deluso, mancando [illegible] amalgama, la Rivignanese si [illegible] salvata grazie a Meret e Cusin. Scontata ora la [illegible] del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha subito lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui nessuna sorpresa - replica Palatto -; si [illegible] visto subito che [illegible] [illegible] Strambino [illegible] un gradino su tutte le altre. Quando Deregibus e compagni hanno preso il ritmo giusto [illegible] c'è stata quasi più lotta. Peccato che [illegible] provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata [illegible] continuità per sperare nalle salvezza».

Il c. t. annuncia poi [illegible] Il 27-28 giugno al torneo esagonale a coppie di Pont St. Esprit, in Francia, ci saranno i [illegible] Birolo e Carlo [illegible] (al posto di Guaschino, impossibilitato a lavorare) e gli Under 23 Ballabene e D'Agostini.

[illegible] Cappon

[illegible] e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Galero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiava[illegible] p. [illegible]1; Galero 151; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. Fissa 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; Pontese 49.

Serie A2: CR Bra-Armese 9-7; La Boccia-Cumianese 6-10; Roverino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: BM Strambino p. 159; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese 100; Cumianese 96; La Boccia 95; Amici Chiavazzesi Biella 81.

A Canelli, dove ha sede il suo club, il giovane ciclista aglianese ha vinto il Trofeo Cad

Fausto Pagliarino sprinter di razza

Il successo è giunto in un'«indicativa» regionale cui hanno preso parte i migliori specialisti piemontesi Roberto Chiesa si è invece imposto nella gara della Igea, un argentino ha trionfato nel circuito del Pip

CANELLI. Fausto Pagliarino rispetta i pronostici della vigilia si aggiudica, a Canelli, il «Gran Premio C.A.D.», corsa ciclistica esordienti. La gara, organizzata Pedale Canellese valida quale «indicativa» regionale e vedeva alla partenza tutti i migliori atleti della regione. Pagliarino ha fatto valere, una volta, le sue doti di sprinter, dopo che i vari tentativi di fuga, operati con il compagno di squadra Fabrizio Bologna, sono andati a vuoto per la pronta reazione degli avversari. Alle spalle dei piazzati: Giuseppe Ternavasio (Gc Città di Bra), Alberto Pampirio (Anpi Sport Valenza), Fabrizio Bologna (Pedale Canellese), Alberto Giuccardi (Vc Club Moretta), Federico Kaiser (Vc Borgo San Paolo), Diego Bocchi (Sc Madonna di Campagna), Gian Luca Trucco (Gs Ardens Savigliano), Maurizio Capocchin (Gc Città di Bra), Davide (Sc Fossano). Il corridore di Agliano, campione regionale 1991, è alla sua terza vittoria stagionale su strada.

Tra i corridori, al primo anno attività nella categoria, la vittoria è andata al canellese Giovanni Vietri (Sc Rostese) che ha preceduto: Emanuele Bonetto (Sc Castellettese), Luigi Cor (Gc Città di Bra), Cristian Melis (Anpi Sport Valenza), Stefano Pintimalli (Pedale Canellese), Gianpaolo Cheula (Pedale Ossolano), Matteo Caleghin (Sc Rostese), Guido Balbis (Vc Piasco), Ivan Pregnolato (Vc Borgo S. Paolo), Paolo Righetti (Pedale Acquese). Al Pedale Canellese è andata anche la coppa riservata alla società con i migliori piazzamenti.

Ma il weekend ha proposto anche altre manifestazioni. Roberto Chiesa (Banco Popolare di Novara) ha vinto per distacco il 3° Trofeo Igea-Banca Popolare di Novara, gara riservata ai cicloamatori bancari e organizzata dal gruppo Igea-Banca Popolare di Novara, in collaborazione con la Sca Le Belve e l'Udace. La competizione era valida quale 4ª prova del campionato Interregionale e come gara sociale della Banca Popolare di Novara. Alle spalle di Chiesa la volata del gruppo degli inseguitori è stata appannaggio del compagno di squadra Stefano Bonfanti che ha preceduto Paolo Ortona (Sanpaolo), Franco Reto (Ca.Ri.Gel), Gianfranco Griso (Sanpaolo), Roberto (Cr Vercelli), Emanuele Marangoni (Credito Romagnolo), Luigino Ferro (Credito Italiano), Luciano Vierin (Sanpaolo), Flavio Spalla (Banca Cariana). Qui i vincitori nelle diverse categorie. Cadetti: Roberto Chiesa; junior: Roberto Banfo; senior: Paolo Ortona; : Gianfranco Griso; gentlemen: Franco Reto; supergentlemen: Silvano Bocca.

L'argentino Guillermo Moureu (Tuttociclo Mondialpol) si è imposto nel 10° Trofeo «Nuova Idraulica Chiesa» disputato ad Asti, sul circuito Pip di corso Alessandria e organizzato da Ge De e . Alle spalle Dario Rossino (Crescentinese), Eugenio Bozzo (Invex), Ferdinando (Prima Visione Cicli Giorgio), Gabriel Moureu (Mondialpol), Giovanni Danielli (Ridap), Massimo Noli (Pedale Selvaggio), Silvano Gastinelli (Vc Valli), Bruno Gros (Cicli Amintil, Pierangelo Cran (Edilcren Arias Jolly Gallery One), Claudio Chiesa (Pedale Canellese), Piero Musso (Crat), Sandro Gatti (Alpini Ilfa). Tra i veterani e gentlemen affermazione di Gian Carlo Veglia davanti ai compagni di squadra Luigi e Graziano Pantosti. Seguono: Claudio Pia (Berutti), Fiorenzo Massano (Sannino), Luigi Leva (Chivassese), Virgilio Castellengo (Malvasia di Casorzo), Giuliano Maritan (Crat), Claudio Pavese (Malvasia Casorzo), Gian Carlo Nebiolo (Alpini Ilfa), Mauro Marello (Malvasia di Casorzo), Giorgio Lovisone (Malvasia), Sergio Gaiotto.

Tra i prossimi appuntamenti è previsto domenica 21 giugno, ad Asti, il Trofeo Interbancario Sanpaolo, gara ciclistica amatoriale riservata ad atleti dipendenti di Istituti di Credito. Il ritrovo è fissato 8,30 Circolo di Viatosto, dove, alle 9,30, verrà data la partenza. Il percorso da ripetersi 6 volte interessa Viatosto, Valmanera, Duca, Certosa, via dell'Arazzeria, via Marello, via Conte Verde, via Rotario, strada Valmorone, Viatosto.

Carlo Lisa

Gran volata di Turello

ASTI. Ancora un successo «in trasferta» per un ciclista astigiano, impegnato sulle strade del Cuneese.

Si tratta del velocista Giovanni Turello portacolori del Gruppo Sportivo Sannino che si è aggiudicato la diciassettesima edizione del Gran Premio «Michelina», disputato a Ronchi in provincia di Cuneo.

Turello ha preceduto i compagni di fuga Giovanni Forneris (Gruppo Sportivo Argirò), Carlo Gioppo della società Bay e Giorgio Borinato del Gruppo Sportivo Sannino.

La volata del gruppo è stata regolata da Luigi Cran, compagno di squadra del vincitore che ha avuto la meglio su Marco Rabbione ciclista della società «Bay».

Tra i giovani, da segnalare un buon quarto posto ottenuto da Davide Ollino (Gruppo Sportivo Edilcren Cicli Arias Jolly Gallery One).

Ollino si è classificato alle spalle di Dario Perracin (Viganò), Gabriel Moureu della Tuttociclo Mondialpol e Carlo Fornero. [ca. l.]

Sestriere Pavese ok

Claudio Pavese del «Malvasia di Casorzo», ha vinto tra i veterani la Pinerolo-Sestriere dopo 40 km di salita

ASTI. Prestigioso successo per Claudio Pavese che si è imposto, nella categoria veterani, nella Pinerolo-Sestriere, corsa in salita, organizzata dal Gs Mobili San Lazzaro. Al termine dei 40 chilometri di ascesa, il portacolori del Gs Malvasia di Casorzo, si è classificato assoluto. La è stata vinta, tra i giovani, da Wilhelm Bonato (Nus) che ha preceduto Michele Pepino. Tra i veterani sesto l'astigiano Luigi Leva.

Gare a Frinco e ad Asti

Si disputa domenica 21 giugno, a Frinco, il Memorial «Mamma Rosa», gara e cronometro individuale di 14 chilometri. La competizione è organizzata dal Comitato Provinciale Acsi di Asti. Ritrovo alle 8,30 in località Molinasso di Frinco. La prima partenza avverrà alle 9,45 dal semaforo di Codana in località Montiglio Stazione. L'arrivo è fissato al casello ferroviario di Bore. Sono previsti venti premi in oro per i primi classificati delle tre serie e per le donne. Riconoscimenti anche alle prime due società classificate. Organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Asti, si corre domenica 21 giugno, l'8° Memorial «Candido Gamba» di cicloturismo. La manifestazione è valida quale prova di campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 8 al Dlf, ad Asti, in via Mulino 8 da dove alle 9 verrà data la partenza. I corridori toccheranno le località di Isola, Sabbionassi, S. Stefano, Valluminda, Asti-Mare, Repergo, Mongovone, Motta, S. Martino Alfieri, S. Damiano-Rondò, Revignano, S. Spirito, Asti. [ca. l.]

SPORT FLASH

CALCIO

Al «California» vincono Montegrosso e San Pietro

Ancora gol e spettacolo al trofeo «California», iniziato sabato, che si disputa a di Costigliole. Il Montegrosso ha superato per 3-0 il San Marzanotto con reti di Amerena, Bacelliere e Cilia; il San Pietro ha rifilato un pesante 7-1 al Montechiaro grazie a sei gol di Migliasso e uno a Zanellato. Di Mensio il gol della bandiera del Montechiaro. Stasera, dalle 21,30 in avanti, si disputano Castagnole Lanze-Cortazzone/Montafia e Motta/Santa Margherita-Quarto.

L'Asti quarto posto nel Memorial Dadeglio

La rappresentativa provinciale Allievi di Asti, allenata da Mauro Burbello, ha concluso al quarto posto l'edizione 1992 del torneo «Giuseppe Dadeglio». Il trofeo è stato vinto dal Pinerolo. La selezione astigiana, che si era brillantemente qualificata per la fase finale, eliminando il Cuneo e il Torino, ha poi perso per 3-1 con l'Alessandria e 2-1 con il Pinerolo, e ha pareggiato 1-1 con l'Ivrea. I gol della squadra astigiana sono stati siglati da Leonardi, Michele Sesta e Testa.

Un pullman per la World League Italia-Brasile

La nazionale italiana e quella brasiliana al palasport Ruffini per la World League: una ghiotta occasione da non perdere per chi segue la pallavolo e attende le Olimpiadi di Barcellona. La Fipav provinciale di Asti organizza un pullman a disposizione dei tifosi astigiani, già in possesso del biglietto, per assistere allo spettacolo che vedrà protagonista, venerdì, la nazionale di Julio Velasco, i magnifici dodici che difenderanno i colori azzurri a luglio in Spagna. La partenza è fissata alle davanti all'Apt di piazza Alfieri. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 113 o al 57 281 (ore pasti).

CALCIO

La finale del riservato alle scuole

Anche nelle scuole materne private si gioca a calcio. Ne è testimone la seconda edizione del provinciale «Fism», federazione italiana scuole materne. Sabato, alle 20 alla Torretta si disputerà la finale formazione della Consolata e della Regina Margherita. In squadra giocano i padri degli allievi che frequentano le scuole private. In semifinale la Regina Margherita si era imposta per 1-0 sull'undici delle scuole Quarto, Valenzani e Accorneri; la Consolata ha vinto Torretta dopo i calci di rigore. La partita era terminata in parità, 0-0. Al termine, organizzato dal presidente provinciale della Fism, Stefano Sappa, e dai rappresentanti del consiglio direttivo, Luigi Resinito e Davide Fonso.

PALLAVOLO

Parla Gulinelli che nella stagione 1992-93 guiderà la squadra astigiana nel campionato di serie A2

«Voglio una Brondi che conquisti i tifosi»

Dopo lo scudetto vinto come «secondo» col Maxicono il tecnico astigiano traccia i programmi per il futuro della formazione Spogliatoio unito, spettacolo, nuova immagine per la società, i punti fermi del suo credo. Alle spalle una storia di giramondo

Flavio Gulinelli ha 33

ASTI. A festeggiare lo scudetto della Maxicono, inondato dallo champagne sul parquet di Parma c'era anche un astigiano, Flavio Gulinelli, 33 anni, allora secondo allenatore dei campioni d'Italia.

A pochi mesi di dist quell'astigiano che ha assaporato ogni vittoria delle formazioni «storiche» del volley italiano, è tornato a casa, sulla panchina della Voluntas Brondi di serie A2. Il suo biglietto da visita non è da poco: vittoria della Coppa Italia e della Coppa Confederale, oltre allo scudetto. Niente male come presentazione per un secondo allenatore che aspira a diventare «primo».

Flavio Gulinelli ha dimestichezza con le panchine: le frequenta 1982, quando cioè ha smesso di giocare per problemi fisici. Ha iniziato come tecnico della squadra femminile, la Voluntas, passando poi alla squadra maschile Polenghi, come secondo allenatore. A fine stagione, il grande salto: Parma, il tempio della pallavolo italiana, una delle società più blasonate d'Europa, l'ambiente ideale per lavorare nel volley. Senza esitazioni Gulinelli ha accettato l'incarico di secondo, lasciandosi alle spalle le esperienze astigiane. E arrivò a Parma nell'anno giusto: nella stagione 1989-90 la Maxicono fece il gran colpo, il Grande Slam.

Per la prima volta sedeva sulla panchina di una squadra campione d'Italia, e allenava giocatori del calibro di Jeff Stork, il palleggiatore della nazionale americana, di Andrea Giani, il giovane gioiello in «cessa» parmense, nazionale azzurro, destinato a diventare il più forte giocatore d'Italia. Nulla di che lamentarsi. Due anni fa la Maxicono cambiò il tecnico: silurato Giampaolo Montali arrivò il brasiliano Bebeto. E Flavio Gulinelli passò da una panchina tipicamente italiana ad una brasiliana.

E ora, dopo tre stagioni di lavoro Maxicono l'ex do vuole provare la sua strada, quella di primo tecnico. Dove iniziare? Dalla A2, dalla Voluntas Brondi, la squadra della sua città. «Lascio grande società e veri professionisti. Ho imparato molto, da Bebeto. Lui mi ha insegnato che un tecnico non deve occuparsi solo del gioco ma anche di ciò che sta fuori». E, con questa mentalità professionista del volley, Flavio Gulinelli si è immerso nella realtà astigiana, deciso a creare una squadra che sfondi. Dice il nuovo tecnico della Brondi: «E' importante un movimento, dare un filo logico. Qui ora tutto è slegato». Dei giocatori che ha trovato ad Asti ha avuto una buona impressione, come sottolinea lui «I ragazzi sono stati esemplari. Abbiamo iniziato a lavorare in palestra e si impegnati tutti al massimo. La mia intenzione è di un gruppo molto unito. Solo così potremo superare le difficoltà che ci saranno in un campionato lungo quello di quest'anno. Lo spogliatoio deve compatto».

E gli obiettivi? «Aiutare la società nel recupero dell'immagine e ricreare l'entusiasmo che si è perso per il campionato dell'anno E' importante dare spettacolo: voglio che i miei giocatori, in campo, diano il massimo». Idee chiare: il «piano di battaglia» Flavio Gulinelli si è già iniziato. E lo si è visto in allenamento.

I giudizi sui giocatori che ha trovato qui sono buoni. Gulinelli commenta: «Arnaud ha confermato essere un giocatore di alta caratura; Glinac sarà il punto di riferimento per tutti, per carisma; Teppa dovrà lavorare tecnicamente ma non sarà difficile fare di lui un centrale completo e Oria ha confermato di essere un giocatore grintoso; i due stranieri che abbiamo contattato sono molto forti».

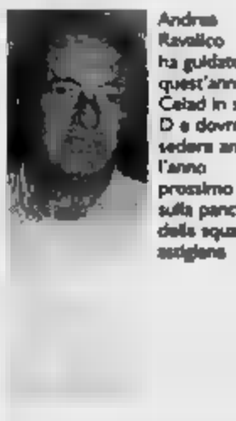
Le premesse per tornare in serie A1 ci : l'unico, inquietante punto interrogativo, è il palazzetto. E, purtroppo, ancora una volta siamo alle lita.

Daniela Catto

BASKET

Campagna acquisti

Tra Celad e Tubosider è rottura



Andrea Ravalico ha guidato quest'anno la Celad in serie D e dovrebbe sedere anche l'anno prossimo sulla panchina della squadra astigiana

ASTI. Con una cena al ristorante «La Grotta», la Celad Asti di basket ha dato ufficialmente addio alla stagione agonistica 1991-92. Giocatori e dirigenti si congedati dandosi appuntamento per agosto quando comincerà la preparazione per il prossimo campionato di serie D.

Adesso si futuro: le novità non mancano e cominciare da un certo raffreddamento dei rapporti con la Tubosider: pare conclusa sigiata l'anno passato tra le due società. La rottura, se c'è stata, è avvenuta per alcuni giocatori: il piano ridimensionamento che vuole attuare l'Astense, creando una squadra autarchica, composta unicamente da astigiani, ha alcuni progetti della Cierre, la quale interessata a Paolo Arucci ed intenzionata acquisdal Saluzzo la guardia astigiana Marco Bonino. Invece la Tubo ha richiamato Caracciolo e Cornero, quest'anno in prestito ai cugini, ha riconfermato Arucci e prelevato Bonino. In più vorrebbe anche Tarusco e Vettorello i bancari, che sono in possesso del loro cartellino, hanno risposto negativamente.

La Celad, che ha riconfermato la panchina Andrea Ravalico, è adesso alla ricerca di un play maker anche la società presieduta sinora da Enzo Gai molto rifiuto Cornero ad un eventuale ritorno alla casa madre.

Lo stesso presidente Enzo Gai ha rassegnato le dimissioni e il più serio candidato alla sua successione sarebbe Gianni Guastelli, titolare della Celad, sponsor della squadra. Guastelli, buon conoscitore basket, ha chiesto tempo per riflettere. [e. a.]

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

San Secondo riuscito

Quasi cinquanta vetture hanno dato vita domenica alla terza rievocazione storica del circuito di San Secondo. Ottima l'organizzazione manifestazione curata sin nei minimi particolari dal Club Veteran Real Car di Asti. Tra le vetture più ammirate la Jaguar, la Ferrari, la Triumph, tante Romeo affiancate alla Balilla e la Fiat 500.

La prova regolarità è stata vinta Giorgio Chiesa al volante della Opel GT davanti a Luigi Cima con la Triumph TR3 mentre in terza posizione si classificati Baldi-Rava con la Ferrari 365 Gt4.

Tra i premi speciali quello dell'automobile più vecchia è stato assegnato alla Balilla del 1937 di Del Bello-Ferraris mentre l'equipaggio Verrua-Fossa su Porsche si è aggiudicato il riconoscimento per l'equipaggio femminile.

Ai francesi del Club 3 Flè il premio per il club con il maggio di auto iscritte. Un premio speciale è andato a Angelo Bodda la 500 A Sport del 1937.

Trionfo di Capello

La terza prova della Porsche Carrera Cup, disputatasi come contorno al GP di San Marino è stata dominata dal pilota nellese Dindo Capello.

Il pilota del Jolly Club guidato la gara sicurezza dal primo all'ultimo giro, dopo partito dalla pole-position, l'unico che ha cercato di insidiarlo è stato il tedesco Uwe Alez, giunto al traguardo con un distacco di un secondo e mezzo. Il prossimo appuntamento Campionato continentale sarà al Nürburgring.

RALLY OSSOLA

Al via 178 equipaggi

Sabato e domenica correrà la ventottesima Rally Valli Ossolane e massimo coefficiente valida per la Coppa Italia 1. e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Sulle strade del oltre 170 gli equipaggi che si daranno battaglia tra i quali figurano big Uzzeni, Borsa, Zonca, Zucchetti, Vedelago, Pizio e gli astigiani Rosso, Ciriotti e Beltrame.

Il via sarà dato sabato 20 giugno alle 19,01 mentre l'arrivo finale è previsto per le 8,50 domenica 21.

VALLI BORMIDA

La partenza sabato

Prenderà il via alle 15 di sabato 20 giugno la dodicesima edizione del Rally «Valli del Bormida» prova a coefficiente della Coppa Italia 2ª zona. La gara, organizzata dal rally Club Millesimo, si snoderà quest'anno su un percorso di 214 chilometri di cui 60 cronometrati. Quattro, da ripete le prove speciali: Madonna del Deserto, Giovetti, Quazzo e Colle Melogno.

L'arrivo finale è previsto per le 21 sempre sabato. Apripista d'eccezione sarà un «pilota» locale alla guida della plurivittoriosa Lancia Delta Hf Integrale con i colori del Martini Racing.

Tra gli iscritti tutti i big della seconda zona tra i quali l'alessandrino Ferrara che corre in coppia con l'astigiano Massimo Massino.

TENNIS

a cura di Daniela Catto

Torneo di doppio

Torna il tennis dei non classificati al circolo Dota di Canelli. L'occasione è il torneo nazionale doppio maschile n.c., voluto presidente della federazione astigiana, Francesco Savastano.

Il torneo «zonale» fa parte di un circuito master, organizzato in collaborazione con il Club Italia. Nell'Astigiano il torneo ha già richiamato le coppie più forti dei campi terra Un successo, come sottolinea il presidente della Fit, Savastano: «Ci già quaranta iscritti; la premesse ottime. torneo, a respiro nazionale, contribuirà ad l'interesse che si è creato attorno al tennis nella nostra provincia».

Il torneo riservato ai non classificati ha serbo, per chi raggiunge le fasi finali, ricchi premi. La coppia prima classificata in ogni torneo zonale disputerà la fase finale del Master, dal 20 al settembre, nel villaggio Valtur di Caporizzuto. In palio: piatto argentato «Club Italia»; un orologio ed una borsa Zambeletti. Per i vincitori del Master finale invece il premio è una settimana di vacanza offerta dalla Valtur.

Le iscrizioni per partecipare al torneo astigiano si chiudono domani per informazioni rivolgersi al Tc Dota, telefono 83 00. Il giudice arbitro Francesco Savastano; assistente: Piero Rosio; giudici di sedia e Marco Savastano.

DLF

Oltre 100 under 14

Sono 118 gli iscritti al torneo di tennis riservato agli Under 12 e 14, maschile e femminile organizzato dal Dopolavoro ferroviario. Il Trofeo regionale «Coppa Città Asti» è valido per la selezione alla Coppa Lambertenghi e per i campionati italiani. Hanno risposto giovani tennisti provenienti da trenta circoli del Piemonte. I giudici arbitri hanno designato le teste di serie. La numero uno Gramaglia; la due Gubornati; la tre Nicolini e la quattro Orsi. ding femminile a Brandinali stata assegnata la testa di serie numero uno; e a Colatto la numero due. Gli astigiani in gara: Jacopo Mosso, Paolo Artuffo, Alessandro Fassio, Alessandro Giacosa, Massimo Musso, Igor Vullo, Antonello Accatino, Gabriele Cassullo, Fabio Sandrolin, Davide Resciniti, Claudio Perissinotto, Davide Chicarella, Stefano Truffa, Christian D'Amico, Paolo Mazzucco, Alessandro Carbone, Maurizio Lepre, Eleonora Giustarini e Celestina Piazzolla. Si gioca tutti i giorni 14,30 alle 21.

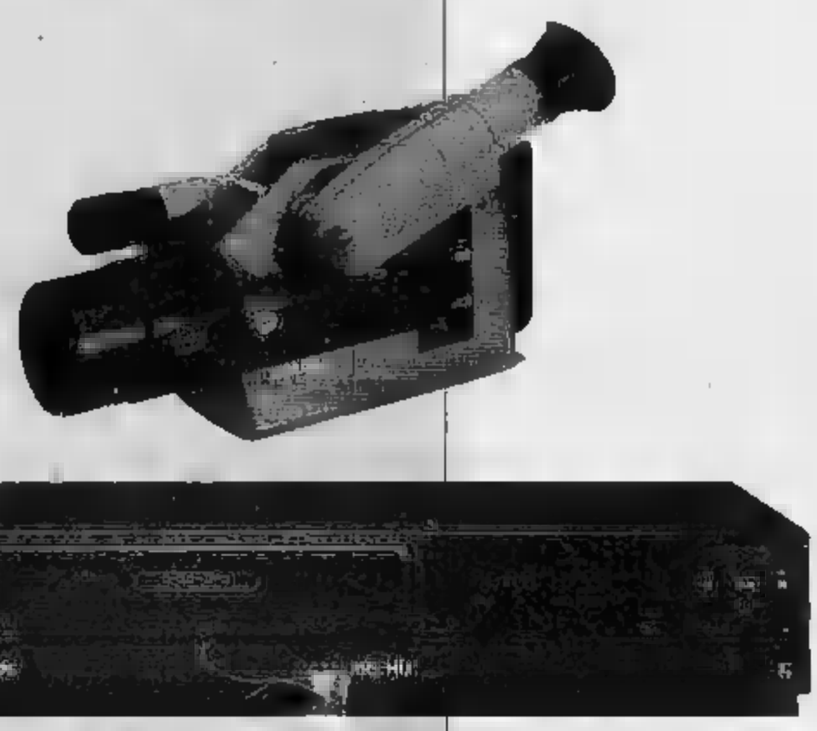
CASSA DI ASTI

Stasera le finali

finali torneo «Cassa di Risparmio» organizzato circolo corso Dante, per il consueto trofeo di giugno. Il tabellone maschile dei classificati ha subito un calo di iscrizioni per la concomitanza del torneo torinese «La racchetta d'Oro». Pochi dunque i «C» iscritti: solo 20. Questa intanto si gioca, sempre sui campi in terra rossa della Cassa di Risparmio, la finale del singolo maschile classificati. Protagonisti Monaco e Marrandino.

Nel doppio maschile, sempre questa sera, si disputerà anche la finale del doppio maschile non classificati: Accornero-Frasquelli affronteranno Bertola-Bello.

ACQUISTA PHILIPS DA EXPOCASA CASTELLINO: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.



EXPOCASA - GENOLA
Via Frassineto, 4
Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93
Tel. 0171/62102

EXPOCASA - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

EXPOCASA - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - CARAGLIO
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora e paghi in comode rate a partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Expocasa Castellino, e...
buone Olimpiadi!

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
Castellino

IMPERIA
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

GENOVA
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

GENOVA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gaspari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

[illegible]
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

CAIRO MONTENOTTE
Via Brig. Partigiane - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

ALBISOLA
Via De Rege, 22/24 - Tel. 019/484694

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
VIA MEVOLI, 3 - TEL. (0171) [illegible]
ALBA
VIA SAN PAOLO, 9 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 18 Giugno 1992 [illegible] 59

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

«No» alla chiusura della Castiglia

Saluzzo contro il nuovo carcere

Nel carcere della Castiglia sono 140 gli agenti incaricati della sorveglianza

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Con l'entrata in funzione del nuovo carcere [illegible] intendimento di questa amministrazione esaminare [illegible] possibilità di ampliare la dotazione organica degli agenti a Saluzzo in relazione alla [illegible] della nuova struttura». Questa promessa, scritta, fatta dal direttore dell'ufficio centrale del personale delle carceri Salvatore Cursaro potrebbe [illegible] decisiva per sbloccare una vertenza che non ha precedenti [illegible] provincia di Cuneo. Gli agenti delle [illegible] che lavorano [illegible] alla Castiglia di Saluzzo, hanno infatti impedito il trasferimento dei detenuti alla nuova [illegible] circondariale, «La Felicina» realizzata alla periferia della città. Alla base della protesta sindacale [illegible] carenze d'organico: «Siamo in pochi e sottoposti a turni stressanti - sostengono [illegible] agenti -. O ci mandate altro personale o rimaniamo nella vecchia e malsana Castiglia».

Una protesta che ha [illegible] il momento più significativo lunedì quando oltre duecento agenti provenienti [illegible] tutto il Piemonte hanno sfilato in via Roma a Cuneo e avanzato varie rivendicazioni al prefetto.

Quella [illegible] carcere di Saluzzo [illegible] una vicenda che si trascina da molti anni, da quando si iniziarono le proteste per le pessime condizioni del carcere della Castiglia, antico castello nella parte alta della città, dove sono rinchiusi 220 detenuti. Con sorprendente rapidità vennero ultimati i lavori di costruzione [illegible] nuovo [illegible] alla periferia di Saluzzo. Un'opera [illegible] cui non si conosce [illegible] esattezza il costo. Lo stesso deputato Raffaele Costa, che ha presentato una richiesta al Ministero di Grazia e Giustizia, [illegible] ha avuto soddisfazione. In una lettera gli [illegible] stato comunicato «che ogni notizia in merito agli esatti costi di costruzione [illegible] [illegible] istituto può essere fornita solo dal Ministero [illegible] Lavori Pubblici [illegible] segnatamente [illegible] Provveditorato alle opere pubbliche per [illegible] Piemonte».

Fatto certo è che la situazione nel [illegible] [illegible] Saluzzo [illegible] estremamente difficile. Un consigliere [illegible] regionale, l'antiproibizionista [illegible] Enzo Cucco, ha visitato la vecchia «Castiglia» e inviato un comunicato stampa nel quale [illegible] «La vecchia struttura non [illegible] in grado di ospitare i [illegible] detenuti: c'è molta umidità, cameroni con decine di posti [illegible] che provocano i problemi [illegible] convivenza che tutti possono immaginare. Per [illegible] trasferimento alla nuova struttura si attende l'aumento di personale, fra i 50 e gli [illegible] agenti per garantire orari di lavoro decenti per tutti».

Cucco, facendosi portavoce delle richieste degli agenti carcerari, ha inviato documenti [illegible] protesta [illegible] ministro Martelli, al direttore generale Amato e un'interpellanza [illegible] presidente della Giunta regionale Brizio. Documenti nei quali ricorda che dall'8 luglio «i piantonamenti in ospedale ed i trasferimenti per motivi [illegible] saranno non più competenza dei carabinieri ma degli agenti di custodia, il cui lavoro aumenterà di molto, anche per effetto del nuovo decreto contro la mafia».

[illegible] Martini

Ieri il giovane architetto ha ricevuto dal magistrato un avviso di garanzia

Sospeso il sindaco di Feisoglio

Il primo caso in provincia di Cuneo. Del fatto è stato informato il prefetto. Le accuse sarebbero di interesse privato in atti d'ufficio [illegible] falso ideologico. Lo sostituirà un assessore

FEISOGLIO. L'architetto Gino Protto, [illegible] anni, è [illegible] sospeso dalle sue funzioni di sindaco di Feisoglio con un'ordinanza emessa dal giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale di Alba, Luciano Tarditi, su proposta della procura della Repubblica. Il provvedimento è stato comunicato ieri all'interessato, oltre che al prefetto [illegible] all'assessore anziano [illegible] Feisoglio che dovrà sostituirlo.

Non si conoscono, nei particolari, i motivi del provvedimento che [illegible] a tempo indeterminato - per quanto risulta è [illegible] primo caso di un sindaco che viene sospeso, nel Cuneese - poiché i magistrati mantengono uno stretto riserbo: le indagini sono [illegible] in fase preliminare. [illegible] solo che Protto è «indagato» per [illegible] privato in atti d'ufficio, falso ideologico nonché di omissione [illegible] denuncia di reato.

Si tratterebbe [illegible] [illegible] vicenda collegata alla ristrutturazione [illegible] [illegible] immobile di [illegible] cugino del sindaco (pure consigliere comunale) con un lavatoio pubblico, che sarebbe [illegible] illegalmente abbattuto [illegible] di alcune delibere false.

Il sindaco Gino Protto

L'inchiesta della magistratura [illegible] appena avviata ed occorrerà attendere le conclusioni per vedere se ci sarà o meno un rinvio [illegible] giudizio [illegible] primo cittadino.

I magistrati albesi hanno preso questo provvedimento, consentito [illegible] nuovo codice, per mettersi al riparo dalla possibilità che [illegible] ripetano fatti del genere. Il sindaco, dal canto suo, potrebbe far ricorso al tribunale della libertà per ottenere la reintegrazione.

Protto non ha voluto fare commenti. Si [illegible] limitato a [illegible]re: «Ho appena ricevuto la comunicazione. Sono stupito e [illegible] reggiato. Affronterò la situazione con calma. [illegible] ho nascosto niente, l'amministrazione ha sempre agito con atti ufficiali. Da parte [illegible] non ho mai replicato alle provocazioni, né vorrei scendere in pettegolezzi».

In [illegible] al provvedimento omesso dai giudici, Protto viene sospeso [illegible] funzione di sindaco, ma non [illegible] consigliere comunale e potrà rimanere [illegible] Comune in questa veste.

Claudio Berchialla, assessore anziano che farà le funzioni di sindaco, dice: «Non mi aspettavo [illegible] provvedimento e francamente sono rimasto sorpreso. Conosco il sindaco e ho sempre pensato che avesse agito per il bene di Feisoglio. Consulterò [illegible] legale per essere sicuro [illegible] fare le cose nel modo giusto. Per quanto riguarda la sospensione si vedrà il da farsi con gli altri consiglieri, nel rispetto dell'operato della magistratura. Proprio questa sera si riunisce il Consiglio comunale che era [illegible] convocato, prima di questi ultimi fatti».

Carla Taranti, consigliere comunale di opposizione, dice: «Mi dispiace per il sindaco che [illegible] un ragazzo giovane. Ma [illegible] posso fare [illegible] meno [illegible] che in paese vi [illegible] molto malcontento. Il lavatoio abbattuto, ad esempio, era una caratteristica di Feisoglio».

Giuseppina Fiori

LE ANALISI NEL FOTOVOLTAICO

La Regione non dà fondi

Il Consiglio ha respinto l'ordine del giorno con il quale [illegible] chiedevano contributi per il monitoraggio del fiume. Delusione [illegible] amarezza in valle. [illegible]

FOSSANO [illegible]

Aveva 47 anni

Un torinese è morto sull'auto

FOSSANO. E' morto mentre in auto stava viaggiando [illegible] direzione di Cuneo. Angelo Montabone, 47 anni, residente [illegible] Mauro Torinese, in via villaggio Italia 4, impiegato, [illegible] alla guida di una [illegible]rd Escorde quando ha perso il controllo dell'auto [illegible]hi metri prima di affrontare una curva in frazione San Sebastiano, sulla statale 231 che collega Fossano con Cuneo.

L'uomo non è riuscito [illegible] controllare l'auto che ha sbandato più volte capotando in [illegible] prato vicino alla statale. Immediati [illegible] [illegible] i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri e due squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco, che hanno estratto il torinese dall'auto. Inutile il disperato tentativo [illegible] rianimarlo. L'uomo è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che Angelo Montabone sia stato colto da infarto [illegible] non sia più stato in grado di controllare l'auto. I carabinieri hanno disposto [illegible] sequestro del mezzo. [r. s.]

Il tribunale ha dichiarato illegittima la decisione di trasferire l'ex capo dei «civich»

Il «tar» ha condannato Mondovì

Nel 1986 il procuratore della Repubblica aveva aperto un'inchiesta sull'ufficiale della polizia municipale Dopo la contestazione di alcuni vigili il graduato era stato rimosso dall'incarico [illegible] assegnato ad altro ufficio

MONDOVI'. Renato Ferrua [illegible] l'ha fatta. L'ex comendante dei vigili urbani (41 anni di Vicoforte), trasferito ad altro incari[illegible] per presunti illeciti ha vinto il [illegible] presentato [illegible] fa al Tar.

[illegible] vicenda risale al gennaio 1986, quando la procura della Repubblica di Mondovì aprì un'inchiesta su presunti illeciti compiuti dall'ufficiale [illegible] «civich». La pratica si fermò sul tavolo del giudice [illegible] indagini preliminari Rodolfo Magri e si concluse con [illegible]na parziale [illegible] luzione: «Non doversi procedere per i [illegible] di minaccia aggravata [illegible] di abuso innominato [illegible] [illegible] d'ufficio per intervenuta amnistia e assoluzione perché il fatto non sussiste per il reato [illegible] abuso innominato [illegible] conti[illegible] d'atti d'ufficio».

Renato Ferrua venne contra[illegible] da alcuni vigili urbani che ne chiesero il trasferimento o comunque [illegible] sospensione dall'incarico [illegible] comandante. In Comune [illegible] creò tensione, divamparono polemiche che coinvolsero amministratori e consiglieri comunali. Mentre era sindaco Luciano Mondino arrivò il trasferimento di Ferr[illegible] ad un ultro incarico.

Renato Ferrua, 41 anni

Al provvedimento, ancora in vigore, il comandante si oppose con [illegible] ricorso al Tar. Il tribunale amministrativo regionale [illegible] è pronunciato l'altro giorno e ha accolto la contestazione dell'ufficiale [illegible] «civich», condannando l'amministrazione comunale al pagamento delle spe[illegible] processuali.

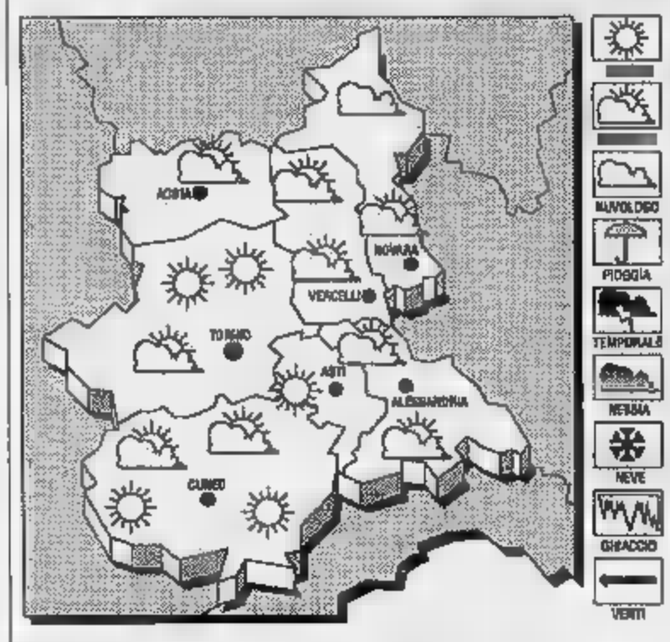
A Mondovì c'è [illegible] per le conseguenze della sentenza del tribunale amministrativo regionale, Renato Ferrua potrebbe chiedere la restituzione [illegible] posto di comandante, oppure il Comune potrebbe ricorrere al Consiglio [illegible] Stato. [l. f.]

[illegible] IMMAGINI [illegible]

Carabinieri in ospedale

Giuseppe Ferrua, presidente del comitato dei garanti dell'Usl e ca[illegible] democristiano in Consiglio comunale a Mondovì, continua a far discutere. Il [illegible] maggio è comparso davanti al tribunale per diffamazione aggravata, divulgazione di segreto d'ufficio [illegible] abuso d'atti d'ufficio dopo la querela del dottor Giovanni Manfredi, veterinario [illegible] Vicoforte che nel 1990 [illegible] stato sospeso dal lavoro [illegible] [illegible] recentemente è stato rinviato [illegible] giudizio. Dopo [illegible] prima udienza il processo è stato rinviato all'11 giugno, ma l'udienza non si è svolta perché Giuseppe Ferrua è stato [illegible] in ospedale ed ha chiesto un'ulteriore spostamento di data per la ripresa [illegible] dibattimento. [illegible] questo punto - spiega Giovanni [illegible] - si [illegible] opposto [illegible] pubblico ministero che ha chiesto un immediato sc[illegible] delle condizioni di salute dell'imputato, inviando in ospedale i carabinieri delle sezione di Polizia giudiziaria». [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Cielo sereno [illegible] [illegible] nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata, aumento [illegible] nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperatura.** Stazionaria. **Venti.** [illegible] il [illegible] [illegible] **tempo.** Condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con aumento della nuvolosità [illegible] a precipitazioni sparse.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible] [illegible]
Max: 26,6; min: 16,7; media: 22

UN ANNO FA
Max: 23,8; [illegible]: 15; media: 19,3

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 28; Aosta 26; Asti 26; Vercelli 28

Salvata dai carabinieri mobilitati dalla madre

Giovane tenta il suicidio notte di allarme a Viola

VIOLA. I carabinieri di Mombasiglio [illegible] stati impegnati un'intera notte, per evitare un suicidio, in un appartamento in località Saint Grée. [illegible] B., 20 anni, ha minacciato per tutta la notte di togliersi la [illegible] sembra a causa [illegible] una delusione sentimentale.

La ragazza, che abita a [illegible]nova con [illegible] famiglia, aveva lasciato alla madre un messaggio nel quale annunciava la sua intenzione a togliersi la vita, senza tuttavia dire dove si sarebbe [illegible]. [illegible] donna, pensando di trovarla nella [illegible] [illegible] Viola, dove era solita trascorrere le vacanze, ha [illegible] l'allarme, intorno alle 22.

I carabinieri hanno immediatamente [illegible] il numero 3/13 del condominio Pisolo A, bussando più volte all'appartamento, senza ottenere risposta. La strana posizione dello zerbino all'ingresso (a terra anzichè contro [illegible] muro, come per le case vuote) confermava però la pre[illegible] della ragazza.

Inutile il tentativo delle forze dell'ordine [illegible] [illegible] [illegible] il «passe partout» del custode, perchè nella serratura era stata infilata la chiave dall'interno. La giovane, infastidita dall'intervento delle forze dell'ordine, ha cominciato [illegible] urlare minacciando di buttarsi dalla finestra del secondo piano o di far saltare le bombola del gas, [illegible] qualcuno si fosse avvicinato.

Solo verso le [illegible] del mattino la porta è stata forzata con un grimaldello dai vigili del fuoco di Ceva, che hanno trovato Silva[illegible] sdraiata sul letto, in [illegible] di semincoscienza.

I carabinieri le hanno tolto di mano [illegible] coltello e, nonostante [illegible] insulti della [illegible] hanno sventato l'ultimo disperato tentativo di suicidio: quello di strangolarsi con [illegible] filo del telefono. Erano quasi le [illegible] quando il medico dell'Usl 67 è riuscito ad avvicinarla per praticarle un'iniezione calmante. La giovane è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Mondovì. [p. s.]

VASSALLO
GIOIELLI - CUNEO
SVENDE
SCONTI FINO AL 50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
Corso Giolitti 12

E' ormai battaglia aperta fra sindaci, consiglieri e amministratori della Comunità montana

Val Maira divisa sul mega-invaso

Dopo la presa di posizione contro la diga del Comune di Macra, il primo cittadino di Stroppo ha invece ribadito il parere favorevole alla realizzazione del progetto da 42 mila metri cubi: «Porterà sicuri benefici economici»

STROPPO. Proseguono le polemiche per la costruzione del mega-invaso in Valle Maira. Dopo la presa di posizione degli amministratori di Macra, contrari al progetto, adesso è la volta del sindaco di Stroppo, Girolamo Lonardelli: in una lettera aperta agli amministratori locali ha confermato, contrariamente al collega, il suo «sì» alla costruzione dell'invaso. Il documento, quattro cartelle dattiloscritte, è stato inviato a tutti i sindaci della Valle Maira, all'amministrazione provinciale e al prefetto di Cuneo, Luigi Scialò.

«Se Macra ora vuole che l'intera valle, Comunità compresa, preferisca un «no» alla diga - scrive Lonardelli - dovrebbe far pervenire non una semplice richiesta, ma un qualche cosa di più solido e fondato, che sia in grado di invalidare quel progetto. Gli amministratori di Macra dovrebbero anche proporre, per essere veramente credibili, qualche progetto alternativo, che in definitiva contenesse tutte le necessarie garanzie che il piano esistente e ormai famoso ci aveva lasciato intravedere».

Si tratta dunque di una dura presa di posizione da parte del primo cittadino di Stroppo. «Penso sia sbagliato dichiarare - spiega Lonardelli - che l'invaso sarà vuoto per gran parte dell'anno e che si trasformerà in una enorme pozzanghera maleodorante, riducendo la media valle in un inferno dantesco. E' sufficiente far visita ad uno dei tanti invasi già in funzione per convincersi che delti timori sono praticamente infondati».

La lettera è stata inviata anche al presidente della Comunità Montana Valle Maira, Ermanno Bressy, che in una recente riunione pubblica avvenuta nel municipio di Macra aveva ribadito il suo netto ragionato alla costruzione del maxi-invaso, in grado di contenere circa 42 milioni di metri cubi d'acqua.

«Come sindaco di Stroppo potrò prendere eventualmente in considerazione una richiesta di revisione dei vecchi pareri favorevoli all'invaso, pronunciati dagli ultimi Consigli, quasi all'unanimità - conclude Lonardelli -, solamente quando sarà garantito un altro sicuro ritorno economico alla Valle».

«La lettera di Lonardelli ci ha colti tutti di sorpresa - dice Bruno Aimar, sindaco di Macra -, specialmente per le numerose insinuazioni, rivolte verso la nostra giunta, più volte riportate nel testo. Il Consiglio comunale di Macra si riunirà nei prossimi giorni per fornire una risposta ufficiale alla lettera. Mi sono già consultato con alcuni miei collaboratori. Ritengo che Lonardelli sia isolato in questa sua nuova presa di posizione. Infatti la maggioranza dei sindaci della Valle Maira si è detta favorevole alla costruzione della grande diga di Macra-Stroppo».

Nei mesi scorsi è stato costituito anche un comitato per il no al maxi-invaso. Nel giro di poche settimane sono state raccolte circa settecento firme contro il progetto della grande diga. La petizione è stata inviata al ministero dell'Ambiente e all'amministrazione provinciale. «Dopo aver invitato i Consigli comunali della valle a prendere posizione contro il mega-invaso - conclude Aimar -, siamo aspettando che la Comunità montana convochi una riunione su questo problema».

Carlo Giordano

A fianco, un'immagine della manifestazione svoltasi all'inizio di giugno nel municipio di Macra, per impedire la costruzione del grande invaso in Alta Valle Maira. Sopra da sinistra, il sindaco di Stroppo Girolamo Lonardelli e il primo cittadino di Macra, Bruno Aimar

GRANDE CUNEO

ESCRITTO

In cattedrale con padre Betancourt

Stasera alle 20,30, in cattedrale a Cuneo terrà un incontro con padre Dario Betancourt, sacerdote sud-americano. In programma la celebrazione eucaristica e la testimonianza di tre persone che sono guarite dopo l'incontro preghiera con il sacerdote, svoltosi due anni fa nel capoluogo. Domani alle 9 al Cuore Immacolato padre Betancourt parlerà «Manifestazioni di guarigione e rapporti la preghiera». Alle 16,30 in duomo si terrà una funzione per i malati. In piazza Seminario e vicolo Cattedrale saranno sistemati televisori per i fedeli che non troveranno posto nella chiesa.

LOR

Presentazione delle domande di condono

L'Inps comunica che il giugno devono presentate domande per il condono previdenziale e versate le quote relative ai contributi volontari.

ROSSANA

Convenzione per la gestione degli impianti sportivi

Stasera alle 21 si riunirà il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo del '91, l'adozione del regolamento comunale polizia mortuaria e del servizio dei trasporti funebri. In discussione la bozza di convenzione per la gestione dell'impianto polifunzionale di tennis e pallavolo.

PESIO

Il pli si dissocia dalla linea politica della minoranza

La sezione pli della Valle Pesio ha presentato documento nel quale dissocia linea politica del gruppo di minoranza di Chiusa Pesio. Nella lettera è ribadita l'estraneità alla gestione del Comune. «La sezione liberale, rappresentata dal consigliere Livio Salomone - è scritto - non intende aderire all'attuale accordo politico riguardo al Parco naturale dell'alta valle Pesio e Tanaro».

ROBILANTE

commercio carta da

Lunedì alle 21, nella sede della Comunità montana valle Gesso, Vermenagna e Pesio, si riunirà in seduta straordinaria, il consiglio dell'ente. All'ordine giorno l'iniziativa sperimentale per la raccolta e la commercializzazione della carta da

IL

Apertura della «Banca Fideuram»

Domani alle 15, sarà inaugurato il erogazione della «Banca Fideuram» a Cuneo. La sede degli sportelli dell'istituto di credito è in corso Nizza 104-106.

Domani sera collegamento in diretta dalla struttura di Valdieri

Con Primantenna alle Terme

Trasmissioni di promozione turistica dalle stazioni di Vinadio, Lurisia e Garessio. Appuntamenti dalle piazze di Cuneo, Alba, Mondovì e Savigliano

VALDIERI. La televisione in piazza e nelle stazioni termali delle «Granda» per parlare con la gente: è l'iniziativa di Primantenna che prenderà il via domani sera. «La Piazzetta», questo il nome del programma, in collaborazione con la Provincia, andrà in onda ogni venerdì dalle 19,45 alle 21,15.

«Nella trasmissione - spiega Romano Borgetto, direttore della sede cuneese di Primantenna - la gente potrà parlare agli ospiti, discutere, confrontarsi». Conduttrice del dibattito, trasmesso in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sarà Daniela Bianco. Il primo appuntamento è dalle Terme di Valdieri. Interverranno il vicepresidente della Provincia Aldo Bonino, l'assessore alle manifestazioni di Valdieri, una guardia parco dell'Argentera, il responsabile delle Terme, Agostino Bonetto, un medico della struttura e il presidente della Comunità montana Valle Vermenagna Ugo Boccacci, oltre a rappresentanti di aziende e dirigenti nei settori del commercio, artigianato e industria.

Il direttore della sede cuneese di Primantenna Romano Borgetto e la conduttrice Daniela Bianco (FOTOTOP)

Si parlerà delle Terme, della loro storia, delle prospettive della valle Gesso e delle possibilità per i turisti di rilassarsi a contatto con la natura.

«La prossima puntata - spiega Daniela Bianco - prevista per il giugno, avrà come palcoscenico il forte di Vinadio: si parlerà delle Terme, della storia e delle tradizioni della valle». Seguiranno due appuntamenti da piazza Santarosa a Savigliano (il 3 luglio) e la diretta da piazza Galimberti a Cuneo (il 10 luglio). Il programma prevede poi il trasferimento alle Terme di Garessio (17 luglio) e a Lurisia (24). Dopo la pausa agosto «La Piazzetta» tornerà il 4 settembre da piazza Maggiore a Mondovì e l'11 settembre da piazza del duomo ad Alba. [r. s.]

Festeggiamenti ieri per l'arrivo della «Course Napoléon» in piazza Galimberti

Cuneo ha abbracciato l'Europa

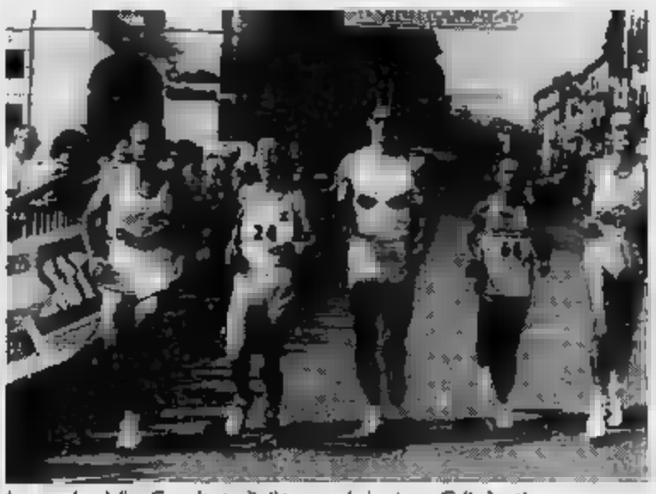
La carovana di 500 podisti al Colle di Tenda. Poi tappe a Carrù e Bene Vagienna Spettacoli folcloristici, canti e cena d'onore. Oggi trasferimento a Pietraporzio, destinazione Gap

CUNEO. La «Granda» è più vicina all'Europa. L'abbraccio di ieri alla «Course Napoléon» ha aperto i confini economico-turistici Prima Carrù, poi Bene Vagienna, infine Cuneo - oltre a tutte le località toccate dalla storico-sportiva - hanno avuto l'occasione, per il secondo anno consecutivo, di entrare in contatto con la vana dei cinquecento, fra podisti, accompagnatori, uomini del servizio

I concorrenti erano partiti l'altra da Mentone; dopo avere oltrepassato il valico internazionale di Tenda (non senza qualche incidente di percorso: un atleta è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici) sono giunti ieri mattina a Carrù. Saltando qualche ora meritato riposo e poi sono tornati in strada, destinazione il capoluogo della «Granda», partenza da Bene Vagienna.

Lungo il percorso hanno trovato molti appassionati pronti a sostenere nei modi più (striscioni, cori, spinte, d'acqua) i giovani corridori, «provati» dalla fatica: la temperatura, ieri, molto calda e certo favorito l'impresa.

In piazza Galimberti, intanto, in attesa dell'arrivo, c'è la sfilata del gruppo belga in costumi napoleonici. Poi i primi concorrenti hanno tagliato il traguardo. Russi, francesi, svizzeri, tedeschi, olandesi sono sfrecciati a ripetizione. Fra loro c'era anche la pattuglia cuneese formata da Renato Chiaramello, Chiarle, Gualtiero Falco, Giovanni Martino, Ferdinando Pace, Gabriella Pasquino e Pier Aldo Scoffone.



La squadra della «Granda» taglia il traguardo in piazza Galimberti (FOTOTOP)

proseguita la festa. La carica dei cinquecento è stata ricevuta in Comune a Cuneo dal sindaco Menardi. In piazza Galimberti c'è stato lo spettacolo animato dalla cantante francese Linda De Suza; nello stesso momento a Pianfei si è svolta la cena d'onore.

Stamattina, di buon'ora, la vana ripartirà da Pietraporzio a Gap. La «Course Napoléon» - che in totale è lunga poco più di 700 chilometri - si concluderà domenica pomeriggio a Villeurbanne, in Francia. «E' un'esperienza meravigliosa - dice Roberto Baravalle della son Comunicazioni, l'azienda che ha curato le pubbliche relazioni dell'edizione cuneese -; abbiamo seguito le fatiche degli atleti e loro intensi momenti di festa. Molti hanno assicurato che torneranno nella "Granda"». [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I ragazzi e il giornale

In riferimento all'articolo «Folle spara sui vicini, arrestato» comparso il 5 giugno, il Consiglio di classe della II B della scuola media di Madonna dell'Olmo - dato che l'articolo coinvolge profondamente uno degli alunni - ritiene di dover esprimere alcune osservazioni. Gli alunni hanno partecipato l'anno scorso al progetto «La Stampa in classe» ed hanno affrontato i tanti aspetti del giornale. Hanno lavorato, discusso, sollevato apprezzamenti e critiche, ricevuto diplomi.

Ma mancava ancora loro una cosa fondamentale, la «tecnica del mestiere»: come, con poche righe, si può trasformare un pa - presente nella scuola, attento alla crescita e alle esigenze del proprio figlio, pronto ad aprire la porta di casa ai compagni del ragazzo o a dar loro un passaggio - insomma «un padre», in un folle.

Ma noi, insegnanti e alunni, in quella pagina tanto piena di particolari che alimentano le dicerie e solleticano curiosità inutili se non dannose, quel genitore proprio lo sciamo. Faremo di tutto perché i ragazzi, questa lezione, non la imparino.

Consiglio classe II Madonna dell'Olmo, Cuneo

La delega revocata per ragioni politiche

Tengo a precisare che la motivazione della mia delega revocata è e puramente politi. E' stato per altro impossibile trovare una motivazione tecnica quanto il mio operato in questi due anni è ispirato sempre alla massima trasparenza amministrativa e coerenza di scelte. Tutto il mio partito è schierato con me e pure i miei elettori che si affrettati a cercarmi per esprimermi solidarietà e rinnovarmi la loro fiducia.

Non ho niente da rimproverarmi ed mi rifarei le stesse scelte, sicura di essere a posto la mia coscienza cittadina ed amministratore.

Nadia Lemouth, psi assessore Patrimonio, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.33. Cri: 44.17.44
Bagnolo: Croce Verde: 382.836
Borgo San Dalmazzo: 250.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 61.91.02
Cava: 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.69
La Morra: 50.102
Limone: 92.91.13
Mondovì: 55.22.55
Morozzo: 772.556
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a aperta) e dalle 22 alle 8 (a sem. abbassata) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a, tel. 44.02.64.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 41.28.48.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60.058.
Mondovì: *Gasco Camasone*
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.69.16
Usl di Borgo 269.692, 260.013
Usl di Bra 420.271
Usl di Cava 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

pronto intervento

: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 464.44; **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Cava:** 711.82; **Saluzzo:** 421.18; **Da autostrade To-Sv** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Calvani Chantal (residente a Brossasco), Ellena Cristian (residente a Saluzzo), Depetris Emanuele (residente a Barge), Rinaudo Carlotta (residente a Revello), Lanzetti Matteo (residente a Dronero), Rinero Giorgia (residente a Fossano), Perucolo Luca (residente a Saluzzo), Braida Sara (residente a .

MORTI. Matteodo Angela Maria (residente a Saluzzo), 82 anni, pensionata; Andreis Angela (residente a Saluzzo), 84 anni, pensionata; Lerda Giovenala (residente a Dronero), 70 anni, pensionato; Risso Giovanni Francesco Agostino (residente a Scarnafigi), anni, pensionato.

MATRIMONI. Zancani Paolo Pietro (residente Piacenza), raio, con Mandorino Rosa (residente in Saluzzo), operaia; Boasso Giovanni Nicola Stefano (residente in Saluzzo), pasticcere, Ghione Manuela (residente Saluzzo), commessa; Franco Dario (residente in Avigliana), impiegato, con Meinardi Emiliana Maria Giuseppina (residente Saluzzo), impiegata; Masera Federico Teresio (residente in Saluzzo), impiegato, con Iacampo Barbara Rosaria (residente in Saluzzo), impiegata; Tarditi Pierpaolo (residente in Busca), operaio, con Luisa Sara (residente in Polonghera), insegnante.

MONDOVI'

NATI. Manfredi Giulia (residente a Mondovì), Luca (residente a Mondovì), Giacone (residente a Mondovì), Farrua P (residente a Mondovì), Costamagna (residente a Mondovì), Gasco Eric (residente a Mondovì), cali Martina (residente a Mondovì).

Lamberti Giovanni, 63 anni (residente Mondovì), pensionato; Merlo Assunta, anni (residente Mondovì), religiosa; Garelli Marco, 89 anni (residente Mondovì), pensionato; Gandin Domenico, 87 anni (residente Trieste), pensionato; Bindi Bruno, 47 anni (residente Mondovì), idraulico; Lamberti Giovanni, 83 (residente Mondovì), pensionato; Merlo Assunta, 86 anni (residente Mondovì), religiosa; Calandri Angela, 58 anni (residente Mondovì), pensionata.

MATRIMONI. Baretto Massimiliano (residente Monastero di Vasco), infermiere professionale, Regis Jlenia (residente Mondovì), operaia; Guarino Salvatore (residente Mondovì), carpentiere, con Silvestro Ornella (Mondovì), operaia; Ganzinelli Maurizio (Vicoforte), geometra, con Monti Patrizia (Mondovì), impiegata.

APPUNTAMENTI

del Pais d'Oc

Stamani alle 10 nel padiglione piazza XX Settembre, sarà inaugurata la «Fiera dei d'Oc». In programma un convegno, promosso dalla Provincia: «Carcere e territorio. Analisi di un progetto pilota nel campo della formazione-lavoro; quali prospettive». Alle 17, si terrà la tavola rotonda: «Montagne; proposte di sviluppo per il no territorio alpino».

Processione del Corpus Domini

Sabato a Cuneo si terrà la tradizionale processione Corpus Domini, alla quale parteciperà il gonfalone della città. Alle 20,30 sarà celebrata una messa in cattedrale, alle 21,15 processione in via Roma e corso Nizza, fino al Sacro Cuore.

BOVES

In bici per il paese e frazioni

aperte le iscrizioni alla «Boves in bici» che si terrà il 27 giugno 14. Per informazioni 0171/388277-387363.

A Savigliano chiesto il trasferimento dei banchi

«Il mercato della frutta rovina la nuova piazza»

SAVIGLIANO. E' trascorso appena un mese dal ritorno in piazza Santarosa del mercato di martedì e venerdì relativo a frutta, verdura ed alimentari e già si profila l'ipotesi di un nuovo spostamento. Il motivo? Le macchie di frutta e verdura creano problemi alla pavimentazione della piazza, il cui rifacimento si è ultimato nei mesi scorsi.

Accade infatti che quanto viene avanzato e scartato dagli ambulanti - nonostante le numerose precauzioni che vengono assunte - cada per terra e macchi in modo irrimediabile le lastre di pietra che compongono i tasselli centrali dell'area. In città non si parla d'altro: c'è chi è favorevole al mantenimento del mercato, indipendentemente dalle [illegible] sulla pavimentazione, in quanto rappresenta un elemento di vivacità per la piazza, altrimenti troppo spesso vuota; c'è chi, invece, ritiene che la spesa, oltre un miliardo di lire, non debba essere vanificata in poco tempo a causa delle macchie che si accumulano sulle lastre di pietra.

Era inevitabile che l'argomento approdasse anche in consiglio comunale. L'altra sera, nel corso di una riunione, si è parlato a lungo della situazione e soprattutto, del futuro di piazza Santarosa. «Anche noi siamo preoccupati - ha detto il sindaco, Remigio Galletto -, ma togliere il mercato significherebbe rendere la zona troppo "morta"». Prosegue il sindaco: «Si è ipotizzato lo spostamento dei banchi di alimentari in piazza del Popolo e degli altri in piazza Santarosa, ma ci sono molti ambulanti che hanno degli automezzi e questo significa comunque rischio di perdite di olio. Inoltre gli spostamenti comporterebbero la revisione di tutta la distribuzione dei banchi degli ambulanti».

La pavimentazione di piazza Santarosa è costata oltre un miliardo (FILIPPONI)

Il problema non si presenta quindi di facile soluzione: «Stiamo sperimentando degli interventi di pulizia radicale - ha l'assessore al Commercio, Aldo Lovera, che si è occupato della ristrutturazione dei mercati -; se non servissero, dovremo studiare qualcosa e non è escluso un ripensamento della dislocazione dei mercati».

Sono in molti a domandarsi come mai non si sia pensato prima alle possibili conseguenze: «La scelta è stata fatta dopo molti esami - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Franco Fontana - ed il materiale dava delle garanzie: c'è un piazzale con lo stesso tipo di pietra anche alla Fiat a Torino».

Piera Bertoglio

Ancora un colpo di scena nella vicenda giudiziaria della società di Borgo

Controlli sui bilanci Finvest

Durante il processo ripreso ieri a Cuneo, il tribunale ha disposto nuove perizie sui conti economici relativi al triennio '84-86. Assenti i figli (imputati) dell'industriale Cometto

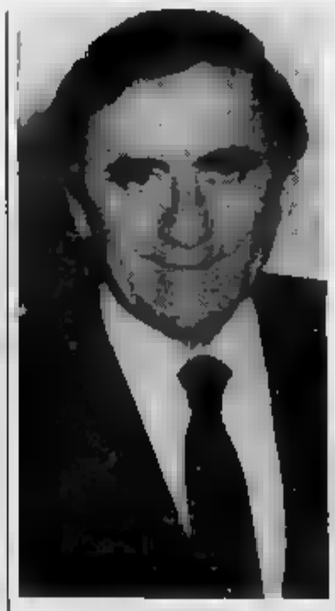
Nuovo colpo di scena nella vicenda giudiziaria della Finvest, la finanziaria dell'ex industriale Giuseppe Cometto fallita con un passivo di quasi 41 miliardi di lire. Ieri pomeriggio il tribunale ha nominato un perito, il dottor Enrico Stasi di Torino, perché controlli i bilanci della Finvest dal 1984 al 1986 e accerti se siano rispondenti alla reale situazione economica e patrimoniale della stessa o, in parte ed in quale misura, se ne discostino. Il commercialista dovrà anche rispondere a quesiti che riguardano le posizioni processuali di Mario e Grazia Cometto e di [illegible] Borio.

Il dottor Stasi avrà l'estate e una parte dell'autunno a disposizione e dovrà tornare in tribunale a riferire il 20 ottobre.

I difensori degli undici imputati di bancarotta fraudolenta, gli avvocati Dalmasso, Pasi, Vercellotti, Giordanengo, Streri, Piacentino e Barioni, hanno nominato a loro volta consulenti di fiducia.

Il processo, cominciato il 23 ottobre '91, è stato quindi nuovamente rinviato, ma il presidente Vittorio Lanza ha fatto capire che in autunno la causa dovrà marciare più speditamente e la sentenza.

L'udienza era iniziata il pomeriggio con la deposizione della signora Anna Delfino, impiegata della Finvest dal 1982 al settembre 1986. La teste ha confermato che degli imputati, Maria Luigia Gallo, nell'azienda aveva un ruolo qualificato, seguiva i rapporti con le banche e aveva anche la firma sugli atti amministrativi. Ha poi aggiunto che Giuseppe Cometto, benché dimissionario dalla presidenza della Finvest, delegata a Giovanni Bongiovanni, pure imputato, soventemente si faceva vedere negli uffici di Nizza della finanziaria.


L'ex industriale Giuseppe Cometto

Avrebbero dovuto essere interrogati anche gli ultimi accusati del clamoroso dissesto, ma Osvaldo Borio né i fratelli Mario e Grazia Cometto, figli dell'ex industriale di Borgo San Dalmazzo, comparsi in aula a discolparsi, come avevano invitati una precedente udienza il pm Giorgio Giraudo. Il codice di procedura consente agli imputati il piede libero di non presentarsi davanti ai giudici. Gli stessi potrebbero continuare a non venire a deporre fino a quando la fase dibattimentale resterà aperta.

Era particolarmente attesa la deposizione del procacciatore d'affari della Finvest Osvaldo Borio, 46 anni, abitante a Cuneo in via Cavallotti 16. Ma l'attesa di quanti seguono il processo è andata delusa per la sua [illegible]. L'imputato, che deve rispondere di concorso in bancarotta fraudolenta pur non essendo stato amministratore della finanziaria [illegible], avrebbe avuto un ingentissimo giro di affari (da 6 a 12 miliardi) come ebbe ed accertare a suo tempo il consulente del pm dottor Stefano Beltritti.

Quanto questa montagna di denaro abbia contribuito ad aggravare il passivo della Finvest saranno i magistrati del tribunale (pres. Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, [illegible] Rei) a stabilirlo con la sentenza.

[illegible] Del Mattala

[illegible] prato due assoluzioni

CARAGLIO. Giancarlo Beltra[illegible], 61 anni, abitante in via Centallo 40, e il g[illegible]ostra Agostino Boi, 27 anni, di Borgo San Dalmazzo, via Perosa 6, [illegible] stati denunciati dalla Forestale per avere realizzato una discarica abusiva in riva al torrente Grana, modificando l'assetto del territorio e deturpando la bellezza naturale del sito. Processati dal pretore Paolo Perio, canc. Guido Marchetti, gli imputati, [illegible] dall'avvocato Adri[illegible] Pasi sono stati assolti «perché il fatto non sussiste», come aveva anche proposto il pm Claudio Demarie.

Ai primi di aprile dello scorso anno Giancarlo Beltrano aveva chiesto all'impresa «Cogedi» di Caraglio, che stava eseguendo [illegible] per la ristrutturazione dell'ospedale di Caraglio, di portare i materiali inerti, recuperati, su un terreno di sua proprietà per livellarlo. Prima ancora che l'operazione fosse completata era intervenuta la Forestale.

Al processo la difesa ha presentato le fotografie che confermano che il greto del torrente Grana è [illegible] come prima. Il magistrato ha preso atto e ha assolto gli imputati. **[g. d. m.]**

DALLA GRANDA

[illegible]

Oggi i funerali del titolare di un'azienda

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di Franco Corti, 48 anni, via Cuneo 4, titolare di un'azienda di materie plastiche. L'uomo, sposato con un figlio, è morto per un male incurabile all'ospedale «Santa Croce».

DRONERO

Salumiere (68 anni) [illegible] di infarto

Nella chiesa Sant'Andrea e Ponzio oggi, all 17, si svolgeranno i funerali di Stefano Barbero, 68 anni, titolare di una salumeria in piazza Sebastiano. E' morto ieri mattina stroncato da infarto nella abitazione di via IV Novembre 51.

MOMBASIGLIO

«Gli italiani in Russia» ne parla Nuto Revelli

«1941-1943: gli italiani in Russia» è il tema del dibattito che si terrà domani alle 21 nei locali del Centro culturale Mombasiglio, in piazza del municipio. Lo scrittore [illegible] Nuto Revelli, decorato nella campagna di Russia e comandante della V Zona partigiana, testimonierà il dramma degli alpini sul fronte sovietico.

CEVA

Auto [illegible] ferito [illegible]

Ieri a mezzogiorno in località Mombrignone una «127 Panorama» ha invaso la corsia opposta schiantandosi [illegible] un camion di un reparto di fanteria di Novi Ligure. Feriti gli occupanti dell'auto. Si tratta di: Efrem Oddone (78 anni), ricoverato in ospedale a Ceva con prognosi di 45 giorni; Valerio Oddone (2 anni), guaribile in trenta giorni; Vaneta Rebutato, [illegible] se la caverà in due mesi.

MONDOVI'

Assegnato il diploma in Ingegneria meccanica

Il ministro dell'Università Antonio Ruberti ha autorizzato l'attivazione dal primo novembre di 135 diplomi di laurea la sede monregalese del Politecnico ha ottenuto la «laurea breve» in Ingegneria [illegible].

FOSSANO

Improvvisa morte di una donna

[illegible] alle 15, nella chiesa di San Bernardo, si svolgeranno i funerali di Bonino Caterina Lucia, [illegible] anni, corso Emanuele Filiberto 15. La donna, parente dei proprietari della «Simpa mangimi», è morta per arresto cardiocircolatorio.

Un ventiduenne fermato dai carabinieri del Nucleo operativo

Borgo, arresto per droga

E' stato bloccato l'altra [illegible] in via Garibaldi. Aveva 75 grammi di hashish In 15 giorni la squadra antidroga ha denunciato [illegible] persone per stupefacenti

BORGO S. DALMAZZO. Un giovane panettiere è stato arrestato dai carabinieri della Squadra antidroga del Nucleo operativo del Gruppo di Cuneo, con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Quando è stato bloccato l'altra sera in via Garibaldi (durante l'ora di passeggio nella strada che attraversa il centro del paese) nascondeva addosso un panetto di hashish di circa settantacinque grammi, di «buona qualità».

All'arresto di Mario Bagnis, 22 anni, originario di Cuneo e abitante a Borgo San Dalmazzo in via del Quartiere celibe, i carabinieri sono giunti al termine di una lunga serie di indagini, controlli e appostamenti. Gli uomini della Squadra antidroga seguivano il fornaio da tempo e hanno deciso di entrare in azione quando hanno avuto la certezza che avesse ricevuto un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. Il peso della droga sequestrata è tale far ritenere che, oltre all'eventuale personale, Bagnis l'avrebbe usata per metterla in commercio in un giro piuttosto vasto.

Mario Bagnis 22 anni è stato arrestato dai carabinieri l'altra sera a Borgo mentre passeggiava in via Garibaldi

Mario Bagnis è comparso ieri mattina in tribunale a Cuneo, dove avrebbe dovuto svolgersi il processo rito direttissimo, che è stato [illegible], invece, al 24 giugno, per la richiesta dei termini a difesa.

Nella sola prima metà del mese di giugno i carabinieri del Nucleo operativo del Gruppo di Cuneo hanno già effettuato quattro arresti e cinque denunce a piede libero per reati connessi al [illegible] illecito di sostanze stupefacenti. L'opera di prevenzione e repressione dalla microcriminalità legata al fenomeno del consumo e spaccio di droga è fatta sempre più intensa, nel capoluogo e nei principali centri della provincia. Grazie ad una serie di operazioni che si sono concatenate fra loro, i carabinieri sono riusciti recentemente a infliggere duri colpi alle organizzazioni di trafficanti e spacciatori di droga. Al principio del mese a Boves è stato arrestato un giovane e sequestrati cinquantasei grammi di hashish.

Seguendo un pista relativa agli stupefacenti, inoltre, gli uomini del Nucleo operativo hanno scoperto la sottomarine ad Ormea armi ed esplosivo nascosti in casa di una giovane coppia. Arresti per droga sono stati fatti anche nella zona del Monregalese, considerata dagli inquirenti una delle aree a maggior rischio di tutto il Cuneese. **[m. bo.]**

Illesi i pazienti

Incendio nel sottotetto di [illegible] ricovero

[illegible] Momenti di paura ieri mattina all'interno dell'ex ospedale neuropsichiatrico di via Ormesano. Un incendio, sulla cui origine stanno indagando i carabinieri, ha impegnato per più di un'ora i vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate nel sottotetto di un'ala inutilizzata del vecchio stabile ed hanno interessato circa cento metri quadri delle soffitte dell'edificio.

Il rogo sono andati distrutti scatole di legno, cartoni da imballaggio. L'area dell'incendio non ha interessato l'edificio adibito a ricovero, ma il lavoro dei volontari racconigesi è stato ugualmente molto impegnativo. I vigili, dopo avere spento l'incendio hanno lavorato ancora circa un'ora per liberare il sottotetto dal materiale bruciato. Le travi, che sostengono il tetto, non sono state danneggiate dalle fiamme.

Nel vecchio ospedale, che un tempo era la casa di cura più importante provincia di Cuneo, sono ancora ricoverati un centinaio di pazienti. **[m. b.]**

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel n. 7/88 della ANTONELLA snc, curatore avv.to Gian Mario Giolito, il Giudice Delegato dr.ssa Alessandra Arceri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/7/19[illegible] alle ore 10 del seguente bene:

Lotto unico: in Bra, via Orfana (località Madonna dei Fiori), complesso di civili (otto villette a schiera) in ultimare, il tutto entrostante in appezzamento di terreno descritto al Catasto Terreni con i seguenti dati:

- Com[illegible] di Bra, partita nn. 20081 e 1, foglio 36 mappale 112; foglio 36 mappale 229; foglio 36 mappale 230; foglio 36 mappale 233; foglio [illegible] mappale 177.

Per quanto altro si fa riferimento alla perizia del geom. Pugno.

Valore a base d'asta L. 560.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 1/7/1992 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP. TT. di Cuneo col [illegible] del controllore.

Versamento del prezzo [illegible] 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Piazza Medford 1 - Alba.

Alba, il giugno 19[illegible]

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 4/88 della GROSAR snc, curatore avv.to Gian Mario Giolito, il Giudice Delegato dr.ssa Alessandra Arceri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/7/1992 alle ore 10 dei lotti sottoelencati (descritti nella perizia del geom. Pugno), del seguente bene:

- [illegible] Mattei Beatrice - [illegible] via Motta di Lisio snc, via Vittorio E., censito al NCEU, partita 1170, [illegible]306, foglio 49, mappale 1015/subalterni vari:

lotto 1) locale uso magazzino a piano terreno, prezzo base L. 288.800.000, aumenti minimi L. 1.000.000;
lotto 3) vetrineria, prezzo base L. 1.200.000, aumenti minimo L. 100.000;
lotto 4) alloggio al primo piano con cantina, prezzo base L. 108.500.000, aumenti minimi L. 5.000.000;
lotto 5) alloggio al primo piano con cantina, prezzo base L. 34.300.000, aumenti minimi L. 1.000.000;
lotto 7) alloggio al secondo piano con cantina, prezzo base L. 34.300.000, aumenti minimi L. 1.000.000;
lotto 8) autorimessa a piano terra, prezzo base L. 14.000.000, aumenti minimi L. 500.000;
lotto 9) posto macchina nel cortile, prezzo base L. 3.000.000, aumenti minimi L. 500.000;
lotto 10) posto macchina nel cortile, prezzo base L. 3.000.000, aumenti minimi L. 500.000.

per quanto sino qui fa riferimento alla perizia del geom. Pugno.

Depositi per cauzione e spese (per ogni singolo lotto): 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 1/7/1992 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP. TT. di Cuneo col concorso del curatore.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Piazza Medford 1 - Alba.

Alba 4/6/92

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN BALDACCIO
Tel. 78.64.79

QUESTA [illegible]
Sera[illegible] mondana del lisclo
con
MASSIMO [illegible] BIANCA
Locale
con aria condizionata

CUNEO
negozio centrale
AFFITTASI
600 mq. - 6 vetrine
Scrivere a:
Publikompass S.
10100 Torino

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

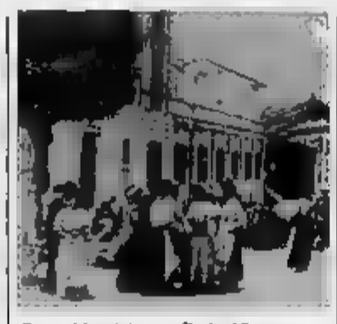
Gli «Itinerari» de La Stampa un paese lontano da ressa e mondanità

Porto Maurizio, [illegible] di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo [illegible] regine del [illegible] (torneranno per la sesta volta a metà settembre) [illegible] un po' la prova della verità.

C'era il rischio di restare in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, contro, c'era la [illegible]de chance di offrire una cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra di gente che non molla mai: Porto Maurizio che da tempo cercava la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ri[illegible] [illegible] abitato, arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli della Riviera.


Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival della luce e del mare anche fuori stagione. E piene estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è sempre un po' di brezza, la stessa che rende il mare della zona uno dei più apprezzati dai velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, Porto dedica una grande collezione di testimonianze raccolte nel [illegible] navale.

Ma anche distante dalla battigia questa riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico [illegible]ro abitato raccontano la storia di una terra che si è dovuta arroccare e stringere a stessa per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara dove si domina il mare Ponente. Il Duomo, con una sagoma, sovrasta la collina e si propone come punto di riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il [illegible] E anche l'anima. **[f. da.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" e "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno [illegible] inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti [illegible] l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____

CAP _____ TEL. _____

Aut. Min. n. 4/2632

Nel Cuneese molti istituti privati (anche per il recupero-anni) in alternativa agli statali

«Ecco dove s'impara un mestiere»

Corsi di telecomunicazioni, moda e animazione

CUNEO. Anche nella «Granda» le alternative al sistema scolastico pubblico non mancano. Istituti privati e corsi di recupero sono frequentati ogni anno da centinaia di studenti.

La scelta spesso è obbligata, piuttosto che ripetere l'anno è meglio ripiegare in un biennio. A volte invece la scuola privata offre più corsi, e maggiore possibilità di sbocco nel mondo del lavoro.

Tra i sogni nel cassetto di molti giovani cuneesi ci è quello di trovare un'occupazione nel settore della moda e dello stilismo. Pochi, però, riescono ad emergere; Marisa Bolitto, studentessa saluzzese, ce l'ha fatta. «La nostra allieva si è qualificata fra le trenta finaliste del per stilisti tenutosi, nei giorni scorsi, a Riccione» spiega Anna Berretta responsabile dell'Istituto Feller con sedi ad Alba in corso Piave, a Mondovì in piazza Santa Maria Maggiore e a Cuneo in piazzale Libertà.

Prosegue Anna Beretta: «Nella nostra scuola si possono seguire corsi per stilisti, di modellismo industriale, progetti moda, corsi per operatore computer e assicuriamo una formazione completa a chi ha ambizioni in questo settore».

La scuola ha preso l'atto regionale; l'accesso è disciplinato tramite test psico-attitudinali che si svolgono a settembre. Sono previste tre borse di studio, per chi si accinge ad iniziare i corsi, e altre tre per chi ha particolarmente distinto negli studi, la durata è triennale.

Anche le lingue sono importanti. «Nel nostro istituto - spiega Marisella Chiapello, direttrice della Linguist school di Cuneo - si insegnano inglese, francese e tedesco, sloveno, bulgaro, russo, spagnolo ed altre lingue meno conosciute che, talvolta, sono indispensabili per consentire agli operatori commerciali di trovare spazi su mercati nuovi e interessanti».

I corsi della Linguist sono rivolti a studenti e professionisti; hanno durata di sette mesi. Il costo si aggira sulle mila lire mensili. «Proponiamo, oltre alle lingue, corsi di dattilografia, busta paga, partita doppia, dichiarazione dei redditi, calcolo, contabilità Iva, programmazione, Sistema Cad e videoscrittura», conclude Marisella Chiapello. Al termine dei corsi (che possono essere diurni e serali) viene rilasciato un attestato di frequenza. Per chi non può frequentare le lezioni la scuola consente di seguire corsi privati o collettivi.

Chi ama le materie tecniche, distribuiti nei corsi per geometri, ragionieri, periti, insegnanti e liceali. Qualche studente dopo l'anno di recupero ritorna nel circuito statale. Numerose le richieste per chi desidera prepararsi all'esame di licenza media. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Offriamo inoltre anche corsi professionali mettendo a disposizione insegnanti qualificati».

Vi sono poi i corsi per animatori tenuti dal personale dei centri «Bios», con sedi ad Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Torino. «I corsi, che hanno una durata di nove mesi - spiega Maddalena Aragno del centro Bios -, sono frequentati soprattutto da giovani insegnanti che vogliono perfezionare le loro tecniche di lavoro e di contatto con gli studenti. Al termine delle lezioni viene loro rilasciato un attestato di frequenza».

Continua Maddalena Aragno: «Offriamo inoltre ai clienti del centro un'ampia scelta di corsi: tra i più richiesti quello di fisioterapia (deviazioni della colonna vertebrale o per superare i traumi post-incidente), di training autogeno (per ritrovare un equilibrio psichico o semplicemente per combattere lo stress quotidiano) e terapie dimagrimento».

«La terapia Bios (medico-specialistica e priva di interventi chirurgici) dà risultati evidenti nel curare gli eccessi di peso. Per i bambini ci sono poi corsi di ginnastica». [a. r.]

In alto ragazzi impegnati nella saldatura A fianco programmatori di computer Nella «Granda» sono stati attivati numerosi corsi professionali per offrire sbocchi nel mondo del lavoro

l'Itis (istituto tecnico statale) di Mondovì offre corsi con specializzazioni nel campo della meccanica, dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni. «Frequentando l'Itis, l'allievo potrà utilizzare laboratori attrezzati ed in numero ottimale rispetto alle classi» spiega la preside, Laura Mosso.

All'Itis della città monregalese vanno fieri, giustamente, del forte legame con il Politecnico di Torino (ora anche a Mondovì), per quanto concerne l'utilizzo dei laboratori. Quali materie si studiano all'Itis?

Nei due anni del biennio si seguono corsi di matematica e di fisica elementi di informatica (in base ai programmi ministeriali del piano nazionale per l'informatica. Superato il biennio l'allievo potrà frequentare una tre specializzazioni attivate.

Il triennio specializzazione telecomunicazioni è certamente la scelta più innovativa e più ambita dai giovani. «E' un indirizzo che apre innumerevoli strade e facilita l'inserimento nel settore delle comunicazioni via cavo, satellare e della telematica» spiegano all'Istituto.

E per chi non ha conseguito il diploma di media inferiore? L'Istituto Galileo, con sede in Cuneo, via Carlo Emanuele III 36, propone una vasta scelta di corsi di recupero sia diurni sia serali.

«La nostra scuola opera in città da oltre dieci anni - spiegano i responsabili -. Gli iscritti sono circa un centinaio all'an-

ISTITUTO FELLER
SCUOLA DI MODA E DESIGN

L'Istituto Feller in collaborazione con aziende tessili promuove per l'anno accademico 1992/93

BANDO DI CONCORSO PER GIOVANI ASPIRANTI STILISTI

Con l'assegnazione di n. 6 BORSE DI STUDIO; una manifestazione di ricerca, sperimentazione e confronto delle potenzialità giovanili nei riguardi delle imprese legate al sistema moda.

Il concorso è aperto a tutti i giovani aspiranti stilisti dell'obbligamento che intendono proporre le proprie idee e la propria creatività artistica.

- Il bando di concorso prevede l'istituzione di 6 borse di studio da L. 1.500.000 cadauna per coloro che saranno giudicati, da una qualificata giuria di addetti ai lavori, meritevoli nel campo della moda, 3 delle quali per coloro che hanno terminato i tre anni di corso, e 3 per coloro che in determinati requisiti specificati nel bando desiderino cimentarsi come stilisti.
- Coloro che intendono partecipare al bando di concorso non devono superare i 21 anni di età ed aver compiuto i 14 anni; aver conseguito almeno la licenza di scuola media inferiore; coloro che ancora non hanno raggiunto i 18 anni di età necessitano della firma di uno dei genitori o del legale rappresentante sulla domanda di ammissione.
- La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata da un curriculum e da n. 3 fotografie formato tessera, nonché spedita o consegnata una delle 3 sedi dell'Istituto Feller entro e non oltre il 15 luglio 1992.

Per maggiori informazioni e per ritirare il BANDO DI CONCORSO rivolgersi ad una delle tre sedi:

ALBA — Corso Piave 49/8 — Tel. 0173/282.349
CUNEO — Piazzale Libertà, 1 — Tel. 0171/695.668
Piazza S. M. Maggiore, 4 — Tel. 0174/476.73 — Fax 0174/467.27

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832-699.939

ELETTRONICA MECCANICA
TELECOMUNICAZIONI
A MONDOVI'
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
Via Oderda, 1 bis - Tel. (0174) 42601

BIENNIO: UNITA' DI BASE PIANO NAZIONALE PER L'INFORMATICA
NUOVI PROGRAMMI DI MATEMATICA-INFORMATICA E DI FISICA

ELETTRONICA INDUSTRIALE - UNICO IN PROVINCIA
DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE IN ELETTRONICA

TRIENNIO DI MECCANICA: NUOVI PROGRAMMI DI MECCANICA INDUSTRIALE E ROBOTICA
DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE IN MECCANICA

TRIENNIO DI TELECOMUNICAZIONI - UNICO IN PROVINCIA
DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE IN TELECOMUNICAZIONI

PROGRAMMI AGGIORNATI, PROFESSIONI NUOVE
STRADE INTERESSANTI PER IL TUO AVVENIRE

VUOI CONOSCERCI MEGLIO, PUOI TELEFONARE ALLO 0174/42601
PER CONCORDARE UNA VISITA GUIDATA

LINGUIST SCHOOL
P.za Galimberti 11 - CUNEO - Tel. 0171/698.894
DEVI RECUPERARE A SETTEMBRE?
LEZIONI DI RECUPERO:
ITALIANO - STORIA - MATEMATICA
CHIMICA - LINGUE STRANIERE
STENO - DATTILO - COMPUTISTERIA
INFORMATICA - ECC...
Se le prenotazioni avverranno entro il mese di giugno, ampia possibilità di accedere a corsi collettivi con costi accessibili a tutti
Frequenza: LUGLIO - AGOSTO in orario diurno o serale

istituto SCOLASTICO GALILEO
C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171-67889
CORSO di RECUPERO
DIURNI E SERALI
per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE

dbios CENTRI DI LISI-ELETTRONICA DELL'ADIPE
TORINO - CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'
IN FORMA PER L'ESTATE IN SOLE
5 SEDUTE
PROGRAMMA DIMAGRIMENTO INTENSIVO
1678/08013
CHIAMATA GRATUITA

Il Consiglio respinge l'ordine del giorno che chiedeva contributi al monitoraggio del Bormida

Acna, la Regione blocca le analisi

L'assessore all'Ambiente: «Il piano proposto dai sindaci è doppione di iniziative analoghe già in corso»
Delusione e nella valle: «A Torino pensano agli equilibri politici e dimenticano i nostri problemi»

CORTEMILIA. La Regione non finanzierà il monitoraggio del Bormida. Non è stato approvato l'ordine del giorno con il quale alcuni gruppi politici chiedevano al Consiglio di contribuire economicamente all'iniziativa promossa dai sindaci della valle per avere sull'inquinamento ambientale della zona.

Il «no» Consiglio ha deluso sia i sindaci, sia gli attivisti dell'associazione Rinascita (una sessantina in tutto) che avevano seguito il dibattito a Palazzo Lascaris.

Tra gli oppositori al progetto c'era anche l'assessore all'Ambiente Marcello Garino, che ha elencato le iniziative contro l'inquinamento portate avanti negli anni dalla Regione e dall'Istituto superiore di sanità, ribadendo il piano di monitoraggio proposto sindaci costituisca un doppione di iniziative analoghe già in e porti quindi ad uno spreco di denaro.

«Dal 1990 è attiva in frazione Gabutti di Camerana una stazione fissa di monitoraggio che preleva campioni di acqua del fiume. Nella zona vengono fatti controlli a scadenze fisse; ma queste iniziative non sono sufficienti perché si sa quando vengono fatti i controlli e l'Acna si regola di conseguenza riducendo le immissioni di inqui- nel fiume», Bruno Bruna dell'associazione Rinascita.

Nel corso della dibattito l'as- all'Ambiente ha anche ricordato che la Regione ha stanziato miliardo e seicento milioni per monitorare l'altro ramo fiume.

«Ci sembra che da parte del Consiglio regionale sia stata soprattutto la preoccupazione di conservare gli equilibri politici, senza la volontà di affrontare il proble- ma», continua Bruna. Molto critico anche il sindaco di Perletto, Sauro Toppia, che con i colleghi di Cortemilia e Terzo d'Acqui ha rappresentato in Regione gli amministratori della valle. «Siamo amareggiati dopo aver visto ciò che è accaduto in aula, dove si è data più importanza alla soppressione del reparto ostetricia dall'ospedale di Valenza rispetto ai problemi di un'intera vallata - spiega Toppia -. Siamo soprattutto delusi e sfiduciati dal comportamento tenuto dall'as- all'Ambiente, che ci è parso decisamente allineato sulle posizioni del ministro Ruffolo».

Il dibattito in Regione ha comunque lasciato un piccolo spiraglio per il progetto di monitoraggio sindaci, anche gli attivisti inizia a serpeggiare un certo pessimismo per il futuro dell'iniziativa.

«E' stato approvato un ordine del giorno in cui la Giunta si impegna entro una quindicina giorni a valutare eventuali possibilità di collaborazione tra la Regione e i tecnici che avrebbero dovuto seguire progetto», prosegue Bruna.

Il monitoraggio della Regione potrebbe essere integrato consulenze degli studiosi del Centro Euratom di Ispra e dell'Università del Missouri. In valle c'è comunque un certo pessimismo sia sul rispetto dei tempi fissati dalla Regione per definire eventuali cooperazioni, sia sulla reale possibilità che gli staff scientifici dei professori Facchetti e Yandera consultati per il monitoraggio.

«Nei prossimi giorni d- mo ritrovarci per studiare nuove iniziative», aggiunge Toppia, ed è probabile che i sindaci del Comitato di crisi si riuniscano già alla fine di questa settimana o nel corso della prossima. Le uniche notizie positive per la valle arrivate a proposito legge sulla chiusura dell'Acna, che è stata modificata con l'aggiunta di articoli relativi all'inceneritore re-sol e che verrà discussa giovedì prossimo prima di essere passata al Consiglio. Ci sono quindi buone possibilità che la proposta di legge possa essere presentata Parlamento prima della pausa estiva.

Corrado Olocco

L'inquinamento in Valle Bormida è sempre al centro delle proteste dei sindaci e degli ambientalisti vogliono la chiusura dell'Acna

La riunione Enichem

CORTEMILIA. Anche quest'an- un folto gruppo di rappre- dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida prenderà parte all'assemblea generale degli azionisti Enicham. La riunione dovrebbe tenersi mercoledì prossimo nella sede centrale del gruppo, a Milano, o al palasport «Forum» di Assago. L'associazione possiede circa 180 azioni dell'Enicham, sufficienti a consentire agli attivisti di partecipare all'assemblea e prendere la parola per far sentire, anche in casa dei «padroni» dell'Acna, la voce della protesta della valle.

L'idea di comprare azioni Enichem nacque nell'89, sulla spinta della Lega per l'ambiente, che creò la figura dell'azionista-ecologista, acquistando azioni dei maggiori gruppi industriali e rivendendole a cittadini sensibili all'ambiente. La operazione venne fatta da Rinascita, che alla prima partecipazione all'assemblea dell'Enichem chiese ai vertici del gruppo di vendere l'Acna all'associazione offrendo la cifra simbolica di mille lire, giustificata dal fatto che l'azienda è in perdita.

Spiegano a Rinascita: «Anche quest'anno parteciperemo all'assemblea, organizzando almeno un paio di pullman. Torneremo ad esporre le nostre posizioni, chiedendo la chiusura dell'Acna, in quanto è un'azienda che lede l'immagine dell'Enichem e non rende». [c. o.]

IN BREVE

ALBA

Rubate due tv, telecamera e videoregistratori

Due televisori a colori, una telecamera e due videoregistratori sono stati rubati nel laboratorio riparazioni di Giuseppe Viglino, 41 anni, via Silvio Pellico 4. I ladri sono entrati forzando finestra: hanno approfittato dell'assenza proprietario, che abita in via Fiamin . Il bottino ammonta a circa 5 milioni.

Incontro fra le confraternite a Roschera

Domenica scorsa, nell'ambito dell'incontro gastronomico al ristorante Mira Langhe fra le confraternite del bollito e quella del Raschera di Frabosa Soprana, Renato Re è stato investito delle insegne della Confraternita Ordine del bollito.

CHERASCO

Mostra di foto nella chiesa San Gregorio

Nella chiesa di San Gregorio esposte le immagini selezionate giuria del 13° concorso nazionale organizzato Foto club Cherasco. Sabato la mostra sarà visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e 15,30 alle 18.

NEIVE

Ferito nello scontro tra due

Franco Reiso, 37 anni, abitante in località Pellissari 7, è rimasto ferito in scontro tra due auto. Ha riportato addominale: guarirà in quindici giorni.

Marciapiedi lavori manutenzione nelle frazioni

E' stata affidata alla ditta Monforte d'Alba l'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria delle strade Volpone, Podio e Boera. In frazione Volpone verranno costruiti i marciapiedi le altre due strade saranno «protette» dagli allagamenti.

Nuova sede «Associazioni d'arma»

Il comitato che da tre anni coordina l'attività delle numerose associazioni combattentistiche e d'arma ha aperto in via Vittorio Emanuele una nuova sede, accessibile al pubblico ogni giovedì sera dalle 23. Responsabile del coordinamento è Luigi Cravero, presidente della sezione dei marinai.

BRA

Consorzio di cittadini per fognario

Il Comune contribuirà con 20 milioni alla prevista in 54 milioni, per costruzione della fognatura strada Terlapini, a Bandito. I lavori saranno eseguiti dagli abitanti, costituitisi in consorzio, ma una volta ultimato l'impianto sarà ceduto al Comune.

Presidente provinciale dei titolari di farmacie

Evaldo Porro è eletto presidente provinciale dell'Associazione titolari di farmacie. Il dottor Porro, già sindaco Savigliano, è titolare a Bra della farmacia San Rocco di via Principi di Piemonte.

Ieri verso le 13 alla Cassa di risparmio di Santo Stefano Belbo

Sventata rapina in banca

Due finti commercianti volevano avere un colloquio il direttore della filiale
Scappati su un'auto alla richiesta dei documenti. Bloccati due individui sospetti

SANTO STEFANO BELBO. Si sono finti commercianti, ma in realtà rapinatori; hanno chiesto di avere un colloquio con il direttore, ma quando quest'ultimo ha chiesto loro i documenti sono fuggiti.

I fatti sono accaduti ieri ver- le 13 alla filiale di Santo Stefano Belbo della Cassa di risparmio Cuneo. Poco prima della chiusura degli uffici gli impiegato hanno notato due individui sospetti davanti all'ingresso della banca; si sono rivolti al direttore, Giovanni Castello, che è subito intervenuto.

I due banditi hanno simulato di dover compiere compli- operazione, ma, dopo essersi accorti di qualche titubanza della controparte, hanno lasciato i locali dirigendosi fuori città a forte velocità a bordo di «Thema».

Nella zona stava transitando una «gazzella» dei carabinieri che è stata allarmata dal dirigente ed ha cominciato le ricerche. L'auto si allontanata in direzione San Donato di Mango. Durante la fuga i rapinatori avrebbero più volte cambiato vettura per sviare le indagini. Si suppone che sero una buona conoscenza della zona, poiché per scappare hanno scelto una strada tortuosa poco frequentata, dalla quale sono possibili più deviazioni verso le colline di Langa.

Nel pomeriggio stati fermati due individui sospetti nei dintorni ; sono in accertamenti dei carabinieri per verificare se tratti delle persone viste a Santo Stefano.

La filiale della Cre era stata rapinata lo scorso 3 ottobre da quattro giovani a viso scoperto che prelevarono dalle casse circa ottanta milioni e fuggirono verso l'Alta Valle. L'auto venne ritrovata poche ore dopo a Cossano; i rapinatori, però, avevano fatto perdere le tracce. Anche in quell'occasione il «colpo» avvenne verso le 13 di un mercoledì, giorno mercato a Santo Stefano. Une coincidenza sulla quale gli inquirenti puntano per ricostruire la dinamica dell'ultimo fatto. [c. o.]

La filiale della Cassa di risparmio di Cuneo era stata rapinata nell'ottobre scorso da quattro giovani banditi a volto scoperto. Il bottino fu di ottanta milioni [TEL]

La «Salita vecchia»

E' stata riaperta

da

CHERASCO. Con un po' di anticipo sul previsto è stato ripristinato transito sulla «salita vecchia» che collega la provinciale per Bra con il centro storico, accorciando notevolmente il tragitto. La strada era interrotta per una frana e si temevano ulteriori cedimenti che avrebbero potuto compromettere la tenuta della rete fognaria e dell'assetto idrogeologico.

La riapertura in entrambe le direzioni salita, senza «strozzature» a senso alterno di cui si era parlato, è stata salutata con soddisfazione dai numerosi automobilisti che ogni giorno da Cherasco devono recarsi a Bra o, ad Alba. Quando intersa la strada che sbuca dietro la chiesa di Sant'Iffredo, il capoluogo della «città delle pace» diventa raggiungibile solo sobbarcandosi i tornanti che consentono di superare il dislivello i bastioni del centro storico e la valle del Tanaro. [g. n.]

In una vecchia cava

La magistratura adesso indaga sulla discarica

GOVONE. Sarà la magistratura albese a stabilire se la discarica allestita dal Comune di Castagnole Lanze in un'ex cava località Goretti, a Govone, è stata regolarmente autorizzata oppure ha funzionato abusivamente. L'impianto, in cui sono stati smaltiti solo rifiuti solidi urbani, è stato aperto 1976 ai primi Anni Ottanta. Il sindaco di Govone, Giuseppe Cotto, ha dichiarato nei giorni scorsi che «in municipio non esiste alcuna documentazione al riguardo».

Scoperta durante un'operazione di scavo da parte di ditta autorizzata, la discarica è stata studiata dai tecnici dell'Usl Alba, che hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura. I rifiuti dovranno essere trasportati in una discarica controllata, oppure sistemati in zona dopo aver creato uno strato protettivo per la falda acquifera. [l. n.]

APRE

BANCA FIDEURAM,
19 GIUGNO 1992.

La prima e unica banca specializzata nel gestire i risparmi e gli investimenti della clientela privata. Per affiancarla con una consulenza specialistica su tutte le esigenze del bilancio familiare: dalle operazioni bancarie di base fino alle più complesse gestioni patrimoniali.
Una Banca così fino a ieri non esisteva: oggi vale la pena di venirla a vedere.
A Cuneo, Corso Nizza, 104/106.

GRUPPO IMI

* Trattasi di Fideuram Sim autorizzata allo svolgimento dell'attività di cui all'art. 1 lett. f) della legge n. 1/91 ed iscritta all'albo delle SIM con delibera CONSOB n. 5253 del 10/12/1991. Banca Fideuram è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione di cui all'art. 16 della legge n. 1/91. Gazzetta Ufficiale pubblicata in data 18/12/1991. Per maggiore informazione, prendere visione dei documenti informativi di cui all'art. 6, comma 1, lett. B della legge n. 1/91.

Si espande il mercato all'estero

Il gorgonzola re dell'export

NOVARA. Nella «hit parade» delle esportazioni dei formaggi derivati da latte vaccino, il gorgonzola erborinato della Pada- vince su tutti classificandosi al primo posto. Con 95 mila forme inviate all'estero nel '91 (26 per cento in più rispetto all'anno precedente) il gorgonzola è davanti a Grana padano e Parmigiano, che soltanto uniti superano questo traguardo.

Un successo, quello dell'erborinato, dovuto agli apprezzamenti dei consumatori europei e all'intensa campagna promozionale intrapresa dal Consorzio di tutela, che raggruppa settantuno soci distribuiti su nove province. Il presidente, Federico Filippo, di Novara (dove nei magazzini Cariplo si stagiona il 70 per cento della produzione italiana), è tuttavia moderatamente soddisfatto e invita alla prudenza: «In un po- e difficile per tutti i formaggi - dice - il gorgonzola è quello che soffre meno degli altri la crisi del settore. Andiamo peggio degli altri comparti simili ai nostri, perché da qualche anno abbiamo avviato una campagna di contenimento delle scorte. La lungimiranza dei soci ha evitato di avere nei magazzini invenduta».

Nel '91 sono state prodotte 3.157.604 forme contrassegnate il marchio di garanzia, un 1,7 per cento rispetto al '90 e un 7 sull'89.

La valvola di sfogo dell'export è rappresentata soprat- Germania, Francia, Svizzera e Gran Bretagna. Ed è proprio cavalcando quest'onda che i produttori puntano ad ottenere il riconoscimento formaggio Doc a livello europeo. «Un obiettivo necessario - aggiungono al Consorzio di tutela - che darebbe un'altra spinta all'immagine del formaggio.

Federico Filippo è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa settantuno soci in 9 province (Masoero)

Ma sulla strada di questo traguardo incontriamo ancora difficoltà, determinate dal conflitt- strategico-commerciale in atto fra i Paesi dell'area mediterranea, come Italia e Spagna, e quelli del Nord».

Sul fronte della il «gioiello verde» della pianura Padana è imitato da alcune ditte straniere che immettono sul mercato prodotti mili do confusione fra i consumatori. Il Consorzio italiano ha intrapreso due azioni legali.

La prima, sfoci in un processo davanti al giudici di un tribunale austriaco, è stata favorevole all'erborinato italiano, «copiato» da una ditta che aveva battezzato il suo prodotto «Oesterzola». In base al verdetto del giudice (contro cui gli austriaci si sono appellati), il formaggio d'Oltralpe dovrebbe perdere la desinenza «zola».

Un'altra causa è stata pro- in Germania i confronti del «Cambozola». In questo i giudici tedeschi hanno emesso un'ordinanza con la quale si affida società demoscopica un'indagine fra i consumatori: saranno loro, in pratica, a risolvere la contesa tra Gorgonzola e Cambozola.

Gianfranco Quaglia

Biella, i lanifici piemontesi si preparano a scalare i mercati mondiali

La sfida parte dal cashmere

«Loro Piana» è leader dei tessuti grazie all'allevamento delle pecore merinos australiane
Quattrocento miliardi di fatturato per la «Zegna». Stabilimenti a Barcellona e in Svizzera

BIELLA
DAL NOSTRO

Storie di uomini e sfide continue per ottenere dalle macchine il massimo risultato. non c'è settore industriale dove questo binomio esaltante come nel tessile. Un po' romantici, un po' pionieri. Sono ancora così gli imprenditori di oggi, «eredi» dei padri della rivoluzione industriale decollata due secoli fa dall'Inghilterra.

Oggi «giannette» e ruote idrauliche sono lontane. Di quel pas-, però, qualcosa è rimasto: la capacità di gestire in modo manageriale famiglie-imprese, che, piano piano, si sono fatte scere in il mondo fino a di- Gruppi. Al vertice della piramide due famiglie del Biellese: Loro Piana e Zegna.

Sono due lanifici a ciclo completo - a Quarona, in Valsesia, e Stafford, nel Connecticut -, uno stabilimento riservato esclusivamente al processo di filatura pettinata a Ghemme, 750 dipendenti, un fatturato '91 di 185 miliardi per l'Italia, che, sommato al giro d'affari estero, supera di molto i 200 miliardi.

E' il biglietto da visita dei Loro Piana, famiglia che tratta il commercio e la lavorazione di rare fibre fin dal 1812. Il lanificio venne fondato nel a Pietro cui nel 1936 il nipote Franco, l'in- di quel tessuto di lana leggerissimo che in origine era destinato al guardaroba del clero e che sarebbe diventato il «Tasmanian», bandiere della qualità Loro Piana, ottenute la- na di pecore merinos degli allevamenti australiani.

Oggi Loro Piana (al timone dal '76 ci sono Sergio e Pier Luigi, figli di Franco) è il maggior produttore mondiale di tessuti in cashmere.

Il lanificio è strutturato in quattro divisioni: drapperia (tessuti uomo); laneria (tessuti donna); filati (per maglieria industriale); vetrina (accessori in cashmere distribuiti a 600 negozi in tutto il mondo). Da poco è na- anche la divisione Engineering, per promuovere collaborazioni con Paesi stranieri: si mette a disposizione la tecnologica per avere in cambio rapporti commerciali. Così un impianto di filatura cardata è stato realizzato in Cina, un altro è quasi ultimato in Uruguay.

il per l'azienda valsesiana vuol dire soprattutto «Warren of Stafford», la maggior produttrice di fibre di cammello, di cui è proprietaria al 100 per cento. E poi le ad Hong Kong, Londra, Singapore, Seul e Tokyo, commerciali che testimoniano l'interesse per imporre il marchio immenso - e redditizio - bacino del Sud Est asiatico.

Trivero nel mondo, un percorso che hanno seguito anche gli Zegna. Oggi l'azienda fondata nel 1910 da Ermenegildo con i tre telai ereditati dal padre è presente con 27 punti vendita in Europa, 14 in America, 52 in Asia, 8 in Oceania.

Qualche cifra presentazione: fatturato '91 di oltre 400 miliardi ottenuto per il 70 cento all'estero; 2900 dipendenti, previsioni di produzione per il '92 di un milione e 200 mila metri di tessuti e 350 mila capispalla. Le unità produttive in Italia quattro, tutte in Piemonte: il lanificio Ermenegildo Zegna a Trivero, che produce tessuti; la Ar- Spa a Verrone (maglieria esterna, intima e sportiva); la In-.Co. a (abiti, giacche, pantaloni e cappotti) e la Orsini Spa ad Oleggio (cravatte, sciarpe, accessori). Tre gli stabilimenti all'estero: la Comitex a Stabio, in Svizzera; la Italco e la Solteco a Barcellona.

Dagli Anni Sessanta alla guida dell'azienda ci sono i figli di Ermenegildo, Aldo e Angelo. Dieci fa è arrivata anche la quarta generazione: Paolo, figlio di Aldo, è responsabile marketing della Divisione tessile; Gildo, figlio di Angelo, Divisione formale e Anna, sorella di Gildo, che coordina i servizi di comunicazione per tutto il gruppo e per i negozi Zegna sparsi nel mondo.

«Solide realtà manageriali-familiari le grandi industrie sono in crisi. Un caso? «Non so se una divisione - risponde Paolo Zegna, anche presidente dello stabilimento Trivero -. La vera differenza è fra aziende vicine al mercato e quelle che non riescono ad essere gratifica- dal L'importante è presentare il prodotto giusto. Non credo poi che per eredità si debba stare al timone delle aziende. Bisogna guadagnarsi i galloni sul campo. Come ho cominciato? Fin da bambino passavo le mie estati in fabbrica, ogni anno per periodi sempre più lunghi, acquisendo esperienza e un rapporto di quotidianità con il lavoro. Certo, contano anche le doti e la passione per questo ma-

Le industrie laniere piemontesi si sono trasformate da aziende familiari a «colossi» che hanno conquistato i principali mercati di tessuti; Sergio Loro Piana (a sinistra) dal '76 dirige l'azienda che è strutturata in quattro divisioni produttive (Masoero)

Aldo Zegna guida l'omonima azienda

stiere.

E' diversa l'opinione di Sergio Loro Piana sull'importanza della tradizione familiare come chiave d'accesso al lavoro: «Credo determinante il fattore casualità. Tutto il nostro territorio è legato alla lana, molti dirigenti e stranze si sono quindi avvicinati al mondo tessile perché l'opportunità più vicina da cogliere. Non credo una forte di leggi sulica. Ho cominciato nel '71, ma da sempre sono stato immerso in questo ambiente: da piccolo attraversavo in bicicletta i reparti della fabbrica, quando è giunto il di decidere che lavoro fare ero già appassionato al mio settore».

Uno sguardo al «Stiamo vivendo un momento di recessione internazionale - Sergio Loro Piana -; il mondo è ormai un monomercato, ovunque si avvertono segnali negativi e ci sono problemi diversi nei singoli Paesi. Credo però che il prodotto è marginale possa avere successo. Noi siamo più preparati per rispondere a questa sfida». Che, una volta, parte Piemonte.

Carlo Bolegno

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Danze e fantascienza domani Cavallermaggiore

Show in discoteca

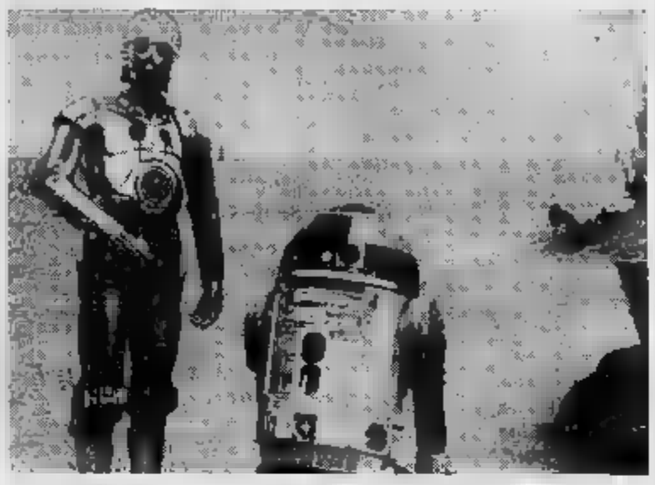
Il padiglione del locale sarà trasformato in un immaginario set che farà rivivere il celebre film «Guerre stellari». Effetti speciali

CAVALLERMAGGIORE. La dance diventa «intergalattica», domani sera al Lido delle Cupole. E' il primo di una serie di appuntamenti del venerdì che intratterranno gli habitué di uno dei più classici templi della musica da ballo per tutta l'estate. «Il locale è attento all'evolversi del gusto musicale e dello show - conferma il dj Alex Sander -. Questa volta però si tratta di uno spettacolo decisamente originale, per certi versi addirittura da choc».

Come al solito si ballerà fino alle 23 con la musica «della casa», poi esploderà la «Comèdie Infernale». Non sarà né un sabba o un altro convegno più o meno dark, ma il pubblico si troverà proiettato in una dimensione «al di là».

Grazie ai miracoli della tecnica applicata alla musica e allo spettacolo, la macchina del tempo, ipotizzata da Wells, per una notte diventerà realtà. Prosegue Alex Sander: «L'intero padiglione del Lido diventerà il set di un celebre 'cult movie', Star Wars (Guerre Stellari) e mentre si continuerà a ballare, tutti i partecipanti saranno trasportati in un sogno-incubo di situazioni ed effetti incredibili, ai confini della realtà».

Sarà come vivere una favola tecnologica dal di dentro, una sorta di castello delle streghe futuribile. Un cyborg, uno di quegli androidi super perfezionati, simile al 'replicanti' del 'Blade Runner' di Harrison



Emozioni alla discoteca «Le Cupole» con laser e battaglie elettroniche (rel.)

Ford, commenterà la scena, mentre nell'aria si scateneranno battaglie elettriche, sciabolate di laser, esplosioni ed ologrammi inverosimili. Allo show parteciperanno alcuni attori in costume. Lo spettacolo rappresenta una novità per le discoteche del Cuneese. D'altronde il periodo estivo richiede un pizzico di fantasia in più per riuscire ad attirare l'attenzione della clientela, sempre alla ricerca di emozioni «forti».

L'accoppiata, che si potrebbe definire «movie-dance», è destinata ad avere un seguito, poichè la kermesse continuerà con altre sceneggiature da film celebri che toccheranno, dopo la fantascienza, altri generi, quali l'horror, la fiaba e le ambientazioni medioevali (il prossimo act riguarderà i temi del film «Il della rosa»).

Nell'ambito dei venerdì delle Cupole Lido vi saranno poi, per tutto il prosieguo della stagione estiva, sempre nuovi e coinvolgenti spettacoli che spazieranno dal sexy-show al cabaret, dalla magia all'illusionismo. Il tutto supportato dall'ottima musica del locale.

Michele Banchio

LA PROVINCIA

cura di Vanna Pescatori

Ecologia nel castello

Ricchezza Cuneese, gli antichi castelli che dominano le alture e le dolci colline langarole, sono lì a sempre ricercati per ospitarvi manifestazioni. Grazie alla disponibilità dei conti Roero, domani sera, le porte del salone d'onore del castello di Monticello d'Alba si spalancheranno per accogliere la cerimonia di premiazione scolastico «Roero: natura e cultura».

La serata, più suggestiva dall'elegante cornice che farà da sfondo alla manifestazione, promette una mondanità all'insegna dell'ecologia. Il castello, residenza nobile per eccellenza, sarà il simbolo di tante altre bellezze, naturali ed umane, che chiedono di essere conservate, per non disperdere patrimoni di storia e civiltà. Saranno queste le immagini che verranno proiettate durante la cerimonia, che s'inizierà alle 20,30 la presentazione di una pubblicazione sul Roero curata da Giovanni Boano, Baldassarre Molino e Umberto Soletti. Dopo il film, il più attesa la proclamazione dei vincitori del Primi classificati la cinque classi della scuola elementare di Baldissero d'Alba, e la II D della scuola media Craveri di Bra.

Il conte Percivalle Roero, presidente onorario del Comitato «Verderoero», consegnerà ai presidi e direttori didattici delle scuole i premi messi a disposizione dall'Istituto San Paolo di Torino prima della presentazione del progetto «Roero pulito». Al termine brindisi ai vincitori, e auguri all'iniziativa con il rinfresco a base di medioevali vestigia.

Fascino della divisa

Com'erano i soldati napoleonici? Facevano davvero innamorare le belle fanciulle dei paesi che conquistavano? Forse qualche emozione un po' revival l'avranno provata ieri pomeriggio signore e signori del capoluogo davanti ai quali hanno sfilati gli atleti belgi che partecipano al «Course Napoléon», la camminata storica che ieri ha attraversato la «Granda». Festeggiamenti fino a notte con musica e canzoni e, per i fortunati, anche alla salute di Sua Maestà l'Imperatore.

FONDAZIONE

Serata per la vita

Si terrà sabato giugno l'annuale «Serata per la vita», organizzata dalla delegazione Saluzzo-Savigliano della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Quest'anno la manifestazione, che avrà sfondo lo splendido castello dei Savoia, a Racconigi, è realizzata in collaborazione i giovani del Leo club di Saluzzo-Savigliano, che con in testa il presidente Piercarlo Gerbotto hanno voluto contribuire con il loro entusiasmo alla serata. Nel parco della dimora reale, dopo la relazione tenuta dal fondatore e vicepresidente dell'associazione Alberto Cappa, sarà servita la cena a cui seguirà un intrattenimento musicale. Il biglietto costa 80 mila lire, per prenotazioni telefonare alla delegazione della Fondazione 0175/44617-46136.

RASSEGNA DEL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936, L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab./Fest. — **Bolle di sapone** di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, d'audience N.V. 1h 36' —

Fiamma — Tel. 693.564 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — **La casa nera** di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robb (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror

Italia — Tel. — Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000 — **Film a luci rosse**

Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO

Eden — Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/18 20/22. Lire 6000/8000 — **Scommessa vincente - Lionheart** di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Tel. 42.361. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 348.901. Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15 — OGGI RIPOSO

Moderno — Tel. 282.211. Or.: 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

NA All'Aperto — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000 — **La ragazza dei sogni** di D. Harris con D. Fletcher, I. [illegible] (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or. 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/9000 — [illegible]

Lux — Tel. 944.231, L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 20/22 — RIPOSO

Ferrini — Orario: fer. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Galateri — Tel. 468.324. L. 5000/3000. Feriali 20/22. Fest. 15/17/20/22 — CHIUSO PER FERIE

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 6000/8000; Alnea 4500 — **Luce rossa con Moana Pozzi**

Politeama — Tel. 62.407. Lire [illegible] — **[illegible] e i sette nani** abb. a *Il paese delle musiche prod.* Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. 1h [illegible]

Excelsior — Spett. unico ore 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/8000 — SALA GRANDE: **Ladro di bambini.** Orario: feriali 20/22. Domenica e festivi: 20/22. SALA PICCOLA: **Un medico, un uomo.** [illegible]: feriali 20,30/22,30. Domenica e festivi: 20,30/22,30

Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 —

Baronet — Tel. 334.158. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 18/21 — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. [illegible] Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/18 18/20/22. Lire 6000/8000 — **Detective coi tacchi a spillo** di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/18 18/22. Lire 6000/8000 — **Saint Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Deneira Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località sulla Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia

Roburent — Orario: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Edelweiss —

Aurora — Tel. 712.957. Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire [illegible] — **Luce [illegible]**

CINEMA E SPETTACOLO

CUNEO

CRISTALLO

Concerto d'organo

Nella chiesa parrocchiale stasera, alle 21, si terrà il concerto per due trombe e organo con Marco Bellone, Marcello Burdese, Mauro Maero. Saranno proposti brani di Haendel, Bach, Torelli, Viviani, Stanley, Scarlatti.

CONTEMILIA

Cena in piazza

Stasera, alle 21, nell'ambito del «Piccoli incontri di primavera», è in programma una cena in piazza dal titolo «I ragazzi del Sud del mondo ci invitano», realizzata con l'Associazione alpini e la Caritas. Il costo è di 15 mila lire.

CUNEO

C'è il Luna Park

In piazza d'Armi, fino a domenica, c'è il Luna Park. Ventisei attrazioni e, tra le novità, le montagne sull'acqua e il labirinto cinese. Il parco dei divertimenti è aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 23, in quelli festivi dalle 10 alle 24.

Pagine di Beethoven

Il teatro civico ospita domani, alle 21, il «Trio Debussy», composto da Pierglorgio Rosso (violino), Francesca (violoncello) e Antonio Valentino (pianoforte). Saranno eseguite pagine di Beethoven, Haydn e Schubert. Il biglietto costa 8 mila e 5 mila lire. Prevendita alla Biblioteca civica e da Muzak dischi a Cuneo.

Balconi fioriti

La Comunità montana Alta Val Tanaro Mongia e Cevetta ha indetto il concorso a premi «Balconi fiorito '92». Coloro che desiderano partecipare all'iniziativa, addobbando composizioni floreali gli spazi esterni, possono iscriversi entro il 30 giugno alla Pro loco.

L.

Canti di solidarietà

Stasera, alle 21, nel santuario Beata Vergine di San Giovanni, concerto della corale polifonica. offerte devolute alla Caritas diocesana.

La cantante Tania Libertad domani ospite della rassegna «Folkestate»

A Bra voci e melodie del Perù

Un viaggio musicale nelle tradizioni popolari

BRA. Uno dei tanti riconoscimenti le è venuto da un personaggio che di voci sicuramente intende, Rodriguez, spettatrice commossa ed affascinata di «performance» a Città del Messico. Oggetto dell'entusiasmo della regina del «fado portoghese è Denisse Zuniga Tania Libertad, nota con gli ultimi due della lunga serie di nomi, che sarà ospite la domani sera di Folkestate, la rassegna organizzata dall'Ente manifestazioni Pro loco in collaborazione con il Centro torinese di cultura popolare, il Comune e la Cassa di risparmio di Bra.

La cantante Tania Libertad (molto bella oltre che brava» testimonia chi la conosce), salirà, alla 21 palco installato in piazza Caduti, con sette strumentisti: Batiz Solorzano (tastiere), Rosas Trevino (bassoi, Novelo Uribe (batteria), Moglia Milli (chitarre), Campos Olivares, Rada Silvia, Casanova Lazarte (percussioni). La loro è musica di provenienza messicana, ma la star della band è nata in Perù, a Chiclayo, e ha alle spalle un passato di bambina prodigio: il primo disco l'ha inciso quando aveva cinque anni.

Da allora Tania ha cantato sui più prestigiosi palcoscenici del mondo, ma anche in sperduti paesi del Centro e del Sud America, nei night più lussuosi come nelle sale riunioni dei sindacati. «Voce di tutte le voci», interprete delle più belle pagine della tradizione latino-americana e della nuova musica cubana (Pablo e Silvio Rodriguez) e brasiliana (Chico Buarque), Tania Libertad ha registrato finora 25 lp, otto dei quali «dischi d'oro»; ha vinto l'«Heraldo» messicano come miglior artista straniera e, prima di ricevere il premio, è stata insignita in Perù dell'«Ordina del Sol», la massima onorificanza nazionale, per aver contribuito alla diffusione dei valori della cultura popolare del suo e con l'arte, alla pace nel mondo.

Conduttrice di importanti trasmissioni televisive peruviane e messicane, ospite abituale delle tv mondo e, fa, anche di Raiuno, la cantante ha partecipato quest'anno al Festival of America di Washington con un eccezionale spettacolo, cui i sette musicisti che la accompagnano si avvalgono di una strumentazione sia elettrica, acustica, spaziando nel repertorio delle più genuine tradizioni e sudamericane.

Con questo concerto, che sta portando in tournée per l'Europa, Tania Libertad si presenterà domani sera, nell'anfiteatro naturale della piazza del municipio. L'ingresso costa 10 mila lire, 8 mila per i soci dell'Ente manifestazioni. **(g. n.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 G. Cesare. Danzon, di M. Novaro. N.V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 87. **Anastasia fobia**, di C. Meehan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALFIERI v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Ult. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Effetto allucinante**. N. V., per adulti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 28. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutto il mattino del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mogli bad sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anelli fluidi**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 3. **Innocenza colposa**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Viet. 14. 1h38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora [illegible] di completamente diverso**. Or.: 16,15; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il tocco di** di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non viet.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donne senza lasciarci la pelle**. 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **I Mambo Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or. 15-16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese**, di D. Sabbati con M. Douglas, M. Griffin, J. Gielgud (Usa 91). Non viet. 2h11. Or.: 20,05-22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **La ragazza dei sogni**, di D. Harris con D. Fletcher, Ione Skie, Johnston Pryce. 1h32. Or.: 16,30-17,15-19,20-20,45-22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Notte verso Pigneto**, di N. Meyer. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 15; 18,10; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 18 **Bolle di sapone**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati e muovi sposa**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pombo 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombo 7. **Nessuno mi crede**, di A. Cattozzi con I. Forest, Gianna Paola, Stefano Dionisi, Maurizio De Razza. Col. Non viet.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Commitments**, r. A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 ult. 22,30.
[illegible]PIA 1 v. 21. **Piccola peste terza e far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 2/v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown, Elizabeth Pena. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Bubalo. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il mistero di Jo Leche II caso e miss Britannia Sit**, di P. Chatsom.
VITTORIA v. Roma Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Ill. Jo-Dos, di Z. Yimou con Gong Li, L. Bao-Tian. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. 88.151. Domani **Il mondo** o.ir. Corpi, biglietti 13-18,30. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Anelli N.sea. di T. Amatoriale. Tav. rot. M.Ti. Agricola, P. Bodrato, A. Cipolla, G. Moretti e G. Vaola. Ing. lib. Int. Uff. T. Amatoriale dell'Assessorato Sport, Turismo, Tempo libero. Tel. 8058812.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.5800. Giugno: e spett. Enti anno della scuola danza e
TEATRO DI TORINO p. 9, tel. 795.533. Comp. di Danza Teatro di Torino. **Acquisti palcoscenico**. 92/93 92 classico: Maro du Bouvy (Opera di Parigi) 5/15, J. P. Menel 16/19. Repertorio: E. Maximova 21-22-23 Jazz K. Campbell (Usa) 6-19, int. e pran. tel. 473.0169.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **S.o.s. polizia**, telefilm
18,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
— **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 —
19,25 **TG 4**
20 — **Il meglio della Trattoria** riordi, spettacolo
20,30 **Ti ho sdottato per simpatia**
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Vid**
19,30 **La città domani risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Skyways**,
20,30 **Uragano**, film
24 — **Minuzzolo**, film

Telecity
— **Campagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **La pilota di Biroia**, film

Supersix
19 — , cartoon
19,10 **Italia -TG6**
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm
22 — ,

Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4 minuti**
TG 4
Possession, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18 — **Attualmente**, rotocalco
18,30 **Fiera selvaggia**, novela
20,30 **Si muore solo una volta**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Bollettino estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **TG Biella**
23 — **Navy**, telefilm

9
19,02 **Silent Force**, telefilm
19,29 **Anicaflash**
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,55 **La giostra di Nizza**, doc.
22,03 **I fanciulli del West**, film
22,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
Varie locali
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Np news**,
23,20 **Stelli & Gemmy**,

G.R.P.
18 — **G.r.p. monitor**, notiziario
18,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il [illegible] di**
22 — **The outsiders**, telefilm
— **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesa «Ginnastica»**
Celebriamo le parole
19,30 **Il regionale**,
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della**
20,30 **Fra'**
22,30 **Piemonte chiesa: «Fossano: 400 anni»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7
Il mondo dell'occulto
L'aquila e il falco, film
22,40 **Informa 7**
Notes
— **Crime story**,
24 — **Dragnet**, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal 16 giugno al 15 luglio ha luogo, nei locali dell'Esposizione, un Concorso internazionale per vetture automobili destinate al trasporto di due o più persone sulle strade ordinarie. Avrà pure luogo contemporaneamente un concorso speciale per biciclì e tricicli a motore per una sola persona». Così si scriveva nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana di Torino, la progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglia. Ma la curiosità di allora era un'altra ed era strettamente legata a quelle infernali diavolerie che riuscivano a marciare a sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli o muli, con temerari seduti sopra che solo con la forza delle braccia spostavano il veicolo e lo facevano addirittura girare, a destra o a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che era meglio spostare quelle macchine su una strada e farle gareggiare, non su un piccolo percorso, ma in una vera e propria maratona, da Torino ad Alessandria e poi ancora a Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi meccanici. La produzione di quegli anni era così strana e variegata che si andava da un prototipo in grado di sopportare tutte le sollecitazioni dell'strada, a quello che riusciva a malapena a percorrere poche centinaia di metri. Detto, fatto. La prima corsa di macchine si fece fra due ali di folla entusiasta e timorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini e personaggi illustri, poi via via fino al paese dei mandrogni, traguardo intermedio in attesa della difficile via del ritorno. E ancora Torino e l'Esposizione generale ad accogliere questi grandi personaggi con le loro fumanti «caffettiere». E singolare l'intervento del giornalista Alberto Rignon che fu il primo cronista al seguito della corsa: «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poichè nella mia qualità di appassionato cicloman appagavo due desideri: compivo un esercizio sportivo e soddisfacevo una curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già 6 tricicli motori, con in testa l'on. conte Biscaretti di Ruffia, avevano divorata la via ed erano scomparsi verso Moncalieri in un nugolo di polvere».

Un'epoca che ritorna, un periodo di temerari che fa sognare gli appassionati delle quattro ruote. Ecco la Torino-Alessandria-Torino, grazie al Registro Fiat italiano e alla pazienza e alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carella che di quell'epoca era proprio tutto, anche le cose che non dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione storica che vedrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia domani con l'arrivo dei piloti e delle macchine al Museo dell'automobile e si parte sabato alle 8,30, sempre dal Museo, con breve sosta a «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 ai bastioni di Alessandria. Grandi feste sono in programma nel pomeriggio e in serata. Si riparte domenica mattina con obiettivo Torino e fermata in piazza San Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in corso Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fino a piazza San Carlo dove le vetture sfileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa del 1898 sono autentici gioielli da collezionisti. La più «vecchia» in assoluto è la Fiat Tipo T torpedo del 1908 di Giorgio Beccaris, molta attenzione sarà riservata alla Itala della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vannozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno la Renault tipo coupé limousine del '12, con José Ardizzoia, la Chenard et Walker di Beccaris del 1910, la Fiat Phaeton di Michele Lucente, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Gabiati. Tutta un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Piemonte portando in giro la storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, dai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione che è destinata a crescere nel tempo e forse qualche cronista potrà raccontare come il collega di allora: «In un carro tirato faticosamente da un cavallo era arrivato il signor Bigatti, il quale andava raccontando che nel momento di [illegible] il primo posto gli si era rotto il cilindro ed aveva dovuto ricorrere a un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e belle auto ieri come oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto la storia dell'industria nel riquadro in alto il cav. Giovanni Agnelli e Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del 1907

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

La rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana è giunta ieri ad Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco. Da oggi fino a domenica, i ragazzi di Ezio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato a sodalizi dilettantistici ed organizzato da una società locale, «battente» (è proprio il caso di dirlo) bandiera [illegible] il Milan Club Heidenheim. La competizione si iscrive nel quadro dei festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo [illegible] vita del sodalizio tedesco, fondato da un [illegible] immigrati [illegible]i.

Le 6 squadre partecipanti [illegible] sono [illegible] divisa in due triangolari. Oggi, alle 17,30, i pi[illegible] esordiranno contro l'Inter Giengen, un club formato da tifosi interisti emigrati negli anni scorsi nel Sud della Germania: Domani affronteranno la compagine rossonera. Sabato incontreranno in amichevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma per domenica mattina, le prime due formazioni classificate di [illegible] raggruppamento. Nel pomeriggio disputeranno le finali.

Con ogni probabilità, nella gara odierna il c.t. D'Herin schiererà in porta Borla, estremo difensore [illegible] Carmagnolese, in procinto di passare alla Fossanese. Libero [illegible] il novarese Gianni Calafiore, del Verbania, marcatori [illegible] (Lucento) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. [illegible] destra, in posizione arretrata, giocherà [illegible] altro giovane [illegible] Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultima fase del [illegible]pionato di Eccellenza: davanti a lui, si schiererà il cuneese Turco, della Fossanese. Sulla sinistra, troverà spazio il duo del Pinerolo Salvai e Quaranta, mentre occuperà la zona centrale del campo Alunni (quasi certamente, il mediano nella prossima stagione vestirà la maglia del Saronno). Gli attaccanti [illegible] Rivoli Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora malgrado le numerose richieste di altri club, e La Brozzo (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno in panchina, destinati a indossare [illegible] maglia [illegible] titolari nelle partite successive, Stefa[illegible] Fadda, portiere dell'Albese Sidis, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, e Conto (Borgaro).

Marco Bonetto

Enrico Fenoglietti, del Trino

Gianni Calafiore, del Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

CALCIO

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scettico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti e Materazzi i più gettonati al toto-allenatore

CUNEO. Consiglio d'amministrazione che si annuncia caldo, stasera, alla Cuneo Sportiva. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative con la cordata di imprenditori torinesi interessati a rilevare la società. La vicenda ha avuto toni inusuali, con informazioni che sono filtrate fra le maglie di una pretesa impermeabilità e che pertanto potrebbero [illegible] tutte esattissime.

Il presidente biancorosso, da ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questione dell'assetto societario parlerò più fino a quando la vicenda, in un modo o in un altro, sarà conclusa. Stasera riferirò ai soci, ma fuori dalla sede naturale non dirò nulla».

Con il silenzio, il contributo alla verità è nullo, ma è pur vero che in una vicenda in cui si parla di cifre a molti zeri una mossa falsa può complicare, se non vanificare, il tutto. Ed a proposito di cifre, Mario Sanino, silenzio-stampa a parte, sorride al pensiero di incassare quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», si limita a dire.

Da parte del gruppo torinese di cui si conoscono i nomi di Filippo Locicero e di Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, [illegible] la presenza anche di un industriale veneto) nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti e l'annuncio del passaggio di proprietà (perché [illegible] allargamento della base dirigenziale, di fronte alla cessione della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima settimana. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe le spese per il riacatto della società, l'ingaggio del nuovo tecnico e la campagna acquisti.

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è da un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi di vicende analoghe che sono poi approdate a nulla. Quante volte è ricorso il [illegible] dell'avvocato [illegible] Vittorio Viglione come imminente nuovo azionista della [illegible] biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto con il «toto-allenatore». Il gruppo Locicero ha parlato di un tecnico di serie A. Non ha detto niente di più, ma la fantasia dei sostenitori cuneesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari e Torino, al vertice della lista dei possibili strateghi di panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due tecnici di serie B, Ferrari e Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci non controllabili, nate nelle chiacchiere dei bar, perché sull'argomento vige il «top-secret».

Intanto la stagione [illegible] retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, come fu all'inizio, da un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti operato molto probabilmente oggi, al Policlinico di Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, Di Petrillo e Parente si aggiunge così [illegible] impegnativo intervento chirurgico ad un atleta biancorosso. Quattro in una sola annata: un record di sfortuna che ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul campo di Valdengo.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona evidenza. Lo stopper Calandra, il portiere Ancona, il fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessano a società di C1, così come ci sono stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, Schipani e Sandri, tre ragazzi della «Barretti» che hanno bene impressionato.

Domenica al «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese e Pavia e un paio di procuratori di società professionistiche. «C'erano [illegible] osservatori che spettatori - dice Sanino -. Siamo soddisfatti di ricevere così vasta attenzione: significa che il nostro vivaio funziona».

[illegible] Franco

Calamita interessa a diverse squadre

Casale rimane senza sponsor, forse la Chiavarese trasloca

Gaiero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

Gaiero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo della Coppa Campioni e dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, ma un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente del club, ora è a un bivio: [illegible] un altro sponsor, compito non facile, o [illegible] da parte per il momento le ambizioni di successo.

La notizia, fondata anche se non ufficiale, trova conferma nel fatto che i gioielli della formazione casalese, Sergio Guaschino e Massimo Borca, [illegible] prossimo ottobre (il campionato '92/93 avrà inizio in quel mese) giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla BM Strambino neopromossa e il torinese, specialista del tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli dei pinerolesi.

Un'altra notizia che circola è che Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le ali di un [illegible] sponsor, l'imprenditore astigiano Dalio Ruscalla, appassionato di bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, cosponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriale, potrebbero [illegible] in Piemonte e dare vita a una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla del prossimo che potrebbe diventare più interessante di quanto non sia stato quello appena terminato. Abbiamo chiesto al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Paletto, di fare un consuntivo del torneo che ha portato la Chiavarese al bis del titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 ha confermato i pronostici. Che dovesse vincere la Chiavarese, lo sapevano anche i suoi rivali. Qualcosa di più mi sarei aspettato dal Veloce Club Ferrero, rafforzato di Andreoli e Piero Amerio, ma è però mancato nelle prove veloci. La Gaiero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, con una formazione messa insieme all'ultimo momento, si è preso il lusso di conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha un po' deluso, mancando di amalgama. La Rivignanese si è salvata grazie a Meret e Cusin. Scontata la retrocessione del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha subito lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui nessuna sorpresa - replica Paletto -; si è visto subito che la BM Strambino era un gradino su tutte le altre. Quando Deregibus e compagni hanno preso il ritmo giusto non c'è stata quasi più lotta. Peccato che la provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata la continuità per sperare nella salvezza».

Il c. t. annuncia poi che il 27-28 giugno al torneo esagonale a coppie di Pont St. Esprit, in Francia, ci saranno i seniores Birolo e Carlo Pastre (al posto di Guaschino, impossibilitato a lasciare il lavoro) e gli Under 23 Ballabene e D'Agostini.

Giovanni Capponi

14ª e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Gaiero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiavarese p. 161; Gaiero 151; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. Fissa 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; Pontese 49.

Serie A2: CR Bra-Armese 8-7; La Boccia-Cumianese 6-10; Roverino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: BM Strambino p. 159; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese [illegible]; Cumianese 96; La Boccia 95; Amici Chiavazzesi Biella 81.

Flavio Dotta insegue il riscatto dopo la sconfitta che gli ha inflitto Balocco (FRANCO)

Stasera (ore 21) nella A di «balon»

Caraglio, Dotta sfida Sciorella

CARAGLIO. Sfida di richiamo alle 21 nello sferisterio della Valle Grana per la decima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. A verificare le condizioni di Flavio Dotta, sconfitto in casa domenica scorsa da Balocco, arriva il ligure Alberto Sciorella, fra le rilevazioni della stagione insieme con lo stesso Dotta.

Sempre stasera si giocherà un altro [illegible] «Mermet» di Alba, dove il campione d'Italia in carica Molinari riceve Aicardi (Monferrina) che proprio di giocatore albese è stato detronizzato dopo 4 anni di dominio incontrastato.

L'incontro più importante ai fini della classifica è quello di Caraglio, dove si affrontano primo e secondo della graduatoria. Malgrado il passo falso di domenica, Dotta ha conservato il primato solitario con un punto di vantaggio su Sciorella che lo incalza da vicino.

Il ligure intende sfruttare il momento di crisi del piemontese per affiancarlo in testa alla classifica e poi superarlo nell'ultima giornata dell'andata quando Dotta sarà fermo per il turno di riposo. Il caragliese vuole invece dimostrare ai suoi dirigenti ed a se stesso che quello con Balocco è stato soltanto un episodio e nulla più.

«Aspetto da tempo il confronto con Sciorella - dice - per vedere quanto realmente vale e per verificare le mie concrete possibilità in questa stagione. Tutti mi hanno parlato molto bene del mio avversario; stasera conterò di persona i progressi che ha compiuto negli ultimi mesi, prevedere il «tutto esaurito» nel nuovo sferisterio caragliese.

Grande affluenza di pubblico dovrebbe esserci anche ad Alba per un confronto quanto mai interessante tra il campione d'Italia Molinari ed un «big» del calibro di Aicardi, desideroso di ritornare al più presto ai vertici. Aicardi si presenta ad Alba con un bottino di 8 punti; Molinari ne ha soltanto 3 ed ha subito in avvio di stagione alcune sconfitte del tutto imprevedibili.

Intanto nel primo incontro della decima giornata disputato nello sferisterio di Magliano Alfieri, Balocco ha battuto Rosso II per 11-10 dopo tre ore e mezzo di gioco. Andato al riposo in vantaggio per 6-4, Balocco ha continuato a spingere e si è portato sul 10-6.

A quel punto il cebano Arrigo Rosso ha avuto una buona reazione ed è riuscito a riagganciare gli avversari sul 10 pari. La squadra di casa sembrava demoralizzata, ma ha conquistato a 0 il gioco decisivo. In classifica Balocco sale a quota 3 ed aggancia Molinari e I; II rimane fermo a 4 punti.

Aldo Scavino

Il di Cuneo ha ingaggiato Montanari (25 anni), ex palleggiatore del Prep Reggio Emilia

L'Alpitour può perdere Mantovani

Il giocatore siciliano interessa al Gioia del Colle neopromosso nell'A2. In partenza Urnaut, Valsania Bedino Ballottaggio fra il bulgaro Kjossev, l'olandese Klok e il polacco Stelmach per vestire due maglie biancoblù

CUNEO. Mauro Montanari, 25 anni, palleggiatore del Prep Reggio Emilia, sarà il vice di Davide Bellini nell'Alpitour edizione 1992-'93. L'accordo non è ancora perfezionato, ma è soltanto questione di dettagli.

Philippe Mâlu il suo aiuto Serniotti stanno quindi mettendo insieme i tasselli del mosaico con cui affrontare dal 20 settembre prossimo l'avventura in A1 che si annuncia compatta ed equilibrata.

Il direttore sportivo Enzo Prandi e i dirigenti cuneesi devono risolvere tre questioni principali: lo straniero, un centrale e un ricevitore, gli ultimi due italiani.

Per il capitolo straniero la rosa è ristretta ad uno fra il bulgaro Borislav Kjossev, l'olandese Klok e conferma polacco Stelmach. Le probabilità sono nell'ordine indicato, con il trentunenne Kjossev che dovrebbe spuntarla se sarà limata la richiesta di Brescia.

Più complessa la vicenda dei due italiani, anche perché si è nuovamente inserita la notizia della possibile partenza di Mantovani. Gli farebbe la corte il Gioia del Colle, neo promosso in A2, società legata alla famiglia del presidente della federcalcio Matarrese, che farebbe giocare a Bari il team pugliese. Mantovani diventerebbe la bandiera dei neo promossi.

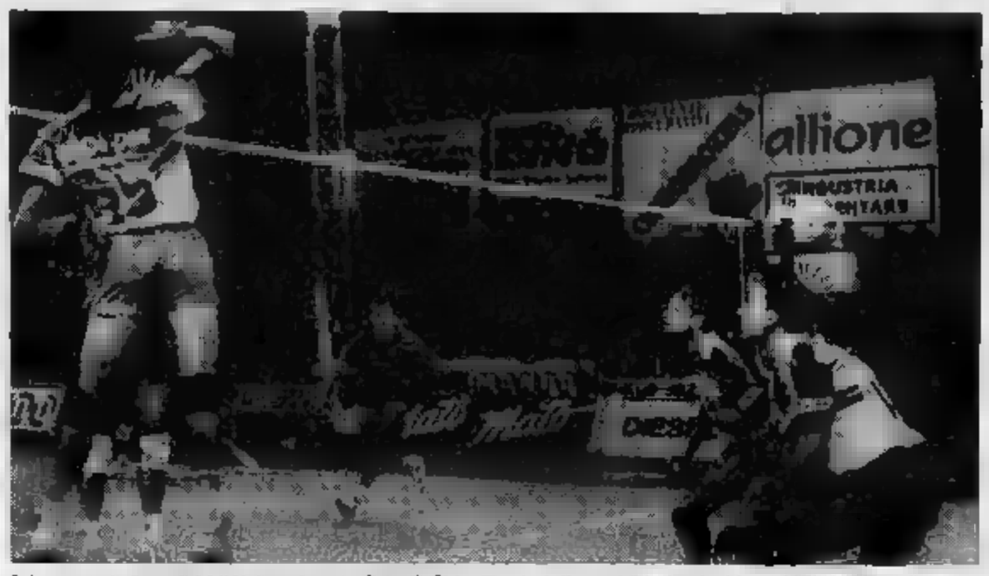
Se davvero partirà, a Blain viene a mancare l'uomo di maggior temperamento; il degli schiacciatori-ricevitori rivoluzionato. All'Alpitour interessa soprattutto Lia Petrelli, anni, riserva di lusso della Sisley Treviso, valuta oltre mezzo miliardo. Anche il Sergio Bescozzi ha qualche «chance» di arrivare a Cuneo, così come Marco Moretti del Città di Castello.

Giorgio Baldi, bresciano e Antonio Leonardi (Città di Castello) sono invece in corsa per il ruolo di terzo centrale, a fianco dei confermati Mantoan e De Luigi. Ma l'impressione è che l'obiettivo sia un altro, tenuto nel più stretto riserbo.

Sul lato partenze è quasi fatta per Valsania ad Asti, in B2, mentre Bedino e Urnaut finiranno in A2 e Gaddo andrà probabilmente a Savona dove ritroverà Salomone e Bina.

Una novità sicura è invece la denominazione della squadra che l'anno prossimo si chiamerà Alpitour-Diesel jeans: la società veneta di abbigliamento diviene il secondo «sponsor», con la Cassa di risparmio Cuneo quale terzo contributo.

L'Alpitour si ritrova per iniziare la preparazione il 3 agosto a Boves, dove rimarrà sino a che sarà pronto il nuovo Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. «Direttore dei lavori e costruttore - dice il Enzo Prandi - ci hanno assicurato che tutto procede in modo perfetto per avere la struttura disponibile ai primi di settembre. Per noi è fondamentale, perché prima di poter giocare nel nuovo impianto ci occorre una quindicina di giorni d'ambientamento». Il Fiera di piazza d'Armi non è comunque stato smontato: al Comune è subentrata la Milano Pubblicità: la struttura non ci serve - conclude Prandi - perché le tribune sono smantellate». **(g. fr.)**



Sul mercato italiano di A1 l'Alpitour insegue Petrelli (Sisley Treviso), Bescozzi (Modena) e Moretti (Città di Castello)

Festa a Guarene

L'Uisp di Bra ha premiato 150 atleti

BRA. Un campionato diviso in due gironi (Eccellenza e Promozione), la Coppa di Lega, i tornei giovanili e quelli nelle carceri albesi. L'Uisp di Bra ha festeggiato atleti, tecnici e dirigenti che hanno contribuito all'attività nella stagione 1991-'92. Nella frazione Vaccheria di Guarene si trovati in 160 per fare festa.

Alla cerimonia, guidata presidente della Lega Renzo Racca e dal vice Armando Sapienza, intervenuti fra gli altri Giampaolo Trinelli, Giuseppe Morizzi e Orrico, fra gli artefici del tecnico e organizzativo raggiunto quest'anno dall'associazione.

manifestazione si è iniziata con un match femminile tra Margherita e Monasterolo di Savigliano, seguita consegna dei riconoscimenti a Termoindustriale e Decorazioni Piscitelli, entrambe campioni provinciali. **[r. a.]**

CICLISMO

Trofeo Michelin

L'argentino Bellato allo sprint

CENTALLO. Dario Ferraris (Vigor) ha vinto il diciottesimo Trofeo Michelin-Udace, disputato su un circuito di 16,5 chilometri (Centallo, Roata Chiusani e Ronchi); battuto allo sprint l'argentino della Tuttociclo Gabriel Moureu (giunto primo i Debuttanti), Carlo Fornero (Berutti Alba, il più bravo fra i Senior), Davide Ollino (Edilcren, secondo nei Cadetti, stato a Dario Ferrucio) e Claudio (Cicli Vaire).

Alla corsa hanno partecipato corridori, più rappresentante femminile, Romina Giraudo. Dopo una fuga a sei, il gruppo si è ricomposto e la gara si è decisa in volata. Nelle altre categorie si sono imposti Giuseppe Olivero (Junior), Giovanni Turello (Veterani), Vittorio Gioppo (Gentlemen) e Matteo Alberto (Supergentlemen).

Sannino ha conquistato il titolo per società davanti a Vigor e Pedona. **[r. a.]**

BASEBALL

Mondovì sconfitto

Fossano travolge i lombardi

Sul diamante di casa il Bulocco ha avuto problemi per superare il Rho, una fra le formazioni più competitive del campionato di baseball, serie C. Le ottime prestazioni in attacco di Sandrone e dell'americano Taclass parmense hanno fossanesi di aggiudicarsi gara per 12-1. In chiusura partita sono messi in evidenza il lanciatore Baravalle e il ricevitore Sergio Avagnina. Domenica i fossanesi disputano l'ultima partita della interregionale sul campo Novara.

Sconfitta amara per Mondovì sul terreno di Vercelli. I ragazzi allenati da Milla e Chiappella perso buona occasione per ottenere una vittoria, soltanto in chiusura il punto dell'8-7. Il «Garelli-Viglietti» cercherà riscatto domenica prossima, quando sul diamante Mondovì, sarà scena l'Ares Milano. **[l. f.]**

Under 16 Libertas

Le cuneesi alle finali nazionali

BUSCA. Le ragazze dell'Alpitour Cre hanno conquistato l'accesso alle finali nazionali Under 16 Libertas; il sestetto di Cuneo, battendo Andora, Rosignano Solvay e Uboldo Varese, si è qualificato per le gare di Trapani.

In campo maschile l'Arti Grafiche Lcl sul proprio parquet ha ottenuto il posto d'onore; la vittoria è andata Sporting Sondrio, che in finale ha battuto proprio il team locale. I buschesi riusciti a raggiungere il secondo posto grazie al successo al «tie-break» contro il Bettolle Siena.

«E' stato esaltante momento di sport - dice il presidente provinciale Libertas Franco La Dolcetta - a lontane, unite dalle finalità nostro ente di promozione sportiva. Gli incontri sono stati spettacolari ed avvincenti, hanno trionfato le squadre più meritevoli». **[r. a.]**

PODISMO

Cresce l'attesa per la ventesima maratona in programma domenica luglio

Record di iscritti alla «Chaminado»

Il primato fu nel '73 con 921 atleti in gara. Quarantadue chilometri da Cuneo al santuario Castelmagno Partenze intermedie da Valgrana, Monterosso e Pradleves. Una festa i vincitori dell'edizione inaugurale

CASTELMAGNO. arrivando alla Comunità montana Valle Grana con un ritmo confortante che fa sperare nel record le iscrizioni alla ventesima edizione de «La Chaminado», più antica marcia podistica del Cuneese (patrocinata fin dall'esordio «La Stampa») in programma domenica 5 luglio lungo i 42 chilometri che separano Cuneo dal santuario Castelmagno.

«E' difficile inseguire il primato del 1973 - dice Guido ba del comitato organizzatore - quando le adesioni furono 921; contiamo comunque di superare le 613 iscrizioni dello scorso anno. Molti atleti, dopo avere appreso che la marcia partirà di nuovo da Cuneo, ci hanno assicurato che non mancheranno all'appuntamento. Noi intanto stiamo raccogliendo sempre più numerosi e ricchi premi per i vincitori. La ricorrenza dei vent'anni, della "Chaminado", il numero magico, che suscita curiosità».

Alla cerimonia di premiazione, che si svolgerà sul piazzale del santuario di San Magno, sono stati invitati i vincitori nelle categorie maschili e femminili delle prima edizione (Enrico Masante e Giovanna Durante Ardizzone), oltre ai presidenti del comitato organizzatore di quegli anni, Giorgio Amedeo e Mario Vinels.

Aggiunge Riba, aveva già collaborato alla prima edizione: «Per chilometraggio la competitiva della Chaminado è pari ad una maratona, ma è ben più faticosa perché dalla partenza all'arrivo occorre superare un dislivello di metri».

Enrico Masante e Giovanna Durante Ardizzone vinsero la «Chaminado» del '73

Ma nel progetto di coloro che la idearono nel '73, la «Chaminado» avrebbe voluto l'occasione per conoscere le località da attraversare; anche quest'anno, quindi, per favorire la partecipazione dei concorrenti, proposti percorsi più corti, come ad esempio i 23 chilometri con partenza da Valgrana, i 17 da Monterosso e i 12 da Pradleves.

Mentre la fase competitiva da riservata soli tesserati Fidal - ma vengono accettati (senza essere inseriti nella classifica) anche i non iscritti - dai paesi della Valle Grana partire coloro vogliono privarsi del tradizionale «Io c'ero».

La fase competitiva le iscrizioni ricevono fino 2 luglio; per il via Pradleves, invece, c'è tempo fino al momento della partenza. La quota di iscrizione di 10 mila lire e dà diritto a il medaglione conisto tre confezioni di prodotti della Valle Grana.

Al santuario di San Magno l'Associazione panificatori della provincia di Cuneo si prepara ad offrire duemila razioni di polenta e salsiccia, e altrettanti bicchieri di vino dolcetto. Saranno in molti, infatti, domenica luglio, a dare l'assalto all'Alta Valle Grana.

Con la collaborazione di Comuni Pro loco, stanno anche preparando i posti ristoro acqua minerale tè offerti dal Dis Gros di San Defendente di Cervasca. I punti dodici distribuiti nei territori di Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Pradleves; altrettanti Comune Castelmagno fino al santuario. Lungo pa ci anche ambulanze, medici e infermieri. «Speriamo rimangano inattivi - conclude Riba -: in vent'anni non è mai accaduto nessun incidente». **(g. d. m.)**

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.887

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 18 Giugno 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.887

I lavoratori della Culmv hanno bloccato il traghetto, ore di tensione in banchina

Un armatore sfida i portuali

Il leader della società «Grendi e Tarros» presenterà ricorso alla pretura e denuncia alla Procura della Repubblica. «Hanno tagliato un cavo d'ormeggio, è stato un gesto incosciente». Magnani tace

GENOVA. Poteva andare peggio: in passato, quando i portuali davano battaglia in manifestazioni pubbliche, oppure sfilavano per via della città con i grossi strumenti meccanici si diffondeva una preoccupazione. Ieri mattina, la cronaca annunciata d'un blocco, cioè l'azione di forza per impedire l'attracco del traghetto porta-container della «Grendi e Tarros» in seguito alla rottura delle trattative tra la Culmv e l'armatore Musso per l'affidamento delle operazioni di carico e scarico nell'area affidata in autonomia Cap al potente gruppo rirrittimo, già leader alla Spezia da vent'anni, non ha dato luogo a gravi incidenti.

Ma è stata lo stesso una brutta pagina nella storia dello lo: uno muro contro muro, ancora «sortidisperata portuali che intendono gungere alcun compromesso e si ritengono «accerchiati» e vittime d'una congiura «politica».

Bruno Musso di «Grendi e Tarros» è sempre stato, per Paride Batini e per i suoi, una «bestia». Da vent'anni è stato il loro avversario-ombra, prosp e cresceva e livelli vertiginosi, esule per forza da Genova, lo scalo del capoluogo scendeva in picchiata oppure era squassato da lotte feroci, da scioperi, da troversie infinite appena si cerdi modernizzare. Ieri, per fortuna, il tafferuglio non è stato - salvo qualche attimo di brivido - particolarmente violento: qualche spintone, qualche pugno (soprattutto i portuali stessi), uno zoccolo di legno che ha colpito, per caso, uno dei leader più «duri» della Culmv, Bruno Rossi.

Musso non voleva battaglia. Si capito che aveva cercato solo l'occasione di disputa, per spostare il campo del contendere sul piano della carta ata, forte della della Cee dell'anno ha dichiarato illegittimo il monopolio lavoro delle compagnie e delle numerose decisioni di pretori italiani nei giorni scorsi che alla Cee si sono adeguati. Chiuso l'episodio del traghetto «Vento di levante» ripartito dopo un'ora del suo arrivo, Bruno Musso ha dichiarato: «Tutto s'è svolto secondo copione. Ero certo che il Culmv avrebbe impedito alla mia nave di attraccare e scaricare. Del io raccomandato ai miei uomini di non cadere in alcune provocazioni, di desistere da qualsiasi tentativo di approdare, di non farsi coinvolgere nella rissa. Avevo anche pregato gli agenti di polizia di non intervenire salvo in casi estremi. Adesso presenterò il ricorso pretura e conto di avere una sentenza molto pre a mio favore entro la prossima settimana. Ovviamente ho anche presentanto denuncia alla procura della Repubblica per gli altri reati di penale. Devo dire che i portuali ne hanno commessi un po' più del previsto. Per esempio, aver tagliato un cavo d'ormeggio è stato un gesto incosciente: potevano saltare altre e per il rimbalzo provocare i morti».

Prosegue Mus «Comunque non mi fermerò: legge mi dà diritto a ope con il mio personale nell'area di mia concessione. Mi cercheranno di bloccare ancora un o due volte. Pazienza. Finirò per spuntarla. lo dico senza astio e senza E soprattuto preconcetti».

Batini che ha seguito il breve tafferuglio, teso e silenzioso, s'è chiuso nel più uto mutismo, mentre i suoi han ribadito Culmv non consentirà a nessuno di annullare una forza storica nel porto. Sia pure con prudenza, una difesa dei portuali è stata espressa dalla Filt-Cgil, mentre la Uil e la Cisl hanno duramente criticato l'azione dei «camalli», come già criticato e stigmatizzato la manifestazione inscenata le finestre dell'abitazione di Rinaldo Magnani. Quest'ultimo rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma suo entourage circola la voce secondo la quale il presidente del Consorzio abbia esaurito «ogni scorta di pazienza».

La sua rottura con i portuali, dalle cui file oltre a tutto proviene, irreversibile, anche dopo le accuse lanciate contro di lui da Batini nei giorni scorsi. Tira, insomma, un'aria molto brutta sulle banchine. Forse siamo alla vigilia dell'ultima battaglia: Magnani conta di insediare con regole il Vte (gruppo Fiat) a Voltri e di insistere sulle gnazioni delle banchine agli operatori «terminalisti». Adesl'ultima parola spetta alla magistratura.

Paolo Lingua
SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

I portuali della Culmv hanno bloccato la banchina con i loro mezzi e carrelli elevatori per impedire l'attracco al traghetto

EXPO IN CRISI ECCO LE CIFRE

Ma arriva la lotteria

Poco più di 300 mila visitatori in un mese. La lettera di protesta a Stampa di un'operatrice ica. Arrivano i biglietti, 1° premio 6 miliardi

IN BREVE

PROCESSO

Storia prostituzione 17 persone condannate

Con 17 condanne, pene variabili da tre mesi due anni e di carcere, è concluso ieri, presso il tribunale di Genova, un maxi-processo per giro di prostituzione, scoperto maggio I condannati imputati a vario titolo favoreggiamento e sfruttamento, sia in qualità di gerenti di pensioni-albergo compiacenti sia in qualità di organizzatori. Nell'inchiesta della magistratura erano rimaste coinvolte anche numerose donne che, anche presso le loro abitazioni, previo accordi telefonici con una delle organizzatrici del «giro», erano disponibili ad incontrarsi con i clienti. Alcune di loro avevano dato la loro disponibilità anche a trasferirsi in altre città italiane. [p. c.]

Tanica con combustibile davanti alla «Columbus»

Due guardiani giurati, in servizio di controllo e perlustrazione nel Centro dei liguri, la notte scorsa, hanno trovato una tanica colma di liquido infiammabile dell'agenzia di viaggi «Columbus» via Fieschi. Non è da escludere che qualcuno stesse per re a segno un attentato ai danni dell'agenzia, così come già avvenne nella notte tra il 18 e il 19 marzo scorso. In quella circostanza ignoti fecero brillare davanti alle saracinesche dell'ingresso un ordigno esplosivo e i danni furono piuttosto ingenti. Sull'episodio della notte scorsa sta indagando la polizia. [p. c.]

per gli immigrati la è approvata

L'ostruzionismo alle delibera sull'istituzione di centri di assi- e di accoglimento agli extra-comunitari è caduta la notte alle due, quando la pratica è passata a larga magi- L'opposizione durissi- era stata condotta Lega Nord, Msi e dai cacciatori. [p. c.]

Il Wwf sollecita ancora la creazione dei parchi

Nell'occasione dell'approssimarsi della discussione in Consiglio regionale del di riforma della legge sui parchi, il F ha denunciato ieri mattina che il 20% del territorio della Liguria dovrebbe e tutelato e che da cinque anni giacciono nei cassetti dell'ente progetti per la costituzione dei parchi Finalese e Alpi Meritime. Gli interventi di non funzionano e soprattutto una legge sulla costituzione degli enti. [p. c.]

Una farmacista e cinque medici sono accusati di truffa nei confronti dell'Usl numero 10

Ricette false, sei denunciati

Le indagini dei Nas sono durate tre mesi dopo l'esposto di un professionista di Pavia che voleva rilevare la farmacia di via Teglia. Venivano compilate prescrizioni a favore di assistiti che erano totalmente all'oscuro

GENOVA. Si delineano i contorni di quella che sembra l'ultima truffa ai danni della sanità pubblica. La titolare di una farmacia, in via Teglia, Amelotti, denunciata insieme a cinque medici dai Nas carabinieri per un giro di ricette false e altre irregolarità.

Le indagini partite più di tre mesi fa un'esposto presentato da un farmacista Pavia, preso contatti con Piera Amelotti per rilevare farmacia. La farmacia Teglia aveva buon fatturato, all'epoca oltre un miliardo e mezzo, e poteva rappresentare un affare.

base queste informazioni, il collega pavese va deciso di le trattativa. Il prezzo fissato per la vendita della licenza era di circa un miliardo, di cui il farmacquirente si impegnava a versare subito, come prima quota, 0 milioni.

A quel punto era stato firmato il compromesso di vendita. L'affare sembrava concluso, il farmacista acquirente, visitando il negozio, aveva capito che qualcosa andava per il verso giusto.

Da lì era nata una discussione Piera Amelotti, per ottenere la restituzione del gruo anticipo e poi la denuncia ai carabinieri del Nas, che hanno avviato le ni.

Gli investigatori dello speciale nucleo dei carabinieri, che si occupa di frodi in genere - recente, hanno condotto una di controlli negli studi di dentisti e nei laboratori di odontotecnici - si presentati nella farmacia Teglia per un controllo hanno preso alcuni medici intenti a ricopiare di alcuni foglietti prescrizioni sul ricettario della

Il sistema studiato per truf- la 10 era quello di compilare ricette nome di assistiti realmente esistenti, ma del tutto all'oscuro di quelle richieste di medicinali. Da controllo più a è emerso che sui moduli finivano, guarcaso, le confezioni di laci già scaduti o prossimi alla scadenza.

In questo modo, la Usl potente avrebbe rimborsato i medicinali, che altrimenti rebbero rimasti inveduti una notevole perdita per la tidella farmacia. I farmaci invenduti sono ritirati da ditte specializzate un prezzo che è netto inferiore a quello reale. [p. c.]

In Liguria troppi abusivi

Nuovo capitolo nella lotta contro l'abusivismo nella professione odontoiatrica. L'Ordine medici avrà la facoltà di promuovere ispezioni negli studi professionali, a tutela della categoria e della salute dei pazienti. Lo ha stabilito una recente sentenza del tribunale civile Genova, che ha condannato dentista al risarcimento danno patrimoniale subito dall'Associazione medici e dentisti. Ieri mattina, nella sede dell'Ordine dei medici, il vicepresidente nazionale dell'Amdi, Giuliano Ricci intervenuto sull'argomento dell'abusivismo.

«La condanna di chi esercita la professione medica senza titolo a risarcire il danno patrimoniale costituisce un precedente importante. La sentenza recepisce la legge 175 entrata in vigore quest'anno. Secondo un'indagine da noi curata, in Liguria esiste per cento di medici e falsi dentisti». [p. c.]

Genovese, 20 anni, è salvata dai carabinieri

Giovane delusa in amore cerca di togliersi la vita

VIOLA. I carabinieri di Mombasiglio sono stati impegnati un'intera notte per salvare una ragazza che voleva uccidersi in un appartamento di Viola Saint Grée. S. B., , ha minacciato per molte ore di togliersi la vita, sembra a causa di una delusione sentimentale.

La ragazza, che abita a Genova con la famiglia, lasciato madre un messaggio nel quale annunciava la sua intenzione di togliersi la vita, senza tuttavia dire dove si sarebbe recata. La donna, pensando di trovarla nella casa di Viola, dove solita trascorrere le vacanze, ha dato l'allarme, intorno alle 2.

I carabinieri hanno immediatamente raggiunto il 3/13 condominio Fisolo A, bussando più volte all'appartamento, senza risposta. La strana posizione dello zerbino all'ingresso (a anzichè contro il muro, come per le case vuote) confermava però la presenza della

Inutile il tentativo forze dell'ordine di con il «passe partout» del custode, perchè nella serratura era stata infilata la chiave dall'interno. La giovane, infastidita dall'intervento delle forze dell'ordine, ha cominciato ad urlare minacciando buttarsi finestra del secondo piano o di far saltare bombola gas, se qualcuno si fosse avvicinato.

le 2 del mattino porta stata forzata con un grimaldello vigili del fuoco Ceva, che hanno trovato Silvaadraiata letto, stato semincoscienza.

I carabinieri hanno tolto di coltello e, nonostante gli insulti della ragazza, hanno l'ultimo disperato tentativo di suicidio: quello strangolarsi con il filo telefono, quasi 5 quando un medico è riuscito ad avvicinarla per praticarle un'iniezione calmante. La giovane è stata ricoverata all'ospedale di Mondovì. [p. s.]

Ecco perché i giudici del tribunale di Chiavari hanno preferito chiedere l'intervento della Corte Costituzionale

«Non pagate il bollo dell'auto, parola di sindacato»

Se la vettura non circola, il proprietario non sarebbe tenuto al versamento dell'imposta

Auto nel traffico di Genova: il bollo non si deve pagare se la macchina è ferma?

CHIAVARI. «Non pagate quella tassa, anzi imposta». chiederlo è Alberto Fodararo, il presidente del Sindacato nazionale dell'automobile, che dal 1988 ha sede a Genova piazza De Marini e sezioni a Milano, Torino, Como, Ravenna presto anche a Perugia. Fodararo autore del ricorso presentato Commissione tributaria di Chiavari per manifesta incostituzionalità dell'obbligo pagare il bollo anche per auto non circolanti, che i giudici chiavaresi hanno poi «girato» alla Corte Costituzionale di Roma.

A Fodararo stanno a cuore i diritti degli automobilisti. Dice: «La prima nostra battaglia risale al 1988, contro le ingiunzioni di pagamento di arretrati del bollo auto per veicoli magari già sepolti dal demolitore. Poi abbiamo levato i nostri scudi le perizie assicurative "addomesticate" di incidenti. Ci siamo schierati anche contro l'uso della benzina verde da parte di auto prive di marmitta catalitica e contro le "supermulte" hanno interessato tempo sia genovesi».

Adesso è la volta del bollo anche chi possiede un'auto ferda anni è obbligato a paga- Tutto ha preso le mosse da un ricorso presentato Alberto Fodararo (ma anche da Pierluigi Lanzoni di Recco). Non avendo pagato il bollo per due auto, escluse circolazione strada e parcheggiate in uno spazio privato, in attesa vendita e di una successiva loro cancellazione dal Pubblico registro automobilistico, Fodararo era incorso in una sanzione. Ma si era rifiutato di pagare.

Poi il presidente del sindacato dell'automobile ha presentato ricorso alla Commissione tributaria di primo grado di Chiavari, sostenendo l'incostituzionalità del balzello. Il collegio di giudici della seconda ha accolto il ricorso, e ha sospeso il giudizio, decidendo con una ordinanza tutti gli atti alla Corte Costituzionale.

I giudici di Chiavari sostengono che la «tassa sulla proprietà», che ha sostituito la vecchia «tassa sulla circolazione», non è da considerare come una «tassa», ma come un'«imposta». E come tutte le imposte, lo Stato prima di prelevarla, deve accertare la reale capacità contributiva di chi è chiamato a pagarla. Così non avviene però, nel caso della «tassa di proprietà», dove contano solo parametri uniformi correlati alla potenza fiscale dell'auto. Dice Fodararo: «E' come pretendere di far pagare lo stesso per appartamento di 200 metri quadrati, fatiscente, nel storico di a e per un'altro della stessa metratura, nuovo, a Portofino. E dopo questa battaglia, affronteremo quella contro le insufficienze del codice strada e contro i periti assicurativi disonesti».

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

[illegible]
Europa: corso Europa 676
Gherst: corso Buenos Aires - corso Lombruschini
Pescetto: via Balbi 188
COGOLETTO
Conti: via Colombo

[illegible] DI LEVANTE

SORI
Sorì: via Cairoli 18, tel. 700532
RECCO
Savio: piazza Mazzini, tel. 74055
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771068
SANTA MARGHERITA
Bizzi Machi: via Palestro 44, tel 287002
[illegible]
Internazionale: piazzale Paglana 1, tel. 50863
ZOAGLI
Vallana: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309905
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41131
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rutà: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38 45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.754
Monaglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60 08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.96.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrico [illegible] pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.80 41

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 35.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Monaglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cogorna, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Volri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prè, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le [illegible], Cogorna, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.09 - 28.79.99
Rapallo: 55.858, 54 474, 50.045, [illegible] 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CORPO FORESTALE

Genova: 58.60.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92 035
Razzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Ore 15,30 - Lire 100.000 70.000/50.000/30.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15.000/12.000

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21
Lire 11.000/10.000

T. della Corte — **Luisillo e il Teatro de Danza Española**
Ore: 21
Lire 35.000/24.000

T. della Tosse — **L'albero del cacao**
In Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/15.000
Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alb[illegible] e Tonino Conte. Scene di Emanuele Luzzati. Regia: Tonino Conte. Villetta di Negro in piazzale Mazzini.

T. dell'Archivolto — CHIUSURA ESTIVA
al Verdi
Ore 10,30
Lire [illegible].000/14.[illegible]

CINEMA

Ariston 1 — **Lionheart: scommessa vincente**
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da istruttore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston 2 — **Sotto il cielo di Parigi**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un'amica. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Augustus — **Mean Streets**
Tel. 555.810
Orario: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 — **Tacchi a spillo**
Tel. 586.419. Or.: 16 18:10/20,20/22[illegible]
Ass.ed. -50 anzesi) 50-
Lire 7000/5000/3500
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Corallo 2 — **Beethoven**
Tel. 585.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo — **Blue Steel - Bersaglio mortale**
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,25/19 20,45/22,30
[illegible]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Lux — **Colpo doppio**
Tel. 561.861
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
di Avi Nesher, con Perry Konsit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scrivere nel suo passato per capire che [illegible] sta succedendo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Manin — **Il fantasma dell'Opera**
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40
L. 10.000
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie d[illegible], il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Odeon — **La piccola peste torna a far danni**
Tel. 30[illegible]
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30
Lire 10.000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia le sue attività di distruttore nella tranquilla Mottville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimultata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia — **Il mio piccolo genio**
[illegible] 581.415
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Effetto allucinante**
Tel. 564.849
Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30
[illegible] 10.000
di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**

Palazzo — **Il ladro di bambini**
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un [illegible] per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — **Tutto può accadere**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
di Bryan Gordon, [illegible] Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Universale — **[illegible] Nera**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 18,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e [illegible] orore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Universale — **Uranus**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000
di C. Sarri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, attraversata da vendette e debiti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45' **Satirico**

Verdi — **Innocenza colposa**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Graham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' [illegible]

Centrale 1 — **Il piacere per tutto**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Le lussurie di [illegible]a calda donna**
Tel. 580.380 — **La sottomissione del maschio**

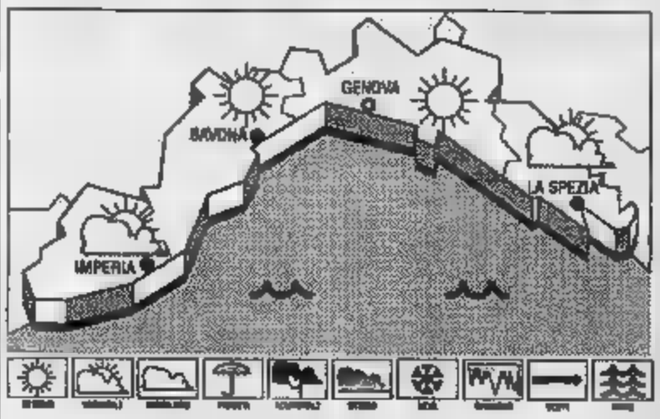
Chiabrera — **Tales of the uncensored**
Tel. 281.559 — **The perfect strange**
Lire 9000/5000

Cristallo — **Femmine morbose per animali**

Eldorado — **Bolle di piacere**
Lire 15.000, rid. 10.000 — **Amanda [illegible] [illegible] n° 2**
Or.: Iniz. 10/ult. 22

CIN[illegible]TE
Amici del Cinema OGGI [illegible]
Orario: 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento debole moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento; tendenza per sabato, aumento degli annuvolamenti, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 21° C, umid. rel. 65%, vento Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	26	21
Savona	27	21
Imperia	26	33

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 20. Temper. mare 21.
Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La Luna cala alle 8,44 e si leva alle 23,20 (fase calante).

Dati forniti [illegible] meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000

Nuovo [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — **Mato grosso**
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible] San Siro — **Hook - Capitan Uncino**
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30
[illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torn[illegible] lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 15 (inizio)
Lire 5000

RAPALLO
Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
[illegible] (inizio)
Lire

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.866
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 6000

[illegible]
Tel. 309.836
Or.: 18 (inizio)
Lire 5000 — **Il ladro di bambini**
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 18 (inizio)
Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 41.505
Or.: 21,15 (inizio)
[illegible] — **Il ladro di bambini**
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

SAVONA

TEATRI
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 30.000/20.000

CINEMA
Astor — **La favola del principe Schiaccianoci**
Tel. 82.45.66
Or.: 20,45/22,30
L. 9000/6000
di P. Schibli, Abbiniato e Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bim[illegible] trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fate. Ispirato alla musica di Ciaikovski). N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Diana 1 — **Blue Steel - Bersaglio mortale**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Diana 2 — **I soldi degli altri**
Tel. 825.714
[illegible]: 15,45/18,50 20/22
Lire 9000/6000
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è rosso in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Diana 3 — **Il fantasma dell'Opera**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/6000
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [illegible]

Eldorado — **Fermati o mamma spara**
Tel. 820.563
Or.: 18,30/18,30 20,25/22,30
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Filmstudio — **[illegible] dirmelo... non ci credo**
Tel. 396.322.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueki (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed [illegible] ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — **[illegible] [illegible] a ninfomane**
Tel. 880.570
Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — [illegible]
Or.: 16
Lire 6000/4000

ALASSIO
Colombo — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 640 263
Or.: 20,30/22,30
L. 8000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — [illegible]
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 6000/5000
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, [illegible] In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

[illegible] Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible] Ambra — **Bersaglio mortale**
[illegible] 51.419
Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire 7000/4000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Astor — CHIUSO PER FERIE (fino al 19 giugno)
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

[illegible] Abba — **[illegible]**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] Ondina — **Biancaneve e i [illegible] nani**
Tel. 692.200
Or. [illegible]
Lire [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Loanese — **Una pallottola spuntata 2 ½**
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Perla — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini attraversano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible] Lux — CHIUSO PER FERIE
Lire 6000/4000
Or.: 15/17/21

[illegible] Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40
Lire [illegible]

[illegible] Cin. Valleggia — CHIUSO [illegible]
Or.: 15,30
Lire 3500

IMPERIA

[illegible] Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000
Ridotto 6000

Dante — CHIUSO PER FERIE
Lire 8000/riduzione [illegible]

Imperia — CHIUSO PER FERIE
Lire 8000/rid. 6000

[illegible] Capitol — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. (0184) 43.440
Or. 20,30/22,30
Lire 6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] Olimpia — **Analisi finale**
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare gli rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] Cristallo — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500

[illegible] Dianese — **La sirenetta**
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del letto» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Don Bosco — **Film: [illegible] fine del mondo**
Via Colombella Aprosio 443
Ore 21 L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

[illegible] Ariston — **Blue steel - Bersaglio mortale**
L. 10.000 rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Centrale — **Rotta verso l'ignoto**
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Sanremese — **Toto le héros**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 8000
Abbonamento L. [illegible]
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Becker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Orfeo — **Film vietato minori anni 18**
[illegible] 82.[illegible]
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Ritz — **Niente baci sulla bocca**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Bilart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con istinto e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' [illegible]

Tabarin — **Il ladro di bambini**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. [illegible] **Drammatico**

IL CINEMA [illegible] STARE IN COMPAGNIA

Collegata alle Celebrazioni colombiane, sarà la prima ad [illegible] carattere europeo

Una lotteria da sei miliardi

I biglietti costeranno 5 mila lire, estrazione il 17 ottobre in diretta su Raiuno. La sera del 2 luglio gala d'apertura condotto da Gigi Sabani. Uno spazio anche a «Giochi senza frontiere»

GENOVA. Ad ottobre ci [illegible] un nuovo plurimiliardario nel nome di Cristoforo Colombo. Il primo premio della «Lotteria Europea 1992», collegata alle Celebrazioni Colombiane, sarà di 3 milioni di Ecu, la [illegible] della Cee, pari a circa 6 miliardi [illegible] lire. Il costo del biglietto è di 5 mila lire.

La lotteria di Colombo potrà rivelarsi [illegible] veicolo promozione per l'Expo. Dal [illegible] luglio l'iniziativa sarà pubblicizzata dalla Rai nel corso [illegible] trasmissione televisive e radiofoniche e con il [illegible] di spot promozionali. Per Colombo la Rai ha trovato padrini e madrine di eccezione, come Renato Pozzetto, Gigi Proietti, Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci, Eleonora Brigliadori, Rosita Celentano, che presenteranno al pubblico la lotteria.

Inoltre, i biglietti [illegible] le cartoline saranno venduti non solo presso tabaccai [illegible] edicole, ma sui treni, nei supermercati, nei [illegible], e pesino nelle caserme. L'estrazione finale si terrà a Genova il 17 ottobre e sarà trasmessa in diretta da Raiuno.

La presentazione ufficiale della lotteria, la prima in ambito europeo, è [illegible] ieri mattina alla palazzina San Lorenzo dell'Expo. Al tavolo delle autorità, oltre al presidente della Regione Edmondo Ferrero, il vicepresidente della Fondazione Colombo Gustavo Gamalero, l'assessore comunale alle Colombiane Carlo Repetti, l'amministratore delegato dell'Ente Colombo, Renato Salvatori. Accanto a loro, il direttore centrale del Ministero delle Finanze Guido Zaccardi. Non sono arrivati in tempo, a causa di altri impegni, il segretario generale del Ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, ed il sottosegretario Domenico Susi.

A spiegare la campagna di promozione della lotteria è stato Paolo Girone, che ha curato [illegible] recente la rassegna «Umbriafiction». Forse anch'egli è entrato sin troppo bene nello spirito dell'Expo ed in apertura [illegible] discorso ha rivolto una frecciata polemica all'architetto Piano: «Questa [illegible] grandissima manifestazione - ha detto - che è costata molto lavoro. [illegible] la [illegible] della pulizia formale e della cultura [illegible] tutti i costi l'ha danneggiata. [illegible] uno dei nostri architetti si fosse permesso di fare dichiarazioni così distruttuve, non l'avrebbe passata tanto liscia».

La sera del 2 luglio, in diretta dall'Expo, sarà trasmesso in prima serata [illegible] Raiuno il gala d'apertura, condotto da Gigi Sabani. Tra gli artisti che [illegible] già nel cast, Ami Stewart, Rosita Celentano, Eleonora Brigliadori, Renato Pozzetto. Si sta definendo la partecipazione [illegible] Gigi Proietti. Dal [illegible] luglio prenderà il via «Giochi [illegible] frontiere» che conterrà per undici p[illegible] uno spazio dedicato alla lotteria europea 1992. Altri inserti [illegible] previsti durante il concerto [illegible] Pavarotti, Dalla, e Zucchero, [illegible] onda il 26 giugno alle 20.30, [illegible] la prima serata del programma [illegible] Riva del Garda, condotto [illegible] Pippo Baudo, che sarà trasmessa il 1° ottobre. La [illegible] conclusiva sarà trasmessa [illegible] nella puntata del 17 ottobre [illegible] 7Scommettiamo che?? condotta da Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.

Alla lotteria è abbinato il [illegible] per eleggere la [illegible] [illegible] del secolo. Oltre settanta canzoni sono state selezionate da un critico musicale e verranno riproposte nelle trasmissioni televisive in cui si parlerà della lotteria. Il pubblico potrà votare compilando l'apposita cartolina. In palio [illegible] soggiorno per due persone a S. Domingo.

Paola Cavaliere

L'acquario dell'Expo, una delle attrazioni della rassegna nonostante i gravi ritardi

I primi risultati degli scrutini nelle scuole del Levante

Allo scientifico di Recco molti studenti rimandati

RECCO. Genitori preoccupati, forse più degli studenti. Risatine per la materia in più a settembre [illegible] confronti del compagno antipatico. Sollievo per [illegible] sei «stiracchiato» e la promozione alla classe superiore.

Ieri mattina sono cominciati a uscire i quadri [illegible] i risultati degli scrutini nella maggior parte degli istituti del Levante. Il conto alla rovescia continuerà per alcuni studenti fino a domani. Entro sabato le medie superiori sono obbligate a esporre i risultati. [illegible] cominceranno gli esami di maturità con la prova scritta [illegible] Italiano. Quelli di licenza elementare e media si so[illegible] inizieti ieri mattina.

Il vento dei Cobas degli insegnanti, che in una scuola di Torino hanno promosso tutti gli [illegible] con il sei «politico», non [illegible] soffiato nel Levante.

Ieri mattina, poco do[illegible] le otto, al Liceo scientifico Nicoloso [illegible] Recco si [illegible] già formata una piccola coda [illegible] studenti [illegible] genitori. Su [illegible] candidati alla maturità, soltanto uno [illegible] è stato ammesso. La percentuale dei promossi [illegible] alta [illegible] conferma le previsioni della vigilia. Molti studenti sono stati però rimandati. In alcune classi c'è stata una «strage» da parte dei professori, come nelle sezioni della prima «A», dove [illegible] stati boc[illegible] in cinque e dalla seconda «C» con quattro respinti. Nella quarta [illegible] nessun bocciato, ma i due terzi degli studenti [illegible] stati rimandati.

[illegible] FOCI A CAMOGLI [illegible]

Voti alti al Nautico

Anche [illegible] Camogli, ieri mattina, una piccola folla di studenti e genitori ha invaso l'atrio dell'istituto nautico «Cristoforo Colombo». I collaboratori del preside Aldo Marletta hanno esposto i quadri nelle bacheche [illegible] tempo di record, [illegible] all'istituto per le attvità marinare «Barsanti» di via Castellaro.

Tra gli studenti che da lunedì prossimo cominceranno [illegible] [illegible] nere gli esami [illegible] maturità, c'è da registrare un «en plein» di ammessi. All'istituto nautico Colombo la percentuale [illegible] promossi [illegible] alta. Pochi i rimandati. Il problema che scaturiva più frequente ieri mattina tra i commenti dei giovani era quello relativo ai compagni [illegible] classe respinti nelle quarte: due, più sette ritirati nella sezione capitani, e d[illegible] nella sezione macchinisti.

Dicono Rigel Bregante, promosso [illegible] la media del sette, Alfredo Bisaccia, rimandato di navigazione, meteorologia, inglese [illegible] diritto, Stefano Canepa [illegible] Stefano Morotti promossi con un'alta media [illegible] voti alla V capitani: «I nostri compagni di classe andranno incontro a difficoltà per il diverso metodo di studio che dovranno affrontare l'anno prossimo. La nostra classe segue infatti il progetto "Oriona", che [illegible] diverso rispetto al "Nautilus" cominciato con gli allievi della terza l'anno scorso».

Tra i migliori da segnalare Massimiliano Gazzale, IIA (media 8), Enrico Mandato, IV macchinisti (tra l'otto e il nove), Stefano Atzeni, IV macchinisti, Andrea Luciano Vinali e [illegible] Carbone, IIIA, Fulvio Emanuela Terrile [illegible] Luigi Vaccaro, IIB (tra [illegible] 7 e l'8). [f. gr.]

Dicono Tiziana Polignone, rimandata con [illegible] di latino, [illegible] matica, scienze, e Samantha Conti, che invece dovrà ripetere la seconda classe: «Non siamo sicure se l'esame di riparazione servirà a recuperare le materie. Certo, è meglio sostenere gli esami a settembre, sacrificando l'estate allo studio, piuttosto che essere bocciate».

Ecco i più meritevoli del Liceo scientifico: [illegible] stati promossi con la media del nove, Roberta Pires (4ªD) e Gianluca Geloni (3ªD); [illegible] la [illegible] dell'otto, Elena Savoldi (3ªA), [illegible] Zunino (3ªA), [illegible] Garbarino (4ªC), Stefano Pretta (4ªA), Sara Drago (1ªB), [illegible] [illegible] (1ªB), Fabio Morbiori (2ªC), Claudio Moltedo (2ªC), Sara Sacchet (1ªD), Matteo Fabbreschi (2ªE), Alberto Raffo (2ªE). [f. gr.]

Faranno la spola tra le spiagge di Recco, Zoagli e Moneglia

Partono i battelli ecologici ma Chiavari riduce i fondi

RAPALLO. Anche quest'estate il Golfo del Tigullio [illegible] parte del Golfo Paradiso saranno presidiati da due battelli ecologici. Lo [illegible] deciso il Comitato che si era formato per l'emergenza Haven, costituito dai principali Comuni della Riviera, dalle due Apt di S. Margherita e Chiavari [illegible] dagli operatori turistico-commerciali privati e loro associazioni. «Ci siamo riuniti l'altra [illegible] - ha precisato il direttore dell'Apt di S. Margherita Gianguido D'Amico -. Ci Mancano ancora alcune conferme ma abbiamo i finanziamenti necessari per avviare l'iniziativa».

L'incarico [illegible] stato affidato a una ditta specializzata di Genova. I battelli faranno spola nei due Golfi, un primo tra Recco [illegible] Zoagli e un secondo tra Zoagli [illegible] Moneglia, per tutto il [illegible] di luglio e agosto (dipende dall'ammontare dei finanziamenti). Sei giorni [illegible] sette, domenica inclusa. Effettueranno un giorno [illegible] riposo infrasettimanale, da scegliere tra lunedì e venerdì.

Ci sono già i primi impegni [illegible] l'esperienza con 10 milioni ciascuno, Recco [illegible] Moneglia con 4, Lavagna [illegible]on 5, Portofino con un milione. La Provincia si impegnerà con 25 milioni. «Manca [illegible] la risposta della Regione», ha detto D'Amico.

All'iniziativa contribuiscono anche gli operatori privati. La Libera associazione balneari si è impegnata per un co[illegible] di 200 mila lire versato da ciascun stabilimento balneare. La Confesercenti contribuirà con un milione e [illegible] più una raccolta fondi tra i balneari iscritti. Le associazioni albergatori di Sestri Levante, Chiavari, Lavagna e S. Margherita metteranno a disposizione del Comitato 3 milioni ciascuna. «Non abbiamo ancora ricevuto una risposta dagli albergatori di Rapallo», precisa D'Amico. Infine i commercianti. L'Ascom di S. Margherita ha offerto [illegible] milioni, quella di Rapallo [illegible] milione. Ancora nessuna risposta dall'Ascom di Sestri Levante, Chiavari, Lavagna. A Recco ci sono difficoltà. Il contributo delle Apt [illegible] [illegible] stabilire.

[f. p.]

Gianguido D'Amico

La sentenza per i «regali» di alcuni amministratori di Nè ad un funzionario della Regione

Corruzione, 4 condanne a Chiavari

L'ex dipendente di via Fieschi ritenuto colpevole di falso in atto pubblico insieme all'ex sindaco un ex assessore e un geometra comunale. Dalla battaglia dei manifesti all'inchiesta della magistratura

CHIAVARI. Solo quattro condanne per il processo che vedeva accusati di corruzione un funzionario della Regione Liguria e dodici amministratori [illegible] consiglieri del Comune [illegible] Nè in carica nei primi Anni Ottanta, epoca a cui si riferiscono i fatti, un artigiano e un geometra del Comune.

Il tribunale di Chiavari ha deciso di non dover procedere [illegible] l'accusa di corruzione, reato [illegible] per prescrizione, e ha condannato per falso [illegible] [illegible] pubblico a due anni di reclusione con la condizionale, l'ex funzionario regionale Vannuccio Vannucci, 64 anni, genovese; l'ex sindaco Renzo Prato, 41 anni, medico di Lavagna; il geometra del Comune Sergio Garibaldi, 41 anni e l'ex ass[illegible] Oscar Tiscornia, 82 anni. Tutti assolti per falso ideologico.

Un sindaco uscente, Renzo Prato, fece affiggere nelle vie del Comune dell'entroterra chiavarese alcuni manifesti [illegible] cui veniva accusata la giunta in carica [illegible] determinate «malefatte». L'amministrazione rispose con una querela. Fu guerra aperta, tra i partiti [illegible] maggioranza e quelli all'opposizione, ma si aprì anche l'inchiesta giudiziaria. [illegible] funzionario della Regione Vannuccio Vannucci avrebbe [illegible] di dotare [illegible] propria «seconda casa» di Avegno di un box doccia, di un decespugliatore, di un armadietto a quattro ante, [illegible] porta bagno e di una dispensa che tutti gli amministratori [illegible] consiglieri - secondo l'accusa - avrebbero deciso di regalargli affinchè accelerasse una richiesta di finanziamento presentata dal Comune di [illegible] alla Regione. Si trattava [illegible] 145 milioni, destinati [illegible] realizzazione di un acquedotto a Campo di Nè e a Castello. Opere portate in seguito regolarmente a termine.

Questi «regali» sarebbero stati pagati con denaro proveniente dalle casse comunali e gli importi di spesa deliberati sotto voci diverse, tipo manutenzione ordinaria di strada comunali, lavori per le scuole e per i campi sportivi.

Oltre ai quattro condannati, sono stati rinviati a giudizio con diversi capi d'imputazione l'artigiano Giovanni Dall'Amico, il sindaco (1982) Anna Bru[illegible] [illegible] gli assessori [illegible] consiglieri Giancarlo Badaracco, Domenico Falcolini, l'attuale sindaco Antonio Parma, Franco Fiordaliso, Andreina Garibaldi, Giuseppe Solari, Pietro Brignardello, Carlo [illegible] Oscar Tiscornia. Solo quest'ultimo e Oscar Tiscornia [illegible] dovevano rispondere [illegible] reato di corruzione.

[illegible] processo [illegible] subito numerosi rinvii. Si era aperto [illegible] giovedì [illegible] La Corte aveva ascoltato i testi presentati [illegible] pubblico mini[illegible] Filippo Gebbia e quasi tutti gli imputati. Ieri mattina la requisitoria del «pm» (ha richiesto condanne [illegible] sino a tre anni di reclusione) e le arringhe dei numerosi avvocati. La sentenza poco dopo le 19. Ha detto l'avvocato Silvio Romanelli, difensore [illegible] Vannucci, in attesa della sentenza: «E' assurdo che [illegible] criminalizzi gli imputati con richieste di condanne sino [illegible] [illegible] anni [illegible] reclusione, per un fatto non ancora certo [illegible] distanza di undici anni dai fatti e di simile portata. [illegible] allora a Mario Chiesa cosa dovrebbero chiedere i giudici, l'ergastolo?». [f. p.]

L'ex funzionario Vannuccio Vannucci

[illegible] DALLA RIVIERA [illegible]

[illegible] LAVAGNA [illegible]

Il congresso nazionale dei medici sportivi

Si aprono domani nel centro congressi del Grand hotel Miramare [illegible] S. Margherita i lavori del 12° congresso nazionale dei medici sportivi sul tema: «Sport [illegible] medicina: aggiornamenti diagnostici e clinici sul calciatore». Il convegno si chiude domenica. [f. p.]

[illegible] SESTRI LEVANTE [illegible]

Un Canadair per spegnere il rogo [illegible] Punta Manara

[illegible] è reso necessario l'intervento di un Canadair [illegible] spegnere l'incendio che si [illegible] sviluppato ieri pomeriggio [illegible] Punta Manara. E' andata distrutta [illegible] mediterranea [illegible] pineta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, Forestale e volontari. [f. p.]

[illegible] COGORNO [illegible]

Medicinali scaduti abbandonati in [illegible]

Due sacche di plastica contenenti medicinali sono state ritrovate in [illegible] cava d'ardesia abbandonata a mezz'ora di marcia da Monticelli di Cogorno, nell'entroterra [illegible] Lavagna. Si tratta di [illegible] confezioni di farmaci e siringhe, cateteri, buste contenenti una sostanza rossastra. I medicinali [illegible] scaduti. [illegible] stati avvisati il Corpo Forestale [illegible] i carabinieri. [f. p.]

[illegible] RECCO [illegible]

Esercitazione dei pompieri con elicottero e anfibi

Le squadre dei Vigili del fuoco saranno oggi pomeriggio sul lungomare di Recco per una prova di intervento simulato a terra e a mare. L'operazione di salvamento e [illegible] [illegible] sarà realizzata con quindici uomini, un elicottero, un mezzo anfibio, più gli altri a terra. L'appuntamento è [illegible] 15. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il comando provinciale dei vigili del fuoco di Genova. [f. gr.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in un paese lontano da [illegible] e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il [illegible] fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche [illegible] soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del [illegible] (torneranno per la sesta volta a metà settembre) [illegible] [illegible] un po' la prova della verità.

C'era il rischio [illegible] restare in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'era la grande chance di offrire una cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra [illegible] gente che non molla mai: Porto Maurizio che da tempo [illegible] la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ridosso del centro abitato, un arenile ampio e riparato, [illegible] lungomare: [illegible] alcune delle caratteristiche che fanno del rio[illegible] di Imperia [illegible] degli angoli più incantevoli della Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», [illegible] passeggiate degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è [illegible] festival della luce [illegible] del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è sempre un po' di brezza, la stessa che rende il mare della [illegible] uno [illegible] più apprezzati dai velisti. E proprio al mare [illegible] ai suoi [illegible]ini, Porto dedica una grande collezione [illegible] testimonianze raccolte nel Museo navale.

Ma anche distante dalla battiglia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio [illegible] l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si [illegible] dovuta arroccare [illegible] stringere [illegible] se stessa per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge [illegible] Santa Chiara [illegible] dove si domina [illegible] mare di Ponente. Il Duomo, con la sua sagoma, [illegible] la collina [illegible] si propone [illegible] punto di riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il cuore. E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria". Indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni [illegible] 1 settimana per [illegible] persone alle "Terme di Vinadio", 18 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente a tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al [illegible] verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì [illegible] 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

[illegible]

LOCALITÀ

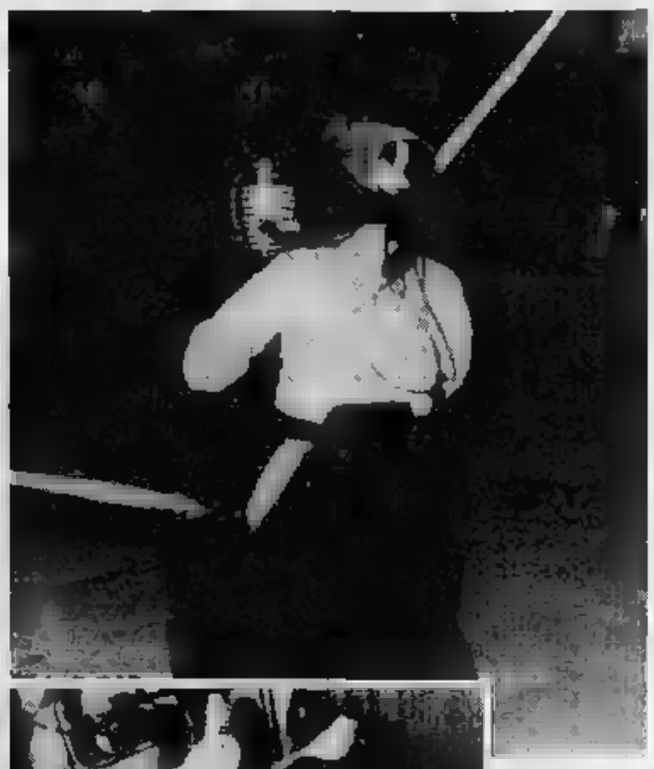
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2602

Quiliano, con la grande manifestazione al Palasport raggiunti 120 milioni per l'operazione

Una parata di stelle per Simona

L'iniziativa ha riunito tutte le federazioni che nei mesi scorsi hanno contribuito alla sottoscrizione
Momento clou della serata è stato l'incontro di calcetto fra i campioni della Rari Nantes e la Salvo Savona



A sinistra la parata che ha dato inizio alla grande festa di martedì sera al Palasport. A fianco le ginnaste. Sotto Salomone della Salvo consegna il gagliardetto a Simona. Qui sopra la gara di kendo. Sotto l'incontro di judo

QUILIANO. Il mondo dello sport ha recepito ancora una volta il messaggio di solidarietà e di amicizia per Simona Ottonello: un gran numero di persone, quasi un migliaio, hanno assistito alla grande parata di stelle, organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni provinciale e Radio Riviera Music, manifestazione che si è svolta martedì sera al Palazzetto dello Sport. L'iniziativa aveva lo scopo di riunire tutte le federazioni sportive, con i propri associati, che nel corso della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» hanno dato un importante contributo per centrare e superare il tetto dei cento milioni, cifra che serve a Simona per il ricovero a Berna. Alla grande passerella dello sport savonese, aperta dalla banda «Graziosa» di Legino e dalle majorettes hanno partecipato le federazioni.

Dopo la sfilata, in stile olimpico, il presidente provinciale del Coni, Lello Speranza, ha portato il saluto di tutti gli sportivi alla sfortunata ragazza vadese. Ha detto il presidente del Coni: «Il mondo dello sport ha dimostrato, una volta, di essere unito sotto un'unica bandiera in questa gara di solidarietà. Sono qui vicino alla mia amica, alla nostra amica Simona, con l'augurio che, dopo il in Svizzera possa tornare a sorridere e rimanere in e ». Un lungo applauso, un momento di vera commozione, con il presidente Speranza che ha alzato la piccola mano di Simona verso l'alto, mentre il pubblico in piedi applaudiva la minuta ragazza. Dopo il presidente del Coni ha avuto inizio il saggio di Pattinaggio artistico, con i nazionali Nadia Comazzi e Ivo Lucon, Karate, Scherma storica e moderna e Ginnastica, antipasto dell'atteso e inedito incontro di calcetto a cinque tra i campioni d'Italia di pallanuoto della Rari Nantes Savona e la Salvo Savona volley neo promossa in B1. Altro momento commovente è quando il capitano della Salvo, Salomone, ha regalato un gagliardetto della propria squadra a Simona. Poi il via all'attesa partita il cui risultato, come nel succede in tutti gli incontri a scopo benefico, è terminato in parità 4-4. Si sono dovuti calciare i rigori, otto per squadra.

Sulle gradinate c'erano anche i presidenti dei due sodalizi savonesi, Giuseppe Garvasio e Aldo Cappello, che si sono divertiti nel vedere i propri tesserati praticare una disciplina a loro poco famigliare, anche se negli allenamenti della Rari è contemplata una partita a calcio ogni settimana.

Con la manifestazione del Palazzetto la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» ha toccato quota 120 milioni. Questa continuerà fino al 30 di giugno, due settimane prima che Simona Ottonello venga ricoverata all'«Inselspital Bern» il reparto neurologico diretto dal professor Vassella, per una serie di sofisticate terapie. Chi vuole aiutare Simona può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure versare sul conto corrente N° 1329 della Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei tempi-sottoscrizione Simona Ottonello».

Roberto Pizzorno

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo l'Istituto Tumori Torino, è questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. In contropartita di una di inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale oppure un bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via 49, 10123 Torino.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

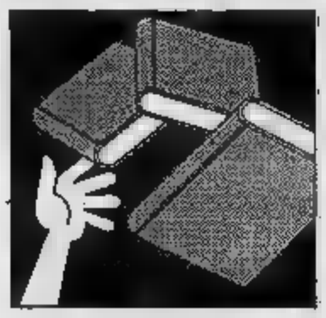
Nome Cognome
Via
Città Tel.
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO



Savona: molti hanno ottenuto medie molto alte, dura selezione invece tra i tecnici

Al liceo scientifico promossi in massa

«Stangata» negli istituti professionali e magistrali

Stangata all'istituto professionale «Da Vinci» e alle magistrali «Della Rovere» promozioni in massa al liceo scientifico «Grassi». Ancora una volta gli scrutini di giugno ban[illegible] dura selezione tra i tecnici, mentre tra i liceali pochi dovranno presentarsi agli esami di settembre.

Scientifico «Grassi». Tanti ragazzi hanno riportato voti superiori alla media. La selezione maggiore si è verificata nelle prime, con matematica e latino., La classe più tartassata, la 3ª D, con 5 respinti. [illegible] beneficiato del [illegible] politico i ragazzi di 3ª, 4ª, 5ª G.

1ª A: 21 studenti, 7 rimandati e un respinto. 2ª A: [illegible] allievi, [illegible] rimandati. 3ª A: [illegible] studenti, [illegible] rimandati e 1 bocciato. [illegible] A: su 20, [illegible] rimandati.

1ª B: su 23 allievi, 6 rimandati e [illegible] respinti. [illegible] B: su [illegible] allievi, 6 rimandati. 3ª B: su [illegible] studenti 5 dovranno riparare a settembre. 4ª B: 21 gli studenti, 8 i rimandati.

1ª C: 25 alunni, [illegible] rimandati e 4 bocciati. 2ª C: 24 allievi, 8 rimandati e 2 bocciati. 4ª C: 23 gli allievi, 4 i rimandati.

1ª D: su 21, 7 rimandati e 3 bocciati. [illegible] su [illegible] studenti, [illegible] dovranno affrontare gli esami di riparazione [illegible] uno sarà costretto a ripetere l'anno. 3ª D: 22 gli allievi, 5 rimandati [illegible] 5 bocciati. 4ª D: 16 studenti [illegible] 5 rimandati. 1ª E: 20 gli studenti, [illegible] rimandati [illegible] [illegible] bocciati. 2ª E: [illegible] studenti, 8 rimandati e 2 respinti. 3ª E: su 28, [illegible] rimandati [illegible] 1 bocciato. 4ª [illegible] 15 allievi e [illegible] rimandati. 1ª F: 28 allievi, 6 rimandati. 2ª F: 23 studenti, 5 rimandati. 3ª F: su 21, 6 dovranno riparare. 4ª F: 22 studenti e 5 rimandati. 1ª G: 27 alunni, 6 rimandati e 4 respinti. 2ª G: su 25, 14 rimandati e 1 respinto. 3ª G: [illegible] 21, 1 bocciato. 4ª G: su 23, 2 bocciati.

1ª H: 25 gli allievi, 6 rimandati e [illegible] respinti. [illegible] H: su 19, 5 rimandati. 3ª H: su 22, 7 rimandati [illegible] 3 bocciati. 4ª H: su 21, 6 rimandati [illegible] un bocciato. 2ª I: 23 gli alunni, [illegible] dovranno riparare [illegible] uno è stato bocciato. 4ª I: 21 studenti, 7 rimandati e 1 bocciato.

Ipsia «Da Vinci». Cui gli insegnanti hanno avuto la [illegible] pesante. Numerose le classi che vantano solo un paio di «superstiti», anche nel triennio. La selezione è stata forte sia sulle materie tecniche (elettrotecnica), sia sugli insegnamenti di cultura generale. Alto il livello degli abbandoni.

1ª KA: 15 allievi, 6 bocciati, 2 ritirati, 3 rimandati e due soli promossi (Luca Serravalle e Carlo Bonfanti). 1ª IA: 17 studenti, 7 rimandati, 6 bocciati, 1 ritirato e 2 promossi (Giulio Smeragliuolo [illegible] Andrea Sotgiu). 1ª EA: 25 gli alunni, 12 bocciati, 2 rimandati e 2 ritirati. 1ª KB: 14 studenti, 3 bocciati, [illegible] ritirati, [illegible] rimandati [illegible] 2 promossi (Marco Pellicciotta [illegible] Alessio Bertone). 1ª IB: 17 gli allievi, 8 bocciati, 4 rimandati e appena due promossi (Fabio Ratto e Luca Repetto). 1ª MA: 21 studenti, 7 bocciati e [illegible] rimandati.

2ª EA: 14 allievi, 3 bocciati e 4 rimandati. 2ª XA: 14 studenti, 5 bocciati e [illegible] rimandati. L'unico promosso è stato Alessio Viglienzone. 2ª IA: 17 studenti, 7 bocciati, 1 ritirato e 7 rimandati. Qui i promossi [illegible] stati due (Roberto Domenichini e Giovan Battista Valierga). 2ª OA: 9 allievi: 7 rimandati e due promossi (Fabio Rossini e Nicola Zenoni). 2ª IB: su 17, 6 bocciati, [illegible] rimandati e 2 ritirati. 2ª MA: 11 allievi e 6 rimandati. 4ª EA: 19 allievi, 3 bocciati, 9 rimandati. 4ª [illegible]: 17 allievi, [illegible] ri[illegible]ti [illegible] 7 ritirati. 4ª EC: 18 studenti, [illegible] bocciati e 12 rimandati. 4ª MA: 15 studenti, 4 bocciati, 6 rimandati e 3 ritirati. Due i promossi: Fausto Terzi e Roberto Bortoni.

Istituto magistrale [illegible] Rovere». I professori [illegible] stati severi, sia nelle magistrali tradizionali sia [illegible] quinquennio sperimentale. Tanti respinti e tanti studenti costretti agli esami [illegible] riparazione, soprattutto in scienze, latino e matematica.

Magistrale. 1ª A: 20 studenti, [illegible] bocciati e 12 rimandati. 2ª A: 27 studenti, 10 rimandati e [illegible] bocciati. [illegible] A: 17 studenti, 6 rimandati e 1 bocciato. 1ª B: 23 allievi, [illegible] rimandati e 6 bocciati. 2ª B: 22 allievi, 6 rimandati [illegible] 7 bocciati. 3ª B: 20 allievi, 3 rimandati. 1ª C: 16 studenti, 5 rimandati e 3 bocciati. 2ª C: 24 ragazzi, 9 rimandati e 7 bocciati. 3ª C: 18 studenti, 7 rimandati. 1ª I: 23 studenti, 6 rimandati e 7 bocciati.

Linguistico. 1ª D: 18 studenti, 4 rimandati, 4 bocciati, 1 ritirato. 2ª D: 24 studenti, 8 rimandati. 3ª D: [illegible] studenti, 7 rimandati e 4 bocciati. 4ª D: 18 alunni, 7 rimandati e 1 respinto.

1ª E: su 20, 6 rimandati e 7 bocciati. 2ª E: 16 allievi, [illegible] rimandati e e 3 bocciati. 3ª E: 27 alunni, 7 rimandati e 6 bocciati. 4ª E: 22 studenti e 7 rimandati.

1ª F: 20 studenti, 10 rimandati e 1 bocciato. 2ª F: 22 allievi, 12 rimandati. 3ª F: 26 allievi, 3 rimandati e 6 bocciati. 4ª F: 22 allievi, 7 rimandati e 2 bocciati.

1ª G: [illegible] allievi, 5 rimandati, [illegible] bocciati. [illegible] G: 22 studenti, 9 rimandati e [illegible] bocciati. 3ª G: 20 allievi, 3 rimandati e 4 bocciati. 4ª G: 21 studenti, 6 rimandati e 1 bocciato.

1ª H: 21 ragazzi, 5 rimandati, [illegible] bocciati [illegible] [illegible] ritirati. 2ª H: 20 studenti, 10 rimandati [illegible] 1 bocciato. 4ª H: 20 allievi, 6 rimandati e 1 bocciato.

Classico «Chiabrera». Al liceo, tanti studenti al di sopra della [illegible]edia; ecco i nomi dei migliori delle seconde. 2ª A: Elena Ambros[illegible], Maria Teresa Divizia, Stefania Magliolo, Leonora Siccardi, [illegible] Tombesi. 2ª B: Paolo Recanatesi, Alessandra Granero, Francesco Chiossone, Francesca Canepa, Erika Arecco. 2ª C: Maria Ida Bergero e Simone Carlini. 2ª D: Mara Barbierato, Gianluca Giommetti e Alessandro Vinal. 2ª E: Cristina Brezza, Clizia Briano, Loredana Fontana, Emiliano Genero, [illegible] Nilberto, Paolo Tarigo, Chiara Peverello.

Nautico «Leon Pancaldo». La selezione maggiore si è verificata nel corso A. In prima, infatti, su [illegible] studenti, solo [illegible] ha ottenuto la promozione. Dieci sono stati bocciati [illegible] [illegible] saranno costretti a riparare a [illegible]bre. [e. b.]

Soddisfazione tra gli studenti dello scientifico per gli esiti degli scrutini

A Cairo, Altare e Carcare

Qualche delusione: 26 respinti e sei non ammessi agli esami

CAIRO M. I risultati degli scrutini nelle scuole medie inferiori non mancheranno di suscitare qualche spiacevole sorpresa per i giovanissimi studenti della Val Bormida. Se negli istituti di Calizzano, Millesimo e Cengio tutti gli studenti hanno ot[illegible] la promozione e quelli delle terze classi l'ammissione agli esami, in quelli [illegible] Cairo Montenotte, Altare e Carcare la situazione appare diversa.

A Cairo, che comprende anche la sezione staccata di Dego, su 251 allievi delle prime e se[illegible] classi scrutinati, 17 [illegible] i respinti (12 nelle prime, [illegible] nelle seconde). Mentre tra i 136 che dovranno sostenere gli esami di licenza media i [illegible] [illegible] massi sono stati 6.

Qualche selezione anche nella scuola media di Carcare. Fra i 210 [illegible]ti delle prime e seconde classi, 6 i respinti; mentre un solo allievo. [illegible] 116 che frequentano l'ultimo anno, non [illegible] stato ammesso.

Nell'istituto [illegible] Altare 3 gli studenti bocciati [illegible] [illegible] (uno in 1ª A, uno in 2ª B). Tutti ammessi all'esame finale, invece, i 36 allievi delle terze classi. «En plein» e grande soddisfazione per il plotone di allievi delle scuole medie di Cengio, Millesimo e Calizzano dove tutti gli studenti, [illegible] un totale di 381, hanno ottenuto la promozione o l'ammissione.

Risultati, dunque, che non si discostano [illegible] quelli rilevati gli scorsi anni. Nell'istituto cengese si sono ripetuti, ad esempio, i risultati dell'anno scorso [illegible] tutti gli studenti promossi. A Millesimo un solo allievo fu respinto, mentre a Cairo, nelle prime classi, si era raggiunto il 15 per cento dei bocciati.

Terminati gli scrutini nelle scuole medie inferiori di tutta la Val Bormida e nel liceo [illegible]elasanzio» [illegible] Carcare, ora mancano all'appello solo gli istituti superiori di Cairo: Ipsia, Itis e l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «F. Patetta», dove i risultati saranno affissi ai tabelloni sicuramente nella mattinata di oggi. [l. b.]

Nelle superiori di Loano

Aspiranti geometri e ragionieri Record di rimandati [illegible] settembre

LOANO. Ecco i risultati [illegible] due scuole superiori loanesi. **Geometri.** 1A: studenti 26, pro[illegible] 6, rimandati 11, bocciati 9, 2A: studenti 19, promossi 9, rimandati 9, bocciati 1. 3A: studenti 19, promossi 10, rimandati [illegible] bocciati 1. 4A: studenti 18, promossi 12, rimandati 6. VA: studenti 18, tutti ammessi. 1B: studenti 25, promossi 9, rimandati 7, bocciati 9. 2B: studenti 13, promossi 5, rimandati 8. 3B: studenti 18, promossi [illegible] rimandati 6, bocciati [illegible] 4B: studenti 15, promossi 5, rimandati 10. [illegible] studenti 18, tutti ammessi. 1C: studenti 25, promossi 9, ri[illegible] 3, bocciati 13. 2C: [illegible]udenti 14, promossi 9, rimandati 5. 3C: studenti 15, promossi 4, rimandati 10, bocciati 1. 4C: studenti 16, promossi 5, rimandati 6, bocciati 5. VC: studenti 19, tutti ammessi. 2D: studenti 19, promossi 12, rimandati 7. Ragionieri. 1A Ig.: studenti 23, promossi 15, rimandati 5, bocciati 3. 2A Ig.: studenti 17, promossi 13, rimandati 4. [illegible] Ig.: studenti 21, promossi 14, rimandati 7. [illegible] Ig.: studenti 17, promossi 9, rimandati [illegible] VA Ig.: studenti 21, tutti [illegible]ssi. 1B Ig.: studenti 24, promossi 15, rimandati 5, bocciati 4. 2B Ig.: studenti 16, promossi 11, rimandati 4, bocciati 1. 3B [illegible]: studenti 16, promossi 14, rimandati 2. 4B Ig.: studenti 20, promossi 13, rimandati 5, bocciati 2. 5B Ig.: studenti 20, tutti ammessi. 1C Ig.: studenti 24, promossi 5, rimandati 14, bocciati 5. 2C Ig.: studenti 12, promossi 7, rimandati 5. 3C Ig.: studenti 13, promossi 9, rimandati 4. 4C Ig.: studenti 9, promossi 8, bocciati 1. 5C Ig.: studenti 16, tutti ammessi. 1D Ig.: studenti 23, promossi 10, rimandati 8, bocciati 5. 2D Ig.: studenti 14, promossi 10, rimandati 3, bocciati 1. 1A Amm.: studenti 29, promossi 10, rimandati 8, bocciati 11. 2A Amm.: studenti 16, promossi 8, rimandati 5, bocciati 3. [illegible] Amm.: studenti 16, promossi 4, rimandati [illegible] bocciati 3. 4A Amm.: studenti 17, promossi 14, rimandati 2, bocciati 1. 5A Amm.: studenti 13, tutti ammessi. 1B Amm.: studenti 16, promossi [illegible] rimandati [illegible]3, bocciati [illegible]. 2B Amm.: studenti 19, promossi 10, rimandati 8, bocciati 1. [illegible] Amm.: studenti 25, promossi 14, rimandati 9, bocciati 2. [illegible] Amm.: studenti 21, promossi 15, rimandati [illegible] [illegible] Amm.: studenti 25, tutti ammessi. 1C Amm.: studenti 16, promossi 4, rimandati 8, bocciati [illegible] 6. 2C Amm.: studenti 13, promossi 7, rimandati 5, bocciati 1, VC Amm.: studenti 23, tutti ammessi. 1[illegible] Amm.: studenti 20, promossi 9, rimandati 4, bocciati [illegible] 7. 2D Amm.: studenti 19, pro[illegible] 13, rimandati 6, bocciati 1. 1E Amm.: studenti 21, promossi 9, rimandati 3, bocciati 9. [illegible] Amm.: studenti 17, promossi 13, rimandati 4. 3A Prog. studenti 20, promossi 4, rimandati 8, bocciati 8. 4A Prog.: stud 17, [illegible] 6, rim 10, [illegible] 1. 5A Prog.: studenti 14, ammessi. 3B Prog.: studenti 20, promossi 12, rimandati 8. 4B Prog.: studenti 19, prom 11, rim 8. [a. r.]

Protesta a Savona

In [illegible] un manifesto contro il [illegible]

SAVONA. Tempi lunghi per ot[illegible] le [illegible]ni comunali a Savona. I savonesi protestano e c'è chi lo [illegible] in modo particolare. Da ieri mattina la titolare [illegible] [illegible] rosticceria di via [illegible] Boselli, proprio a fianco [illegible] cinema Eldorado, ha pensato di rivolgersi al sindaco affiggendo un manifesto nella vetrina [illegible] negozio.

Dopo decine di telefonate a palazzo comunale, di solleciti per ottenere il permesso a completare la ristrutturazione del locale (il tutto senza risposta), Francesca Lavagna ha deciso di scrivere [illegible] «lettera» pubblica e quale modo migliore se non quello di esporla in bella vista accanto ai prodotti sistemati in vetrina?

Il manifesto si rivolge direttamente al sindaco Migliotto: «Da quattro mesi aspettiamo da parte dell'Amministrazione comunale il permesso per completare la ristrutturazione del nostro negozio. Abbiamo pers[illegible] una regolare domanda il 5 febbraio, alla quale sono seguiti numerosi solleciti, l'ulti[illegible] [illegible] quali è stato inoltrato [illegible] Comune il 13 maggio».

Da palazzo Sisto [illegible] arrivata [illegible] sola comunicazione: la commissione edilizia avrebbe esaminato la pratica il [illegible] giugno e una risposta sarebbe arrivata entro il giorno 20. [illegible] rosticceria di via Boselli è stata completamente rifatta, ma [illegible] [illegible] completare i lavori nella porta d'ingresso che, [illegible] si legge nel manifesto, «oltre ad [illegible]re mai conservato, è pericolante e potrebbe creare pericolo per i passanti». [p. p.]

Comitato dei garanti

[illegible] dell'alloggio per la VII [illegible]

SAVONA. Il Comitato dei garanti della VII Usl ha dato parere negativo alla delibera con [illegible] l'amministratore straordinario, Luciano Locci, prevedeva di affittare un appartamento al quarto piano di via Paleocapa per ampliare gli [illegible]ci di direzione. Co[illegible] la pratica hanno votato i democristiani Cerva (presidente del Comitato) e Franzone, e i pidiessini Busso e Blazic. Hanno invece espresso parere favorevole i socialisti Longhi e Borgo.

L'appartamento al quarto piano di via Paleocapa, nelle intenzioni dell'amministratore straordinario, avrebbe dovuto ospitare la sede del Comitato dei garanti, [illegible] relativi impiegati (2). L'attuale disposizione degli uffici, infatti, non consentirebbe lo svolgimento delle normale attività prevista dall'organo di controllo. L'appartamento, che ha un'estensione di circa [illegible]00 metri quadrati, verrebbe affittato al canone di 36 milioni l'anno dal signor Corrado Maggiali. Intanto ieri [illegible] si [illegible] riunita l'assemblea dei Comuni della VII Usl per eleggere un sostituto di Bonaventura Alessi, che lo scorso 22 aprile si era dimesso dal Comitato dei garanti per «ragioni pe[illegible]nali». L'assemblea dell'Usl, però, tenuto [illegible] che il mandato del Comitato dei garanti dovrebbe scadere il 30 giugno, ha deciso di sopressedere alla nomina di un nuovo membro. Nel frattempo il socialista Alessi ha ac[illegible] [illegible] ritirare [illegible] dimissioni sino [illegible] [illegible] giugno. Questo per garantire la continuità dell'azione di controllo. [e. b.]

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare [illegible] consumi? No problem. [illegible] eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà [illegible] più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas, [illegible] daremo tutte le informazioni necessarie. Ci trovi nell'elenco telefonico alla [illegible] Società [illegible] per il Gas.

COMUNE DI [illegible] LIGURE

PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito di provvedimento di approvazione di variante al vigente P.R.G. per la realizzazione di un nuovo innesto viario tra la Strada Provinciale n. 51 e la Strada Statale n. 1.

IL SINDACO

VISTO il [illegible] [illegible] Presidente della Giunta Regionale n. 967, prot. n. 111642 in data 11-10-91, con il quale è stata approvata, con la riserva ivi espressa, la variante parziale [illegible] cui in oggetto, per la realizzazione di un nuovo innesto viario tra la Strada Provinciale n. 51 per Castellaro e la Strada Statale n. 1, Aurelia,

VISTO [illegible] [illegible] Legge regionale 6-7-87, n. 24

RENDE NOTO

che il predetto Decreto di approvazione della suindicata [illegible] [illegible].R.G., unitamente ai relativi atti costitutivi, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 18 giugno 1992 e per tutto il periodo di [illegible]alidità della variante stessa.

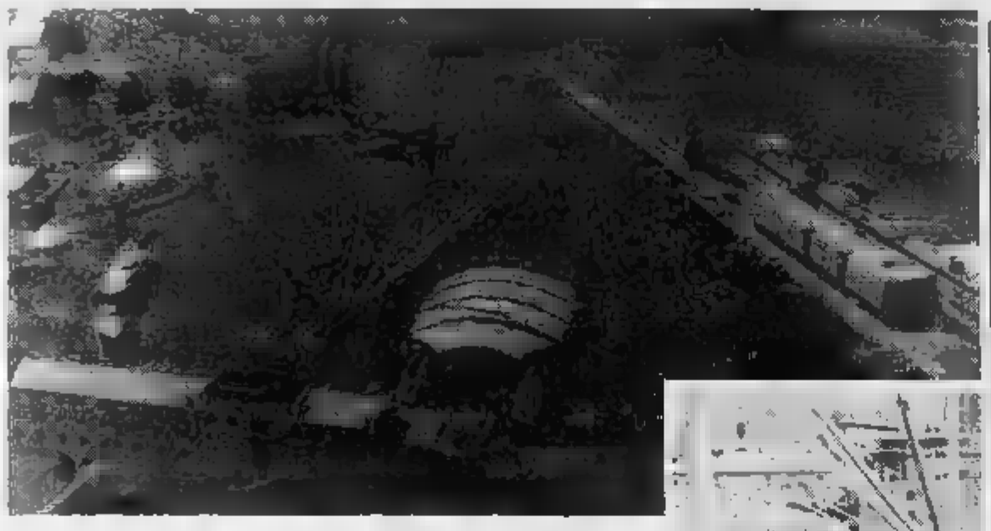
IL SINDACO

[illegible]ancesco Montesano

Maltempo e scarsa promozione: così arriverà solo la metà dei visitatori previsti

Expo, un grosso buco nell'acqua

In un mese 333.250 presenze, un terzo studenti. Un disastro il Bigo: solo un quinto dei visitatori è salito sull'ascensore panoramico. Unica consolazione: i giudizi sui padiglioni e sull'acquario sono sempre positivi



Expo, solo metà dei visitatori previsti

GENOVA. L'Expo piace, ma non richiama pubblico. I giudizi sui padiglioni e sull'acquario, specialmente ora che sono arrivate le foche, sono sempre positivi. E' la scarsa promozione l'handicap dell'Expo. Molti ammettono di aver avuto solo una vaga idea su ciò che avrebbero trovato.

Nel primo mese, i visitatori sono stati 333.250, di cui almeno un terzo rappresentato dagli studenti che hanno letteralmente invaso l'area espositiva, assicurando all'Expo circa 8 mila presenze giornaliere. Stando a queste cifre, l'Expo dovrebbe chiudere con al massimo un milione e mezzo di visitatori, metà del previsto.

E' vero che il primo mese era considerato il più «magro», per una serie di ragioni, tra cui può essere inserito il maltempo che ha infierito solo a pochi giorni fa. Tuttavia non si può negare che, con la chiusura delle scuole e la perdita di questa importante fetta di pubblico, diventerà sempre più difficile ingrossare le file dei visitatori.

Nell'arco della settimana la media di presenze è nell'ordine di 5-6 mila, rispetto alle 30 mila previste. Le punte massime di affluenza sono alla domenica: l'ultima ha fatto segnare il record di 18.280 visitatori.

In prevendita sono stati venduti a prezzi speciali 8 mila biglietti. Richiesta sono arrivata da circoli ricreativi e associazioni di categoria, in gran parte nell'ambito regionale.

Le presenze dei visitatori sono concentrate tra mattino e primo pomeriggio. Il biglietto ridotto a 13 mila lire, per accedere al quartiere espositivo dopo le 18, non sembra suscitare l'interesse dei genovesi.

E' andata addirittura peggio al Bigo. Solo un quinto dei visitatori ha deciso di salire sull'ascensore panoramico. Sino al 6 giugno, sono stati 57.103. Una delle ragioni che possono aver scoraggiato è il secondo biglietto (8 mila lire). Finora l'incasso generale sarebbe di 7 miliardi.

Paola Cavaliere

Una lettera a La Stampa

«Dove sono finiti i miliardi di una pubblicità inesistente?»

Ho letto delle polemiche sullo scarso afflusso di visitatori all'Expo di Genova. Desidero confermare che dei nostri clienti uno sarà invitato a visitare la rassegna.

L'Expo è considerata da noi una delle più importanti e belle manifestazioni per un rilancio della regione, tanto è vero che in occasione della Borsa internazionale del turismo di Milano, ben tre anni prima, avevamo organizzato un convegno dedicato al 1992 e a Colombo.

Lo scorso anno, più o meno in questo periodo, fummo interpellati dai responsabili dell'Expo, per raggiungere un accordo sull'eventuale inserimento nei cataloghi stranieri di questo avvenimento, unico per Genova e la Riviera ligure. La nostra disponibilità era allora completa. Tanto che misi in contatto i responsabili dell'Expo con alcune delle più grandi agenzie europee di tour-operator. Un incontro con la TUI avvenne a Pietra Ligure, e la cena non venne pagata dall'Ente Colombo, ma dalla sottoscritta.

Ho poi avuto una lunga serie di colloqui con tutti, e dico veramente tutti, dai Bus-Unternehmer, ai grandi e piccoli tour-operator, pregandoli di inserire gratuitamente l'annuncio dell'Expo nei loro programmi sulle pagine riservate alla Liguria. Mi sembrava di fare una bella cosa per la nostra regione, una cosa che poteva in futuro dare i propri frutti.

Una pubblicità di questo genere, per Genova e per l'Expo, era impagabile. Si pensi che il solo catalogo della TUI esce sul mercato tedesco in tre milioni di esemplari. La Neckermann, che mi aveva dato la propria adesione, ne ha con oltre due milioni di cataloghi. E poi c'era l'Olanda, l'Inghilterra, la Svizzera, i Paesi dell'Est, il Belgio, i Paesi scandinavi, l'Austria.

Tutti, per aiutarmi in un rilancio, dopo la catastrofe della Haven, erano disposti a darmi gratuitamente almeno una pagina per le manifestazioni delle Colombiane. Non perso tempo e denaro. Però sono ligure, e da buona ligure penso che chi semina raccoglie.

Non sto a elencare le vicissitudini che sono seguite. Sono spuntate una certa Tower, che a quanto mi risulta non ha mai fatto ricettivo ligure, e una certa Cooptourist, che a quanto mi risulta è l'agenzia turistica dell'allora partito comunista, oggi pds. Non sono spartiti l'operazione. In sede di giunta regionale, questo mi è stato detto.

Così noi siamo stati tagliati fuori. Ma fuori da che cosa? Dove sono andate a finire le decine di miliardi che dicono di aver stanziato per la riuscita dell'Expo? Io personalmente ero presente a tutte le fiere turistiche internazionali. Da Berlino a Londra, da Milano a Bruxelles, a Parigi, a tutte. In nessuna Fiera, in nessuna manifestazione dell'inverno scorso, vi era un accenno all'Expo di Genova o alla manifestazione.

Non solo: ma a questi pochi, pochissimi, che venivano a chiedere informazioni, veniva risposto che purtroppo non si avevano ancora programmi e non si sapeva nulla. Io ero presente. E molti altri erano presenti. Albergatori e responsabili della Regione. Tutti ci vergognavamo di essere prima italiani e secondariamente liguri.

Ho letto sul giornale che questi signori ora vogliono spendere altri soldi per cercare di recuperare visitatori... E' tardi ormai. E' inutile che spendano altro denaro pubblico (anche nostro...). E' inutile e tardi. Dovevano pensarci prima e organizzarsi prima.

I nostri politici devono capire che il tempo dell'improvvisazione è finito. Tutti quanti noi, e in questo campo parlo unicamente per me e la mia organizzazione, siamo da sempre stati disponibili a una collaborazione. Tutti noi abbiamo bisogno di lavorare, sovvenzioni non ne abbiamo mai richieste, ma nessuno di noi è più disponibile a fare il gioco del non ritorno. Noi rischiamo sulla pelle, loro no. Questo è quanto volevo ribadire alle polemiche sorte in proposito.

Anche perché mi dispiace tanto, ma veramente tanto, che un'occasione del genere, che avrebbe potuto portare lavoro e soddisfazione, si sia risolta in una bolla di sapone a causa dell'ingordigia alla quale sinceramente ancora oggi non so dare un nome.

Mally Mamberto
Amministratore unico
«Mamberto Viaggi spa»

AMBIENTE

Ma gli handicappati come vanno al mare?

Le nuove norme che impongono agli stabilimenti balneari la creazione di servizi igienici speciali e di speciali vie di accesso per i portatori di handicap, sono ineccepibili sul piano teorico, ma causano problemi molto seri nella loro applicazione e rischiano di trasformarsi in incentivi a nuove deturpazioni delle spiagge, addirittura a colate di cemento sugli arenili. Ripeto, per evitare possibili equivoci, che il principio ispiratore è sacrosanto. Ma le norme sembrano ideate a tavolino, ignorando le difficoltà che s'incontrano nelle diverse realtà reali. Per di più piombate addosso ai gestori di stabilimenti balneari senza il tempo necessario alla preparazione, senza l'elasticità e la gradualità indispensabili se si vogliono evitare improvvisazioni, abusi, costi sproporzionati ai benefici, ma il rischio di fare tanto rumore per ricadere nelle vecchie abitudini.

Ogni stabilimento balneare dovrebbe essere dotato di una via di accesso priva di gradini e di un locale igienico di dimensioni superiori a quelle di una normale cabina, con impianti del tutto particolari. In quasi tutte le località delle due Riviere, gli stabilimenti sono composti a poche decine di cabine, anche meno. Dove, per mettere in regola alla svelta, si adottano locali igienici prefabbricati, simili a containers, i problemi di ordine estetico diventano pesanti. Dove le spiagge hanno alle spalle una strada o una piazza con minimo dislivello, la costruzione di uno scivolo in legno è relativamente facile. Ma dove c'è di mezzo una scogliera, dove il dislivello tra spiaggia e strada è nell'ordine dei metri, lo scivolo richiede un vero e proprio manufatto per rispettare le pendenze prescritte. In pratica si arriverebbe a imporre la costruzione di piste di cemento sulle spiagge, ogni dieci o venti cabine. Non esistono soluzioni più ingegnose, più semplici, che non richiedano opere fisse?

Un maggiore realismo pratico è necessario, tanto più riflettendo sulle innumerevoli barriere architettoniche che ancora esistono e che dovrebbero essere eliminate proprio nelle località turistiche, quelle più frequentate da persone con difficoltà di movimento. Pochissime sono le stazioni ferroviarie dotate di apparecchi per far salire fino ai treni chi è costretto su una seggiola a rotelle. Nelle città, grandi e piccole, sono pochi i servizi igienici pubblici, sia speciali che normali. L'accesso agli uffici pubblici e a tanti ospedali o ambulatori è facilitato in casi rari, a volte diventa faticoso.

E' probabile che tra qualche tempo non si parli più della nuova normativa. Come era avvenuto per le cinture di sicurezza o per le cuffie bianche nei negozi di alimentari: all'inizio rigore, multe, corse all'adeguamento, poi la ricaduta nel lassismo. Nel Paese dell'abusivismo le leggi sembrano difficilmente applicabili.

Mario Fazio

Sorpresa dalle denunce alla Forestale: in casa c'è una tigre

E ai liguri piacciono tanto le tartarughe (ma solo vive)

GENOVA. Ai liguri piacciono le tartarughe. E' questo uno dei dati emersi alla Forestale, dove bisognava denunciare entro il 6 giugno la proprietà di animali e piante esotiche protetti dalla Convenzione di Washington del 1973.

La legge 150 di febbraio introduce infatti la disciplina del commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, ripresa da un regolamento Cee del 1982. Qualcuno però, forse il ministero delle Foreste o dell'Agricoltura, non si è accorto che il trattato internazionale contemplava una deroga. Un documento a parte che esentava dalla dichiarazione tutti coloro che degli animali tutelati, o dei loro «derivati», fanno uso domestico o privato. L'obbligo della denuncia, insomma, era riservato solo ai commercianti e importatori.

Questa fuorviante interpretazione ha creato una confusione indescrivibile. Migliaia di italiani hanno assalito gli uffici del Corpo Forestale di Stato, autocertificando la proprietà di animali e piante di ogni tipo (la legge considera «rari e protetti» oltre 600 esemplari), nel timore di incorrere in multe salatissime, dai dieci ai 100 milioni (400 per i commercianti). Ma non solo bestie «vive» e macchiee: la fila è stata fatta anche per pellicce, cinturini dell'orologio, manici d'avorio, tasti di pianoforte dello stesso materiale.

Poi, come noto, c'è stato il contrordine. L'obbligo della denuncia spetta solo a commercianti e importatori. Il flusso delle autocertificazioni presentate negli uffici del Corpo Forestale, però, non si è arrestato. In attesa di un chiarimento, l'obbligo della denuncia è rimasto.

Lasciando perdere le piante, che pure hanno denunciato, dunque, gli amici liguri degli animali? Può essere considerato come campione esauriente la statistica elaborata dall'ufficio Cites del Coordinamento regionale della Forestale di Genova, sulla base delle autocertificazioni presentate ai suoi uffici. Ci sono 708 tartarughe, 55 pappagalli, 2 falchi pellegrini, un falco lanario, 2 astori (sempre falchi), 45 cardinalini del Venezuela, un pitone reale, un boa Imperator, un boa Costritor, una tigre, 5 scimmie, 8 cercopitechi (sempre scimmie).

E questo è niente, rispetto al numero delle denunce relative al possesso di oggetti «derivati», tipo pellicce. «Le autocertificazioni sono circa 5 mila» è stato detto all'ufficio Cites. Poi è stato aggiunto: «E pensare che forse abbiamo fatto tutto questo lavoro per nulla».

Ma le novità sono altre. Sempre in ottemperanza alla Convenzione di Washington bisognava denunciare, questa volta in Prefettura, le specie di animali vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. La legge 150 precisa che entro 180 giorni dall'entrata in vigore il ministero dell'Ambiente deve stabilire l'elenco degli animali pericolosi. Il decreto è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 4 giugno scorso. All'articolo 1: «Tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica». Uno sproposito?

Fabio Pozzo

IL MINISTERO

«Pericolosi i mammiferi»

GENOVA. Il decreto è del ministero dell'Ambiente. Data: 18 maggio. Titolo: individuazione delle specie di mammiferi e rettili selvatici pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno. Il ritardo lo ha varato dopo quanto espresso dalla Commissione tecnico-scientifica per la fauna, che è giunta a queste conclusioni. Primo: «Per quel che concerne i mammiferi, tutte le specie, ad esclusione dei cetacei, sono potenzialmente pericolose per la salute pubblica, poiché tutte portatrici di malattie o parassitosi trasmissibili all'uomo. Per l'incolumità pubblica tutte le specie di mammiferi sono pericolose in particolari condizioni ambientali o comportamentali». Secondo: sono stati indicati i rettili da considerarsi pericolosi. Il ministero ha deciso che «tutte le specie di mammiferi selvatici, escluso i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica». Nel decreto, che doveva individuare gli animali pericolosi, si parla in generale di mammiferi selvatici. Tutti, escluso i cetacei. Che significa? Quali specie bisogna denunciare? Di quali bisogna avere un giusto timore? Messa così qualsiasi mammifero potrebbe rientrare nell'elenco dei «sospetti». Anche il gatto di campagna. [f. p.]

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di 33 o 33 Sportwagon ecologica. Da oggi fino al 10 giugno non perdete l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote.
Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa.
Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCE DI SAVONA E DI IMPERIA

AUTO DOC SAVONA
Gerino & G
F.lli CIRIO CAIRO MONTENOTTE E FINALE LIGURE
AUTOROJA VENTIMIGLIA E SANREMO
Geromotor's IMPERIA

Versamento fantasma alla Sbm, ma la società della casa da gioco di Monaco non ne sa nulla

«I 700 milioni erano per il casinò»

Dal carcere Gaetano Gonzaga spiega la sua versione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«I soldi prelevati in banca a Torino li ho consegnati a Maddalena Motto che li ha versati alla des de mer»: Gaetano Gonzaga, dal carcere di Milano, si difende chiamando in causa la potente società monegasca proprietaria di casinò, alberghi e di imponenti strutture turistiche entro e fuori dai confini del Principato di Ranieri.

Nell'interrogatorio a San Vittore ha giurato di non sapere che fare con Zaki Gundogu, il turco di anni che un miliardo in contanti nella valigia. Denaro proveniente dal traffico internazionale di stupefacenti, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alessandro Nobili.

I carabinieri, attraverso le fascette che avvolgevano le mazzette da 100 milioni nelle mani del turco, erano risaliti a Gonzaga, poi a Maddalena Motto e infine a Paolo Lesca, tutti Sanremo. Anche per questi ultimi, nei giorni scorsi, si erano spalancate le porte del carcere con accuse gravissime: associazione a delinquere, usura e ricettazione.

Continua la di Gonzaga: «Ho prelevato 700 milioni contanti dalla filiale Torino della Cassa di Risparmio di Fossano; quella l'ho consegnata il giorno stesso a Maddalena Motto; l'ho incontrata a Bordighera. E' stata lei a depositarla più tardi nelle casse Sbm. Era denaro della società monegasca».

Maddalena Motto sostiene di collaboratrice della Sbm, una sorta di Pr . Incasse gli assegni clienti italiani. Il versa in Italia e trasporta il contante a Monaco. Vero o falso?

La direzione della Sbm dice di essere all'oscuro dell'inchiesta. «La conosciamo come una che presta denaro, ma ha assolutamente rapporti con la società» afferma Madeleine Rebaudo, portavoce ufficiale della Société des Bains de mer.

Il difensore di Gaetano Gonzaga, avvocato Roberto Moroni, di Sanremo, ha chiesto al pm di Milano rogatoria internazionale per verificare se realmente c'è stato un versamento 700 milioni a favore della società monegasca, produrremo la ricevuta del versamento, la posizione giudiziaria cambierà radicalmente» fa notare .

Il difensore ha anche rilevato due contraddizioni, nell'ordine custodia cautelare firmato dal dottor Nobili, nei confronti di Gonzaga e Motto: le mazzette trovate nelle valigie pelle verde del corriere erano quasi tutte mila mentre quelle prelevate a Torino da 100 mila.

Una particolare coincidenza ha permesso di dimostrare la differenza taglio delle banconote: il giorno del prelievo era l'ultimo giorno lavoro del cassiere. Prima andare in pensione aveva voluto farsi fotografare con l'ingente somma Si nota il colore dei soldi: prevale il grigio delle centomila. Il è limitatissimo. Una foto ricordo che potrebbe salvare i due sanremesi.

Non solo: la banca Torino avrebbe messo che quel giorno stati effettuati altri prelievi milionari. Gonzaga è stato interrogato a lungo. Maddalena verrà risentita giorni.

Intanto dalla Procura della Repubblica Torino, che collabora nelle indagini il magistrato di Milano, è trapelata un'indiscrezione: l'interrogatorio ragazzino di anni, forse testimone dello spostamento dei milioni.

L'avvocato Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, difensore di Lesca, ha avuto parole dure confronti dei magistrati: «Sparano nel mucchio». Intanto pare che i giudici abbiano sequestrato una società che capo a Motta e Gonzaga, confiscando anche di Torino Bot per decine di milioni.

L'inchiesta sul mondo dei prestasoldi allargando macchia e, stando alle poche indiscrezioni filtrate dal palazzo di giustizia di Milano, non sarebbe limitato ai soli casinò di Sanremo Montecarlo, ma coinvolgerebbe l'intera Costa Azzurra.

Maddalena Motto, Gaetano Gonzaga e Paolo Lesca, per restano in carcere. Soltanto dopo un secondo giro di interrogatori, dopo la rogatoria sollecitata dall'avvocato Moroni, verranno presentate le istanze di libertà provvisoria.

Gian Piero Moretti

Il casinò di Montecarlo è al centro dell'intricata vicenda di soldi FOTO GATTI

Bancarotta, due condanne

Inflitti 5 anni agli imperiesi per il fallimento di un'azienda

IMPERIA. Erano di aver dilapidato quasi due miliardi di proprietà della «Sidernord», un'azienda di Bernezzo, in provincia di Cuneo, specializzata nella lavorazione del ferro e della carpenteria mec-

Ieri, sono comparsi davanti ai giudici Tribunale di Cuneo, per rispondere del di bancarotta fraudolenta. Due imperiesi, il quarantasettenne Fulvio Massabò, truffatore più conosciuto col soprannome «Sindonas», e Gianfranco Montali, 39 anni, sono stati condannati rispettivamente a tre e anni di reclusione.

Ad essi si aggiunge il torinese Giorgio Sattanino, a cui sono stati inflitti altri 3 anni, mentre un'altra imperiese, la moglie di Montali, Santimaria, anni, è stata assolta «per non aver commesso il fatto». Accolte in pieno le proposte del pm, che aveva chiesto tre anni di detenzione per Massabò e Sattanino, un anno e mezzo per Montali, mentre per la donna aveva ipotizzato l'assoluzione. si esclude il ricorso in appello.

Il processo era stato preceduto da un episodio insolito: per ben due volte, i giudici respinto la richiesta di patteggiamento presentata legali degli accusati, gli avvocati Bruno Dalmasso, di Cuneo, Vittorio Corso, Milano. Il parere negativo del presidente Tribunale, Vittorio Lanza, è stato confermato rifiuto, venuto questa volta dal pubblico ministero, Giorgio Giraudo.

La pena richiesta in un primo momento, di un anno e quattro di reclusione ciascuno (anche per Santimaria, invece è stata scagionata dalle accuse), era stata infatti ritenuta «non congrua, considerata la gravità fatti». Il procuratore non era infatti d'accordo nel concedere la condizionale.

Questa la ricostruzione dei fatti. L'azienda, situata in località Villanis, aveva assicurato l'occupazione ad alcuni operai, ma, all'inizio del '90, fu travolta dai debiti. Silvana Santimaria, residente via Degli Ulivi, a Porto Maurizio, era stata amministratore unico della società fino al 30 novembre dell'89, quando venne stituita da Sattanino.

Montali era invece procuratore speciale della donna, quale, secondo le accuse formulate avrebbe ricevuto milioni lire, depositati su un conto corrente bancario dell'azienda.

Del denaro, non si è più traccia e da quel momento il dissesto economico della ditta è diventato sempre più grave, fino alla dichiarazione del fallimento, nel '. In tutto, il passivo accertato ammonta a tre miliardi e 900 milioni.

Il caso ha visto ancora una volta protagonista Fulvio Massabò, specialista in truffe milionarie, che ha ormai scelto il Piemonte come base operativa dopo le numerose disavventure giudiziarie che lo avevano visto protagonista a Imperia.

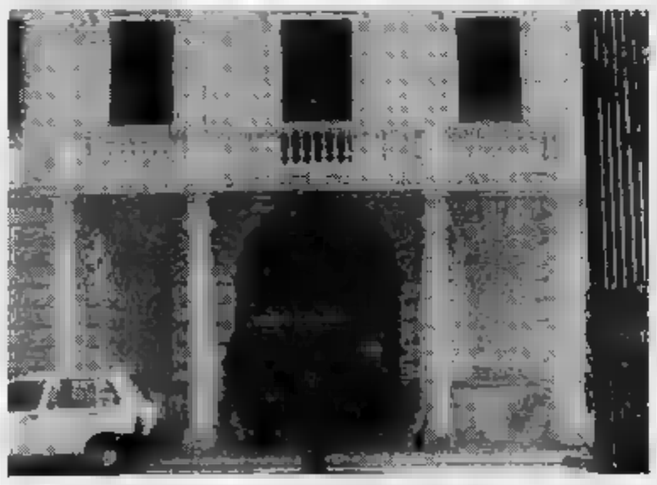
L'uomo, per un certo periodo di tempo, ha occupato sua volta la carica amministratore della società, era uno dei personaggi di spicco nel clamoroso crack. [m. v.]

Fulvio Massabò, noto truffatore

Ventimiglia, adesso il conto degli indagati «eccellenti» è salito a otto: maxitruffa o tangenti?

Caso Usl, un altro blitz a Villa Olga

I carabinieri in borghese hanno sequestrato pratiche e dossier



L'ingresso di Villa Olga, teatro dell'ultimo blitz dei carabinieri FOTO GATTI

VENTIMIGLIA. Blitz dei carabinieri nel cuore dell'Usl 1. Alle 16 di ieri, 6 militari in borghese hanno bussato alla porta di Villa Olga. Sono ripartiti tre ore dopo, diretti alla Procura di Sanremo, con un carico di pratiche e dossier sequestrati all'amministrazione sanitaria di Ventimiglia e Bordighera. E' l'ultima svolta del Usl: l'inchiesta esplosa cinque giorni negli uffici dei giudici di Sanremo Antonello Racanelli e Francesca Nanni, affiancati dal tenente dei carabinieri Antonio Rizzi.

Il conto degli indagati eccellenti intanto sale a otto. Dopo l'arresto (e la scarcerazione-lampo) dei dottori Isolino Isola e Salvatore Mazzone, le indagini hanno raggiunto i ginecologi Gian Carlo Maccario, Ugo Ingenito e Silvio Maccario, oltre a un chirurgo ancora anonimo e due impiegati del ramo contabile.

L'inchiesta su due fronti. Da una parte l'ipotesi di maxitruffa, dall'altra l'ombra sempre più concreta della e delle tangenti. Tutto comincia rivelazioni di «addetto ai lavori»: la denuncia di una mode nei registri delle presenze. I primi accertamenti negli schedari dei cartellini avrebbero delineato il quadro meccanismo tutt'altro che sofisticato per «gonfiare» gli stipendi medici senteisti, con ore di lavoro mai effettuate. Forse, ci mesi, prima che gli investigatori possano terminare i controlli sui 7 anni di contabilità sequestrata.

Intanto, il fiume dei recuperi-ferie «inventati», di prestazioni «fantasma» inserite nel budget dei sanitari, continua a ingrossarsi agli occhi degli inquirenti. E si dilata anche il secondo fronte dell'inchiesta: le denunce telefoniche di piccoli e grandi episodi di corruzione, nei reparti sotto accusa dell'ospedale Saint Charles.

Si autodefiniscono «vittime di soprusi», «pazienti esasperati». Sono gli abitanti di Ventimiglia e Bordighera che hanno risposto all'appello dei carabinieri alla collaborazione. Un centinaio di testimoni dall'identità rigorosamente segreta, decisi a denunciare presunte «mazzette» versate nelle corsie dell'ospedale sotto accusa. Dati inquietanti, che affiorano dall'ondata delle ultime rivelazioni: si aggiungono alla lista dei sospetti, già nelle mani degli investigatori. Dalla Procura assicurano che ogni traccia sarà verificata in una lunga tornata di accertamenti. Anche l'ultima pista del «caso Usl», che conduce all'ufficio protesi. Intere forniture materiale ortopedico sarebbero state «spacciate» a prezzi decuplicati, le matricole originali. Solo ipotesi, al momento. Nessuna prova decisiva. Intanto, le sfilza degli indizi e della caccia ai riscontri continua ad allungarsi. Il blitz di Villa Olga sarebbe solo l'inizio. [m. p.]

Il giovane di Bordighera volontario nell'esercito croato in guerra

Sono un guerrigliero per scelta

Roberto Delle Fave è ancora a Gospic e sta bene

BORDIGHERA. Roberto Delle Fave, 25 anni, il giovane di Bordighera che ha combattuto nell'esercito croato, si trova ancora a Gospic, la località dell'ex Jugoslavia dove si era trasferito quasi anno fa. La vicenda di «guerrigliero per scelta» aveva fatto scalpore all'inizio del conflitto tra serbi e croati ed è stata riproposta mercoledì sera. Il giornalista di «Il Sette» Sandro Vannucci lo ha incontrato per la seconda volta nello territorio dove Delle Fave ha svolto la attività militare fino a pochi fa. Barba lunga, tuta mimetica, volto scavato, occhiali a specchio: così il giovane è apparso nel servizio seguito in tv da tutti gli amici e i parenti di Bordighera. Non c'è più la neve a Gospic, come negli scorsi mesi di guerra, un verde primaverile e nuova vita in città. Lo ha spiegato proprio Delle Fave: «Hanno riaperto negozi e bar, la gente è tornata e da marzo ormai non si spara più con l'intensità di prima. Negli ospedali alcolizzati e feriti in rissa hanno preso il posto delle vittime dei conflitti a fuoco». Delle Fave a febbraio era stato ricoverato per una ventina di giorni a causa di una scheggia nello stomaco che gli provocava forti emorragie. Spiega: «Me l'hanno tolta, ma ne ho due che per ora mi danno problemi».

Le immagini dell'ultimo servizio sono apparse molto diverse dal primo, realizzato a gennaio. Spari cecchini e lanci di granate si sono tramutate in scene di vita quotidiana con in bicicletta, locali chiassosi e soldati sorridenti tra videogiochi e mazzi di carte, sempre in tuta mimetica e pistola nella fondina. «Se in Croazia mi sono fatto conoscere col nome di "Diavolo Rosso", lo anche a Sarajevo». [d. bo.]

Roberto Delle Fave, «Diavolo rosso»

CAPANNONE
insediamento produttivo mq 600 circa
zona Arma di Taggia
VENDESI
Tel. 0184 448.898 ufficio

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*due*
settimanale dei viaggi e d
buona tavola

GHIKITO DISCO
E' TUTTA UN'ALTRA MUSICA!!!
Questa sera finale del
«Canto anch'io»
SI ESIBIRANNO

	«Se stiamo insieme»	(COCCIANTE)
NADIA	«Non voglio mica la luna»	(FIORDALISO)
	«Ti amo»	(TOZZI)
ALFIO	«Ciao mamma»	(GIOVANOTTI)
GIANPAOLO	«I just call to say I love you»	(WONDER)
GIACOMO	«Due ragazze per»	(BATTISTI)
PATRIZIA	«Donna [illegible]»	(LEA)
	«Solo»	(CANZONI)
PIETRO	«Mal[illegible]»	(LUALI)

OSPITI DELLA SERATA
GIORNALISTI E DISCOGRAFICI
SAN BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia 1
Per 400.193 - 400.651 -

Solo cinquanta spettatori l'altra sera al Teatro Margherita di Genova

Pochi intimi per Nilla Pizzi

Dirottato al chiuso per l'inclemenza del tempo, il concerto della regina della canzone italiana ha deluso le aspettative. L'esibizione ridotta di un'ora. Gli organizzatori: «All'aperto sarebbe andata meglio»

GENOVA. Non piace alla colomba di Nilla Pizzi volare sopra il cielo di Genova. L'atteso recital della «regina» della nostra canzonetta, da cinquant'anni sulla cresta musicale e solo italiana, è stato un clamoroso tonfo.

Appena una cinquantina di persone hanno varcato martedì sera l'ingresso del Teatro Margherita dove il concerto di Nilla Pizzi è stato trasferito dagli organizzatori nel timore - fondatissimo - dell'ennesimo improvviso acquazzone scatenato sul parco dell'Acquasola.

Un artista che si rispetti in questi casi fa buon viso a cattiva sorte, al massimo patteggia con i gestori un cachet più contenuto, ma sale sul palcoscenico e canta lì sotto, in platea fossero in mille gli spettatori.

E così è stato naturalmente anche per Nilla Pizzi che non ha mai creduto nei teatri vari per il suo genere di musica e anche l'altro ieri avrebbe voluto sfidare la pioggia pur di esibirsi all'aperto.

A ciò si aggiunga che tutto lo spettacolo, accorciato saggiamente di un'oretta buona sulla scaletta che prevede quasi tre, è purtroppo concepito per la classica arena estiva, grande aia rigorosamente romagnola perché alla faccia dei lustrini e delle paillettes, la Nilla non si sogna neppure attimo tradire la sua anime di interprete popolare e casareccia, che diamine.

Nilla Pizzi al Teatro Margherita

L'amore, d'accordo, avvince come l'edera, ma qui e là ci può scappare anche la gag un po' spinta con il chitarrista perché vivaddio Oxford non è mica sull'Adriatico e di fronte a tanti spettatori affezionati a questa cantante vien bene qualche battuta.

I pochi («Ma buoni, veh») presenti al teatro Margherita se infischiati poltrone vuote e non hanno risparmiato applausi a Nilla Pizzi e al suo complesso.

Meno euforico il padrone di casa Massimo Chiesa, direttore artistico della «Fox and Gould», che più ottimista e non si aspettava il «forno».

Spiega Chiesa: «Anche dalle prevendite ci siamo accorti che Nilla Pizzi non "tirava", pensavamo che una rassegna come questa dell'Acquasola, l'ingresso a prezzo "calmierato" (costo massimo 15 mila lire) potesse anche riservare sorprese dal solo "sbigliettamento" serale al botteghino. Il pubblico di Nilla Pizzi non è abituato alla prevendita come accade nei concerti rock. Ci siamo sbagliati, pazienza. Abbiamo perduto qualche soldino, facciamo dramma.

C'è un'altra chiave di lettura a questo insuccesso genovese. Nilla Pizzi, la stragrande maggioranza dei suoi fans è formata da provetti ballerini di tanghi e mazurche che non sarebbero mai andati ad ascoltare la cantante seduti in poltroncina.

Tanto è vero che la prima parte della serata è retta (ma a Genova con tempi decisamente ridotti) dall'orchestra Scaglioni che ha un repertorio tutto improntato al ballo liscio. Lo ammette anche l'artista, motivando la sua ostinazione a cantare all'aperto in modo che gli appassionati di questo genere musicale possano sbizzarrirsi sulle piste anche sotto le stelle nelle tiepide e profumate serate dell'estate.

Ecco perché all'Acquasola le cose, forse, sarebbero andate diversamente. «Probabilmente è vero - riconosce Massimo Chiesa - nessuno pensava che questo inizio di giugno fosse così all'insegna del tempo incerto. Una volta sistemato l'impianto all'Acquasola non è facile smontarlo e trasferire il tutto al Margherita, anche se le linee d'aria dista poche centinaia di metri. perché, almeno in questa fase, preferisco stare al chiuso.

Poi, andando avanti, il tempo migliorerà, almeno me lo auguro, se no c'è da cambiare mestiere».

Mauro Boccaccio

ALL'ACQUASOLA

E martedì gli «Skiantos»

Non accettano più l'etichetta, ormai logora e abusata gruppo «demenziale». Si definiscono, anzi, portatori sani di una musica intelligente che usa l'ironia per affermare cose importanti. E' questa, in sintesi, la filosofia degli «Skiantos» di Roberto «Freak» Antoni che martedì prossimo debutteranno al parco dell'Acquasola di Genova i brani del loro recente album «Signore dei dischi». Stefano «Sbarbo» Cavedoni, Fabio Testoni detto «Dandy Bestia», «Jimmi Bellafronte» sono più in forma che mai e decisi ad ottenere un ottimo piazzamento in una estate musicale che concedendo molti spazi al rock dilirante. Il genere è talmente in voga che a Roma hanno messo addirittura una no-stop per inaugurare la rassegna «Olimpico in concerto», in programma nei prossimi giorni. Che gli «Skiantos» facciano sul serio lo conferma anche il produttore che da qualche tempo è al loro fianco: Guido Elmi. Questo robusto manager musicale emiliano qualche anno fa andava in giro dicendo di trovato a Zocca, nel Modenese, un giovane rockettaro di belle speranze, tal Vasco Rossi. Adesso Elmi non sta più con Vasco Rossi, come fra Mogol e Battisti le incomprensioni fra lui e Vasco hanno avuto la meglio, ma si vede non demorde. **[m. b.]**

GALLERIE E MOSTRE

SANTA MARGHERITA

Oli e disegni

La galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita ospita fino a domani la personale di Umberto Zonari. Si tratta di una ventina di oli e alcuni disegni. Sabato si terrà l'inaugurazione di una nuova esposizione di acquarelli dipinti da Elisabeth Ostendorf. L'appuntamento è alle 17,30 in via Ruffini 13. **[f. gr.]**

Rassegna sulle Americhe

Nelle sale di palazzo Rocca in via Costaguta a Chiavari e nella chiesa di Francesco prosegue, la contemporanea, fino a domenica prossima la mostra dal titolo: «Chiavari e le Americhe: terra lasciata, terra ritrovata». L'esposizione è stata organizzata dal Comune, Azienda di promozione turistica, Regione e Fondazione Cristoforo Colombo. L'orario è dalle 16 alle 20. **[f. gr.]**

RAPALLO

Sculture di Antonella Lomonaco

Prosegue nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo, la mostra personale di Antonella Lomonaco. Si tratta di opere di scultura. L'esposizione resterà aperta fino a sabato nei seguenti orari 10-12 e 16-18. A cura del coordinamento attività culturali e artistiche dell'Auditorium e del Castello di Rapallo. **[f. gr.]**

SARZANA

Niveo de marmore

La mostra «Niveo de marmore», un affascinante viaggio dentro la storia scolpita nel marmo, allestita nella fortezza della cittadella a Sarzana prosegue fino al prossimo giugno. L'esposizione è stata inserita nel progetto della Regione Liguria «Colombo 92» realizzato in collaborazione le Fondazione Regionale Cristoforo Colombo. **[f. gr.]**

GENOVA

Composizioni floreali

Prosegue alla galleria «Artemodello» in salita Santa Caterina 31 a Genova, la mostra di Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana di Flavio Merano dal titolo: «Acquarelli Anitre altro ancora». Si tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite due artisti che Mario Cantù e Anne Marie Consing-Satta cercano di diffondere a Genova l'interesse per le arti visive orientali. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Paesaggi esotici

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di oli su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. **[f. gr.]**

La flora del Monte

Nella sala della Torre dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, prosegue la mostra dal titolo: «Il monte. La flora». Si tratta di immagini sul parco del promontorio Portofino allestite pannelli a cura del Fondo ambiente italiano e dall'Ente parco Monte Portofino. **[f. gr.]**

Applausi martedì sera alla compagnia del messicano Luisillo

Il flamenco incanta la Corte

La rilettura di Giulietta e Romeo ha offerto una danza di disperazione, nervosa, con rari episodi di lirismo. Bravissimi gli interpreti, ben accompagnati dalla musica

GENOVA. Le feste colombiane stanno movimentando come mai in precedenza era avvenuto il mondo dello spettacolo genovese.

In un periodo dell'anno in genere caratterizato dal graduale esaurimento delle proposte, teatri e associazioni fanno a gara ad inventare qualcosa di nuovo. E danza vive giornate felici.

Fra pochi giorni aprirà il Festival del Balletto, a Sestri Ponente in pieno svolgimento «Europa danza» e martedì sera il Teatro della Corte ha ospitato uno spettacolo di flamenco che rimarrà in scena fino a domani. Protagonista la Compagnia diretta da Luisillo. Sessantaquattro anni, no, considerato dei maggiori esponenti della popolare danza spagnola, Luisillo ha fondato la sua compagnia nel 1956. Un passato di brillante ballerino, oggi, coadiuvato dal figlio, si dedica alla direzione del complesso e continua a creare coreografie di grande interesse. Due formavano il programma della serata al Teatro della Corte.

«Luna de sangre» risale al 1964, ma è stata ampliata e rivista più recentemente. E' la rilettura del dramma di Romeo e Giulietta, l'amore di due innamorati impossibile dall'odio delle famiglie. Luisillo ha inventato una danza di disperazione, spesso violenta, nervosa, con rari episodi di lirismo: citiamo l'incontro sentimentale fra i due giovani. Bellissimo, per la tragicità della resa, lo scontro fra le due famiglie, scandito dell'ossessivo battere di piedi e mani.

Luisillo ha dato l'impressione di mirare ad una sorta di aggiornamento del flamenco. Meno elegante, meno raffinato, più duro, contaminazioni esterne.

Bravissimi gli interpreti. Innanzitutto i tre solisti: la figlia di Luisillo, Maria Vivo, ballerina flessuosa e affascinante; e poi i due uomini, Adrian e Joaquin Grilo. Bene anche tutta la compagnia che ha evidenziato un perfetto affiatamento, bene musicale, voci e chitarre.

Purtroppo ha nuociuto alla resa un'amplificazione non eccellente e soprattutto eccessivo livello volume e diffusione.

Seconda parte serata stimolante. «La trilla», proposta in prima assoluta, rappresenta una immaginaria festa andalusa. In campo di lavoro si incontrano ragazzi e ragazze, si fa festa, si danza.

Il flamenco è spesso triste, cupo. Qui il ballo porta allegria e ironia. Luisillo ha creato una coreografia episodi, incentrata su tre momenti di alto virtuosismo affidati a Maria Vivo, a Adrian e a Joaquin Grilo. Accompagnati dai tre chitarristi e dai tre cantanti i solisti a turno si sono scatenati in numeri di alta scuola strappando applausi entusiastici al pubblico.

La compagnia creato la giusta coreografia intorno. Spettacolo, insomma, godibile e divertente.

Iovino

Stanno riaprendo tutte le discoteche nel Tigullio, ecco i programmi e le vedettes

Estate con la musica doc in Riviera

Tre nuovi locali rispetto all'anno scorso: sono «Victor estate», la «Terrazza dei Castelli» e il «Capo Nord» Beppe Grillo e James Brown al «Covo di Nord-Est». Feste a tema all'Happening. Stasera inaugurazione a Sestri Levante

James Brown al Covo di Nord-Est

LAVAGNA. «Victor Estate», «Terrazza dei Castelli», «Capo Nord». La Riviera di Levante offrirà turisti tre nuovi locali notturni.

Si tratta di sale d'élite gestite «vecchie volpi» della Carlo Alberto Gemignani e Rudy Ciuffardi, ma anche da personaggi del mondo sportivo, come Toninho Cerezo, che ha rilevato pianobar all'aperto di fronte l'abbazia della Cervara a Margherita. Sabato scorso si è tenuto anche il battesimo dello yacht club Tigullio, che però sarà riservato soltanto ai

La sala all'interno con le grandi vetrate funzionerà come ristorante, sulle terrazze all'esterno soltanto musica d'ascolto.

Spiega Stefano Rosina, che gestisce lo yacht club insieme con Vincenzo Lupatelli e Gianni Bianco: «La sala è soltanto riservata ai soci. Dopo sei mesi di lavori di ristrutturazioni abbiamo riaperto dei più antichi yacht club italiani. A Rapallo il primo nastro inaugurale stato tagliato nel 1916. La sala e la terrazza a due piani all'aperto serviranno anche per meetings di lavoro».

Allo yacht club non ci sarà, quindi, soltanto il sound della disco music, ma il locale diventerà l'alternativa al mitico «Carillon» di Paraggi. Il locale vip gestito invece da Giovanni Zanier manterrà l'impronta classica: ristorante fino a mezzanotte e poi discoteca fino alle prime luci dell'alba. A Santa Margherita il cliché scelto per l'estate 1992 da Lello Liguori è simile a quello dell'anno Nella sala più grande, il Covo di Nord Est, discoteca tutte le sere alcuni spettacoli di richiamo come quelli di Beppe Grillo o James Brown.

Al piano superiore, il Covino, ristorante e saletta dell'élite per i turisti vip. Lello Liguori ha in programma, inoltre, fitta serie di convegni con associazioni di livello internazionale.

A Rapallo funzionerà come discoteca il Camargue, vicino allo Sporting club, e l'Happening a Maria, che ha in programma una serie di feste a tema il venerdì sera. Nel Tigullio dopo i primi fine settimana che hanno ottenuto un di pubblico, il «Victor Estate» di Lavagna, ex sala Chez Vous, sabato prossimo inaugura alla grande la stagione estiva. Sono attesi alcuni componenti dei New Trolls come Vittorio De Scalzi.

Dice Carlo Alberto Gemignani: «Manterremo l'impronta locale di qualità, sulla scorta dell'esperienza genovese, dove è il «Victor Vittorio» di via Santa Zita. L'anno scorso l'esperimento di portare Victor anche in Riviera ha riscosso molto successo, soprattutto tra i frequentatori "over"

A Lavagna stata inaugurata la stagione estiva anche a Le Thermae e allo Skipper. A Sestri Levante stasera è in programma il «vernissage» per la riapertura Terrazza dei Castelli. Verrà inaugurata la parte attigua alla discoteca sulla splendida scogliera dietro il porto.

Fabrizio Graffione

GIORNO E NOTTE

Musica Anni Sessanta

Al dancing villa Forticciolo di parco Casale a Rapallo in programma c'è la musica Anni Sessanta, liscio e revival del complesso Giuliano Zilioli. L'appuntamento è alle 22. **[f. gr.]**

RAPALLO

«Capodanno cinese»

«Capodanno cinese» è il tema della festa in programma stasera al disco club Camargue di Rapallo. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Rassegna cinematografica

Prosegue stasera al Centrale di Santa Margherita la rassegna «Giovedì cinema» con il film: «Il proiezionista». Lo spettacolo unico delle 21,30 sarà preceduto da una breve critica di Luciano Rainusso. **[f. gr.]**

Il violino di Bruno Pignata

Concerto del violinista Bruno Pignata, questa sera, alle 21,15, nel cortile di Palazzo Tursi, il celebre Guarnieri del Gesù appartenuto a Nicolò Paganini. Lo accompagnerà alla chitarra Pino Briasco. Ingresso lire 7 mila. **[m. b.]**

Musica dal vivo

Stasera al piano bar «La tavernetta» a Cavi Lavagna dal vivo il complesso «Tempi moderni». L'appuntamento è alle 22,30. **[f. gr.]**

GENOVA

«Vita clown»

Va in scena oggi alle 16, al Piccolo Teatro di Campopisano di Genova, lo spettacolo «Vita da clowns», per la regia di Mimmo Chianese. Ingresso lire 1500. **[m. b.]**

Visita a Palazzo Rosso

Oggi, in occasione della mostra «Genova e Guercino», a Palazzo Rosso, avrà luogo una visita guidata alla mostra, a cura centro didattico del Servizio Beni Culturali del Comune. **[m. b.]**

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Ben Ben**, cartoni
12 — **Promosteand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrestor**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Henry & Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna**
21 — **Avventure e di guerra**
22,30 **Sardegna Giornale**
23,10 **Due magnifiche canaglie**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar

9,35 , film con Harvey
10,10 **Amor gitano**,
17,20 **Lewis &** , telefilm
19,30 **Good life**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **L'aquila e il falco**, film John Payne
22 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Giovani ribelli**,

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk-show
12,30 **1812 Ouverture**, documentario
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi** (replica)
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
1812 Ouverture, documentario (replica)
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ti ho simpatia**, film
Telegiornale
22,55 **Aria aperta**, rubrica
23,30 **sport** (replica)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

13 — **Video Jay Simone Englen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **From 1**
18 — **prime**
19,15 **Telebiliti**
20 — **New Tls**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 **Telesilità notte**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
20,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
21 — **Nati per vivere**, documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **TG Liguria**

Telecupole

12 — **Ouverture**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Formaggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Bridehead**, telefilm
20 — **Il meglio trattoria dei cordi**, spettacolo
Ti ho adottato per simpatia, sceneggiato

Tele Nord

13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
19 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**, rubr. cin.
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
0,50 **Andiamo al**, rubr. cin.

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo vita**, telenovela
15,15 **Retecalcio rosa**
17,35 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,30 **Due orsetti fuorilegge**, telefilm
O Cangaceiro, film Tomas Milian, Ugo Pagliai. Regia di Giovanni Vigo
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Le pillole di Ercole** (Italia, commedia, 1960) film con Nino Manfredi Sylva Koscina, Vittorio De Sica, Andrejna Pagnani. Regia di Luciano Salce
1,05 **Colpo grosso**, sexy show (rep.)

Tv

18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Casalingo super più**, situation comedy
20,30 **Nundre l'ultima amazzone**, film avventura
22,30 **Auto e motori**
23 — **Ulisse**, spettacolo condotto da Gianni Simioli
23,15 **New Hart Parade**, musicale
0,30 **Emozioni nel blu**, spettacolo

Telecentro

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
Telegiornale TGA
23,15 **Redazionali**

Primocanale

13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello Road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**, informazione
20,30 **Uomini in lotta**, film con Robert Lacono
22,30 **Punto sera**
23,15 **Rubrica**
23,30 **Market**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Punto sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

La campagna elettorale del presidente Federcalcio

Piero Minetti si presenta alle società del Levante

CHIAVARI. Una campagna elettorale combattuta ma leale, un confronto che potrebbe anche rimettere in circolo un po' di passione e di idee, materiali sempre più rari nelle società di calcio dilettantistiche liguri: questa dovrebbero essere secondo Piero Minetti, presidente uscente del Comitato regionale Figc da 12 anni in carica, le elezioni viste trionfalmente) le regole del duello con Andrea Micchiotti, segretario del «suo» comitato negli otto anni, ed ora clamorosamente suo avversario nelle votazioni del 4 luglio.

Minetti ha presentato alle società del Levante liste e programma nella riunione di martedì sera alla sala Acli di Chiavari proprio mentre il rivale era a La Spezia impegnato in una analoga opera di promozione. Erano presenti 14 società su 30 invitate più il Moneglia che, essendo appena stata rifondata, non voterà nell'assemblea plenaria del Gazebo a Marassi. In prima fila le «grandi» del Tigullio, Sestri Levante, Entella e Lavagna, che militano in Eccellenza. Accompagnato dal fedelissimo Santino Bruzzo, il presidente uscente ha sciorinato le formazione a lui capeggiata. Infatti a Genova si voterà per il rinnovo del Comitato in toto e Minetti non ha fatto mancare le sorprese nello scegliere i collaboratori: chi sceglierà la sua lista dovrà indicare anche l'imperiese Tinelli, presidente del Carlin's Boys, il savonese Tomatis, presidente della Carcarese, ex giudice sportivo comitato provinciale, uno spezzino ancora ignoto, che sono in ballottaggio due dirigenti dall'esperienza ventennale, e naturalmente Bruzzo, responsabile della rappresentativa, da 12 anni il suo fiore all'occhiello.

Ma la «vecchia volpe» non è in serbo per la serata chiavarese due «chicche»: ha annunciato che della squadra faranno parte anche Giuliano Esposto, segretario del Lavagna (che ha dato subito le dimissioni da dirigente per partecipare alla campagna elettorale) e Antonio Napolitano, presidente del Pontedecimo dimissionario, luminare nel campo del diritto tributario-sportivo.

La perorazione di voto non ha esitato ad affrontare gli argomenti più scottanti sul tappeto. «Ho detto alle società di andare a votare, di non cadere nell'errore dell'assenteismo. A Genova il 4 luglio ci sarà il presidente della Lega Dilettanti, Giulivi, e tutti i presidenti regionali già eletti (noi siamo quasi ultimi nel procedere al rinnovamento) perché il giorno dopo c'è a Torino il consiglio direttivo della Lega Dilettanti. Ho approfittato per invitarli e vedere l'Expo. E sarà anche l'occasione per far sentire a Giulivi che i problemi della Liguria sono peculieri e che necessitano di una soluzione. Vengano perciò in tanti e poi votino per chi vogliono. Io non ho nulla di personale contro il mio segretario, non lo avrei tenuto accanto per 8 anni se avessi avuto qualche dubbio su di lui. Né mi sono presentato per fargli dispetto, non che non mi sarei ricandidato, ma mi hanno convinto a tornare sui miei passi».

Mercoledì prossimo la replica: alla sala Acli toccherà a Micchiotti esporre le sue ragioni.

[d. s.]

Basket: formati i gironi, la Gear spera nel pubblico

E' tutto pronto a Rapallo per il titolo delle cadette

RAPALLO. Meno tredici giorni al via della fase finale nazionale Cadette di basket, organizzata dalla L.A. Gear Rapallo con l'appoggio della Fip ligure.

Una manifestazione che dal 30 giugno al 4 luglio richiamerà a Rapallo tutti i maggiori responsabili delle società italiane, in particolare del settore femminile. Le finali Cadette sono, infatti, tradizionalmente una tappa molto importante del basket nazionale, dove le atlete più valide cominciano ad essere valutate a colpi di centinaia di milioni.

Alle Sud Gioventù si sposterà quindi anche una parte del mercato cestistico, alla ricerca del colpo a sensazione. Le otto società finaliste sono da sempre al vertice in campo giovanile. Il Comitato ligure ha settore giovanile di Napoli ha già stabilito la composizione dei gironi e il calendario dei cinque giorni. A: Etruria Pistoia, Zinzi Caserta, Stelle Marine Ostia e Conad Cesena. B: Sun Raffaele Roma, Ecoveneta Vicenza, Basket Sita Bari e Sireg Lissone.

Inizio martedì 30 giugno alle ore 16 con Pistoia-Caserta; alle 17,30 Ostia-Cesena; alle 19,30 Roma-Vicenza e alle 21 Bari-Lissone.

Il 1° luglio, stessi orari del giorno precedente, Roma-Bari, Vicenza-Lissone, Pistoia-Ostia e Caserta-Cesena. Il 2 Cesena-Pistoia, Caserta-Ostia, Lissone-Roma e Vicenza-Bari. Il 3 luglio alle 10 finale 7°/8° posto; alle 11,30 5°/6° posto; alle 17 prima semifinale, alle 19 seconda semifinale.

Conclusione sabato 4 luglio con le due finali più importanti: alle 18 per il 3°/4° posto, alle 20 la finalissima per l'assegnazione del titolo nazionale Cadette.

La società rapallese L.A. Gear spera molto in questa occasione per far avvicinare ancora di più i giovani al basket. «E' una vetrina di valore elevatissimo, occasione unica per avere nel Tigullio il meglio del basket femminile giovanile nazionale. Speriamo che la risposta degli appassionati sia notevole, anche in prospettiva del prossimo anno, quando come L.A. Gear non affronteremo un torneo di vertice e punteremo alla salita in B, fallita quest'anno per due canestri», afferma il presidente rapallese, Vittorio Mottinelli. [g. s.]

Tennis, all'Ip Cup di Valletta Cambiaso eliminati gli italiani nel singolo

Canè salva l'onore dell'Italia

Si è qualificato nel doppio con Pescosolido

GENOVA. E' una vera e propria ecatombe di favoriti questa sesta edizione delle «Ip Cup»: dopo Muster (testa di serie n° 1 che ha fatto comparsata dopo la vittoria di Firenze), il tedesco Steeb (n° 2 che non è neppure arrivato) e il francese Champion (n° 8 fermato dal gomito tennista nella gara di esordio), tra martedì sera e ieri pomeriggio è uscita anche la testa di serie n° 4, l'olandese Paul Haarhuis stoppato dall'argentino Marcelo Filippini negli ottavi (7-6; 6-2) e è dispersa pure, ma questa è una sorpresa, l'intera pattuglia degli italiani, a cominciare dalla testa di serie n° 6, Stefano Pescosolido, che si è arreso nei sedicesimi di finale (7-6; 6-3) alla sua bestia nera, l'uruguaiano che già lo aveva eliminato al Rolland Garros.

Non ha fatto miglior figura il pur quotato Renzo Furlan, che ha alzato bandiera bianca nei sedicesimi (6-2; 7-5) di fronte al brasiliano Jaime Oncins.

Prima degli incontri serali tutti qualificati ai quarti il russo Medvedev (wild card) che ha avuto la meglio sull'americano Montana; Marcelo Filippini che incontrerà testa di serie superstite, la n° 6 Magnus Gustafsson, vincitore Carbonell per 7-6; 6-2.

Nel doppio qualificati i quarti Dzelde-Odizor, Canè-Pescosolido e Henricsson-Jonsson. Domani si gioca anche di mattina per venire incontro alle esigenze tv: infatti Raitre (telecronista Giampiero Galeazzi) si collegherà con Valletta Cambiaso dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17,30.

[d. s.]

Paolo Canè, in azione, ha passato il turno nel doppio con Pescosolido

SPORT FLASH

CICLISMO

Gli amatori di Voltri al Giro della Savoia

Il team amatoriale «Ciclisti Voltresi della Val Cerusa», capitanati da Luciano Steardo, padre dell'ex nazionale di pallanuoto Lello, affronteranno nel prossimo mese di luglio il giro ciclistico della Savoia, scalando ben nove colli, alcuni dei quali già resi famosi dal Tour e dal Giro. I ciclisti voltresi partiranno da Frossasco (Torino) ed in sette tappe successive scaleranno: Moncenisio, Iseran, Montgenevre, Madeleine, Croix de Fer, Alpe d'Huez, Lantaret e Sestriere. [d. s.]

PALLANUOTO

Partono i nazionali impegnati in due tornei

Due nazionali di pallanuoto in partenza oggi. Quella di Ratko Rudic va a Budapest, dove dal 19 al 23 parteciperà alla «Tungaram Cup» contro Olanda, Usa, Sud Africa e Ungheria. Convocati gli stessi 15 della trasferta (4 i liguri, i Savonesi Averaimo, Bovo, Ferretti e Mastronelli). La giovanile '73 di Camogli impegnata dal 19 al 21 a Mataro (Barcellona) contro Ungheria, Germania, Spagna e Olanda. Fra i convocati Ferrari (Camogli), Minetti e Bazzurro (Bogliasco), Riccadonna (Recco), Magalotti (Nervi) e Angelini (Savona). [g. s.]

CALCIO

Nella Coppa del Sindaco avanti Cogoleto e Cosmos

Conclusi gli ottavi finale alla 2ª Coppa del Sindaco-Trofeo Erg. Ad Entella, Ligorna, Albaro, Audace, N.S. Fruttuoso e Piccarello si sono aggiunte Ospedaletti e Cogoleto. I primi hanno superato 2-1 Fassicomo, Latta e Trexino i vincitori; Calegari per gli sconfitti); i secondi hanno vinto ai rigori (5-4) contro la Goliardica. Stasera tutte partite di categorie: alle 20,30 Olimpia-Chiezzi, alle 21,30 Pro Recco-Fontanabuona, alle 22,30 Torriglia-Quintano. [g. s.]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 18 Giugno 1992 n. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

Avviso per un appalto sospetto

Ex assessore sotto inchiesta

La seconda informazione di garanzia del «caso cimitero» per l'ex assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, consigliere democristiano in carica, già inquisito per corruzione nel quadro dell'inchiesta su Festival e tangenti. L'accusa, questa volta, è di abuso in atti d'ufficio: l'ipotesi di un appalto truccato, in concorso con Cesare Gandelli, noto imprenditore dei rifiuti, titolare della ditta «Serigi» che nel '90 si aggiudicò per 8 anni la pulizia dei camposanti alla Foce e in Valle Armea. Una trattativa privilegiata, secondo gli inquirenti. Solo due società in lizza, una lettera d'iscrizione indicata come «un falso clamoroso», e 480 milioni assegnati a Gandelli quasi a tempo di record.

Resta da definire quale sia stato il ruolo di Carnevale nell'«affare cimitero». Finora, nei due mesi di accertamenti avviati dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri, il consigliere dc compare sotto due luci: responsabile naturale di ogni pratica di competenza dell'assessorato al Patrimonio (compresa quella sotto accusa); ma anche, presunto promotore della gara d'appalto. Secondo più di una testimonianza, infatti, sarebbe stato Carnevale a interrompere una prassi ormai consolidata di affidare la pulizia dei cimitero all'Ufficio tecnologia.

Nessun altro indagato, almeno finora, per il «caso cimitero». Solo Carnevale e Gandelli, in concorso tra loro. Per tutto. Le indagini si sono estese anche a tre funzionari, due imprenditori dei rifiuti e un numero imprecisato di testimoni. Ultimo a essere interrogato, il titolare della «Serigi», ascoltato lunedì per 3 ore. Prima di lui, era stata la volta dell'ex segretario generale del Comune Luigi Tennirelli, poi la capo ufficio Patrimonio Giuseppina Casirati, e il capo sezione Fabbricati Gianfranco Barillari. Inoltre, due noti affaristi del ramo spazzatura: Davide Torre e Carlo Ghilardi. Proprio quest'ultimo, proprietario della ditta «Idroedil», ha denunciato la falsificazione della lettera d'iscrizione alla gara sotto accusa. «Gandelli adoperò, a mia insaputa, alcuni fogli intestati della mia società», ha dichiarato Ghilardi, che definisce l'affare Serigi «un pasticcio colossale». Ora, manca solo un tassello: l'interrogatorio di Carnevale. Il racconto del consigliere dc sull'appalto sospetto da miliardo.

[m. p.]

Agostino Carnevale

L'esito della perizia apre nuovi interrogativi sul giallo che riporta ai giorni del «mostro»

Arma, la pensionata è stata uccisa

La donna, trovata morta dalla figlia il 27 febbraio scorso, è stata ferita al collo con un ago e soffocata
Oggetto-chiave del delitto è una collana. Una serie di indizi sembra condurre al necroforo omicida di Sanremo

DI TAGGIA. Jole Ceretti vedova Cremaschi, 79 anni: morta in circostanze da accertare», secondo i primi referti del 27 febbraio scorso. Uccisa, ferita al collo con un ago, soffocata, secondo le prove inedite di una violenza assurda, resta ancora anonima. Il verdetto è arrivato ieri, in 20 pagine inviate alla Procura di Sanremo dall'Istituto di medicina legale di Pavia. Ora il «caso Ceretti» si riapre, carico di domande.

Una sola certezza: la pensionata di Arma di Taggia è stata assassinata. Qualcuno le ha messo le mani alla gola, le ha tolto il respiro. L'ha uccisa in pochi istanti. Prima, l'omicida le avrebbe punzecchiato la gola con qualcosa di molto simile a una siringa. Poi le ha strappato dal collo una collana d'oro, sottile, con un pendaglio rotondo e l'immagine di [illegible]: è l'oggetto-chiave del delitto, subito ricettato dall'omicida, forse regalato, ma recuperato pochi giorni dopo dai carabinieri e ancora al centro di una tempe[illegible]. Ecco le ultime ore di Jole Ceretti, alla luce dei nuovi esami e nuove sfu[illegible].

Jole Ceretti

Erano le 19,30 di giovedì 27 febbraio. La vedova di Arma era alle prese con ago e filo, seduta in salotto, sola in casa nel suo appartamento di via Nino Pesce 35, condominio Maurizia, primo piano, prima porta a destra. Erano due ore e mezza al rientro di una figlia, Laura Cremaschi. Palazzo semideserto, portone d'ingresso spalancato. Quando il campanello di casa Ceretti squilla, la vittima lascia il salotto e va ad aprire. E' l'assassino che riesce a entrare nonostante la proverbiale diffidenza della pensionata. Non ha mai lasciato entrare un estraneo, ripetono i vicini. Il suo «Chi è» risuonava puntuale nell'androne del palazzo. Ma quel giovedì nessuno lo avrebbe sentito.

La perizia lascia immaginare una colluttazione brevissima e furiosa. Quando la donna si trova di fronte all'assassino, tenta una fuga, ma viene bloccata per un braccio, dove restano vistosi ematomi. Poi, accade qualcosa di strano. L'omicida la colpisce più volte alla gola con un ago corto e sottile. Una sostanza è stata iniettata nel corpo di Jole Ceretti. E sulla pelle del collo non non c'è traccia di altro buco se non il suo. Poi la stretta finale alla gola, potente. La pensionata cade, batte la testa, resta ormai senza vita al centro dell'ingresso.

Sono le 22 quando Laura Cremaschi scopre il cadavere della madre. Porte e finestre sono chiuse, nessun segno di effrazione, stanze in ordine, ago e filo ancora poggiati sulla poltrona. Spaventata, la figlia chiama il fratello, Gabriele. Insieme sollevano la povera donna, la compongono sul letto. Troppo tardi e troppo malore. Senza saperlo, cancellano ogni traccia. Solo poche ore dopo, sul «caso Ceretti» comparirà l'ombra del «mostro». Paolo Savini, il necroforo suicida, morto 3 mesi dopo, quando ormai aveva ucciso due prostitute a Sanremo. Il ricordo dei suoi delitti, due settimane prima, è più che scottante. Si tentò un primo collegamento ma anche le prove che sia stato lui, Savini, a uccidere Jole Ceretti. Unico elemento, la collana rubata: pochi giorni dopo l'assassinio della pensionata di Arma, l'oggetto pendeva al collo di un'amica del «mostro». «Me l'ha regalata lui», avrebbe riferito la ragazza alla polizia. Poi, un dettaglio inquietante. Per molti anni, via Nino Pesce 35, è stato l'indirizzo di Paolo Savini.

Michele Policino

Nel palazzo dei misteri a caccia di nuovi indizi

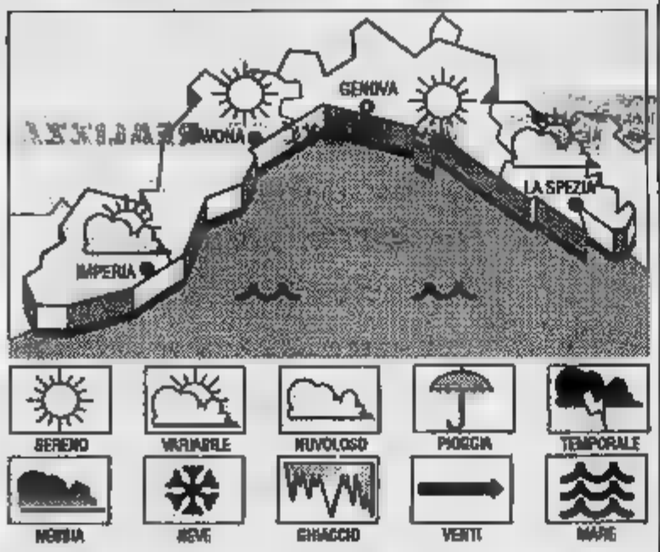
Il condominio di via Bixio ad Arma di Taggia e, nel riquadro, Paolo Savini

ARMA DI TAGGIA. Ogni palazzo dei drogati», prima di diventare il «palazzo del delitto». Ed è in questo macabro salto di qualità che gli inquirenti tendono a cercare la verità sull'assassinio di Jole Ceretti. «Potrebbe essere stato un tossicomane - affermano - qui ce ne sono tanti». Troppi. Gli inquilini del condominio «Maurizia», in via Nino Pesce 35, mostrano ancora il cartello che invita a tenere chiuso il portone per ragioni di sicurezza». E sale una rampa di scale e già al primo la prima due porte scassinate, coi segni del piede di porco rimasti sul legno, vicino alla serratura. Secondo piano: un'altra porta rovinata dai ferri del mestiere dei soliti ignoti. Lo stesso, al terzo e al quarto piano. Alla fine, si scopre che ogni appartamento su due è stato visitato dai ladri.

L'ultima «sorpresa» arriva in cima. Un piano rottolo cosparso di siringhe. Non c'è da meravigliarsi se per gli inquilini del condominio Maurizia il caso Ceretti» è già chiuso da un pezzo: per tutti, è stato un drogato». Uno dei tanti. E il mostro? Gli investigatori confermano che Paolo Savini, il necroforo omicida morto il 23 maggio, ha abitato per alcuni mesi nello stesso palazzo di Jole Ceretti. Non avrebbe conosciuto almeno di vista anche la figlia della pensionata uccisa. Non solo. Negli ultimi tre mesi di vita, Savini aveva ripreso a drogarsi dopo una lunga pausa: secondo un collega del cimitero in Valle Armea, «era sempre alla ricerca di denaro, spesso chiedeva prestiti», forse per procurarsi l'eroina. Droga, violenza, e una furiosa caccia al denaro, ricorrono spesso nelle storie raccontate da chi abita nel palazzo «del delitto». Mostro o non mostro, sembra affermarsi ogni più mai (anche alla luce della perizia medica) la tesi che la morte di Jole Ceretti è «solo» il tragico imprevisto di una rapina andata messa per la dose quotidiana. E alla fine spunta anche questa ricostruzione: un drogato che bussa alla porta, forse Savini, forse uno dei tanti. La pensionata che apre, si spaventa, tenta di gridare. Il resto è avvenuto in un istante.

[m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e venerdì: prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per sabato:** aumento degli annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature [illegible] 21° C, 65%, vento Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggermente [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova		min 21
Savona	max 27	min 21
Imperia		min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 20. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La Luna cala alle 8,44 e si leva alle 23,20 (Fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

PRESTASOLDI UN GIALLO

«Il contante verso Monaco»

La donna [illegible] tiene ogni contatto con il turco e si difende: «Soldi all'Sbm in cambio di gettoni». Nella foto il casinò di Montecarlo.

Ecco perché i giudici di Chiavari hanno accolto il ricorso chiedendo l'intervento della Corte Costituzionale

«Se l'auto è ferma, non pagate il bollo»

Lo sostiene il presidente del sindacato: «Un'imposta illegittima»

Il bollo non si deve pagare?

CHIAVARI. «Non pagate quella tassa, anzi imposta». A chiederlo è Alberto Foderaro, il presidente del Sindacato nazionale dell'automobile, che dal 1988 ha sede a Genova in piazza De Marini e sezioni a Milano, Torino, Como, Ravenna e presto anche a Perugia. Foderaro è autore del ricorso presentato alla Commissione tributaria di Chiavari per manifesta incostituzionalità dell'obbligo di pagare il bollo anche per auto non circolanti, che i giudici chiavaresi hanno poi «girato» alla Corte Costituzionale di Roma.

A Foderaro e i diritti degli automobilisti. Dice: «La prima nostra battaglia risale al 1988, contro le ingiunzioni di pagamento di arretrati del bollo auto per veicoli magari già sepolti dal de[illegible] Poi abbiamo levato i nostri scudi contro le perizie assicurative "addomesticate" di incidenti. Ci siamo schierati anche contro l'uso della benzina verde da parte di auto prive di marmitta catalitica e contro le "supermulte" che hanno interessato tempo fa centinaia di genovesi».

Adesso è la volta del bollo che anche chi possiede un'auto ferma da anni è obbligato a pagare. Tutto ha preso le mosse da un ricorso presentato da Alberto Foderaro (ma anche da Pierluigi Lanzoni di Recco). Non avendo pagato il bollo per due auto, escluse dalla circolazione su strada e parcheggiate in uno spazio privato, in attesa di vendita e di una successiva loro cancellazione dal pubblico registro automobilistico, Foderaro era incorso in una sanzione. Ma si era rifiutato di pagare.

Poi il presidente del sindacato dell'automobile ha presentato ricorso alla Commissione tributaria di primo grado di Chiavari, sostenendo l'incostituzionalità del balzello. Il collegio di giudici della seconda sezione ha accolto il ricorso, e ha sospeso il giudizio, emettendo ordinanza di trasmettere tutti gli atti alla Corte Costituzionale.

I giudici di Chiavari sostengono che la «tassa sulla proprietà», che ha sostituito la vecchia «tassa sulla circolazione», non è da considerare come una tassa ma come un'«imposta». E come tutte le imposte, lo Stato prima di prelevarla, deve accertare la reale capacità contributiva di chi è chiamato a pagarla. Così non avviene però, nel caso della tassa di proprietà, dove contano solo parametri uniformi commisurati alla potenza fiscale dell'auto. Dice Foderaro: «E' come pretendere di far pagare lo stesso affitto per un appartamento di 200 metri quadrati, fatiscente, nel centro storico di Genova e per un'altro della stessa metratura, nuovo, a Portofino. E dopo questa battaglia, affronteremo quella contro le insufficienze del nuovo codice della strada e contro i periti assicurativi disonesti».

Fabio Pozzo

Elettrauto CAUDA SNC
di CACCIATORE ROBELLA & C.
SANREMO - Corso Mazzini, 14 - Tel. 0184/508863
Centro installazione climatizzatori
AUTOCLIMA - TUTTE LE MARCHE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori a distanza
GEMINI SPYBALL MED
Radiotelefoni cellulari
MOTOROLA NEC MITSUBISHI
Autoradio
ALPINE CLARION PANASONIC PIONEER
GEMINI CAR ALARM
ALPINE
MOTOROLA

A Imperia uno studio approfondito in vista del nuovo piano commerciale

I market superano le botteghe

Negli ultimi anni sono scomparse molte piccole rivendite. I bar sono 174, i ristoranti 109
L'economia cambia sono iniziate consultazioni per il riordino del settore. Critiche della Confesercenti

IMPERIA. I dati eloquenti. Le autorizzazioni per il commercio a posto fisso sono 968, gli esercizi occupano complessivamente 64.995 metri quadri 1632 gli addetti. E, nel solo settore dei pubblici esercizi, 174 sono i bar (per d metri quadrati di superficie e 295 addetti) e 109 i ristoranti (per 7864 metri quadrati e 269 addetti), le autorizzazioni al commercio ambulante 111, in città in cui si svolgono quattro mercati alla settimana, equamente divisi fra Oneglia Porto Maurizio, oltre a numerose fiere patronali.

Non c'è dubbio: quella del commercio una delle realtà più importanti di Imperia, ed anche per questo che, la settimana, sono cominciate le consultazioni per una revisione dei Piani commerciali. L'assessore Enrico Lupi ha riunito i rappresentanti delle categorie per stabilire i metodi da seguire: «Abbiamo affidato la consulenza ad Angiolino Roggero, ex capo dell'Ufficio Annona, ora in pensione, che riteniamo abbia la competenza per occuparsi di questo importante strumento. Si tratta, soprattutto, di rivedere e aggiornare l'assetto strutturale del progetto già elaborato nell'86 dalla ditta Fraxi e mai attuato».

Da schematica analisi delle statistiche, risulta che 401 autorizzazioni per il commercio a posto fisso, per 14.198 mq 611 addetti, fanno riferimento ai beni di grande consumo, e 567 (50.166 mq, 1131 addetti) alle altre categorie. Emerge inoltre che esiste un'azienda artigiana ogni abitanti, una tendenza al calo di quelle individuali e all'aumento delle società. In generale, sono scomparse molte piccole botteghe e proliferati, invece, i supermercati. Bisogna rimettere ordine nell'intero comparto: «E l'adozione del nuovo piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale».

Entro la fine del mese luglio, le varie organizzazioni sono invitate a produrre osservazioni e proposte scritte. Ancora Lupi: «Il dovrà tenere conto anche della nuova situazione urbanistica e, soprattutto, essere raccordato alle esigenze del piano regolatore in via di formazione». Quest'ultimo, se non interverranno crisi e rallentamenti di (emblematico è però il caso del grattacielo Renzattil, dovrebbe varato prima di dicembre: resta qualche incertezza per il commercio ambulante, ma quello sul commercio fisso potrebbe decollare nel '93.

Critica la posizione della Confesercenti: «L'iniziativa presa dal Comune già presenta alcune incongruenze - osserva Elio Donzella, direttivo -. Si vuole razionalizzare il comparto partendo da uno studio già antiquato e sorpassato sei anni fa. E da allora si sono verificati vari fatti, dalla modifica dei flussi automobilistici e pedonali all'ampliamento delle grandi strutture vendita, dalla diminuzione dell'acquisto medio delle famiglie (anche per l'apertura di centri commerciali nella vicina Francia o per l'orientamento della clientela Alassio, Andora, Sanremo) alla diversificazione degli acquisti».

Stefano Delfino

Anche gli studi più recenti confermano la vocazione commerciale Imperia

La Marchisio in crescita 8 miliardi di fatturato

PIEVE TECO. Otto miliardi di fatturato con 60 mila macchine prodotte ogni anno, 30 dipendenti, consistenti partecipazioni nel immobiliare, agrario alimentare-comparto distribuzione, la «Marchisio fratelli e C. S.p.A.» con sede a Pieve di Teco in via Mazzini 28, è tutt'altro che in difficoltà. Nel panorama ligure una aziende con la maggior percentuale di incremento ell'anno, il per cento, ed è l'unica industria in provincia di Imperia a esportare in 26 nazioni e in 5 continenti. Non va così bene per molte altre aziende.

Ai vertici della società, uno dei cardini dell'economia in Valle Arroscia, che ha un capitale di due miliardi interamente versato, Gilberto Marchisio, amministratore delegato, l'iniziatore della fortuna industriale e dei suoi familiari. l'intero pacchetto azionario proprio tutto nelle mani vari componenti della famiglia.

La Marchisio è un'industria metalmeccanica ed è specializzata nella produzione di macchine enologiche.

Afferma lo amministratore: «Per la precisione fabbrichiamo da quando siamo nati, quindi 24 anni, macchine per il vino e per l'olio contenitori di acciaio inossidabile sono orgoglioso di affermare che la società rappresenta l'80 per cento del mercato mondiale di questa produzione».

Aggiunge Marchisio: «Qualche giorno fa, mi spiace doverlo ricordare, un'organizzazione sindacale, probabilmente per mero errore, ci ha inseriti tra le industrie che potrebbero avere problemi. Non il nostro caso. E non comprendiamo neppure che tipi di problemi avremmo dovuto avere. Abbiamo invece sicuramente ambiziosi programmi di potenziamento e di miglioramento che speriamo possano essere realizzati anche con il contributo dei figli che ora studiano chi Ingegneria, chi Economia e commercio. La nostra azienda fortunatamente è sana, molto sana».

[a. b.]

DALLA CITTÀ

INDAGINI

Giornalisti ascoltati sul caso Maltauro

Proseguono le indagini della Finanza sulla vicenda Maltauro, la ditta incaricata di realizzare piscina comunale lungomare San Lazzaro. Ieri pomeriggio sono stati sentiti negli uffici del Nucleo di polizia tributaria alcuni giornalisti che hanno pubblicato articoli sull'argomento. **[a. f.]**

CONCORSO

Duecento candidati per in Finanza

svolte questi giorni, nei locali della scuola elementare di Largo Ghiglia, a Oneglia, le prove di selezione per il concorso di agente della Guardia di Finanza. I candidati, che hanno affollato le 200 unità, hanno dovuto rispondere ad alcuni test di cultura generale. Tra i membri della commissione, anche il comandante del Gruppo, colonnello Giuseppe Francavilla. **[m. v.]**

ANTICOLI

Morto per leishmaniosi, oggi l'esito dell'esame

Sarà il dottor Gianelli Castiglione, dell'Istituto di Medicina legale di Genova, a eseguire l'autopsia sul corpo di Ferdinando Copello, 63 anni, agente di commercio, deceduto nei giorni scorsi in seguito ai postumi della leishmaniosi, una malattia in Italia. L'esame potrebbe già essere effettuato in giornata. Nel frattempo, il procuratore Squizzato ha incaricato la polizia di requisire cartelle cliniche. I familiari di Copello hanno presentato un esposto, sostenendo l'esistenza di precise responsabilità da parte dei medici (il rappresentante era morto in ospedale). I legali della famiglia, avvocati Santini e Bianchi, a loro volta ricorreranno a un esperto, che sarà presente all'autopsia. **[m. v.]**

Denunciato manovale sorpreso a fumare hashish

E' stato sorpreso dai carabinieri di Pieve, diretti dal brigadiere Flavio Feedo, mentre fumava uno spinello cantiere edile, lungo la Statale 28. Un manovale di 21 anni, è stato denunciato per detenzione di hashish. **[m. v.]**

A piedi da Bucarest a Barcellona: tappa in Comune

Ieri, una delegazione rumena, che si reca a piedi da Bucarest fino a Barcellona per le Olimpiadi, è stata ricevuta dal sindaco di Imperia, Claudio Scaiola. Si tratta di due ingegneri, Constantin Ciuca, 51 anni, e Jor Nedelescu, 58, che sono sponsorizzati dalla società Tractorul, collegata Fiat. coppia gira trainando un carrello con tenda. Nei prossimi giorni faranno tappa anche a Ventimiglia, Nizza, Marsiglia, Figueres e Barcellona, dove sono attesi per il 25 luglio. **[b. v.]**

In 350 versioni

Una mostra sulla Bibbia a Imperia

IMPERIA. Oltre a una dozzina di pannelli, che raccontano le scoperte archeologiche, presento ben 350 esemplari, molti antichissimi e rari, questo libro tradotto in circa 1900 lingue (e persino in dialetto, anche genovese) e conosciuto dal 97% dei popoli: ancora due giorni, per visitare la bella, interessante Mostra della Bibbia, aperta sino a domani, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, al Centro Culturale Polivalente. L'iniziativa è di Giona Prencipe e di altri collezionisti liguri. Tante sono le meraviglie da vedere: il rotolo di Oumran, gli antichi codici (Sinaiticus, Vaticanus), il papiro Rylands, il più antico esemplare del Nuovo Testamento. E soprattutto i preziosissimi incunaboli del '400, la Bibbia di Borso d'Este (1455), con miniature in oro zecchino, che Giovanni Trecani era riuscito a riportare in Italia dopo la guerra '15-'18, pagando all'Austria l'equivalente miliardi d'oggi, e la Bibbia tradotta in tedesco Lutero nel 1593. **[m. v.]**

Alla Galeazza

Denunciati due pescatori di frodo

IMPERIA. Si confusi i bagnanti, che cominciano ad affollare gli stabilimenti balneari del capoluogo, per cogliere in fallo coppia pescatori di frodo. Gli agenti della Polmare hanno sorpreso due subacquei di Finale Ligure tra gli scogli della Galeazza, mentre stavano pescando datteri di una specie protetta, che non può essere catturata, o in commercio (al to nero, il valore si aggira intorno alle 80 mila lire il chilo).

I poliziotti hanno sequestrato cinque chili di frutti di mare, oltre all'attrezzatura in dotazione sub. I pescatori si sono visti requisire anche il puntaruolo e il martello utilizzati per rompere gli scogli e procurarsi i molluschi, che si scavano la tana nella roccia. Ora, rischiano pesante sanzione pecuniaria: la multa, in questi può arrivare fino a 6 milioni. L'operazione è stata proprio per ridurre il fenomeno, che rischia impoverire il patrimonio ambientale litorale imperiese. **[m. v.]**

Il caso Oneglia

Nuove critiche per i lavori nella cattedrale

IMPERIA. Proseguono le polemiche sui lavori di ristrutturazione della parrocchia di Giovanni, a Oneglia. A criticare il progetto, che prevede spesa oltre 300 milioni a carico Comune, è ancora volta il consigliere di Rifondazione a, Alberto Marvaldi, che chiede alcune modifiche piano originale in modo da individuare uno spazio da utilizzare a favore della collettività.

Dice: «Sarebbe opportuno assicurare l'uso del piano terra per ospitare sede dell'assessorato ai Servizi Sociali, che costituisce una valida alternativa locali di piazzetta De Negri, che trovano in una zona difficilmente accessibile dagli anziani, possibilità risolverebbe gravi problemi: un pensionato proveniente da Costa d'Oneglia, d'Oneglia Sant'Agata, ad esempio, è costretto a scendere dal bus in piazza Dante e quindi compiere chilometro a piedi, coprendo un lungo tratto in salita». **[e.]**

La banda dei furti in alloggio aveva base Genova

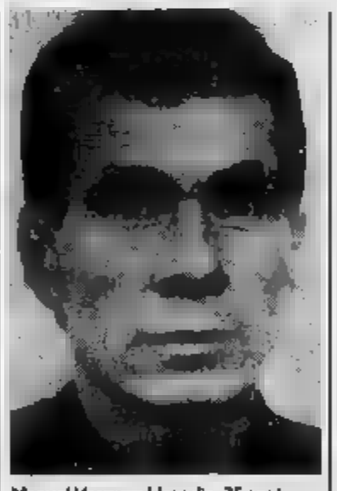
Recuperata altra refurtiva slitta il processo ai cileni

. Altri elettrodomestici, orologi e patenti false che recano il timbro delle autorità cilene. Sono frutto di una serie perquisizioni effettuate dalla polizia imperiese e genovese, nel quartiere abitato dalla nità sudamericana.

In alcuni appartamenti, a pochi passi dai vicoli di via Prè, risiedono infatti Josè Jorge, 33 anni, e Manuel Vasquez Heredia, di 35, arrestati l'altro giorno Imperia da una pattuglia della squadra volante, subito dopo aver messo a segno l'ennesimo furto in appartamento.

La marce, probabilmente frutto di serie di razzie compiute anche in Riviera, era custodita negli alloggi dei due cileni, che dalla camera di sicurezza della questura sono stati trasferiti, disposizioni del sostituto procuratore Giacomo Moraglia, al penitenziario del capoluogo.

Intanto il processo, previsto per ieri mattina, è stato rinviato qualche giorno per permettere di risalire alle reali identità due ladri. Gli inquirenti sospettano, infatti, che la coppia fornito generalità. Heredia e Jorge potrebbero nomi di comodo, utilizzati per evitare ulteriori guai la giustizia italiana, che prevede pene maggiori nei confronti dei recidivi.



Manuel Vasquez Heredia, 35 anni

La coppia potrebbe far parte di un'organizzazione specializzata nel borseggi e nei furti in alloggio. I componenti partono in gruppo da Genova, a bordo di auto di seconda mano, per raggiungere le località turistiche del Ponente ligure, dove realizzano numerosi colpi. L'altro giorno, i due arrestati avevano appena visitato una casa in via Diano Calderina, ma erano stati scoperti dalla proprietaria dell'appartamento, che avvertito le forze dell'ordine. I responsabili stati catturati dopo un inseguimento per le vie centro Oneglia.

Dopo l'arresto, scattate le ispezioni, ordinate dal procuratore Moraglia e condotte da agenti volante e della mobile. Proseguono tuttora e potrebbero portare al recupero di altra refurtiva, forse nascosta in qualche magazzino del centro storico. Nel mirino della polizia imperiese anche amici e conoscenti dei due cileni finiti in manette. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

In Bordighera trascura i giovani

Abito Bordighera e vorrei sapere perché non decollano iniziative estive, soprattutto per i giovani. Mancano progetti, coordinamento con agre dell'entroterra. Sembra che la città delle palme sia in grado di individuare le scelte giuste per accontentare i turisti. Inoltre, nonostante la disponibilità di spazi ampi lo sterrato della «pinetina», il chiosco della la spianata di Cap'Ampelio, non esite calendario. Sono certo che a Bordighera gioverebbe molto avere almeno una rassegna giovani hand rock.

Lettera firmata, Bordighera

Statuto complicato Diano Castello

Ritenevo, probabilmente errando, che il legislatore, nell'estendere la legge 8-6-'90 n. 142, volesse si dare un nuovo indirizzo all'autonomia degli enti locali, ma anche far si che il cittadino potesse essere partecipe della vita della comunità, con l'accesso agli atti amministrativi, eliminando farraginose procedure e divieti. Ma mi sono dovuto ricredere leggendo lo Statuto Diano Castello. Scorrere i 74 articoli che lo compongono è difficoltoso, in quanto per ben volte sono inciampato nel termine «regolamento e norme regolamentari». Forse questo il modo più semplice per aderire allo spirito della legge di snellimento? Sarebbe utile saperlo. fronte tante ripetizioni, non si trova accenno a problemi quali la ittiche, il turismo, l'agricoltura, l'olivicoltura. Da evidenziare il problema del difensore civico. L'art. 69, comma 6, dello Statuto, così recita: «L'incarico di difensore civico incompatibile con ogni altra carica elettiva pubblica esercizio di qualsiasi commercio o professione». Confesso che non sono riuscito a individuare che razza, o tipo di essere umano (sempre che non si riferisca a un extraterrestre), debba essere il difensore civico.

Giorgio Gotta, Diano Castello

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38990
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 489000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722
Pontedassio: tel. 279.700
Cervo: tel. 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: *Giboli*, via 5, 23.689.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, Vitt. Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Guglielmi, via 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletti: *Marcaz*, rucia, tel.

Riva Ligure: *Aicardi*, 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, 486.882.

Sanremo: *Calvi*, via 113, tel. 533.864.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Morsi*, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357479.

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 17

NATI. A Imperia: Stefano Alessio.
MORTI. A Imperia: Maria Pisano (81 anni).
ATTIVITA'
Il Comune di Soldano ha avviato una serie di interventi per rendere più vivibile il centro stati appaltati i lavori per la realizzazione di una grande area di parcheggio, per un totale di circa 1000 metri quadrati, grazie alla copertura del torrente Verbone. Stanno inoltre per essere ultimate le opere per la realizzazione di un impianto polisportivo che comprende campi di calcio, strutture per il mini basket, oltre a tennis, pallavolo e bocce. Il centro è stato dotato anche di spogliatoi e impianto di illuminazione per ospitare gare Tra i progetti dell'Amministrazione comunale, il recupero del centro storico e la ripavimentazione dei vicoli, con una spesa complessiva di circa 600 milioni. Inoltre, l'ufficio Concessioni cimiteriali del Comune di Sanremo ha nato parti 788 loculi appena costruiti nell'area dell'Armea. I prezzi variano da 1 milione 945 mila lire a milioni e mila. Certo serviranno per l'inumazione delle salme trasferite dalle tombe che dovranno essere demolite, dal momento che si trovano in una zona nella quale dovrà passare l'Aurelia bis.

GLI APPUNTAMENTI

Yoga e meditazione

Un corso di e sedute di rilassamento meditazione. L'appuntamento è con i corsi organizzati dall'associazione «Italo-Indiana» corso Matteotti 178 a Sanremo. Le lezioni a cura del maestro James Eruppakkattu e hanno ottenuto un gran di adesioni nelle ultime settimane. Per informazioni telefonare al numero 50.46.04. **[g. ga.]**

A lezione di vela

Corsi integrati di nuoto e vela: è l'iniziativa promossa dal Circolo Velico di Imperia e dalla Rari Nantes Isnardi per tutta l'estate. Nei mesi di luglio e agosto, si terranno due lezioni la settimana. Per informazioni, si può il Circolo velico, al 63.788, la piscina comunale in via San Lazzaro (650.353). **[e. f.]**

POMPEIANA

Giornata degli antichi mestieri

La pro Loco di Pompeiana e la Comunità montana Argentine Armea le «Giornate degli antichi mestieri», che si terranno sabato e domenica nel centro alle spalle di Riva Ligure. Saranno esposti i lavori di un gruppo di artigiani, che realizzeranno le loro opere sul posto, e si terrà mostra concorso pittura dedicata paesaggi e scorci Comuni della vallata». Sono inoltre previsti balletti e spettacoli musicali. L'apertura sabato, alle 9,30. **[e. f.]**

PIEVE DI TECO

Gara di fotografia

La Comunità montana della Valle Arroscia, con la collaborazione del Gruppo fotografico del Dopolavoro ferroviario di Albenga, organizza il primo concorso per fotoamatori dedicato alla vallata e ai suoi luoghi caratteristici. I lavori vanno consegnati entro il 18 luglio alla sede della Comunità montana in vico San Giovanni, a Pieve (telefono 36.278), oppure all'ufficio turistico in via Ponzoni. A Imperia, le opere sono raccolte dallo studio fotografico Languasco, in via dell'Ospedale. **[e. f.]**

Versamento fantasma alla Sbm, ma la società della casa da gioco di Monaco non ne sa nulla

«I 700 milioni erano per il casinò»

Dal carcere Gaetano Gonzaga spiega la sua versione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«I soldi prelevati in banca a Torino li ho consegnati a Maddalena Motto che li ha versati alla Société des Bains de mer»: Gaetano Gonzaga, dal carcere di Milano, si difende chiamando in causa la potente società monegasca proprietaria di casinò, alberghi e di imponenti strutture turistiche entro e fuori i confini del Principato di Ranieri.

Nell'interrogatorio a San Vittore ha giurato di non aver a che fare con Zeki Gundogu, il turco di 30 anni arrestato con un miliardo in contanti nella valigia. Denaro proveniente dal traffico internazionale di stupefacenti, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alessandro Nobili.

I carabinieri, attraverso le fascette che avvolgevano le mezzette da milioni nelle mani del turco, erano risaliti a Gonzaga, poi a Maddalene Motto e infine a Paolo Lesca, tutti di Sanremo. Anche per questi ultimi, nei giorni scorsi, si sono spalancate le porte del carcere con accuse gravissime: associazione a delinquere, usura e ricettazione.

Continua la difesa di Gonzaga: «Ho prelevato 700 milioni in contanti dalla filiale di Torino della Cassa di Risparmio di Fossano; quella somma l'ho consegnata il giorno stesso a Maddalena Motto; l'ho incontrata a Bordighera. E' stata lei a depositarla più tardi nelle casse della Sbm. Era denaro della società monegasca».

Maddalena Motto sostiene di essere una collaboratrice della Sbm, una sorta di Pr esterna. Incassa gli assegni dei clienti italiani, li versa in Italia e trasporta il contante a Monaco. Vero o falso?

La direzione della Sbm dice di essere all'oscuro dell'inchiesta. «La conosciamo come una che presta denaro, non abbiamo assolutamente rapporti con la nostra società» afferma Madame Rebaudo, portavoce ufficiale della Société des Bains de mer.

Il difensore di Gaetano Gonzaga, avvocato Roberto Moroni, di Sanremo, ha chiesto al giudice di Milano una rogatoria internazionale per verificare se realmente c'è stato un versamento di 700 milioni a favore della società monegasca. «Se produrremo la ricevuta del versamento, la nostra posizione giudiziaria cambierà radicalmente» ha notare Moroni.

Il difensore ha anche rilevato due contraddizioni, nell'ordine di custodia cautelare firmato dal dottor Nobili, nei confronti di Gonzaga e Motto: le mezzette trovate nella valigia di pelle verde del corriere turco erano quasi da 50 mila quelle prelevate a Torino da 100 mila.

Una particolare coincidenza ha permesso di dimostrare la differenza di taglio delle banconote: il giorno del prelievo l'ultimo giorno di lavoro dal cassiere. Prima di andare in pensione aveva voluto farsi fotografare l'ingente somma in mano. E nota il colore dei soldi: prevale il grigio delle centomila, il rosso è limitatissimo. Una foto ricordo che potrebbe salvare i due sanremesi.

Non solo: la banca di Torino avrebbe ammesso che quel giorno erano stati effettuati altri prelievi milionari. Gonzaga è stato interrogato a lungo. Maddalena Motto verrà risentita a giorni.

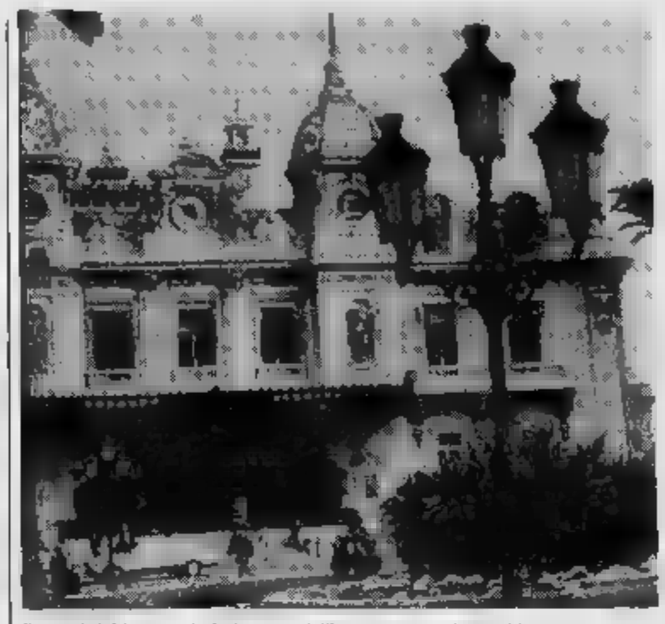
Intanto dalla Procura della Repubblica di Torino, che collabora nelle indagini con il magistrato di Milano, è trapelata un'indiscrezione: l'interrogatorio di un ragazzino di 14 anni, forse testimone dello spostamento dei milioni.

L'avvocato Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, difensore di Lesca, ha avuto parole dure nei confronti dei magistrati: «Spara nel mucchio». Intanto pare che i giudici abbiano sequestrato una società che farebbe capo a Gonzaga, confiscando anche il conto bancario di Torino e Bot per decine di milioni.

L'inchiesta sul mondo dei prestasoldi si allargando a macchia d'olio e, stando alle poche indiscrezioni filtrate dal palazzo di giustizia di Milano, non sarebbe limitato ai soli Sanremo e Montecarlo, ma coinvolgerebbe l'intera Costa Azzurra.

Maddalena Motto, Gaetano Gonzaga e Paolo Lesca, per ora restano in carcere. Soltanto dopo un secondo giro di interrogatori, e dopo la rogatoria sollecitata dall'avvocato Moroni, verranno presentate le di libertà provvisoria.

Gian Piero Moretti



Il casinò di Montecarlo è al centro dell'intricata vicenda di soldi (FOTO GATTI)

Bancarotta, due condanne

Inflitti 5 anni agli imperiesi per il fallimento di un'azienda

Erano accusati di aver dilapidato quasi due miliardi di proprietà della «Sidernord», un'azienda di Bernezzo, in provincia , specializzata nella lavorazione del ferro e della carpenteria cannica.

Ieri, sono davanti ai giudici del Tribunale di Cuneo, per rispondere del reato di bancarotta fraudolenta. Due imperiesi, il quarantasettenne Fulvio Massabò, noto truffatore e più conosciuto col soprannome di «Sindona», e Gianfranco Montali, di 39 anni, sono stati condannati rispettivamente a tre e due anni di reclusione.

Ad essi si aggiunge il torinese Giorgio Sattanino, a cui sono stati inflitti altri 3 anni, mentre un'altra imperiese, la moglie di Montali, Silvana Santimaria, 48 anni, è stata assolta «per non aver commesso il fatto». Accolte in pieno le proposte del pm, che aveva chiesto tre anni di detenzione per Massabò e Sattanino, un e per Montali, mentre per la donna aveva ipotizzato l'assoluzione. Non si esclude il ricorso in appello.

Il processo era stato preceduto da episodio insolito: per ben due volte, i giudici avevano respinto la richiesta di patteggiamento presentata dai legali degli accusati, gli avvocati Bruno Dalmasso, di Cuneo, e Vittorio Corso, di Milano. Il parere negativo del presidente del Tribunale, Vittorio Lanza, è stato confermato da un successivo rifiuto, venuto questa volta dal pubblico ministero, Giorgio Giraudo.

La pena richiesta in un primo momento, di anno e quattro mesi di reclusione ciascuno (anche per Santimaria, che in è stata scagionata dalle accuse), era stata infatti ritenuta «non congrua considerata la gravità dei fatti». Il procuratore non infatti d'accordo nel concedere la condizionale.

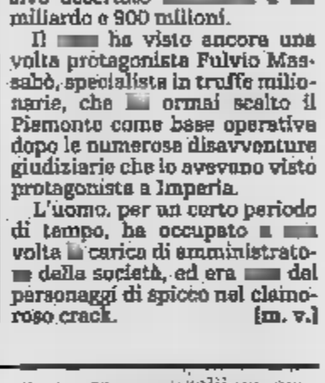
Questa la ricostruzione dei fatti. L'azienda, situata in località Villanis, assicurato l'occupazione ad alcuni operai, ma, all'inizio del '90, fu travolta dai debiti. Silvana Santimaria, residente in via Degli Ulivi, a Porto Maurizio, era stata amministratore unico della società fino al 30 novembre , quando venne sostituita da Sattanino.

Montali invece procuratore speciale della donna, quale, secondo le accuse formulate avrebbe ricevuto milioni di lire, depositati su un conto corrente bancario dell'azienda.

Del denaro, non si è più avuta traccia e da qual momento il dissesto economico della ditta è diventato sempre più grave, fino alla dichiarazione di fallimento, nel . In tutto, il passivo accertato a miliardo e 900 milioni.

Il ha visto ancora una volta protagonista Fulvio Massabò, specialista in truffe milionarie, che ormai scelto il Piemonte come base operativa dopo le numerose disavventure giudiziarie che lo avevano visto protagonista a Imperia.

L'uomo, per un certo periodo di tempo, ha occupato a volta la carica di amministratore della società, ed era dal personaggi di spicco nel clamoroso crack. **[m. v.]**



Fulvio Massabò, noto truffatore

Ventimiglia, adesso il numero degli indagati «eccellenti» è salito a otto: maxitruffa o tangenti?

Caso Usl, un altro blitz a Villa Olga

I carabinieri in borghese hanno sequestrato pratiche e dossier

L'ingresso di Villa Olga, teatro dell'ultimo blitz dei carabinieri (FOTO GATTI)

VENTIMIGLIA. Blitz dei carabinieri nel dell'Usl 1. Alle 16 di ieri, 6 militari in borghese hanno bussato alla porta di Villa Olga. Sono ripartiti tre ore dopo, diretti alla Procura di Sanremo, con un carico di pratiche e dossier sequestrati all'amministrazione sanitaria di Ventimiglia e Bordighera. E' l'ultima svolta del «caso Usl»: l'inchiesta esplosa cinque giorni fa negli uffici dei giudici di Sanremo Antonello Racanelli e Francesca , affiancati dal tenente dei carabinieri Antonio Rizzi.

Il conto degli indagati eccellenti intanto sale a otto. Dopo l'arresto (e la scarcerazione-lampo) dei dottori Isolino Isola e Salvatore Mazzone, le indagini hanno raggiunto i ginecologi Gian Carlo Maccario, Ugo Ingenito e Silvio Maccario, oltre a un chirurgo ancora anonimo e due impiegati del ramo contabile.

L'inchiesta avanza su due fronti. Da una parte l'ipotesi di una maxitruffa, dall'altra l'ombra sempre più concreta della e delle tangenti. Tutto comincia con le rivelazioni di un «addetto ai lavori»: la denuncia una frode nei registri delle presenze. I primi accertamenti negli schedari dei cartellini avrebbero delineato il quadro di un meccanismo tutt'altro che sofisticato per «gonfiare» gli stipendi di medici senologi, ore di lavoro mai effettuate. Forse, ci mesi, prima che gli investigatori possano terminare i controlli sui 7 anni di contabilità sequestrata.

Intanto, il fiume dei recuperi-ferie inventati», prestazioni «fantasma» inserite nel budget dei sanitari, continua a ingrossarsi agli occhi degli inquirenti. E si difata anche il secondo fronte dell'inchiesta: le denunce telefoniche di piccoli e grandi episodi di corruzione, nei reparti sotto accusa dell'ospedale Saint Charles.

Si autodefiniscono «vittime di soprusi», «pazienti esasperati». gli abitanti di Ventimiglia e Bordighera che hanno risposto all'appello dei carabinieri alla collaborazione. Un centinaio di testimoni dall'identità rigorosamente segreta, decisi a denunciare presunte «mazzette» versate nelle corsie dell'ospedale sotto accusa. Dati inquietanti, che affiorano dall'ondata delle ultime rivelazioni: si aggiungono alla lista dei sospetti, già nelle mani degli investigatori. Dalla Procura assicurano che ogni traccia sarà verificata in una lunga tornata di accertamenti. Anche l'ultima pista del «caso Usl», che conduce all'ufficio protesi. Intere forniture di materiale ortopedico sarebbero state «spacciate» a prezzi decuplicati, falsificando le matricole originali. Solo ipotesi, al momento. Nessuna prova decisiva. Intanto, la stilza degli indizi e della caccia ai riscontri continua allungarsi. Il blitz di Villa Olga sarebbe solo l'inizio. **[m. p.]**

Il giovane di Bordighera volontario nell'esercito croato in guerra

Sono un guerrigliero per scelta

Roberto Delle Fave è ancora a Gospic e sta bene

BORDIGHERA. Roberto Delle Fave, 25 anni, il giovane di Bordighera che ha combattuto nell'esercito croato, si trova ora a Gospic, la località dell'ex Jugoslavia dove si trasferito quasi un . La sua vicenda «guerrigliero per scelta» aveva fatto scalpore all'inizio del conflitto tra serbi e croati ed è stata riproposta da Rai Uno martedì sera. Il giornalista del «Tg Sette» Sandro Vannucci lo ha incontrato per la seconda volta nello stesso territorio dove Delle Fave ha svolto la sua attività militare fino a pochi mesi fa. lunga, tuta mimetica, volto scavato, occhiali a specchio: così il giovane è apparso nel servizio seguito in tv da tutti gli amici e i parenti di Bordighera. Non c'è più la neve a Gospic, come negli mesi di guerra, ma un verde primaverile a nuova vita in città. Lo spiegato proprio Delle Fave: «Hanno riaperto negozi e bar, la gente è tornata a da marzo ormai non spara più con l'intensità di prima. Negli ospedali alcolizzati e feriti in risse hanno preso il posto vittime dei conflitti a fuoco». Delle Fave a febbraio era ricoverato per una ventina di giorni a causa di una scheggia nello stomaco che gli provocava forti emorragie. Spiega: «Me l'hanno tolta, ma ne ho altre due che per mi danno problemi».

Le immagini dell'ultimo servizio sono apparse molto diverse dal primo, realizzato a gennaio. Spari di cecchini e lanci di granate di vita quotidiana bambini in bicicletta, locali chiassosi e soldati sorridenti tra videogiochi e mazzi di carte, ma sempre in mimetica e pistola nella fondina. «Se in Croazia mi sono fatto conoscere col il "Diavolo Rosso", lo farò anche a Sarajevo. **[d. bo.]**

Roberto Delle Fave, «Diavolo rosso»

CAPANNONE
Insediamento produttivo
mq 600 circa
zona Arma di Taggia
VENDESI
Tel. 0184 448.808 ufficio

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

CHARITO DISCO
È TUTTA UN'ALTRA MUSICA!!!
Questa sera finale del
«Canto anch'io»
SI ESIBIRANNO
BRUNO
NADIA
GIANPAOLO
PATRIZIA
PINO
«Le strade insieme»
«Non voglio mica la luna»
«Ti amo»
«I just call to say I love you»
«Dieci ragazze per me»
«Dove con te»
«Solo»
«Malatempora»
OSPITI DELLA SERATA
GIORNALISTI E DISCOGRAFICI
SAN BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia 1
Per informazioni tel.: 0183 400.193 - 400.651 - 400.198

Il 30 giugno scade la gestione Sgt, ma il futuro resta molto incerto

Il casinò ha diviso anche la dc

La direzione provinciale del partito vorrebbe rinnovare la fiducia al presidente Cavaliere. Il sindaco Lanza punta ad un nuovo appalto. Lo spettro di elezioni anticipate. Domani Consiglio comunale

SANREMO. Continua il braccio di ferro, all'interno della dc, sulla futura gestione del casinò. La spaccatura, alla vigilia del Consiglio comunale previsto per domani sera, è più che evidente. Da una parte c'è la direzione provinciale del partito che privilegia la conservazione della Sgt, come formula di gestione, dall'altra la delibera di giunta, proposta del sindaco Onorato Lanza, per un nuovo appalto, probabilmente attraverso una licitazione privata.

Il presupposto sarebbe comunque chiaro per entrambe le ipotesi: casinò ai privati a taglio netto alla criticata gestione «in proprio e per conto» di palazzo Bellevue. Il Comune vuole definitivamente scaricare la pratica «casa da gioco», una patata bollente che nel '92 ha già provocato una crisi politica e che, in questo delicato momento, potrebbe vedere nuovamente alle corde l'attuale maggioranza. Insomma, sullo sfondo del Consiglio comunale si fa opprimente lo spettro delle elezioni anticipate. Tra scandalo delle tangenti, spaccatura nella dc e indagini e vari appalti, la situazione diventa sempre più critica. Anche le tensioni all'interno dei partiti e maggioranza non permettono previsioni definitive.

Nei corridoi di Palazzo Bellevue si mormora, da mesi, di possibili dimissioni di consiglieri eccellenti, ma finora nessuno ha rinunciato alla propria poltrona.

E' probabile, comunque, che i consiglieri comunali della dc saranno chiamati, venerdì sera, a votare la pratica casinò «secondo coscienza», senza l'obbligo della votazione per disciplina di partito. Questo almeno sarebbe l'orientamento del segretario cittadino, Massimo Tavanti. Sempre per quanto riguarda il consiglio di domani si mormora di un possibile appoggio esterno alla proposta di Onorato Lanza. Un aiuto, forse un esempio «maggioranza trasversale», potrebbe arrivare al sindaco dagli esponenti indipendenti di «Nuova Società».

La preoccupazione cresce, comunque, con l'avvicinarsi del 30 giugno. La Sgt ha fatto sapere che chiuderà le sale da gioco, per mancanza attività, alla mezzanotte precisa, senza proroghe. E' il termine fissato per l'inizio del bilancio di gestione. A questo proposito Lanza ha sollecitato il ministero dell'Interno ad anticipare l'eventuale arrivo di un prefettizio, per evitare la chiusura dei tavoli verdi e non compromettere gli incassi dell'azienda dalle roulette neppure per un minuto.

Carlo Barillà, rappresentante del pds, ieri ha presentato una diffida al sindaco, alla giunta, al ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti. Evidenzia le sue preoccupazioni sulle procedure per il previsto passaggio di guardia alla guida del casinò.

Giulio Gavino

Sul casinò Sanremo è divisa e qualcuno parla già di elezioni anticipate

PROCESSO BIS

A Milano nuovo rinvio

Ancora un rinvio, ieri mattina, al processo d'appello per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione d'Italia. La prima sezione della Corte d'appello di Milano ha ritenuto sufficiente la perizia medico-legale effettuata martedì, nella clinica di Catania, dov'è ricoverato da giorni Lucio Traverso, l'ex presidente della Getualte (la società che per dieci anni ha gestito il casinò di Campione). I giudici hanno chiesto un ulteriore approfondimento medico.

Traverso è stato ricoverato in seguito a un infarto. Secondo il referto, fatto pervenire dall'imputato all'udienza di martedì, confermato ieri dalla perizia medico-legale, le condizioni sono gravi. La prognosi è riservata. «Assolutamente intrasportabile» affermano i medici curanti.

In attesa del supplemento degli accertamenti, la Corte ha disposto il rinvio del processo a martedì 30 giugno. Se le prime perizie verranno confermate, il processo d'appello verrà rinviato al prossimo autunno. Non è escluso che i giudici dispongano lo stralcio della posizione dell'ex presidente del casinò. In questo caso il processo perderebbe uno dei personaggi di primo piano, uno dei pochi che, in un modo o nell'altro, ha avuto ruoli di primaria importanza nelle vicende di Campione e Sanremo.

[g.p.m.]

NOTIZIE FLASH

Donna investita da un motorino in corso Cavallotti

Incidente stradale ieri pomeriggio alle 15 in corso Cavallotti. Una donna di 30 anni, Liliana Campisano, residente a Sanremo in via Lamarmora 271, è stata investita da una Fiat «Uno» condotta da un turista di Bolzano mentre, in sella al suo motorino, stava superando la colonna di auto che procedeva in direzione del centro. Liliana Campisano è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Bianca dove i medici l'hanno sottoposta ad una serie di esami clinici. La prognosi è di 25 giorni. [g. ga.]

Nuovi interrogatori per i quattro arrestati

Restano nel super-carcere di Bologna i quattro sanremesi arrestati la scorsa settimana con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Antonio Reguseo, 33 anni, Sabrina Gulla e Ursula Muller, entrambi 26 anni, e Paolo Morgena, 29 anni, in questi giorni sono stati sottoposti ad una serie di interrogatori da parte dei carabinieri del capoluogo emiliano incaricati dal pm per le nuove norme che regolano le procedure di indagine. [g. ga.]

Referendum, in programma anche Segni

L'onorevole Mario Segni, che ieri ha presentato in parlamento la proposta di legge per l'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini, sarà a Sanremo nelle prossime settimane per una serie di incontri. Ad annunciarlo è stato Antonio Torcasso, rappresentante sanremese all'interno del movimento per la promozione dei referendum per le riforme elettorali. [g. ga.]

Il marchio «Un boutique «Inferno» è in regola

Sanremo vince contro Torino. Ieri il pretore ha respinto l'istanza del dr commerciante del capoluogo piemontese inerente il marchio di registrazione della boutique «Inferno» di via Feraldi. Il torinese aveva fatto causa all'omologo sanremese per avere l'esclusiva dal marchio ma il pretore ha dato ragione alla titolare del negozio matuziano difesa dall'avvocato Piero Scarpa. [m. p.]

Idraulico per 50 anni, Martini è maestro del lavoro

Un sanremese nominato «Maestro del lavoro». Il riconoscimento della Regione è andato ad Antonio Martini, 79 anni, per più di 50 anni operaio idraulico della ditta Trucco di Ospedaletti. Il premio è un attestato di benemerenza a chi si è distinto nelle attività legate ad artigianato e industria. [m. p.]

I roghi divampati sulle alture di Sanremo, Castellaro e Ventimiglia

Piromani incendiano tre boschi

Distrutti ieri alcuni ettari di macchia mediterranea: il primo allarme è scattato alle 16. A rafforzare l'ipotesi del dolo la quasi contemporaneità degli episodi. Superlavoro per Forestale e pompieri. Le indagini

SANREMO. Riviera di Ponente in fiamme per tre incendi divampati nel primo pomeriggio sulle alture nel comprensorio della città dei fiori. Mezzi dei vigili del fuoco e della guardia forestale sono stati impegnati per diverse ore nella lotta ai roghi scoppiati nei pressi di ville e abitazioni della periferia di Sanremo, Castellaro e anche a Ventimiglia. Ancora una volta sono andati distrutti ettari di sottobosco e di macchia mediterranea.

Per i pompieri l'allarme è scattato poco dopo le 16. Un'autobotte è subito partita in direzione levante e ha raggiunto località Cà de Berta, prima di Castellaro, dove le fiamme erano divampate del bordo della strada mettendo in pericolo alcune abitazioni. I pompieri e una squadra di volontari hanno lavorato circa un'ora per avere ragione del rogo utilizzando lance d'acqua e speciali frusta spegnifuoco.

I vigili del fuoco hanno iniziato una serie di indagini per riuscire ad accertare la natura delle fiamme. Non si esclude una possibile azione di piromani.

A convalidare questa ipotesi è il fatto che dopo una mezz'ora pompieri e guardie forestali sono stati chiamati per un nuovo intervento questa volta sulle alture della città dei fiori, sulla strada che collega Sanremo alla frazione collinare di San Romolo.

L'incendio ha interessato un'area vasta e anche in questo caso le fiamme si sono pericolosamente avvicinate alle case. Fortunatamente i pompieri sono riusciti però a circoscrivere il cerchio di fuoco evitando danni maggiori alla vegetazione.

Il pomeriggio di ieri ha visto le squadre antincendio al lavoro anche a Ventimiglia dove in località Castel d'Appio il fuoco è divampato con grande violenza. Sono state necessarie quattro ore di lavoro per avere ragione delle fiamme e per bonificare l'intera zona. Sia la guardia forestale sia i vigili del fuoco, dopo i tre incendi di ieri sono stati messi in stato di preallarme.

Ancora prima dell'arrivo del grande caldo e della siccità estiva, boschi e macchia della Riviera sono nel mirino dei piromani. Per il '92 armi vincenti contro gli incendi restano il nuovo bacino idrico artificiale costruito nella zona di Perinaldo e il «numero verde» per la segnalazione al Corpo forestale dello Stato (1678-07047). Proprio la prevenzione è considerata una delle maggiori garanzie per la salvaguardia dell'ambiente e per evitare danni all'ecosistema dell'entroterra della provincia di Imperia.

[g. ga.]

COSTA AZZURRA

Torrette di segnalazione

«Prefetti antincendio» per interventi rapidi e per una maggiore intraprendenza nella lotta agli incendi boschivi. Questa, la novità della Costa Azzurra in vista del periodo estivo durante il quale migliaia di ettari di vegetazione, ogni anno, vengono distrutti dalle fiamme. La figura del «prefetto» dovrà necessariamente riuscire a coordinare le operazioni di spegnimento, cercando di evitare conflitti di competenze e inutili spiegamenti di mezzi terrestri e aerei. Oltre a questo, nella zona del Parco delle Meraviglie e nel Mercantour, sono già state installate speciali torri di osservazione per un più rapido rilevamento delle fiamme. Gli osservatori possono contare su personale in servizio 24 al giorno, dotato di radio, potenti binocoli e collegamenti diretti con forestale e vigili del fuoco. Importante inoltre, la sistemazione di molti serbatoi d'acqua da utilizzare in casi di estrema necessità. [g. ga.]

Il cadavere trovato dalla Forestale sulla collina di Sanremo

Un carpentiere di 61 anni suicida con i gas di scarico

Il tubo di scarico dell'auto collegato con l'abitacolo per morire lentamente, soffocato dal biossido di carbonio. La vittima è Giuseppe Granchelli, 61 anni, carpentiere, residente in via Romolo Morano a Sanremo. Il suo cadavere è stato trovato da una guardia forestale ieri mattina, poco dopo le 9, a bordo di una Fiat «127» bianca parcheggiata in una stradina sterrata, una taglia-fuoco, diramazione della carrozzabile che da Romolo arriva fino a Passo Ghimbegna.

Non ci sono dubbi sulle cause del decesso: avvelenamento per aver respirato il gas di scarico immesso nell'abitacolo collegando con un tubo di gomma lo scappamento dell'autovettura e un finestrino.

Ieri, a pochi minuti dal ritrovamento, gli uomini della polizia giudiziaria hanno subito capito di trovarsi davanti all'ennesimo caso di suicidio. Sono scattati immediatamente controlli e indagini per capire i motivi che possono aver spinto l'uomo a togliersi la vita. Per il momento però è stato possibile sapere nulla di preciso. Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto. Sembra che Giuseppe Granchelli non abbia lasciato messaggi, nemmeno un biglietto di addio alla donna con la quale pare avesse una relazione da circa due anni. E' cominciata così la lunga lista delle ipotesi tra le quali non si esclude che forse l'idea del suicidio è nata nella serata di martedì, dopo un litigio con qualcuno. La morte, secondo gli esperti della Scientifica, risalirebbe comunque a un periodo di tempo che va dall'una alle quattro di ieri notte.

La cosa che preoccupa maggiormente è la determinazione dell'uomo. Il marchingegno installato per trasformare l'abitacolo della auto in una camera a gas sarebbe stato preparato con freddezza, non quindi durante una crisi depressiva o in preda alla nevrosi. Dopo aver collegato il tubo Grinchelli si è chiuso all'interno della vettura, ha avviato il motore e si è disteso sui sedili posteriori. In questa posizione lo ha trovato la guardia forestale che ha dato l'allarme.

In soli tre giorni due casi a Sanremo. Oltre al suicidio di Giuseppe Granchielli, un giovane di 25 anni ha cercato lunedì di togliersi la vita minacciando di gettarsi dal solettone di piazza Colombo. Lo scorso proprio all'inizio dell'estate, nella città dei fiori e nel Ponente si erano verificati 12 suicidi in soli 30 giorni. Media impressionante alla quale nemmeno i medici e gli psicologi erano riusciti a dare una spiegazione.

Finora l'ipotesi più credibile è rimasta quella dell'«ondata di suicidi» dovuti al caldo estivo, a un meccanismo perverso e incontrollabile che spinge persone psicolabili a togliersi la vita sembra senza apparenti motivi. «Il rischio - dicono i medici - è che dopo questo suicidio possano accaderne altri. Nessuno può essere certo di cosa accade in questi momenti, soprattutto nella mente dei malati psichici». [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 17-6-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omegna	prima	30.000	400	400
Rosa	Omegna	extra	30.000	800	600
Rosa	Gladem	extra	10.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.500	800
Rosa	Cocktail	extra	15.000	800	600
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Gladem	prima	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	1.000	800
Rosa	Kobe		10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	1.000	
Statice	Tartanco	prima	10.000	900	700
Sterlitzia	Fiamma	extra	5.000	1.800	1.500
Sperocella	—	extra	15.000	500	400
Agapanthus	Azzurro	extra	15.000	2.000	1.800
Agapanthus	Bianco	extra	10.000	2.000	2.000
Crisantemi	Multifior	prima	30.000	450	350
Lisianthus	—	prima	10.000		400
Lilium	Comune	extra	24.000	2.000	1.200
Statice	—	extra	130.000	200	100
Agapanthus	Azzurro	prima	20.000	1.800	1.500
Gaedaria	—	prima	1.000	400	
Sperocelle	—	prima	20.000	300	200
Alstroemeria	Hybrida	extra	10.000	500	400
Alstroemeria	Hybrida	prima	20.000	300	200
Lilium	Pregiati	prima	2.000	5.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	15.000	450	350
Iris	Hollandica	seconda	5.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiati	105.000	250	200
Garofani	Mediterranei	comuni	90.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	100.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	40.000	100	50
Gypsophilia	Paniculata		kg 1.500	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.865
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 847.250.000

Commento: ● Media affluenza di merce, ● Prezzi stazionari, ● Vendita lenta ● Rimanenza

Gli «Itinerari» de La Stampa in un paese lontano da ressa e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del mare (l'ultimo per la sesta volta a metà settembre) è stata un po' la prova della verità.

C'era il rischio di restare in ombra e confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'era la grande chance di offrire una cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia a goccia, anche in Liguria, terra di gente che molla mai: Porto Maurizio che un tempo cercava la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ridosso del centro abitato, un arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno di questo rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli della Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival della luce e del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è caos e, in compenso, c'è sempre un po' di brezza, la stessa che rende il clima della riviera uno dei più apprezzati dai velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, Porto dedica una grande collezione di testimonianze raccolte nel Museo navale.

Ma anche distante dalla battaglia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si è dovuta arroccare e stringere a se stessa per sopravvivere. La libertà arriva con uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara da dove si domina il mare e Ponente. Il Duomo, con la sua sagoma, sovrasta la collina e si propone come punto di riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il cuore. E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 5 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2620

Un piano per tagliare i «rami secchi» e mettere ordine nel ricco patrimonio immobiliare

Ventimiglia mette le scuole all'asta

I beni di proprietà del Comune hanno un valore che supera i settanta miliardi. Un progetto per il recupero del teatro in stile Liberty. Il caso dell'ex dei carabinieri, un «fantasma» in abbandono nel centro della città. La biblioteca

VENTIMIGLIA. Il Comune di Ventimiglia ha un ricco patrimonio immobiliare, anche se Il valore si aggira sui 70 miliardi più i terreni.

Gli edifici sono parecchi, molti adibiti a scuole. Si aggiungono poi il Palazzo civico, recentemente ristrutturato, il Teatro comunale, in notevole degrado, la Biblioteca civica Aprosiana, un vero scrigno di testi preziosi (non certo ben tenuta, anche se qualche intervento-tampone è stato effettuato), l'ex caserma dei carabinieri di piazza Venti Settembre, in centro città, è stato è abtotale, è sedi del Liceo classico e scientifico e così via. Secondo Paolo Barabaschi, rieletto nelle file del psi è gli assessore al Patrimonio, che ha fatto eseguire un censimento completo: «Le proprietà non sono state utilizzate bene, oltre che molto trascurate. Qualche tempo prima delle elezioni abbiamo fatto una riunione in proposito. Sono state vagliate alcune possibilità per l'impiego migliore di certi locali e per punto programma di massima per il recupero di alcuni stabili e l'alienazione di altri non ritenuti indispensabili». Delle sei ex scuole frazionali messe all'asta una sola, quella delle Ville, per un importo di 280 milioni è stata venduta. Le altre sono rimaste a terra. «Forse - continua Barabaschi - il base un po' alto. Dovrà rivederlo, ma sicuramente ce disferemo». Per Teatro comunale, chiuso da decenni, edificio fine '800 una facciata in stile Liberty, unico esempio rimasto nell'estremo Ponente, qualcosa si fatto. In uno degli ultimi Consigli li, prima dell'appuntamento elettorale 7 gi si è dato il benestare a un gruppo di professionisti per la progettazione e ristrutturazione. Ora si dovrà vedere nel programma nuova maggioranza ci sarà la volontà reale di camminare la pratica e non come per il passato. E' stato uno dei punti forza tutti i partiti per almeno due gno elettorali; però fare mai niente. «Ritengo - dice Barabaschi - che si debba subito pensare al recupero dell'ex sarma piazza Venti Settembre, E' edificio ormai fatiscente, ma il mutuo, più la vendita di alcuni beni interessanti, potremmo prendere in considerazione un intervento di ristrutturazione. Si ricaverebbero così uffici e noi indispensabili e anche sale di rappresentanza di cui Ventimiglia ha bisogno». Sicuramente sarà un lungo lavoro di discussione prima, di progettazione poi. Molti locali di proprietà del Comune sono anche e di associazioni locali, culturali e sportive per non parlare dell'edificio che ospita di dei Vigili del fuoco. E' vero che la caserma in centro, ma allo stretto e i pompieri devono montare la guar all'uscita dei mezzi perchè la strada è angusta e talvolta ingombra di . Il ministero competente ha mosso a disposizione il finanziamento per realizzare la caserma, però il Comune come spesso è latitante, non ha ancora indicato in via definitiva l'area destinata questo iter burocratico avesse una rapidità, anche quei locali potrebbero essere operati o utilizzati per uffici comunali o affittati. La prossima amministrazione dovrà affrontare anche un piano preciso programmazione e di interventi sul patrimonio comunale, per uso più razionale.

Italo Marto

ELEZIONI

La classifica dei 30

Ecco i risultati ufficiali delle comunali. Dc: Albino Ballestra, 6.093 (preferenze personali voti di lista), Marchetta Vincenzo (5.867), Jean Marie Freccero (5.795), Mauro Sismondini (6.794), Antonio Cozzucoli (5.744), Rocco Cagnole (5.713), Nicola Giuggiario (5.655), Piero Abellonio (5.648), Giovanni Solinas (5.596) Matteo Scriva (5.559). Psi: Paolo Barabaschi (4.655), Guido Pastor (4.287), Gaetano Scullino (4.248), Salvatore Spinella (4.150). Carmelo Franco (4.050), Rosario Di Franco (4.024), Angelo Ambesi (3.988). Lega Nord: Anna Bonzano (2.564), Sonia Viale (2.105) e Roberto Ramella (2.063). Pds: Sergio Scibiglia (2.087), Piero Raschiotti (1.999) Domenico De Leo (1.868). Verdi: Franco Molinari (1955) e Dario Cappelli (1674). Psdi: Vincenzo Pursico (1597) e Gioacchino Cumbo (1482). Pri: Roberto Nazzari (1495). Rifondazione comunista: Gino Lorenzi (1135). Salvatore Russo (891). [l. m.]

Il teatro, chiuso da decenni, è l'unico nel Ponente con la facciata in stile Liberty

Tra lusso e mondanità Monaco decolla il programma dello Sporting: 39 serate con un occhio di riguardo per gli italiani

Una parata di stelle per l'estate del Principato

Apre la rassegna Diana Ross dal 26 al 28, grande attesa per Sinatra il 7 agosto

Sinatra in concerto il 7 agosto

Si preannuncia mondanità in grande stile quest'estate nel Principato. Gli hotel, i ristoranti e i locali più prestigiosi sono pronti ad accogliere i vip e gli artisti che animeranno le notti Monaco, e il ventaglio di spettacoli proposti dallo Sporting Club non deluderanno gli appassionati di musica, ogni stile e provenienza.

Alla presenza Bernard Lion, dir artistico della Société des Bains de Mer è stato ufficialmente presentato la stagione manifestazioni est organizzate Sbm. Una serie di appuntamenti di qualità e quantità superiore agli anni scorsi, con più di una punta di diamante e attenzione sempre maggiore ai clienti italiani, artisti in grado di accontentare altrettanti gusti musicali.

appuntamenti di prestigio, con 13 cantanti per un totale di 39 serate di musica, in programma in tutti i fine settimana. Il primo Diana Ross, dal al 28. L'affascinante «Supremas», anni, che conta tra i suoi grandi ammiratori Michael Jackson, proporrà l'indimenticabile «Upside down» e tutti i successi dagli Anni Sessanta ad oggi.

Grande attesa per Paolo Conche dal 3 al 5 luglio porterà la sua poesia nelle Salle des Etoiles dello Sporting. L'avvo Asti appartiene a quella generazione influenzata da alcune note jazz sfuggite cantine o da dischi gracchianti. Il che ha saputo conciliare per molto tempo le sue due passioni, tribunale e canzone, ha ormai definitivamente abbandonato i fascicoli di una brillante carriera forense per dedicarsi essenzialmente alla sua «vita d'artista». I suoi testi sono ormai entrati in alcu classi di scuola come oggetto di studio.

I , accompagnati sulle scene da nove ballerini iam Tago Mago, saranno nel Principato dal al 12 luglio. Shirley Bassey, voce diverse colonne sonore di film come «Goldfinger», è in locandina dal 17 al 19 luglio.

L'inossidabile Joe Cocker, tornato alla ribalta negli ultimi grazie alla colonna sonora del film, settimane e mezzo, sarà allo Sporting dal 24 al 26 luglio. Appuntamento con i «The Temptations» di «Papa was a Rolling dal luglio al 2 agosto. Frank Sinatra, la leggenda vivente, è atteso per il 7 agosto, per dei recital più esclusivi stagione.

La po Julia Migenes è prevista e agosto. L'esplosivo dei rhythm'n'blues James Brown, detto Dinamite», che ha collezionato oltre dischi di sarà Monaco dal 10 al 13 agosto.

Trini Lopez è stato anche uno degli interpreti de «Una sporca dozzina», ma al cinema ha preferito la carriera di cantante: «La bamba» è uno dei suoi suc sarà a il 14-15-16 agosto. Per concludere la passerella dello Sporting, artisti italiani di calibro internazionale: Peppino Capri (21-22-23 agosto), Lara Saint-Paul (28-29-30 agosto) Mia Martini (4-5-6-11-12 settembre).

Il primo è considerato dei principali rappresentanti della canzone italiana in Europa; Lara Saint-Paul è ricordata per cantato Festival di Sanremo del '68 con il grande Louis Armstrong, Mia Martini sta vivendo un fortunatissimo periodo artistico: si tratta dell'unica artista in programma ben cinque serate nell'estate dello Sporting Club. [d. bo.]

RADUNO

Alpini-donatori di sangue un incontro a Ventimiglia

Per domenica è previsto Ventimiglia il secondo raduno provinciale «Alpini-Donatori di sangue». Si svolgerà nel palazzo della Croce Rossa. Il gruppo di Ventimiglia, fondato l 1927 intitolato «Beppe Cumina», conta 116 soci, di cui una ventisono anche donatori di sangue della Croce Rossa. La giornata sarà dedicata alla del sangue, al rinnovo del consiglio direttivo gruppo e alle premiazione. In chiusura rancio alpino nella sede della Cri di via Dante. [l. m.]

ALGA KILLER

La Regione e Roma un intervento urgente

La Regione ha inviato all'amministrazione comunale di Ventimiglia, per conoscenza, una lettera inoltrata al ministero della Marina per sollecitare provvedimenti sulla tutela dell'ecosistema marino, alla luce dell'alga killer che sta già invadendo i fondali dell'estremo Ponente. E' problema molto serio, perché le prime avvisaglie dell'alga si sono già avute Balzi i e anche a ridosso della frontiera di Ponte San Ludovico. sindaco Ventimiglia Albino Ballestra: «L'emergenza deve essere affrontata dai competenti organi ministeriali». Tracce dell'alga sono stati notati anche a Forte Maurizio. [l. m.]

ASTA

All'Hotel Hermitage una collezione di preziosi

La Galleria Park Palace ha presentato all'Hotel Hermitage di Montecarlo un'eccezionale vendita all'asta preziosi monili d'oro. Fanno parte della prestigiosa collezione orologi, collier, bracciali e anelli, zaffiri ed altre pietre preziose. Una superba parure di bracciali in oro, con straordinaria acquamarina di 200 carati e relativi orecchini, è stata messa all'asta per 120 mila franchi. [l. m.]

COSTA AZZURRA

Avevano cocaina arrestati due italiani

Giovanni Tacconi, 40 anni e Vito Stefano, di 53, colpiti con l'accusa di spaccio da un dato di cattura internazionale della magistratura italiana, si rifugiati in Costa Azzurra Juan. I due sono incappati nei controlli della gendarmeria: gli agenti li hanno bloccati con circa 150 grammi di cocaina. [l. m.]

VENTIMIGLIA

Per evitare l'arresto

Spacciatore di droga passero

DIG Matteo Bellina, 25 anni, via Pandetta 1, celibe, disoccupato, già noto alle l dell'ordine per traffico di stupefacenti, è stato arrestato dai carabinieri Ventimiglia per detenzione e spa di droga. Due grammi e mezzo la quantità sequestrata. L'uomo, quando si è accorto di essere pedinato da militari in borghese, ha tentato disfarsi della «roba» in modo singolare. Aveva sul palmo di una mano un uccellino beccava delle briciole di pane. Matteo Bellina cercato infilare l'involucro con la droga nel becco del volatile, o farlo fuggire. La tempestività dei carabinieri, però, gli impedito di a segno il piano. In caso contrario, «complice» il passerotto, droga sarebbe sparita tra le nuvole.

Tutto è accaduto martedì sera, nei giardini pubblici, spesso raduno di tossicodipendenti ed extracomunitari. Due carabinieri in borghese Bellina, che sta consegnando dose a un giovane. Gli si avvicinano. Lo spacciatore intuisce il pericolo. Immediatamente tenta disfarsi dei due grammi di droga, che sé. In mano ha un passerotto, cerca di fargli beccare la droga, ma non ci riesce.

Nel giro di 48 ore è il terzo ar per droga a Ventimiglia. Prima Bellina, infatti, era toccato alla coppia Benato-Leonarduzzi. «Purtroppo - dicono carabinieri e polizia - possiamo abbassare la guardia. Eseguiamo degli arresti, ma ci sono sempre nuovi spacciatori in agguato». [l. m.]

«No ai licenziamenti»

Una giornata di sciopero all'autoporto

VENTIMIGLIA. Una giornata di sciopero generale, che si terrà a breve scadenza: questa è la decisione presa dai rappresentanti dei sindacati confederali, che si occupano dei problemi dei lavoratori all'interno dell'autoporto di Ventimiglia. L'iniziativa verrà adottata per protestare «contro l'atteggiamento dei datori di lavoro».

Dice Franco Pullia, della Cisl: addetti hanno appena ricevuto il preavviso di licenziamento: è possibile scaricare sul personale responsabilità che vanno invece cercate in altre direzioni. Inoltre, bisogna elaborare piani per salvaguardare l'occupazione e il futuro della struttura. Proprio per questo, una delegazione di lavoratori, guidata dai sindacalisti, si è incontrata a Genova due dirigenti dell'assessorato regionale ai Trasporti».

Pullia: «Il progetto prevede la trasformazione dell'impianto scalo merci ferroviario in "interporto di secondo livello", con il coinvolgimento della nuova società per azioni, che dovrà gestire il nuovo bacino portuale di Imperia, oltre all'Autofiori, allo commerciale di Savona agli aeroporti Nizza e Villanova d'Albenga».

In particolare due esponenti della Regione, Giglio e Luccardelli, hanno espresso apprezzaper proposta. Si sono anche impegnati ad informare l'assessore Trasporti Baudone che, nei prossimi giorni, dovrebbe incontrare le organizzazioni sindacali discutere vertenza. [e. f.]

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, Gaspardo. Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E risparmiare consumi? No problem. Fai eseguire la tenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo controllo la punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se ne conosci, telefona a noi dell'Italgas, ti daremo tutte le informazioni necessarie. Ci trovi nell'elenco telefonico alla Società Italiana per il Gas.

italgas
Area Nord Occidentale

COMUNE DI RIVA LIGURE

PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito di provvedimento di approvazione di variante al vigente P.R.G. per la realizzazione di un nuovo innesto viario tra la Strada Provinciale n. 51 e la Strada Statale n. 1.

IL SINDACO

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 967, prot. n. 111542 in data 11-10-91, con il quale è stata approvata, con la riserva lvi espressa, la variante parziale di cui in oggetto, per la realizzazione di un nuovo innesto viario tra la Strada Provinciale n. 51 per Costalloro e la Strada Statale n. 1, Aurelia.

VISTO l'art. 10 della Legge regionale 6-7-87, n. 24

RENDE NOTO

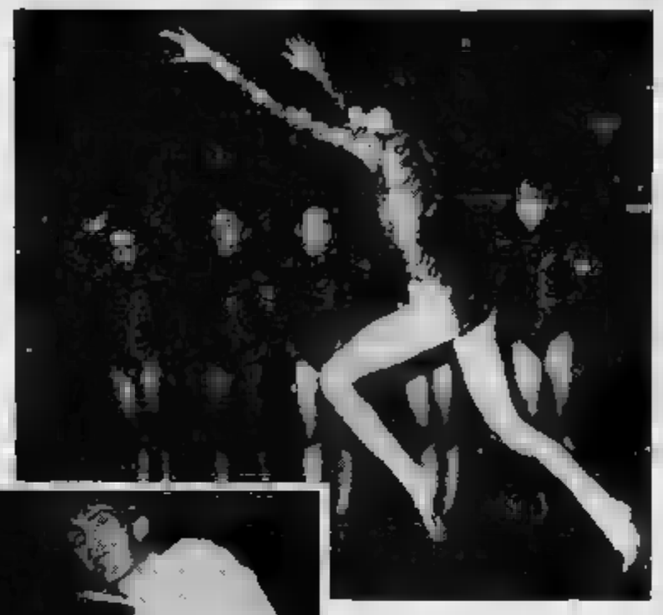
che il precitato Decreto di approvazione della suindicata variante al P.R.G., unitamente ai relativi atti costitutivi, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 18 giugno e per tutto il periodo di validità variante stessa.

Il SINDACO
Francesco Montesano

Quiliano, con la grande manifestazione al Palasport raggiunti 120 milioni per l'operazione

Una parata di stelle per Simona

L'iniziativa ha riunito tutte le federazioni che nei mesi scorsi hanno contribuito alla sottoscrizione
Momento clou della serata è stato l'incontro di calcetto fra i campioni della Rari Nantes e la Salvo Savona



A sinistra la parata che ha dato inizio alla grande festa di martedì sera al Palasport. A fianco le ginnaste. Sotto Salomone della Salvo consegna il gagliardetto a Simona. Qui sopra la gara di kendo. Sotto l'incontro di judo

QUILIANO. Il mondo dello sport ha recepito ancora una volta il messaggio di solidarietà e di amicizia per Simona Ottonello: un gran numero di persone, quasi un migliaio, hanno assistito alla grande parata di stelle, organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni provinciale e Radio Riviera Music, manifestazione che si è svolta martedì sera al Palazzetto dello Sport. L'iniziativa aveva lo scopo di riunire tutte le federazioni sportive, con i propri associati, che nel corso della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» hanno dato un importante contributo per centrare e superare il tetto dei cento milioni, cifra che serve a Simona per il ricovero a Berna. Alla grande passerella dello sport savonese, aperta dalla banda «Graziosa» di Lagino e dalle majorettes hanno partecipato 15 federazioni.

Dopo la sfilata, in stile olimpico, il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, ha portato il saluto di tutti gli sportivi alla sfortunata ragazza vadese. Ha detto il presidente del Coni: «Il mondo dello sport ha dimostrato, ancora una volta, di essere unito sotto un'unica bandiera in questa gara di solidarietà. Sono qui vicino alla mia amica, alla nostra amica Simona, con l'augurio che, dopo il ricovero in Svizzera possa tornare a sorridere e rimanere in mezzo a noi». Lungo applauso, un momento di vera commozione, con il presidente Speranza che ha alzato la piccola mano di Simona verso l'alto, mentre il pubblico in piedi applaudiva la minuta ragazza. Dopo il presidente del Coni ha avuto inizio il saggio di Pattinaggio artistico, con i nazionali Nadia Comazzi e Ivo Lucon, Karate, Scherma storica e moderna e Ginnastica, antipasto dell'atteso e inedito incontro di calcetto e cinque tra i campioni d'Italia di pallanuoto della Rari Nantes Savona e le Salvo Savona volley promossa in B1. Altro momento commovente è stato quando il capitano della Salvo, Salomone, ha regalato un gagliardetto della propria squadra a Simona. Poi il via all'attesa partita il cui risultato, come del resto succede in tutti gli incontri a scopo benefico, è terminato in parità 4-4. Si sono dovuti calciare i rigori, otto per squadra.

Sulle gradinate c'erano anche i presidenti dei due sodalizi savonesi, Giuseppe Gervasio e Alberto Cappello, che si sono divertiti nel vedere i propri tesserati praticare una disciplina a loro poco famigliare, anche se negli allenamenti della Rari è contemplata una partita a calcio ogni settimana.

Con la manifestazione del Palazzetto la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» ha toccato quota 120 milioni. Questa continuerà fino al 30 di giugno, due settimane prima che Simona Ottonello venga ricoverata all'Inselspital Berna il neurologo diretto dal professor Vessella, per una serie di sofisticate terapie. Chi vuole aiutare Simona può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 oppure versare sul conto corrente N° Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei tempi-sottoscrizione Simona Ottonello».

Roberto Pizzorno

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E il denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore incalcolabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di ricerca e di cura sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via Rocca 49, Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Maltempo e scarsa promozione: così arriverà solo la metà dei visitatori previsti

Expo, un grosso buco nell'acqua

In un mese 333.250 presenze, un terzo studenti. Un disastro il Bigo: solo un quinto dei visitatori è salito sull'ascensore panoramico. Unica consolazione: i giudizi sui padiglioni e sull'acquario sono sempre positivi

GENOVA. L'Expo piace, ma non richiama pubblico. I giudizi sui padiglioni e sull'acquario, specialmente ora che sono arrivate le foche, sono sempre positivi. E' la scarsa promozione l'handicap dell'Expo. Molti ammettono di aver avuto solo una vaga idea di che avrebbero trovato.

Nel primo mese, i visitatori sono stati 333.250, di cui almeno un terzo rappresentato dagli studenti che hanno letteralmente invaso l'area espositiva, assicurando all'Expo circa 3 mila presenze giornaliere. Stando a queste cifre, l'Expo dovrebbe chiudere con al massimo un milione e mezzo di visitatori, metà del previsto.

E' vero che il primo mese era considerato il più «magro», per una serie di ragioni, tra cui può essere inserito il maltempo che ha infierito sino a pochi giorni fa. Tuttavia non si può negare che, con la chiusura delle scuole e la perdita di questa importante fetta di pubblico, diventerà sempre più difficile ingrossare le file dei visitatori.

Nell'arco della settimana la media di presenze è nell'ordine di 5-6 mila, rispetto alle 10 mila previste. Le punte massime di affluenza sono alla domenica: l'ultima ha fatto segnare il record di 15 mila visitatori.

In prevendita sono stati venduti a prezzi speciali 300 mila biglietti. Le richieste sono arrivate da circoli ricreativi e associazioni di categoria, in gran parte nell'ambito regionale.

La presenze dei visitatori sono concentrate al mattino e primo pomeriggio. Il biglietto ridotto a 13 mila lire, per accedere al quartiere espositivo dopo le 18, non sembra suscitare l'interesse dei genovesi.

E' soprattutto poco appetibile al Bigo. Solo un quinto dei visitatori ha deciso di salire sull'ascensore panoramico. Sino al 16 giugno, sono stati 57.103. Una delle ragioni che possono aver scoraggiato è il secondo biglietto (5 mila lire). Finora l'incasso generale sarebbe di 7 miliardi.

Expo, solo metà dei visitatori previsti

Una lettera a La Stampa

«Dove sono finiti i miliardi di una pubblicità inesistente?»

Ho letto delle polemiche sullo scarso afflusso di visitatori all'Expo di Genova. Desidero confermare che dei nostri clienti non uno sarà inviato a visitare la rassegna.

L'Expo era considerata da tutti una delle più importanti e belle manifestazioni per un rilancio della regione, tanto è vero che in occasione della Borsa internazionale del turismo di Milano, ben sei anni prima, fu organizzato un convegno dedicato al 500° di Colombo.

Lo scorso anno, più o meno in questo periodo, fummo interpellati dai responsabili dell'Expo, per raggiungere un accordo sull'eventuale inserimento nei cataloghi stranieri di questo avvenimento, unico per Genova e la Riviera ligure. La massima disponibilità era allora completa. Tanto che misi in contatto i responsabili dell'Expo con alcune delle più grandi agenzie europee di tour-operator. Un incontro con la TUI fu a Pietra Ligure, e la cena venne pagata dall'Ente Colombo, ma dalla sottoscritta.

Ho poi avuto una lunga serie di colloqui con tutti, e dico tutti, dai Bus-Unternehmer, ai grandi e piccoli tour-operator, pregandoli di inserire gratuitamente l'annuncio dell'Expo nei loro programmi sulle pagine riservate alla Liguria. Mi sembrava di fare una bella cosa per la nostra regione, una cosa che poteva in futuro dare i propri frutti.

Una pubblicità del genere, per Genova e per l'Expo, era impagabile. Si pensi che il solo catalogo della TUI esce sul mercato tedesco in tre milioni di esemplari. La Neckermann, che mi ha dato la propria adesione, esce con oltre due milioni di cataloghi. E poi c'era l'Olanda, l'Inghilterra, la Svizzera, i Paesi dell'Est, il Belgio, i Paesi scandinavi, l'Austria.

Tutti, per aiutare in un rilancio, dopo la catastrofe della Haven, erano disposti a darmi gratuitamente almeno una pagina per le manifestazioni delle Colombiane. Ho perso tempo e denaro. Però sono ligure, e da buona ligure penso che chi semina raccoglie.

Non sto a elencare le vicissitudini che sono seguite. Sono spuntate una certa Tower, che a quanto mi risulta non ha mai fatto ricettivo ligure, e una certa Cooptourist, che a quanto mi risulta è l'agenzia turistica dell'allora partito comunista, oggi pds. Si sono spartiti l'operazione. In sede di giunta regionale mi è stato detto.

Così noi siamo stati tagliati fuori. Ma fuori da che cosa? Dove sono andate a finire le decine di miliardi che dicono di aver stanziato per la riuscita dell'Expo? Io personalmente sono presente a tutte le fiere turistiche internazionali. Da Berlino a Londra, da Milano a Bruxelles, a Parigi, a tutte. In nessuna Fiera, in questa manifestazione dell'inverno scorso, vi era un accenno all'Expo di Genova o alla manifestazione.

Non solo: ma a questi pochi, pochissimi, che venivano a chiedere informazioni, veniva risposto che purtroppo si erano programmi e non si sapeva nulla. Ero presente. E molti altri erano presenti. Albergatori e responsabili della Regione. Tutti ci vergognavamo di essere prima italiani e secondariamente liguri.

Ho letto sul giornale che questi signori ora vogliono spendere altri soldi per cercare di recuperare visitatori... E' tardi ormai. E' inutile che spendano altro denaro pubblico (anche nostro...). E' inutile e tardi. Dovevano pensarci prima e organizzarsi prima.

I nostri politici devono capire che il tempo dell'improvvisazione è finito. Tutti quanti noi, e in questo campo parlo unicamente per me e la mia organizzazione, siamo da sempre stati disponibili a una collaborazione. Tutti noi abbiamo bisogno di lavorare, sovvenzioni non ne abbiamo mai richieste, ma nessuno di noi è più disponibile a fare il gioco del non ritorno. Noi rischiamo sulla pelle, loro no. Questo è quanto volevo ribadire alle polemiche sorte in proposito.

Anche perché mi dispiace tanto, ma veramente tanto, che un'occasione del genere, che avrebbe potuto portare lavoro e soddisfazione, si sia risolta in una bolla di sapone a causa dell'ingordigia alla quale sinceramente ancora oggi non so dare

Mally Mamberto
Amministratore unico
«Mamberto Viaggi spa»

AMBIENTI

Ma gli handicappati come vanno al mare?

Le norme che impongono agli stabilimenti balneari la creazione di servizi igienici speciali e di speciali vie di accesso per i portatori di handicap, sono ineccepibili sul piano teorico, ma presentano problemi molto seri nella loro applicazione e rischiano di trasformarsi in incentivi a nuove deturpazioni delle spiagge, addirittura a colate di cemento sugli arenili. Inoltre, per evitare possibili equivoci, che il principio ispiratore è sacrosanto. Ma le norme sembrano ideate a tavolino, ignorando le difficoltà che s'incontrano nelle diverse situazioni reali. Per di più sono piombate addosso ai gestori di stabilimenti balneari senza il tempo necessario alla preparazione, senza l'elasticità e la gradualità indispensabili se si vogliono evitare improvvisazioni, abusi, costi sproporzionati ai benefici, con il rischio di fare tanto rumore per ricadere nelle vecchie abitudini.

Ogni stabilimento balneare dovrebbe essere dotato di una via di accesso priva di gradini e di un locale igienico di dimensioni superiori a quelle di una normale cabina, con impianti del tutto particolari. In quasi tutte le località delle due Riviere, gli stabilimenti sono composti a poche decine di cabine, non più che meno. Dove, per mettersi in regola alla svelta, si adottano locali igienici prefabbricati, simili a container, i problemi di ordine estetico diventano pesanti. Dove le spiagge hanno alle spalle una strada e una piazza con minimo dislivello, la costruzione di uno scivolo in legno è relativamente facile. Ma dove c'è di mezzo una scogliera, dove il dislivello tra spiaggia e strada è nell'ordine dei metri, lo scivolo richiede un vero e proprio manufatto per rispettare le pendenze prescritte. In pratica si arriverebbe a imporre la costruzione di piste di cemento sulle spiagge, ogni dieci o venti cabine. Non esistono soluzioni più ingegnose, più semplici, che non richiedano opere fisse?

Un maggiore senso pratico è necessario, tanto più riflettendo sulle innumerevoli barriere architettoniche che ancora esistono e che dovrebbero essere eliminate proprio nelle località turistiche, quelle più frequentate da persone con difficoltà di movimento. Pochissime sono le stazioni ferroviarie dotate di apparecchi per far salire fino ai treni chi è costretto su una seggiola a ruote. Nelle città, grandi e piccole, sono rari i servizi igienici pubblici, sia speciali che normali. L'accesso agli uffici pubblici e a tanti ospedali o ambulatori è facilitato in casi rari, a volte diventa faticoso.

E' probabile che tra qualche tempo non si parli più della necessità. Come era avvenuto per le cinture di sicurezza o per le cuffie bianche nei negozi di alimentari: all'inizio rigore, multe, corse all'adeguamento, poi la ricaduta nel lassismo. Nel Paese dell'abusivismo le leggi sembrano difficilmente applicabili.

Sorpresa dalle denunce alla Forestale: in casa c'è anche un tigre

E ai liguri piacciono tanto le tartarughe (ma solo vive)

GENOVA. Ai liguri piacciono le tartarughe. E' questo uno dei dati emersi alla Forestale, dove bisognava denunciare entro il 6 giugno la proprietà di animali e piante esotiche protetti dalla Convenzione di Washington del 1973.

La legge 150 di febbraio introduce infatti la disciplina del commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, ripresa da un regolamento Cee del 1982. Qualcosa però, forse il ministero delle Finanze o dell'Agricoltura, non si è accorto che il trattato internazionale contemplava già una deroga. Un documento a parte che esentava dalla dichiarazione tutti coloro che degli animali tutelati, o dei loro «derivati», fanno uso domestico o privato. L'obbligo della denuncia, insomma, era riservato solo ai commercianti e importatori.

Questa fuorviante interpretazione ha creato confusione indescrivibile. Migliaia di italiani hanno assalito gli uffici del Corpo Forestale di Stato, autocertificando la proprietà di animali e piante di ogni tipo (la convenzione considera «rari e protetti» oltre 5 mila esemplari), nel timore di incorrere in multe salatissime, dai dieci ai 40 milioni (400 per i commercianti). Ma non solo bestie «vive» e orchidee: la fila è stata fatta anche per pellicce, cinturini dell'orologio, statuette d'avorio, tasti di pianoforte dello stesso materiale.

Poi, come noto, c'è stato il contrordine. L'obbligo della denuncia spetta solo ai commercianti e importatori. Il flusso delle autocertificazioni presentate negli uffici del Corpo Forestale, però, non si è arrestato. In [illegible] chiarimento, l'obbligo della denuncia è rimasto.

Lasciando perdere le piante, che non hanno denunciato, dunque, gli amici liguri degli animali? Può essere considerato un campione esauriente la statistica elaborata dall'ufficio Cites del Coordinamento regionale della Forestale di Genova, sulla base delle autocertificazioni presentate ai suoi uffici. Ci sono 709 tartarughe, 5 pappagalli, 4 falchi pellegrini, un falco lanario, 4 astori (sempre falchi), 11 cardinalini del Venezuela, un pitone reale, un boa Imperator, un boa Costritor, una tigre, 8 scimmie, 2 cercopitechi (sempre scimmie).

Ma questo è niente, rispetto al numero delle denunce relative al possesso di oggetti «derivati», tipo pellicce. «Le autocertificazioni sono circa 5 mila» è stato detto all'ufficio Cites. Poi è stato aggiunto: «A pensare che forse abbiamo fatto tutto questo lavoro per nulla».

Ma le novità sono altre. Sempre in ottemperanza alla Convenzione di Washington bisognava denunciare, questa volta in Prefettura, le specie di animali vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. La legge 150 precisa che entro 180 giorni dall'entrata in vigore il ministero dell'Ambiente deve stabilire l'elenco degli animali pericolosi. Il decreto è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 4 giugno scorso. All'articolo 1: «Tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica». Una nuova confusione?

Fabio [illegible]

IL MINISTERO

«Pericolosi i mammiferi»

GENOVA. Il decreto è del ministero dell'Ambiente. Data: 18 maggio [illegible]. Titolo: individuazione delle specie di mammiferi e rettili selvatici pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno. Il ministero lo ha varato dopo aver esaminato quanto espresso dalla Commissione tecnico-scientifica per la fauna, che è giunta a queste conclusioni. Primo: «Per quel che concerne i mammiferi, tutte le specie, ad esclusione dei cetacei, sono potenzialmente pericolose per la salute pubblica, poiché tutte sono portatrici di malattie o parassitosi trasmissibili all'uomo. Per l'incolumità pubblica tutte le specie di mammiferi sono pericolose in particolari condizioni ambientali o comportamentali». Secondo: sono stati indicati i rettili da considerarsi pericolosi. Il ministero ha deciso che «tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica». Nel decreto, che doveva individuare gli animali pericolosi, si parla in generale di mammiferi selvatici. Tutti, [illegible]o i cetacei. Che significa? Quali specie bisogna denunciare? Di quali bisogna avere un giusto timore? Messa così qualsiasi mammifero potrebbe rientrare nell'elenco dei «sospetti». Anche il gatto di campagna. [f. p.]

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 Sportwagon ecologica. Da oggi e fino al 30 giugno non perdete l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote.
Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa.
Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCE DI SAVONA E DI IMPERIA

AUTO DOC SAVONA
Gerino
F.lli CIRIO MONTENOTTE E FINALE LIGURE
AUTOROJA VENTIMIGLIA E SANREMO
Geromotor's IMPERIA

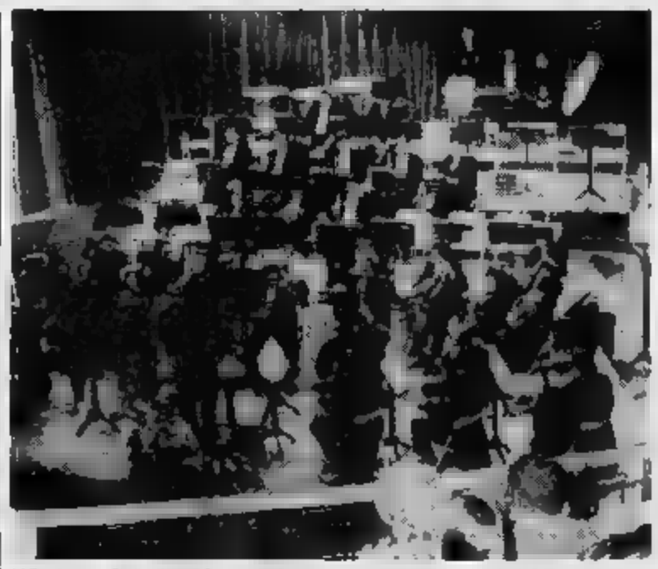
Il programma del Festival delle Alpi Marittime

Dalla Valle Arroscia un invito all'operetta

VIE TECO. Ci sarà, come sempre, la musica classica e la musica sacra, ma questa volta il Festival delle Alpi Marittime a Pieve di Teco, giunto alla quinta edizione, si apre anche all'operetta e alla musica popolare, con il concerto a fisarmonicista Scappini nella suggestiva cornice del Forte a Nava (14 agosto), e coltiva il filone jazz, iniziato l'anno dal complesso di Tullio De Piscopo, offrendo anche un pizzico d'esotismo con i danzatori coreani, ora all'Expo di Genova.

Dieci serate, un paio di dotte conferenze, la seconda edizione del Premio Flamalgal, istituito dalla Provincia di Imperia per dare un riconoscimento a illustri personalità del Ponente ligure, del Cuneese e a Nizza. E novità, promossa dalla Comunità Montana a Valle Arroscia: l'organizzazione a gite turistiche in autobus a Pieve a Teco, con un pacchetto di offerte che comprenderà una visita guidata ai principali monumenti del paese, la cena e a partecipazione agli appuntamenti del Festival (dovrebbero quelli con jazz e danza).

Il programma, in approvazione questa sera al Consiglio comunale (e quindi suscettibile di variazioni), si dipanerà dall'1 al 18 agosto, ma avrà prologo il 26 luglio, nel Chiostro degli Agostiniani, la cantante Adrienne West, di New York, per cinque anni protagonista del cal «Ain't Misbehavem», e il trio



L'Orchestra Sinfonica di Sanremo inaugura la rassegna del Festival di Pieve di Teco

composto da Moroni al pianoforte, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. L'inaugurazione ufficiale sarà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che eseguirà brani lirici di Rossini, Verdi e Puccini.

Il cartellone, predisposto sovrintendente Luchino Belmonti, prevede pure concerti dei vincitori del Rovere d'Oro di Bartolomeo (il 6, a Cosio), della chitarrista Laura Massimo della Scala di Milano (15), dall'organista Giorgio Questa (16), del soprano Gavarotti e del pianista Sensale (17) e tenore Arturo Testa (18, a Ormea).

Dice il sindaco Luciano Brunengo: «Pur mantenendo un livello elevato, abbiamo voluto essere ancor più vicini alla sensibilità della gente, anche per coinvolgere popolazione, un po' fredda finora».

Stefano Delfino

GALLERIE E MOSTRE

Collettiva sulla Flash art

Ha aperto i battenti ieri nella hall di porta teatro del casinò un'importante mostra collettiva. All'esposizione partecipano Luigia Ceprari Giordano, pittrice dei fiori, Francesco Mancini, inventore «Flash Art», e Luciano Santoni, paesaggista. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, 14 alle 23. [g. ga.]

MONACO

Gazzera all'Hermitage

Una prestigiosa mostra di un autore italiano nella sala «Excelsior» dell'hotel «Hermitage» del Principato di Monaco. In esposizione le opere, olio su tela, del pittore Romano Gazzera. [g. ga.]

«Pittura del colore»

«Pittura colore» al casinò municipale di Sanremo. Le sale della hall porta teatro ospitano serie di interessanti oli su tela della pittrice Adele Cottone. Ingresso, dalle 14 23. [g. ga]

La Venezia Rodrigo

Una nuova mostra per il centro culturale «La Tavalozza». L'appuntamento per gli amanti dei paesaggi è nalla sale della hall dell'Hotel «Des Etrangers» di Garibaldi a Sanremo dove espone il pittore veneziano Bepi Rodrigo. [g. ga.]

POMPEIANA

Quadri Valle Argentina

Quadri della valle Argentina e dell'entroterra per i partecipanti al concorso di pittura «Paesaggi e comuni della valle Argentina e Armea» in programma per sabato 20 giugno. Per partecipare alla manifestazione, indetta dalla Comunità Montana, contattare Angelo Agnese San Lorenzo Mare, tel. 0183-911.05. [g. ga.]

BIANO MARINA

Nature morte e paesaggi

Il pittore Bruno Alassio, che risiede Diano Marina, espone alla Nuova galleria Diano, in via Cavour. L'artista ha allestito numerose personali, ricevendo diversi riconoscimenti. Le tele, che hanno come tema nature morte e paesaggi, si potranno ammirare fino al 30 giugno, dalle 16 alle 23. [e. f.]

BIANO MARINA

Cartoline d'epoca

Per tutto il mese, al Palazzo di Diano Marina, si tiene la quinta edizione della mostra di cartoline d'epoca, Egidio Penzette con la collaborazione Apt e Comune. Ben ottocento opere, tra le quali spiccano raffigurazioni dedicate a Cristoforo Colombo, saranno in visione 16 alle (nei giorni festivi, l'orario viaita alle e dalle 16 alle 22). luglio, esporrà il pittore Francesco Calla. [e. f.]

IMPERIA

Una mostra sulla Bibbia

Si chiude domani la «Mostra della Bibbia», che raccoglie libri, pergamene e oggetti rari al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Il pubblico accolto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle alle 19,30. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA

Ecco l'Aguaplano

A Oneglia, si celebrano i festeggiamenti San Giovanni, con concerto jazz alla Galleria degli Orti, nel cuore del centro storico. Alle 21,30, sarà scena l'Aguaplano band, formata da cinque musicisti locali. Il gruppo comprende Leo Bruno al piano, il chitarrista Filippo Tarditi e il bassista Paolo Murruzzu, affiancati dal sassofonista Mimmo Garibbo e da Enzo Alessi, alla batteria. [e. f.]

La voce di Lia

Piano bar al «Giro Boa», un raffinato locale di via Scaricio, a Porto Maurizio. Stasera, saranno ancora di la cantante Lia Sablone e il tastierista Nello Cuppone, che assicureranno l'intrattenimento proponendo «evergreen» internazionali e brani melodici varie epoche. [e. f.]

SANREMO

I colori del cinema

Si conclude questa sera la rassegna cinematografica «Tutti i colori del cinema: un riflettore sui Paesi e le tematiche società contemporanee». Al cinema Sanremese di via Matteotti è in programma per gli Uniti «Trust - Fidati», Hal Hartley con Martin Donovan e Adrienne Shally. [g. ga.]

MONTECARLO

Concorso pianistico

Appuntamento questa sera alle 20,30 per la serata conclusiva della terza edizione «World Music Masters». L'appuntamento con i finalisti del concorso pianistico Principato di Monaco è nella «Salle Garnier». [g. ga.]

SANREMO

Musica classica

Musica classica oggi pomeriggio alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. L'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta maestro Piero Borgonovo si esibisce in una serie di brani di Mozart, Belmonti e Haydn. Solisti Gianfranco Bortolato, all'oboe, Gianni Gilli, al clarinetto, e Alberto Brondello, al fagotto. [g. ga.]

NIZZA

Una serata con il rap

bella con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

Stasera nell'imperiese appuntamento con la musica dal vivo

Omaggio a Jimi Hendrix

Il gruppo «In Jazz» esegue al Papagayo Arma alcuni brani del grande chitarrista. Al Chikito di S. Bartolomeo finale del canto anch'io

Gli «In Jazz» Rosario Bonaccorso

ARMA TAGGIA. Jazz, dance, reggae e musica italiane nelle notti della Riviera. Oggi, la rhumeria Papegayo di Arma propone un concerto animato da apprezzati jazzisti liguri, mentre la discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare inaugura la calda estate con una serata all'insegna del ritmo, durante la quale saranno alla ribalta anche giovani dilettanti, che noti cantautori italiani.

Al Papagayo suoneranno gli «In Jazz», un gruppo che muta fisionomia e seconda delle occasioni. Nato l'anno scorso come trio, dalla collaborazione del trombettista genovese Giampaolo Casati, del chitarrista Alessio Menconi e dall'imperiese Rosario Bonaccorso, al contrabbasso, si presenta oggi nelle vesti di quartetto. Al fianco del nucleo originario, il batterista Matteo Ottonello. Dice Bonaccorso, organizzatore della rassegna musicale che proseguirà per tutta l'estate: «Come trio, ci ispiriamo vecchie formazioni senza batteria, e il ruolo che in qual caso è affidato piano spetta alla chitarra. In repertorio, anche brani firmati da grandi artisti italiani, il pianista Riccardo Zegna, oltre standard e pezzi dell'indimenticabile re della sei corde Jimi Hendrix».

Contemporaneamente, al Chikito, si balla al ritmo di dance, funky e reggae. Sarà anche privilegiata la melodia di casa con la finale del concorso «Canto anch'io», riservato ai dilettanti. Parteciperanno nove interpreti, tra cui due imperiesi «emergenti»: la brava Patrizia Cane, vincitrice delle selezioni provinciali della rassegna per debuttanti «Note di Notte», che presenterà «Donna Anna Oxa, e Bruno Cintoli, che interpreterà stiamo insieme» di Cocciante.

La calda estate Chikito proseguirà domani e sabato, con le «Sabor Tropical», all'insegna mambo, lambada e musica sudamericana. Saranno ospiti gli scatenati ballerini del «Maiso show».

[e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti,**
8,30 **Bon Bon,** cartoni
12 — **Promostand,** rubrica
13,05 **Barnaby Jones,** telefilm
14 — **Sardegna Giornale,** notiziario
15 — **Joe Forrester,** telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Henry & Kip,** situation comedy
19,30 **Nido di serpenti,** telenovela
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Avventure d'amore e di guerra** film
Sardegna Giornale
23,10 **Due magnifiche canaglie,**
Sardegna Giornale
1,10 **Chopper squad,** telefilm

Telestar

8,35 **L'età della violenza,** film con L. Harvey
16,10 **Amor gitano,** telenovela
17,20 **& Clark,** telefilm
18,30 **Good life,** telefilm
20 — **Adam 12,** telefilm
L'aquila e il falco, film con John Payne
23 — **Crime story,** telefilm
24 — **Dragnet,** telefilm
0,50 **Giovani ribelli,** telefilm

Teleregione

12,— **Diagonal,** talk-show
12,30 **1812 Ouverture,** documentario
13,— **Davinia,** telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,00 **Diagonal** (replica)
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia,** telenovela
18,30 **1812 Ouverture,** documentario (replica)
20 — **Zona sport,** rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ti ho adottato per simpatia,** film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Aria aperta,** rubrica
22,20 **Zona sport** (replica)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

12 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **It's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **From 1**
18 — **Mtv prima**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file,** notiziario
22,10 **Liguria politica**
Telecittà notte

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12 — **Samba d'amore,** telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **L'uomo e la Terra,** documentario
17,30 **Motor shop,** rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
20,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
21 — **Nati per vivere,** documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **TG Liguria**

Telecupole

12 — **Ouverture,** documentario
Davinia, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — cara, telenovela
17 — **Cartoni**
18 — **Il ritorno di Bridshead,** telefilm
20 — **Il meglio della trattoria dei ricordi,** spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia,** sceneggiato

Tele

13 — **Samba d'amore,** telenovela
13,30 **Cara cara,** telenovela
14 — **Cara casa,** telenovela
14,30 per vivere, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
17 — **Fai un affare con TN4,** redaz.
19 — **Fai un affare con TN4,** redaz.
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bibey,** telefilm
21,50 **Andiamo al cinema,** rubr. cin.
22 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4,** redaz.
0,50 cin.

T.C.S.

13,45 **Usa Today,** news
14 — **Aspettando il domani,** telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
17,35 **Sotto la allegria,** cartoni animati
19,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 **Il Cangaceiro,** film con Torres Milian, Ugo Pagliai. Regia di Giovanni Vago
22,20 **Colpo grosso,** sexy show
23,10 **Le pillole di Ercole** (Italia, commedia, 1960) film con Nino Manfredi Sylva Koscina, Vittorio De Andreina Pagnani. Regia Luciano Salce
1,05 **Colpo grosso,** show (rep.)

Mixer Tv

18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente,** news
19,30 **He-man,** cartoni animati
20 — **Casalingo più,** comedy
l'ultimo film
23 — **Uralt,** spettacolo da Gianni Simioli
23,15 **New Hert Parade,** musicale
0,30 bis, spettacolo

situazioni
1 — **Andiamo al cinema**
1,05 **I classici dell'erotismo,** telefilm
1,15 **TG Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri,** rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione,** rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionali**

Primocanale

19 — **Laverne & Shirley,** telefilm
19,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello Rosé**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera,** informazione
18,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera,** informazione
20,30 **Uomini in lotta,** film con Robert Lacona
22,30 **Punto sera**
23,15
Market
0,30 **Telefilm**
1,30 **Punto sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: 20.15/22.30
Lire 8000
Ridotto 6000

Dante — CHIUSO
Lire 8000/riduzione

Imperia — PER FERIE
Lire 9000/rid. 6000

Capitol — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. (0184) 43.440 — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati
Or. 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **Analisi finale**
Orario: 20,45/22,40 — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller
Lire 6000/Rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500

Glanese — **La sirenetta**
Orario: 20,30/22,30 — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — **Fino alla fine del mondo**
Via Colonnello Aprosio 443 — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 — Drammatico
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21 L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000

Ariston — **Blue steel - Bersaglio mortale**
L. 10.000 rid. 6000 — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h43' — Poliziesco
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Or.: Inizio 16; ult. 22,30

Centrale — **Rotta verso l'ignoto**
Or.: Inizio 16/22,30 ult. — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace interga-lattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' — Fantaeclettico
L. 10.000 rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Sanremese — **Toto le héros**
Tel. 507.070 — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Bolder (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31'
Or.: Inizio. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 6000
Abbonamento L. 30.000

Orfeo — **Film vietato minori anni**
Tel. 62.333
Or.: Inizio. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Rita — **Niente baci sulla bocca**
Tel. 507.070 — *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Bilart, M. Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con astuzia e destrezza esplora il mondo umano e violento della capitale. N. V. 1h 50'
Inizio. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Taberin — **Il ladro di bambini**
Tel. 507.070 — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scaffi, G. Jerolitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50'
Or.: Inizio. 16/22,30 ult.
L. 10.000 rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

SAVONA

Colombo — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 840.263 — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati
Or.: 20,30/22,30
L. 8000

Ritz — **Akira**
Tel. 840.427 — *di Katsuhiro Otomo (Giappone '88)* — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000

Ambra — **Bersaglio mortale**
Tel. 51.419 — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 45' — Poliziesco
Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire 7000/4000

Astor — CHIUSO PER FERIE (sino al giugno)
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

Ondina — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 882.200 — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47'
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Loanese — **Una pallottola spuntata 2 ½**
Tel. 669.981 — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo lotta gagliardamente per salvare Bush da un attentato e converte all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Tel. 868.841 — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Luisillo Il Espaňa, 21.
35.000/24.000
Tosse: spettacolo a villetta Di Negro. L'albero cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura
Teatro al Chiusura estiva.

CINEMA

1: Scommessa vincente
2: Sotto il di Parigi
Augustus: streets
1: Tacchi a spillo
Corallo II: Beethoven
Blue Steel
Luxe: Colpo doppio
Manin: Il fantasma dell'Opera
Piccola peste
Olimpia: Il mio piccolo genio
Orfeo: Effetto allucinante
Ladri di bambini
1: Tutto può accadere
Universale 3: Uranus
Innocenza colposa
Centrale 1: Il piacere per tutto
2: Le lussurie di una calda donna - sottomissione del maschio
Chiabrera: Tales of the uncensored - The perfect stranger
Femmine morbose per animali
Eldorado: di piacere - Amanda notte n°2.

CINECLUB

del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Chiusura estiva
Sivera: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Grosso.
Sirio: Hook - Capitan Uncino.

Condiziona le trattative l'immobilismo di Sanremese, Argentina e Ventimiglia

Le grandi bloccano il mercato

L'Imperia si prepara ad accogliere il ritorno di Oddone. Incerta la destinazione di Russo. Per Sabattucci nuove offerte. Atragene vicino alla panchina dell'Armataggia

E' un calciomercato, per ora, fatto soprattutto di voci. [illegible], che attende che si sblocchi la situazione societaria prima di iniziare le operazioni (almeno tre acquisti di peso fuori provincia per irrobustire l'organico e cessione dei giocatori in soprannumero corteggiati da parecchi club della zona), con il Ventimiglia di Adriano Pisano ringiovanito e praticamente già fatto per il prossimo campionato e con l'Argentina [illegible] grosse velleità in fatto di arrivi, finora si è mosso poco.

L'immobilismo, voluto o forzato, delle tre «grandi» provinciali, finisce per condizionare un po' tutti. Senza drammi, comunque, perché l'estate è lunga e c'è tempo in abbondanza per [illegible] i quadri anche se il Ventimiglia inizierà a lavorare già il 26 luglio e l'Argentina farà altrettanto il 3 agosto.

Oddone a Sasso. Si lavora, soprattutto, sull'asse Imperia-Ventimiglia. L'operazione-gioiello della società delle città di confine ha praticamente [illegible] sul [illegible] un buon numero di calciatori d'esperienza che piacerebbero all'Imperia 87 di Bencardino. Praticamente raggiunto l'accordo [illegible] Luca Oddone: padrone del [illegible] tellino, l'atleta tornerebbe nella [illegible] città nella duplice veste di giocatore e allenatore delle squadre giovanili. Potrebbe [illegible] guirlo anche il bomber Sasso, [illegible] qui c'è qualche problema in più perché occorre trovare un accordo [illegible] il Ventimiglia.

Vaccarezza. Rispunta anche l'ex portiere del Ventimiglia di due stagioni fa, rimasto fermo un anno. Piace alla stessa Imperia 87 che non è riuscita ad agganciare Smeraldo (Carlina's Boys); ma il club [illegible] lo vorrebbe in prestito, mentre il Ventimiglia lo vuol cedere definitivamente. Più probabile che finisca all'Albenga o al Finale.

Adamo. Altro «ex» illustre del Ventimiglia. Ha giocato l'ultimo campionato nel Riccione (Interregionale) ed il suo cartellino appartiene [illegible] 50 per cento all'Ancona neo promossa in serie A [illegible] allo [illegible] Ventimiglia. In ballo c'è da risolvere la comproprietà per la quale il club marchigiano [illegible] un diritto di riscatto. E sul ragazzo, adesso, si [illegible] poste le attenzioni dello Spezia che [illegible] aveva già seguito, [illegible] interesse, un anno fa.

Russo. Il bomber Davide Russo, reduce da una stagione contraddittoria, lascerà l'Argentina. E' certo. Misteriosa, però, la [illegible] destinazione. Difficile un rientro a Ventimiglia dove [illegible] diinea [illegible] pochi spazi ai vecchi eroi (per lo stesso motivo è andato a monte il possibile ritorno in giallorosso di Enrico Valla). [illegible] Russo si parla, piuttosto, del Sant'Ampelio, [illegible] promosso in Prima [illegible]goria o del Camporosso (Seconda categoria) guidato [illegible] nuovo allenatore Marco Corradi.

Pinto e Sabattucci. Si parla di loro per l'Argentina. I rossoneri cercano centrocampisti di qualità. E i due «ex» farebbero comodo. La Carlin's Boys, però, non sembra intenzionata a privarsi di [illegible] anche se il giocatore potrebbe insistere per salire [illegible] Eccellenza [illegible] a squadra [illegible] Fichera. Sabattucci, che ha giocato nel Pietrabruna, vorrebbe chiudere con il calcio. Ma c'è chi insisterebbe per un suo ritorno all'Argentina.

Atragene. L'Armataggia, [illegible] Promozione, deve risolvere il problema-allenatore. Dovrebbe farlo nelle prossime ore. [illegible] Bertaxzon, candidato numero uno, dicesse no (appare molto probabile) in pole-position Atragene.

Ospedaletti. Grosse novità in casa aranciones. Carlo Ragni, presidente, ha dato le dimissioni. Dovrebbe sostituirlo il sanremese Claudio Ozenda, appena [illegible] in società. Il cambio della guardia che dovrebbe preludere anche a novità in panchina: Zunino, scelto un mese fa [illegible] allenatore, potrebbe cedere [illegible] posto ad Al-[illegible]

Sopra Oddone al rientro a Imperia e sotto Adamo seguito dalla Spezia

Bruno Monticone

A BOCCE FERME

Un punto vale sei cene per super-Anfossi a Bra

ARMA DI TAGGIA QUATTRO bocce di metallo, [illegible] omologate, [illegible] all'incirca 220-260 mila lire; [illegible] scorso, a Bra, è però successo a Giacomo Anfossi, capitano dell'Armese Simes, di ritrovarsi tra le mani una sola boccia del valore di oltre 600 mila lire. Spieghiamo il curioso perché.

Tutto è nato durante l'allenamento della squadra che si preparava per l'ultima trasferta a Bra, determinante per la permanenza in A2; c'era da coprire l'assenze di Benetto, solitamente impiegato oltre [illegible] a terne anche nel tiro tecnico di precisione a fianco di Cappato, ed è stato proprio Anfossi che si è offerto di cimentarsi in quel ruolo, aggiungendo anche che era disposto ad accettare scommesse sulla sua vittoria. Direttore sportivo e cinque giocatori hanno raccolto la sfida, qualcuno per scaramanzia e altri convinti che in una gara così difficile il pur bravo Anfossi non l'avrebbe spuntata.

Bra, sabato pomeriggio. Dopo quattro incontri l'Armese aveva conquistato con il pareggio di Roasio e la vittoria di Cappato-Frontero i tre punti-salvezza; per la conferma del quinto posto nella [illegible] finale (che comporta un contributo federale di [illegible] milioni e mezzo) [illegible] vano però altri quattro punti. [illegible] li conquistava Cappato nel primo tiro tecnico contro Fas[illegible]; gli [illegible] era compito di Anfossi cercare di guadagnarli. L'armese, concentratissimo e anche un po' risentito per [illegible] aveva perso l'individuale con Ariaudo, aveva di fronte Chiesa, [illegible] specialista che aveva dalla sua anche il caloroso incitamento del pubblico ogni qualvolta centrava un bersaglio.

Dopo la ventesima bocciata 34-33 per il braidese e mancavano solo più i due tiri oltre il «massimo», [illegible] pallino da cinque punti. Anfossi sbagliava il primo e centrava il secondo portandosi sul 38-34; Chiesa, invece, [illegible]va entrambi i tiri.

Praticamente [illegible] una bocciata, l'ultima del campionato 1992. Anfossi ha vinto la prova, risparmiato oltre trecento mila lire per le cene delle scommesse («Ad una a una me le voglio gustare tutte e sei», ha dichiarato alla fine della gara) e farà incassare alla [illegible] squadra [illegible] milione di più. Sicuramente un bel primato.

Categoria B. Questi i selezionati per gli Italiani a coppie: Anfossi-R. Costa (Armese); Di Nardo-Montano (Ventimigliese), Losano-Velizzone (Spotornese), Panizza-Trezza (Familiare), Gennaro-Rossi (Samp), Careghino-Piccardo (Serra Riccò), Amati-A. Costa e Picasso-Prato (S. Rocco). A terne: Anfossi-Cappato-Frontero (Armese), Bianchi-Bonifacino-Lavagna (S. Nazario), Ferraro-Lucchini-Venturi-[illegible] (Farrania), Peluso-Pessano-Vignolo (Familiare), Amati-A. Costa-F. Musante (S. Rocco), Cavagnino-Granara-Panzeri (Rapallese), Bisio-Dorriguzzi-Vi-[illegible] (Samp), Belbosco-Galletti-M. Musante (Italtinto).

Categoria C. [illegible] conclusa [illegible] Arma di Taggia le selezioni per gli «Assoluti» a coppie. Ottantotto giocatori in gara, arbi-[illegible] Moret. En plein dell'Armese che il 5-6 settembre manderà a Udine due sue formazioni piazzatesi al primo posto ex aequo: Arnaldi-Artuso e B. Anfossi-Longagnani. Dietro di loro Barnato-Lanteri (Taggese) e Cappa-relli-Donati (Riva Assicurazioni).

Guido Tolazzi

[illegible]

Le giacchette [illegible] imperiesi none [illegible] «Trofeo Bertacchi»

Risultato di rilievo per gli arbitri di calcio della Sezione di Imperia, impegnati a Genova nella quarta edizione [illegible] Trofeo Bertacchi, meeting nazionale di atletica leggera riservato alle «giacchette nere». I fischietti imperiesi si sono classificati al nono posto assoluto, secondi in Liguria alle spalle della Sez[illegible] di Genova. [l. a.]

TIRO AL PIATTELLO

[illegible] sabato e domenica nei boschi [illegible] Aurigo

Fine settimana dedicato [illegible] tiro [illegible] piattello nei boschi che sovrastano il paese dell'entroterra di Imperia. Sabato 20, con l'organizzazione dell'associazione «A Cuumbea», dalle [illegible] alle 19,30, [illegible] appassionati potranno cimentarsi in una serie [illegible] tiri liberi, mentre domenica si disputerà [illegible] e propria gara, con inizio alle 9. [l. a.]

CALCIO

Otto squadre in lizza al Memorial Rondelli

E' scattata lunedì [illegible] sul campo dell'Arziglia la quinta edizione [illegible] del «Memorial Maurizio Rondelli», torneo di calcio per squadre di dirigenti sportivi ed allenatori, organizzato dal Gruppo sportivo Sant'Ampelio. Si giocano due partite ogni sera. In lizza otto squadre. [b. m.]

[illegible] ELASTICO

Sciorella [illegible] l'aggancio [illegible] quadretto [illegible]

Questa sera alle 21, a Caraglio, l'Imperiese di Alberto Sciorella cerca l'aggancio alla testa della classifica della serie A di Pallone elastico sfidando la quadretta locale di Flavio Dotta. Un solo punto divide le due squadre. Pubblico delle grandi occasioni, con bus di tifosi da Val Bormida e Imperiese. [e. m.]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 18 Giugno 1992 nr. 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

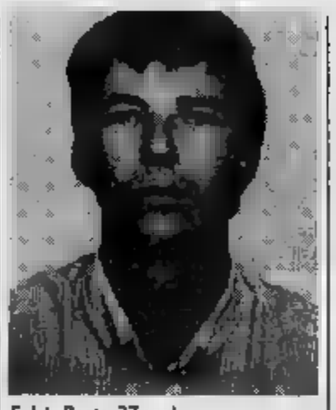
Il giovane, che abitava a Santuario, era titolare di una ditta di infissi in corso Ricci

Lo ha ucciso un'auto pirata

Il motociclista di 27 anni morto in via Vittime di Brescia avrebbe sbandato a causa di una Ritmo che non gli aveva dato la precedenza, poi fuggita. Interrogati dai vigili urbani alcuni testimoni

Stava tornando a dopo una con gli amici. Fulvio Berta, il ventisettenne che martedì si schiantato la moto in Vittime Brescia. Il giovane, che abitava con i genitori (il padre Emilio, 67 pensionato, e la madre Teresa, La sorella Wilma, 35 anni, ha un'agenzia finanziaria) in via Cimavalle 29 A, a Santuario, ed era contitolare di un'officina di infissi e serramenti in corso Ricci, ha trovato la all'incrocio con via Comotto, poche decine di metri dopo il tunnel.

La dinamica dell'incidente è ancora completamente chiarita dai vigili, che ieri pomeriggio hanno effettuato un nuovo sopralluogo e compiuto altri rilevamenti. Per il momento non vi esclusa ipotesi. Ma a quella iniziale (che il giovane abbia perso il controllo della moto, colto da un improvviso malore) se ne è ora aggiunta un'altra, che sarebbe avvalorata, fra l'altro, da alcune testimonianze. Secondo questa nuova tesi, all'origine della disgrazia potrebbe esservi stata una mancata precedenza stradale. Fulvio Berta, che secondo i primi rilevamenti procedeva comunque ad una velocità sostenuta, potrebbe essere stato costretto ad una manovra disperata per evitare di urtare un'auto che proprio in quel momento si trovava in mezzo all'incrocio. L'autovettura (sembra una Ritmo) sarebbe stata vista uscire da via Comotto da alcuni testimoni, che sono già stati sentiti dai vigili. Fulvio Berta, lanciato a velocità, ha sbandato e dopo aver perso il controllo della moto è finito fuori strada. Il giovane si è poi schiantato sull'asfalto, dopo un volo di cento metri. Ogni soccorso è stato inutile. «Quando siamo arrivati sul posto, ormai non c'era più nulla da fare - hanno raccontato i militi della Croce Rossa - Il giovane era agonizzante». E' stato tentato l'impossibile per salvargli la vita. Dall'ospedale San Paolo (su richiesta del centralino unificato della VII Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi) come avviene nei casi di emergenza è uscita l'automedicale con il dottor Flavio Frumento e un infermiere, che hanno prestato le prime disperate cure a Fulvio Berta. Poi il giovane è stato trasportato con l'autoambulanza in ospedale, dove i medici avevano già predisposto le attrezzature necessarie per la rianimazione. Tutto è stato inutile. I sanitari del San Paolo non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.


Fulvio Berta, 27 anni

Per chiarire le cause dell'incidente, il giudice della pretura, Domenico Pellegrini, ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia, i cui esiti si conosceranno soltanto fra un paio di mesi. Fulvio Berta era molto conosciuto a Santuario per la attività di volontario nella squadra antincendi. Ne parte dall'80, l'anno in cui il gruppo di San Bartolomeo era costituito. venuto a fare parte nostra squadra giovanissimo, - ricorda il responsabile della squadra antincendi Marco Astigiano - Fulvio era stato tra i soci fondatori. Era un bravo ragazzo, un lavoratore instancabile. Era sempre tra i primi ad arrivare quando c'erano casi di emergenza e bisognava andare a spegnere gli incendi. Era instancabile». «Era poi un grande appassionato delle due ruote - aggiunge Astigiano - Fulvio ha sempre avuto belle moto. Il destino ha voluto che dovesse morire in un incidente stradale». Fulvio Berta era contitolare di un'officina di infissi e serramenti in corso Ricci. L'aveva acquistata con un socio due anni fa, dopo che ci aveva lavorato come dipendente. Il proprietario dell'officina aveva deciso di abbandonare l'attività Fulvio Berta al volo l'occasione e l'aveva rilevata. I funerali del ventisettenne di Santuario non sono ancora stati fissati: attendono l'autorizzazione del magistrato.

Claudio Visentin

LE REAZIONI AL POLITICO

Liceo, studenti soddisfatti

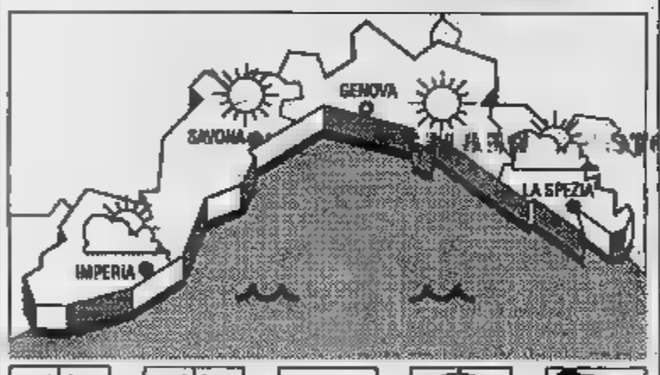
In festa gli allievi di un intero corso Scientifico «Grassi» che ha usufruito della protesta attuata dai docenti aderenti al sindacato Cobas.

FESTA SPORTIVA PER SIMONA

Mille persone a Quiliano

Lo sport savonese ha dato una splendida all'insegna della solidarietà nella manifestazione organizzata da «La Stampa». SERVIZIO A PAGINA 44

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI
Previsioni Imperia: per oggi e venerdì: prevalenza cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, per aumento degli annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vent 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI

	max 26	min 21
	max 27	min 21
Imperia	max 26	min 23

UN ANNO FA A IMPE
Max: 23; min: 20. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La Luna cala alle 3,44 e si leva alle 23,20 (Fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di

Il sindacato di polizia denuncia di organico e appoggia l'iniziativa

A Savona il telefono anti-racket

Verrà attivata una linea per denunciare minacce e tentativi di estorsione. Sarà garantito l'anonimato. Il Sap: «Ci sono segnali che la malavita si infiltrandosi negli ambienti imprenditoriali della provincia»

SAVONA. la criminalità in provincia di Savona, ma gli organici della polizia non sono sufficienti a fronteggiare il dilagare di furti, scippi, rapine, borseggi e estorsioni. A lanciare l'allarme è «Sap», il sindacato autonomo di polizia, che ha preannunciato l'istituzione anche nel Savonese di un telefono anti-racket per contrastare sul eventuali interessamenti della malavita agli ambienti imprenditoriali e commerciali.

L'iniziativa (che è già stata avviata a Genova e in futuro sarà estesa alla provincia di Imperia e La Spezia) prevede l'allaccio di una linea telefonica che può essere utilizzata da chiunque intenda segnalare (anche mantenendo l'anonimato) eventuali tentativi di estorsione. di Ponente come anche nel Genovese - dice il segretario regionale del «Sap» Mario Russo - si sono registrati ultimamente preoccupanti segnali che farebbero pensare a della malavita agli ambienti imprenditoriali. Per questo motivo non bisogna abbassare la guardia e le giuste contromisure. Ma per contrastare la criminalità occorre soprattutto che vengano potenziati gli organici di polizia che, in provincia di Savona, decisamente al di dei limiti ministeriali».

Ieri mattina i rappresentanti regionali e provinciali del «Sap» hanno sollevato il problema degli organici in un incontro con il prefetto, Mario Della Corte, e il questore, Mimmo Nicoliello. Le cifre in possesso al sindacato autonomo di polizia sono allarmanti: gli agenti, assistenti e ispettori che operano in provincia di Savona sono circa. Secondo un decreto ministeriale dell'89 dovrebbero essere almeno 280. tre primi dirigenti e due commissari: così accade che un funzionario si debba occupare contemporaneamente della divisione anticrimine, delle volanti e degli uffici automezzi. Le sedi maggiormente scoperte sono il commissariato di Alassio (mancano nella pianta organica venti agenti) e gli uffici delle polstrada e della polfer. «In questa situazione - dice il segretario provinciale David Kallevig - è difficile lavorare. Nelle ore notturne, ad esempio, molte della Riviera non sono sorvegliate dovrebbero. Una volante riesce ad arrivare soltanto fino a Zinola o al massimo a Vado». (c. v.)

Più vigilanza in città

Nell'ultimo anno furti, scippi e rapine fatto registrare in provincia aumento del 40 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti. E' quello emerge dai dati in possesso del sindacato autonomo di polizia. «L'escalation dei piccoli episodi criminosi - hanno sottolineato i rappresentanti del Sap - deve essere ugualmente presa in considerazione e per fronteggiarla occorre potenziare l'attività di prevenzione, aumentando le pattuglie in servizio sulla strada. A Savona la vigilanza viene svolta da due volanti, ne occorrerebbero Secondo il sindacato occorre anche un maggiore coordinamento e più collaborazione tra le forze dell'ordine. La questione è stata affrontata nell'incontro con prefetto e questore. «Non sempre il coordinamento viene messo in pratica. accaduto in passato che siamo venuti a di leggendo i giornali». (c. v.)

False carte di credito

Caccia a Vado a 3 truffatori stranieri

VADO LIGURE. Tentata truffa, ieri sera, ai danni del negozio di articoli sportivi «Vadosport», sulla via Aurelia a Vado Ligure. Tre stranieri ione ra (forse francesi) hanno cercato di acquistare alcuni di abbigliamento (per un valore di qualche centinaio di mila lire) con una carta di credito falsa. Poi, resisi conto che i proprietari del negozio avevano scoperto il tentativo di truffa, guadagnato in fretta l'uscita e sono fuggiti a tutta velocità su una Ren 5, dirigendosi verso Savona.

I titolari di «Vadosport» hanno immediatamente avvertito la polizia che ha iniziato le prime indagini nella speranza di bloccare i tre stranieri. Posti di blocco stati istituiti lungo l'Aurelia, ma i malviventi sono riusciti a fare perdere le tracce. Nelle settimane alcuni commercianti savonesi erano stati truffati con il sistema della carta di credito falsa. (c. v.)

Il vicepresidente Lino Alonzo adesso chiede verifica dopo il caso-Tomagnini

Ora vacilla anche la giunta provinciale

In Comune continua il braccio di ferro del psi tra Balbo e Iovino

Lino Alonzo

SAVONA. Il pds chiede verifica anche in Provincia. Dopo crisi a Palazzo Sisto, ora la discussione rischia coinvolgere anche l'amministrazione provinciale. Il vice presidente, Lino Alonzo, ha chiesto una verifica dei programmi e la ridefinizione degli assetti della giunta, in seguito al passaggio dell'assessore Carlo Tomagnini, dai repubblicani al

«Non si tratta di una questione strumentale — ha affermato Alonzo — e esistono implicazioni rispetto alla situazione che si è creata negli ultimi mesi in Comune. Si comunque di dover affrontare un dato di fatto, quello passaggio di Tomagnini dal pri al psi: un elemento che ha creato scompensi in giunta».

In seguito al cambio di schieramento dell'assessore al Turismo, nella giunta di Palazzo Nervi siedono oggi 3 socialisti, 2 pidiessini, un socialdemocratico e un verde, l'assessore Piera Olivieri che, fra l'altro, non ha più l'appoggio del proprio gruppo. «Sinora abbiamo steso — dice Alonzo — pensando che Tomagnini diventasse sindaco di Alassio e che fosse quindi necessaria una sostituzione.

Avvisaglie del clima di tensione si respire ormai all'interno della giunta provinciale verificate già nell'ultimo Consiglio, durante la discussione sull'ordine del giorno sull'inquinamento dei fiumi.

Intanto diventa sempre più complessa la situazione in Comune. In casa socialista continua il braccio di ferro fra la componente che fa capo al vice sindaco Giorgio e quella dell'assessore al Personale Giuseppe Iovino. Quest'ultimo ha affermato che non prenderà parte alla Magliotto-bis se non con un incarico rilevante. Il segretario provinciale del psi, Tomaso Amandola, ha comunque ribadito che la carica di vice sindaco continuerà ad essere occupata da Giorgio Se dovesse prevalere quest'ultima tesi, Iovino lascerebbe la giunta, liberando il posto necessario per consentire l'ingresso del liberale Piero Astengo. Una soluzione che però non sembra soddisfare il sindaco Magliotto che considera Iovino uno dei cardini della nuova giunta. Di contrario è «sacrificato» sembra l'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini.

Ieri l'assessore ha usato parole dure nei confronti dell'amministrazione, che suonano quasi come testamento spirituale: «Non importa chi si occuperà dell'Ambiente, ma è essenziale che questo non perda la propria identità per far posto alla solita logica di spartizione. tratta di un incarico delicato, che in questi due anni ho di portare avanti incontrando anche molte resistenze nell'amministrazione. Sarebbe un peccato vanificare tutto per agevolare la spartizione delle deleghe». (c. b.)

L'USATO DI
ZOLEZZI AUTO
ALASSIO - Tel. 0182 50.861 - 51.425

AUDI 80	cabriolet	anno 1991
GOLF G60	5 P	anno 1990
GOLF GTD	5 P	anno 1987
LANCIA DEDRA 1.6		anno 1989
BMW Z1		da immatricolare
PASSAT VARIANT GL 1.8		semestrale
VOLVO 480		anno 1987
GOLF GTI		anno 1989

TUTTE ASSISTITE DA GARANZIA

In festa gli studenti di un intero corso che ha usufruito della protesta sindacale dei docenti

Promozioni targate «Cobas» al liceo

Al «Grassi» opinioni contrastanti per il 6 politico

SAVONA. Festa grande ieri per molti studenti del «G» dello Scientifico «Orazio Grassi» che hanno beneficiato del politico. Un attimo di incredulità di fronte al tabellone dei risultati e poi la gioia per una promozione sino all'impensabile. Un regalo che somiglia a un «tredici» al Totocalcio.

«Probabilmente mi mancava matematica — mormora Marco Cirotto, che pare ancora sotto choc —. E' andata bene così, altrimenti avrei avuto un solo giorno di vacanza. Cercherò ugualmente di studiare». Il regalo promozione non fa scordare i buoni sentimenti, anzi: «Sono contento per tutti i miei compagni che hanno usufruito di questa opportunità — sostiene Simone Guerrieri —, anche penso che si tratti un'ingiustizia nei confronti dei ragazzi delle altre classi che dovranno riparare a settembre. Per quanto mi riguarda, rischiavo di dover rimediare filosofia. Forse potevo anche riuscire a prendere la sufficienza, ma è andata meglio così». Uno «miracolati» non è riuscito a contenere la gioia è fuggito con il foglio dei risultati. «Questo è mio. Me lo porto a e lo appendo sopra il letto». I compagni non hanno avuto forza di protestare: tanto erano tutti promossi.

Il 6 politico stato accolto sportivamente anche altre sezioni. «Sono contento che li abbiano promossi — dice Luca Delana — perché sono miei amici. Non so, però, se tutti condividono il mio punto di vista. Probabilmente è un'ingiustizia nei confronti di quanti si sudati promozione».

studenti del liceo all'uscita dell'istituto. Nel riquadro il preside Luigi Leoni

La beneficiata degli allievi del corso «G» ha creato dibattito allo Scientifico. vicepreside, Franco Bonfanti, dà un giudizio articolato: «Si trattato di un'iniziativa del professor Basso, rispettata dalla maggioranza dei colleghi del corso. Nessuno, infatti, si è sentito di prendere il posto del docente in sciopero, assumendosi la responsabilità di giudicare ragazzi che non aveva mai visto, solo sulla base una fredda valutazione dei numeri. Tutto questo, malgrado lo Scientifico una grande tradizione in fatto di scioperi. Restano, comunque, problemi di equità rispetto agli studenti degli altri corsi, che non hanno potuto approfittare questa situazione».

preside, Luigi Leoni, ha rifiutato di commentare l'episodio. Da tre giorni il dell'istituto ha scelto la strada del silenzio. Fra i docenti del liceo, comunque, 6 politico non ha destato buona impressione. «Per fortuna non è nella nostra sezione — afferma la professoressa di inglese, Graziella Giuli —. Questa vicenda pone gravi problemi di coscienza: da un lato il diritto allo sciopero di un collega, dall'altro problema della disparità di trattamento fra i ragazzi giudicati regolarmente quelli che possono usufruire del 6 politico». Decisamente negativo il giudizio di Maddalena Carrieri, docente inglese: «Non per nulla d'accordo con il 6 politico. Sicuramente non rappresenta la miglior soluzione ai problemi scuola. Per noi per i nostri studenti è un po' come aver gettato via un lavoro. Capisco la posizione del professor Basso, che altri sistemi di lotta, ma resto contraria a quest'iniziativa. Era più utile e più importante il rifiuto di adottare i nuovi libri di testo, visto che le case editrici hanno applicato un del 7 per cento, persino superiore all'indice di inflazione».

Il professor Michele Basso, unico Cobas dello Scientifico e artefice di questa discussa forma di lotta sindacale, rifiuta il ruolo di protagonista: «La proposta stata accettata dalla maggioranza dei colleghi. Si trattava di reagire al sistema di militarizzazione instaurato dal Gaspari. Gli scrutini richiedono tempo e riflessione e non possono essere stretti in termini ultimativi. Inoltre, non è trattato di promozioni indiscriminate, di assegnare la sufficienza agli allievi che hanno dimostrato buona volontà».

Franco Bonfanti, vice preside, è perplesso a parla di problemi equità rispetto agli studenti degli altri corsi

Maddalena Carrieri, docente d'inglese, è nettamente contraria al cosidetto 6 politico

Simone Guerrieri, studente, si dice contento per amici parla anche una probabile ingiustizia

Michele insegnante iscritto ai Cobas, difende la decisione respinge la tesi della promozioni indiscriminate

I Cobas, intanto, proseguono le iniziative di lotta. Il rappre- provinciale, Franco Xibilia, ha deciso di impugnare davanti al Tar i verbali degli scrutini di 2 classi del liceo «Chiabrera» di Savona e di «Patetta» di Cairo: secondo Xibilia le operazioni di scrutinio sarebbero avvenute in modo illegittimo, la sostituzione dei docenti scesi in sciopero.

Ermanno Branca

Il Comune ha stanziato solo 18 milioni

L'estate savonese avara di spettacoli

SAVONA. «Trallallero», «Tallio, olio e peperoncino», «La Lanterna» di Licata. Sono i gruppi musicali ingaggiati dal Comune per l'estate . I nomi figurano nel firmamento della musica pop, ma con 18 milioni budget gli amministratori di Palazzo Sisto non sono riusciti fare meglio.

«Le disponibilità erano assai limitate - spiega l'assessore Turismo, Francesco Bedini - e, tenendo di questo, abbiamo ingaggiato quanto meglio veniva offerto sul mercato». E così il Comune ha previsto un programma feste estive degno di una Pro loco paese in miseria.

Il luglio «Horror e terror», con il complesso di Donati Olosen: uno spettacolo di musi- cabaret e animazione. Il 25, andrà in scena «Tallio, Olio e Peperoncino»: un recital Mo- Uggioli, canti e barzellette. Il 30 luglio si esibirà invece il «Contrerounds», un gruppo folkloristico francese che già stato contattato anche dagli organizzatori dell'Expo genovese. questo purtroppo non è sinonimo di garanzia.

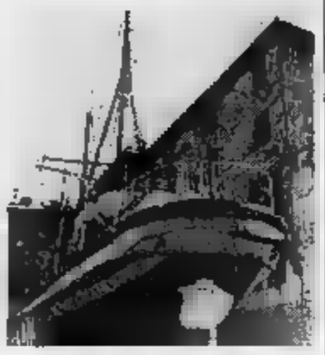
Il 4 agosto in programma l'esibizione di rock Anni ancora da definire, mentre l'8 agosto canteranno i «Trallallero», complesso vocale genovese accompagnato dalla formazione musicale de «La Rionde». L'11 agosto, infine, sono in programma canti balli la «La Lanterna», un gruppo folkloristico di Licata.

«Prima parlare rilancio turistico - dice Bedini - bisogna presenti i si dispone». Effettivamente, difficile ipotizzare un incremento delle presenze turistiche a Savona sulla base di questo programma di manifestazioni da periferia.

Ad aggiungere incertezza all'estate savonese contribuisce il forte ritardo dei lavori sul Priamar. Sino ad oggi gli amministratori di Palazzo Sisto neppure queste manifestazioni potranno svolgersi sulla fortezza o invece dovranno trovare ospitalità in piazza Sisto IV. **(e. b.)**

Un atto vandalico

Ancora fuoco sul brigantino Costa del Sol



Il brigantino «Costa del Sol»

SAVONA. Ancora un incendio a bordo del «Costa del Sol» il brigantino da anni in sullo scalitto d'alaggio nella vecchia darsena del porto.

Ieri mattina, poco dopo le 11, le fiamme, di probabili origine dolosa, sono divampate in coperta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato circa un'ora per avere ragione delle fiamme. **[c. v.]**

Bloccati i lavori

Un parcheggio fuori legge ad Albissola

ALBISSOLA M. E' abusivo il parcheggio pagamento che cooperativa di servizi Savona ha tentato di installare, nell'area dell'ex ferrovia, in Traverse dei Ceramisti.

terreno, fino a qualche tempo di proprietà della società immobiliare «Casa Mare» di Albenga, e attualmente ceduto a un impresario di Varazze, viene da anni adibito dal Comune a parcheggio pubblico. Martedì mattina, però, telefonate di protesta hanno vari assessori al corrente della novità: alcuni operai stavano lavorando all'installazione di una sbarra di chiusura all'ingresso del piazzale.

Evidente l'intenzione di destinare l'ampia a parcheggio a pagamento. Tra i commer- centro storico, si è subito dato corso a una raccolta di firme il provvedimento, che pensava fosse comunale. Il sindaco, Sergio Gaggero, ha immediatamente bloccato i lavori non autorizzati imposto di rimuovere la sbarra alla cooperativa. **[a. z.]**

Cantante di Varazze

Un'istanza di libertà per «Pazzia»

Il cantante Aldo Pazzia di Varazze

SAVONA. Nuova richiesta di me per Aldo Marco, in arte «Aldo Pazzia», il cantante di Varazze arrestato due mesi fa perchè avrebbe tentato di violentare una donne. E' stata presentata al tribunale della libertà dall'avvocato Carlo Coniglio. L'udienza è fissata per il prossimo 1° luglio. Attualmente De Marco è detenuto nel carcere di Savona. **[c. v.]**

Ricoverata al Gaslini

E' sempre grave la bambina di V

VARAZZE. gravi le condizioni di Barbara Caviglia, la bambina di cinque anni di Varazze, che lunedì è ricoverata nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Gaslini di Genova. I medici le hanno riscontrato un cranico e un ematoma alla spina dorsale, per i quali si sono riservati la prognosi.

Lunedì sera Barbara Caviglia, che è figlia del titolare del ristorante «Piccolo Ranch» in via Monte Beigua, stava giocando con un'altra bambina in località Ronco, tra Alpicella e la frazione del Pero Varazze. All'improvviso è sfuggita controllo della madre ed salita su un muretto. La bimba ha perso l'equilibrio ed caduta (da un'altezza di circa tre metri) battendo violentemente la testa. La piccola Barbara stata immediatamente soccorso e accompagna al San Paolo. Poi, consiglio di un medico neurologo di pediatria, il dottor Franco Tavella, stata trasferita nel più Gaslini di Genova. **[c. v.]**

Accordo tra Comune e Itis per analisi dell'aria

Il Comune ha stipulato una convenzione con l'Itis «Ferraris» per il rilevamento dei relativi all'inquinamento atmosferico e ambientale. L'Itis, che ha allestito un osservatorio meteorologico e ambientale estremamente sofisticato, dovrà fornire al Comune due tipi di relazioni: una sulla rumorità di Savona e l'altra sulla radioattività contenuta nell'aria. **[a. b.]**

BANCHE

Ritardi nelle assunzioni domani sciopero alla Carisa

Domani nuovo sciopero alla Carisa. Lo agitazione è stato confermato dalle organizzazioni sindacali in seguito al rifiuto della Cassa di risparmio di Savona di assumere dieci impiegati. Secondo i sindacati l'istituto di credito avrebbe rispettato gli accordi siglati alcuni mesi fa, che prevedano fra l'altro un potenziamento personale. **(a. b.)**

Dopo l'overdose sequestra ambulanza per a caso

Continuano i casi di overdose in città. L'altra sera giovani sono stati salvati dai medici del Paolo un'iniezione «Narcana», l'antidoto dell'eroina. Uno è stato denunciato dalla polizia perchè quando gli state chieste le generalità ha dato un nome falso. Un altro drogato è stato invece protagonista un curioso episodio: ha «sequestrato» un'ambulanza della Croce per convincere i militi a riportarlo a Per convincerlo a scendere è intervenuta la polizia. **(c. v.)**

Ancora cassonetto incendiato Savona

Continuano gli episodi teppistici contro l'Amnu. La scorsa i vandali hanno appiccato il fuoco a un cassonetto dell'immondizia (il decimo dall'inizio della settimana) in via Montenotte. Il contenitore, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento portuale, andato distrutto. **[c. v.]**

PROCESSO

Condannato 8 mesi per spaccio di eroina

Due processi per droga ieri mattina in tribunale. I giudici hanno condannato a 8 mesi di reclusione e 4 milioni di multa (con il patteggiamento della pena) Walter Sardo, 28 anni, Savona via Piave 12/13. Era accusato di aver ceduto una dose di eroina. **[c. v.]**

INC

Fiamme di origine dolosa sul greto del Letimbro

Un incendio probabili origini dolose è divampato ieri pomeriggio sul greto del torrente Letimbro. E' successo poco dopo le 15: a dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme. **(c. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

S. Paolo, piena fiducia dell'Usl nei primari

è riunita una rappresentanza dei primari del S. Paolo con l'amministratore straordinario, i coordinatori sanitario e ministrativo in merito alla campagna denigratoria derivante dal clamore delle notizie richiesta di danni all'Usl, per la maggior parte riguardanti la divisione di Traumatologia. Premesso che, come è noto, la richiesta di danni non è di per sé una prova di responsabilità di del medico, si ritiene di affermare le seguenti considerazioni: moltissime lettere di ringraziamento sono pervenute alla VII Usl; cinque richieste danni rispetto alle migliaia di interventi del reparto di Traumatologia del tutto insignificanti come proporzione e sono comunque al di dalle medie nazionali ed estere.

Fatte queste doverose osservazioni l'amministratore della VII Usl e la rappresentanza dei primari, nel confermare stima al primario di Traumatologia dott. Venturino, considerano ingiustificata la campagna di stampa sia per gli attacchi al reparto di Traumatologia sia per quelli al reparto Ginecologia di alcuni mesi or sono, quando, su un quotidiano locale, attraverso l'intervista all'amministratore straordinario in merito alla situazione del reparto di Traumatologia, da un discorso molto complesso e generale sui poteri che la legge gli conferisce, il giornalista ha artatamente estrapolato alcune dichiarazioni che hanno dato l'impressione personale attacco al primario di Traumatologia al coordinatore sanitario, che sarebbero considerati pazzi dall'intervistato. Così invece è e l'amministratore straordinario ha voluto precisare in modo categorico che sue dichiarazioni si riferivano certamente ai due professionisti citati, nei confronti dei quali anzi nutre profonda stima e il più completo apprezzamento riguardo alle loro capacità mentali.

Il presidente dei primari,
C. Monardo
l'amministratore straordinario, **L. Locci**

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.061 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 070.238
Laigueglia: 690.231
Cariale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, continuato, dalle 20.

Mongitore, via Minzoni 24, 805.895.

Piemontese, Torino 77, telefono 502.

Ramorino, corso Italia 121,

Il notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 193, . Dalle 19,30 alle 24 e serranda aperta. alle 8,30 e serranda abbassata.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medicite urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono .

Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.

Albissola Marina: *Fontana*, via Biglieti telefono 481.616.

Isola Montenotte: *Rocino*, via 31, telefono 502.650

Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.045.

Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, telefono 601.703.

Nuova, 2, telefono 668.213.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, no 748936.

Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, telefono 628.035.

Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724107.

Scarsi, via Gramsci

Varazze: *San Nazario*, XXIV Maggio 11, telefono 97.160

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824. (Varazze-Spotorno)
Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Albenga 540.990
Distretto Alassio 580.72
di Cairo 504.062
Distretto Cairo 796.97
Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 17 GIUGNO

Alberto Sassi. Valeria Cresta.
MORTI. Maria Ferro , Caviglione, di 76 anni, residente a Savona in via Alfieri, I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,55 nella parrocchia di Santa Rita piazza della Consolazione. Mario Botto, 76 anni, residente a Savona in Verzellino 6/3; I funerali stati fissati per oggi alle 8,45 duomo. Maria Terese Filamore ved. Porro, anni, residente a Savona in via Stalingrado 32/2; I funerali si svolgeranno questa mattina 10,45 nella chiesa dei Due Leoni in via Chiavella. Antonietta Parodi ved. Chittolina, residente a Vado Ligure; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al Comune di Vado Ligure.
ATTIVITA'
Savona. Si è svolta nell'Aula Magna del nale di Savona la prova scritta d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di ufficiale di riscossione presso l'Intendenza di Finanza. La prova è consistita nella redazione di verbale relativo all'attività propria dell'ufficiale riscossione, applicazione attribuzione di legge nella risoluzione un problema aritmetica, compresi il ragguaglio vecchie misure il sistema metrico decimale.

GLI APPUNTAMENTI

Documentario speleologico

Domani sera, con inizio alle 21,15, nella sede di Palazzo Gavotti in piazza Chabrol a Savo- in prog la proiezione del documentario realizzato dal Gruppo speleologico savonese dal titolo «La speleologia: dall'acqua alle grotte». Seguirà un dibattito. **[a. z.]**

La medicina alternativa

Si è aperta ieri sera nel Ridotto della Sala consiliare della Provincia in via Sormano il dal titolo «Salute longevità - la vera alternativa», organizzato dall'associazione «Il Melograno». Domani, sempre alle 20,45 l'iniziativa verrà ripetuta in chiave più tecnica per medici e specialisti. **[e. b.]**

L.

Mostra-mercato di serramenti

Originale iniziativa organizzata a Vado Ligure dall'Associazione commercianti in collaborazione con il Comune. Sabato nel piazzale Marittimo verrà inaugurata la tradizionale mostra mercato serramenti, che vedrà la partecipazione di numerosi espositori provenienti dall'intera provincia. La manifestazione si concluderà il giorno 30. **[r. p.]**

Diapositive del Club 3M

Sabato alle 16 nella sede della Società operaia cattolica di via Famagosta Savona, il Club 3M Ferrania ha organizzato, con inizio alle 16 la proiezione di una serie diapositive dal titolo «Anche l'occhio vuole la sua parte». La rassegna è organizzata da Agostino Baldassarre. **[a. z.]**

Gara di scacchi ai bagni Arci

La Società scacchistica savonese del Dopolavoro ferroviario di via Firandello ha organizzato la settima edizione del torneo in otto serate «Scacchi mare '92» che si terrà sabato al 13 luglio ai Bagni Arci di via Cimaro- Savona. Si disputeranno due partite per serata, inizio alle 21,15 alle 22,30. La quota di iscrizione di 30 mila lire. **[e. b.]**

Savona: molti hanno ottenuto medie molto alte, dura selezione invece tra i tecnici

Al liceo scientifico promossi in massa

«Stangata» negli istituti professionali e magistrali

SAVONA. Stangata all'istituto professionale «Da Vinci» e alle magistrali «Della Rovere» e promozioni in massa [illegible] liceo scientifico «Grassi». Ancora una volta gli scrutini [illegible] giugno hanno fatto dura selezione tra i tecnici, mentre tra i liceali pochi dovranno presentarsi agli esami di settembre.

Scientifico «Grassi». Tanti ragazzi hanno riportato voti superiori alla media. [illegible] selezione maggiore si [illegible] verificata nelle prime, con matematica e latino., Le classe più tartassata, [illegible] 3ª D, con 5 respinti. Hanno beneficiato del [illegible] politico i [illegible] ragazzi di 3ª, 4ª, 5ª G.

1ª A: 21 studenti, 7 rimandati a un respinto. 2ª A: [illegible] 23 allievi, 10 rimandati. 3ª A: [illegible] studenti, 10 rimandati [illegible] 1 bocciato. 4ª A: su 20, [illegible] rimandati.

1ª B: [illegible] allievi, 6 rimandati e [illegible] respinti. 2ª B: su 22 allievi, 6 rimandati. 3ª B: [illegible] 20 studenti [illegible] dovranno riparare a settembre. 4ª B: 21 [illegible] studenti, [illegible] i rimandati.

1ª C: 25 alunni, 9 rimandati e 4 bocciati. 2ª C: 24 allievi, [illegible] rimandati e 2 bocciati. 4ª C: 23 gli allievi, 4 i rimandati.

1ª D: su 21, 7 rimandati e 3 bocciati. 2ª D: su 24 studenti, [illegible] dovranno affrontare gli esami di riparazione e uno sarà costretto a ripetere l'anno. 3ª D: [illegible] gli allievi, 5 rimandati e 5 bocciati. [illegible] D: 1[illegible] studenti e 5 rimandati. 1ª E: 20 gli studenti, 6 rimandati e 3 bocciati. 2ª E: 25 studenti, 8 rimandati e 2 respinti. 3ª E: [illegible] 28, 9 rimandati [illegible] 1 bocciato. 4ª E: [illegible] allievi e 4 rimandati. 1ª F: 28 allievi, 6 rimandati. 2ª F: 23 studenti, 6 rimandati. 3ª F: su 21, 6 dovranno riparare. 4ª F: 22 [illegible] e [illegible] rimandati. 1ª G: [illegible] alunni, [illegible] rimandati e [illegible] respinti. 2ª G: su 25, 14 rimandati [illegible] 1 respinto. 3ª G: su 21, 1 bocciato. 4ª G: su 23, 2 bocciati.

1ª H: 25 gli allievi, [illegible] rimandati e 4 respinti. [illegible] H: [illegible] 19, 5 rimandati. 3ª H: su 22, 7 rimandati e [illegible] bocciati. 4ª H: [illegible] 21, [illegible] rimandati e [illegible] bocciato. 2ª I: 23 gli alunni, 6 dovranno riparare e uno è stato bocciato. 4ª I: 21 studenti, 7 rimandati e 1 bocciato.

Ipsia «Da Vinci». Qui gli insegnanti hanno avuto la mano pesante. Numerose [illegible] classi che [illegible] solo un paio di «superstiti», anche nel triennio. La selezione è stata forte sia sulle materie tecniche (elettrotecnica), sia sugli insegnamenti di cultura generale. Alto il livello degli abbandoni.

1ª KA: 15 allievi, 6 bocciati, [illegible] ritirati, 3 rimandati e due soli promossi (Luisa Serravalle e Carlo Bonfanti). 1ª IA: 17 studenti, 7 rimandati, [illegible] bocciati, 1 ritirato e 2 promossi (Giulio Smeraglinolo e Andrea Sotgiu). 1ª EA: 25 gli alunni, 12 bocciati, [illegible] rimmdati e [illegible] ritirati. 1ª KB: 14 studenti, 3 bocciati, 3 ritirati, [illegible] rimandati e [illegible] promossi (Marco Pellicciotta e Alessio Bertone). 1ª [illegible] 17 gli allievi, [illegible] bocciati, [illegible] rimandati e appena [illegible] promossi (Fabio Ratto e Lu[illegible] Repetto). 1ª MA: 21 studenti, 7 bocciati e [illegible] rimandati.

2ª EA: 14 allievi, 3 bocciati e [illegible] rimandati. 2ª KA: 14 studenti, 5 bocciati e 8 rimandati. L'unico promosso è [illegible] Vigliensone. 2ª IA: 17 studenti, 7 bocciati, 1 ritirato e 7 rimandati. Cui i promossi sono stati due (Roberto Domenichini e Giovan Battista Vallarga). [illegible] OA: 9 allievi: 7 rimmdati e due promossi (Fabio Rossini e Nicola Zanoni). 2ª IB: su 17, 6 bocciati, 6 rimandati e 2 ritirati. 2ª MA: 11 allievi e 8 rimandati. 4ª EA: 19 allievi, [illegible] bocciati, 9 rimandati. 4ª EB: 17 allievi, 2 rimandati [illegible] 7 ritirati. [illegible] EC: 19 studenti, 4 bocciati e 12 rimandati. 4ª MA: 15 studenti, 4 bocc[illegible], 6 rimandati [illegible] 3 ritirati. Due i promossi: Fausto Terzi e Roberto Bertoni.

Istituto magistrale «Della Rovere». I professori sono stati severi, sia nelle magistrali tradizionali sia nel quinquennio sperimentale. Tanti respinti e tanti studenti costretti agli esami di riparazione, soprattutto in scienze, latino e matematica.

Magistrale. 1ª A: 20 studenti, [illegible] bocciati e 12 rimandati. 2ª A: 27 studenti, 10 rimandati [illegible] [illegible] bocciati. [illegible] A: 17 studenti, 6 rimandati e 1 bocciato. 1ª B: 29 allievi, 8 rimandati e 6 bocciati. 2ª B: 22 allievi, 6 rimandati e 7 bocciati. 3ª B: 20 allievi, 3 rimandati. 1ª C: 16 studenti, 6 rimandati e 3 bocciati. 2ª C: 24 ragazzi, [illegible] rimandati e 7 bocciati. [illegible] C: 18 studenti, 7 rimandati. 1ª I: 23 studenti, 6 rimandati [illegible] 7 bocciati.

Linguistico. 1ª D: [illegible] studenti, 4 rimandati, 4 bocciati, 1 ritirato. 2ª D: 24 studenti, 8 rimandati. 3ª D: [illegible] studenti, 7 rimandati [illegible] 4 bocciati. 4ª D: [illegible] 2 bocciati e 3 ritirati. 2ª H: 20 studenti, 10 [illegible] [illegible] 1 bocciato. 4ª H: [illegible] allievi, 5 rimandati e 1 bocciato.

Classico «Chiabrera». Al li[illegible] tanti studenti al di sopra della media: ecco i nomi dei migliori delle seconde. 2ª A: Elena Ambrosio, Maria Teresa Divizia, Stefania Magliolo, Leonora Siccardi, [illegible] Tombesi. 2ª [illegible]: Paolo Recanatesi, Alessandra Granero, Francesco Chiossone, Francesca Canepa, Erika Arecco. [illegible] C: [illegible] [illegible] Bergero e Simone Carini. [illegible] D: Mara Barbierato, Gianluca Giommetti e Alessandro Vinai. 2ª E: Cristina [illegible] [illegible] Briano, [illegible] Fontana, Emiliano Genero, Francesca Nilberto, Paolo Terigo, Chiara Peverello.

Nautico «Leon Pancaldo». La selezione maggiore si è verificata nel corso A. [illegible] prima, infatti, [illegible] [illegible] studenti, [illegible] uno ha ottenuto la promozione. Dieci sono [illegible] bocciati e 4 saranno costretti a riparare a settembre. [a. b.]

Soddisfazione tra gli studenti dello scientifico per gli esiti degli scrutini

Nelle superiori di Loano

Aspiranti geometri [illegible] ragionieri Record di rimandati a settembre

LOANO. Ecco i risultati delle due scuole superiori loanesi. [illegible] 1A: studenti 26, promossi 6, rimandati 11, bocciati 9. [illegible] studenti 19, promossi 9, rimandati 9, bocciati 1. 3A: studenti 19, promossi 10, rimandati 8, bocciati 1. 4A: studenti 18, promossi 12, rimandati 6. VA: studenti 18, tutti ammessi. 1B: [illegible] 25, promossi 9, riman[illegible] 7, bocciati 9. 2B: studenti 13, promossi 5, rimandati 8. 3B: [illegible]denti 16, promossi 5, rimandati 6, bocciati [illegible] 4B: studenti 15, promossi 5, rimandati 10. [illegible]: studenti 18, tutti ammessi. 1C: studenti 26, promossi 9, rimandati 3, bocciati 13. 2C: studenti 14, promossi [illegible] rimandati 5. 3C: studenti 15, promossi 4, rimandati 10, bocciati 1. 4C: studenti 16, promossi 6, rimandati 6, bocciati [illegible] VC: studenti 19, [illegible] ammessi. 2D: studenti 19, promossi 12, rimandati 7. [illegible] gionieri. 1A Ig.: studenti 23, promossi 15, rimandati 5, bocciati 3. 2A Ig.: studenti 17, promossi 13, rimandati 4. 3A Ig.: [illegible] 21, promossi 14, rimandati 7. 4A Ig.: studenti 17, promossi 9, rimandati 8. VA Ig.: studenti 21, tutti ammessi. 1B Ig.: studenti 24, promossi 15, rimandati 5, bocciati 4. 2B Ig.: studenti 16, promossi 11, [illegible] 4, bocciati 1. 3B Ig.: studenti 16, promossi 14, rimandati 2. 4B Ig.: studenti 20, promossi 13, rimandati 5, bocciati 2. 5B Ig.: studenti 20, tutti ammessi. 1C Ig.: studenti 24, promossi 6, rimandati 14, bocciati 5. 2C Ig.: studenti 12, promossi 7, rimandati 5. 3C Ig.: studenti 13, promossi 9, rimandati 4. 4C Ig.: studenti 9, promossi 8, bocciati 1. 5C Ig.: studenti 16, tutti ammessi. 1D Ig.: studenti 23, promossi 10, rimandati 8, bocciati 5. 2D Ig.: studenti 14, promossi 10, rimandati 3, bocciati 1. 1A Amm.: [illegible] denti 29, promossi 10, rimandati 8, bocciati 11. 2A Amm.: studenti 16, promossi 8, rimandati 5, bocciati 3. 3A Amm.: studenti 15, promossi 4, rimandati [illegible]

bocciati 3. 4A Amm.: studenti 17, promossi 14, rimandati 2. [illegible] 1. [illegible] Amm.: studenti 13, tutti ammessi. [illegible] Amm.: studenti 16, promossi 5, rimandati 3, bocciati 8. 2B Amm.: stu[illegible] 19, promossi 10, rimandati [illegible], bocciati 1. 3B Amm.: studenti [illegible] promossi 14, rimandati 9, bocciati 2. 4B Amm.: [illegible] 21, promossi 16, rimandati 6. 5B Amm.: studenti 25, tutti ammessi. 1C Amm.: studenti 18, promossi 4, rimandati 9, bocciati 6. 2C Amm.: studenti 13, promossi 7, rimandati 5, bocciati 1. VC Amm.: studenti 23, tutti ammessi. 1D Amm.: studenti 20, promossi 9, rimandati 4, bocciati 7. 2D Amm.: studenti 19, promossi 13, rimandati 5, bocciati 1. 1E Amm.: studenti 21, promossi 9, rimandati 3, bocciati 9. 2E Amm.: studenti 17, promossi 13, rimandati 4. 3A Prog. [illegible] denti 20, promossi 4, rimandati [illegible], bocciati 8. 4A Prog.: stud 17, prom 6, rim 10, bocciati 1. 5A Prog.: studenti 14, ammessi. 3B Prog.: studenti 20, promossi 12, rimandati 8. 4B Prog.: studenti 19, prom 11, rim 8. [a. r.]

A Cairo, Altare e Carcare

Qualche delusione: 26 respinti e sei [illegible] ammessi agli esami

CAIRO M. I risultati degli scrutini nelle scuole medie inferiori non mancheranno di suscitare qualche [illegible] sorpresa per i giovanissimi studenti della Val Bormida. Se negli istituti [illegible] Calizzano, Millesimo [illegible] Cengio tutti gli studenti hanno ottenuto la promozione e quelli delle terze classi l'ammissione agli esami, in quelli di Cairo Montenotte, Altare e Carcare la situazione appare diversa.

A Cairo, che comprende anche la sezione staccata di Dego, [illegible] 251 allievi delle prime e seconde [illegible] scrutinati, 17 sono i respinti (12 nelle prime, 5 nelle seconde). Mentre tra i 136 che dovranno sostenere gli esami [illegible] licenza media i non ammessi sono stati 5.

Qualche selezione anche nella scuola media di Carcare. Fra i 210 studenti delle prime [illegible] conde classi, [illegible] i respinti; mentre un solo allievo, [illegible] 116 che frequentano l'ultimo anno, non [illegible] stato ammesso.

Nell'istituto di Altare [illegible] gli studenti bocciati [illegible] [illegible] (uno in 1ª A, uno in 2ª B). Tutti ammessi all'esame finale, invece, i 35 allievi delle terze classi. «En plein» [illegible] grande soddisfazione per il plotone di allievi dalle scuole medie di Cengio, Millesimo e Calizzano dove tutti gli studenti, per un totale di 381, hanno ottenuto la promozione e l'ammissione.

Risultati, dunque, che non si discostano da quelli rilevati gli scorsi anni. Nell'istituto cengese si sono ripetuti, ad esempio, i risultati dell'anno [illegible] [illegible] tutti gli studenti promossi. A Millesimo un solo allievo fu respinto, mentre a Cairo, nelle prime classi, si era raggiunto il 15 per cento dei bocciati.

Terminati gli scrutini nelle scuole medie inferiori di tutta la Val [illegible] e [illegible] liceo «Calasanzio» di Carcare, [illegible] man[illegible] [illegible] solo gli [illegible] superiori di Cairo: Ipsia, Itis e l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «F. [illegible]», dove i risultati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saltoni sicuramente nella mattinata di oggi. [L. h.]

Protesta [illegible] Savona

[illegible] un manifesto contro il Comune

SAVONA. Tempi lunghi per ottenere le concessioni comunali a Savona. I savonesi protestano e c'è chi lo [illegible] in modo particolare. [illegible] Da ieri mattina la titolare di una rosticceria di via Paolo Boselli, proprio a fianco del cine[illegible] Eldorado, [illegible] pensato [illegible] rivolgersi al sindaco affiggendo un manifesto nella vetrina del negozio.

Dopo decine [illegible] telefonate [illegible] palazzo comunale, di solleciti per ottenere il permesso [illegible] [illegible] pletare la ristrutturazione del locale (il tutto senza risposta), Francesca Lavagna ha deciso [illegible] scrivere una «lettera» pubblica e quale modo migliore se non quello di esporla in [illegible] vista [illegible] ai prodotti sistemati in vetrina?

Il manifesto [illegible] rivolge direttamente al sindaco Magliotto: «Da quattro mesi aspettiamo da parte dell'Amministrazione [illegible] munale il permesso per completare [illegible] ristrutturazione [illegible] nostro negozio. Abbiamo per[illegible] [illegible] regolare domanda il 5 febbraio, [illegible] quale sono seguiti numerosi solleciti, l'ultimo [illegible] quali [illegible] stato inoltrato [illegible] Comune [illegible] 13 maggio».

Da palazzo Sisto è arrivata [illegible] sola comunicazione: la commissione [illegible] avrebbe [illegible] la pratica il [illegible] giugno e una risposta sarebbe arrivata entro il giorno 20. [illegible] rosticceria di via Boselli è stata completamente rifatta, ma restano da completare i lavori nella porta d'ingresso che, come [illegible] legge nel manifesto, «oltre ad essere mal conservato, è pericolante e potrebbe [illegible] pericolo per i passanti». [p. p.]

Comitato dei garanti

«No all'affitto dell'alloggio per la VII Usl»

SAVONA. Il Comitato [illegible] garanti [illegible]le [illegible] Usl [illegible] dato parere negativo alla delibera con cui l'amministratore straordinario, Luciano Locci, prevedeva di affittare un appartamento al quarto piano di via Paleocapa per ampliare gli [illegible] [illegible] direzione. Contro la pratica hanno [illegible] i democristiani Cerva (presidente [illegible] Comitato) e [illegible]e, [illegible] pidiessini [illegible] e Blazic. Hanno invece espresso [illegible] favorevole i socialisti Longhi e Borgo.

L'appartamento al quarto piano di via Paleocapa, nelle intenzioni dell'amministratore straordinario, avrebbe dovuto ospitare la sede [illegible] Comitato dei garanti, con relativi impiegati (2). L'attuale disposizione degli uffici, infatti, non consentirebbe lo svolgimento della normale attività prevista dall'organo di controllo. L'appartamento, che ha un'estensione di circa 200 metri quadrati, verrebbe affittato [illegible] [illegible] 36 milioni l'anno dal signor Corrado Maggiali. Intanto ieri sera [illegible] riunita l'assemblea dei Comuni della VII Usl per eleggere un sostituto di Bonaventura Alessi, che [illegible] scorso 22 aprile si era dimesso dal Comitato dei garanti per «[illegible]ragi personali». L'assemblea dell'Usl, però, te[illegible] conto che [illegible] mandato del Comitato dei garanti dovrebbe scadere il 30 giugno, ha deciso di soprassedere alla nomina di un nuovo membro. Nel frattempo il socialista Alessi ha accettato di ritirare le [illegible]oni sino [illegible] 30 giugno. Questo per garantire [illegible] continuità dell'azione di controllo. [e. b.]

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi [illegible] massimo dell'efficienza dal tuo impianto [illegible] riscaldamento a metano, individuale [illegible] centralizzato? [illegible] vuoi risparmiare sui consumi? No problem. Fai eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e [illegible] [illegible] a punto, l'impianto renderà [illegible] più [illegible] sarà in piena efficienza per la prossima stagione [illegible] riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se [illegible] [illegible] conosci, telefona a noi dell'Italgas, ti daremo tutte le informazioni necessarie. Ci trovi nell'elenco telefonico alla voce Società Italiana per [illegible] Gas.

COMUNE DI RIVA LIGURE

PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito di provvedimento di approvazione di variante [illegible] vigente P.R.G. per la realizzazione di un nuovo innesto viario [illegible] la Strada Provinciale n. 51 e la Strada Statale n. 1.

IL SINDACO

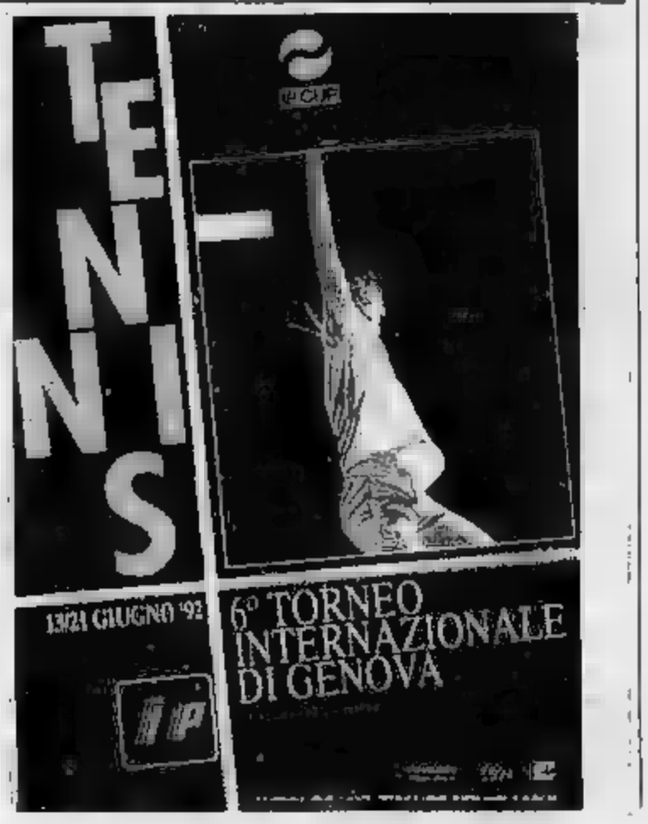
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 867, prot. n. 111542 in data 11-10-91, con il quale è stata approvata, con la riserva ivi espressa, la variante parziale di cui in oggetto, per la realizzazione di un nuovo innesto viario tra la Strada Provinciale n. 51 per Castellaro e la Strada Statale n. 1, Aurelia.

VISTO l'art. [illegible] della Legge regionale 8-7-87, n. 24

RENDE NOTO

[illegible] il predetto Decreto di approvazione [illegible] suindicata variante al P.R.G., unitamente ai relativi atti costitutivi, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio della Segreteria comunale, a partire dal 18 giugno 1992 e per tutto il periodo di validità della variante stessa.

IL SINDACO
Francesco Montesano



Altro episodio: ciclista tedesco in coma dopo aver investito un pedone ad Andora

Auto contro Tir, un morto a Ceriale

Un francese, dipendente di una ditta di distribuzione di giornali si è schiantato contro un'autocisterna carica di sostanze tossiche. L'intervento in autostrada dei vigili del fuoco e della polizia stradale

CERIALE. Un morto sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Ceriale e un ferito in fin di vita sull'Aurelia all'inizio dell'abitato di Andora: la Riviera è stata ieri teatro di due gravi incidenti stradali. Protagonisti due stranieri, un corriere francese e un cicloturista tedesco.

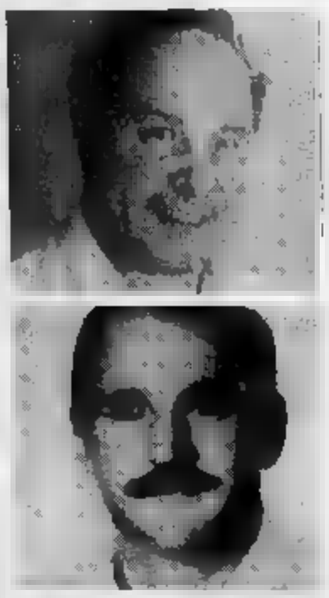
Il primo incidente, alle 5 del mattino, è avvenuto sull'autostrada, tra l'area di servizio e la galleria Picaro. Vittima dell'incidente Abel André Elysée Lions, 54 anni, del Vietnam e abitante a Le Mourillon, nel distretto di Tolone. L'uomo, dipendente di una ditta di distribuzione di giornali, era diretto a Genova per consegnare le copie di «Nice Matin». Viaggiava a bordo di una Citroen CX Station Wagon a velocità piuttosto sostenuta. Subito dopo l'area di servizio di Ceriale sud il ha accusato un colpo di sonno e un malore improvviso. La Citroen ha tamponato violentemente un'autocisterna francese. La macchina, dopo l'urto, si è accartocciata sul guard-rail. Andrée Lions è sul colpo.

A Ceriale sono arrivate sue pattuglie della Polizia stradale di Imperia e una squadra dei Vigili del fuoco di Albenga. Le operazioni per estrarre l'uomo dalle lamiere sono andate avanti sino alle 6 del mattino ma i pompieri sono stati impegnati anche a verificare che la cisterna non fosse stata danneggiata. L'autobotte, infatti, trasportava sostanze chimiche infiammabili. Il pesante automezzo è stato portato all'uscita del casello di Pietra Ligure a disposizione della magistratura. Il corpo dell'autista è stato portato all'obitorio del Santa Corona dove questa mattina verrà eseguita l'autopsia. Il traffico è stato rallentato per poco più di un'ora. I disagi per gli automobilisti, comunque, non sono stati eccessivi. Di prima mattina, infatti, il traffico non è particolarmente intenso.

Il secondo incidente è avvenuto attorno alle 11,30 ad Andora, all'altezza del porticciolo turistico, davanti all'hotel «Garden». Protagonista un cicloturista tedesco, Josef Manz, 41 anni, abitante a Markt Rettenbach. L'uomo, in sella alla sua bicicletta, stava effettuando una gita a Riviera. Aveva appena terminato il discesone di Capo Mele. Probabilmente aveva acquistato velocità. All'improvviso a alla strada si è trovato Marco Filippi, 26 anni, dipendente del Comune di Andora. Manz ha cercato di evitare il pedone. La manovra gli è riuscita solo in parte. Filippi, infatti, è sfiorato dal ciclista ed è stato colpito al volto.

Il ciclista tedesco, a una volta, ha perso l'equilibrio e è caduto a terra. Con la testa ha picchiato violentemente contro il cordolo marciapiede. Il casco protettivo si è spaccato in due. Sul posto sono arrivati i volontari della Croce Bianca e i Vigili urbani. Josef Manz, che non ha ripreso conoscenza, è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Albenga e di qui trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Del caso si stanno occupando anche gli uomini del commissariato di Alassio. Stanno cercando di sapere dove alloggiato il turista tedesco. In tasca, infatti, aveva solamente un documento di riconoscimento.

Stefano Pezzini



I vigili del fuoco rimuovono i rottami dopo l'incidente sull'Autofiori in cui è morto l'autista francese, in alto. Sotto il ciclista tedesco ferito ad Andora, dopo aver investito un pedone

SAVONA

Per le cave Fazzari
I giudici interrogano i «verdi»

SAVONA. I giudici di Savona che stanno seguendo la vicenda dei fusti tossici interrogheranno lunedì prossimo Emilio Molinari, Gigi Vecchi e Andrea Di Stefano, esponenti di punta dei verdi milanesi. «Si tratta di chi ha denunciato i traffici abusivi in Lombardia e quindi lascia presupporre un allargamento a scala nazionale delle indagini», spiegano i verdi liguri. Ieri un gruppo di consiglieri regionali (Romolo Benvenuto, Giunio Luzzatto, Bruno Marengo e Vittorio Pezzuto) ha chiesto ad Edmondo Ferrero, commissario ad acta, di fare una prima relazione sulla situazione «fusti». [s. p.]

GIU

Omicidio plurimo
Il processo ripreso da Rai Tre

Il processo per la strage di Giustenice, che inizierà il prossimo 25 giugno davanti al tribunale di Savona, potrebbe essere ripreso dalle telecamere della trasmissione televisiva «Un giorno in pretura» in onda su Rai Tre. I giorni scorsi i redattori del programma si sono messi in contatto con l'avvocato Enrico Nan, difensore di Salvatore Boasso, il contadino che dovrà rispondere dell'accusa di omicidio plurimo aggravato insieme al figlio Bruno (a quest'ultimo viene contestato il concorso morale), chiedendo l'autorizzazione alle riprese. [c. v.]

Proteste e polemiche
Distrutte le foto storiche della città

«Quasi due terzi delle 150 fotografie d'epoca esposte nella per gli 80 anni della nostra pubblica assistenza sono state danneggiate o strappate dagli operai del Comune che hanno smontato i pannelli della rassegna. Abbiamo fatto protesto al sindaco e ci riserviamo di chiedere i danni». Giovanni Recaputi, presidente della Croce Bianca di Finale Ligure, denuncia l'episodio avvenuto nei giorni scorsi nella sala Avis di via Pertica. Conclude: «Le foto ci sono state prestate da molti finalesi».

Sull'episodio esiste un rapporto della polizia municipale. [a. r.]

Polemica in Comune
«Non vogliamo la chiusura delle scuole»

Anche Toirano sta subendo le conseguenze delle decisioni del ministero della Pubblica istruzione in merito all'accorpamento della locale scuola media con quella di Borghetto. Nei giorni scorsi hanno preso posizione contro quest'ipotesi il preside, Salvatore Manca, il consiglio di istituto e il sindaco Gino Parodi. Dice il primo cittadino: «Non è certo con questo tipo di provvedimento che si risolvono i problemi di bilancio dello Stato. «Si creano invece le premesse per mortificare le energie e la voglia di fare degli insegnanti nell'ambito di una economia locale sempre valorizzata». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CERIALE

Pds e psdi uniti in Consiglio comunale

Dalla prossima riunione del Consiglio comunale esisteranno più a Ceriale i gruppi del pds e del psdi. I vertici cittadini, infatti, hanno deciso di formare un gruppo che si chiamerà «Sinistra democratica». Capogruppo sarà Aldo Alberto. «E' stata decisione presa dopo verificato la sostanziale convergenza sulla risoluzione dei problemi cittadini. Non ha più la coesistenza di due formazioni separate con diversi quando il punto di vista sostanzialmente non diverge», spiegano i segretari di pds e psdi. [s. p.]

CIS

Giannetti si dimette dalla Sar

Pasquale Gianetti, rappresentante del psi all'interno del direttivo della Sar, la società che gestisce il trasporto pubblico in Riviera, si è dimesso dalla . Gianetti ha motivato il disimpegno con motivi di famiglia. [r. sr.]

Le analisi confermano: il mare di Varigotti è pulito

Anche le ultime analisi della quinta Usl confermano che a Varigotti il è pulito. Il responsabile del servizio di igiene pubblica le ha inviate al direttore di Televideo Rai che le riceverà assieme al dispositivo del pretore Filippo Maffeo che venerdì scorso ha ordinato di riportare alla pagina 272 4/10 la precisazione che è pulito e la balneabilità è vietata. Nei giorni scorsi, infatti, il Televideo Rai aveva fornito dati allarmanti che avrebbero potuto scoraggiare i turisti, ma le notizie in possesso di Televideo Rai risalivano al periodo del disastro della Haven e quindi erano del tutto sbagliate. [a. r.]

LOANO

Cambio di serrature all'Istituto per geometri

Tutte le serrature all'interno della palazzina che ospita l'Istituto per geometri di Loano sono state cambiate. La decisione è stata presa dopo il furto di diciassette registri avvenuto due settimane fa. I ladri, per entrare, non hanno forzato le serrature e c'è il sospetto che copia delle chiavi. In questo modo si dovrebbe evitare il ripetersi di incidenti analoghi. [a. r.]

Privatizzata la raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti sarà privatizzata durante l'estate. Lo ha deciso l'amministrazione comunale alassina dopo aver constatato che il servizio pubblico, l'aumento di popolazione dovuto al turismo, è in grado di garantire «città pulita». La gara d'appalto è già indetta e la settimana prossima verranno aperte le buste dei partecipanti. La privatizzazione riguarda i mesi di luglio, agosto e settembre. [r. sr.]

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli e perlinati, listelli e cornici.
Per l'hobbista tutti gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza e per tutti... idee, consigli e cortesia

TuttoFAIDATE
LEGNO · FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA Symbol
APERTO TUTTA L'ESTATE
DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

HOTEL LA TORRE
HOTEL - RISTORANTE
LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

via degli ulivi 15
tel. 480208
albisola capo
PIZZERIA
RISTORANTE
chiuso il lunedì

RISTORANTE • PIZZERIA • SOGGIORNO
"La Fattoria"
da Tony
Cucina tipica casareccia
Grigliate di carne alla brace
Specialità calabresi

Via Coreallo, 26 - Tel. 019/74.55.36 SPOTORNO (SV)
Si consiglia di prenotare

PARCO MINISPORT
RISTORANTE
CON SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare ore liete sola attrazioni, pista di skattinaggio, minigolf, ferrovia con trenino express, piste per baby kart e ristorante bar
Viale , 35 - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

BLUE MONK
PUB
LIVE MUSIC
BAR

CERIALE - VIA PONTETTO, 4 - TEL. 0182/990.224

Ristorante DA CESCO
Specialità liguri e piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 - 86.21.98
Chiusura settimanale: mercoledì

Il Consiglio respinge la richiesta di contributi per il monitoraggio del Bormida

Acna, il Piemonte blocca le analisi

L'assessore regionale all'Ambiente: «Il piano proposto è un doppione di iniziative analoghe già in corso»
Delusione nella valle: «A Torino pensano solo agli equilibri politici e dimenticano i nostri problemi»

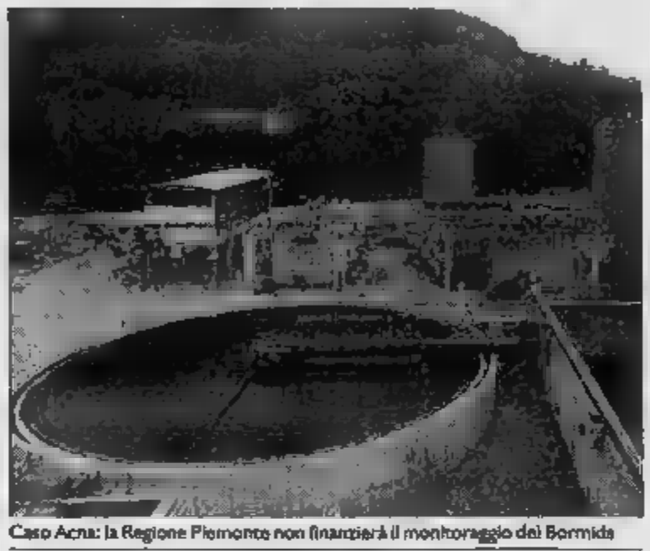
CORTEMILIA. La Regione non finanzierà il monitoraggio del Bormida. [illegible] stato approvato l'ordine del giorno con il quale alcuni gruppi politici chiedevano al Consiglio di contribuire economicamente all'iniziativa promossa dai sindaci della valle per avere dati sull'inquinamento ambientale della zona.

Il [illegible] del Consiglio ha deluso sia i sindaci, sia gli attivisti dell'associazione Rinascita che avevano seguito il dibattito.

Tra gli oppositori al progetto c'era anche l'assessore all'Ambiente Marcello Garino, che ha elencato le iniziative contro l'inquinamento portate avanti negli anni dalla Regione e dall'Istituto superiore di sanità, ribadendo come il piano di monitoraggio proposto dai sindaci costituisca [illegible] doppione di iniziative analoghe già in [illegible]so [illegible] che porti quindi [illegible] uno spreco di denaro.

Nel [illegible] della dibattito l'assessore all'Ambiente ha anche ricordato che la Regione ha stanziato un miliardo e seicento milioni per monitorare l'altro ramo del fiume.

«Ci sembra che [illegible] parte del Consiglio regionale ci sia stata soprattutto la preoccupazione di conservare gli equilibri politici, senza la volontà di affron[illegible] il problema», continua Bruna. Molto critico anche il sindaco [illegible] Perletto, Sauro Toppia, che con i colleghi di Cortemilia [illegible] Terzo d'Acqui ha rappresentato in Regione gli amministratori [illegible]la valle. «Siamo amareggiati dopo aver visto ciò che è accaduto in aula, dove si è data più importanza alla soppres[illegible] d[illegible] reparto [illegible] ostetricia dell'ospedale di Valenza rispetto ai problemi [illegible] un'intera vallata - spiega Toppia -. Siamo soprattutto delusi e sfiduciati [illegible] comportamento tenuto dall'assessore all'Ambiente, che ci [illegible] parso allineato sulle posizioni del ministro Ruffolo».


Caso Acna: la Regione Piemonte non finanzierà il monitoraggio del Bormida

Il dibattito in Regione ha comunque lasciato un piccolo spiraglio per il progetto di [illegible]nitoraggio dei sindaci, anche [illegible] tra gli attivisti inizia a serpeggiare un certo pessimismo per il futuro dell'iniziativa.

«E' stato approvato un ordine del giorno in cui la giunta si impegna entro una quindicina di giorni a valutare eventuali possibilità di collaborazione tra la Regione e i tecnici che avrebbe[illegible] dovuto seguire il nostro progetto», prosegue Bruna.

Il [illegible] della Regi[illegible] potrebbe essere integrato da consulenze degli studiosi del Centro Euratom di Ispra e dell'Università [illegible] Missouri. In valle c'è comunque un certo pessimismo [illegible]a sul rispetto dei tempi fissati dalla Regione per definire eventuali cooperazioni, sia sulla reale possibilità che gli staff scientifici dei professori Facchetti [illegible] Vandara possano essere consultati per il monitoraggio.

«Nei prossimi giorni dovremo ritrovarci per studiare nuove iniziative», aggiunge Toppia, ed è probabile che i sindaci del Comitato di crisi s. riuniscano già alla fine di questa settimana o nel corso della prossima. Le uniche notizie positive per la valle sono arrivate a proposito della legge sulla chi[illegible] dell'Acna, che [illegible] stata modificata con l'aggiunta di articoli relativi all'inceneritore Resol [illegible] che verrà discussa giovedì prossimo prima di essere passata al Con[illegible]. Ci sono quindi buone possibilità che la proposta di legge possa essere presentata al Parlamento prima della pausa estiva.

Corrado Olocco

L'assemblea dell'Enichem

CORTEMILIA. Anche quest'anno un folto gruppo di rappresentanti dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida prenderà parte all'assemblea generale degli azioni[illegible] Enichem. La riunione dovrebbe svolgersi mercoledì prossimo nella sede del gruppo, [illegible] Milano, o al palasport «Forum» di Assago. L'associazione possiede circa 180 azioni dell'Enichem, sufficienti a consentire agli attivisti di partecipare all'assemblea e di prendere la parola per far sentire, anche in casa dei «padroni» dell'Acna, la voce della protesta della valle.

L'idea [illegible] comprare azioni Enichem nacque nell'89, sulla spinta della Lega per l'ambiente, che creò la figura dell'azionista-ecologista, acquistando azioni dei maggiori gruppi industriali e rivendendole a cittadini [illegible] all'ambiente. La stessa operazione venne fatta dall'associazione Rinascita, che anche quest'anno tornerà a chiedere la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio. [c. o.]

NOTIZIE FLASH

CORTEMILIA

Non sarà operato il giovane caduto [illegible] cavallo

Sono lievemente migliorate [illegible] condizioni [illegible] Fiorenzo Bosco, il gio[illegible] di [illegible] anni residente a Rocchetta [illegible] Cengio, ricoverato [illegible] lunedì [illegible] al reparto neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona per i postumi di una rovinosa caduta da cavallo. La prognosi, ancora riservata, potrebbe essere sciolta entro le prossime ore dai sanitari. Il trauma cranico sarebbe risultato per fortuna [illegible] grave del previsto. A questo punto verrebbe meno la necessità di un intervento chirurgico. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] di firme contro [illegible] fusione dell'Usl

Alcune migliaia di firme sono già state raccolte a Cairo in calce a una petizione da inviare alla Regione per protesta contro il progetto di accorpamento tra l'Usl di Carcare e quella savonese. L'iniziativa è nata per decisione spontanea di un gruppo di abitanti del quartiere di Cairo Nuovo. [e. m.]

[illegible]

[illegible] Irrigare i campi [illegible] l'acqua potabile

Il Comune ha emesso un'ordinanza con la quale impone il consumo di acqua pot[illegible] solo per uso civile. Si tratta di un sistema per prevenire le difficoltà [illegible] approvvigionamento idrico che da alcuni anni contraddistinguono il periodo estivo in questa zona. A Cosseria, come in altri centri dell'entroterra, sono in corso lavori di po[illegible] dell'acquedotto per evitare nei prossimi anni il ripetersi di situazioni di siccità. A Dego [illegible] per [illegible] completati i lavori [illegible] captazione di una nuova sorgente. [e. m.]

ALTARE

La situazione della Savam esaminata in tribunale

Incontro ieri tra il presidente del tribunale di Savona e una delegazione di sindacalisti [illegible] amministratori comunali di Altare in merito alla Savam. Nel pomeriggio, sempre [illegible] palazzo di giustizia, si è svolta una riunione per una valutazione tecnica sulla situazione della vetreria, in crisi di liquidità. Dice Pino Congiu della Uil: «Il caso della Savam si sarebbe dovuto discutere l'altro ieri insieme all'Unione industriali per richiedere un [illegible] immediato intervento, ma l'incontro è saltato. Un fatto gravissimo in un momento così delicato». [l. b.]

BRAGNO

Per i capiturno agitazioni sindacali all'Italiana Coke

Rapporti tesi tra alcuni capiturno dell'Italiana Coke di Bragno e la direzione aziendale. I sei capiturno del reparto «Forni» hanno sollevato proteste per rivendicare il riconoscimento delle loro mansioni». Oggi, intanto, alla 3M di Ferrania, si terrà un incontro tra sindacato e direzione aziendale [illegible] proposito dell'organizzazione del lavoro. [l. b.]

L'Usl ha escluso la presenza di pericolosi residui ospedalieri

Millesimo, nella discarica solo vecchi rifiuti urbani

MILLESIMO. I tecnici [illegible] Provincia [illegible] dell'Usl hanno completato le analisi e i rilievi sui rifiuti abbandonati nella discarica abusiva scoperta a lato della Statale 339, nel tratto tra Cengio e Millesimo.

Non vi sarebbero, almeno dalle poche indiscrezioni filtrate finora, motivi di allarme particolare. I rifiuti trovati sarebbero [illegible] gran parte assimilabili [illegible] rifiuti solidi urbani e di tipo speciale solo in piccola parte. Anche il risanamento dell'area [illegible] dovrebbe richiedere tempi troppo lunghi, sia per il tipo di rifiuti rinvenuti, sia per la quantità degli stessi.

Una prima stima farebbe am[illegible] [illegible] circa 600 metri cubi la quantità di rifiuti abbandonata dai soliti ignoti nel terreno a lato della Statale durante un arco di tempo che va dal 1972 al 1980. Se non [illegible] rinvenuti altri depositi abusivi nella zona, la vicenda dovrebbe concludersi entro pochi giorni. Resta da valutare l'atteggiamento e [illegible] decisioni che saranno assunte dalla magistratura [illegible]

Il sindaco di Millesimo, Michele Boffa, ha presentato un esposto-denuncia [illegible] ignoti appena venuto [illegible] conoscenza della scoperta [illegible] discarica abusiva. Le indagini in corso potrebbero [illegible] fare parte del ponderoso fascicolo su situazioni molto simili scoperte negli ultimi anni in Val Bormida, in particolare [illegible] zona [illegible] Cairo.

[illegible] tratta, per [illegible] momento, solo di un'ipotesi, che sembrerebbe comunque godere del favore degli inquirenti. [illegible] discarica scoperta per [illegible] [illegible] Millesimo potrebbe essere solo una delle numerose aree di smaltimento abusive di ogni genere di rifiuti, che sono state usate per molti anni nell'entroterra.

Per questo aspetto, oltre alle decisioni della magistratura, [illegible] resta in [illegible] di sapere anche le intenzioni della Regione. Il piano [illegible] risanamento della Val Bormida prevede tra i finanziamenti anche fondi destinati alla bonifica di terreni usati abusivamente come discariche. Non sarebbe [illegible] escludere l'apertura [illegible] un'indagine conoscitiva [illegible] parte della Regione per censire in modo definitivo il [illegible] [illegible] la pericolosità delle discariche esistenti nell'entroterra di Savona.

Se nel caso di Millesimo la possibilità che siano solo rifiuti [illegible] urbani è ormai [illegible] accertata, altrettanto non [illegible] può [illegible] per alcune delle discariche individuate nel territorio di Cairo. Per anni alcune piccole [illegible] medie aziende, per lo più operanti nel comparto chimico, hanno smaltito parte dei reflui delle lavorazioni in prossimità [illegible] loro stabilimenti. Una situazione conosciuta da numerose persone, anche perché negli Anni [illegible] e [illegible] non era vietato stoccare in qualche modo e [illegible] za particolari precauzioni i rifiuti delle lavorazioni industriali.

Adesso si tratta di scoprire quali [illegible] contengano, [illegible] esistano pericoli d'inquinamento e per la salute [illegible] in quale modo si debba procedere alla bonifica di [illegible] questa discarica abusiva. [e. m.]

La magistratura sembra decisa [illegible] fare piena luce sull'attività di alcuni saloni

In vendita auto «fuori legge»

Nuovi sviluppi dell'inchiesta aperta dai vigili urbani di Cairo. Sono vetture straniere che rischiano di [illegible] sequestrate. Nel mirino [illegible] commercianti con la sola licenza di mediazione per macchine usate

[illegible] M. Verifica delle [illegible] teristiche tecniche delle auto vendute negli ultimi mesi, [illegible] trollo del [illegible] dei telai [illegible] dalla rispondenza alle [illegible]tive Cee per le vetture importate dai paesi [illegible] Sud-est asiatico. Sono solo alcuni dei numerosi accertamenti che da due settimane impegnano il comando della polizia municipale di [illegible]iro. L'inchiesta aveva preso avvio dalla scoperta che alcuni saloni, in possesso solo della licenza di mediazione per auto usate, vendevano in realtà anche veicoli nuovi di tutte le marche. Ora sembra giunta [illegible] una svolta decisiva.

Il riserbo degli inquirenti è totale, anche la magistratura savonese, che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta, finora si [illegible] [illegible] estrema prudenza. Un fatto [illegible] certo. Le indagini non solo proseguono con successo, ma nei prossimi giorni potrebbero [illegible] [illegible] anche fuori il territorio di Cairo. In Val Bormida, così come a Savona e in alcune località della [illegible]viera, sono stati aperti negli ultimi tempi molti nuovi punti di vendita di auto. Si tratta adesso di verificare se tutti questi [illegible]loni abbiano una regolare licenza comunale oppure, come nel caso scoperto a Cairo, ci si trovi di fronte [illegible] venditori che sono autorizzati [illegible] svolgere solamente attività di mediazione per auto usate.

L'iniziativa dei vigili urbani di Cairo ha suscitato reazioni positive tra i concessionari ufficiali e i saloni da tempo in attività, che vedono in questa [illegible]ndata [illegible] nuovi venditori un pericolo reale, per la concorrenza attuata da [illegible] [illegible] pagano imposte e tasse inferiori, non avendo tutti i requisiti richiesti. Vi è poi il rischio, per i clienti, di acquistare au[illegible] con caratteristiche diverse da quelle necessarie per l'omologazione alla circolazione in Italia e che potrebbero [illegible] bloccate, fino [illegible] un nuovo collaudo, dalla polizia stradale.

Entro [illegible] fine del mese, con la verifica delle situazioni in esa[illegible] per alcuni modelli di auto straniere già venduti e le risposte che stanno affluendo a Cairo dalle azi[illegible]de che importano a livello nazionale auto europee e giapponesi, sarà possibile avere un quadro completo di una situazione che promette di [illegible] risvolti più clamorosi [illegible] estesi di quanto non si pensasse in [illegible] primo momento.

Le indagini della polizia municipale di Cairo Montenotte seguono [illegible] poco quelle già intraprese dalla polizia stradale e [illegible] sarebbe da escludere, in base alle risultanze per il momento solo parzialmente note, che le due inchieste possano, entro non molto tempo, [illegible] unificate dalla magistratura. [e. m.]

ALTARE

Sviluppi del caso Tessore

Tra gli acquirenti di auto della Val Bormida e in particolare di Cairo è di nuovo allarme, mentre non è ancora del tutto risolto il caso di Giuseppe Tessore, il venditore di Altare fuggito l'anno scorso ad agosto. Decine di persone sono state costrette a pagare due volte l'auto nuova che a[illegible] acquistato nel suo salone oppure si [illegible] vista confiscare l'auto usata che lo stesso Tessore aveva ritirato in permuta. Adesso c'è il pericolo [illegible] aver acquistato [illegible] che potrebbero anche dover sottostare a [illegible] nuovo collaudo oppure di dover rispondere di incauto acquisto. Come già per il caso Tessore, che da qualche mese ha ripreso dal Belgio l'attività [illegible] importa[illegible] d'auto [illegible] l'Italia, alla fine chi ci rimetterà saranno [illegible] gli acquirenti. In quest'ultimo caso forse con minori esborsi [illegible] denaro, ma certamente con la prospettiva di un cumulo di pratiche amministrative e legali da espletare. [e. m.]

Speciali attrezzature all'ospedale di Cairo

Intervento del Lions club per i malati di cuore

MILLESIMO. Un sistema computerizzato per accelerare i tempi di intervento, in caso di emergenza, nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Cairo Montenotte. Promotori del progetto, primo in Liguria, che verrà realizzato in due anni, i «Lions Club Valbormida».

Spiega il presidente del club, Aristide Saroldi: «Il progetto, che verrà suddiviso in due parti, la prima di studio, prevede la realizzazione di un sistema informatizzato nel quale inserire schede magnetiche, lo cardiocard, [illegible] i dati [illegible] paziente, [illegible] modo da poter intervenire, in [illegible] di urgenza, tempestivamente». Aggiunge: «Se riusciremo ed attuarlo, anche grazie alla collaborazione dei responsabili del reparto, si potrebbe estenderlo a tutta la provincia. I limiti dell'iniziativa [illegible] che si tratta [illegible] un progetto sperimentale e si riferisce solo [illegible] un reparto dell'ospedale cairese».

Il costo dell'operazione, intitolata «Un servizio per il servizio», è valutato intorno ai 30 milioni. E per reperire i fondi i «Lions» si sono rivolti alla cooperativa milanese «Il Raccolto», di cui fanno parte i [illegible] artisti (Daniele Oppi, Giorgio Maiso e Ermesto Treccani) che nel marzo scorso, presso l'antica fornace albisolese di Giuseppe Mazzotti, hanno realizzato 120 centro-tavola in ceramica che costituiscono il primo nucleo [illegible] 40 servizi da tavola destinati ad arricchirsi anno per anno [illegible] altri tre pezzi prodotti da altri artisti.

E domenica, alle 16, nella suggestiva Villa Bruno di Millesimo, a conclusione dell'anno sociale, i trittici verranno sorteggiati tra i soci del Club. Presenti alla cerimonia, oltre alle autorità locali, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino e il prefetto Mario Della Corte. [l. b.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in un paese lontano da [illegible] e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è [illegible] oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato [illegible] un concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del mare (torneranno per la [illegible] volta a metà settembre) è stata un po' la prova [illegible] verità.

C'era il rischio di restare in ombra a confronto [illegible] ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'era [illegible] grande chance [illegible] offrire una cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia [illegible] roccia, anche in Liguria, terra di gente che [illegible] molla mai: Porto Maurizio che [illegible] tempo cercava la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper [illegible] mi-

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

gliaia [illegible] visitatori. Lo scalo a ridosso del [illegible] abitato, [illegible] arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli della Riviera.

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: [illegible] il festival della luce e del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione [illegible] dall'altro capo del mondo: qui non c'è resse e, in compenso, c'è sempre un po' di brezza, la stessa che ren[illegible] [illegible] il mare della [illegible] uno dei più apprezzati dai velisti. E [illegible] al mare e si [illegible] uomini, Porto dedica una grande collezione di testimonianze raccolte nel [illegible]eo navale.

Ma anche distante dalla battigia questa località [illegible] grandi suggestioni: [illegible] Parasio e l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si [illegible] dovuta arroccare e stringere a [illegible] stessa per sopravvivere. La [illegible] arriva [illegible] uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara da [illegible] si domina il [illegible] di Ponente. Il Duomo, con la sua sagoma, sovrasta la collina [illegible] si propone [illegible] punto di riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il cuore. E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" [illegible] i clienti [illegible] Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari [illegible] memoria", **recarsi** [illegible] **un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il** [illegible] **che sarà consegnato e imbucare il tagliando** [illegible] **nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana per [illegible] persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 18 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al** [illegible] **(011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

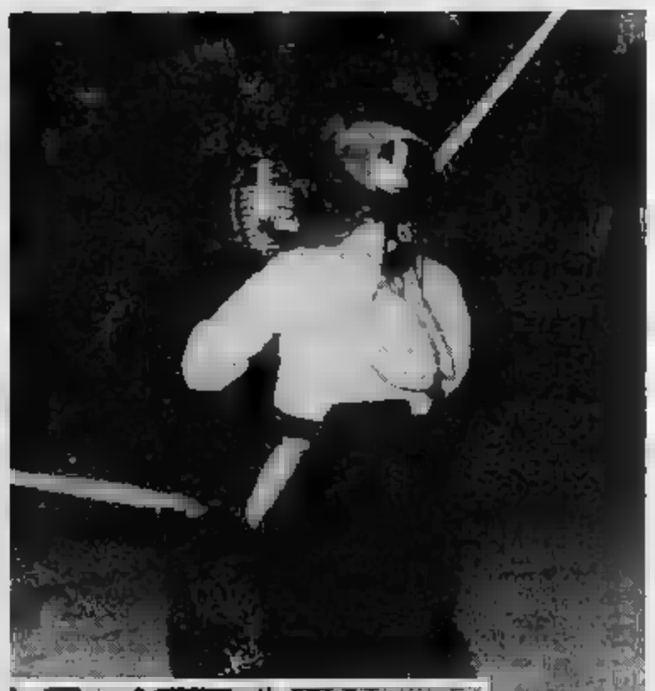
CAP TEL.

Aut. Min. n.

Quiliano, con la grande manifestazione al Palasport raggiunti 120 milioni per l'operazione

Una parata di stelle per Simona

L'iniziativa ha riunito tutte le federazioni che nei mesi scorsi hanno contribuito alla sottoscrizione
Momento clou della serata è stato l'incontro di calcetto fra i campioni della Rari Nantes ■ la Salvo Savona



A sinistra la parata che ha dato inizio alla grande festa di martedì sera al Palasport. A ■ le ginnaste. Sotto Salomone della Salvo consegna il gagliardetto a Simona. Qui sopra il gara di kendo. Sotto l'incontro ■ judo

QUILIANO. ■ mondo dello sport ha recepito ancora una volta il messaggio di solidarietà e di amicizia per Simona Ottonello: un gran numero di persone, quasi un migliaio, hanno assistito alla grande parata di stelle, organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni provinciale e Radio Riviera Music, manifestazione che si è svolta martedì sera ■ Palazzetto dello Sport. L'iniziativa aveva lo scopo ■ riunire tutte le federazioni sportive, con i propri associati, che nel corso della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» hanno dato un importante contributo per centrare e superare il tetto ■ to milioni, cifra che serve a Simona per il ricovero a Berna. Alla grande passerella dello sport savonese, aperta dalla banda «Graziosa» di Legino e dalle majorettes hanno partecipato 18 federazioni.

Dopo ■ sfilata, in ■lle olimpico, ■ presidente provinciale ■ Coni, Lelio Speranza, ha portato il saluto ■ tutti gli sportivi ■ sfortunata ragazza vedese. Ha detto il presidente ■ Coni: «Il mondo dello sport ha dimostrato, ancora una volta, ■ ■ unito ■ un'unica bandiera in questa gara ■ solidarietà. ■ qui vicino alla mia amica, alla nostra amica Simona, con l'augurio che, dopo ■ ricovero in Svizzera possa tornare a sorridere e rimanere in mezzo a noi». Un lungo applauso, un momento di vera commozione, con il presidente Speranza che ha alzato la piccola mano di Simona verso l'alto, mentre il pubblico in piedi applaudiva ■ minuta ragazza. Dopo ■ presidente del Coni ha ■ inizio il saggio di Pattinaggio artistico, con i nazionali Nadia Comazzi e Ivo Lucon, Karate, Scherma storica ■ moderna e Ginnastica, antipasto dell'atteso e inedito incontro di calcetto a cinque tra i campioni d'Italia di pallanuoto della ■ Nantes Savona e la Salvo Savona volley ■ promossa in B1. Altro momento commovente è stato quando il capitano della Salvo, Salomone, ha regalato un gagliardetto della propria squadra a Simona. Poi il via all'attesa partita il cui risultato, come del resto succede in tutti gli incontri a scopo benefico, è terminato in parità 4-4. Si sono dovuti calciare i rigori, otto per squadra.

Sulle gradinate c'erano anche i presidenti dei due sodalizi savonesi, Giuseppe Gervasio e Aldo Cappello, che si sono divertiti nel vedere i propri tesserati praticare una disciplina a loro poco famigliare, anche se negli allenamenti della Rari è contemplata ■ partita a calcio ogni settimana.

Con la manifestazione ■ Palazzetto la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» ha toccato quota 120 milioni. Questa continuerà fino al 30 di giugno, due settimane prima che Simona Ottonello venga ricoverata all'«Inselspital Berna» ■ ■ neurologico diretto ■ professor Vassella, per una ■ rie di sofisticate terapie. Chi vuole aiutare Simona può rivolgersi alla redazione ■ da «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 60.20.81 oppure versare sul conto ■ N° 1329 della Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei tempi-sottoscrizione Simona Ottonello».

Roberto Pizzorno

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ■ ■ questione ■ tempo. E di denaro: 100 ■. La ■ tropartita è una vittoria di valore ■ che ci coinvolge tutti, ■ escluso. ■ ogni contributo ■ co ■ il momento in cui questa imponente ■ di ■ e ■ ■ operativa. Basta ■ un ■ mento sul c/c postale ■ oppure ■ assegno bancario non trasferibile intestato ■ Fondazione ■ per ■ sul Cancro, in via ■ 49, ■ Torino. ■ la guerra ■ ■ ha bisogno ■ te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Maltempo e [illegible] promozione: così arriverà solo la metà dei visitatori previsti

Expo, un grosso buco nell'acqua

In un mese 333.250 presenze, [illegible] terzo studenti. Un disastro il Bigo: solo un quinto dei visitatori è salito sull'ascensore panoramico. Unica consolazione: i giudizi sui padiglioni e sull'acquario sono sempre positivi

GENOVA. L'Expo piace, [illegible] non richiama pubblico. I giudizi sui padiglioni e sull'acquario, specialmente ora che sono arrivate le foche, [illegible] sempre positivi. E' la scarsa promozione l'handicap dell'Expo. Molti [illegible] di aver avuto solo una vaga idea su ciò che avrebbero trovato.

Nel primo [illegible] i visitatori sono [illegible] 333.250, di cui almeno un [illegible] rappresentato dagli studenti che hanno letteralmente invaso l'area espositiva, assicurando all'Expo circa [illegible] mila presenze giornaliere. Stando [illegible] queste cifre, l'Expo dovrebbe chiudere con al massimo un milione [illegible] visitatori, metà [illegible] previsto.

E' vero che [illegible] primo [illegible] considerato il più «magro», per una [illegible] di ragioni, tra cui può essere inserito il maltempo che ha infierito sino a pochi giorni [illegible]. Tuttavia non si può negare che, con la chiusura [illegible] le e le perdite di questa importante fetta [illegible] pubblico, diventerà [illegible] più difficile ingrassare le file dei visitatori.

Nell'arco della settimana la [illegible] di presenze è nell'ordine di 5-6 mila, rispetto alle 30 mile previste. Le punte massime di affluenza sono alla domenica: l'ultima ha fatto segnare il record di [illegible] visitatori.

In prevendita sono stati [illegible] a prezzi speciali 300 mila biglietti. Le richieste [illegible] arrivate da circoli ricreativi e [illegible] ciazioni di categoria, in gran parte nell'ambito regionale.

Le presenze dei visitatori so- [illegible] concentrate [illegible] mattino e primo pomeriggio. [illegible] biglietto ridotto [illegible] 13 [illegible] lire, per accedere al quartiere espositivo dopo le 18, [illegible] sembra suscitare l'interesse dei genovesi.

E' andata addirittura peggio al Bigo. Solo [illegible] quinto dei visi- [illegible] he deciso di salire sull'ascensore panoramico. Sino [illegible] 16 giugno, sono stati 57.103. Una delle ragioni che possono aver scoraggiato è il secondo biglietto (6 mila lire). Finora l'incasso generale sarebbe di 7 miliardi.

Paolo Cavaliere

Expo, solo metà dei visitatori previsti

Una lettera a La Stampa

«Dove sono finiti i miliardi di una pubblicità inesistente?»

Ho letto [illegible] polemiche sullo scarso afflusso [illegible] visitatori all'Expo di Genova. Desidero confermare che dei nostri clienti non [illegible] sarà inviato a visitare la rassegna.

L'Expo era considerata da [illegible] una [illegible] più importanti [illegible] belle manifestazioni per un rilancio [illegible] regime, [illegible] il vero che in occasione [illegible] [illegible] internazionale [illegible] turismo di Milano, ben sei [illegible] prima, avevamo organizzato un convegno dedicato al [illegible] e [illegible] Colombo.

Lo scorso anno, più o meno in questo periodo, fummo interpellati dai responsabili dell'Expo, per raggiungere un accordo sull'eventuale inserimento nei cataloghi stranieri di questo avvenimento, unico per Genova e la Riviera ligura. La nostra disponibilità [illegible] allora completa. Tanto che misi in contatto i responsabili dell'Expo con alcune delle più grandi agenzie [illegible] tour-operator. [illegible] incontro con la TUI avvenne [illegible] Pietra Ligure, e la [illegible] venne pagata dall'Ente Colombo, ma dalla sottoscritta.

Ho poi avuto una lunga serie di colloqui [illegible] tutti, [illegible] dico veramente tutti, dai Bus-Unternehmer, ai grandi [illegible] piccoli tour-operator, pregandoli di inserire gratuitamente l'annuncio dell'Expo nei loro programmi sulle pagine riservate alla Liguria. [illegible] sembrava di fare [illegible] [illegible] cosa per [illegible] nostra regione, una cosa che poteva in [illegible] dare i propri frutti.

Una pubblicità del genere, per Genova [illegible] per l'Expo, [illegible] impagabile. Si pensi che il solo catalogo [illegible] TUI [illegible] sul mercato tedesco in tre milioni [illegible] esemplari. La Neckermann, che mi aveva [illegible] la propria adesione, esce con oltre due milioni di cataloghi. E poi c'era l'Olanda, l'Inghilterra, [illegible] Svizzera, i Paesi dell'Est, il Belgio, i Paesi scandinavi, l'Austria.

Tutti, per aiutarmi in un rilancio, dopo [illegible] catastrofe della Haven, [illegible] disposti a darmi gratuitamente almeno [illegible] pagina per le manifestazioni delle Colombiane. Ho perso tempo e denaro. Però sono ligure, e da buona ligure penso che chi semina raccoglie.

[illegible] sto e elencare le vicissitudini che [illegible] seguite. Sono spuntate [illegible] certa Tower, che a quanto mi risulta non ha mai fatto ricettivo ligure, e una cer- [illegible] Cooptourist, che a quanto mi risulta è l'agenzia turistica dell'allora partito comunista, [illegible] pds. Si sono spartiti l'operazione. In sede [illegible] giunta regionale. Questo mi è stato detto.

Così [illegible] siamo stati tagliati fuori. [illegible] fuori [illegible] che [illegible] Dove sono andate a finire le decine di miliardi che dicono di aver stanziato per la riuscita dell'Expo? [illegible] personalmente ero presente a tutte le fiere turistiche internazionali. Da Berlino [illegible] Londra, da Milano a Bruxelles, [illegible] Parigi, a tutte. In nessuna Fiera, in nessuna manifestazione dell'inverno [illegible] vi era [illegible] accenno all'Expo di Ge- [illegible] e alla manifestazione.

Non solo: ma [illegible] questi pochi, pochissimi, che [illegible] a chiedere informazioni, veniva risposto che purtroppo non si avevano ancora programmi e non si [illegible] mula. Io [illegible] presente. E molti altri erano presenti. Albergatori [illegible] responsabili [illegible] della Regione. Tutti ci vergognavamo di [illegible] prima italiani e secondariamente liguri.

Ho letto sul giornale che questi signori ora vogliono spendere altri [illegible] per [illegible] di recuperare visitatori... E' tardi ormai. E' inutile che spendano altro denaro pubblico (anche [illegible]...). E' inutile e tardi. Dovevano pensarci prima e organizzarsi prima.

I nostri politici devono capire che il tempo [illegible] improvvisazione [illegible] finito. Tutti quanti noi, e in questo campo parlo unicamente per me e la mia organizzazione, siamo da [illegible] pre stati disponibili a una collaborazio- [illegible] Tutti noi abbiamo bisogno [illegible] lavorare, sovvenzioni non ne abbiamo mai richieste, [illegible] nessuno di noi è più disponibile a fare il gioco del non ritorno. Noi rischiamo sulla pelle, loro no. Questo è quanto volevo ribadire alle polemiche [illegible] in proposito.

Anche perché mi dispiace tanto, ma veramente tanto, che un'occasione del genere, che avrebbe potuto portare lavoro e soddisfazione, si sia risolta in una bella di sapone a causa dell'ingordigia alla quale sinceramente ancora oggi non so dare un nome.

Mally Mamberto
Amministratore unico «Mamberto Viaggi spa»

AMBIENTE

Ma gli handicappati come vanno al mare?

LE [illegible] norme che impongono agli stabilimenti balneari la creazione di servizi igienici speciali e di speciali vie di acces- [illegible] per i portatori di handicap, sono ineccepibili sul pia- [illegible] teorico, ma [illegible] problemi molto seri nella loro applicazione e rischiano di trasformarsi in incentivi a nuove deturpazioni delle spiagge, addirittura a colate di cemento sugli arenili. Ripeto, per evitare possibili equivoci, che il principio ispiratore è sacrosanto. [illegible] le norme sembrano ideate a tavolino, ignorando le difficoltà che s'incontrano nelle diverse situazioni reali. Per di più sono piombate addosso ai gestori di stabilimenti balneari senza il tempo necessario alla preparazione, [illegible] l'elasticità e la gradualità indispensabili [illegible] si vogliono [illegible] improvvisazioni, abusi, costi sproporzionati ai benefici, con il rischio di fare tanto [illegible] per ricadere nelle vecchie abitudini.

Ogni stabilimento balneare dovrebbe essere dotato di una via di accesso priva di gradini e di un locale igienico di dimensioni superiori a quelle [illegible] normale [illegible] na, [illegible] impianti del tutto particolari. In quasi [illegible] le località delle due Riviere, gli stabilimenti sono composti a poche decine di cabine, anche meno. Dove, per mettersi in regola alla svelta, si adottano locali igienici prefabbricati, simili a containers, i problemi [illegible] ordine [illegible] diventano pesanti. Dove le spiagge hanno alle spalle [illegible] strada o una piazza con minimo dislivello, la costruzione di uno scivolo in legno [illegible] relativamente facile. [illegible] dove c'è di mezzo una scogliera, dove il dislivello tra spiaggia [illegible] strada [illegible] nell'ordine dei metri, lo scivolo richiede un vero [illegible] proprio manufatto per rispettare le pendenze prescritte. In pratica si arriverebbe a imporre la costruzione di piste di cemento sulle spiagge, ogni dieci o venti cabine. Non esi- [illegible] o soluzioni più ingegnose, più semplici, che [illegible] richiedano opere fisse?

Un maggiore senso pratico [illegible] è necessario, tanto più riflettendo sulle innumerevoli barriere architettoniche che ancora esistono [illegible] che dovrebbero [illegible] eliminate proprio nelle località turistiche, quelle più frequentate da persone con difficoltà di movimento. Pochissime sono le stazioni ferroviarie dotate di apparecchi per far salire fino [illegible] treni chi [illegible] costretto su una seggiola [illegible] ruote. Nelle città, grandi e piccole, sono rari i servizi igienici pubblici, sia speciali che normali. L'accesso agli uffici pubblici [illegible] [illegible] tanti ospedali o ambulatori è facilitato in casi rari, e volte diventa faticoso.

E' probabile che [illegible] qualche tempo [illegible] si parli più della [illegible] normativa. Co- [illegible] [illegible] per le cinture di [illegible] o per le cuffie bianche nei negozi di alimentari: all'inizio rigore, multe, [illegible] all'adeguamento, poi la ricaduta nel lassismo. Nel Paese dell'abusivismo le leggi sembrano difficilmente applicabili.

[illegible]

Sorpresa dalle denunce alla Forestale: in [illegible] c'è una tigre

E ai liguri piacciono tanto le tartarughe (ma solo vive)

[illegible]. [illegible] liguri piacciono le tartarughe. E' questo uno dei dati emersi alla Forestale, dove bisognava denunciare entro il 6 giugno la proprietà [illegible] animali e piante esotiche protetti dalla Convenzione di Washington del 1973.

La legge [illegible] di febbraio introduce infatti la disciplina del commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, ripresa da un regolamento Cee del 1982. Qualcuno però, forse [illegible] ministero delle Foreste [illegible] dell'Agricoltura, [illegible] si è accorto che il trattato internazionale contemplava già [illegible] deroga. Un documento a parte [illegible] [illegible] dalla dichiarazione tutti coloro che degli animali tutelati, o dei loro «derivati», fanno un [illegible] domestico [illegible] privato. L'obbligo della denuncia, insomma, era riservato solo ai commercianti e importatori.

[illegible] fuorviante interpretazione ha creato una confusione [illegible] indescrivibile. Migliaia di italiani hanno assalito gli uffici [illegible] Corpo Forestale di Stato, autocertificando la proprietà [illegible] animali e piante di ogni tipo (la convenzione considera «rari e protetti» oltre 600 esemplari), nel timore di incorrere in multe salatissime, dai dieci ai 40 milioni (400 per i commercianti). Ma [illegible] solo bestie «vive» e orchidee: la fila [illegible] stata fatta anche per pellicce, cinturini dell'orologio, statuette d'avorio, tasti [illegible] pianoforte dello [illegible] materiale.

Poi, come noto, c'è [illegible] il contrordine. L'obbligo della denuncia spetta solo [illegible] commercianti e importatori. Il flusso delle autocertificazioni presentate negli uffici del Corpo Forestale, però, non si [illegible] arrestato. In attesa di [illegible] chiarimento, l'obbligo della denuncia [illegible] rimasto.

Lasciando perdere le piante, che [illegible] hanno denunciato, dunque, gli amici liguri degli animali? Può essere considerato [illegible] un campione esauriente la statistica elaborata dall'ufficio Cites del Coordinamento regionale della Forestale di Genova, sulla base delle autocertificazioni presentate ai suoi uffici. Ci sono 708 tartarughe, 55 pappagalli, 2 falchi pellegrini, un falco lanario, 2 astori (sempre falchi), 46 cardinali [illegible] Venezuela, [illegible] pitone reale, [illegible] boa Imperator, un boa Costritor, una tigre, 5 scimmie, 2 cercopitechi (sempre scimmie).

[illegible] questo è niente, rispetto al [illegible] delle denunce relative al possesso di oggetti «derivati», tipo pellicce. «Le [illegible] tificazioni sono circa 5 mila» [illegible] stato detto all'ufficio Cites. Poi [illegible] stato aggiunto: «E pensare che forse abbiamo fatto tutto questo lavoro per nulla».

[illegible] novità sono altre. Sempre in ottemperanza alla Convenzione [illegible] Washington bisognava denunciare, questa volta [illegible] Prefettura, [illegible] specie di animali vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. La legge 150 precisa che entro 180 giorni dall'entrata in vigore il ministero dell'Ambiente deve stabilire l'elenco degli animali pericolosi. Il decreto [illegible] stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il [illegible] giugno [illegible]. All'articolo 1: «Tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica». Una [illegible] confusione?

[illegible] Paolo [illegible]

IL MINISTERO

«Pericolosi i mammiferi»

[illegible] Il decreto è del ministero dell'Ambiente. Data: 18 maggio 1992. Titolo: individuazione delle specie [illegible] mammiferi [illegible] rettili selvatici pericolosi per la salute [illegible] l'incolumità pubblica. E' [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno. Il ministero lo ha varato dopo aver esaminato quanto espresso dalla Commissione tecnico-scientifica per la fauna, che è giunta a queste conclusioni. Primo: «Per quel che concerne i mammiferi, tutte le specie, ad esclusione dei cetacei, sono potenzialmente pericolose per la salute pubblica, poiché tutte sono portatrici di malattie o parassitosi trasmissibili all'uomo. Per l'incolumità pubblica tutte le specie di mammiferi sono pericolose in particolari condizioni ambientali o comportamentali». Secondo: [illegible] stati indicati i rettili da considerarsi pericolosi. Il ministero ha deciso che «tutte [illegible] specia di mammiferi selvatici, escluso i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica». [illegible] decreto, che doveva individuare gli animali pericolosi, si parla in generale di mammiferi selvatici. Tutti, escluso i cetacei. Che significa? Quali specie bisogna denunciare? Di quali bisogna avere un giusto timore? Messa così qualsiasi mammifero potrebbe rientrare nell'elenco dei «sospetti». Anche il gatto di campagna. [F. p.]

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una [illegible] di [illegible] Sportwagon ecologica. Da oggi e fino al 30 giugno [illegible] perdete l'opportunità [illegible] ridurre l'inquinamento [illegible] usufruire [illegible] [illegible] supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto [illegible] condizioni integrali di Quattroruote.
[illegible] allora volete rispettare la natura, questa [illegible] [illegible] proposta davvero vantaggiosa.
Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCE DI SAVONA E DI IMPERIA

AUTO DOC SAVONA
Cerino ALBENGA
F.lli CIRIO CAIRO MONTENOTTE [illegible] LIGURE
AUTOROJA VENTIMIGLIA E SANREMO
Geromotor's

Intenso fine settimana, concerti in cascina a Cairo

La musica rock a Carcare e i film di Woody Allen

CARCARE. Musica, cinema, fotografia. E ancora, mercatini, curiosità e gastronomia. Sei ingredienti che si mescoleranno insieme per animare il fine-settimana valbormidese.

A Carcare, festeggiamenti di giugno, questa [illegible] secondo appuntamento con la «Rassegna rock». Sul palco di piazza Genta saliranno i «Pino Parodi & The Libero Baresi équipe», insolita band valbormidese che sulla falsariga [illegible] «Elio e le storie tese», presenterà famosi brani che hanno fatto la storia del rock ma in italiano e nel dialetto locale.

In scena, dunque, la goliardia caratteristica del gruppo, alla seconda tappa del tour estivo «Beiv'ne ancora 'n gott». Il fiore all'occhiello della rassegna, giunta alla [illegible] sesta edizione, sarà l'esibizione domani [illegible] bato di due band inglesi, in concomitanza con l'apertura dell'«8ª Festa delle Avis». I «Mirò», tra i più innovativi gruppi «made in England» dell'ultima generazione, tra le cui file spicca la violoncellista Giulia Palmer, strumentista che ha accompagnato, tra le altre, le tournée di Sting. Ai «Mirò» seguiranno i «Prime Movers», indiscussi portavoce dell'avanguardia musicale inglese.

Dalla musica al cinema d'autore con la rassegna dedicata a Woddy Allen e Peter Sellers. Questa sera, in biblioteca, proiezione del film «Il dormiglione»; dalla prossima settimana, il lunedì e il giovedì, si aprirà il ciclo dedicato alle irresistibili avventure della Pantera Rosa.

L'attore americano Woody Allen

Accanto al cinema, l'arte dell'immagine [illegible] la mostra fotografica, che si inaugurerà sabato e rimarrà aperta sino alla fine del mese, di M. Stellatelli. Sempre sabato, [illegible] spettacolo di grande suggestione, che ci riporta al passato, alla riscoperta [illegible] tradizioni lontane con i saltimbanchi. Per le vie del [illegible] i variopinti e bravissimi artisti, un tempo animatori incontrastati [illegible] fiere e sagre paesane, si esibiranno in piroette e giochi [illegible] prestigio ricreando atmosfere ormai dimenticate.

[illegible] la curiosità non [illegible] infinite. Dagli artisti [illegible] strada» si passerà, domenica, a due insoliti mercatini. Il mercato dello scambio, in piazza Sapeto e via Castellani, dove gli acquirenti potranno vestire, al[illegible] per un giorno, i panni dei venditori. Una [illegible] di compravendita, dunque, che richiama l'antico baratto. E a pochi passi, nel [illegible] storico, i visitatori potranno passeggiare e curiosare tra la coloratissime bancarelle di fumetti. Giornalini ormai introvabili, pubblicazioni rarissime e le ultime novità per [illegible] seconda edizione della mo[illegible] che [illegible] protagonisti i personaggi dei cartoons.

Da Carcare, con il suo ricco e originalissimo calendario, a Cairo Montenotte, dove, nell'accogliente azienda agrituristica «Cascina del vai», è previsto un fine-settimana intera[illegible] dedicato alla musica live. Due gli appuntamenti: domani sera, con il concerto dei «Tundra Hotel» band che pre[illegible] un repertorio di brani folk-rock. Sabato, l'esibizione dei «Dr. Faust and Coffee [illegible] Brothers» con gli intramontabili classici del blues.

Lucia Barlocco

VALBORMIDE E [illegible]

SAVONA

Fiori e ritratti

«Pot-Pourri» è il titolo [illegible] mostra in corso fino alla fine del mese di giugno alla galleria d'arte «Dedalo», in piazza Vescovado a [illegible], su carte, vedute, fiori, ritratti e paesaggi in stampe antiche dal XVI al XIX secolo. [e. b.]

[illegible]

Le [illegible] dalla «[illegible]

Prosegue a Savona, in via Sacco 1, la [illegible] «Antiche maioliche savonesi» a cura della galleria d'arte «La Nevicella». L'esposizione osserva il seguente orario: 9,30-12; 16-19,30 dei feriali. [a. z.]

VARAZZE

[illegible] navali

In via Gavarone, a Varazze, Italo Galliano espone, per l'anno delle celebrazioni colombiane, i [illegible] fedelmente ricostruiti [illegible] barche costruite nei cantieri varazzini che hanno diffuso nel mondo il nome della cittadina rivierasca. Orario 10,30-12; 16,30-19. [a. z.]

LOANO

Peyrolo, veli d'acquarello

«Veli d'Acquarello» è il titolo della mostra in programma sino al 25 giugno prossimo [illegible] galleria d'arte «Ghisolfi» in via Stella a Loano. La rassegna, della pittrice Peyrolo, è visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e [illegible] 16 alle 19,30. [a. r.]

ALBISSOLA M.

Architettura del paesaggio

Prosegue ad Albissola Marina, nel parco dell'Hotel Astoria, in via Repetto 104, la mostra sull'architettura del paesaggio di Michela Pasquali dal titolo «Il giardino estraneo». L'allestimento, patrocinato [illegible] Comune di Albissola, proseguirà fino al 21 giugno. [a. z.]

[illegible]

Sculture e [illegible]

[illegible] Cappella [illegible] Gruppallo e Vado Ligure, sabato alle 17, inaugurazione delle personali di [illegible] Boccia, ceramista, e Chiara Coda, scultrice. [a. z.]

[illegible]

Frammenti [illegible]

«Frammenti di natura» è il titolo della rassegna in programma sino al 21 giugno prossimo (ore 17-19 e 21-23) nella [illegible] «Paleco» di Spotorno. [illegible] opere esposte [illegible] di Carlo Giusto. La mostra sarà inaugurata domani sabato [illegible]. [a. r.]

[illegible]

Le ceramiche degli studenti

[illegible] dei lavori in ceramica, realizzati dagli alunni delle scuole medie «Aicardi» di Finale Ligu[illegible]. La rassegna è visitabile tutti i giorni, sino a sabato 20/6 (ore 15,30 - 18,30). La mostra è organizzata in collaborazione con il Comune e l'associazione «Centro storico del Finale». [a. r.]

[illegible]

Personale di Morandi

Alla galleria Cariatti dell'Associazione Vecchia Alassio (in via XX Settembre, «budello») è in corso la [illegible] personale [illegible] pittore Maurizio Morandi di Gallarate. [illegible] rassegna [illegible] concluderà a fine mese. [r. sr.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 30.000/20.000

Astor — La favola del principe Schiaccianoci
Tel. 82.45.88 — Or.: 20,45/22,30 — L. 9000/6000
di P. Schibl. Abbinato a Tom & Jerry / 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' — Cartoni animati

Diana 1 — Blue Steel - Bersaglio mortale
Tel. 825.714 — Or.: 18,30/18,50 20,25/22,30 — Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h43' — Poliziesco

Diana 2 — I soldi degli altri
Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18,50 20/22 — Lire 9000/6000
di A. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un portiere idealista. N. V. [illegible]

Diana 3 — Il fantasma dell'Opera
Tel. 825.714 — Or.: 18,30/16,30 20,25/22[illegible]
di Dwight Little, con Robert England (Usa '[illegible] — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' — Horror

Eldorado — Fermati o mamma spara
Tel. 620.563 — Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaboratrice della petulante ed energica madre, testimone di un delitto. N.V. 1h 35' — Commedia

Filmstudio — Non dirmelo... non ci credo
Tel. 366.322. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — Commedia

Jolly — Luana calda e ninfomane
Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 18,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 18 — Lire 5000/4000

[illegible] — Biancaneve e i sette nani
Colombo — *abb. a Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati
Tel. 640.260 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000

Ritz — Akira
Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 6000/6000
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. Un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' — Cartoni

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 — Lire 12.000

Ambra — Bersaglio mortale
Tel. 51.418 — Or.: 20/22,20. Fest. or.: 18/22,20. Lire 7000/4000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' — Poliziesco

Astor — CHIUSO PER FERIE (fino al 19 giugno)
Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15 alle 22,30 — Lire 7000/4000

Abba — Beethoven
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. e prof. dalle 14/22,30 — Lire 7000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

[illegible] — Biancaneve e i sette nani
Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
abb. a Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Loanese — Una pallottola spuntata 2 1/2
Tel. 669.661 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Perla — Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Tel. 668.941 — Or.: 16,30/18,30/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

Lux — CHIUSO PER FERIE
Lire 6000/4000 — Or.: 15/17/21

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. Or.: 15,30 — 17,30/20,30/22,30 — Lire

2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. Or.: 15,30 — 17,30/20,40/22,40

Cin. Valleggia — CHIUSO PER FERIE
Or.: 15,30 — Lire 3500

Stasera concerto per violino e piano nel salone di via Cimarosa

Musica da camera a Savona

Dino Scalabrin e Silvia Belfiore si esibiscono a conclusione dei saggi musicali allestiti dal centro «Le muse». Brani di Schubert, Prokofiev, Debussy e Bartok

Silvia Belfiore al pianoforte

[illegible] Musica da [illegible] all'Arca-Enel. Domani [illegible] 21,15 nel salone di via Cimarosa è in programma un concerto per violino e pianoforte, con Dino Scalabrin e Silvia Belfiore. Il programma prevede brani di Schubert, Prokofiev, Debussy e Bartók.

Il concerto rappresenta la conclusione dei corsi musicali allestiti dal centro «Le muse» che dal 1984 organizza corsi didattici aperti a tutti. Un'iniziativa che venne intrapresa da un gruppo [illegible] dipendenti dell'Enel appassionati di musica e [illegible] in questi anni [illegible] portata avanti da validi docenti. Il con[illegible] finale, oltre che [illegible] omaggio ai trenta allievi che seguono i corsi del centro musicale [illegible] muse», rappresenta anche [illegible] per gli appassionati di venire in contatto con la musica dal vivo.

Domani sera sul palco dell'Arca-Enel saliranno [illegible] violinista Dino Scalabrin, accompagnato al pianoforte da Silvia Belfiore. Scalabrin, [illegible] ha 24 anni, ha studiato con Mario Ferraris e Marcello Bianchi e si è diplomato al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Svolge da tempo attività [illegible]certistica [illegible] formazioni cameristiche (duo-trio e quartetto) e collabora [illegible] l'orchestra filarmonica italiana, l'orchestra stabile [illegible] Bergamo, incidendo anche alcuni ellepi.

Anche Silvia Belfiore, che ha 25 anni, [illegible] è diplomata al «Vivaldi» di Alessandria, sotto la guida del maestro Pedemi. In seguito ha preso parte a corsi di perfezionamento Szidon, Schroder e Kontarsky. Nel 1990 ha ot[illegible] [illegible] borsa di studio dai Ferienkurse di Darmstadt e quindi si [illegible] con [illegible] in Svizzera, Francia, Germania, Grecia, Romania, Messico e Russia, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Il programma prevede la sonata numero 1 in re maggiore di Schubert, le Cinque melodie - Opera [illegible] bis, [illegible] secondo tempo, la sonata per violino e pianoforte di Debussy, mentre di Béla Bartók verranno eseguite le danze popolari romene.

[e. b.]

[illegible] E [illegible]

SAVONA

Un film con Gene Wilder

Stasera e domani alle 20,30 e alle 22,30, al Filmstudio di Savona in piazza Diaz, è in cartellone la proiezione del film «Non dirmelo non ci credo», interpretato da Gene Wilder e Richard Pryor. [a. z.]

[illegible]

Serata [illegible]

Ancora [illegible] appuntamento [illegible] [illegible] musica [illegible] ballare al dancing Milleluci di Chiabrera, nel quartiere di Legino. [a. b.]

SAVONA

Le allieve di Marcella Malara

[illegible] sera alle 21, al Teatro Comunale «Chiabrera» di Savo[illegible], danza jazz e moderna con le allieve dei corsi [illegible] Marcella Malara del Centro Accademico Danza. L'incasso sarà devoluto al [illegible] oncologico «Bianucci» dell'ospedale San Paolo di Savona. [a. z.]

LOANO

Orchestra [illegible] liscio all'Arcadia

Doppio appuntamento alle 21 a Loano per [illegible] amanti [illegible] ballo. All'«Arcadia» sul lungomare disco music novità. Al «Manhattan Inn» di [illegible] Europa ballo liscio con orchestra spettacolo. [a. r.]

[illegible]

Spettacolo teatrale

«La scimmia pentita di Chao Che'ng» è il titolo dello spettacolo teatrale che inaugura alle [illegible] la manifestazione «Naturarte» in programma, nell'area [illegible] residence «Loano 2», sino a domenica. [a. r.]

SPOTORNO

Discomusic all'«Acquaplan»

Musica da discoteca, dopo [illegible] 21,30 al [illegible] «Acquaplan» di Spotorno. Domani sera si balla il genere dancing al «Castello» di piazza Foscolo, sempre a Spotorno. [a. r.]

[illegible]

Riapre il «Covo»

[illegible] inaugurale del settore estivo all'aperto alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. al mixer si alter[illegible] cinque affermati deejay. [a. r.]

PIETRA L.

Nico Rosa a «La Tenda»

Serata danzante [illegible] music garden «La Tenda» [illegible] via Morelli a Pietra Ligure. Il locale ospita l'orchestra di Nico Rosa. Domani sera piano bar. [a. r.]

[illegible] ALLA TELEVISIONE LOCALE

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Bon Bon**, cartoni
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
[illegible] **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Henry & Kip**, situation comedy
[illegible] **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Avventure d'amore e di guerra** film
[illegible] **Sardegna**
23,10 **Due magnifiche canaglie**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar

9,35 [illegible], film [illegible] L. Harvey
16,10 **Amor gitano**, [illegible]
17,20 **Lewis & Clark**, telefilm
19,30 **Good life**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
[illegible] **L'aquila e il falco**, film con John Payne
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Giovani ribelli**, telefilm

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk-show
12,30 **1812 Ouverture**, documentario
13 — **Davinia**, [illegible]
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi** (replica)
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **1812 Ouverture**, documentario (replica)
20 — **Zona sport**, [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ti ho adottato per simpatia**, film
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Aria sporta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (replica)
[illegible] **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 [illegible] **at night**
17,45 **From t**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà** [illegible]
20 — **New fits**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 [illegible]

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Sa[illegible] d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
20,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
21 — **Nati per vivere**, documentario
21,30 **Piazza Montachtorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **TG Liguria**

Telecupole

12 — **Ouverture**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
15 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Oridshead**, telefilm
20 — **Il meglio della trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia**, sceneggiato

Tele Nord

13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
19 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**, rubr. cin.
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
0,50 **Andiamo al cinema**, rubr. cin.

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
17,35 **Bella la allegria**, cartoni animati
19,30 **Due cretti fuoriegge**, telefilm
20,30 **Il Cangaceiro**, film con Tomas Milian, Ugo Pagliai. Regia di Giovanni Vago
22,20 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Le pillole di Ercole** (Italia, commedia, 1960) film con Nino Manfredi Sylva Koscina, Vittorio De Sica, Andreina Pagnani. Regia di Luciano Salce
1,05 **Colpo grosso**, sexy show (rep.)

Mixer Tv

18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Cassalingo super più**, situation comedy
20,30 **Hendra l'ultima amazzone**, film avventura
22,30 **Auto e motori**
23 — **Ulrait**, spettacolo condotto da Gianni Simioli
23,15 **New Nart Parade**, musicale
0,30 **Emozioni [illegible] blu**, spettacolo [illegible] musica
1 — **Andiamo al cinema**
1,05 **I classici dell'erotismo**, telefilm
1,15 **TG Liguria**

[illegible]

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,00 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionali**

Primocanale

13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello Road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**, informazione
20,30 **Uomini in fuga**, film con Robert Lacona
22,30 **Punto sera**
23,15 **Rubrica**
23,30 **Market**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Punto sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

[illegible] **Felice:** Oggi riposo
[illegible] **Margherita:** Oggi riposo
Pol. [illegible] Chiusura [illegible]va
Teatro della Corte: Luisillo e il Teatro [illegible] España, [illegible] 21, lire 35.000/24.000
Teatro [illegible] spettacolo a vilietta Di Negro, L'albero [illegible] cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
[illegible] **Carignano:** Chiusura estiva
[illegible] **al Verdi:** Chiusura estiva.

CINEMA

[illegible] **1:** Lionheart: Scommessa vincente
[illegible] **2:** Sotto il cielo di Parigi
Augustus: [illegible] streets
Corallo 1: Tacchi a spillo
[illegible] Beethoven
[illegible] Steel
Lux: Colpo doppio
[illegible] Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola pesta
Olimpia: Il mio piccolo genio
[illegible] allucinante
[illegible] Ladri [illegible] bambini
[illegible] **1:** Tutto può accadere
Universale 2: [illegible] nera
[illegible] **3:** Uranus
Verdi: Innocenza colposa
[illegible] **1:** Il piacere per tutto
[illegible] **2:** [illegible] lussurie [illegible] una calda donna - [illegible] maschio
Chiabrera: Tales of the [illegible] red - The perfect strange
[illegible] per animali
[illegible] Botte di piacere - Amanda di notte n°2.
Amici del Cinema: O[illegible] riposo
[illegible] **Lang:** Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Mavie [illegible] Chiusura [illegible]
[illegible] Grosso.
[illegible]: Hook - Capitan Uncino.

Gol e spettacolo anche al campo Levratto di Zinola

L'Albisola di Panucci va avanti nel «Cogno»

SAVONA. Prosegue con successo, sul campo «Levratto» di Zinola, la quarta edizione della «Coppa Città di Savona», valida per l'assegnazione del primo trofeo «Gino Cancellara».

Il torneo, organizzato dalla Società di mutuo soccorso zinolese, ha presentato, nell'ultimo turno, due interessanti confronti che hanno fatto divertire gli oltre duecento spettatori presenti sulle gradinate.

Ricca di gol e spettacolo la sfida Nuova Idraulica-Zinolese conclusasi 4-3 in una continua altalena di reti. Per i vincitori sono andati a segno Sambarino, autore di una doppietta, Minopia e Raco, ex gioielli della Veloce. Per la Zinolesese hanno realizzato i gol Masi, Gulli, ex Carcarese, il terzo gol è stato frutto di un autogol degli avversari.

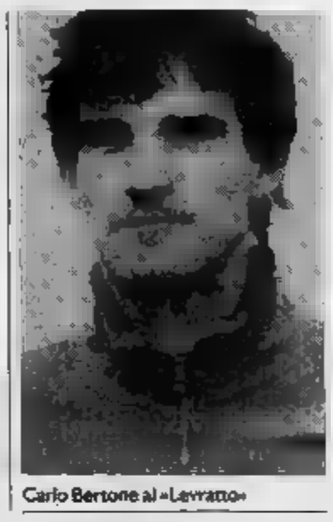
Meno equilibrato il secondo confronto che ha visto in campo Idrodinamica Suffer e Eurofrutta terminato 2-0 in favore della compagine della Valbormida che annovera tra le proprie file l'ex portiere del Savona, Fornaci e Cengio, Luciano Saggio, i fratelli Bertone del Mallare e Bazzini della Carcarese.

Le reti, siglate entrambe nel primo tempo, sono state realizzate da De Salvo e da Carlo Bertone.

Sono in programma due importantissimi incontri. A partire dalle 20,45 si sfideranno Impresa Paolo Giusto Vado Ligure-Discoteca Arcadia, a seguire Italgas Varazze-Cerne Carelli elevatori Savona. Domani sono ancora due incontri, alle stessa ora Esso Super Oil Vado Ligure-Colori Fumagalli e Surgela-Foto Cine Porta Hotel Suisse.

Torneo Cogno. Si è concluso il girone eliminatorio della grande passerella giovanile organizzata dal Legino. E' stato messo alle semifinali anche l'Albisola Allievi di Victor Panucci. I biancocelesti si sono qualificati, per la miglior differenza reti sulla Praese, superando nell'ultima giornata il Lavagnola 78. Per l'Albisola hanno realizzato: Bisio, Tatti, Orsi, Varaldo e quattro volte Villa. Pareggio sempre negli allievi per il Legino, che in virtù di questo risultato è eliminato. Per i verdeblù allenati da Silvestro ha realizzato un gran gol da metri Olla, mentre per la Praese rete di Vitiello.

Nei Giovanissimi vittoria del Vado sul Villapiana per 2-0 con reti di Unfer e Mugliarisi. Il torneo riprenderà lunedì con le semifinali Pulcini. [r. p.]



Carlo Bertone al «Levratto»

Nel weekend si gioca il «Trofeo Lidio Chiaramonti»

Bocce: a Savona in palio il tricolore degli under

SAVONA. Appuntamento da non perdere per gli appassionati di bocce. Sabato e domenica prossima è infatti in programma organizzato dall'U.S. Lavagnolese, il campionato italiano individuale Under 23.

Alla manifestazione, organizzata in collaborazione con il comitato provinciale della Federazione italiana bocce, è stato abbinato anche il «21° Trofeo Lidio Chiaramonti», disputato per la prima volta nel '72 per onorare la dei soci più attivi e affezionati del Circolo. E' da ricordare che già nell'edizione del '71 il Trofeo Chiaramonti era valevole per l'assegnazione della maglia di campione italiano.

Alla manifestazione parteciperanno 32 giocatori, giunti in finale dopo aver disputato selezioni in serie di gare disputate nei comitati Fib di tutta Italia. Sei gli atleti chiamati a difendere i colori della Liguria: Zunino e Ratto (Savona), Ravera (Genova), Borghini (Chiavari), Salomoni (La Spezia) e Lanteri (Imperia). Arbitro sarà Pier Giorgio Maschio. Il comitato savonese ha designato inoltre quali riserve i giocatori Pesce e Tretonze.

A Savona saranno dunque presenti, in un weekend che si prevede ricco di incontri ad alto livello, i migliori talenti del bocciismo giovanile nazionale. Ancora una volta l'Unione Sportiva Lavagnolese ospita una competizione di alto livello. Sorte tra i due conflitti mondiali, la società ha iniziato la sua attività agonistica nel 1936 sui campi di via Don Minzoni. Il sodalizio, che si è poi trasferito in via S. Dalmazio negli Anni 60, ha dall'anno scorso mutato la sua denominazione in Lavagnolese Savo- Bocce. La società dalla sua fondazione ad oggi ha avuto più di tremila soci, organizzando, quello del prossimo fine settimana, tre campionati italiani.

Per 20 anni società ha avuto come presidente Francesco Varaldo al quale è poi succeduto Ugo Piccinino. Tra i principali favoriti della manifestazione che scatta sabato i piemontesi presenti in gran numero.

Un solo qualificato per il Sud, rappresentato dal napoletano Buono. [g. o.]

Partenza alle 15, quattro prove speciali, iscritti oltre 160 equipaggi

La Delta Martini apre il rally

Valli del Bormida, sabato il via da Millesimo

Sarà una Delta Martini ufficiale a fare da apripista sabato dodicesima edizione del rally «Valli del Bormida», organizzato dal Rally Club Millesimo.

La partecipazione dell'auto campione del mondo carica e attualmente in testa alla classifica costruttori è stata resa possibile per i buoni rapporti che intercorrono tra la casa torinese e il Club valbormidese. Le Delta da queste parti sono di casa, visto che provano in vista delle corse mondiali.

Alla gara valida per la Coppa Italia, seconda zona, coefficiente 5, si sono iscritti oltre 150 equipaggi provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. Tra i partenti tutti i migliori: Brega, Cassinis, Leoni, oltre al locale Vallino che correrà su una Delta Integrale. Al via anche la giovane e promettente coppia Villa-Florean che nel «Monti Savonesi» ha conquistato un ottimo sesto posto finale alla guida di un Peugeot 205 1.9. Gli addetti ai lavori pronosticano un grande avvenire per questi due giovani savonesi.

La grande novità è l'orario di svolgimento della manifestazione. Non si correrà di notte come ai «Monti Savonesi». Infatti la prima macchina partirà da Millesimo alle 15 per arrivare sempre a Millesimo intorno alle 21,30.

Le prove saranno quattro, tutte su asfalto, da percorrere due volte per oltre 80 km di prova speciale. Questo l'ordine della prove: Giovetti, Desarto, Quazzo e Melogno. [m. no.]

La Lancia Martini farà da apripista sabato pomeriggio al Rally della Val Bormida

SPORT FLASH

Sul campo di Finalpia prima edizione del torneo

E' in cantiere la prima edizione del «beach-hockey», una manifestazione sperimentale a quattro giocatori con regole del hockey prato e indoor, ideato da Carlo Colla e Luciano Pinna. La prima edizione scatterà il 4 luglio sul campo di Finalpia e le sfide Termoidraulica Acerbi-Olio Preccaro e Calzature Duomo-Dimensione Uomo. [r. p.]

E' in vendita il video sul trionfo della Rari

E' in vendita la videocassetta, ideata da Angelo Gallo, con le di Tedeschi «Più Rari che unici» che ripercorre, con le interviste di tutti i giocatori, la strada del secondo scudetto della Rari Nantes. La cassetta, che costa 29 mila lire, è in vendita nei negozi fotografici: Ribelli, Attualità, Foto ottica Jolly, Benzi e Foto Cine Gallo. [r. p.]

Marco Bovio dal S. Pio X si trasferisce a Varazze

Prime voci anche nel mondo pallavolistico Marco Bovio, del S. Pio X Loano, si trasferirà a Varazze, società che nella prossima stagione potrebbe rinunciare all'apporto dell'allenatore Vallerga. Trainer della compagine intenzionata a rinforzarsi per il prossimo campionato C1, potrebbe essere il palleggiatore Del Fico. [g. o.]

Stasera scontro diretto Sciorella e Dotta

Questa sera alle 21, a Caraglio, l'Imperiese di Alberto Sciorella l'aggancio alla testa della classifica della serie A di pallo- elastico sfidando la quadretta locale di Flavio Dotta. Un solo punto divide le due formazioni. [e. m.]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

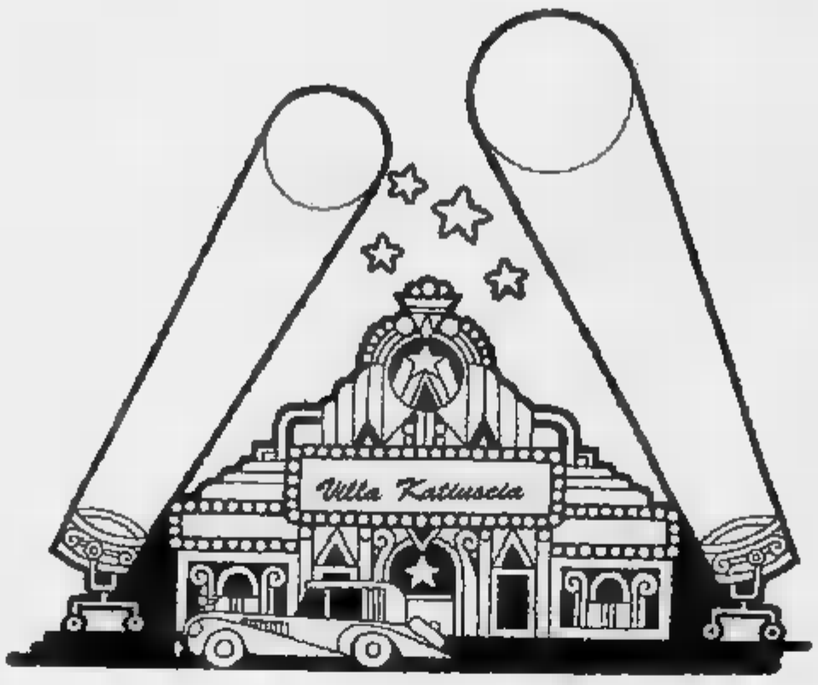
Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di gli indirizzi e i consigli di preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Da Giovedì 18 a Domenica 21 Giugno siete tutti cordialmenti invitati al:



1° Grande Mercatone delle rimanenze

di tutti i saldi delle collezioni di Artigianato Artistico Internazionale.
Con la straordinaria partecipazione dei lavori artistici degli artigiani di:

Inghilterra Tailandia Spagna
Russia Bielorussia Scozia-Irlanda
Austria Cina India Brasile
Francia Portogallo

Ricordiamo alla nostra Spettabile Clientela i nostri servizi di lavaggio, custodia e restauro per i tappeti Orientali. Ricordiamo inoltre che prosegue per tutto il periodo estivo la grande Campagna di vendita estiva per tutte le qualità di tappeti Orientali in magazzino con sconti dal 20 al 50%, possibilità di cambio e di pagamenti dilazionati.

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) -Strada Panoramica Zegna Regione La Volpe - tel. 015 981526

MATERASSI-CUSCINI-RETI
[illegible] del [illegible]
la buona notte da [illegible] anni
Novara
Via del Mille, 3/f Tel. 0321-31300

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 18 Giugno [illegible] n° 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona [illegible] da [illegible] anni
Novara
Via del Mille, 3/f Tel. 0321-31300

Grave incidente ieri pomeriggio alla periferia della città provocato dalla velocità eccessiva

Muore nell'auto finita nel canale

E' un operaio di 37 anni. Salvata l'amica che era con lui

Sulla statale della Valsesia, nelle acque del canale Cavour, si recupera la «Polo» dentro la quale è morto l'operaio FOTOPRESS

NOVARA. Muore nell'auto che finisce nel canale Cavour dopo [illegible] volo [illegible] una decina di metri, [illegible] la conducente [illegible] salvata dall'intervento del titolare di [illegible] chiosco di [illegible]

Un morto ed una ferita in gravissime condizioni sono il bilancio [illegible] un grave incidente accaduto ieri pomeriggio sulla statale della Valsesia alle porte di Novara.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 16.50, sul ponte che [illegible] il canale Cavour, a pochi metri dal casello autostradale di Agognate. Una «Polo» proveniente da Briona ha affrontato [illegible] velocità [illegible] la stretta curva [illegible] destra che porta sul ponte [illegible] finita contro il guard-rail: l'urto è stato violentissimo, l'auto [illegible] rimbalzata contro [illegible] spalletta [illegible] pietra del ponte ed è finita [illegible] acqua.

Sull'auto viaggiavano Paola Munichi, 31 anni, di Briona, [illegible] Renato Lizzappi, 37 anni, operaio, residente [illegible] Novara in via Gobetti 11.

L'operaio restava incastrato nella «Polo» che si era capovolta ed appoggiata sul fondo del canale, a due metri di profondità, mentre la Munichi, sbalzata fuori dall'abitacolo, riusciva ad emergere e veniva salvata.

Autore del salvataggio è stato Simone Battaglia, 33 anni, di Cerano, che gestisce un chiosco di bibite e gelati a pochi metri dal ponte, [illegible] è stato testimone dell'incidente.

Il Battaglia ha afferrato una corda dalla propria [illegible] l'ha gettata alla giovane tirandola a riva. Nulla da fare invece per l'operaio, che è stato riposato [illegible] dopo del gruppo sommozzatori di Torino. I sub hanno effettuato l'intervento a Novara al rientro da un intervento analogo compiuto ad Ivrea due ore prima, per estrarre il corpo di una donna dalla Dora.

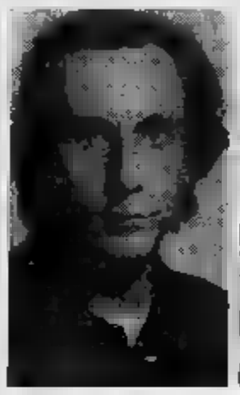
I primi accertamenti della polizia stradale confermano che la [illegible] dell'incidente [illegible] l'alta velocità. A guidare la «Polo» era la Munichi, operaia in un'impresa di pulizie a Briona, dove abitava.

[illegible] donna ha affrontato la curva a velocità troppo elevata ed ha cominciato a frena[illegible] finendo prima contro il guard-rail poi contro il ponte. L'urto è stato violentissimo, tanto [illegible] aver semidistrutto la parte anteriore dell'auto: la «Polo» è poi finita nel canale inabissandosi.

L'incidente ha praticamente paralizzato per due ore [illegible] mezzo il traffico sulla statale della Valsesia: per recuperare l'auto, sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e per almeno due [illegible] è [illegible] che nell'utilitaria ci fosse [illegible] terza persona, [illegible] bambina, ma il timore [illegible] rivelato infondato.

Nell'incidente il Lizzappi è morto probabilmente per annegamento, [illegible] la Munichi è [illegible] ricoverata in condizioni molto gravi all'Ospedale Maggiore di Novara e ieri sera è stata effettuata una Tac.

Marcello Giordani



Renato Lizzappi, è l'operaio deceduto nell'auto finita nel canale Cavour alla periferia della città. La «Polo» era condotta da Paola Munichi, salvata da un barista. Guarirà in 45 giorni

I RISULTATI NELLE SCUOLE

Tanti respinti e rimandati

Negli istituti di Novara, «mano pesante» negli scrutini. Non è andata meglio nelle superiori in provincia. A PAGINA 41

«Si dibatteva in [illegible] chiedeva [illegible]»

Il barista racconta come ha salvato la ragazza le ha lanciato una corda tirandola [illegible] riva

NOVARA. Se l'incidente di Agognate non ha causato due vittime il merito è di Simone Battaglia, il proprietario del chiosco [illegible] due passi [illegible] ponte sul canale, che [illegible] stato anche testimone dell'accaduto.

«Per caso stavo guardando proprio dalla parte di Fara - racconta - quando ho visto quest'auto [illegible] velocità molto sostenuta [illegible] frenare disperatamente: [illegible] stata una questione di attimi, perché subito dopo la macchina sbatteva [illegible] il guard rail, andava verso [illegible] ponte, si alzava [illegible] una piroetta e precipitava in acqua».

Il barista è stato prontissimo: [illegible] andato dietro il chiosco ed ha preso dalla propria [illegible] una corda da traino, poi è andato in riva al canale ed è entrato.

«Ho visto la ragazza che era riuscita ad uscire dalla Polo; non [illegible] come abbia fatto, forse [illegible] [illegible] rotti i vetri [illegible] ha potuto venir fuori. [illegible] dibatteva [illegible] cer[illegible] di guadagnare la riva: mi sono avvicinato, le ho passato la corda e l'ho portata in salvo».

Il barista Simone Battaglia

Mentre alcuni automobilisti di passaggio chiedevano l'intervento dei mezzi [illegible] soccorso, Si[illegible] Battaglia ha tentato di salvare anche l'operaio rimasto intrappolato nell'auto, [illegible] non c'è stato nulla da fare.

«La macchina si era capovolta [illegible] non potevo far niente. Frà l'altro, cadendo [illegible] acqua [illegible] tutta schiacciata [illegible] [illegible] si poteva neppure tentare di estrarre quel poveretto».

Anche il Battaglia [illegible] sa spiegare la disgrazia che [illegible] la velocità eccessiva: «O c'è [illegible] un malore da parte di chi guidava oppure, come mi è sembrato, la curva è stata affrontata a velocità sostenuta ed è stato perso il controllo della macchina che ha sbattuto [illegible] il guard rails».

Per Renato Lizzappi c'è voluto l'intervanto dei vigili del fuoco [illegible] dei sommozzatori [illegible] prima hanno estratto il corpo dell'[illegible] dalla [illegible] poi hanno controllato se nella carrozzeria ora imprigionato qualc[illegible] altro, come qualcuno aveva temuto. La Polo, ridotta ad una carcassa, è stata ricuperata alle 17,30, quasi due [illegible] dopo l'incidente. **[m. g.]**

Infermiere dell'Ospedale Maggiore vittima di un incidente

Ferito da un colpo in bocca

Puliva una pistola nell'abitazione dei genitori quand'è stato raggiunto dal proiettile. L'episodio tutto da chiarire. [illegible] padre denunciato per munizioni da guerra

NOVARA. [illegible] l'infermiere pulisce la pistola, [illegible] casa del padre, parte accidentalmente [illegible] colpo che gli attraversa [illegible] bocca e si ferma nel palato. Il giovane se la caverà, anche se ritiene il proiettile, ed [illegible] ricoverato in ospedale.

Il padre invece è stato arrestato [illegible] polizia perché in casa gli hanno trovato 13 proiettili da guerra e [illegible] caricatore per fucile [illegible] leggero (Fal). E' rimasto per tutta la notte nella camera di sicurezza della Questura poi, ieri mattina, è stato interrogato dal sostituto procuratore Marina Caroselli. Il magistrato [illegible] confermato l'arresto, peraltro obbligatorio in questi casi, disponendo subito la sua liberazione.

Il movimentato episodio, dai contorni [illegible] tutti da chiarire, ma che ha mobilitato la polizia (Digos e squadra Mobile), [illegible] avvenuto martedì sera intorno [illegible] 22.

Maurizio Bolamperti, trent'anni, infermiere all'ospedale Maggiore, che [illegible] in via Pansa 10 con la giovane moglie Simona Gili di 28 anni, [illegible] solito recarsi a casa dei genitori in corso XXIII Marzo 211. Così ha fatto anche l'altra sera.

Il padre Teresio Bolamperti, 62 anni, è anche lui un infermiere del «Maggiore» come del [illegible] la moglie Osvalda Frattini. L'uomo però è in pensione ormai da un paio d'anni.

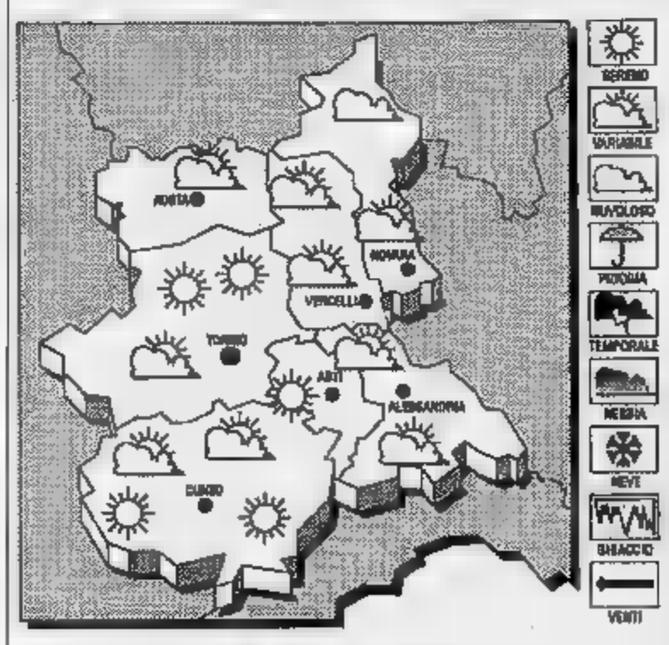
Padre [illegible] figlio sono entrambi appassionati d'armi. Detengono una pistola semiautomatica «Omega» calibro 6,35, un calibro relativamente piccolo.

Secondo [illegible] prima ricostruzione effettuata sulla [illegible] del racconto dal padre, testimone oculare dell'incidente, [illegible] cose sarebbero andate così: Maurizio avrebbe preso [illegible] mano la pistola con l'intenzione di pulirla, avrebbe fatto scorrere il carrello, portando così inavvertitamente il colpo in canna. Poi, tolto [illegible] caricatore, sarebbe stato intento a soffiare dentro la canna per pulirla, quand'è partito il colpo che sfiorando [illegible] [illegible], è penetrato nella parte molle del palato [illegible] ledere alcun organo. I soccorsi [illegible] stati tempestivi. Il giovane [illegible] stato subito trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale d[illegible] i medici gli hanno prestato le prime cure disponendone il ricovero presso il reparto «Dea».

[illegible] [illegible] XXIII Marzo intervenivano anche gli agenti della Digos [illegible] [illegible] Mobile [illegible] provvedevano ad effettuare una perquisizione. Così saltava fuori un caricatore per Fal (un'ar[illegible] in dotazione all'Esercito Italiano ed [illegible] Nato) con 13 colpi calibro 7.65 inesplosi. Da qui l'arresto del pensionato che pure deteneva [illegible] armi regolarmente denunciate come ad esempio la pistola «Omeg[illegible]

Le condizioni [illegible] Maurizio Bolamperti [illegible] destano particolari apprensioni. I medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni. Ieri mattina è stato visitato anche da uno psicologo. **[r. a.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata, aumento [illegible] nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperatura.** Stazionaria. **Venti.** Moderati settentrionali. [illegible] **del tempo.** Condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 26; min: 20; media: 22

UN ANNO FA
Max: 20; min: 16; media: 17

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 28; Alessandria 28; Aosta 26; Cuneo 28,6; Vercelli 25

Incontro fra enti locali di Novara e Vercelli

Sono allo studio nuovi accorpamenti territoriali

[illegible] Le forme associative, di cooperazione e gli accordi [illegible] programma saranno discussi questa mattina in un convegno [illegible] programma a partire dalle 9,15 presso l'Auditorium della Banca popolare di Novara. L'iniziativa dell'assessorato agli Enti locali della Regione è destinato agli amministratori di Novara e Vercelli. Saranno approfondite alcune tematiche emergenti dall'attuazione della nuova legge sulle autonomie locali. Si discuterà, fra l'altro, degli accordi [illegible] programma, dei nuovi consorzi e della trasformazione [illegible] vecchi. Sarà avanzata una proposta metodologica per le unioni di comuni.

«L'iniziativa - ha affermato l'assessore Enrico Nerviani - si prefigge di chiarire le [illegible] interpretative, e applicative della legge sulle autonomie locali e consentire alla Regione di svolgere un ruolo di coordinamento nei confronti degli Enti territoriali impegnati nel pro[illegible] di rinovamento».

L'assessore Enrico Nerviani

Saranno p[illegible]ti i primi dati sugli studi condotti sui consorzi [illegible] Piemonte e sarà proposta una metodologia per individua[illegible] nuove ridistribuzioni [illegible] accorpamenti territoriali anche alla luce delle [illegible] province. **[r. a.]**

FIESTA a L. 11.940.000
Solo 20
1.1 e 1.3

Complete di:
Tergivetro post.; 2 specchi retrov. esterni a comando interno; vetri atermici; vetri posteriori a [illegible]; contagiri; [illegible] a 5 [illegible]tà; sedili posteriori frazionati; interni in velluto; avvisatore acustico [illegible]
SOLO DA:
nova Ford
[illegible] E VEICOLI COMMERCIALI PER [illegible] E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - [illegible] - Tel. 0321 471.729/30

Il parroco della basilica di San Gaudenzio lancia un appello ai novaresi

«Salviamo subito gli affreschi»

Sono quelli della cappella dell'Angelo che rischiano di andare perduti per sempre. Adesso vengono fissati Intanto si lavora all'allestimento del museo antonelliano con tutti gli strumenti del celebre architetto

NOVARA. Mentre per la Cupola si attende il finanziamento per proseguire i lavori, la parrocchia e la Fabbrica Lapidea danno il via alla prima fase per il salvataggio degli affreschi della Cappella dell'Angelo e riconfermano che tutto è pronto per realizzare nei sottotetti il grande Museo Antonelliano.

L'annuncio lo ha dato il parroco don Natale Allegra: «Fra qualche settimana partirà un'operazione che rientra un po' nei nostri sogni, il salvataggio degli affreschi della Cappella dell'Angelo. Siccome però un restauro sarebbe eccessivamente costoso e non disponiamo di una somma adeguata, iniziamo con un gesto che speriamo serva a sensibilizzare la cittadinanza, la fissazione degli affreschi che si trovano in una condizione di notevole degrado e rischiano di essere persi. Per evitare questo pericolo medioto cominciamo con il fissaggio».

Don Natale Allegra nella cappella dell'Angelo mostra alcuni affreschi deteriorati che si dovranno salvare (foto Fiocchi)

L'operazione-tampone verrà effettuata sui dipinti di Tanzio da Varallo che ornano la Cappella dell'Angelo Custode. Il contratto al pittore fu stilato il 19 febbraio 1627 e durante il lavoro di decorazione l'artista andò a Vienna per un viaggio d'aggiornamento sulle ultime novità pittoriche: al ritorno dipinse affreschi con scene bibliche, il Purgatorio ed il Paradiso. Tanzio a Novara eseguì un'opera attualissima, quasi sul filo della cronaca: mentre l'Europa era uscita dalla guerra dei Trent'anni il pittore valsesiano dipingeva per San Gaudenzio gli orrori della guerra.

«Fra i capolavori della Basilica bisognosi di restauro c'è anche il grande polittico di Gaudenzio Ferrari - continua l'architetto Aldo Castelletta, presidente della Fabbrica Lapidea - ma prima occorre reperire il finanziamento. Per ora quindi limiteremo l'intervento al fissaggio degli affreschi della Cappella dell'Angelo, d'intesa con l'Ufficio Diocesano di Arte Sacra».

L'altro progetto in via di definizione riguarda il Museo Antonelliano che dovrà sorgere nei sottotetti della Basilica.

«A questo punto - dice Castelletta - è già disponibile lo spazio dove dovrà sorgere il Museo, cioè i sottotetti della Basilica che sono stati completamente rimessi in ordine».

Il progetto del Museo ruota attorno al grande compasso con il quale l'architetto di Ghemme tracciò tutti i disegni della Cupola: oltre a questo strumento sono rimasti bozze, disegni, parecchi altri strumenti utilizzati nel cantiere che fu realizzato all'epoca della costruzione.

«Praticamente abbiamo a disposizione tutto il materiale con cui Antonelli ha lavorato e quindi siamo in grado di ricostruire il laboratorio, l'officina dell'architetto. Tutto questo riveste un grandissimo interesse perché consente di capire la metodologia di lavoro di Antonelli».

Il Museo posto proprio sotto la Cupola sarebbe l'unico in Italia ad offrire l'opportunità di ricostruire in modo così dettagliato un cantiere architettonico dell'Ottocento, inoltre permetterebbe ai visitatori una visione del tutto inedita della Cupola e della stessa Basilica.

Nel progetto del Museo comparirà anche l'installazione di una telecamera che consentisse la visione interna del complesso monumentale dai sottotetti, ma per ora il progetto appare un po' «congelato» dalle ultime vicende finanziarie della Cupola.

La Sovrintendenza esige un restauro meticoloso, preciso su ogni dettaglio, e per questo molto costoso, come ha ammesso anche l'architetto Daniela Biancolini, della Sovrintendenza: subito mezzo miliardo per il prosieguo del cantiere e quasi tre miliardi per restaurare la Cupola.

Marcello Giordani

IN BREVE

Bicocca, Consiglio straordinario sulla discarica

Si parla di discarica al quartiere Sud-Est. La presidente Piera Visconti ha per un Consiglio straordinario che ha per tema l'ampliamento al deposito di rifiuti della Bicocca discusla settimana nell'ultimo Consiglio comunale. Sarà presente il sindaco Antonio Malerba. L'appuntamento è alle nella sede del quartiere in via Sforzesca 89/a, nei locali sotto l'asilo.

Le cariche all'ordine dei giornalisti

Con il di ballottaggio di domenica è stata completata l'elezione delle cariche per l'ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta. Per il consiglio interregionale sono stati proclamati eletti pure i professionisti: Cesare Roccati, Maria Valubrego, Andrea Liberatori, Mario Bruno, Ettore Boffano e Gigi Padovani. Per i pubblicisti, invece, sono stati eletti Roberto Salvio, Remo Guerra e Sandro Ronchetti. Sono stati nominati revisori dei conti, i professionisti Cristiano Chiavegato e Piero Mollo e il pubblicista Flavio Giuliano. Per il consiglio nazionale sono stati eletti i professionisti Mario Berardi e Gino Apostolo, per i pubblicisti Papa e Maria Pia Bonanate.

ASSOCIAZIONI

Nuovo direttivo per «Italia Nostra»

Cambio al vertice della direzione novarese di «Italia Nostra» per il triennio 1992-94. Antonietta Cardinali, docente, è stata eletta presidente della sezione, mentre vice-presidente sarà Giulio Bedoni. Nel consiglio direttivo sono emersi i nomi di Anna Maria Celabe, Flavia Fiori, Massimo Leoni, Luigi Perozzi e Antonio Vercesi. Gianna Savoia Agostini farà parte, con il presidente, del consiglio interregionale Piemonte-Valle D'Aosta.

CONCORSI

Operatore tributario, Cgil le graduatorie

Gli elenchi inerenti la graduatoria generale di idoneità al concorso speciale per operatore tributario sono consultabili al Centro informazione disoccupati della Cgil. Le graduatorie si riferiscono ai centri servizio di Salerno, Palermo e Torino. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Camera del Lavoro in via Manali 7b, dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio.

Ain, seminario sulla legge tedesca per gli imballaggi

Domani all'associazione Industriali si terrà una giornata di studio sul tema «Legge Topfer, imballaggio e ambiente». Il seminario inizierà alle 10,30 e avrà relatore Francesco Legrenzi, esperto di normativa sull'imballaggio.

Disgrazia sulla colline di Maggiora, oggi autopsia e funerali

Ex autista muore nel vigneto stroncato da un malore

MAGGIORA. Sembrava dormisse nella vigna, ma era morto. Forse ucciso da un infarto al miocardio, ovvero fulminato da un ictus cerebrale. Lo stabilirà l'autopsia che stamane verrà eseguita dai periti settori del servizio di medicina legale dell'Usl di Borgomanero.

L'uomo si chiamava Pietro Brigonzi, aveva 75 anni, era da tempo pensionato, e abitava in via Vecchia 14/A. Sposato con Antonietta Poletti, due figli: Giuseppe e Margherita, entrambi con famiglia.

Brigozi aveva lavorato per lunghi periodi autista alla ditta di autocorriere Accomo e Comazzi e all'impresa edile Zapelloni, poi aveva fatto anche il floricoltore. Ora pensionato, trascorreva volentieri il suo tempo nella vigna che possedeva in regione Pescalea sulle colline di Maggiora, ai confini il territorio comunale di Boca.

E' lì, in quel suo vigneto che teneva con tanta cura, che martedì è andato per falciare l'erba e con «verderame» la vite. L'ha trovato, verso le 15,30, Ermanno Conti, il noto viticoltore e industriale del vino di Maggiora, proprietario del famoso «castello» rosso, all'ingresso del paese.

Pietro Brigonzi, 75 anni

«Stavo andando in mia vigna con un trattore - ha raccontato Conti - quando, passando accanto al vigneto del Brigonzi, che conoscevo benissimo, l'ho visto sdraiato a terra». Gli ha gridato, il Conti: «Ehi, Pietro, che fai? Dormi invece di lavorare?». Ma Pietro non gli ha risposto.

«Ho avuto un dubbio atroce. Ho fermato il trattore, sono sceso, mi sono avvicinato all'uomo che pareva dormire. E ho avuto subito la certezza della terribile realtà. Pietro era morto. Il suo corpo era già freddo. Aveva tagliato l'erba, e stava preparando la soluzione di solfato di rame quando deve essere stato colto dal malore mortale».

Ermanno Conti è rientrato subito in paese, ha avvisato i carabinieri. Sul posto è giunto anche il medico legale. Un paio di ore dopo, veniva chiamata l'impresa Proli per trasportare il cadavere all'obitorio di Borgomanero. I funerali si terranno oggi alle 14,30. Pietro Brigonzi verrà tumulato nella tomba di famiglia al cimitero del capoluogo.

[f. a.]

Questionario ai sindaci dall'amministratore straordinario dell'Usl di Borgomanero

Assistenza sociale? Scelgano i Comuni

I rappresentanti degli enti locali dovranno rispondere entro il 4 luglio su ipotesi di affidamento per funzioni in tema di istruzione professionale e ricerca, tutela dei portatori di handicap e attività rivolte ai minori

BORGOMANERO. Davvero un bel rompicapo per i sindaci dei Comuni dell'Usl 54 di Borgomanero. A ciascuno di loro è piombato, per così dire, tra capo e collo, un questionario di sette facciate fitte fitte di domande con conseguenti alternative, tali da mettere in difficoltà anche il più esperto degli amministratori municipali.

Altro che i quiz di Mike Bongiorno e relativi imitatori. Qui, poi, l'argomento in questione è estremamente delicato: le cosiddette «funzioni socio-assistenziali». Come dire che si gioca sulla pelle della gente... e sulle casse degli enti pubblici, che poi usano il denaro del contribuente. Il questionario che costituisce la croce e la delizia dei sindaci di Borgomanerese porta la firma dell'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria, Carlo Cortissone. Si tratta di una conseguenza della legge 111 che, secondo l'amministratore locale, avrebbe operato «una rivoluzione copernicana nel sistema giuridico piemontese della gestione delle funzioni socio-assistenziali».

In conseguenza di tale «rivoluzione» che richiama - forse con qualche enfasi - il nome del grande astronomo polacco, il dottor Cortissone propone ai «primi cittadini» dei centri del Medio Novarese quattro ipotesi articolate e documentate.

In base alla prima proposta, l'Usl 54 si appresterebbe ad esercitare - per quanto riguarda l'assistenza sociale - esclusivamente funzioni amministrative, tutto al più anche quelle d'istruzione professionale e di ricerca. Ai Comuni, tutte le funzioni operative.

Seconda proposta. L'Usl, oltre all'amministrazione, tutela i portatori di handicap. Il Centro di viale Marazza viene dato in gestione al Comune Gattico; l'Usl effettuerà interventi domiciliari e scolastici, e costituirà all'uopo un'équipe composta da uno psicologo, un assistente sociale e un funzionario. I Comuni eserciteranno tutte le altre funzioni, comprese quelle rientranti nel settore minorile.

Carlo Cortissone, dirige l'Usl 54

Ipotesi terza. L'Usl svolge compiti amministrativi, l'assistenza agli handicappati, e per di più l'attività nel campo dei minori. Precisa Cortissone: «Si tratta, in questo caso, solo di attività di studio, relazione e formulazione di proposte d'intervento che rimarrebbe di competenza comunale».

Ed eccoci alla quarta e ultima proposizione. L'Usl funziona da ufficio amministrativo, cura gli handicappati, e s'interessa dei minori intervenendo tramite educatori e assistenti domiciliari. Ai Comuni le restanti funzioni, compresi gl'interventi di natura economica nel settore dei minorenni.

Naturalmente, queste operazioni hanno costi diversi, e diversa appare la loro distribuzione. I sindaci dovranno rispondere ai quesiti proposti entro la fine del prossimo luglio. Per il momento, desidera arrischiare dichiarazioni, d te consultarsi con gli organi comunali competenti. E non è nemmeno detto che le quattro proposte Usl siano la Bibbia in materia. Ci sono altre soluzioni? E le altre Usl come si comportano?

Francesco Allegra

IL RESTO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale fuori città proposto già nel '72

In riferimento all'articolo apparso sulla Stampa del 25 maggio scorso, giudico la proposta, avanzata dall'amministratore straordinario dell'Usl 51 «L'ospedale fuori dalla città», al pari della scoperta dell'acqua calda!

Mi permetto ricordare, e di ciò sono orgoglioso, che era stata presentata, il 24.02.1972, con firma in calce di mio padre, dottor Mario Franzosi, una relazione, approvata dalla commissione provinciale della Sanità, dal direttivo dell'Unione comunale novarese del psi e dal Nas ospedaliero, avente per titolo «Un nuovo ospedale per la città di Novara», di cui conservo gelosa fotocopia.

Tanto doveva a puro titolo di precisazione e di giustizia nei confronti della persona di mio padre.

Enzo Franzoni, Novara

In treno all'Expo ma sconto

La mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. Potrebbe essere uno slogan caratteristico dell'attività delle ferrovie dello Stato.

Brevemente vorrei raccontare la mia avventura. Mi sono recato a Genova per visitare l'Expo tramite convoglio ferroviario.

Alla stazione mi è stato detto che sul biglietto di viaggio avevo diritto ad uno sconto del 15 per cento.

Tale rimborso era però da richiedere alla stazione di partenza ovvero a Novara.

Tornato da piacevole gita ho così voluto verificare se veramente c'era la possibilità di usufruire dello sconto promessomi.

Per mia sfortuna però sono venuto a contatto con un impiegato allo sportello il quale sembrava caduto dalle nuvole; a questo si deve aggiungere un comportamento notevolmente sgarbato.

Ebbene mi domando: siamo di fronte ad un ennesimo esempio di mancanza di coordinamento oppure a Genova propagandano una iniziativa della serie «specchietto per le allodole»?

Marcello Toscani, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Gallarate: 862.222
Oleggio:
Omegna: 61.900 - 83.689
(0323) - 865.000
Stresa: (0323)
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) - 556.151
Vigevano: (0323) 222
Vogogna: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.600
Domodossola: (0324)
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868 111
Stresa: (0323) 31.844
Vigevano (Pallanza): (0323) 641.316

FARMACIE DI TURNO

Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, corso Mazzini 7, tel. 61 23.64 continuativo dalle 8,45 alle 20,15 e dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, sono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione tel. 0322/24.24.33.
Baveno: *Perotti*, Matteotti tel.
Fontaneto: *Colombini*, XXV Aprile, tel.
Borgomanero: *Comuni*, via Matteotti, tel.
Ghemme (Intra): *Borroni*, Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Baveno (Feriolo): *Maviaro*, S. Carlo, 0323/28.105.
Cannobio: «Antica del lago», p. Custode 16, tel. 0323/70.136.
Nebbiuno: *Monti*, a. provle Alto Vergante tel 0322/58.028
Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti 6, tel. 0324/24 02.41
Omavasso: *Calvi*, via Di Dio, tel. 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, Municipio 10, tel. 0324/65.057
Omegna-Crusinallo: *Polinelli*, v Novembre 268, tel. 0323/61.455.
Gattinara: *Commazzini*, Garibaldi 94, tel. 0163/83.34.17

STATO CIVILE

NOVARA

SPOSERANNO. Paolo Rodolfo, impiegato, Vigevano e Patrizia Cl commerciante, corso Risorgimento, 374; Carlo Alberto Romano, criminologo, Brescia e Rossi, psicologa, via Ferraris, 40; Giuseppe Leone, impiegato, Sforzesca, 34 e Giuseppina Boschi, in attesa di occupazione, corso XXIII Marzo, 308; Omar Latia Abourel, operaio, via Alighieri, 27 e Lauzzi Angela, assistente, via Papa Sarto, 12; Marco Zappa, imprenditore, via Galilei, 33 e Carla Maffioli, architetto, via Wild, 2; Maurizio Stefano, agente Pubblica Sicurezza, via Sforzesca, 71/B e Silvia Fizzotti, in attesa di occupazione, via Omar, 3.

Mauro Velati, ricercatore universitario, via Bonomelli, 5 e Tiziana Maffioli, assistente domiciliare, corso Cavallotti, 9; Marco Calgaro, medico, via Giulio Cesare, 147 e Alessandra Mainetti, impiegata, via De Amicis, 8; Ezio Rastelli, metalmeccanico, via Cascinetta, 11 Pernate e Elisa Magri, casalinga, via Cascinette, 11 Pernate; Gennaro Fiorio, sottufficiale Aeronautica Militare, via Bossi, e Puri, commessa, corso Milano; Maurizio Ravaioli, impiegato, via Gorizia, 22 e Isabella Sacchetti, infermiera professionale, via XXIII Marzo, 131.

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Viaggio alle Baleari con il

Al club «Sempre giovani» di Trecate in via Ferraris 10 continuano le proposte riservate ai meno giovani. In questo periodo sono aperte le adesioni alla gita isole Baleari, prevista dal 25 luglio all'8 agosto.

ASSOCIAZIONI

Cani in passerella

E' in programma domenica 21 al campo sportivo di Sazza, a San Maurizio d'Opaglio, la quarta edizione della rassegna cinofila per tutte le razze (da compagnia, difesa e utilità, caccia) ivi presi i meticci o bastardini. Sono in palio ricchi premi per i primi tre classificati di ogni categoria. La manifestazione è organizzata da Federcaccia.

ARTIGIANI

Due incontri sul legno

Gli artigiani settore legno sono convocati per due riunioni categoria che si terranno nelle sedi di Verbania, in corso Europa 27, giovedì 2 luglio alle 21, e giovedì 9 luglio nella sala riunioni di via Plota 9 a Novara. Tra i punti all'ordine giorno ci sono il consuntivo dell'anno, l'analisi dell'attività svolta nel primo semestre del '92, l'esame delle normative nazionali ed europee di certificazione del serramento, l'organizzazione e partecipazione al convegno sul restauro del mobile d'arte, discuteranno le proposte dei corsi per l'aggiornamento e la formazione professionale.

Pensioni e salari alla Cgil

Antonio Pizzinato, deputato pds al Parlamento, sarà presente domani alle 21 al salone della Camera del lavoro via Manali per un incontro pubblico. Nel corso della serata si parlerà di proroga della legge sulla scala mobile, politica dei redditi, occupazione, salari e pensioni.

Caccia al tesoro sul lago

La Società operaia di Cannobio organizza per domenica 22 caccia al tesoro a squadre, libera a tutti. Ritrovo alle 10 al «Torchio».

Scuola, solita «mano pesante» negli scrutini con tanti respinti e rimandati

Al Magistrale le nuove maturità

Per la prima volta arrivano al traguardo dell'esame conclusivo i corsi sperimentali di «linguistico» ■ di «psicopedagogico». Gli studenti che hanno frequentato questi corsi sono stati ammessi in blocco

NOSTRO SERVIZIO

C'è grande [illegible]a per gli ormai imminenti esami di maturità all'istituto magistrale «Bellini» di Novara. ■ il motivo c'è: arrivano al traguardo finale i primi corsi sperimentali, iniziati cinque anni fa, e verranno consegnati, quindi, i nuovissimi attestati ■ «maturità linguistica» ■ di «maturità psicopedagogica». Trenta i candidati che provengono dalle terze «A» ■ «B» - tutti ammessi agli esami - per la pri[illegible] specialità; diciotto gli aspiranti alla seconda e anche questi sono stati ammessi all'esame senza alcun intoppo.

Ma l'ammissione in massa non deve stupire. ■ questi corsi la «selezione» avviene nelle classi iniziali. Anche quest'anno si è verificata: quasi 40 per cento di bocciati e rimandati nelle prime. La percentuale diminuisce sensibilmente già nelle seconde classi ■ diventa veramente minima nelle terze (meno del 12 per cento, col solo 0,85 di bocciati), per scendere addirittura al 6% nelle quarte che sono cinque - tre di linguistico ■ due di psicopedagogico - e nelle quali non c'è stato nessun bocciato ma solo 4 rimandati.

Diversa la situazione nei corsi tradizionali che, [illegible] è noto, arrivano alla quarta classe. Proprio in quest'ultima fascia ci sono stati quasi il 30 per cento di rimandati e il 6% di respinti.

Più bocciati (31,25 per cento) che rimandati (30,68) fra i 176 studenti delle prime classi dell'istituto per geometri «Nervi». I promossi sono quindi solo il 38 per cento. Aumentano nelle seconde classi al 52 per cento ma poi ripiombano in basso (39,84) nelle terze. Al «Nervi» il maggior numero di rimandati è [illegible] registrato ■ quarto anno: 62 ■ 105 studenti, ■ cioè il 43,05 per cento.

I problemi per gli alunni delle prime classi si riscontrano anche ■ liceo artistico statale. I bocciati hanno raggiunto ■ 32 per cento, i rimandati si sono attestati sul 33 ■ i promossi non [illegible] andati oltre il ■. Diminuiscono i respinti in seconda ma aumentano i rimandati che in queste classi toccano il 40 per cento.

E veniamo all'Omar. Anche in questa scuola gli studenti delle prime hanno patito [illegible] poco. ■ 35 per cento dovrà riparare qualche materia. Per il 24 per cento il problema è decisamente più grave: bocciatura. Vacanze tranquille, quindi, solo per il 41 per cento.

In questa scuola rimane pressocché [illegible]te la percentuale dei rimandati: 37 per cento nelle seconde, 34 nelle terze, 38 nelle quarte. I bocciati oscillano dal 24% delle prime al 16 delle seconde, dal 20 per cento delle terze al 10 delle quarte.

All'istituto tecnico industriale «Fauser» ■ per cento i bocciati nelle prime classi, 35% i rimandati e 41 per cento i promossi. Nelle seconde i promossi [illegible] stati il 53 per cento del totale; 34% i rimandati ■ 13% i respinti.

Nelle terze, per la specializzazione [illegible] costruttori aeronautici c'è stato il 13 per cento di bocciati, il 34 di rimandati e il 53% di promossi. La cose non so[illegible] andate meglio nella specializzazione di informatica (quasi 40 per cento di rimandati) e in quella «tessile» [illegible] quale i rimandati hanno toccato il [illegible] per cento del totale.

Al «Fauser» la situazione migliora un pò nelle quarte, esclusa, però, quella di «informatica» nella quale i rimandati superano il 45 per cento. ■ meno male che in quella classe non ci sono bocciati.

[illegible] Barzo

Non sono mancate le amarezze per gli studenti davanti ai tabelloni dei risultati

I risultati a Verbania

Ha lasciato il segno la severità dei «prof» dell'istituto Franzosini

VERBANIA. Sono stati pubblicati ieri i primi risultati degli scrutini [illegible] scuole medie superiori cittadine. Professori as[illegible] severi presso l'istituto professionale per i servizi commerciali ■ turistici «Franzosini», dove spiccano le percentuali elevate di alunni respinti ■ rimandati nelle classi iniziali. ■ raggiunge infatti una punta del 57 per cento di non promossi nelle prime, dove i respinti raggiungono il 40 per cento. Percentuali elevate di bocciature si erano dal resto già riscontrate in questa scuola negli anni precedenti, quindi niente di nuovo sotto il sole.

Esiti nella norma invece ■ li[illegible] classico «Tonolli» ■ al liceo scientifico «Galoisa». Ecco comunque in dettaglio i risultati suddivisi per classi: Liceo classico «Tonolli» - [illegible] ginnasio, alunni 43: 25 promossi, 13 rimandati, 5 respinti; quinte ginnasio, alunni 49: 43 promossi, 6 rimandati; prima liceo, alunni 53: 35 promossi, 16 rimandati, 2 respinti; seconda liceo, alunni 42: 35 promossi, 7 rimandati; terza li[illegible], ■ alunni, tutti [illegible] all'esame di maturità.

Liceo scientifico «Galoisa» - Classi prime, alunni 60: 41 promossi, ■ rimandati, un respinto; seconde, 64 alunni: 43 promossi, 16 rimandati, ■ respinti; terze, ■ alunni: 44 promossi, ■ rimandati, [illegible] respinto; quarte, 67 alunni: ■ promossi, ■ rimandati, 2 respinti; quinte, 54 alunni, tutti ammessi.

Istituto professionale per [illegible] [illegible]merciali e turistici «Franzosini» - Classi prime, 142 alunni: 61 promossi, 57 respinti, 24 rimandati; classi seconde, ■ alunni: ■ promossi, ■ respinti; 12 rimandati; classi ter[illegible] (con esami di qualificazione), 94 alunni: 77 promossi, 17 respinti; classi quarte, 37 alunni: 28 promossi, 6 rimandati, 3 respinti; classi quinte, 28 alunni, tutti ammessi all'esame.

Sergio Ronchi

Arona

Tanti bocciati [illegible] prima e terza

[illegible] Passa l'anno il 60 per cento; ripara a settembre un 30 per cento, mentre la rimanenza (76 in cifre assolute) ripeterà. Tutti gli allievi delle quinte, in totale 175, sono stati ammessi agli esami ■ maturità. Sono medie che si affiancano più o meno a quelle generali, ■ sono i risultati degli scrutini [illegible] quattro scuole superiori di Arona: i due licei, classico ■ scientifico, e gli istituti tecnici commerciale e industriale.

Nelle prime quattro classi le commissioni hanno scrutinato 793 studenti promuovendone 484, e rimandandone a prove d'appello 233. Le falcidie più consistenti sono avvenute nelle prime e terze classi: fra i respinti, nelle prime, 11 allo Scientifico, ■ all'Itis Leonardo Da Vinci, 9 all'Istituto San Carlo e ben 14 al Classico, quando in tutto il Pietro D'Anghiera i [illegible] promossi», per usare l'eufemismo dei tabelloni, sono stati 16. Infine, contro [illegible] media generale di bocciati [illegible] 10 per cento, quella dell'istituto industriale sale addirittura al 16, dove i respinti sono stati 22 su 130 iscritti. [m. b.]

Borgomanero

Esiti completi soltanto oggi

BORGOMANERO. Studenti ■ famiglie in attesa per un certo ritardo nella pubblicazione [illegible] risultati completi degli scrutini in alcune scuole medie superiori di Borgomanero. Nella giornata di oggi, il quadro dei voti d[illegible]bbe - se non completarsi - quantomeno arricchirsi di molti nuovi dati. Il primo degli istituti cittadini ■ presentare le tabelle complete ■ stato comunque il Liceo scientifico statale Galileo Galilei.

I voti rispecchiano la tradizionale «severità» di questa scuola, che non regala nulla senza applicare tuttavia criteri punitivi. Dei 137 alunni delle prime, ■ sono risultati promossi, 34 rimandati e 18 [illegible] promossi», eufemismo per dire respinti. Nelle seconde classi, su 80 iscritti, vi [illegible] stati 51 promossi, 24 rimandati e 5 bocciati; nelle [illegible]e: su 78 studenti, 49 promossi, ■ rinviati a [illegible] a ■ respinti; nelle quarte: su 82 studenti, 50 i promossi, 30 i rimandati e solo ■ i bocciati. Tutti i 73 frequentanti il quinto [illegible] [illegible] stati dichiarati ammessi agli esami di maturità. [f. a.]

Domodossola

Al liceo Spezia promossi record

DOMODOSSOLA. E' il Liceo Scientifico Statale «Spezia» la scuola superiore pubblica dove ■ registra il magigor numero di promossi. Il «tetto» degli ammessi alle classi superiori raggiunge il 67,6 per cento. Su 374 studenti scrutinati, 253 son[illegible] stati giudicati idonei ■ proseguire gli studi; solo 23 i bocciati (6,2 %) ■ 98 i rimandati (26,2).

Superano il ■ per cento la media [illegible] promossi anche all'«Einaudi», istituto per ragionieri, e al «Marconi» per periti. Il primo ne vanta il 52,4 (pari a 215 allievi su 410). I bocciati sono 44 (10,8 per cento) e i rimandati 151 (36,8). Alla scuola per periti i promossi sono stati il 51 per cento (136) su 267, contro un 31 per cento di rimandati e il 18 per cento ■ bocciati. In quest'istituto

Dei 214 studenti dei corsi per geometri dello stesso istituto «Einaudi», invece, neppure la metà a raggiunto la promozio[illegible]: 113, pari al 46,8 per cento. Molti i rimandati (33,6) mentre i bocciati sono il 19,5 per cento. In questa scuola solo nella clas[illegible] II B non si sono registrati bocciati. [re, ba.]

Omegna

Nessuno ripara al Commerciale

[illegible] I risultati degli scrutini nelle scuole superiori di Omegna [illegible] si distaccano dal resto della provincia. Fatta eccezione per l'istituto commerciale e per i periti aziendali corrispondenti in lingue estere dove per una precisa scelta non ci sono i rimandati, nelle altre scuole omegnesi la percentuale di promossi ■ abbastanza alta. Tutti gli istituti hanno ammesso alla maturità gli alunni frequentanti l'ultimo anno.

Al liceo artistico [illegible] 154 studenti i promossi sono stati 85, [illegible] quelli rimandati e 16 bocciati. Al Liceo Scientifico [illegible] [illegible] scrutinati [illegible] stati respinti solo quattro studenti e rimmdati in [illegible]. Ammessi alla maturità tutti i 30 studenti delle due quinte. Nell'istituto commerciale sono stati promossi 185 studenti e 33 respinti su un totale di 218. Ammessi alla maturità tutti e [illegible] studenti [illegible] quinte. Molti studenti si sono ritirati durante l'anno sia al Commerciale che tra i Periti. Tra questi ultimi su 165 studenti sono stati promossi in 152 e bocciati in 23. [illegible] alla maturità 46. [v. a.]

Art - Invest srl
Viale Lombardia, 95 - Castronno (VA)
Tel. 0332/892289-892185 (r.a.) - Telefax 0332/892009

ASTE
di
GIUGNO

Domenica 28 Giugno 1992 - ore 15.30
Lunedì 29 Giugno 1992 - ore 21.15
Arredamenti antichi
e Pinacoteca con opere dal XV al XX secolo
(M. Bianchi, F. Zandomeneghi, S. De Tivoli, V. d'Ancona, B. Ciardi, A. van Ostade, J. del Sellaio, G. Previati)

Martedì 30 Giugno 1992 - ore 21.15
Collezione privata di
60 tappeti caucasici antichi

Esposizione
oggi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

— Cataloghi in luogo —

Autostrada MI-VA: Uscita al Km 40[illegible] stop a sinistra

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A [illegible].000.000
■ Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni [illegible] (740) bassi o in perdita
■ Leasing - Sconto [illegible]
■ Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Procuriamo le soluzioni più aggiornate e rapide per i vostri
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
■ PRESTITI PERSONALI anche [illegible] bollettini
● MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● LEASING [illegible] - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 LESA
Tel. 0322 77.894 - 77.692

[illegible] DI POGNO
PROVINCIA DI NOVARA
Prot. 1695
Avviso ai sensi dell'Art. 20 [illegible] della legge 19/03/90, n° 55
Lavori ■ Costruzione Scuole Elementari - 1° Lotto.
Importo a base d'asta L. 261.688.000.
Licitazione privata [illegible] il sistema di cui all'art. 1 lettera A della legge 2.2.1973, n. 14, e successive modificazioni.
Imprese invitate: Cerutti Lorenzo Srl - Borgomanero; Gamma SpA - S. Nazzaro Sesia; Moviterra Snc - Pogno; Mola Bartolomeo - Briga Novarese.
Imprese partecipanti: Moviterra Snc - Pogno; Mola Bartolomeo - Briga Novarese.
Impresa aggiudicataria: Mola Bartolomeo - Briga Novarese.
Pogno, li 9 giugno 1992
IL SINDACO
Crolla Pietro

Residence in Oggebbio
[illegible]
OPERAIO GENERICO
Tel. 0324/44.413

[illegible] Azienda ricerca
VENDITORE
per potenziamento organico, età max 45 anni. Il lavoro qualificato prevede mensile affiancamento d'impiego. Retribuzione già in periodo di addestramento, articoli provvigionali e premi aziendali per trattamento economico elevato. Media annua 70/80 milioni. Solo su appuntamento: 0322/845.410.

[illegible]
SEMPRE LA SOLITA [illegible]
VIENI DA NOI E VEDRAI...
Santa Caterina (VA) - Tel. 0331/924116

Incontro domani sera al Cai di Borgomanero

Soccorso alpino, bilancio di un [illegible]

BORGOMANERO. Il Soccorso alpino presenta domani sera, alle [illegible] Cai di Borgomanero, l'attività compiuta lo scorso anno in Valsesia e Ossola.

Con l'ausilio di diapositive, i responsabili [illegible] d[illegible] zone, Piercarlo Francione e Giulio Frangloni, presenteranno il lavoro svolto dagli uomini dell'elisoccorso e dalle unità cinofile. Nel corso della serata, che si terrà nella sede Cai in corso Mazzini 74, i responsabili del soccorso presenteranno [illegible] bilancio in cifre di questa attività. In [illegible]59 giornate di lavoro [illegible] stati realizzati 126 interventi, che hanno impiegato complessivamente 418 uomini.

Le diapositive mostreranno parte [illegible] uscite ■ soccorso di infortunati e dispersi durante ■ attività alpinistiche, sci, escursionistiche, voli in parapendio ■ mongolfiere e altri interventi di vario genere, soprattutto in aiuto dei cercatori ■ funghi ■ infortunati con mountain-bike.

Dieci [illegible] sono stati mortali, 56 i feriti, senza conseguenze gli altri. A questi dati si aggiungono quelli simili degli interventi effettuati in Valsesia.

«E' evidente - dice ■ presidente ■ Cai borgomanerese Carlo Alberto Coda - il ruolo fondamentale svolto dalle nostre squadre, unite da un coordinamento molto efficace».

I delegati del soccorso alpino illustreranno inoltre l'utilizzo dei nuovi mezzi e il piano per affrontare l'invasione di massa della montagna, annunciata dai tour operator per questa estate.

La serata vuole essere anche un momento ■ prevenzione per gli incidenti in montagna: «Meno [illegible] 15% delle persone soccorse nel '91 si dedicavano ad attività particolarmente impegnative. L'80% erano semplici camminatori».

[c. m.]

Gli «itinerari» de La Stampa in un paese lontano da ressa e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è meta oggi degli «Itinerari della memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche e soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine del [illegible] (torneranno per la [illegible] volta a metà settembre) ■ [illegible] un po' la prova della verità.

C'era ■ rischio ■ restare in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia e tradizione e, per contro, c'ere la grande chance ■ offrire [illegible] cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia scava roccia, anche in Liguria, terra di gente che non molla mai: Porto Maurizio che da tempo cercava la consacrazione come località turistica ■ andata oltre, proponendo un'atmosfera unica che ha conquistato gli skipper e migliaia di visitatori. Lo scalo a ridosso del centro abitato, un arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno degli angoli più incantevoli della Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: è il festival della luce e del mare anche fuori stagione. In piena estate poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è sempre un po' ■ brezza, ■ stessa che rende il mare della zona uno dei più apprezzati [illegible] velisti. E proprio al mare e ai suoi uomini, Porto dedica [illegible] grande collezione di testimonianze [illegible] colte nel [illegible] navale.

Ma anche distante dalla battigia questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato raccontano la storia di una terra che si è dovuta arroccare e stringere a se stessa per sopravvivere. Le libertà arriva [illegible] uno sguardo dalle Logge di Santa Chiara da dove ■ domina il mare di Ponente. Il Duomo, con la sua sagoma, sovrasta la collina ■ si propone come punto ■ riferimento. Più in basso via Cascio[illegible] che di Porto è il [illegible]. ■ anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a "Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 3 soggiorni di 1 settimana [illegible]r 2 persone alle "Terme ■ Vinadio", 18 pranzi per 4 persone presso i ristoranti ■ "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali e 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì ■ venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 42632

Intervento dell'Usl per bacini e corsi d'acqua di tutto il territorio ossolano

Laghi e fiumi vietati ai bagni

Fa eccezione Mergozzo, unico Comune ad aver chiesto all'autorità sanitaria i controlli di qualità sul proprio lago. Assenti o tardive le richieste avanzate dagli altri centri. Sanzioni ai trasgressori

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vietato bagnarsi nei torrenti e nei laghi alpini dell'Ossola. L'Usl ha comunicato che in tutte le acque superficiali e di lago del territorio ossolano, con la sola eccezione [illegible] lago di Mergozzo, non è [illegible] la balneazione perchè non sono stati eseguiti i controlli [illegible] qualità delle acque previsti dalla legge. Si aggiunga che questi controlli avrebbero dovuto [illegible] richiesti a tempo debito dalle autorità sanitarie comunali, in pratica i sindaci, che però non l'hanno fatto.

«Il cittadino che [illegible] bagna [illegible] corsi o specchi d'acqua non controllati - aggiunge il comunicato dell'Usl - lo [illegible] a suo rischio e pericolo». E, se sorpreso [illegible] i piedi a mollo, potrebbe incorrere anche in sanzioni perchè, comunque [illegible] giri [illegible] questione, si tratta pur sempre di una balneazione abusiva.

[illegible] provvedimento dell'Usl per la verità [illegible] [illegible] divieto di balneazione nelle acque correnti dell'Ossola viene adottato ormai puntualmente all'inizio della stagione estiva, anche [illegible] poi non viene rispettato.

Non è infatti [illegible] mistero che, nei periodi [illegible] maggior calura, torrenti [illegible] laghi alpini vengano letteralmente presi d'assalto da moltitudini [illegible] [illegible] di refrigerio. Il tratto del Bogna poco prima di Caddo, [illegible] [illegible] Toce nei pressi di Megolo, il lago d'Antrona sono i più frequentati, [illegible] [illegible] po' tutte [illegible] rive dei torrenti diventano spiagge affollatissime.

«La normativa vigente - spiega il dottor Giuseppe Colnago, responsabile del servizio di Igiene ambientale dell'Usl ossolana - prevede espressamente che le autorità sanitarie comunali chiedano alla Regione, e conseguentemente all'Usl, di effettuare controlli nei corsi [illegible] specchi d'acqua che si vogliono aprire alla balneazione. I rilievi devono [illegible] essere effettuati nella primavera dell'anno precedente con un numero adeguato di prelievi di campioni d'acqua che devono essere analizzati. E non [illegible] venga a dire che i Comuni non [illegible] si corrente di questa prassi. Nel lago di Mergozzo, che è un po' la spiaggia degli ossolani, i controlli vengono effettuati regolarmente da anni, in parte da noi e in parte dall'Usl di Verbania. E le acque [illegible] risultate perfettamente balneabili. C'è da dire che su questo lago [illegible] state realizzate anche strutture sanitarie e servizi adeguati. Ma il caso di Mergozzo è rimasto purtroppo isolato, nessun altro Comune ha seguito le procedure previste».

Bagnanti al lago d'Antrona durante la [illegible] estate. Sopra, il dottor Giuseppe Colnago responsabile del servizio d'igiene ambientale dell'Usl ossolana

Le precisazioni [illegible] responsabile del servizio di Igiene ambientale dell'Usl [illegible] preoccupanti. Dal momento che nessun Comune ha chiesto i controlli nei tempi previsti, è infatti scontato il divieto [illegible] balneazione [illegible] le acque correnti dell'Ossola anche per il prossimo anno. I rilievi dovevano infatti [illegible] eseguiti entro Aprile, per fornire alla regione i dati necessari [illegible] tempo utile. Ora sembra che qualche amministrazione si [illegible] [illegible] vendo, purtroppo tardi.

«Sappiamo benissimo che in piena estate c'è gente che si tuffa nelle acque gelide dei laghetti alpini senza pensarci due volte, correndo anche notevoli rischi - aggiunge il dottor Colnago - ma le cronache d'agosto riferiscono poi puntualmente [illegible] disgrazie [illegible] annegamenti. Questa situazione deve essere controllata una volta per tutte. [illegible] gente ha [illegible] diritto di sapere se può bagnarsi, con un minimo di sicurezza, e dove».

Dopo il provvedimento dell'Usl diventa più che mai [illegible] sponsabile la riapertura della piscina di Domodossola. L'assessore Cesare Negri ha più volte garantito che sia le vasce all'aperto sia la nuova piscina coperta entreranno in funzione nel mese di luglio.

Adriano Velli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

All'istituto «Marconi» incontri con i nuovi iscritti

Accogliere i nuovi iscritti per evitare che vivano come un trauma il passaggio dalle medie inferiori a quelle superiori. E' una delle iniziative [illegible] in [illegible] in questi giorni dall'istituto tecnico per Periti «Guglielmo Marconi» che intende così agevolare l'inserimento [illegible] nuovi allievi ed illustrare loro le finalità della scuola.

[illegible]

Il Comune [illegible] vuole l'apertura di un'altra farmacia

L'amministrazione comunale dice [illegible] all'apertura [illegible] seconda farmacia in [illegible]. Per ora c'è un solo esercizio nella frazione Chiesa, ma questo rimane aperto soltanto negli orari in cui [illegible] servizio il medico. Da qui la richiesta di aprirne un'altra al Pontetto. [illegible] la richiesta è [illegible] per ora «congelata» dal Comune.

MALESCO

Le foto dei maleschesi [illegible] [illegible] giornale olandese

I volti dei maleschesi finiranno su «Genderlander», uno dei maggiori quotidiani olandesi. Gijs Van Gent, un giornalista-fotografo, sta compiendo un giro in Europa per raccogliere immagini caratteristiche [illegible] persone che incontra per mettere in contatto i cittadini di diversi paesi. Una foto con il parroco don Piero Tarrini e tre ragazze, è già apparsa sulle pagine del giornale.

PEL[illegible]LO

Costruita una nuova tribuna al campo sportivo

[illegible] campo sportivo [illegible] stato dotato di una [illegible] tribuna. E' [illegible] prefabbricato che [illegible] aggiunge all'impianto [illegible] illuminazione [illegible] costruito. Sono stati realizzati con il mutuo del Credito sportivo.

[illegible]LA

[illegible] conclude domenica la fiera del libro

Si chiude domenica [illegible] [illegible] del libro sotto i portici [illegible] [illegible] Galletti. La VI fiera del libro a metà prezzo offre ventimila testi che vanno [illegible] narrativa alla filosofia ai dizionari [illegible] ai best seller.

[illegible]

Un insegnante nominato difensore civico

E' l'insegnante Antonio Fabrizio il difensore civico. E' [illegible] designato [illegible] prevede il nuovo statuto, frutto della legge 142. Fabrizio in passato ha ricoperto l'incarico di consigliere comunale.

SANTA MARIA MAGGIORE

Domenica la [illegible] [illegible] gara per il Palio dei [illegible] Comuni

Si svolgerà domenica al maneggio che sorge della pineta il Palio [illegible] [illegible] Comuni. La manifestazione, giunte alla V edizione, era stata in forse sino a poche settimane fa. [illegible] palio vede in gara tutti i paesi della Vigezzo per una [illegible] sportiva molto sentita.

ORNAVASSO

Conferma al vertice della Pro Loco

Gaudenzio Balzano [illegible] stato riconfermato alla guida della Pro Loco. Lo ha deciso il consiglio direttivo che ha ribadito la fiducia [illegible] Balzano, nella Pro Loco da ormai trent'anni ed al suo terzo mandato.

Domo, fallita l'impresa che si era aggiudicata un importante lotto della struttura

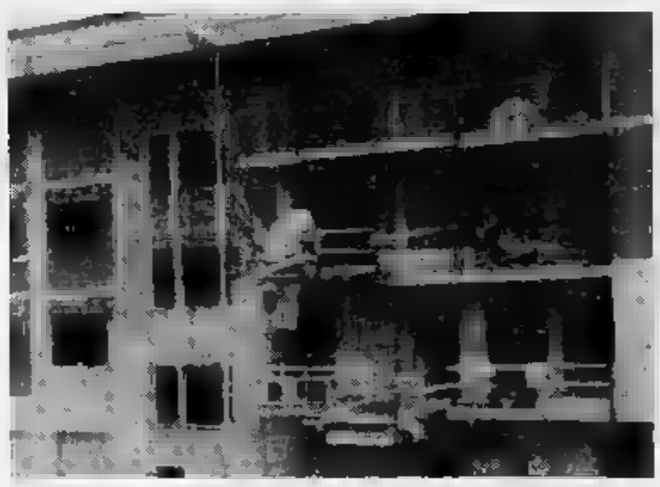
Nuovo stop per la casa anziani

In costruzione da dodici anni e costata già oltre due miliardi, la struttura-albergo di via Romita rischia di allontanarsi ancora nel tempo. Quasi pronti gli altri piani, [illegible] [illegible] il primo. Che [illegible] farà il Comune

DOMODOSSOLA. E' fallita un'impresa edile, la «Ribes» di Villadossola, che [illegible] era aggiudicata un importante lotto della casa per anziani di Domodossola. E si allungano inevitabilmente i tempi per il completamento di questa struttura che [illegible] in costruzione da dodici anni (la prima pietra era [illegible] posta nel lontano 1980) e ha già inghiottito un paio [illegible] miliardi.

L'ultimazione della [illegible] per anziani [illegible] via Romita era, con la nuova piscina coperta, uno degli obbiettivi prioritari dell'amministrazione comunale che però si è trovata sulla testa la nuova tegola [illegible] fallimento della «Ribes» che alcuni anni fa aveva avuto in appalto il quarto lotto per un importo di circa 420 milioni.

Oltretutto [illegible] Comune, a corto di soldi, per poter proseguire i lavori aveva alienato il lascito Venco, una donazione che aveva ricevuto dagli ultimi eredi di una vecchia famiglia domese. L'amministrazione [illegible] così ceduto alla Ribes alcuni appartamenti da ristrutturare in pieno centro, all'angolo fra via Garibaldi e via Galletti, in cambio [illegible] lavori per pari importo alla [illegible] di riposo che però non sono stati completamente eseguiti.



La casa albergo per anziani in via Romita a Domodossola, un cantiere infinito

[illegible] lotto assegnato all'impresa [illegible] Villadossola prevedeva la realizzazione [illegible] primo pi[illegible] della «casa protetta», destinata ad accogliere gli anziani non autosufficienti, una trentina, attualmente ospitati al ricovero [illegible] dici e cronici» presso l'Ospedale [illegible] Biagio. Fortunatamente l'amministrazione si era garan[illegible] [illegible] una polizza fidejussoria che copriva il valore dell'appalto e si è già rivolta a [illegible] legale per attivarla. Ma, come in tutte le vicende fallimentari, [illegible] profilano tempi lunghi.

Si è [illegible] così [illegible] situazione paradossale perchè il lotto successivo della casa per anziani, il quinto, assegnato a un'altra impresa [illegible] [illegible] portato a compimento.

Sono quindi pronti [illegible] secondo e il terzo piano della nuova [illegible] sa protetta» ma non il primo. [illegible] l'amministrazione si è già da tempo garantita dalla Regione il finanziamento del sesto lotto, trecento milioni destinati agli arredi.

Si [illegible] ora cercando [illegible] soluzione per rendere funzionali entro la fine dell'anno almeno i piani superiori della «casa protetta». Ma non sarà facile perchè alcuni servizi, a cominciare dall'ascensore, sono comuni a tutti i piani. **[a. v.]**

In Canton Ticino

Sarà chiuso il consolato di Locarno?

[illegible] Ancora nessuna decisione per il viceconsolato italiano di Locarno, minacciato [illegible] soppressione nel giro di pochi mesi. La sede ticinese [illegible] nell'elenco dei «rami secchi» del nostro ministero degli Esteri, che vorrebbe invece potenziare [illegible] rete consolare più lontana dalla Madrepatria in America latina e Terzo mondo, tanto per intenderci.

La ventilata chiusura della sede locarnese aveva suscitato proteste e prese di posizione della numerosa colonia italiana e [illegible] stesso sindaco [illegible] città, Diego Scacchi. In risposta, [illegible] ministro degli Esteri [illegible] Michelis aveva promesso un ripensamento. Ma in occasione della recente festa della Repubblica, tradizionale momento d'incontro per emigrati e autorità [illegible] Paese ospite, si è appre[illegible] che a fine [illegible] il viceconsole Luigi Esposito lascerà Locarno per Roma, per scadenza del mandato. [illegible] ripetuto l'allarme nella colonia italiana, tanto più che non è stato designato il successore. **[b. o.]**

PRIGHETTI IMMOBILIARE

GRAVELLONA TOCE (zona residenziale) villa indipendente di nuova costruzione [illegible] due piani composta [illegible] [illegible] appartamenti con garages e terre[illegible] circostante di circa 800 mq

[illegible] **TOCE** appartamento in [illegible] bifamiliare di 4 [illegible] con doppi servizi, sottotetto usufruibile, [illegible] multiplo e piccola porzione di terreno

ARIZZANO (centrale) appartamenti di 2 locali con servizio e possibilità ingresso indipendente

C.so Mameli 31 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA

Zona collinare, in piccolo borgo a pochi minuti dal lago, CASA RURALE indipendente soleggiatissima da ammodernare di mq 160 circa con cascinotto, ampio cortile aperto.
Altura CASA RURALE indipendente, abitabile, di 5 vani più servizi. Cascinotto. Giardino pianturreno, recintato.
[illegible] **DEL BASSO** 46.000.000 CASA indipendente, rustica al tetto di mq 140 circa con autorimessa.
MIASINO, vicinanze soleggiato antico MULINO in ristrutturazione da ultimare, [illegible] giardino.
ARMENO altura, in posizione panoramica, soleggiatissima CASA RUSTICA indipendente di quattro ampi vani, giardino circostante

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible](010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
[illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.273
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

IN 24 ORE
FINANZIAMO [illegible] 50 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE [illegible] REDDITI
CHE CON PERDITE
QUOTE [illegible] TELEF[illegible] GR[illegible]
[illegible] 643.626

UN COUPE' SENZA RIVALI

MITSUBISHI "ECLIPSE" 2.0i 16v

a **L. 34.800.000** su strada
chiavi in mano
dotata di serie con:

[illegible]
SISTEMA DI [illegible] (A.B.S.)
[illegible] POSTERIORE E [illegible] CON [illegible] FENDINEBBIA
[illegible]
CERCHI IN [illegible]
[illegible] POSTERIORE SDOPPIABILE [illegible]
SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
[illegible] CENTRALIZZATA
SPECCHIETTI RETROVISORI REGOLABILI ELETTRICAMENTE
AUTORADIO/CASSETTE STEREO + 6 ALTOPARLANTI
[illegible] ELETTRICA

3 ANNI DI GARANZIA

In pronta consegna da:

omcar

S.S. NOVARA - BORGOMANERO km 24
28010 FONTANETO [illegible] (NO)
Tel. 0322 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax 0322 89.777

Impianto sperimentale per lo smaltimento rifiuti sequestrato dal procuratore di Verbania

Magistrato blocca la Thermoselect

Il provvedimento assunto ieri mattina dopo che una perizia accertato delle autorizzazioni necessarie. Erano state le associazioni ambientaliste presentare esposto all'autorità giudiziaria

VERBANIA. Clamorosa svolta nella controversa vicenda dell'impianto Thermoselect, realizzato multinazionale nella industriale del Piano Grande a Fondotoce e destinato a sperimentare un metodo innovativo di smaltimento dei rifiuti. La Procura della Repubblica di Verbania ha disposto il sequestro, bloccando l'avvio della fase sperimentale che sarebbe partita nei prossimi giorni. Il provvedimento è determinato dalla mancanza delle autorizzazioni previste dalla legge. Il trattamento dei rifiuti speciali richiede un'autorizzazione, che c'è mai stata.

Le vicissitudini della Thermoselect erano ripetutamente alla ribalta della cronaca soprattutto per la dura opposizione condotta contro l'insediamento dai movimenti ambientalisti e dai gruppi verdi della . Alle critiche era seguito il ricorso all'autorità giudiziaria. aprile la Procura, il cui intervento era stato sollecitato da Pro Natura e dalla Lega per l'Ambiente due esposti, provveduto alla nomina di un perito nella persona Fausto Borgini. Doveva rispondere tra l'altro alla questione se la Thermoselect fosse da considerare o un impianto pilota diverso da quello destinato al trattamento nelle condizioni di regime. Da questa risposta dipendeva la giustificazione o meno dell'esenzione delle autorizzazioni parte della regione Piemonte. La Lega per l'ambiente, citata come parte offesa, nominato i suoi consulenti. Amelia Alberti e Bernardo Ruggeri avevano preso parte in questa ai sopralluoghi effettuati nell'azienda. Questa era in procinto nel mese di aprile di dare inizio alla fase operativa, ma un incidente i cui contorni sono rimasti misterio- (si parlato anche di sabotaggio) bloccato programma.

Le prime reazioni sulla conclusione della perizia e sul conseguente sequestro vengo- dalla responsabile locale della Lega per l'ambiente, Amelia Alberti: «Prendiamo con soddisfazione - dice - di un provvedimento che dimostra la pertinenza delle riserve da noi formulate nei riguardi della potenziale pericolosità di un impianto capace distruggere quotidianamente una enorme quantità di rifiuti e le cui conseguenze non sono note fino in fondo neppure agli stessi conduttori. Abbiamo sempre sostenuto che un simile impianto, tanto più considerato sperimentale, non può essere da alcuno dai controlli delle autorizzazioni previste dalla legge. Il sequestro dimostra le preoccupazioni non erano infondate. Ora - conclude la Alberti - ci aspettiamo che Regione, Provincia Comune ri- i torti e recuperino un atteggiamento responsabile e il ruolo di controllo di loro competenza».

Sergio Ronchi

Lo stabilimento Thermoselect nella piana di Fondotoce ieri è stato posto sotto sequestro dalla magistratura di Verbania

Di nuovo in tribunale Verbania, l'accusa di gravi irregolarità contabili nella società fallita

Rinviato giudizio ex presidente Omegna

Appena fa l'arresto per ricettazione di assegni rubati

Domenico D'Antuono, 46 anni

VERBANIA. Ancora guai per Domenico D'Antuono, 46 anni, l'imprenditore di Pombia, già presidente dell'Omegna Calcio in serie C. Coinvolto in vicenda di versamenti di contributi e contraffazione dei bollettini di conto corrente, nel processo a Verbania per peculato e falso, celebrato in febbraio, se l'era cavata senza danni: per lui e per il coimputato Giuseppe Resta, anni, di Arona, il tribunale decideva per il non luogo a procedere.

circa un fa D'Antuono veniva poi arrestato dai carabinieri su richiesta dal stituto procuratore presso la pretura di Aosta. Stavolta l'accusa mossagli quella di ricettazione di assegni rubati un'agenzia dell'Ina-Assitalia Legnano, del tipo predisposto per la liquidazione dei danni da incidenti stradali. Parte di questi assegni, per un centinaio di milioni, era poi incassata da artigiano sostano, Gianluca Perri, 25 anni, (già denunciato nel Lazio per associazione a delinquere e ricettazione), arrestato il 17 marzo.

Ora per l'ex presidente dell'Omegna Calcio c'è un nuovo rinvio a giudizio, legato proprio alla sua gestione del Club cusiano. Si imputa a D'Antuono «nella sua qualità di amministratore unico della società dichiarata fallita sentenza tribunale di Verbania il maggio '87», di distratto ili e arredamenti del valore commerciale di oltre 67 milioni lui acquistati in quanto tale) e di aver tenuto la contabilità in modo da rendere impossibile la ricostruzione del movimento degli affari della società fallita.

E ancora - stando all'accusa - di aver parte scritture contabili societarie allo scopo di procurarsi un ingiusto profitto e di recare pregiu- zio ai creditori. Fatti che rebbero stati accertati in Castelletto Ticino (ove D'Antuono era domiciliato) il 29 settembre del 1987. Il dispositivo di rinvio a giudizio lo proscioglie invece dall'accusa di anche distratto due dall'Omegna Calcio. L'udienza è stata fissata in tribunale a Verbania per il 10 novembre. [a. c.]

Denunciato

Si era finto vittima di rapina

BAVENO. Si presentato dai carabinieri dicendo di essere rapinato. realtà Mohamed Bouganain, marocchino di 31 anni, muratore, residente a Verbania era truffato da due «pataccari» che gli avevano rifilato, accuratamente imballata, una scatola dipinta in al posto di un videoregistratore. Stando alla denuncia che l'extracomunitario aveva presentato ai carabinieri di Gravellona, martedì sera Feriolo due giovani lo avevano affrontato a volto scoperto e armati, uno di pistola e l'altro di un grosso coltello.

Bouganain aveva raccontato che i banditi gli avevano sfilato il portafoglio contenente circa milione lire in banconote, i documenti e che erano poi fuggiti su una Volkswagen Golf minacciandolo morte se avesse reagito. Riascoltato da militari al momento di redigere il verbale, il sedicente rapinato è caduto in contraddizione e ha quindi ammesso di essersi inventato tutto.

Nessuna rapina insomma: Mohamed Bouganain stato soltanto truffato. Ecco come.

Due giovani l'avevano avvicinato facendogli balenare la possibilità di fare un grosso affare: acquistare un videoregistratore, moderno, ultimo modello, per sole 600 mila lire.

L'extracomunitario va consegnato i soldi ed aveva ricevuto in cambio un pacco sigillato che doveva contenere il videoregistratore. Ma volta aperto, la scoperta: dentro c'era soltanto una scatola in legno, di colore nero, una grossolana imitazione.

Da qui rabbia la decisione di vendicarsi: denunciare una rapina fornendo indicazioni somatiche dei due. Una versione suggerita dai due suoi ali allo scopo di rendere più solerti le indagini dei carabinieri. Mohamed Bouganain è stato denunciato per simulazione di reato. Gli altri due sono ricercati: sarebbe già identificato dai carabinieri.

[a. c.]

Gravellona Toce

Quaranta in «cassa» alla Terzago

TOCE. Buone notizie per i centodieci dipendenti «Terzago» e per le organizzazioni sindacali locali. Il Cipi deciso ammettere l'azienda ai benefici della cassa integrazione riorganizzazione

La ditta - specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione dei marmi dai iti e molto attiva sui mercati internazionali - aveva vissuto momenti difficili alla fine '90.

La ventilata minaccia di un procedimento fallimentare si fortunatamente dissolta nella Primavera sucessiva con l'ingresso del gruppo bresciano Tofler, una delle aziende leader nel mercato del settore.

Per consentire l'installazione di nuovi impianti e la riorganizzazione del lavoro nell'estate dello scorso anno era stata chiesto il collocamento in cassa integrazione.

periodo chiesto era di un anno, con decorrenza 1° settembre. La notizia che la è stata finalmen- accordata, consente respiro alla proprietà ed ai dipendenti rimasti al lavoro, che attualmente sono settanta.

Nel frattempo verrà completata la riorganizzazione delle varie attività operative; nei piani dell'azienda rientra la ricerca di nuove possibili aperture commerciali, sia nazionali che estere. La «Terzago» sta infatti contattando i marcati del Medio Oriente e dell'Est europeo. «E' una buona notizia - commentava ieri pomeriggio Roberto Cogrossi della Fiom -. La concessione della cassa arriva con ritardo di nove mesi, concede ossigeno alle maestranze e dovrebbe consentire alla "Terzago" di mettere a punto i piani di ripresa appena nunciati».

Il riconoscimento della sa integrazione parte Cipi interessa anche tre aziende dell'area novarese: si tratta della «Testa» di Romentino, la «Bossi» di Camerì e la «Lacchi» di Galliate.

[a. c.]

A NOVARA VIA G. GALILEI, 43-66

VENDIAMO

POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO

Appartamenti liberi ed affittati, ben disimpegnati ed ottimamente esposti, in stabili signorili recente costruzione di tutti i più moderni servizi, con ascensore e riscaldamento centrale, in una na residenziale con ampi spazi verdi.

ALCUNI ESEMPI
Saloncino, camere, cucina, bagno Lit.
Saloncino, camere, cucina, 2 bagni da Lit.
Salone, camere, cucina, 2 bagni da Lit. 158.400.000
Salone, camere, cucina, 2 bagni da Lit. 162.800.000
Salone, 4 camere, cucina, 2 bagni Lit. 170.500.000
Boxes da Lit. 17.000.000

IVA 4% PRIMA CASA

Ufficio Vendita
Novara Via G. Galilei, 43
Tel. 0321/460740

gabetti
C.so G. Ferraris, 60 - Tel.

Studenti di Novara durante la lettura in classe dei giornali. Sotto: lavoro di gruppo in una superiore (FOTO FINOTTI)

Subito dopo gli esami di licenza media, studenti e famiglie di fronte all'interrogativo

La difficile scelta della scuola

Primato delle iscrizioni al liceo scientifico, ma gli studenti si orientano anche verso una formazione professionale. Parecchi gli sbocchi per i ragionieri amministrativi, periti turistici e informatici

NOVARA. Tempo di scelta nel mondo della scuola. Terminati gli [illegible] di licenza nella scuola dell'obbligo, ecco le proverbiali domande che lo studente e la famiglia si pongono.

Quale sarà lo sbocco sicuro? Chi garantisce un'occupazione seria e dignitosa? Non è facile rispondere a questi interrogativi. Se verrà approvata la riforma della scuola, i ragazzi non dovranno più, come già succede negli Stati europei, scegliere un indirizzo definitivo a quattordici anni, ma fino a sedici saranno accumunati dallo studio di materie di base, potranno orientare e seguito la specializzazione da affrontare.

Per il momento, aspettando questa riforma, l'adolescente si trova davanti al dilemma dell'orientamento. Il «pezzo di carta» da solo non basta più per garantire l'occupazione, perché il mercato richiede sempre più personale specializzato in realtà il diploma di scuola media superiore è il primo trampolino di lancio verso il mondo del lavoro. Se la formazione scolastica è rimasta piuttosto arretrata rispetto all'evoluzione del lavoro, fornisce senza dubbio al futuro geometra o ragioniere la base necessaria per affrontare qualsiasi imprevisto.

Una solida palestra sulla roccia, che allena lo studente alle fatiche dell'apprendimento, gli insegna a confrontarsi con imprevisti e situazioni diverse, arricchendo così la sua esperienza.

Con questo pragmatismo si arriva al vaglio delle ipotesi possibili. Lunghe discussioni a tavolino tra genitori e figli, grandi consigli di famiglia e spesso la desolante sensazione che quel figlio sia diventato improvvisamente uno sconosciuto, apatico e quasi estraneo se richiamato alle sue scelte per il futuro.

Le preiscrizioni alle scuole superiori di Novara parlano chiaro: a parte il primato del liceo scientifico, gli studenti delle medie preferiscono una formazione professionale, da raggiungere con il conseguimento di un curriculum di cinque anni di studi.

Chi invece pensa a laurearsi, sceglie soprattutto lo scientifico, dove la formazione umanistica e quella letteraria vanno di pari passo e consentono, anche in seguito, di scoprire quale sia la specializzazione da seguire. Ci si orienta poi verso il corso professionale, bisogna comunque fare in modo che questo sia collegato a sbocchi produttivi precisi. E poi arrendersi ai primi inevitabili scogli e giungere comunque al traguardo del diploma. Tenere conto delle prospettive offerte dall'istituto, e previste anche dal ministero della Pubblica istruzione, per l'adeguamento degli indirizzi alle richieste del mondo del lavoro. Aggiornamento significa soprattutto computer ed altre tecnologie: ecco quindi «ragionieri amministrativi», «periti turistici», «informatici».

E poi gli occhi ben aperti a quanto succede nel mondo del lavoro. Se il neo-geometra non è soddisfatto del suo diploma, potrebbe diventare arredatore, mettendo al servizio di un nuovo corso di studi la sua esperienza in fatto di estimo e topografia.

Mai come in questo momento il settore della scuola è in movimento: la scuola guarda all'Europa unita, agli standard raggiunti dagli altri Paesi, dove la scolarizzazione è molto elevata. Dall'introduzione dello studio della lingua straniera nelle scuole elementari, alla riforma del biennio delle superiori, alla prospettiva di realizzazione delle «lauree brevi». Corsi universitari di due o tre anni che garantiranno la specializzazione e consentiranno di «conoscere il mestiere» sempre meglio.

E poi l'uso del computer, entrato a prepotenza nella vita del ragioniere, in segreteria: una macchina al nostro servizio, al servizio di tutte le professioni del Duemila. E l'hanno capito i [illegible] studenti che anche quest'anno in Italia, si sono iscritti negli istituti che prevedono questo tipo di specializzazione.

Cristina Meneghini

Presenza consolidata

Scuole private, una presenza consolidata in città, sinonimo di servizio accurato e di svincolo, almeno in parte, dai legami della burocrazia, con una piena consapevolezza del continuo mutamento delle esigenze professionali. Per chi ha lasciato gli studi e rimpiange la scelta, esistono corsi di recupero di ragioneria, geometra, liceo scientifico, da effettuare in orario serale, dopo il lavoro. Sono in linea di massima corsi di studio di tre anni, quindi abbreviati rispetto alla scuola statale. Ma l'impegno a preparare il candidato per affrontare la prova finale (che si terrà nel corrispondente istituto statale cittadino), è la stessa. Ma scuola privata significa anche estetista, una delle professioni vincenti degli Anni Novanta, indossatrice, segretaria d'azienda, programma paghe e contributi. E altre opportunità tutte con l'obiettivo di offrire chances di impiego prestigiose e valida qualifica professionale. [c. m.]

ISTITUTO SIGMA
Istituto professionale per il commercio legalmente riconosciuto D.M. 9/6/73 - 9/5/72
ELENCO CORSI:
Applicati ai servizi amministrativi e operatore di informatica (diploma statale)
Dattilografia professionale audiotypingamma
Operatore su computers
Contabilità
Recuperi:
geometri e ragionieri
Inglese
Tedesco
Francese
28041 ARONA (NO) - Via XX Settembre 29 - Tel. 0322 242.353 - 47.369

BRITISH INSTITUTES
Centro culturale inglese
autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
CORSI BASE 1° e 2° LIVELLO
ENGLISH DIPLOMA
MASTER FIRST EXAMINATION
MASTER ENGLISH
FIRST
PROFICIENCY
ARONA - Via XX Settembre 29 - Tel. 0322 [illegible] - C.so Garibaldi 106 - Tel. 0322 841.985

PROFESSIONE ESTETISTA
SEM CATERINA VETRANO
SCUOLA ESTETICA E MODA
Corsi professionali per ESTETISTE
Corso TRUCCATRICE di BASE
TRUCCATRICE AVANZATA
STAGE DI TRUCCO CON IL VISAGISTA
GIL CAGNE'
Corsi di PORTAMENTO per professionisti
personali per privati
Corsi di specializzazione per ESTETISTE
diplomate presso altre scuole
Sono aperte le iscrizioni in:
NOVARA - Via Omar n. 3 Tel. 0321 397.350
ARONA - Via Liberazione 6 Tel. 0322 243.294

ISTITUTO GALILEO GALILEI NOVARA
PERITI INDUSTRIALI:
[illegible] - ELETTRONICA - CHIMICA
ELETTROTECNICA - MECCANICA - AERONAUTICA
CORSI NORMALI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI
[illegible] 1 - TEL. 0321/61.10.70
Orario segreteria estivo: feriali: 9,30-12 e 16,30-18,30
sabato: 9,30-12

ISTITUTO PROFESSIONALE
Fratelli CAIRO
Legalmente riconosciuto
Qualifica di: • OTTICA
• ODONTOTECNICA
MATURITA' ODONTOTECNICA
[illegible] IN SEDE
BUSTO [illegible] - [illegible] 7 - Tel. 0331/679.790

PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI A:
PUBLITIME
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33.341
Fax 23.035
[illegible]
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/241.700-48.002

ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» - NOVARA
PRESA D'ATTO DEL MINISTERO P. I.
D.M. 19-10-1946 n. 9640
"Mezzo secolo di funzionamento e di esperienza didattica"
Corsi di RECUPERO DIURNI e SERALI per:
RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO
GEOMETRI
MEDIE
MAGISTRALI
V.le Dante Alighieri, 25 - Tel. 0321/23.183
Via della Riotta, 10 - Tel. 0321/29.020 - Nuova Sezione - Ottimo servizio Bus

Dal 27 giugno Novara torna la rassegna di cinema all'aperto nell'antico cortile del Broletto

Estate con 63 film sotto le stelle

In programma fino settembre pellicole d'autore, thriller, grande avventura, commedie e cartoni animati Si comincia «Beethoven». Tra i vari titoli, «Il ladro di bambini», «Johnny Stecchino» e «Terminator 2»

Un grande schermo per le sere d'estate. Per chi rimane nella città, vuota e rovente, l'appuntamento con il cinema all'aperto organizzato dalla cooperativa Lumière e dall'assessorato cultura torna ad animare le notti novaresi. Sessantatré pellicole in programma: molte le opere che hanno vinto l'Oscar, o che hanno meritato la «nomination». Nella rassegna si inseriscono gli spettacoli musica e cabaret previsti dal cartellone dell'«Estate

La formula scelta quest'anno dagli organizzatori della manifestazione tiene conto esigenze dei novaresi che scelgono di passare una nel cortile del Broletto. In caso di pioggia l'iniziativa si sposta al cinema Faraggiana. Gli spettacoli sempre, inizio con orario diverso. Fino al 25 luglio la programmazione inizierà alle 21,45. Dal 26 luglio al 10 agosto sarà anticipata alle 21,30, mentre per le ultime proiezioni, fino al primo settembre, s'inizierà alle 21,15. Il costo del biglietto d'ingresso di 7 mila lire, ridotto cinquemila. Nei due mesi di programmazione la rassegna ospita tutti i generi, dalla commedia, al fantastico, al thriller, senza dimenticare le commedie musicali e i cartoni animati. L'apertura è prevista per sabato 27 giugno, con il divertente film di Levant «Beethoven», la storia di un San Bernardo che viene adottato da una famiglia. Ancora commedia umoristica domenica 28 con «La famiglia Addams», mentre il primo luglio è previsto «Chiedi la luna».

Spulciando nel cartellone, commedia lunedì 6 «Paure d'amare», la grande interpretazione di Al Pacino, e martedì 7 con «Che vita cani», divertente satira di Mel Brooks. Commedia con «Scelta d'amore», il 20 luglio, e la prima pellicola siglata non ha dimenticato nemmeno i piccoli, quali dedica una serie di opere come «La Sirenetta», giovedì 6 agosto, di Walt Disney, «Biancaneve e i 7 nani», venerdì 21 agosto.

Barbra Streisand, «Il principe delle maree», programma martedì 4 agosto, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Ma sono previste anche pellicole di grande impegno, come «Il ladro di bambini», e «Johnny Stecchino», campione d'incassi della scorsa stagione. Musica con il film Oliver Stone, sulla e gli eccessi del gruppo musicale dei «Doors», luglio, e «The commitments», il 27. La rassegna

Non è stata ancora prevista una sigla d'inizio, solito realizzata dal regista Mario Tosi, diventato padre in questi giorni. Probabilmente verrà proiettata la sua prima «fatica» cinematografica.

Cristina Meneghini

Dustin Hoffman e Robin Williams in «Hook Capitan Uncino» che sarà proiettato il 30 agosto. Sotto, «Biancaneve e i sette nani» l'intramontabile capolavoro di Walt Disney in programma per il 21 agosto

GIORNO E NOTTE

SETA

Canti gregoriani sull'isola

Stasera alle 21,15, nella Basilica di S. Giulio sull'isola, il complesso corale Schola Gregoriana» diretto Alberto Turco, aprirà la nona edizione del Festival cusiano di Musica antica organizzato dall'associazione Amici della musica «Vittorio Cocito» di Novara.

ARIZZANO

Liscio al «Biblos»

Serata inconsueta al «Biblos club»: il locale, che propone musica da discoteca, stasera apre le porte al ballo liscio con l'orchestra «I Vagabondi». L'appuntamento è per le 21.

Arrivano Greggio e Il Gabibbo

Sabato 4 luglio grande festa nell'area comunale: la kermesse propone ospiti di grande rilievo, tra cui il comico Ezio Greggio, il Gabibbo e le «veline» di «Striscia la notizia». Ci saranno anche il presentatore Cesare Cadeo di «Calciomania» e molti altri. S'inizia alle 21, la prevendita verrà effettuata nei negozi della città. La manifestazione ha scopo benefico.

rock e pop Club

«Partigiani Reggiani» è il delta band che si esibirà questa sera «Music Club» Borgolavezzaro. Proporranno uno show che spazia su di musicisti italiani e stranieri.

I «Bisonti» all'Osteria

All'«Osteria del Tognella» sono aperte le prenotazioni per il concerto che si terrà nel locale domenica. Il gruppo «I Bisonti», diventato famoso negli Anni Sessanta, si presenta nella nuova formazione. Per informazioni tel. 0331/920.498.

AROSA

Serata sul lago per «M M»

Il duo M & protagonista dell «Caffè della Sera» di via Marconi 67. I due musicisti novaresi proporranno un repertorio basato su pezzi di country-

Stasera ad Oleggio prima fase del concerto-concorso «Musicainsieme»

Cantano le «hit» per beneficenza

Venti ragazzi sul palco come solisti, poi in coro

OLEGGIO. Venti ragazzi si sfidano in una gara canora per fare beneficenza. L'idea è del gruppo «Musicainsieme» che stasera alle 21 al Teatro Comunale propone la edizione dell'omonimo spettacolo.

Sul palco ci sono giovanissimi cantanti di Oleggio di Momo che cimenteranno con venti canzoni di musica italiana. Si va da «Pablo» di De Gregori, alla recentissima «Non smarrirti», vittoriosa nell'ultimo festival di San Remo. E poi ancora nomi vecchi e nuovi della musica leggera italiana: i Pooh con «La ragazza dagli occhi di sole», Tozzi «Gloria», l'idolo delle teen agers Marco Masini e Ligabue. L'unico «straniero» è Julio Iglesias: il più celebre successo «Pensami» stasera verrà interpretato dal pizzaiolo di Momo, grande estimatore del cantante spagnolo.

Della base musicale si occupa un complessino di elementi del «Musicainsieme»: Enrico Marina alla chitarra, Roby Pastori al basso, Fabio Ticozzelli alla batteria e Cavalli alla tastiera. Gigio Fasoli, Stefania Aggio, Luca Borgogna altri membri del gruppo compongono invece la giuria che al termine dello spettacolo eleggerà i due vincitori. Vincitori però soltanto per stasera. Giovedì prossimo, infatti, i venti ragazzi rinnoveranno la sfida un'altra gara al «Mithos» di Momo. Venerdì poi, sempre in discoteca, la finalissima proclamerà il migliore.

E proprio nella finale in scena anche il gruppo «Musicainsieme» che quest'anno propone uno spettacolo a tema sulla scoperta dell'America. Ci saranno indiani e nordisti, gangsters e pupe che faranno rivivere l'epopea americana sulle note Queen, di «Hotel California» degli Eagles e dell'immancabile inno nazionale.

E per concludere, un grande coro: i venti ragazzi saranno sul palco con il gruppo «Musicainsieme» per cantare «Ci vuole del grooves» dei Ladri di biciclette.

Il ricavato dell'ingresso (costerà 8 mila a serata) andrà alla sezione novarese della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori che insieme con l'assessorato Cultura oleggese ha organizzato il spettacolo di stasera. «Tra i ragazzi non c'è competizione - dice Enrico Marina -. E' un modo per divertirsi e fare beneficenza. E poi stare sul palco, vincere la paura è sempre una sfida con se stessi». E per il «Musicainsieme», già protagonista di un lp benefico nel '90, è un appuntamento da non perdere: «Ci ritroviamo ogni anno e ci divertiamo sempre - conclude -. Per il futuro stiamo pensando addirittura ad uno spettacolo itinerante. Per coinvolgere sempre più gente».

[b. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. Chiuso, di M. Novaro. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Amadeus** (ult. gg.). di G. Monahan con Paul Mc Cann, Amanda Donohoe. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.

AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Arnaud. Or. 20,30; 22,30

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52.

Sommelier 28 **Effetto allucinogeno**. N. V., per adulti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. San Donnazio 24. **Uccisori-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Niente baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**, di P. Journou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Golto 5. **Innocenza colpevole**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14; 1988. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... era qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.

ELISEO GRILLO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Verona 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vist.

ERBA c. Moncalieri 241. **Cenerentola** senza lasciarci la pelle. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE (Ex Torino) v. S. Buzzi 6. **I Mambo Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or. 15-16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

FARO v. Po 30. **Vita smeraldo**, di D. Saltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non vist. 2h11. Or.: 20,05-22,30.

FIAMMA c. Traiano 37. **La regazza del sogni**, di D. Haria con D. Fletcher, Ion Johnston Pryce. 1h38' Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30.

HOLLY c. Beccaria 4. **Notte verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30

KING KONG 3. Po 21. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUX Gal. S. Federici. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.

MAZZONIALE I v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

MAZZONIALE 2 v. Pomba 7. **Nessuno mi crede**. Di A. Cahuzi con I. Ferrari, Gianna Fado, Stefano Davanzati, Maurizio De Razza. Col. Non vist.

NUOVO ODEON v. Valdisio 8. **Thelma & Louise**, di A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 ult. 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel-bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown, Ven. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Sutoja. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE c. Belgio 83. **Ombre e nebbia**, di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il mistero di Jo Lecke Il santo e quasi Brillante 68**, di F. Chaiom.

VITTORIA 2 Or.: 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35.

ZETA v. 12. **Jo-Jo**, di Z con Georg Li, L. Bao-Tian. Or.: 20

TEATRO REGIO p. Cavallo, 89.151. Domani mercoledì e fer. Corpi, biglietti 13-16,30, 8615.241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Arcelli IV rass. di T. Teatro Tav. rot. M. G. Agricola, P. Bodrato, B. Cipolla, G. Morelli e G. Vitale. Ing. Ro. Inf., Ut. T. Amatoriale dell'Asses. Sport, Turismo, Tempo libero. Tel. 5785.5812.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spet. fine anno delle scuole danza e recitazione.

DI TORINO p. Manzoni 8, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino. Acqui le galeoscacciati, saggi lugio Marc di Bouayo (Opera di Parigi) 5/15. J. P. Manzi 16/19. Rapendo: E. Maximova 21-22-23 Jazz K. Clarybell (Usa) 8-19. tel. 473.0159.

PRIME VISIONI A MILANO

ABACUCCATORI c. C. Emanuele 30. **Sotto il sapone**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2. **Amanti pericolose** (film lingua orig.). Orario: 17.

ANTED v. Milazzo 2. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi finale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,50.

Tunisia 11. **Capo Fear Il promontorio della paura** (film lingua orig.). Or.: 17,10; 20; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 20,15; 22,30.

ARLECCHINO Gal. del Corso. **Innocenza colpevole**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. . Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 via Torino 30. **Dances**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

CENTRALE 2 via Torino 30. **Europa Europa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 20,15; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni**. Or.: 21,30.

CORALLO I. C. dei Servi. **Il padre della sposa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Come essere donne senza lasciarci la pelle**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **Lasciarne rosso**. Or.: 20; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **E' era di qualcosa di completamente diverso**. Viet. Minori Or.: 15,30; 20,30; 22,30.

GLORIA c. Vercelli 16. **L'amante**. Or.: 20,10; 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Uccisori - Scommessa vincente**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Tarraggio 3. **Niente baci sulla** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

SALA 1 Radegonda 8. **Fitta verso l'ignoto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 6. **Tutto può** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.

ODEON SALA 3 via Radegonda 8. **Dramus**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 4 via S. Radegonda 6. **Rapina del secolo a Beverly Hills**. Or.: 16; 20,15; 22,40.

5 S. Radegonda 8. **L'am** Or.: 15,20; 17,45; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 6. **Narcos**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amandi, primedonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ORFEO viale Zugna 50. **Beethoven**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Fermati, o mamma spara**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Ombre e nebbie**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT L. Augusto 1. **I mambo Kings**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

SEMPIONE via Pacinotti 6. **Betty Blue**. Or.: 20,20; 22,20.

SPLENDID via Gran Sasso 28. **Detective col tocchi e spillo**. Or.: 20,30; 22,30.

TIFFANY c. S. Aleo 39. **Blue steel - soglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.

VIP via Torino 21. **Toto le héros**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA piazza Scala. Informazioni tel. 72.00.37,44.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel.

p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.87.87.

SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.65.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. tel. 86.93.639.

TEATRO I via G. Ferrari 11. **Prove** Ore 21.

OUT OFF via Dupré 4. Infor. tel. 32.29.91.

PICCOLO via Rovello 2, tel. 87.75.63.

MANZONI via Information tel. 76.00.0231.

CUAM Sangallo Informazioni tel. 78.11.10.15.

LITTA corso Magenta 24, **Parliamone da persone lucide**. Ore 21.

PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5896.

TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 83.22.589.

OLMETTO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.

NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.66/97.

TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 66.60.038.

ITALIA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000

Fermati o mamma s
Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — rè poliziotto deve accettare, suo malgrado, petulante ed energica madre, testimone di un delitto. N.V. 1h 35' Commedia

Faraggiana — Tel. 27.876 — Or.: 20,20/22,15 — L. — mart. fer. L. 8000/5000

Il mio piccolo genio
Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000

Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia dalla tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il solè dei produttori N. V. 1h 41'

Vip — Tel. 25.885 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000 — merc. fer. L. 8000/5000

I Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Bandaras, M. Delmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. 1h 45' Dramm.

Araldo — Tel. 474.625, L. 9000/6000 — lun. feriale L. 7000/5000 — Inizio ore 20,30/22,15

Mi sento donna...
di A. Balen, con C. Maura, T. Salviz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il secondo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28'

S. Cuore — Tel. 466.464 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 8000/6000 — Cinetorium

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar: Thriller

S. Andrea — Or.: inizio ore 21 — Lire 6000/4000

CHIUSO FERIE

S. Carlo — Tel. 45534 — Ore 15/20/22 L. 6000/4000 — Giovedì 5000/3000

OGGI RIPOSO

Vandoni — Lire 6000/4000 — Or.: 20; 22

FERIE

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000

Doppio inganno
di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 48' Thriller

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 9000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfi, G. Iannicelli (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Inizio ore 20,15/22,15

Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' Horror

Paure d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile riescono insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Or.: 21 — L. 5000 — (rassegna Top 92)

Corso — Tel. 240.853. — Or.: 20,30/22,30 — Lire

Cine 1 — MULTISALA - Tel.: 242.046 — Lire 8000/4000

SALA 1: Riposo
SALA 2: Riposo

OGGI RIPOSO

Tel. 840.201 — Lire 8000/5000 — Ore 16 cont.

Cine Teatro — Tel. 81183. L. 8.000 — 6.000 lun. 7.000/5.000 — Ore 21

Lega tumori

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or. 21 — L. 5000/4000

Fiori Fiori
(Rassegna «Uno sguardo diverso», ingresso gratuito soci SCMS)

Oratorio — Lire 4000

PER

Vittoria — Lire 7000/5000 — Or.: 20/22

OGGI RIPOSO

Apollo — Tel. 503.210 — Lire 6000/5000

CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

Ar — Tel. 43.043 — L. 6000/5000 — Ore 20,30/22,30

CHIUSO PER FERIE

Tel. 401.152 — Ore 20,30/22,30 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000

Splendo Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M. 18 Giallo

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000

E ora qualcosa di...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagne '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Sociale — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 9000-8000/8000-5000

Piccola peste torna a far d
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindacheasa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

LE TV PRIVATE

19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Ti ho adottato per simpatia, scen.; 22 Aria aperta, rubr.; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta, (r).VCO: 19,30 VCO notizie; 20 Fermanotizia, attualità loc.; 20,30 Ti ho adottato per simpatia, scen.; 22 Aria aperta; 22,30 VCO notizie; 23 Telefilm. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News, ediz. serale; 19,50 Okay motori; 20,45 ... marz'ora con Lilly; 21,30 Psicotronica, rubr.; 22,30 News, ediz. notte; 23 Made in Italy.

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal 15 giugno al luglio ha luogo, locali dell'Esposizione, un Concorso internazionale per vetture automobili destinate trasporto due più persone sulle strade ordinarie. Avrà pure luogo contemporaneamente un speciale per biciclì e tricicli a motore per una sola persona». Così si scriveva nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana Torino, la progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglia. Ma la curiosità di allora era un'altra ed era legata quelle infernali diavolerie che riuscivano marciare a sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli o muli, temerari seduti sopra che solo con la forza delle braccia spostavano il veicolo lo facevano addirittura girare, a destra o a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che era meglio spostare quelle macchine su una strada e farle gareggiare, non piccolo percorso, ma in una e propria maratona, da Torino Alessandria e poi Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi meccanici. La produzione di quegli anni era così strana e variegata che si andava da un prototipo in grado di sopportare tutte le sollecitazioni della strada, a quello che riusciva a malapena a percorrere poche centinaia metri. Detto, fatto. La prima di macchine si fece fra due ali folla entusiasta timorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini e personaggi illustri, poi via via fino al paese dei mandrogni, traguardo intermedio in della difficile via del ritorno. E Torino e l'Esposizione generale ad accogliere questi grandi personaggi con le loro fumanti «caffettiere». Il singolare l'intervento giornalista Alberto Rignon fu il primo cronista al seguito della corsa: «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poiché nella mia qualità di appassionato ciclomen appagava due desideri: compivo esercizio sportivo e soddisfacevo curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già 6 tricicli motori, con in testa l'on. conte Biscaretti Ruffia, avevano divorata la e orano scomparsi verso Moncalieri in un nugolo polvere».

Un'epoca che ritorna, periodo di temerari che fa sognare gli appassionati delle quattro ruote. Ecco la Torino-Alessandria-Torino, grazie Registro Fist italiano e alla pazienza e alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carella che di quell'epoca sa proprio tutto, anche le che non dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione storica che terrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia d l'arrivo dei piloti delle macchine al Museo dell'automobile e si parte sabato alle 8,30, sempre Museo, breve a «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 bastioni di Alessandria. Grandi feste in programma nel pomeriggio e in serata. Si riparte domenica mattina con obiettivo Torino e fermate in piazza San Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fino a piazza San Carlo dove le vetture sfileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa di 94 anni sono autentici gioielli da collezionisti. La più «vecchia» assoluto è la Fiat Tipo T torpedo del Giorgio Beccaris, ma molta attenzione sarà riservata alla Italia della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vannozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno Renault tipo coupé limousine del '12, José Ardizzoia, la Chenard et Walker di Beccaris 1910, Fiat Phaeton di Michele Lucente, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Galbiati. Tutta un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Piemonte portando in giro le storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, dai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione che è destinata a crescere nel tempo e forse qualche potrà raccontare come il collega di allora: «In un carro tirato faticosamente da un cavallo era arrivato il signor Bigatti, il quale andava raccontando che nel momento vincere il primo posto gli si era rotto il cilindro ed aveva dovuto ricorrere a un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e belle auto oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto la storia dell'industria Nel riquadro alto il cav. Giovanni Agnelli con Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del 1907

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

La rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana giunta ieri Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco, oggi fino a domenica, i ragazzi di Ezio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato a sodalizi dilettantistici ed organizzato da una società locale, «battente» (è proprio il caso di dirlo) bandiera rossonera: il Milan Club Heidenheim. La competizione si iscrive nel quadro festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo anno di vita del sodalizio tedesco, fondato da un gruppo di immigrati italiani.

Le 6 squadre partecipanti al sono state in due triangolari. Oggi, alle 17,30, i piemontesi esordiranno contro l'Inter Giengen, club formato da tifosi interisti emigrati negli anni scorsi nel Sud della Germania; Domani affronteranno la compagine Sabato incontreranno in vichevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma per domenica mattina, le prime due formazioni classificate di ciascun raggruppamento. Nel pomeriggio disputeranno le finali.

Con ogni probabilità, nella odierna c.t. D'Herin schiererà in porta Borla, estremo difensore Carmagnolese, in procinto passare alla Fossanese. Libero il novarese Gianni Calafiore, dal Verbania, marcatori Parodi (Lucento) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. Sulla destra, in posizione arretrata, giocherà un altro giovane del Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultima fase del campionato Eccellenza; davanti a lui, schiererà il Turco, Fossanese. Sulla sinistra, troverà spazio duo del Pinerolo Salvai Quaranta, mentre occuperà la zona centrale campo Alunni (quasi certamente, il mediano Rivoli prossima stagione vestirà la maglia del Saronno). Gli attaccanti saranno Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora malgrado numerose richieste di altri club, e La Brozzo (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno in panchina, destinati indossare una maglia da titolari nelle partite successive, Stefano Fadda, portiere dell'Albese Sidis, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, e Conte (Borgaro).

Marco Bonetto

Enrico Fenoglietti, del Trino

Calafiore, del Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

CALCIO

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scottico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti e Materazzi i più gettonati al toto-allenatore

CUNEO. Consiglio d'amministrazione che si la caldo, stasera, alla Cuneo Sportiva. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative con la cordata di imprenditori torinesi interessati rilevare la società. La vicenda ha avuto toni inusuali, con informazioni che filtrate fra le maglie di una pretesa impermeabilità e che pertanto potrebbero non tutte tiasime.

Il presidente biancorosso, da ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questione dell'assetto societario non parlerò più fino a quando la vicenda, in un modo o in un altro, sarà conclusa. Si riferirò ai soci, ma fuori dalla sede naturale non dirò nulla».

Con il silenzio, il contributo alla verità nullo, è pur vero che una vicenda in cui si parla cifre a nove falsa può complicare, non vanificare, il tutto. Ed a proposito di cifre, Mario Sanino, silenzio-stampa a parte, sorride al pensiero di quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», si limita a dire.

Da parte del gruppo torinese cui si conoscono i nomi di Filippo Locicero e di Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, con la presenza anche un industriale veneto)

Calamita interessa a diverse squadre

nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti l'annuncio del passaggio di proprietà (perché parlare di allargamento della base dirigenziale, di fronte alla cessione della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima settimana. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe le spese per il riscatto della società, l'ingaggio del tecnico e la campagna acquisti.

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è da un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi vicende analoghe che non poi approdate nulla. Quante volte ricorso nome dell'avvocato se Vittorio Vigliono come imminente nuovo della società biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto con il «toto-allenatore». Il gruppo Locicero ha parlato di tecnico di serie A. Non ha detto niente di più, ma la fantasia dei sostenitori cuneesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari Torino, al vertice della lista dei possibili strateghi di panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due ici di serie B, Ferrari Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci non controllabili, nate nelle chiacchiere dei bar, perché sull'argomento vige il «top-secret».

Intanto stagione della retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, lo fu all'inizio, un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti operato molto probabilmente oggi, al Policlinico Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, Di Petrillo e Parente si aggiunge un nuovo impegnativo intervento chirurgico ad un atleta biancorosso. Quattro in una sola annata: record sfortuna che ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul campo Valdagno.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona evidenza. Lo stopper Calandra, il p Ancona, fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessa a società di C1, così mi sono stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, Schipani e Sandri, tre ragazzi della «Berretti» che hanno bene impressionato.

Domenica al «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese e Pavia procuratori di società professionistiche. «C'erano più osservatori che spettatori - dice Sanino -. Sia soddisfatti di così vasta attenzione: significa che il nostro vivaio funziona».

Gualtiero Franco

BOCCE

Casale rimane senza sponsor, forse la Chiavarese trasloca

Gaiero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

Le Gaiero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo della Coppa Campioni dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, ma un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente club, ora è a un bivio: cercare un altro sponsor, compito non facile, e da parte per il momento le ambizioni successo.

La notizia, fondata anche se non ufficiale, trova conferma nel fatto che i gioielli formazione casalese, Sergio Guaschino e Massimo Borca, prossimo ottobre (il campionato '92/93 avrà inizio in quel mese) giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla Strambino negromossa il torinese, specialista del tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli del pinerolesi.

Un'altra notizia che circola è che Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le ali di un nuovo sponsor, l'imprenditore astigiano Delio Ruscalla, appassionato bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, cosponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriale, potrebbero tornare in Piemonte e dare vita una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla del prossimo che potrebbe diventare più interessante di quanto ala stato quello appena terminato. Abbiamo chiesto al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Paletto, di fare un consuntivo del torneo che ha portato la Chiabis titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 ha confermato i pronostici. Che dovesse vincere la Chiavarese, lo sapevano anche i rivali. Qualcosa di più mi sarei aspettato dal Veloce Club Ferrafforzato da Andreoli e Piero Amerio, che è però mannelle prove veloci. La Gaiero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, formazione messa insieme all'ultimo momento, si è preso il lusso di conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha po' deluso, mancando di amalgama, la Rivignanese si è salvata grazie a Moret e Cusin. Scontata era la retrocessione del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha subito lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui nessun sorprese - replica Paletto - ; si è visto subito che BM Strambino era un gradino su tutte le altre. Quando Deregi e compagni hanno preso ritmo giusto non c'è stata quasi più lotta. Peccato che la provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata la continuità per sperare nella salvez-

Il c. t. annuncia poi che il 27-28 giugno al torneo esagonale coppie di Pont St. Esprit, in Francia, ci saranno i seniores Birolo e Carlo Pastre (al posto di Guaschino, impossibilitato a lasciare il lavoro) gli Under 23 Ballabene e D'Agostini.

Giovanni Capponi

14ª e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Gaiero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiavarese p. 161; Gaiero 151; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. Fissa 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; P

Serie A2: CR Bra-Armese 9-7; La Boccia-Cumianese 6-10; verino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: BM Strambino p. 159; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese 100; Cumianese 98; La Boccia 95; Amici Chievazzesi-Biella .

Referendum, domani sera al Concorde di Arona le premiazioni

Eccellenti in passerella

Primo fra tutti il trecatese Stefano Caimi che ha totalizzato oltre 81 mila voti
Alla festa, che inizia alle 21,30, parteciperanno anche i tifosi che hanno votato

NOVARA. Domani all'Hotel Concorde di Arona si chiude ufficialmente [illegible] le [illegible]iazioni Il referendum del «campione eccellente» che ha caratterizzato la stagione calcistica '91/92 portando alla ribalta non tanto i giocatori quanto i tifosi.

Dimostrando ai loro beniamini come si fa a lottare e ad impegnarsi, proprio i tifosi hanno dato vita a una rincorsa davvero straordinaria concludendo alla fine con un incredibile numero di tagliandi-voto: 170.593. Domani ad Arona - ospiti del Concorde - metteremo a disposizione degli «increduli» tutti questi tagliandi: una montagna. Saranno lì a dimostrare la «gara» che i sostenitori dei vari giocatori hanno condotto per [illegible] mesi, dal [illegible] settembre [illegible] '91 [illegible] maggio del '92.

A metà percorso in testa [illegible] classifica c'era Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli, del Verbania, davanti a Stefano Caimi (Trecate) ed Adriano Terroni (Arona). Al verbanese è andata la prima targa, quella, appunto, di campione d'andata. Poi, però, si è verificata una sorta di mobilitazione generale per il trecatese Caimi, ragazzo serio, bravo [illegible] campo e fuori. E capace di accattivarsi [illegible] simpatia della gente se è vero - come [illegible] [illegible] - che alla fine ha raccolto ben 81 mila e 19 voti che lo hanno consacrato [illegible] pione eccellente» per il 1991/92. Per Caimi hanno votato da ogni angolo della provincia. Qualche tagliando è arrivato persino da Verbania, roccaforte dell'antagonista numero uno del campione eccellente: Rodrigo Gaiardelli. Il testa a testa fra Caimi e Gaiardelli ha caratterizzato tutta la seconda parte del referendum. I due si sono alternati in vetta alla classifica grazie agli exploit dei loro tifosi. I più attivi: i «Maghi» di Verbania e il circolo sociale di Gattico. Ma bravissimi, anche, tutti gli altri gruppi e singoli. Beh, diciamo la verità: «eccellenti» sono stati anche loro, i sostenitori. Pensate: a Verbania e a Gattico - ma sicuramente anche in altri [illegible] tri - sono sorte delle vere e proprie «organizzazioni» di voto.

Un po' di statistica su questo referendum? Eccola: La squadra che ha ricevuto più voti è quella trecatese che grazie a Caimi ha toccato quota 83.089. Segue il Verbania con 58.890, l'Arona 10.014 e poi, nell'ordine, Omegna (4847), Borgomanero (4413), Gravellona (3059), Villadossola (2295), J[illegible] Domo (2092) e Caltignaga (1728). Il Verbania è invece in [illegible] per il numero di giocatori votati, nove, contro gli otto del Trecate, i cinque di Arona e Villadossola, i quattro di Borgomanero, Juve Domo e Caltignaga i tre del Gravellona e i due dell'Omegna.

I premiati: Caimi, Gaiardelli, Terroni, Fera, Bonazzi, Belli, Curioni, Sala, Favino, Sabatini e Borzoni. I primi sono i «Top Ten». Fabio Borzoni riceve il premio dalla Publikompass per la sua ottima classifica - a ridosso dei dieci - e per la sua longevità calcistica. [m. s.]

Per gli inviti

Basta telefonare alla redazione

NOVARA. L'appuntamento per festeggiare il campione eccellente Caimi e gli altri giocatori premiati è per domani al Concorde di Arona. Ovviamente sono invitati i sostenitori che hanno votato da ogni angolo della provincia.

La partecipazione alla festa è strettamente legata al biglietto d'invito che quasi tutti i gruppi di sostenitori hanno già provveduto a ritirare presso la redazione de La Stampa di Novara. Chi non l'ha fatto deve affrettarsi a telefonarci (29.381 - 398.401).

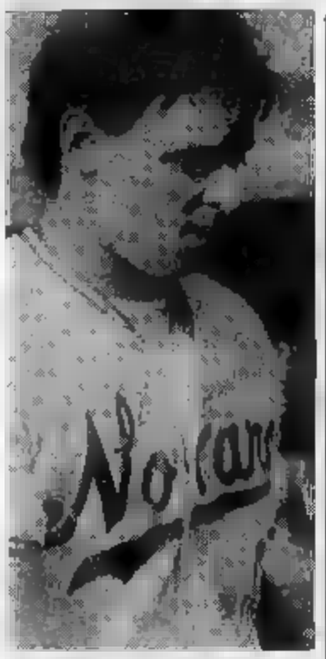
Per quanto riguarda Adriano da Omegna, il biglietto d'invito a [illegible] nome sarà domani [illegible] all'ingresso del Concorde.

La premiazione chiuderà questa esperienza ma - speriamo - non il contatto che si è creato con l'occasione fra il giornale e i suoi lettori. Un [illegible] tatto che vorremmo conservare. A costo di... organizzare una cosa del genere anche per la prossima stagione. [m. s.]

A Bussum in Coppa Coppe fatale alla Tosi l'avversario belga

Il Novara inciampa subito

Giornata negativa per parecchi elementi della formazione di Beppe Guilizzoni
Oggi pomeriggio gli azzurri tornano in campo per disputare il «derby» col Milano



Ed Vosberg, americano della Tosi

BUSSUM (Olanda). Incredibile ma vero. La Tosi [illegible] ad arenarsi già [illegible] seconda giornata della fase finale di Coppa Coppe, incassando una poco onorevole sconfitta per 7-2 dai belgi del Brasschaat, formazione rinforzata da quattro olandesi e due americani, [illegible] non [illegible] insuperabile e che forse ha [illegible] il merito di scendere in campo determinatissima [illegible] vendere cara la pelle.

Difficile trovare attenuanti al cl[illegible]p [illegible] che compromette, almeno in parte (adesso si dovrebbero vincere tutte le restanti partite) il cammino della squadra diretta da Beppe Guilizzoni.

Il Novara ha completamente «bucato» [illegible] match, principal[illegible] [illegible] reparto offensivo, capace di battere la miseria di 5 valide, delle quali 2 solo al nono inning.

Roberto Visalli, lanciatore partente rilevato dopo [illegible] ripresa quando la Tosi era sotto di 5-1, non ha colpe: se l'attacco non [illegible]gna punti non si può sperare di battere alcuna squadra.

Difficile trovare attenuanti a questa «magra»: bisogna rilevare che poco prima [illegible] match l'esterno Rosso si [illegible] procurato uno stiramento inguinale ed è stato costretto [illegible] dare forfait, ma questo certo non basta a giustificare una partita giocata malamente dagli azzurri. Punto e a capo, insomma. Si deve ripartire da zero con quella umiltà che hanno espresso i belgi in campo dal primo all'ultimo inning.

Come detto, il lanciatore partente è stato Visalli, rilevato da Levasseur e Vegni. Nel ruolo di [illegible] destro [illegible] rientrato Lorenzo Vada, un recupero importante, ora che Rosso sarà costretto al riposo per qualche giornata.

Questo pomeriggio la Tosi torna in [illegible]: alle 18 è in programma il «derby» italiano con il Milano, una gara già decisiva: con la seconda battuta d'arresto il cammino europeo dei [illegible] varesini si chiuderebbe in anticipo.

Marco Piatti

CICLISMO

Ad Invorio vince il giovane campione affermatosi già alla Novara-Orta

Cheula, lo scalatore ossolano

Quando la strada sale lui si trova a meraviglia

[illegible]. Raffaele Cheula, il giovane portacolori [illegible] Pedale Ossolano che si era imposto di recente nella Novara-Orta, [illegible] è ripetuto domenica ad Invorio, vincendo al termine di una prestazione davvero maiuscola e convincente il [illegible] Trofeo Cariplo per allievi.

La gara [illegible] organizzata dalla locale Polisportiva Invorio-Piemontesi ed ha visto al via 44 corridori di una dozzina di società novaresi, vercellesi, liguri e lombarde, oltre ad alcuni rappresentanti arrivati dalla vicina Svizzera.

Impegnativo il tracciato, che misurava ventisette chilometri e che [illegible] stato ripetuto per tre volte.

Era [illegible] gara adatta ai passisti scalatori per la presenza di [illegible] salite disseminate tra Briga, Invorio, Paruzzaro e Montrigiasco.

E i portacolori del Pedale Ossolano, notoriamente bravi quando la strada comincia ad alzarsi, non si [illegible] lasciati sfuggire il bersaglio, prima mandando in [illegible] Andrea Blardone e poi, quando quest'ultimo ha ceduto per un improvviso malore, il fortissimo Cheula, ovvero il giovane dalla stoccata vincente.

Cheula è [illegible]rrivato all'ultimo passaggio dalla torba di Invorio ed ha poi contrattaccato sulla salita che da Paruzzaro porta a Montrigiasco.

Solo il valsesiano Ceralli e il biellese Lunghi [illegible] riusciti a reggire, ma sull'ultimo strappo di Invorio il giovane studente [illegible] Crodo si è prodotto in un ultimo [illegible] allungo vincente.

Molto soddisfatti si [illegible] dichiarati soprattutto i dirigenti del Pedale Ossolano i quali hanno promesso [illegible] il prossimo [illegible] per poter meglio seguire l'attività di Raffaele, che passerà di categoria, potrebbero anche allestire in Ossola una formazione di juniores. Come noto, dopo il ritiro di Florido Barale, non solo l'Ossola ma l'intera provincia di Novara è rimasta senza un solo professionista: è un momentaccio per il ciclismo di casa nostra, giusto pertanto [illegible] si guardi con curiosità e speranze ai migliori elementi del vivaio.

Alle spalle di Cheula si [illegible] classificati nell'ordine Denis Lunghi (Pedale Biellese), meritatamente secondo. Poi te[illegible] [illegible] arrivato Cristian Ceralli (Valsesia Linea Idea), quindi quarto posto per Marco Ponzetto (Velo Club Camerli, quinto posto per Andrea Massarotto (sempre del Velo Club di Cameri).

Sesto Ugo Pastore (Pedale Ossolano), [illegible] Alessandro Franzin (Invorio Piemontesi), [illegible] Corrado Carri (idem), [illegible] Giulio Torre (Predosa Ligure).

Sandro Bottelli

GOLF

A Castelconturbia

Nell'European Cup è in vantaggio Tadini (Varese)

AGRATE CONTURBIA. Ha preso il via ieri, sul percorso di Castelconturbia, la prima edizione dell'European Cup di golf, patrocinata dalla Banca Popolare di Novara, competizione internazionale per giocatori dilettanti. Il miglior lordo, al termine delle prime 18 buche, è stato segnato [illegible] varesino Alessandro Tadini con 71 colpi; al secondo posto, a tre lunghezze, si è classificato l'alessandrino Carlo Visconti (La Serra). Nelle categorie pareggiate, in evidenza Renato Martinelli (70), il torinese Paolo Guermani - al comando della se[illegible]da categoria con 64 colpi, davanti a Rosemarie Tagliabue (Varese) a quota 66 - e di Stefano Cattaneo (miglior punteggio della terza con 68). Da segnalare l'ottima prova del presidente del circolo ospitante, Ruggero Tacchini, che [illegible] chiuso la prima giornata con 75 colpi. Oggi la competizione prosegue [illegible] [illegible] secondo 18[illegible] [p.l.g.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAMPAGNA PROMOZIONALE

CIMET *plus*

CAPELLI: DUE VOLTE SICURI CON IL CERTIFICATO DI GARANZIA CIMET

In questa settimana tutti possono usufruire gratuitamente del parere dei nostri esperti per controllare lo stato di salute dei propri capelli, a tutti verrà consigliato uno schema di trattamenti personalizzati, e rilasciato un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.

DURANTE QUESTA SPECIALE PROMOZIONE SCONTI PARTICOLARI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

L'intensa attività scientifica vissuta in questi 30 anni ci ha consentito di incontrare un numero infinito di persone con problemi di ordine tricologico; problemi spesso risolvibili ma che destano talvolta insicurezze.
Oggi più che mai nell'era dell'immagine, i capelli sono un patrimonio prezioso che va difeso e curato; per questo la decisione di affrontare il problema si dimostra saggia e, per eliminare le sue ultime perplessità, la Cimet oggi rilascia un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.
Naturalmente dopo una accurata visita di controllo gratuita nei centri Cimet, durante la quale verrà illustrato l'iter da seguire.
L'esame è rivelato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame la calvizie.
Sarà degli esperti la decisione di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
Solo in caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, verrà rilasciato il certificato di garanzia.

TRATTAMENTI IDONEI

La calvizie non deve più considerarsi come qualcosa di ineluttabile, [illegible] come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei laboratori di ricerca può e deve liberarsi.
Naturalmente occorre anche il vostro impegno che inizia facendo un serio esame preventivo.
Quindi attenzione ai primi sintomi di perdita dei capelli che possono [illegible] re facilmente individuati in:
1) Caduta eccessiva.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
3) Forfora o prurito.
4) Capelli radi, fronte stempiata.
In questa fase si può ancora intervenire, sarebbe un errore rinunciare a combattere, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.
Quindi la scelta più saggia è affidarsi a tecnici competenti ed a trattamenti idonei.

RISULTATI EVIDENTI

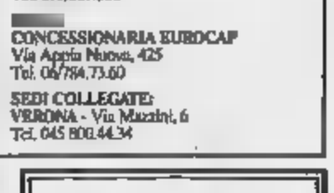
La Cimet è la più prestigiosa azienda che opera in Europa con una massiccia presenza sul territorio, infatti ha ben 18 centri in Italia, e altri centri in Germania e in Spagna.
Questo lennce impegno mette la Cimet nella condizione di poter dare soluzioni diverse ai diversi problemi dei capelli.
Basta una telefonata dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in uno dei centri Cimet e prendere un appuntamento.
Dopo un approfondito esame verrà messa a punto una serie di trattamenti fra le [illegible] formule studiate dai nostri esp[illegible].
Dopo il primo controllo elaboriamo il trattamento nel quale distinguiamo:
a) Una fase correttiva, che i tricologi chiamano di «Normalizzazione»,
b) Una fase di nutrizione,
c) Una fase di stimolazione.

TRATTAMENTI CASA

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è [illegible] pletamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul [illegible] caso).
Quanti non vivono in città e non possono di conseguenza sottoporsi alle sedute in istituto, potrebbero ottenere apprezzabilissimi risultati eseguendoli anche a [illegible]sa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti Cimet.

METODI INNOVATIVI

Aspettare di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza.
E' inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi pilliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.
In questi casi proponiamo 2 soluzioni d'avanguardia:
1) Impianto di nuovi capelli costituiti da una nuova fibra che riproduce la qualità, l'opacità, il colore del capello naturale e in più una resistenza alla trazione 3 volte superiore;
2) Il nuovo impianto monobulbare dei propri capelli; per questa tecnica saranno proposte in sede di colloquio le ultimissime novità, che verranno utilizzate in esclusivo europeo.



LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle [illegible] e dalle ore 15,30 alle 19,30. Sabato 9,30 - 13. Si consiglia [illegible] prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

NOVARA - Via Torelli, 31 Tel. 0321/450.816
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/845.04.74-886.86.08
ROMA - Via Monte Zebio, 30 (piazza Mazzini) Tel. 06/383.133-321.15.45
ROMA EUR - Viale Europa, 55 Tel. 06/591.12.98-591.60.62
MILANO - L.go Augusto 3 (San Babila) Tel. 02/76.00.21.30-76.00.29.28
MILANO - Galleria con Buenos Aires, 9 (MM Lima) - Tel. 02/204.91.61-29.52.20.69
MONZA - Via P. Giuliani, 10 Tel. 039/230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 Tel. 0332/232.862
TORINO - Via Roma, 366 Tel. 011/530.214-543.887
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 Tel. 051/238.256
GENOVA - Via Fieschi, 1 Tel. 010/541.158
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 Tel. 055/573.026
PESCARA - P.zza [illegible] Cuore, 64 Tel. 085/299.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A Tel. 081/552.45.18
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 08[illegible]
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 Tel. 070/663.253
PALERMO - Via Roma, 457 Tel. 091/324.800
CATANIA - Corso Italia, 308 Tel. 095/372.883
MESSINA - Via La Farina, 7 (angolo Stazione) Tel. 090/661.660
[illegible]
CONCESSIONARIA EUROCAP Via Appia Nuova, 425 Tel. 06/784.73.60
SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6 Tel. 045 800.44.34

STATALE [illegible]
rustico indipendente [illegible] ristrutturare di mq 120 circa con giardino di proprietà. Prezzo interessante.
☎ [illegible].946

ROMAGNANO SESIA
libero appartamento completamente ristrutturato di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e autorimessa. Minimo anticipo più dilazioni.
☎ [illegible] 845.946

[illegible]
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Nuove Sierra

FORMULA 3

1600 -200 cc.
BERLINA-WAGON
COSWORTH
MOTORI COMBUSTIONE MAGRA
VETRI ELET[illegible]CI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ATERMICI
FOGLIATESTA POSTERIORI
SEDILI POSTERIORI
RIBALTAMENTO FRAZIONATO
[illegible] L. 19.700.000 IVA INCLUSA

* FINO AL 30 GIUGNO
SUPERVANTAGGIOSE

1 3.500.000 VALUTAZIONE [illegible] TUO VECCHIO USATO DA [illegible]
2 ARIA CONDIZIONATA SERVOSTERZO [illegible] NEL PREZZO
3 10.000.000 DI FINANZIAMENTO IN 24 RATE SENZA INTERESSI

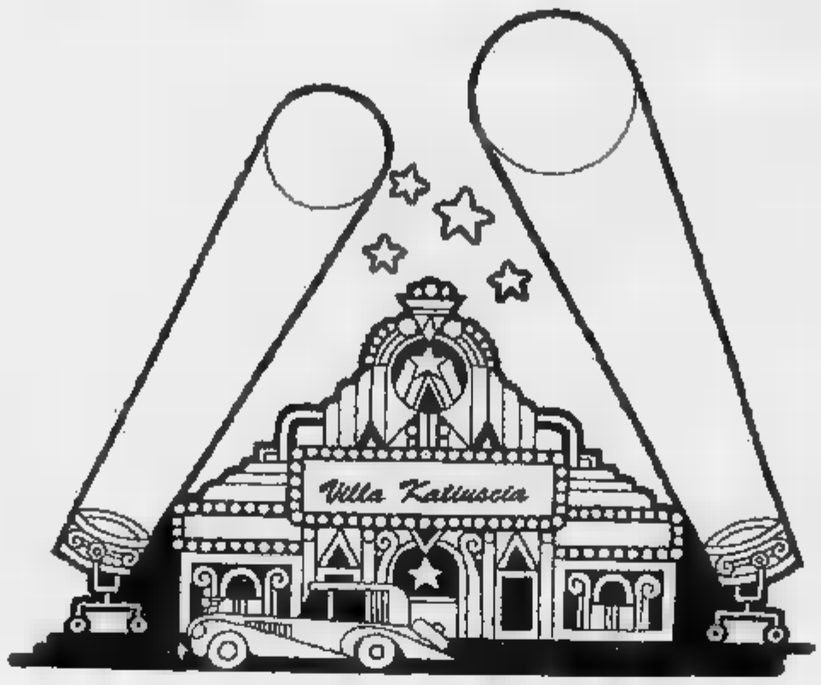
SONO SOLO DA:
A SCELTA LA FORMULA PREFERITA* SU VEICOLI DISPONIBILI

⇨ MONTANARA
[illegible] VIA RENCO 59 TEL. 0323/571350

⇨ ZANAUTO
OMEGNA VIA VERTA 4 TEL. 0323/62424

Ford QUALITÀ [illegible]

Da Giovedì 18 a Domenica 21 Giugno siete tutti cordialmenti invitati al:



1° Grande Mercatone delle rimanenze

di tutti i saldi delle collezioni di Artigianato Artistico Internazionale.
Con la straordinaria partecipazione dei lavori artistici degli artigiani di:

Inghilterra Tailandia Spagna
Russia Bielorussia Scozia - Irlanda
Austria Cina India Brasile
Francia Portogallo

Ricordiamo alla nostra Spettabile Clientela i nostri servizi di lavaggio, custodia e restauro per i tappeti Orientali. Ricordiamo inoltre che prosegue per tutto il periodo estivo la grande Campagna di vendita estiva per tutte le qualità di tappeti Orientali in magazzino con sconti dal 20 al 50%, possibilità di cambio e di pagamenti dilazionati.

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) -Strada Panoramica Zegna Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA TUTTI I GIORNI
9-12 / 14-19
FESTIVI COMPRESI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
[illegible] Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 18 Giugno 1992 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
[illegible]. (0161) 250.754/82.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

A Vercelli e Biella: intanto domani scade il termine per pagare le imposte

Già consegnati 14 mila «740»

Ma sono appena [illegible] quarto del totale. Orari prolungati alle Poste, mentre gli uffici dei Comuni raccolgono i moduli fino al 30 giugno. I commercialisti: ci vuole una proroga

VERCELLI. Signori, si paga. [illegible] domani [illegible] termine per versare le imposte [illegible] redditi, e i contribuenti [illegible] Vercelli e di Biella, come al solito, sono [illegible] l'acqua alla gola. I commercialisti lavorano fino [illegible] notte, e chiedono [illegible] prorogare i pagamenti fino al 30 giugno. Gli uffici postali fanno gli straordinari [illegible] gli impiegati del Comune, intanto, si preparano all'invasione dei «740»: finora sono state raccolte 7 mila dichiarazioni a Vercelli (su 28 mila) e 7 mila [illegible] Biella (su [illegible] mila). Circa un quarto. Il resto da qui al 30 giugno, quando scade il termine per la consegna: gli impiegati già tremano.

Gli uffici postali della provincia, per agevolare i contribuenti, domani resteranno aperti anche il pomeriggio. I conti correnti si potranno consegnare fi- [illegible] 18,30 [illegible] Vercelli, Biella, Cossato, Gattinara e Borgosesia. Orario «lungo» anche ad Andorno, Benna, Candelo, Cavaglià, Cigliano, Coggiola, Crevacuore, Gaglianico, Livorno Ferraris, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Ponzone, Saluggia e Valduggia (fino alle 16); e «lunghissimo» a Varallo, Santhià, Vigliano, Trino, Vallemosso e Crescentino (fino alle 19).

«Lavoriamo anche 16 [illegible] al giorno - dice Giuseppe Miazzone, commercialista dell'Ascom di Vercelli -; la maggior parte dei contribuenti arriva all'ultimo momento, e non [illegible] faremo in tempo. Io propongo di prorogare i pagamenti fino al 30 giugno, [illegible] tutti potremmo lavorare con maggior tranquillità. La consegna potrebbe [illegible] spostata fino ai primi di luglio».

La raccolta delle dichiarazioni [illegible] redditi è cominciata un mese fa, il 21 maggio. [illegible] non [illegible] vive di solo «740»: ci sono pure i modelli «101» (per i lavoratori dipendenti) [illegible] i «770», che devono [illegible] consegnati anch'essi entro il [illegible] giugno.

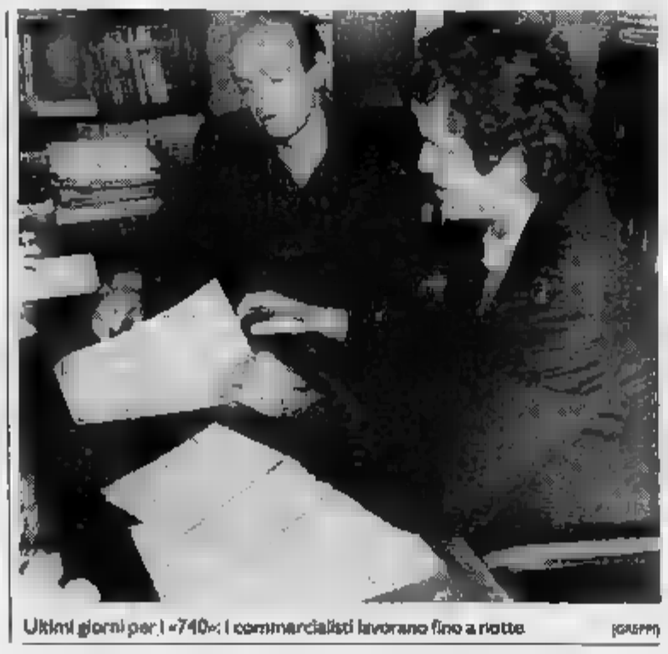
A Vercelli il quartier generale è stato allestito nell'ex Ospizio dei poveri, [illegible] [illegible] 20 di via Fratelli Garrone. «L'affluenza finora è stata bassa», dice il capo dell'Ufficio tasse del Comune, Francesco Somaglino.

Cinque sportelli, [illegible] impiegati al lavoro e altri che arriveranno di rinforzo nei giorni [illegible] maggior affollamento: «La settimana prossima cominceranno le code - dice Somaglino -. Negli ultimi 10 giorni dovremo raccogliere più di 20 mila dichiarazioni, molte portate a pacchi dai commercialisti. [illegible] non prevediamo particolari disagi. Inoltre [illegible] personale è a disposizione per dare consigli ai cittadini, e per aiutarli a compilare i moduli». Gli sportelli sono aperti dalle 8,30 [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 17 (lunedì martedì e mercoledì), e dalle 8,30 alle 13,30 (giovedì e venerdì).

Stessa situazione a Biella, dove il centro [illegible] raccolta [illegible] stato allestito al pianterreno di palazzo Oropa. Gli sportelli sono cinque, e per le code ci si prenota ritirando il tagliando col numero. «Finora abbiamo raccolto [illegible] appena 7 mila dichiarazioni [illegible] quasi [illegible] mila - dice [illegible] capo dell'Ufficio tasse del Comune, Silvio La Paglia -. Gli ultimi giorni saranno i più affollati». Gli orari: tutti i giorni (sabato escluso) dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17.

I modelli «740» possono anche [illegible] spediti per raccomandata. Ma attenzione: vanno indirizzati all'ufficio imposte di Torino, [illegible] è indicato sui tagliandi.

Giuseppe [illegible]


Ultimi giorni per i «740»: i commercialisti lavorano fino a notte (GIUFFRI)

DOCUMENTO
[illegible]

Biella, i garanti dell'Usl hanno «bocciato» l'ospedale

La «condanna» in una relazione sull'ultimo anno di gestione straordinaria, [illegible] alla Regione. I problemi più gravi: le cucine, il reparto di Medicina C, il cantiere del nuovo Laboratorio di Sanità. Intanto l'amministratore Efisio Patterino [illegible] annunciato che si dimetterà il primo luglio. A PAGINA 41

Pizza gratis

Sospettato funzionario del ministero

BIELLA. Non [illegible] un agente della guardia [illegible] finanza [illegible] un funzionario [illegible] ministero [illegible] Finanze ad essere accusato di concussione dalla procura della Repubblica di Biella.

«Quella persona [illegible] [illegible] assolutamente parte del corpo delle fiamme gialle - spiega il comandante del gruppo della guardia [illegible] finanza di Vercelli, tenente colonnello Lorenzo Lostia -. Ne sono sicuro anche perché sono stati proprio gli uomini delle fiamme gialle [illegible] Vercelli e Biella [illegible] condurre le indagini. E sostanzialmente i fatti emersi sono quelli già pubblicati sul giornale».

Quindi Vito Laprica, il ro[illegible] di 45 anni che avrebbe ottenuto di non pagare il conto in una pizzeria di Cossato in cambio della «tranquillità» fiscale del locale, era un dipendente ministeriale.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, l'uomo [illegible] arrivato [illegible] Biellese per motivi legati al [illegible] lavoro [illegible] all'epoca dei fatti contestati, stava per tornare nel suo ufficio della capitale.

«Capisco che la notizia abbia provocato le reazioni più svariate - aggiunge il tenente colonnello -. Ma sarebbe bene non emettere s[illegible] prima del processo».

L'udienza preliminare è infatti stata rinviata [illegible] martedì 30. [illegible]s, in [illegible] dell'esito [illegible] dibattimento, il capo d'imputazione [illegible] chiaro: il funzionario è accusato di concussione, reato per cui la pena varia da 4 a 12 anni di reclusione.

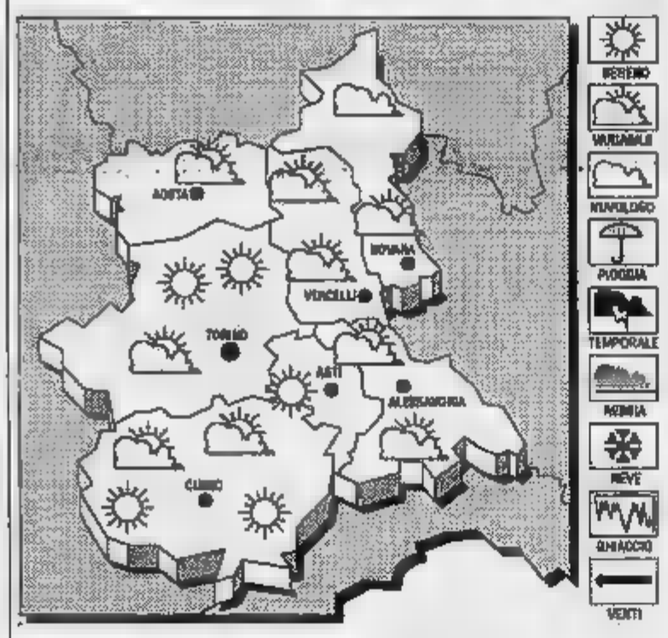
La vicenda risale al settembre del '90. Secondo la ricostruzione della procura, Vito Laprica si è presentato in compagnia di un altro collega in un ristorante [illegible] Cossato. I due hanno mangiato una pizza [illegible] poi hanno chiesto il conto.

La titolare ha così presentato al tavolo [illegible] ricevuta con l'importo da pagare, tra l'altro nemmeno troppo elevato. A quel punto però Vito Laprica, invece di p[illegible] il p[illegible]fogli, si sarebbe rivolto alla commerciante dicendo di essere un ispettore della finanza e [illegible] avrebbe potuto scovare su delle irregolarità fiscali. Questo, magnanimamente, in cambio della cena gratis.

La donna, intimidita, avrebbe accettato le condizioni. Poi, non appena i due si sono allontanati, ha annotato il numero di targa dell'auto. E ha denunciato l'episodio [illegible] forze dell'ordine.

(d. p.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]
[illegible] [illegible] poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche. **Temperatura.** Stazionaria. **Venti.** Moderati settentrionali. **Tendenza del tempo.** Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.

LE TE[illegible]
DI IERI A VERCELLI
Max: 28; min: 16; media: 24

UN ANN[illegible]
Max: 28; min: 16; media: 20

[illegible] IN [illegible]
Torino 27; Novara 28; Alessandria 28; Aosta 28; Cuneo 26,6; Asti [illegible]

Biella, [illegible] Vaglio Colma: i locali erano abitati da marocchini

Blitz in canonica, sequestrati 2540 pacchetti di sigarette

BIELLA. Blitz della Guardia di Finanza nel quartiere Vaglio Colma. Nella canonica i militari delle Fiamme Gialle hanno sequestrato 2540 pacchetti di sigarette di illecita provenienza. I locali, da alcuni anni, sono occupati da immigrati extracomunitari.

L'operazione è scattata a conclusione di accurate indagini [illegible] appostamenti che hanno occupato, in questi ultimi giorni, numerosi agenti delle Fiamme Gialle.

L'obiettivo, in sintonia con [illegible] disposizioni ministeriali che cercano di stroncare il contrabbando, [illegible] appunto quello di mettere fine al traffico illecito di «bionde» che stava prosperando nel rione collinare della città, trovando facili canali [illegible] smercio in tutto il Biellese.

[illegible] così l'altra [illegible] gli uomini del nucleo anticontrabbando della Guardia di Finanza di Biella hanno fatto irruzione nella canonica, secondo un pia[illegible] preparato da tempo, anche nei dettagli.

Lo stabile è stato circondato per impedire la fuga a chi si trovava all'interno dei locali. Dopo una perquisizione [illegible] [illegible]ata trovata l'ingente quantità di sigarette senza il bollino del Monopolio.

Nell'operazione sono stati denunciati a piede libero sei extracomunitari [illegible] origine marocchina ed [illegible] [illegible] anche sequestrata una Prisma utilizzata per nascondere [illegible] smerciare le sigarette di contrabbando.

L'intervento dei finanzieri ha richiesto l'impiego di [illegible] numeroso gruppo di militari. E lo spiegamento di forze non è passato inosservato agli abitanti della piccola frazione, tanto non abituati ad assistere in piena notte ad un'operazione di tale rilevanza. **[r. s.]**

L'ingente quantitativo di «bionde» recuperato l'altra notte nella frazione Colma

fornaro geom.renato
VENDITA ALLOGGI IN CONDOMINIO E CASE A SCHIERA NEL NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE DA INIZIARE IN VIA MENTANA C.SO ADDA VERCELLI

IMPRESA FORNARO - VERCELLI Via Tripoli, 42
Tel. 0161-62096 - abitazione 0161-66073

OCCHIALI DA SOLE?
SI' MA OTTICAMENTE SICURI
OTTICA BUFFA
PROTEGGI I TUOI OCCHI
CON I MIGLIORI OCCHIALI DA SOLE
AL GIUSTO PREZZO
SANTHIA'- Corso Nuova Italia, 171 - tel. 0161 923211

I partiti si stanno preparando ad una maxi verifica e si respira aria di crisi

Robutti (dc) il nuovo sindaco?

E' il candidato più forte in questo momento del gruppo di maggioranza relativa. Il psi punta alla presidenza della Provincia che potrebbe andare a Marzia Saini. Forse Robotti segretario del pds

VERCELLI. Sono partite le grandi manovre per le verifiche e le crisi nelle maggioranze dei centri maggiori. Dopo poco più di due anni, c'è aria di mutamenti in Comune mentre la Provincia, che ha già cambiato registro l'anno scorso, potrebbe subire un ribaltone.

Si sta profilando un «governissimo» alla Sala delle Tersie e non è neppure da escludere una soluzione analoga in Comune.

In questo momento, le segreterie politiche di tutti i partiti sono abbottonatissime, ma qualcosa trapela. Innanzitutto, il discorso che Piero Madrino, segretario provinciale del psi, ha incominciato ad intavolare con il pds, appunto sul «governissimo».

La tesi socialista è questa: per preparare adeguatamente lo «scorporo» di Biella da Vercelli, occorre un Consiglio provinciale «forte», allargato alla maggior parte dei partiti. Dunque, è necessario coinvolgere di nuovo la dc. Difficile dire se il pds accetterà questa proposta, anche perchè il psi rivendicherà la presidenza della Provincia, affidandola all'attuale vicepresidente Marzia Saini.

Se la poltrona più ambita in via San Cristoforo dovesse andare al psi, il sindaco passerebbe alla dc. E, in casa democristiana, si sta già cercando di individuare chi potrebbe essere il sostituto di Fulvio Bodo.

In questa foto del Consiglio tre politici di cui si parla Fulvio Bodo a colloquio con Giorgio Galetta e in primo piano Davide Scianguetta il socialista che ha sollevato il più recente caso politico

La candidatura di Gianfranco Carnevali è sempre solida, ma ecco che sta spuntando il nome del dimissionario segretario cittadino Carlo Robutti, anche alla luce della sua recente presa di posizione contro gli schieramenti precostituiti.

Robutti ha, dalla sua, il riconoscimento dell'eccellente lavoro svolto, nella precedente legislatura, come assessore allo Sport.

Prima di precostituire le candidature alla successione di Bodo, si dovrà però arrivare alla crisi dell'attuale maggioranza, crisi che tutti giudicano imminente, anche se nessuno ne parla.

Sinora l'unico socialista che si è sbilanciato nel muovere appunti ufficiali al partner di maggioranza è stato il capogruppo Davide Scianguetta, che ha parlato di «inaffidabilità» dei democristiani. E ha precisato, successivamente: «Inaffidabili, nel senso che non sai più con chi parlare: il segretario provinciale è dimissionario, il cittadino altrettanto».

A Scianguetta ha risposto Robutti, ricordando che, a proposito di «inaffidabilità», i socialisti possono essere considerati dei «maestri, visto il ribaltone in Provincia». E Robutti ha detto esplicitamente che, se il psi è alla ricerca di nuove alleanze, la dc non si farà trovare impreparata.

All'apparenza dunque, tutti corteggiano il pds che, però, quanto a problemi interni, non scherza. Basti pensare che della delegazione che tratterà le «verifiche» fa parte il segretario dimissionario Ciocchetti. E, a tutt'oggi, sembra molto lontana l'ipotesi del successore, che lo stesso Ciocchetti aveva ritenuto «vicina» qualche settimana fa.

Tutti puntavano su Giorgio Galetta, ma contro questa ipotesi si sono scagliati alcuni «notabili» del partito, facendo notare che sarebbe forse opportuno nominare segretario di Federazione un alto funzionario di ente pubblico, come la Provincia. L'allora psi sollevò non poche proteste quando, a suo tempo, il psi nominò segretario cittadino l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone.

Per risolvere la crisi interna al pds, si va facendo largo, quindi, la candidatura di Ezio Robotti, che sarebbe ricompensato, almeno moralmente, per il mancato inserimento nelle liste del Senato, al posto di Guido Nobilucci.

Enrico De...

Scianguetta

«Sui parcheggi più controlli»

VERCELLI. Davide Scianguetta ha scolpito», con le sue prese di posizione, anche nella «Vercelli Parcheggi» e, su «La Stampa» di ieri, il presidente Confesercenti lo ha accusato di screditare il lavoro della società presieduta da Marcello Camozzi.

Risponde Scianguetta: «Non ho mai pensato di denigrare la "Vercelli Parcheggi", di cui, tra l'altro, dovrei diventare presidente su indicazione del mio partito, il psi. Ho semplicemente detto che, secondo la convenzione fatta a suo tempo, occorre un rappresentante del Comune che segua i lavori della società».

Continua Scianguetta: «"Vercelli Parcheggi" sta portando avanti i suoi programmi, ma il Comune deve vigilare affinché venga attuato il piano traffico che le è stato delegato. E' suo diritto, questo, di tutti i cittadini. Ciò non toglie il mio massimo rispetto per il presidente della società, il dottor Camozzi». [e. d. m.]

NOTIZIE FLASH

FURTO

Sedici libri bottino in libreria

Approfittando di un attimo di distrazione, gli hanno svuotato un intero scaffale di libri: il bottino, il prezzo di copertine, si aggira intorno al milione. Il furto è stato messo a segno l'altro pomeriggio nella libreria «Giovannacci» di via fratelli Laviny: in quel momento nel negozio c'era Giuseppe Costantini, 61 anni, residente ad Asigliano in via Aldo Moro 9, marito della titolare. Erano entrate due persone che, mentre il libraio serviva un altro cliente, erano riuscite a sfilare dallo scaffale 16 volumi della collana «Meridiani» di Mondadori; poi erano allontanate pochi secondi prima che il commerciante si accorgesse del furto.

EDITORIA

Da Apt e Comune il «nuovo Corriere»

E' stato presentato all'Azienda provinciale per il turismo (che ne è l'editore) il «Nuovo corriere del Vercellese, Biellese e della Valsesia». Si tratta di un periodico, realizzato in collaborazione con il Comune, che si occupa di tempo libero, attualità, cultura e sport valorizzando il patrimonio turistico della città e del circondario.

CROLLO

Perizie sul balcone di piazza Cavour

Proseguono, nel timore di ulteriori crolli, le verifiche tecniche sul balcone di piazza Cavour angolo via Bava dal quale l'altro pomeriggio si è staccato un lastrone di pietra del peso di una settantina di chili che è caduto sotto i portici per fortuna in quel momento deserti. Nella foto di Greppi si vede proprio la sezione

Si sono svolti i funerali del decano dei giornalisti vercellesi deceduto domenica

Ieri l'addio a Bernardino Prella

La cerimonia al Sant'Eusebio concelebrata da uno dei sei figli, frate domenicano. La salma tumulata al pomeriggio nel cimitero di Pollone. Cordoglio per la scomparsa del cronista di decenni di storia della città

VERCELLI. Si sono svolti ieri i funerali di Bernardino Prella, il decano dei giornalisti vercellesi (era iscritto all'albo professionale dal 1937) che proprio ieri avrebbe compiuto 88 anni.

La salma di Giuseppe Bernardino Prella, il «cavaliere» per quanti lo conobbero, ha ricevuto in chiesa l'omaggio di moltissimi vercellesi nella cappella dell'istituto «Sant'Eusebio» dove il defunto era stato ricoverato appena due mesi.

Attorno al feretro si sono raccolti i figli Piergiorgio, Giuliana, Laura, Giovanni e Chiara con le famiglie. All'altare il sesto figlio Padre Bernardino domenicano a Chieri che ha concelebrato la messa con il vicario generale della Curia monsignor Luigi Trivero e padre Giovanni Bertolino parroco di San Cristoforo. Molti sacerdoti venuti da tutta la diocesi.

Al termine del rito religioso monsignor Trivero ha espresso ai familiari i sensi di cordoglio e dell'Arcivescovo Tarcisio Bertone assente dalla sede vescovile. Monsignor Trivero ha avuto parole di esaltazione per il «cavaliere» Prella, per il suo impegno lungo e disinteressato nell'Azione Cattolica, nell'Oftal e nella vita civile: tra l'altro consigliere comunale della democrazia cristiana. Padre Bertolino ha portato il cordoglio della comunità domenicana di Vercelli ove il defunto operò per molti anni emergendo come cofondatore dell'Associazione Veritas.

Nel campo professionale, Prella era stato per moltissimi anni il corrispondente vercellese de «La Stampa». Durante la guerra, aveva sostituito Antonio Tarchetti a «La Sesia» prima di passare a «L'Eusebiano», il periodico della Curia.

Nel pomeriggio al cimitero di Pollone - paese del quale la famiglia è originaria - hanno avuto luogo le estreme onoranze. La bara è stata tumulata accanto a quella della moglie Maria Rolla nota insegnante di lingua francese nelle scuole superiori di Vercelli.

Walter Nasi

Padre Bernardino Prella riceve le condoglianze al termine del rito funebre

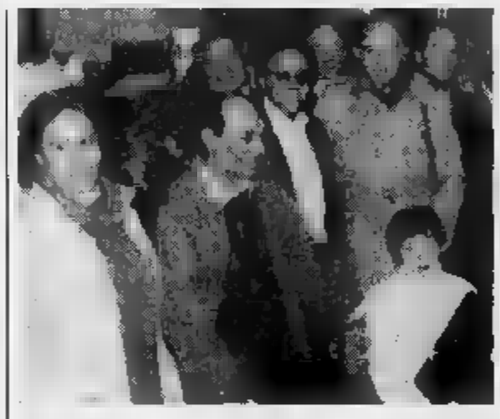
Domenica su viale Garibaldi: 61 tele per aiutare i disabili

Asta benefica per i quadri del «centenario» della Pro

VERCELLI. C'è chi ha rievocato la vecchia Pro con giocatori di pallone, chi ha ricostruito lo stemma della società con i materiali dell'arte povera, chi ha ricavato sulla tela un francobollo o un manifesto. C'è l'atleta «boccioniano» e lo scudetto che calpesta l'Italia. O il momento di Cavour soppiantato da calciatore e leone.

Sono sessantuno i quadri dedicati ai cent'anni della società bianca che andranno all'asta domenica, su viale Garibaldi, dopo due mesi di mostra al Caffè Saint Tropez. Ma, per chi non avesse avuto visto queste passerella di artisti vercellesi - tutte, o quasi, le firme doc della pittura contemporanea locale - le tele resteranno esposte per l'intera giornata sul viale cittadino.

La galleria a cielo aperto, che spalanca i suoi ipotetici battenti alle 10, ha però un doppio scopo: oltre ad attrarre l'attenzione su come Albertaro, Doimo o Montagnini hanno interpretato l'anniversario per eccellenza dell'agonismo vercellese, con l'asta dei quadri gli Amici del Caffè Saint Tropez si propongono di aiutare due associazioni sportive di portatori di handicap, il Torball club di Vercelli e la Pro handicappati di Biella.



Pubblico e pittori vercellesi al Caffè Saint Tropez per l'inaugurazione della prima mostra di quadri Tra loro anche Silvio Pioia

Qualche domanda curiosità tra quadri e firme esposte? Alla Pro dedica un'opera anche un pittore di Piacenza, Enzo Vescovi, già legato alla terra di risaia. Sui cavalletti offerti da «Simposio» ci saranno poi lavori di Nosengo, Arini, Bersano, Balliano, Bianchi e De Bianchi, Leale, Fornara, Giani, Guilla, Loviselli, Montigazzi, Novella, Occleppo, Mossotti, Pomati: l'elenco diventerebbe lunghissimo.

L'asta benefica sarà alle 18, ma prima c'è tutto il tempo di andare a «caccia dell'autore». [r. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Da Biella a Valle Cervo si viaggia nel buio

Sulla strada che da Biella sale alla Valle Cervo, nel tratto subito dopo Pavignano il percorso è particolarmente difficile e rischioso. Ci sono una serie di curve molto strette, prive di visibilità, dove manca totalmente l'illuminazione pubblica. La strada, del resto, è sempre molto frequentata nelle ore notturne e, siccome non è molto ampia, è assolutamente necessario tenersi sulla destra.

La pericolosità della strada è indicata dai frequenti incidenti che si verificano proprio in questo tratto: diverse automobili sbattono contro i muretti del bordostrada. Per fortuna finora gli incidenti sono mai stati troppo gravi: gli automobilisti hanno riportato solo qualche lesione e un po' di spavento, anche i danni alla vettura invece sono considerevoli.

Nessuno però interviene fornendo la strada di un adeguato impianto di illuminazione. Si tratta, mi pare, di una situazione che viene assolutamente ignorata. Cosa si aspetta dunque? Che accada l'incidente mortale? O forse nemmeno questo riuscirebbe a [illegible] la situazione, come rende evidente l'esempio del ponte Bardone tra Biella e Tollegno.

Claudia Grosso, Biella

[illegible] perché erano in pochi

Viene segnalata dalla cronaca locale la scarsa partecipazione della cittadinanza alla manifestazione contro la mafia.

Mi domando come semplice cittadino mi ci si rende conto che gli amministratori che hanno organizzato e diretto il convegno erano forse i meno indicati a toccare tale tasto.

Ma questi signori dove vivono? Sono mai scesi in strada a sentire i pareri dei loro amministrati, dei cittadini comuni? Non si vergognano di prospettare addirittura la chiusura della casa di riposo?

La popolazione di Vercelli ha risposto con ben altra partecipazione ai funerali dell'avvocato Piero Masuello. Ma si tratta un discorso completamente diverso!

L. S. Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9 12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel 250.672

A Biella turno principale: *Dr. Pietro Azelio*, via San Filippo 2, tel (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera e giorni festivi fino alle ore 20,30.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosco*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294

Cavaglià: *Dr. Dav. Luciano Bonfi*, via Vercellona 16, tel. (0161) 96.040

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via Biella 3, tel (015) 445.016

Valdengo: *Dott.ssa Luisella Ris*, via Roma 92, tel. (015) 582.015

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52[illegible]; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible]. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:**, tel. (0163) 833.777; **Santhià:**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI.

MORTI. Giovanni Grappi, 86 anni, pensionato; Maddalena Basano, 83 anni, pensionata; Gianpaolo [illegible]lo, 62 anni, pensionato.

crovo taccuino stato civile .

BIELLA

[illegible] Emilio Bergamasco, 91 anni, pensionato; Maria Beltrame, 87 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Nello Pregnolato, 34 anni, agente di commercio, e Claudia Papero, 24 anni, impiegata; Eric Ducey, 34 anni, piastrellista, con Elena Schiapparelli, 25 anni, impiegata.

PONDERANO

[illegible] Tagliabue, 88 anni, pensionato; Nino Giovanni Garlazzo, 70 anni, pensionato.

ROSAZZA

MORTI. Gastone Mingozzi, 82 anni, giardiniere.

[illegible] Convocata dal presidente Giulio Pretti si riunisca oggi alle 18,30 nella sala della giunta comunale il consiglio della prima circoscrizione (Centro storico) di **Vercelli**. All'ordine del giorno la modifica e l'annullamento di alcuni articoli del regolamento cittadino per la raccolta di alcuni tipi di rifiuti urbani ingombranti in un'area situata vicino all'inceneritore in strada per Asigliano.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

I video della storia

In occasione del 760° anniversario di fondazione della città è stato indetto un concorso di video e di fotografie che hanno appunto per tema Crescentino. Non appena la giuria avrà valutato tutte le opere pervenute, verrà riservata una sera in cui saranno presentate le opere ammesse in gara.

SANTHIA'

La mostra all'auditorium

Continua la manifestazione «Santhià Arte». I quadri sono esposti da Aldo Agnello, Fulvio Borro, Allison Cattaneo, Nerino Cavallaro, Donatella Coloris, Caterina Provini Forlini, Bruna D'Alessio, Lucia Ferrara, Lucia Giannino, il gruppo «Arte-terapia» dell'Usl 46, Giovanni Lecchio, Isi List, Corrado Michelatti, Ignazio Michelatti, Francesco Romanato, Pietro Michelatti, Fabrizio Orlandi, Renato Orlandi, Pierino Patrucco, Angelo Rosso, Elsa Serrapiana, Cristina Vogliotti, Giorgio Camoriano, Giocondo Cusinato, Pino Giannuzzo, Lorenzo Griva, Laura Mainone, Vittorina Pozzato e il gruppo di giovanissimi dell'As[illegible] Santhiatese. La mostra terminerà il giugno. Gli orari: feriali dalle alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. Apertura sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

VARALLO

Il raduno della classe 1915

L'appuntamento per i coscritti e le coscritte della Valsesia, nati nel 1915, è fissato per domenica. Possono partecipare al convivio, che si terrà «Da Giulio» (località Pian Presello, sulla via per Civiasco), con familiari e amici. Il rendez vous è alle 11,30 in piazza Mazzini, al Caffè Bretagna. Per informazioni telefonare allo 0163-21.079 o allo 0163-22.671.

[illegible]

I libri del Ponte

Oggi alle 18, nei locali della libreria Dialoghi, lo scrittore Sebastiano Vassalli incontra i lettori in occasione dell'uscita del ultima fatica letteraria «Marco e Mattio», volume pubblicato dall'editore Einaudi.

Biella, un anno di gestione straordinaria dell'Usl nella relazione inviata alla Regione

Il «Degli Infermi»? Bocciamolo

Nel documento, ancora riservato, una carrellata degli innumerevoli e irrisolti problemi che affliggono la struttura sanitaria: a cominciare dalle cucine, per passare ai reparti e finire al cantiere del Laboratorio

BIELLA. Il documento è riservato, ma, [illegible] non è ancora stato possibile [illegible]re nei dettagli i giudizi del Comitato dei garanti, [illegible] azzardato anticipare le conclusioni: l'ospedale è bocciato. Il verdetto riassume [illegible] anno di gestione straordinaria [illegible] dell'Usl: la Regione ha richiesto anche a Biella [illegible] relazione sull'attività svolta in questo ultimo periodo, da quando cioè le strutture dirigenziali delle Usl sono state azzerate in attesa della riforma della Sanità.

Documento ancora riservato, come detto, [illegible] che è comunque lo specchio [illegible] anno di gestione difficile, caratterizzata in quest'ultimo periodo da una grande conflittualità, mitigata soltanto in parte dall'impegno dei medici e degli infermieri che lavorano in condizioni difficili.

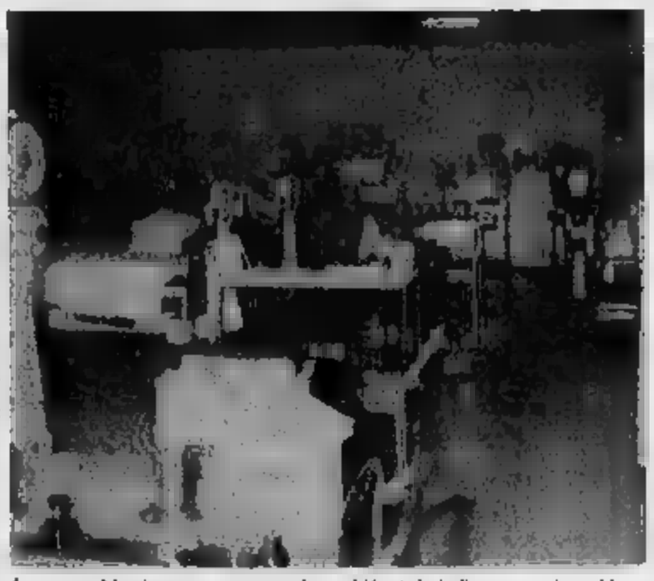
E che le conclusioni siano negative lo dimostra la recentissima decisione dell'amministratore straordinario Efisio Petterino, che ha annunciato le sue dimissioni a far [illegible] 1° luglio, sottolineando l'irrevocabilità della decisione. Efisio Petterino, prima medico (primario anestesista), poi amministratore lascia alla scadenza naturale del mandato, [illegible] precisa che, in [illegible] di proroghe [illegible] parte del ministero [illegible] Sanità, non tornerà indietro.

Il documento trasmesso da Biella in Regione è una carrellata di problemi, di interventi straordinari incominciati e mai finiti, di sprechi e di malumori. L'ultimo caso, quello delle cucine, è emblematico di una situazione che, passata attraverso gestioni diverse, è sempre peggiorata: progetti lasciati a metà, un lungo elenco di opere incompiute, infine l'invio [illegible] fascicolo alla procura della Repubblica.

E non sta meglio il reparto di Medicina C, dove [illegible] è sufficiente l'impegno [illegible] medici per tamponare falle strutturali [illegible] ogni genere: dalla carenza di servizi alle stanze anguste, agli impianti elettrici cadenti. E la risposta, in questo ed in altri casi, è la stessa: i progetti ci sono, mancano i soldi.

Un anno di gestione straordinaria [illegible] ha potuto neppure sbloccare il cantiere del nuovo Laboratorio, che grava sui Bilanci dell'Usl per tre miliardi.

Daniele Cabras



Ancora problemi per una struttura che molti in città giudicano ormai vecchia

Santhià all'avanguardia

Via la cistifellea senza bisturi
Nuova tecnica al San Salvatore

[illegible] Le hanno tolto la cistifellea senza un taglio: solo quattro piccole incisioni sull'addome. E [illegible] domani la paziente, una donna [illegible] 61 [illegible] potrà tornare a casa. L'intervento, che si chiama «colecistectomia per via laparoscopica», [illegible] stato eseguito l'altro giorno al «San Salvatore» di Santhià. E' il primo [illegible] cui si abbia notizia in un ospedale pubblico della provincia.

Per l'operazione, il primario Pier Giorgio Guarda [illegible] i chirurghi Antonello Grosso [illegible] Mario Vitale hanno [illegible] una tecnica nuova, nata in Francia. Il bisturi e i ferri tradizionali sono [illegible] sostituiti da una telecamera e da ferri speciali, manovrati dall'esterno. «L'ospedale di Santhià è [illegible] dei pochi ad [illegible] queste attrezzature - spiega il primario di Chirurgia -. L'altro giorno le abbiamo inaugurate, e l'intervento [illegible] riuscito alla perfezione. La nuova tecnica, che permette di operare dall'esterno, senza tagli, non può essere usata con tutti i pazienti. Ma quando [illegible] è possibile, i vantaggi sono molti».

Soprattutto per i malati, [illegible] la donna di [illegible] anni operata l'altro giorno: «Aveva i calcoli [illegible] cistifellea - dice Pier Giorgio Guarda -, e in genere l'intervento tradizionale richiede una settimana di ricovero. Se tutto va bene, invece, già domani [illegible] paziente potrà lasciare l'ospedale». Unici segni: quattro [illegible] rottini sull'addome, dove sono state fatte le incisioni per introdurre i ferri.

Al [illegible] Salvatore», adesso, c'è molta soddisfazione per l'impresa dei medici [illegible] Chirurgia. Un reparto che la Regione, secondo alcune voci, vorrebbe cancellare. «Operazioni [illegible] questa, [illegible] oggi, si facevano solo in alcune cliniche private, non negli ospedali pubblici», dice Guarda. Per imparare la [illegible] tecnica di [illegible]la francese, il primario e i suoi assistenti Antonello Grosso e Mario Vitale hanno seguito un corso di perfezionamento all'ospedale Martini di Torino. E ora [illegible] pronti per altri interventi «senza bisturi». [g. bu.]

San Germano

Sta meglio il bimbo ferito

SAN GERMANO. E' fuori pericolo Jeremy Piccarreta, il bimbo [illegible] di [illegible] anni che l'altra [illegible] è rimasto coinvolto in un incidente vicino a San Germano. E' [illegible] dimesso dal Cto di Torino, dove [illegible] arrivato gravissimo per un trauma cranico, e ora è ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale infantile «Regina Margherita». Ad assisterlo c'è la madre Angela Iannone, 32 anni, che era con lui al momento dell'incidente.

Lo scontro era [illegible] l'altra sera sulla strada fra Vercelli [illegible] San Germano. L'auto [illegible] Angela Iannone era ferma al centro della carreggiata, per svoltare in una stazione di servizio, ed è [illegible] tampo[illegible] dalla «Tempra» di Aldo Vendone, 71 anni, ex primario dell'ospedale [illegible] Vercelli, che viaggiava anch'egli [illegible] direzione [illegible] Santhià. L'urto [illegible] stato molto violento, e il bimbo ha battuto la testa. La [illegible] e il dottor Vendone sono usciti illesi. Adesso i carabinieri [illegible] brigadiere Giancarlo Laurenti stanno lavorando per accertare le cause del tamponamento: le due auto [illegible] state sequestrate.

Jeremy Piccarreta abita da [illegible] anni alla frazione Strella di San Germano, col padre Cataldo, 40 anni, la mamma (di origine francese) [illegible] un fratello, Stephane, di 13 [illegible] La famiglia, che prima viveva a Formigliana, è molto conosciuta in paese, dove Jeremy frequenta la scuole elementare. [g. bu.]

A Vercelli

Con bottiglia e filo preso il ladruncolo

VERCELLI. Con [illegible] bottiglia e un filo è riuscito a «pizzicare» [illegible] ladruncolo che notte dopo notte gli svuotava la cantina di tutti i vecchi mobili che vi aveva accatastati. L'astuto investigatore improvvisato è Lino Laurenti, 65 anni, [illegible] abita in via fratelli Laviny 67. Il ladruncolo identificato grazie [illegible] curioso espediente è un extracomunitario domiciliato nella [illegible] al numero 45: Mohamed Abduni, [illegible] anni. La polizia, che lo ha denunciato per tentato furto aggravato, nutre tuttavia dubbi sulla sua [illegible]ta identità.

Quando Lino Laurenti si era accorto che erano scomparsi alcuni mobili che aveva accata[illegible] nella [illegible] cantina [illegible] [illegible] presentato alla questura per denunciare il fatto: qui gli [illegible] stati forniti alcuni consigli per identificare il ladro.

Così l'altra sera Lino Laurenti ha legato il capo di una cordicella trasparente al piede di un vecchio comodino accatastato insieme con altri mobili. Poi aveva fatto salire l'altro capo [illegible] spago fi[illegible] [illegible] alloggio al primo piano e vi aveva legato [illegible] bottiglia di vetro collocata su un armadio; infine [illegible] andato tranquillamente a dormire.

Era stato bruscamente risvegliato qualche ora dopo dal ru[illegible] della bottiglia che era caduta [illegible] terra: il ladro [illegible] inciampato nella cordicella. Laurenti era corso [illegible] [illegible] riuscendo a bloccare l'extracomunitario. [r. s.]

Questa sera a Cigliano raduno dei fedeli

Marcia di don Pollo da Ronchi a Petiva

[illegible] Questa sera avrà luogo la quindicesima marcia nel ricordo del Servo di Dio don Secondo Pollo, sacerdote vercellese morto eroicamente [illegible] odore di santità a soli 33 anni, il [illegible] dicembre 1941 in Montenegro mentre - come cappellano militare - [illegible] [illegible] [illegible] alpini del [illegible] battaglione falciato da una raffica di mitragliatrice. Per le sue virtù è stato aperto fin dal 1955 il processo [illegible] beatificazione.

Le marce - promosse dall'Associazione Amici di don Pollo e che iniziarono nel 1974 nel Comune di Sostegno - vogliono es[illegible] [illegible] momento [illegible] preghiera nelle diverse zona della diocesi dove [illegible] santo sacerdote è passato «bene facendo» oppure dove è solo arrivata la sua fama [illegible] santità.

[illegible] appuntamenti che hanno sempre avuto [illegible] alto contenuto di spiritualità, non solo per i riti [illegible] anche per i temi religioso-sociali che le hanno caratterizzato. La riflessione della marcia oggi sarà: «Andate in tutto [illegible] mondo [illegible] predicate [illegible] Vangelo».

Quest'anno [illegible] andrà dalla frazione Ronchi [illegible] quella di Petiva (circa 4 chilometri) con ini[illegible] alle ore 20. Si svolgerà per quella strade che don Pollo era solito percorrere a piedi quando, sacerdote da poco ed [illegible] ganante [illegible] seminario minore [illegible] Moncrivello, [illegible] anche incari[illegible] della [illegible] delle anime» nelle frazioni di Cigliano. Alla Petiva verrà inaugurata, al nome di don Pollo, la piazza anti[illegible] la chiesetta della [illegible] domina dei Prati che il Comu[illegible] ha voluto dedicare al sacerdote a ricordo del suo ministero svolto negli anni 1933-'34.

Parteciperà, per la prima volta, celebrando la [illegible] [illegible] pronunciando l'omelia nella fase conclusiva, l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone. Le corali di Cigliano e della frazione Petiva guideranno i canti. In [illegible] di cattivo tempo la cerimonia [illegible] ricordo si svolgerà nella chiesa parrocchiale [illegible] Cigliano [illegible] la inaugurazione della piazza verrà rinviata a data [illegible] stabilirsi. [w. n.]

Il sindaco di Saluggia interviene sulla «querelle» giudiziaria fra il Comune e la cooperativa vercellese

«Pagheremo l'Arciere, ma senza interessi»

Pozzi: il debito? Lo saldino gli assessori che l'hanno creato

[illegible] «Riconosciamo il debito che il Comune ha nei confronti della cooperativa "L'arciere", ma [illegible] scuiremo una lira [illegible] di interessi»: questa [illegible] dichiarazione, dai contenuti e dai significati inequivocabili, del sindaco [illegible] Saluggia Franco Pozzi [illegible] proposito della lite giudiziaria che vede il Co[illegible] da lui guidato contrapposto alla società di servizi del capoluogo.

La vicenda è nota: «L'arcie[illegible] vanta [illegible] credito di circa 185 milioni nei confronti dell'amministrazione comunale saluggese. Dopo [illegible] peripezie, per conto della cooperativa l'avvocato Dario Casalini [illegible] riuscito ad ottenere [illegible]al tribunale di Vercelli un'ordinanza che [illegible] [illegible] vendere all'asta 12 [illegible]rmate di terreno di proprietà [illegible] Comune [illegible] Saluggia pe[illegible] ripianare [illegible] debito. «Abbiamo [illegible] precise responsabilità nei confronti dell'assemblea dei [illegible]ci - aveva spiegato il presidente della cooperativa Maurizio Ambrosini - e non possiamo consentire che un debito così ingente resti insoluto più a lungo». L'asta dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di luglio.

Il debito si riferisce ad [illegible] serie di servizi che «L'arciere» [illegible] eseguito per conto del Comune: pulizia degli uffici, [illegible] infermieristica, scuolabus. L'appalto era cominciato nel 1989; negli anni successivi la cooperativa vercellese [illegible] vinto la [illegible] gara, e tutto sembrava dovesse proseguire nel migliore dei modi fino a che il Comune, immerso nei debiti, [illegible] sospeso i pagamenti.

Dice il sindaco Pozzi: «A parte il fatto che [illegible] mi risulta sia stata fissata la data per la [illegible] dita all'asta, voglio ribadire [illegible] cosa: il Comune non dovrà pagare una sola lira di interessi. Se proprio questi saranno riconosciuti, dovranno essere sal[illegible] dagli amministratori che erano in carica negli anni ai quali si riferiscono gli appalti: la giunta in carica nel quinquennio 1985-90 [illegible] parte di quella del biennio 1990-91); infine, eventualmente anche noi che abbiamo formato la giunta fino al recente scioglimento del Consiglio. Ritengo infatti che questa sia una responsabilità personale dei singoli amministratori e mi sembra giusto che ciascuno ne debba quindi rispondere appunto a titolo personale. Penso che questo mio orientamento venga condiviso anche dal Commissario prefettizio, che sarà nominato a giorni».

Il Consiglio comunale di Saluggia, infatti, da qualche settimana è stato sciolto ed il sindaco Pozzi è rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione, fino a quando non sarà sostituito dal funzionario [illegible] prefettura.

Lei pensa che sia una [illegible]vra di [illegible] politico? «Non lo so, non voglio fare illazioni né alimentare polemiche: posso soltanto dire che è una cosa che mi ha meravigliato moltissi[illegible] [illegible] [r. s.]

PARTECIPANZA

«No» alla cava di Trino

Buone prospettive per il rispetto del Bosco della Partecipanza che, diventato [illegible] recente area protetta regionale, si vede minacciato dal progetto per una cava di estrazione presentato dalla «Unical» di Ravenna. Rispondendo ad un'interrogazione presentata dal consigliere Massimo Morino (gruppo misto Verdi-Sole che ride) l'assessore regionale ai Parchi Enrico Nerviani ha assicurato che «nessuna autorizzazione è su[illegible] finora rilasciata [illegible] che è previsto un approfondito sopralluogo».

Nerviani si è spinto più in là: «La cava estrattiva comporterebbe l'abbassamento del piano di campagna di circa [illegible] metri [illegible] è evidente che si determinerebbe [illegible] modifica territoriale. Si può affermare che il progetto presentato può incidere significativamente sui lineamenti paesistici del Bosco contravvenendo alle finalità per le quali è stata realizzata l'area protetta». [f. co.]

Dancing IL FARO Brusna[illegible] tel. 015-985073

GIOVEDI' 18
BALLO LISCIO
[illegible]
RENZO & LUANA

SABATO 20
LA FEBBRE DEL SABATO SERA CONTINUA... ... AL RITMO DELLA PIU' BELLA DISCO

DOMENICA 21
VIVI LA DOMENICA SERA DA PROTAGONISTA VIVILA AL FARO DOVE LA MUSICA E' SPETTACOLO

FINANZIAMENTI IN 24 O[illegible]
FINO A 80.000.00[illegible]
- Artigiani, [illegible] e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna [illegible] anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Gli «Itinerari» de La Stampa in [illegible] paese lontano da ressa e mondanità

Porto Maurizio, amore di skipper

Da alcuni anni ritrovo ideale di velieri d'epoca

Porto Maurizio è [illegible] oggi degli «Itinerari [illegible] memoria», viaggio ideale fra alcune suggestive località di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra i lettori. Tutto il suo fascino Porto Maurizio l'ha confermato a più riprese, anche [illegible] soprattutto durante i raduni dei velieri d'epoca: l'arrivo delle regine [illegible] [illegible] (torneranno per la sesta volta [illegible] metà settembre) [illegible] stata un po' la prova della verità.

C'era [illegible] rischio di restare in ombra a confronto di ammiraglie ricche di storia [illegible] tradizione e, per contro, c'era la grande chance [illegible] offrire [illegible] cornice degna, all'altezza della situazione. Goccia scava roccia, an[illegible] in Liguria, terra di gente che non molla mai: Porto Mau[illegible]zio che da tempo cercava la consacrazione come località turistica è andata oltre, proponendo un'atmosfera [illegible] che ha conquistato gli skipper [illegible] migliaia di visitatori. Lo scalo a ridosso [illegible] centro abitato, un arenile ampio e riparato, il lungomare: sono alcune delle caratteristiche che fanno del rione di Imperia uno dei angoli più incantevoli della Riviera.

Porto Maurizio, via Carlo Alberto

La «Marina», la passeggiata degli innamorati, borgo Foce, borgo Prino: [illegible] [illegible] festival della luce e del mare anche fuori stagione. In piena [illegible] poi Rimini e Riccione sono dall'altro capo del mondo: qui non c'è ressa e, in compenso, c'è sempre un po' di brezza, [illegible] stessa che rende [illegible] mare della zona uno dei più apprezzati dai velisti. E proprio al [illegible] e ai suoi uomini, Porto dedica una grande collezione di testimonianze [illegible] colte nel Museo navale.

Ma anche distante dalle battiglie questa località riserva grandi suggestioni: il Parasio e l'antico centro abitato [illegible] tano la storia di [illegible] terra che si è dovuta arroccare e stringere a [illegible] stessa per sopravvivere. Le libertà arriva con uno sguardo [illegible] Logge di [illegible] Chiara da dove si domina il [illegible] di Ponente. Il Duomo, [illegible] le [illegible] sagoma, sovrasta la collina e si propone come punto [illegible] riferimento. Più in basso via Cascione che di Porto è il [illegible] E anche l'anima. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". [illegible] partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte [illegible] soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", [illegible] pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 2 abbonamenti annuali a 15 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

[illegible] Min. n. 4/2832

Sono stati pubblicati ieri i primi risultati nelle scuole di Vercelli e Biella

Al liceo i «prof» più bravi

Meno respinti al classico, allo scientifico, al Bona e alle magistrali del capoluogo
La percentuale è più alta fra i geometri. E da oggi prendono il via le prove d'esame

BIELLA. Conclusi gli scrutini in tutte le scuole, ■ ora in ore nuovi tabelloni con i risultati vengono esposti nelle bacheche. Per i promossi, fino a settembre non si parlerà più di studio; i rimandati invece durante i mesi estivi dovranno fare pratica della materia poco conosciuta. Oggi, intanto, per le scuole di ogni ordine (elementari, medie e superiori) prenderanno avvio gli ■■■i.

Elementari. Sono ■■ gli allievi biellesi promossi, 16 i bocciati. A Vercelli ■■■ ■■■ i bambini che a settembre frequenteranno la classe successiva, 30 coloro che dovranno ripetere l'anno. Nell'Alta Valsesia ■■■■ bocciato e solo 2 nel distretto scolastico di Varallo.

Medie. A Biella 38 studenti non sono stati ammessi a sostenere l'esame di licenza. In tutto saranno dunque 541 in città ad essere impegnati ques■ mattina per lo scritto di italiano. A Vercelli ■■■ 23 i ragazzi che ripeteranno la terza media; 487 ■■■ ■■■■■■ l'esame. So■ ■■ gli studenti biellesi che dalla prima passeranno alla seconda media; una percentuale inferiore ■ 10 per cento (59 in totale) invece ripeterà l'anno. Sono rimasti in seconda 43 studenti, mentre in terza andranno ■■■ allievi. A Vercelli sono 450 i promossi dalla prima alla seconda; 50 i bocciati; 44 studenti ripeteranno la seconda ■ ■■■ accederanno all'ultimo ■■■ po delle medie.

Liceo Classico. Nel capoluogo il preside ■■ «Lagrangia», ha proibito di fornire per telefono ■ giornalisti i dati sugli esiti degli scrutini. A Biella su 329 studenti sono solo 20 i respinti, pari ■ 6 per cento. I promossi sono 205. Soprattutto nelle quarte ginnasio la percentuale di rimandati e bocciati è calata rispetto agli anni precedenti. Il 28 per cento (30 su 109) dovrà riparare a settembre mentre il 9 per cento dovrà ripetere l'anno. Tutti ammessi alla maturità.

Liceo Scientifico. Non ■■■ ancora tutti esposti i tabelloni all'«Avogadro» ■ Vercelli. A Biella sono 268 i promossi, solo 38 i bocciati (la maggioranza in prima) e 129 i rimandati a settembre.

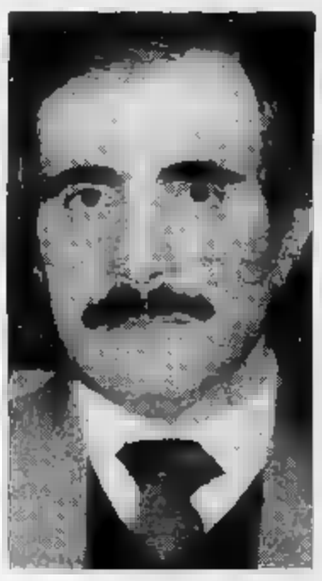
Geometri. Al «Vaglio Rubens» di Biella è altissima la percentuale di respinti e rimandati nelle prime ■■■■ (quasi il 70 per cento). In generale i promossi ■■■ 242, 98 i bocciati e 223 i rimandati.

Tempo di esami nelle scuole. Sotto, il provveditore Emanuele Niccolini

Ragioneria. Al «Bona» ■ Biella si conferma la tendenza degli anni precedenti con un calo di bocciati. In tutto sono 46 contro 201 promossi ■ 112 rimandati.

Magistrali. 86 ammessi e un respinto all'esame ■ maturità al «Rosa Stampa» ■ Vercelli. Il totale dei bocciati è basso: 18. Sono 152 i promossi alla classe successiva, 70 invece dovranno riparare a settembre.

Istituti tecnici. All'agrario sono stati tutti ammessi alla maturità: 83. I promossi sono 97, 36 i respinti e 71 i rimandati. A Mosso S. Maria, all'istituto commerciale, 165 studenti ■■■ no stati p■■■■i (59 per cento). Solo il ■ per cento ■■■ ha passato l'anno. In tutto ■■ rimandati, 24 bocciati. Tutti ammessi alla maturità i 59 ragazzi di quinta. [f. ug.]



In provincia

Niente scioperi scrutini salvi

BIELLA. Nessuna traccia dei temuti scioperi in provincia. Gli scrutini si sono conclusi regolarmente e da oggi gli insegnanti ■ le commissioni saranno impegnati a seguire gli esami ■ licenza ■ di maturità. Lo afferma ■■■ soddisfazione il provveditore Emanuele Niccolini: «Biella e Vercelli ■■■ hanno aderito alle forme ■ lotta che ■■■ state intraprese in altre regioni. Probabilmente certe tensioni si ■■■ verificate, ma ■■■ stata sciolta dagli stessi responsabili degli istituti prima dell'avvio degli scrutini. ■■■ non ci è stata inviata nessu■■■ comunicazione formale di protesta».

La situazione che rimane ancora incerta ■ quella della scelta dei libri ■ testo. In diversi istituti i consigli dei docenti, ■lcune settimane fa, hanno bloccato ■ comunicazione al ministero della lista dei libri da adottare per il prossimo anno. Riprende Niccolini: «A causa degli impegni di scrutini, in ques■ ultimi giorni non sono state più riunite le commissioni scolastiche. Nelle prossime convocate, però, ■ situazione dovrebbe risolversi. A fine mese, quindi, secondo le previsioni, ogni istituto dovrebbe ■■■ ■■■■■ al provveditorato l'elenco dei testi».

Per quanto riguarda l'a■■■ mento dell'anno scolastico prime reazioni confermano tendenze del recente pass■ Spiega Giovanni Maria Far■ preside dell'istituto tec■ commerciale «Motta» di Mo■ Santa Maria: «Solo nelle pr■ classi la percentuale dei boc■ ti raggiunge quasi il 20 per c■ to. Con il passare degli anni ■ minuiscono gradatamente ■ a scomparire quasi nelle q■ te. I promossi a giugno al ■ ultimo anno di corso arriv■ addirittura al 74 per cento. '91-'92, infine, i rimandati ■ dovranno sostenere gli esa■ settembre ■■■ raggiung■ neppure la quota del 10 ■ cento». [f. ■

SPECIALE CORSI

✻ LEZIONI PER STUDENTI.
✻ CORSI INTENSIVI INDIVIDUALI O PER PICCOLI GRUPPI.
✻ CORSI DI CONVERSAZIONE CON FILM IN LINGUA ORIGINALE.
✻ STAGES INDIVIDUALI ALL'ESTERO ■ PECIALIZZAZIONE
In particolare preparazione a:
- *First Certificate*
- *Proficiency - TOEFL*
- *Chamber of London*
- *Business English*

TOP Language
Via Borgofranco 21 - BORGOSESIA
Tel. ■ fax 0163 - 200121
■ CORSI ■■ PRIVATI, ■■■■■■ ■■ AZIENDE
★ TRADUZIONI ■■■■■■ INTERPRETARIATO
★ HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI
★ ■■■■■ ■ VIDEOTECA LINGUISTICA

INGLESE - TEDESCO - RUSSO - FRANCESE
SPAGNOLO - PORTOGHESE - ITALIANO

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ARTEeMODA
Per tutto il mese di luglio, presso la sede della scuola, saranno esposti i capi e i figurini eseguiti dagli alunni
ORARI DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19
ENTRATA LIBERA
● Operatore moda ■ Stilista - Figurinista
● Modellista ■ Sartoria
● Svilu■■ taglie ■ Confezione
BIELLA - Via Gobetti, 2 - Tel. 23126
CORSI ■■ PRESA D'ATTO REGIONALE - ISCRIZIONI APERTE ■■ SCOLASTICO 1992/93

LEONARDO
CENTRO CONSULENZE E COORDINAZIONE DIDATTICA LEONARDO
Via Repubblica, 29 - Biella - Tel. 015-22430
Corsi per maturità statali con frequenza giornaliera
Corsi per dirigenti comunità economo - dietisti
Ist. tecnico per grafici pubblicitari
Corsi di recupero diurni e serali scuole medie superiori

Istituto C.L.I.M. Biella
ANNO SCOLASTICO ■■■■-1993
■■■■ DIURNI
SEGRETARIE D'UFFICIO
AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE
CONTABILE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE
LINGUISTICO
CORSI SERALI
DATTILOGRAFIA - IMFORMATICA
CONTABILITA' D'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
BIELLA - Via Damiano Chiesa 5 - Tel. ■■■■ 27.581
■■■■■ UFFICIO

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 92-93
LICEO LINGUISTICO
A. NEGRI *(parificato)*
LICEO ARTISTICO
L. DELLEANI *(parificato)*
I.T.C. RAGIONIERI PROGRAMMATORI
E. FERMI *(parificato)*
Per informazioni rivolgersi alla segreteria di:
BIELLA - Via Orfanotrofio 27 Tel. 015 32.201 - 29.162

UF
ISTITUTO UGO FOSCOLO
LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI
CORSI DI RECUPERO E PREPARAZIONE AGLI ESAMI
Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754 - Fax 0161 58.178

Hanno aderito all'Unione 41 aziende. I progetti

L'Uib diventa più forte Cresce il numero dei soci

BIELLA. «Più l'Uib è rappresentativa della realtà biellese, più si sente legittimata ad intervenire nel processo di crescita della società, al di là dei compiti strettamente imprenditoriali». Enzo Vizzari, direttore dell'Unione Industriale, ha legato il tema della rappresentatività a quello della campagna per lo sviluppo associativo, una delle ultime iniziative avviate dalla dirigenza di via Torino e di cui sono stati illustrati ieri contenuti e risultati.

Allargare la base associativa per poter crescere e contare di più è il tema dominante della filosofia dell'Uib. Un processo che si innesta nel più vasto obiettivo di ridisegnare il quadro organizzativo dell'Unione (40 dipendenti, un bilancio di circa 4 miliardi) per migliorare ancora la gamma di servizi offerti agli associati.

La campagna associativa, avviata nel gennaio scorso, ha dato risultati positivi: 41 nuove aziende, con un totale di 652 dipendenti, hanno aderito all'invito dell'Uib. Rappresentano il 10 per cento della base associativa. Per la campagna sono stati spesi circa 50 milioni, ma le quote dei nuovi associati faranno confluire nelle casse dell'Unione 150 milioni. Un traguardo, quindi, che ha ampiamente ammortizzato i costi dell'iniziativa, affidata ad esperti del settore (un nome per tutti, l'agenzia Pirella-Goetzsche).

La sede dell'Uib in via Torino Vi lavorano circa 40 persone per organizzare servizi di consulenze specialistiche agli associati in materia legale economica commerciale urbanistica e sindacale

Enzo Vizzari, nel suo intervento, ha sottolineato poi l'aspetto della complessa organizzazione dell'Uib: e cioè che l'Unione non rappresenta soltanto la grande industria, ma è portavoce anche degli interessi della piccola imprenditoria, che raggruppa l'83 per cento degli associati.

Scendendo nei dettagli, il 33,8 per cento delle aziende ha sino a 15 dipendenti; il 36,6 da 16 a 50; il 12 da 51 a 100. Un accento alla suddivisione merceologica: le aziende tessili rappresentano il 73 per cento dell'Unione, il meccano il 5, il meccanotessile l'8. La campagna associativa ha dato un significativo rilievo alla gamma di servizi offerti: l'Unione è in grado di fornire alle aziende consulenze specialistiche nei settori commerciale, economico, legale, sindacale e urbanistico e dispone inoltre di un efficiente centro studi. [d. ca.]

Le critiche all'operato della maggioranza, repubblicani vicini alla crisi

Pri, rischio per la giunta

C'è imbarazzo a Palazzo Oropa per le iniziative dei consiglieri Sapienza e Barazzotto Il segretario convoca i direttivi che potrebbero decidere la loro espulsione dal partito

BIELLA. Pri vicino alla spaccatura; maggioranza in difficoltà. Sono gli effetti dell'ultima iniziativa dei consiglieri comunali repubblicani Francesco Sapienza e Vittorio Barazzotto, che sono andati a chiedere chiarimenti al sindaco su una serie di spinose questioni, dal Cda all'acquedotto, al mercato.

La mossa ha creato imbarazzo nella giunta di pentapartito impegnata in questi giorni a difendere il proprio operato dalle pesanti critiche di pds, sinistra indipendente e verdi e a rintuzzare le iniziative della lega che vuole le dimissioni dell'amministrazione. Il momento così difficile, mentre la dc invita gli alleati a serrare le fila, l'iniziativa di Sapienza e Barazzotto è stata giudicata inopportuna: è un attacco alla politica del vice sindaco repubblicano Gilberto Pichetto.

«Si tratta di capire da che parte stanno questi due consiglieri - dice il sindaco -. Fino a prova contraria, li considero sempre della maggioranza. Ma non è un problema di mia competenza. Quindi non parliamo di crisi in Comune. Il caso è una questione interna del pri».

E in casa repubblicana è incominciata la conta dei conti. Gilberto Pichetto non rilascia dichiarazioni, ma risulta che abbia chiesto la convocazione dei direttivi provinciale e cittadino del pri. E questa volta pare non ci siano alternative: o il pri biellese riconfermerà la fiducia alla linea del vice-sindaco, Sapienza e Barazzotto potrebbero essere invitati a lasciare il partito.

L'operato del vice sindaco pri Gilberto Pichetto (a sinistra) e della giunta è criticato dai consiglieri Francesco Sapienza (a destra) e Vittorio Barazzotto. Le loro prese di posizione fanno traballare l'esecutivo

Non è infatti la prima volta che i due consiglieri repubblicani distinguono le loro azioni dal resto della maggioranza di cui fanno parte e dalla linea tenuta da Pichetto. Era anche poco prima delle elezioni politiche di maggio. Il Consiglio comunale doveva votare una delibera di permute immobiliari proposta dalla giunta, ma Sapienza e Barazzotto hanno condividendo l'operazione, prima chiesero il ritiro del documento, poi abbandonarono polemicamente l'aula.

Lo «strappo» fu ricucito alcune settimane più tardi con un patto di programma che lasciava però le cose come stavano. Sapienza infatti aveva ribadito che avrebbe continuato comunque a votare con il pri e la maggioranza, ma secondo coscienza. Ed era apparso subito chiaro a tutti che la tregua sarebbe durata poco.

Già la settimana scorsa, quando la delibera era tornata in Consiglio, rispeditavi dal Comitato di controllo per una seconda votazione, Sapienza aveva evitato di manifestare il proprio dissenso, facendosi trovare in aula al momento della discussione. Ma l'incontro con il sindaco di martedì ha riacceso la polemica.

Maurizio Alfini

Caso Italimpa

Convenzione nuovi errori

BIELLA. La vicenda della fidejussione non ancora inviata dall'Italimpa per i lavori del posteggio di piazza Martiri potrebbe avere effetti devastanti sull'amministrazione. Come è emerso nelle ultime ore, manca solo agli atti l'importante documento che pone a disposizione del Comune 9 miliardi a garanzia dei lavori che saranno eseguiti (la somma però non viene direttamente versata nelle casse municipali e non frutta interessi bancari), ma nella convenzione ci sono un paio di errori. Si dice che la fidejussione è già stata depositata, salvo poi, alcune righe più sotto, affermare che a garanzia sarà data o una fidejussione o una polizza assicurativa.

Così mentre si ipotizzano responsabilità giudiziarie per chi ha preparato l'atto, la garanzia arriverà entro la fine del mese, cioè prima del Consiglio comunale convocato per il 29 giugno, e potrebbe essere la pietra tombale di questa travagliata amministrazione.

[m. al.]

Ricerca sul cancro, premiati cinque professionisti biellesi

Fondo «Tempia», ai medici 100 milioni in borse di studio

BIELLA. Cento milioni in borse di studio. E' quanto ieri pomeriggio il fondo «Edo Tempia» ha devoluto a cinque medici biellesi che, operando ognuno in branche diverse, hanno contribuito ad approfondire la ricerca contro i tumori.

La consegna delle borse di studio, da 20 milioni l'una, è avvenuta nella sala di palazzo Oropa. Una prima, relativa all'ematologia oncologica, intestata ad «Andrea Pezzia Formero», a Pini. Una seconda, sempre di ematologia oncologica ma dedicata a «Elena Ferraris», è stata consegnata a Lorenza

A Paola Vallivero è andata la terza borsa di studio, senologia clinica oncologica «Carla Beschi Botto». Il quarto riconoscimento, epidemiologia «Luciano Norza Fabian», è stato consegnato a Gabriella Farrarotti. Infine l'ultima borsa di studio, ginecologia «Dilva Gaudino e Antonio Petri», è stata assegnata a Massimo Garizio.

«Le borse di in realtà sono otto - spiega il presidente del Fondo Elvio Tempia -. Altre tre infatti le consegneremo due mesi e l'iniziativa, così completata, sarà un ulteriore passo in avanti verso il riconoscimento di Biella a polo oncologico regionale».

La cosa non è poco conto. Mentre infatti, grazie al denaro raccolto dal Fondo, sarà già pronto per settembre il nuovo reparto ospedaliero di citologia (1 miliardo lo previsto), lunedì il presidente e la vicepresidente Laura Bricarello incontreranno i funzionari regionali per dare il via ad un altro importante progetto: costruire a Biella la struttura per due acceleratori lineari e un simulatore.

Aggiunge Tempia: «L'apparecchiatura, che dovrebbe comportare una spesa complessiva di 4 miliardi, è fondamentale per la radioterapia. Il costo non deve spaventare. Nell'87 siamo riusciti a spendere 2 miliardi e 700 milioni per la Tac che ha servito 27 mila persone: da allora abbiamo imparato che possiamo contare sulla solidarietà dei biellesi». [d. p.]

IN BREVE

Sciopero in tribunale le alla pulizia

Hanno incrociato la breccia ieri a palazzo di giustizia le addette alle pulizie dei locali. Le donne, componenti della cooperativa Sant'Andrea, da tempo si lamentano perchè i loro stipendi vengono corrisposti in ritardo. Anche questo mese la busta paga è arriveta regolarmente e così scattata la protesta.

PELLEGRINAGGIO

Iscrizioni all'Oftal per il viaggio a Lourdes

Resteranno aperte fino al 10 luglio nella sede Oftal via Marconi 15 le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, in programma nella settimana dal 17 al 23 agosto. L'associazione organizzerà due treni speciali con partenza dalla stazione di San Paolo e accoglierà il maggior possibile di malati.

Falsa testimonianza condannato ex sindaco

Norberto Botalla Gambetta, 42 anni, residente a Donato e sindaco del comune della valle Elvo negli Anni Ottanta, è stato condannato ieri dal pretore a 4 mesi di reclusione con i benefici per falsa testimonianza. L'uomo aveva dichiarato il falso nel giugno del '90, durante un processo riguardante una concessione edilizia rilasciata dal Comune.

MANIFESTAZIONI

Un mini rally per la Croce Rossa

I rallisti biellesi aderiranno anche quest'anno alla manifestazione di beneficenza organizzata a Pralungo a favore della Croce Rossa di Biella. Domenica 29 verrà chiusa un tratto di una strada secondaria (dal cimitero sino all'incrocio con la vecchia strada per Sant'Eurosia), dove sarà ricreato un percorso da prova speciale: i piloti (sono una ventina), inviteranno il pubblico a sedersi al posto del navigatore per provare, seppur a tono l'ebbrezza di una corsa su auto rally.

Per l'incendio doloso

chiuso fino a settembre l'asilo Cridis

BIELLA. Rimarrà chiusa almeno fino all'inizio del nuovo scolastico la scuola materna del quartiere Vernato devastata l'altra notte da un incendio doloso: lo ha deciso il sindaco Luigi Petrini, firmando un'ordinanza dopo il sopralluogo dei periti.

Secondo i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, l'asilo è rimasto seriamente danneggiato dal fuoco, appiccato da un giovane con carta e alcol, e sarà necessario un radicale intervento di ristrutturazione.

Per consentire l'opera di sistemazione del salone, dei locale dormitorio e della cucine sarà indispensabile lavorare per tutta l'estate.

A questo punto toccherà alla direzione didattica scegliere un locale alternativo, per consentire ai 38 bambini una regolare conclusione dell'anno scolastico. [d. p.]

A Biella da domani

Una giorni dedicata alla Sardegna

BIELLA. Sarà un altro gemellaggio tra la città e la Sardegna. Gli abitanti di Gonnosfanadiga, un centro agricolo in provincia di Cagliari, emigrati in Piemonte hanno scelto Biella per il loro primo meeting e hanno organizzato una serie d'iniziative.

La piccola invesione (è previsto l'arrivo di un migliaio di ospiti) comincerà fin da domani sera, quando al Circolo Biella sarà inaugurato uno stand di prodotti tipici isolani, in particolare olio d'oliva. La mostra resterà aperta fino a domenica.

Sabato alle 10 nella sala convegni appena restaurata del Santuario d'Oropa si aprirà il meeting: saranno presenti il sindaco di Gonnosfanadiga, il vescovo, l'assessore regionale sardo all'Industria e il procuratore della Repubblica di Cagliari Giovanni Viarengo, di origini biellesi. Domenica alle 12 la delegazione sarà accolta a palazzo Oropa. [g. ca.]

UN PIENO DI REGALI A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TOKAJ STAR Manfrotto

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, SANTHIA' - Pzza Aldrado, 1 - V. , 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, 2/A VERCELLI - L.go Cagliari, 19

AUT. Min. N° 41626 SETTE MILANO

Si espande il mercato all'estero

Il gorgonzola re dell'export

Federico Fileppo è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa settantuno soci in 9 province (FOTOTOP)

NOVARA. Nella «hit parade» delle esportazioni dei formaggi derivati da latte vaccino, il gorgonzola erborinato della Padania vince su tutti classificandosi al primo posto. Con mille forme inviate all'estero nel '91 (25 per cento in più rispetto all'anno precedente) il gorgonzola è davanti a Grana padano e Parmigiano, che soltanto uniti superano questo traguardo.

Un successo, quello dell'erborinato, dovuto agli apprezzamenti dei consumatori europei e all'intensa campagna promozionale intrapresa dal Consorzio di tutela, che raggruppa settantuno soci distribuiti in nove province. Il presidente, Federico Fileppo, di Novara (dove nei magazzini Cariplo si stagiona il 70 per cento della produzione italiana), è tuttavia moderatamente soddisfatto e invita alla prudenza: «In un mercato pesante e difficile per tutti i formaggi - dice - il gorgonzola è quello che soffre meno degli altri la crisi del settore. Andiamo meglio peggio degli altri prodotti simili ai nostri, perché da qualche anno abbiamo avviato una campagna di contenimento delle scorte. La lungimiranza dei soci ha evitato di avere nei magazzini merce invenduta».

Nel '91 sono state prodotte 3.157.604 forme contrassegnate con il marchio di garanzia, un meno 1,7 per cento rispetto al '90 e un più 7 sull'89.

La valvola di sfogo dell'export è rappresentata soprattutto da Germania, Francia, Svizzera e Gran Bretagna. Ed è proprio cavalcando quest'onda che i produttori puntano ad ottenere il riconoscimento di formaggio Doc a livello europeo. «Un obiettivo necessario - aggiungono al Consorzio di tutela - che darebbe un'altra spinta all'immagine del formaggio.

Ma sulla strada di questo traguardo incontriamo ancora difficoltà, determinate dal conflitto strategico-commerciale in atto fra i Paesi dell'area mediterranea, Italia e Spagna, e quelli del Nord».

Sul fronte della concorrenza il «gioiello verde» della pianura Padana è imitato da alcune ditte straniere che immettono sul mercato prodotti simili creando confusione fra i consumatori. Il Consorzio italiano ha intrapreso due azioni legali.

La prima, sfociata in un processo davanti ai giudici di un tribunale austriaco, è stata favorevole all'erborinato italiano, «copiato» da una ditta che ha battezzato il suo prodotto con «Oesterzola». In base al verdetto del giudice (contro cui gli austriaci si sono appellati), il formaggio d'Oltralpe dovrebbe perdere la desinenza «zola».

Un'altra causa è stata promossa in Germania nei confronti del «Cambozola». In questo caso i giudici tedeschi hanno emesso un'ordinanza con la quale si affida ad una società demoscopica un'indagine fra i consumatori: saranno loro, in pratica, a risolvere la contesa tra Gorgonzola e Cambozola.

Gianfranco Quaglia

Biella, i lanifici piemontesi si preparano a scalare i mercati mondiali

La sfida parte dal cashmere

«Loro Piana» è leader dei tessuti grazie all'allevamento delle pecore merinos australiane
Quattrocento miliardi di fatturato per la «Zegna». Stabilimenti a Barcellona e in Svizzera

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Storie di uomini e sfide continue per ottenere dalle macchine il massimo risultato. Forse non c'è settore industriale dove questo binomio sia così esaltante come nel tessile. Un po' romantici, un po' pionieri. Sono ancora così gli imprenditori di oggi, «eredi» dei padri della rivoluzione industriale decollata due secoli fa dall'Inghilterra.

Oggi «giannette» e ruote idrauliche sono lontane. Di quel passato, però, qualcosa è rimasto: la capacità di gestire in modo manageriale famiglie-imprese, che, piano piano, si sono fatte conoscere in tutto il mondo fino a diventare Gruppi. Al vertice della piramide tessile due famiglie del Biellese: Loro Piana e Zegna.

Sono due lanifici a ciclo completo - a Quarona, in Valsesia, e Stafford, nel Connecticut -, uno stabilimento riservato esclusivamente al processo di filatura pettinata a Ghemme, 750 dipendenti, un fatturato '91 di 185 miliardi per l'Italia, che, sommato al giro d'affari estero, supera di molto i 200 miliardi.

E' il biglietto da visita dei Loro Piana, l'famiglia che tratta il commercio e la lavorazione di rare fibre tessili fin dal 1812. Il lanificio venne fondato nel 1924 a Quarona da Pietro cui successe nel 1936 il nipote Franco, l'inventore di quel tessuto di lana leggerissimo che in origine era destinato al guardaroba del clero e che sarebbe diventato il «Tasmanian», la bandiera della qualità Loro Piana, ottenuta con lana di pecore merinos degli allevamenti australiani.

Oggi Loro Piana (al timone dal '76 ci sono Sergio e Pier Luigi, figli di Franco) è il maggior produttore mondiale di cashmere.

Il lanificio è strutturato in quattro divisioni: drapperie (tessuti uomo); laneria (tessuti donna); filati (per maglieria industriale); vetrina (accessori in cashmere distribuiti a 600 negozi in tutto il mondo). Da poco è nata anche la divisione Engineering, per promuovere collaborazioni con Paesi stranieri: si mette a disposizione la conoscenza tecnologica per avere in cambio rapporti commerciali. Così un impianto di filatura cardata è stato realizzato in Cina, come anche è quasi ultimato in Uruguay.

Ma il mercato estero per l'azienda valsesiana vuol dire soprattutto «Warren of Stafford», la maggior produttrice di fibre di cammello, di cui è proprietaria al 100 per cento. E poi le sedi ad Hong Kong, Londra, Singapore, Seul e Tokyo. Basi commerciali che testimoniano l'interesse per imporre il marchio nell'immenso - e redditizio - bacino del Sud Est asiatico.

Da Trivero nel mondo, un percorso che hanno seguito anche gli Zegna. Oggi l'azienda fondata nel 1910 da Ermenegildo con i tre telai ereditati dal padre è presente con 27 punti vendita in Europa, 14 in America, 52 in Asia, 8 in Oceania.

Qualche cifra di presentazione: fatturato '91 di oltre 400 miliardi ottenuto per il 70 cento all'estero; 1.600 dipendenti, previsioni di produzione per il '92 di un milione e 200 mila metri di tessuti e 900 mila capispalla. Le unità produttive in Italia sono quattro, tutte in Piemonte: il lanificio Ermenegildo Zegna a Trivero, che produce tessuti; la Artena Spa a Verrone (maglieria esterna, intima e sportiva); la In.Co. a Novara (abiti, giacche, pantaloni e cappotti) e la Orsini Spa ad Oleggio (cravatte, sciarpe, accessori). Tre gli stabilimenti all'estero: il Consitex a Stabio, in Svizzera; la Italco e la Solteco a Barcellona.

Le industrie laniere piemontesi si sono trasformate da aziende familiari a «colossi» che hanno conquistato i principali mercati tessili. Sergio Loro Piana (a sinistra) dal '76 dirige l'azienda che è strutturata in quattro divisioni produttive

Dagli Anni Sessanta alla guida dell'azienda ci sono i figli di Ermenegildo, Aldo e Angelo. Dieci anni fa è arrivata anche la quarta generazione: Paolo, figlio di Aldo, è responsabile marketing della Divisione tessile; Gildo, figlio di Angelo, della Divisione formale e Anna, sorella di Gildo, che coordina i servizi di comunicazione per tutto il gruppo e per i negozi Zegna sparsi nel mondo.

Solide realtà manageriali-familiari mentre le grandi industrie sono in crisi. Un caso? «Non so se fare parte di una divisione - risponde Paolo Zegna, anche presidente dello stabilimento di Trivero -. La grande differenza è fra aziende piccole e medie e quelle che non riescono ad essere gratificate dal consumatore. L'importante è presentare il prodotto giusto. Non credo poi che per eredità si debba stare al timone delle aziende. Bisogna guadagnarsi i galloni sul campo. Come ho cominciato? Fin da bambino passavo le mie estati in fabbrica, ogni anno per periodi sempre più lunghi, acquisendo esperienza e un rapporto quotidianità con il lavoro. Certo, contano anche le doti e la passione per questo mestiere».

Aldo Zegna guida l'omonima azienda

E' diversa l'opinione di Sergio Loro Piana sull'importanza della tradizione familiare come chiave d'accesso al lavoro: «Credo sia determinante il fattore casualità. Tutto il nostro territorio è legato alla lana, molti dirigenti e maestranze si sono quindi avvicinati al mondo tessile perché era l'opportunità più vicina da cogliere. Non credo ad una sorta di legge salica. Ho cominciato nel '71, ma da sempre sono stato immerso in questo ambiente: da piccolo attraversavo in bicicletta i reparti della fabbrica, quando è giunto il momento di decidere che lavoro fare ero già appassionato al mio mestiere».

Uno sguardo al mercato. «Stiamo vivendo un momento di recessione internazionale - dice Sergio Loro Piana -; il mondo è ormai un monomercato, ovunque si avvertono segnali negativi e ci sono problemi diversi nei singoli Paesi. Credo però che il prodotto giusto e marginale possa avere successo. Noi siamo più preparati per rispondere a queste sfide». Che, anche questa volta, parta dal Piemonte.

Enrico Bologna

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Sordevolo mobilita 400 persone

«Noi, attori della Passione»

La Passione allestita a Sordevolo raduna migliaia di spettatori

SORDEVOLO. Quattrocento persone mobilitate fra attori, comparse, tecnici e sarte, quasi trecento milioni spesi per la fitta ragnatela di tubolari rivestiti di gesso, montagne e pianori della Palestina.

E ora, dopo il primo «exploit», la prima riflessione: Pier Felice Fontana, da vent'anni dietro le quinte della «Passione», si dice soddisfatto. «Molto impegno, buoni risultati - dice il regista - e per la prima volta abbiamo visto l'interessamento attivo degli amministratori della Regione, una presenza che va a vantaggio delle tradizioni piemontesi».

Ma mentre si attendono dall'estero le carovane di turisti, Pier Felice Fontana ha voglia di togliersi uno di quei proverbiali «sassolini» dalle scarpe, celeberrimi con Cossiga: «Qualcuno ha criticato la dizione degli interpreti - spiega - senza tener conto che stiamo facendo del teatro popolare. E poi, come si fa a sottolineare queste circostanze quando anche gli attori professionisti, in televisione e altrove, sfoggiano le loro parlate, i loro accenti romaneschi».

Se la «Passione» sordevolese ha un pregio, oltre a quello di costituire in Italia la sola rappresentazione di teatro popolare in grado di scavalcare i secoli, è quello di accendere per ogni edizione la vecchia disputa fra chi vorrebbe una rappresentazione zaffirelliana (monda da inflessioni piemontesi e improbabili battute) e chi lamenta proprio l'opposto, la graduale scomparsa di spontanee, magari ludiche, estrosità.

Dopo la prima messinscena, anche la metrica del testo è oggetto di discussione: «Si sta esagerando - risponde Pier Felice Fontana -, nell'85 erano state fatte al canovaccio solo delle piccole variazioni, per esempio ottave ridotte in sestine, che ora abbiamo recuperato interamente. Mentre il quadro dell'Ultima Cena, anche se non è nel testo della Passione, fa parte da sempre della nostra tradizione».

Se qualcosa della originaria spontaneità si è perso, probabilmente è da addebitare all'Italia televisiva e postmoderna.

Conclude Fontana: «Ricordo che quando ero bambino c'erano in paese delle figure caratteristiche, per esempio gli interpreti del Cireneo o la figura dell'uomo che porta i chiodi per la crocifissione erano sempre dei personaggi particolari anche nella vita. Ora questa gente è scomparsa. I sordevolesi continuano però a metterci parecchia verve personale».

Nonostante il clima non proprio mite dopo le piogge che hanno bloccato le prove generali, comparse e attori hanno trascorso nell'arena la notte fra venerdì e sabato: per loro l'ultima chance prima del debutto. Un esordio non ancora concluso visto che per ogni personaggio di rilievo, Sordevolo propone quattro interpreti.

E fra questi Andrea Prati, 27 anni, per la prima volta nella tunica di Cristo: «Sarà dura - dice - a parte l'emozione, a parte l'interpretazione impegnativa dell'Ultima Cena. La Passione vuole persino un non indifferente sforzo fisico. Pensate, più di mezz'ora sulla Croce. E gli amici promettono anche di farmi ridere durante la rappresentazione».

Marco Conti

A Vercelli un nuovo «laboratorio» di attività artistiche

A scuola da Tam Tam

Corsi di musica per bambini e di teatro tenuti da un gruppo di giovani attori. Le lezioni nell'ex locanda che ispirò Carlo Goldoni

VERCELLI. Si chiamerà Tam Tam, il nuovo centro di attività artistiche dove si studieranno teatro, musica ed altre arti ancora. La «base» dell'iniziativa etichettata col nome di questo arcaico strumento a percussione, simbolicamente evocato come richiamo, avrà a disposizione uno spazio ricavato in uno dei luoghi più caratteristici legati alla storia, alla tradizione e alle leggende vercellesi.

Dopo un veloce maquillage, potrà riaprire, anche se solo come laboratorio-studio per i giovani che vogliono apprendere di teatro e di musica, la ex «salle à manger» dove Carlo Goldoni ambientò la commedia «L'Osteria della Posta». Nello stesso locale di Porta Milano dove fece sosta in una notte buia il Marchese Leandro, protagonista del lavoro goldoniano (forse lo stesso Goldoni ci venne, trovando ispirazione, con la sua compagnia di teatranti), sta infatti nascendo un nuovo laboratorio artistico ideato e creato da Mario Sgotto, già Banda Osiris, Anne Jacassi e Marisa Cortese, con la collaborazione di Paolo Ceriati dall'Atelier di musica biellese.

Si svolgeranno in questa celebre ex locanda, programmi estremamente vari. Dalle lezioni di sensibilizzazione alla musica, rivolte ai bimbi dai tre agli otto anni, fino ai corsi per studenti delle scuole superiori per poi arrivare a stages di aggiornamento e perfezionamento teatrale didattico, per i professori.

Lo stesso Sgotto, che attualmente insegna animazione teatrale per educatori nella scuola superiore a Novara, si avvale dei risultati del seminario «Spettacolo e ragazzi», organizzato dalla regione Lombardia e dall'Istituto lombardo di ricerca espressiva. Il battito del nuovo Tam Tam accennerà anche al linguaggio dei messaggi video e delle arti figurative, per completare scenografie ed effetti cromatici. E forse, chissà?, il fantasma del marchese Leandro, se non quello dello stesso Carlo Goldoni, non tarderanno ad apparire, evanescenti, sgusciando dalle antiche mura della locanda, per insegnare qualche cosa anche loro, ai ragazzi.

La Vecchia Posta fu sempre al centro di leggendarie e famose «soste». Cagliostro non «parcheggiò» qui il tiro a quattro della sua carrozza, prima di recarsi al non certo distante albergo dell'«Amolon Rotto» di via Gioberti, angolo vicolo Bagiolini? E si dice di pernottamenti di Cesare Beccaria o di Silvio Pellico, di ritorno dallo Spielberg. Tra tanti racconti sfumati dalla leggenda, risulta comunque autentica la citazione della commedia goldoniana perché l'autore veneziano in apertura, a margine del testo, scrisse: «La scena si rappresenta in Vercelli, all'Osteria della Posta, in una sala comune».

L'ex locanda di Porta Milano che ospiterà il laboratorio di Mario Sgotto [GREPPI]

Nel 1989 l'osteria della Vecchia Posta, alla fine di tanta gloria e di un periodo in cui tornò in auge dopo una radicale ristrutturazione, chiuse i battenti. Almeno una parte dei locali di Corso Libertà, (la «salle à manger» di goldoniana memoria), si riunirà, merito di attori-insegnanti e giovani promesse del palcoscenico, teatrale e musicale. La porta principale rimarrà chiusa, ma per recarsi a scuola di teatro si passerà dal cortile, superando il non meno storico portone sotto il quale stazionavano servitori di nobili e postiglioni, ma anche attori, saltimbanchi e artisti di passaggio. E ora: quale degli studenti di Tam Tam resterà negli annali della antica osteria, aggiungendosi, per i posteri, a Goldoni, a Pellico o a Cagliostro?

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

CARISIO

Arriva il Manzolini quartet

Venerdì sera all'insegna della musica blues. Sulla pedana dei Cammelli, in via Moglia a Candelo, salirà il «Paolo Manzolini quartet». Il quartetto propone pezzi di propria composizione e covers, ma esclusivamente sullo stile delle musiche dei più noti «brothers». Alla chitarra Paolo Manzolini, Vittorio Marinoni ai drums, Marco esposito al basso e Carlo Magni al piano. L'inizio di questo atteso concerto è programmato per le ore 22.

COSSATO

Un Coro per la solidarietà

Domani sera al dancing Caravel è in programma il secondo appuntamento di solidarietà con «Sorella radio - un'antenna per l'Africa». Salirà in pedana il coro «Gocce di rugiada» di Tavigliano, diretto da Italo Martinelli. E' già aperta la prevendita. Per informazioni telefonare a Radio linea Verde al 352.891. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore della costruzione di Radio Nova di Capoverde.

CAMBURZANO

Per il «Ferraris» un quintetto

Prosegue la 1ª edizione della rassegna musicale «Omaggio a Luigi Ernesto Ferraris» organizzata dall'associazione culturale «Quartetto Florestano». Il terzo appuntamento è in programma per sabato alle 21, in piazza San Martino di Tours. La serata è intitolata «Sulle strade del cameri-smo sopraffino...». Si esibirà il quintetto Agorà composto da Giulio Tosin ed Enzo Leone al violino, Sergio Origlia alla viola, Marco Branche al violoncello e Marco Rosin al clarinetto. Musiche di Brahms e Mozart.

SALUSSOLA

Un duo di clarinetto e piano

Secondo appuntamento con «Invito alla musica», la rassegna concertistica promossa dall'associazione musicale di Salussola. Il concerto in programma per domenica alle 21 vedrà l'esibizione del duo Michele Carulli al clarinetto ed Elena Ballario al pianoforte. Lo spettacolo si terrà alla cascina dei Frati di Lajasso. Si ascolteranno musiche di Weber, Schumann, Poulenc e Debussy.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — CHIUSO PER FERIE
Inf. orari tel. 215.018

Nuovo Italia — **I Mambo Kings**
Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmera (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Brillante**

Principe — **Coreografia di un delitto**
Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Viotti — **Resa dei conti a Little Tokyo**
Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, sbaragliano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 36' **Poliziesco**

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 215.018

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 8000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000 — Orario: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 930.827 — Ore 20/22 — L. 8000/5000

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 23.765 — Lire 7000

Impero — **Lionheart - Scommessa vincente**
Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
di Sheldon Letich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Mazzini — **Il mio piccolo genio**
Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Informazioni orari: Tel. (015) 22.736

Sociale — **Ju Dou**
Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 22.698 — Lire 8000/7000 — Or: 21 (spett. unico)

CARISIO
Verdi — **Garage Demy**
Tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico)
di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

COGGIOLA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 78.320

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.620 — Lire 8000/7000 — Or.: 20.15/22

CRESCENTINO — **Narcos**
Excelsior
Tel. (015) 787.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont.
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

CRESCENTINO — **I gladiatori della strada**
Corso
Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '87) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire: 7000/5000 — Or.: 21 (spett. unico)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Dances**, di M. Novaro. N.V. Or.: 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Anestesia letale**, di C. Moslsen con Paul Mc Gaul, Amanda Donohoe. Col. Non vet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Arnaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Effetto ellodramatic**. N. V., per adulti. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommesso vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutto le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **Mente locl sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **Amarbil Rnalc**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Innocenza colposa**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA c. Cavour 9. **La casa nera**. Col. Vet. 14; 1h38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso** . Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La maschera del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vet.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bodoni 6. **I Mambo Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or. 15-16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vita sospesa**, di D. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non vet. 2h11. Or.: 20,05-22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **La ragazza del sogni**, di D. Haria con D. Fleicher, Ione Skie, Johnston Prycs. 1h32. Or.: [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meye. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Il padre di bambi**ni. Or.: 18; 18,10; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Nessuno mi crede**. Di A. Carlucci con I. Ferrari, Gianna Facio, Stefano Davanzati, Maurizio De Razza. Col. Non vet.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Commitments**, r. A. Parker in High Dyn. Syst. 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccolo posto terra e far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown, Elisabeth Peña. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Bubsio. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Il mistero di Jo Locke Il uccio e cino Brillantin Mi**, di F. Chaleon.
VITTORIA v. Roma 330. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,36.
ZETA v. Collegno 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li, L. Ban-Tian. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, 66.161. **Donne illuminate** c. Ir. Corghi, bigl. 13-18,30, 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 Amalia IV rem. di T. Amalcoale. Tav. rot. M. D. Agricola, P. Bodrato, A. Cipolla, G. Moretti e G. Vacia. Ing. Ito. Int. Ufl. T. Amalcoale dell'Asses. Sport, Turismo, Tempo libero. Tel. 5785.5812.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino. **Acqui in palcoscenico**, stage luglio '92 classico: Marc du Bouaya (Opera di Parigi) 5/15, J. P. Martel 16/18. Repertorio: E. Maximova 21-22-23 Jazz K. Campbell (Usa) 6-13. Int. e pren. tel. 473.0183.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
19,25 **TG 4**
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Ti ho adottato per simpatia**
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Uragano**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Minuzzolo**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due cuori fuorilegge**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Le pillole di Ercole**, film

Primantenna Superair
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia -TGG**
20,30 **Cassio & Co**, telefilm
21,30 **A fuoi del Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4**
20,30 **Possession**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Si muore solo una volta**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **TG Biella**
23 — **Navy**, telefilm

Rete 9 Tai
19,02 **Silent Force**, telefilm
19,29 **Anicaflash**
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**
20,55 **La giostra di Nizza**, doc.
22,03 **I fanciulli del West**, film
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**, rubrica
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu «Binario»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.E.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Fra' Diavolo**, film
22,30 **Piemonte chiesa: «Fossano: 400 anni»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,00 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'aquila e il falco**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sabato si parte da «La Stampa»: fra le veterane in gara la Italia della Pechino-Parigi

Brivido in auto, come 94 anni fa

Torino-Alessandria-Torino, rincorrendo un mito

TORINO. «Dal 15 giugno al 15 luglio ha luogo, nei locali dell'Esposizione, un Concorso internazionale per vetture automobili destinate al trasporto di due o più persone sulle strade ordinarie. Avrà pure luogo contemporaneamente un concorso speciale per bicicli e tricicli a motore per una sola persona». Così si scriveva nel 1898, 94 anni fa, durante l'Esposizione generale italiana di Torino, la progenitrice della grande rassegna che quest'anno si terrà in terra spagnola, a Siviglia. Ma la curiosità di allora era un'altra ed era strettamente legata a quelle infernali diavolerie che riuscivano a marciare a sostenuta velocità (per l'epoca) senza l'ausilio di cavalli o muli, con temerari seduti sopra che solo con la forza delle braccia spostavano il veicolo e lo facevano addirittura girare, a destra o a sinistra.

Robe da matti, tant'è che gli organizzatori dell'Esposizione generale decisero che era meglio spostare quelle macchine su una strada e farle gareggiare, non su un piccolo percorso, ma in una vera e propria maratona, da Torino ad Alessandria e poi ancora a Torino, duecento chilometri tondi tondi per mettere alla prova tutti gli aggeggi meccanici. La produzione di quegli anni era così strana e variegata che si andava da un prototipo in grado di sopportare tutte le sollecitazioni della strada, a quello che riusciva a malapena a percorrere poche centinaia di metri. Detto, fatto. La prima corsa di macchine si fece fra due ali di folla entusiasta e timorosa. Da Torino ad Asti, terra di grandi vini e personaggi illustri, poi via via fino al paese dei mandrogni, traguardo intermedio in attesa della difficile via del ritorno. E ancora Torino e l'Esposizione generale ad accogliere questi grandi personaggi con le loro fumanti «caffettiere». E singolare l'intervento del giornalista Alberto Rignon che fu il primo cronista al seguito della corsa: «Accettai subito di gran cuore l'invito dell'ingegner Federmann, poiché nella mia qualità di appassionato cicloman appagavo due desideri: compivo un esercizio sportivo e soddisfacevo una curiosità. Noi partimmo alle 5,15. Già i tricicli motori, con in testa l'on. conte Biscaretti di Ruffia, avevano divorata la via ed erano scomparsi verso Moncalieri in un nugolo di polvere».

Un'epoca che ritorna, un periodo di temerari che fa sognare gli appassionati delle quattro ruote. Ecco la Torino-Alessandria-Torino, grazie al Registro Fiat italiano e alla pazienza e alla lungimiranza dell'architetto Antonio Carella che di quell'epoca sa proprio tutto, anche le cose che non dovrebbe (o potrebbe) sapere. Una rievocazione storica che terrà impegnati i partecipanti per tre giorni. S'inizia domani con l'arrivo dei piloti e delle macchine al Museo dell'automobile e si parte sabato alle 8,30, sempre dal Museo, con breve sosta a «La Stampa». Quindi Poirino, Asti, Felizzano e arrivo alle 12,30 ai bastioni di Alessandria. Grandi feste sono in programma nel pomeriggio e in serata. Si riparte domenica mattina con obiettivo Torino e fermata in piazza San Secondo ad Asti. Arrivo a Torino in corso Polonia attorno alle 16,30 e passerella finale fino a piazza San Carlo dove le vetture sfileranno in pedana.

Le auto che tenteranno di ripetere la corsa di 94 anni fa sono autentici gioielli da collezionisti. La più «vecchia» in assoluto è la Fiat Tipo T torpedo del 1908 di Giorgio Beccaris, ma molta attenzione sarà riservata alla Itala della Pechino-Parigi con il pilota Mario Vannozzi e il meccanico Gervasio Botero. Non mancheranno la Renault tipo coupé limousine del '12, con José Ardizzoia, la Chenard et Walker di Beccaris del 1910, la Fiat Phaeton di Michele Lucento, del 1909, fino alla Buick torpedo del '13 di Mario Galbiati. Tutta un'epoca gagliarda transiterà per le strade del Piemonte portando in giro la storia dell'automobile, dalle prime prove tecniche alle delusioni, dai successi ai modelli perfezionati. Una manifestazione che è destinata a crescere nel tempo e forse qualche cronista potrà raccontare come il collega di allora: «In un carro tirato faticosamente da un cavallo era arrivato il signor Bigatti, il quale andava raccontando che nel momento di vincere il primo posto gli si era rotto il cilindro ed aveva dovuto ricorrere a un mulo per farsi condurre alla meta».

Fiorenzo Panero

Belle donne e belle auto ieri come oggi protagoniste delle sfide più appassionanti Vetture che hanno fatto la storia dell'industria Nel riquadro in alto il cav. Giovanni Agnelli con Lodovico Scarfiotti presidente della Fiat dopo una gara del 1907

Calcio, i dilettanti in Germania

Cercano gloria fra gli emigrati

La rappresentativa dilettanti piemontese-valdostana è giunta ieri ad Heidenheim, cittadina tedesca a metà strada fra Stoccarda e Monaco. Da oggi fino a domenica, i ragazzi di Ezio D'Herin saranno impegnati in un torneo internazionale riservato a sodalizi dilettantistici ed organizzato da una società locale, «battente» (è proprio il caso di dirlo) bandiera rossonera: il Milan Club Heidenheim. La competizione si iscrive nel quadro dei festeggiamenti volti a celebrare il venticinquesimo anno di vita del sodalizio tedesco, fondato da un gruppo di immigrati italiani.

Le 8 squadre partecipanti al torneo sono state divise in due triangolari. Oggi, alle 17,30, i piemontesi esordiranno contro l'Inter Giengen, un club formato da tifosi interisti emigrati negli anni scorsi nel Sud della Germania; Domani affronteranno la compagine rossonera. Sabato incontreranno in amichevole l'Heidenheim, militante nella C2 tedesca.

Approderanno alle semifinali, in programma per domenica mattina, le prime due formazioni classificate di ciascun raggruppamento. Nel pomeriggio si disputeranno le finali.

Con ogni probabilità, nella gara odierna il c.t. D'Herin schiererà in porta Boria, estremo difensore della Carmagnolese, in procinto di passare alla Fossanese. Libero sarà il novarese Gianni Calafiore, del Verbania, marcatori Parodi (Luconto) e Federico Fenoglietti, stopper del Trino. Sulla destra, in posizione arretrata, giocherà un altro giovane del Verbania, Merelli, rivelazione dell'ultima fase del campionato di Eccellenza; davanti a lui, si schiererà il cinese Turco, della Fossanese. Sulla sinistra, troverà spazio il duo del Pinerolo Salvai e Quaranta, mentre occuperà la zona centrale del campo Alunni (quasi certamente, il mediano del Rivoli nella prossima stagione vestirà la maglia del Saronno). Gli attaccanti saranno Cellerino, riconfermato dal Saluzzo Aurora malgrado le numerose richieste di altri club, e La Brozzo (Pinerolo).

Almeno inizialmente andranno in panchina, destinati a indossare una maglia da titolari nelle partite successive, Stefano Fadda, portiere dell'Albese Sidis, Andrea Andreotti, stopper dell'Incas Vigliano, Gagliardi (Rivoli Seba), Federico Lucca, interno sinistro del Saluzzo Aurora già visionato dall'Ancona, e Conte (Borgaro).

Marco Bonetto

Enrico Fenoglietti, del Trino

Gianni Calafiore, del Verbania

Roberto Cellerino, del Saluzzo Aurora

CALCIO

Questa sera consiglio d'amministrazione della società sull'ipotesi di cessione

Cuneo scettico sulla cascata di soldi

Top secret sulle trattative. Il presidente Sanino: «Quattro miliardi? Sarebbe l'affare del secolo» Grande curiosità tra i tifosi. Giacomini, De Sisti e Materazzi i più gettonati al toto-allenatore

CUNEO. Consiglio d'amministrazione che si annuncia caldo, stasera, alla Cuneo Sportiva. Il presidente Mario Sanino relazionerà ai soci sulle trattative con la cordata di imprenditori torinesi interessati a rilevare la società. La vicenda ha avuto toni inusuali, con informazioni che sono filtrate fra le maglie di una pretesa impermeabilità e che pertanto potrebbero non essere tutte esattissime.

Il presidente biancorosso, da ieri, ha scelto la strada del «silenzio stampa»: «Sulla questione dell'assetto societario non parlerò più fino a quando la vicenda, in un modo o in un altro, sarà conclusa. Stasera riferirò ai soci, ma fuori dalla sede naturale non dirò nulla».

Con il silenzio, il contributo alla verità è nullo, ma è pur vero che in una vicenda in cui si parla di cifre a nove zeri una mossa falsa può complicare, se non vanificare, il tutto. Ed a proposito di cifre, Mario Sanino, silenzio-stampa a parte, sorride al pensiero di incassare quattro miliardi: «Sarebbe l'affare del secolo», si limita a dire.

Da parte del gruppo torinese di cui si conoscono i nomi di Filippo Locicero e di Antonio Calamaro (e che sarebbe piuttosto compatto, con la presenza anche di un industriale veneto) nessuna novità. La trattativa, insomma, prosegue nel silenzio degli uffici dei commercialisti e l'annuncio del passaggio di proprietà (perché parlare di allargamento della base dirigenziale, di fronte alla cessione della quota di maggioranza è quanto meno improprio) potrebbe slittare ai primi giorni della prossima settimana. E' parso chiarirsi, solo, che la cifra di 4 miliardi raggrupperebbe le spese per il riscatto della società, l'ingaggio del nuovo tecnico e la campagna acquisti.

In città, intanto, la vicenda desta grande curiosità. C'è da un lato lo scetticismo di chi, nel passato, ha sentito l'affacciarsi di vicende analoghe che non sono poi approdate a nulla. Quante volte è ricorso il nome dell'avvocato cunese Vittorio Viglione come imminente nuovo azionista della società biancorossa? I tifosi si divertono piuttosto con il «toto-allenatore». Il gruppo Locicero ha parlato di un tecnico di serie A. Non ha detto niente di più, ma la fantasia dei sostenitori cunesi vede Massimo Giacomini, ex Cagliari e Torino, al vertice della lista dei possibili strateghi di panchina; molto gettonati pure «Picchio» De Sisti (Ascoli) e due tecnici di serie B, Ferrari e Materazzi, entrambi con precedenti esperienze di A. Sono comunque voci non controllabili, nate nelle chiacchiere dei bar, perché sull'argomento vige il «top-secret».

Intanto la stagione della retrocessione volge all'epilogo, caratterizzata, come lo fu all'inizio, da un grave incidente. Achille Fabbri sarà infatti operato molto probabilmente oggi, al Policlinico di Pavia, per la frattura della rotula rimediata domenica scorsa. Alle operazioni ai legamenti subite da Perugini, Di Petrillo e Parente si aggiunge così un nuovo impegnativo intervento chirurgico ad un atleta biancorosso. Quattro in una sola annata: un record di sfortuna che ha in parte contribuito alla retrocessione. Domenica si chiude la stagione con i biancorossi impegnati sul campo di Valdagno.

Malgrado le vicende poco brillanti, comunque, qualche atleta biancorosso ha saputo mettersi in buona evidenza. Lo stopper Calandra, il portiere Ancona, il fantasista Calamita e il centrocampista Guida interessano a società di C1, così come ci sono stati contatti per vedere i giovanissimi Citoli, Schipani e Sandri, tre ragazzi della «Barretti» che hanno bene impressionato.

Domenica al «Paschiero» c'era Renato Zaccarelli, per conto dell'Alessandria; erano presenti gli osservatori di Cremonese e Pavia e un paio di procuratori di società professionistiche. «C'erano più osservatori che spettatori - dice Sanino -. Siamo soddisfatti di ricevere una così vasta attenzione: significa che il nostro vivaio funziona».

Gualtiero Franco

Calamita interessa a diverse squadre

BOCCE

Casale rimane senza sponsor, forse la Chiavarese trasloca

Gaiero abbandona la Junior I campioni emigrano ad Asti?

La Gaiero, sponsor della Junior Casale, lascia. Non è la delusione per aver fallito il traguardo della Coppa Campioni e dello scudetto a indurre l'azienda casalese ad abbandonare le bocce, ma un calo di fatturato che consiglia maggiore prudenza negli investimenti. Giovanni Bazzan, presidente del club, ora è a un bivio: cercare un altro sponsor, compito non facile, o mettere da parte per il momento le ambizioni di successo.

La notizia, fondata anche se non ufficiale, trova conferme nel fatto che i gioielli della formazione casalese, Sergio Gueschino e Massimo Borca, nel prossimo ottobre (il campionato '92/93 avrà inizio in quel mese) giocheranno altrove: il bocciatore casalese andrebbe alla BM Strambino neopromossa e il torinese, specialista del tiro progressivo, finirebbe al Veloce Club Ferrero per colmare uno dei punti deboli dei pinerolesi.

Un'altra notizia che circola è che la Chiavarese cambierebbe sede, approdando ad Asti, sotto le ali di un nuovo sponsor, l'imprenditore astigiano Delio Ruscallo, appassionato di bocce. Questo potrebbe voler anche dire che Arrigo Caudera, cosponsor della società ligure, ed alcuni dei giocatori torinesi legati all'industriale, potrebbero tornare in Piemonte e dare vita a una nuova forte compagine.

Come si vede, appena finito il campionato, già si parla del prossimo che potrebbe diventare più interessante di quanto non sia stato quello appena terminato. Abbiamo chiesto al commissario tecnico delle squadre nazionali, Piero Paletto, di fare un consuntivo del torneo che ha portato la Chiavarese al bis del titolo italiano. Il c. t. ha così risposto: «La serie A1 ha confermato i pronostici. Che dovesse vincere la Chiavarese, lo sapevamo anche i suoi rivali. Qualcosa di più mi sarei aspettato dal Veloce Club Ferrero, rafforzato da Andreoli e Piero Amerio, che è però mancato nelle prove veloci. La Gaiero ha meritato il secondo posto, dando quanto poteva, ma la vera rivelazione è stata il Nizza che, con una formazione messa insieme all'ultimo momento, si è preso il lusso di conquistare il quarto posto. Il Salvi Arreda Fissa ha un po' deluso, mancando di amalgama, la Rivignanese si è salvata grazie a Meret e Cusin. Scontata era la retrocessione del Valpellice, che deve molto agli sforzi di Depetris. La Pontese, infine, ha subito lo choc di aver perso D'Agostini».

E la serie A2? «Anche qui nessuna sorpresa - replica Paletto -: si è visto subito che la BM Strambino era un gradino su tutte le altre. Quando Deregibus e compagni hanno preso il ritmo giusto non c'è stata quasi più lotta. Peccato che la provincia piemontese perda due squadre, come La Boccia e l'AC Biella, alle quali è mancata la continuità per sperare nella salvezza».

Il c. t. annuncia poi che il 27-28 giugno al torneo esagonale a coppie di Pont St. Esprit, in Francia, ci saranno i seniores Birolo e Carlo Pastre (al posto di Guaschino, impossibilitato a lasciare il lavoro) e gli Under 23 Ballabene e D'Agostini.

Giovanni Capponi

14ª e ultima giornata - Serie A1: Chiavarese-Nizza 13-3; V. C. Ferrero Pinerolo-Pontese 14-2; Gaiero Casale-Salvi Arreda Fissa 14-2; Rivignanese-Valpellice 12-4. Classifica: Chiavarese p. 161; Gaiero 151; V. C. Ferrero 133; Nizza 115; Salvi A. Fissa 107; Rivignanese 104; Valpellice 76; Pontese 49.

Serie A2: CR Bra-Armese 9-7; La Boccia-Cumianese 6-10; Roverino-Auxilium 10-6; AC Biella-BM Strambino 3-13. Classifica: BM Strambino p. 169; CR Bra 139; Roverino 115; Auxilium 111; Armese 100; Cumianese 96; La Boccia 95; Amici Chiavazzesi Biella 81.

Sabato e domenica il prestigioso appuntamento ciclistico per i dilettanti

Giro Valsesia, in 100 al via

Partecipa anche il campione d'Italia Roberto Giucolsi. Le due tappe si snoderanno nella Bassa Valle, ma sono previste due salite determinanti alla Colma e alla Cremosina

BORGOSESIA. Sta per abbassarsi la bandiera che darà il via alla tredicesima edizione del «Giro ciclistico della Valsesia» per dilettanti, l'unica gara a tappe che si disputa interamente in Piemonte. Sabato e domenica, oltre un centinaio di corridori, fra cui il campione italiano Roberto Giucolsi, saranno al via per contendersi la vittoria finale e poter iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di questa corsa, «classica» del panorama dilettantistico.

L'organizzazione del Giro è, come tradizione, del «Pedale Valsesiano» di Borgosesia. E per questa edizione, i dirigenti del glorioso sodalizio hanno preparato un percorso non eccessivamente duro, geograficamente individuabile nelle località della Bassa Valsesia; ma anche se i corridori non raggiungeranno le località alpine della vallata, non significa che la corsa abbia perso quei criteri di selettività cui ha sempre fatto riferimento e le due salite (la Colma e la Cremosina) «piazzate» negli ultimi chilometri della seconda tappa decideranno l'andamento del Giro.

In sintesi, le due tappe. La prima, Borgosesia-Romagnano, di 124 chilometri, ricalca quasi per intero quella dello scorso anno. Il percorso si snoda pianeggiante toccando via via Serravalle, Grignasco, Romagnano (tre passaggi prima dell'arrivo) Crevacuore, Sostegno, Roasio, Rovasenda e Gattinara.

Il passaggio a Gattinara della scorsa edizione del Giro ciclistico della Valsesia una delle «classiche» del ciclismo dilettantistico in Italia La due giorni del fine settimana è molto attesa

La parte più impegnativa della frazione dovrebbe essere negli ultimi venti chilometri con la salita della Traversagna. La partenza verrà data da Borgosesia alle ore 13,30, mentre l'arrivo è previsto dopo le 16.

La seconda tappa, domenica, è la Borgosesia-Valduggia di 144 chilometri. I corridori (dopo la partenza fissata alle ore 11,30) punteranno verso la Valsesseria e quindi, dopo un primo ritorno a Borgosesia, saliranno nella media vallata, con passaggi da Quarona, Varallo, Balmuccia, sino a Scopello.

Successivo ritorno in bassa quota prima di intraprendere la salita del valico della Colma (dal versante di Civiasco) a 25 chilometri dal traguardo, e quindi della Cremosina prima della «picchiata» su Valduggia con arrivo in via Roma, previsto intorno le 14,30-14,45.

Paolo Quadrelli

Cicloturisti

Le classifiche del «Piemonte»

BIELLA. La seconda tappa del Giro del Piemonte di cicloturismo ha avuto un buon successo, grazie all'impeccabile organizzazione del Gruppo Sportivo Quaglia di Vercelli. Dal capoluogo sono partiti 85 corridori che, tra l'altro, hanno dovuto affrontare, a livello agonistico, l'impegnativa salita della Serra.

In vetta è transitato per primo Roberto Buoso della Polisportiva Val Mos, davanti a Massimo Inversini (Rondò Novara) e ad Alessandro Sordi (Trottapian di Aosta).

La durissima arrampicata della Serra è stata condotta a buon ritmo, se si pensa che la media oraria complessiva è stata di 25 chilometri all'ora. Un passo dignitosissimo per dei «cicloturisti». La classifica per società ha visto al primo posto il Gruppo Sportivo organizzatore, il Quaglia di Vercelli, che ha schierato 11 partenti, seguito dal Fruguri, di Pernate, dalla Polisportiva di Val Mos, dal Biella Transport e dal Lancia di Verrone. (p. m. f.)

Finanziamo un lavoratore.

Finanziamenti agevolati Fingerma su LT Volkswagen.

LT Robusto, capace, potente, affidabile: un LT Volkswagen è assolutamente impagabile. Anche perché lo pagate come più vi piace. Noi vi finanziamo molto velocemente. E voi restituite molto tranquillamente: in 18 mesi senza interessi, o in 30 mesi con un interesse annuo del 9%. (l'offerta è valida fino al 31 luglio '92). Chiedete altre formule di pagamento? Chiedete pure. Il Veicolo Commerciale LT Volkswagen risponde ad ogni vostra esigenza, sempre. Mettetelo al lavoro, subito.

Servizio Mobilità

Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 77388

AMURRI & C snc
CARESANABLOT - SS Vercelli-Biella
tel. 0161-250060-216923

OFFICINE
Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 802391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Gattinara - TRAVAGLIA - tel. 0163 833257

CARROZZERIE AUTORIZZATE
Caresanablot - DE ANGELIS E PIERANDREI - tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936

Volkswagen
C'è da fidarsi.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PALLAMANO

La società vercellese attende buone notizie dalla Federazione

Lo Csen sogna il ripescaggio «La serie C non ci spaventa»

VERCELLI. Il Csen Effegieffe disputerà il prossimo campionato di serie C grazie al ripescaggio? La società vercellese aveva avanzato a suo tempo questa richiesta e l'aveva suffragata con il fatto che la pallamano bicciolana è da anni in piena fioritura, pronta cioè ad affrontare un campionato come quello della C. Il suo ultimo campionato, quello di divisione D, l'aveva vista protagonista e con un pubblico che è diventatato di partita in partita sempre più numeroso.

Dice il presidente Giuseppe Ancona: «La C è da tempo il nostro obiettivo. L'abbiamo fallito negli ultimi due campionati di D, ma siamo stati costantemente protagonisti, concludendoli al terzo posto. Finanziariamente abbiamo la copertura dell'Effegieffe per cui un campionato più oneroso non ci spaventa, mentre ci permetterà di offrire ai nostri supporters incontri di superiore contenuto tecnico e da parte nostra fare un salto di qualità».

La pallamano, uno sport in crescita

La risposta è attesa prestissimo e si spera positiva.

Intanto la dirigenza del club ha compiuto un bellissimo gesto: ha adottato due bambini keniani che si trovano ospiti della missione vercellese di Isiolo, nel Kenya. [f. l.]

Dopo i ko

Biella prepara il riscatto

BIELLA. Tutto è pronto per il derby con Vercelli, che per la prima volta nella storia della pallamano provinciale si disputerà in serie C. Ma per il Biella non si è trattato di un vero e proprio ripescaggio: nonostante la stagione si sia conclusa con una classifica a dir poco deficitaria (i biancoblù hanno chiuso a quota -1, frutto di due successi e di cinque punti di penalizzazione), non sono stati retrocessi. L'unico posto per scendere in serie D lo ha occupato l'Alessandria, che dopo anni di crisi ha deciso di rinunciare all'iscrizione al campionato.

Ora per il general manager Paolo Mosca s'inizia il lungo periodo della «ricostruzione». In un anno nato male, con quattro titolari sempre assenti per il servizio militare e altri tre subito «out» per infortuni e squalifiche, si sono messi in luce i giovani (gli stessi che con la maglia dell'Iti «Quintino Sella» sono entrati nelle finali nazionali dei campionati studenteschi). Ma l'appuntamento di quest'anno è particolarmente importante, visto che nella primavera del '93 finalmente si potrà giocare nel costruendo palasport.

«Torneremo in città dopo il dorato esilio di Occhieppo - spiega Paolo Mosca - e vogliamo farlo nel modo più degno possibile. In questo periodo sto sondando i miei giocatori, per conoscere la loro disponibilità in vista della prossima annata. Se oltre ai militari Thiebat, Castello, Damo, Santoro e Battù, recupererò anche quelli che hanno abbandonato la squadra a metà torneo, potremo dire la nostra».

«Naturalmente troveranno ancora spazio i nostri giovani - prosegue l'allenatore e general manager biellese -; giocatori come Matteo Magliola, ormai più che una promessa, Marco Maglioli, il terzino Brunner e il portiere Pilzer saranno di grande aiuto anche quando la squadra tornerà al completo, come mi auguro». [g. ca.]

CALCIO DI NOTTE

Sconfitto 5 a 3 l'Iti

Tornei degli enti La vittoria ai carabinieri

BIELLA. Sono i carabinieri i campioni biellesi di calcio edizione '92. Nel tradizionale torneo riservato agli enti, l'«arma» ha sconfitto nella finalissima di martedì sera sul terreno di San Biagio la rappresentativa dell'Iti «Quintino Sella» con il punteggio di 6-3.

La partita è stata particolarmente tirata e combattuta sul piano agonistico, con il campo reso particolarmente pesante dal violento acquazzone che si è abbattuto sulla città in serata. Ma nonostante l'equilibrio, sono stati i carabinieri, che hanno condotto il torneo in crescendo, a sfruttare meglio le occasioni da rete.

Le due squadre avevano eliminato in semifinale i dominatori dei gironi eliminatori e favoritissimi della vigilia Saspi (sconfitto dall'«arma» con il punteggio di 8-2) e Polizia (superata dall'Iti solo dopo i calci di rigore). [g. ca.]

PALLAVOLO

Torneo province

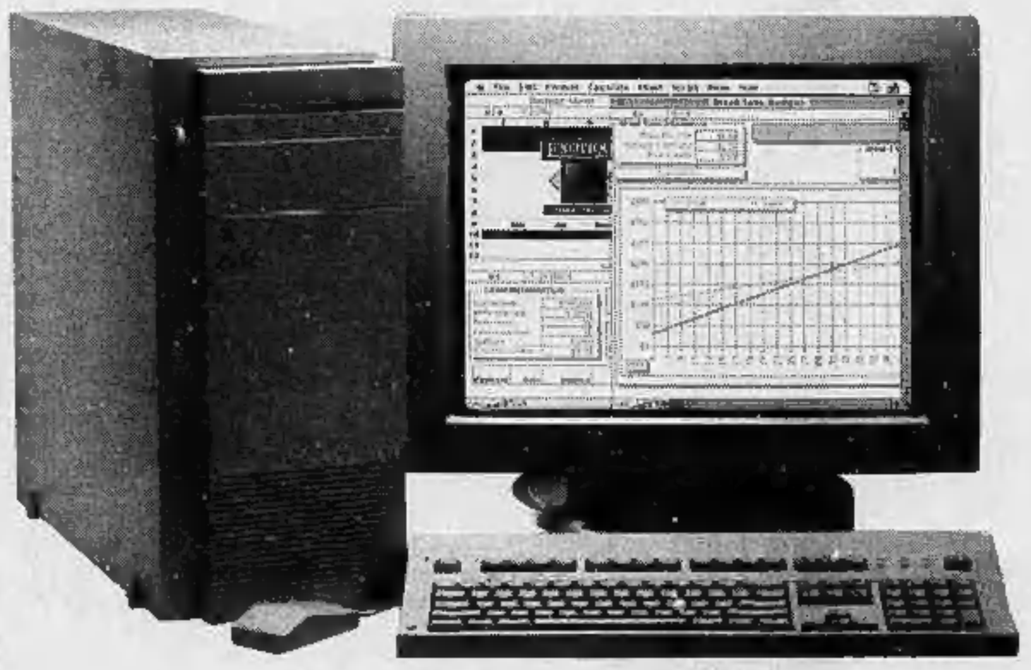
Medaglia d'oro per le ragazze vercellesi

BIELLA. Una vittoria e un quinto posto: tanto hanno conquistato le rappresentative giovanili vercellesi nel «Torneo delle province» di pallavolo, disputatosi nel Biellese con la supervisione del presidente Fipav Nico Fioravera.

Il successo è arrivato dalla squadra femminile che ha marciato come un rullo compressore contro le cinque équipes schierate dalle altre province del Piemonte. Dopo aver eliminato nel triangolare di semifinale Alessandria e il temibile Cuneo, le ragazze guidate da Andrea Pollono e Giò «Martello» Borri, ex schiacciatore della Saspi, hanno superato nel match decisivo il Novara.

Meno bene è andata ai ragazzi, che si sono accontentati del quinto posto. Dopo essere stata eliminata da Cuneo, la rappresentativa di casa ha sconfitto nella finale di consolazione Novara. [g. ca.]

Da Computer Imagination tutto Quadra.



Apple vi ha riservato una sorpresa: Macintosh®Quadra™, il personal computer dalle potenzialità di una workstation che vi consentirà di ottenere tutto, ma proprio tutto ciò che la vostra attività nel settore grafico richiede, dalla fase di ideazione agli impianti di stampa. Con Macintosh Quadra risparmierete tempo e denaro: se poi aggiungete l'elevata qualità di stampa finale e la possibilità di usarlo anche con soluzioni per l'ufficio, per la contabilità e per il gestionale, l'offerta può dirsi completa. In più, fino al 30 giugno potrete avere Macintosh Quadra a speciali condizioni.

Informatica Biella
Apple Centre

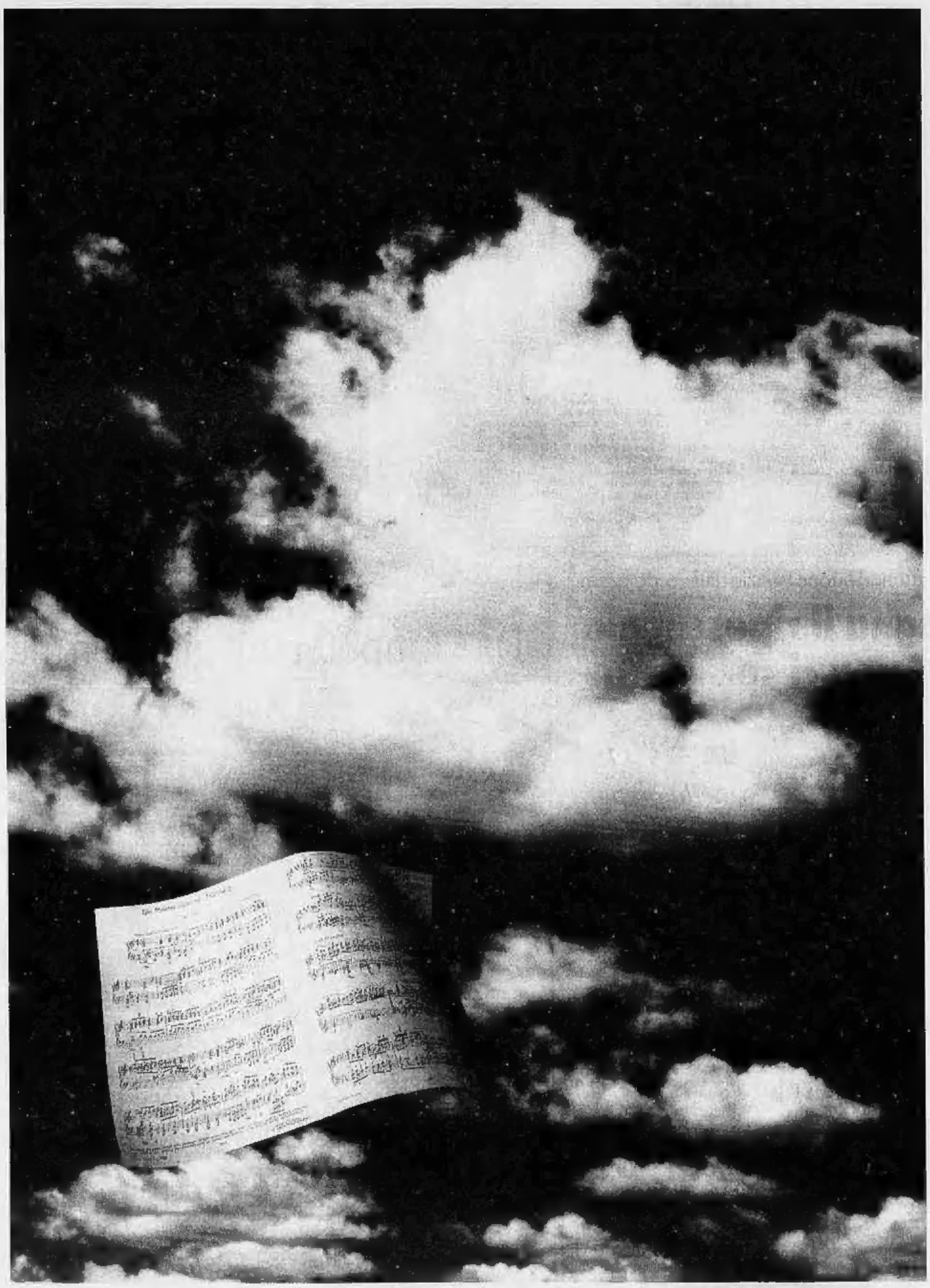
Sede
13051 BIELLA (VC) • P.zza S. Paolo, 1
Tel. (015) 8493525/8493715/8493924
Telefax (015) 8353095

Uffici di rappresentanza:
13100 VERCELLI • Corso Mario Abbiate, 130 Tel. (0161) 251760
20090 SEGRATE S.FELICE (MI) • prima Strada, 21
Tel. (02) 70300388

*Acquistando Macintosh Quadra. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto salvo approvazione della Società finanziaria SAFA. Importo minimo finanziabile Lit. 5.000.000 IVA esclusa. Macintosh è un marchio registrato di Apple Computer. Quadra è un marchio di Apple Computer.

Per chi acquista dal 4 maggio al 30 giugno leasing 30 mesi a interessi 0*.

Mercedes firma i grandi eventi.



Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz